

Acetophenone

La distanza Terra-Buco Nero **va pensata** come dalle mie mani sulla portatile al foglio che ho davanti, perché una trentina di miliardi di Anni Luce non dicono nulla all'immaginazione. Ho perso la certezza del cielo stellato sopra di me: quel che ho davanti, al di là del foglio, è il Buco Nero di Omega Centauri e il Cygnus X 1, rarefazione a zero di qualsiasi certitudine fisica e metafisica, naufragio in un oceano di stelle precipitate nel buio, e non rimpiango le certezze perdute, essendo un punto più fermo le non-certezze acquistate.

Il Buco Nero, insieme alla materia, assorbe anche logica, razionalità, riduce a non-esistente virtuale tutto. Mi libera dall'oppressione della speranza. L'oggi e il domani sono già Buco Nero. Beato Cygnus X 1! Pensandoci ecco il temuto Duemille affacciarsi senza un sospiro.



La proposta rilanciata da Buttiglione divide il Palazzo, perplessità anche nella maggioranza

Biondi: non mi pento, non mi dimetto

Tangenti, si riaffaccia la soluzione parlamentare

ROMA. Con singolare tempismo, a pochissimi giorni dalle dimissioni di Antonio Di Pietro, il segretario del Ppi, Rocco Buttiglione propone di dare una «soluzione politica» a Tangentopoli, possibilmente con il contributo dello stesso magistrato. E così, al di là della sua volontà, il pubblico ministero di mani pulite, ha aperto un altro fronte, nel dibattito tra i partiti. Si accende quindi la discussione sull'ipotesi avanzata dal leader popolare sulle colonne della «Stampa», mentre non accennano ancora a placarsi le polemiche che hanno investito Alfredo Biondi: Mario Segni ribadisce l'intenzione di presentare una mozione di sfiducia nei confronti del Guardasigilli, e il ministro, da New York, si dice pronto ad un dibattito parlamentare (anche lunedì stesso) o a fare sapere che non si dimetterà.

Dunque, la proposta di Buttiglione fa discutere, ma non sembra incontrare consensi. Nella maggioranza, come nell'opposizione le reazioni non sono scese da una certa diffidenza. Se non altro perché si ha l'impressione che non stia bene parlare così esplicitamente di questi problemi all'indomani delle dimissioni di Di Pietro. Eppure l'ipotesi avanzata dal segretario del Ppi non sembra proprio un sasso lanciato casualmente nello stagno. La proposta arriva il giorno dopo le parole pronunciate dal segre-

rio di Stato Vaticano Angelo Sodano: «C'è bisogno di pace tra i poteri». E l'altro ieri era stato proprio un ex collega di partito di Buttiglione, Clemente Mastella, un altro esponente del mondo cattolico, che aveva chiesto a Scalfaro di intervenire per sollecitare le camere a trovare una «soluzione politica».

I partiti, comunque, prendono la proposta Buttiglione con le pinze. Bocchia l'ipotesi, senza troppi complimenti, il forzista Raffaele della Valle. «Mi sembra», spiega il vice presidente della Camera, «un'idea intempestiva e troppo semplicistica». E un altro esponente di F.I. Pietro Di Muccio è ancora più secco: «Non è un modo serio», osserva, «per avviare la seconda Repubblica. E poi quale dovrebbe essere il contributo di Di Pietro? Che cosa dovrebbe garantire: per lui andrebbe assai meglio un ruolo di ambasciatore all'Onu per i problemi della criminalità». Diverso, l'approccio del missino Ignazio La Russa, che, però, preferisce parlare di «soluzione legislativa»: «L'ipotesi», spiega, «può essere praticabile, a patto che si pongano precisi paletti e che si trovi un largo accordo tra le forze politiche e con gli altri poteri dello stato, magistratura in primis».

Ironico, il commento del leader del ccd Pierferdinando Casini («è la scoperta dell'acqua calda»), che però non lancia la

Segni attacca il ministro della Giustizia «Deve andarsene» Di Muccio di Forza Italia: mandiamo Di Pietro ambasciatore anti-crimine all'Onu

proposta «perché non ci si arrivi nell'ipocrisia». Sprezzante, invece, la reazione del ministro leghista Francesco Speroni: «La soluzione politica», osserva, «farebbe comodo a Buttiglione perché la gran parte degli inquisiti sono suoi amici». Negativi anche i giudizi dei piduisti. Replica il capogruppo progressista alla camera, Luigi Berlinguer: «È improprio che Buttiglione dia imbecillità», mentre il senatore Massimo Bruti osserva che più che di una «soluzione politica» c'è bi-



A sinistra il Guardasigilli Alfredo Biondi. A destra, Rocco Buttiglione

sogno di «accelerare i processi» e di «introdurre un quadro di regole che impedisca il ripetersi dei reati di Tangentopoli».

Per il resto, il dibattito sul «caso Di Pietro» è tutto un pululare di profferte e di polemiche. Con Buttiglione che prima dice «non ci uniremo agli avvoltoi che stanno cercando di agguantare il magistrato», ma che subito dopo aggiunge «ci dovesse scegliere come interlocutori ne saremmo felici». D'Alma che invece dichiara: «Questa rincorsa a offrire ministeri o

leadership di partito è abbastanza meschina».

E il coordinatore di Alleanza nazionale Gianfranco Fini che avverte: «Si illudono quanti pensano che qualora Di Pietro entri in politica lo possa fare con un disegno diverso da quello che lo ha visto protagonista quando indossava la toga. Commette un errore madornale chi crede che colui che ha smascherato il vecchio sistema partitocratico possa domani contribuire a farlo tornare in auge».

[m.l.m.]

La sfida del Guardasigilli

«La dichiarazione sugli ispettori concordata proprio con Di Pietro»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Dimettermi? Non ci penso nemmeno. Non sono un pentito io. Ho fatto e faccio il mio dovere e chi mi conosce sa che non fuggo di fronte alle mie responsabilità. Quando ho ordinato l'ispezione alla Procura di Milano ho esercitato un mio diritto e sono orgoglioso di averlo fatto». Un Alfredo Biondi battagliero quello che ieri mattina, poco prima di andare al Palazzo di Vetro a presentare una relazione sulla criminalità internazionale, incontra i giornalisti nella sede della missione italiana all'Onu. Battagliero e in qualche momento anche furioso, come quando gli si fa notare la discrepanza fra ciò che ha detto lui e quanto risultava invece dalla lettura dei giornali di ieri mattina, e cioè che secondo Di Pietro quell'ispezione c'entrava eccome. «Ho parlato con Di Pietro martedì scorso. Prima lo avevo cercato io, ma mi avevano detto che aveva il telefo-

nino spento e non era raggiungibile. Poi però devono aver trovato il modo di comunicargli che lo stavo cercando e mi ha chiamato. Abbiamo parlato a lungo, gli ho letto la dichiarazione che stavo per fare alla tv e lui mi ha dato il suo benedetto. Allora quando Di Pietro dice che l'ispezione c'entra, nella sua decisione di dimettersi, dichiara il falso? «Io questo non l'ho detto e non lo dico. So solo che ciò che ho sentito io dalla sua voce è molto diverso da ciò che è stato riportato dai giornali».

Ma lei continua a considerare legittima l'ispezione alla Procura di Milano? «Certo», risponde con veemenza, «tira fuori dalla mia cartella la lettera con cui, il 13 ottobre scorso, ordinò al «sig. capo dell'ispettorato Generale» di compierla. Quella lettera, dice, l'ha già fatta conoscere a Luigi Berlinguer, capogruppo alla Camera dei progressisti, in risposta a una sua interrogazione. Che si trovi anche nel dossier preparato per il suo intervento all'Onu sulla criminalità internazionale è un po' strano, ma evidentemente il ministro, nonostante la sua lamentele per il fatto che il «caso Di Pietro» abbia oscurato la ragione per cui lui è venuto a New York, sapeva a cosa andava incontro ed è arrivato preparato».

«Qui», dice, «c'è tutto. Non solo l'esposto presentato a suo tempo dal presidente del Consiglio ma anche tutte le altre denunce sul comportamento della Procura di Milano, e sono moltissime». E infatti in quella lettera, di sette pagine, si trovano elencate le interrogazioni di Vittorio Sgarbi contro gli «abus» del pool Mani Pulite nei confronti del manager della Fininvest Salvatore Sciascia; il proscioglimento di Clelio Darida da parte della Procura di Roma accompagnato dalle «perplexità» per l'operato dei colleghi milanesi; l'esposto del generale Cerciello (quello che poi ha comportato lo spostamento a Brescia delle indagini sulla guardia di finanza); la denuncia di Fedele Confalonieri per «insolitezza» e «decisione» con cui venivano condotte le indagini sul Gruppo Fininvest; nonché alcune «considerazioni» del maggiore della guardia di finanza Aldo Lattanzi sul fatto che l'attività investigativa riguardante il «fronte rosso», dopo l'abbandono del pool Mani Pulite da parte di Tiziana Parenti era stata ridotta a «sporadici e trascurabili adempimenti». Tutto questo, dice il ministro Biondi, giustificava in pieno l'ispezione da lui ordinata, «perché nessun magistrato deve ritenersi intoccabile».

Pierluigi Battista

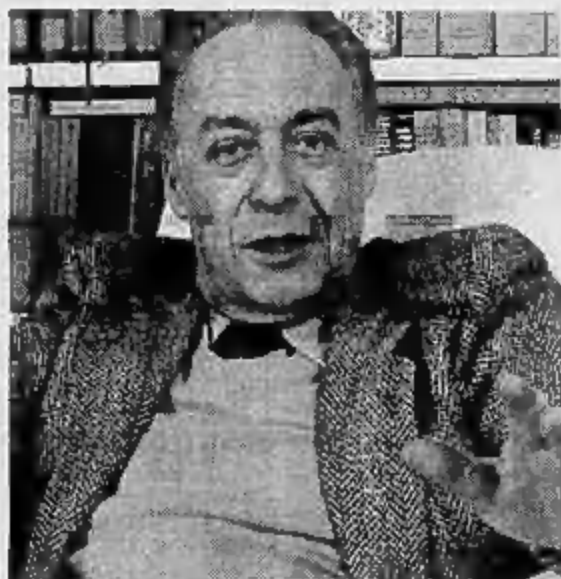
Franco Pantarelli

IL CASO

LA CARICA DEI NON PROFESSIONISTI

ROMA. Discesa in campo, parte seconda. E' passato meno di un anno e davvero un altro non politico finirà per annunciare il suo ingresso in politica, si piazzerà davanti alle telecamere per lanciare il suo appello alla Nazione, sfoderando il vessillo della «competenza» e trasmettendo il suo messaggio alla «gente comune» allergica ai riti del Palazzo? Solo che in questo immaginario remake, il non-politico che si trasforma in neo-politico si fa forte di doti diverse dal suo predecessore.

Non il talento imprenditoriale ma l'ostinazione del mastino, non l'ottimismo del successo ma la tenacia contadina, l'audacia del moralizzatore, l'onestà visiva e ostentata come valore assoluto. Non Silvio Berlusconi ma Antonio Di Pietro. La cui discesa in campo è oggi ancora del tutto virtuale ma che da alcuni giorni viene invocata e temuta come il nuovo «messia» che la «non-politica» (o addirittura l'«antipolitica») trasmette al Palazzo esautorandone i vecchi in-



Baget Bozzo: il giudice di Mani pulite potrebbe essere un leader di sinistra

quillini.

L'immagine salvifica di Di Pietro che si butta in politica: ovvero l'ennesima prova del discredito in cui pare definitivamente affondata la politica dei politici che hanno sempre e soltanto vissuto beneficiando di politica. La competenza contro la vacuità, l'efficienza contro l'inefficienza, la professionalità contro il chiacchiericcio inconcludente, la decisione contro la lentezza farraginosa dell'eterno rinvio. Nel col-

lasso della politica nascevano nuove mitologie sia a sinistra che a destra. La sinistra si consolava inneggiando alla «società civile», si affidava dapprima ai «tecnici» e poi ai «professori» per concludere la parabola aggrappandosi in piena burrasca Tangentopoli a un «non-politico», il governatore della Banca d'Italia come Ciampi vissuto come un «antipartito». La destra agitava la «competenza» come antidoto ai mali della partitocrazia, faceva

L'«antipolitica» va in campo

Dopo il Cavaliere forse il super-pm



A sinistra Lucio Colletti, a destra Gianni Baget Bozzo

appello alla «gente che lavora» o infine si è consegnata all'uomo in azzurro estraneo alla nomenclatura dei partiti.

E Di Pietro in politica cosa potrebbe essere, di destra o di sinistra? «Innanzitutto», risponde Gianni Baget Bozzo, «adimostre che Hegel è veramente morto». Prego? «Sì, che nel 1989 è morto stecchito il primato della politica, la percezione che il politico fosse, nel bene o nel male, il braccio secolare dell'idea e della

Ragione, che esprimeva valori giacché la politica condensa l'essenza della storia. Tutto finito. Per sempre». E al posto della politica finita per sempre «ci sarà l'uomo in grado di esibire delle qualità», spiega Baget Bozzo, «che abbia un volto (meglio se è un tele-volto, ma non è indispensabile, di cui ci si possa fidare, che sia carismatico. Berlusconi, insomma. Oppure Di Pietro».

Sarà morto Hegel, ma non si capisce ancora se per Baget Bozzo Di Pietro è di destra o di sinistra. «Nell'universo che sopravvive alla morte di Hegel mi sembra una distinzione priva d'importanza». «Comunque», risponde, «concede Baget Bozzo: se di sinistra, perché la sinistra ama molto chi ha fatto fuori i vecchi nemici. Ma è di destra, perché la figura dell'investigatore duro, del poliziotto senza macchia non può che essere figlia della destra». Il filosofo Lucio Colletti ritiene invece che Di Pietro potrebbe essere il segnale di un destino tragico dell'Italia. E la prende alla lontana: «L'Italia deve compiere quel passo che gli

altri Paesi dell'Occidente hanno già compiuto: l'obbligo ridimensionamento di uno Stato sociale che non si è più in grado di mantenere. Ma la Finanziaria di Berlusconi, che pure all'origine sembrava una cosa seria, ha subito la sorte di uno straccio per le scarpe».

E dunque, professor Colletti? «E dunque se la finanza pubblica impazzisce, se cominciamo a impazzire inflazione, se si avvelenerà ancor di più l'atmosfera di inimicizia totale, se non di guerra civile strisciante, in cui vive l'Italia anche per colpa di una sinistra che sta conducendo una micidiale campagna di demonizzazione di Berlusconi, allora un uomo come Di Pietro in politica potrebbe rappresentare una tentazione». Sta forse alludendo alla tentazione dell'«uomo forte»? «Potrebbe essere. Per il momento mi auguro che Di Pietro sappia resistere alle lusinghe dei suoi cattivi consiglieri. Segua un consiglio disinteressato: acquisti il suo bel trattore rosso».

Pierluigi Battista

Franco Pantarelli

DALLA PRIMA PAGINA

LUPI, VOLPI E LEONI

per questo, «prescindere dalle sue personali volontà: è un gesto che di fatto si schiera, si contrappone. Da una parte i politici vecchi o pseudo-nuovi, dall'altra gli apolitici o meglio gli antipolitici, gli *homines novi* delle società occidentali che sanno - per averli patiti - tutti i misfatti e le sozzure dei Palazzi. Fuori dai Palazzi ci sono le vere passioni dell'uomo: ci sono l'Amore, la Paura, i grandi sentimenti, le vite dei eroi di romanzo. Dentro i Palazzi non ci sono che scaltrerie, segreti, e disamore (impassibilità). Di Pietro sceglie il primo campo, che è quello più comprensibile e condivisibile dalle folle. Per questo è molto amato da queste ultime, che hanno sempre più in odio la politica. Questi non sono tempi di scelte razionali, di voti per o contro. Sono tempi di amore o odio, di politiche come romanzi. Sono tempi sentimentali, e irraggiungibili, precari. Tempi maturi per il cesarismo, o il peronismo, o nella migliore delle ipotesi di neogollismo».

Così è in gran parte dell'Occidente democratico, anche se l'Italia è laboratorio di Uomini Nuovi. L'Italia ha già cominciato con Ciampi, il tecnocrate che la Banca d'Italia diede in prestito a una politica già stremata, morente. Poi Berlusconi ci provò in grande: il magnato della televisione non esitò a presentarsi come l'anti-politico per eccellenza, che da fuori, come un lupo di periferia, prende d'assalto il Palazzo, trascinato dal furore popolare che adora le esecuzioni pubbliche, sempre.

Adesso che Berlusconi è caduto nelle reti della politica ecco che le folle cercano un leader di ricambio. Un leader che lasci tramortita la gente e dia l'impressione di volerla salvare. Che con i gesti, le parole, le lettere organizzati gli spettacoli in modo tale che i soggetti esteriori al tempo stesso soddisfatti e stupiti, come Machiavelli scrive dell'azione compiuta dal partito di Consiglio su tutto questo, quando confronta i propri indici di popolarità con quelli di Di Pietro, e invita quest'ultimo a entrare in politica come ha fatto lui («la Repubblica», 8 dicembre).

C'è da domandarsi come mai questo appetito così forte di uo-

mini apolitici o antipolitici, in tanti Paesi occidentali. Come mai lo straordinario successo dei lupi di periferia, siano essi tecnocrati o imprenditori a magistrati. Nessuna scuola di fortuna a una politica già stremata, morente. Poi Berlusconi ci provò in grande: il magnato della televisione non esitò a presentarsi come l'anti-politico per eccellenza, che da fuori, come un lupo di periferia, prende d'assalto il Palazzo, trascinato dal furore popolare che adora le esecuzioni pubbliche, sempre.

Adesso che Berlusconi è caduto nelle reti della politica ecco che le folle cercano un leader di ricambio. Un leader che lasci tramortita la gente e dia l'impressione di volerla salvare. Che con i gesti, le parole, le lettere organizzati gli spettacoli in modo tale che i soggetti esteriori al tempo stesso soddisfatti e stupiti, come Machiavelli scrive dell'azione compiuta dal partito di Consiglio su tutto questo, quando confronta i propri indici di popolarità con quelli di Di Pietro, e invita quest'ultimo a entrare in politica come ha fatto lui («la Repubblica», 8 dicembre).

Rivalutò la politica, pur restando scettico verso i partiti. Concluse magistralmente la guerra d'Algeria. Fece uso dei plebisciti e delle manifestazioni di piazza ma non volle piacere, a tutti i costi. Sapeva essere impopolare, o dunque politico fino in fondo.

Questo fu De Gaulle, diversamente dalle sue pallide copie odierne. Fu un politico come Machiavelli lo descrive: leone e volpe al tempo stesso. Edificatore di istituzioni che superano la durata dei mandati. Impassibile di fronte agli attacchi più che taumaturgo, alieno dalle esibizioni, discreto, paziente, e soprattutto mai stanco, come tanti che oggi in Italia si dichiarano tali. Stanchi possono esserlo tutti, facilmente, inquietante è quando lo diventano anche gli ideali, i leader carismatici presenti e possibili. Stanchi di governare la città. Stanchi di politica e delle istituzioni. Stanchi della guerra in Bosnia, questa suprema sciocchezza. Tutta l'Europa non è stata che un grido di stanchezza suicida, da quando è caduto il Muro di Berlino. Forse i suoi capi pensavano d'aver vinto chissà quale vittoria, di non essere più responsabili. E' così che hanno smesso di essere leoni, e hanno accettato gli Uomini Nuovi e tutti coloro

per i quali la politica è cosa semplice e provinciale, basta tagliare i nodi gordiani o riempire le piazze o fare dell'antipolitica. L'errore è stato fatto anche a sinistra, che per prima ha teorizzato e preferito le masse e la cosiddetta società civile. Qui si trova scavalcata a destra, con piazze che legittimamente acclamano Di Pietro in nome di un governo che pure ha soffocato Mani pulite.

Sul palcoscenico restano così molte volpi, e pochissimi leoni. Resta l'idea di un potere semplice e forte: l'unico che oggi seduca. Resta l'idea di una armonia di una serenità di tipo peronista - da restaurare con i conflitti naturali della democrazia. Conflitti vissuti ormai come patologia, grave. E restano le più svariate divise - la tonaca, la toga, un giorno forse l'uniforme militare, il camice bianco del medico - tutte, purché il vestito normale del politico democratico. Per tutte queste ragioni non sarebbe inutile se Di Pietro chiarisse il suo gesto di denuncia, e decidesse cosa vuol essere, se volpe e leone insieme o volpe soltanto: imbracciata magari e ferita, ma l'ennesima stanca e disillusa volpe della politica italiana.

Barbara Spinelli

Fax della Farnesina

Le prime pagine dei quotidiani agli emigrati

PERUGIA. Dal primo gennaio '95 gli italiani all'estero potranno avere via fax, a costo zero, le prime pagine dei quotidiani nazionali, grazie ad un accordo tra ministero degli Esteri, Stet ed Italcable. Lo ha annunciato il sottosegretario agli Esteri, on. Vincenzo Tranfaglia (an), intervenendo a Perugia ad una manifestazione promossa da un Club di Forza Italia.

«All'estero, infatti», ha detto - non è sempre possibile reperire i giornali italiani, perché si trovano in pochi posti ed anche perché il costo è elevato». Fra le altre iniziative annunciate da Tranfaglia per i connazionali all'estero c'è anche l'insegnamento della lingua italiana attraverso la tv: «Ci saranno programmi della televisione italiana, perché riacqueremo il satellite. Ne abbiamo già parlato con i responsabili della Rai».

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Ennio Mauro

VICEDIRETTORE

Luca Monti, Luigi La Spina

CAPOREDATTORE

Guido Tassinari, Marcello Bongi

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Vittorio Sgarbi, Roberto Nello

Francesco Tropea, Maria Cristina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

CONDIRETTORE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEDIRETTORE

Vittorio Sgarbi, Roberto Nello

AMMINISTRATORE DELEGATO

R. DIPIETRO GEMELLI

AMMINISTRATORE DELEGATO

Francesco Tropea, Maria Cristina

STAMPATO IN ITALIA

La Stampa, v. G. Basso 84, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

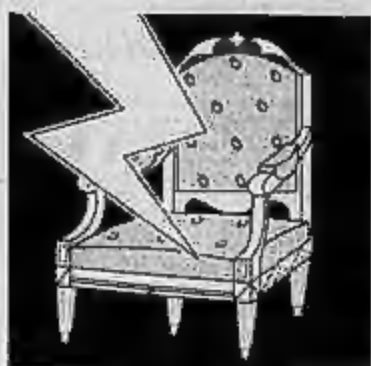
STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Il procuratore di Palermo: siamo buoni solo quando fermiamo i ladri di polli, guai se andiamo più in alto

Caselli: vogliono delegittimare i giudici

«E' un vizio che risale al craxismo»

CAMERE PENALI

«In politica dopo 5 anni»

ROMA. Una proposta di legge che prevede il divieto per ogni magistrato di candidarsi alle elezioni politiche prima che siano trascorsi almeno cinque anni dall'abbandono della toga. L'idea è del presidente dell'Unione delle camere penali, Gaetano Pecorella, che oggi, in occasione di un convegno giuridico sulla libertà personale che si aprirà a Siracusa, la sottoporrà all'approvazione dell'Unione, l'organismo che rappresenta la maggior parte dei penalisti italiani, e che, successivamente, dovrebbe decidere se lanciarla attraverso una sottoscrizione di firme perché diventi una proposta di iniziativa popolare o se sarà appoggiata e fatta propria da qualche parlamentare. Le disposizioni di legge, finora, prevedono che un giudice, allorché decida di presentarsi quale candidato alle elezioni, chieda al Csm di essere posto in aspettativa e, solo se eletto, venga collocato al di fuori del ruolo organico dell'ordine giudiziario.

(Ansa)

da qualche tempo a questa parte, ha acquisito livelli particolarmente alti e intollerabili. Vorrei fare alcuni esempi. Primo: se un presidente di Commissione Cultura, non un uomo qualunque, un presidente di Commissione parlamentare, diventa "cattivo", soprattutto diventano politicizzati, quasi sempre "comunisti".

Una denuncia pesante, tutta tesa a sottolineare il rischio che certi atteggiamenti politici possano avere effetti obiettivamente delegittimanti per la magistratura, ma anche attenta a documentare i motivi di preoccupazione. «E' una lezione che risale ai tempi del peggior craxismo - osserva Caselli -. Purtroppo, questo vizio è presente ancora oggi; addirittura ne ha fatto tesoro Salvatore Ruffa, che non perde occasione per accusare coloro che si occupano delle sue faccende di essere magistrati "politicizzati", magistrati "comunisti".

Non sono solo le affermazioni dei boss di Cosa Nostra a preoccupare il procuratore di Palermo. In diretta Tv, Caselli fa riferimento esplicito a ministri in carica e al presidente del Consiglio, pur senza citare i loro nomi: «Questo vizio antico quanto il mondo - sostiene -

«No - risponde Caselli -. Mi riferisco a un ministro della Repubblica (Giuliano Ferrara, ndr), che l'altro ieri ha detto che questo presidente di Commissione è "un artista che parla per paradossi". Accusare i magistrati di Milano di essere assassini, chiedere che vengano arrestati, significa essere artisti e parlare per paradossi. E' l'unica reazione istituzionale che io considero. Secondo e terzo motivo di

«allarme» sono, per Caselli, le dichiarazioni di Berlusconi sulla vicenda giudiziaria che lo vede indagato proprio dal pool di Milano e i quesiti sollevati da Borrelli rispetto all'indagine ministeriale disposta dal Guardasigilli, ma rimasti senza risposta. «Se si dice pubblicamente che eventuali future sentenze di condanna sarebbero un fatto normale - sostiene il procuratore - questo significa delegittimare non soltanto la funzione del pm, ma anche la futura funzione giudicante, e il pregiudizio per il sereno, corretto esercizio della funzione giudiziaria è evidente. Se poi il procuratore capo di Milano solleva interrogativi pesanti come macigni, con riferimento all'ispezione ministeriale ancora in corso, e questi rimangono senza risposta, anche se tali interrogativi in buona sostanza significano pericolo d'interferenza con delicatissime inchieste giudiziarie aperte, bisogna concludere che questi tre esempi bastano da soli per dire che siamo ficcati dentro una situazione suscettibile di produrre effetti obiettivamente delegittimanti».

Conclude Caselli: «Questa situazione ha pesato su Di Pietro; pesa sul pool di Milano; pesa su tutta la

magistratura, perché è di lacerazione istituzionale. E rinnova l'appello al Capo dello Stato, «eguale garante dei valori costituzionali», ricordando quanto hanno scritto nella loro lettera a Scalfaro tutti i magistrati palermitani: «Siamo preoccupati di non potere continuare a svolgere il difficile compito di esercitare la giurisdizione in condizione di serenità e di corretto equilibrio di rapporti tra le Istituzioni; non vi può essere reale democrazia senza giustizia e verità».

Dirompente è stata, poco dopo, la reazione di Vittorio Sgarbi: «Caselli è una vergogna della magistratura italiana - fa dettare alle agenzie di stampa - siamo ormai in pieno fascismo. Il procuratore di Palermo si comporta come un colonnello greco, in modo dittatoriale, arbitrario, intollerante; approfittando del consenso che ha la magistratura in questo momento in televisione per rovesciare accuse contro un parlamentare della Repubblica. Le mie parole non hanno ucciso mai nessuno, a differenza dei suoi atti giudiziari che hanno portato alla morte». E annuncia un esposto al Csm.

Mario Tortello



A sinistra, il ministro Giuliano Ferrara, sotto Oscar Luigi Scalfaro, a lato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Sopra, il procuratore di Palermo Gaetano Pecorella con il pm Gherardo Colombo



«Le dichiarazioni di Sgarbi si fermano con le querele non coi proclami tv»

«E' politicizzato Negli anni '70 al pci ho fatto riunioni con lui e Violante»

INTERVISTA

IL MINISTRO CONTRATTACCA

Un magistrato ha un compito preciso: indagare, istruire un processo. Ha un territorio, stretto, nel quale deve operare. Quello è il suo mestiere. I proclami, le interviste, i giudizi politici generali, tutto questo fa parte di un altro mestiere, quello della politica. Nel quale i procuratori della Repubblica non devono entrare. Così Giuliano Ferrara, portavoce del Governo, risponde all'intervista televisiva di Gaetano Pecorella, procuratore della Repubblica a Palermo.

Caselli vi accusa di non aver preso posizione contro le parole di Sgarbi che ha chiamato i giudici assassini. Come si difende?

«Caselli si comporta come se fosse il segretario della federazione parlamentare del partito dei giudici. E questo non è accettabile. Se Sgarbi fa scandalo e non lo si vuole accettare come un uomo di spettacolo, si usi lo strumento della querela di parte. Ma non il proclama dagli schermi del Tg3. Se si hanno obiezioni su dichiarazioni del premier, ci sono molti strumenti per rispondere, ma due, che restano inaccettabili: l'aperta manifestazione di lotta politica e l'organizzazione dei giudici in partito».

Ma Caselli non se la prende solo con Sgarbi. Mette sotto accusa le ispezioni ministeriali, quindi il Governo.

«Il governo non c'entra. Gli ispettori sono magistrati che su incarico del Guardasigilli stendono una relazione su cui giudicherà il Csm, composto per due terzi da giudici. La polemica contro gli ispettori, con Caselli che riprende i temi della lettera di Borrelli, crea una sorta di circuito di solidarietà tra procuratori della Repubblica: in polemica con il procuratore generale di Milano oggi, con la Corte di Cassazione domani, magari con il mini-

«Contro la mafia l'ultimo risultato è quello di Falcone»

Ferrara: scelga, o magistrato o tribuno

«Faccia inchieste, non il leader del partito dei pm»

stro Guardasigilli dopodomani. Bene, tutto questo appartiene ad un ordine di cose che è esattamente quello denunciato da Di Pietro nella sua lettera, e cioè una forte curvatura politica delle inchieste giudiziarie».

Dunque Caselli, secondo lei, deve solo tacere?

«Caselli ha un dovere e uno specifico compito professionale e civile: rassicurarci sulla credibilità dell'inchiesta da lui aperta contro Andreotti. Rassicurarci sul fatto che a Palermo si faccia davvero la lotta contro la mafia e non la riscrittura della storia italiana. Rassicurarci con fatti precisi, non con le chiacchiere, con le interviste...».

Ministro, ma Caselli sta lavorando contro la mafia, i risultati lo dimostrano.

«Sì, sta lavorando. Insomma...».

Parli chiaro: cosa vuol dire? «Dico semplicemente che gli ultimi risultati seri, processualmente rilevanti della lotta alla mafia, vengono dal lavoro di Giovanni Falcone. Uno che era capace di incassare la Cupola e insieme di incassare per calunnie i pentiti che mentivano. Da allora ad oggi lo vedo una grande attivismo, ma aspetto ancora i risultati. Anche l'imputato Andreotti, mi pare, sta aspettando che vengano formalizzati le accuse contro di lui».

Lei chiede fatti: cosa risponde a Caselli che parla di interferenze con delicatezze inchieste giudiziarie?

«Caselli si comporta come uno dei leader del partito dei giudici, una sorta di Polithjuro. Se Borrelli tace, subito entra in azione Caselli».

Ministro parlando di Polithjuro lei vuol dire che Caselli e Borrelli fanno politica?

«Vede, io ho partecipato a decine di riunioni politiche con Caselli, Violante, Neppi Modona nella federazione torinese del pci durante gli anni '70. Ritengo che Caselli abbia fatto un buon lavoro come magistrato contro il terrorismo. Caselli è una persona integra ma è un

magistrato fortemente politicizzato e quindi dovrebbe fare attenzione a non parlare come un tribuno. Ma un magistrato che sente chiamare assassini un altro magistrato non ha il diritto di intervenire?».

«Se tutti i giudici d'Italia si pren-

dono la libertà di partecipare al dibattito sul loro operato, finisce come ha detto Di Pietro: e cioè con una spessa coltre di politicizzazione che va a coprire tutte le inchieste. Invece di rasserenare - come ha scritto Di Pietro -, si costruiscono nuovi orci popolari nella lotta

Silvio tra i «top» del '94

Al 10° posto nella classifica mondiale

NEW YORK. Per un magnate dei media si tratta di un risultato di tutto rispetto, anche se piovono addosso critiche e contestazioni: con la sua vittoria elettorale, la salita al governo e i problemi con la giustizia, Berlusconi è diventato uno dei massimi protagonisti dell'informazione su scala mondiale ed entra tra le Top Stories del 1994.

Il tradizionale sondaggio condotto dall'Associated Press, la grande agenzia di stampa americana, tra 111 giornali, agenzie di informazione e stazioni radio e televisive di 42 Paesi, vede la Berlusconi story al 10° posto tra le notizie più seguite nell'anno. L'Ap ha chiesto di indicare le dieci più importanti notizie estere dell'anno, assegnando un punteggio da 10 a 1 a seconda del posto in classifica. Number One è risultato il processo di pace tra Israele e i palestinesi. (Agf)

I 10 FATTI DELL'ANNO

	PUNTI
1 LA PACE IN MEDIO ORIENTE	773
2 RUANDA, MASSACRI E PROFUGHI	684
3 SUD AFRICA, FINE DELL'APARTHEID ED ELEZIONI	667
4 LA GUERRA IN BOSNIA	607
5 LE ELEZIONI DI MEDIO-TERMINE IN USA	363
6 COREA DEL NORD, QUESTIONE NUCLEARE E MORTE DI KIM IL SONG	296
7 LA SCIAGURA DEL TRAGHETTO ESTONIA NEL MAR BALTICO	262
8 INTERVENTO MILITARE USA AD HAITI	236
9 PROSPETTIVE DI PACE NELL'IRLANDA DEL NORD	221
10 ITALIA, MORTE DEI VECCHI PARTITI E VITTORIA ELETTORALE DI BERLUSCONI	195

contro il male. Ma andiamo: il male è forse Sgarbi?».

Dunque secondo lei Caselli agisce contro lo spirito della lettera di Di Pietro?

«Io non ricordo interviste di Di Pietro al Tg3. Non ricordo proclami, lettere di Di Pietro a Scalfaro, esternazioni».

Ministro, si è forse scordato di quell'intervento a rete unificata contro il decreto Biondi?

«No, quell'intervento io l'ho anche censurato. Ma attenzione, è stata l'unica esternazione fatta da Di Pietro in tre anni di inchieste».

Ma un magistrato non può occuparsi dei problemi della magistratura?

«Certo. Ma un procuratore della Repubblica deve fare il suo lavoro, ha un territorio dove perseguire il crimine. Non è una star mediatica. La signora Piacenti, segretaria dell'Anm, ha come compito fondamentale di rappresentare le istanze della categoria dei magistrati: ma è fuori ruolo e non esercita l'azione penale. Il dottor Caselli ha un'altra responsabilità: quella di perseguire chi commette dei reati. O fa quel mestiere o fa politica. Delle due cose, l'una. Sono faccende diverse. Se Caselli decide di fare questa seconda cosa perché ritiene che in alto una rivoluzione guidata dai giudici, allora si pone fuori dalla Costituzione».

Caselli dice in realtà che i pericoli sono ben altri. Denuncia una «lacerazione istituzionale» che «delegittima la magistratura». Lei che ne pensa?

«Oggi non c'è nessun corpo altrettanto legittimato quanto la magistratura. Forse la magistratura

soffre di un eccesso di legittimazione. Nell'immaginazione nazionale, criticare un pm, discutere una sua decisione, o un suo comportamento anomalo - come ha fatto io - è considerato un reato di lesa maestà. Ma la prima legittimazione vera della magistratura è la solitudine del giudice, la sua imparzialità, la sua riservatezza, la capacità di parlare a nome della legge, che è di tutti. Quando un giudice di merito diventa un capo ideologico, divide, si mette contro gli altri poteri, sbaglia: perché non può farlo».

Perché questo continuo braccio di ferro governo-magistratura?

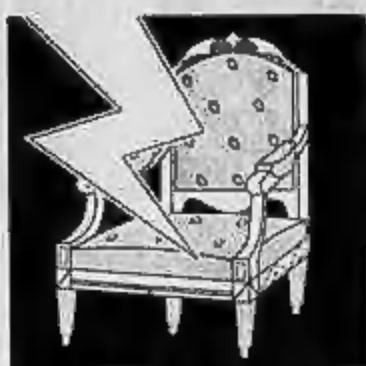
«Dopo le elezioni, che hanno legittimato una nuova potere politico, io avevo parlato di ridefinizione dei rapporti tra poteri istituzionali; della necessità di un ridimensionamento dei caratteri di estrema esposizione mediatica dei magistrati. Quando sento dire da Borrelli che il lavoro dei magistrati deve essere circondato dal silenzio, quando sento D'Ambrosio dire "per favore staccate la spina, lasciateci lavorare", bene, allora penso che ci sono dei magistrati che hanno capito: sanno che siamo ad una svolta e che in questa svolta è compito di tutti fare uno sforzo di normalizzazione. Mi dispiace che Caselli invece tiri proprio dall'altra parte. Ha fatto un serio errore».

Ministro, non rischia di far lo stesso errore, annettendovi con troppa fretta Di Pietro?

«Non ti siamo annessi Di Pietro, non ci siamo coperti il capo di copiare, non abbiamo né riso né pianto di fronte alla sua scelta. Ci siamo sforzando di capire qual è il significato del suo gesto. Ci sembra di averlo capito. Caselli no».

Maurizio Tropicano

«Il giudice deve combattere il crimine non diventare una star»



ROMA. «Se Berlusconi cade, cado una volta per sempre e non ci sarà un Berlusconi-bis», annuncia categorico a «*la Repubblica*» il capo della Lega, Bossi. E così, fugge i dubbi quanti avevano interpretato una sua precedente dichiarazione come una chiusura ad una maggioranza col pds e il via libera ad un Berlusconi-bis. Eventualità condizionata, però, alla conversione di Forza Italia e An a favore di una seria legge antimafia e del federalismo. «Fini e Berlusconi mi debbono convincere che non sono Craxi e Andreotti», avverte Bossi.

Già gli ex governativi del Ccd avevano accolto speranzosi quella che era sembrata un'apertura. Diceva Casini: «Questo governo è ormai al capolinea. Mi sembra una buona idea pensare ad un Berlusconi-bis che si ri-equilibri al centro e metta in sordina soprattutto le priorità delle regole». Una illusione, durata poche ore, che Bossi si premurava di fugare dagli schermi del Tg1 serale.

Così il capo della Lega ha deciso di uscire dall'ambiguità alla quale lo costringeva la necessità di tenere uniti i suoi parlamentari, dove si contano una ventina di deputati oppositori ad ogni tipo di alleanza col pds. Una scelta che potrebbe provocare, quando sarà il momento, altre fughe dalla Lega, ma che Bossi deve aver messo in conto come un rischio calcolato di fronte alla necessità,

Finì attacca il Quirinale: non esistono in Parlamento maggioranze aritmetiche

«Non si farà un Berlusconi-bis»

Bossi: governo istituzionale

AVVENIRE

«Prete, disertate queste trasmissioni Tv»

MILANO. Prete in televisione oppure no? La domanda divide i telespettatori cattolici e *Avvenire* ha pubblicato ieri la mappa dei programmi Tv in cui non mettere piede, per non correre il rischio di essere strumentalizzati. In testa, due trasmissioni di Raitre: «Dove sono» di Pirelli, con Rosanna Cancellieri e «Il laureato» di Chiambretti e Rossi. Sul «Pirelli», il critico del quotidiano, don Claudio Sorgi, scrive: «Non vi invitiamo per ascoltarvi, ma per fare da sgabello ai loro spettacoli». L'altro giorno - spiega Sorgi - «Dove sono» di Pirelli parlava di Aids e di preservativi. Non ho mai visto maltrattare così alcuni ospiti, come è

stato fatto con Cesare Cavallieri e in parte anche con don Franco Cecchin. Mentre Cavallieri esprimeva le proprie tesi con coraggio e lucidità, in mezzo ad un ambiente violentemente ostile, Luca Barbareschi giocava infantilmente e con una dose incredibile di volgare stupidità, mordendo e manipolando un enorme preservativo gonfiato. Sorgi conclude comunque che per i cattolici ritirarsi sull'Avvenire non serve.

Sulla stessa pagina del giornale, don Antonio Mazzi e Vittorio Messori si scontrano sulla Tv: il primo sostiene che serve all'evangelizzazione, l'altro dice che quella dei cattolici è una presenza irrilevante.

(r. int.)



Faccia a faccia tra Umberto Bossi e Gianfranco Fini a Montecitorio

per lui vitale, di cambiar governo.

Mario Segni si era spazientito per i tatticismi del capo della Lega e gli aveva dato ieri mattina un quasi ultimatum: «Bossi deve chiarire che cosa vuole una volta per tutte. Se rimane nella maggioranza o ritiene che questa sia superata o non riesce più a governare l'Italia».

La risposta è arrivata e il momento della resa dei conti annunciata si avvicina l'inizio di gennaio. «La Lega non può più convivere con Alleanza nazionale e si prepara ad uscire dal governo», rivelava la leghista Elisabetta Castellazzi che prevede «contatti frenetici durante la va-

cance di Natale, verifica a metà gennaio, caduta del governo, nuovo governo a metà febbraio». Tuttavia, non è ancora chiaro quale possa essere l'alternativa all'attuale governo. Un Berlusconi che succede a se stesso e che porta nella maggioranza anche i popolari di Buttiglione o un governo istituzionale che prepara le regole nuove per far funzionare un sistema fondato sull'alleanza, per andare poi alle elezioni?

Arrivati alla fine della partita le soluzioni in campo sembrano esser soprattutto queste due. Con Forza Italia, il Ccd e An che puntano sul Berlusconi-bis allargato ai popolari di Buttiglione

dopo che Fini avrà spento la fiamma missina. E Bossi, i progressisti che puntano ad un governo istituzionale che tenga fuori gli ex missini.

Certo, c'è da mettere in conto che le dimissioni del magistrato Di Pietro hanno ulteriormente indebolito questo governo considerato dai più responsabile di quel che è successo. Secondo un sondaggio Cinn per *Panorama* il 64 per cento degli italiani è convinto che le dimissioni di Di Pietro influiranno sulla tenuta del governo Berlusconi. Ma, soprattutto, c'è da tenere conto di cosa vorrà fare il segretario del partito popolare, Buttiglione, che sembra ancora indeciso se anda-

re ad appoggiare Berlusconi o dar vita ad un governo che lo sostituisca. C'è chi pensa, tra i partiti di governo (la cm. Fumagalli del ccd) che la soluzione può essere: Buttiglione con noi e la Bindi col pds. Ci sono popolari (Formigoni) che compensano l'ingresso del ppi nella maggioranza con la proposta di eleggere un'assemblea che riveda la Costituzione. Ma c'è Buttiglione che ora dà l'impressione di pensare di utilizzare il «citadino Di Pietro» come elemento per mettere d'accordo gli inconciliabili. Magari come ministro della Giustizia di un Berlusconi-bis che chiude la vicenda Tangentopoli approvando le proposte Italia

proprio da Di Pietro a Carnobbio. Fini, segretario del msi e coordinatore di An, segue con crescente apprensione gli sviluppi di operazioni che potrebbero tenerlo fuori dal governo. E alza la voce. Lo fa con Scalfaro col quale il dibattito politico è già stato impostato a proposito delle future maggioranze. Che secondo Fini sarebbero solo numeriche e non politiche, come l'attuale. E contro la Corte Costituzionale che deve decidere se annullare o no il referendum che punta ad eliminare la quota proporzionale dal sistema elettorale in vigore.

Alberto Rapisarda

IL CASO

NUOVA DESTRA COME LA VECCHIA DC

ROMA. I chiamano «gli egiziani di Gramscio» e sono gli attaccini più feroci di Roma. Nel giro dei marciapiedi notturni si sono fatti un nome per una scaramuccia di qualche mese fa: al quartiere Appio i manifesti del candidato del ppi stavano oscurando quelli del missino Mimmo Gramazio e così, sfoderate le scimitarre, gli egiziani hanno abbordato gli attaccini nemici e li hanno avvertiti: «Attenti, se voi continuate, noi aprire voi come abba-chi...».

Qualche notte fa gli egiziani sono tornati e hanno inferto una «pugnata» da professionisti: hanno coperto i muri di Roma con manifesti pro Berlusconi firmati da tutti i big missini. Tutti, tranne uno: Francesco Storace, in arte *Exterminator*. Un errore di stampa? Macché: il 16 dicembre è in programma al PalaFiera una convention con Gasparri, Gramazio e Macerati e anche stavolta è stato fatto fuori il portavoce di Fini, uno che col capo ci va in vacanza.

E allora, ecco la sorpresa: l'ultimo congresso missino si avvicina e sotto la crosta dell'unanimità («siamo tutti con Fini»), stanno fiorendo nuove correnti, sottocorrenti, faldo. E le gelosie cominciano a spuntare anche nel selezionatissimo girone degli amici di Fini, gli amici-quadro che non bussano mai la porta quando entrano dal capo: Pinuccio Tatarella, Maurizio Gasparri, Ignazio La Russa o Francesco Storace, quattro personaggi che «vedersi» sembrerebbero grandi amici - racconta Gianni Alemanno - sempre battute, pacche sulle spalle.

Si somita e semplice è la ragione: il primo, vero congresso di An (a fine gennaio) cancellerà quasi tutta la vecchia classe dirigente missina e selezionerà la leadership chiamata a gestire il potere, a pilotare il nuovo partito fino alle prossime elezioni. E così - proprio come nella dc dei tempi belli - fioriscono i convegni sui temi più astrusi e che servono soltanto a contare le truppe. «Noi come la dc? Ma no, quella era una cosa seria...», scherza Storace, ma intanto il primo che ci ha provato è stato proprio lui. Al Parco del Principi, uno degli alberghi più chic di Roma, il corpulento portavoce ha reclutato le più variopinte delle compagnie. Ecco Francesco Aracri, che aveva una scrivania nello studio di Sbardella; ecco l'ex senatore di Carlo Tanzi che gli sbardelliani chiamavano *ier monsignore*; ecco Pierpaolo Turla, nipote di Arnaldo Lucari, detto «il signor



Sopra, Francesco Storace, a destra Maurizio Gasparri

Arriva il congresso e salta l'unanimità

dieci per cento». E qualche fila più in là - sorpresa - ecco Gianni Alemanno, il capo dei giovani missini sposato con la figlia di Pino Rauti e che dopo aver tradito (politicamente) moglie e suocero, ora guida l'ala «sociale» dei supporter di Fini.

Un convegno-macedonia che ha avuto l'effetto di un terremoto nel ristretto girone dei fedelissimi di Fini. «Non lo faccio più più...», ha confidato ai suoi Gramazio, detto *er pinguino*, per le



«sua braccia corta e tozza». E così, d'accordo con Gasparri, è partito il «tagliuor» per Storace, escluso da tutte le manifestazioni pro Berlusconi. *Epuratori* minimizza («nel partito c'è dibattito...») e Gasparri fa il pompieri: «Non esiste nessuna rivalità, non ci sono divisioni drammatiche, anche perché da quando è stata abolita la sistema delle preferenze, la vita interna è più serena».

E invece, i convegni di correnti fioriscono come margherite a

PISANO'

«Così si abiura il msi»

MILANO. Le tesi che il coordinatore di An, Gianfranco Fini, intende presentare al prossimo congresso del msi, secondo il portavoce dei comitati per la continuità del msi, Giorgio Pisano, sono «una vergognosa abiura». Pisano, che ha diffuso un comunicato a Milano, sostiene che si tratta di tesi «culturalmente e politicamente da baraccone» con le quali Fini tende a nascondere il suo tradimento nei confronti degli iscritti al msi che ingenuamente gli hanno dato fiducia. «Fini si illude - afferma Pisano - la sua abiura, il suo tradimento, il suo tentativo di dissolvere il partito in una formazione politica di altro nome e simbolo, per metterli al servizio di quel bidone vuoto che si chiama An, non avranno successo».

(Ansa)

primavera. C'è lotta all'ultima lama per contendersi le spoglie dell'ex corrente rautiana, una compositissima comunità di «credenti» che da 20 anni conquistava il 20-25% dei congressi missini. Giulio Macerati, ex amico fraterno di Rauti, ha organizzato, anche lui - un convegno a Colloferro e ha messo insieme un bel drappello di parlamentari. Ma sul fronte «sinistro» l'astro missino è Alemanno: è lui il «capo» degli Antenati, i giovani di destra

che 15 giorni fa hanno invaso il centro di Roma ed è sempre lui che ha organizzato il più riuscito dei convegni di corrente, visitato persino da due deputati progressisti. Teodoro Buontempo, che pesca nello stesso ambiente, ma senza amaro (il soldo li dà Fini...), ma c'è chi è pronto a scommettere su Alemanno: «Ha la rigidità del rautiano, è lontanissimo da me - dice l'ex dc Antonio Mazzocchi - ma è uno destinato a fare strada, a diventare ministro».

Fabio Martini

Ferri promotore di un'assemblea in Versilia, ospiti Boniver e Intini

E il psdi ricomincia da Preti

L'anziano leader rompe con Cariglia: va col pds

ROMA. I baffetti neri, il passo di nuovo sicuro, tra giorni fa è riapparso a Montecitorio un ottantenne che hanno riconosciuto soltanto i commessi più anziani: Luigi Preti. Con l'eclissi del solo nascente il vecchio Preti sembrava finito nel gorgo di un passato che non torna più. E con lui i suoi compagni del psdi, come Cariglia, che «quando apre una porta, non entra nessuno», come scrisse Fortebraccio; Tunassi con la sua «fronte inutilmente spaziosa»; Longo condannato a sei anni di carcere e poi diventato assistente sociale («chi salverà quel ragazzo?», scrisse il *Secolo*). Sembravano scomparsi e invece no, rieccoli i socialdemocratici: oggi a Carrara si apre l'assemblea nazionale della fazione che fa capo a Enrico Ferri, l'ex ministro del 110 e all'immortale Preti.

Un congresso? Non precisamente: a sentire il vecchio Preti



Enrico Ferri, ex leader e ministro del psdi

quello di Carrara è «praticamente un congresso», un'impalpabile definizione che non chiarisce bene cosa si svolgerà oggi in Versilia. E non aiuta a chiarirlo neanche Ferri, che reduce da fresca trombatura (alla provincia di Massa) spiega: «Faremo nascere un soggetto politico nuovo, una socialdemocrazia liberale europea di cui faccia parte il psdi senza necessariamente sciogliere il partito».

Un progetto dai contorni in-

certi, anche perché il manipolo che si ritroverà oggi in quel di Carrara non è l'unica famiglia socialdemocratica sopravvissuta alla scomparsa elettorale del partito che fu di Saragat. Domani infatti, in contrasto con i «versiliani», si riunisce a Roma il consiglio nazionale del psdi sotto la regia di Antonio Cariglia, che negli anni del Caf declinante si guadagnò il soprannome dell'«onesto Cariglia», oscurato più tardi da qualche disavventura giudiziaria.

Il duo Ferri-Preti rimprovera a «Cariglia», «un'attenzione troppo forte verso il polo progressista», un'attenzione di cui al pds per ora non si sono ancora accorti. Ma Ferri, sospeso dal partito socialista europeo per collaborazione con i neofascisti, ha giurato che oggi a Carrara ci saranno ospiti di lusso: Ugo Intini e Margherita Boniver, gli ultimi craxiani in circolazione.

(f. m.)

Sfida calcistica pro-alluvionati con i giornalisti

Il «tridente» progressista ha Cofferati come bomber

ROMA. Scende in campo il tridente progressista. Cofferati, D'Alema, Veltroni si battono come leoni per vincere. Questa volta però il nemico da sconfiggere non è il governo Berlusconi, ma la nazionale dei giornalisti. La partita si svolgerà domenica allo stadio comunale di Manziana vicino a Roma. Il ricavato dell'incontro (il biglietto d'ingresso costa diecimila lire) sarà devoluto agli alluvionati delle regioni settentrionali. Guida la nazionale progressista - maglia bianca con numeri e bordi rossi - Cesare Salvi, capogruppo al Senato. E' lui che ha fatto le convocazioni di rito. La fascia di capitano la porterà Sergio Cofferati, segretario generale della Cgil. Cofferati gioca nell'attacco così come Walter Veltroni, direttore dell'Unità e Massimo D'Alema, segretario del pds. A difendere la porta dei progressisti ci sarà Franco Tancredi, portiere della Roma campione d'Italia, soprannominato «Saracinesca». Tra gli altri convocati Ce-



Sergio Cofferati, segretario della Cgil

saroni, assessore di Sondrio, agli ex deputati Scian e Di Pietro, Ferdinando Adornato, Claudio Burlando, ex sindaco di Genova, Fausto Giovanelli (senatore), Maurizio Lolli, Renato Strada ed Enrico Montesano. Tra i giornalisti, chiamati da Franco Recanatoli, responsabile del «Venerdì» di «Repubblica», figurano Montana e Sposini. Con lo stadio di Manziana si collegherà Fabio Fazio durante la trasmissione «Quelli che il calcio» in onda su Rai3.

(r. i.)

E' mancato ai suoi cari

Domenico Vaglienti

anni 73
Con immenso dolore ho annunciato la morte di Domenico Vaglienti, il nipote di Roberto, Antonio con Kety e gli zii Paolo e Andrea, parenti tutti. Un grazie al personale medico e paramedico dell'ospedale Evangelico Valdese per la cura prestata. Funerale parrocchia Pozzo Strada via Bardonocchia 181, così la cara salma sarà sepolta per Volera. Per orario telefonare 72.75.11.
Torino, 8 dicembre 1994.

Partecipano al dolore i cognati e nipoti Ricci.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pavesio

Anziano Micheli
Lo annuncio con dolore la moglie Paola, la figlia Rosella con Patriale e il piccolo Edoardo, la suocera, Isabella, cognata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Camandona e Bronda per l'amichevole assistenza. Non l'ho mai offerta per le missioni del Burkina Faso. Per orario funerale telefonare al 438.15.85 dopo ore 12.
Torino, 8 dicembre 1994.

Riposa nella pace del Signore

Carlo Bello

Affrontò con dolore la moglie Paola, la figlia Anita con Gianni, la figlia Rosanna, la suocera, Isabella, cognata, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Camandona e Bronda per l'amichevole assistenza. Non l'ho mai offerta per le missioni del Burkina Faso. Per orario funerale telefonare al 438.15.85 dopo ore 12.
Torino, 8 dicembre 1994.

Ricordano il caro nonno CARLO i nipotini Chiara, Lorenzo, Federico, Carlo e Gianni Luca.

Piangono iio CARLO i nipoti: Giulio con Maurizio, Elena e Roberto; Francesco con Gianni, Massimiliano e Valentino; Riccardo con Chiara e Nicolò.

Franca, Mito, Ida, Paola con Mario e figli sono vicini a Rosanna.

Margherita Gaschena convalesce ricorda nonno CARLO.

Fiavia Pavesio ricorda con tanto affetto il caro CARLO.

Famiglia Canavesio al unico affettuoso momento al dolore di Rosanna e figlio.

Doro Martinetto partecipa al dolore della famiglia.

Fiera, Francesco Melpessato sono affettuosi partecipati.

Vittoria Anna Rita Maria

Alto Grazi Rita Maria Savino e Primina Santomaro Alberto Sera Giuseppe e Elisabetta partecipano la perdita del caro amico CARLO.

Franca Teresa e famiglia partecipano vostro grande dolore.

Silvia, Giovanni Albani partecipano con affetto al dolore di Rosanna.

Partecipano commossi al dolore dei familiari Giuseppa, Glesse e Nino Sorrentino.

Ha raggiunto il suo caro caro

Oiga Rena ved. Brugnoli

Lo annuncio la figlia Ivonne con Alberto e Andrea, la sorella Vittoria con Carlo, cognati, parenti tutti. Funerale sabato 10 dicembre ore 14.30 parrocchia di Cavigliolo.
Torino, 8 dicembre 1994.

Le famiglie Nocchi Rigorini partecipano al vostro dolore.

Ci ha lasciati

Vanda Selvi ved. Bianchi

Addolorati l'annuncio il figlio Marcello con Gabriella e Alessandro, la sorella Brunella e parenti tutti. Per orario funerale telefonare al numero 0123/320.330.
Lanzo, 8 dicembre 1994.

Carla e Giorgio, con Cesare e Filippo, sono felicemente vicini a l'infinito e famiglia in questo doloroso momento.

Confortate dall'affetto dei suoi cari si è spenta serenamente

Giovanna Cavallaro ved. Azzarà

Addolorati l'annuncio i figli Fortunato, Giuseppe, Mario, Filippo, Guido e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 10 dicembre alle 11.45 nella parrocchia S. Croce.
Torino, 7 dicembre 1994.

Ci ha serenamente lasciati

Erminia Campatelli ved. Verdi

Ne danno il triste annuncio il figlio Vittorio con Franco, i nipoti Piero e Simona con la rispettiva famiglia, il nipote Guido e la sorella Chiara con la cognata Cecilia. Funerale sabato 10 alle ore 10.30 presso la Chiesa di Montebello Torinese.
Castellamonte, 8 dicembre 1994.

La famiglia Paparozzi al unico al dolore di Vittorio.

E' mancato

Ing. Raoul Blondini

Lo annuncio la moglie Fiorella con Luciano, Marianna; i nipoti Alberto, Laura e parenti tutti. Per funerali telefonare dopo ore 10 al 438.15.85.
Torino, 8 dicembre 1994.

E' mancato

Giuseppe Bassignani

Lo piange il figlio Pier Luigi con la moglie Alma Bonaccorsi. Funerale in Corio venerdì 9 alle ore 14.30 nella cappella del Soggiorno Massa Da Regibus. Tumulazione tomba di famiglia Cimitero di Moncalvo. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico del Soggiorno Massa Da Regibus.
Corio, 8 dicembre 1994.

La famiglia Bonaccorsi partecipa al dolore di Pier Luigi ed Alma.

Profondamente addolorati tutti i Compagni, Dirigenti e Major Prime del S.A.S. T.O., Andrea Fogliarini, Edia, Antonio Remondino, sono vicini a Pier Luigi per la perdita del PAPA'.

Partecipano con affetto gli amici: Antonio De Stefano, Domenico, Paolo, Enrico ed Eugenio Gargano.

Cristianamente è mancata

Caterina Peiretti ved. Cerutti

Addolorati l'annuncio la figlia Adriana con marito Tino Sassano, il nipote Adriano, parenti, amici tutti. Per orario funerale telefonare 0172/454.
Torino, 7 dicembre 1994.

La sorella Anna Peiretti Onori, Franco con Stefano, Anna con Guido sono vicini ad Adriana e Tino.

Il Gruppo Anziani Alina partecipa al dolore della famiglia della moglie Donatella del figlio Diego per la prematura perdita di

Fulvio Cicchellero

Torino, 8 dicembre 1994.

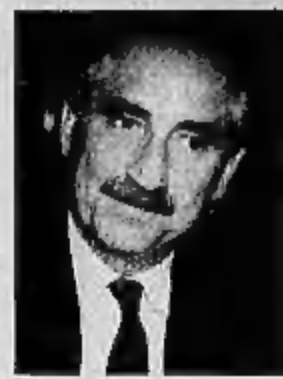
(Continua a pag. 8)



Il «dottor Sottile» nuovo leader del pool dopo la rinuncia di Spataro: interrogherà il premier

Davigo nella stanza di Di Pietro

Berlusconi è atteso martedì



MILANO. La stanza 74 da ieri è vuota, chiusa a chiave e con la luce spenta. Se ne è andato Di Pietro ma un carabinieri è sempre lì di guardia. Vuota. Ma potrebbe restarci solo per pochi giorni ancora.

Piercamillo Davigo, il dottor «Sottile» del pool non conferma: «È ancora presto parlare di queste cose. Non si è ancora deciso nulla». E' vero, manca ancora l'annuncio ufficiale, ma non ci sono quasi più dubbi sul fatto che possa essere proprio lui il nuovo inquilino della stanza 74.

Nessuna investitura formale, per carità. Sotto Borrelli, il capo, tutti gli uomini del pool sono uguali. Ma avere la scrivania in quella stanza, la 74, dove è partito il terremoto, dove Di Pietro ha iniziato la sua inchiesta, dove sono passati centinaia di centinaia di indagati, qualcosa vuol dire. Se non una primogenitura, poco ci manca. E tutto lascia pensare a lui, all'uomo dei codici, di ogni cavillo, il padre di tutte le richieste di autorizzazione a procedere inviate al Parlamento, passo veloce, occhiali di

L'AVVOCATO GUISO

«La frattura è con Borrelli»

MILANO. Di Pietro se n'è andato perché la rottura sarebbe all'interno del pool. E' questa l'opinione dell'avvocato Giannino Guiso, difensore di Craxi e di diversi ufficiali della Finanza indagati per corruzione. Il docente sardo sostiene che l'accento fatto da Di Pietro nella lettera inviata al procuratore Borrelli e in cui si parla di pericolo di strumentalizzazione non si riferirebbe a situazioni provenienti dall'esterno, ma all'interno del pool che indaga sugli episodi di corruzione della pubblica amministrazione. «Io ritengo che, siccome il pool segue una linea politica di sinistra», ha detto Guiso, «e Di Pietro la pensa in maniera diversa, ecco che avrebbe deciso di uscirne. Non credo che il magistrato andrà a fare il Cincinnato... gli verrà attribuito un ruolo istituzionale». (Ansa)

metallo, una carica che lo porta sempre ad avere l'ultima parola.

A rendere più facile questa decisione c'è poi il «no» di Armando Spataro, il magistrato antimafia che sin dal primo giorno delle dimissioni di Di Pietro era stato definito il candidato numero 1.

Lui ci ha pensato, ne ha parlato con il suo diretto superiore Manlio Minale, e alla fine, ieri pomeriggio, lo ha comuni-

cato a Borrelli e agli altri del pool: non poteva abbandonare le inchieste ancora aperte su Cosa nostra, i trecento detenuti in carcere, i collaboratori di giustizia, seguiti attimo per attimo, e che adesso gli chiedono: «Ma, dottor Spataro, cosa sarà di noi se lui se ne va?». Non è stata difficile convincere il procuratore capo Borrelli. Ma il problema rimane: se non Spataro, allora chi? E la scelta cade all'interno del pool.

Nuovi magistrati verranno affiancati al gruppo originario, e già si parla di Rolliero, di Gattardi, forse di Napoleone, i tre pm che in oltre tre anni di indagine hanno fatto arrestare oltre 500 persone per le tangenti sull'edilizia privata, un'inchiesta parallela a Mani pulite. Ma la punta di diamante poteva scaturire, a questo punto, solo da una scelta interna: appunto Piercamillo Davigo.

E quelle voci sulle sue dimissioni finite pure su alcuni giornali? «Ammetto che io possa avere pensato qualcosa che ha scritto quell'articolo dovrebbe essere un medium per leggermi nel pensiero», dice Davigo.

Allora niente nuove defezioni nel pool Mani pulite dopo le «ferie improvvise», preludio a dimissioni di Antonio Di Pietro? Gerardo D'Ambrosio, come Borrelli sin dal primo giorno, continua a ripetere: «Non è cambiato nulla, procediamo come prima, l'inchiesta va avanti. Certe voci alimentano solo nuove tensioni, le stesse per le quali Di Pietro afferma di essersene andato. In certi



Antonio Di Pietro con Piercamillo Davigo. In alto, il pm Armando Spataro

momenti bisognerebbe «staccare la spina» e lasciarsi lavorare in pace».

Il momento è delicato, l'esistenza del pool va preservata: Borrelli congela le sue aspirazioni a finire la carriera a Firenze, come presidente di Corte d'appello, come suo padre. E Davigo rinvia al mittente quelle voci che lo davano anche lui pronto al salto in Corte d'appello.

Tutti uniti, per ora. E già si

pensa al calendario dei prossimi impegni, che a ben vedere si riduce ad uno, il momento più alto dell'inchiesta Mani pulite, quello a cui per un soffio, e per una scelta precisa, non parteciperà Di Pietro: l'interrogatorio di Silvio Berlusconi.

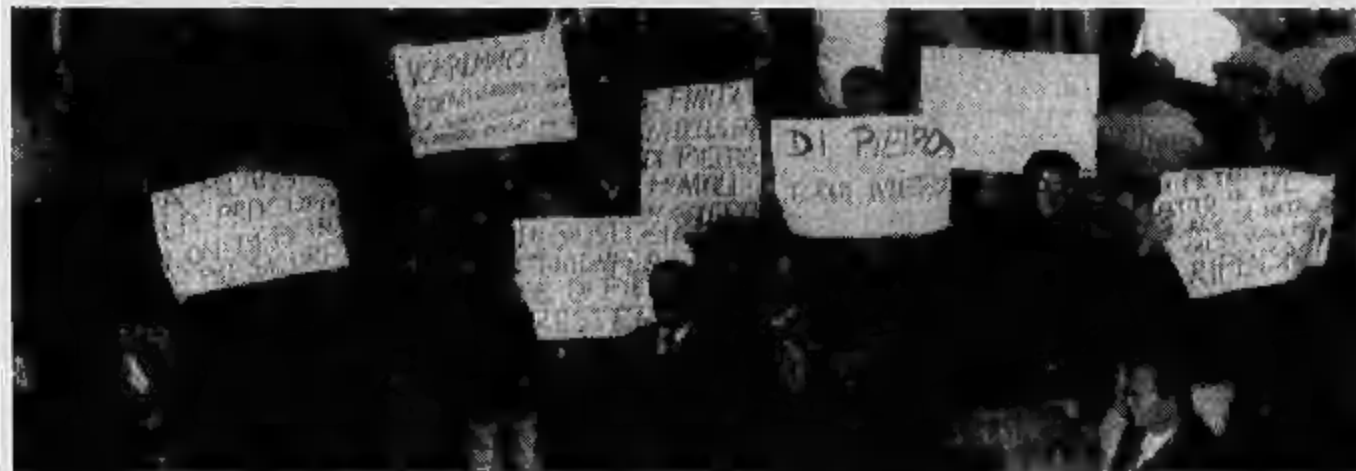
Da martedì prossimo ogni giorno è buono, ha detto il presidente del Consiglio: anche nella scelta di chi sarà al fianco di Borrelli - al posto di Di Pietro - si capirà il futuro del pool.

dei suoi uomini e della sua durata. Un futuro che potrebbe essere anche molto breve. E allora qui si spiegano quelle voci non del tutto campate in aria su Davigo e Borrelli.

Sarà la naturale conclusione di Mani pulite la decisione finale su Berlusconi? Dopo tre anni di inchieste, di arresti, di interrogatori, dopo migliaia di ore passate dentro e fuori le celle a interrogare imputati, ritrovare riscontri, oltre alla tensione politica e al peso dell'opinione pubblica anche la stanchezza potrebbe avere un peso determinante nel futuro del pool, già senza Di Pietro, senza il suo motore principale.

«Antonio carissimo... sul piano personale ho lasciato il vuoto che lascia un amico che se ne va...», ha scritto ieri sulla «Voce» di Montanelli Piercamillo Davigo. Concludendo: «Non so se le nostre strade potranno ancora incrociarsi...». Nessuno sa con certezza, adesso, se quelle strade si incontreranno mai: se dentro o fuori da un palazzo di giustizia.

Fabio Poletti



Vattimo: gli insulti? Combatto con le loro armi

INTERVISTE
I CORTEI
PER I GIUDICI

Pilo: abbiamo il diritto di urlare «Viva Tonino»

UN megafono urla la sua rabbia in una delle mille manifestazioni di piazza: «Biondi, Spataro e Berlusconi: fuori dai giudici». Dietro il megafono non c'è un leader studentesco o un capopopolo qualunque. C'è Gianni Vattimo, professore di filosofia.

Professore, ma le pare un linguaggio da intellettuale? Sembra Bossi a Pontida...

«Ma quante storie... Era solo un'espressione da corteo. Ho usato il linguaggio dei berlusconiani. Li ho combattuti con le loro armi. Sì, ma non potevo limitarsi a mandarli «fuori dai piedi», come si diceva una volta?»

«Beh, «coglioni» sarà anche brutta parola, ma non è la cosa peggiore che si possa urlare in un corteo. E poi è colpa della rima: capirei se si chiamasse Berlusconi... Ma così, come facevo?»

Dica la verità, un po' si è già pentito...

«Beh, ammetto di non poter difendere più di tanto questo slogan... Me ne vergogno anche un po', ma non per il contenuto. Soltanto per le forme».

Senta, lei ha guidato un corteo...

«Io non ho guidato mai bel niente. Se ho preso la parola lo è perché ero «al di sotto» delle parti. Far parlare un segretario di partito o un leader di movimento significava farli parlare tutti... E bisognava concludere».

D'accordo. Lei ha «partecipato» a un corteo per Di Pietro. Ma chi le assicura che Di Pietro sia un uomo di sinistra? Ammettiamo di ritrovarlo ministro in un futuro governo di centro-destra. Che fate a quel punto? Vi rimangiate il corteo?

«Io credo che quello di Di Pietro sia un gesto politico per delegittimare questo governo. E' vero, lui è molto riservato. Nessuno ha ancora capito per chi voti Di Pietro o da che parte stia. Però sono convinto che non abbia senso dire che lui se ne è andato perché strumentalizzato da destra e da sinistra».

Non avrà senso, come dice lei, ma è quello che ha scritto lui. E allora?

«Senta, i veri nemici di Di Pietro

sono quelli che inneggiano a lui, ma quelli che gli hanno messo i bastoni tra le ruote. Quando Biondi tirò fuori il suo decreto, Di Pietro andò subito in televisione a dire: «A queste condizioni, noi ne andiamo». E quasi piangeva. Mi dica lei: è mai successo qualcosa di simile quando ci sono state delle manifestazioni in suo favore? Mai, mai una volta...

Quindi, secondo lei, Di Pietro è andato per sferrare un colpo al governo?

«Io sono convinto che il suo sia un gesto molto importante per capire di che pasta è fatto il governo. Lui ha preso atto che non si può più fare giustizia in Italia. Pensi: Berlusconi è stato convocato dai giudici da oltre dieci giorni e non si è ancora fatto vivo. Biondi dovrebbe rispondere alle interrogazioni parlamentari sull'ispezione, ma ha fatto sapere che non ha tempo perché deve andare all'estero. Ma come si fa a continuare così?»

Scalfare lo ha invitato a tornare. Dice che la toga resta nell'anima...

«Ecco, questa sì che è retorica. Di Pietro ha fatto un atto politico responsabile. Che va rispettato».

Professore, lei pensa che Di Pietro voglia davvero buttarsi in politica?

«Non mi scandalizzerei se lo facesse».

Mi perdoni se insisto. E se lo facesse centro i progressisti?

«Guardi, se Di Pietro andrà con Berlusconi mi schiererò contro di lui. Ma, creda a me, se fosse stato dalla parte di Berlusconi non si sarebbe dimesso».

Molti dicono: è un magistrato, faccia il suo mestiere e lasci perdere la politica. Sbagliano?

«Certo che sbagliano. Non possiamo continuare a ragionare come se vivessimo in una perfetta democrazia anglosassone dove tutti fanno soltanto il loro mestiere. Ci siamo battuti come leoni per dire che la società civile che doveva fare politica. Non vedo perché fare il magistrato dovrebbe essere un handicap. Se un avvocato fa il ministro della Difesa, perché un giudice non potrebbe fare il ministro della Giustizia?»

Quindi lei lo vorrebbe, Di Pietro al governo?

«Può anche essere inopportuno che lui si presenti alle elezioni democratiche. Ma non trovo assurdo che gli si affidi un incarico ministeriale in un prossimo governo, anche prima delle elezioni».

Scusi, ma che differenza c'è tra chi va in piazza a urlare «Silvio, Silvio» e chi prende il megafono per scandire «Antonio, Antonio»? Non è rischioso tutto questo culto della personalità?

«E' un rischio che si può correre. Quando i progressisti hanno perso le elezioni, tutti ci siamo detti che avevano bisogno di un leader. E lei sa che leader è una parola inglese per dire duce...»

Ma lei se lo vede Di Pietro «duce» dei progressisti?

«Questa è una situazione di emergenza. E le dico questo: se proprio devo avere un leader preferisco un ex magistrato che sa rispettare le regole, piuttosto che un venditore di pannolini che le regole non le ha mai rispettate in vita sua».

Guido Tibergh



A sinistra il filosofo Gianni Vattimo. A destra Gianni Pilo. Il re dei sondaggi

«Se devo avere un leader, meglio un magistrato di uno che non sta alle regole»

«Occupiamo le piazze elettroniche. Uno di noi davanti a ogni telecamera»

GIANPILO è reduce da un pieno di monetine rimandato mercoledì sera sotto il Palazzo Giustizia milanese, dove era andato a gridare «viva Di Pietro» come un antiberlusconiano qualsiasi. Al risveglio, dopo essersi massaggiato la nuca sgombra e impavidamente opposta ai «controlli» progressisti - il pallottoliere del Presidente rivendica il diritto italoforcuto a occuparsi di Di Pietro e a occupare le piazze: tutte, comprese quelle elettroniche.

«La grande battaglia della comunicazione è cominciata: andremo anche noi, come i progressisti, ad agitarsi davanti alle telecamere».

Onorevole Pilo, dolore fisico?

«Ho scoperto che le monetine in testa non fanno male».

Tutti vanamente di convincere anche il suo Presidente, quando per colpa di una moneta il Milan perse lo scudetto, anni fa.

«Più delle monetine mi facevano male i lanciatori. Altro che «gente comune». Nei loro gesti c'era la

tecnica e l'aggressività dei militanti comunisti».

Quanti cravatte?

«Prima, quaranta. Al primo accenno di cravatte, venti».

E loro?

«Mille. Venti contro mille».

E allora perché ci siete andati?

«Perché si possa dire che per Di Pietro ha manifestato anche Forza Italia. Così il Dottore non perde il consenso recuperato grazie all'avviso di garanzia».

Lei è eroico, ma inutile: per la gente Berlusconi e Di Pietro sono nemici.

«Un luogo comune. E per combattere sono andato a prendermi le monetine. Per fortuna, un dirigente della Digos mi ha tirato indietro, acciappandomi per i capelli».

E li ha acciappati?

«E' una metafora».

Cosa le gridavano addosso?

«Uno di Rifondazione mi diceva: «Pilo, sparisci». E' una loro fissa, ormai. Un fantasma si aggira per l'Italia e siamo noi: il partito che non ci deve essere. Un leghista mi ha detto: «Vi mangeremo come un vasetto di marmellata, levandovi i voti a cucchiaini». Fassino identifica «il ritorno alla normalità» con la scomparsa di Forlino. E un mio sondaggio fra gli elettori pd dice che Berlusconi è più odiato di Fini».

Stato diventando più piagnucolosi della sinistra.

«Diverso. Siamo arrabbiati. La battaglia decisiva si gioca sulla comunicazione ed è appena cominciata. La Voce ha scritto di aver ricevuto in poche ore «migliaia di fax». Ma se uno solo impiega un minuto ad arrivare! Non è che Montanelli usa i numeri come gli pare?»

E lei non è il Pilo del «mille» di posti di lavoro?

«Una battaglia, una battaglia. Finora nella testa degli italiani c'è un reticolo di pulsioni. Tipo: Di Pietro sta contro il governo. Ma la termini il consenso conta quello che si sedimenta alla fine. E allora cambiamo tattica. Picchettaggio elettronico».

Che roba è?

«Occupiamo le piazze che contano: quelle elettroniche. Manipoli di berlusconiani andranno a far visita alle postazioni esterne dei

vari telegiornali, Tg3 compreso».

E' una provocazione?

«Un controbilanciamento. Dove c'è una telecamera, il trovato è progressista che protesta. Da oggi troverete anche una dei nostri».

La upar condicio...

«Non dobbiamo far altro che copiarli. Santoro, aspettaci».

Come annuserete le piazze, pedinando i cameramen?

«I posti giusti si conoscono: palazzo di Giustizia a Milano, Montecitorio, Palazzo Chigi».

Griderete «Viva Fedex»?

«Sventoleremo le nostre bandiere. Ho cominciato a fare un po' di casino anche sulla Rai. Ecco cos'ha risposto al mio assistente il caporedattore di un Tg Rai che secondo le cronache sarebbe «nostro»: «Io non riconosco questo presidente del Consiglio». Capito? Per loro siamo soltanto un brutto sogno».

Lei fa di nuovo la vittima...

«Sì, ma del villaggio globale: politici-giornalisti-boiardi di Stato, centinaia di persone che se lo cantano fra di loro. E Berlusconi è un maestro nel comunicare con le masse, non con il villaggio».

Per questo è geloso di Di Pietro, che riesce a comunicare con tutti i villaggi e lo batte nei sondaggi?

«Berlusconi stima Di Pietro, come stima Spataro per l'eloquio e Baggio per i gol. Lui ama i numeri miei. Semmai è infastidito da altri successi di immagine, che considera inespugnabili perché conquistati da chi produce poco o niente».

Allude a Fini?

«No, si sondaggi sulla Lega da cui risulta che Fini e Maroni sono più popolari di Bossi».

Non temete che Di Pietro fondi il partito Mani Pulite e spazzi via Forza Italia?

«Farò immediatamente un sondaggio. Certo: il «marchio» Mani Pulite è forte. Piccolo problema: dove troverà i soldi. Di Pietro? Berlusconi ha fatto un partito mettendoci dal zero».

E' una minaccia o un'offerta di collaborazione?

«Forniremo il know-how. Io gli farei i sondaggi. Vedo un cartello elettorale Berlusconi-Di Pietro. Mani Pulite e Forza Italia 2: la vendetta».

Massimo Gramellini

Sabato 10 Dicembre

Lo Schiaccianoci

Musica di Pëtr Il'č Čajkovskij

Balletto in tre atti e sette scene. Libretto di Marius Petipa da un racconto di E.T.A. Hoffmann

BALLETTO DEL TEATRO KIROV DI SAN PIETROBURGOCon Julija Makhalina / Diana Visneva / Julija Kasenkova / Irina Badaeva
Farouk Ruzimatov / Evgenij Ivanceenko / Sergej Vikharev / Peton Miozzi

Regia e versione coreografica Oleg Vinogradov

Scene e costumi Simon Virsaladze - Allestimento del Teatro Kirov

Coreografia originale Vassilij Vajnonen - Direttore d'orchestra Valerij Ovsjannikov

ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO

Coro dei Piccoli Cantori di Torino estratto da Giorgio Guiot

Dicembre: 10 (ore 20.30); 11 (ore 15); 13 (ore 15); 13 (ore 20.30); 14 (ore 20.30); 15 (ore 20.30);
16 (ore 20.30); 17 (ore 15); 17 (ore 20.30); 18 (ore 15).**Danza & Video**Dal 9 al 18 dicembre al Regio e al Piccolo Regio una rassegna di Videodanza, una Videoteca
in consultazione con oltre 300 titoli (a cura di Paola Calvetti e Sergio Trombetta),
una Mostra di materiali del Teatro Kirov di San Pietroburgo.

**TEATRO
REGIO
TORINO**

L'Opera. La musica che vive.

Incontro con il balletto a cura di Virginia Dagnino e Elio Vassallo. Questa sera (venerdì 9), Piccolo Regio ore 20.30, ingresso libero.
Inghilterra del Teatro, Piazza Castello 215, tel. 011/58415-241142. Orario: da martedì a domenica 13 - 18,30. Sabato 10 - 12, 13 - 18,30.
E VOSTRA PRIMA AL REGIO ANCHE AL PICCOLO REGIO.

Un'ora prima degli spettacoli della Stagione d'Opera con esclusione della Prima rappresentazione potrà acquistarsi biglietti d'ingresso a L. 20.000 fino a esaurimento dei posti nel settore C.



MONTENERO DI BISACCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il più deluso sarà il vescovo di Termoli, monsignor Domenico D'Ascenzi che già pregustava un incontro a quattro occhi. «Si - ammette - un emendamento del giudice Di Pietro mi ha contattato. Domani (oggi per chi legge, ndr) dovremmo vederlo. Succede spesso quando viene in paese. Amici? No, non proprio. Né mi definirei suo padre spirituale o confessore. Ci vediamo da qualche anno». Difficilmente ci sarà questo incontro, però, perché per il momento il giudice non è annunciato in Molise. Le ultime voci lo danno in giro sui campi di sci raggiunti col suo camper bianco. E così anche monsignor D'Ascenzi resterà, come il resto d'Italia, con i suoi dubbi.

Montenero di Bisaccia ha aspettato invano l'arrivo del suo eroe. L'assenza di notizie non ha turbato l'attesa, anzi. Sono abituati a compiacersi ai modi bruschi e imprevedibili del giudice. «Mica ci avverte, quando arriva», dice il sindaco Nicola D'Ascenzi. Così, complice la giornata festiva, buona parte del paese è scesa in piazza fin dal primo mattino. Hanno discusso fino allo sfinimento sui perché della scelta di Tonino. Hanno firmato in tanti - oltre millecinquecento - una petizione contro le dimissioni. Alla fine, prima di rientrare a casa per il pranzo, hanno

Delusione a Montenero dove tutti attendevano il giudice. Incontro segreto con Scalfaro?

Di Pietro dimentica i veleni volando sulle piste di sci

giocato il lotto. Sì, il lotto, perché non si sa mai. Nel solco della migliore tradizione meridionale, la ricavottata della piazza ha appeso fuori dalla porta un cartello che non ha bisogno di commenti: «Ambo della settimana, ruota di Milano 42-dimissioni 50-giudice». Oppure: «Giudice Cassazione 61, dimissioni 42, Antonio 17, anni 44, data nascita 2-10-50». Ruote consigliate: Milano e Napoli. Insomma, un po' si scherza, un po' si piange. La sorella del giudice, Concetta, ad esempio, s'è chiusa a riccio. Ieri mattina era davanti alla masseria del fratello a cogliere bietole. Ma diversamente dal solito questa volta non s'è fermata a chiacchiere.

Strano comportamento, per una persona sempre disponibile. Ma è un po' che l'altra sera, come al solito, il fratello l'ha chiamata al telefono. E probabilmente l'ha sgridata perché parla troppo con i giornalisti. Poi lei ha

fatto un rapido cenno sui prossimi giorni: «Io me ne vado in vacanza». Raccontano infatti il marito Michele e suo fratello Giuseppe Bozzelli: «Ha detto che andava a sciare». C'è anche un'altra voce: è passato da Roma, per un segretissimo incontro con Scalfaro.

Ma davvero non vi ha detto nulla del matrimonio che starebbe preparando? «Tonino non ci ha fatto sapere nulla. Altrimenti, figuratevi, avremmo preparato tutto alla grande per una festa da ricordare come usiamo fare noi».

Resta il mistero, dunque. Ma è chiaro che a Montenero, per il momento, non arriverà. La grande casa bianca del giudice è sprangata. Nessuna vigilanza è stata allertata. Gli amici più stretti scollano le spalle. «Non siamo riusciti a parlargli - dicono in coro - né lui ci ha chiamato».

Sono anche un po' delusi, i

monteneresi. Ma come? Questa è la sua tana, il suo rifugio, la sua terra. Ha sempre detto che solo qui ritrova la calma. Hanno persino pregato per lui, in chiesa, dopo che il parroco don Claudio D'Ascenzi nell'omelia ha fatto cenno all'illustre compaesano in difficoltà. Però il giudice non appare all'orizzonte. E a sera lo corteggio comincerà a vacillare: perché, nel momento forse più duro della sua vita, non corre qui? C'è anche chi, leggendo che vuole appendere la toga al chiodo, pensa seriamente che Antonio Di Pietro tornerà a Montenero per darsi all'agricoltura. «Una cosa è certa. Il trattore rosso esiste, l'ha comprato di recente», racconta ridacchiando uno dei mille cugini.

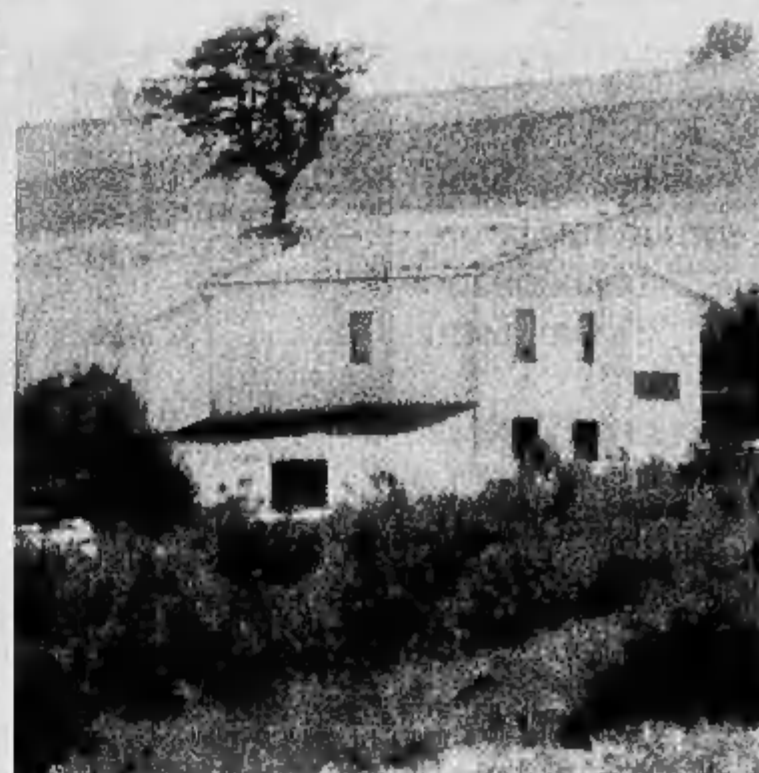
«Sì, il trattore lo abbiamo noi», ammette la sorella. Ma è normale. Lei e il marito curano una ventina di ettari. Poi ci sono i cinque ettari che circondano la masseria del fratello. Terra ricca

Il magistrato è partito ieri mattina da Curno col suo camper bianco ed è scomparso

La casa di Antonio Di Pietro a Montenero di Bisaccia

di ulivi, di piante di girasole, di barbabietole. Un trattore nuovo serviva di sicuro. Da qui alla sicurezza che Antonio Di Pietro in futuro si darà all'agricoltura, però, ce ne corre.

Nell'immediato, il problema è il matrimonio. Il sindaco ha letto



i giornali e si preoccupa. «Non abbiamo nemmeno il Comune. Come si fa?». Il municipio, infatti, è chiuso per restauri da un paio d'anni. La giunta e il Consiglio comunale si appoggiano alle aule della scuola. Capita così che convivano sui muri le certine geografiche e gli annunci ufficiali. Su tutto, però, impera il faccione di Tonino. Pensoso, nelle locandine che pubblicizzano il libro. Sorridente, in un vero orologio murale. Ma niente paura. I problemi li avrà il municipio di Curno, provincia di Bergamo, dove Di Pietro vive da buon emigrato che nel frattempo è diventato famoso. E' lì che si preparano le carte.

Francesco Grignetti

«Di Pietro non è responsabile del suicidio di mio marito ma spero che Mani pulite vada avanti senza altri orrori»

Bruna Cagliari, ai funerali del marito (a destra), suicida a San Vittore. Sopra, il procuratore Borrelli



«Il vero colpevole? Borrelli»

La vedova Cagliari: ha usato lui il pm

carcerazione cautelare usata come forma di tortura. Un metodo ampiamente usato da tutti, compreso Di Pietro...

«Sì, è vero: un metodo ignobile, indegno di un Paese civile. Un metodo che dev'essere abbandonato. Ecco, mi auguro che Mani pulite vada avanti, ma senza farci più vedere quegli orrori».

D'accordo, ma io le chiedo cosa pensa oggi lei di Di Pietro e della sua condotta: tenendo presente che anche Di Pietro aveva tenuto molto a lungo in carcere alcuni dei suoi indagati.

«Era il magistrato più in buona fede tra quelli che lavoravano lì. Perciò è stato quello più usato di tutti, e da più

parti. Ma il personaggio Di Pietro rimane comunque il migliore».

Ma chi è che usava Di Pietro, secondo lei?

«Per esempio Borrelli. Se devo criticare qualcuno, critico Borrelli, più che Di Pietro. E' stato il procuratore capo a mettere il pm sulle bandiere, a mandarlo sempre sulle barricate, a trasformarlo in un

portabandiera. Aveva capito che era il personaggio più adatto a giocare questo ruolo, e l'ha usato senza scrupoli come simbolo. Ripeto, non ho critiche particolari da muovere a Di Pietro, la responsabilità delle storture, passava sopra di lui. Lui credeva in quel che faceva».

Cosa direbbe suo marito, se fosse vivo, di Antonio

Di Pietro?

«Non lo so proprio. Se cos'ha detto sul fenomeno complessivo di Mani pulite. Come tutte le persone sostanzialmente oneste, Gabriele aveva capito moltissimo il carcere. Del resto tenore quattro mesi in cella un innocente è come privarlo, nei fatti, del diritto alla difesa: alla fine il detenuto non riesce più neanche a ragionare. Lo ripeto, le inchieste devono continuare ma senza più colpire i diritti degli individui».

Lei non sostiene la linea della soluzione politica, quindi: afferma che Mani pulite deve andare avanti.

«Guardi, vedo attorno a me forcaioli e lpergarantisti, due fazioni contrapposte. Chi vuol vedere tutti dentro, chi tutti fuori. La verità sta nel mezzo: le inchieste devono continuare, ma senza torture».

Ma Di Pietro non ha fatto anche lui degli errori gravi personali, che non rientrano in quelle che lei chiama le «storture» di Mani pulite?

«L'errore di Di Pietro? Sì, uno ce n'è, è grave: Di Pietro non ha capito che è stata la classe politica e non quella imprenditoriale o manageriale a macchiarsi per prima e più gravemente della colpa di corruzione. E perciò anziché cominciare a continuare con gli inquisiti politici Di Pietro e gli altri sono partiti a tappeto contro il mondo dell'economia. Questo è stato il vero errore. Ma per quanto riguarda Di Pietro, sono convinto che l'abbia commesso in piena buona fede».

Sergio Luciano

FLASH

SOMMARIO. Antonio Di Pietro entrerà in politica. Ne sono convinti all'unanimità i 42 parlamentari interpellati dal quotidiano economico *Mf* per un sondaggio. Tutti convinti (100%) che il magistrato non si schiererà a sinistra: secondo il 35 per cento, si schiererà invece a destra, mentre il 21 per cento è convinto che non accetterà apparentemente politici contando sulle sue forze, il 16,6 per cento sostiene che finirà ai partiti di centro, il 14 per cento che formerà un movimento con l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga o il restante 11% che sarà a disposizione di Scalfaro.

LE CASALINICHE. La federacasinale ha promosso una raccolta di firme per esprimere solidarietà ad Antonio Di Pietro. «Pur rispettando la decisione e comprendendo la sua amarezza», dice la presidente Federica Rossi Gasparini, «vogliamo saperne di più. Per questo abbiamo chiesto un incontro con il magistrato subito dopo il suo periodo di ferie».

IL CARDINALE. Ai doveri degli amministratori anche in «tempi oscuri» ha dedicato la sua omelia in duomo il cardinale Carlo Maria Martini, in occasione della messa di Sant'Ambrogio.

Partendo dall'ordinazione di 7 nuovi diaconi, avvenuta durante la celebrazione, l'arcivescovo ha ricordato che i diaconi sono amministratori della fede di Dio. Non padroni ma servitori di Dio e che a loro è chiesta fedeltà e dignità nel respingere le critiche ingiuste...

LE CATTOLICHE. Il Coordinamento nazionale del Bo.Bi. (Boicotta il biscone) ha organizzato per il prossimo 14 dicembre «cattolici» davanti ai palazzi di giustizia di numero città nell'ambito dell'iniziativa «centomila Mani Pulite».

La manifestazione hanno l'obiettivo - si legge in una nota del Bo.Bi. - di esprimere «la completa solidarietà dei cittadini al pool Mani Pulite, anche in polemica con il ministro Ferrara che, in pieno stile golpistico, vorrebbe impedire la libertà di pensiero e di espressione». E' intanto arrivato al terzo giorno lo sciopero della fame di Gianfranco Mascia a Ravenna, Gigi Bertani a Verona e Astrid Korff Matera a Roma, che hanno intenzione di continuare «finché saremo governati da un ministro di Grazia e Giustizia così incompetente e di parte e finché non ci saranno le condizioni perché il pool possa tornare a lavorare tranquillamente, e cioè quando gli ispettori cesseranno la loro indagine».

I. 20194 PAURA PULITE
I. 20194 PAURA PULITE
I. 20194 PAURA PULITE

IL CARD. MARTINI
Il card. Martini

IL CARD. MARTINI
Il card. Martini

IL CARD. MARTINI
Il card. Martini

IL CARD. MARTINI
Il card. Martini

INTERVISTA

IL L'ACCUSE DI UNA DONNA

MILANO
Ani pulite senza Di Pietro non sarà più come prima. Anzi potrebbe diventare peggio, anche molto peggio di prima. No, io contro Di Pietro non ho nulla: in fondo mi dispiace che se ne sia andato via. Era il più serio, il più sincero di quel gruppo. Bruna Cagliari, vedova dell'ex presidente dell'Eni Gabriele morto suicida a San Vittore dove era rinchiuso da quattro mesi per ordine della procura di Milano, riesce a parlare con lucidità e senza odio di un fenomeno che comunque hanno sconvolto la sua vita. Non cerca i riflettori, si è chiusa nel riserbo, ma oggi che le dimissioni del pm più famoso d'Italia hanno sconvolto il quadro di Mani pulite minacciando di porre sostanzialmente fine alle inchieste, rompe il suo silenzio. E dalla casa milanese di via Senato, la stessa dove Bruna Cagliari apprese della fine di suo marito, non parlano soltanto attacchi verso corso di Porta Vittoria.

«Mi auguro che il pool continui a lavorare - dice - ci voleva e ancora ci vuole un'operazione di pulizia in questo Paese. Ma non voglio più vedere le storture e le barbarie che hanno condotto un uomo come Gabriele a togliersi la vita».

Signora Cagliari, suo marito aveva conosciuto Di Pietro perché il giudice lo aveva indagato per Enimont. Le aveva mai scritto o parlato del magistrato già allora protagonista di tutte le indagini?

«No, non me ne aveva mai parlato. Ma parlano i fatti. Per Di Pietro, Gabriele avrebbe potuto andarsene via da San Vittore molto tempo prima di essere indotto ad uccidersi. Fu l'altro pm, De Pasquale, a sconvolgerlo. L'ho detto, lo ripeto, lui sa che io lo penso: è De Pasquale il responsabile morale della morte di mio marito. Per due volte, capisce, gli aveva promesso di rimandarlo a casa e poi lo aveva tradito. Guardi, non lo considero neanche un magistrato uno così...».

Scusi ma, indipendentemente dalla condotta di questo o quel pm, suo marito nelle lettere che le lasciò puntò l'indice contro il metodo della

INTERVISTA

IL BERSAGLIO NUMERO UNO

VUOLE sapere che cosa prova, sinceramente? - dice Severino Citaristi, ex segretario amministrativo della dc e irraggiungibile recordman di avvisti di garanzia - Glielo dico subito, anche se forse lei rimarrà sorpreso: ho dentro un senso di amarezza, quasi un dolore.

Mi prende in giro? Lei, proprio lei che nemmeno più ricorda quanti avvisti di garanzia le ha spedito, si dice rammaricato dell'addio di Di Pietro?

«Sì, proprio io. E sa perché? Perché Di Pietro era me è sempre stato corretto. Certo, anche abile, furbo, severo, ma esemplarmente corretto. Ce ne fossero come lui. Non posso proprio lamentarmi. L'ultimo pensiero gentile lo ha avuto qualche ora prima di mandare a Borrelli la lettera di dimissioni. Ha chiesto per lei un'altra condanna, due anni, mi pare. Lei soffre per caso della sindrome di Stockholm?»

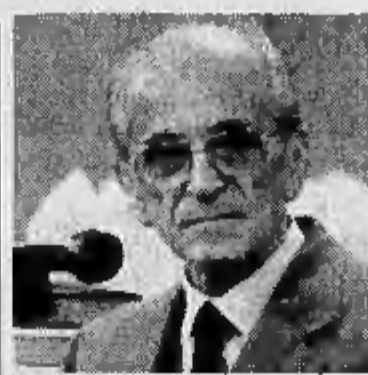
«Due anni o sei mesi, per la preci-

«Se va in politica, lo voto»

Citaristi: ma è meglio se lascia perdere

sione. Richiesta forse un po' esagerata, questo devo proprio dirlo. Ma guardi che Di Pietro non mi ha sedotto, lo ammetto semplicemente per come fa il suo dovere. Qualcuno gli rimprovera di non essersi mai tolto la divisa da poliziotto. Altri raccontano di interrogatori estenuanti. Con lei come è stato? «Mai cattivo, ma di un'abilità straordinaria. Te lo trovavi di fronte con tutte le sue tesi ben squadrate in testa, ti faceva domande mirate, cercava conferme alle sue ipotesi. Quasi sempre vinceva lui, ma quando si accorgeva che la sua ipotesi non era vera, allora si fermava».

Dava dunque l'impressione di essere molto preparato? «Moltissimo. Una macchina. E' una persona che possiede una memoria straordinaria, formidabile. E una resistenza fisica da atleta, saltava da una stanza all'altra, da un interrogatorio all'altro in contemporanea. Che le ha detto la prima volta?



Severino Citaristi

«Cosa vuole, lui abita a due chilometri da casa mia... Si è presentato con queste parole: "Guardi, noi abbiamo degli amici in comune qui a Bergamo, io so che lei è una persona onesta, però io devo fare il mio dovere". Al che io gli ho detto: "Benissimo, guardi, allora andremo d'accordo perché lei fa il suo e io farò il mio di dovere"».

E da allora siete vissuti felici e contenti?

«Diciamo che la nostra non è stata una partita a scacchi. Quando ha visto che collaboravo me ha preso atto o credo che in quel momento lui abbia cambiato anche un po' opinione sul mio conto. Sa che cosa gli ho detto a un certo punto? Gli ho detto: guardi, questo è quello che ricordo, se poi c'è anche qualche altra cosa che non ricordo e di cui lei è a conoscenza le dica che io risponderò sì o no. Ormai, arrivati a cento avvisti...».

Senta, secondo lei perché Di Pietro ha deciso di lasciare?

«Quello che so l'ho letto sui giornali: stanchezza, disaccordo con i colleghi del pool, desiderio di un'altra vita».

Come sarebbe secondo lei Di Pietro politico?

«Beh, sarebbe anche un buon politico. Ma gli consiglio di lasciar perdere».

Mettiamo che non lasci perdere. Lei lo voterebbe?

«Certo che lo voterei. Troppo onesto per negargli il mio voto».

(d. c. d.)

E adesso
anche i Comitati
sorti in suo favore
abbandonano
l'ex ministro




Il 74% degli italiani lo vuole in cella



L'ex ministro Francesco De Lorenzo con la moglie Marinella. Sopra, Michele Santoro

Ma l'ostilità verso l'ex ministro è forte. Perfino fra i parenti dei detenuti intervistati all'uscita dal carcere di Poggioreale. «La legge dice una donna - è uguale per tutti: se mio marito deve restare in cella in attesa del processo, allora anche De Lorenzo deve subire lo stesso trattamento». (5 mil.



La mostra di
Baj (nella foto) si
terrà a Siena
dal 16 dicembre
al 15 gennaio

Bertuskaissers nel regno dei troil, spettacolare installation che comprende un murale di dieci metri per tre, varie sagome lignee, e una squadra di 22 giocatori in ceramica, il tutto grottescamente varipinto e «incartapestato», raffigura un'allegoria del malgoverno che finisce per essere sconfitto.

Bertuska infatti, come racconta l'apologo di Baj da cui è nata l'opera, per un errore di rotta approda presso i pestiferi troil che gliene fanno di tutti i colori. Scabiglio no-



Un'opera di
«Bertuskaiser»
nel regno
dei troll»

Ha cominciato con i funerali dell'anarchico Pinelli, nel 1972, un quadro subito «censurato». È stato uno scatto, una svolta rispetto alle prime volte dove in paesaggi mirifici comparivano dei misteriosi

Paola Decristi Lombardi

Io & Baume & Mercier

movimento automatico, vetro zaffiro, resistente all'acqua fino a 30 mt.

Φ
AUME & MERCIER
GENEVE

CLASSIQUE

Con 18 cl. autoriscritto automatico, vetro zaffiro, resistente all'urto fino a 30 mt.

Φ
BAUME & MERCIER
GENEVE

Torino ALBERA VIA P. MICCA 9 • ARTIGIANATO VALENZA VIA GARIBOLDI 5 • ASTRUA VIA ROMA 28 • BRUSA CORSO MONCALIERI 259 • CLAPERO CORSO VITTORIO EMANUELE 58 • COLOMBO CORSO VERCELLI 114 • CORTALDO VIA BORGARO 72 • FAGNOLA VIA GRAMSCI 15 • LAZZARI VIA BARLETTA 47 • MACCARIO VIA PO 14 • MOROSINI VIA NICOLA FABRIZI 26 • NEGRI VIA NIZZA 382 • PALMERIO VIA ROMA 346 • REITA STRADA MONGRENO 13 • RIGOLI VIA CHIESA DELLA SALUTE 1 • ROCCA 1872 VIA LAGRANGE 40 • ROSSI VIA FREJUS 47 • SIGNA VIA C. CAPELLI 39 • STRA VIA MONGINEVHO 229 • TIGLIERI CORSO VITTORIO EMANUELE 100 • URBINI VIA XX SETTEMBRE 2

(Continua a pag. 15)



Venticinquemila uomini per sgombrare i soldati dell'Onu e placare la rabbia degli alleati

Clinton cambia idea: si va in Bosnia

Bihac, missile sui Caschi blu

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Contrordine: si va in Bosnia. Bill Clinton ha approvato ieri l'invio di un grosso contingente di truppe americane di terra in Bosnia per coprire la probabile, imminente evacuazione del contingente di pace dell'Onu, ormai ridotto all'impotenza dall'avanzata serba. La situazione dei Caschi blu in Bosnia si è aggravata ieri sera quando un missile Sa-2 è piombato sulla base del contingente del Bangladesh a Coracici, nella sacca di Bihac. Nella notte non si avevano ancora notizie su danni e vittime.

Tra frequenti, spesso clamorosi ondeggiamenti, l'unico punto fermo inaspettato dalle ultime due presidenze degli Stati Uniti, l'attuale e quella di George Bush, rispetto alla crisi jugoslava era stato: nessun soldato americano sul territorio se non per garantire un accordo stipulato seriamente dalle parti. L'eccezione costituita dall'ordine di inviare circa 25 mila uomini - di questo si tratta - è stata motivata con l'esigenza di mostrare solidarietà verso gli alleati. Ma si potrebbe

dire anche con altre parole: forse più rispondenti alla realtà: l'esigenza degli americani è soprattutto quella di ricucire uno strappo verificatosi con gli alleati europei della Nato proprio sulla Bosnia.

Per almeno due anni francesi e inglesi, soprattutto, hanno criticato la decisione americana di non impiegare truppe di terra per tentare di imporre la pace in Bosnia, mentre i loro Paesi alimentavano il grosso del contingente multinazionale di 23 mila uomini sotto la bandiera Onu. Gli americani proponevano piuttosto di bombardare i serbi e armare i musulmani, idee opposte dagli europei preoccupati per un allargarsi della guerra civile e per la sicurezza dei loro uomini sul campo. Così il mese scorso, visto che la Nato non poteva agire contro i serbi come gli Stati Uniti avrebbero voluto, Clinton ha disimpegnato le sue navi dal pattugliamento per il rispetto dell'embargo contro la vendita di armi al governo bosniaco. Questo ha approfondito la crisi nella Nato e ha aperto la strada al definitivo fallimento della missione Onu.

Lo stesso ministro degli Esteri francesi, Alain Juppé, ha ammesso ieri che la situazione è «intestabile». Circa 400 Caschi blu sono

ostaggio dei serbi da due settimane; un battaglione di Caschi blu pakistani è accerchiato a Bihac. E' corsa addirittura la voce, non confermata, che le truppe Onu avevano abbandonato il controllo dell'aeroporto di Sarajevo. I serbi hanno montato nelle ultime ore tante postazioni di missili antiaerei da coprire il 40% dello spazio aereo della Bosnia. Il comandante supremo della Nato in Europa, generale George Joulwan, ha ammesso che si «stanno preparando piani di ritiro».

Il prospettato fallimento della missione Onu in Bosnia ha immense conseguenze politiche, ma presenta anche seri problemi militari nella fase del ritiro. Per questo la Nato prevede di mandare circa 45 mila uomini per proteggere la ritirata della metà. Gli Stati Uniti si impegnerebbero a fornire oltre il 50% di questo contingente, quindi attorno ai 25 mila uomini. La notizia ha colto gli americani di sorpresa. Si vedrà nei prossimi giorni la loro reazione.

Paolo Passarini



Mezzi blindati dei Caschi blu e civili per le vie di Sarajevo. Qui accanto il presidente Clinton (foto Reuters)



Due obiettivi: salvare la Nato e il Presidente

La Mani pulite americana sta macinando testimoni e imputati ormai sempre più vicini a lui e alla signora Hillary.

Bill Clinton è un Presidente solo, spaventato, confuso. E' dunque un Presidente che cerca disperatamente nella politica estera la via di fuga da una situazione interna insostenibile e umanamente angosciante. Come Nixon gettò in viaggio il Medio Oriente e in vertici con l'Urss le ultime carte del suo mazzo, come Carter puntò tutto sugli accordi di Camp David per salvare una presidenza frastante, così Clinton indossa l'elmetto del Marine per salvare la Nato e, insieme, se stesso. Sono mosse disperate, che raramente pagano e si assicurano qualche giorno, qualche settimana di respiro al Presidente che le compie. Ma quando ogni giorno porta cattive notizie, come le porta a Clinton, anche un'ora di distrazione e di sollievo sembra molto. Ma i presagi non sono fausti: vent'anni or sono, mentre in Indocina cadeva Saigon, a Washington cadeva un Presidente.

Vittorio Zucconi

Cecenia

«Gorbaciov salvaci tu»

MOSCA

DAL NOSTRO INVIATO

Sarà Gorbaciov il mediatore della crisi cecena? Difficile per ora prevedere come reagirà Boris Eltsin. Fatto sta che il generale Dudaev ha chiesto ieri - mentre l'inquietudine cresceva a Groznyj per voci di un imminente intervento militare russo - l'aiuto dell'ex presidente sovietico telefonandogli in dacia.

«Il popolo ceceno crede in lei», ha detto Dudaev - «e aspetterà ogni aiuto e sostegno da parte sua». Chi racconta il colloquio è lo stesso Gorbaciov, che riferisce di avere invitato Dudaev a fare il possibile per «bloccare le operazioni militari». Dudaev ha risposto che le ragioni del conflitto sono al di fuori dei confini della Cecenia, accusando implicitamente il Cremlino di avere fomentato la rivolta. Ma ha aggiunto che «i ceceni non vogliono un conflitto con la Russia» e che «sono consapevoli della necessità di vivere insieme».

Gorbaciov ha risposto a Dudaev che egli stesso, quindici giorni fa, aveva proposto i suoi servizi per una soluzione negoziata e si è dichiarato disponibile. Ma la carta cecena è troppo importante per il presidente Eltsin perché egli possa o voglia affidarla nelle mani di Gorbaciov. Si tratta ora di vedere come reagiranno a questa idea la Duma e il Consiglio della Federazione, che ieri erano riuniti a porte chiuse.

La Camera Alta ha già preso una posizione estremamente critica verso una soluzione di forza denunciando «l'iniziativa di diverse strutture degli organi federali» che «ha provocato l'inasprimento della contrapposizione militare» e ha portato a una carneficina. Non solo, ma ha chiesto alla procura generale di «esaminare la legittimità dei bombardamenti e definire il livello di responsabilità» di coloro che li hanno decisi. I bersagli della critica sono i tre ministri Graciov (Difesa), Erin (Interno), Stepashin (Controsigilli). L'orientamento prevalente nella Duma sarà probabilmente ancora più critico. Ciò spiega perché Boris Eltsin ha convocato al Cremlino per stamani il presidente della Camera Bassa, Ivan Rybkin, per discutere con lui il risultato del rovente dibattito di ieri. Il Consiglio di Sicurezza, presieduto dallo stesso Eltsin, aveva omesso mercoledì un comunicato sibillino ma sostanzialmente molto duro, che ripeteva la necessità di «disarmare e liquidare le formazioni armate in Cecenia» e di «riportare l'ordine e la legalità costituzionale». Ma, in questa situazione, un'eventuale decisione di scatenare direttamente l'attacco, questa volta perfino senza la foglia di fico delle più o meno fantomatiche opposizioni, lascerebbe Eltsin e il governo russo in un isolamento pressoché completo.

Giulietta Chiesa

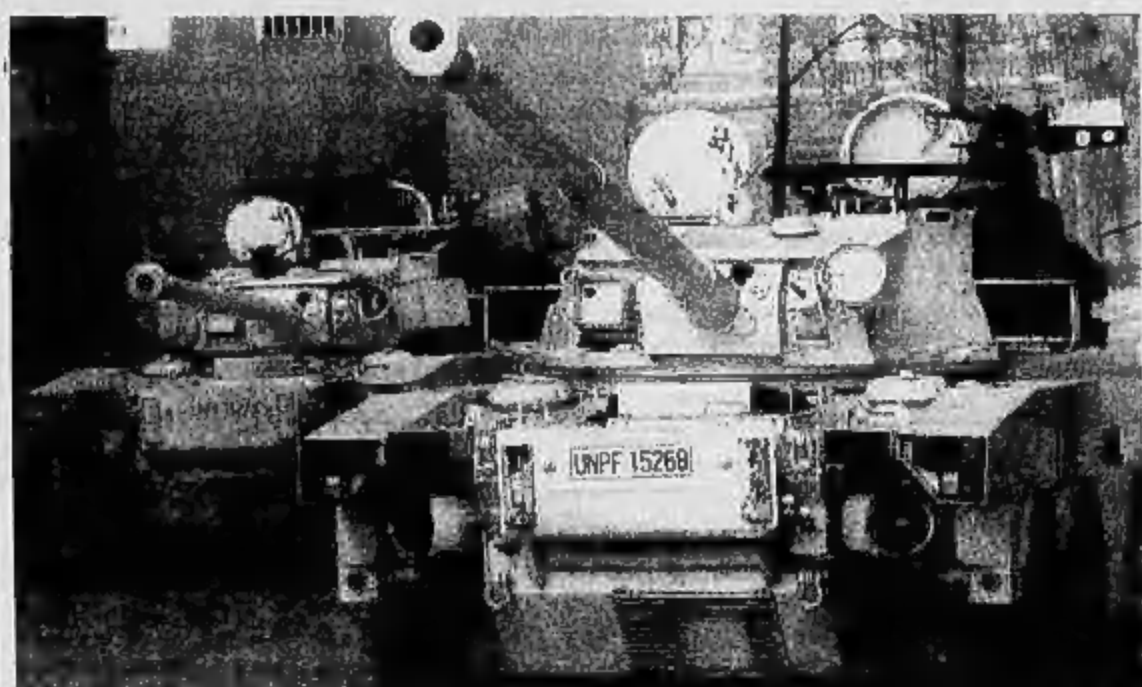
ANALISI

LE RAGIONI DELLA CASA BIANCA



PROPRIO nel ventesimo anniversario del ritiro finale da Saigon, che ricorre fra pochi mesi, un Presidente americano cresciuto negli anni di quella indimenticabile umiliazione è costretto a preparare e ordinare un'altra umiliazione politica e militare, la Caporetto dei Caschi Blu in Bosnia. Certamente la Bosnia non è il Vietnam, la sconfitta nella ex Jugoslavia non è soltanto dell'America e i due conflitti non sono neppure lontanamente assimilabili. Ma per certi aspetti, la Caporetto della Nato in Jugoslavia è ancora più umiliante della fuga da Saigon, nell'aprile del 1975. Se infatti in Vietnam gli americani e i loro alleati combattevano una guerra sicuramente sbagliata, nelle premesse e nei metodi, nella Bosnia di oggi erano dalla parte del giusto. Ma neppure l'aver, questa volta, il «evento della storia» nelle loro mani, ha risparmiato a un Presidente americano la stessa scena finale: la ritirata.

Il problema che ora si pone a Clinton, e che ha determinato la sua decisione di inviare un contingente massiccio di truppe per proteggere la resa dei Caschi Blu, è evitare almeno la supremazia ironica di trasformare un intervento per rendersi in un intervento per battersi. Il pericolo insito nella spedizione che il Pentagono sta preparando è infatti altissimo. Se i serbi vittoriosi e i loro alleati decideranno di seguire l'antico consiglio di fare «ponti d'oro al nemico che fugge», la spedizione sarà una tragica dimostrazione di forza inutile, di spie-



Un D-Day dei Balcani

La missione: ritirata

gamento militare usato per far quello che nessuno impedisce all'Onu e ai Caschi blu di fare: andarsene. Se invece, per qualche misteriosa ragione, i serbi esaltati dal loro trionfo militare decidessero di infastidire i marines sbarcati per coprire la fuga dei Caschi blu, gli americani si troverebbero costretti a combattere, come Clinton li ha autorizzati a fare. Ma a combattere una guerra comunque già perduta. L'intervento americano, in queste condizioni, può dunque avere soltanto due sbocchi, entrambi negativi: o una sconfitta politica, se l'operazione militare va a finire, o una sconfitta militare, se l'operazione politica di ritiro va male.

Perché allora Bill Clinton ha deciso, proprio oggi, di offrire ot-

to brigate, 25-30 mila uomini, per coprire la grande Caporetto dei Caschi blu in Bosnia, dopo averli sempre negati (in barba alle promesse elettorali) per difendere i bosniaci? Lo fa per due ragioni: la prima è la necessità di salvare dalle rovine di Bihac, di Gorazde e di Sarajevo non i bosniaci, ormai perduti, ma la Nato. Da mezzo secolo, da quando emerse la «minaccia rossa», tutti i Presidenti americani hanno sempre dovuto coprirsi le spalle dall'accusa di avere perduto qualcosa, in favore del nemico ideologico. Il grido di «chi ha perso la Corea?», «chi ha perso la Cina?», «chi ha perso il Vietnam?», «chi ha perso il Nicaragua?», a favore dei comunisti, ha perseguitato tutti i Presidenti fino al 1989. Ma Bill Clinton si

trova nella tremenda situazione di essere il primo al quale potrebbe essere rimproverato di avere perso un amico. Dunque, anche al rischio di invischiare 30 mila americani in una «win situation», in una Bosnia «Vietnam bianca» nella quale non c'è nulla da vincere per gli Usa, egli deve farlo, per ristabilire qualche impressione di solidarietà, qualche sembianza di affiatamento nella Nato scossa da rancori e incomprensioni. Clinton è tornato a Budapest, dove Eltsin gli ha impartito un'arrogante lezione di politica estera alla Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione, con l'incubo di passare alla storia come il Presidente americano che «perse l'Europa».

La seconda ragione del volta-

faccia clintoniano è di politica interna. Nell'Europa tutta concentrata sui propri scandali o sui propri problemi, non è ancora del tutto chiara la dimensione gravissima della crisi politica, morale e giudiziaria nella quale questo Presidente si dibatte. Clinton è un capo dello Stato ferito, un leader che resta sulla poltrona presidenziale solo in forza della Costituzione, che mette il Presidente americano al riparo da voti di sfiducia, non della popolarità o dell'appoggio parlamentare. La catastrofe elettorale di novembre gli ha sottratto non soltanto una maggioranza parlamentare, ma l'appoggio del suo stesso partito, il Democratico, che lo sta pubblicamente sconsigliando. L'infame macchina giudiziale

INTERVISTA

IL VICE DI GHALI

FIASCO, «umiliazione», «fallimento» sono le parole più usate per descrivere l'operazione di peacekeeping in Bosnia. Che cosa risponde? «E' assolutamente ingiusto trarre conclusioni del genere. E' molto conveniente per i leader politici deviare il biasimo da se stessi puntando il dito contro le Nazioni Unite. Noi non possiamo reagire, non controlliamo blocchi di voti entro i Paesi membri, non possiamo rinunciare al supporto degli Stati membri. Per cui offriamo un comodo alibi».

Allora il suo bilancio qual è? «Quando decidemmo di creare le aree protette, il nostro comando militare affermò che ci volevano 34 mila soldati per un'azione efficace. Raccomandò anche che la dimensione delle aree fosse grande a sufficienza - circa 30 km di diametro - da permettere alle aree stesse di avere una normale vita economica e sociale e da essere al di fuori della portata

«La pace non si impone»

Kofi Annan: l'Onu ha fatto anche troppo

delle artiglierie. Fu anche proposto che le aree fossero smilitarizzate. Se si fossero seguite queste raccomandazioni, adesso la situazione sarebbe differente. Ma il Consiglio di Sicurezza ha deciso che 34 mila uomini erano troppi. Ce ne ha offerti solo 7 mila 600 per tutte e sei le aree protette. E anche per avere questi 7 mila 600 ci è voluto un anno. Il diametro delle aree è stato molto limitato. E il Consiglio di Sicurezza ha permesso che le aree continuassero le loro armi».

Come dovevano andare le cose secondo i piani? «I Caschi Blu sono stati mandati a Sarajevo e nelle aree protette non per difenderle, ma per dissuadere le fazioni dallo spararsi, e in particolare dal fare uso di armi pesanti all'interno di queste aree. Si pensava che i contendenti non si sarebbero arrischiati ad attaccare i Caschi blu. E se lo avessero fatto, la potenza aerea della Nato sarebbe stata usata per tenere alla larga comunisti e carri armati - il tipo di bersagli

che poteva colpire efficacemente. Ma quando le aree protette sono state attaccate da fanterie, come nel caso della rapida avanzata a Bihac, era impossibile bloccarle soltanto dall'aria. E' solo per questo che si dice che i Caschi blu hanno fallito, che l'Onu non ha svolto il suo compito».

In che misura i contrasti euro-americani hanno fatto fallire la missione? «Il problema è più profondo. Anche se ci fosse stato accordo, date le risorse di cui disponiamo, sarebbe stato comunque impossibile fare quello che ora si pretende, irrealisticamente, che facciamo. Se dovessimo imporre la pace - che in realtà è quello che la gente si aspetta da noi - ci vorrebbero da 300 mila a 500 mila uomini. Tale pace non potrebbe essere mantenuta con il solo uso della forza aerea. Quest'ultima porterebbe soltanto ad allargare il conflitto, dopodiché si dovrebbero mandare truppe sul terreno. Il livello dello scontro si alzerebbe, dei soldati occidentali

verrebbero uccisi e gli stessi governi che ora ci criticano ci direbbero «riportate a casa i nostri ragazzi». Allora l'assistenza umanitaria verrebbe meno. Che cosa si guadagnerebbe?».

Che lezioni trarre dalla missione di pace in Bosnia? «La comunità internazionale deve fare una più accurata analisi delle situazioni in cui interviene, e poi dispiegare una forza in grado di affrontare qualsiasi eventualità. Per ragioni finanziarie, abbiamo avuto la tendenza a fare missioni di pace in economia, a mandare truppe non adeguate a privare della volontà politica collettiva di sostenerle. Invece, le risorse e la volontà politica devono essere commisurate al risultato che la comunità internazionale si attende dalle forze di pace».

Nathan Gardels
Leila Connors
New Perspective Quarterly
Los Angeles Times Syndicate
e per l'Italia «La Stampa»

I biglietti d'auguri
con i Re Magi aiutano
i bambini che
nascono nelle capanne.

I biglietti dell'Unicef si possono acquistare in tutti gli Uffici Postali, nelle maggiori

banche e presso le nostre sedi regionali e provinciali.

Gli indirizzi sono sull'elenco telefonico alla voce "Unicef".

COMITATO ITALIANO
unicef

Nella notte i nostri diplomatici si erano assicurati cinquanta voti ma ne servivano almeno ottanta

Pena di morte, la parola al Mondo

All'Onu il voto sulla mozione italiana per bandirla

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Era atteso ieri sera da un momento all'altro il voto dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite sulla mozione contro la pena di morte presentata dall'Italia. L'esito del voto era alquanto incerto, anche se un episodio avvenuto l'altro ieri aveva in qualche modo autorizzato qualche speranza per un «sì». Mercoledì una stata infatti presentata una mozione contenente la mozione, nel senso che un gruppo di Paesi capeggiati da Singapore aveva proposto «to take no action», cioè di non votare nemmeno, e quella proposta era stata respinta con 74 voti contro 65 e 20 Paesi astenuti.

In pratica, l'Assemblea aveva considerato la proposta italiana sufficientemente «legittima» da essere votata, ma che attorno ad essa ci fosse un consenso sufficiente a farla adottare non era per niente scontato. I voti «sicuri» a favore della mozione erano 50, quello italiano più quello di altri 49 Paesi che avevano accettato di «co-sponsorizzare» la mozione. Ma per la vittoria occorreva arrivare almeno a 80, e gli uomini della missione italiana si mostravano consapevoli delle difficoltà del compito. Fra i contrari, oltre tutto, c'erano ovviamente gli Stati Uniti, dove l'azione della sedia elettrica in questi ultimi tempi ha preso nuovo vigore, e tutti conoscevano la «forza di persuasione» di

OREGON

Eutanasia, stop alla legge

WASHINGTON. Un giudice federale ha bloccato l'entrata in vigore prevista per ieri della prima legge che legalizza l'eutanasia negli Stati Uniti: la legge, limitata allo Stato dell'Oregon, dove è stata approvata un mese fa con un referendum svoltosi in parallelo con le elezioni di medio termine, stabilisce i criteri in base al quale è lecito a un ammalato grave togliersi la vita con l'aiuto del medico. Il giudice Hogan ha emesso un'ordinanza con cui sospende per un periodo indeterminato l'entrata in vigore della legge per ascoltare prima le tesi di un'associazione di medici e pazienti che ha impugnato il provvedimento per incostituzionalità. La prima udienza è fissata per il 19 dicembre. E' convinzione diffusa che la sospensione non durerà a lungo e l'Oregon diventerà quindi la prima zona al mondo dove viene pienamente legalizzato il suicidio con l'assistenza medica. [Agf]

nei gli Stati Uniti dispongono all'Onu, nonostante qualche smacco subito recentemente, ultimo quello sulla Bosnia.

L'iniziativa italiana nasce da un voto unanime espresso dal Parlamento di Roma. Tutte le forze politiche italiane, da Rifondazione Comunista ad Alleanza Nazionale, si sono espresse per l'abolizione della pena di morte nel mondo e la missione all'Onu è stata incaricata di agire in conseguenza. E' così cominciato un paziente lavoro di tessitura diplomatica e si è arrivati alla massiccia «co-sponsorizzazione», cui hanno aderito Paesi diversissimi per cultura e regime politico: dagli europei Francia, Germania,

Belgio, Spagna, Olanda, Portogallo a quelli ex comunisti come la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Romania; dai latinoamericani Argentina, Cile, Colombia, Costa Rica, Paraguay, Uruguay, Ecuador, a Cambogia, Haiti, Australia, Nuova Zelanda. In genere si tratta di Paesi che nella propria legislazione hanno abolito la pena di morte o stanno per abolirla, ma fra i possibili votanti a favore della mozione ci sono anche Paesi che nella propria legislazione contengono ancora la pena capitale, ma i cui governi non hanno una sufficiente forza politica per sostenere anche nell'arena internazionale.

Il testo della mozione, risultato

TUTTI I NUMERI DELLA MORTE DI STATO

Sono quasi 3000 i condannati a morte in Usa e per la maggior parte si tratta di maschi bianchi. Ma fra loro oltre 1300 hanno già avuto la pena commutata. Dal 1976 le esecuzioni sono state 258

I CONDANNATI

BIANCHI
49% dei condannati, ma sono il 73,6% degli americani

NERI
40% dei condannati, ma sono il 12% degli americani

ISPANICI
7% dei condannati, ma sono il 10,2% degli americani

INDIANI
1,7% dei condannati, ma sono lo 0,7% degli americani

ASIATICI
0,8% dei condannati, ma sono il 3,5% degli americani

2.907 I MASCHI E 41 LE FEMMINE

FORTISSIMO SOSTEGNO

Quando la pena di morte è stata vietata nel 1966, meno della metà degli americani la volevano. Oggi sono 4 su 5

1966 42%

1976 66%

1994 80%

dalla larga consultazione compiuta dalla delegazione italiana, contiene vari «inviti» ai Paesi che ancora praticano la pena di morte. Quelli che non hanno mai sottoscritto il secondo protocollo della convenzione internazionale dei diritti civili, sono esortati a firmarlo; quelli che lo hanno firmato ma non ancora ratificato, sono esortati a cominciare almeno con l'escludere dalla pena capitale i minori e le donne incinte; e quelli che applicano la pena di morte a un numero di reati molto vasto viene chiesto di cominciare con la restringere i casi. Per tutti, poi, c'è l'invito a «considerare l'opportunità di una moratoria» sulle esecuzioni in corso almeno fino all'anno 2000, nella speranza che per quella data il principio che nessun Stato debba disporre della vita di nessun essere umano venga affermato in tutto il mondo.

A rendere il voto incerto c'era il fatto che, esclusa la Francia, tutti gli altri quattro membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, e cioè Stati Uniti, Russia, Gran Bretagna e Cina, erano contro la mozione italiana. Negli Stati Uniti, oltre tutto, proprio in questa settimana si è verificato un fatto senza precedenti: da lunedì a sabato era prevista una esecuzione al giorno. Alcune, poi, hanno otte-

nuto il rinvio in extremis, altre sono state compiute. L'ultima, ieri a Michigan City, nell'Indiana, dove è stato giustiziato sulla sedia elettrica Gregory Resnover, per avere ucciso anni fa un poliziotto che lo stava arrestando dopo una rapina. «Non ho dichiarazioni da fare», ha detto prima di entrare nella cella della morte. Il suo ultimo desiderio è stato quello di fare una doccia. Fuori del penitenziario c'era un gruppo di persone che protestava silenziosamente, ognuna tenendo in mano una candela. La solita manifestazione della sparuta minoranza di americani contrari alla pena di morte, ma fin qui nulla di nuovo. La cosa insolita, semmai, è stata

la decisione del giudice di autorizzare la ripresa con una telecamera della morte di Resnover. L'aveva chiesta l'ACLU, l'associazione per i diritti civili, allo scopo di mostrare la crudeltà di quel tipo di morte. In pratica, l'esatto contrario di ciò che ha deciso un altro giudice proprio pochi giorni fa: l'esecuzione venga ripresa in tv, ha detto il giudice Anthony Calabrese dell'Ohio, perché costituirà «un esempio». Quella idea è ancora pendente, mentre l'autorizzazione a riprendere l'esecuzione di ieri è stata poi negata dalla Corte Suprema dell'Indiana.

Franco Pantarelli

USA

Il Congresso vuole vedere le testimonianze rese dai Clinton

Whitewater, i repubblicani adesso stringono il cappio

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

James McDougal, socio di Bill Clinton nella speculazione Whitewater, sarà incriminato. Lo ha annunciato al suo avvocato l'inquirente speciale Kenneth Starr, che si è riferito vagamente, ma in senso ampio, a «numerosi investimenti» come base del provvedimento. Mentre si annunciano altre incriminazioni di personaggi vicini alla Prima Coppia, è chiaro che l'inquirente speciale sta stringendo il cappio. McDougal aveva fondato la Whitewater assieme alla moglie Susan e ai coniugi Clinton, mentre era presidente di una cassa di risparmio locale poi fallita. Poiché in passato venne assolto per il fulmineo della Madison Guarantee (la cassa di risparmio), questa nuova incriminazione sembra legata al sospetto che dalla cassa siano illegittimamente stati devianti fondi verso la società Whitewater. Dell'incriminazione di McDougal possono derivare conseguenze molto gravi per Clinton. Intanto il futuro presidente della Commissione Banche del Senato, Alphonse D'Amato, ha chiesto che venga messo a disposizione del Congresso il testo dell'interrogatorio sostenuto dai Clinton sotto giuramento a proposito della vicenda. E' evidente che i repubblicani si propongono di dimostrare che il presidente ha mentito sotto giuramento.

La richiesta di D'Amato è stata perentoria: o l'inquirente speciale Starr renderà disponibile al Congresso la deposizione dei Clinton, oppure vi sarà costretto per ingiunzione. Il testo dell'interrogatorio fatto ai Clinton da Robert Fiske, il predecessore di Starr, è finora rimasto coperto dalla massima riservatezza. Si sa però che la Prima Coppia non solo ha respinto ogni addebito, ma ha anche negato di essere a conoscenza di alcuni fatti. Questi fatti riguardano flussi di denaro che sarebbero arrivati alla società Whitewater non solo dalla Madison Guarantee, ma anche da altri istituti di credito. E un paio di direttori di altrettanti istituti hanno già dichiarato sotto giuramento a Starr di aver versato fondi alla Whitewater dietro pressioni dell'allora governatore Clinton.

Si parla di fondi per alcune centinaia di migliaia di dollari che sarebbero serviti per finanziare le ultime due campagne locali di Clinton, nell'86 e nel '90, senza essere dichiarati, il che co-



Bill e Hillary Clinton, lo scandalo si avvicina sempre di più alla Casa Bianca

stituisce ovviamente un crimine molto grave. Se D'Amato e i repubblicani riuscissero a dimostrare che Clinton ha mentito sotto giuramento nella veste di presidente, sarebbe la fine. Clinton si sta sforzando di definire una nuova posizione dopo la sconfitta democratica di novembre, ma deve remare contro

corrente. Un sondaggio fatto condurre dal settimanale «Time» tra gli elettori democratici, rivela che i due terzi di loro vorrebbero che Clinton venisse sfidato duramente da altri candidati per la nomination presidenziale del '96.

Paolo Passarini

Preti pedofili, una rovina

Chiesa americana in bancarotta per risarcire le vittime degli abusi

WASHINGTON. Migliaia di denunce di pederastia con relative richieste di indennizzo rischiano di portare alla bancarotta la Chiesa cattolica degli Stati Uniti. Stando a un servizio mandato in onda dalla Nbc, negli ultimi anni la Chiesa cattolica ha sborsato oltre 500 milioni di dollari (circa 800 miliardi di lire) per risarcire le vittime di abusi sessuali compiuti da religiosi.

Alla Conferenza episcopale riconoscono solo l'esborso di meno di 100 milioni di dollari, ma questo si spiega con il fatto che le chiese o le diocesi non sono tenute a informare la Conferenza sull'esito del procedimento, precisano i vescovi in una nota citata dalla Nbc.

Alcuni esempi. Nella contea di Orange (Stato di New York) sono in attesa di giudizio 8 denunce di abusi sessuali su bambini, con una richiesta di indennizzo totale che supera i 500 milioni di dollari. L'anno scorso a Falls River, nel Massachusetts, un sacerdote fu condannato per peder-

astia e le sue 99 vittime arrivarono a un accordo con l'arcidiocesi per un risarcimento di oltre 8 milioni di dollari, coperto da diverse assicurazioni, tra cui i Lloyd's di Londra. Di recente molti vescovi americani si sono presentati in televisione e hanno chiesto perdono pubblicamente, ammettendo che il problema era stato sottovalutato e promettendo di lavorare ai ripari.

Soltanto a Santa Fe sono stati denunciati oltre 140 religiosi, colpevoli di abusi sessuali su minori. Le compagnie assicuratrici da tempo hanno cominciato a defilarsi e quelle che coprono l'arcidiocesi di Santa Fe hanno comunicato di non essere più disposte a prevedere questo rischio. Così per far fronte alla valanga di denunce, l'arcidiocesi ha dovuto vendere alcune proprietà e un convento domenicano per ritiri spirituali. «Stiamo facendo il possibile per evitare la bancarotta», ha dichiarato Richard Olona, portavoce dell'arcidiocesi di Santa Fe. [Agf]



SONO OBIETTI LA CUI SCELTA DENOTA UN MODO DI ESSERE. È IL CASO DI QUESTI TRE MODELLI: ROLEX CON CASSA "OYSTER", VETRO ZAFFIRO E CORONA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA, IMPERMEABILI FINO A 100 METRI, IL CUI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL" HA OTTENUTO LA QUALIFICA UFFICIALE DI "CRONOMETRO SVIZZERO".

1. DAY-DATE

IL DAY-DATE È IL COMPENDIO DI TUTTE LE INVENZIONI E INNOVAZIONI INTRODOTTE DA ROLEX FIN DALL'INIZIO DEL SECOLO. CRONOMETRO, INDICA LA DATA E IL GIORNO DELLA SETTIMANA IN LETTERE. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN PLATINO O IN VERSIONE "TRIDOR", IN VARI MODELLI.

AVERE È ESSERE



2. DATEJUST

IL DATEJUST, UNO DEI CLASSICI ROLEX, È PERFETTO SOTTO OGNI PUNTO DI VISTA. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750 E IN ACCIAIO.

3. LADY DATEJUST

IL DATEJUST È BELLEZZA E PRECISIONE, SOLIDITÀ E PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DISPONIBILE IN ORO GIALLO O BIANCO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO 18 CT. 750, IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE, DELLA COLLEZIONE FANNO PARTE ANCHE I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON PIETRE PREZIOSE. ILLUSTRATI IL MODELLO DAY-DATE REF. 18238 CON BRACCIALE "PRESIDENT" E I MODELLI LADY DATEJUST REF. 69178 E DATEJUST REF. 18238 CON BRACCIALE "JUBILE".



ROLEX
L'ORA

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI RIVENDITORI AUTORIZZATI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE". ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 28 • ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA XX SETTEMBRE 143 R • ALESSANDRIA: GIOIELLI - VIA MILANO 11 • AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 39 • ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 38 • ASTI: BISIO - CORSO ALFIERI 270 • BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D • CASALE MONFERRATO: FOA 1850 VIA MAZZINI 22 • COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA • DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 • GAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 22 • INTRA: OLIVIO - CORSO MANELLI 163 • IVREA: COBETTO - CORSO NIGRA 27 • NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 • NOVI LIGURE: RIZZO - VIALE SAFFI 23 • ONEGLIA/IMPERIA: BERIO - VIA BONFANTE 20 • SANREMO: ARATE - CORSO IMPERATRICE 3 • SAVONA: DUFANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R • STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 • VERCELLI: BIONDI - CORSO DE REGE 2



Ma a Tunisi spunta un'altra moglie: ho condiviso le sue peripezie, mi ha abbandonata

Lady Arafat: aspetto il figlio della pace

L'annuncio prima di partire per la cerimonia di Oslo

TEL AVIV
SERVIZIO

Dai pannolini: la già strabiliante esistenza di Yasser Arafat (64 anni) ha avuto ieri una nuova, sorprendente svolta quando moglie Suha Tawil (31) ha annunciato di essere incinta. La notizia è stata divulgata alla vigilia della partenza della coppia per Oslo dove sabato consegnerà i primi No per la pace allo leader palestinese, nonché al premier israeliano Yitzhak Rabin e al

ministro degli Esteri Shimon Peres. «Sarà il figlio della pace», ha assicurato Suha alla radio israeliana. Ma l'annuncio ha forse altri progetti: in un comizio nel campo profughi di Jabalya (dove proprio 7 anni fa fu accesa la miccia dell'intifada) ha detto che in futuro un figlio dell'intifada innalzerà la bandiera palestinese sul minareto e sulle chiese di Gerusalemme. Gerusalemme diventerà la capitale della Palestina, piaccia o no.

La gravidanza della «first

lady» (che è al primo mese) è nota poche ore dopo la rivelazione da parte del quotidiano israeliano «Haaretz» dell'esistenza di un'altra donna al fianco di Arafat, che per vent'anni ha segretamente diviso con lui momenti di gioia e sconforto, gli ha preparato manicaretti, gli ha lavato e stirato i panni. Adesso, secondo «Haaretz», «prima moglie di Arafat» Najla Yassin («Um Nasser») è stata però abbandonata al suo destino, fra Tunisi e il Cairo. In un'intervista frammentata da

scoppi di singhiozzi, Yassin ha detto al giornale di sperare che un giorno Arafat le chiederà di raggiungerlo a Tunisi. Nell'entourage del presidente palestinese l'intervista è stata interpretata come un esilio forzato dai suoi oppositori in seno all'Olp, rimasti a Tunisi. A Suha Arafat non risulta però che il marito abbia avuto altre mogli: «Un giorno glielo ha chiesto, e lui ha negato in modo deciso. Quanto a smentire sulla sua vita privata, Arafat ha moltissimi precedenti: per anni ha detto

essere sposato solo alla palestinese, anche dopo il 1989 quando per la prima volta disse: «Se io fossi più giovane, ti avrei voluto riprendere. Lo stesso anno convolarono a giuste nozze il segreto fu sparito: due soli testimoni con l'ufficiale della cerimonia. Per mantenere il riserbo più assoluto, quel giorno Yasser rinunciò persino alla scorta, esponendosi al rischio di essere ucciso», ha ricordato di recente Suha. «Non credere a quello che si dice in giro», le ha risposto ancora Arafat. «La verità è

che io non l'ho sposata: sposi un uomo povero. Suha - che ammira la figura di Arafat già dall'età di cinque anni - non ritiene che la cosa avesse importanza. Nelle pubblicazioni dell'Olp, la data del matrimonio è stata poi fissata nel 17 luglio 1990, quando Suha si era già convertita all'Islam. Dedita alla cura di decine di orfani palestinesi adottati assieme con Arafat, Suha si è tenuta in disparte dalle cose pubbliche di Gaza. La sua prima apparizione pubblica fu del marito sarà appunto ad Oslo, alla

segna dei premi Nobel. Chiusa nella casa di quartiere Rimal, a Suha Arafat non è rimasta ieri che scegliere l'abito che indosserà durante la cerimonia della consegna dei premi Nobel. Lei propenderebbe per una comoda tunicca palestinese ricamata: nel suo stato attuale sarebbe la scelta più naturale ma - ha confidato alla segretaria Vola Huddadin - non è chiaro cosa provada in merito il rigido protocollo norvegese.

Aldo Baccini

ANALISI

LA POLITICA
IL PRIVATO

FRATTO, insh'Allah, Arafat sarà padre. Avremo, dunque, un terzo Arafat, inedito: a ferri esistevano due Arafat: il leader politico che amici e nemici definiscono

«eccentrico», un «computer umano» poiché, dicono, «si è sottoprogrammato per piangere, sorridere, e l'uomo Arafat, che pochi davvero conoscono. Frequentandolo, sia pure occasionalmente, si finisce mai di scoprirlo. Sembra sporco e cauto della barba volutamente mal rasata, invece è un maniaco della doccia; le sue camicie, la divisa, impeccabilmente stirate, odorano di pulito. Le sue piccole mani sono ben curate. Ha, vivissimo, dell'umorismo. E' generoso e incredibilmente onesto: ha sempre tenuto lui i

chiavi della cassaforte dell'Olp perché sa che non pochi dei suoi collaboratori «un po' disinvolati in fatto di conti. C'è, poi, un lato infantile in Arafat che si traduce nella sua passione per i cartoni animati e in quella di cocchiaggine spesso irritante. Ma sotto un pessimo umore (non fuma, non beve, si nutre di che, olive e pochissimo pane, parla in continuazione e la sua voce non è proprio gradevole) abita un gran cuore. Iyad, il compagno di lotta mandato a morte, servizi iracheni, lamentava, durante l'assedio di Beirut, l'eccessiva bontà, persino ridicola, di Arafat. Che si sappia, Arafat ha firmato in tut-

POLEMICA

LA FACCIA
ZOFFA

GERUSALEMME. L'ITO, diritto e candido di capelli, lo sguardo azzurro e invitato, l'anti-Premio Nobel si è materializzato in Israele all'antivigilia della consegna massima riconoscimento internazionale per la pace a Rabin, Peres, Arafat. Si chiama Kaare Kristiansen, è norvegese, ha 74 anni e un curriculum politico di prima ministro dell'Energia dall'83 all'86, parlamentare dal 1969, leader del partito cristiano-democratico ed è membro del comitato che ogni anno conferisce il Premio Nobel a personalità più significative. Ecco: Kristiansen non ha potuto sopportare che il Premio Nobel per la pace venisse conferito ad Arafat e poiché è stato «stato alla decisione della maggioranza o ti dimetti, se n'è

Ora che Israele si prepara a vedere i suoi leader e i leader dell'Olp calcare insieme la scena mondiale nella cerimonia, domani sera, ora che l'aria di tempesta che tira, i giornali, la tv, l'opinione pubblica fibrillano di soddisfazione, di interrogativi e di disagio, la presenza in Israele di Kristiansen catalizza un polo anti-Premio Nobel, che è un po' anti processo di pace, è almeno antipalestinese e che è nato



Niente doni, solo lacrime nella culla di baby Palestina

quattro sentenze, morte. Tra eseguite una: quella contro Abu Nidal, superprotetto da Gheddafi prima, e un secondo tempo da Assad. Sempre durante l'assedio di Beirut, i servizi dell'Olp scoprirono che un insospettabile palestinese, un play-boy simpatico, riferiva agli israeliani, mediante una trasmittente celata in spazzola per capelli, i movimenti di

Abu Ammar (il nome di battaglia di Arafat). Giusta la testimonianza di Ayed, un vecchio prete cattolico che risiede ad Amman, «quando quell'uomo che l'aveva tradito venne giustiziato, Arafat pianse un bambino». Da allora, l'Olp non ha mai mancato di provvedere alla famiglia del traditore. Ebbene, quest'uomo che risale nella sua persona i palestinesi (quelli doc - quelli cattivi), la nostra forza, le debolezze, le nostre contraddizioni... è estratto dai bambini. «Ma una calamita», dice Um Jihad, coraggiosa moglie del famoso Jihad, dal Mossad nell'aprile del 1988. Ma dalla donna che un tempo amò moltissimo, Arafat non volle bambini e per non mandare un altro profugo.

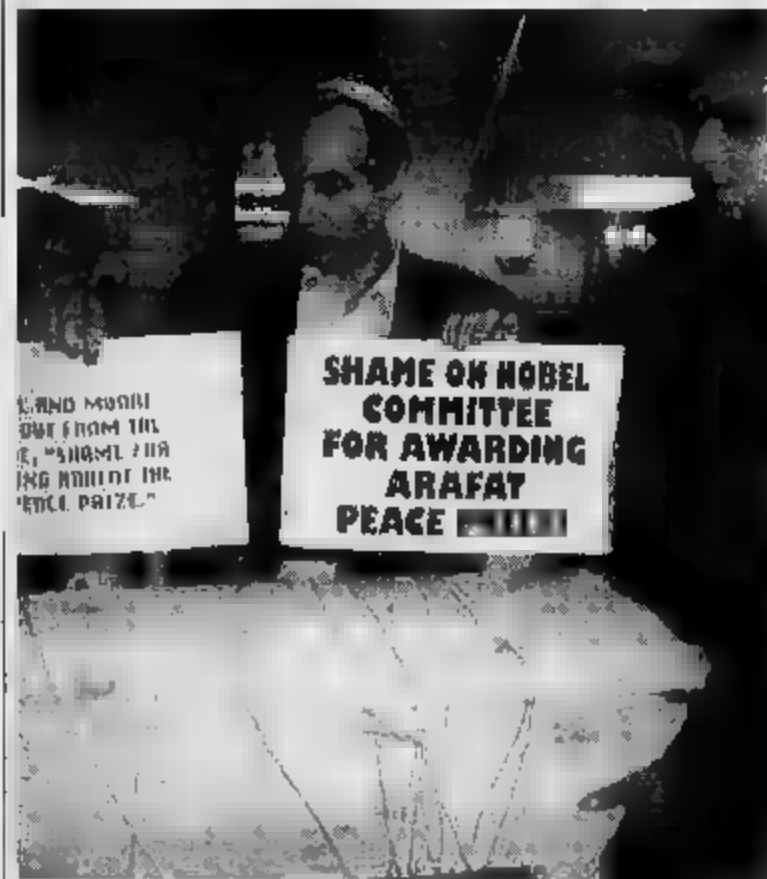
Come si sa il suo (recente) matrimonio con la giovanissima Suha, dolce forte figlia di Raimonda Tawil, l'animosa giornalista palestinese-cristiana, di un banchiere cipriota, è criticato, da amici e nemici. Ma qualcuno disse che Arafat sposò Suha non solo perché l'amava

ma perché - a Dio piacendo - da lei avrebbe avuto un figlio di terra di Palestina. E' un momento difficile, questo, per i palestinesi, per Mister Palestina: l'accordo di Oslo, già abile, rischia di trasformarsi, giorno dopo giorno, in un miserabile patto leonino: il Premio Nobel Arafat è in perdita di velocità ed ecco che un bambino di Yasser (il salto-ostacolo) e di Suha (piccola stella), annuncia la nascita di un nuovo Arafat. «Questa creatura è un dono di Dio», mi dice al telefono, Parigi, una emozionatissima Raimonda Tawil. Interrompe attimo, poi: «Ritorna un momento in linea, soggiunge, ho Suha sull'altro telefono. Ho conosciuto Suha bambina, a Ramallah, sicché

prego sua madre di porgerle le mie felicitazioni. «Ti ringrazio, è felice - mi dirà di lì a poco Raimonda - Sta prendendo l'aereo per Oslo. «Felice ma calma, terribilmente calma com'è nel carattere. Vedi, continua Raimonda, sarà che sono cristiana sentimentale vissuta in mezzo ai musulmani, ma sento che la creatura che nascerà, in Palestina, il simbolo della nostra rinascita». E poiché io taccio: «Romantica? Forse, dice Raimonda Tawil. Vedi, la Palestina è terra di miracoli: ed il miracolo più bello è che da Mister Palestina, voi lo chiamate, e dalla sposa, mia figlia, nasce, nella terra dei padri, Baby Palestina: a segnare il riscatto della nostra gente».

Se ho capito bene (Raimonda parla veloce, incalzata dalla commovente, la maternità di Suha Arafat dovrebbe restituire i palestinesi che continuano a nascere e a morire soffocati dalla miseria e dall'abiezione nei campi profughi, il dono immenso della speranza. Che sembrano aver perduto in questi ultimi mesi, dopo la grande illusione del ritorno di Arafat a Gaza. «Speranza dietro speranza: non c'è, il cuore continua sempre a sperare. Un'onda, l'altra si rompe ma il mare non si esaurisce. E' questa la vita del - così è fatta la vicenda dell'uomo», mi legge nel Canone di Avicenna.

Igor Man



In Israele la tribù dell'anti-Nobel

Domani la consegna del Premio, rabbia contro Yasser

Kristiansen, membro dimissionario della giuria «E' un terrorista»

Rabbi Weiss a New York protesta contro il Nobel ad Arafat

Oslo; né m'importe molto le forze anti-processo di pace mi vogliono strumentalizzare. Rifiuto ogni contatto con organizzazioni politiche israeliane. Quanto a Peres e Rabin, intendo biasimarli perché non hanno davvero prove che il passato di Yasser Arafat sia stato veramente cancellato. Spero solo che il Premio Nobel che gli conferiranno domani sera lo induca a una riflessione profonda. Il fatto che sia rotto la promessa di dare ulteriori informazioni sui soldati dispersi dimostra il suo incerto rapporto con il terrorismo. E poi, come dimenticare che il sostegno a Saddam Hussein e della sua insistenti guerra a Gorbaciov e perestrojka? No, per carità, non sono contro il processo di pace, né contro l'accordo di

buona volontà. Ma i commenti sui giornali e alla televisione sono tutti appuntati sull'ordine del terrorismo e su un certo scontento popolare. La rabbia pubblica investe, un po' sorprendentemente, i 60 ospiti israeliani che, 30 a 30, spargono sull'aereo il primo ministro e il ministro degli Esteri. Chi sono i loro biglietti? A chi importa che la cantante pop Ophra Hassa e il cantante folk Yoram Gaon, svariati scrittori, circolo intellettuali, di militari, vip, di amici di famiglia e famigliari accompagnino i vincitori del Premio? scrivono i giornali. Chi non ricorda che Begin, quando gli fu conferito il Nobel ad Anwar Sadat, si portò dietro solo quattro collaboratori ufficio, oltre alla moglie, a uno solo dei suoi figli, e che la sorella si pagò il biglietto da sola? Lo scrittore Sami Michael, che è stato invitato, dice: «A Israele costa molto più di tutto questo viaggio solo raid sul Libano». Ma parole al vento. Israele è stanca di cerimonie ornate, invece che di festoni di fiori, di strisce di sangue. L'anchorman Dan Margalit parla di «Oslo tour» che serve solo a sottolineare il gap fra il sentimento della gente e quello della leadership. E Dan Rosenthal, il miglior commentatore

del quotidiano «Haaretz», ironizza: «Un tempo per curare la del terrorismo e la medicina: «Bombardare Libano». Ora la medicina è di «Cerimonie, cocktail, sorrisi, orchestre». La cerimonia copre l'urlo dei feriti e di

chi cerca i morti fra i rottami. Mentre i patrizi sulla Volvo vanno all'appuntamento mondano, noi plebei montiamo sull'autobus un incerto destino.

Fiamma Nirenstein

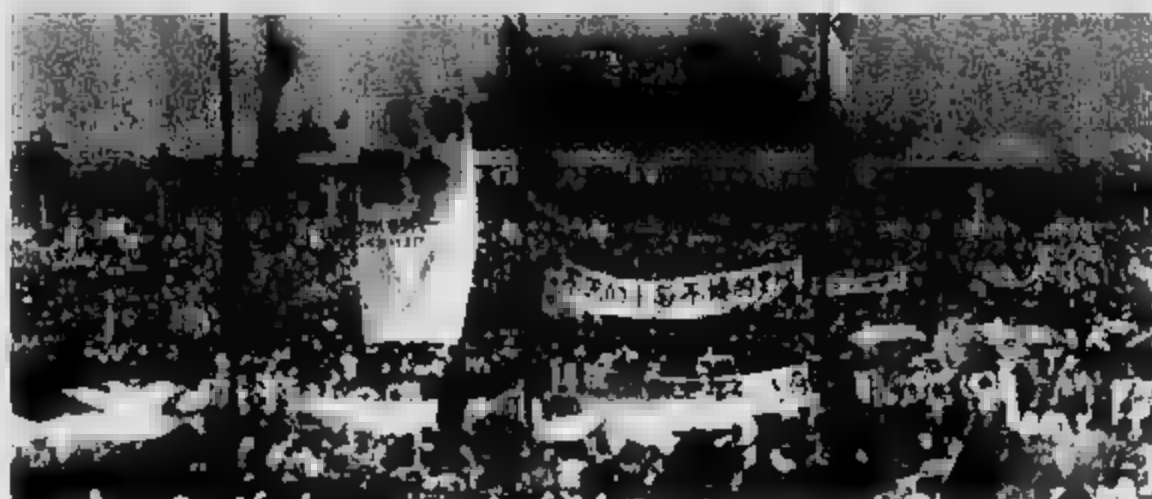


Qual è il titolo?

PANTA REI

Studenti dopo 5 anni in strada contro un'industria che avvelena l'università

Corteo e slogan in pieno centro
«Gli amministratori della capitale prendono mazzette per far finta di niente»



Un'immagine della Tienanmen la celebre «Piazza della pace celeste» nella capitale Pechino

NOSTRO SERVIZIO

Inquinamento, leggi poco chiare, conflitti mai risolti fra diversi uffici, voglia di guadagno e comportamenti forse obliqui delle autorità municipali sono gli ingredienti che si combinano a Pechino in una miscela forse anche esplosiva. Infatti, oltre cinque anni fa Tienanmen gli studenti di un istituto universitario di Pechino sono di nuovo in movimento. Ma diversamente da allora non è la politica a farli alzare in piedi, bensì quasi banale disputa giudiziaria sul possesso di un edificio. La fabbrica farmaceutica numero 3 della capitale lo occupa e intossica con i suoi fumi universitari e professori il vicino.

Le trattative tra scuola e industria sono andate avanti per tre anni, dal '91 quando secondo contratto scadeva la concessione del palazzo. Poi il 6 pomeriggio c'è stata anche una quarantina di operai guidati da un dirigente della fabbrica, tale Zhao Yongmen, hanno fatto un'incursione nella scuola e pestato chiunque gli capitasse a tiro mandando molti in ospedale, raccontano dei testimoni. Il giorno dopo l'istituto ha deciso di ricorrere ai mezzi estremi, scioperare e, ieri, anche fare una manifestazione pubblica chiedendo l'intervento del governo per risolvere la disputa.

Così gli altoparlanti dell'Uni-

Una mini Tienanmen in nome dell'ecologia

SPAGNA

Morto Lister, comandante comunista

MADRID. Enrique Lister, 87 anni, storico dirigente comunista spagnolo, probabilmente l'ultimo superstite fra i grandi comandanti della guerra civile, è morto ieri in una clinica madrileña dopo due giorni di coma causato da emorragia cerebrale. La parabola politica e umana di Lister è quella di un comunista della vecchia guardia. Nato nel 1907 in Galizia, emigrò a Cuba con il padre. Tornato in Spagna, aderì al partito comunista (pcc) nel 1930 e tre anni dopo partì per l'Urss. La guerra civile lo vide fra i protagonisti assoluti nelle file dei repubblicani. Comandante del V reggimento, fu poi a capo della 1ª brigata internazionale (nella quale militavano molti antifascisti italiani) e infi-

versità, l'istituto per dirigenti amministrativi dell'industria chimica, hanno inondato di slogan la trafficatissima Beijing lu, quasi davanti al lussuoso hotel per stranieri Shangri la. Una volta femminile tagliente chiedeva punizioni esemplari per i colpe-

voli e la restituzione dell'edificio conteso. Il palazzo era trasformato in fabbrica durante la rivoluzione culturale, quando spesso una parte delle scuole veniva adibita a luoghi di produzione. Quella che era solo una dipendenza è diventata ente autonomo, danwei dicono qui, e i buoni profitti gli hanno garantito, nella disputa, l'appoggio delle autorità comunali, preoccupate più dei buoni guadagni dello sviluppo del Paese che salute degli studenti.

Ma quella voce degli altoparlanti spargeva anche sottile gelido velo panico i dirigenti del governo municipale: ricordava troppo altre mini. Controversie del genere fra danwei sono sempre più frequenti qui. Il sintomo più evidente delle profonde lacune del sistema legale cinese incapace di risolvere controversie civili in maniera imparziale, senza che una delle parti non pensi subito a camuffare e pressioni esterne al tribunale. E' sensazione diffusa infatti che in Cina spesso contano più gli appoggi potenti che il diritto dei codici.

D'altro canto la prima volta che un conflitto tra danwei scoppia in modo così clamoroso a Pechino, città vetrina. Fonti cinesi temono l'imbarazzo pubblico e puntano poi il dito contro il governo cittadino colpevole, dicono, di non aver risolto la faccenda in modo tempestivo. Ma forse era molto difficile perché la fabbrica rappresenta profitti e occupazione mentre dall'altra parte gli studenti non hanno nulla di concreto da contrapporre se non il progressivo consumo dei loro polmoni.

Proprio le difficoltà oggettive poste dalla vertenza e l'imbarazzo pubblico provocato dalla protesta potrebbero far temere che la questione possa risolversi facilmente. E questo potrebbe a sua volta comportare conseguenze imprevedibili in un Paese oggi torturato dall'inflazione e pungolato, pare, frequenti scoppi di dispute sul lavoro. E poi, Tienanmen insegna, se non si gestiscono bene il facile che la protesta studentesca sfuggano di mano.

Sciel

Da oggi a Essen il vertice dell'Unione

«Grazie Delors, ora conquista la Francia»

I leader socialisti lo applaudono
«In 10 anni ha rilanciato l'Europa»

ESSEN
DAL NOSTRO INVIATO

Appena fa, al vertice europeo di Copenaghen, Jacques Delors appariva come quello che gli inglesi chiamano «un'anatra azzoppata». Il suo danese al Trattato di Maastricht, il sottile margine cui la Francia aveva detto «sì», il crollo del sistema monetario europeo, ridotto ai minimi termini la popolarità dell'Unione e del suo simbolo, quel Monsieur Europe che i tabloid britannici bersagliavano ogni giorno.

Oggi, quando si aprirà il vertice di Essen, l'ultimo di Delors come presidente della Commissione europea, egli avrà davanti a sé una di leader in difficoltà: Major a Berlusconi, Balladur e Gonzalez. Anche il gigante Kohl è stato ridimensionato dalle ultime elezioni. L'unico che in patria, alla vigilia delle elezioni presidenziali francesi, può vantare una popolarità in costante ascesa, è lui, Delors, l'uomo che forse di ogni altro desidera occupare la poltrona dell'Eliseo. I sondaggi lo danno in testa, e la Francia intera tiene il fiato sospeso domandandosi se, alla fine, vorrà o meno candidarsi alla presidenza della Repubblica. Ma lui ha deciso di tacere, e ha continuato a farlo ieri, quando i leader di tutti i partiti socialisti d'Europa si sono riuniti in questa città della Ruhr per festeggiare la dipartita dalla Commissione.

«Provo un po' di dolore, perché ho trattato pur sempre di addio», ha detto Felipe Gonzalez. «Spero allora che sia solo un arrivederci, Jacques, e non un addio».

gliero neanche un che potesse rivelare la scelta quest'uomo piccolo, sempre composto, l'ultimo forse a voler occupare la poltrona che è di Mitterrand.

Nella splendida villa padronale della famiglia Krupp, tra arazzi e dipinti, si erano radunati i leader socialdemocratici tedeschi Schöningh, lo stesso Gonzalez, il premier danese Rasmussen, quello norvegese Brundtland, il primo greco Papandreu, il segretario del pds D'Alema, il cancelliere austriaco Vranitzky, e poi il presidente del Parlamento europeo Hansch e i dieci membri della Commissione che fanno capo alla famiglia socialista. E' stato Gonzalez a pronunciare il discorso più appassionato. Delors, ha ricordato, «è arrivato alla Commissione in un momento in cui l'euroscetticismo era norma, e in 10 formidabili anni è riuscito a trasformare il volto della Comunità, a renderla popolare, progettando e realizzando il grande Mercato unico e lo spazio europeo, lanciando il Trattato di Maastricht e tentando di indirizzare quella che ormai è l'Unione europea un cammino federale».

«Mi piacerebbe degli aneddoti per mettere in luce la sua personalità», ha detto Gonzalez, ricordando l'impegno di Delors come sindacalista, la sua passione sociale, la sua fede nella solidarietà. «Tutti i socialdemocratici devono ringraziarlo, e dirgli "arrivederci Jacques, continui a lottare con noi". Poi, commosso, Delors ha donato un libro del cui esiste un esemplare: ogni pagina è stata scritta per lui da un dirigente del partito socialista europeo».

Fabio Squillante

IL TUO VECCHIO TV VALE ANCORA DEI SOLDI!

ALLA
Watt Radio
VALE FINO
A 500.000 LIRE

VALUTAZIONE DELL'USATO A CASA TUA
GRATIS E SENZA IMPEGNO

011/397.22.02

A BEINASCO, in via VIII Marzo, 11 - Tel. 011/39.72.767 - 39.72.562

APERTI ANCHE LA DOMENICA

A TORINO, C.so G. Cesare, 189 - Tel. 011/20.28.18



Negli studi cinematografici una sfilata benefica per la ricerca sul cancro



In sala registi, attori e top model
E Isabella Rossellini commuove la platea raccontando la lotta della madre al tumore

A sinistra Giorgio Armani con il presidente Usa Clinton e Isabella Rossellini. A fianco, Mickey Rourke e Clint Eastwood. Nella foto grande: Claudia Schiffer, a destra Cindy Crawford e Michelle Pfeiffer



Armani nuova stella di Hollywood

Oltre 1000 star applaudono la sua collezione

LOS ANGELES
NOSTRO INVIATO

Cindy Crawford arriva sola. Sul l'invito il suo spicca ancora accanto a quello di Richard Gere: una fra le coppie donate che sostengono finanziariamente le ricerche mediche dell'Ucla. I due sono arrivati a festeggiare i 10 anni di matrimonio: la loro villa miliardaria poco lontano è in vendita. Cindy pare che si diverta: avanza a passi lunghi, provocatoria. Fasciatissima in nero, lancia a tv e fotografi che la assalgono «Hi guys» e si siede in prima fila. «Nami, cara, come vai?».

Anche Claudia Schiffer arriva sola, puntualissima. David Copperfield è a far magia all'Ucla. Stringe nella stringa di velluto nero, lascia vagare sulla folla lo sguardo. Belle, ornamentate, sospira «Ah, Giorgio, è fantastico». A Hollywood è il «Giorgio Armani Day»: lo stilista italiano è presidente onorario e anfitrione, negli studi Twentieth Century Fox, del Fire and Ice Ball, l'annuale manifestazione benefica a favore della ricerca sul cancro femminile, promossa dall'Ucla in collaborazione con la Revlon. «Fortemente voluta da Lily Turikoff, sorella di Jacqueline Kennedy. Sfilata con presentazione dei modelli della primavera '95 e moda nel magico di un giardino». Siepi verdi tutto intorno, prospettive di aiuole e vialetti, si sorseggia il bianco tra violini e candeie.

Niente top model in passerella. «Vorrei che si parlasse dei miei vestiti, di chi ci sta dentro», puntualizza con sorriso Armani. Trecento modelli in trenta minuti, qualità impeccabile e ritmo trascinante: la magia della

sua sofisticata, inarrivabile, plicità conquista la platea, 1200 addetti ai lavori che alla fine gli tributano una standing ovation, applaudendo tutti in piedi in uscita. Conquistato persino l'attempato cowboy Clint Eastwood, che in una delle prime file sorregge il rosso e non stacca gli occhi dalla passerella. «Forse mi piaciute più le donne dei vestiti», gigioneggia. Ma poi sfoggia con orgoglio il «black tie».

Madrina della serata, Michelle Pfeiffer e Isabella Rossellini, edue deliziosi persone, sorride Armani dal palco. «Apprezzo molto che Michelle sia qui, slascia, perché fa qualcosa che lo sta fatica. E' così riservata, ama nascondersi, ma stasera è venuta. Bionda, sottile in un tubino nero, donna patto solo sul palco, presenta l'amico a presto scappa a casa, dalla sua bimba. Isabella Rossellini è la platea e trattiene a stento le lacrime raccontando della lotta di sua madre Ingrid Bergman contro il cancro al seno. «Allora la malattia mi tenevano nascoste, qualcosa di vergognoso. Noi l'abbiamo assecondata per 5 anni, anni in cui lei ha fatto a lavorare stringendo i denti. Ricordo che su sei Ingmar Bergman prendeva in giro: «Devi farti operare? Tanto i seni sono una donna della tua non servono più». Lavorare era il antidoto. Quando non avevo più le forze, è morta. Era il giorno del suo compleanno. Al tavolo, poi, sorride e scuote la frangella. Accanto a lei una Ellen Barkin scatenata, scollatissima, nero, ride, socchiude gli occhi, mangia e abbraccia il suo cavaliere con incredibile voracità.

Grande l'entrata di Cher, am-

belico come sempre al vento, il viso bianchissimo sotto la frangia di capelli neri. Bel contrasto, non solo cromatico, con l'eleganza e risulato Sidney Poitier. «Morticia Addams si dedica all'aerobica», commenta caustico il New York Times l'ultima marcia dell'ex signora Sonny Bono: saltellare in vide per insegnare agli americani a tenerli in forma. Presto la perde seriamente impegnata accanto a Ryan O'Neal nel film «Faithful».

Sapore latino? L'esigua pattuglia degli attori italiani è guidata

Franco Nero: poi le giovani Jo Champa e Beatrice Macola. Il bene Andy Garcia, molto etnico, abbraccia il padrino Antonio Banderas. «Armani? E' sinonimo di classe», sorride. «E' una forma di arte e l'arte è la che più mi interessa. In tutte le sue forme». Il fatto è che bisogna essere radicati in una fortissima identità culturale. E si tuffa a raccontare della sua ultima fatica. «Prodotto un album di Chaceo, il padre del mambo e della cubana».

Finisce la cena, incomincia la

lo studio dove si è tenuta la sfilata si è trasformato in discoteca, modelle e benefattrici si scatenano in pedana. Arriva anche Mickey Rourke, con «Ballad al seguito: una guardia del corpo che si è scelto per controllare le troppe esuberanze. Incurante dell'understatement che, più o meno, caratterizza tutte le smisesa, sfoggia una giacca nera, su cui si avvolgono neri serpenti ricamati. Fuori, la notte californiana è gelida.

Raffaella Silipo

«Pfeiffer, la mia preferita»

Lo stilista dà la pagella alle attrici

LOS ANGELES
DAL NOSTRO INVIATO

Cinema e moda, amanti serpenti. Tra i due forme d'arte c'è un rapporto contrastato, fatto di attrazione e rivalità, complicità e invidia. Ben lo dimostra «Prêt-à-porter», il film di Robert Altman appena uscito negli Usa, sul mondo delle sfilate interpretate da Sofia Loren. «Altman? Bravissimo regista, ma il suo film non riflette il mio mondo». Giorgio Armani sorride: ha con il cinema un rapporto più stretto ogni anno che passa. Gli attori scelgono i suoi modelli, i registi richiedono il suo intervento nel film. «Ma non significa che la faccia da modista! Lavoro 12 ore al giorno e la guardo la tv in pantofole».

E che guarda alla tv? «Adoro i vecchi film, anni 35-40, il primo film che ricordo è «La corona

di ferro». Coppia «nera» Luisa Ferida e Osvaldo Valenti. Erano anni bellissimi, eleganti: risentivano della dolcezza dei Venti, senza le esasperazioni».

L'attrice più bella di allora? «Mi piaceva tantissimo Cagney, la ricorda? Che classe... anche Alida Valli, donna formidabile. Jean Harlow, invece, è stata una delusione: troppo basse, con quel gran seno, quasi deformato. Del resto, quasi tutte le attrici sono così. L'eccezione è Loren. Impontente, regale, vera diva».

Nel cinema americano di oggi, chi preferisce?

«Sigourney Weaver ha una naturale eleganza, un portamento fantastico. Ma io amo tantissimo Michelle Pfeiffer. Ha un carattere riservato, quando si crede di conoscerla si ritrova tutta diversa. Interessante anche Annette Bening:

distaccata. Non facile. Sharon Stone, immagino, è il suo tipo?»

«Sbaglia. Invece mi piacerebbe molto vestirla. Non è perfetta, come lei, intelligentemente notare, ha una spiccata personalità: quando entra in una può fare a meno di attrarre l'attenzione».

Due esempi di una donna facile da vestire e una? «Difficile Jodie Foster: è bassa e ha molto seno. Ma ha un viso talmente bello, risolve tutto. Facile Claudia Cardinale: una donna straordinaria, raffinata e semplice».

Chi indosserà un modello degli Oscar?

«Ah, non lo so ancora. Vede, io non ho contratti: nessuno; è insolito pretendere l'esclusiva a gli attori. E' come sentirsi obbligati. Certo, molto contento

quando si stabilisce un'intesa, una reciproca fiducia. Fare vestiti è così bello, come un rapporto amoroso: vedere una persona perfetta nel tuo vestito, è quasi un orgasmo».

Che cos'è il cattivo gusto? «Non sapere vedere allo specchio: non sapere dire «no» a una moda, ma anche non sapere dire «sì» a qualcosa di insolito: essere vittime del gusto altrui. Io voglio una donna che sceglie con intelligenza. Ma veda anche a chi non è intelligente, non mi faccio problemi». [c. all.]

Inquinamento

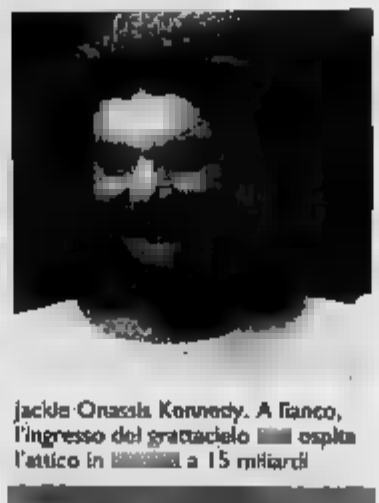
Roma, vip sotto accusa

ROMA. Ci potrebbe essere pericolo di inquinamento per le falde acquifere della zona Nord di Roma e l'acquedotto di Pesciera, il bacino che rifornisce la capitale di acqua potabile. Della vicenda si sta occupando il pm presso la procura circondaria di Roma, Mario Rice Barborini, che nell'ambito di un altro filone dell'inchiesta ha già firmato oltre 1700 avvisi di garanzia per altrettanti abitanti di Formello, zona residenziale alle porte della capitale, che secondo quanto hanno accertato gli investigatori scaricano le acque nere direttamente nel torrente.

Era le persone già avvisate? Anche l'attore Michele Placido. Altre informazioni di garanzia dovrebbero essere consegnate a Loretta Cucarini, Carmen Russo, Eleonora Giorgi. I resti ipotizzati dal pm sono la violazione della legge sullo scarico delle acque e la mancanza di abitabilità. La prima tranche dell'inchiesta è ora alle ultime battute e i proprietari coinvolti nella vicenda potranno chiudere la partita pagando alcuni milioni ciascuno di oblazione a seconda delle singole situazioni processuali. Naturalmente, sottolineano alla procura, i cittadini coinvolti dovranno dimostrare di avere eliminato gli elementi che provocano l'inquinamento del territorio. (Ansa)

EREDITA' ALIENATA

I figli vogliono l'appartamento sulla Quinta Strada che ha 15 stanze, 5 bagni e mobili stile Luigi XV
Quindici miliardi per vivere nella casa di Jackie
New York, in vendita l'attico in cui è morta la vedova Kennedy



Jackie Onassis Kennedy. A fianco, l'ingresso del grattacielo ospita l'attico in cui è morta la vedova Kennedy

JACKIE adorava quella casa, ma adesso che è morta nessuno sua famiglia vuole viverci. Così il favoloso attico sulla Quinta Strada la magnifica vista su Central Park dove Jacqueline Kennedy Onassis ha passato gli ultimi trent'anni della sua vita è in vendita. Per comprarlo, naturalmente, occorre un portafoglio all'altezza della situazione. Prezzo richiesto: 9 milioni di dollari, quasi 15 miliardi di lire.

Dalla notizia, pubblicata sul «New York Post», non si capisce se già una trattativa in corso qualche candidato all'acquisto. Si sa solo che, molta discrezione, sono già iniziate le visite potenziali acquirenti. L'attico che pone in vendita l'appartamento a 15 stanze e 5 bagni (con matrone italiane) all'angolo tra Fifth Avenue e l'85ª strada, quasi dirimpetto al Metropolitan Museum, appartiene a un vecchio amico di Maurice Tempelsman, il mercante di diamanti che è stato il compagno di Jackie per gli ultimi anni della sua vita. Tempelsman ha impartito istruzioni precise: le persone

alla visita dell'appartamento avrebbero dovuto essere selezionati e tutte sarebbero state sottoposte a dichiarazione di riservatezza da firmare. Si sa, ovviamente, i curiosi; quelli che fingono di voler comprare solo per poter poi dire di avere visitato l'appartamento dove è morta Jackie O.

Jackie comprò l'appartamento nel 1964, a meno di due anni dall'assassinio del marito John Fitzgerald Kennedy, nata a New York, anche

a Long Island e non a Manhattan, e vi ha anche vissuto alcuni anni felici appena sposata. La considerava la città e aveva deciso di ricostruire la sua seconda vita dopo la leggendaria vita tragica a Washington. Jackie fece consigliare per l'acquisto dall'amico banchiere André Meyer, che indubbiamente la indirizzò bene.

L'appartamento venne acquistato per 200 mila dollari, 300 milioni di lire attuali. Il contratto prevedeva altri

14 mila dollari annui per il portierato, il classico «door-knocker» newyorkese in livrea nera, e altre spese di condominio. Jackie voleva che quella fosse proprio la «sua» casa e esprimeva chiaramente i suoi gusti. Oltre alle tonalità italiane, fece arrivare certa quantità di mobili Luigi XV e, nel complesso, spese circa 100 mila dollari per la ristrutturazione e l'arredamento.

A casa Jackie passava gran parte del tempo. Si era orga-

nizzata in questo modo: andava al lavoro alla casa editrice Doubleday due giorni alla settimana, preferibilmente martedì e mercoledì, per organizzare incontri e raccogliere libri da leggere che portava sé. Li leggeva avidamente per i rimanenti giorni della settimana proprio nell'appartamento sulla Quinta Strada, quando era, per il fine settimana, a campagna in New Jersey, o, nell'estate, nella casa al mare di Martha's Vineyard. Quando, nel maggio scorso, capì che la sua battaglia con il linfoma era perduta, Jackie chiese ai medici dell'ospedale di lasciarla andare. Non voleva accanimento terapeutico e desiderava morire in pace nel letto il prima possibile. Ormai non poteva neppure andare alla finestra per vedere il parco dove amava passeggiare. Spese velocemente il 19 maggio e il funerale partì da quella casa, dove oggi né John né Caroline, i figli che l'hanno ereditata, vogliono vivere perché non la considerano adatta allo stile di vita delle persone giovani.

Qualche cosa in più
che non solitamente in Franchi. **PROGREAL**
GIORNATE PORTE APERTE L'8, 9, 10 E 11 DICEMBRE
3 Residenze in Costa Azzurra
CAP FARRON CAP TAILASSA LA PALME D'OR
Appartamenti spaziosi di fronte al mare. Disponibilità immediata. 2 bni, 40 mq. 120 milioni. 100 mq. 140 milioni. 120 mq. 160 milioni. 140 mq. 180 milioni. 160 mq. 200 milioni. 180 mq. 220 milioni. 200 mq. 240 milioni. 220 mq. 260 milioni. 240 mq. 280 milioni. 260 mq. 300 milioni. 300 mq. 320 milioni. 320 mq. 340 milioni. 340 mq. 360 milioni. 360 mq. 380 milioni. 380 mq. 400 milioni. 400 mq. 420 milioni. 420 mq. 440 milioni. 440 mq. 460 milioni. 460 mq. 480 milioni. 480 mq. 500 milioni. 500 mq. 520 milioni. 520 mq. 540 milioni. 540 mq. 560 milioni. 560 mq. 580 milioni. 580 mq. 600 milioni. 600 mq. 620 milioni. 620 mq. 640 milioni. 640 mq. 660 milioni. 660 mq. 680 milioni. 680 mq. 700 milioni. 700 mq. 720 milioni. 720 mq. 740 milioni. 740 mq. 760 milioni. 760 mq. 780 milioni. 780 mq. 800 milioni. 800 mq. 820 milioni. 820 mq. 840 milioni. 840 mq. 860 milioni. 860 mq. 880 milioni. 880 mq. 900 milioni. 900 mq. 920 milioni. 920 mq. 940 milioni. 940 mq. 960 milioni. 960 mq. 980 milioni. 980 mq. 1000 milioni. 1000 mq. 1020 milioni. 1020 mq. 1040 milioni. 1040 mq. 1060 milioni. 1060 mq. 1080 milioni. 1080 mq. 1100 milioni. 1100 mq. 1120 milioni. 1120 mq. 1140 milioni. 1140 mq. 1160 milioni. 1160 mq. 1180 milioni. 1180 mq. 1200 milioni. 1200 mq. 1220 milioni. 1220 mq. 1240 milioni. 1240 mq. 1260 milioni. 1260 mq. 1280 milioni. 1280 mq. 1300 milioni. 1300 mq. 1320 milioni. 1320 mq. 1340 milioni. 1340 mq. 1360 milioni. 1360 mq. 1380 milioni. 1380 mq. 1400 milioni. 1400 mq. 1420 milioni. 1420 mq. 1440 milioni. 1440 mq. 1460 milioni. 1460 mq. 1480 milioni. 1480 mq. 1500 milioni. 1500 mq. 1520 milioni. 1520 mq. 1540 milioni. 1540 mq. 1560 milioni. 1560 mq. 1580 milioni. 1580 mq. 1600 milioni. 1600 mq. 1620 milioni. 1620 mq. 1640 milioni. 1640 mq. 1660 milioni. 1660 mq. 1680 milioni. 1680 mq. 1700 milioni. 1700 mq. 1720 milioni. 1720 mq. 1740 milioni. 1740 mq. 1760 milioni. 1760 mq. 1780 milioni. 1780 mq. 1800 milioni. 1800 mq. 1820 milioni. 1820 mq. 1840 milioni. 1840 mq. 1860 milioni. 1860 mq. 1880 milioni. 1880 mq. 1900 milioni. 1900 mq. 1920 milioni. 1920 mq. 1940 milioni. 1940 mq. 1960 milioni. 1960 mq. 1980 milioni. 1980 mq. 2000 milioni. 2000 mq. 2020 milioni. 2020 mq. 2040 milioni. 2040 mq. 2060 milioni. 2060 mq. 2080 milioni. 2080 mq. 2100 milioni. 2100 mq. 2120 milioni. 2120 mq. 2140 milioni. 2140 mq. 2160 milioni. 2160 mq. 2180 milioni. 2180 mq. 2200 milioni. 2200 mq. 2220 milioni. 2220 mq. 2240 milioni. 2240 mq. 2260 milioni. 2260 mq. 2280 milioni. 2280 mq. 2300 milioni. 2300 mq. 2320 milioni. 2320 mq. 2340 milioni. 2340 mq. 2360 milioni. 2360 mq. 2380 milioni. 2380 mq. 2400 milioni. 2400 mq. 2420 milioni. 2420 mq. 2440 milioni. 2440 mq. 2460 milioni. 2460 mq. 2480 milioni. 2480 mq. 2500 milioni. 2500 mq. 2520 milioni. 2520 mq. 2540 milioni. 2540 mq. 2560 milioni. 2560 mq. 2580 milioni. 2580 mq. 2600 milioni. 2600 mq. 2620 milioni. 2620 mq. 2640 milioni. 2640 mq. 2660 milioni. 2660 mq. 2680 milioni. 2680 mq. 2700 milioni. 2700 mq. 2720 milioni. 2720 mq. 2740 milioni. 2740 mq. 2760 milioni. 2760 mq. 2780 milioni. 2780 mq. 2800 milioni. 2800 mq. 2820 milioni. 2820 mq. 2840 milioni. 2840 mq. 2860 milioni. 2860 mq. 2880 milioni. 2880 mq. 2900 milioni. 2900 mq. 2920 milioni. 2920 mq. 2940 milioni. 2940 mq. 2960 milioni. 2960 mq. 2980 milioni. 2980 mq. 3000 milioni. 3000 mq. 3020 milioni. 3020 mq. 3040 milioni. 3040 mq. 3060 milioni. 3060 mq. 3080 milioni. 3080 mq. 3100 milioni. 3100 mq. 3120 milioni. 3120 mq. 3140 milioni. 3140 mq. 3160 milioni. 3160 mq. 3180 milioni. 3180 mq. 3200 milioni. 3200 mq. 3220 milioni. 3220 mq. 3240 milioni. 3240 mq. 3260 milioni. 3260 mq. 3280 milioni. 3280 mq. 3300 milioni. 3300 mq. 3320 milioni. 3320 mq. 3340 milioni. 3340 mq. 3360 milioni. 3360 mq. 3380 milioni. 3380 mq. 3400 milioni. 3400 mq. 3420 milioni. 3420 mq. 3440 milioni. 3440 mq. 3460 milioni. 3460 mq. 3480 milioni. 3480 mq. 3500 milioni. 3500 mq. 3520 milioni. 3520 mq. 3540 milioni. 3540 mq. 3560 milioni. 3560 mq. 3580 milioni. 3580 mq. 3600 milioni. 3600 mq. 3620 milioni. 3620 mq. 3640 milioni. 3640 mq. 3660 milioni. 3660 mq. 3680 milioni. 3680 mq. 3700 milioni. 3700 mq. 3720 milioni. 3720 mq. 3740 milioni. 3740 mq. 3760 milioni. 3760 mq. 3780 milioni. 3780 mq. 3800 milioni. 3800 mq. 3820 milioni. 3820 mq. 3840 milioni. 3840 mq. 3860 milioni. 3860 mq. 3880 milioni. 3880 mq. 3900 milioni. 3900 mq. 3920 milioni. 3920 mq. 3940 milioni. 3940 mq. 3960 milioni. 3960 mq. 3980 milioni. 3980 mq. 4000 milioni. 4000 mq. 4020 milioni. 4020 mq. 4040 milioni. 4040 mq. 4060 milioni. 4060 mq. 4080 milioni. 4080 mq. 4100 milioni. 4100 mq. 4120 milioni. 4120 mq. 4140 milioni. 4140 mq. 4160 milioni. 4160 mq. 4180 milioni. 4180 mq. 4200 milioni. 4200 mq. 4220 milioni. 4220 mq. 4240 milioni. 4240 mq. 4260 milioni. 4260 mq. 4280 milioni. 4280 mq. 4300 milioni. 4300 mq. 4320 milioni. 4320 mq. 4340 milioni. 4340 mq. 4360 milioni. 4360 mq. 4380 milioni. 4380 mq. 4400 milioni. 4400 mq. 4420 milioni. 4420 mq. 4440 milioni. 4440 mq. 4460 milioni. 4460 mq. 4480 milioni. 4480 mq. 4500 milioni. 4500 mq. 4520 milioni. 4520 mq. 4540 milioni. 4540 mq. 4560 milioni. 4560 mq. 4580 milioni. 4580 mq. 4600 milioni. 4600 mq. 4620 milioni. 4620 mq. 4640 milioni. 4640 mq. 4660 milioni. 4660 mq. 4680 milioni. 4680 mq. 4700 milioni. 4700 mq. 4720 milioni. 4720 mq. 4740 milioni. 4740 mq. 4760 milioni. 4760 mq. 4780 milioni. 4780 mq. 4800 milioni. 4800 mq. 4820 milioni. 4820 mq. 4840 milioni. 4840 mq. 4860 milioni. 4860 mq. 4880 milioni. 4880 mq. 4900 milioni. 4900 mq. 4920 milioni. 4920 mq. 4940 milioni. 4940 mq. 4960 milioni. 4960 mq. 4980 milioni. 4980 mq. 5000 milioni. 5000 mq. 5020 milioni. 5020 mq. 5040 milioni. 5040 mq. 5060 milioni. 5060 mq. 5080 milioni. 5080 mq. 5100 milioni. 5100 mq. 5120 milioni. 5120 mq. 5140 milioni. 5140 mq. 5160 milioni. 5160 mq. 5180 milioni. 5180 mq. 5200 milioni. 5200 mq. 5220 milioni. 5220 mq. 5240 milioni. 5240 mq. 5260 milioni. 5260 mq. 5280 milioni. 5280 mq. 5300 milioni. 5300 mq. 5320 milioni. 5320 mq. 5340 milioni. 5340 mq. 5360 milioni. 5360 mq. 5380 milioni. 5380 mq. 5400 milioni. 5400 mq. 5420 milioni. 5420 mq. 5440 milioni. 5440 mq. 5460 milioni. 5460 mq. 5480 milioni. 5480 mq. 5500 milioni. 5500 mq. 5520 milioni. 5520 mq. 5540 milioni. 5540 mq. 5560 milioni. 5560 mq. 5580 milioni. 5580 mq. 5600 milioni. 5600 mq. 5620 milioni. 5620 mq. 5640 milioni. 5640 mq. 5660 milioni. 5660 mq. 5680 milioni. 5680 mq. 5700 milioni. 5700 mq. 5720 milioni. 5720 mq. 5740 milioni. 5740 mq. 5760 milioni. 5760 mq. 5780 milioni. 5780 mq. 5800 milioni. 5800 mq. 5820 milioni. 5820 mq. 5840 milioni. 5840 mq. 5860 milioni. 5860 mq. 5880 milioni. 5880 mq. 5900 milioni. 5900 mq. 5920 milioni. 5920 mq. 5940 milioni. 5940 mq. 5960 milioni. 5960 mq. 5980 milioni. 5980 mq. 6000 milioni. 6000 mq. 6020 milioni. 6020 mq. 6040 milioni. 6040 mq. 6060 milioni. 6060 mq. 6080 milioni. 6080 mq. 6100 milioni. 6100 mq. 6120 milioni. 6120 mq. 6140 milioni. 6140 mq. 6160 milioni. 6160 mq. 6180 milioni. 6180 mq. 6200 milioni. 6200 mq. 6220 milioni. 6220 mq. 6240 milioni. 6240 mq. 6260 milioni. 6260 mq. 6280 milioni. 6280 mq. 6300 milioni. 6300 mq. 6320 milioni. 6320 mq. 6340 milioni. 6340 mq. 6360 milioni. 6360 mq. 6380 milioni. 6380 mq. 6400 milioni. 6400 mq. 6420 milioni. 6420 mq. 6440 milioni. 6440 mq. 6460 milioni. 6460 mq. 6480 milioni. 6480 mq. 6500 milioni. 6500 mq. 6520 milioni. 6520 mq. 6540 milioni. 6540 mq. 6560 milioni. 6560 mq. 6580 milioni. 6580 mq. 6600 milioni. 6600 mq. 6620 milioni. 6620 mq. 6640 milioni. 6640 mq. 6660 milioni. 6660 mq. 6680 milioni. 6680 mq. 6700 milioni. 6700 mq. 6720 milioni. 6720 mq. 6740 milioni. 6740 mq. 6760 milioni. 6760 mq. 6780 milioni. 6780 mq. 6800 milioni. 6800 mq. 6820 milioni. 6820 mq. 6840 milioni. 6840 mq. 6860 milioni. 6860 mq. 6880 milioni. 6880 mq. 6900 milioni. 6900 mq. 6920 milioni. 6920 mq. 6940 milioni. 6940 mq. 6960 milioni. 6960 mq. 6980 milioni. 6980 mq. 7000 milioni. 7000 mq. 7020 milioni. 7020 mq. 7040 milioni. 7040 mq. 7060 milioni. 7060 mq. 7080 milioni. 7080 mq. 7100 milioni. 7100 mq. 7120 milioni. 7120 mq. 7140 milioni. 7140 mq. 7160 milioni. 7160 mq. 7180 milioni. 7180 mq. 7200 milioni. 7200 mq. 7220 milioni. 7220 mq. 7240 milioni. 7240 mq. 7260 milioni. 7260 mq. 7280 milioni. 7280 mq. 7300 milioni. 7300 mq. 7320 milioni. 7320 mq. 7340 milioni. 7340 mq. 7360 milioni. 7360 mq. 7380 milioni. 7380 mq. 7400 milioni. 7400 mq. 7420 milioni. 7420 mq. 7440 milioni. 7440 mq. 7460 milioni. 7460 mq. 7480 milioni. 7480 mq. 7500 milioni. 7500 mq. 7520 milioni. 7520 mq. 7540 milioni. 7540 mq. 7560 milioni. 7560 mq. 7580 milioni. 7580 mq. 7600 milioni. 7600 mq. 7620 milioni. 7620 mq. 7640 milioni. 7640 mq. 7660 milioni. 7660 mq. 7680 milioni. 7680 mq. 7700 milioni. 7700 mq. 7720 milioni. 7720 mq. 7740 milioni. 7740 mq. 7760 milioni. 7760 mq. 7780 milioni. 7780 mq. 7800 milioni. 7800 mq. 7820 milioni. 7820 mq. 7840 milioni. 7840 mq. 7860 milioni. 7860 mq. 7880 milioni. 7880 mq. 7900 milioni. 7900 mq. 7920 milioni. 7920 mq. 7940 milioni. 7940 mq. 7960 milioni. 7960 mq. 7980 milioni. 7980 mq. 8000 milioni. 8000 mq. 8020 milioni. 8020 mq. 8040 milioni. 8040 mq. 8060 milioni. 8060 mq. 8080 milioni. 8080 mq. 8100 milioni. 8100 mq. 8120 milioni. 8120 mq. 8140 milioni. 8140 mq. 8160 milioni. 8160 mq. 8180 milioni. 8180 mq. 8200 milioni. 8200 mq. 8220 milioni. 8220 mq. 8240 milioni. 8240 mq. 8260 milioni. 8260 mq. 8280 milioni. 8280 mq. 8300 milioni. 8300 mq. 8320 milioni. 8320 mq. 8340 milioni. 8340 mq. 8360 milioni. 8360 mq. 8380 milioni. 8380 mq. 8400 milioni. 8400 mq. 8420 milioni. 8420 mq. 8440 milioni. 8440 mq. 8460 milioni. 8460 mq. 8480 milioni. 8480 mq. 8500 milioni. 8500 mq. 8520 milioni. 8520 mq. 8540 milioni. 8540 mq. 8560 milioni. 8560 mq. 8580 milioni. 8580 mq. 8600 milioni. 8600 mq. 8620 milioni. 8620 mq. 8640 milioni. 8640 mq. 8660 milioni. 8660 mq. 8680 milioni. 8680 mq. 8700 milioni. 8700 mq. 8720 milioni. 8720 mq. 8740 milioni. 8740 mq. 8760 milioni. 8760 mq. 8780 milioni. 8780 mq. 8800 milioni. 8800 mq. 8820 milioni. 8820 mq. 8840 milioni. 8840 mq. 8860 milioni. 8860 mq. 8880 milioni. 8880 mq. 8900 milioni. 8900 mq. 8920 milioni. 8920 mq. 8940 milioni. 8940 mq. 8960 milioni. 8960 mq. 8980 milioni. 8980 mq. 9000 milioni. 9000 mq. 9020 milioni. 9020 mq. 9040 milioni. 9040 mq. 9060 milioni. 9060 mq. 9080 milioni. 9080 mq. 9100 milioni. 9100 mq. 9120 milioni. 9120 mq. 9140 milioni. 9140 mq. 9160 milioni. 9160 mq. 9180 milioni. 9180 mq. 9200 milioni. 9200 mq. 9220 milioni. 9220 mq. 9240 milioni. 9240 mq. 9260 milioni. 9260 mq. 9280 milioni. 9280 mq. 9300 milioni. 9300 mq. 9320 milioni. 9320 mq. 9340 milioni. 9340 mq. 9360 milioni. 9360 mq. 9380 milioni. 9380 mq. 9400 milioni. 9400 mq. 9420 milioni. 9420 mq. 9440 milioni. 9440 mq. 9460 milioni. 9460 mq. 9480 milioni. 9480 mq. 9500 milioni. 9500 mq. 9520 milioni. 9520 mq. 9540 milioni. 9540 mq. 9560 milioni. 9560 mq. 9580 milioni. 9580 mq. 9600 milioni. 9600 mq. 9620 milioni. 9620 mq. 9640 milioni. 9640 mq. 9660 milioni. 9660 mq. 9680 milioni. 9680 mq. 9700 milioni. 9700 mq. 9720 milioni. 9720 mq. 9740 milioni. 9740 mq. 9760 milioni. 9760 mq. 9780 milioni. 9780 mq. 9800 milioni. 9800 mq. 9820 milioni. 9820 mq. 9840 milioni. 9840 mq. 9860 milioni. 9860 mq. 9880 milioni. 9880 mq. 9900 milioni. 9900 mq. 9920 milioni. 9920 mq. 9940 milioni. 9940 mq. 9960 milioni. 9960 mq. 9980 milioni. 9980 mq. 10000 milioni. 10000 mq. 10020 milioni. 10020 mq. 10040 milioni. 10040 mq. 10060 milioni. 10060 mq. 10080 milioni. 10080 mq. 10100 milioni. 10100 mq. 10120 milioni. 10120 mq. 10140 milioni. 10140 mq. 10160 milioni. 10160 mq. 10180 milioni. 10180 mq. 10200 milioni. 1020

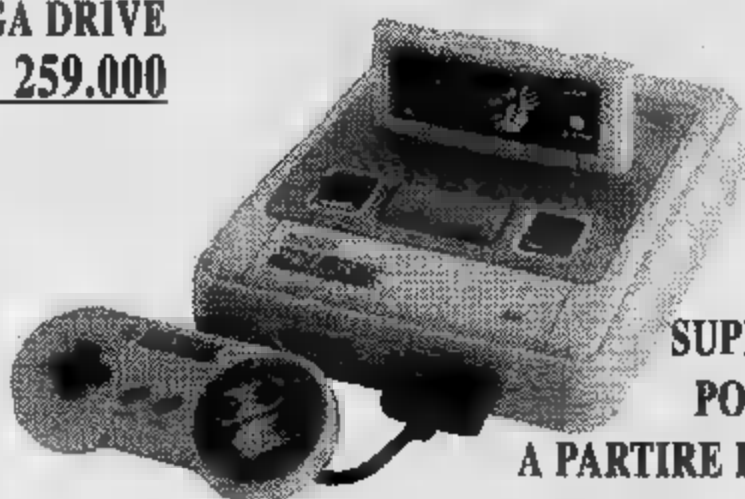
TOY SERVICE

...DOVE TROVI I GIOCATTOLI...AI PREZZI MIGLIORI !!

SEGA MEGA DRIVE
+ 1 CASSETTA L. 259.000



SUPER NINTENDO
POWER STATION
A PARTIRE DA L. 195.000



BARBIE KARAOKE
L. 31.900



BARBIE LUCI DI STELLE
L. 38.000



ACTION MAN
DOTTOR X
L. 31.500



LA RUOTA
DELLA FORTUNA
L. 35.000



DYLAN DOG
L. 48.000



DUPLO
MAXI CONFEZIONE
L. 53.900



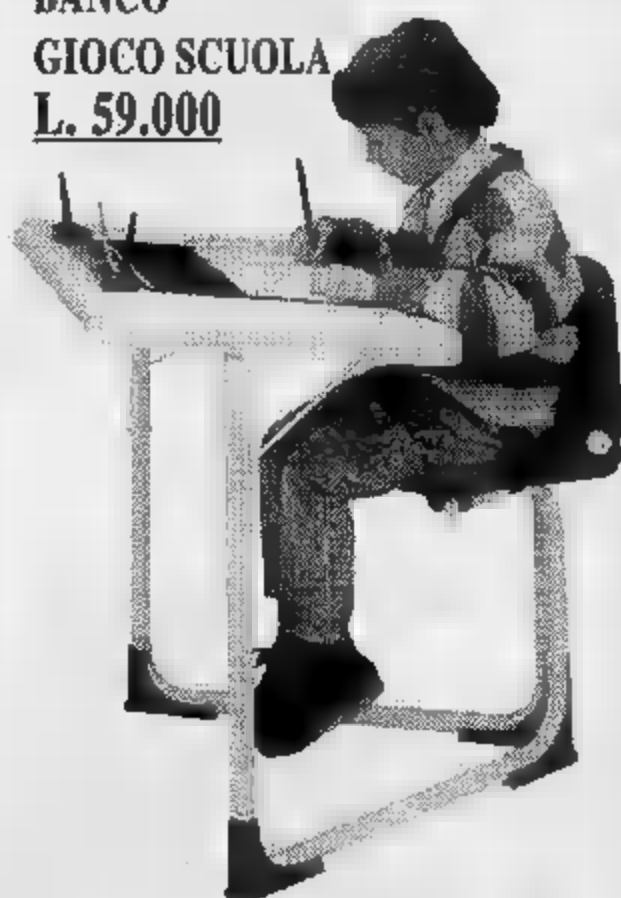
POWER RANGERS
L. 12.500



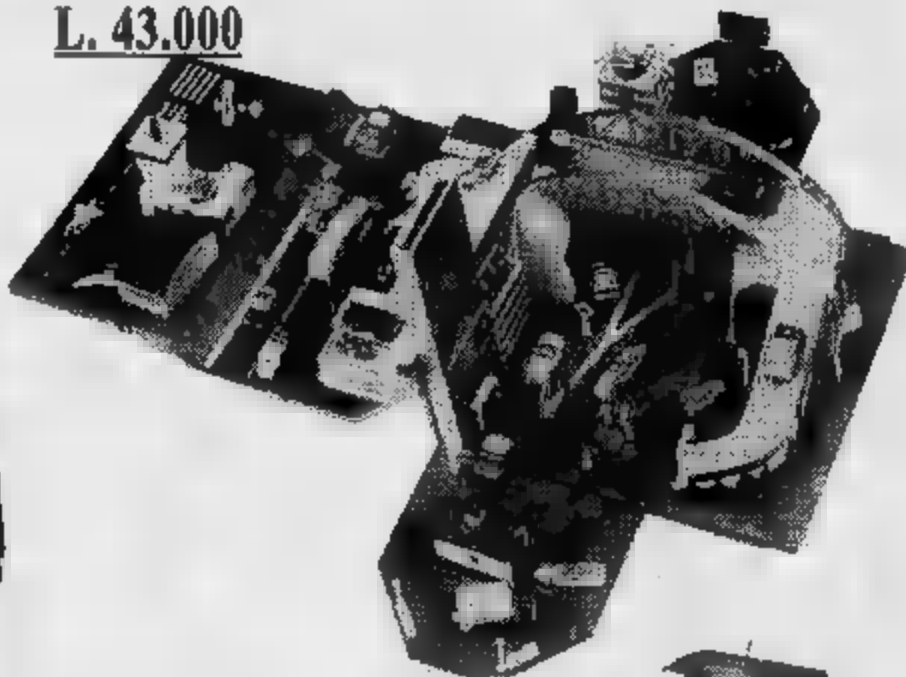
VISUAL GAME
L. 39.900



BANCO
GIOCO SCUOLA
L. 59.000



LA NUOVA CITTÀ DELLE MICROMACHINES
L. 43.000



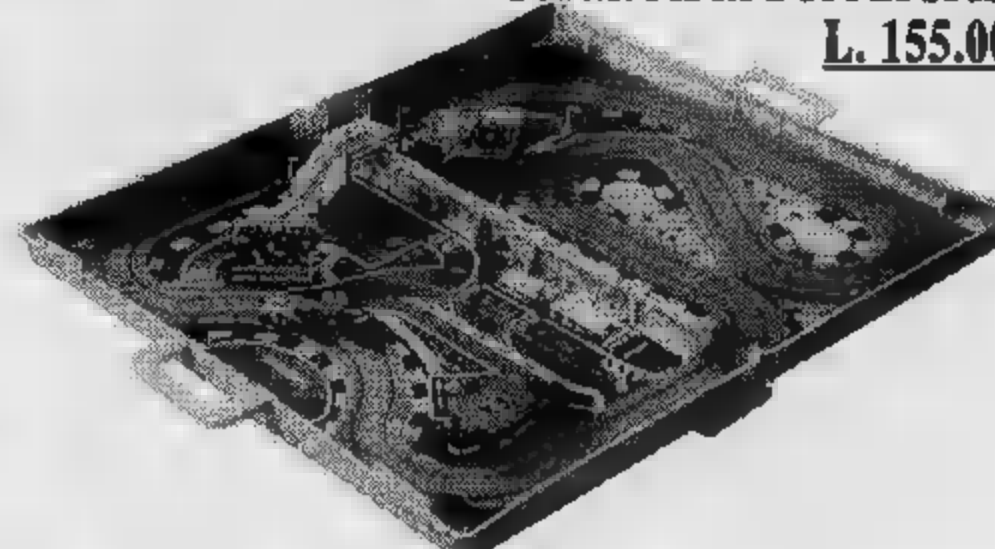
MEGA GIG MACHINE
L. 99.000



COMPUTER KID
LOGOS
L. 119.000



SUPER PISTA DOPPIA SFIDA
L. 155.000



TORINO - VIA PERUGIA, 30/32 - TEL. 011/85.49.07 - VIA TRIPOLI, 10/4 - TEL. 011/323.000

Un morto nella valigia, orrore a Genova

LUCIANO DE CRESCENZO
Panta rei (tutto scorre)



MONDADORI

Aveva bisticciato con il fratellino siamese dal quale era stato separato un anno fa

Il pianto uccide un gemello di Nusco

Rigurgito dopo una lite

NAPOLI. Aveva superato la prova più difficile, un intervento chirurgico di 16 ore per separarlo dal fratellino siamese, ma è morto per il più banale degli incidenti. La breve e infelice esistenza di Mario, uno dei gemellini di Nusco, s'è conclusa ieri pomeriggio nella sala di rianimazione dell'ospedale di Sant'Angelo dei Lombardi, a pochi chilometri dal paesino dell'Avellinese che per anni aveva seguito con apprensione la sorte di quei bambini nati con l'addome e le gambe attaccati a y.

«Crisi cardio-circolatoria» dovuta presumibilmente a un rigurgito di materiale gastrico, così il dottor Gaetano Sicuranza spiega il decesso. Il destino atroce del piccolo Mario è proprio racchiuso nella fredda parola della diagnosi: «morte non dovuta a problemi fisici, ritenuti soddisfacenti se rapportati alla complessità dell'intervento chirurgico che aveva dovuto subire, ma a un semplice rigurgito, di quelli che possono capitare anche a persone perfettamente sane».

Drammatica la sequenza delle ultime ore del bambino, che aveva compiuto 2 anni l'11 ottobre scorso. Stava giocando con il fratellino, Beniamino, sotto lo sguardo della madre, Rosa Delli Gatti. Improvvisamente i gemellini litigano per il possesso di un giocattolo e Mario, il più debole dei due scoppiò in un pianto irrefrenabile. Non si calma, il volto diventa cianotico, le labbra violacee. Terrorizzata, la madre chiama il pronto soccorso chiedendo l'intervento di un'ambulanza.

Ma non c'è tempo da perdere. Dopo aver tentato una respirazione bocca a bocca, la donna intuisce che ormai è lotta con i minuti senza aspettare l'arrivo dei soccorsi, decide di raggiungere l'ospedale di Sant'Angelo con la propria automobile. Alle 15,37 giunge in ospedale dove i medici fanno l'impossibile, anche la prima diagnosi è devastante, «respirazione terminale», è scritto nel referto. Al gemellino viene pra-

licata una puntura cardiaca, ma alle 16,15 il piccolo cuore cessa di battere.

Solo ore prima è stato visitato dal pediatra, come avveniva quasi ogni giorno (i gemellini erano sottoposti infatti a un monitoraggio continuo) e il medico lo aveva trovato in buone condizioni.

Mario e Beniamino erano venuti alla luce nell'ospedale Bisaccia, in provincia di Avellino. Erano uniti dal tronco in giù, una malformazione rarissima. Fegato e rene in comune, due gambe. Durante la gravidanza della madre nessuno si era accorto di nulla. La giovane coppia aveva già avuto figli, Amato, Antonio e Mirella, perfettamente sani. I gemellini restarono all'ospedale pediatrico Santobono fino al 6 giugno 1993, quando partirono per Londra, destinazione Great

L'operazione fatta a Londra
Erano tornati a casa da pochi mesi

I gemellini siamesi di Nusco erano stati divisi nel settembre di un anno fa

Hormond Hospital, una struttura all'avanguardia per questo tipo di interventi. Dopo un periodo di adattamento, l'operazione fu effettuata il 9 settembre, con speciali apparecchiature denominate «skin expander» che «di-



riprodurre la pelle in più necessaria a rivestire i corpi dopo la separazione.

Il 30 agosto dell'anno successivo il ritorno a casa. Grande festa, che si ripeté tra lacrime e commozone l'11 ottobre, in occasione del secondo complean-

davanti a una torta e folia di fotografi. Sarebbero dovuti ritornare a Londra per un nuovo intervento chirurgico programmato per l'impianto di un arto artificiale.

Enzo La Penna

La donna aveva taciuto sulla sclerosi

La moglie era malata

Chiede i danni ai suoceri

Monza, ma i giudici gli danno torto

«E' impossibile che non lo sapesse»

MONZA. La moglie era gravemente malata fin dai tempi del fidanzamento e lui, così ha affermato, non ne sapeva nulla. Quando l'ha scoperta, un anno dopo il matrimonio, si è sentito preso in giro e si è rivolto ai giudici per ottenere l'annullamento del matrimonio. Non solo: ritenendo i suoceri responsabili, ha chiesto loro i danni.

Ma i giudici del tribunale civile di Monza hanno deciso che l'uomo non può pretendere nulla: in un anno di convivenza - è la tesi dei magistrati - è impossibile che non si sia accorto, e abbia neppure sospettato, della malattia della consorte.

L'incredibile vicenda è accaduta nella ricca Brianza. E' iniziata dieci anni fa in un paese del Milanese ed è finita nel tribunale monzese. Stefano e Laura, 32 anni, si sono conosciuti nel 1984 tramite amici comuni. Iniziarono a frequentarsi sempre più assiduamente fin a quando, qualche mese più tardi, decisero di prepararsi per le nozze.

Il matrimonio fu celebrato nel 1985 con cerimonie religiose, seguita da una grande festa e all'inizio tutto sembrava procedere nel giusto. Un anno dopo quella cerimonia, Stefano presentò al suo avvocato, raccontò il problema e chiese di avviare il processo civile per annullare l'unione.

«Per tutto questo tempo», hanno nascosto che Laura soffre di sclerosi multipla, anche se le vedeva entrare e uscire spesso dagli ospedali. Ma a seguirlo era sua madre informata, lo ha raccontato l'uomo ai giudici.

Tra l'altro, secondo la denuncia, non solo la moglie aveva evitato di spiegare i suoi considerevoli problemi di salute, ma anche i genitori si erano ben guardati dallo spiegare perché le continuassero l'interazione. Da qui la decisione del giovane di chiedere i danni per tutto le peripezie subite nell'anno di matri-

monio. «Questa vicenda ha fatto sì che non potessi vivere una vita coniugale normale, e senza sapere la ragione di questa anomala situazione ha sottoleneato Stefano».

Una norma del Codice gli dava qualche speranza di poter vincere la causa, perché prevedeva che il marito veramente all'oscuro di tutto. Ma i giudici non hanno creduto al racconto di Stefano, ritenendo non credibile che una persona che vive accanto all'altra tutti i giorni e dorme nello stesso letto, non si accorga di nulla, specialmente di una malattia grave come la sclerosi multipla.

Secondo il tribunale monzese, per quanto Stefano potesse evitare di seguire personalmente la moglie, curata dalla madre, non avrebbe dovuto sfuggirgli una malattia tanto grave che la donna stava comunque combattendo con buoni risultati. Così i giudici hanno ritenuto di annullare il vincolo del matrimonio: Stefano e Laura sono rimasti marito e moglie.

Tanto il ricorrente avrebbe diritto al risarcimento dei danni da parte dei suoceri. Alla coppia, dopo quasi dieci anni di battaglie con accuse e contro accuse, non rimane quindi che imboccare la strada tradizionale per giungere alla separazione e al divorzio.

L'uomo sembra non avere dubbi sui passi da compiere, dopo quanto accaduto anche la moglie è consenziente nel concedere il divorzio, per l'assenza di strade alternative. Poi i due completamente liberati, probabilmente, con notevoli differenze rispetto all'annullamento chiesto da Stefano al tribunale.

Infatti ci sono da affrontare i problemi legati all'eventuale assegno di mantenimento, a cui che l'uomo non decida di rinunciare a tutto pur di non avere più nulla a che fare con il suo ex marito.

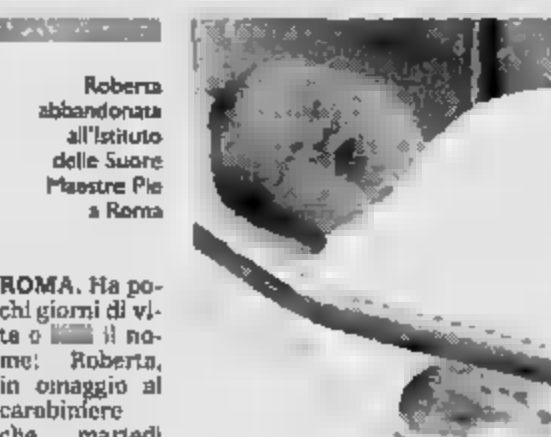
Roma, salva la neonata abbandonata in espizio

mi sono accorti che conteneva una bambina. Il corpicino era avvolto in un asciugamano, sommaria- mente protetto da un plaid. Sulla pelle c'erano ancora squame di placenta. Per le suore è stata una sorpresa. «Chi l'ha abbandonata conosceva benissimo le nostre abitudini e voleva che la bambina nascesse subito trovata», osserva la superiora. Quella è l'ora del rosario, ma coincide con la visita dei parenti ai nostri ospiti. Sarebbe quindi impossibile che i carabinieri, i prefetti e i primi di meraviglia, le corrono a cercare «biberon» e un po' di latte caldo. Poi chiamano l'ambulanza e il 112. I carabinieri

portano la bambina all'ospedale di Ostia. Qui la piccola viene visitata. «Dovrebbe essere nata lunedì, al massimo due giorni prima di essere ritrovata. Pesa 3 chili e 500 grammi ed è in buone condizioni», dice il primario prof. Giuseppe Titoli. Il cordone ombelicale è stato recato con cura. Un parto assistito da personale esperto, si direbbe. Ma è molto improbabile che il parto sia avvenuto in ospedale.

Un altro elemento per le indagini, che i carabinieri della stazione di Casalpalocco avviano immediatamente. Trovare la madre sarà facile, dicono. Per questo, tutte le carabinieri, i prefetti e i primi di meraviglia, le corrono a cercare «biberon» e un po' di latte caldo. Poi chiamano l'ambulanza e il 112. I carabinieri

Intanto all'ospedale di Ostia la bambina è circondata dalle cure



Roberta abbandonata all'Istituto delle Suore Maestre Pie a Roma

ROMA. Ha pochi giorni di vita e il nome: Roberta, in omaggio al carabinieri che martedì sera l'ha portata a tutta velocità al reparto pediatrico dell'ospedale di Ostia. Poco prima, la piccola era stata abbandonata dinanzi alla porta dell'Istituto delle Suore Maestre Pie di Sant'Agata, una casa di soggiorno per anziani nella borgata romana dell'Infernetto. «Il rosario era iniziato da pochi minuti quando ho sentito dei lamenti e attraverso il vetro ho visto una scatola di cartone dinanzi alla porta», racconta suor Caterina. «Pensavo che nella scatola ci fossero dei gattini. Invece quando ho sollevato l'involucro

mi sono accorti che conteneva una bambina. Il corpicino era avvolto in un asciugamano, sommaria- mente protetto da un plaid. Sulla pelle c'erano ancora squame di placenta. Per le suore è stata una sorpresa. «Chi l'ha abbandonata conosceva benissimo le nostre abitudini e voleva che la bambina nascesse subito trovata», osserva la superiora. Quella è l'ora del rosario, ma coincide con la visita dei parenti ai nostri ospiti. Sarebbe quindi impossibile che i carabinieri, i prefetti e i primi di meraviglia, le corrono a cercare «biberon» e un po' di latte caldo. Poi chiamano l'ambulanza e il 112. I carabinieri

Intanto all'ospedale di Ostia la bambina è circondata dalle cure

Scontro documentato da dipinti rupestri



La guerra ha 10 mila anni

La prima sfida fu combattuta in Australia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La guerra ha diecimila o il sogno che i nostri antenati fossero selvaggi e primitivi, ma non va in fumo. Alcuni dipinti rupestri recentemente scoperti in Australia, e che datano appunto da quell'epoca, illustrano schiere di guerrieri con lance, scudi e boomerang, inconfondibili di battaglia con morti e feriti.

Per gli storici e gli archeologi, che finora collocavano attorno al 2800 a.C. e all'impero sumerico le prime testimonianze di combattimenti fra uomini, è una svolta fondamentale. Ma le scoperte australiane, delle quali dà notizia il Cambridge Archaeological Journal, la rivista archeologica dell'università di Cambridge, non sembrano lasciare dubbi.

Le pitture rupestri, che frantumano anche l'altro mito degli aborigeni australiani come uomini geneticamente miti e incapaci di strutturarsi in unità combattimento, sono state trovate nella Terra di Arnhem, un angolo insospetito. Territorio Settentrionale. Trovate in 550 località diverse, mostrano gruppi di guerrieri che rincorrono brandendo

lance e lanciando boomerang, vistosi copricapi (per distinguere i comandanti) e scudi fatti probabilmente di corno o di cuoio. Alcuni di quei personaggi, che le rocce hanno conservato fino a oggi, sono chini su altri uomini apparentemente feriti, con il corpo trafitto dalle lance. Il loro aspetto ricorda vagamente quello dei guerrieri zulu che fino a un secolo fa combattevano gli inglesi in Sud Africa.

In alcuni dipinti ci sono citati che fino a guerrieri, spiega Christopher Chippindale, degli autori dell'articolo, perfettamente schierati, quindi già in una logica di tattiche militari, di splingamento campale. «Questa scoperta è in completo contrasto con quello che si era ritenuto finora», spiega Joan Vastokas, antropologa dell'università canadese di Trent, che ha preso parte agli studi di quella preistorica guerra.

Dal «Guinness dei primati», ammesso che vi figuri, potrà così scomparire il glorioso Elena, signore di Kish: a lui si attribuiva finora la prima guerra - 4800 anni - iniziata per unificare l'impero sumerico.

«C'è sempre stata la tendenza a credere che la guerra sia una

malvagia invenzione dell'uomo civilizzato che in precedenza la Terra fosse abitata da «nobili selvaggi» che vivevano in comunità pacifiche e armoniose», dice Vastokas - ora, per la prima volta, abbiamo invece la prima concreta che quel concetto era sbagliato. Abbiamo la conferma che soltanto tecnologia della guerra è cambiata attraverso i millenni: dalle lance e dai boomerang si è passati agli aerei supersonici e alle testate nucleari, ma l'idea di usare la forza per dominare il vicino non è cambiata».

Quello che è difficile dire, dopo 10 mila anni, è perché gli antenati australiani si affrontassero in battaglia. «I disegni», lo indicano - spiega Chippindale - «e le uniche ipotesi che si possono formulare» strettamente legate all'evoluzione del pianeta. Undicimila anni fa finì l'ultima era glaciale: e questo creò nuovi pascoli e nuovi terreni di caccia che precedentemente erano coperti dal ghiaccio. E' possibile che quei territori siano stati motivo di lite e di combattimento? Tutto è possibile: anche che le due tribù rivali, semplicemente, non riuscissero ad andare d'accordo.

Fabio Galvano

SVUOTIAMO E SCONTIAMO MIGLIAIA DI TAPPETI PREGIATI.

Un'occasione di dilazionare.

Ambientazione tappeti a domicilio.



SIAMO APERTI LA DOMENICA

Centro Importazione Tappeti Orientali

TORINO - VIA LAMARCA 11 - ANGOLO VIA GIULITTI

Chiamate il 011/2411111 - 011/2411112 - 011/2411113

VERBA - NELLE - RIVOLTA

camurati

camurati

il profumiere



è Natale

*mille regali da fare: amici, parenti, colleghi...
quanti soldi dovrò spendere?*

*Non ti preoccupare: vieni a comprare da noi.
Abbiamo le migliori marche
di profumi per Lei o per Lui
e tanti altri articoli in confezioni bellissime e...
con i nostri famosi sconti!*

camurati La profumeria degli sconti

camurati 1
Via E. Sonnaz, 13
(Ang. via Avogadro)
Tel. 561.38.38 - Torino
Orario: 09.00/13.00
15.00/19.30

camurati 2
Piazza Adriano, 1
Tel. 434.40.60
Orario: 10.00/13.00
15.00/20.00

il solarium di camurati
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
Tel. 433.42.86 - Torino
Orario: 8.30/20.00

Fatturazione per aziende e liberi professionisti.

STRAORDINARIO!!!

da sabato 10 dicembre ore 9,30

VENGONO POSTI IN VENDITA

i beni provenienti dal fallimento 421/94 del Tribunale di Torino

FALLIMENTO DI GIOCATTOLI

VIA MALONE n. 22 - TORINO

(angolo c.so G. Cesare di fronte chiesa Nostra Signora della Pace)

SCONTI 50% - 60%

**TUTTI I GIOCATTOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
PRIMA INFANZIA - CULLE - LETTINI - PASSEGGINI - CARROZZINE
ARTICOLI NATALIZI**

***Non mancate il fallimento giusto
al momento giusto***

La mostra "Capolavori dell'Ottocento italiano" della raccolta Gaetano Marzotto (foto) è stata inaugurata all'Alte Nationalgalerie di Berlino. Bertino, presenza dell'ambasciatore italiano.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



TAKE THAT TUTTO INFINITO

Record in prevendita per il gruppo rock "Take That". In 8 giorni sono stati esauriti tutti i biglietti per il primo concerto del gruppo inglese, in programma a Milano il 18 e 19 aprile 1995.

ANNO 128 NUMERO 336 21

VENERDI' 9 DICEMBRE 1994

Da Hollywood alla tv, orgia di fantascienza: un genere che pareva al tramonto riesplode per rispondere alle nostre paure

WASHINGTON DAL NOSTRO INVIATO

Che sia colpa di quell'Anno 2000, di quel traguardo millenario che ormai ci incombe addosso con il suo messaggio di fronte a noi, ignota e di preoccupanti promesse? O la spiegazione va cercata invece nella desolante mediocrità del presente, di questo tempo bruciante di figure scolorite e di speranze deluse che spinge alla fuga sempre più in alto, più lontano? Cercare una risposta è difficile, ma l'effetto è chiarissimo: Hollywood e la tv, il gatto e la volpe, i nostri sogni e incubi, spettatori, hanno scoperto che abbiamo una fame insaziabile di fantascienza. Stanno cucinando favole extraterrestri con un accanimento mai visto dagli anni '60.

grande paura nucleare, madre di infiniti mostri e mostriciattoli. La fantascienza domina i botteghini e gli studi di produzione americani. Astronavi e stazioni spaziali orbitano nei cieli dei teleschermi. E saranno i marziani, gli alieni, gli ET e i cowboys a spazzare ad accoppiarsi nel nuovo millennio.

Fra il cinema e lo spazio, fra la cinepresa e il marziano, la storia comincia dall'infanzia, da quando, nel 1902 (dunque, guarda guardo, all'alba di un secolo), George Méliès sparò il primo razzo muto nell'occhio di Luna, facendo piangere il povero stelletto lacrimoso di formaggio.

Il razzo continuò stabilmente, producendo figlioli robusti e ricchi come Metropolis di Fritz Lang, rari collettivi come la radiodiffusione Guerra dei Mondi raccontata da Orson Welles (1938) per Al. Kubrick di Odissea nello Spazio: o al miliardario E.T. di Spielberg, mai una produzione attuale. Sugli schermi di fine autunno sono di saliscionti fantascientifici, lunghi in condimento e scarsi in sostanza, a fare la classifica d'incassi: l'ultima edizione di Trek, il centenario Stelle, prodotto della televisione più fortunata nella storia di Hollywood, e Star Trek, la porta dello spazio, catalogo di favolosi effetti speciali. Insieme, si sono inascenti al primo e secondo posto della classifica, rastrellando. Nel primo week end di proiezione, in novembre, Star Trek ha fatto quasi 35 milioni di lire (in due giorni), 32 Star Trek.

Il mondo del cinema e la produzione tv c'è la forma più sincera di adulazione e l'imitazione. Il film ha successo, verrà sicuramente imitato, copiato, riprodotto. Ed è partito la "Corsa allo Spazio". Sylvester Stallone ha puntato a una riedizione del famoso Blade Runner. Ridley Scott si è vestito da poliziotto del futuro per la lavorazione di Judge Dredd. Reeves, l'ultimo delle adolescenti, sta lavorando a un film chiamato Johnny Mnemonic, un genere che

potremmo chiamare di fantapoe- Kevin Costner, ormai travolto dalla sua missione salvatore del mondo dopo essersi innamorato dei lupi, rievoca un filone classico, l'epic del mondo post nucleare, e si inabissa negli oceani del prossimo Waterworld. E dal tempio del cinema è stato riesumato, per la corsa allo spazio, anche il genio che reinventò la fantascienza con il suo 2001, Stanley Kubrick, che sta lavorando a ALIEN, una avventura nel presente-futuro.

che hanno invaso la tv (ce ne sono cinque nuovi e dozzine di vecchi) e che hanno addirittura portato alla creazione di un canale dedicato alla fantascienza il Sci-Fi Channel, 24 ore al giorno di fuga nelle stelle) il bollettino dell'invasione dallo spazio è completo. Quelle legioni di marziani, cyborg, computers parlanti, robot prepo-

TERZO MILLENNIO invasi dai marziani

E sugli schermi comincia la fuga dalla città-Terra ormai invivibile verso un sobborgo spaziale, dove rifarsi una vita



sempre sconfitti ma non lo sono davvero mai. Le paure, le speranze, la sottocultura del momento hanno sempre partorito mostri e science-fiction tagliati a misura del tempo. Il grande produttore Metropolis. L'angoscia atomica degli Anni 40 e 50 generò dozzine di insetti mutanti, labroni giganteschi e sempre di pessimo umore usciti dal calderone atomico per vendicarsi. La Guerra Fredda fu madre prolificata di trasparenti metafore anticomuniste, culminate nella celebre trilogia delle Star Wars di Lucas, quella, sia pur sotto almetti di chiaro ispirazione teutonica, chiara chi fossero i cattivi dell'impero del Male. Poi, l'età della spiritual correctness e del vogliamo bene produsse mostri gentili, come l'E.T. di Spielberg, ripugnante incrocio fra una tigre e un calcolatore, ma proprio per questo amabile nella sua bruttezza, e i dinosauri di Jurassic Park, trasparente favoletta ecologica nell'insegna del rispetto della natura e dei suoi cicli.

Ma se, dunque, ogni invasione dalle origini del cinema, a oggi, porta il segno di una moda diversa, e di una diversa congiuntura politica e culturale, che cosa ci vuol comunicare quest'ultima flotta di astronavi e di invasori spaziali? Che cosa ci dicono, di noi stessi, gli ultimi astronauti che stanno atterrando sugli schermi? Prima di tutto ci parlano di tecnica. La fantascienza cinematografica ha sempre camminato di pari passo con l'evoluzione degli effetti speciali. Negli Anni '50 fu la prima volta che si parlò di motion control, la ripresa fotografica per fotogrammi di modellini in scala che divenne via via più sofisticata grazie al computer che controlla esattamente i movimenti della cinepresa evitando quei goffi salti che caratterizzano i primi King Kong e Godzilla, fotografati a mano. Unita all'animazione, l'uso di fondi dipinti o elettronici, la tecnica del motion control consente di far volare in maniera fluida e credibile qualunque astronave o qualunque alieno in qualunque ambiente.

Poi venne l'acomputer animation, l'animazione fatta dal calcolatore elettronico che può manipolare e far muovere figure e immagini in un panorama gelido, spesso astratto, perfetto per lo spazio profondo, e meno costoso del computer animato dipinto a mano. E oggi domina l'ultima tecnologia, il morphing (dal greco, pensate come), colti a Hollywood, morphing, che vuol dire forma). Sempre con il computer è possibile trasformare un volto in un altro,

una materia in un'altra e generare quel tipo di metamorfosi che demmo in Terminator, dove una chiazza di liquido marziano si può sciogliere in un pozzanghera di alluminio fuso. Le possibilità di trucchi effetti sono dunque illimitate, e solo i costi, non più di difficoltà tecnica, sono i freni alla fantasia dello sceneggiatore e del regista.

Ma proprio in questa assoluta libertà creativa, fondata sulla lampada di Aladino della tecnologia, c'è forse la spiegazione della nuova marziana. Il quotidiano inno alla tecnologia, lo stucchevole Deum al computer, alla comunicazione istantanea, alla realtà virtuale, alle autostirpe informatiche deve far un po' paura, sotto sotto, anche ai suoi stessi padroni, a noi umani. La minaccia non viene più da extraterrestri onnivori, mutanti, da marziani in minigonna che celano sotto le vesti denti da tigre, e neppure da noi stessi, come era nell'età del nucleare. La paura è di queste chimiche prodigiose, onnivore, insomni, perfette che per ora ci servono docili che insegnano la storia tutti i solisti presto o tardi si alzeranno a chiedere il loro posto al sole. La speranza, come recitava la serie di Terminator è che il robot buono e l'amico, sconfigga il robot cattivo e nemico. Mentre noi a guardare.

E proprio andranno male, ci sussurrano il Gatto e la Volpe, potremmo sempre distrarci dalla gravità terrestre a fuggire verso le stelle. A giudicare dalla produzione cinematografica e televisiva, non c'è dubbio che sia cominciata la fuga dalla città-Terra, ormai invivibile, verso una sorta di immenso e infinito "sobborgo" spaziale nel quale potremo rifarci una vita. Uno dei telefilm di maggior successo si chiama, appunto, Earth 2, Terra 2, trasparente invito a una Milano 2 sospesa fra le stelle. Naturalmente non è vero. Naturalmente non ci sono speranze concrete per molte e molte generazioni future di un esodo verso frontiere e quartieri giardino nella prossima galassia. Anzi, il secolo che era cominciato con Verne e il proiettile spaziale di Méliès finisce maluccio per i nostri sogni esploratori stellari: dopo la magnifica e futile lunare, l'avventura spaziale è ferma.

Abbiamo la tecnologia, i robot, i computer, i razzi, ma sappiamo dove andare che facciano. Siamo la proverbiale bella ragazza vestita e sono fatti punto il sabato sera, senza nessuno che venga a prenderla per portarla a ballare. Non ci resta che fare allora come lei: sedersi sulla poltrona e sognare davanti tv. Il silenzio e le speranze terrestri genera i marziani.

Vittorio Zucconi

Sopra, due immagini da "Guerra stellare" (a sinistra), e "Star Trek". Qui sotto, Stanley Kubrick e Kevin Costner



Il grande musicista è morto a sessantasette anni a New York, dopo una operazione a cuore aperto Addio a Jobim, voce del Brasile e padre della «bossa nova»

Scrisse canzoni indimenticabili, da «La ragazza di Ipanema» a «Samba de una nota»

SAN PAOLO Il compositore brasiliano Antonio Carlos Jobim (aveva 67 anni) è morto ieri all'ospedale Mount Sinai di New York, dopo essere stato sottoposto a un intervento a cuore aperto. Lo ha annunciato la tv Globo, emittente brasiliana, e la ginecologia della cantante Naná Caymmi, amica del musicista.

«Tom» Jobim è il padre del samba bossa nova. A partire dai primi Anni Sessanta ha composto decine di capolavori della musica cosiddetta leggera come La ragazza di Ipanema (proprio trentacinque anni fa, Corcovado, Aguas de março, Samba de una nota, Dindi, Meditação e tanti altri) portati alla ribalta mondiale da cantanti del calibro di Frank Sinatra, Nat King Cole, Astrud e Joao Gilberto. E proprio con «The Voice» a recentemente, in un brano dell'ultimo album, duetti fra Sinatra e gli amici

«questi star», nella ultima opera discografica. Jobim aveva cominciato la sua carriera a Rio de Janeiro, nella seconda metà degli Anni Cinquanta, in coppia con il chitarrista (e cantante) Joao Gilberto e il poeta Vinícius De Moraes. Ha vissuto un'epoca felice, segnando l'ultima grande corrente di musicisti così legati al discorso della melodia come elemento poetico e creativo, forse l'unico a reggere all'incalzare del tempo. In un Novecento nel quale tutti i compositori, anche quelli veri, si sono vergognati di scrivere melodie (questa è anche l'opinione di Keith Jarrett) e sono passati attra-

verso le mille avanguardie, mi pare di ricordare un Ellington (e poi Thelonious Monk) e un Jobim tra i pochi che hanno ancora saputo inventare storie e fare musica secondo la scuola antica ma attualizzata, e resa subito moderna da un istinto per il suono originale, da un'eccezionale cultura, dalla vera, indagine, vivo. E infatti proprio Duke Ellington era tra i più schietti ammiratori di Jobim, e non ne faceva mistero, anche per concedersi, vecchio showman, un po' di pubblicità: «Questo Jobim che oggi diceva nel '60 - il migliore di tutti, ha qualche cosa di mio



Antonio Carlos Jobim

quando compone e sento un po' la mia mano dentro la sua composizione, nel suo gusto per certe soluzioni armoniche, per quella sua voglia di cambiare un piccolo mondo come è quello delle canzoni». Jobim e Joao Gilberto avevano dato un volto nuovo alla canzone brasiliana. Pur amando visceralmente il grande samba (passato l'Arty Barroso, per esempio), che nell'aria stava scorrendo gli del rinnovamento. Cambiarono tutto ma non lo spirito, la saudade e il pulsare del ritmo.

Cambiarono le parole (De Moraes, in particolare) che da cafoncelle diventarono spiritose, lievi, e cambiò con l'impalcatura armonica, ora gentile raffinata, ricca di trovate inedite nelle strutture e nella metrica. Il nuovo samba di Jobim (e di Gilberto) divenne ben presto tra i grandi del jazz (Stan Getz, Bud Shank, tra gli altri) che sono fatti una fortuna economica e quelle musiche, in anni di crisi. Il fatto è che il Brasile del Dopoguerra si era subito reso conto di essere un paese del Terzo mondo. Un paese povero in cerca di modelli da tracciare altrove. I musicisti brasiliani il jazz americano era il solo esempio da seguire, perché il

jazz il grande, perché gli Usa sono una grande. Jobim amava il Brasile ma del suo paese diceva: «Qui il governo sembra che lavori meglio contro il popolo... Hanno fatto comprare le auto ad alcol ma ora si scopre che di alcol non ce n'è più e si ritorna alla benzina (1989)». Citava con fare solitario: «C'è una storia divertente che riguarda l'Argentina, un paese simile a nostro, come situazione economica. Un americano chiede a un politico argentino: «Avete oro, diamanti, carne pascoli, petrolio, siete grandi?». L'Europa, come è possibile che stiate tanto male?». L'argentino, con gli occhi bassi: «Vocazione. Vocazione della miseria». Questo era Jobim, musicista leggero, uomo d'ingegno, con gli occhi sperti, distratto, ragazza sulla spiaggia di Ipanema ma giusto il tempo di comporre una canzone.

Franco Mordani

POLEMICA. Torna «Combat film». E lo storico rilegge la fine del Duce

Piazzale Loreto, fu pietà?

Melograni: «Li appesero per rispetto»

APPESI per i piedi sì, ma per pietà, per difenderli dallo scempio che la folla avrebbe commesso, e che per l'ultimo rispetto: se Benito Mussolini, Clara Petacci e i gerarchi fossero stati appesi per il collo, i corpi avrebbero potuto spezzarsi. Sono le teorie dello storico Piero Melograni, docente all'Università di Perugia, che ascolteremo in *Combat film*, il programma di RaiUno che torna da questa (alle 20.40, spallata che rinvia l'anno Vespa e il suo Chiaro e Tondo alle 21.45).

Guardando i filmati americani, Melograni afferma: «Permettono dubbi sull'interpretazione fin più accreditata dei fatti del 28 aprile '45». E, intervistato da un'agenzia di stampa, aggiunge, lugubre quanto preciso: «La meccanica dell'esposizione dei cadaveri è stata più complessa di quanto si è finora detto e scritto. Tra le ipotesi: che siano stati issati in segno di disprezzo, che ci siano stati motivi di ordine pubblico per difendere la folla dagli schiacciamenti, che si siano voluti difendere gli cadaveri dagli schiacciamenti». E conclude che l'ipotesi più probabile è quella di «esigenze di ordine pubblico o forse, di rispetto».

L'idea è suggestiva, ma è possibile ribaltarla radicalmente: la vendetta postuma della gente, trovare fiammelle di comprensione? Chiediamoci «quante volte il morto Mussolini», Melograni spiega che i vigili del fuoco, su quella piazza, fecero un gesto generoso e pietoso. Lo storico Denis Mack Smith ammette interesse, ma non nasconde perplessità: «È possibile che Melograni sappia cose che io non so, abbia visto documenti che non conosco, però, francamente, l'ipotesi mi sembra improbabile. Se c'era un'attenzione a quel genere, si poteva "fare di meno", per esempio nascondere il corpo. Lì, invece, si scelse un piazzale. La gente andava a vedere che il Duce era proprio morto: questo



Gli rispondono
Mack Smith
Tranfaglia
Isnenghi e Torre

A sinistra: i corpi appesi in piazzale Loreto.
Sotto: Denis Mack Smith.
Sopra: Tranfaglia e Melograni



spiega il fatto che lui venisse appeso. Come possiamo entrare, anche attraverso le immagini, nella mente dei singoli che facevano parte di una folla?».

Proprio il rapporto singolo-folla colpisce gli storici Nicola Tranfaglia e Mario Isnenghi. Di Tranfaglia, docente a Torino: «Tanto per essere precisi, si è trattato di impiccagione, perché erano già morti. Dunque, si trattò di una "esposizione". Nei documenti che ho letto anch'io ho intravisto il timore che la folla facesse più di quanto era già stato fatto. Quindi la possibilità che si volessero sottrarre quei corpi a un eccesso di scempio è legittima. Però vedo quella esibizione dei cadaveri un forte valore simbolico».

Vendetta furente e pietà che convivono? Perché no? La folla

è fatta di singoli. I due elementi possono convivere, sono in contrasto. Qualcuno può pensare di sottrarre allo scempio, altri possono aver pensato di «offrire» la morte del tiranno. Nelle guerre civili la morte assume un valore normativo. Ma Tranfaglia raccomanda: «Qualunque lettura si voglia fare, eviti di isolare piazzale Loreto dalla Storia. La Storia è così: trascorre tempo prima che la ghigliottina pesasse una piazza centrale a una periferia. Era lo morte-spettacolo. Che si ripete anche ora».

Folla o singole teste, spettacolo di piazza. E la riflessione che fa anche Mario Isnenghi, autore di un saggio sulla morte del Duce per l'editore fiorentino Ponte alle Grazie: «Io so che Melograni ha basi su documenti inediti o

riesumi una delle spiegazioni date a suo tempo. Ma non è quello il problema. Secondo me sta tutto nell'isolare i singoli comportamenti. È legittimo pensare che ci fu nelle intenzioni di qualcuno, fra i singoli, una intenzione in qualche modo rispettosa. Ma fu comunque contraria con altre motivazioni, altri slanci, altri istinti».

Insomma, un intreccio inestricabile di atteggiamenti che nell'insieme ha generato quella conclusione. Dice Isnenghi: «È un rito che si è ripetuto tante volte nei secoli, senza che i singoli agenti ne fossero consapevoli. Quel che è certo è che appendere a testa in giù il corpo del tiranno è l'emblema massimo della detronizzazione, il rovescio perfetto della incoronazione. E' il capovolgimen-

to, la messa a morte ha valore scenico». Dunque, volontà? «Non è detto che sia cosciente, è una sorta di programmazione istintiva, la sconoscenza di un corpo che fino a quel momento uno statuto di sacralità, onnipotenza, inviolabilità». Si chiede Isnenghi: «Come possono misurare le singole destinate menti dei singoli che fanno parte di una folla? In piazzale Loreto, come in altre situazioni, ciascuno era se stesso come individuo ed era un'altra cosa come parte di un "tutti insieme". Quella giornata è stata tale perché prodotto collettivo. Credo che faranno vedere in televisione anche l'autopsia. Lì c'è qualcosa da leggere: Mussolini fu ammassato parecchie volte, ciascun colpo fu mortale».

Tanti colpi mortali e poi, addirittura, l'accortezza di appendere i cadaveri in modo da evitarli. Tanti colpi mortali e poi, addirittura, l'accortezza di appendere i cadaveri in modo da evitarli.

lo scempio di una «spaccatura»? Ha ilubbi il professor Carlo Torre, docente di Medicina legale all'Università di Torino: «Mi spiace entrare nel macabro, ma il rischio che il corpo si stacchi dalla spalla, appeso al cappio esistente, è un rischio che non si può trascurare. Se parliamo di persona in putrefazione, abbandonata cadavere da una quindicina di giorni. E' pur vero, scusate la brutalità, che se il corpo è appeso per i piedi la "tensione" è migliore, ma è altrettanto vero, purtroppo, che troviamo suicidi che si sono impiccati mese prima».

Il tutto intere. E poi, francamente, sono incuriosito dall'idea che in quella situazione, in mezzo a quella folla, qualcuno fatto trionfare teorie mediche legali».

Marco Napolitano

Salone del fumetto

La Francia incorona gli italiani

FRANCIA, altro mondo per il fumetto. Un mondo dove le storie disegnate si vendono soprattutto in libreria, in volumi cartacei di tutto simili ai romanzi «veri». Un mondo (e un pubblico) guardati con invidia dagli autori italiani.

Il 90% dei francesi considera il fumetto una parte del universo delle sue abitudini culturali, confermano gli organizzatori del Salone internazionale di Angoulême, presentato ieri all'Istituto culturale italiano a Parigi. Eppure gli ospiti d'onore del prossimo «Salon international de la Bande dessinée» saranno proprio gli autori italiani. Dal 26 gennaio, alla 22ª edizione della mostra, saranno presentati tutti i grandi del nostro fumetto: dall'avventura di Hugo Pratt alle donne di Milo Manara, dalla comicità parodistica di Benito Jacovitti a quella pungente di Altan, dalla fantascienza erotica di Paolo Eleuteri Serpieri (l'autore di *Drauma*) alle spy-stories di Vittorio Giardino o del suo *Fridman*. Un ampio spazio espositivo sarà concesso anche al cosiddetto «fumetto popolare», un fenomeno tipico del mercato italiano: con personaggi ed edicola tipo Tex e Dylan Dog, abbinano la qualità grafica e narrativa delle storie al successo di mercato.

Angoulême è per il fumetto internazionale quello che Cannes rappresenta per il cinema. Lo scorso anno i visitatori furono oltre centomila, e 180 editori presenti, provenienti da 29 Paesi. La manifestazione assegna anche un riconoscimento - il Prix de la Ville d'Angoulême - per premiare l'autore che, con l'insieme della sua opera, abbia contribuito all'evoluzione del fumetto. L'unico italiano a ricevere il premio è stato finora Hugo Pratt, il creatore di *Corto Maltese*, vincitore nel 1988. L'ultima edizione del premio, nel 1994, è andata a Nikita Mandryka, un francese di origini quasi sconosciute in Italia. (g. tib.)

FATTI E RIFERIMENTI

Il «personaggio» querelato García Márquez

BOGOTÁ. Un assicuratore, Miguel Santiago Reyes Palencia, chiede un indennizzo di sei chili d'oro a Gabriel García Márquez e a Francesco Rosi. Dice di non avere più pace da quando la sua vicenda reale è diventata *Cronaca di morte annunciata*, il romanzo scritto anni fa dall'autore colombiano, da cui il regista ha tratto un film nel 1986. Ora l'uomo che effettivamente restituì ai genitori la moglie non vergetta - idea base del romanzo - è stufo di essere chiamato più col suo vero nome, ma con quello del protagonista del libro (Bayardo Roman), e del fatto che ai suoi figli si alluda «ai Bayardini». Reyes Palencia ha affidato la causa al quotidiano *Página 12* di Buenos Aires, assicurando il poter indicare anche il (Margarita Chica Sales) della donna che a sua insaputa aveva avuto infatuazione con García Márquez, e del fatto che ai suoi figli si alluda «ai Bayardini». Reyes Palencia ha affidato la causa al quotidiano *Página 12* di Buenos Aires, assicurando il poter indicare anche il (Margarita Chica Sales) della donna che a sua insaputa aveva avuto infatuazione con García Márquez, e del fatto che ai suoi figli si alluda «ai Bayardini».

Kenzaburo Oe: «Vado in America»
STOCOLMA. Svezia, dove è venuto a ritirare il premio per la letteratura assegnatogli due mesi fa, lo scrittore giapponese Kenzaburo Oe ha manifestato l'intenzione di andare a vivere negli Stati Uniti, dove gli è stata offerta una cattedra in una università, di cui non ha voluto svelare il nome. Oe è un pacifista, che contesta lo sviluppo filo-occidentale del Giappone. Nella sua formazione è stato influenzato da scrittori inglesi e francesi, in particolare Sartre. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Mani Pulite, aveva già detto tutto Manzoni; che satira con la musica

Fra Cristoforo trasferito a Rimini

Il mio professore di italiano dice: «Sempre sul tavolino da notte una copia dei Promessi Sposi e ogni rileggere qualche pagina perché nel libro ogni caso della vita era raccontato. Infatti la scorsa settimana ero fuori città ed ho assistito ad un'alba, con nuvole scure orlate di sotto da una striscia quasi di fuoco. Era il levar del sole che vide Renzo, mentre fuggiva da Milano».

Va bene, il cielo è sempre cielo, in terra? Proviamo con un'altra pagina, con il Manzoni tra virgolette. «Tutto ben ponderato, il Conte visse un giorno il padre provinciale o gli fece trovare una corona di commensali, con un intendimento sovrano». «Poco dopo alzati da tavola, pregò il padre provinciale di passare con lui in un'altra stanza. Quando di Padre Cristoforo le cosette fatte gioventù ed il cozzare del dopo con il nipote, Rodrigo e che toccano loro canzonie, provvedere il Conte visse, che occorreva un provvedimento prudenziale, ricordando anche quanto aveva fatto e che farà ancora qualcosa per i buoni padri cappuccini». «Che tra tanto per spegnere le faville e che la cosa resti tra noi e senza che spazzi punizione per il frate, Padre Cristoforo al più presto viene inviato a Rimini dove predicherà la Quaresima. Ora vediamo se il racconto può fondersi in un fatto adorno».

Luigi Ferrero, Torino

Nessuno mi può giudicare

È interessante notare che la gente comune - il popolo - in occasione di avvenimenti gravi (tra cui come la recente alluvione in Piemonte), importanti come l'avviso di garanzia al presidente del Consiglio, imponenti l'ultima manifestazione di Roma contro certi provvedimenti del governo

utilizza le musicali delle canzoni più orecchiabili, e le adatti al tipo di dissenso che vuole sottolineare. Faccio tre esempi.

- Da gente che è volontaria andata a lavorare ai pie-montesi alluvionati, mi è stato riferito che la Sottosegretario addetta alla Protezione Civile, on. Ombretta Fumagalli Carulli è stata contestata da chi spalava fango, con questi versi di famosa canzone portoghese: «O bella ciao, vattene via... / che non ci devi disturbare». E altre parole che non ricordo.

- A Milano gruppi manifestanti favore del Pool Mani Pulite, dopo la reazione di Berlusconi per il noto avviso di garanzia, cantavano (sottotitolando il Presidente) «Caterina Caselli: nessuno mi può giudicare, nemmeno il Pool», o altri adattamenti.

- Roma, per la grande manifestazione, mi hanno detto che un gruppo cantava a squarciagola, riprendendo il motivo della pubblicità dei salumi Negrini: «Le stelle sono tante, milioni di milioni, / quella di Berlusconi, tra poco cacherà».

Si sembra una forma di satira civile, non insultante e neppure offensiva, almeno per chi non sente Unto dal Signore.

Romano Zedda
Domodossola

Quanti soldi per la

Uno dei motivi di spesa sociale è la Sanità, come il ministro Costa è alla continua ricerca di proposte per la razionalizzazione del settore. Ma non vi riuscirà. Un tempo la sanità era controllata da istituti, ispezioni. Bastava democratizzarli. Oggi è diretta dalle Usl che non più ultra della incompetenza, per non dire peggio. La Sanità continuerà ad erodere le nostre risorse senza creare un sistema efficiente. Il ministro del Bilancio non avrà mai pace fin che non accorgerà finalmente

LA LETTERA DI O.A.B.

Egregio sig. Del Buono, in tempi ormai lontani in cui Coppi straviniva sulle strade di Francia, l'Equipe italiana in prima pagina che le vittorie del Campione italiano erano rese possibili dall'abnegazione dei gregari, dei francesi definiti casualmente come «des domestiques». Il ricordo mi è richiamato da uno dei «domestiques» politici e culturali del Cavaliere, il personaggio da dopo straverato canali tv pubblica una sua interpretazione della battuta d'arresto che «Forza Italia» ha riportato nelle ultime elezioni amministrative.

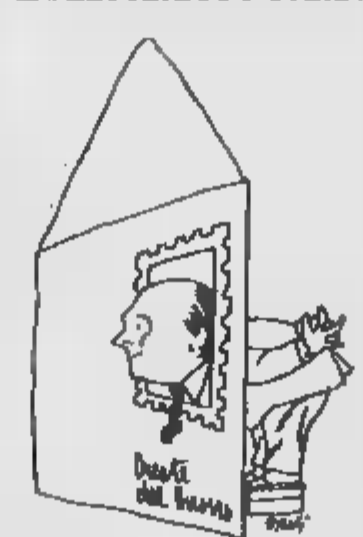
A. Grossi, Milano

GENTILE signor Grossi, lo sento anch'io lei e credo che l'abbiano sentito molti altri cittadini italiani. Era una dichiarazione ufficiale, anzi forse ufficiale. Procedo alla trascrizione del seguito della sua lettera.

«Ha detto testualmente lo speaker: "Il Cavaliere precisa che Lui ha mai avuto l'intenzione di fondare un partito bensì movimento d'opinione inteso a impedire una vittoria delle...". Ora, a parte l'analisi di tale supposizione e il linguaggio da guerra fredda, a me pare che la Storia non sia proprio maestra di vita. Infatti gli italiani non hanno un'esperienza comunista, viceversa un'avventura fascista, questo sì. Qualcuno ne conserva ancora un buon ricordo, un ricordo si tende a cen-

gici dimostratisi completamente fallimentari. Era nata per dare gratis tutto a tutti. Oggi stiamo pagando quasi tutto. Non vi è nessuno, persino il più povero dei più poveri che, se vuole curarsi, debba pagare. Vi era la necessità di recuperare il gap dei nostri Ospedali con quelli europei. Ebbene gli Ospeda-

LA LETTERA DI O.A.B.



Ma un capo non si giudica dai domestici

cellare o a sublimare. Questo è uno dei meriti del movimento opinione promosso dal Cavaliere. Ora l'uso di termini quali «Forza Italia», «Polo della Libertà», «Polo del Buongoverno», ecc. ecc. mi fa pensare che i buoni, gli onesti, i capaci ecc. siano solo loro. Quelli che di questa attribuzione fanno uso quotidiano rispondono: io e credo un'altra metà degli italiani dobbiamo considerarci i reietti, degli individui da cui bisogna prendere le distanze o se sia più utile, per calmare la inquietudine, chiedere altra cittadinanza...».

Gentile signor Grossi, a parte il fatto che non so quale altro Stato sarebbe disposto a concederci la cittadinanza, dato che abbiamo avuto solo il presente ma una lunga di governi i cui membri paiono fatto a gara di andare all'estero a partecipare ad asse internazionali solo per parlar male dei restati a di diversa opinione, non credo che il giusto giudice un capo dai «domestiques», ma, certo, impressione che da un po' di tempo in qua si sentano sempre di meno voci di Urbani e Martino che in passato non molto lontano avevano cominciato discorso senz'altro interessante...

Oreste del Buono

opporli alla selvaggia politicizzazione (che dura ancora), è stata iniziata la lotta al «Medico» termine della quale, nell'interno dell'istituto i medici curanti sono più nulla, essendo stati aboliti persino quei «Consigli medici» attribuiti cui far pervenire alla Amministrazione la propria voce. Tra poco gli italiani, anche se possiedono ottimi Ospedali ed ottimi medici, andranno all'estero anche per un'ungheia incurabile.

La medicina base è avvenuta il maggiore scempio. La Sanità è stata usata non per curare il meglio la gente, ma per l'occupazione medica e paramedica. Il medico di base è trasformato in un burocrate della ricetta e della certificazione. Mi rincorre che sia il buon Ministro Costa sia i quotidiani di opinione non siano ancora accorti che, oltre il problema pensioni, urge rifare di sana pianta una legge sanitaria, se vogliamo salvarci. Questa non si può più, in alcun modo, aggiustare, anzi più sopravvive più radica malcostume e privilegi in cui le categorie meno produttive hanno di gran lunga il predominio. Nessuna «deregulation» poiché lo non può sottrarsi ai suoi doveri nei confronti dei più deboli, ma neppure la confusione e lo sperpero di oggi.

Ho fatto parte della Commissione Ministeriale per la riforma Ospedaliera. La nostra proposta è stata stravolta da quelle consociative. Tuttavia una minuscola responsabilità mi appartiene. Ma da molto tempo me ne accorto.

prof. Ercolo Tascia
ex primario Ospedale di Acqui Terme

Con quella non c'

Abbiamo preso visione dell'articolo apparso su *La Stampa* in data 27 novembre firmato a nome Stefano Mancini intitolato «La donna così». Vorremmo far rilevare che il marchio «y» è stato erroneamente citato nel testo.

poiché pubblicata cui fa riferimento l'autore dell'articolo di un'altra ditta.

dott. P. Ago
Cinisello Balsamo (MI)
Direzioni Comunicazioni Sony Italia

Una parentesi per le pensioni

Con riferimento all'infinito tormentone delle pensioni anzianità, mi chiedo se non si potesse aprire una piccola parentesi nelle interminabili discussioni sul loro futuro assetto. Mi dia finalmente la possibilità a chi, come me, già bloccato nel '93 dalla legge Amato, si trova ettelmente senza stipendio e senza pensione, di poter usufruire dello sblocco previsto dall'amendamento governativo all'art. 1 lett. d, destinato, fra gli altri, ai lavoratori per i quali alla data del 28 settembre '94 era in corso il periodo di preavviso connesso alla risoluzione del rapporto di lavoro (che io infatti ho risolto in data 31 ottobre).

Giovanni Novelli
Novi Ligure (AL)

Tasse sugli enti per gli

di la colpa dell'aumento delle universitarie contro le quali si scagliano gli studenti? Voglio far notare che l'attuale sistema contributivo è stato definito dalla Finanziaria del 1993 del governo Ciampi, nella seduta del 15/3/94. La quota minima è stabilita dalla legge applicata discrezionalmente da ciascuna università, quindi dai rettori, e l'attuale ministro dell'Università, Pedersoli, ha affermato che il sistema è iniquo.

Sono tasse, dunque, gradite a sinistra, richieste da etenei prevalentemente diretti a sinistra, come di fatto è quello di Torino. Eppure sono sempre gli ad utilizzare il tema in polemica il governo.

Mario Bocchio, (Cn)

La lettura di Isaiah Berlin De Maistre giacobino nero

A metà settembre del 1812 il conte savoiardo Joseph de Maistre, ministro plenipotenziario del re di Sardegna presso la corte dello zar, scriveva: «Salvo un miracolo, la Russia non esiste più». Il conte credeva fortemente nella Provvidenza, come alla forza superiore che presiede in maniera imperscrutabile ma irresistibile al governo del mondo; e la Provvidenza il miracolo lo fece, salvando la Russia e gettando nella polvere quel Napoleone che egli considerava «genio del male», moderno Attila.

De Maistre morì nel 1821, dopo aver assistito al crollo del mondo dalla Rivoluzione francese che infaticabilmente combatteva e condannava una sciagura che Dio aveva pedagogicamente mandato agli uomini peccatori per far loro comprendere come non vi sia altra salvezza se non quella che ha i fondamenti nella religione cattolica e nel magistero del Papa, nella monarchia senza vincoli e false costituzioni scritte, nel ritorno ai valori violentati dalle false dottrine del protestantesimo da cui erano insieme nate la ribellione religiosa e la ribellione politica a opera di liberali e democratici.

Era, certo, un grande scrittore, uno dei massimi della sua generazione, e lo si legge sempre con interesse; anche perché nel suo pensiero si è incarnato in maniera estremamente rappresentativa lo spirito della controrivoluzione. L'editore Donzelli ha ripubblicato sotto il titolo *Napoleone, la Russia, l'Europa i suoi «disparci da Pietroburgo 1811-1813»*, con una prefazione di Ernesto Galli della Loggia che presen-



Joseph de Maistre

specie - si deve arrivare alla conclusione che un simile «catalogo mette insieme per la prima volta, in maniera precisa, la lista dei nemici del grande movimento controrivoluzionario che culminò nel fascismo».

Proprio mentre compare questo testo, l'editore Adelphi pubblica un gran bel libro miscelaneo di Isaiah Berlin, *Il legno santo dell'umanità. Capitoli di storia delle idee*, il quale contiene un ampio saggio su «Joseph de Maistre e le origini del fascismo».

Sul savoiardo esiste una ricca e importante letteratura, caratterizzata da molta diversità di approcci e pervenuta a conclusioni persino antitetiche, secondo il destino assai comunemente condiviso dalle grandi personalità del pensiero e dell'azione. Un esempio di questa divaricazione lo si ha solo che si confronta l'interpretazione di Berlin con quella data da Domenico Fisichella nell'antologia di testi demaistrei curata da lui curata per Laterza nel 1993. Il De Maistre di Fisichella è un pensatore controrivoluzionario che si oppone alla violenza rivoluzionaria alla luce di un'idea di ordine autoritario ma «anticorrottorio», di una monarchia assoluta e obbediente ai limiti posti dal rispetto delle tradizioni e delle consuetudini, dalle leggi di natura e dal «garantismo» dal potere spirituale della Chiesa.

Berlin batte in breccia que-

sto tipo di interpretazione. Il De Maistre è tutt'altro: è il profeta del totalitarismo moderno. «De Maistre - scrive - può aver parlato il linguaggio del passato, ma il contenuto, ciò che aveva da dire, presagiva il futuro». Egli non aveva alcun rispetto per l'uomo, per le «leggi di natura». Riteneva l'uomo e il bisogno dell'educazione che deriva dal timore della forza, pronto alla ribellione generata dai fuorviatori idoli della libertà e della democrazia alimentati dal razionalismo e dall'individualismo radicati nell'eresia protestante seminata di anarchia. Il non è conservatori alla Burke, ma un progetto «ultramoderno» di ordine dispotico, che si nutre dell'odio dell'Inquisizione per tutto ciò che è libero, laica ricerca e progettazione politica delle migliori istituzioni da dare alla società. Non la razionalità, ma l'irrazionalità è la forza primaria dello spirito; e l'irrazionalità va incanalata con i simboli, le cerimonie, il timore della potenza e del castigo.

In realtà, per Berlin, De Maistre ha lo spirito di un «giacobino nero», è un Robespierre della reazione. «Questa visione - commenta - ha un'af-

finità con il mondo paranoico del fascismo moderno, un'affinità che all'alba dell'Ottocento non può non destare stupore».

Quando si osserva il modo in cui il savoiardo considerava il «nemico» dalle molte teste - «protestanti, giansenisti, atei, ebrei, scienziati, democratici, giacobini, liberali, utilitaristi, anticlericali, ugualitaristi, perfettibilisti, materialisti, idealisti, giuristi, riformatori secolari, intellettuali di ogni

specie» - si deve arrivare alla conclusione che un simile «catalogo mette insieme per la prima volta, in maniera precisa, la lista dei nemici del grande movimento controrivoluzionario che culminò nel fascismo».

Quanto pensatore controrivoluzionario, quindi di destra, De Maistre è visto da Berlin in particolare come il profeta del fascismo. Ma per un uomo che lega (coincidenza degli opposti) il giacobino nero ai giacobini nel loro sogno di ordine chiuso e totalizzante, questi lo considera al tempo stesso il generale profeta delle società totalitarie moderne. Uomo, dunque, del futuro, il conte savoiardo. Le ultime parole del saggio di Berlin suonano pesantemente: «A prezzo di incalcolabili sofferenze umane, la società totalitaria visualizzata da De Maistre attraverso le lenti dell'analisi storica è materializzata testimoniando con ciò stesso la profondità e il brillante ingegno di uno straordinario, terrificante profeta della nostra epoca».

E' questo il De Maistre? Ai lettori della sua opera la verifica è la sentenza. A chi scrive, l'interpretazione di Berlin pare forte, stimolante e assai persuasiva, oltre che espressa con stupenda scrittura.

Basilea celebra il grande pittore francese con una mostra sugli anni giovanili Léger, tele come campi di battaglia Scoperte le lettere dal fronte: svelano la sua poetica

CBasilea. — esce dalla grande di Léger al Kunstmuseum di Basilea, che - coraggiosamente - prende in solo il periodo relativamente breve 1911-24, così da giustificare l'impegnativo titolo al ritorno della Vita Moderna? Sarebbe sciocco rispondere: storditi da tutta quella quasi ossessiva foresta di e di tubi, dischi ferroviari e cimiteri di città. In un di tempo così l'evoluzione è violentissima, sottile, ma forse non sublimi, appariscente: solo un brandello, sia pur decisivo, della creatività Léger, si viene. I Contrasti di forme («Contrasto = dissonanza, e di conseguenza il massimo effetto d'espressione»), il cubismo dell'umano, il macchinismo simultaneista della Metropoli, il rifiuto del soggetto tradizionale. Ma proprio guardando questa mostra (che posto ha Léger nella modernità?) si rende di quanto pretestuosi o comunque comode gli schemi attraverso l'abbiamo sempre filtrato: il ritorno alle cose, l'engagement comunista, l'entusiasmo vitalista per il macchinismo e la modernità, il realismo sociale. Formule impermeabili al suo pittorico, che è tormentato e inquieto.

Ma oggi c'è un contributo decisivo, per capire meglio questo suo percorso, solo apparentemente liscio e lucido, rimorchiatori, automates, manichini e sfere. Si delle lettere recentemente ri-



Una donna nel dipinto divisionismo cubista Léger

scoperte e dal fronte all'infanzia Poughon, una vera animata del pensiero di Léger, alla ricerca della propria nuova visività. Certo, il rischio è sposare lettura meccanica e determinista di queste carte, interpretando la deflagra-

zione degli esplosivi bellici come una chiave di volta per capire quel difficile, indistricato cubismo atipico, deviante, tutt'altro che intellettualistico, nel senso cioè analitico delle picassiane *Jeunes Femmes d'Avignon*. Léger ha voglia né tempo di analizzarsi: vuole comunicare. Pro-

viamo a isolare qualche brano di lettera, «dopo battaglia»: sono in questa Verdun dei soggetti del tutto inattesi e messi lì proprio per far felice il animo cubista. Per esempio, tu scopri un albero una seggiola appollaiata sopra... non c'è che da capire.

Ora, quel che - prima della Grande Guerra - sembrava ancora sua pittura stravagantemente, sventatamente aereo, scrobatico, quei *Fumatori* accostati di o quei profili arrampicati e sfogliati di città irte coniglioli, una spe- di Cézanne a la Chagall (l'Idolo allora si chiamava Delaunay) assume adesso un profilo ben più feroce. E' l'occhio di Léger che, in guerra, ha subito uno choc deflagrante e indelebile. All'amico di sempre, con virili e anti-eroici, la vita tragica - quasi esiliata, nel suo tangibile assurdo - entro il buio estremo della trincea, là dove si deve a fatica scavalcare il terrore e gettarsi «volontariamente» contro il preiettile nemico.

Spesso ritorna questo paesaggio devastato dagli obici, questo deserto gremito di frammenti, che ritrova anche sulle tele coeve, quasi monocrome; lands dove la natura è scomparsa, non c'è che silenzio innaturale. E brandelli: «corci d'uomo». «Ho veduto cose esageratamente strane. Teste d'uomini pressoché mummificate che emergevano dal fango. E' tutto molto piccolo in questo mare di terra. Le avresti dette di

». Soprattutto, sono straordinarie. Avrei voluto prendere delle foto. Molti hanno dita dentro la bocca, dita spezzate dai denti. Poi più nulla. Né una piastra, né un pezzo di legno, buche, fango, pezzi d'anatomia. Cerca dei nuovi stivali, hanno tutti dentro gambesie: esplose, tranciate.

Anche i futuristi (e è la mostra un'opera di Russolo, il musicista-pittore che cederà a Léger quella forma totemica dell'intonarumori) predicavano contro «l'aneddotico dell'artista» e volevano dipingere la velocità: il francese pretende che a vivere, muovere, esplodere, a essere animati, riferisce Kahnweiler, fossero i quadri stessi. E poi soprattutto quel credo che diventerà assoluto: rifiuto di «letteratura», di ogni possibile parafasi. Ci sono, è vero, titoli apparentemente realistici, come *Tre*, sono quasi parodici, o ermetici, perché quella misteriosa trinità riuscirà mai a individuarsi nella trama delle dita di robot, anatomie scarrucolate. O in quella pioggia sporca di colore nullo, che nega l'idea di un fondo, della profondità.

Intanto il suo amico-poeta Cendrars (cui Léger illustrerà un poema dal titolo: *La fine del mondo* firmata dall'angelo Notre-Dame) «Colori, colori / come Léger che si / enorme / come il sole dell'era terziaria» e la pittura diventa una gigante / che si muove: / il molle / la vita / la macchina».

Nel film che Léger girerà in clima surrealista, *Titolo programma* di *Ballet Mécanique* 1924 (la musica compone Antheil, un protetto del verticista Ezra Pound) tra tante «d'immagini ritmiche» e macchine astratte, inumane (è Léger che ha progettato la sequenza) film di L'Herbier, *L'Inhumain* non sorprende scoprire mobile silhouette d'un mito appena scoperto, che si chiama Charlot: l'uomo-snodabile, marionetta, capre il futuro ammiratore *Tempi Moderni* possa farsi idolo della Macchia. E' che quando giovane espone *Salon d'Automne* ammette d'averlo fatto perché la dalla parete respiri il Salone dell'Aviazione, «coi begli oggetti metallici, duri, fissi e utili, dai colori puri. Potenza geometrica delle forme che dominano». Ma la guerra gli ha insegnato che la perfezione geometrica, astratta, sta dalla parte degli obici: l'esattezza della morte meccanica. «E' astrazione pura, più che Pittura Cubista stessa». L'estrazione della. Non gli dispiace, ma ora ha bisogno altro.

«Non c'è nulla di più cubista che guerra questa che è sueno seziona nettamente un br'uomo in diversi brandelli e lo scaraventano quattro punti cardinali». «Bisogna aver vissuto nella melina e notte per più di un anno per scoprire Parigi. Quanto mi mangiò di Parigi, se avrà la fortuna di tornarvi! Ma ne riempirò le tasche, gli occhi (...). Ecco qui il ritorno alle cose, fame di reale: «Quando ho dato un a quella realtà, l'oggetto non mi più lasciato». «Quello sguardo nuovo, straniato, strano, che si posa su oggetti quotidianissimi, così visti che non li vediamo più: solo l'arte li fa riapparire. mano. Prima di vederla al cinema io non sapevo che cosa fosse una mano. L'oggetto di per sé è capace di diventare una assoluta, emozionante, tragica».

Marco Valleri

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE GARZANTI '95

L'UNIVERSO in tasca

Dal big bang a Clinton, dall'invasione degli Unni a Nostradamus, dall'ingegneria genetica all'ultimo Nobel per la letteratura. 1632 pagine, 55.000 lire

eug
ENCICLOPEDIA UNIVERSALE GARZANTI
95

Tutto il sapere in un solo volume

**Esecuzione densa
di forza epica e ricca
di magnetismo**

D'altronde, come era possibile? Ogni battuta in questa «Val-



IL DIRETTORE

MILANO. Riccardo Muti ha portato per la prima volta al successo alla Scala «La Valchiria» di Wagner, contestata e fiaciata nei precedenti edizioni. Commenta: «Dirigere l'opera di Wagner è come celebrare un rito. ■■■ entra in un mondo di magia da cui è difficile uscire. Tutto, i sentimenti, i gesti, i personaggi, ha un'aura sacralità. Sono ■■■ ignosi. Chi chi dirige ■■■ difficile, perché una parte della mente ■■■ rimanere costantemente vigile. ■■■ sentito che in sala c'era un ascoltatore partecipe. Wagner dovrebbe essere eseguito meno sporadicamente alla scala. "Valchiria" mancava da 20 anni. Domingo è un artista generoso. Sono contento che abbia festeggiato con successo i ■■■ 25 anni alla Scala».

Tutti i cantanti si impegna-
gnati, con risultati alterni, pas-
scoprire i gesti e movimenti i
loro personaggi lasciati dal re-
gista André Engel praticamente
in balia di se stesso. E' questo,
infatti, il punto debole di un al-
lestimento che potrebbe im-
visto in teatro di media impor-

Photo Gallery

Questa volta è andata bene, le Scale ha passato Sant'Ambraglio indenne. Niente strascichi polemiche, niente stecche tenorili, niente contestazioni, né fischi né striscioni. Una platea attentissima, un lagnone modello. Tanti applausi entusiasti, e sorrisi felici sui volti dei cantanti e del direttore Muti. Che esce sul proscenio impeccabile.

le, nemmeno una goccia di sudore ad appannare il volto perfetto, peccato solo quella statura che, a fianco dei teutonici, lo fa sembrare piccolissimo.

Fuori, ad accogliere la sfilata ■■ chi esce, solo pochi curiosi ■■ alla spicciolata. Anche per via di un'acquetta che, ■■■■■■ le Valchirie cavalcavano ■ Volan addormentata con un te-

Nella foto grande Plácido Domingo con Gabriele Schnaut-Brünlde. A sinistra: Wai-rauzi Malar, qui ~~prima~~ Elle MacPherson e Carla Bruni. In alto a destra: il direttore Riccardo Muti

Nella foto grande Plácido Domingo con Gabriele Schnaut-Brunilde.

A sinistra
Walter Mulari,
qui
Elio MacPherson
e Carlo Bruni.
In alto
a destra
il direttore
Riccardo Muti

Traversano piazza e si infilano a Palazzo Marino, dove li aspettano il sindaco Formentini e la signora Augusta per una cena riservata alle «autorità», questorditi tavoli per otto persone nella bellissima sala degli Arazzi. Tiene un discorso del benvenuto il sindaco leghista poi alza il presidente del Senato, che rivolge «saluto all'ambasciatore americano». Roma, Reginald Bartholomew.

Piccolo brivido. E' presente il sindaco di Tel Aviv; se ne sono dimenticati. Niente paura, pensa Pivetti. La quale termina le poche parole e ringrazia.

«Orribile», per qualcuno, per qualcun altro «bellissimo», proprio perché volutamente kitch. «Non è tollerabile, cosa così non era mai vista alla Scala» gridano i detrattori. «Finalmente delle scene non oppressive, basta con gli architetti nostrani», gridano gli entusiasti.

già incassata.

Il procuratore Borrelli, una presenza ieraticizzata dalle polemiche in corso («Verrà? Non verrà?» era il quiz della vigilia), dribbla la questione spiegando che lo stile Valchiria preferito al suo cuore è quello del '61, Bayreuth, quando ■ vide per la prima volta. Mentre il sovrintendente Fontana, felice che tutto sia filato liscio ■ l'olio, si lancia in spiegazioni dietrologiche: non lo sapete? ■ papaveri ■ simbolo ■ sangue. «Davvero?» chiede una signora allibita.

Sempre papaveri, musica più punteggiata alle modelle? Il meglio Carol Alt o Nadege? Bruzzi ha il naso rifatto... mammis mia, sono... poche strade più in là, al dopo scala offerto dalla Garipio, trecento invitati seduti al «Four Seasons». Dalla Giulia Maria Crespi ai Missoni, da Gregotti a Tadini. Qui aleggia perfino qualche sospiro apolitico («Ma quando se ne andrà Berlusconi? Io prego ogni giorno»). O viceversa («Va bene, ha fatto degli sbagli. Ma perché non lasciano lavorare?»).

Qui, le autorità, Fontana Borrelli e l'assessore ■■■■ cul-
■■■■ Daverio passano a salutare
ro solo verso mezzanotte, an-
ora infervorati sull'opera, ■■■■
questa eccezionale edizione. ■■■■
ella stessa ora arrivano i can-
tanti, Siegmund Domingo,
Sieglinde Meier, Brunild
Schnaut a Votan, Muti e ■■■■
Valchirie, accolti da un lunga
applauso. Ma intanto i tre cen-
to, Nobel e stilisti, intellettuali
tuelsi e qualche forzalistia
come Vittorio Dotti, ■■■■ Milan-
benes ■■■■ minuitaglia, hanno già
attaccato le languissime ■■■■ il fi-
lletto. Si scioglie rapidamente
oltre le due ■■■■ notte. L'ora
andare a dormire.

Eresia? Fino ad ■ certo punto. E' tale la forza farasca ■ Feydeau, che «il tacchino» potrebbe essere recitato in piazza. Merito di una formula farrea tutta concentrata sugli adul-

La macchina teatrale, che nel frattempo ■ carica ■ due o addirittura di tre sottostoria, trasferisce ■ nella stanza 39 dell'Hotel Ultimus. In questo luogo deputato dell'inganno supremo, Feydeau esibisce l'elevato grado di acrobazia cui può giungere ■ suo fumambolismo immaginativo. Ci immette ■ un flusso di ■ e uscite che

Alleggerita in più punti, la commedia file ■ gran carriera dal primo all'ultimo istante, inchiodata da Sepe sullo sfondo di un immoralismo oltraggiato e deformato. Certo, la derisione non è mai fragorosa, anzi a volte fa gli scoppi allenziosi dell'intellettualismo. Ma ci pensa Aroldo Tiuri a tirar giù la farsa da quella specie di trono di cristallo ■ a sporcarla con le sottointemperie e la poggiate di un'espressività allibita o carognesca. In almeno due punti il suo Vatelina è di una comicità travolgente. Ma sempre, questo attore straordinario, che per misteriosa virtù interpretativa

■ Accanto a lui Giuliana Lagodi-
■ ■ l'aliure» della gran signo-
■ ■ intangibile, che però, quando
■ il momento, estrae dall'eleganza
■ del portamento « degli abiti un carattere rissosissimo plebeo.
■ ■ Crunro Maccallini è ■ Pontagnac buffonesco e Loredana
■ Martinez ■ una Clotilde Pontagnac
■ tutta gridolini, mossetti, ■ e minuscole isterie. E' folle-
■ sismo il cast del «Taccchino». Nel-
■ l'impossibilità ■ citare tutti gli
■ interpreti, ricordiamo almeno Antonio Conte (Reddilon), Maria
■ Paletto (Maggie Soldignach), Guido
■ Quintozzi (il capitano ■ chard) e Barbara Porta (la moglie
■ sordai). Teatro gramito e applausi di schietto divertimento.

■ replica fino ■ domenica

David Guertler

Nicolas Reyes e il suo gruppo (composto dai fratelli, i cugini Balardo, nipoti del leggendario Manitas De Plata, e altri musicisti) hanno regalato una favola. Flamenco, fandangò, rumba; e contaminazioni di tutte le latitudini, dal reggae al rock. Camicie bianche, pantaloni neri, gilet a paffi colorate, i Gipsy Kings hanno proposto i loro ritmi mediterranei che affondano radici antiche del sound gitano del Sud della Francia, nella "argus salvaggia di Saint-Marie" in Mer e di Aix. **Morte**

Dopo un intervallo, la performance ricomincia più calda di prima. Con «Djohl Djoba» il delirio, la platea, a cui per l'occasione sono state levate le ca-

Urli, fischi, e un tuono provocato da ottomila piedi battuti su pavimento all'unisono. Il crollo dell'ultimo straccio di inibizione arriva con «Volare» in versione Gipsy Kings: seduto a questo punto non c'è più. ■ In un ballare ■ in ■ adage campanilismo, ■ fatto torrido l'ambiente si è fatto torrido ritmo e musica. ■ Il concerto finisce, in entusiasmato, con «Bambole» e un «buenas noches» (notte giovane, ■ 23.30) di Nicolas.

Cristina Cocchi

Artisti uniti in uno spettacolo per gli immigrati di Villa Literno

La satira oltre il ghetto

Rossi, Hendel, Dandini e molti altri

Sotto il segno della solidarietà e dell'impegno civile Serena Dandini, in veste di presentatrice e valletta, e poi Paolo Rossi, Piero Chiambretti, Enrico Montesano, Silvio Orlando, Fiorella Mannoia, Antonello Fassari, i Fosse, gli Avion Travel, Stefano Benni, Tony Cercola e tanti altri prenderanno parte giovedì 15, al Tenda Palapartenope di Napoli, allo spettacolo per gli immigrati di Villa Literno intitolato «Oltre il ghetto: città solidale».

«Una manifestazione senza "par condicio" ammette scherzando Paolo Rossi - mi pare che sia ancora un gruppo con questo nome...».

L'obiettivo dell'iniziativa (parteciperà anche Francesco Gregori inviando un assegno) è, come spiega il sociologo e progressista Luigi Manconi, quello di «il progetto di ristrutturazione alcuni che trasformano in alloggi e luoghi d'incontro per gli extra-...».

Di loro si parlò tanto all'indomani dell'incendio del ghetto di Villa Literno, oggi condizioni in cui vivono rimaste più o meno identiche allora.

Paolo Hendel, che sostiene l'iniziativa anche se per motivi di lavoro non potrà parteciparvi fisicamente, a queste occasioni, come quello cui si viene chiamati nelle scuole occupate o nei centri sociali, boccate d'aria: «Ber- vedere che in quest'epoca di "Ber-



Paolo Rossi: «Bisogna impegnarsi sul campo, in questa manifestazione»

luscania» anche giovani che non solo al karaoke. E non è poco perché, con il clima che c'è, la deriva di destra è facile, come è facile chiudersi in «da- alla tv e ritrovarsi giorno do- po giorno sempre più grullo».

Secondo l'attore non esiste, in questo periodo, pericolo di crisi per la satira. Anzi, «la satira politica è un bisogno fisiologico, come fare pipì, serve a sfogarsi, a ridere una brutta, a ridere per non piangere. Non d'accordo con quelli che dicono che è difficile perché la realtà supera la fantasia. Pensate, che la seconda Repubblica sia per noi comici una miniera d'oro, una fonte inesauribile d'ispirazione. me quando Berlusconi, prima delle elezioni, parlava di

quel milione di posti di lavoro a riferire a noi comici. E la di destra rivendica un spazio negato? Ma come? - chiede Hendel. Tutti i giorni in «è comico di destra che ha sacco di spazio: chiama Emilio Fede, meglio nominarlo perché dicono pure che porti "aff- ga"».

Anche Paolo Rossi pensa che i comici di destra si sono occupati, solo che dicono che è altro mestiere. Comunque la comicità è un'arte misteriosa e inestricabile, basata su contraddittori. Io l'ho mai vista di destra e di sinistra, ho sempre pensato, invece, che ci fosse comicità che sbuffeggia il potere o un'altra che evade i problemi della società; una che resiste a

situazione e una che non lo fa. In questo momento, però, sono convinto che basti tener su di morale la gente che la te, bisogna andare oltre, fare di più, impegnarsi sul campo, come in questa manifestazione».

Serena Dandini, che con la squadra degli autori di «Tunnel» sta scrivendo un nuovo spettacolo teatrale, dice che «un gruppo di artisti va considerato un partito politico, come un soviet supremo con il compito di indottrinare la gente. Sono i percorsi mentali che influiscono sulla creatività di un artista, e poi un varietà ha soprattutto lo scopo di provocare lo sfogo nella risata, mostrare al pubblico l'altra faccia della medaglia».

Sembra proprio che, almeno per ora, quelli di «Tunnel» possano tornare in video. Tra l'altro non hanno ancora alcun direttore di teatro. Locatelli: «Vorrà dire - ironizza la Dandini - che, grazie alla ci sarà spazio per chi vuol fare satira di destra».

Le dimissioni di Di Pietro l'hanno fatta sentire un po' più sola. Ma l'importanza per tutto il del gesto di un uomo così simbolico non giustifica, secondo l'autrice di «Avanzi», «la morbosità con i media si sono occupati caso analizzando anche come Pietro ha o si è infilato la

Fabrizio Caporali

«Miracolo nella 34ª strada», il remake di Mayfield con Attenborough

Ho incontrato Babbo Natale

Code per confidarsi in un supermarket

NEL 1947, quando uscì l'originale «Miracolo nella 34ª Strada» diretto da George Seaton, vincitore di tre Oscar, protagonista Edmund Gwenn, la parte di bambino era interpretata, figurarsi, dalla piccola Wood. Quarantasette anni dopo, nel rifacimento la bambina è la graziosa Wilson, e «Miracolo» resta il più ideologico dei film di Natale. Meglio bugia o speranza o una verità che mette tristezza? è il dilemma centrale. L'immediata risposta sceglie senz'altro la bugia; l'irrazionale sfabesco è meglio dell'arida razionalità, che tra Babbo Natale in tweed che pretende d'essere vero (è il regista inglese sir Richard Attenborough) e una giovane mamma elegante che insegna «bisogna verità, abbandonarsi alla fantasia e ai miti vuol dire prepararsi all'infelicità, è naturale che la bambina preferisca come tutti il sogno».

Ammantata in un grande magazzino di New York i giorni delle vendite natalizie, la storia vede l'autentico Babbo Natale venir sostituito da un falso Babbo Natale commerciale ed avere, con grandi e piccini che lungissime file per confidarsi i desideri, sentimenti. Il succo è un negoziante



Una scena del film «Miracolo nella 34ª Strada» girato da Les Mayfield con Richard Attenborough

te rivale, che tende trappole e riesce a incastrare Babbo Natale mediante un provocatore che lo insulta e lo accusa d'essere pedofilo. In tribunale Babbo Natale per essere condannato per ab- d'identità quando al giudice viene fatto notare che sulla cartamoneta americana sta scritto «In God We Trust», crediamo in Dio: il dollaro e lo Stato professano tale fiducia verso un'entità astratta, perché non potrebbe davvero esistente pure Babbo Natale?

Il regista Les Mayfield ha sinora realizzato speciali televisivi «smoking off», documentari sulla lavorazione di film famosi («Apocalypse Now», «Ritorno al futuro», «Poltergeist», «L'impero del sole», «Chi ha incastrato Roger Rabbit», eccetera). Il sceneggiatore, produttore e animatore del film

John Hughes, ideatore di «Mamma ho perso l'aereo» e d'altri personaggi infantili, sovvertitore delle commedie americane per famiglie, grande talento commerciale: dov'è l'essere dovuto a lui il fatto che «Miracolo nella 34ª Strada» in parti uguali inevitabilmente melensso e inevitabilmente attraente-divertente.

di Tommaso

NELLA
(Miracolo nella 34ª Strada)
Les Mayfield
Attenborough
Wilson, Elizabeth Perkins
Dylan
Commedia, Usa, 1994
Cinema
Pisquirolo
Barbieri di Roma

Mastroianni nel film?

A Velletri i funerali di Volonté

ROMA. ■ svolgeranno domani a Velletri i funerali di Gian Maria Volonté, morto martedì scorso in Per volontà della famiglia non ci saranno né cerimonia religiosa né zione. I riproposti alcuni brani dello spettacolo «Tra le ne di Velletri», che l'attore aveva realizzato l'estate scorsa proprio in quella piazza del cinquantenario anniversario bombardamenti. I brani saranno accompagnati da polifonici e dalla banda del paese.

La salma di Gian Maria Volonté è arrivata a Roma stamane, accompagnata dalla compagna Angelica Ippolito, e dalla figlia Gio- avuta da Carla Gravina. Da Fiumicino la bara portata direttamente a Velletri, dove l'attore aveva una casa. Domani, dopo la rappresentazione dei brani, cenera ardente per tutto il giorno, nella sala Consiglio Comunale. Infine, domenica mattina la salma sarà tumulata in Sardegna, al cimitero di Medda dove Volonté visse per molti anni, ricevendo anche la cittadinanza onoraria.

Intanto dalla Grecia il regista Thodoros Angelopoulos con Volonté stava girando «Lo sguardo di Ulisse» fa sapere che rinuncerà al film. «Andremo avanti, me lui avrebbe voluto. Siamo pensando a Marcello Mastroianni e a Omero Antonutti, cui ho lavorato in passato».

Oggi da «Unomattina» un treno per l'Italia

Viaggio di solidarietà 32 ore con «Telethon»

ROMA. Oggi la quinta edizione di Telethon, la gara di solidarietà per la raccolta di in favore della scientifica di dis- strofia muscolare e le altre malattie genetiche nell'edizione del '93 è arrivata a raccogliere 18 miliardi e 600 milioni.

La lunga maratona televisiva, 32 ore di diretta sotto la direzione di Michele Guardì, inizierà alle 8,30 da «Unomattina» su Raiuno, con un collegamento dalla stazione Centrale di Messina, dove i Poch cominceranno il loro viaggio treno della solidarietà. A Mes- i Poch Leo Gullotta che li accompagnerà

a Roma. ■ 12 ■ Raidue inizierà una edizione speciale de fatti vostri - Telethon in cui Giancarlo Magalli si collegherà più volte con il treno di Telethon, così come avverrà in «Prove e provini», in da su Raiuno alle 15,30. Alle 18, piazza de i fatti vostri sarà ufficialmente aperta la raccolta. Durante il programma, che si protrarrà ininterrottamente fino alle 7 di sabato mattina, sono previsti collegamenti con i piazzze di Lucca, Como e Ragusa. Ci saranno inoltre giochi e tanti ospiti. Fra gli altri, Marisa Laurito, Katia Ricciarelli, Luca Barbarossa, Spagna, Ron.

PER VIDEO PROGRAMMARE SENZA DARE I NUMERI

BASTA UN NUMERO.

20:30 Film
6035

FACILE PROGRAMMARE, SENZA SBAGLIARE.

SHOWVIEW.
DISTRIBUITO JVC

PROBLEMI DI PROSTATA?

AVVERTITE
SPESSO
UN BISOGNO
TANTO
FORTE
DI URINARE
DA NON
RIUSCIRE
A TRATTENERLO?



AVETE
L'IMPRESSIONE
CHE LA FORZA
DEL VOSTRO
GETTO
URINARIO
SIA DIMINUITA?



VI CAPITA
SPESSO
DI DOVERVI
ALZARE DI NOTTE
PER URINARE?



SE AVETE
RISPOSTO SÌ
ANCHE
UNA SOLA VOLTA,
CHIAMATE
IL 1678-37037.

TROVERETE
UN AIUTO
PER DIRE NO
ALLE MALATTIE
DELLA PROSTATA.

L'ingrossamento della prostata è un fenomeno frequente nei maschi, dopo i 40 anni e ancor più dopo i 50 anni. I sintomi più comuni, appunto, la difficoltà a trattenere l'atto dell'urinare e la diminuzione della forza del getto urinario. Il problema che può diventare serio, che può affrontato con Telefonate. Vi diremo come.

Divisioni Universitarie
ed Ospedaliere
Urologia del

1678-37037

Da Lunedì a Venerdì - Dalle h.14.00 alle h.18.00

ramello

LE PELLICCE

La Firma a Torino ha deciso

la più grande vendita promozionale di pellicce d'alta moda della collezione '94/'95

Solo per un periodo limitato

RAMELLO - Via San Tommaso, 18 angolo via Bertola (a 20 mt da via S. Teresa)

Orario: 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00

INGROSSO TAPPETI VECCHIO ORIENTE

A TORINO in Via Isotta, 5 - Ampio spazio al pubblico -

L'unico cliente per accedere alla fonte primaria della produzione dei tappeti orientali

*fornisce in esclusiva
i nostri punti vendita:*

- **TORINO - Via Gobetti, 5 - Tel. (011) 56.21.373**
- **TORINO - C.so Unione Sovietica, 75 - Tel. (011) 31.94.414**
- **SESTRIERE - Piazza Agnelli, 2 - Tel. (0122) 77.070**

Il prezzo di vendita è quello indicato che il negozio di Sestriere, rispetto al 1 dicembre 1994,

Solo così possiamo affermare che

"I NOSTRI PREZZI SONO I PIU' BASSI D'EUROPA"

*Infatti la vendita avviene in modo diretto dal produttore al cliente,
a questa punto non confrontate più i prezzi, confrontate i tappeti!*



Modello HAMADAN con 150 x 100 cm
Prezzo Suggerito: € 1.100.000
PREZZO INGROSSO: € 200.000



Modello TABRIZ con 100 x 200 cm
Prezzo Suggerito: € 1.100.000
PREZZO INGROSSO: € 200.000



Modello VERDIN con 100 x 200 cm
Prezzo Suggerito: € 5.000.000
PREZZO INGROSSO: € 2.000.000

FINO A DICEMBRE SCONTI 30% - 50%
(o ad esaurimento scorte)

EFFETTIAMO GRANDI PRODUZIONI SU MISURA PER IL PICCOLO SCHERMO. **RAI** RADIO
TELEVISIONE
ITALIANA

Un ricco programma di show, mostre, attività culturali e incontri Così salveremo il Borgo Cit Turin

Nasce un'associazione per il quartiere

Saranno due giorni di grande festa all'aperto. Due giorni di sabbia itinerante per le vie del Borgo Cit Turin con il gruppo «La Lipa Jazz Band», preceduto e seguito dai trampolieri, dai mangiafuoco, dai giullari e dai clowns della «Compagnia degli Stracci» e «Sonagli» e di «Abasibes». Mancheranno neanche le maschere, con Gianduja e le sue Giacomine, e punti di ristoro. L'appuntamento è fissato per sabato 10 e domenica 11 dicembre, pomeriggio fino a

sera, e non sarà soltanto un preludio delle feste natalizie, ma anche un modo originale di celebrare la nascita di una associazione, l'Associazione Culturale e Promozionale «Cit Turin».

Il gruppo è nato da poco, nell'ottobre di quest'anno, e già oltre 200 soci ha obiettivi ambiziosi: vuole preservare l'identità di un pezzo importante di città che sta conoscendo cambiamenti tumultuosi e che avvia - come spiega il presidente

dell'associazione Giorgio Grinfone - «si trasformarsi da zona residenziale a piccola "city"». Il vasto rettangolo compreso tra Corso Inghilterra, Corso Francia, Corso Ferrucci e Corso Vittorio Emanuele II, infatti, è destinato a cambiare volto con la conclusione dei grandi lavori per il completamento del Palaghiaccio, per gli snodi e la copertura della stazione ferroviaria di Porta Susa e per i parcheggi in Piazza Benfica.

«Queste opere significheranno

l'arrivo nella nostra zona di almeno mille nuovi utenti, tra personale pubblico e professionisti, mentre negli ultimi tempi altrettante famiglie sono già trasferite in altre zone di Torino o fuori città. Si tratta di un enorme cambiamento che coinvolge tutti coloro che nel borgo ci vivono e ci lavorano ed è evidente che questa persona voglia essere travolta da decisioni prese all'esterno che desiderino far sentire la loro voce per la difesa e la gestione del territorio», sottolinea Grinfone. «I nostri soci, infatti, sono convinti della necessità di gestire una crescita il più possibile armonica che combini i cambiamenti strutturali con la preservazione della realtà precedente».

In questo senso, l'associazione sta progettando di lanciare una serie di iniziative. «La grande sabbia» per le strade del 10 e dell'11 dicembre sarà soltanto un primo assaggio, a cui si intende far seguire un fitto calendario di spettacoli, mostre, attività culturali e incontri sociali allo scopo di rivitalizzare il quartiere. «Tutti i programmi sono in diretta correlazione con le problematiche sociali, culturali ed economiche che necessariamente dovranno affrontare chi è seduto su un terreno di cambiamenti», spiega Grinfone. «Noi, comunque, diamo un rilevante peso all'aggregazione sociale e culturale quale elemento di sana crescita e anche il nostro simbolo può intendersi come un cuore vivo, che pulsa».

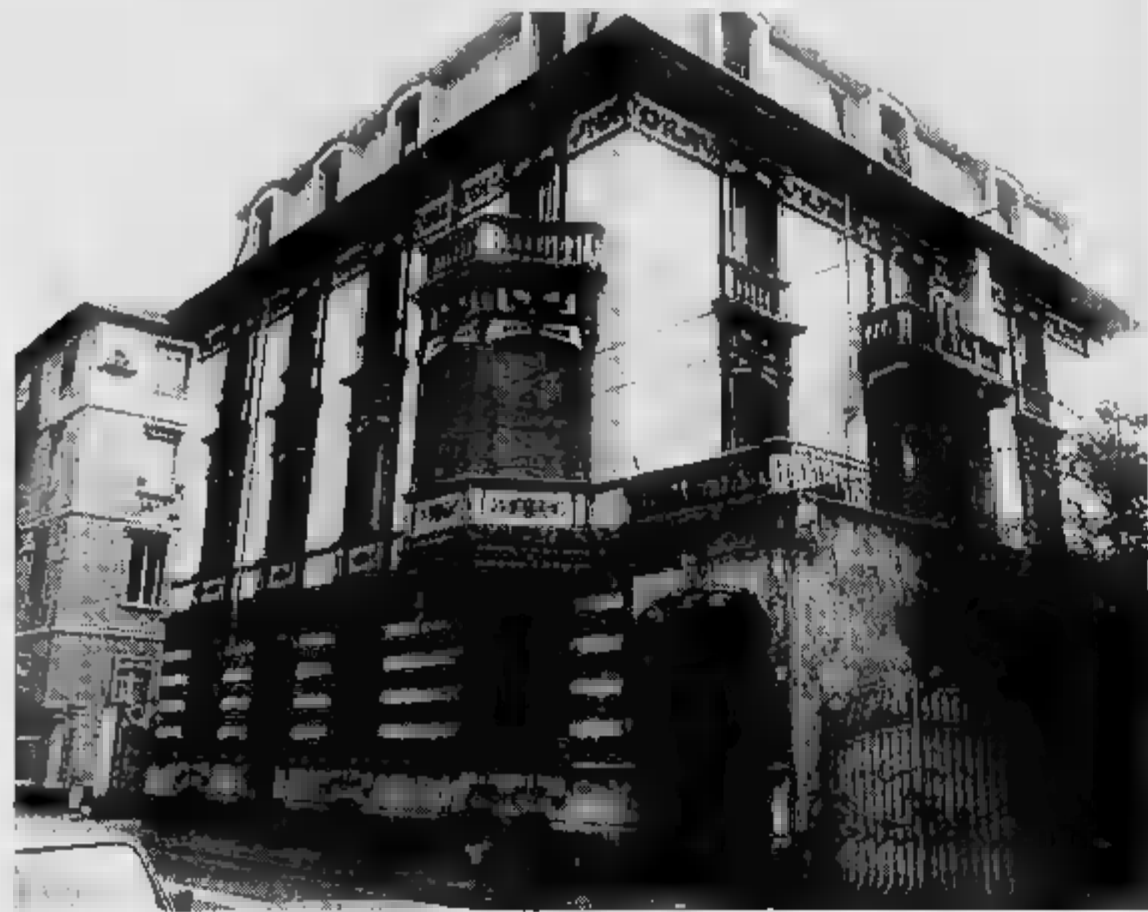
Questo cuore vivo, che pulsa, che simboleggia l'Associazione Culturale e Promozionale «Cit Turin», è opera del maestro Ugo Nespolo, uno tra i



promotori di questo dinamico gruppo di commercianti, artigiani e professionisti che, entro il prossimo anno, dovrebbe espandersi ulteriormente e salire ad almeno 500 membri. Già oggi, all'interno dell'organizzazione, sono operative quattro commissioni: «Rapporti con il territorio», «Convenzioni», «Pubblicità e promozione» e «Account e divulgazione». «Questi ambiti di lavoro - spiega il gruppo «Cit Tu-

rin» - sono finalizzati alla distribuzione ottimale delle risorse dell'associazione e vogliono essere punto di riferimento per tutti gli abitanti del quartiere. Il compito primario è quello di analizzare il territorio in modo da proporre soluzioni e alternative alle problematiche che via via si presenteranno. Ma le commissioni sono state costituite anche con un occhio all'informazione, in modo da

agevolare i rapporti tra privati ed enti pubblici e da permettere a tutti coloro che operano nel quartiere di non perdersi negli infiniti meandri della burocrazia: a questo proposito ricorda il presidente Giorgio Grinfone - un impegno è già stato preso con gli ambulanti di Piazza Benfica al fine di rendere meno per il quartiere lo spostamento del mercato nella via Principi D'Acaja.



ASSOCIAZIONE CULTURALE E PROMOZIONALE «CIT TURIN»

PRESENTA

«CIT TURIN» IN FESTA

SABATO 10 DOMENICA 11 DICEMBRE

A SPASSO PER IL QUARTIERE IN COMPAGNIA DI MUSICI, GIULLARI, MIMI E TRAMPOLIERI

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

SABATO 10 DICEMBRE ORE 16,30/21,00

DOMENICA 11 DICEMBRE ORE 15,30/19,30

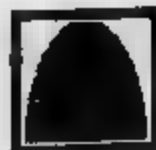
CONCERTO ITINERANTE DEL GRUPPO DIXIELAND

«LA LIPPA JAZZ BAND»

PRECEDUTA ■ SEGUITA NEL PERCORSO DA GIULLARI, CANTASTORIE, MANGIAFUOCO, TRAMPOLIERI E MIMI

ANIMAZIONE A CURA DI ABASIBES ■ COMPAGNIA DEGLI STRACCI E DEI SONAGLI

DOMENICA 11 POTRETE INOLTRE INCONTRARE IL MITICO GIANDUJA E LE SUE GIACOMETTE



Cassa di Risparmio
di Parma & Piacenza

«CIT TURIN» ringrazia i commercianti e tutti coloro che, per il buon esito della manifestazione e in particolare il pittore Nespolo per l'ideato, realizzato e donato il marchio dell'associazione.

VUOI IDEE? REGALO

QUI TE NE Diamo ALCUNE ... NEI PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNI EURO

NE TROVERAI MIGLIAIA!



CONFEZIONE PACCO REGALO
249.000
129.000

CONFEZIONE PACCO REGALO
PHON BRAUN
superavvolgimento
PX1200 SVS

+ TEFAL CARESSE
doppio filo ricam.
7543

+ TEFAL EFFINESSE
macelatore
7630



CONFEZIONE PACCO REGALO
199.000
129.000

CONFEZIONE PACCO REGALO
ARIEETE
sgorbiatore elettrico

+ BILANCIA CUCINA KRUPS
mod. 879/844

+ FRULLATORE MOULINEX
frullatore immersione r32



CONFEZIONE PACCO REGALO
99.000
59.000

CONFEZIONE PACCO REGALO
FERRO VAPORE MOULINEX

+ PANNO DASTIRO
universale con molletta

+ STIRODORA
utilizzatore professionale



(CN) CASTAGNITO
Via Nervo, 161. 0173/211224

(CN) RORETO DI
CHERASCO
v. Cuneo, 34 t. 0172/495833



PUNTI **inip** **ALCANTARA**

(TO) TORINO
v. Vandalino, 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C. Nizza, 16
Tel. 0171/692339

(CN) B.S. DALMAZZO
Int. BORGOMERCAIO
Tel. 0171/261190

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
Int. C. Commerciale
Fiorino C. Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v. della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOM
Pza Montegrato 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. 5B
Tel. 0173/211336

TI PIACE L'IDEA DELLE CONFEZIONI REGALO MULTIPLE? ALL'UNI EURO TROVERAI NUMEROSE ALTRE COMBINAZIONI!



179.000
99.000

CANTATU'
GIOCHI
PREZIOSI
karaoke
con radio
e doppia cassetta



129.000
44.900

TEFAL
KIT 9 PEZZI
padelle
anti
aderenti
+ accessori



3 mod. a partire da
76.900

CASIO
MY MAGIC
DIARY



prezzo
FOLLE!

EMILIO
robot che parla
al nuovo e
porta oggetti



168.000
al mese + iva

IBM
APTIVA
743 - 4845X 25
4 MB RAM -
HD 170 MB -
SUPER VGA



249.000
199.000

CANON
SMITH CORONA
macchina da
scrivere
elettronica
completa



299.000
259.000

CANON
macchina da
scrivere
350
elettronica
a margherita
completa



299.000
259.000

CANON
macchina da
scrivere
TYPE 350
elettronica
portatile



119.000
69.000

CANON
2500
calcolatrice
data bank e
agenda
elettronica 10 k



229.000
239.000

CANON
DM 6000
calcolatrice
agenda
elettronica
64k



1.799.000
999.000

CANON 310
fotocopiatrice
piena mobile
da tavolo
automatica

(CN) CORTEMILIA
Pza Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
Piazza C. Garibaldi 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc. Cassarogina 46
Int. c. acqui. LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSCIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garibaldi 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S. Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO SUI NEVA
via Benessee 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

il cuore della tua casa
CAMPIONE
PINEROLO - ABBADIA ALPINA
v. Giustetto, 41 tel. 0121/202010

IPER EMPORIO 63
SPECIALISTA DEL CASALINO
(TO) via
Int. C. Comm. SOLE D'ORO

GRUPPO UNI-EURO

22 PUNTI VENDITA IN PIEMONTE E LIGURIA



Rolo, Credit forza il motore

Oggi il Credito Italiano metterà a punto gli ultimi dettagli del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di acquisto (Opa) dell'istituto milanese per il Credito romagnolo (nella foto) presidente Emilio Ottolenghi. Secondo fonti del Credit, dunque, il prospetto dovrebbe essere pubblicato sulla stampa nazionale prima di domenica 11 dicembre. Originariamente, era stata prevista del Credit la giornata del 14 dicembre per la pubblicazione

documenti, ma in un secondo tempo è stato deciso di stringere i tempi. Potrà così cominciare il vero e proprio assalto antichevole della banca di piazza Cordusio al gruppo di via Zamboni, con la richiesta di adesione all'offerta pubblica di acquisto. Al Credit basterà successivamente mettere insieme un gruppo di amici detentori del 20% della banca per convocare l'assemblea straordinaria che potrà eliminare un voto le clausole del 10%.



1995, il Gatt va in archivio

E' ufficiale: il World Trade Organization (Wto), l'organizzazione mondiale del commercio, entra in vigore dal 1° gennaio 1995. Succederà al Gatt, sede a Ginevra, e veglierà all'applicazione dei risultati dell'Uruguay Round, il più importante accordo internazionale della storia del commercio. Il Gatt, che ha operato per 46 anni, è stato firmato in Marocco lo scorso aprile. Ieri, le delegazioni hanno riuscito a risolvere gli ultimi problemi. Uno dei punti più spinosi è costituito dalla richiesta degli Usa

poter uscire dal Gatt al momento dell'avvio del Wto. Molti Paesi, tuttavia, sono a questa richiesta, temendo che gli Usa volessero semplicemente venir agli impegni presi in sede Gatt. La delegazione Usa, ha accettato a mantenere il Paese nel Gatt per un altro anno. Resta, adesso, da concordare la nomina del direttore generale del Wto: in carica c'è l'ex ministro del Commercio con l'estero, Renato Ruggiero (nella foto).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 9 Dicembre 1994 29



Sulla sanatoria edilizia è battaglia. Prima rata: per ora c'è tempo fino al 31 dicembre

Slitta l'acconto, condonati i maxiabusivi

Pensioni d'annata, il governo riapre il confronto

ROMA. Il condono è uguale per tutti. Adesso può riguardare anche opere di grandi dimensioni, una bella villa o una brutta palazzina. Scompaiono i limiti finora previsti per chiedere la sanatoria: la domanda può infatti essere presentata anche in alcuni casi per lavori irregolari superiori ai 750 metri cubi. A stabilirlo, ieri mattina, la commissione bilancio del Senato che approva l'intero disegno di legge collegato alla finanziaria il cui esame comincerà in aula lunedì prossimo.

L'estensione del condono agli abusivi maggiori, regolarizzabili con 10 mila lire a metro cubo, è sponsorizzata da Alleanza nazionale, dei gruppi che sostengono il governo di Silvio Berlusconi. E provoca forti polemiche con le opposizioni. Del resto la giornata festiva conferma che la strada è tutta in salita per la manovra di bilancio per il 1995. Sempre ieri la Commissione bilancio fa slittare del 15 al 31 dicembre il pagamento dell'acconto (tranne per i piccoli abusivi). Il governo non gradisce: ci sono problemi giuridici, visto che la novità non ha ancora valore di legge (il collegato va approvato in aula e poi deve essere ridiscusso alla Camera).

Il governo vuole poi rimediare alle modifiche introdotte martedì e mercoledì. In un vertice tenuto ieri alle 13 il ministro del Tesoro Lamberto Dini, il collega del Bilancio Giancarlo Pagliarini e il sottosegretario alla presidenza Luigi Grillo decidono di battere per riportare al primo luglio 1995 la rivalutazione delle pensioni d'annata, anticipata a febbraio '95 grazie al della Lega (discussa dalla maggioranza) e dei progressisti: il buco è di 2900 miliardi. Si tenterà anche di sopprimere le agevolazioni fiscali ai parlamentari, ripristinate per iniziativa della Lega, con l'estensione dei progressisti.

Il governo dovrà anche aggiungere i diversi trabocchetti, pendenti da avere il Senato un risarcimento vantaggioso rispetto alle opposizioni. Tuttavia il presidente dei senatori progressisti Cesare Salvi, si sa, in una conferenza stampa, che il suo gruppo garantisce i saldi e i tem-

di approvazione della finanziaria. Ma avverte: «Subito dopo faremo di tutto per mandare il governo Berlusconi».

In ogni caso, Dini dovrà sudare per difendere in aula la sua manovra. Per il condono è facile prevedere aspre discussioni. L'estensione alle opere maggiori assicura maggiori introiti per il senatore di An Ludovico Fazio. E' invece «scandalosa» perché non riguarda le abitazioni, dice il progressista Salvatore Chierchi.

Pagliarini avrebbe poi voluto evitare la proroga del pagamento dell'acconto. Grillo prima annuncia la commissione del condono, poi si rimette alle decisioni dei senatori: sembra costretto a farlo, che il proprio Forza Italia, il movimento di Berlusconi, a volere lo slittamento. Morale: il ministro dei Lavori pubblici Roberto Radice: «Si valuterà il da farsi».

La commissione sposta anche i termini per la domanda. La presentazione slitta al 15 dicembre e i giorni dopo il varo della finanziaria (cioè verso la fine di febbraio). Confermato invece il divieto di sanare le opere costruite dopo il 31 dicembre 1993.

Molti trabocchetti derivano poi dalla questione delle pensioni d'annata. Pagliarini fa appello al senso di responsabilità di maggioranza e opposizioni per riportare la riforma al luglio 1995. Filippo Cavazzuti, per i progressisti, puntualizza che «materia è trattabile, perché quattro milioni di pensionati attendono un atto di giustizia». Per legge 2800 miliardi mancano di dover essere arrivati ai summi dei contributi previdenziali e dell'Iva. Grillo: «Il rialzo dell'inflazione». La copertura prevista, sostiene Pagliarini, è terribile e improponibile. Pagliarini garantisce che la Lega, di cui fa parte, non creerà problemi. Il ministro del Bilancio è comunque preoccupato per la situazione economica «molto grave». E, sconsolato, un miracolo: «Potremmo trovare il petrolio a Rimini o le pignette d'oro sotto l'arcobaleno».

(TUTTE LE VARIAZIONI DELLA MANOVRA '94-'95, DI LIRE)	
GETTITO FISCALE	-4800-5800 *
	-12.000 **
CONDONO EDILIZIO	-3-4000
SENTENZA CONSULTA SULLE PENSIONI	-4000
BLOCCO PENSIONI ACCORCIATO DI SEI MESI	-3000
MAGGIOR SPESA PER INTERESSI TASSI	-13-14.000
PENSIONI D'ANNATA	-1400-2800
ALLUVIONE	7000

* Previsioni centri economici. ** Previsioni opposizioni.
1. ipotizzando restituzione in sei anni. 2. Se ci saranno tagli dei tassi. 3. L'emendamento deve essere votato dal Senato. 4. In questa cifra andranno inseriti contributi UE.

OGNI VOTO ORMAI E' UN HAPPENING

Le lacerazioni della legge finanziaria continuano a moltiplicarsi anche dopo l'accordo sulle pensioni dal quale tutti si aspettavano - almeno - una ricetta di distensione politico-partimentare. E' invece, si fa sempre più fatica per tener dietro a emendamenti e stravolgimenti che il sommano e il compimento rimettendo continuamente in discussione tutto e rendendo impossibili previsioni sull'esito finale.

responsabilità maggiore non minori di quelle dall'opposizione. Se si progressisti può essere rimproverata l'opportunità di presentare emendamenti sulle pensioni dopo che il

governo ha accettato di stralciare quasi tutto la materia per affrontare organicamente nel quadro di una riforma da varare in tempi stretti, alla maggioranza va imputato un totale scollamento non solo tra le componenti politiche - dal momento che pure Babbo Natale deve essersi conto che la Lega è ormai una cosa a sé - ma anche tra parlamentari e capigruppo, e tra questi e i segretari, e tra i segretari e i loro uomini al governo.

Infatti, molti emendamenti passano perché ci si capisce (e talvolta sugli stipendi dei parlamentari), altre volte perché la Lega vota con le opposizioni (pensioni di anzianità); altre volte ancora

perché è il governo che ci ripassa (prima rata del condono). Ed accade pure - proprio come una volta - che le opposizioni diano una mano al governo nel rimediare guai della maggioranza (blocco di una estensione del condono agli esentati di quest'anno). Insomma, ogni votazione è un happening.

Con il più inordinato delle interpellazioni, l'ultimo tonfo della lira è stato attribuito alle dimissioni di Di Pietro. Anche se non è possibile leggere nella chi opera, è ben più probabile che l'ulteriore ondata di sfiducia è stata generata proprio dalla delusione per la persistente disinvoltura con la quale il Senato sta manovrando la finanziaria.

Tra tagli e risparmi

Previdenza, fisco e sanità ecco che cosa va al Senato



FARMACI: l'attuale classificazione in fasce dei medicinali resterà in vigore almeno fino al '96. Dopo quella data il governo potrà far partire un progetto di sperimentazione in vista di una possibile introduzione di un sistema basato sui prezzi di riferimento.

La commissione ha confermato che resteranno in vigore fino al 31 dicembre del prossimo anno i tagli, del 3 al 12%, per quei farmaci hanno fatto registrare un aumento di fatturato dal 10 al 40%. Gli «sconti» dall'1,5 al 3% per le farmacie resteranno in vigore fino alla fine del '95. Sostanzialmente invariata la norma sulla esenzioni per i bambini sotto i sei anni e gli anziani con più sessantacinque che appartengono ad un nucleo familiare con un reddito inferiore a settanta milioni l'anno.

ESENTAZIONI: oltre a bambini e anziani, esenti i titolari di pensione sociale; i titolari di pensione al minimo e i disoccupati con reddito massimo di 10 milioni (che sale a 22 per gli sposati e aumenta a 10 milioni per ogni figlio); i malati oncologici e, a suggerimento della Commissione bilancio, anche i malati in attesa di trapianto. Per avere diritto basterà firmare una dichiarazione sul retro della ricetta. Sono esenti anche dal pagamento del ticket sulle ricette invalidi di guerra, i grandi invalidi per servizio e gli invalidi civili e 100 per cento.

TICKET: il rimasto invariato il ticket 3000 lire per una prescrizione e 5000 lire per la ricetta con più prescrizioni.

Usi e ospedali dovranno avere un registro con le prenotazioni per visite, analisi e ricoveri.

PAGAMENTO: chi opta per il ricovero in camera a pagamento dovrà sborsare di tasca propria solo le spese aggiuntive e non quanto indica il tariffario a prestazione.

PRONTO SOCCORSO: non è obbligatorio il ticket (deciso da Regioni) e ad un massimo 100 mila lire le prestazioni non urgenti.



PENSIONI

L'articolo 11 è riscritto dopo l'accordo governo-sindacati. Il nuovo testo, presentato dall'esecutivo e approvato dalla commissione, prevede il blocco del pensionamento anticipato al 30 giugno '95, quando dovrebbe entrare in vigore la riforma previdenziale che, insieme al blocco, dovrà produrre un risparmio di 5107 miliardi nel '95. Nel caso in cui la riforma non fosse approvata, gli stessi effetti finanziari dovranno conseguire un aumento delle aliquote contributive (ma esiste anche un'ipotesi alternativa, che prorogherebbe il blocco a altri sei mesi). E' escluso il blocco che ha già 40 anni di contributi, i dipendenti da aziende in ristrutturazione e i lavoratori già colpiti dallo stop di Amato, ovvero coloro che al 31 dicembre '94 raggiungevano i 55 anni di contributi. L'esodo di questi ultimi sarà regolato con un decreto del ministro del Lavoro, un onere superiore ai 500 miliardi. Altre deroghe al blocco sono contenute nel decreto blocco-pensioni all'usanza della Camera. Abolito il taglio 3% annuo e il contributo di solidarietà del 10% per chi cumulava pensione e nuovo reddito.

ANNATA: la loro rivalutazione scatterà dal primo febbraio '95, anziché il primo luglio '96. La correzione per le pensioni d'annata comporta un onere che varia tra i 1400 miliardi (secondo i progressisti) e i 1500 miliardi (previsioni della maggioranza) che, in base alla legge sulla rivalutazione, sarà coperta con aumenti dell'Iva e dei contributi previdenziali. Il governo però ha annunciato che in aula chiederà il ripristino dello slittamento del termine.

Alta di un anno ogni 18 mesi per arrivare al limite dei 65 anni per gli uomini e 60 per le donne nel 2001. L'unica modifica introdotta prevede che entro il prossimo gennaio un decreto ministeriale definisca l'elenco delle attività «usuranti» al fine di ridurre l'età pensionabile per queste categorie.

Il '95 l'aliquota viene fissata al 2% per i trattamenti, esclusi gli enti autonomi. Abolita, un emendamento del governo, la norma che attribuiva all'esecutivo la facoltà di rivedere i rendimenti nel giugno prossimo.

Le pensioni del '95 saranno agganciate a quella reale, anche se l'aumento scatterà nel gennaio '96.



FISCO

FISCALI: è stato cancellato l'articolo che prevedeva la tassazione al 100% delle indennità di deputati e senatori finora tassate all'82%. La materia sarà riesaminata in aula con un emendamento annunciato dal governo.

per operazioni di fusione e scissione: non possono essere utilizzati in franchigia d'imposta i disavanzi da operazioni di fusione e scissione.

CONTRO: sono più concessi vantaggi tributari alle operazioni di concentrazione, trasformazione, scorporo, riduzione di capitale, liquidazione, valutazione di partecipazioni, cessione di crediti o cessione di valori mobiliari fatta senza valide ragioni economiche, a scopo elusivo. La riforma delle liquidazioni e cessioni, si applica per operazioni dopo il settembre 1994.

È stata confermata la «minimo-tax» per le cosiddette società «comode», quelle con meno di 5 dipendenti ed 800 milioni annui di fatturato. Il Senato ha escluso la cooperazione dalla norma ed ha rinviato i livelli del patrimonio e per il calcolo del reddito minimo imponibile di sotto degli 8 milioni di base.

DEI PATRIMONI: la principale modifica riguarda l'esenzione dagli aumenti degli affitti, oltre che per le vedove, anche per i parenti a carico dipendenti pubblici deceduti per motivi di servizio. Inoltre, saranno i Comuni a rivalutare i propri immobili in base al mercato.

IL CASO DA UN RINVIO ALL'ALTRO

SLIATTAMENTO del termine per il pagamento dell'acconto del condono edilizio dal 15 al 31 dicembre '94 senza (per ora) la scadenza del 15 dicembre per il pagamento dell'obbligazione dovuta per i piccoli abusivi, legati alle esigenze di gettito, è un rinvio della scadenza del 15 gennaio per la presentazione delle domande fino a 15 giorni dall'approvazione della legge finanziaria. Ma non sono le novità, introdotte dalla Commissione bilancio del Senato che sul condono edilizio, approvate durante l'esame del disegno di legge collegato alla finanziaria. Ma non sono le uniche. La commissione infatti ne ha introdotta altre di non poco rilievo tra le quali, ad esempio, spicca la possibilità di vietare a condonare opere costruite dopo il 31 dicembre 1993 e la facoltà di sanare opere metratura anche superiore ai 750 metri cubi.

«Perdonate» anche le palazzine

E sulla prima casa sconti legati al reddito



Il ministro Roberto Radice responsabile dei Lavori pubblici

Vediamo nel dettaglio i molti cambiamenti. Lo slittamento del versamento dell'acconto avrà effetti sui conti pubblici sia per il '94 che per il '95: quest'anno ci sarà infatti un rinvio negativo di 150 miliardi di risversare in positivo sul

fabbisogno di '95; ciò a causa della contabilizzazione che, se la scadenza del 31 dicembre 1994, slitterà all'esercizio 1995. L'emendamento approvato in Commissione bilancio con il rinvio della scadenza non ha richiesto però copertura, perché il gettito del condono edilizio non è iscritto nel bilancio 1994.

Le tabelle che fissano gli importi da versare a titolo di obbligazione alla scadenza del 31 dicembre 1994 indicano nella prima rata, che, per le superfici da sanare oltre i 750 metri cubi, bisognerà versare un'obbligazione pari a 10 mila lire per metro cubo. Sono stati poi separati gli oneri di concessione dall'obbligazione per quanto riguarda gli sconti previsti.

La Commissione bilancio ha inoltre approvato lo slittamento delle scadenze per il pagamento delle rate successive alla prima: la seconda rata slitta dal gennaio al 15 febbraio, la

terza dal 15 marzo al 15 maggio, la quarta dal 15 giugno al 15 agosto e la quinta dal 15 settembre al 15 novembre.

Un altro emendamento (che coinvolge soprattutto le grandi città), riguarda le domande riferite alla legge dell'85 non ancora definite: si pagheranno gli oneri previsti dalla precedente legge maggiorati solo degli interessi. I Comuni superiori ai 500 mila abitanti avranno inoltre due anni di tempo, invece che uno, per negare l'autorizzazione alla sanatoria. Un'altra modifica votata a grande maggioranza prevede l'estensione del condono anche ad alcune costruzioni vincolate dalla legislazione antisismica.

La norma sul condono edilizio contenuta nel collegato alla finanziaria prevede sconti per le violazioni riferite alla prima casa, con riduzioni per le abitazioni al 30 ed il 70 per cento, a seconda del reddito delle famiglie. Queste agevolazioni sono escluse l'abitazio-

ni qualificate «di lusso» e appartenenti alle categorie catastali «A1».

Altre riduzioni riguardano le opere destinate ad attività industriali, agricole, artigianali, commerciali, sportive, culturali e sanitarie, turistiche, religiose.

La norma contiene anche parte delle disposizioni contenute nel testo originario del decreto legge, già esaminato da Palazzo Madama nell'ambito dell'esame del di conversione, che prevedevano agevolazioni speciali per gli abusivi di necessità. Disposizioni, queste, per le quali il Senato aveva due negativi e requisiti di necessità ed urgenza richiesti. Le disposizioni del collegato fanno invece riferimento a opere realizzate al fine di ovviare situazioni di estremo disagio abitativo.

Sull'intera materia del condono edilizio la parola passa da lunedì prossimo all'aula di Palazzo Madama.

I sindacati organizzano le assemblee, in città sfilano i comitati del «sì»

Termoli, si stringono i tempi

Magnabosco: pochi giorni al massimo poi la Fiat sarà costretta a scegliere

ROMA. Il tempo stringe per Termoli. Il responsabile organizzazione personale di Fiat-Auto, Maurizio Magnabosco, dice con la massima chiarezza che il problema del potenziamento dell'impianto molisano, prescelto per la fabbricazione del motore Fire a 16 valvole, va risolto al più presto, entro la prossima settimana.

L'AZIENDA. «Non ci sono più appelli - sostiene il dirigente della Fiat - non ci saranno le condizioni, allora andremo a Mirafiori. Se pazientiamo ancora qualche giorno è perché riteniamo Termoli la soluzione migliore. E la prospettiva indicata da Magnabosco è allettante, perché Termoli può diventare il più grande stabilimento di motori in Europa, oltre una produzione nel '95 di oltre quattrocento mila motori al giorno».

«La questione è maledettamente semplice - spiega il manager Fiat - il 1° gennaio noi faremo i buchi per terra per impiantare i macchinari, a Termoli o a Mirafiori. Non possiamo dare ai nostri concorrenti il vantaggio che deriva da un ritardo degli investimenti. Insomma, non possiamo permetterci di consegnare in ritardo la Punta ai nostri clienti, non possiamo fare regali a nessuno».

Il responsabile organizzazione e personale di Fiat-Auto precisa poi, di fronte alle accuse di voler precipitare la decisione, quale è stata la gestazione di questo piano. «Fin aprile abbiamo fatto presente al sindacato la nostra intenzione di produrre a Termoli il nuovo motore, con un investimento di miliardi, 400 assunzioni e la modifica dell'organizzazione del lavoro, tra l'altro per sei giorni la settimana. Si tratta di un investimento enorme, che non fa nessuno al mondo. Un investimento che può ammortizzarsi dove c'è capacità produttiva eccedente, come a Mirafiori dove abbiamo 1500 persone in cassa integrazione, a Termoli, nel suo luogo più congeniale. Al sindacato devo riconoscere grande coerenza - ng-

In piazza sindacati e parlamentari
«Non si può sprecare questa occasione di sviluppo»

Nella foto
un corteo di sindacati e operai
favorevoli all'accordo
azienda e sindacati



LAVORO E ORARIO

Alla Merloni di Caserta un altro rifiuto

CASERTA. I lavoratori dello stabilimento Merloni di Carinara (Caserta), che produce frigoriferi, hanno respinto con un referendum il piano di ristrutturazione aziendale che prevedeva una nuova organizzazione dei cicli produttivi con cinquanta assunzioni, attraverso contratti di formazione e lavoro. L'accordo era stato siglato il 24 novembre scorso da Fiom, Fim e Uilm nonché dai sindacati autonomi. Su 719 aventi diritto al voto, hanno detto all'intesa, 151 sono stati i favorevoli e 264 gli astenuti. I risultati del referendum hanno provocato una polemica tra i sindacati e la stessa direzione aziendale. «Gli investimenti effettuati e le nuove

zioni - è detto in una nota aziendale - avrebbero consentito di consolidare i livelli produttivi, così come la flessibilità, conseguenza degli stessi investimenti, avrebbe creato le premesse per ulteriori margini di sviluppo. I vertici dell'azienda (che nel 1988 rilevò la Indesit di Carinara) hanno incontrato il prefetto Caserta, Luigi Damiano, per discutere della vicenda, che presenta analogie con quella della Fiat di Termoli. Al momento non si conoscono i motivi che hanno spinto la maggioranza dei votanti a respingere il piano di ristrutturazione, se si ipotizza che i dipendenti fossero contrari ad un aumento di produttività senza contropartite economiche.

giunge il dirigente della Fiat. Ad aprile ci chiese tempo, perché c'erano le delicate elezioni delle. E per questo fu un accordo-ponte che istituzionalizzava il sabato di straordinario. Era, appunto, un accordo a tempo, specificava puntiglioso Magnabosco di fronte alle rimostranze dei lavoratori di Termoli che non vogliono perdere questo beneficio. Il contratto nazionale di lavoro impedisce che si faccia nei mesi di straordinario all'anno. Dopo elezioni delle Rai si è avviato

perciò il confronto il sindacato, chiuso a novembre. Poi si è stata la turbolenta, a detta dei confederali, blee in fabbrica e infine la bocciatura a sorpresa del piano. poteva essere battuto un'altra strada, prospettano i critici, con riduzione dell'orario e più assunzioni? Magnabosco replica: il fatto che non ci è chiesto neanche dal sindacato la dice lunga sull'inconsistenza di questa. Con i livelli di produttività che ha, l'Italia è l'ultimo Paese a potersi permettere riduzioni d'orario. E poi voglio ricordare che proprio la soluzione

ne individuata per Termoli concesso di fruire tutti i permessi previsti contratto piuttosto che la loro monetizzazione. I SINDACATI. Anche Fiom, Fim, Uilm e Fimic, hanno siglato l'intesa poi respinta a sorpresa nel referendum, stando cercando di recuperare il terreno perduto in fabbrica. E organizzano per l'inizio della settimana una nuova tornata di assemblee di reparto per spiegare meglio i dettagli dell'accordo e raccogliere le firme dei dipendenti per ribaltare l'esito del referendum. I tempi dovranno essere brevi - riconosce Susanna

Camusso, segretario nazionale della Fiom - e dobbiamo sottovalutare la Fiat, in grado davvero di andarsene a Mirafiori. E quanto alla perdita dello straordinario, la sindacalista ammette l'impossibilità di compensare subito questa perdita perché non proporremo mai lo straordinario strutturale. Ma un incremento retributivo può essere chiesto nel prossimo rinnovo del contratto integrativo. Per Pierpaolo Baretta, segretario nazionale Fim, è urgente recuperare un clima di serenità, spegnere i riflettori e avviare la ripresa del confronto con i lavoratori. La lezione l'abbiamo imparata».

LA MARCIA. Un migliaio di persone (dipendenti Fiat, lavoratori di aziende dell'indotto molisano, giovani e disoccupati) ha partecipato ieri nel centro di Termoli alla dimostrazione di appoggio all'accordo sindacato-azienda. Presenti anche tutti i parlamentari locali, amministratori comunali e regionali, i quali hanno espresso la speranza che Termoli non sprechi questa occasione di sviluppo ed hanno evidenziato il rischio di regressione. «Termoli rischia di essere una nuova Areses si leggeva su uno striscione.

Paolo Patrucco

Telefonini

Telecom aspetta il Cipe

Telecom Italia tiene duro ed il suo presidente, Umberto Silvestri, non firma la convenzione con il ministero delle Poste per il secondo gestore del radiomobile Gsm (standard europeo) fino a quando il Cipe - si sia pronunciato su due punti: la liberalizzazione delle tariffe del telefonino analogico Tacs (attualmente in uso) e la riduzione del canone di concessione pagato da Telecom Italia allo Stato per i servizi di telefonia.

Il Cipe, avrebbe dovuto prendere una decisione martedì scorso ma ha rinviato ogni decisione al 15 dicembre per consentire un ulteriore approfondimento delle questioni aperte, ed ascoltare le posizioni espresse da tutte le parti coinvolte, dopo che il presidente dell'antitrust, Giuliano Amato, ha suggerito al governo di spingere le richieste di Telecom.

La liberalizzazione delle tariffe dei telefonini Tacs, quelli attualmente in funzione, e l'abbassamento progressivo del canone di concessione - spiega il presidente di Telecom Italia - è una promessa formale che aveva assunto con una lettera al precedente ministro delle Poste, l'onorevole Pagani, in cambio del fatto che noi avevamo accettato, nonostante una esclusiva fino al 2012, l'ingresso di un secondo gestore nella nostra rete. Si tratta di un impegno ufficiale al quale possiamo e non intendiamo rinunciare.

«Non si può cancellare un colpo di spugna - dice Silvestri - il fatto che la Sip ha creato il servizio facendo investimenti enormi e portando il radio mobile italiano ad essere tra i più promettenti ed efficienti del mondo. Se avremo un servizio nuovo, Gsm, gestito in parte da Omnitel e in parte da Telecom, liberalizzato nei prezzi, l'attuale telefonino, il Tacs, per il quale abbiamo investito più di 6000 miliardi sarà gravemente penalizzato e continuerà ad essere legato ad un sistema di prezzi e tariffe amministrato che non possiamo rendere flessibile per l'utente».

FLASH

La Morgan Stanley marcia su Warburg

La banca d'investimento americana Morgan Stanley ha confermato ieri la possibilità di una fusione con il colosso finanziario britannico S.G. Warburg. L'operazione farebbe nascere una nuova società controllata per due terzi dagli azionisti della banca d'investimenti Usa.

L'iri e il patrimonio

E' prevista per il 22 dicembre, prima convocazione, l'assemblea dell'Iri con all'ordine del giorno la determinazione definitiva del patrimonio netto dell'Istituto. In via provvisoria il consiglio di amministrazione ha stimato in 4923 miliardi di lire tale rivalutazione.

Tutta piazzata l'offerta B-Sky-B

Si è conclusa con l'offerta pubblica di vendita della B-Sky-B. Il gruppo televisivo britannico è riuscito a piazzare milioni di azioni, aprendosi così le strade per sbarcare in borsa.

Dal «polo» Argel uscirà Grigolini

Conti in di miglioramento e probabili cambiamenti nell'assetto azionario, un'uscita della famiglia Grigolini, per la Argel, il «polo» italiano dei surgelati nato circa un anno dall'unione delle attività di settore dei gruppi Sopaf (Vanderi), Sci (Gardini) e Grigolini.

La Kis (ascensori) sente

La Kis, società di servizi del gruppo Kone Italia, che occupa di manutenzione e ammodernamento degli ascensori, chiuderà il '94 con un fatturato di 260 miliardi. La Kis, che ha acquisito la gestione di 2000 nuovi impianti, ha dipendenti.

pochi giorni per comprare la Iip

ci rinvii nella vendita della Iipa Laminati Piani e il fissato per la presentazione delle offerte finali per l'acquisto, afferma una nota Iri, resta lunedì prossimo.

CHI VUOLE COMBATTERE LA DISTROFIA MUSCOLARE OGGI HA UNA CASA.

Il 9 e il 10 dicembre RaiUno e RaiDue c'è una nuova edizione di Telethon.

Vederla, e chiamare il 187 per annunciare la tua offerta, fa bene. Così come fa bene venire di persona a Casa Telethon.

Che cos'è? E' il luogo dove BNL ve puoi dare un contributo attivo alla ricerca sulla distrofia muscolare e le altre malattie genetiche; con il tuo sostegno, la tua

solidarietà, e soprattutto con i tuoi soldi.

C'è bisogno. Grazie ai fondi raccolti, Telethon ha finanziato finora 372 progetti, 50 borse di studio, 39 dottorati, ricerca, 10 banche di cellule e scuole di specializzazione, ha creato proprio laboratorio di ricerca avanzata. Ma per

continuare a cercare nuove terapie serve altro denaro.

Per aiutare chi è già coinvolto in questa lotta

puoi utilizzare CartaSi,

oppure presentarti a una delle tante Case Telethon in Italia.

L'indirizzo è semplice: i 600 sportelli della Banca

Nazionale del Lavoro, tutti gli uffici postali, tutti i centri di raccolta UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) e Soroprimist.

Tutte le agenzie BNL, in particolare, saranno aperte straordinariamente dalle ore 10 alle ore 23 di sabato 10 dicembre.

Vieni a trovarci: aiuteremo la ricerca ad aprire nuove porte.



UNA FONTE COMUNE RIVOLTA ALLA RICERCA

RAIUNO

RAIDUE

Fondazione Italia Simoni

ESSELUNGA

AVIS

CartaSi

RAIWO Peat Marwick

Cresce la concorrenza mondiale nel campo dei vettori spaziali

Il business è tra le stelle

In Italia Bpd punta sul «piccolo» Vega

KOUROU (Guyana F.)
DAL NOSTRO INVIATO

Il settantesimo lancio «Arianes» non è stato fortunato, il lanciatore, com'è chiamato in gergo, tecnico questo vettore spaziale alto quasi 60 metri e in grado di portare tra le stelle un carico di due tonnellate, ha fatto il suo lavoro, ma il problema al stadio non ha consentito al satellite che aveva a bordo di raggiungere l'orbita prevista. Il business è rischioso, lo spazio è business, ha commentato con fair-play il ministro Anselmo, presidente di «Panamsat», la società Usa che aveva commissionato ad «Arianespace» il lancio di un suo satellite per le comunicazioni televisive. E, nelle migliori tradizioni di ogni frontiera, si va avanti. Sì, perché lo spazio è un business da miliardi, anche robuste assicurazioni coprono il costo di circa 10 milioni di dollari dell'impresa non riuscita.

Sono proprio queste cifre che danno l'idea della miniera che c'è lassù nel cielo: prezzo per un lancio Ariane, 100 milioni di dollari; prezzo per un satellite del tipo «Panamsat», 200 milioni di dollari. Basta pensare che il programma Ariane prevede circa dieci lanci l'anno per avere un'idea del giro di soldi. Fatto questo, però, bisogna calcolare che non è un lancio, oltre all'europeo Ariane, ci sono programmi di lancio americani, russi, cinesi; il che porta la cifra complessiva del giro d'affari letteralmente alle stelle.

Naturalmente la concorrenza che si sviluppa attorno a questo mucchio di miliardi è feroce, anche la minierizzazione dell'alto valore scientifico della mis-



La partenza di un «Ariane 4» dalla base di lancio di Kourou

AEROSPAZIALE

Diminuisce l'occupazione

Negli ultimi tre anni (dal '90 al '93) l'occupazione nell'industria aerospaziale italiana è diminuita del 27 per cento (si affiora il 30 per cento nelle attività aeronautiche), e per il '94 è previsto un ulteriore peggioramento della situazione. Questo è quanto si legge in un dossier dell'Associazione Industrie Aerospaziali, che fa il punto sulla situazione del settore. «La forza lavoro operaia - è nel documento - si è progressivamente ridotta ed i massicci esodi di personale hanno finito per coinvolgere anche gli addetti a più alta professionalità». Nel 1993 il totale degli addetti ammontava a 37 mila unità (di cui circa 3000 in cassa integrazione guadagnata) contro le 42 mila unità dell'anno precedente. Il fatturato, 7900 miliardi nel '93, è sceso a 5,6 per cento nel '92.

Il punto è che il mondo ha bisogno di telefonare meglio, di meglio la tv, di controllare con tempestività le condizioni del pianeta. Un esempio per tutti: basta un miglioramento del 2 per cento nell'esattezza delle previsioni atmosferiche per ripagare il costo di un satellite tipo «Meteosat», grazie ai risparmi realizzabili in ogni campo, dall'utilizzazione del

personale, all'energia elettrica, alle attività agricole. Quindi il cielo sarà sempre più affollato.

L'attività spaziale si svolge sotto le bandiere dell'«E» ed è commercializzata dalle società Arianespace, ovvero i tredici Paesi che aderiscono versano una quota di denaro (l'Italia è il terzo contribuente) che ritorna alle industrie che costituiscono Arianespace st-

traverso regole dette «del-leque» contrappartite. Il perno di questa organizzazione è la «Bpd» (Bando di gara) lanciata da Kourou, nella Guyana Francese a due passi da Cayenna, tempo famigerato per i suoi «abissi» punali. Da Kourou ruggiscono il cielo gli «Ariane 4» e, presto, anche il colossale «Ariane 5». A questo appuntamento, fissato per fine 1995, partecipa attivamente la Bpd, società del gruppo Fiat che attualmente fornisce i booster, ossia i motori ausiliari propellente solido, nonché i motori di separazione interstadio e i motori di apogeo e perigee di «Ariane 4».

Con il gigantesco «Ariane 5» l'impegno sarà ancora più forte, viete le difficoltà legate alle dimensioni del nuovo lanciatore. Ad esempio: la Bpd è costituita (insieme alla francese Sape) la Regulus, una società con stabilimento nella stessa base di lancio di Kourou. «Qui - spiega il presidente amministratore delegato, André Van Gaver - si svolge la seconda parte di lavorazione sul booster di Ariane 5, la fase che esige sicurezza e trasporto impedimento di svolgere nello stabilimento italiano «Collesferro».

Ma il cielo sarà solo dei giganti, ed è proprio per questo che Bpd (secondo europeo Arianespace fuori della Francia) sta sfruttando le esperienze di campo acquisite con gli Ariane e arricchite dalla collaborazione della Nasa, nello sviluppo del programma Vega, un vettore per satelliti di piccole dimensioni, destinato ad aprire all'Italia un campo autonomo allo spazio campo dei lanciatori leggeri.

Comere

U.S.S.L. n. 25

Via Balegno, 6 - 10098 Rivoli (TO)

«Bando gara»

Al sensi dell'art. 20 L. 55/90 questa U.S.S.L. rende noto che in data 06.09.1994, mediante licitazione privata ex art. 1 lettera a) della L. 02.02.73 n. 14, sono stati affidati i lavori di manutenzione alle strutture dell'U.S.S.L. 25 all'impresa CAMPRA & FIGLI S.p.A. in associazione temporanea con la ditta ELETTRICA TORINO S.n.c. e FIORI FRANCO EREDI di Torino, che ha offerto il ribasso del 39,93% sul prezzo di elenco Ospedale Molinette - licitazione n. 23 del 1993. Sono invitate n. 23 ditte di cui n. 5 sono ammesse alla gara. L'elenco integrale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 07.12.94. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Dr. Nicolò Coppola

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE

«Bando gara»

Avviso di licitazione privata per la fornitura di prodotti chimici e relativi prodotti chimici. Con riferimento al bando di gara e licitazione privata per la fornitura di prodotti chimici e relativi prodotti chimici, inviato all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 29/09/94, pubblicato in data 10/10/94 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e su La Stampa, La Repubblica ed il Sole 24 Ore in data 10/10/94, lo stesso viene così rettificato alla lettera D): d) Elenco ed importi delle principali forniture di identico materiale della presente gara, effettuate negli anni 1991-92-93. Tale importo non potrà essere inferiore, per ogni anno, all'importo presunto, per la fornitura a più alta L. Di conseguenza il termine per la presentazione della domanda di partecipazione viene fissato a giovedì 15/12/94, giorno della presente pubblicazione. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dott. Carlo Manacorda

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI «ASTIGIANO»

«Bando gara»

È indetta asta pubblica per il servizio di trasporto RSU dal bacino Astigiano alla discarica indicata dalla Regione Piemonte. Periodo 12/85 - 31/12/95. Importo presunto L. 1.900.000.000 oltre IVA. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del 20/11/95. Il bando ed il foglio condizioni di gara possono essere richiesti via fax al 011/353549, o al 011/353549. IL PRESIDENTE Ing. Massimo Camussi

CITTA' DI FERRUZZANO

DI REGGIO CALABRIA

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

«Bando gara»

MAGNETI MARELLI

Società per Azioni
Sede in Milano, via
Capitale sociale L. 555.198.514.000
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 13977 reg. soc.

Gilardini

Società per Azioni
In Torino, corso Giulio Cesare
Capitale sociale L. 242.501.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 184/905 reg. soc.

Fusione mediante incorporazione della

MAGNETI MARELLI S.p.A. nella GILARDINI S.p.A.

In esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari si comunica che in 24 novembre 1994 è stato stipulato e successivamente iscritto presso il Tribunale di Milano l'atto di fusione che avrà effetto 31 dicembre 1994.

conseguenza dal 2 gennaio 1995 l'incorporante GILARDINI S.p.A. darà alle operazioni di scambio nel rapporto di 2 nuove azioni ordinarie Gilardini, godimento regolare, ogni 6 azioni Magnetit Marelli di qualsiasi categoria possedute, con facoltà per gli azionisti di risparmio Magnetit Marelli di richiedere in alternativa, sino al 31 gennaio 1995, 3 azioni di risparmio non convertibili Gilardini, godimento regolare, ogni 6 azioni di risparmio convertibili Magnetit Marelli possedute.

Il scambio potrà essere effettuato presso il Servizio Titoli in via Grizioti 4, Milano, ed Marconi 20, Torino, nonché presso i depositari della Monte Titoli e le consuete Casse incaricate.

In accordo con il Consiglio di B... si comunica inoltre che la quotazione delle azioni Magnetit Marelli ordinarie e Magnetit Marelli risparmio convertibili sarà revocata dal 2 gennaio 1995.

Peraltro fino al 31 gennaio 1995 i possessori di azioni Magnetit Marelli, in quantità non multipla di 6, potranno monetizzare le frazioni eccedenti od acquistare quelle mancanti direttamente presso gli sportelli di cui sopra, senza oneri di spese, in base agli ultimi prezzi ufficiali rilevati per le azioni Magnetit Marelli.

amiat

Estratto di avviso di gara

(Rif. AC6/94)

È indetta gara ad appalto-concorso per la fornitura di n. 87 autopazzatrici medie aspiranti per il servizio di igiene del suolo, e per importo base di gara di L. 13.050.000.000 (+ IVA). Maggiori informazioni a Segreteria Generale AMIAT - v. Germagnano n. 50 - 10156 Torino (tel. 011/2223.233).

IL DIRETTORE dott. ...

CITTA' DI CASTELVETTERO

Il 28.12.94

ore 10,00 verrà esposta

asta pubblica, con il

aggiudicazione previsto

dall'art. 16 comma 1 lett. a)

del D.L. n. 358/92, per il ser-

vizio di raccolta S.U. nel

centro storico e nelle frazio-

ni di Marinella di Selinunte e

Triscina, per il periodo

01.01.95 - 31.03.95.

Il relativo bando è stato

pubblicato sulla G.U.R.S. n.

48 del 03.12.1994.

La relativa documentazione

è visionabile presso il Setto-

re ecologia e può essere ri-

chiesta copia

IL SINDACO

avv. Giuseppe Bongiorno

COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI

Via Roma n. 5/B

Tel. 0141/966031 - Fax 0141/966037

Estratto bando di gara

Spedito all'Ufficio delle Pubbli-

cazioni U... della Comunità Eu-

ropea il 23.11.1994 per:

Concessione servizio raccolta,

trasporto e smaltimento rifiuti

nei comuni ed assimilati per il pe-

riodo di anni 5.

Metodo di aggiudicazione: pro-

cedura aperta con il criterio di cui

all'art. 36, 1 comma lettera b) del

Direttiva Cee 60/82 del

18.08.1992.

Termine di ricezione delle

offerte: ore 12 del 18.01.1995.

Il bando integrale di gara ed il ca-

pitolato d'oneri possono essere

richiesti entro il 09.01.1995 pre-

vedo versamento di L. 20.000 su

c/c postale n. 13040142 intestato

a Comune di Costigliole d'Asti -

Servizio Tesoreria.

IL SEGRETARIO CO-

Gianni

Per la pubblicità LA STAMPA

publikompass

Direzione: Corso d'Azeglio 60

Sportelli: Via Roma - Via 32

Telefono 011 65.211 - 652.15.00 - 10126 TORINO

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° ottobre 1994 e termina il 1° ottobre 2001.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 4,50% lordo verrà pagata il 1° aprile 1995 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° ottobre e il 1° aprile di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT 12 mesi delle quattro aste precedenti di un mese la fissazione delle cedole, maggiorato dello spread 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 9,95%.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 12 dicembre.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° ottobre; all'atto del pagamento (15 dicembre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale

di

scienza

tecnologia

settimanale

di

scienza

**PER FARE SPAZIO AL SETTORE
ABITI DA SPOSA E CERIMONIA**

CHIESA SVENDE TUTTO!

**PELLICCE, MONTONI, CAPI IN PELLE, ORI, ARGENTI
E GIOIELLI A PREZZI MAI VISTI PRIMA!**

REGALI DI NATALE IN ORO 18k DA £ 29.000!

PIÙ DI 2000 VISONI A PARTIRE DA 2 MILIONI!

OLTRE 5000 MONTONI A PARTIRE DA £ 290.000!

REGALI DI NATALE IN ARGENTO DA £ 10.000!



Via Nizza, 149 a Torino. Tel. 663.45.45

Porte, finestre, scale e pavimenti sono la «struttura» da cui partire In casa? Fate largo alla natura

Il legno regala personalità all'interno

Una ■■■■ Si giudica anche dai particolari. Quante volte, ■■■■ trando in appartamenti di amici ■■■■ di nuovi conoscenti, si coglie ■■■■ eleganza, una bellezza, di cui ■■■■ è difficile capire a prima vista il segreto? E' proprio questa la «personalità» di una casa, creata da tanti elementi, da una scelta ■■■■ cura dei particolari, da un'attenzione alle piccole cose ■■■■ compongono l'arredamento.

Un bel divano, un tavolo firmato, i tappeti, i quadri posti al-

le pareti. E l'infinità degli oggetti che «vestono» l'ambiente, che lo rendono, secondo i gusti ■■■■ ciascuno, più caldo ■■■■ più freddo, più elegante o più familiare. La propria casa si mette su così, attraverso tanti elementi che la caratterizzano, che ce la fanno sembrare unica e insostituibile, e, soprattutto, «nostra».

Ma, quando si costruisce una dimora, quando si sceglie un appartamento per andare a viverci, quando si opta per una casa do-

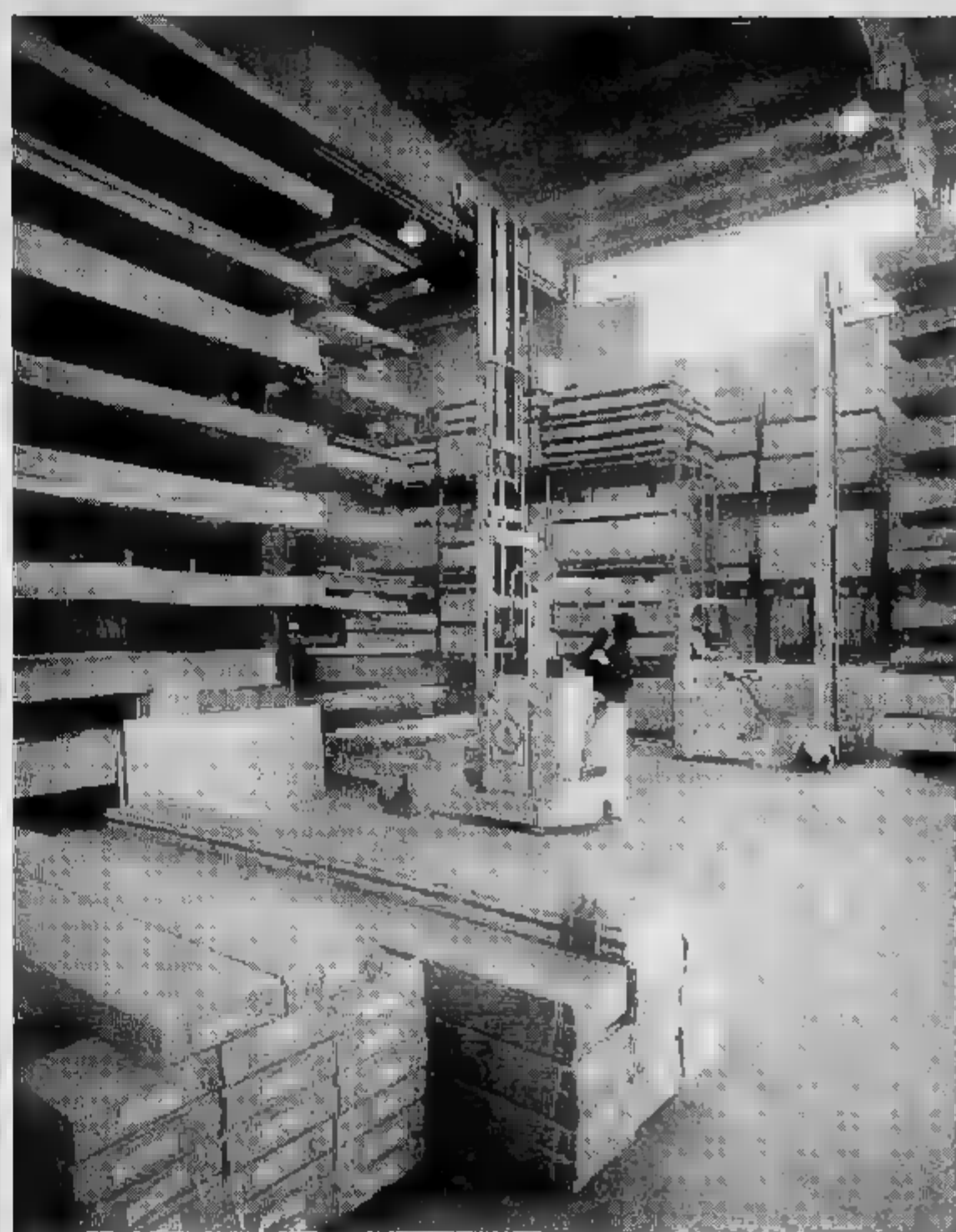
ve abitare, non bisogna assolutamente scordarsi di ■■■■ dell'arredamento che è davvero fondamentale: quello dei serramenti ■■■■ legno. Prima infatti di scegliere «che cosa» mettere dentro alla propria casa, bisogna scegliere «come» la si vuole, quale struttura di base si intende dare, che aspetto, che impronta ■■■■ desidera che abbia. I serramenti in legno, dunque, ■■■■ alla base di ■■■■ interno, ne costituiscono l'ossatura. Quando si crea

■■■■ si parte proprio ■■■■ qui. Porte, finestre, scale. E poi anche pavimenti, zoccoli, portoncini blindati, angoli, soffitti. La falegnameria può, in un interno, venire incontro a mille desideri, può risolvere mille problemi, può trovare soluzioni alle esigenze di una casa, mettendo d'accordo la praticità ■■■■ il ■■■■ so estetico.

L'importante è sempre rivolgersi a chi, nel settore, ha serietà ed esperienza. Un esempio è Legnocasa ■■■■ una delle migliori realtà distributive per i complementi d'arredo fissi. A Borgaro Torinese, in via Lanzo 179, Legnocasa dispone più di duemila metri quadrati di magazzino, ■■■■ di settecento metri quadrati ■■■■ esposizione. Propone alla clientela ■■■■ migliori marche italiane, ma vi si possono ■■■■ anche le più famose e sicure marche estere. Il negozio ■■■■ un ■■■■ mento merceologico vastissimo: si va dalle porte alle finestre, ■■■■ scale ■■■■ pavimenti, porte interne, caminetti, rivestimenti, soffitti. ■■■■ noi l'utente trova i pezzi migliori del settore e la garanzia della qualità, dicono o Legnocasa.

C'è soltanto l'imbarazzo della scelta. In magazzino a Borgaro infatti ci ■■■■ più ■■■■ cento modelli di porte diverse, a seconda dei gusti ■■■■ esigenze di ■■■■ compra, e più di trenta modelli di finestre. Ampia varietà anche nei pavimenti ■■■■ nei rivestimenti, di cui il cliente può richiedere l'installazione. Colori, essenze diverse, spessori, generi: tutti i desideri di chi compra possono così essere esauditi. E Legnocasa ■■■■ dicono al negozio, oltre a tutte le produzioni in serie è in grado di garantire produzioni fuori di misura di altissima qualità, si pari della migliore tradizione di falegnameria.

Avanti il legno, dunque, ■■■■



case, un elemento da sempre fondamentale per la sua struttura ■■■■ per il suo arredamento. Un materiale al quale da qualche anno anche la moda sta di nuovo rendendo giustizia, poiché ci si è finalmente accorti della ■■■■ unità. I componenti in legno, dun-

que, oggi ■■■■ tradizione e novità, moderno e antico, moda e praticità, per accontentare anche i gusti più difficili. Con la sua facilità d'uso, il legno in un interno può infatti «aggiustare» molti problemi, può risolvere un largo numero di guai architetto-

nici, può dare una mano a trovare ■■■■ soluzioni di ogni tipo, senza costi eccessivi. Con la sua naturale varietà di colori e di essenze, poi, regala personalità e fantasia alla casa, senza appesantirla. Ben venga dunque il legno, vero «amico» di ogni ■■■■.



Da Legnocasa è già primavera!

Prenotate oggi, consegneremo a primavera a prezzo invariato

Porte / Finestre / Scale / Portoncini blindati / Porte di servizio / Pavimenti / Rivestimenti / Caminetti / Barbecue

■ Vostra disposizione pronti a magazzino.

Visitare Legnocasa è più facile con il nuovo catalogo vi porterete a casa il nostro assortimento completo. Richiedetelo ai nostri venditori presenti nell'esposizione Legnocasa di Borgaro Torinese in via Lanzo 179



Legnocasa

Via Lanzo, 179 - Borgaro Torinese
Tel. 011/4702603 - Fax 011/4701725

APERTURA NEL MESE DI DICEMBRE

Domenica 11 / Domenica 18

Orario: tutti i giorni ■■■■ 8.00 alle 12.00 ■■■■ dalle 14.00 alle 19.00



"Non caro Babbo Natale."

ORMAI LO SAPETE, DA EUROMERCATO RISPARIATE
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO.
MA A NATALE SIAMO ANCORA PIÙ BUONI:
DOVE LI TROVATE PREZZI REGALATI COME QUESTI?



Tanya Miss Italia
Gran Galà Ceppiratti

16.900

Una per carrello finché ce n'è

OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE



Euromercato

SHOPVILLE LE GRU - GRUGLIASCO (TO)

*La vita
positiva.*

LONDRA. La Williams ■ prolungato di un anno il ■ Daewoo ■ (foto) raddoppiandogli lo stipendio, il pila ■ inglese, che era in trattative con la Benetton, prenderà 2 miliardi e ■ milioni ■ lire. Per il secondo posto nel team, ■ è stato ancora deciso nulla ■ Mansell ■ Coulthard.



BUENOS AIRES. Battista (Fiorentina) ■ Chamot (Lazio) ■ gli unici «stranieri» convocati ■ ci Passarella nella nazionale argentina per ■ torneo che si svolgerà dall'8 gennaio ■ Arabia Saudita. Passarella si è complimentato ■ il bomber viola (foto) per le ■ reti nel campionato italiano.



10,00	Tennis, Da Monaco di Baviera: Grando Slam Cup (replica)	Tela +2	10,00	Tennis, Da Monaco di Baviera: Grando Slam Cup (replica)	Tela +2
12,30	Basket, Etas Pilsen-Eurocup Bologna (replica)	Tela +2	18,30	Tg 3 Sport	Raiuno
12,40	Studio sport, Tg sportivo	1	19,50	Studio sport, Tg sportivo	Raiuno
13,30	Tela sport	Tela	20,15	Tg 5 Lo sport	Raiuno
13,30	Basket, Eurocup: Ceka Mosca-Savonini Pesaro (replica)	Tela +2	20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
14,00	Coast to Coast	Tela +2	21,30	Paffarotto, rubrica	Tela +2
15,00	Pellevoio, A1 form: Magica RE-Latte Rugiada Matera	Raiuno	23,00	Gol, Pape Tour	Tela +2
15,00	Tennis, Da Trieste: Coppa Europa a squadre	Raiuno	23,30	Vola, Omega Match Race	Tela +2
16,10	Atto, Da Bologna: Motor Show	Raiuno	24,00	Tennis, Da Monaco di Baviera: Grando Slam Cup	Tela +2
				Montecarlo Nuovo Giorno	Tela
				Studio sport, telegiornale sportivo della prima	Raiuno

Venerdì 9 Dicembre 1994 39



**Capello: dedichiamo questo successo a chi ci dava già per morti
Massaro: il segreto?
Schemi più flessibili**

■ I viaggi, e ■ più i sogni, muoiono all'alba. Il Milan è rientrato da Vienna che era quasi mattina, ■ cinque passato, dopo essere stato ■rottato ■ Bergamo per la nebbia, cosa già ■ la notte del 23 novembre, di ritorno da Trieste (Ajex). Questa volta l'aeroporto di Malpensa ■ aperto, ma il comandante del ■ Dc-9 dell'Eurofly non se l'è sentita di atterrare. Un'occasione massacrante, ■ il rodeo salisburghese. Il lieto fine copre tutto, l'odore ■ catenaccio servito ■ Prater, l'idea fissa di ■ al ■ di un completo mega-galattico, fra gol annullati ■ ammonizioni distribuite.

Punto, e a ■■■■■. E non: punto, e a fondo. Questa è la discriminante fondamentale. E questo ■ lo slogan di Galliani, ■■■■■ possibile dal guizzo ■■■■■ Massaro: arbitri del campionato, protagonisti in Europa. ■■■■■. «Dedicato a chi ci deve per morire: Capello invoca maggior rispetto per una squadra, la sua, che i lettori del mensile inglese World Soccer hanno anteposto, addirittura, al Brasile campione ■■■■■ Mondo. ■■■■■ estati vibrino pure di adegno. Non costa nulla scrivere di spettacolo: tanto, in campo non ci ■■■■■ mica loro.

1 Tatò respira. Fra punti ■ colti (sette, e ■ mila franchi svizzeri l'uno) e bonus per l'accesso ai quarti, nelle ■ sono già entrati 7 miliardi e rotti. ■ a marzo il Milan eliminerà il Benfica e si qualificherà per le semifinali, intascherà un altro gettone di ■ miliardi e mezzo. La finale, da sola, ne vale quattro. A ■ si devono aggiungere incassi e ritorni pubblicitari. L'operazione 20 miliardi è potenzialmente salva.

2 Ha ragione ■ Milan. Quelle comminate a Tokyo, in occasione della Coppa Intercontinentale, non hanno corso legale in ambito Uefa. Vengono azzerate. ■ Al contrario delle espulsioni, questa sì ericiclabili: e difetti

Costacurta, cacciato contro il Velez, è stato lasciato a casa. Di conseguenza, Rösel, Savicevic e Simone, sanzionati tanto in Giappone quanto mercoledì, potranno essere regolarmente in campo il 1° febbraio a Londra, contro l'Arsenal, nell'an-



data della Supercoppa europea, e Albertini, ammesso a Tokyo, ripartirà da zero. L'unico squalificato ■ Sardo, i cui due «gialli» ■ stati rimediati in Champions League (ad Amsterdam, a Vienna). Fonte dell'equivoco, i comunicati distribui-

*in cam
prot
in*



ti in tribuna stampa ■ Prater:
con tanto di Y (yellow card, car-
tellino giallo) a fianco ■ suc-
cetti Rossi, Albertini, Sevicevic
Simone. Per bocca del capo uf-
ficio stampa Salvatore Cucu-
l'Uefa ha chiarito il disguido e
chiesto scusa al Milan. Colpa di

«Arbitri bionato agonisti Europa»

nuovo Milan. Perché ■ sicuro avremo un seguito. Squadre ■ assetto variabile, ruoli sempre meno statici: ecco il calcio del futuro. Il nostro calcio. E poi ■ «Ad Atene fin! ■ Milan dell'età dell'ero. A Vienna è ■ il Milan ■ mordi e fuggi. Il romanzo continua, arriveràerci a marzo ■ Il mio gol? Lo dedico a Berlusconi e a chi mi ha bacchettato dopo gli errori di Tokyo. Gullit? Per eccellerà nel Milan, bisogna addattarsi. Dimenticavo: cordiali saluti a gufi e gufose».

4 Cuore e catenaccio. A questo punto, ci sia concessa una domanda: ■ avremmo scritto ■ come ■ Milan di Vienna avesse giocato una squadra del Trap? Avremmo parlato di carattere o di batticala? Di baricelle, naturalmente.

5 Il complotto. Capello, ■ botta calda: «Perché ci convulsi dassero un gol, ne abbiamo dovuto realizzare tre». Se ■ per questo, le ■ stagione, all'Araar, contro il Milan, ne annulleremo ■ su tre.

6 Il rischio Foggia. In campionato, il Milan manca dalla sera del 20 novembre. Foggia è ■ trappola. Niente Desailly, precettato dalle Francia, e niente Melli, infortunato. Sventaviv in bilico. Dovrebbe rientrare Boban. Squalificato ■ Panucci, Capello sarà rimpiazzato ■ Italo Galbati. «Si riparte ■ Fabio. Saranno contenti coloro che ci hanno riempiti ■ fango. Da otto anni il Milan è al vertice. Lo ripeto: meritavamo più rispetto. Europa a parte, ■ zona Ufa impone sollecita rincorsa. Missarolo ■ liberati da un incubo, tornano ■ a volare.

7 Rossi ■ il gallo. Coricatosi alle cinque e mezzo, l'oroscopo del Prator è stato svegliato, un'ora dopo, dal chichichichich del gallo di Milanello. Non ha gradito. «La prossima volta, il sistema lo ■. Forza gallo, nei secoli dei secoli.

Roberto

Risultato, spettacolo. ■ vento della guerra santa torna a spirare, sinistro. Ecco ■ Zeman ha commentato la vittoria: «Purtroppo, ho visto la partita in tv. I milanesi ■ sono ■ certo l'espressione migliore del calcio mondiale, lo sono un esteta, e per me questo è un pregio, anche se altri lo ritengono un difetto. Personalmente, ■ sarei felice come Capello; ■ vero, ha vinto, ma giocando così ottiene solo di prolungare l'agonia del Milan».

■ bravo il professorino. Finché ha potuto contare su Gullit, Rijkaard e Van Basten, il Milan di Capello ha unito l'utile (dei due punti) al dilettevole. ■ Pescara perdeva 4-2, vince 5-4. A Firenze, in svantaggio di ■ gel, straripò ■ al 7-3. Questa è storia. Senza olandesi, ■ Diavolo ha battuto altra strada, ■ strabattuto il Barcellona del ■ degli estati (Cruyff).

La sfida di Vienna era atipica. Serviva una vittoria. Il momento ■ grave. Capello per primo è cosciente di essersela cavata ricorrendo a un signor catenaccio, camuffato da sigla di comodo (4-4-2, 5-3-2). Non è colpa sua se, a parità di fatica e di sofferenza, il Milan vince col cuore, mentre le squadre ■ Trapattini vincono lo vincevano) alzando fior ■ barriaco. E' colpa di chi vede quello che scrive, ■ scrivere quello che vede.

Lo spettacolo deve essere un mezzo, mai il fine. Il fum ■ è il risultato, di qui non si scappa. Nel dare atto a Zeman di razzolare come predica, lo invitiamo però ad essere un po' meno fondamentalista. Il Milan post-mondiale è un cantiere ambulante. Nessuno, in società, prenderà il successo di Vienna ■ un punto ■ arrivo. Non è questione ■ agonia, ■ di materia prima.

Il Milan di oggi, il Milan di ieri: ■ sfumature non dovrebbero sfuggire neppure all'ottimo Zeman. ■

Iro, ha

Roberto

mo Zeman. [ro. be.]

Bartoletti: non è la rivolta dei maschi

DOPO il 18 dicembre le trasmissioni sportive della televisione, Rai e Fininvest, vedranno in ■■■■ sola donna conduttrice, cioè Antonella Clarici, alla Bo- ■■■■ Spriat e a Dribbling ■■■■ 21. Alessandra Casella, pas- ■■■■ dai libri Fininvest allo sport Rai per la Domenica Sportiva (Rai 1), dal ■■■■ condurrà ■■■■ di talk-show sempre per l'emittente ■■■■ Stato, e non verrà sostituita. Antonella Elia continuerà nelle sue epifani- ■■■■ stordite di Pressing (Italia 1), al fianco ■■■■ Raimondo Vianello: ■■■■ sempre come valletta, o qualcosa di simile. E quanto a ■■■■ Simona Ventura, ■■■■ riapparirà sui teleschermi (Italia 1) con quelli della Giapalpa's Band, ■■■■ ma per ora il ■■■■ ruolo è partico- ■■■■ lare, fa bel teatrino con Teo- ■■■■ coli e altri, della ■■■■ esperienza ■■■■ fresche alla ■■■■ Sportiva ■■■■ non le fanno ■■■■ nulla.

■ ■■■■ Casella parlerà della sua ■■■■ decisione solamente fra qual- ■■■■ che giorno. Marino Bartoletti

frecco capo ■■■ sport televisivo Rai, non fa assolutamente drammi: «Gianfranco ■■ Laurentis resterà solo e se le caverebbe benissimo. La Cesella non verrà sostituita: va ■■ che si individuasse una donna conduttrice ■■ valore, il posto per lei verrebbe sempre trovato, ci sono tante trasmissioni e ■■ sono sportissimo a riconoscerne i valori. Ma proprio non mi pare che si tratti, ora come ora, ■■ passaggio epocale, bensì di vicenda individuale: lei ha fatto ■■ scelta, tutta qui. Vorrei soltanto chiarire che non sono misogino, anzi. Le donne nei programmi sportivi mi va a priori benissimo, purché sia rispettata: voglio dire che ■■ mi interessa la valletta sola valletta».

Prometteco secondo mi facilissimo: la Cesella parlerà, quando parlerà, di personalità vessata, di costrizioni, di muri. I muri magari esistono, ma sono fatti anche per venire abbattuti: e alcuni ■■ eretti dalla confusione, di chi per esempio

viene assunto per fare la conduzione, ■ vuole fare del giornalismo, che magari rende di meno ma attira ■ più. Quest'anno, dopo la prima puntata della Domenica Sport, Antonella Clerici ■ insieme soddisfatta e preoccupata: «Tanta diffidenza, tanta graufanzione...» Ha tirato avanti, probabilmente ha vinto. Sono ■ che anni che possono riguardare anche l'uomo, ■ ad esempio arriva dal fuor.

«Però questa rinuncia della Casella è una sconfitta per la donna», dice Maria Teresa Ruta, la telecronista ottima ■ della sport, cinque anni di Domenica Sportiva ■ tutti i signori draghi ■ giornalismo, lo sport già ai tempi? Caccia ■ 13, ■ invenzione che le diede il primo del quattro Telegatti, tutti esportiva, della sua carriera, e ■ adesso nell'ambiente con una specie di Tutto ■ Calcio a Telenova. E precisa: «Attenzione, sconfitta ■ fronte ad ■ esercito che

A black and white photograph of a woman with dark, wavy hair, smiling broadly at the camera. She is wearing a dark top. The photo has a slightly grainy texture.

gari lei stessa crea ■ forte,
con le sue debolezze, le sue esi-
■ io dico che la Casella
doveva tenere duro, capire bene
la trasmissione, studiare il
calcio o il resto, inserirsi ■
pre più noi servizi, nei dialoghi,
da donna ma intanto da compe-
tente. La Domenica Sportiva va-
■ i quarant'anni, ■ ha
il diritto di essere sorpresa dalle
esigenze, e casomei anche

M. Teresa []: la rinuncia [] noi
a una sconfitta; a sinistra la Casella

**Ruta: le mie colleghe
studino più lo sport**

dalle sue limitazioni. Impossibile avere subito tutto, specie se non si possiede [] retroterra di [] e di [] dello sport, possibile però farsi molto spazio, con umiltà e costanza». E adesso accipierà forse una guerra, per lo sport e speriamo sportiva, dentro la tribù delle donne.

FIRENZE. ■ Fiorentina-Roma proporrà solo i duelli fra gli argentini Batistuta ■ Balbo, non ci sarebbero problemi. Peccato **in** ■ che questa ■ da un ben più temuto duello quello fra le tifoserie. Una ■ ■ incandescente, rinfocolata dalla convinzione del viola che la Roma abbia contribuito a far retrocedere in serie B.

Firenze si prepara a ■ ■ un'altra domenica a rischio. Lo stadio o la ■ limitrofa saranno trasformati in ■ bunker inviolabile a chi è sprovvisto di biglietto: a controllare gli ingressi saranno chiamati ben duemila agenti, me ne isoldano altri rinforzi (in tal senso è già partita una richiesta alla direzione ■ ministro dell'Interno).

Il maxi-piano fiorentino prevede controlli ai caselli autostradali già da mezzogiorno di sabato, mentre da domenica ■ ■ sorvegliata la stazione di Santa Maria Novella fino al momento dell'arrivo ■ treni speciali dei tifosi giallorossi.

■ che saranno poi scortati fino allo stadio. Negozi, bar e ristoranti della ■ saranno chiusi. Ma ■ timore di pericolose invasioni resta, anche perché la società viola, per motivi di ordine pubblico, ha inviato solo duemila biglietti a Roma, quattromila in ■ rispetto alle richieste.

■ Mazonne ■ Balbo, ■ Moricoro, sono stati lanciati messaggi precisi: «E' meglio che i tifosi romani restino a casa. Rinvenerà alla trasferta, ■ Firenze sarà battaglia». E Antognoni: «Spero che i tifosi della Roma si dimostrino intelligenti ■ quelli della Fiorentina che a Torino hanno dato prova di maturità. Chi non ha biglietto, ■ parta».

Intanto i tifosi fiorentini hanno sottoscritto ■ sorta di patto di buona condotta, per cercare ■ di ■ scontri con gli ul ■ avversari. Cecchi Gori, da tempo, è ■ chiaro: «con la Roma la tifoseria viola si renderà responsabile di atti di violenza, si dimetterà ■ (b.

Misure straordinarie per evitare scontri

E' in arrivo la Roma Firenze si barrica

FIRENZE. ■ Fiorentina-Roma proporrà solo i duelli fra gli argentini Batistuta ■ Balbo, non ci sarebbero problemi. Peccato **in** ■ che questa ■ da un ben più temuto duello quello fra le tifoserie. Una ■ ■ incandescente, rinfocolata dalla convinzione del viola che la Roma abbia contribuito a far retrocedere in serie B.

Firenze si prepara a ■ ■ un'altra domenica a rischio. Lo stadio o la ■ limitrofa saranno trasformati in ■ bunker inviolabile a chi è sprovvisto di biglietto: a controllare gli ingressi saranno chiamati ben duemila agenti, me ne isoldano altri rinforzi (in tal senso è già partita una richiesta alla direzione ■ ministro dell'Interno).

Il maxi-piano fiorentino prevede controlli ai caselli autostradali già da mezzogiorno di sabato, mentre da domenica ■ ■ sorvegliata la stazione di Santa Maria Novella fino al momento dell'arrivo ■ treni speciali dei tifosi giallorossi.

■ che saranno poi scortati fino allo stadio. Negozi, bar e ristoranti della ■ saranno chiusi. Ma ■ timore di pericolose invasioni resta, anche perché la società viola, per motivi di ordine pubblico, ha inviato solo duemila biglietti a Roma, quattromila in ■ rispetto alle richieste.

■ Mazonne ■ Balbo, ■ Moricoro, sono stati lanciati messaggi precisi: «E' meglio che i tifosi romani restino a casa. Rinvenerà alla trasferta, ■ Firenze sarà battaglia». E Antognoni: «Spero che i tifosi della Roma si dimostrino intelligenti ■ quelli della Fiorentina che a Torino hanno dato prova di maturità. Chi non ha biglietto, ■ parta».

Intanto i tifosi fiorentini hanno sottoscritto ■ sorta di patto di buona condotta, per cercare ■ di ■ scontri con gli ul ■ avversari. Cecchi Gori, da tempo, è ■ chiaro: «con la Roma la tifoseria viola si renderà responsabile di atti di violenza, si dimetterà. ■».

Il ginocchio non guarisce e il fantasista deve allungare i tempi di recupero

Baggio, arriverci al 1995

E Ravanelli fa lo sponsor di Grabbi
«Il tridente anche contro la Lazio»

TORINO. E' la prima volta della strana coppia Ravanelli-Del Piero. Non è un trovato di Lippi per disorientare Zeman, ma una necessità per le esigenze di Vialli e Baggio. Tempi duri per il Cudino: il ginocchio non guarisce e il campione rimanda il momento del rientro. Sarà disponibile soltanto l'11 gennaio a Parma, dopo la sosta natalizia. Così il tecnico bianconero vara un tandem d'attacco assolutamente inedito, almeno a partite ufficiali. L'estro e il talento del giovane attaccante del gol impossibile, mescolato con la grinta e la potenza del cannoniere europeo.

Niente tridente di provata efficacia. Manca il terzo uomo. Cioè, un attaccante di fresca nomina che sarebbe, tra il lancio di Corrado Grabbi, 19 anni, punta di spicco della Primavera campione d'Italia, è da valutare con attenzione, anche se Lippi non ha scartato del tutto questa ipotesi. Ma il tecnico prende tempo prima di decidere. Mai come questa volta sa che non può sbagliare una mossa: «La formula a tre punti come quella a due presenta pregi e difetti. Ci devo pensare, valuterò le condizioni dei giocatori in allenamento, poi deciderò».

In attesa che Amloto Lippi risolva il dilemma, Ravanelli gli pervenire alcuni consigli interessanti: «Lo schema con tre attaccanti è quello che finora ha dato i risultati migliori, ha fruttato gol e punti. Con due attaccanti, invece, ci sono stati problemi. Ricordo, per esempio, la partita con il Chievo: non abbiamo mai tirato in porta. Quindi il nostro assetto più collaudato andrebbe rivoluzionato, potremmo pagare il contraccambio a livello tattico. Grabbi è giovane e ha molta esperienza, ma ha il gol nel sangue. L'importante è che sappia sacrificarsi e dare una mano al centrocampista, come impone il tridente».

Si insalberà Ravanelli quando gli parlano una Juve alterna-

tiya: Del Piero è vice Baggio, lui è spesso presentato come vice Vialli: «Una volta per tutte, lo non è la riserva di nessuno. Per parlare i risultati. Sono considerazioni che danno fastidio a me e ai compagni. In campo ci sarà il solito Juve, deciso a vincere sempre e contro chiunque, ma questo caso un pareggio non sarebbe da disprezzare, perché la Lazio ha lo scudetto noi programmi. La difesa è il suo punto debole, anche se è normale per una squadra che è solo logica, quella dell'attacco. Per noi sarà un test fondamentale. Cinque punti nelle prossime tre partite con Lazio, Genoa e Parma sono indispensabili per tentare di spiccare il volo».

Insomma, non sarà la Juve dello scudetto, anche senza i suoi giocatori carismatici. Ieri però l'ultima tegola: Sousa si è procurato una contrattura alla coscia. E' il dubbio per domenica. Comunque, nelle ultime partite Lippi ha ricevuto risposte confortanti proprio dai giocatori utilizzati. Certo il lungo stop di Baggio preoccupa l'allenatore: «Non possiamo fare a meno per troppo tempo dei giocatori più importanti».

Baggio, sempre lui. La sua popolarità lontano da Torino sembra in caduta. Bastasse l'infornata che lo ha obbligato ad interrompere un periodo felice, gli arrivano due segnali negativi. Il Milan programma l'inevitabile ricostruzione senza mirare a lui. E' un giocatore di genio ormai a fine carriera spiegano i berlusconiani. E Firenze recapitano no ad un eventuale ritorno del campione, il 76,2 % dei tifosi toscani interpellati dalla rivista «Viola» non vuole più Baggio. Perché? Il 54,3 lo giudica inutile, il 33,7 lo respinge in quanto «traditore», il 12 lo rifiuta perché «costa troppo». E i tifosi bianconeri va bene così. Che resti a Torino ancora a lungo.

Fabio Vergnani

VA IN CAMPO LA ITALIANA COPPIA

RAVANELLI RISPETTO A VIALLI	
PIU' PRESTANTE	MENO VIGORE ATLETICO
MENO NEL TIRO	CARISMATICO
POTENTE NEL TIRO	ASTUTO
SENSO DEL DRIBBLING	ALTRUISTA
DEL PIERO RISPETTO A BAGGIO	
PIU' GRINTOSO	MENO CREATIVO
ALTRUISTA	DECISIVO
ENTUSIASTA	ESPERTO
AMBIZIOSO	LEADER

Perde con l'Ancona e se la prende con Beschin per un rigore negato

Rozzi sciopera contro l'arbitro

L'Ascoli abbandona il torneo anglo-italiano

ASCOLI PICENO. L'ultima di Rozzi, presidente dell'Ascoli, al termine della partita disputata ieri dalla sua squadra con l'Ancona, ha criticato l'operato dell'arbitro Beschin. Ed ha annunciato, in segno di protesta, che l'Ascoli disputerà la seconda semifinale del torneo Anglo-Italiano, il 30 dicembre ad Ancona. La partita: vincendo 1-0 l'andata, l'Ancona ha ipotecato la finale del torneo, gara che disputerà il 18 marzo a Wembley. Le reazioni alla soddisfazione di Perotti, che grazie al gol realizzato al 34' del 1° tempo da Carnacchia (colpo di testa) riscatta la sconfitta rimediata al Del Duca in campionato, da contrappunto la filippica del feroce dirigente ascolano. Che viene servita, parola più parola meno, in questi termini: «C'era un rigore netto per l'Ascoli quando il risul-

tato era ancora parità. Però l'arbitro, riesco a capitarci del perché, ce lo ha negato. Perciò annuncio ufficialmente che ad Ancona, per la partita di ritorno, ci andremo. Mi squalifichiamo? Non me importa nulla, non sono disposto a farmi prendere in giro da nessuno. Il signor Beschin, che pure è arbitro internazionale, è un giorno che pure ha sottovalutato l'importanza di questo match che, oltre essere derby, era anche una semifinale di Coppa».

E poi, dopo una pausa che gli ha permesso di tirare appena il fiato, Rozzi ha ripreso in mano il pallino: «Non voglio con questo togliere responsabilità all'Ascoli, che specialmente nel 2° tempo ha giocato male, però ritengo che quel rigore avrebbe dato una svolta diversa alla partita».

Il Torino prepara la partita col Bari

L'appello di Sonetti «Tifosi stategli vicino»

Al Delle Alpi esordirà Lorenzini
Ieri 3-1 in amichevole a Borgosesia

BORGOSIESA. Sarà Lorenzini il sostituto di Angiola domenica con il Bari. Così i tifosi granata, che quest'anno hanno visto una squadra completamente rivoluzionata, avranno l'occasione di scoprire un'altra novità. Il francese raggiunge oggi il Nazionale transalpina impegnata nelle qualificazioni europee. Sonetti schiererà l'ex milanista sulla fascia sinistra con Pessotto a destra. Il tecnico granata ha provato Lorenzini ieri nel primo tempo dell'amichevole disputata contro il Borgosesia (campionato dilettanti) e terminata 3-1 per i granata. Autore gol di Rocca e di Rizzitelli e Falcone, Fabio Scienza, fratello del regista granata, ha accorciato le distanze per la formazione locale.

Contro la squadra vercellese ha giocato Palé, a riposo precauzionale a causa di un risentimento muscolare. Il centrocampista si è però regolarmente allenato in mattinata e domenica sarà in campo. Il posto è stato preso da Osio che, secondo Sonetti, «cresce di partita in partita». In ombra, invece, il brasiliano Marco. E' entrato nella ripresa in un Toro grossi stimoli e ha avuto poche occasioni per brillare.

Oltre a confermare il debutto a tempo pieno di Lorenzini e il ritorno di Torrisi, ruolo di libero al posto di Pellegrini, Sonetti ha cercato di non creare troppa tensione attorno alla sfida con il Bari: «Sono strane definizioni, qualcuno parla di partita della vita. La squadra pugliese ha grossi meriti, ma non è il caso di trasformare il fenomeno. L'unico vero problema è psicologico, perché ritorniamo al Delle Alpi dopo oltre un mese e dedicare la vittoria ai nostri tifosi».

Il tecnico granata chiama a raccolta la gente torinese: «Spero che sia una presenza di pubblico adeguata all'avvenimento. Per battere il Bari serve il sostegno di tutti».

SPORT

L'Inter a Napoli senza 10 titolari

MILANO. Un altro infortunato in casa interista: si è bloccato anche Fontolan che ieri ha accusato uno stramanto alla coscia destra. Largo quindi ai giovani per completare la rosa e opporre al Napoli per sostituire gli 10 titolari in infermeria e i due squalificati Bergomi e Sini. Allenatore Bianchi però di recuperare Jonk e Orlando per evitare di iniziare la partita con la primavera Zanetti e Nichetti.

Per Lazio-Juventus incasso 2500

ROMA. Juve richiamerà sanamila spettatori all'Olimpico, previsto un incasso superiore ai 2500 miliardi e mezzo. Sarà, dopo il derby, il secondo grande incasso del campionato a Roma.

Incidenti con feriti Rimini e Livorno

Incidenti dopo l'amichevole Rimini-Cesena (2-3), provocati da circa 200 tifosi bianconeri. Negli scontri 5 agenti di polizia feriti, 10 tifosi del Cesena feriti e 8 arrestati. Due giovani arrestati, altri due denunciati a piede libero, quattro agenti di polizia in ospedale: questo il bilancio degli scontri alla fine della partita di Coppa Italia di serie C che vedeva opposti Livorno e Pistoiese (2-0).

Nigeriano l'Aids cacciato dall'Egitto

IL CAIRO. Il calciatore nigeriano Youssef Omar, gioca nell'Olimpico di Alessandria d'Egitto, in A, è risultato sieropositivo. Le autorità sanitarie hanno ingiunto ai dirigenti del club di sciogliere il contratto affinché il giocatore lasci subito il paese e quello sportivo hanno dato istruzioni alle città in cui, dopo accurati test, tutti i calciatori africani presenti nel campionato che risultino colpiti dall'Aids siano immediatamente rimpatriati.

Recuperi di serie C Lazio e Vercelli ok

Risultati dei recuperi calcio disputati ieri. Serie C1: Spezia-Alessandria 3-2; serie C2: Pro Vercelli-Brescia 2-0.

Tennis: crolla contro Ivanisevic

MONACO. Becker è crollato davanti al suo pubblico contro Ivanisevic nel quarti della Coppa Grande Slam. Il tedesco è impostato 6-4, 6-1 in 58' di gioco. Nell'altro incontro della giornata, Sampras ha battuto Chang 6-4, 6-3.

F1: Lotus crisi dipendenti

LONDRA. La Lotus, una delle più prestigiose scuderie di F1, da anni in difficoltà economiche, ha annunciato ieri che fino a Capodanno lascerà a casa il personale. Il team sospenderà per il momento i lavori per la nuova vettura T312. E' stato inoltre rivelato che la Lotus è stata acquistata per circa 25 miliardi da David Hunt, fratello minore dell'ex mondiale James Hunt, morto lo scorso anno.

IL NANTES COMPLETA LE 8

Nel torneo Uefa è possibile un derby italiano

Ieri sera, in Svizzera, il Nantes ha pareggiato (2-2) con il Sion eliminando dalla Coppa Uefa. La conclusione della doppia sfida da comunque scontata, poiché già nella partita d'andata i francesi erano sconfitti gli svizzeri con un 4-0 ben difficilmente rimediabile.

Il Nantes si aggiunge così a Juventus, Lazio, Parma, Bayer Leverkusen, Borussia Dortmund, Eintracht di Francoforte e Odense, che sono già qualificate. I quarti di finale si disputeranno, dopo la pausa invernale, il 1° e il 15 marzo.

Il sorteggio avverrà mercoledì prossimo a Ginevra (anche per la Coppa Coppa, dove c'è la Sanpidoria): potrebbe scaturire un derby italiano fra due delle tre squadre protagoniste anche in campionato, perché dai quarti le teste di serie non più «protette».

TOTIPALCALCIO

Compito arduo per il Brescia, che cerca il primo scudetto di campionato. Squalificati: Schenardi, Baroncelli (B). Indisponibili: Bonaventura (B), Bertarelli, Sacchetti e Platt (Samp).

FIORENTINA-ROMA. Battistuta contro Balbo o Fonseca, gol in arrivo. Ci aspetta un duello proprio in questa chiave. Squalificati: Malusi (F). Indisponibili: Di Mauro (F) e Piacentini (R).

FOGGIA-MILAN. Bilancio: il Milan che si trasferisce non passa da pochi mesi. Squalificati: Padalino (F) o Panucci (M). Indisponibili: Bresciano (F), Eranio e Van Basten (M).

GENOA-PARMA. Marchiori chiede i primi punti rossoblu. Squalificati: Brollin, Bunarivvo, Mussi (P) e Ciocci (G). INTER-NAPOLI. Proprio contro i napoletani, Ruben Sosa vuol lasciare alle spalle Maradona nella classifica dei gol. Gli azzurri non hanno ancora vinto. Squalificati: Bergomi e Bia (I). Indisponibili: Bergkamp, Dell'Anno, Festa, A. Paganin, Pancev, A. Bianchi, A. Orlando, Fontolan (I), Boghosian, Agostini e Di Fusco (N).

LAZIO-JUVENTUS. Bilancio: il Lazio (20 successi a 18 per i laziali). La Juve è reduce da 5 vittorie consecutive. Squalificati: Vialli (J). Indisponibili: Boksic, Bonaventura (J), Baggio, Di Livio, Deschamps e Pusi (J).

PADOVA-CAGLIARI. I vonoti sanno farsi rispettare in casa. Squalificati: Rosa e Culchi (P). Indisponibili: Servadei (P).

Un solo

CONCORSO N. 18

1	Brescia	Sampdoria		
2	Florentina		1	X
3	Foggia	Milan		
4	Genoa	Parma	2	
5	Inter	Napoli	1	X
6	Lazio	Juventus (in 1994)	1	2
7	Padova	Cagliari	1	X
8	Reggiana	Cremone	1	
9	Torino	Bari	1	
10	Atalanta	Cesena	1	X
11	Cosenza	F. Azzurri	1	X
12	Empoli	Trapani	1	
13	Vercelli		X	

precedente, il 2-0 per i granata dell'anno scorso. La Reggiana, all'ultima spiaggia, di festeggiare il primo successo stagionale. Indisponibili: Futre (R), Verdelli e Schosa (C).

Passato con il Toro. Il sorprendente Bari (reduce da tre vittorie) in trasferta non sa prereggiare. Potrebbe essere una buona indagine: Angiolino e Sogliano (T).

L'Atalanta stenta: il Cesena, imbattuto da 12 giornate, nelle prime 6 trasferte della stagione ha chiuso con 6 pareggi. COSENZA-F. AZZURRI. Calabresi per il sorpasso, pugliesi in salute si affidano al puntuale bomber Ameruso. EMPOLI-TRAPANI. Squadre di rincalzo alle prime. L'Empoli sul terreno di casa non è mai andato in vantaggio. PRO VERCELLI-NOVARA. Confronto fra illustri protagonisti del famoso quadrilatero della provincia piemontese. Classifica con il Novara, la Pro è però imbattuta da 8 giornate.

Bruno Colombro

IL TEMPO

L'alta pressione, dopo una parziale flessione, si accinge a recuperare il terreno perduto. Le condizioni del tempo per la giornata di domenica rientrano quindi sotto il suo completo controllo. Metterà fine al tempo incerto questi ultimi giorni, ma comporterà una maggiore presenza delle nebbie, sia sulla pianura padana veneta che lungo i litorali e le valli del centro.

	prev. nevola, foschia	
BRESCIA	15°	
FIRENZE	poco nevola, foschia	15°
	poco nevola	16°
GENOVA	sereno	16°
MILANO	poco nevola, foschia	12°
ROMA	sereno	14°
PADOVA	par. nevola, foschia	8°
REGGIO E	par. nevola, foschia	10°
TORINO	sereno, foschia	10°
	cello velato, foschia	8°
COSENZA	poco nevola	16°
EMPOLI	poco nevola	15°
VERCELLI	par. nevola, foschia	10°

TOTIP

Schedina cinque corse di trotto e una sola di galoppo. La prova clou è il G.P. Precidia d'Europa, proposta subito in apertura. Nella classica napoletana si può prescindere da Bahama (gr. 2), che dovrà temere McCluckey (gr. 1), ben sistemato allo staccato. Vantano buone chances anche Toss Out e Market Leader, entrambi del gruppo 2, che diventa quindi il segno base della

Ni 80	
PRIMA CORSA	2 2
Napoli (trotto)	1 2
SECONDA CORSA	X X
(trotto)	1 2
TERZA CORSA	1 X
Bologna (trotto)	X 1
QUARTA CORSA	X X X
Torino (trotto)	1 X 2
CORSA	2 1
Firenze (trotto)	1 2
SESTA CORSA	X 2
Livorno (galoppo)	X X

Affermata Azienda di Distribuzione **carca in compravendita** o locazione per la realizzazione di punti vendita in

LIDL VALLE D'AOSTA - PIEMONTE

- Terreni edificabili di circa 3000 mq.
- Locali commerciali più terra 800/1000 mq. con circa 80/100 posti auto già esistenti o da

Per informazioni:

LIDL ITALIA S.r.l. - Direzione Regionale
Via Rivarolo, 49 - 10070 MAPPANO (TO)
Tel. 011/2622140 - Fax 011/2620333

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Specchio dei tempi
Abbonamenti
Copie arretrate
Previdita
biglietti spettacoli

ANCORA GRANDI VINCITE A TOTIP!

Domenica scorsa vinti dai 12

78.367.000

dagli 11 2.396.000 dai 10 192.000

totip

SE NON GIOCHI, NON VINCI!

La vostra Mercedes
prenotata oggi
ha una garanzia in più.
Il prezzo bloccato
fino alla
consegna della vettura.

AutoCentrauro e CentralCar garantiscono
il prezzo bloccato fino alla consegna
delle vetture prenotate entro il 31 dicembre '94.

Organizzazione Mercedes-Benz

autoCentrauro

Torino: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2053321 (10 linee)

Burolò d'Ivrea: Strada Lago di Viverone, 53 - Tel. 0125/577366

Novara: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

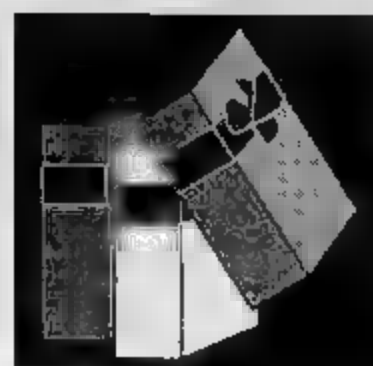
Aosta St. Christophe: Località Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

CENTRAL-CAR

Torino: Corso Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670

Torino: Via S. Caboto, 35 - Tel. 011/595666





Caccia ai regali ancora «frenata» dall'attesa della tredicesima

Shopping, ma con cautela

Nuovo assalto in centro, bus pieni

Innamolata dello shopping. Si replica il grande spettacolo di domenica scorsa: fiumi di torinesi all'assalto al centro, parcometri bollenti, negozi pieni come autobus e tram zeppi come mai s'era visto prima (merito del biglietto natalizio: con 4 mila lire viaggiano tre persone).

Qualche differenza rispetto a quattro giorni fa? La prudenza negli acquisti. Tante folla da alle vetrine, ma vendite che stentano: si decolla prima dell'arrivo della tredicesima (3 mila miliardi soltanto in Piemonte). Se nella prima domenica di shopping i torinesi si sono fatti guidare dalla frenesia degli acquisti, ieri hanno saputo mediare l'entusiasmo con la lista dei doni. La parola d'ordine sembrava: «Bando alle frivolezze: regaliamo soltanto quello che ci è stato richiesto».

Ecco allora eserciti di genitori muoversi verso le vetrine dei loro figli. Arrivano qui, gli occhi incollati su un biglietto scritto a

mano - spiegava - commessa dell'Esploratore Azzurro di via Roma -, storpiando senza convinzione nomi stravaganti. E se non lo zainetto Jansport, per esempio, sei finto, cambiano negozio dopo un secco arrivederci. Qui, ieri pomeriggio intorno a quattro, sembravano esserci appuntamenti i genitori di tutti i livelli «bene» della città. Mamme e papà che snocciolavano diligenti davanti agli scaffali i regali pretesi dai loro figli. Primo su tutti, il giaccone idro-repellente - ai nobili inglesi, il «Barbour», che oggi si è trasformato nella divisa degli adolescenti. Va a ruba ovunque in le sue versioni (lungo, medio, corto, cortissimo).

Finirà sotto l'albero delle nuove generazioni, con l'ultimo ed dei Litfiba «Spirito» o la colonna sonora di «Forrest Gump» (da esaurita) e ancora il libro «Gump» (Sonzogni 10 mila lire, vendutissimo da Fogola). Per completare il look (e la lista nata-

lizia) dell'adolescente gli anfibii: fra i più richiesti quelli firmati «Caterpillar», robusti e massicci da «dark heavy metal». Perfetti se abbinati ai maglioni idrorepellenti della «Stone Island», quelli usati da minatori inglesi, nuovo cult giovanile. Schiere di genitori pilotati dai ragazzini sotto i portici dunque (portici per la prima volta ripuliti «in diretta» dagli spazzini dell'assessore Vernetti che per l'occasione hanno punteggiato gli incroci con cartelli ecologici).

Ma tanta gente anche in auto: un traffico da grandi occasioni su cui hanno vegliato 400 vigili (disspendo oltre 100 multe). Grande business pure per la società di pagamento: 10 mila voucher sono stati venduti soltanto dagli addetti Alin (che hanno decorato i parabrezza con ben 1000 spennelli). Grazie alla novità del biglietto-shopping, i mezzi pubblici (25 veicoli in più del solito) hanno viaggiato zeppi come nelle ore di punta dei giorni feriali. (e. min.)

GLI «HIT» DEL NATALE '94

DISCHI	1) TOP OF THE SPOT (RACCOLTA MUSICA PUBBLICITA') 2) FORREST GUMP (COLONNA SONORA DEL FILM) 3) LITFIBA (LITFIBA)
LIBRI	1) VANCARE LA SOBRIA DELLA SPERANZA PAPA WOJTYLA, MONDADORI, 25 MILA LIRE 2) L'ISOLA DI... UMBERTO ECO, BURRUCHI, 32 MILA LIRE 3) IL... TORINO, NEWTON COMPTON
JEANS & CASUAL	1) BARNUM GIACONE INGLESE IMPERMEABILE DALLE 415 MILA IN SU 2) ... 3) ANFIBI CATERPILLAR (200 MILA LIRE IN SU)
PROFUMI	1) RAO D'ISSEY PER UOMINI (70 MILA LIRE IN SU) 2) DOLCE & GABBANA PER UOMINI (70 MILA LIRE IN SU) 3) DOLCE & GABBANA PER DONNE (70 MILA LIRE IN SU)
GIOCATTOLI	1) ... 2) ... 3) TV TEDDY (200 MILA LIRE)
ACCESSORI	1) COPPOLA UNISEX (DALLE 30 MILA LIRE IN SU) 2) ZAINETTO ... 3) FIORIARDI PULSANTO TIPO ...
CASA & C.	1) ... 2) GRATA-FORMAGGIO A BATTERIA (40 MILA LIRE) 3) PENTOLA CON SCALFAPASTA INCORPORATO (140 MILA LIRE IN SU)

A PALAZZO COME TURISTI IN CITTA'

ANDARE per musei in un giorno di festa. Sorpresa: in maggioranza giovani, gruppi di ventenni un poco timorosi e molto curiosi. Poi famiglie al completo: padre, madre e i... status egizio, dipinti fiamminghi e reperti romani. Tutti aperti, musei e gallerie, (dalle 9 alle 14; oggi e domani orario normale, mattina e pomeriggio): ingresso gratuito.

Altro discorso per i musei civici: il biglietto si paga. Bisognerebbe inventare una settimana dei beni torinesi, parallela a quella Beni Ambientali e Culturali (nazionali) che si conclude domenica. A convogliare centinaia di visitatori è stata la possibilità di avvicinare in presa diretta chemi straordinari a costo zero.

Ma oltre alle gallerie d'arte, la giornata di festa è stata l'occasione propizia per tanti di «riscoprire» la città... turisti, tanto che la Mole è stata presa d'assalto, con un record di...

Impossibile una stima precisa pubblico nei musei, perché le biglietterie accampavano un vistoso cartello con scritto «ingresso gratuito» e quindi erano chiuse. Le preferenze, tuttavia, si pos-



Molta folla davanti alle vetrine, ma c'è prudenza negli acquisti

Tanti giovani nei musei

E c'è chi riscopre la Mole

stimare così: diminuita, rispetto lo scorso anno l'affluenza all'Armeria Reale; aumentati i visitatori degli arredi e delle stanze di Palazzo Reale, compreso l'appartamento «Madama Felicita» aperto per questa particolare occasione; stabile il feeling con l'Egitto e la Sabauda.

Tanti giovani, dicevamo, sempre disposti, dopo il lento pas-

seggio chilometrico corridoi di Palazzo Reale o dell'Egitto, a guardare alle statistiche di ordinaria presenza: Pochi, se il confronto lo facciamo con la città d'arte, Firenze o Venezia. Ma confronto, non c'è. Quindi il bilancio va inserito tra le notizie segna-

si. La dei visitatori è intorno alle unità. Molti, se si guarda alle statistiche di ordinaria presenza: Pochi, se il confronto lo facciamo con la città d'arte, Firenze o Venezia. Ma confronto, non c'è. Quindi il bilancio va inserito tra le notizie segna-

Notevole anche l'afflusso di giovani torinesi (e qualche turista) alla Mole che in solo due ore (dalle 13 alle 15) è stata visitata da 250 persone: «Un vero record - dicono all'Atm - forse propiziato dalla nuova biglietteria...» che in tutta la giornata ha sfornato 1000 biglietti d'ingresso. Sennò, invece, i battenti che si volano sulle acque del Po. Forse a causa della giornata un po' rigida. Delusi, infine, coloro che avrebbero gradito Superga, picandosi sul famoso trenino a cremagliera Alin. La linea che Sassi porta alla basilica, per motivi di sicurezza, dopo i danni subiti dall'alluvione è è ripristinata.

Pier Paolo Benedetti

IN PRIMO PIANO

Tre torinesi morti in Kenya



Tre torinesi sono morti, e altri due turisti sono rimasti feriti in un incidente stradale che è avvenuto ieri in Kenya, sulla statale Mombasa-Nairobi. Il gruppo - nella foto due delle vittime, Renzo Rte e la compagna Maria Ricotta - viaggiava a bordo di un pulmino noleggiato per un safari, che si è scontrato con un... I turisti, che vivevano tutti a Bardonecchia, erano partiti da Torino il 30 novembre, con un volo organizzato dal tour operator «I viaggi del ventaglio».

G. Armandi-Pilon e B. Giovara a PAGINA 38

INTERVISTA Saldorini

«I miei primi settant'anni»

Intervista con il cardinale Giovanni Saldorini, che domenica festeggia 70 anni. «Voglio dire subito una cosa: di questo compleanno io non ho alcun merito, così come non ho merito per il dono dell'episcopato. Tutto è grazia, tutto mi è stato donato».

M. T. Martinengo a PAG. 38

POLEMICA

«Antioperai»

Cattaneo sotto accusa

Le prese di posizione di Alessandro Cattaneo, ex sindaco di Torino e ora consigliere regionale, sono al centro di una polemica nella maggioranza che sostiene la giunta comunale. «Antioperai», è l'accusa che viene da Il Manifesto.

L. Borghesani a PAG. 39

«Pagate»

Andò in cella per errore

Ha scontato di carcere, ma ora, dopo l'assoluzione, chiede il risarcimento di milioni per quell'errore. È il caso di una giovane madre, tossicodipendente, finita alle Nuove per la sbagliata interpretazione di un provvedimento della Cassazione.

N. Pietropinto

Eccellenza

Sette pareggi Quasi record

Nella decima giornata del campionato Eccellenza calcio scarse emozioni, pochissimi gol e 7 pareggi (quattro gli 0-0). Gare, quasi un record. Vittoria del Chivasso (3-0 alla Dogliana), mentre è terminato 1-1 il derby tra l'Ivrea e la Sangiustese.

I SERVIZI a PAG. 44

3x2

DAL 7 AL 13 DICEMBRE
PRENDI TRE PAGHI DUE
E' UNO SCONTO DEL 33%

CRAI

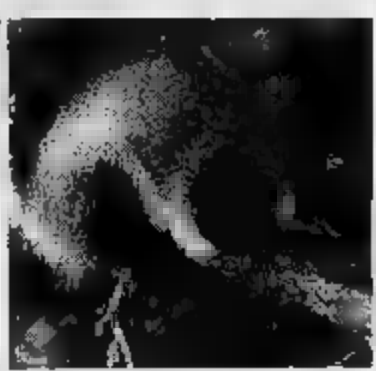
Cittadino «modello» aveva presentato regolare denuncia dopo averlo investito

Scoiattolo addio, vince la burocrazia

Il Comune: non può imbalsamarlo e tenerlo a casa

Inesorabile burocrazia. Ha lottato sette mesi, poi ha dovuto ammettere la sua sconfitta: non potrà tenerlo in casa - sia pure imbalsamato - lo scoiattolo che aveva investito con l'auto nel...

Lui, il cittadino modello Bruno Guglielmini, artigiano di 47 anni residente in via Paisiello 4, voleva forse rimediare con l'imbalsamazione alla «colpa» di aver ucciso quel piccolo animale. E invece di portarsi a casa il corpo rinvenuto senza dire nulla a nessuno, ha seguito tutte le regole. Ma non ha fatto i conti con la burocrazia.



Andrà al Museo di scienze naturali

pubblica utilità - esemplare di scoiattolo rinvenuto il 12-5-94 da Bruno Guglielmini....

L'artigiano «cittadino modello» è un ginevrino, una trottola, la burocrazia è stata inesorabile. Pazienza, Guglielmini impiegò quattro giorni per denunciare il ritrovamento dello scoiattolo, che l'assessore

Maria Angela Migliasso gli porse pubbliche scuse. Poi i vigili sequestrarono la bestiola, che fu portata ai servizi veterinari dell'Usl di corso Lanusa. Da qui all'Istituto Zooprofilattico, per accertare se la bestiola fosse affetta da rabbia. Esame negativo. Infine i resti sono finiti al...

«E' la legge - spiega - funzionario comunale della Sanità - che abbiamo soltanto comunicato la destinazione dello scoiattolo. A meno che ci sia un ricorso...».

Giuliano Delfini

PREZZI MAI VISTI !!!

nelle PELLICERIE

FRANCA MARCHISIO

Torino

VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.6851

CAMBIA LA VICCHIA CON LA NUOVA

INTELLIGENTE CAMBIALE

Sono il commissario della polizia di Bardonecchia e una coppia di amici, due i feriti

Tre morti nel paradiso delle vacanze

In Kenya minibus esce di strada presso Nairobi

Una vacanza che finisce in tragedia: tre torinesi sono morti, e altri due turisti sono rimasti feriti in un incidente stradale che è avvenuto ieri in Kenya, sulla statale Mombasa-Nairobi. Il gruppo viaggiava a bordo di un pulmino noleggiato per andare a fare un safari, che si è scontrato con un camion.

Le vittime sono Giorgio Carbone, 33 anni, comandante del commissariato di Bardonecchia, gli amici Renzo Erta, 33 anni, carpentiere, e la compagna Maria Ricotta, 31 anni, originaria di Alessandria, impiegata alle poste di Bardonecchia. Ferita la fidanzata di Carbone, Simonetta Bombelli, 31 anni, impiegata alla mensa del commissariato di Bardonecchia. «Per il momento la donna non può affrontare il viaggio di rientro in Italia», fanno sapere da Nairobi. «Ma ci hanno detto che può parlare, grazie a Dio, tirando un sospiro di sollievo i genitori e il fratello.

Perito anche Ermanno Salini, 21 anni, di Milano.

Il gruppo era partito da Torino il 30 novembre, destinazione Kenya, con un viaggio organizzato dal tour operator milanese di viaggi del ventaglio. Carbone, la fidanzata e gli altri amici erano alloggiati in un albergo, il Temple Point di Watamu, spiaggia a Nord di



Mombasa. Hanno trascorso la prima parte della loro vacanza al mare, ieri invece avevano in programma un safari in un parco all'interno del Paese. Hanno preso accordi con un'agenzia locale, la Wild Game Tours and Travel, che ha noleggiato loro un pulmino e ha fornito un autista esperto in questi viaggi.

Ieri mattina presto la partenza da Watamu. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno, a circa 10 chilometri dalla città di Voi, 70 chilometri dopo Mombasa. Secondo la prima ricostruzione fatta da

gli addetti dell'ambasciata italiana a Nairobi, il pulmino si sarebbe scontrato con un camion che proveniva dalla direzione opposta. L'autista del pulmino se l'è trovato di fronte all'improvviso. Ha tentato di sterzare, ma il mezzo si è ribaltato ed è finito fuori strada.

Giorgio Carbone, Renzo Erta e Maria Ricotta sono morti sul colpo, le loro salme sono state traslate a Mombasa. Feriti gli altri due turisti: l'autista keniano, i soccorritori hanno trasportato Simonetta Bombelli ed Ermanno Salini all'ospedale di Voi, ma dopo i

primi soccorsi è deciso il loro trasferimento all'Aga Khan Hospital di Mombasa. «E' un trasferimento non lungo, è reso estremamente facile dalle loro condizioni», racconta al telefono Giuliana Vallesio, addetto consolare.

Il console onorario a Mombasa, Michele Esposito, ha immediatamente raggiunto l'ospedale per mettersi a disposizione dei feriti, che hanno riportato numerose fratture (Simonetta Bombelli ha un braccio rotto in più punti). «I medici comunque ritengono che le loro condizioni non siano preoccupanti», dice Giuliana Vallesio. «Non sono in pericolo di vita». Nel corso della notte sono stati sottoposti ad intervento chirurgico.

Il consolato è in continuo contatto con l'ambasciata d'Italia a Nairobi, che sta organizzando il rientro in Italia delle salme. Giovanni Brauzzi, consigliere dell'ambasciatore Roberto Di Leo, spiega che «la Mombasa-Nairobi è praticamente l'unica via di collegamento tra le due città, e di conseguenza è molto trafficata, soprattutto da automezzi pesanti. Una strada pericolosa, piena di camion».

Lo scorso settembre, a pochi chilometri di distanza dal luogo in cui ieri mattina hanno perso la vita i tre torinesi, era avvenuto un altro incidente mortale: un turista italiano era morto, una quarta persona era rimasta gravemente ferita. Anche quella volta il pulmino si era scontrato frontalmente con un autocarro militare che procedeva al centro della strada, sulla linea della mezzogiorno.



A sinistra, la cartina del luogo dove è accaduto la disgrazia: la comunità diretta a Nairobi era a 70 chilometri da Mombasa quando il pulmino sul quale viaggiava ■ ■ ■ ■ ■ con un ■ ■ ■ ■ ■ A fianco Renzo Erta, ■ ■ ■ ■ ■ carpentiere, con la convivente ■ ■ ■ ■ ■ Ricotta, 31 anni, impiegata alle poste. Sopra Giorgio Carbone, 33 anni, dirigente della polizia di Bardonecchia: ■ ■ ■ ■ ■ in servizio ■ '91

Gianni Armand-Phon Brunella ■ ■ ■ ■ ■

Inps sconfitta

Quei soldi non erano dovuti

Questa volta Assemblea Teatro ha rischiato di chiudere a causa di un'ingiunzione dell'Inps. L'ha salvata la sentenza di un pretore del lavoro.

La cooperativa di attori allestiti dagli Anni Settanta spettacoli teatrali seguendo un percorso culturale ■ ■ ■ ■ ■ tradizionale per una città conservatrice ■ ■ ■ ■ ■ Torino ed è riuscita a costruirsi un proprio spazio con grande fatica. Far quadrare i conti è sempre stato per i suoi soci una corsa ad ostacoli, «rappresentata» anche dalle testimonianze nella causa che ha opposto la cooperativa all'Inps davanti al pretore Ermanno Cambria. Motivo del contenzioso: 163 milioni richiesti dall'ente previdenziale ■ ■ ■ ■ ■ pagamento di contributi arretrati. Un debito ■ ■ ■ ■ ■ enorme in assoluto ■ ■ ■ ■ ■ che, se riconosciuto, avrebbe messo al tappeto l'Assemblea Teatro.

Per l'Inps, gli attori della cooperativa sarebbero alle dipendenze del regista Renzo Sicca. Il pretore Cambria ha escluso che vi sia mai stato un rapporto di lavoro di natura subordinata sia da parte dei soci di Assemblea Teatro ■ ■ ■ ■ ■ degli scrittori. «Nessuna rilevanza può avere il fatto», scrive Cambria nella sentenza, «di assicurare una retribuzione fissa (tra l'altro, almeno per i soci, spesso stabilita a livello poco più ■ ■ ■ ■ ■ pura sopravvivenza) o ■ ■ ■ ■ ■ pagamento delle (invece assai rare) ■ ■ ■ ■ ■ per malattia: ciò è semplicemente ■ ■ ■ ■ ■ intendersi come il tentativo di assicurare un trattamento almeno dignitoso a fronte di un lavoro impegnativo ed altamente coinvolgente.

Il ragionamento seguito dal pretore è questo: «Da parte dell'Inps non si è tenuto conto della peculiarità del ■ ■ ■ ■ ■. Ossia: «La cooperativa ha una struttura produttiva aperta e assembleare, ■ ■ ■ ■ ■ divisione di ruoli, con componenti fissi e occasionali. Secondo l'Inps, vale una circolare del ministero del Lavoro: la posizione dell'artista libero professionista ■ ■ ■ ■ ■ configura nella più ampia autonomia rispetto al ruolo dell'imprenditore».

In questo caso una funzione dominante è attribuita al regista, ma la confusione dei ruoli è evidente anche per il pretore. Che aggiunge: «Il contributo creativo dell'artista alla ■ ■ ■ ■ ■ attività è fuori discussione... ■ ■ ■ ■ ■ è chiaro che per esenzione concreta (la necessità di onorare gli impegni assunti, specialmente in occasione di rappresentazioni programmate) si deve ■ ■ ■ ■ ■ talvolta osservare orari di lavoro predeterminati.

Per l'Inps ■ ■ ■ ■ ■ ciò è stato sufficiente per pretendere 163 milioni di contributi ■ ■ ■ ■ ■ minorati per il periodo 1983-87 da una piccola cooperativa teatrale con 9 soci e 7 scrittori. ■ ■ ■ ■ ■ è andata malissimo. Il pretore l'ha pure bastonato: «La vicenda ■ ■ ■ ■ ■ caratterizzata da situazioni piuttosto confuse, a non per colpa di Assemblea Teatro: l'Inps le ha richiesto - e altre volte ■ ■ ■ ■ ■ l'ha invece fatto - il versamento di contributi di malattia, ha compiuto ■ ■ ■ ■ ■ ispettivi successivamente annullati, ■ ■ ■ ■ ■ effettuato rimborsi ■ ■ ■ ■ ■ contributi non dovuti e, per contro, ha proceduto ad addebiti per asserite omissioni. ■ ■ ■ ■ ■ (al. ga.)

DRAMMA

L'AMICIZIA DELLE FAMIGLIE

GLI EGO avevano detto: non andate, può essere pericoloso. Se lo sentiva Francesco Carbone, il papà ■ ■ ■ ■ ■ commissario di Bardonecchia. Poliziotto anche lui, maresciallo in pensione, nel suo alloggio di via Corizza 152 a Torino non fa che ripetere ad amici e colleghi del figlio: «Proprio adesso che eravamo ■ ■ ■ ■ ■ po' tranquilli».

La moglie, preside ■ ■ ■ ■ ■ scuola in pensione, e lui a riposo dopo ■ ■ ■ ■ ■ per anni al reparto automezzi della Questura di Torino. I loro due figli ■ ■ ■ ■ ■ grandi, affermati nella loro professione. Roberto, il più vecchio, architetto al Comune di Torino. E Giorgio, che ■ ■ ■ ■ ■ voluto fare il poliziotto ■ ■ ■ ■ ■ papà: «Non le dico i sacrifici che abbiamo fatto per farlo studiare. Ma era davvero un figlio perfetto». La sua carriera era cominciata in Tribunale a Torino: ispettore. Il trasferimento a Bardonecchia è del '91.

In una Bardonecchia piena di turisti per il ponte, la gente non vuole ancora crederci. Eppure, il centralino del commissariato



Il paese è sotto choc, i genitori della ragazza in ospedale aspettano di partire per l'Africa

■ ■ ■ ■ ■ che confermare a tutti quelli che telefonano: sì, il commissario (il dottore ■ ■ ■ ■ ■ lo chiamano i suoi uomini) è morto in Kenya. Il suo primo viaggio in Africa: partito il 30 novembre, sarebbe dovuto rientrare per il 15 dicembre. Ne aveva approfittato, raccontano i parenti, per frequen-

zare un corso per sub nell'Oceano Indiano. Con lui la fidanzata Simonetta ■ ■ ■ ■ ■ «Stavano insieme da un anno» ricorda il papà ■ ■ ■ ■ ■ lei, Giampiero, edicolante in pensione. «A Natale avrebbero dovuto festeggiare ■ ■ ■ ■ ■ loro primo anniversario.

Bardonecchia ■ ■ ■ ■ ■ sotto choc. Per il commissario, certo. E per

«L'ho pregato, non andare»

Il papà del dirigente: me lo sentivo

I PRECEDENTI
Ultima vittima in settembre

Nel recente passato il Kenya ha fatto altre vittime tra i torinesi. L'ultima, e fino settembre: ■ ■ ■ ■ ■ giovane missionario ■ ■ ■ ■ ■ Rivoli, Luca Maschio, 31 anni. Don Luca, in Kenya ■ ■ ■ ■ ■ sette anni ■ ■ ■ ■ ■ parroco da tre, ha perso la vita in un incidente sulla strada per Thika, ■ ■ ■ ■ ■ una trentina ■ ■ ■ ■ ■ chilometri da Nairobi. L'auto sulla quale viaggiava si era scontrata con un bus ■ ■ ■ ■ ■ pressi del villaggio ■ ■ ■ ■ ■ cui ■ ■ ■ ■ ■.

Era il febbraio del '92 quando Paolo Preti, ■ ■ ■ ■ ■ anni, ■ ■ ■ ■ ■ Settimo Vittone, si era imbarcato alla Malpensa per Malindi, felice per quel viaggio vinto partecipando a un gioco radiofonico. A qualche giorno dall'arrivo, per partecipare a un safari, Paolo Preti si era imbarcato ■ ■ ■ ■ ■ altri due italiani e due inglesi su ■ ■ ■ ■ ■ piccolo bimotore ■ ■ ■ ■ ■ destinazione il parco nazionale Masai Mara. Probabilmente per un errore ■ ■ ■ ■ ■ pilota, l'aereo aveva urtato alcuni alberi nella fase successiva al decollo. Dalla fine ■ ■ ■ ■ ■ dicembre '91, in due mesi, quello era stato ■ ■ ■ ■ ■ terzo incidente aereo nei cieli del Kenya.

L'altro ■ ■ ■ ■ ■ forse soprattutto per loro. Lui, Renzo Erta, 38 anni, nato e cresciuto in questa città ■ ■ ■ ■ ■ montagna lo ■ ■ ■ ■ ■ proprio tutti ■ ■ ■ ■ ■ parti. Alto, capelli lunghi ■ ■ ■ ■ ■ biondi, «molte donne lo piangeranno» racconta una vicina. Un tipo ingenuo, allegro, una vera passione per i viaggi fuori stagio-

BOLLETTINO METEO

Venerdì 9 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità ■ ■ ■ ■ ■ per fasce dense e ■ ■ ■ ■ ■. Temperatura: stazionaria. ■ ■ ■ ■ ■ deboli.

IERI	MASSIMA	MINIMA	UMIDITA' (ora 14)
MASSIMA	8,2		
MINIMA	0,9		
UMIDITA' (ora 14)	72%		
PRECIPITAZIONI			
FINO ALLE ORE 19	0 mm		
TOTALE ■ ■ ■ ■ ■ QUESTO MESE	0 mm		
MEDIA (1913-1988)	49,3		
Osservatorio Meteo ■ ■ ■ ■ ■ d'Armi			

OSI
Il Sole: sorge alle ore 7 e 56 minuti; tramonta alle ore 16 e 47 minuti.

Luna: si leva alle ore 12 e 17 minuti; ■ ■ ■ ■ ■ domani alle ore 0 e 25 minuti.

- Luna nuova 3 dicembre ore 1
- Primo quarto 9 dicembre ore 22
- Luna piena 18 dicembre ore 3
- Ultimo quarto 25 dicembre ore 20

Il parroco di San Michele (Alessandria) ci scrive:

«Anche a ■ ■ ■ ■ ■ Centro soccorsi di San Michele vorrei far giungere, attraverso queste righe scritte ■ ■ ■ ■ ■ tutto il cuore, il nostro più sentito grazie ai lettori ■ ■ ■ ■ ■ La Stampa. Devono sapere ■ ■ ■ ■ ■ noi ■ ■ ■ ■ ■ siamo i più diretti testimoni ■ ■ ■ ■ ■ che, attraverso la sottoscrizione ■ ■ ■ ■ ■ Specchio dei tempi, hanno saputo (oltre a tutti gli aiuti in denaro dati alle famiglie per la prima emergenza) darci ■ ■ ■ ■ ■ mano per mitigare il freddo di questi giorni che attaglia ■ ■ ■ ■ ■ alessandrini costretti a ■ ■ ■ ■ ■ in abitazioni non ancora funzionali. Se il carbone, la legna, le bombole non ci ■ ■ ■ ■ ■ mai mancati, in questi giorni terribili, lo dobbiamo proprio a loro ■ ■ ■ ■ ■ ogni mattina ci fanno trovare, puntuali, ingenti rifornimenti per tutta la nostra comunità.

«Insieme a quanto inviato da associazioni ed enti privati di ogni parte d'Italia, questi doni ci hanno fatto sentire, oltre a quello della legna che bruciava nella nostra stufa, anche il calore della solidarietà. Accettate un grazie davvero infinito».

Don Ivo Piccinini

Un lettore ci scrive:
«Sono un bambino di ■ ■ ■ ■ ■ anni

Specchio dei tempi

«Il calore della solidarietà è anche quello che ■ ■ ■ ■ ■ nella stufa»
«Non disturbate al telefono Babbo Natale» - «Basta cambiare medico ed il medicinale diventa mutuabile» - «Non violentate questo rione!»

frequento la IV elementare a Rivalta. Sono abbonato a un giornellino per i più piccoli. Questo mese (novembre) ho notato ■ ■ ■ ■ ■ all'ultima pagina che c'era scritto «Telefona a Babbo Natale col n. 144 ecc.». Io penso che molti bambini si incuriosiscano ■ ■ ■ ■ ■ credono veramente ■ ■ ■ ■ ■ parlare ■ ■ ■ ■ ■ Natale al ■ ■ ■ ■ ■ l'inseguito dei genitori. Ho scritto perciò ■ ■ ■ ■ ■ penso, come mi hanno detto anche i miei genitori, che ■ ■ ■ ■ ■ giusta questa forma ■ ■ ■ ■ ■ pubblicità che incomincia con il 144 e che far spendere molti soldi ■ ■ ■ ■ ■ papà e mamma. State attenti bambini. Non parlate mai ■ ■ ■ ■ ■ Babbo Natale».

Michael Borghino

Un lettore ci scrive:
«Ho il papà 69enne affetto da linfoma maligno a cui va purtroppo aggiunta ■ ■ ■ ■ ■ demenza

senza sempre più in crescendo. ■ ■ ■ ■ ■ circa 5 anni ■ ■ ■ ■ ■ in cura presso l'Ospedale S. Vito. Lo specialista che segue ■ ■ ■ ■ ■ padre propone determinati farmaci, i quali, ■ ■ ■ ■ ■ seconda istanza, dovrebbero essere prescritti ■ ■ ■ ■ ■ medico curante. Questi invece si rifiuta ■ ■ ■ ■ ■ prescrivere detti farmaci o parte di essi ■ ■ ■ ■ ■ nendo che il San ■ ■ ■ ■ ■ non li passa». Cambio medico di base e quando richiesto lo Zantec mi viene concesso ■ ■ ■ ■ ■ problemi, e stavolta il San lo passa? Perché? E' possibile dare al cittadino ■ ■ ■ ■ ■ non pecore» una esauriente risposta?».

Gaetano ■ ■ ■ ■ ■ Cesare

Il Comitato salvaguardia ambientale Piccola Dora di Cesana Torinese ci scrive:
«Siamo un gruppo di cittadini che hanno scelto ■ ■ ■ ■ ■ sede di vacanza ■ ■ ■ ■ ■ Cesana Tor-

inese, acquistando appartamenti (500-600) in condomini sorti lungo il percorso del torrente Piccola Dora, che ora si trovano ■ ■ ■ ■ ■ fronte alla volontà del Comune di realizzare un progetto vecchio ■ ■ ■ ■ ■ anni, una circoscrizione alla statale 24 del Monginevro che, nell'idea originale, sarebbe passata in una zona disabitata e di prati ■ ■ ■ ■ ■ che invece ■ ■ ■ ■ ■ dopo l'urbanizzazione e le costruzioni ■ ■ ■ ■ ■ complessi residenziali di prestigio e rispettos ■ ■ ■ ■ ■ paesaggio, varrebbe letteralmente ■ ■ ■ ■ ■ violentare questo rione passando a ridosso delle case in sopralevata e, quel che più contrasta con il buon ■ ■ ■ ■ ■ e il rispetto dell'assetto territoriale, poggiando su terrapieno e pilastri costruiti nell'alveo della Piccola Dora, dopo la rettificazione ■ ■ ■ ■ ■ della ■ ■ ■ ■ ■.

«Facciamo presente a questo

proposito che nell'agosto 1990 questo torrente ha provocato un'improvvisa e spaventosa ondata di piena, in seguito ad un semplice temporale.

Inoltre che, al di là dell'interesse ■ ■ ■ ■ ■ personale che potrebbe essere considerato egoistico ■ ■ ■ ■ ■ corporativo, esiste un problema molto più vasto e globale riguardante l'assetto dell'intera strada del Monginevro a partire da Oulx ■ ■ ■ ■ ■ che il disagio provocato dal passaggio sempre più frequente di traffico ■ ■ ■ ■ ■ pesante (600 Tir al giorno) per e della Francia ■ ■ ■ ■ ■ fortissimo, oltre che per Cesana, anche per Oulx e per Clavi-

«Noi pensiamo, come già è stato ribadito nel ■ ■ ■ ■ ■ di riunioni e sedute comunali, che, pur consapevoli della necessità di liberare il centro del paese dal traffico, questa progettata fantomatica circoscrizione (lo sarebbe infatti ■ ■ ■ ■ ■ di nome e non ■ ■ ■ ■ ■ fatto) trasferirebbe il disagio e relativo inquinamento ■ ■ ■ ■ ■ sia acustico che ambientale di pochi metri, liberando ■ ■ ■ ■ ■ la centrale via Roma, ma danneggiando ■ ■ ■ ■ ■ parte nuova, moderna, ■ ■ ■ ■ ■ inserita nella bellezza naturale della conca montana».

Seguono ■ ■ ■ ■ ■ firme

Quercia e sinistra storica si ribellano alle critiche sullo stralcio della Finanziaria

Zoppica il «modello Torino»

Pensioni, è gelo fra pds e liberal

Alleanza per Torino? «Ha scavalcato l'Alleanza Nazionale criticando i cedimenti del governo sulle pensioni», scrive il Manifesto, «Sono antipolitici come la Rifondazione comunista».

La storica attacco duramente il «centro», l'alleato cui il pds e i verdi vinsero, in Comune, le elezioni del giugno '93. E non è soltanto l'opposizione a agitarsi.

Le recenti prese di posizione del gruppo liberal-democratico, o di parte di esso, stanno creando imbarazzi nella stessa maggioranza. La firma dell'appello degli economisti allo stralcio delle pensioni della Finanziaria ha spinto il segretario della quercia torinese, Sergio Chiamparino a intervenire: «È grave criticare un patto sociale, e sbagliato perché lo si fa a tempo scaduto, dopo l'accordo Berlusconi-sindacati. Tre consiglieri (la repubblicana Giovanna Cattaneo, i riformatori Carmelo Palumbo ed Emilia Rossi) denunciano «indulgenza» verso la violenza «steppistica» e vandalistica durante l'occupazione delle scuole, chiedendo al sindaco di intervenire, ed è il pds, Chiara Acciarini, a obiettare: «Ma che dite? La scuola ha i propri organi. Non al Comune muoversi».

Il pds all'erta. Il segretario Chiamparino invita l'Alleanza per Torino a confronto pubblico sulla questione pensioni e fi-

Il parcheggio è scontato

L'ufficio permessi del Comune è sequestro, l'assessore alla viabilità Franco Corsico studia speciali riduzioni per la sosta a pagamento di cui potranno usufruire gli handicappati. I loro la-

mentale erano giuste - ha spiegato l'assessore -, a chi ha problemi di deambulazione si può imporre l'uso del mezzo pubblico alternativa ai parchimetri: così abbiamo deciso di offrire loro un abbonamento a prezzi ridotti. Oggi i disabili (ammesso che non riscal-

la destra fascista, persone corrette, ma hanno un'impronta reaganiana, antipolitica. Il «modello Torino» segna il passo? Chiamparino: «È un modello di alleanza tra sinistra e centro, anti-

L'ex sindaco Giovanna Cattaneo



Da sinistra il segretario della Quercia Sergio Chiamparino e Giorgio Rosental consigliere di Alleanza per Torino

«Sì - dice Giovanna Cattaneo -, io sono repubblicana, e voglio distinguere le mie posizioni rispetto alla destra e alla sinistra».

Boccia, il senatore progressista Franco De Benedetti, lo sciopero per la Finanziaria («È iniqua, non aiuta a risanare le casse pubbliche, avrei capito più lo sciopero contro il con-

to alle autorità scolastiche. Giorgio Rosental, consigliere di Alleanza per Torino, precisa che il dissenso verso l'accordo sindacato-governo è soprattutto Berlusconi: «Ha ricevuto delega per governare, per fare quello che gli impongono le parti sociali, siano i sindacati o la Confindustria».

Incomprensioni, forse, ma intanto il modello-Torino ne risente. «Esercitare il diritto di es-

Luciano Borghesani

Dopo l'ingiusta detenzione disposta dalla procura di Pinerolo, la donna è stata anche assolta dal reato di spaccio

Maria Meloni, 33 anni è finita in carcere perché qualcuno interpretò male la sentenza della Cassazione che ordinava di rifare il processo dal quale lei poi uscì assolta



Per errore una giovane madre ha scontato mesi di carcere e ora che è stata assolta chiede 60 milioni come danni. Maria Meloni, 33 anni, tossicodipendente, è finita alle Nuove ad aprile perché qualcuno in procura a Pinerolo aveva interpretato male un provvedimento della Cassazione. Lei è stata assolta, aveva seguito i carabinieri e era trovata in una cella affollata in Vittorio 127. L'ha assolta il suo nuovo avvocato, Wilmer Ferra, che al primo di ottobre, quando i parenti della Meloni si erano rivolti a lui, aveva scoperto l'errore. La donna, madre di un bambino, era tornata a casa.

La sua incomincia una d'aprile (è il mio mese fortunato - ha detto con amara la Meloni -, era aprile anche quando mi hanno mandata in carcere) di quattro anni fa. Seguendo le informazioni di confidenza, i carabinieri di Pinerolo bloccano un'auto, ferma su strada alla periferia della città. Sopra ci sono Maria

Meloni e un amico. Lei ha addosso 56 milligrammi di eroina. Ma i carabinieri hanno informazioni precise, scavano ad un albero poco distante e trovano venti grammi di sostanza stupefacente. Per quel fatto i due vengono processati il 2 dicembre '91, a Pinerolo. Maria è condannata a piede libero a mesi di carcere. Non è la prima volta che la giovane madre compare davanti ai giudici: sempre per droga lo è stata inflitti un anno e cinque mesi. Ma quella volta aveva beneficiato della condizionale e non era andata in galera: ora dovrebbe andarci. Per evitarlo, il suo avvocato di allora impugna

In cella per errore: «Pagate»

Sei mesi di carcere, vuole 50 milioni

«Preleva e dacci i soldi»

Minacciato con pistola un giovane è stato costretto l'altra sera ad autorapinarsi sportello un Bancomat, in Mirafiori. È accaduto in corso Traiano 68, ad Alberto Gargioli, 23 anni, residente in un palazzo corso pochi isolati di di-

la sentenza del tribunale. Ve male anche in secondo grado: un anno dopo, 9 dicembre '92, la quarta corte d'appello conferma la prima. Non resta che ricorrere in Cassazione. La stessa strada segue l'amico trovato in auto con lei e al quale i giudici hanno attribuito responsabilità maggiori.

può condannata (è normativa) materia di stupefacenti stabilita dopo il referendum del 18 aprile '93. La Corte di Roma chiede quindi ad una nuova corte d'appello stabilire con certezza a che titolo aveva quasi 55 milligrammi a Pinerolo fa un po' di confusione, forse legge soltanto la prima parte che si riferisce all'amico di Maria. L'11 aprile i carabinieri della donna e l'accompagnano alle Nuove.

Ai primi di ottobre le viene notificata in carcere la fissazione del nuovo processo. La donna, che crede di scontare la pena definitiva, non capisce più nulla. Una compagna di cella le fa il dell'avvocato Ferra che chiarisce il mistero.

Nei giorni scorsi la prima sezione della corte d'appello (presidente Giraldo) l'ha assolta accogliendo le tesi dell'uso per dell'eroina. Maria chiede il risarcimento per quei mesi di detenzione ingiusta.

Nine Pietropinto

PERSONAGGIO

INFORMAZIONE E SPETTACOLO

SARA' caso, non sono trascorse nemmeno due settimane quando 3 ha mandato in onda il mio servizio sul falso innamorato Stranamore che mi ritrovò alla berlina, di costruire scoop falsi. Ho il sospetto che vogliano affondare me, accaduto per il tragico Moby Prince.

È sincero lo stupore di Mauro Parisone, 32 anni, giornalista e produttore torinese accusato giusto ieri dalla Criminalpol di Livorno di avere organizzato '92 la troupe un falso scoop per Mixer, il programma di Rai Due condotto dall'amico e Rai 1 estimatore Giovanni Minoli.

Nel servizio incriminato Parisone intervista un anonimo pesce che racconta particolari tragedia quale morirono bruciate 140 persone. Particolari che, secondo l'indagine della Criminalpol

La Criminalpol sostiene che manipolò servizio tv. Lui replica: «È una vendetta»

«Dopo la Moby Prince, affondano me»

Il torinese cacciatore di scoop accusato di falso

depositata all'udienza preliminare del processo, completamente falsi. «Conoscendo con quale perizia la Criminalpol ha lavorato - protesta Parisone - mi stupisce che nessun investigatore mi abbia mai chiesto di sentire i nastri magnetici originali di quelle conversazioni, fingendo così ogni dubbio sulla buona fede della inchiesta».

Nella di nuovo dunque per di topastro, così com'è chiamato affettuosamente amici e colleghi. Che Parisone viaggi a pancia e scoop il rischio di bidone sempre dietro l'angolo fu fuori dubbio. Curioso però, lo dagli inizi. Da quando iniziò a collaborare con Radio Video («C'era ancora Primo Greganti») per proseguire con Panorama, con La Stampa, fino ai primi lavori per Rai 3. «Si trattava degli intervalli» e di «Ve postero» - ricorda Parisone -. Dopo sono

le riprese per «Italia 1» Nicole Clerici e Stefano Eco, figlio dello scrittore. Tra l'altro Stefano è tuttora socio in affari nell'agenzia televisiva indipendente «H24». Ma non viviamo solo di scoop, scherzi e tranelli dice qualcuno. Abbiamo realizzato inchieste «serie» e servizi per la tv tedesca Ard 1, per France 2, la spagnola Canal Plus e l'inglese Channel Four.

Comunque, già «Pronto Polizia» non erano mancate le polemiche e le due serie successive furono sopresse. La Fininvest fu trascinata a Tribunal perché le telecamere fecero irruzione, al seguito degli agenti senza chiedere alcuna autorizzazione, nella casa di un ragazzo il quale poco prima era stato sequestrato in strada dall'eroina.

«Intrufolarsi sempre e comunque, verificare sempre e co-

La sua inchiesta sulla bruciata fu da Mixer

munque, il motto che ha contraddistinto la carriera di Parisone diventato accompagnatore del del giornalista Curzio Maltese per scovare e ridere episodi di malcosto. Memorabile l'incursione nella casa di signora che collegato al televisore l'apparecchiatura Audiol per la rilevazione degli indici di gradimento dei programmi. Infine, il perfido servizio che svelava i trucchi di «Stranamore».



il giornalista Mauro Parisone

Ivano Barbiero

LA PULCE

GIOIELLI ANTICHI E MODERNI, V. BOTERO, 19 ARGENTI OLD SHEFFIELD, V. BOTERO, 15

Anche quest'anno invita la propria clientela alla straordinaria

VENDITA PROMOZIONALE CON RIDUZIONE DEL

30 %

SU TUTTI GLI ARGENTI OLD SHEFFIELD ED OGGETTI ANTICHI E MODERNI ESISTENTI NEL NEGOZIO

DI VIA BOTERO 15

(A DUE PASSI DA PIAZZA SOLFERINO)

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS DE TURIN

Via Pomba, 23 - 10123 Torino tel. 562.33.13

CORSI INTENSIVI DI LINGUA

Principianti e Avanzati - Inizio Gennaio 95

Iscrizioni immediate



Bottega della Cornice

TORINO - VIA BONAFOUS, 8 TEL. 011-812.30.44

Cornici del XVI e XVII secolo in esposizione

Monteverdi Valentini
Cashmere &

UN REGALO PRESTIGIOSO

AL GIUSTO PREZZO CON GARANZIA DI QUALITÀ

ORARIO CONTINGENTE (CARTI DI CREDITO)

Via Pignatelli 11 (aperto mattino) tel. 503044

5, Francesco d'Assisi (TO) tel. 81111

NUOVO PUNTO (Piazza Cordusio) tel. 81111

NATALE IERI DA

Concessionario

GR

Novità 95 - Dainese - Alpine Stars - Axi - Arai - Nolan - Shoei - Spidi - JT - AL - RNOLORE

STOCK

200 MOTO a prezzi invernali

Finanziaria ultraconveniente

PREZZI FINANZIARI L. 2.690.000

APERTI DOMENICA 11 e 18 DICEMBRE

GR moto

Centro Commerciale della Francesco

POSTEGGIO INTERNO

Orario: 10h - 19h Torino

tel. 811 - fax 7710132 / 7744857

Borel

VIA LAGRANGE, 16 (TO)

PER RINNOVO LOCALI

SALDA

echi di cronaca

Strumenti musicali

Pianoforti

Pianoforti elettronici

La sicurezza di pagare un prezzo giusto. Atti e materiali. Rassegne. Magazzini musicali. Menù. (Ch) - Fraz. Roma. Tel. 0172

STUFE

tirolese, in ceramica e di tutti i tipi

provera & c. s.p.a.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/839.393

ESPOSIZIONE

CANI

OLIMPICI

FILOSOFO SARANNO PRESENTI

IL MIO CINQUE

DEI CANI MINORI

DI VOLPINO

PROBLEMI CON LA CARIE?

NOCAVITY

LA SOLUZIONE RAPIDA PER OTTURAZIONI DENTALI PROVVISORIE. ISOLA LA CARIE DENTALE DA SOFFRIRI ED ELIMINA LA SENSIBILITÀ DA SOLE IN SOLE POCHE MINUTI.

FINO A 10 ANNI - TEL. 02/6477676

Il Comune vara la commissione d'inchiesta

Per informazioni telefonare allo 011/31 72 744

INTERVISTA
IL COMPLEANNO
DEL CARDINALE

Dal marzo '89 a Torino. La gente, la diocesi, la politica

Saldarini, i miei primi 70 anni

«E ai cattolici dico: così divisi mi fate soffrire»

L'altro ieri la Chiesa ha festeggiato i 70 anni del cardinale Giovanni Saldarini e il decimo anniversario della sua consecrazione episcopale. In una celebrazione in Cattedrale l'arcivescovo ha ripercorso le tappe del cammino che l'ha portato alla guida della diocesi. Il cardinal Saldarini compirà 70 anni domenica 11.

Eminenza, quale frase vorrebbe scrivere sulla torta del suo compleanno?

«Voglio dire subito una cosa: questo compleanno io ho avuto un merito, così come ho avuto per il dono dell'episcopato. Tutto è grazie, tutto mi è stato donato. La frase? "Deo Gratias", sia lodato il Signore. Come mi hanno insegnato a dire fin da bambino».

Le arriveranno certo auguri dei suoi illustri padri di studi: don Giussani, fondatore di Cei, il cardinale di Bologna Giacomo Biffi...

«Don Giussani mi ha appena regalato il suo ultimo volumetto a quindici giorni fa il cardinal Biffi mi ha inviato dei suoi ultimi interventi. Amici. E mi ricordano il seminario di Venegono dove ho studiato. Dalla quinta alla nona. Vissuto lì: il liceo, i quattro anni. Teologia, i due per la licenza. Ho avuto dei grandi insegnanti: il cardinale Colombo al liceo, monsignor Pettazzi in Teologia, i docenti prestigiosi: monsignor Cazzaniga, che ci faceva tradurre dal greco senza vocabolario. Venegono mi ha "costruito", mi ha formato. Punto di vista spirituale, teologico e anche pastorale. Conservo ricordi bellissimi».

Eminenza, quando Lei è arrivato a Torino, cinque anni fa, ha detto: ascoltare e capire. Ora che ha

«Davanti al Papa mi hanno detto: lei parla troppo in fretta»



«Oggi domina la lingua dei mass-media, una nuova Babele»

«Questa città di cuore Nelle visite pastorali do io la mano per primo ma poi tutti la stringono»



«ascoltato», che idea si è fatto questa città? «che è una città difficile»?

«E' difficile come più o meno tutte le città di oggi. Ma cosa bisogna tenere conto: dalla storia. Perché la storia forgia la tradizione, la mentalità, il costume. Ogni città presenta aspetti positivi e altri più duri, secondo la storia che ha vissuto».

Quali sono gli aspetti duri di Torino?

«Una cultura illuministica molto radicata che viene soprattutto dall'influenza della rivoluzione francese: una cultura che ha dato una mentalità. Ma a Torino non c'è solo questa cultura. C'è anche il temperamento del popolo, il piemontese: ritroso all'inizio, ma appena si scopre un po' di calore fondato, perma-

dicendo che Torino è una città di cuore?»

«Sì, basta scovare sotto le appa-

renze. Qui il rapporto la gente è schietto, semplice. Certo, nelle visite pastorali devo sempre andare io a tendere la mano all'inizio, poi tutti felici stringerlo».

Eminenza, Torino: una città cristiana o post-cristiana?

«Oggi un po' tutti i teologi parlano di "post-cristianesimo": noi annunciamo la notizia nuova, divina, la notizia della salvezza, ma rivolgeremo a un mondo che è stato cristiano e che considera, sotto, il cristianesimo come avvenimento che appartiene al passato. Qui sta la difficoltà. Ma da questo punto di vista non si può dire che Torino è post-cristiana di altre città. Il problema vero, semmai è il linguaggio».

Perché?

«La lingua dominante, oggi, è quella dei mass-media: una lingua potente, comune, capace di spegnere o di emarginare le voci che non si adeguano ai suoi mes-

saggi. E' il di Babele: quello di imporre un'unica lingua per dominare l'altro».

Eminenza c'è un'occasione in cui Torino l'ha fatta arrabbiare?

«Perché, lo mi arrabbio? A volte può succedere anche a un cardinale...»

«Beh, diciamo che reagisco in maniera "un po' immediata" quando viene toccata la verità cristiana, la fedeltà alla Chiesa. Allora soffro anche fisicamente, male».

Come quando ha letto sui giornali del crocifisso bruciato da uno studente al liceo Galileo Ferraris?

«Ho sentito dolore per la mancanza di rispetto verso la persona a più cara: il Gesù. E' vero che si è trattato di un caso isolato, per altro subito condannato dagli insegnanti e dagli studenti. Ma io ho sofferto, mi creda».

Lei ha vissuto molto a Mila-

no. A Milano c'è il cardinal Martini, a Torino il cardinal Saldarini...

«Fanno solo rima. In che siete diversi?»

«Lui è piemontese, io sono brianzolo. E lui è più bravo di me. Ha alle spalle una lunga esperienza di insegnamento, è una persona che viene dalla cultura, è gesuita».

In febbraio ha predicato gli esercizi spirituali al Papa. Che cosa gli ha detto?

«Ho proposto una meditazione sulle pagine della seconda Lettera ai Corinti di San Paolo dove il tema fondamentale è il ministero apostolico. Ho visto che il Papa ha seguito con molta attenzione, anche se all'inizio è piuttosto ansioso e parlavo un po' in fretta. Tanto che alla fine della prima meditazione qualcuno mi ha detto: devi fare qualche pausa, anche perché vale la pena che chi ti ascolta possa assimilare le cose che dici».

Perché a Torino i cattolici so-

no sono così divisi in politica? solo a Torino divisi. Magari fosse solo a Torino...

E Lei che cosa dice a questo mondo cattolico diviso?

«E' una delle mie sofferenze. In realtà il mondo cattolico non esiste: esistono i cattolici e ciascuno crede di poter fare diversamente dall'altro. Influisce sulla storia camminando secondo le proprie idee e sensibilità. Per un segno positivo, è la coscienza della propria libertà. Per un altro verso, però, può anche indicare rischio: la divisione fra fede e vita. La fede è una vita, un'altra: fratelli, non ci siamo. O è vita, fede non è. fede deve veramente ispirare e dirigere l'esistenza».

Eminenza, Lei ha indetto il Sinodo della Chiesa locale. Perché?

«Intanto perché Torino non ha esperienza di Sinodo da 113 anni. Poi perché si tratta di una forma

che la linea pastorale del Papa sostiene e incoraggia, anche in fedeltà al Concilio Vaticano II. Infine, perché è un coinvolgimento diretto, personale, tutti coloro che si professano credenti per rispondere del loro compito storico, l'evangelizzazione. Gli uomini hanno il diritto di essere. Gestì, per poter decidere se seguirlo o no. Ma oggi costretti a scontrarsi con un linguaggio che rende estremamente difficile l'annuncio della Buona Novella».

Quale messaggio vuole dare a Torino?

«Una parola sola: speranza. Non la piccola parola, la piccola speranza di risolvere i problemi, di stare un po' meglio il giorno dopo. Io parlo di Speranza con la maiuscola: una Speranza ancorata a qualcosa di duraturo che può essere distrutto da niente e da nessuno».

Maria Teresa Martinengo

SMA CittàMercato

Gruppo Rinascente

Centra la Convenienza.

Superofferte della settimana.

Dal 4
al 10/12

Cotechino
Raspini
500 g

4.990
(L. 9.980 al kg)

Spinaci in foglia surgelati
1 kg

2.990

Tortelloni ai porcini
o carciofi Rana
250 g

2.690
(L. 10.760 al kg)

Pasta di semola grano
duro Volello
500 g

990
(L. 1.980 al kg)

Olio extravergine
oliva Oliveta
cl

5.990

Acqua minerale
naturale Fabia
200 cl

490
(L. 245 al lt)

Whisky Macallan
7 anni
70 cl

17.990
(L. 25.700 al lt)

Blo Presto
Fustone
8 kg

18.990

Rasolo Braun Flex
Control mod. 4510
ricaricabile

129.000

fotocamera Pentax
mod. PC 100
mm - autofocus

99.000

Auto ruote
con radiocomando

24.900

Albero di
con decorazioni
h 150 cm

39.900

**SIAMO APERTI
TUTTE LE DOMENICHE
E I GIORNI FESTIVI
DI DICEMBRE
ESCLUSO 25 E 26 DICEMBRE.**

Rivoli (TO) - Venaria (TO)

vorrei vendere...
piccoli e grandi affari,
occasione da non perdere

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

in lega a una Momo con 4
gomme Yokohama per Golf, a L. 1.000.000, Tel. 011 434.23.50.

PUNTO 75 ELX 3 porte, rossa metal-
lizzata L. 15.000.000 trattabili. **Ar-**
sati. Tel. 011 314.0789.

RENAULT GTX a/c, condizionale,
pelle, infuocata, come nuovo, a L.
7.000.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

RITMO diesel blu anno '88 km
perforata condizionale vendesi a L.
7.000.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

SUZUKI GSX 750 '89, parafango, colore
giallo, pannello L. 750.000. Tel.
011 318.2358. Ora pezzi.

TEMPRA SW CC 1800 SX anno '81, uni-
co proprietario, come nuovo, a L.
1.200.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

TIPO CC 1400 SX rosso scuro, immat-
ricolata febbraio 1993, come nuova, vendi-
a L. 17.000.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

CC a/c, parafango, automatica, '87,
unico proprietario, come nuovo, a L.
1.200.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

nuovo 500 2 L, catalizzatore '88,
messa, unico proprietario, telefonami da
poco 20. Trepanio Tel. 011 318.6103.

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

MACCHINA da **Macchi mod. Lisa**
a/c, unico proprietario, come nuovo, a L.
1.500.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

MACCHINA **Macchi mod. Lisa**
a/c, unico proprietario, come nuovo, a L.
1.500.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

2 poltrone a **base, rivestite in**
pelle, unico proprietario, come nuovo, a L.
45.000, Pannella. Tel. 011 318.6103.

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

ARBITI **sposa** **moderna** **sua** **vendo** **da**
L. 400.000 a L. 1.500.000. Telefonami da
poco 20. Trepanio Tel. 011 318.6103.

SNOWBOARD **Free Surf Skis** **mi** **1,80**
assimilato, vendi a L. 500.000. Telefonami
da poco 20. Trepanio Tel. 011 318.6103.

VOLPE **Indoor**, **poltrona**
vendesi a L. 300.000. Telefonami da poco
20. Trepanio Tel. 011 318.6103.

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

PERSONAL **computer** **386 IBM** **Olivetti**
ecc. perfetti altro stock 5-700 mila. Con-
tattate Francesco 011 660.4164 ufficio.

TELECAMERA **Philips** **Hi-Fi** **casetta**
piccola vendi a L. 1.800.000 trattabili.
Telefonami da poco 20. Trepanio Tel. 011 318.6103.

TV **Telefunken** **Pal Color** **con** **telecomando**
24 pollici ottimo stato vendesi prezzo sta-
bile L. 300.000. Tel. 011 888.418

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

RACCOLTA **diversi** **con** **telexcolor** **De**
Agostini vendesi a L. 450.000 trattabili.
Telefonami da poco 20. Trepanio Tel. 011 318.6103.

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

ARMANDO **Notte** **Notte**
Schneider Terranova Bobbi Dal-
Bovet Corio Shi-Yu. Tel. 011 819.1138.

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

in
tre
righe

si può disegnare un pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...
Nulla
rende così amabili
come il credersi amati.
Marivaux - Le paysan parvenu

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

LA stampa, notizie, opinioni, informazioni

Calcio: senza squilli (e con pochi gol) la decima giornata di Eccellenza

Sette pareggi, quasi un record

L'Ivrea bloccato in casa dalla Sangiustese

Una sola vittoria (un secco 3-0 rifilato dal Chivasso alla Doglianese) e sette pareggi. La decima giornata di Eccellenza ha fatto registrare scossoni alla classifica. Pochi anche i gol segnati, appena 11 mentre sono quattro le partite terminate senza neppure un gol.

In partita (1-1) si è conclusa il derby del Canavese fra Ivrea e Sangiustese. Le due squadre, appostate al secondo posto graduatoria, si sono affrontate in un'aperta danda vita a una gara dura ma sempre spettacolare. Gli eporediesi sono sembrati più tonici e vicini alla vittoria in un paio di circostanze. Per la Sangiustese l'unico tratto del primo tempo è invece di Capobianco che su punizione ha centrato la traversa. I gol sono stati segnati nella ripresa: passa prima in vantaggio l'Ivrea con De Paola al 15' ma non possono neppure dieci minuti che i rossoblu ristabiliscono le distanze con Gianluca Volomy.

Paraggio (1-1) anche a Chieri: prima e determinata come non mai, la squadra di Zannoni è riuscita nel suo scopo, cioè quello di fermare la capolista Fossanese. I chieresi, addirittura passati in vantaggio al 33' con Tinozzi, prima si fero raggungere a metà della ripresa dagli ospiti, andati a segno con un gol di Turco. Il finale, poi, è stato altamente spettacolare, con continui capovolgimenti di fronte, ma il risultato non è più mutato.

Ricca di emozioni anche la sfida tra il Bra e il Rivoli, conclusasi con due reti per parte. I torinesi hanno a lungo subito l'offensiva dei cuneesi, ma sono riusciti ugualmente a uscire dal campo imbattuti. Dopo i gol del

primo tempo (7') ad opera del torinese Longo e il paraggio tre minuti dopo Vigliani, sono risultati determinanti gli ultimi scampoli di partita. In pieno recupero (si era già al 91') prima il Bra si è portato in vantaggio con Pava poi, quando già assaporavano la gioia del successo ecco che il Rivoli ottiene il pareggio (93') grazie ad un portettile da 25 metri scagliato da Meloni.

L'unica vittoria della giornata porta il sigillo del Chivasso: 3-0 sulla Doglianese e risultato acquisito in pochissimi tempi. Sono stati sufficienti 35 minuti ai padroni di casa per chiudere il match. Dopo il gol d'apertura di Severino al 5', una doppietta di Girardi al 11' e 35' ha spinto ogni velleità alla Doglianese, la cui posizione in classifica (a punto dalla coppia di coda) ora si è fatta pesante.

La partita Piosesi-Matthi, Rivarolo-Cheraschese, Saluzzo-Giaveno e Savignanesi-S. Maurizio sono invece terminate a reti inviolate.

Su tutti e quattro i campi pochissime le emozioni. Dopo i risultati di ieri la Fossanese continua indisturbata a guidare la classifica con un margine di quattro punti sulle immediate inseguitrici. (m.b.)

Risultati: Bra-Rivoli 2-2; Chieri-Fossanese 1-1; Ivrea-Sangiustese 1-1; La Chivasso-Doglianese 3-0; Piosesi-Matthi 0-0; Rivarolo-Cheraschese 0-0; Saluzzo-Giaveno 0-0; Savignanesi-S. Maurizio 0-0.

Classifica: Fossanese 16; Ivrea, Sangiustese, Rivarolo, Bra 12; Saluzzo 11; Savignanesi, La Chivasso 10; Cheraschese, Matthi, Rivoli 9; Doglianese, Giaveno, Piosesi 8; Chieri, S. Maurizio 7.

PROMOZIONE

GIRONE B

Castellamonte a valanga (7-1) in trasferta

Il Donato Mongrando si aggiudica il derby con la Cossatese e rimane al comando del girone B di Promozione. Non poche emozioni: dopo la rete del vantaggio, siglata dal Polli, gli ospiti avrebbero potuto pareggiare a rigore con Cimma, ma lo stopper ha fallito.

Mantiene il passo della capolista il Castellamonte che ha affossato i biellesi del La Cervo con 7 reti, tutte nella ripresa. Due doppiette di Bergantin e Trombetta e i gol di Giorra, Pasquato e Bellino, lanciano la squadra di Sergio Riccardino. S. Mauro rimedia la seconda sconfitta stagionale e si fa agganciare dalla Vaudese, costretta al paraggio del Venaria. Vittoria scacciagloria per il Sarro Cigno. Concludono la giornata di recupero altri tre pareggi. (g.g.)

Risultati: Gessino-Volpiano 0-0; Donato Mongrando-Cossatese 1-0; La Cervo-Castellamonte 1-7; Mas Casale-S. Mauro 2-0; Real 1; Benigno-Fenuina 2-2; Sarro Cigno-Crescentino 2-1; Sottino e Eureka-S. Gillo 1-1; Vaudese-Venaria 0-0.

Classifica: Donato Mongrando p.16; Castellamonte 15; S. Mauro, Vaudese 13; Cossatese, Venaria 11; Crescentino, Mas Casale, Sottino e Eureka, Volpiano 10; Fenuina e Sarro Cigno 9; S. Gillo, Real S. Benigno, Cer Cassino 7; La Cervo 2.

GIRONE C

Per l'Alpignano un match ko con il Lascaris

L'impre della giornata porta la firma del Luserna, che ha espulso il campo dell'Alpignano: il gol-partita di Scalorandi al 60'. Al comando, da solo, è rimasto il Cavallermaggiore, vittorioso sulla Borgonese con 3 gol di Baruzzo.

Pari anche dell'Albese, da ieri seconda, formata a Rosta, mentre il Lascaris non ce l'ha fatta contro la Narzoiese. L'undici Cuneese, malgrado la doppia espulsione di Magliano e Dalmaso, si è imposto per 2-1. Secondo 4-1 mosso a segno dal Castellano i danni del Meroni mentre Carmagnolese e Airaschese, dopo una partita equilibrata (0-0), dimostrano di meritare i posti di media classifica che occupano. Due pari, infine, nel derby della «Granda» tra Busca e Mondovì (0-0), espulsi gli ospiti Robaldo e Borgna e Pedona-Berge (1-1).

(r.c.)

Risultati: Borgonese-Cavallermaggiore 0-3; Busca-Mondovì 0-0; Carmagnolese-Airaschese 0-0; Cantello-Meroni 4-1; Alpignano-Luserna 0-1; Narzoiese-Lascaris 2-1; Pedona-Berge 1-1; Rosta-Albese 0-0.

Classifica: Cavallermaggiore 16; Albese 14; Alpignano 13; Narzoiese 12; Luserna 11; Carmagnolese, Pedona, Airaschese 10; Busca, Berge, Cantello 9; Meroni, Lascaris, Mondovì, Rosta 8; Borgonese 7.

GIRONE D

Nel big-match il Cambiano sconfigge l'Acqui

Quattro risultati a reti bianche, appena dieci gol realizzati: questa in sintesi la decima d'andata del girone D. Il leader Acqui ha tenuto le distanze dalla diretta avversaria, pareggiando con un Cambiano quanto mai determinato. Al gol di Frasca (C) ha risposto all'89' Parodi (A). Il risultato più ampio della giornata l'ha fatto registrare il Canelli che in casa ha piegato la Viguzzolese per 3 a 1: doppietta di Barisone e gol allo scadere Tortolina.

Nel derby provinciale tra Sarezzano e Quattordio si sono imposti i padroni di casa per 2 a 1, a segno per due volte nel primo tempo con Persano e Rosina. All'inizio della ripresa ha accorciato le distanze Cozzo. Sull'1-1 si è invece concluso il match. Felizziano e Don Bosco Nichelino, disputato a Quattordio. (p. abr.)

Risultati: Cambiano-Acqui 1-1; Canelli-Viguzzolese 3-0; Felizziano-Nichelino 1-1; Lucento-Castellazzo 0-0; Nichelino-Sandemianferre 0-0; Pontecurone-Bacigalupo 0-0; Sarezzano-Quattordio 2-1; Trofarello-Ovada 0-0.

Classifica: Acqui p. 17, Viguzzolese e Cambiano 14; Ovada 12, Sandamianferre, Lucento, Trofarello e Sarezzano 11, Bacigalupo e Pontecurone 10, Canelli 8, Nichelino, Castellazzo, D.B. Nichelino e Felizziano 6, Quattordio 3.

SPORT FLASH

Primo categoria per Carta

Nuova prestigiosa affermazione, dopo l'oro olimpico e l'argento europeo, per lo short track targato Torino. In Vallellina, il giovanissimo Fabio Carta, di Rivalta, ha migliorato di quasi due secondi, con il tempo 43"79 (precedente 45"63), il record mondiale di velocità, categoria junior, sulla distanza del 100 metri che già gli apparteneva.

CALCIATORI

Tre regionali per la Caprera

Nel campionato piemontese al rembergometro (caserma dei Vigili del fuoco) la Caprera si è conquistata tre titoli (Viotti, Blotto e Casalegno), due sono andati alla Sileport Fiat Avio (Gariglio e Devoti) e uno ai Vigili del Fuoco Saiza con Vincenzo Posa. Il rembergometro ha confermato di essere un ottimo strumento per avvicinare al canottaggio, creando situazioni agonistiche comprensibili anche ai non addetti ai lavori.

PALLAVOLO

ArtiMestieri-Biella clou della B2

Questi gli impegni delle formazioni torinesi sabato. Serie B2 maschile: ArtiMestieri-To-Biella (ore 21); a Cascine Vica, Stupinigi 1). B2 femminile: Dim Cofasse-Ecologica (21); a Borgaro, via Canavere. C1 maschile: Pina Torinese-Voltri (17,15); via Polis 6); Vallesusa Condovigo (21); ad Avigliana, via Nicolò; Savona-Arredacasa Pinerolo. C1 femminile: Maglietta-Magic Pinerolo-Pitina Recco (18); del Rochia 22); Verezze-Dolto Chivasso; Vallesusa-Mtk Piosassa.

ITALIA IN EUROPA

Pessimo esordio per le donne in C

Dalle tre squadre iscritte alla C femminile, nessuna notizia confortante all'esordio. L'Einaudi Torino è persa 12-22 dal Vandendahl, il Rivalta 26-13 dal Cassano, 32-0 il Luserna del Mortara.

CALCIO

I risultati della prima categoria

Girone D: Alpea 11; Giorgio-Artistico Scuto 1-0; Borgorosso-Rivera 2-2; Forno-Vorolengo 1-0; Sporting Auto Jet-Saluggia 0-0; Strambinese-Villarogge 1-1; Valli di Lanzo-La Nuova Nolese 0-1. Classifica: Rivara p. 16; Borgorosso e Loini 12; Valli di Lanzo, Villarogge 10; Sporting Auto 9; Atletico Scuto, Alpea 8; Giorgio, La Nuova Nolese e Saluggia 8; Strambinese e Vorolengo 7; Forno 6; Girone E: Borgoro-Victoria Ivest 4-1; Bruzolo-Pro Sottina 2-1; Citi Turin-Susa 3-0; Grugliasco 11; Paolo-Aviglianese 2-0; Madonna Campagna-Savonera Maroso 1-3; Pianezza-Cenisia 3-1; Rivoli Rivolesse-Barroca 3-0. Classifica: Borgoro e Rivoli Rivolesse p. 14; Pianezza 13; Bruzolo 12; Cenisia 11; Grugliasco 9; Aviglianese, Barroca 8; Madonna Campagna, Susa e Victoria Ivest 7; Pro Sottina 6; Citi Turin 5; Savonera Maroso 5.

CICLISMO

Premiati i dilettanti della Brunero

La Brunero Rongioanni Boeris ha premiato i suoi campioni ieri a Cirié. Il più festaiolo è stato Marco Bollini (otto vittorie nel '94) che il prossimo anno debutterà tra i professionisti con la Mapei. Premi speciali per i torinesi Ainardi e Frigo, per il tricolore su pista Silvestri e per il campione regionale Grosso. Per il '95 sono confermati Ainardi, Cattonone, Frigo, Napolitano, Silvestri, Grosso, Moureu, Matteo e N. Panzeri, affiancati dai nuovi Dondoglio, Mopelli, Sgambelluri, Giglio e Rainone.

PALLAVOLO

Secondo stop casalingo dei torinesi con i bresciani del Bipop

Lecce Pen, altra sconfitta

La squadra di Ippolito è vissuta di fiammate, sprecando molto nel terzo set I lombardi, secondi in classifica, si sono fatti valere soprattutto a muro

La gara interna della Bipop Braccio doveva segnare la riscossa per il Lecce Pen, dopo l'opaca prestazione fornita domenica scorsa a Piacenza. E i ragazzi di Ippolito ce l'hanno messa tutta, ma alcune pause nei momenti topici della gara hanno permesso ai lombardi di infliggere al torinese il secondo stop casalingo stagionale.

La Bipop, allenata dall'ex azzurro Anastasi (181 volte nazionale), si presentava a Torino subito dopo la sconfitta interna con Napoli, che era costata ai bresciani l'imbatibilità e prima proprio a favore del partenopeo. All'inizio il Lecce Pen è stato abile a sfruttare il nervosismo degli ospiti per portarsi avanti 5-2. Ma ben presto il muro bresciano prendeva le misure agli schiacciatori torinesi, e con un parziale di 13-2 la Bipop faceva suo il set (15-7).

I cugini però rientravano in campo molto determinati mentre entrava la ricezione dei lombardi, ed ora ancora una volta il muro, stavolta quello bresciano, si fece la differenza. Il Lecce Pen vinceva 15-13 il secondo parziale e si portava 7-1 nel terzo, con Kalab (8 punti e 34 cambi palla) e Toppi (8+11) molto efficaci in attacco. A questo punto la svolta della gara: la Bipop che riusciva a fermare i padroni di casa, infliggendo loro un altro pesante break (14-3) e anche il terzo set era bresciano per 15-10.

Nella quarta frazione poi il polacco Andrej Szewinski (10+25) fino ad allora un po' in ombra per problemi fisici, trascina i lombardi alla vittoria (16-11). Il nuovo straniero (classe 70, figlio della grandissima campionessa dell'atletica Irina Szewinskaja), sta rivelando uno degli acquisti più interessanti del campionato. «Devo ancora lavorare molto», dice Anastasi - ma ha una elevazione eccezionale e potrà fare molto bene. Riguardo alla partita mi aspettavo una battaglia e così è stato. La differenza l'ha sicuramente fatta il nostro muro, che ha ottenuto 19 punti.

Paolo Formis



Un Besozzi sorridente: ma finora lo schiacciare milanese è nato a Legnano il 1 dicembre del 1968 ha offerto un rendimento inferiore alle

HOCKEY-CHIACCI

Nel derby di serie B2

Centrale del Latte cede alla Brianza dei Draghi: 4-15

I Draghi inconfondibili a suon di gol (15-4) l'Hockey Torino nel derby di B2. Uno scontro scontato nell'esito dalle prime battute per l'incalcolabile divario tra le due società.

L'Hockey Torino Centrale del Latte in versione «scrimata» per le assenze di Darin e di Corrado Oro, mostrava la prima crepa dopo 3'41" del primo tempo incassando la rete di Marchetti. Seconda breccia dopo 30 secondi con il gol di Ermacora.

I Draghi, confermando di essere l'unica vera alternativa allo strapotere dei Diavoli milanesi, chiudevano il primo tempo sul 5-0 andando in rete ancora con Ermacora, Favalli e Cervar. Stessa musica nel secondo parziale, mentre l'incremento più vivace è risultato il terzo: ultimo tempo con la Centrale del Latte più concreta sotto rete e a segno con Orsina e Michelin. (a.g.)

«Insieme allo stadio»

Per la Juventus buon mercato e qualche disagio

Ha riscosso ancora successo l'iniziativa presa dalla Juventus «insieme allo stadio», che in occasione della partita di ritorno degli ottavi di finale di Coppa UEFA contro l'Admira, martedì scorso, ha convogliato molti giovani tifosi al Delle Alpi. Tuttavia qualche tifoso ha segnalato con stupore il nostro giornale alcuni inconvenienti verificatisi all'ingresso allo stadio, come la mancanza di hostess che consegnavano la merenda e il ritardo omaggio, perché al loro posto operavano «trollori poco informati e addirittura scortesi, i quali hanno costretto diversi papà ad acquistare un altro biglietto nonostante avessero quello omaggio ritirato in precedenza».

La Juventus ha preso atto dell'errore, chiede scusa per i inconvenienti che sono d'ufficio di un equivoco e assicura che tali episodi non si verificheranno più.



Clio! BeBop.

Ancora più giovane a 15.850.000 lire.

- Barre di protezione laterali - Cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza con pretensionatori - Sistema di interruzione del flusso di carburante - Poggiatesta anteriori pieni regolabili in altezza - Avvisatore sonoro delle luci rimaste a motore spento - Predisposizione impianto radio - Volante sportivo imbottito - Retrovisori esterni regolabili dall'interno - Divano posteriore ribaltabile. Clio BeBop 1.2 3p L. 15.850.000 chiavi in mano A.R.I.E.T. esclusa. Spese istruttoria L. 250.000. Anticipo L. 5.850.000. Rate mensili L. 416.600. T.A.N. 0% - T.A.E.G. 2,45%. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 30 dicembre. Prezzi garantiti fino alla consegna.

Finanziamento di 10 milioni in 24 mesi senza interessi.

Le Concessionarie Renault di Torino e provincia.

ancora più Clio



[illegible]

TEATRI

CA CORALE TEM-
RAI. Lunedì 12 di
alle 21,15. In stagione
1994/95, il Corale
dell'Accademia Stefano Tempa. Direttore
Giancarlo Gazzoni. In programma:
Messa da Requiem di G. Verdi.
to unico L. 20.000.

RAI Piazza. Sta-
gione 1994/95. Ore 20, 11° concerto
Orchestra Nazionale della
Direttore Umberto
Crescenzo. Minam Fried. Pro-
gramma W. A. Mozart: La clemenza di
Tito, ouverture K. 621. W. A. Mozart:
Conte d'Orléans, L. v. Beethoven: Sinfonia
n. 7 in fa maggiore op. 93. Polzona
L. 45.000. Ingresso L. 25.000. Infor-
tel, 810.4653/4661.

FESTIVAL

AL BAGATELLE. Serata per adulti. Most-
ra di tutti i generi voluti moderni. L.
14.000.

AMERICA MUSIC. Via Fréjus. Da noi è
sempre festa il Gruppo Ok band.
Ore 21 grande
informazione piano bar... long
drink... Rocky e Corina.
CLUB. 15,30 e 21 Edo Puma: questa
Festa delle
84. (To 6.50 Massimo d'Azeglio L.
699.990). E' in corso la prevendita
biglietti con prenotazione per il Ve-
gilonissimo di Capodanno negli orari di
apertura del.

QU PARC (521.5275). Ore 21 Reporter
Band e... placevile

CLUB DANZE. Via Genova
288/b, tel. 605.0017. Il fascino si bal-
la da noi... non Orchi. L'Odyssey.
FRENZY. Via Gabetti 9, linea 1. 15,30
860.3443. Ore 15,30 la vo-
ce delle in compagnia degli Spar-
vioni. 21 Il Grin dei profumi,
premi a tutti con grande party, classe
abito da sera o sera,
blu. Orchi. Luciano Fantino.
K 11 Valpurga (To). Domani sera archi-
stria Sankirio Piva. Pionierato.
INVIDIA + PATITO. Tutto la sera ore 22 di-
Sabato ore 15-19, domenica
pomeriggio Non Stop dalle
10 ininterrotta. Tel. 861.4841 - 661.5186.
LUCCIOLA L'HAI PROVATA? (c. Ta-
rento 208, 1.200.097). 15,15 Paolina.
LE ROI. Ore 21, Sono ma non li dimo-
stra.
(Nono km 12 da
To - tel. 5289). Animation
spinti.

SALA DANZE. Ore 21
elegante.

TROCADERO. Ore 21 archi. 60 li-
scio. Tel. 562.0966.

MINICABARET. Il Ristorante delle Feste.
613.660 venerdì e sabato Cabaret Ren-
zo. (Specialità banchetti nuziali).
LUCCIOLA. Grandiz-
za. Domani sera con ballo. Pion.
011.913.9113.

STORANTE LA PIMETA. Grandizio.
Tutti i sabati sera cena con ballo. Fran-
co Nataldo e veglione di San Silvestro.
Pion. (011) 913.9064.

ERBA

STASERA A DOMENICA 11/12
Pariali ore 21 - Festi ore 16
ANNA BOLENS
ANNA MARCELLI
IL MANIFESTO
di Camus
Regia: Teseo
Nipietrano: continua dalle 9 alle 23

MUTO

Al teatro arch. **MIKE E LORY**
965.78.82

HAWAII

AVULANA - (To) - Tel. 608.695
MUSICALATINO
AGUERE

EMPIRE

in esclusiva
JULIA NOLTE
INVIATI
molto speciali
regia di CHARLES SHYER

RESTORANT MACUMBA (Pinerolo).
Cena con... Pizzeria 0121.374.115.
Piana e Alberina. Tel. 669.2131.

FALADHIACCIO E ROTELLIERE Torino
Esposizioni (via... 39). Feriali
ore 15/17,30 - 21/24. Festi ore 10/12 -
14,30/18. Biglietto...

GALLERIE E MUSEI

ANTICA (L) (v. Volta 8, tel.
549.041). Iniziativa di Grandi Masari
dal XV al XVIII secolo. Cat. n. 197. Lista
stampe antiche Nole 94. Ore 10-
12,30/16-19,30.

MODERNA (v. ...
Quirino 4, piano). Incisioni dei
Grandi Masari Moderni. Cat. n. 77. Li-
sta Stampo dall'800 ad oggi Nole 94.
Ore 10-12,30/16-19,30.

ARX (p. Savoia 4). A. Nona, sculture.
via Berthollet (To) - il
sapore delle colline - opera di Fico,
Campagnoli, Eandi, Longo, Tassuso,
Soffiantino, Grosso, Soverso, Benedet-
to. Ore 10-13/16-
19.

JOINT (v. Roma 101). Espone R. Goria-
to.

LA LANTERNA - Moncalieri S. Croce
7/a. Giochi, Cimberle 9-12/15,30-19.
LDANO. (tel. 0121/73.596). - il
presapo... la Natività.

NUOVA GISSI p. Saffron 2, 534.473.
Cassini Maritelli, 40 opere scelte,
aperta domenica.

ZABERT (piazza Cavour 10, telefono
817.85.27 / 817.55.18). Dipinti,
antichi dal '400 al '700.

ASSOCIAZIONE PI

GALLERIA ANTE M
il 900 in grafica.
ARTESIOGNICE. Rassegna arte 94.
AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532).
Proposte 94 - 800 e 900 italiano. Date-
foge in galleria.

BERMAN 1. Renzo Ravazzotti.
il 900 in grafica.
DAVID, Franco Borgia.
FOGLIATO, Franco Balan.
LA BUSSOLA (via Po 6). Passero-Zampi.
MICRO (p. Vittorio 10).
NARDIS. Arte come decorazione.
ogni e tempera 1902-1916.
PIRRA. Tel. 543.393. - La figura nell'Arte.
15 Mostre internazionali.

GRANDE SUCCESSO AL CENTRALE

ENTRA NEL MONDO IN CUI I SOGNI SI AVVERANO...



CARIGNANO
TEATRO STAMBI E TORINO
e il TEATRO GENOVA
L'AFFARE MAKROPULOS
di Karel Capek
con MARIANNA MELATI
e LUCIA BONIOLINI
Il debutto dello spettacolo, previsto in
permanenza per diversi giorni,
per questo lavoro è ufficiale e questo con-
tinue a presentarsi per la serata dell'8/12
con il pubblico di via Galimberti dal 7-8-11
per la sostituzione, che va a Palazzo
Natale, venerdì 13 dicembre.
Biglietti 1952, via Broletto 42
(Orario 12/18, lunedì chiuso) Tel. 5170246/544542

PIOBESI T.S.E.
VIA GALIMBERTI, 19
Tel. 011/855.7892

Aperto VENERDI'
SABATO e
DOMENICA

ECCEZIONALE!

QUESTA SERA ORE 22,30
DIGITAL BOY

TEATRO COLOSSEO
Via M. Cristina 71 tel. 011/144.9034 650.51.45
Sabato 17 dicembre ore 21
GOSPEL
Una serata di Gospel & Spiritual con
EMMIT POWELL & THE GOSPEL ELITES

Emmit Powell, tenore
Courtney Newsome, baritono
Frederick Lewis, primo tenore
Steven Chaley, basso
Reginald Enley, basso
Barbara Davis, contralto
Allreda Mitchell, soprano
Diana Hiram, contralto
Mary Jackson, soprano

Roy Hurdley, pianoforte
Walter Cochran, basso elettrico
James Robinson, chitarra e
Warren "RB" Rhodes, batteria e organo

Regia a Torino di
Specchio (To) - 1994
Tredicesima per gli italiani
RETE 5 Fm 95.900

ERBA
sala uno



LUX

Si ride fanciullescamente
abbandonando.
Situazioni briose ed effetti
sorprendenti.
Vivere da Cavalieri: era duro
900 anni fa, ma anche oggi...

VITTORIA - FARO
AMBROSIO

Pss... pss... venga signorina... venga

LUIGI e AURELIO DE LAURENTIS presentano

ROBERTO BENIGNI

NICOLETTA MARINI MICHEL BLANC



Regia di **ROBERTO BENIGNI**

OGGI AL CRISTALLO

Molte passioni si spengono subito,
altre vivono per sempre...

GRETA SCACCRI VINCENT D'ONOFRIO



Per l'ultima volta a Torino
in del PREMIO FELIX 1994
L'Oscar Europeo
assegnato al più bel film italiano dell'anno

OGGI AL **NATIONALE**

IL FILM DI **GIANNI AMELIO**



ENRICO LO VERSO MICHELE PLACIDO
PRODOTTO DA
MARIO e VITTORIO GIACCHETTI

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.891
Prefettura 55.891
Vigili 26091
stradale pronto intervento 54.18.33
Corpo incendi boschivi 1678/07.091

Ambulanza 57.47
Ribambellanze 118
SILVOTE
Guardie mediche
Gratuito notturno 57.47
generico e pediatrico, 24 ore 24, a pagamento 28.03.33
verde Serv. pediat-
trico a pag. 58.21.608
768.811 - 762.865
Centro 683.76.37

**Promio soccorso denti-
stico**, Molinetta, (20-23)
perm.
S. Anna, 63961; Maria
Vitt., 43.93.111. Maurizio-
no 50.801.
URGENTE 118
Croce verde 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
Asido 54.04.69
Asido 619.18.20
Al 63.01.56

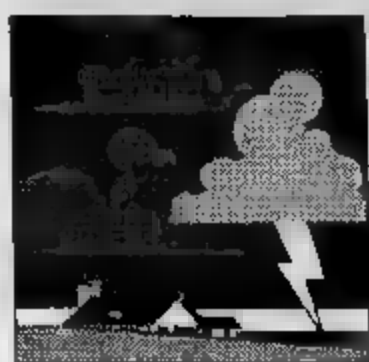
Asido 33.13.01
Asido 639.75.25
50.23.86 - 58.83.285
749.59.50
0337.220.250
infern. 220.42.32
242.18.04
683.19.02
Spi 437.17.30 - 437.17.98
Croce 242.18.04
Piccola serve 683.19.02
437.17.30 - 437.17.98
Asido 54.04.69
Asido 619.18.20
Al 63.01.56

p.za Massima 1.779.33.08
Asido 33.13.01
C. Cardiopatici 43.64.873
Fed. Sport 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Tel. amico 319.52.52
Siriani 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri)
58.22.165
C. 53.48.54
436.85.66
741.27.02
43.65.000
814.27.11

Apice (epilessia) 31.80.623
Anapoca (assistenza
malati cancro) 436.03.62
Mov. consum. 43.61.043
Gruppo 43.61.043
43.64.749
561.7161
Città 561.7161
Rosa (fun., mer.,
gio., ven.),
MUNICIPIO 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.68
Inf. documenti 5765.5104
Viola

AUTO E STRADE
Soccorso 118
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM
Battello sul Po 898.0211
Superga
56.76.361
433.25.25
Milano-Linate e Malpensa
02.74.851
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele

Gortia; Ip, corso Giulio
Casare 220, Casale
292, largo Palermo,
Alfessano 180; Api,
Vercelli-ponte, G8,
corso Giulio Casare
Esse corso Vittorio Ena-
nqure 125, Moncalieri,
corso Trieste.
Piazza Carlo Felice,
Ligure (ore 1); Nizza 1;
c.so Vittorio Emanuele-via
Lagrange; c.so Vittorio
Emanuele-piazza Carlo
Felice; piazza Statuto.



Portata via dall'alluvione: era l'unico passaggio per raggiungere il centro, le scuole, i negozi

Ricostruiamo la «passerella» di Ceva

Tutti i lavori pagati grazie alle offerte dei lettori

Ceva, uno dei centri più colpiti dall'alluvione il novembre diviso basamenti la «Passerella», il ponte pedonale in ferro bullonato collegava il rione Filatoio alla Regione Broletto. Lunga circa metri, era l'unico passaggio per chi voleva raggiungere il centro storico, la zona dei negozi e delle scuole mentali.

Oggi, dopo la piena del Tanaro, è costretta a una lunga e scomoda deviazione sulle o circoscrizioni. La «Passerella» era stata prima dell'ultima guerra, distrutta dai bombardamenti e ricostruita dai cevali e divenne simbolo capacità di reagire alla avversità della cittadina cuneese. Ora nuovamente ricostruita grazie alle offerte dei lettori.

Proseguiamo la pubblicazione delle del lettori:

bar Garzigliana 3.000.000; arbitri Ulip 500.000; B.P. Venezia 500.000; O.E. G.C. Cassano d'Adda 500.000; M.M. Cassano d'Adda 500.000; Massimo Antonia Lega 500.000; Cantoni 500.000; Yona Ligresti 500.000; P.G. S.S. 500.000; G.G. Firenze 500.000; Z.C. 500.000;

la materna Assunzione di Maria Vergine Lingotto 475.000; atleti soc. sport. Gym Fizz 450.000; R.A.C. Santena 400.000; fondi raccolti tra giocatori e dirigenti squadra li categoria Agugiaro 425.000; amici dell'Istituto storico Resistenza in Valle d'Aosta ricordando Gianna il marito Virginio 420.000; polisportiva Pro Collegio calcio 410.000; S.M.S. A. Martino Rodi Milici 408.000;

Pro loco Mazzè 7.787.000; soc. emalori bocce Sassi 2.345.000; Emma-Erre snc 2.000.000; in spontaneo S. Villanova 1.748.000; R.W. Vimercate 1.500.000; Balot a Marecig con le sue allieve 1.400.000; direzione didattica di Ovada 2° circolo 1.293.000.

di Barbania 1.200.000; Pip 1.000.000; Pons 1.000.000; M.A.G. 1.000.000; società Mutuo Soccorso Castiglione 1.000.000; Multitima Quarz



Continua la distribuzione delle borse di studio nelle scuole di Alessandria e Cuneese: già state date oltre

1.000.000; fam. sanmarinese Piemonte Valle d'Aosta 1.000.000; B. Bernardino Nono 793.600; org. naz. assagg. vino del To n.a.v. 770.000; gruppo anziani Torre Pettica 700.000; Barolito Walter S.B. 600.000.

G.E. Torino 400.000; Giorgio e Franca 400.000; ferrovieri Dux 350.000; Padignano 350.000; ins. alunni scuola elementare 320.000; Calogero 320.000; maestranze e operai Reinschagen di Gernagano 315.000; famiglia Monaci 300.000; e Novella 300.000; MSA Milano 300.000; C.M. Brughiero 300.000; Merlatta G. Palermo 300.000; in della Iglia Antonella 300.000; dieci soci del totocalcio bar Carlo di Solite, giochiamo ma offriamo per i fratelli del Piemontese V.P. Foggia Beni 300.000; B.P. Arena 300.000; L.B. 300.000; groupe d'inspecteurs risques la DCAE-Credit Lyonnais Paris 300.000; dipendenti imprese Laura cantiera Domodossola, Corsini Alfredo.

Loconti 300.000; R.M. 200.000; ins. e alunni scuola elementare Don 270.000; studenti B.R.T.C. 270.000; C.A.I. Gravino 250.000; A.G. Monza 250.000; di Milano 250.000; Moletto-Mattulino-Mulatore 250.000; in ricordo Stefano 250.000; N.O. 250.000; dipendenti ospizio prealpino 243.500; 56° circolo didattico classi 4 C/D 5 E/F 243.000; dipendenti Home Products Italiana spa 238.703; leve 1835-38 in memoria di Signetto Maruccia 230.000; colleghi Agip spa 230.000; osaggiori Galano 220.000; condominio 87-89-91 220.000; amici Borgoratto Momoroto 210.000; memoria Neglia Vincenzo ved. Minutella 200.000; A.D. e C.M. 200.000; Alga 200.000; M.C. 200.000; P.A. Sala 200.000; C.C. Torino 200.000; e Antonio in memoria di Roberto

200.000; D'Amato G. Leini 200.000; G. 200.000; Gianfranco 200.000; C.C. Mailhi 200.000; Massa M. Gabiella Leini 200.000; Filodrammatici Gignese 200.000; Martini Ciro 200.000; F.M. Corio 200.000; M.F. 200.000; Terenzio Lorenzo 200.000; Vimercale 200.000; C.M. Busto Arsizio 200.000; T. Christine Isola d'Elba 200.000; C.A. 200.000; don Pellicciola 200.000; B.V. Roma 200.000; C.D. Firenze 200.000; 'Uno Angela' 200.000; Belardinelli Mario 200.000; M. Lidia 200.000; Ninta Patrizia 200.000; N. Lùgia Mestre 200.000; Ass. naz. alpini gruppo Duino San Michele 200.000; di Traves 200.000; in di Licia e Piercarlo 200.000; G.G. Corrado 200.000; da parte un alessandrino, R.R. Latina 200.000; Lusana-Luigia 200.000; Milano 200.000; F.G. Cassano 200.000; Francescon Guido 200.000; M.A.R. 200.000; UTR To/Ovest Si lavoratori Confeser-

centi Milano 168.000; in ricordo nonno Beppe e nonna Maria 160.000; Gruppo Stelmann Italia 150.000; Adelaide e Giuliano (Ivrea) 150.000; Davide - Chiara - Andrea 150.000; C.M. Trieste 150.000; Dina, Maria Grazia Angioletta in ricordo di Giuseppe Alitti. Gallo Paolo da Zurigo 150.000; Meuli Antonio da Lugano 150.000; fam. Rotafreddo 150.000; A. e A. 150.000; B.L. Rodano 150.000; T.F. Barcolla 150.000; L.E. Borgo Sabotino 150.000; G.G. Castellana 150.000; G.M. Piana Crikla 150.000; Graziella, Rosa e Angela 150.000; N.C. Alice Castello 150.000; Marisa in memoria dei suoi cari 150.000; Alessio e Antonella 150.000; una piccola rinuncia giorno per i compagni più fortunati, gli alunni scuola elementare Scorrano 145.000; in memoria di Turrini Maria 140.000; condominio via Renier 33/35 ricordo Carla Bugnoli 140.000; A. Olivetti classe di Ivrea 125.000; colleghi ditta spedizioni internazionali di Segrate 120.000; Valeria e Diego 100.000; fam. Musumeci 100.000; A.B. 100.000; fam. Pecorella 100.000; L.R. Catania 100.000; A.V. Salerno 100.000; P.O. Milano 100.000; Mastroianni N. 100.000; Angela Abbanco 100.000; Giulia 100.000; A.S. 100.000; M.A. 100.000; in memoria di Giulia 100.000; Basciano Domenico 100.000; E.P.F. 100.000; in ricordo dei nonni G.M. 100.000; Grotta 100.000; M.M. Vignata 100.000; G. Rondena 100.000; T.L. Cuorgnè 100.000; Tambosso Teresa 100.000; in memoria del padre Zandino 100.000; M.C. Villar Focchiaro 100.000; Maria Egino 100.000; A.F. Riva di Pinerolo 100.000; Marina-Stefano-Nadia 100.000; B.G. Torino 100.000; O.L. Bosconero 100.000; P. e P. Bostrici 100.000; P.A. Castell'Alfero 100.000; Elena e Elsa 100.000; L.A. Andrate 100.000; S.I. Sostegno 100.000; O.A. Agrate 100.000; VC-VD Modulo 10 scuole elementari di Pella Polcastro di Caltanissetta, ins. Cervelli-Costabile-Mastroianni. Elda Suppo Burini 100.000; Basso-Vesco 100.000; Anna Leo G. per gli del Piemonte 100.000; un pensionato fortunato 100.000.

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le «Tredicesime dell'amicizia» (assegno 600 mila) da destinare, in Natale, agli anziani che vivono in difficoltà economica. Il totale delle offerte finora ricevute è di 904 milioni. Le Tredicesime già distribuite sono 907.

6 DICEMBRE: zii e cugini in memoria di Gabriele 500.000; Lorenzo Rinaldi 500.000; A.C. 500.000; E.L. 300.000; E.N. 300.000; Mattia 300.000; Osvaldo, Luciana e Gianni 300.000; B.V. 300.000; insistenti ed amici Russell in ricordo di Fabio 300.000; condominio 200.000; 11/9 ricordando Ermanno Berelli 200.000; Rosa e Mariangela 200.000; Iole in memoria di Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; Nanni e Mimma 200.000; A.F.N. 200.000; Maria Antonietta ricordando Pierluigi e i genitori 200.000; G.E.C. 200.000; L.L. 200.000; in memoria di Maria, Giovanni, Anna e Stella 200.000; ricordando i miei cari 200.000; Liliana e Carlo 200.000; Chiara in memoria del 150.000; G.G.V. 150.000.

I cospicui Vobano ricordando Ermanno 150.000; famiglia Ostengo 150.000; esilio nido Ala di Stura in memoria di Severino Baschirato 130.000; Cinzia e 100.000; Adriana in memoria del miei 100.000; V.G. 100.000; F.M. 100.000; in memoria di zia Susanna 100.000; A.C. in memoria dei defunti 100.000; S.S. 100.000; memoria dei miei nonni G.P. 100.000; in memoria di Laura 100.000; in memoria di Sergio Muzzone 100.000; in memoria del mio Gigetto 100.000; R.F. 100.000; famiglia Posando Federica e Giampiero ricordando Ermanno 100.000; Alfa 100.000; Gianna a ricordo Bica 100.000; M.V. 100.000; M.T. 100.000; Rosanna 100.000; Rina e Angelo 75.000; M.N. 80.000; in memoria di Anna Maria e papà 50.000; fam. Perino 50.000; ricordo della mamma 50.000; ricordo di Franco 50.000; M.B. 50.000; V.M. 50.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; Emanuele e Candida 50.000; Paolo M. 50.000; Beppe ricordando i suoi genitori, Vercelli 50.000; in memoria del marito e genitori 50.000; ed Enrico 50.000; I.V. 50.000; Elda e Giorgio 50.000; Mana e Filippo 50.000; Fabrizio 50.000; M.C. 50.000; C.R. 50.000; in ricordo 50.000; G.V.F. 50.000; P.M.C. 50.000; G.F. 50.000; nonna Tina 50.000; M.D.S. 50.000; Rossana e Stefano 50.000; in memoria di Gesù 50.000; F.G. 50.000; tanto affetto 50.000; C.M. 50.000; R.V. 50.000; N.A. 50.000; Seglie Ada 30.000; Anna e Giorgio 10.000.

6 DICEMBRE: Anna in onore di Paolo 1.000.000; Maria e Renzo 600.000; calzetture Rossetto 600.000; Fabio 600.000; A.F. 600.000; S.C.G. 500.000; Stefano e 500.000; T.R. 300.000; e Franco 300.000; in memoria di Tullio e Maria 300.000; 13a Mas 300.000; Margherita 300.000; amiche del giovedì 200.000; L.P.M. 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; in ricordo di mamma e nonni Giuseppe e Maria Stella 200.000; 200.000; un sorriso per chi è solo 200.000; per mamma, I.A. 200.000; Rosa e Carlo 160.000; Anna, Alberto e Romano 150.000; Marcello Piercarlo 150.000; B.C. 100.000; F.I. 100.000; i nonni di Lu- 100.000; M.T. in memoria dei suoi cari 100.000; Alma 100.000; per un sorriso 100.000; in memoria di Rosina Capello vedova Maggiora 100.000; Carla e Dino 100.000; in memoria di Giovanni Siragusa, C. Francesca. 100.000; A.J. 100.000; A.T. 100.000; G.P. 100.000; Franco Favro 100.000; I.M.G. 100.000; per il Natale degli anziani in memoria di nonna Anna 100.000; Valerio Carlo e famiglia 100.000; G.V. 100.000; B.A. 100.000; Giusi e Claudio 100.000; ricordando Ada 80.000; Mara Visca 50.000.

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)

(continua)



Una festa in piazza Carignano accoglierà i bimbi che offriranno i doni per gli alluvionati

Natale, tanti giocattoli per dimenticare

Appuntamento sotto l'albero dal 16 al 21 dicembre

L'appuntamento con i bimbi torinesi, sotto l'albero di Natale più alto della città in piazza Carignano, sarà rallegrato, dal 16 al 21 dicembre, da una serie di manifestazioni organizzate per festeggiare la solidarietà che è scaturita anche tra i più piccoli. Chi porterà un regalo da donare ad un coetaneo di ... paesi ... ginocchio dall'alluvione è invitato a mettere nel pacco una lettera con i suoi auguri ed i suoi dati personali. Chi riceverà il dono, a ... volta, potrà rispondergli e nasceranno tante nuove amicizie per tutti.

Il programma di questa singolare festa natalizia è ancora aperto. I gruppi di animazione hanno già annunciato la loro partecipazione, altri sono ancora attesi. Il Comitato per le manifestazioni svedesi di Torino organizzerà una serie di piccoli concerti di canti natalizi. Sabato 17, a cura dell'assessorato per l'Assetto urbano, la festa dei bimbi sarà ... del pomeriggio ... alla ... isola pedonale. Sulla piazza sarà presente la Banda dei vigili urbani, una mostra fotografica sui ... più piccoli due moto e due auto ... della polizia urbana saranno a disposizione dei ragazzi che potranno salire a bordo. Alcune hostess raccoglieranno pareri ... torinesi sulle nuove isole pedonali. Sarà presente anche il «castorino» che offrirà speciali cioccolatini a ogni ...

Proseguiranno la pubblicazione delle offerte ricevute: i lettori per gli alluvionati: In memoria di papà Michele, 500.000; Eleci srl 500.000; Carlo Vignola 500.000; Verza Keha 500.000; Marango Ernesto 500.000; Graziosi Antonio 500.000; Coniglio Nella 500.000; Tamburini Maria 500.000; Benedetti del Tronzo 500.000; Piero e Teresa Amelotti Domodossola 500.000; studenti di Borgosesia 450.000.

Brischetto Salvatore 400.000; alunni c.s.o. A. scuole Ada Negri

357.000; Ceradonna Alessandro 354.500; Paolo e Daniela 300.000; Tre Gi Luce 300.000; Illi Cesare 300.000; Loreto M. 300.000; Grassi N. 300.000; Anna e Maurizio 300.000; Fornari Anita 300.000; Ceccarelli Claudio 283.500; personale residenza ambasciata Giappone 250.000; V.A. e IV B ginnasio liceo Nelli Fano 215.000; Pozzo Secondo 200.000; ins. e alun. sez. D elem. Iglesias 200.000; A.I.B.E.S. Torino 200.000; Tald Gastana 200.000; Padovan Elsa 200.000; Luca Ugo

Associazione nazionale Carabinieri sez. Varese 200.000; Volero V. 200.000; Sandro e ... 200.000; Ferrari M. 200.000; Clara Delfino 200.000; Tiki Luigia ... 200.000; Bolla e Birecco Crescenzo 200.000; Acciani Giuseppina San Benedetto 200.000; De Peron P. Castelnovo A. 200.000; Emy 200.000; ins. e alun. sez. C elem. Iglesias 200.000; Carla e Maril 200.000; Argento Vivo 174.000.

Baldoni Cecilia 150.000; Trompetto C. 150.000; circolo Arel S. Germa ... Vercellese 150.000; un gruppo dipendenti supermercato In di San Secondo di Pinerolo 150.000; Pazzali Gabriella 150.000; Baggio Annunziata 150.000; sc. media P. Damiano p.za Garibaldi Ravenna cl II 140.000; in memoria di Gallo Antonio - gli amici di via Domodossola 34 Torino 125.000; Sherpa Systems International 123.577; JSG 5 ATAF VI 105.000; 2 S.M.S. Recupero Ci 105.000; Anzoli Carla 100.000; Salerno 100.000; Zanchi Luciano 100.000; Richetta Giampaolo 100.000.

Privato Mikami 100.000; Morandi Emilia 100.000; Laura Tricco 100.000; Donatella Ciallini Piacenza 100.000; Re Gazzaniga 100.000; Di Sibilo 100.000; Carlo Gila 100.000; Cataldo Carmelo 100.000; C.F. 100.000; Bastenne Giuditta



I giocattoli donati dai bimbi in piazza Carignano saranno recapitati in poche ore con una singolare carovana dell'amicizia

Como 100.000; Paolini G. Carlo 100.000; Tavella Daniela 100.000; Ruggeri 100.000; Rosanna Cipriani Roma 100.000; Guzzeloni Giorgio Pieve 100.000; Giacomo (Cr) 100.000.

Cristina Serio Gandolfo 100.000; famiglia A.R. 100.000; da una cebra 100.000; Pissarello V. 100.000; Nerviani Ranata Oleggio 100.000; Eleonora e Massimo 100.000; tam. Nagra 100.000; Diana Maria 100.000; Cicchiello Mauro 100.000; Chapellu Ernesto 100.000; Cabraz Nives 100.000; Pontiroli M. 100.000; Natali Alberto 100.000; Molteni 100.000; Rini 100.000; Montanari Silvano 100.000.

Berra Elisabetta 100.000; Bergamaschi Sonia Modena 100.000; Stangherlin Milano 100.000; Pantellini Riccardo 100.000; Olivieri Francesco 100.000; Maria L. 100.000; Totus Ennio 100.000; Tairi Roberto Vanzago 100.000; Von Ziegler Albina 100.000; Gazzo Li- lina 100.000; Tortelli 100.000; Ance- schi - Bellini 100.000; Vignola Giu- sepe 100.000; Verderone G. 100.000; Trucco C. 100.000; Dallou Giorgio 100.000; Concutelli Oscar 100.000; da Oleggio 100.000; scaro Roberto e Acquati Antonella Sune 100.000; Invernizzi A. 100.000; Griotti P. 100.000; Giuliano M. 100.000; Rosai P. 100.000; F.M.

100.000; D.P. 100.000; Vercesi M.L. 100.000; Conrotto S. 100.000; s. media P. Damiano p.za A. 100.000; Ravenna cl 3 B 82.000; Olimpia De Giglio Molfetta 80.000; Lagravinese Milena 75.000; Vassalini Brescia 60.000; Cecilia Tregnago 60.000; Morchio Gabriella Mase della Pieve Bz 50.000; Zapponi G.A. 50.000; Larcher Giacomo Bolzano 50.000; Scaramuzzino Silvana 50.000; Salomon Dolores Belluno 50.000; Ricci Marcello Fano 50.000; Pugielli Giuseppe 50.000; Pizzi Onorato 50.000; Eusepia 50.000; Ferranti Gina 50.000; Fals Maria Adele 50.000; Crescenzi 50.000; Colombo Innocente

Cappellini Gianfranco 50.000; Pellegrino Giovanni 50.000; Guidi Maria Agata 50.000; Grandesso Teodolinda Vb. 50.000; F.S. Castellamonte 200.000; Alessandria s.do novembre 200.000; S.G. Bergamo 200.000; Z.A. Ivrea 200.000; per il sinistrato Piemonte sorgente di cultura e di ... di virtù religiose, politiche, civili e militari. Marcello Farina 200.000; L.C. Torino 200.000; Barbara e Marco 200.000; dipendenti Colap 200.000; G.B. Casale 200.000; Maria T. e Giorgio 200.000; B.A. Cavignoli 200.000; M.M. Venezia 200.000; S.G. 200.000; C.G. Santa ... Ticino 200.000; M.C. Milano

Feci Carla 200.000; siamo con voi Marina Di Pasquale M. 200.000; G.M. Aysa 200.000; R.M. 200.000; I elementare Gramsci 200.000; C.G. Roberta 200.000; ditta Stalinson 200.000; F.O. Milano 200.000; classe 200.000; Renata e Pietro 200.000; Ugaf-Lancia Ivrea Fiat 200.000; M.C. Venezia 200.000; O.L. Virgilio 200.000; d. ratori biellesi 195.000; C.G. S. Michele 180.000; un emigra- 180.000; Agenzia per l'impiego 268 Piemonte 175.000; maestranze Boll. Carnara spa 175.000; amici A.S.M. 170.000; tam. Niccoli 170.000; Lili Orlanda 170.000; M.I. Milano 165.000; Alini 165.000; amici di Fi- 160.000; classe terza I scuola Jovine 150.000; C.V. 150.000; G.M. Cirà 150.000; Codé- villa 150.000; In suffragio dei defunti Simonetta e mamma 150.000; B.M. Giordie 150.000; P.M. Colognola 150.000; C.I. Fubine 150.000; anon- 150.000; Novara 150.000; P.S. Milano 150.000; in memoria di Marisa To- 150.000; G.C. 150.000; P.C. Mombello M.to 150.000; Carla Lorenzi 150.000; B.G. Monza 150.000; L.G. Portoceresio 150.000;

Aida Dequal 150.000; R.A. Falcone- na 150.000; F.C. Agordo 150.000; B.L. Belluno 150.000; Linificio e canapificio nazionale spa 142.000; I D lico classico Volia 140.000; amici di Mantova 140.000; vi auguriamo che al più presto possiate ritornare alle vostre case. dipendenti Colom- spa 135.000; scuola Salvo D'Acquisto 3 A e 3 B 135.000; S.F. Vergiate 130.000; per tutti i bimbi da Andrea, Fabrizio e Federico 130.000; dipendenti Continente Ni- chelino 127.000; S.S. V E 126.000; Grassi 126.000; classe II G di Espe- ranza 126.000; collaboratori Ram 120.000; G.M. Loro C. 120.000; P.G. S.M.S. Mulazzano 120.000; alunni IV A scuola Duchessa 115.000; a ri- cordo suffragio 110.000; Stringari Alberto, un gruppo di di- pendenti Cartotecnica Moncal- leri 110.000; V.M. Fano 110.000; stazione carabinieri 110.000; S. Giorgio 110.000; gruppo dipen- denti piscina stadio 110.000; scuola elem. Boccheggiano 108.000; R. Renzo e Silvia 100.000; personale PT ragioneria 100.000; C.G. Morletta 100.000; P. Pira 100.000; G. Roberti 100.000; G.P. Arignano 100.000; W.J. 100.000; Serena 100.000; Niccolò 100.000; C. Franca 100.000; B.S. Veduggio al Lambro 100.000; B.A. Tracna 100.000; S. S. Luigi 100.000; B.F. Cusano Milanino 100.000; M.A. Carugate 100.000; B. Veduggio al Lambro 100.000; G.F. Masino 100.000; due pensionati 100.000; C.G. Villa d'Almè 100.000; L.V. Do- sia 100.000; V.R. Paolo Verano 100.000; Grazia Sohenno 100.000; Caglio Pietro 100.000; scuola Brustolon classe 2 F 100.000; B. Carla 100.000; F.M. Pia Susto Arsizio 100.000; profumaria Anna Corbetta 100.000; B. Luigi 100.000; Aida 100.000; C.R. Carro- 100.000; B.G. S. F. Campo 100.000.

Totale generale 19.154.735.000



L'Airbag salva la vita. Ne faresti a meno per chi ti è vicino?

Fiesta Cayman Blu
1.3 3 p.

**Airbag lato guida
+ Airbag
passaggero**



- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici
- Consolle centrale
- Vernice metallizzata
- Sterzo VRS a rapporto variabile
- Volante ad alta sicurezza
- Piantone sterzo collassabile
- Sensore FIS antincendio
- Barra stabilizzatrice anteriore
- Schiena posteriore frazionata
- Apertura bagagliaio dall'interno
- Avvisatore acustico luci
- Specchi a comando interno
- Vetri posteriori a compasso
- Contagiri e cristalli termici
- Interni in velluto Rubic
- Nuovi copripneumatici
- Poggiatesta imbottiti

VALORE AGGIUNTO

- Sintetizzatore stereo
- Antifurto con led
- Pareurti in tinta carrozzeria

PREZZO LISTINO L. 18.357.000

PREZZO FORD TORINO
L. 16.580.000

Escort S.W. Windsor 1.4

**Airbag lato guida
+ Airbag
passaggero**



- Nuovo motore 1.4i ad iniezione sequenziale Multipoint
- Servosterzo
- Cinture con pretensionatore e bloccaggio istantaneo
- Sedili antisovvolamento
- Abitacolo a guscio indeformabile
- Barre d'acciado laterali
- Piantone dello sterzo collassabile
- Sistema FIS antincendio
- Barra antirullo
- Pneumatici 185 a profilo ribassato
- Schiena posteriore frazionata
- Chiusura centralizzata
- Alzacristalli elettrici

VALORE AGGIUNTO

- Sintetizzatore stereo
- Antifurto con led

PREZZO LISTINO L. 23.757.000

PREZZO FORD TORINO
L. 21.970.000

Offerta limitata fino al 18/12/1994

ifas
SOLUZIONI

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22
COMERCA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio
C.SO G. ADONELLI, 11 - TORINO TEL. 326232
VIA ALBA, 69 - TORINO - TEL. 6505533
C.SO MONCALIERI, 205 - TORINO TEL. 31 23 2962

Euromotor
C.SO PR. 11 - TORINO - TEL. 5211117
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500674

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 - COLLEGAO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 906218

Siac
STR. PADANA INT. 110 - CUIERI - TEL. 0478455
C.SO SAVONA 170 - MONCALIERI
TEL. 046403843

Ford
TORINO

La Sicurezza Ford
In Televisione!
Tutti i martedì
alle 20.30 su RAI-1

TRAME

A cura di CRISTINA GACCIA

COMMEDIA. L'ultimo film di Jessica Tandy, una Bridget Jones. La storia di due donne, una giovane e una anziana, che scoprono di essere sorelle. La libertà si impara anche in tre giorni. (S. Basso)

IL CINEMA. **THYRER** Wille, psichiatra a cui viene ucciso un collega amico, si avvia a un'indagine che lo porterà a scoprire l'assassino. La compagnia di un ragazzo è misteriosa e complica la vita. (S. Basso)

THE FLINTSTONES. Comico. «Gli Antenati», il celebre cartoon di Hanna e Barbera, in carne e ossa (e cartapesta). (S. Basso)

FORREST GUMP. Comico. Hanks come geniale, attraverso la storia con poche, semplici ma chiare idee e diventa sportivo, eroe del Vietnam, miliardario. È stupido lui o è la sua società che sembra? (S. Basso)

IL TORNIO. Commedia. Della Yoshimoto, una ragazza cresciuta dalla nonna, un vedovo che si veste da donna per far mamma il figlio, un'originale storia d'amore in un Giappone surreale. (S. Basso)

L'AMERICA. Drammatico. Il viaggio di due italiani a caccia di affari in un'Albania che assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna il nostro Paese. Amore su un filo di dramma. (S. Basso)

IL MARCHIO. Commedia. Dopo il lavoro di pubblicitario, l'ambizioso De Vito si trova uno insolito insegnamento. (S. Basso)

VELLA 34. Commedia. Un Natale assurdo. Grandi magazzini il convinto di essere quello vero. Le vestimenta e il regista-attore Richard Attenborough, nel remake del film del '47 che vinse l'Oscar. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

MAILED. Comico. A metà tra commedia e tragedia, pluripremiato a Cannes, la storia di Johnny, antieroe anni '90 in fuga, che pestifica con le donne, cerca qual è piglia la vita. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

IL. Commedia. Il povero diavolo Benigni questa volta è scambiato per mostro a causa di una serie di incidenti equivoci. (S. Basso)

Al Teatro di Torino la coreografia di Veggetti, sulla musica di Gluck La severa eleganza di Semiramide

Protagonista Loredana Fumo. Replica domenica

Un trionfo al centro. Due bene quinte ai lati che rendono ancora più imponente l'alto simbolo del potere. Seduta sul trono, che è anche luogo di presenza tombale, tragica nel suo elegantissimo abito da sera di velluto rosso, sta Semiramide. Pre poco sarà uccisa da Arsace suo sposo e ignaro figlio, il pensiero della regina babilonica corre al marito Nino fatto assassinare, all'incontro con Arsace incomincia così, come un lungo flash back in questa solitudine da eredità, la «Semiramide» che la Compagnia del Teatro di Torino ha affidato alle sapienti mani coreografiche di Luca Veggetti è che

è andato in scena l'altra sera al Teatro di Torino. Una microteatralità come la definisce il coreografo che vede in scena i tre protagonisti: Semiramide (Loredana Fumo), il re Nino (Jean Pierre Martal) e Arsace (Antonio Russo). La musica è quella che Christoph Willibald Gluck compose per il balletto «Semiramide» di Gaspard Angiolini a Vienna nel 1765, l'occasione è il centenario di Voltaire autore della tragedia omonima. Veggetti ne fa una tragedia da camera, un gioco e rigoroso facendo emergere il dramma dalla potenza evocativa del gesto che inventa, ben in sintonia in

questo con la «rifondata» coreografia e musicale dei tempi di Gluck. C'è una atmosfera di cupa solennità, la musica settecentesca suggerisce danze di severa eleganza, ed è attraverso questo rigido e repressivo che la tragedia prende corpo a poco a poco senza che nulla sia alla tentazione qualche gesto troppo plateale, pantomimico. Mirabile il passo a due fra Semiramide e Arsace realizzato come «sottovoce» danza e il ricordo non può non essere alla «Pavana» di José Limon. Ben condisuati da interpreti, perfetti nel loro tragico è plumb, il trentunenne Veg-



Loredana Fumo interpreta Semiramide accanto a Jean Pierre Martal e Antonio Russo

di danzatore elegante e di forte presenza scenica.

Il programma è completato dalla ripresa di «Diadramma».

getti dimostra una forte e promettente capacità coreografica. Suoi anche impianto scenico e costumi scelti con gusto sicuro.

Tutte doti individuabili anche nel piccolo brano, «La Danza», che spriva la serata, sempre su musica di Gluck: un assolo che consentiva all'interprete, Matteo Veggetti, di mettere in evidenza la sua qualità

un brano di repertorio della compagnia coreografata da Josef Tari per sei danzatori. Grande successo e replica domenica 11 alle 16.

Intanto oggi al Teatro Regio, in occasione dello Schiaffo al Teatro, prende il via nella Sala del Caminetto la Videoteca con 300 titoli di danza in visione per gli appassionati: 13-18. (S. Basso)

PRIME VISIONI

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

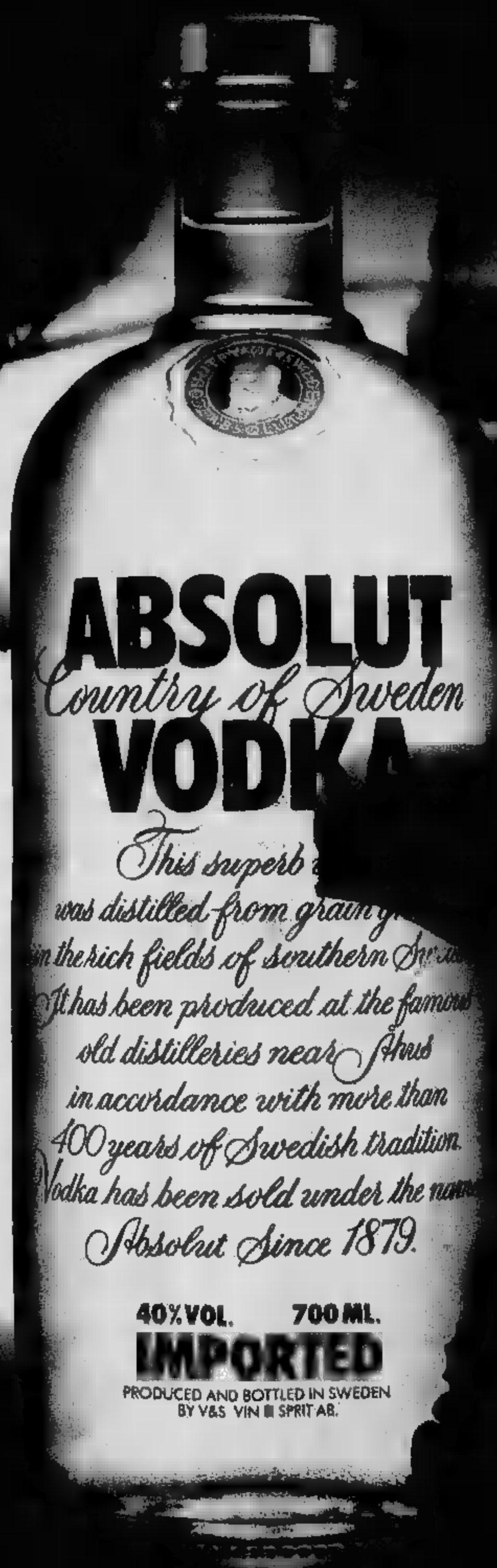
AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2h. Col. N. V. Or. 15.30; 17.15; 19.30. Ingr. 10.000. Age 7000.

AMBA 2000. Giochi Cesare 87. Tel. 555.521. Il primo, di M. Redford con Massimo Troisi. Philippe Noiret. Usa '94. 2



ABSOLUT BRAVO.

le videocassette di

tutto dove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette **tutto dove** sono disponibili presso tutti le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA STAMPA "Le Videocassette **tutto dove**" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ☐ indirizzo al prezzo di € 24.900 cad. ☐ seguenti videocassette (segnare ☐ la X ☐ caselle prescelte):

☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8
(Le videocassette disponibili sono contrassegnate con l'asterisco).

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

**UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900**



- ① LE CINQUE TERRE
- ② IL LAGO MAGGIORE
- ③ BASSA LINGA E ROERO
- ④ PONENTE LIGURIA
- ⑤ IL CANAVESE
- ⑥ CERVINO E MONTE ROSA
- ⑦ IL LAGO D'ORTA
- ⑧ SESTRIERE e dintorni

• GIÀ IN VENDITA

UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tutto dove**

REDAZIONE: Via Po, 12 - 10121 Torino

Wagner alla Scala: trionfo per Muti e per i cantanti, dissenso per regista e scenografo

Esecuzione densa di forza epica e ricca di magnetismo

Il segreto della straordinaria riuscita dell'esecuzione guidata dall'altro alla Scala de Riccardo Muti sta nel ritrovato equilibrio tra due elementi che neppure Karajan era riuscito a dosare così bene nella sua famosa «Valchiria» salisburghese del 1957: la dolcezza e la ferocezza, il lirismo e l'esaltazione del dramma.

La scelta di Plácido Domingo per la parte di Siegmund rivela le intenzioni del direttore di valorizzare al massimo la melodia italiana che Wagner profonde a piene mani, derivandola da Bellini, impastandola con uno scultoreo declamato, e lasciandola fluire sulle onde della sua orchestra onnipotente. Il bersaglio viene centrato in pieno anche perché, dopo decenni di carriera, Domingo è oggi in perfetta forma vocale: il fraseggio «elegante» si svolge dal suo luminoso come un d'oro, e tiene gli spostamenti nel registro acuto. Insomma, non ricordo un Siegmund così intenso e commosso, spogliato da una Sieglinde come quella di Waltraud Meier, totalmente nei fuochi di melodia che sgorgano dalla voce di compagno e dalla bacchetta del direttore: già cantante straordinario nella parte nevrotica e macerata di Kundry («Parsifal», Scala, 1991; Santa Cecilia, 1994), la Meier è meno quella dolcissima Sieglinde, rapita dagli sguardi dell'arcano fratello, capace di dissolversi nel flusso della primavera che irrompe, a metà del primo atto, inondando la luce della luna la cupa dimora di Hunding.

Questo personaggio, terribile e minaccioso, è un altro dei grandi interpreti scritti per l'occasione, il basso Matthias Höller. Sin dalla sua parsa, poteva immaginare che questa esecuzione avrebbe raggiunto vertici di forza epica: bastava ascoltare con quanta naturalezza Muti piazzava sotto quella voce possente gli accordi degli ottoni, col loro suono denso, e un peso brutale. Così nel secondo e nel terzo atto tutto è fuori: la disperazione e lo sgomento di Wotan, prigioniero della brama di potere (lente, agghiacciante spalmatura di timbri scuri), le ribellioni di Brunilde, folle di pietà e di amore (scatti furiosi dei ritmi, melodie dall'orchestra getti di vapore bollente), l'annuncio di morte di Siegmund e i lunghi silenzi, più angosciosi dei suoni, la cavalcata delle Valchirie dove i trilli degli strumenti - mai sentiti così nitidi - come un vento gelido di montagna che si libra nella criatura dei cavalli, e così via, sino all'addio di Wotan, che bacia per l'ultima volta gli occhi della figlia prediletta, prima di addormentarsi entro il cerchio di fuoco: «incantesimo» che ha sigillato, nel crepuscolo delle scintille, un'esecuzione ascoltata senza un momento di distrazione.

D'altronde, come era possibile? Ogni battuta in questa «Val-



IL DIRETTORE

«Cinque ore di ipnosi»

MILANO. Riccardo Muti ha portato per la prima volta al successo alla Scala «La Valchiria» di Wagner, contestata e fischiate in tutte le precedenti edizioni. Commenta: «Dirigere l'opera di Wagner è come celebrare un rito. Si entra in un mondo di magia da cui è difficile uscire. Tutto, i sentimenti, i gesti, i personaggi, ha un'aura di sacralità. Sono 5 ore di ipnosi. Per chi dirige è difficile, perché una parte della deve rimanere costantemente vigile. Il sentito che in sala c'era un ascolto partecipa. Wagner dovrebbe essere eseguito meno sporadicamente alla Scala. «Valchiria» mancava 20 anni. Domingo è un artista generoso. Sono contento che abbia festeggiato il successo i suoi 25 anni alla Scala».

chiria» possiede la vita intera: cresce, ora è crescendo, lo scatto di un ritmo, l'emergere di un colore, l'affiorare di una melodia, ma brevissima, anche di due note, ma irresistibile nel suo magnetismo. Così, ogni dieci secondi, l'ascoltatore si domanda: che cosa per accadere, il che arreca un enorme vantaggio a quelle parti normalmente considerate di raccordo, oppure capaci di acquistare, sotto la bacchetta di Muti, un'evidenza. Il duetto di Fricka e Wotan, per esempio, valorizza dalla bontà di Mariana Lipovsek e dall'autorità di Monte Pederson, il cui stile, severo e neutro, è a neutralizzare, nell'ultima scena, un calo di voce. Brava anche la Brunilde di Gabriele Schnaut, un addormentato, circondata da un focherello attizzato da Wotan, dopo raccolto quegli stessi papaveri che aveva preso a colpi di lancia quando, furibondo, era entrato in scena mezzo'ora prima. Tutte le cose il pubblico ha mostrato di gradire, ha accolto alla fine regista e scenografo con netti dissensi, mentre gli applausi per gli artefici dell'esecuzione musicale sono stati calorosi, e addirittura entusiastici per Muti, Domingo e la Meier.

visto in teatro di media impor-

tanza, a cominciare dalle strane scene di Nicky Rietz: prima, francamente sbagliata, con quell'albero di metallo proteso contro uno sfondo azzurro e la luce di night-club che vorrebbe alludere all'irrompere della primavera nella casa di Hunding; la seconda, con speroni di roccia di mare di nuvole (ma forse sono gobbe di neve) ottenute le classiche lenzuola bianche di di fil di ferro; le teras, che dovrebbe rappresentare la cima della montagna che Sigfrido scalerà, oltrepassando la barriera di fuoco, e invece moresca e dal campo di papaveri, dove le valchirie scorrazzano in gita scolastica, salgono su grotteschi cavalli rampanti, sinché Brunilde si addormenta, circondata da un focherello attizzato da Wotan, dopo raccolto quegli stessi papaveri che aveva preso a colpi di lancia quando, furibondo, era entrato in scena mezzo'ora prima. Tutte le cose il pubblico ha mostrato di gradire, ha accolto alla fine regista e scenografo con netti dissensi, mentre gli applausi per gli artefici dell'esecuzione musicale sono stati calorosi, e addirittura entusiastici per Muti, Domingo e la Meier.

Splendidi Domingo e la Meier
Il tenore ha messo in luce la melodia italiana dell'opera

Nella foto grande Plácido Domingo con Gabriele Schnaut-Brunilde. A sinistra: Waltraud Meier, qui sopra: Elie MacPherson e Carla Bruni. In alto a destra: il direttore Riccardo Muti

nero bacio Brunilde dentro il cerchio di fuoco, aveva velato marciapiedi e lampioni, offrendo Milano classica, nebbiosetta e unidiccia. Escono a fine opera le autorità, il presidente del Senato Scognamiglio e la presidente della Camera Pivetti, il ministro del Tesoro Dini e del Bilancio Tromonti, e il vicepresidente del Consiglio nonché ministro delle Poste Tatarrella, a fianco di una signora graziosa che è sua figlia, addobbata con una acconciatura di ricciolini piatti a corona che riecheggia le dive dei telefoni bianchi (scherzo crudele del parrucchiere?).

Traversano la piazza e si infilano a Palazzo Marino, dove li aspettano il sindaco Formentini e la signora Augusta per una cena riservata alle autorità, quattordici tavoli per otto persone nella bellissima cornice della Sala degli Arazzi. Tiene un discorsetto di benvenuto il sindaco leghista, poi si alza il presidente del Senato, che rivolge un saluto all'ambasciatore americano a Roma, Reginald Bartholomew.

Piccolo brivido. E' presente il sindaco di Tel Aviv, se ne sono dimenticati. Niente paura, ci pensa Pivetti. La quale termina le poche parole di ringra-



ziamento citando una celebre frase di Golda Meir: «... questa è l'ora di andare a dormire». Il cerimoniale è salvo, l'intesa fra i popoli pure. Può cominciare la cena, che terminerà con il taglio del tradizionale panettone.

Banditi i discorsi politici, si parla solo di Wagner, di Valchiria, di Muti e della sua interpretazione romantica, e ci si divide sulla scenografia. Sotto i riflettori dei pro e del contro è soprattutto il terzo atto, quello dell'allegro campo di papaveri che ondeggiano allegri, mentre sullo sfondo di un cielo abbagliante passano le proiezioni di Valchiria guerriere: grandi cavalli bianchi, le spade sguainate, le corazzette luccicanti.

«Orribile», per qualcuno, per qualcun altro «bellissimo», proprio perché volutamente kitsch. «Non è tollerabile, una cosa così non si era vista alla Scala», gridano i detrattori. «Finalmente delle scene opprimenti, basta con gli architetti nostrani», gridano gli entusiasti.

Il procuratore Borrelli, una presenza ieraticizzata, polemiche in corso («Verrà? Non verrà?»), il quiz della vigilia) dribbla la questione spiegando che lo stile Valchiria preferito al suo è quello di Bayreuth, quando la vide per la prima volta. Mentre il sovrintendente Fontana, felice che tutto sia filato liscio, l'olio, si lancia in spiegazioni distologiche: «Lo sapete? I papaveri sono simbolo del sangue. «Davvero?» chiede una signora alibita.

Sempre papaveri, più punteggiati alle modelle meglio Carol Alt e Nadège? La Bruni ha il rifatto... mamma mia, come (altei) poche strade più in là, al doposcuola offerto dalla Cariplo, trecento invitati seduti al «Four Seasons». Dalla Giulia Maria Crespi a Missi, da Gregotti a Tadini. Qui eleggia perfino qualche sospiro politico («Ma quando se andrà Berlusconi?») prego ogni giorno. O viceversa «Va bene, ha fatto degli sbagli. Ma perché non lo lasciano lavorare?».

Qui, la autorità, Fontana, Borrelli o l'assessore alla cultura D'Amico passano a salutare solo verso mezzanotte, ancora inervati sull'opera, su questa eccezionale edizione. E alla stessa ora arrivano i cantanti, Siegmund Domingo, Sieglinde Meier, Brunilde Schnaut e Wotan, Muti e le Valchirie, accolti da un lungo applauso. Ma intanto i trecento. Nobili e stilisti, intellettuali e qualche forzatamente come Vittorio Dotti, «Milano bene» e minutaglia, hanno già attaccato la langoustine e il filetto. Si scivola rapidamente oltre le due e notte. L'ora di andare a dormire.

Dopo le emozioni, a tavola

I politici ospiti di Formentini
Sospiri pro e contro Berlusconi

MILANO. Questa volta è andata bene. Scala ha passato Sant'Ambrogio indenne. Niente strascichi di polemiche, niente stecche tenorili, niente contestazioni, né fischi né striscioni. Una platea attentissima, un loggione modello. Tanti applausi entusiasti, e si felici sui volti dei cantanti e del direttore Muti. Che sul proscenio impeccabi-

le, nemmeno una goccia di sudore ad appannare il volto perfetto, peccato solo quella statura che, a fianco dei tenorini, lo fa sembrare piccolissimo.

Fuori, ad accogliere la folla di chi esce, solo pochi curiosi alla spicciolata. Anche per via di un'acquetta che, mentre le Valchirie cavalcavano a Wotan addormentava con un te-

Una sconosciuta scelta al posto di Claudia Schiffer ed Elie MacPherson

Una modella olandese per 007

Niente da fare per la Parietti accanto a Brosnam

LONDRA. Amsterdam batte Praga, il volto sconfigge il nome. Famke Janssen, straripante modella olandese, è stata preferita a Eva Herzigova, indossatrice diventata famosissima per imprigionarla, fa per dire, le forme nel magico reggino «Wonderbra».

Quindi dall'Olanda amore per il nuovo agente di Sua Maestà britannica. Negli Anni Novanta avrà il volto e i muscoli di Pierce Brosnan, attore irlandese di discreta fama. Il pubblico italiano lo ricorderà nei panni del fidanzato di Sally Field in «Mrs. Doubtfire».

Famke Janssen invece è quasi sconosciuta, ha avuto soltanto una piccola parte in una puntata della serie televisiva «Star Trek». Adesso ha vinto in volata, è la più blasonata, fra cui si disse c'era anche Alba Parietti. Il

nome della nostra showgirl però non è mai stato confermato dalla produzione, che aveva indicato possibili candidate Claudia Schiffer e Elie MacPherson. Brosnan invece era rimasto incantato dalla «selvaggia» della Parietti e si era dichiarato entusiasta.

La presentatrice italiana ha accolto la notizia con allegria: «007 poteva finalmente fare un film con Alba Parietti, in- si è dovuto accontentare di questa olandese - dice ridendo - Chissà, mai dire mai. Magari, quando mi avvicinerò ai 70 anni, mi offriranno la parte della nonna di James Bond».

Si dice che sulla scelta olandese abbia pesato il carattere «temperamentoso» delle tre ragazze, Schiffer, MacPherson e Parietti. La proposta Schiffer, il più accantonata quasi subito. Motivo? La

bionda Claudia pretendeva un cachet altissimo, e la produzione ha detto no, orientandosi su più sconosciute. Quindi ecco il nome di Eva Herzigova, infine quello della Janssen.

Famke dovrà fare i conti con ogni «femmina fatale» amata da James Bond: Daniela Bianchi, Jane Seymour, Ursula Andress, Barbara Bach, Carole Bouquet, Grace Jones, Barbara Carrera per ricordare le più note.

Il film si chiamerà «Goldeneye», lo stesso nome della villa che Ian Fleming possedeva a Jamaica. James Bond dovrà lottare contro la mafia russa, e dice Brosnan, sarà uno 007 tornato all'originale. Non dimentichiamo che Bond è un agente segreto con licenza d'uccidere, e questa sua vecchia definizione dovrà essere riesplorata. Il car.



Alba Parietti

Ottomila al Palastampa torinese, ballare «Bamboleo» e «Djebi Djoba»

Gipsy Kings, il ritmo del calore

Il gruppo dei gitani francesi fa di nuovo centro

TORINO. Il rosso della passione, il giallo del sole. E poi il verde e il blu acceso dei pappagalli tropicali, l'oro dei riflessi sul mare d'estate. Sono i colori dei Gipsy Kings, i gitani francesi della musica, che l'altra sera a Palastampa di Torino hanno ricreato per ottomila persone il calore di tutti i Sud del mondo, Camargue al

Nicolas Reyes e il suo gruppo (composto dai fratelli, dai cugini Balardo, nipoti del leggendario Manitas De Plata, e da altri musicisti) hanno regalato ritmi da favola. Flamenco, fandango, rumba, e contaminazioni di tutte le latitudini, delocalizzati al rock. Camicie bianche, vestiti neri, gilet a paillettes colorate, i Gipsy Kings hanno proposto i loro ritmi mediterranei che affondano nelle radici antiche sound gitano del Sud della Francia, nella Camargue selvaggia di Saint-Marie, in Mer e in Al-Mortes.

Per «scaldare» l'ambiente (freddino per problemi di riscaldamento non certo d'entusiasmo), si inizia quasi subito con i successi di sempre, quelli che hanno fruttato al gruppo più di otto milioni di dischi venduti in tutto il mondo. «Sam, Sam, Maria» è travolgente, poi «Quiero saber», «Caminando por la calle», «A mi manera», «Vamos a bailar», «Tu quieres volvere». Successi vecchi e nuovi, primo lo «Gipsy Kings» a «Mosaïque», all'ultimo «Love & Liberté». L'unico momento di disagio arriva quando un brano strumentale viene accolto con i fischi dagli spalti più alti, che denunciavano problemi di audio. «Colpa delle casse mal orientate», dicono gli organizzatori: vedrà il prossimo.

Dopo un intervallo, la performance ricomincia più calda di prima. Con «Djebi Djoba» è delirio, la platea, a cui per l'occasione sono levate le se-

die, è un movimento unico. E chi ancora riusciva a combattere il desiderio di agitarsi è subito sconfitto dai ritmi. «Baila»: «Maria Dolores» e tutte le mani sono alzate, tutti ballano seduti e no. Impossibile non muoversi, impossibile non sorridere, anche l'inverno sembra sparito. Ma dove è il proverbiale flemma dei torinesi?

Urli, fischi, e un tuono provocato ottomila piedi battuti sul pavimento all'unisono. Il crollo dell'ultimo straccio di inibizione arriva: «Volare» in versione Gipsy Kings: seduto a questo punto non c'è più nessuno, tutti ballano e cantano in coro, sarà campanilismo, sarà che adesso l'ambiente si è fatto torrido: ritmo e musica. E il concerto finisce, in entusiasmo: con «Bamboleo» e un «buenas noches» (notte buona, solo le 23,30) di Nicolas.

Cristina Caccia

Padre denunciato si ribella: teme che la bimba venga contagiata

«Non vaccinate mia figlia»

Rivoli, il caso finisce in tribunale

Da ■■■■ combatte una guerra in carta bollata con l'Usi ■■■■ di Rivoli perché si è opposto alla vaccinazione ■■■■ sua figlia di 13 mesi. Ma Vittorio Bonino, 34 anni, impiegato, Rivoli via Boves 4, ■■■■ demordo: «La vaccinazione produce spesso effetti collaterali gravissimi e io tengo molto alla salute della mia bambina». Sul caso interverrà ora la magistratura, l'Usi ■■■■ ha denunciato Bonino e la moglie Luisa Cadenino, 27 anni, infermiera, al tribunale dei minori.

«Ci rendiamo ■■■■ che la scelta della famiglia non è certo stata dettata dal disinteresse nei confronti della figlia - precisa il dottor Giorgio Serafini, responsabile dell'Ufficio ■■■■ Igiene rivoliese - ma era nostro dovere ■■■■ segnalare il caso al giudice. ■■■■ Rivoli esistono altri ■■■■ casi



Il sindaco di Rivoli, ■■■■ Salta, intende far rispettare fino ■■■■ fondo la legge che impone la vaccinazione di ogni bambino

di bambini non vaccinati ■■■■ l'epatite, la difterite, il tetano e la poliomielite. Alcuni genitori sono stati convinti a cambiare idea, ■■■■ molti hanno preferito intraprendere la via legale. Come ■■■■ Vittorio Bonino: «Preferisco pagare ■■■■ avvocato piuttosto

che sottoporre mia figlia ad un'inutile vaccinazione, obbligatorio solo in Italia e in Francia». In molti altri Comuni il problema è affrontato diversamente. Sottolinea Vittorio Bonino: «I genitori contrari ■■■■ vaccinazione cercano di raggiungere l'obiettivo

lo ■■■■ la complicità di medici complacenti, che fingono ■■■■ effettuato ■■■■ vaccinazioni. Per questo motivo alcuni sindaci, in qualità di autorità sanitaria locale, hanno assunto un atteggiamento più tollerante».

Non la pensa così il sindaco di Rivoli Antonino Salta: «La scelta di alcuni colleghi della provincia di Pesaro ■■■■ di Verona ■■■■ qualche ■■■■ autorizzata dall'Usi. Il nostro ufficio d'Igiene è invece orientato a far rispettare completamente la legge».

■■■■ Bonino ■■■■ sconsiglia: «La scelta di non vaccinare i figli va tutelata in ■■■■ Italia. Presto sarà creata anche a Torino una filiale dell'associazione per la libertà di vaccinazione, che ha ■■■■ da legale a Brescia».

Grazia Longo

Distrutte le gabbie anti-cinghiali



Una veduta del parco dei Laghi di Avigliana e, sotto, il direttore Claudio

Avigliana, vandali nel parco dei Laghi

Atti di vandalismo la notte scorsa nel parco naturale dei laghi di Avigliana. Un gruppo di malviventi, forse braccatori, ha preso di mira le casse ■■■■ cattura ■■■■ cinghiali, demolendole a colpi di mazza.

A scoprire il fatto ■■■■ stati i guardiaparco che durante i controlli nel ■■■■ del castello e nella zona della palude hanno trovato i contenitori semidistrutti. «Abbiamo denunciato il fatto ai carabinieri - dice il direttore ■■■■ parco Claudio Rolando - per furto e danneggiamento, siamo però amareggiati per il comportamento scorretto ■■■■ questi individui».

Le casse di cattura appositamente costruite in alluminio e acciaio erano state sistemate in aree a rischio per l'agricoltura ■■■■ nei punti di passaggio dei cinghiali. «Le abbiamo installate da quindici giorni - prosegue Rolando - e da allora, ogni mattina, abbiamo dovuto constatare delle manomissioni. Agli impianti di cattura erano già state sottratte le porte di chiusura e disinnescate le trappole. Per ■■■■ certa garanzia avremo ■■■■ assicurato ogni sportello

ai piantoni portanti con grosse catene».

Nonostante queste precauzioni, la notte scorsa degli sconosciuti hanno tranciato le catene, rubato gli sportelli e con una ■■■■ si sono divertiti a rovinare irrimediabilmente le intelaiature. Da una gabbia sistemata ■■■■ pressi ■■■■ castello è stato catturato e ucciso anche un cinghiale, lo dimostrerebbero le numerose tracce di sangue trovate all'interno e nella radura ■■■■ circostante.

«Avevamo deciso di eliminare le battute di caccia - puntualizza ■■■■ direttore Rolando - per evitare un danno all'oasi naturale. Abbiamo richiesto l'autorizzazione alla Regione per installare le trappole e il benestante ■■■■ è giunto ■■■■ primi di novembre. L'impegno era di ridurre il numero di questi animali che in ■■■■ periodi invadono il parco e i terreni coltivati. Claudio Rolando è deciso a proseguire nell'azione di cattura, aumentando la sorveglianza notturna e commenta: «Finiranno anche i malviventi nella trappola ■■■■ li denunceremo alla magistratura».

[g. mar.]

PROVINCIA FASH

Foto ■■■■ «Famiglia» del club Pipino

«La famiglia» è il ■■■■ della mostra fotografica organizzata dal Club Pipino e allestita nei locali del Salone dei Cavalieri, in viale Giolitti. La rassegna segue il seguente orario: feriali 17-19, festivi 10-12,30 e 16-19. La mostra chiuderà il 18.

Il consigliere Alpe rassegna le dimissioni

Bruno Alpe, rinviato a giudizio la scorsa settimana per abuso di atti d'ufficio dal gip Elena Massucco per ■■■■ aver firmato una sanzione per un'irregolarità edilizia quando ■■■■ sindaco nel 1990 ha rassegnato le dimissioni da attuale consigliere di ■■■■. Verrà sostituito da Luigi Portigliatti.

Nuovo segretario della Lega Nord

Paolo Fiore è il ■■■■ segretario della ■■■■ chivassese della Lega Nord, che prende ■■■■ posto del consigliere comunale Danilo Gozzola.

Artigianato in vendita ■■■■ favore di Brasile e Zaire

■■■■ via Torino 150, fino a domenica 11 dicembre ■■■■ allestita una mostra di lavori artigianali. Il ricavato sarà devoluto per costruire ■■■■ scuola a Bahia in Brasile ■■■■ aiutare la popolazione dello Zaire.

Escluso dagli aiuti anche ■■■■ alluvionato

L'ultima alluvione ha provocato danni sul territorio ■■■■ le per complessivi 6 miliardi ■■■■ non ■■■■ inserito tra quelli colpiti dal fenomeno. Il sindaco Angelo Castelli ha scritto agli organi competenti perché si provveda ■■■■ merito.

Mutuo ■■■■ 160 milioni per sistemare le strade

Nell'ultima seduta il Consiglio comunale ha approvato l'assegnazione di un mutuo di ■■■■ milioni ■■■■ Casas depositi ■■■■ prestiti per la sistemazione di sei strade comunali.

Grugliasco, supplica all'Usi

«Voglio un parcheggio libero E' l'ultimo mio desiderio»

Quarantasette anni, un tumore maligno alla prostata, artrosi ad entrambi i piedi, invalido civile al 75 per cento, da mesi è in lite con la burocrazia sanitaria. Enrico Sodano, ■■■■ Napoli 56/A, Grugliasco, si batte per avere un contrassegno per poter parcheggiare negli ospedali.

«Ormai mi rimane poca vita, credo che quello che sto chiedendo non sia un privilegio e nemmeno un costo così alto per lo Stato», dice l'uomo. La sua causa ■■■■ ben conosciuta all'Usi 24.

«Non ■■■■ un problema ■■■■ volontà. Noi applichiamo la legge, ribatte Marco Capone, responsabile del servizio di medicina legale dell'Usi. La concessione del tagliando è di competenza dei vigili urbani che lo rilasciano solo ■■■■ c'è un parere

favorevole da parte del medico legale. «Purtroppo - risponde Capone - la norma dice che si può rilasciare ■■■■ certificato solo quando ■■■■ è ■■■■ presenza di un invalido con una capacità ■■■■ sensibilmente ridotta. E purtroppo non ■■■■ il caso del signor Sodano».

L'uomo, sposato, dopo l'infesta diagnosi è rimasto solo, con in più la preoccupazione di un possibile licenziamento da parte della Aem dove lavorava come impiegato.

Ma non ■■■■ vuole rassegnare: «Ho girato da un ospedale all'altro, in Italia e all'estero. Tutti mi hanno detto che non è più possibile nessuna operazione perché il tumore è stato diagnosticato troppo in ritardo. Ora che cosa devo fare?».

[b. alo.]

Parto con ipnosi? ■■■■ Ciriè

Ospedale all'avanguardia con 230 casi in due anni

Ipnosi ■■■■ sala parto, per alleviare ■■■■ addirittura evitare i dolori del travaglio: l'ospedale di Ciriè è all'avanguardia in questa tecnica, ancora poco diffusa altrove. Negli ultimi due anni si sono registrati ■■■■ pari al 13 per ■■■■ delle gestanti ■■■■ reparto di ostetricia ■■■■ ginecologia ■■■■ diretto dal professor Giuseppe Musso.

«Durante il parto la donna si rivela molto ricettiva all'ipnosi», spiega il ginecologo Giuseppe Regalado. «E' quindi semplice indurre la partoriente ad uno ■■■■ di trance, che può risultare più ■■■■ meno profondo, aiutandola a non sentire il dolore».

La donna ■■■■ vive consciamente il parto? «No. L'intorpidimento fisico ■■■■ sempre un'ipnosi vigile, che non ■■■■ al soggetto ■■■■ essere attivo al mo-

mento della nascita, dal taglio del cordone ombelicale all'abbraccio del neonato».

E' una tecnica per chiunque? «Dipende dalle persone. Il 27 per cento ha capacità di raggiungere l'ipnosi profonda e il 73 per cento entra in ipnosi leggera. Nelle donne che non hanno ■■■■ difficoltà ad "immaginare" una su 5 ottiene assoluta assenza ■■■■ dolore, le altre attenuano ansia ■■■■ sofferenza».

Come avviene l'ipnosi? «La base ■■■■ l'esercizio del training, guidato dall'ipnotista, che non esclude mai la ■■■■ vigile. Ogni invito ■■■■ preceduto dalla frase: ■■■■ lo vuoi ■■■■ soltanto se tu lo vuoi...». Nel caso di un capiente ipnotista addormenta la paziente prima di entrare in sala operatoria ■■■■ consente un'anestesia più leggera. (t. pl.)

Potenziato l'organico degli addetti ■■■■ recupero tributi. Insoddisfatti i sindacati

A Pinerolo il Comune assume

Sessantasei nuovi dipendenti entro il 1997

Sessantasei nuovi posti di lavoro nel municipio di Pinerolo: in un momento di crisi come l'attuale è pur un dato significativo. La decisione ■■■■ stata presa dal consiglio comunale. Le ■■■■ sanzioni inizieranno il prossimo ■■■■ e ■■■■ arriverà a regime alla fine del '97. Il rovescio della medaglia ■■■■ spesa, che per l'amministrazione pubblica ■■■■ stata quantificata in 2 miliardi ■■■■ milioni da aggiungere ai ■■■■ miliardi attuali.

Le assunzioni interessano per la maggior parte le qualifiche più alte ■■■■ tutte ■■■■ tramite concorso. L'organico salirà ■■■■ a ■■■■ dipendenti.

E' una pianta organica che tuttavia non soddisfa i sindacati che avrebbero voluto 50 dipendenti in più, come stabilito in un primo progetto, e il pas-



L'assessore al Bilancio del Comune di Pinerolo, Alessandro Buffa

di categoria per alcuni dipendenti. ■■■■ quali saranno i settori che verranno potenziati e di conseguenza in quali uffici i cittadini avranno maggior beneficio? «Difficile dirlo oggi - spiega l'assessore al Bilancio, Alessandro Buffa - ma una prima destinazione l'abbiamo già individuata: potenteremo quei

settori che hanno il compito ■■■■ recuperare tributi comunali».

Questo significa più vigili urbani ed un rafforzamento del settore urbanistico. Gli introiti derivanti ■■■■ condoni edilizi, dalle multe, dal recupero dell'evasione fiscale - basti pensare all'Ici, Iciap, tasse rifiuti ■■■■ pubblicità - avrà ■■■■ ricaduta positiva su tutti i pinerolesi che pagano le tasse. «Con questi introiti sarà possibile non aumentare i carichi contributivi - continua Buffa - ■■■■ l'Ici resterà quindi ferma al 5,2 per mille».

Ma c'è un altro aspetto al quale l'amministrazione guarda con attenzione: se queste prime assunzioni porteranno effettivamente un maggior introito nelle casse comunali si spianerà la strada per altri posti ■■■■ lavoro. (a. gla.)

Nel Chivassese

Tre denunciati per irregolarità ■■■■ registri

■■■■ intensificano i controlli ■■■■ forze dell'ordine per evitare nuovi casi di emergenze ambientali, dovute a discariche abusive, com'è avvenuto ultimamente a Montanaro, dove bidoni ■■■■ rifiuti tossici ■■■■ stati trovati sepolti in un campo ■■■■ venuti alla luce per effetto dell'alluvione di novembre. Ditte, stabilimenti, fabbriche, officine vengono passate al setaccio con un'azione capillare. In un'operazione per la tutela ambientale, i carabinieri del comando provinciale di Torino, in collaborazione con i colleghi ■■■■ nucleo ecologico, hanno controllato l'altro ieri due stabilimenti industriali, quattro autofficine meccaniche, due concessionarie ■■■■ autoveicoli e un depuratore comunale ■■■■ pressi di Chivasso.

Nelle indagini ■■■■ sono emerse elementi che dessero addito a eventuali pericoli, ma solo irregolarità di tipo burocratico. ■■■■ così ■■■■ stati denunciati a piede libero, per irregolare tenuta ■■■■ registri di carico-scarico dei rifiuti, il legale rappresentante della «Concarnia Ferrero Spa» (che ha ■■■■ a Castagneto Po, strada 9) Piercarlo Ferrero, nato ■■■■ Caluso 44 anni fa e residente ■■■■ Candia Canavese in via Ivrea 47; il responsabile della autoconcessionaria ■■■■ Ford «Autoprima» srl (sede a Chivasso, strada Ferraris 16/a), Fulvio Floran, 57 anni, nato ■■■■ Finale Ligure e residente a Torino in ■■■■ Nizza 43.

Denunciati anche i condottieri della autocarrozzeria «Pio» ■■■■ Della Torre» srf (sede a Chivasso, corso Galileo Ferraris 16/a), Fulvio Floran, 57 anni, nato ■■■■ Novanta (provincia di Venezia) e residente a San Sebastiano Po via Chivasso 65, e Roberto Della Torre, ■■■■ Ponte di Piave (Trevviso) 51 anni fa e residente a Chivasso in viale Vittorio Veneto 5.

Un'ex addetta: imbrogli. I dirigenti: assurdità

Ad Alpignano polemica tra volontari Croce Verde

«Mi hanno costretto alle dimissioni per non avermi più tra i piedi. Avevano paura che potessi scoprire tutte le malefatte che avevano combinato». Mariella Franco, ■■■■ anni, abitante ■■■■ Collegio in via Sauro 21, ■■■■ caposquadra volontaria della Croce Verde ■■■■ Alpignano, è convinta che la scelta ■■■■ destituirle dall'incarico di responsabile ■■■■ squadra numero 7 ■■■■ stato un ■■■■ proprio «complotto» per eliminare uno ■■■■ modo testimonio.

Un presunto imbroglio nella gestione ■■■■ fondi ■■■■ alla base della discordia. ■■■■ 5 per ■■■■

delle offerte alla Croce Verde - dice Mariella Franco - veniva destinato alle ■■■■ personali, ■■■■ bene identificate, di alcuni volontari. ■■■■ la replica ■■■■ Fulvio Sorra, che l'ha sostituita: «Ma quale imbroglio. E' tutto regolarmente registrato nel bilancio».

Getta acqua ■■■■ fuoco anche l'avvocato Paolo Romagnoli, direttore della Croce Verde ■■■■ rinese: «Si tratta solo di sterile polemica. La sostituzione di Mariella Franco è avvenuta per ■■■■ vi organizzativi. Le sue dimissioni, poi, non ■■■■ state ■■■■ richieste né consigliate».

La Irem di Borgone

Borsa ■■■■ studio in memoria di Maria Celso

La Irem di Borgone, azienda elettronica ed elettromeccanica, invierà negli Stati Uniti un giovane della Val Susa per frequentare gratuitamente un corso di media superiore. L'iniziativa ■■■■ in memoria di Maria Celso, fondatore dell'azienda e uomo di cultura. Il giovane potrà usufruire ■■■■ una borsa di studio, e vivrà ■■■■ una famiglia ■■■■. Il corso ■■■■ riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione ■■■■ avverrà attraverso l'associazione «Inter-cultura», che selezionerà le attitudini degli aspiranti. Informazioni al 9646213.

GRASSI SPORT

Corso Siracusa, 196 - Torino
Tel. 311.45.63 (oltre piazza Pitagora)

...
NEGOZIO SPECIALIZZATO
SCI E ABBIGLIAMENTO
DELLI MILIONI MARCHE

...
OLTRE ■■■■ PAIA DI ■■■■ ESPOSIZIONE A PREZZI...
ECCEZIONALI!!!

...
VASTO ASSORTIMENTO: ABBIGLIAMENTO - SCI SCARPONI
TENNIS - NUOTO - GINNASTICA - TEMPO LIBERO ECC.

...
PAGAMENTI RATEALI FINANZ. IN SEDE
SERVIZIO BANCOMAT CARTE CREDITO

...
LABORATORIO ATTREZZATO
PER RIPARAZIONE ■■■■ MONTAGGIO SCI

...
E... 1000 IDEE PER UN REGALO

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttosciences

settimanale
di
scienza
e tecnologia



De Wan

regali & bijoux

Torino, via ■■■■ 98 - Galleria San Federico
ORARIO CONTINUATO

Un territorio provato da alluvioni, incendi, frane



A sinistra, Rudy Ravera, sindaco di Chion. A destra, la cartina della Comunità.

La Protezione civile istituisce un ufficio per interventi rapidi



La Comunità Dora Baltea laboratorio per emergenze

Un ufficio di coordinamento della Protezione civile, per intervenire con rapidità nelle situazioni di emergenza, è stato istituito per svolgere un'efficace prevenzione.

L'iniziativa, promossa dalla Regione, è in cantiere sul territorio della Comunità Dora Baltea e si estende anche a alcuni Comuni limitrofi.

La scelta della zona (un bacino ai confini con Val d'Aosta, comprendente Quincinetto, Tavagnasco, Quassolo, Carema, Settimo Vittone, Nomaglio e Andrate, cioè i paesi dell'ente montano, cui si aggiungono Borgofranco, Montalto e Chiverrano) non è stata casuale. In quest'area - spiega Angelo Canale Clapetto, presidente della Comunità e sindaco di Quincinetto - si è verificata, negli ultimi vent'anni, la casistica dei rischi e delle emergenze possibili, fra cui eccezioni per il terremoto: le frane a Baio Dora e Carema, gli incendi boschivi, l'erosione delle Dora Baltea e lo straripamento dei torrenti, gli smottamenti in collina durante l'ultima alluvione, per finire all'incendio dell'oleodotto e del gasdotto, ancora a Baio Dora.

L'allestimento di un ufficio che coordini il servizio di protezione civile, quindi, non è solo un progetto pilota, ma anche una reale necessità della zona. La se-

prescelta è quella della Comunità montana, a Settimo Vittone. Nella convenzione, che sarà firmata dai Comuni coinvolti e dagli organi regionali (l'accordo si doveva già sottoscrivere l'11 novembre, ma l'emergenza emergenza alluvione ne aveva imposto lo slittamento) è previsto lo studio per la mappatura del territorio e per l'individuazione delle zone a rischio. Subito dopo, il progetto diventerà operativo.

L'obiettivo prioritario - dice Canale Clapetto - è la prevenzione. Saper affrontare i calamità, infatti, non basta; importante, invece, evitare che si verifichino. L'ufficio, inoltre, si occuperà di attrezzare in maniera adeguata i gruppi di volontari che, già oggi, operano nel territorio della protezione civile. Infine, svolgerà attività di sensibilizzazione, confronti della popolazione, soprattutto verso gli studenti: al rispetto dell'ambiente - sostiene il presidente - la Comunità montana - e la pulizia di boschi e fossi, sono elementi essenziali nella prevenzione di eventi disastrosi.

Proprio la recente emergenza alluvionale - la prima in cui la Comunità ha partecipato - ha spinto a includere nell'iniziativa anche altri Comuni. Rudy Ravera Chion, sindaco di Chiverrano: «E' un progetto scuro, le nostre calamità erano limitate agli incendi boschivi, sui quali ha sem-

pre operato efficientemente una squadra di volontari. Le frane e gli smottamenti del 5 novembre, con il conseguente dissesto idrogeologico della Serra, ci hanno di fronte ad un'altra tipologia di pericoli con i quali, purtroppo, bisognerà fare i conti. Un servizio di protezione civile, però, ha solo bisogno di attrezzature e corsi di preparazione. Ravera Chion: «Il lavoro dei volontari deve avere spalle che un'adeguata copertura assicurativa. I rischi di incidenti, infatti, sono reali: ci si dovrà preoccupare di trovare una formula che dia garanzie».

Non si è ancora fissata la data in cui il progetto diventerà operativo. L'argomento, comunque, sarà discusso in un incontro in programma domani, dalle 9 alle 14,30, al polifunzionale di Quincinetto. Tema del convegno: «Quale futuro per le nuove disposizioni per le zone montane: la legge 97 del 31 gennaio scorso, sarà analizzata - i suoi aspetti, alla luce soprattutto dei problemi riscontrati di recente. Si parlerà principalmente di occupazione, ambiente, scuola, prodotti tipici - conclude Angelo Canale Clapetto - Ma non possiamo dimenticare che il nostro territorio è uno di quelli più a rischio».

Mauro Ravello

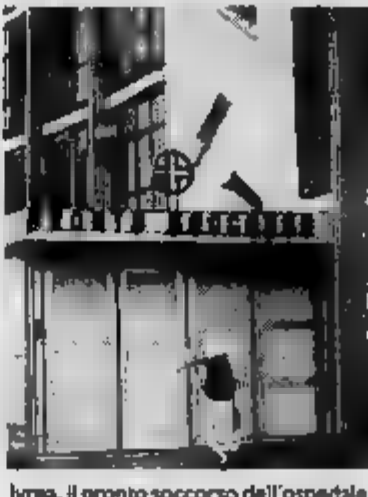
Parla il commissario, premiato per le innovazioni

«Così l'Usl 40 risparmia su farmaci e materiali»

In pochi mesi ha riorganizzato il magazzino, eliminando il rischio «farmaci scaduti» e realizzando forti economie nei costi di gestione. L'Usl 40 di Ivrea, da tempo fucina di iniziative all'avanguardia del panorama sanitario, conferma il suo ruolo di «pilot» dell'ultimo progetto ha vinto il primo premio concorso «Innovazione organizzativa nella pubblica amministrazione», promosso dal gruppo Soges di Torino in collaborazione con l'Usl Studi e l'Università e il Club Management Pubblico.

Luigi Stabile, commissario straordinario dell'Usl 40, ha diretto il gruppo di lavoro (composto da capisala, personale infermieristico e magazzinieri) che ha elaborato il progetto.

Perché intervenire sul «vizio di approvvigionamento» e distribuzione di medicinali e materiali? «Più che una scelta, è stata una



Ivrea, il pronto soccorso dell'ospedale

necessità. È diventato indelegabile rivoluzionare il vecchio criterio, per cui i magazzini venivano considerati semplici «depositi».

Ora che cos'è cambiato?

La distribuzione, già da diversi mesi, è stata razionalizzata:

oggi, i responsabili del settore sanno quando e in quali reparti c'è esigenza di materiale. In sostanza: immagazzinano in virtù di un fabbisogno reale e non più solo stimato.

Con un risparmio notevole delle risorse economiche. «Certo, pensiamo che ogni anno si spendono miliardi di materiali, destinati a restare inutilizzati».

La linea seguita anche per i farmaci? «In futuro sì, non appena verrà introdotta la cartella clinica informatizzata. Per ora l'iniziativa è limitata a tutti gli altri prodotti (sanitari, ufficio, pulizia, che costano circa 2500».

I primi risultati, da quando è in corso il progetto, si sono raggiunti. Il clima tra magazzini e servizi ospedalieri - non è più quello di «Castellamonte», nettamente migliorato. Ma soprattutto, appartengono al passato i problemi di stoccaggio di materiale nei reparti.

(m. re.)

Ivrea: «Occorre divulgare la cultura della donazione di sangue e organi»

I nuovi direttivi di Avis e Aido

Riconferma per i presidenti dei due sodalizi

Rinnovo dei direttivi all'insegna della continuità per i gruppi eporediesi Avis e Aido. Alla guida di entrambi i sodalizi sono stati, infatti, riconfermati i presidenti: Fiorella Salusola per i donatori di sangue dell'Avis e Elidio Viglio per i donatori di organi. «Conferma», conferma l'iniziativa che, negli ultimi tre anni, abbiamo portato con impegno e con i due presidenti, che già guardano al futuro. Il problema principale per il nostro gruppo - dicono all'Aido - è divulgare la cultura della donazione degli organi, sempre, infatti, si riesce a spiegare l'im-

portanza di questa scelta che ha solo uno scopo: aiutare altri dopo la nostra morte».

Sono state, inoltre, rinnovate le cariche. Fiorella Salusola (Avis) sarà affiancata da due vicepresidenti, Enrico Grazioli e Silvio Maietti. Segretario è stato eletto Giuseppe Pignocco. Elidio Viglio ricoprirà la carica di consigliere; consiglieri sono stati eletti: Marco Giglio Tos, Villa Verella, Vincenzo Nalbano, Fernando Giannini, Domenico Vercellino, Gino Conedera, Augusto Conedera, Aldo Scussel, Scarpato e Lidia Martinetti. Presidente del collegio

sindacale è Guglielmo Costa, mentre quello dei proibivisti è Maria Rosa Burlando. Per l'Aido, invece, c'è un solo vicepresidente, Maria Valeria Giusti. Il segretario è Tori mentre l'amministratore è Giuliano Costa Laia. Sono stati eletti consiglieri: Marco Giglio Tos, Mario Bozzo, Costantino Boggio, Piero Olisaro e Luigi Olivieri. Completano l'organigramma i sindaci e i proibivisti. Il presidente dei sindaci è Elisabetta Giglio Tos, affiancata da Fiorella Salusola e Gino Conedera. A po dei proibivisti c'è Piero Balagno, Rita Chiericato e Anna Maria Iacchi Bretto.

IN BREVE

Favone

Rubato da malviventi le offerte per Paolo

Quasi un milione di offerte, destinate a Paolo Verdaglio, il bambino affetto da tetraparesi spastica, che è stato rubato da un intervento chirurgico negli Usa, è stato rubato da una cassetta esposta nel ristorante pizzeria «Residence». Per aiutare Paolo erano decise di associazioni in Canave. In pochi mesi sono stati raccolti quasi 100 milioni.

Cultura

Tecnici montano centraline per le misurazioni antismog

Centraline antisog, a partire da ieri mattina, sono anche in centro Cuorgnè. I tecnici dell'ufficio di igiene dell'Usl effettueranno misurazioni dell'arco delle 24 ore per accertare con esattezza il inquinamento atmosferico prodotto dal gas di scarico dalle auto.

Non è un caso

App della Croce a favore degli alluvionati

Ancora un appello della Croce Rossa per gli alluvionati. Il presidente della sezione Cri cittadina, Mauro Galletto, chiede di far pervenire presso la sede del sodalizio, in via Miglio 8, gruppi elettrogeni, motociclette, stufe catalitiche, batterie, cucine, badili e cariche. Serviranno i volontari che vanno a prestare aiuto nelle zone colpite dall'alluvione dello scorso novembre.

Cultura

Bandito il concorso per un messo comunale

Scade il 27 dicembre il termine di presentazione delle domande per partecipare al concorso per un posto di messo comunale. Il posto è vacante dal 1° ottobre, quando l'ex vigile del paese, Roberto Piana, è diventato giudice di pace a Torino.

Ronco Canavese

Contributi per 700 milioni cancellati dalla Regione

Quattro contributi per un totale di 730 milioni sono stati cancellati dalla Regione al Ronco. Il denaro servirà per lavori di sistemazione sponde dei torrenti Sonas e Forzo, nelle frazioni Fucina, Chib, Convento e Ponte Croto.

SPORT

Nel girone B di Eccellenza, il risultato è di 1-1

Calcio: finisce in parità il derby Ivrea-Sangiustese

Si è concluso in parità l'attentissimo derby canavesano disputato al «Pistone», tra l'Ivrea, partita con i favori del pronostico, e la rivale Sangiustese. Le due formazioni, che occupano la seconda posizione in classifica, hanno dato vita ad un incontro entusiasmante, caratterizzato dalle numerose occasioni da gol create da ambo le parti. I primi 45 minuti terminano sullo 0-0. Da registrare le due traversie colpite ad opera di Gambino per i padroni di casa e di Capobianco su calcio di punizione per la Sangiustese. Il risultato si sblocca al 10' della ripresa. Balbi lancia il centravanti De Paolo che è abile ad eludere la marcutura e a battere l'estremo Ge-

gambino. Il pareggio della Sangiustese arriva a 20 minuti dalla fine, la sigla da opportunisti l'ex di turno Luca Vallomy, approfittando di un'indisposizione della difesa avversaria. «Sono contento della prestazione», ha dichiarato il mister dell'Ivrea Domenico Marocchino a partita conclusa - ma se c'era una squadra che meritava di vincere eravamo sicuramente noi, il pareggio ci sta un po' stretto. Anche i granata della Sangiustese non sono andati oltre il pareggio a involontario contro la Cheraschesse. «Hanno pesato molto le assenze del fantasista Surace e di Bona - precisano i dirigenti canavesani -; oltretutto anche Osella, di due gol la scorsa domenica, si è infortunato alla fine del primo tempo. Così abbiamo giocato senza centrocampio».

(g. ga.)

In A 2, superate (72-77) dalle cestiste del Rho

Basket: un altro duro ko per le atlete della Ivrea

L'Ivrea Basket Zanzi è stata superata dalle cestiste lombarde del Rho per 77-72, in un incontro che si è disputato ieri alla palestra di Ivrea. Le atlete biancorosse spediscono le loro avversarie a casa. Nonostante il quintetto allenato da Nello Spirito occupi ancora la prima posizione in classifica (in compagnia con le squadre del Luino e del San Miniato, ieri entrambe vittoriose) l'inaspettato ko di ieri (contro una compagine che era distanziata in classifica di ben otti punti) fredda ulteriormente la sua corsa al primato.

Le precarie condizioni fisiche di Marzia Antinori e Roberta Aliverti con l'infortunio occor-

so alla fine del primo tempo a Michela Scarsoglio, proprio quando le biancorosse erano sotto di 6 lunghezze, la ragioni principali della sconfitta. «Prima e poi questo momento sarebbe stato decisivo», dice Nello Spirito - «abbiamo avuto una partenza entusiasmante vincendo nove gare di seguito. Era impossibile mantenere quel ruolino di marcia». Continua: «L'Ivrea Basket è una squadra giovane, sono convinto che le mie ragazze reagiranno immediatamente, a cominciare da domani sera quando ci troveremo di fronte l'Albino per la prima partita del girone di ritorno».

Il team della Rho parteciperà a Natale a una tournée in Svizzera. (g. ga.)

DOVE QUANDO

MONTI. Prosegue fino al 12 dicembre la mostra «Le facciate dell'anima in Canave» di Marica Patelli. Le rassegne, un interessante viaggio in realtà, è visibile tutti i giorni dalle 17,30 alle 20.

AMICI. Domani incontro culturale in Marta e Ivrea, dalle 16. Le associazioni «Amici» museo del Canave» il gruppo Archeologico canavesano e l'associazione Galletto di Ivrea presentano le attività svolte nel territorio.

CONCORSO MUSICALE. Prosegue fino a domenica il concorso musicale intitolato a Wolfgang Amadeus Mozart e promosso dall'associazione Chopin di Cuorgnè. Nei locali dell'istituto salesiano Morgando proseguiranno le audizioni fino a sabato pomeriggio. Domenica alle 16 nel teatro Morgando premiazioni dei vincitori.

DEL VINO. Oggi, dalle 21, sede del Centro etnologico in Ribelli 9, in frazione Baio Dora di Borgofranco, concerto di flautistiche e recita di poesie di Rina Menaldino a Rina Di Giorgio.

CONVEGNO. «Alimentazione e coscienza» è il tema del convegno organizzato dalla Cooperativa consumatori canavesani. Alle 21, in Circonvallazione 15/a a Ivrea, parlerà Nicola Piscopo.

Polemiche da 7 anni Pavone presenta il nuovo centro commerciale

Il progetto del nuovo centro commerciale di Pavone è stato presentato l'altro pomeriggio a operatori commerciali, sindacati ed amministratori locali, al centro congressi «Castello di Pavone».

La struttura, che sorgerà in località «nei pressi dello svincolo dell'autostrada Torino-Aosta», avrà una superficie di circa 11 mila metri quadri, di cui 6 mila riservati a supermercati. Lo spazio restante sarà riservato a negozi. I lavori di costruzione del centro hanno preso il via qualche giorno fa, dopo sette anni di rinvii.

Cancellati alcuni dati Ivrea, in tilt il computer del collocamento

Un guasto al computer dell'ufficio di collocamento di Ivrea ha cancellato dalla memoria i dati degli iscritti che hanno timbrato i cartellini di disoccupazione dall'1 fino al 12 ottobre.

Per cercare di ovviare all' spiacevole inconveniente, a partire dal lunedì prossimo, saranno esposti alcuni tabelloni con i nominativi delle persone che sono state cancellate per mancata revisione. Chi si è visto cancellare il proprio nome, si è visto erroneamente inserito nell'elenco può far ricorso dieci giorni.

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale di tecnologia



De Wan
regali & bijoux
Torino, Roma - Galleria San
ORARIO CONTINUATO

20,20; 22,30. ■ ■ ■
del ■■■■

LE TV PRIVATE

Telespazio 1

13,45 Superanimali, cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,30 Fila diretta, rotocalco
16,15 Spazio commerciale
16,30 La casa buona della vita, varietà
18,30 Telegiornale
20,00 Jump: basket e pallacanestro
20,30 Miss Marple al Canale, film
22,30 Fila diretta, rotocalco (R)
23,30 Telegiornale
0,30 Programmi non stop

Video 3 TCI

14,00 Oggi notte, notiziario
14,30 E' gradita la maschia, spettacolo
16,30 Commerciale
16,45 I ragazzi del sabato sera, telefilm
18,30 Oggi sera, notiziario
20,00 Il mago giovane, telefilm
20,30 L'ippogrifo, rubrica condotta in studio da Nino Milazzo
22,30 Oggi sera, notiziario
23,00 E' gradita la maschia, spettacolo
24,00 Informazioni ieri
2,30 Miss Marple nel Canale, film tv
4,00 I ragazzi del sabato sera, telefilm

TRM Odeon

13,55 Il mondo di Giallo, sit. comedy
14,00 Informazioni regionali
14,30 Pomeriggio insieme
16,45 Speciale spettacolo
17,00 Squadra, varietà
17,45 Rosa tv, rotocalco
18,00 Il paradiso del male, telenovela
19,00 Informazioni regionali
19,30 Tg rosa, informazione
20,00 Squadra, varietà
20,15 Speciale motor show
20,30 Fata bianca, film tv d'azione (Usa, 1989), con D. Anderson
22,15 Informazioni regionali
22,30 Cuore in rete
23,00 Motocross, spettacolo sportivo
0,15 Danza televisione

Tele+1

13,00 Due vite in gioco, film
15,00 +1 news
16,00 Stromboli terra di Dio, film
17,00 Telegiornale
18,00 I miei problemi con le donne, film
21,00 Top Gun, film (Usa, 1985), con Tom Cruise
23,00 Come una donna, film
0,50 Duetto di Siro Stelzer, film
2,55 Vampira, film
4,30 Il Passatore, film

Tele+2

13,30 Settimana gek: Speciale Coppa
14,00 Coast to Coast
17,00 Tennis: Grand Slam Cup, diretta
21,00 Pallamano
21,30 Pallanuoto, rubrica
22,30 Sportline, con P. Leopizzi
23,45 Nordcampe, rubrica

23,00 Golf G.S.A. Tour, rubrica
23,30 Vela: Omega match race
24,00 Tennis (R)

Vuoliametto

14,00 VLT news, informazione
14,30 Videospettacolo, rubrica
15,00 Maschere, rubrica
16,15 Storielle, per i più piccoli
17,15 Di classe: il buongustaio ha il suo perché, rubrica
18,00 Maschere, rubrica
19,00 VLT news, informazione
19,40 Non è Italia Uno, varietà
20,30 Casa Mosca, talk show sportivo
22,30 VLT news, informazione
23,00 VLT non stop

Telegiornale

14,00 Videogiornale
16,10 Baby show (1ª parte)
16,40 Cartoni animati
16,40 Baby show (2ª parte)
17,10 Pomeriggio, telefilm
18,10 Nature Watch, documentario
19,30 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Videogiornale

Video Mediterraneo

13,00 Professione pericolo, telefilm
14,15 Videogiornale
15,15 Baia Italia
16,30 Dynasty, serial tv
16,45 Videogiornale
21,00 Hollywood in Trouble, film
22,40 Videogiornale
23,15 Sport magazine
23,40 Al lago al lago, rubrica

Tele Acas

14,15 Telefilm
15,15 Proposte commerciali
17,15 Vg pomeriggio
17,30 Proposte commerciali
18,15 Per Elisa, telenovela
19,00 Andiamo al cinema
19,15 Araldo Pautista, rivista
20,10 Vg sera, notiziario
20,30 Antipriva volley
20,40 Panto volley, rubrica
22,30 Vg sera, notiziario
23,00 Switch, telefilm

Telejonica

13,40 Tg, notiziario
14,05 La voce della Sicilia
14,10 Tg, rubrica
16,50 Trauma center, telefilm
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Piazza Montebello
21,15 Agricoltura e ambiente in Sicilia, rubrica
22,50 Tg notte, notiziario

Radio Video Calabria

14,30 Pomeriggio insieme
17,00 Squadra, varietà

3° FESTIVAL



Lilybaeum, voci nuove ■ Marsala

Tre serate all'insegna della musica e dello spettacolo, con Pippo Baudo e molti ospiti del mondo della musica. Nino Bonocore e Gerardina Trovato (oggi), da Paolo Vallesi e Enrico Ruggeri (domani) e poi Alessandro Baldi, Ron, Edoardo Bennato nella serata finale. Trentadue i cantanti in gara, provenienti dalla Sicilia, ma anche dalla Sardegna e dal Lazio. La gara al Palasport

17,45 Rosa tv, rotocalco
18,00 Il paradiso del male, telenovela
19,00 Notiziario regionale
19,30 Tg rosa, rotocalco
20,00 Motor show Bologna, speciale
20,30 Fata bianca, film tv
22,15 Notiziario regionale
22,30 Cuore in rete, rubrica

Canale 21

14,00 Vg 21, notiziario
15,30 Cartoni animati
20,25 Vg 21 Flash
20,30 Io e la signora, musicale
22,30 Vg 21, notiziario
24,00 Film
1,30 Vg 21 Flash
2,00 Film

Telescirocco

14,00 Tg, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme

18,15 La novella
18,25 Tg, telegiornale
20,30 Film
21,30 Tg, telegiornale
23,00 Fila, rubrica
24,00 Giovani clip, rubrica

Tele+3

14,05 Prima pagina, notiziario
14,30 Antipriva
19,10 Tg
19,25 Prima pagina, notiziario
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 Nature ragazzi, cartoni
22,30 Squadra anticrimine, telefilm
1,00 Programmi non stop

Tele+3

13,00 La leggenda di Robin Hood, film
avventura (Usa, 1988), con Errol
Flynn, Olivia De Havilland, Basil
Rathbone (riplica alle ore 15)

17,00 +3 news, notiziario
17,05 La leggenda di Robin Hood, film
(riplica alle ore 15, 21, 23, 1)

TMC

12,45 C'è un film in tv
13,30 TMC sport / Tg Flash
14,10 Vanta voglia di vivere, film dram-
matico (Usa, 1983), con Edward
G. Robinson

16,00 Tappeto volante, varietà
17,40 Casa: Cosa? (R)
18,45 Telegiornale
19,30 Nature ragazzi, cartoni
20,10 The Lion Trophy Show
20,30 Tg - La voce di Montanelli
20,40 Nemofrost - La guerra a casa,
soap opera
21,30 Facce e facce del delitto, tele-
film
22,00 Telegiornale
23,00 La notte e una notte di "Tappeto
volante", varietà

LE TV PRIVATE

24,00 Montecarlo nuovo giorno
Basket. Montecarlo
1,05 Casa: Cosa? (R)
CNR news

TG Sicilia

13,30 Cinemania, rubrica
14,30 Cuore infelice, telenovela
15,30 Un'astrologia per amico, rubrica
17,30 D.M. (di moda), rubrica
18,30 Padri in prestito, sit. comedy
19,00 Tg 7, telegiornale
19,30 All, situazione comedy
20,00 Kan il guerriero, cartoni
20,30 Guardia del corpo, film di Mick
Jackson con K. Cochrane e W. Hou-
ston
22,30 Action, rubrica sportiva
23,00 Notte italiana, gioco spettacolo
24,00 Un'astrologia per amico, rubrica
0,30 Tg7, telegiornale
1,00 Notte italiana, gioco spettacolo
2,00 Crazy Cases, musicale

Teletna

13,05 Falcon Crest, serial tv
14,00 Siciliana, notiziario
14,30 Molesta, rotocalco (2ª parte)
18,30 Falcon Crest, serial tv
19,00 Sono le diciannove, rubrica
19,30 Siciliana flash, notiziario
20,15 Siciliana, notiziario
20,30 Piazza Grande, storie e immagini
21,57 Siciliana, notiziario
22,15 Twerter, il sapone giovane
23,00 Siciliana, notiziario
23,25 American Story, telefilm
24,00 Ieri e oggi, il tg della notte
Programmi non stop

Videomusic

14,00 Segnali di fumo
16,00 Arrivano i nostri
16,30 Clip to clip
17,30 Casa tesa
18,00 Zona stile, monografia
19,25 Puffi, con Dario Viganò
19,30 Vlt giornale, notiziario
20,00 The mix, rotazione video
22,00 Black Crowes, special
22,30 Megaphone
23,30 Vlt giornale, notiziario
23,55 Puffi, con Dario Viganò (R)
24,00 I video della notte

TV Agrigento

14,05 Notiziario
14,40 Supercal Videocore
15,00 Linea rovente (Prod. Prov. Ag.)
15,45 Commerciale
18,30 Documentario
17,00 Notiziario
17,30 Dorsemont, cartoni
17,45 Rensie la strega, cartoni
18,15 Dorsemont, cartoni
18,30 Blue Noah, cartoni
18,50 Dorsemont, cartoni
19,10 Tg Special, informazione
20,05 Notiziario
20,35 Trapper John, telefilm

21,25 Squadra speciale anticrimine,
telefilm
22,20 Notiziario
23,00 Linea rovente (Prod. Prov. Ag.)
(R)
23,50 Streetbeat (Dalle strade del ba-
sco)
0,30 Notiziario
1,15 Trapper John, telefilm
2,00 Supercal sport
2,45 Trapper John, telefilm
3,40 Peyton Place, telefilm
Programmi non stop

Antenna Sicilia

14,00 Match music, rubrica
14,30 Siciliana, notiziario
15,00 Proposte commerciali
16,30 Storielle, giochi e rubriche
17,00 Di classe, rubrica
18,30 Motor show di Bologna
19,00 Proposte commerciali
19,30 FBI, telefilm
20,30 Casa Mosca, talk show sportivo
22,30 Siciliana, notiziario
22,50 Match music, rubrica
0,30 Programmi notturni

Canale 21 Palermo

13,00 La fattoria dei giorni felici, tele-
film
13,30 Il richiamo degli abissi, docu-
mentario
14,15 Tg 21, telegiornale
14,40 Corruzione nella città, film
16,50 Tg 21, telegiornale
17,10 Reality, telefilm
18,00 Pop Corn Music, varietà
18,30 Rebecca, la prima moglie, tele-
film
19,40 Tg 21, telegiornale
20,00 La casa maledetta, film
22,00 Tg 21, telegiornale
22,30 Volo senza ritorno, film
24,00 L'uomo di Shalard, telefilm
0,30 Tg 21, telegiornale

TC Catania

13,00 Giotto, notiziario
13,30 Cuore infelice, telenovela
14,30 Oggi notte, notiziario
15,00 All, situazione comedy
16,00 Commerciale
17,30 D.M. (di moda), rubrica
18,30 Padri in prestito, sit. comedy
19,00 Giotto, notiziario
19,30 All, sit. comedy
20,00 Kan il guerriero, cartoni
20,30 Guardia del corpo, film di Mick
Jackson con K. Cochrane e W. Hou-
ston
22,30 Action, con G. Bagetta
23,00 Notte italiana, gioco spettacolo
24,00 Oggi notte, notiziario
0,30 Un'astrologia per amico, rubrica
2,30 Notte italiana (R)

● Eventuali errori e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalle non tem-
pestive comunicazioni delle emittenti.

Per la pubblicità su

LA STAMPA
publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211. Il Teatro del Porto, a grande richiesta, presenta "Tre in un letto" di Ibsen e un quartetto di fuoco, con Gloria Liberman, regia Pippo Spizzica. Sabato e domenica.

TEATRO DANTE informazioni tel. 581.222-324.483; 10-13/17-20.

80.53.111

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSTA Teatrino, inf. e pren. tel. 341.433.

NUOVO TEATRO tel. 582.364.

TEATRO VITO tel. 19.22.

le Galatie Mondello

CABARET

AL CAFE' CHANTANT via Stabile 136, tel. 585.334-581.761.

AL CONVENTO via Castellana Bandiera 58 (zona Fale), Non lo chiamano questo teatro di Nino Di Stefano-Schirone, con Titi Giambone, Giuseppe Giambone, Giovanni Nania, Musikhe Massimo Melodia. Ore 22.15, domenica ore 18.15. Telefono 091/83.72.426.

ALLO STAGIONE via 22, domenica ore 17.30. Telefono 091/83.72.426.

AL VANTO via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e inf. tel. (091) 546.065-0330.663.451.

TEATRO BRAS via Lombardi, con G. Chivelli, P. Barbieri, I. Polinelli. «Noi» è assoluta rivista garantita. Giovedì e sabato ore 22, domenica ore 18.

(Arie condizionate). Giovedì ore 22, con Bibi Bianca, Miriam, Paola. Ven. 21.30, sab. 22.30, dom. 18.30.

TEATRO MADONNA piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Ore 21.30 tutti i giovedì sono: Pazzi teatrali di Marcello Mariscalco, Cabaret, Michele Perricone e Ninni Picone.

TEATRO ANTONY via Don Orione - tel. 644.766. Del Laboratorio Teatrale di Gigi Proietti, Emma Poma in "Le parole". Eccezionale Spazio.

TEATRO CRYSTAL tel. 671.04.94. Acque di grembiere per rinfrescare i risate con gli scatenati Carista e Calò. Sabato 22.30 - Domenica 18.30.

TORRENTA FLORIO discoteca Torretta 4, tel. 581.761.

Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

OLIVETTI via F. Ciccaglione 11, tel. 447.693.

TEATRO p. S. 12, tel. 312. Dal 29/11 al 4/12 il Gruppo Ibsen presenta "Fatti in casa" di Nino Romeo con Graziana Mariscalco e Nino Romeo. Vietato ai minori di anni 18.

CABARET

HARPAQ via V. Emanuele 67. Il Basso "Facile", Prenotare 312.918.

DE CHARLOTTE via Ruggiero 21. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapiezna. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto.

OPERA E BALLETO J. Offenbach "Barbe-bleue". Dir. P. Magg. Regia L. Mariani. Costumi P. Grossi. Maestro del Coro: P. Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E.A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrijon y Velasco "La purgatoria della rosa di P. Corbion de la Barca". Dir. R. Fieda. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C. Olivera. Organici T. Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi "Un ballo in maschera". Dir. A. Uccella. Produzione, Orch. e Coro: E.A. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Chikovskij. Il lago dei cisgi. Balletto dell'Opera di Parigi. Produzione: Opera di Parigi. Coreografia: R. Nuraliev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995.

Danza. 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. Nederland Dance Theater 3. 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Handel "Acta e Galathea". Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti "Il campanello dello speziale". Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produzione del Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. Tre opere da Camera (novità assoluta) di M. Batta, G. Salima, A. Nidi. Coproduzione: Teatro di Messina. Nuova produzione del Teatro di Messina. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo "La reginetta delle rose". Dir. G. Gagliardi. Reg. F. Crivelli. Orch. Filarmónica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 19 giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb. To). G. Bizet "Carmen". Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg. F. Tazzi. Orch. Filarmónica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina

E.A.O.S.S. 5/11/1994 Orch. Toscanini Concerto di Musica napoleonica. XV e XVI secoli. Dir. M. Zambelli. 25/11/1994 Orchestra sinfonica Siciliana G. Solima (violoncello). 27/11/1994 Orch. Giovanni Franz Uzi. Symphonie. Dir. G. Shopok. 29/11/1994 Orchestra sinfonica di Reggio Emilia. Gruppo strumentale dell'Espresso. Dir. J. Schellenberger. 14/3/1995 Orchestra sinfonica Sinfonica. Haknam (mazurka). Chun Park (tempo). Dir. David Machado. 11/4/1995 Philharmonia orchestra. Dir. Myung Whun Chung. 12/4/1995 Orchestra sinfonica Sinfonica. Dir. G. Ferro. 3/5/1995 Orchestra sinfonica Sinfonica. G. Zilstein (violoncello) dir. En Shao.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano **Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./USA '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Kilham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

CALTANISSETTA

Mezzano **Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./USA '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Kilham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Syrini

Mezzano **Nightmare** di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (USA '93) - Gli abitanti di Halloweenown si stancano del loro mondo cupo, invadono la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla. N. V. 1h 47' **Animazione**

Supercinema

Mezzano **Pulp Fiction** di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (USA '93) - Omicidi in cinque episodi ispirati al pulp magazine, le riviste da pochi cent degli anni '50 e '60. Pulp fiction d'oro '94 e Cinema V. M. 1h 55' **Commedia Nera**

CATANIA

Affiori **Viaggio in Inghilterra** di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./USA '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Kilham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Tiffany

Mezzano **Prestazione** di S. Rubini, con S. Rubini, M. Buy, G. Tedeschi (Italia '94) - L'imbarazzante condizione di un uomo che viene corteggiato, quasi ricattato, molestato sessualmente da una donna, suo capufficio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston

Mezzano **Camilla** di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) - Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantastorie moliano casa e famiglia per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza. N. V. 1h 35' **Comm.**

Capitol

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Corso

Mezzano **Prima della pioggia** di M. Manichewski, con R. Serbedzija, K. Cantledge, G. (Ingh./Macedonia '94) - La tragedia dei conflitti e della guerra attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza ebanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Excelator

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Golden

Mezzano **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Briely (It./Fra. '94) - Un milite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Pà

Mezzano **Il mostro** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Briely (It./Fra. '94) - Un milite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Comico**

Metropolitan

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Teatro

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Odeon

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ritzi

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Sciarra

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Enna

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Super. Griv

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Ghiaccio

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Lux

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Savio

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Aurora

Mezzano **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (USA '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il

le videocassette di

tutto dove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.

Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10121 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo all'indirizzo al prezzo di L. 24.900 cad. le seguenti videocassette (segnare con la X le caselle prescelte):

①* ②* ③* ④ ⑤ ⑥ ⑦ ⑧
(Le videocassette disponibili sono contrassegnate con l'asterisco).

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Prov. _____

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

**UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900**

- ①* LE CINQUE TERRE
- ②* IL LAGO MAGGIORE
- ③* BASSA LANGA E ROERO
- ④* PONENTE LIGURIA
- ⑤* IL CANAVESE
- ⑥* CERVINO E MONTE ROSA
- ⑦* IL LAGO D'ORTA
- ⑧* SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA



UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME VIDEO DI **tutto dove**

EDIZIONE 1994 - Produzione Video - Torino

LA MUSICA RACCOMANDA KENWOOD

IN AUTO

Multilettore CD da 6 dischi.
KDC-C602

Sintolettore frontalino
estraibile ■ comando Multilettore CD.
KRC-255N

DOVUNQUE

Radioregistratore portatile
■ Lettore CD. PMS-D5

IN CASA

Sistema Midi con
Amplificatore A/V. M-580

Sistema Midi
con Multilettore CD 6+1.
UD-551M

**A NATALE
FAI L'AFFARE!**

LA CONVENIENZA RACCOMANDA MEDIA WORLD

ORARIO DI APERTURA

LUN.	14 - 22
MAR. - MER. - GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV

• HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World
Gruppo METRO

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

**CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO**

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL.0383/892940

Trovato solo un terzo delle case necessarie ad ospitare chi ha perso tutto Pochi alloggi per gli sfollati

In attesa circa 300 famiglie. Il Comune: «Qualche appartamento offerto da privati a Valenza e Tortona, in città». Requisizioni in vista? Intanto, arrivano i prestiti per le imprese

oltre trecento le domande di alloggi giunte finora all'ufficio aperto in municipio per raccogliere le richieste degli alluvionati rimasti senza casa. Per un'ottantina di nuclei familiari si tratta di trovare un appartamento per un periodo limitato di tempo, in attesa di un proprio, alluvionato. Duecentocinquanta famiglie, invece, chiedono definitivamente, avendo la propria dichiarata inagibile oppure colpita da ordine di sgombero, perché pericolante. Ma questo elenco, quasi certamente, è destinato ad allungarsi.

Difficile fare fronte a queste richieste, per il momento a disposizione ci sono una novantina di alloggi dell'ex Istituto popolare requisiti dal prefetto Umberto Lucchese e messi a disposizione del sindaco Francesco Calvo - parte già stata assegnata - e una ventina di appartamenti, in prevalenza ammobiliati, messi a disposizione dall'agenzia immobiliare Repetto.

Pochi per rispondere alle esigenze della gente si fa notare in Comune. E c'è chi aggiunge: «Le offerte da parte dei privati non sono arrivate, qualche alloggio è stato a disposizione da proprietari di Tortona e Valenza. In città, invece, nessuna solidarietà».

Appare evidente che in condizioni non è assolutamente possibile dare indicazioni alla gente, pochi coloro che riescono a trovare da soli una sistemazione, magari utilizzando le convenzioni di affitto alcune agenzie immobiliari stipulate dal Comune, che garantiscono anche il proprietario nel caso il canone venisse pagato dall'inquilino.

Ad Asti, il Comune ha affittato tutti gli alloggi liberi disponibili sul mercato, per venire incontro agli alluvionati. Il ministro Maroni, invece, ha prospettato la possibilità di arrivare nelle alluvionate o requisizione di eventuali alloggi sfitti, che i proprietari non intendono dare in locazione. Ma questa ipotesi, almeno per il momento, non è presa in considerazione in città: il sindaco Calvo si è detto contrario a requisizioni, anche se appare difficile allo stato attuale poter soddisfare le richieste di chi ha perso, momentaneamente o definitivamente, le case.

Ma all'Unità il ricostruzione, che lavorando per cercare di rendere agibile entro Na-



Il ministro Roberto Maroni

ta il maggior numero di alloggi danneggiati in tutta l'area alluvionata del Nord Italia oltre che ad Alessandria (dove l'Unità ha sede), non si esclude che, in caso di necessità, il pos-

DAFNI RILEVANTI

Modificato il decreto

È stato modificato il decreto Maroni che prevede per le zone alluvionate. I soldi ora non andranno solo a chi ha avuto danni «rilevanti», cioè superiori ai 10 milioni. Lo spiega Angelo Muzio, deputato di Rifondazione, che sottolinea l'importanza dell'emendamento richiesto dal suo gruppo: «Ovviamente, recuperare un danno di 2 milioni può essere possibile per un anziano con la pensione minima o più facile per una grande azienda. Per valutare meglio queste situazioni, è importante che sia stato eliminato il tetto fisso del termine "rilevanti" per risarcire i danni». Muzio spiega anche una serie di modifiche chieste al governo sui decreti in fase di elaborazione: «Servono iniziative urgenti per integrazioni salariali ai 12 mila lavoratori che hanno dovuto espedire per un periodo più o meno lungo l'attività per l'alluvione o agevolazioni per finanziamenti a tasso zero o molto basso».

città si calcola che siano 400 miliardi i danni alle imprese.

Il ministro Maroni e il sottosegretario Fumagalli assicurano che il sistema bancario mette a disposizione 7000 miliardi per finanziamenti decennali al 10 per cento di interesse. «Lo Stato», ha detto Ombretta Fumagalli Carulli - garantirà le banche a coprire parte degli interessi, che gli operatori inizieranno a pagare soltanto dal terzo anno. Entro due mesi dalla richiesta, dovranno essere perfezionate le pratiche».

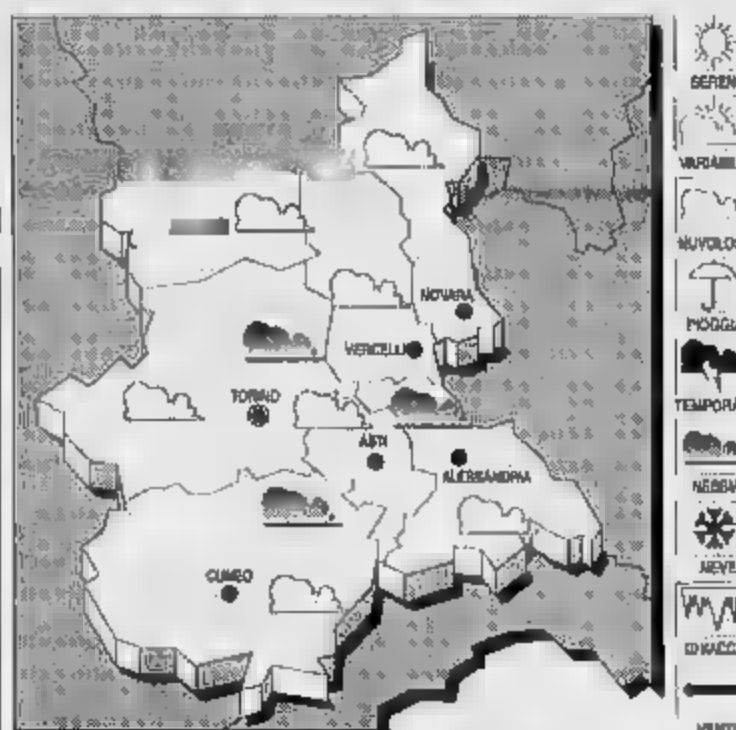
È un finanziamento che le associazioni di categoria e gli imprenditori ritengono interessante, ma deve essere concesso con urgenza, per evitare che troppe aziende vengano travolte dalla crisi. E resta sempre aperto il discorso del risarcimento, magari anche soltanto parziale, del danno subito.

Franco Marchiaro

sa arrivare alla requisizione. Finanziamenti. Se trovare un alloggio è difficile, ancora più grave il problema di chi, titolare di un'impresa alluvionata, cerca finanziamenti per

riprendere l'attività. Spesso non si hanno più garanzie da offrire alle banche, avendo perso tutto. Poi il denaro del danaro è proibitivo per chi ha subito centinaia di milioni di danni. In

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Progressiva intensificazione della nuvolosità associata a brevi e locali precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria. Deboli occidentali.
PREVISIONE PER DOMANI. Prevalenza di poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sul settore alpino e prealpino.

Condannato a 5 anni di carcere il proprietario del «Golden club» di piazza Garibaldi Il tribunale fa chiudere il night

Peppino Roma era accusato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. A pena espiata dovrà trascorrere un anno in carcere di lavoro. Reclusione anche per l'amica, con revoca della licenza

Il night «Golden Club» deve chiudere: ha stabilito il tribunale, presieduto da Giuseppe Emiliani, che ha processato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione Giuseppe Roma, detto Peppino, 54 anni, e la sua unica Helena Riita Norja, di (abitano in via Gergenti 3).

I giudici hanno condannato l'uomo a 5 anni di reclusione, tre milioni di multa, un anno di lavoro a pena espiata, con revoca della licenza di esercizio, e la donna a un anno e 4 mesi, 10 milioni di multa, oltre alla perdita della licenza e alla chiusura del locale che è in piazza Garibaldi.

Il tribunale è andato oltre: le richieste del pubblico ministero Carlo Tramentano (4 anni e tre mesi per Roma, assoluzione per la Norja); il difensore, Tino Gogolano, ha subito preannunciato ricorso in appello. La coppia era stata rinviata a giudizio con l'accusa di aver tollerato che le ballerine



Peppino Roma, 54 anni, condannato

«Golden Club» si prostituivano con i clienti. Giuseppe Roma ed Helena Riita Norja erano finiti quasi dopo l'irruzione della polizia a più di anni fa.

Un night club è una chiesa, può succedere che qualche volta ballerine e clienti non

si comportino dovuti modi, ma se così è stato, si è trattato di episodi sporadici che nulla hanno a vedere con la prostituzione», aveva detto Giuseppe Roma, interrogato dal gip.

Ma, in base al rapporto della polizia, la situazione era diversa. Quando gli agenti presentavano al night per controllare i permessi di soggiorno delle straniere, trovavano un clinet chiuso in bagno senza camicia e pantaloni. «Mi sono sentito male disse in primo momento l'uomo, ma poi di essersi appurato una ballerina: all'improvviso era suonata una campanella trovata sotto un pianale dei separés, collegata all'impianto elettrico del locale e pronta a dare l'allarme. «In caso di pericolo».

Il cliente trovato di meglio che chiudersi in bagno. Ma la sorpresa della polizia erano finite; gli agenti perquisirono il «Golden Club», rinvenendo una serie di profilattici nei posti più impensati.

Ve erano nella condutture dell'ufficio, in un pozzetto adibito alla raccolta di acque sporche, nella vaschetta del bagno. Giuseppe Roma, che non si è presentato al processo, disse di non saperne nulla, ma la presenza di quei profilattici per l'accusa è stata la prova di quanto avveniva realmente nel locale pubblico fra clienti e ballerine, grazie alla complicità di comodi separés. All'oscuro di tutto si definì l'amica finlandese di Giuseppe Roma, scagionata dall'uomo. «Lei viene solo qualche ora per badare alla contabilità e alle pratiche amministrative disse».

Di recente la coppia è stata arrestata dalla polizia per un episodio analogo commesso da due ballerine di Santo Domingo o smentito dagli interessati; Helena Riita Norja è stata scarcerata l'altro giorno e a Giuseppe Roma sono stati concessi gli arresti domiciliari.

Emma Camagna

Oggi 16 e alle 21 al «Buddhadharma center» i rituali per ridare serenità ai vivi e ai defunti Dal Tibet per pregare per gli alluvionati In via Dante le «puja» di sei monaci buddisti e dei loro adepti

ALESSANDRIA. Arrivano dal Nepal per pregare per gli alluvionati: sono sei monaci buddisti che oggi, alle 16 e alle 21, officieranno due «puja», cioè rituali comuni nella cultura orientale ogni qual volta si affestano situazioni che provochino gravi sofferenze.

Le due cerimonie si tengono al «Buddhadharma center» di via Dante 63, l'unico buddista in provincia: lo spazio è tanto, ma chi vuole può unirsi al preghiera, qualunque sia l'età e l'educazione, da parte nostra - spiega Lorenzo, tra i più frequentatori del centro - non ci sono tentazioni di proselitismo: io stesso sono cristiano e cattolico.

Le «puja» rituali della scuola tantrica del buddismo tibetano, la più esoterica: i monaci ripetono per ore dei mantra, canti fatti di vocalizzi e di suoni scutissimi, aiutando con particolari strumenti. Secondo la tradizione, le vibrazioni prodotte in questo do-

BORGO ROVERETO Stasera una fiaccolata per le vie

ALESSANDRIA. Questa sera, i cittadini del «Comitato di Borgo Rovereto, i dimenticati» (come si legge in un cartello in piazza Santa Maria di Castello) sfileranno una fiaccolata silenziosa. Il programma prevede il raduno alle 21 in piazza, davanti alla chiesa. Sarà distribuita una lettera di Natale. Una lettera ironica, letta da un bimbo, e che recita più o meno così: «Caro Gesù Bambino, siamo al buio e freddo e ti chiediamo un po' di luce, magari presta il tuo prete, visto che da altre parti non arriva. Per il tuo ci accontentiamo di un asinello, mentre sistemano gli impianti di riscaldamento alluvionati. Al Re Magi non chiediamo oro, quel-

lo sappiamo che prenderà altre strade, ma vendeteci i cammelli, non con il 20 per cento di sconto come le auto dei generosi concessionari: ci serviranno per la strada rotte. E non vogliamo "birra": di birra ce ne sono già troppe».

Alle 21,30 «camminata» candelata da piazza S. Maria di Castello, a via Invisiati, via Voltorno, piazza Monserrato e ritorno in piazza S. Maria di Castello. Subito dopo, tutti in chiesa per riflessione. «E' scelta la chiesa - spiega il presidente media "Cavour" - per evitare qualsiasi colorazione politica della manifestazione». piazza ci sarà un tavolo per raccogliere adesioni al Comitato del Borgo Rovereto. (a. m.)

vrebbero pacificare le anime dei defunti, che vagano in limbo per giorni dopo la morte del corpo. E' quindi essenziale che la «puja» avvenga entro questo periodo.

La «puja» serale, che comincerà alle 21, è invece detta «del

fuoco» o «di purificazione» è dedicata ai vivi, che più stanno soffrendo dopo la disgrazia. «Ogni tragedia, e così pure quest'alluvione - spiegano al Buddhadharma -, trascina sé preoccupazioni e dolori in chi sopravvive. Non mancano an-

Brunello Vescovi

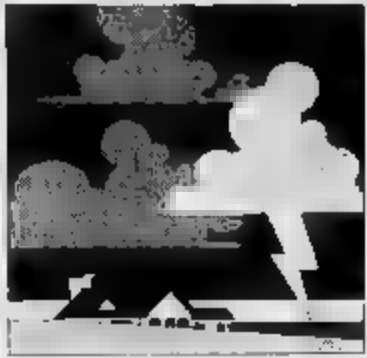
MASTER CITTA' DEL BALLO
S.S. Alessandria - Novi Ligure
Tel. 0131/249520

VENERDI' 9 DICEMBRE
MASTER 1 BALLO LISCIO
MASSIMO DELLA BIANCA
BALLARE CON LA MUSICA DAL VIVO E' PIU' DIVERTENTE
MARY AND POWER

SABATO 10 DICEMBRE
MAXIDISCOTECA
SOLO GRANDI SUCCESSI
BY
D.J. CUCKY
& FRANCO TASCA

DOMENICA 11 DICEMBRE
MASTER 1 BALLO LISCIO
PEZZI
GOLDEN CLASH AND MAXI HITS
by CUCKY
D.J. SUPER & MAX FOLDINO

MARTEDI' 13 DICEMBRE
CONTINUA L'INIMITABILE SERATA ANNI '60
E non solo con l'insuperabile
D.J. ELVIO PIERI
MUSICA PER DIVERTIRSI



I dodici avvisi di garanzia ad amministratori per possibili responsabilità nell'alluvione

Ora si attendono gli interrogatori

E i parenti di una vittima si rivolgono all'avvocato

ALESSANDRIA. Si è mosso alla grande la magistratura che, nell'ambito dell'inchiesta sulla drammatica alluvione, ha inviato dodici avvisi di garanzia a funzionari, amministratori e responsabili la cui effettiva responsabilità è ancora da dimostrare.

Per alcuni il provvedimento (firmato dal procuratore della Repubblica Carlo Brusco) era «annunciato», per altri è stata una sorpresa: i reati che vengono ipotizzati sono uguali per tutti, per gli amministratori delle passate giunte si tratta di accuse minori, in alcuni casi violazione di legge, la concessione edilizia per costruire villette a dieci metri dall'argine.

E' questa irregolarità contestata a Gianfranco Calorio, già assessore all'Urbanistica, mentre per l'ex commissario prefettizio Cosimo Macri si ipotizza la mancata applicazione del regolamento comunale di Protezione civile approvato nell'88 dall'allora Consiglio comunale.

Reati minori, sembra, anche per gli ex assessori Mario Corrado, Mario Todino, Margherita Bassini e per gli ex sindaci Giuseppe Mirabelli, Giovanni Priano e Gianluca Veronesi. Non avrebbero ottemperato alle rispettive competenze e funzioni in merito soprattutto alla Protezione civile.

Le imputazioni più gravi ri-



Indagati. Il sindaco, Francesca Calvo, e il prefetto Umberto Lucchesi

guardano il sindaco Francesca Calvo, il prefetto Umberto Lucchesi, il capo di gabinetto Paolo Poma, l'assessore alla Protezione civile, Dario Pavanelli.

Si tratta dell'omicidio colposo plurimo all'inondazione, dal disastro al crollo di costruzioni, sempre di natura colposa, reati che prevedono condanne da uno a dodici anni di reclusione.

E' notevole l'attesa per gli interrogatori degli indagati che dovranno presentarsi a Palazzo di giustizia con un legale. Sarà il procuratore Brusco, che per ora ha annunciato un comunicato, a raccogliere le deposizioni delle dodici persone. C'è chi dice tranquillo



perché ritiene di aver agito correttamente, altri non danno una certa preoccupazione, mentre i familiari delle vittime sono ansiosi.

I risultati dell'inchiesta molto complessa e che prevede tempi lunghi.

I congiunti Alberto Perin, rimasto 24 ore in cima a un albero dopo essere stato sorpreso dalla furia dell'acqua mentre tentava di mettere in salvo il suo automezzo, e poi annegato, si sono rivolti all'avvocato Roberto Cavallone; potrebbero costituirsi parte civile.

pure altri cittadini firmatari di un esposto alla magistratura. (e. c.)

«Sono solo fatti marginali»

Ex amministratori ribattono
«Abbiamo fatto il nostro dovere»

«... un fatto marginale...» la corresponsabilità con altri. Così commenta l'avviso di garanzia Gianfranco Calorio, ex assessore all'Urbanistica all'epoca del sindaco Giovanni Priano e ora vice presidente del Comitato alluvionati del fiume Orti.

«Si tratta di indagini in merito a una concessione edilizia rilasciata per le costruzioni di villette a dieci metri dall'argine - aggiunge l'ex - che rientrava nei parametri approvati dal piano regolatore».

Prig che poi la Regione un anno e mezzo dopo aveva modificato proprio quel piano. «Si ma allora cosa si doveva fare, distruggere le case a gente che già vi abitava?», prosegue Calorio. «Inoltre nel documento si fa riferimento al mio compito di assessore fino alla fine del '92, quando la giunta di cui facevo parte si era sciolta a fine '91, e si erano succeduti all'Urbanistica Gaetano Dieni e poi il commissario prefettizio. Que-

ste come le retroattività, mi sembrano strumentalizzazioni».

E la carica di presidente degli alluvionati? «Ho parlato con gli altri componenti del Comitato», conclude Calorio, «e ho rimesso a loro la decisione, ma nessuno ha voluto che abbandonassi il lavoro che stavo facendo».

Un commento da Mario Todino, all'Ecologia e all'Ambiente con la giunta guidata da Gianluca Veronesi. «'90 in poi la delega per la Protezione civile era passata agli assessori all'Ecologia», questo sono risultati indagati tutti i responsabili di quell'ufficio. Precedentemente invece, dall'87 per tre anni, la competenza era a carico di Mario Corrado, vice sindaco di Giuseppe Mirabelli.

«E' difficile risalire con la memoria a quei tempi, sono passati sei anni», commenta Corrado - il capo d'impulazione enuncia concorsi in omissione d'atti d'ufficio. A quanto so-



Nel guai. L'ex assessore Gianfranco Calorio e l'ex vice sindaco Mario Corrado



s'indaga per sapere se ho ottemperato alle mie funzioni di assessore alla Protezione civile o no».

In quegli anni una legge obbligava i Comuni a stendere un regolamento di Protezione civile. «Che tra l'altro ho scritto di mio pugno», sottolinea Corrado, «e l'ho portato all'esame del Consiglio comunale. Avevo una delega senza portafoglio, solo un paio di milioni in bilancio, e comunque con quelli organizzavo un corso con la Croce rossa per operatori di protezione civile. Inoltre sono stato incaricato di un locale da mettere a disposizione dei radioamatori e avevo insistito per co-

un rapporto con il volontariato».

L'ex sindaco ricorda anche un collegamento con la prefettura di allora: «Avevamo trasmesso alcune schede sui mezzi in dotazione al Comune e utili in caso di calamità naturali. Insomma una specie di primo rapporto». Non manca una riflessione sul significato di un'indagine così ampia: «Mi stupisce il fatto che vengano coinvolte proprio adesso le passate giunte, e ancora di più leggere certi titoli sui quotidiani nazionali come: "Giunte rosse coinvolte in..."».

Antonella Mariotti

Polemiche sulla prima distribuzione di sussidi comunali, frutto d'una sottoscrizione

Ore di coda per avere 100 mila lire

Per ottenere mezzo milione si deve presentare la dichiarazione dei redditi. I mobili sono solo in prestito. Protesta del Comitato alluvionati: «Un comportamento inammissibile delle istituzioni»

Code quattro ore al freddo e la copia del «740» per ottenere al massimo 500 mila lire di sussidio. Il «Comitato spontaneo alluvionati Tanaro» denuncia con forza la prassi adottata dalle istituzioni per la riscossione dei sussidi comunali. «E' inammissibile».

Un stampo del Comitato fa portavoce delle proteste di tutti coloro, soprattutto anziani, che ogni giorno fanno la fila per le centomila o le 300 mila lire (per le 500 mila servono documento d'identità, codice fiscale e dichiarazione dei redditi o autocertificazione sostitutiva).

Per garantire un minimo d'ordine martedì è stato chiesto anche l'intervento della questura. Ora tutti i giorni durante la distribuzione dei sussidi, in piazza Torricelli 6 (dove c'è la sede provvisoria della Circoscrizione Alessandria Nord) staziona pattuglia della volante.

Qualche giorno fa infatti il ritardo di un funzionario comunale - invece che alle 15 era arrivato alle 15,45 - che avrebbe do-



Al freddo, in fila per ore. Così si ottiene il primo aiuto del Comune

vuto dare inizio alla distribuzione, aveva scatenato le proteste, non solo verbali, della gente esasperata dall'attesa.

«Sono persone già provate dal disastro», osservavano alcuni - con che coraggio li si costringe a code di ore per poche centinaia di migliaia di lire? E' affrontato per chi ha perso tutto».

Il denaro distribuito non è un rimborso danni, ma frutto di raccolta fatta attraverso un conto corrente aperto dal Comune a cui hanno contribuito i cittadini risparmiati dalla piena.

«Assai più dignitosamente», proseguono dal Comitato - il contributo di centomila lire po-

teva essere direttamente segnato tramite porta a porta dai volontari del nostro centro operativo, con maggior rispetto della dignità del singolo per il quale la stessa entità di contributo potrebbe rivelarsi ulteriormente lesiva».

Poi si passa alla questione mobili, che si dovrebbero poter ritirare all'ufficio prefettizio. Dal Comitato sottolineano la «volatilità» ambiguità delle notizie fatte riportare dai mass media; in realtà gli arredi di casa che possono essere richiesti fino a una cifra massima di due milioni, sono esclusivamente in «prestito d'uso» - l'obiettivo mirato del fatidico rientro natalizio.

In pratica il rischio è che le persone che usufruiranno dei mobili potrebbero doverli restituire in qualsiasi momento in seguito, ad esempio, a richiesta del prefetto. «Ma se non hanno potuto riacquistarli nel frattempo - si ritrovano nel Comitato - si ritroverebbero nelle stesse condizioni» prima.

ALESSANDRIA. Solidarietà, dopo la disastrosa alluvione, anche a livello di enti locali. L'amministrazione provinciale di Verona, infatti, assieme a quelle 44 Comuni dell'area veronese, ha a disposizione di Alessandria novecento milioni. E' stato il presidente della Provincia veronese a guidare la delegazione che ha preso contatti con l'amministrazione provinciale alessandrina, offrendo il notevole contributo.

In Provincia è stata valutata la situazione delle opere pubbliche danneggiate e si è deciso di destinare i soldi ad una scuola - l'istituto tecnico industriale «Volta» - e a un ponte.

Il ponte è quello sul Tanaro a Bassignana, sulla provinciale Valenza-Pontecurone, molto trafficata e la cui chiusura ha provocato proteste. «Dove ricostruire», ricorda l'architetto Corisco, capo dell'Ufficio tecnico provinciale - un quarto di cono a monte del ponte, costo 300 milioni. Verranno prelevati dal fondo

Al «Volta» tra i molti e gravi



L'«Volta». Per ristrutturare la palestra saranno utilizzati 600 milioni

danni causati dalla piena del Tanaro vi è anche l'ingestibilità della palestra. Per ristrutturare la occorrono circa 600 milioni, che arrivano dalla solidarietà tra enti locali.

Le scelte dell'amministrazione provinciale sono state accettate dagli amministratori veronesi e il Consiglio provin-

ciale di Verona delibererà gli interventi per ponte e palestra. Quella dell'istituto «Volta», tra l'altro, è una delle poche palestre non in locali seminterrati, quindi rispondente alle condizioni di sicurezza che vengono richieste dalla legge. La scelta ha tenuto anche conto

questo. (fra. mar.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Li ambientalisti e l'urbanistica

Dopo la catastrofe del 6 novembre, giudizi sull'accaduto riecheggiano nei dibattiti ufficiali e nei dialoghi della gente. Molti accusano la autorità d'inefficienza, altri parlano di fenomeno inevitabile, qualcuno la prende con gli ambientalisti e sostiene che le campagne contro regolazioni ed escavazioni nei fiumi siano la vera causa. Però abbaglia chi ritiene che i pareri in cemento sulle sponde (prismatiche) ed estrazione generalizzata di ghiaia migliorino il deflusso delle acque.

In Italia per decenni si è costruito e disastro senza criterio, accrescendo la vulnerabilità di un territorio già geologicamente delicato. Solo voci critiche quelle dei gruppi ambientalisti, che in pochi sono riusciti a rallentare il dissesto.

Prendiamo il Tanaro: le aree boscate e le superfici che assorbono l'acqua sono state ridotte, l'alveo ricoperto di chilometri di cubi di calcestruzzo permeabile, l'insediamento nelle aree esondabili, dopo piogge abbondanti nell'arco di poche ore

ci sono state frane e smottamenti e un'onda di piena improvvisa è rovinosamente in pianura. Purtroppo la situazione del Tanaro è identica a quella di quasi tutti i fiumi italiani.

La conservazione del suolo predicata per anni dal Wwf coincide con le argomentazioni di quasi tutti gli esperti, geologi e ingegneri idraulici. In modo traumatico i problemi di dissesto stanno emergendo anche nella coscienza di tanti alluvionati che chiedono se a un simile dissesto non concorrano altre cause oltre alle piogge intense.

Un documento del Comitato tecnico scientifico dell'autorità di bacino del Po datato ottobre '94 dice fra l'altro: «L'analisi condotta ha evidenziato come il dissesto e i danni siano in gran parte da ricondurre a un'insufficiente o inadeguata gestione del territorio in rapporto alle piogge». Il rapporto fra piena e danni fa ritenere che la prima si aggravi con il peggiorare del dissesto e degli abusi urbanistici a parità di gravità delle piogge i danni pro-

gressivamente crescono». L'autorità di bacino del Po, istituita recentemente su pressioni degli ambientalisti, si occupa dell'assetto del territorio (re cui individuazione dei rischi idrogeologici, definizione dei vincoli territoriali in base a componenti geomorfologiche, idrauliche e ambientali dei sistemi fluviali, adeguamento di reti di monitoraggio e sistemi di previsione delle piene).

Una gestione molto deve passare attraverso i piani di bacino, a cui attonersi in materia edilizia, estrattiva e idraulica. In Italia ci sono mai state regole precise e indispensabili raggiungere, pur con colpevole ritardo, le nazioni che hanno strumenti idonei. Un traguardo osteggiato da forti interessi economici.

Di fronte a questi problemi il ridicolo prendersela con gli ambientalisti, soprattutto da parte di chi ragiona senza cognizione di causa e ha interessi sulle aree golene, un tempo naturali di espansione della piena, e negli ultimi decenni passate dall'originaria proprietà demaniale ai privati.

Wwf, sezione di Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255; Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 322.333; Arona: Croce Verde 838.430; Bassiglio: Croce Verde 488.877; Bassignana: Aia 828.641; Borge S. Martino: 429.829; Bosco Marengo: 270.027; Cabbia L.: Croce Verde 98.292; Cassina: Croce Rossa 714.433; Casale M.: Croce Rossa 452.258; Castellazzo S.: Croce Verde 270.027; Castellazzo S.: Croce Rossa 829.535; Carrara: Croce Rossa 943.830; Felizzano: Croce Verde 791.818; Gavi: Croce Rossa 642.263; Novi L.: Croce Rossa 20.20; Ovada: Croce Verde 80.420; Pontenure: Croce Rossa 370.370; S. Salvatore: Croce Rossa 233.080; Serravalle S.: Croce Rossa 85.178; Tortona: Croce Rossa 811.333; Vigevano: Aia 924.360; Vignale: Croce Rossa 933.340; Vigonole: Croce Rossa 67.300; Villavermia: Croce Verde 0337-246322; Voghera: Croce Rossa 45.688.

FARMACIE IN TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30, Rizzotti, via Vochioni 4 (253.083) (per le urgenze 12,30-15,30, a serrande abbassate), e, in

servizio notturno, Comunale Pista, viale Medaglia d'Oro (253.668), 21,30-9 del giorno successivo, a serrande abbassate. Negli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.

Acqui T.: Caponnetto, corso Bagni 85 (322.556); Casale M.: Cavasone, via Duomo 18 (452.181); Novi L.: Comunale, via Verdi (78.255); Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.345); Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630); Valenza: Roselli, Cavour (941.308).

PROTEZIONE SOCIALE

Alessandria: 206.537; Acqui T.: 777.211; Casale M.: 434.225; Novi L.: 322.211; Ovada: 81.777; Serravalle S.: 885.227; Tortona: 868.641; Vigevano: 943.423; Felizzano: 791.818; Gavi: 642.263; Novi L.: 20.20; Ovada: 80.420; Pontenure: 370.370; S. Salvatore: 233.080; Serravalle S.: 85.178; Tortona: 811.333; Vigevano: 924.360; Vignale: 933.340; Vigonole: 67.300; Villavermia: 0337-246322; Voghera: 45.688.

GUARDIA MEDICA

252.255; Acqui T.: 270.027; Casale M.: 434.111; Ovada: 81.777; Serravalle S.: 885.227; Tortona: 868.641; Vigevano: 943.423; Felizzano: 791.818; Gavi: 642.263; Novi L.: 20.20; Ovada: 80.420; Pontenure: 370.370; S. Salvatore: 233.080; Serravalle S.: 85.178; Tortona: 811.333; Vigevano: 924.360; Vignale: 933.340; Vigonole: 67.300; Villavermia: 0337-246322; Voghera: 45.688.

GLI APPUNTAMENTI

CORSO

di Valenza per disoccupati

Sono state riaperte le iscrizioni ai corsi di prima formazione per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari, riservati ai disoccupati: scadranno il 15 dicembre alle 13. Per informazioni rivolgersi all'Usi di Valenza al numero di telefono 0131/954253. (a. m.)

SOLIDARIETA'

Aiuti della «Federmobili»

Oggi all'Ascom si incontreranno i rappresentanti dell'associazione mobiliari alessandrina, con la Federmobili nazionale per garantire un aiuto ai commercianti cittadini e artigiani che sono stati colpiti dall'alluvione. (a. m.)

SCUOLA

Istruzione: un dibattito a Casale

«La funzione della scuola», è il tema che sarà trattato oggi alle 21 al salone San Bartolomeo di piazza Baronino, a Casale. L'organizzazione è del Circolo Progetto Città. Interverranno l'assessore alla Pubblica Istruzione

David Sandalo, insegnanti, genitori e studenti. (t. f.)

EDITORIA

Un libro di dialetto

E' in vendita nelle librerie e nelle edicole, il libro «Parleremo d'Neuve», una raccolta di scritti dialettali (con traduzioni in italiano), di Maurizio Barzizza, comediografo e attore novese della compagnia teatrale Paolo Giacomotti. (m. pu.)

Raccolta fondi con calendari

Sono in distribuzione in questi giorni i calendari della Croce Rossa di Novi, nella sede XX Settembre. Oggi e domani i volontari allestiranno anche un banchetto in via Girardengo.

Il ricavato delle offerte verrà utilizzato per l'acquisto di attrezzature per le ambulanze. Altre iniziative saranno varate in primavera, quando la Croce Rossa festeggerà l'80° anniversario della fondazione. (m. d.)

Acqui, in seguito all'omicidio Brignolo molti anziani vivono nel terrore

Psicosi delitto alla Pisterna

«In questo borgo, di notte, girano i drogati. Così di sera sono costretti a chiudersi in casa»
Nuovo sopralluogo dei carabinieri nell'alloggio di via Bella. Rinviati i funerali della donna

ACQUI. Non stati ancora fissati i funerali di Lucia Brignolo, 76 anni, uccisa forse da un maniaco nel borgo Pisterna. Ieri mattina i carabinieri di Novara, nell'appartamento all'ultimo piano di via Giuseppe 16, per compiere un ulteriore sopralluogo nella camera letto.

Infatti, dopo l'autopsia di mercoledì scorso, sono emersi nuovi sconcertanti particolari sull'omicidio. Lucia Brignolo è stata strozzata e successivamente trafita vicino all'epiglotide, probabilmente un chiodo o un puntale.

Quest'ultimo particolare ha dato nuova svolta indagini, che anche ieri, nonostante la giornata festiva, sono andate a ritmo serrato. Si cerca di capire il movente, visto che l'assassino (o gli assassini) non ha rubato i soldi che erano nel cassetto del comodino e neppure il libretto della pensione. A questo punto, sembra cadere l'ipotesi dell'aggressione rapina, mentre all'orizzonte si profilano altri scenari, certamente più inquietanti per la tranquilla città termale.

«Non riesco a capire chi possa aver compiuto questo orrendo delitto», mormora Giovanni Galliano, parroco della Cattedrale. «Conosco bene Lucia Brignolo, perché una mia parrocchiana. Ultimamente l'avevo incontrata per strada e mi aveva detto che si sarebbe trasferita in un alloggio, vicino a piazza della Bol-



Lucia Brignolo 76 anni (nella foto) uccisa forse da un maniaco nell'alloggio di via Giuseppe 16. Molti anziani, soprattutto se da soli, denunciano il terrore alla Pisterna

lente. Era una donna gentile, devota, educata e sempre disponibile ad aiutare gli altri.

I funerali si sarebbero dovuti celebrare oggi, ma - considerate le risultanze dell'autopsia - si svolgeranno a data da destinarsi. Nei prossimi giorni, il sostituto procuratore, dottor Mauro Vella, che conduce le indagini, potrebbe disporre una perizia suppletiva o ulteriori accertamenti medico-le-

gali sul corpo di Lucia Brignolo.

«Da quando ho saputo che hanno ucciso Lucia, non sono più tranquillo», dice un donna che vive da sola nella Pisterna. «In questo borgo, di notte, girano i drogati e per questo motivo sono costretti a chiudersi in casa per non fare spiacevoli incontri».

Gian Luca Ferrero

Uccise il ladro, un appalto

Al tribunale della libertà la richiesta di scarcerazione

CAROSIO. Il potuto incontrare la moglie Patrizia Luigino Traverso, detto Franco, il can provinciale di 38 anni in carcere dal 26 novembre con l'accusa di omicidio volontario per aver ucciso Dragan Markovic, 25 anni. Il giovane slavo era stato sorpreso nel tentativo di svaligiare il «Bar 85», di proprietà della madre Traverso, Maria Covanna.

Il colloquio è stato consentito dal sostituto procuratore della Repubblica Alessandra Carlo Tramontano, che coordina le indagini, dopo aver ascoltato la donna nella veste di testimone.

Nei prossimi giorni l'avvocato Tino Gagliardi, difensore del contadino, chiederà al tribunale della libertà la scarcerazione dell'uomo, un provvedimento che può essere consentito, nonostante la gravità dell'accusa mossagli. Infatti, a detta del legale, non esistono i motivi di impedimento e cioè fuga, pericolosità, inquinamento delle prove e, tanto meno, la possibi-

lità di ricadere nella consumazione dello stesso reato.

A chiedere libertà per Luigino Traverso sono stati anche più 1.200 abitanti di Carosio, Gavi, Voltaggio, Arquata e Serravalle Scrivia, Bosio, i quali hanno firmato una petizione in favore dell'uomo, definito «unanimitamente mite» e «incapace di fare del male».

Certo l'episodio che lo portò in carcere è di grave gravità, ma Luigino Traverso si è difeso asserendo che intendeva assolutamente uccidere l'extracomunitario, è vero che ha mirato allo stomaco. Sfortunatamente Dragan Markovic, raggiunto al femore, è morto dissanguato perché l'arteria.

Traverso, che si dispera per quanto accaduto, ha anche definito «pericoloso» il comportamento dell'extracomunitario: «Mi sono spaventato e ho fatto fuoco per difendermi e impedire di aggredirmi».

IN BREVE

OVADA

Oggi i funerali di Cardona ex presidente dell'ospedale

E' morto a 91 anni il cavaliere Giuseppe Cardona, corso Italia 4. Negli Anni '60 era stato presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale S. Antonio. I funerali oggi alle 10, nella Parrocchiale. (r. bo.)

NOVI

E' assolto in pretura l'industriale Pernigotti

Stefano Pernigotti, proprietario dell'azienda dolciaria, in pretura è stato assolto dall'accusa di aver assunto un tecnico nella propria azienda vitivinicola, senza tenere la documentazione per l'assunzione. (m. pu.)

ALESSANDRIA

Un giovane è fuggito dopo lo scontro in moto

Scontro tra ciclisti in via S. Giacomo della Vittoria, ad Alessandria. Uno dei due giovani coinvolti nell'incidente è ferito, l'altro è fuggito all'arrivo della polizia. (a. m.)

INCONTRO

Incidente sulla statale sei feriti

Incidente stradale con sei feriti, ieri pomeriggio a Cereseto: due sono stati ricoverati all'ospedale di Casale. (a. m.)

NOVI

Nuovo appalto all'Ilva per imballaggi e spedizioni

La ditta g. «Brodolini» ha perso l'appalto per l'imballaggio e le spedizioni dei prodotti Ilva. Verrà sostituita dalla «Seco» di Bergamo. (m. d.)

Ci fu truffa?

Tre «coop» nel mirino dei giudici

ALESSANDRIA. La bufera tenata indagini di alcune procure della Repubblica del Nord Italia molte cooperative, alcune ma non tutte, hanno raggiunto anche la provincia di Alessandria. Tra le cooperative agricole nel mirino Guardia di Finanza e dei giudici vi sono infatti la «Corazzini» o la «Servizi agricoli» di Alessandria e la «Hacca» di Casale.

L'inchiesta tende ad accertare l'entità dei danni che molte delle cooperative sulle quali si indaga sono state messe da tempo in liquidazione, erano obsolete e versavano in pessime condizioni economiche) per quelle cooperative non siano state create ad arte solo per ottenere i finanziamenti Cee o di alcuni ministeri, dirottati poi sui partiti di riferimento.

Anche le tre cooperative della provincia sono state sciolte alla fine degli Anni Ottanta e attualmente in liquidazione. «Da anni non erano più tra quelle iscritte alla nostra organizzazione», dice Alberto Fascio, responsabile provinciale della Lega cooperativa, «personalmente, poi, ricoprendo da pochissimi anni questo incarico, non conosco neppure la loro posizione e quella dei loro soci e amministratori».

I reati che vengono ipotizzati nelle diverse inchieste sono quelli di corruzione, concorso in abuso in atti di ufficio, truffa al Cee e allo Stato, falso ideologico. (f. m.)

Petizione per il rosignanese arrestato per canapa indiana

«Luciano non è spacciatore» Lo testimoniano in settanta

Il monferrino Luciano Costa, ex musicista di 37 anni, è stato arrestato dalla Guardia di finanza che lo aveva trovato in possesso di foglie e semi di canapa indiana, un drogato né tanto meno uno spacciatore.

E' quanto sostiene un gruppo di settantina amici di Luciano, rammaricati dall'immagine distorta che la vicenda di cronaca ha dato di lui. «Ottimo istruttore di monta inglese al maneggio Valdorata di San Martino», Rosignone scrivono in una lettera - Luciano da diversi anni ha approfondendo la sua attività attraverso l'insegnamento di adulti e bambini e pratica l'ippoterapia per portatori di handicap».

Un impegno che svolge con passione e perseveranza nonostante le sue problematiche condizioni fisiche.

Costa, che ha la chitarra in molte bands distinguendosi per la sua bravura, era stato vittima anni fa di un incidente motociclistico che lo ha privato di una gamba. Inol-

tre soffre di grave forma di insufficienza renale congenita che lo costringe talora a rivolgersi Pronto per la somministrazione di farmaci calmanti.

Alcuni amici sapevano che ricorreva occasionalmente alla canapa «perché, anche su consiglio di specialisti che praticano la alternativa, riteneva che questa sostanza potesse avere un effetto antidolorifico e l'utilizzava in sostituzione dei prodotti farmaceutici chimici».

Dopo l'arresto, avvenuto nel maneggio Valdorata, Costa è stato posto agli arresti domiciliari. Le persone che lo conoscono da tempo escludono qualsiasi implicazione e l'attività di spaccio.

«Era contrario come era contrario, per ottenere la canapa di cui considerava i vantaggi terapeutici, ad accostarsi a quel mondo per acquistarla illegalmente. Ecco perché aveva deciso di coltivarla egli stesso in un quantitativo che gli consentisse di affrontare la propria situazione per tutto l'anno». (s. m.)

Svaligiato il Bancomat

VILLANOVA MONFERRATO. E' stato svaligiato lo sportello Bancomat. Credito italiano installato nel centro commerciale «Monferrato shopping center», alla periferia di Villanova. Il bottino è di oltre milioni.

I ladri hanno agito nella notte fra mercoledì e ieri ed il colpo è stato scoperto ieri mattina (in occasione della festività natalizia il centro commerciale era aperto al pubblico nonostante la giornata di festa).

Sul furto al Bancomat non si hanno molti particolari. Il solo che stanno conducendo indagini gli agenti del commissariato di polizia di Casale e viene mantenuto il riserbo. Non è escluso che siano già stati trovati elementi utili all'identificazione dei ladri. (s. m.)

Al vaglio dei magistrati di Acqui Terme le deposizioni dei 18 arrestati dai carabinieri

Interrogatori in carcere sulle truffe

Secondo le accuse, la banda faceva aprire piccoli conti in banca da giovani «reclutati» e quindi ne utilizzava gli assegni. Così c'è chi s'è visto protestare effetti per 100 milioni senza mai averli firmati

Sono emersi nuovi particolari sulla vicenda dei 18 persone arrestate fra Piemonte e Liguria (le altre 7 sono state denunciate con le accuse di associazione a delinquere finalizzata al compimento di truffe, falsi in certificati amministrativi, ricettazione, emissione di assegni a vuoto, indebito utilizzo di carte di credito. Nei guai sono finiti alessandrini, liguri e milanesi, molti dei quali incensurati. Operavano soprattutto in varie carceri a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di Acqui, Donatella Nava, che coordina le indagini affidate ai carabinieri.

Ad esempio, si è appreso di un giovane tossicodipendente che sul corrente in banca aveva poche centinaia di migliaia di lire ma si è visto andare in protesta assegni per oltre cento milioni, che non aveva mai firmato. Il giovane, insieme ad altri di tutta la provincia, era stato assunto attraverso una sistematica e minuziosa opera di reclutamento parte

«IN MERO» Denunciati in due

Risputa l'oro in nero: un panino 10 chilogrammi, del valore di circa 200 milioni, è stato sequestrato presso di Arezzo e due orafi che sono stati denunciati. Sono state note solo le loro iniziali: B.L., 38 anni, e C.D., di 38. E' comunque, che sono alessandrini, forse valenzani, anche se nella città dell'oro smentiscono che esistano corrieri dediti a questa attività. Il furore è avvenuto sull'autostrada A1, nell'area di servizio Civitella. Forse c'è stato un controllo casuale di un'auto sospetta oppure si è andati a colpo sicuro, su una segnalazione o in seguito a indagini ben precise. Si sa che sono intervenute la polizia stradale e la Guardia di Finanza, sequestrando i dieci chilogrammi d'oro, risultati senza fatturazione, e evasione totale dell'Iva. I due orafi non hanno fornito giustificazioni plausibili e sono denunciati: vanno incontro ad una pesante multa. (r. c.)

dell'organizzazione sgominate dai militari. A tutti veniva fornita una piccola somma di denaro che serviva ad aprire un conto corrente e ad entrare in possesso di blocchetti di assegni, che venivano poi consegnati «capo» in cambio di un compenso. I caristi, poi venduti a terze persone, utilizzati

per compiere truffe e ottenere finanziamenti per l'acquisto di automobili.

Sette mesi di indagini con appostamenti, pedinamenti e intercettazioni telefoniche hanno permesso di arrivare all'arresto delle diciotto persone e alla denuncia di altre sette sette.

La documentazione bancaria

perveniva a indirizzi di comodo facenti capo per lo più ad una ditta di Genova con cui Antonio Farnelli, 56 anni, abitante a Leone (Liguria), il quale è finito in carcere.

Con Farnelli sono detenute quattro donne: sono di Albenga (Liliana Vicari), Acqui (Elda Carri), accusata anche di spaccio di sostanze stupefacenti, Novi (Domenica Pirovelli), Genova (Maura Cinarelli) e altre 13 persone. Genova, Campomorone, Como, Milano e di centri del Pavese dell'Alessandrino.

Qualche inquisito è già stato interrogato dal gip di Acqui, Gabriella Cappello, e dal sostituto procuratore Nava che ha firmato le denunce e le richieste degli ordini di custodia cautelare. I due magistrati proseguono gli interrogatori e i carabinieri continuano le indagini. Dai documenti sequestrati risulta un giro d'affari di quattro miliardi. (w.e. c.)

Petizione Novì: riaprite la strada alle

Zona blu in via Marconi i negozianti si ribellano

NOVI. Una raccolta di firme per far riaprire al traffico via Marconi. L'hanno promesso i commercianti della via, che lamentano tempo un vistoso calo negli affari. «Ormai 11 anni, il Comune ha varato la zona blu e il provvedimento ha avuto effetti negativi per le nostre attività», dicono gli esercenti. Qualcuno ha chiesto botta, altri si sono trasferiti lontano dal centro storico e chi resiste ha il bilancino in rosso.

Per operatori, oltre al danno economico si aggiungono le beffe, perché il transito alle auto è vietato solo nella ora di apertura dei negozi. Nel primo pomeriggio, a dopo le 19, infatti, la circolazione dei veicoli è consentita. In occasione della Fiera di Santa Caterina, poi, la strada è diventata il parcheggio preferito dei visitatori. «E, nonostante il divieto di sosta, i poliziotti gli esercenti sono state fatte multe».

La situazione è insostenibile e i commercianti giudicano la petizione come una di ultimatum: «Via Marconi» mormorano. Anche gli amministratori dovrebbero capirlo, non recedere dalla precedente decisione, sarà guerra».

La questione della viabilità nel centro di Novì è stata analizzata l'altro giorno dalla giunta e per lunedì è atteso un documento. E' facile immaginare, però, che le richieste degli esercenti siano state accolte.

Quando verrà avviata l'opera, molte strade della zona saranno chiuse, e via Marconi dovrà essere riaperta. Solo allora, l'amministrazione valuterà se il passaggio delle auto porti beneficio ai negozi. (m. d.)

Dopo le proteste nelle scuole, richiesto un incontro con il sindaco

«Basta con i pasti scadenti»

Il Comitato pronto a scendere in piazza

«Domani invieremo un telegramma al sindaco, se sarà necessario, scenderemo in piazza», il presidente del Comitato mensa, Francesco Galeone, è deciso a tutto pur di risolvere i problemi che hanno investito i refettori scolastici, non solo in questi ultimi tempi.

E' da febbraio che chiedono un incontro con il primo cittadino - aggiunge Galeone -, inoltre, il problema è diventato insostenibile. Numerose lamentele sui pasti forniti dalla «Gamma» la ditta che da più di un anno ha sostituito la «Garnaz» nella gestione del servizio e che ora è responsabile della refezione nelle scuole comunali.

Anche alcuni volontari Protezione civile - prosegue il presidente del Comitato mensa - hanno «subito» il pranzo della «Gamma» e ci hanno chiesto i bambini serviamo pasti del genere. Insomma, sembra che la dit-



Nel refettorio delle scuole comunali di Alessandria cresce la protesta. Al centro delle contestazioni sono i pasti serviti ai bambini

te fornitrice mensa stia attraversando uno dei suoi periodi più infuocati. «Ormai i genitori - dicono insegnanti e genitori - si assiste allo spettacolo di bambini che nei refettori guardano il piatto senza toccarlo».

Settembre era partito un esposto del Comitato mensa. «Questo servizio», conclude Galeone - è affidato ad una ditta che ormai ha dimostrato tutti i suoi limiti nella gestione. Il Comune deve prendere provvedimenti». (a. m.)

IN PIAZZA A CASALE



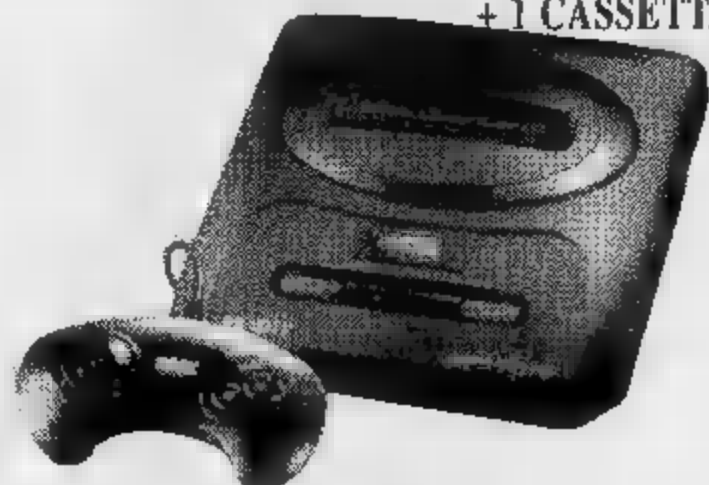
Soldati al giudice Di Pietro

«Lasciate lavorare i giudici dal pool di Mani pulite», che hanno «Mani coraggiose». Con questi slogan scritti con i pennarelli su alcuni cartelli, un gruppo di cittadini ha manifestato ieri spontaneamente davanti al Palazzo di Giustizia di Casale per esprimere solidarietà ad Antonio Di Pietro e sostegno ai magistrati del pool. Attestazioni di simpatia e Di Pietro arrivano anche avvocati, magistrati e cittadini di altre città della provincia. (a. m.)

TOY SERVICE

**...NONOSTANTE TUTTO SIAMO APERTI!!...
...CON I PREZZI MIGLIORI E L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO!!**

SEGA MEGA DRIVE
+ 1 CASSETTA **L. 259.000**



SUPER NINTENDO
POWER STATION
A PARTIRE DA **L. 195.000**



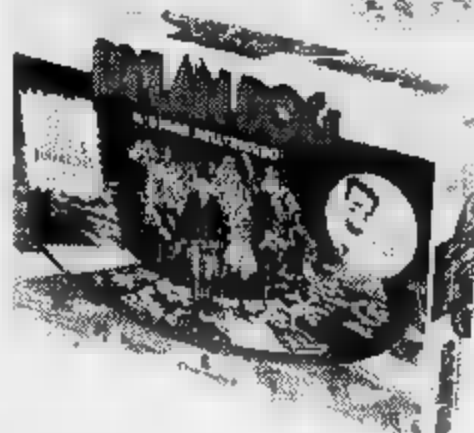
BARBIE KARAOKE
L. 31.900



MELROSE PLACE
L. 38.000



DYLAN DOG
L. 48.000



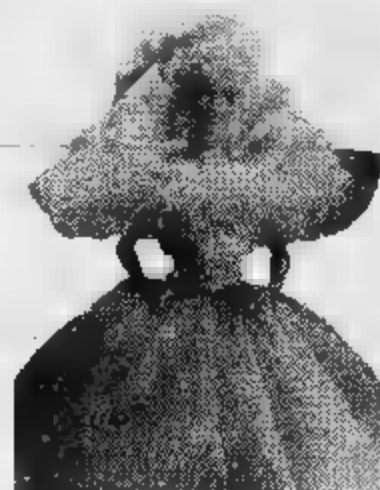
LA RUOTA
DELLA FORTUNA
L. 35.000



POWER RANGERS
L. 12.500



BARBIE
LUCI DI STELLE
L. 38.000



DUPLO
MAXI CONFEZIONE
L. 53.900



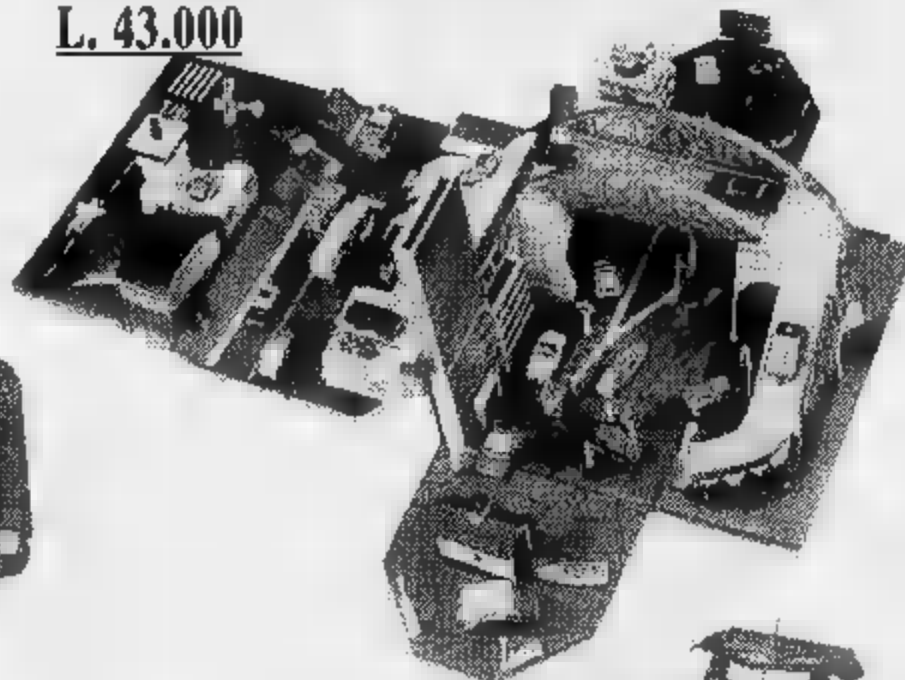
ACTION MAN
DOTTOR ■
L. 31.500



VISUAL GAME
L. 39.900



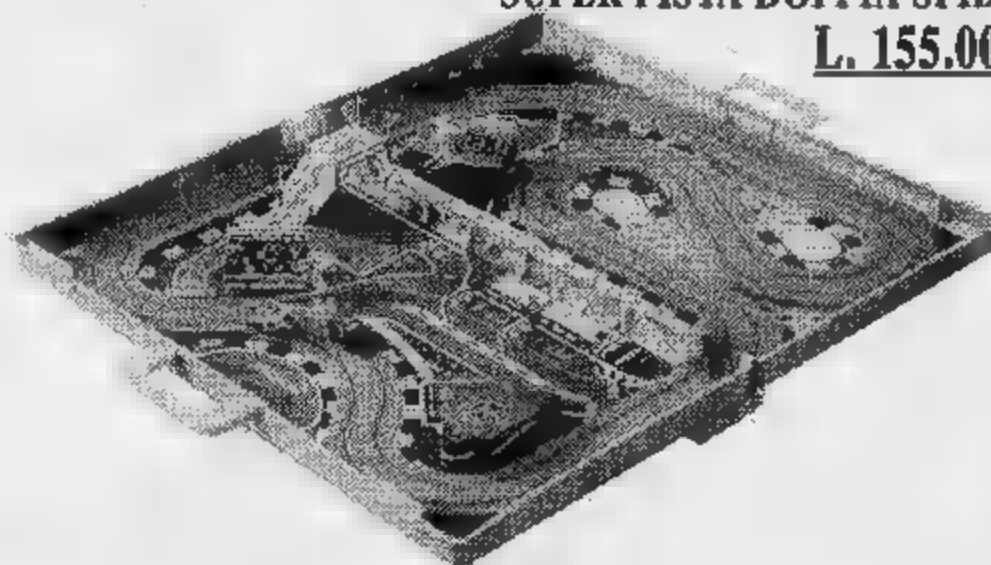
LA NUOVA CITTÀ DELLE MICROMACHINES
L. 43.000



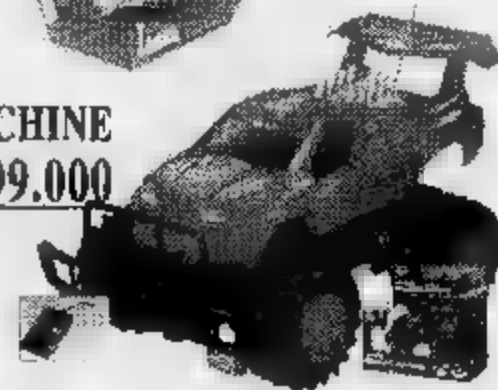
COMPUTER KID
LOGOS
L. 119.000



SUPER PISTA DOPPIA SFIDA
L. 155.000



MEGA GIG MACHINE
L. 99.000



BANCO
GIOCO SCUOLA
L. 59.000



ASTI - PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 25 - TEL. 0141/59.01.38

Pozzi inquinati a Casale, decisi i contributi per i nuovi allacciamenti all'acquedotto

Alluvione: primi aiuti dal Comune

Le richieste di agevolazioni devono essere presentate entro la fine dell'anno. Riguardano anche gli impianti elettrici e di riscaldamento. Intanto, il parlamentare Angelo Muzio richiede al governo altri sgravi fiscali

IN BREVE

CASALE

**Incidente sulla provinciale
gravi ferite per un valenzano**

Il valenzano Massimo Ruggiero, 24 anni, uscito di strada, è stato, sulla provinciale Casale-Valenza, ha riportato fratture gravi in un mese. (s. m.)

ACQUI

**Oggi due convegni
a palazzo Robellini**

Oggi alle 15,30 nella sala convegni di palazzo Robellini, dibattito sul tema «Accertamento ed esenzione, chiusura pendenti, conciliazione giudiziale e novità tributarie», organizzato dall'Associazione per lo studio delle norme tributarie. Alle 21, l'onorevole Valerio Malvezzi illustrerà la sua proposta di legge sulla partecipazione alla società per azioni. (g. l. f.)

BORGIO S. MATTEO

**Un mutuo di 150 milioni
per il parco pubblico**

Il Comune ha deliberato l'assunzione di un mutuo di 150 milioni alla Cassa di Risparmio di Torino. Prestiti per realizzare un nuovo parco pubblico. (s. m.)

CASALE

**Una sottoscrizione in città
in favore di Elvis, l'anni**

Sottoscrizione in città a favore di Elvis Hobbs, bimbo albanese che vive con i genitori, giunti a Casale l'anno fa e abitanti in strada Torino. Il bimbo soffre di distrofia muscolare e deve essere sottoposto a interventi delicati al cuore. (t. f.)

CASALE. C'è tempo sino a fine anno per poter usufruire delle agevolazioni decise dal Comune per le frazioni di Popolo e Terranova, riguardanti gli allacciamenti all'acquedotto dell'Amc per case i cui pozzi sono inquinati. Lo stesso termine è previsto anche per le richieste di agevolazioni riguardanti il ripristino degli impianti di riscaldamento. Una serie di sgravi fiscali che interessano tutte le zone alluvionate - annunciate da Angelo Muzio, deputato di Rifondazione.

La giunta ha deciso in merito ai contributi che saranno concessi per allacciare le frazioni di Popolo e Terranova all'acquedotto dell'Amc, la cui acqua è sempre potabile anche nei momenti di massima crisi, dopo l'alluvione.

Per gli allacciamenti sino a una lunghezza di cinque metri, sarà concesso un contributo di 500 mila lire, per ogni metro in più oltre 23 mila lire, sino a un massimo di un milione.

Le domande di allacciamento devono essere presentate, entro fine anno, all'Amc, regione Orti 2, a Casale (tel. 0142-453555). Ed il 31 dicembre si possono presentare al Comune, Ufficio servizi sociali, via Mameli 14, le richieste di contributi per ripristinare impianti elettrici, termici e idraulici.

Il contributo viene concesso solo per i casi indispensabili: cioè, per far ritornare abitabili le case che hanno subito grossi danni agli impianti; sarà al massimo di un milione, tranne che per gli interventi riguardanti gli impianti di riscaldamento (danni gravi alla caldaia o al bruciatore) con un massimo di due milioni. Il 50 per cento del contributo viene concesso alla presentazione della fattura, il restante dopo un sopralluogo

Le linee da ripristinare

CASALE. Il Comitato casalese utenti delle ferrovie dallo Stato ha ripreso a funzionare, dopo la sosta relativa al periodo di inattività delle linee ferroviarie, dei danni prodotti dall'alluvione. Il gruppo, coordinato da Franco Degiovanni, ha deciso di riprendere i contatti con la direzione di Torino.

Sono infatti individuate alcune esigenze, espresse da centinaia di pendolari e studenti che utilizzano le linee ferroviarie del Casalese. Tra le prioritarie, il ripristino del collegamento diretto tra Biella e Alessandria. «È particolarmente utile per collegare centri economici e amministrativi importanti come Biella, Vercelli, Casale, Valenza e Alessandria», spiega Degiovanni.

Molti anche i problemi sulla linea Casale-Torino, a lungo sospesa per i problemi causati dall'alluvione: «Chiediamo di ridurre le soste prolungate agli incroci, sui vari punti della linea, e quindi una riduzione dei tempi di percorrenza». Poi, le stazioni chiuse: piccole strutture, paesi monferrini, sulla linea che collega Torino e su quelle per Asti e Vercelli. Il Comitato ha già chiesto l'interessamento del Comune di Casale per poter chiedere la possibilità che le stazioni siano affidate ai piccoli Comuni. E non mancheranno nemmeno le richieste riguardanti le tariffe degli abbonamenti: problema sollevato al ministero dei Trasporti anche dall'onorevole Angelo Muzio, con una interpellanza. «Gli aumenti sono enormemente squilibrati, in relazione al tasso di inflazione programmata», spiegano dal Comitato. (t. f.)

tecnico. L'Ufficio servizi sociali esaminerà anche casi particolari, per interventi diversi da quelli previsti.

Intanto, Angelo Muzio annuncia di aver chiesto al governo altre modifiche al regime fiscale per i contribuenti alluvionati. Il parlamentare, di Rifondazione comunista, aveva già presentato una serie di emendamenti al decreto riguardante l'alluvione, e con esito positivo. Prevedeva lo siltamento a fine aprile dei termini per pagare Ici e scadenze fiscali.

«Ho chiesto che quelle date si facciano le valutazioni esatte dei danni agli immobili, perché l'Ici si paghi, ma al valore attuale e non di quelli degli immobili danneggiati dall'

acqua. Questo perché ci siano riduzioni dal 75 per cento secondo i danni riscontrati. Sarebbe infatti giusto far caricare il peso delle tasse sul valore che non c'è più e chi già si deve sobbarcare molte spese per far fronte ai danni».

Muzio ha chiesto anche che i possessori detrarre dalle tasse pagate sulle prossime dichiarazioni dei redditi i per cui saranno previsti probabilmente siltamenti di almeno qualche mese per le zone alluvionate; anche le spese per gli interessi già versate sull'acquisto della casa, e anche quelle sostenute per pagare il ripristino delle aziende alluvionate.

Tino Ferrarotti

Casale, conclusa l'assemblea permanente al «Palli»

Dal liceo autogestito la «Carta» degli studenti

CASALE. Il liceo scientifico «Palli», autogestito per tre giorni, ha prodotto uno statuto degli studenti, relazione articolata in due capitoli principali: uno dedicato ai diritti, uno ai doveri. Lo statuto è stato redatto da una commissione che ha caratterizzato la tre giorni di assemblea permanente. I comitati, al termine di questa esperienza, sono ampiamente positivi sia da parte degli studenti sia da parte degli insegnanti.

La preside Angela Bertinotti, al momento della conclusione, ha espresso plauso per il senso di responsabilità dimostrato dai ragazzi, che sono riusciti a tener testa a parecchie difficoltà gestendo un complesso notevole di iniziative, con il sostegno di alcuni insegnanti.

Tra l'altro, al «Palli» gli studenti che avevano proposto l'esperienza di autogestione avevano ottenuto il «placet» del consiglio di istituto. A cose fatte hanno anche ricavato il riconoscimento alla maturità di dimostrata. Un'iniziativa da ripetere? «Speriamo», dice Rodolfo Seriani, uno dei quattro rappresentanti studenteschi in consiglio di istituto - ma non quest'anno. È molto faticoso.

Il professor Dionigi Roggero, che ha coordinato la commissione dedicata all'elaborazione dello statuto finale, esprime apprezzamento per i ragazzi.

Per quanto riguarda la «Carta» dei diritti e dei doveri, che dovrà essere ulteriormente affinata, evidenzia la centralità dello studente nell'ambito della scuola, per lo sviluppo di una coscienza democratica solida e rispettosa delle diversità, anche di tipo economico. Ribadisce la libertà di apprendimento con la piena disponibilità di docenti e personale anche non



Alcuni degli studenti «Palli»

Al Sobrero

Corsi recupero in anticipo

CASALE. Il collegio dei docenti dell'istituto tecnico Sobrero ha deciso di attivare i corsi di recupero, previsti nella riforma della scuola media superiore in sostituzione degli esami di riparazione, anticipando le direttive del ministero che non ha ancora chiarito le modalità con cui devono essere attuati.

Dimostrando ancora una volta lungimiranza, è stato deciso di attivare corsi di sostegno per gli alunni in difficoltà, individuali da ciascun consiglio di classe. Le famiglie dei ragazzi saranno informate su modalità e giorni di frequenza e le presenze saranno annotate su un apposito registro. I docenti precisano che «la sola frequenza ai corsi di recupero non è sinonimo di valutazione finale positiva, non è accompagnata dallo sforzo dell'allievo per ottenere risultati concreti, inoltre puntualizzano che «il volontario abbandono dello studio di una o più materie pregiudicherà la possibilità di essere ammessi alla classe successiva».

I corsi di recupero prenderanno il via già il mese di dicembre. Commenta il professor Bosc, portavoce dei docenti e rappresentante del sindacato Cgil scuola: «Questa forma di autogestione vuole anche essere una protesta costruttiva contro le carenze del ministero che ha dato disposizioni applicative temporanee e vaghe». (s. m.)

Shopping di Natale in via Dante

Alessandria. Riaperta da poche settimane, completamente ristrutturata nella pavimentazione e nella illuminazione, via Dante è pronta ad accogliere la clientela, alessandrina e proveniente da fuori città, alla degli acquisti natalizi. Settanta negozi, aderenti alla associazione della «Via dell'Arco», rappresentano un centro commerciale completo, pronto a soddisfare ogni desiderio con professionalità, serietà, assortimento, convenienza e, importante, amicizia.

«Vogliamo ritrovarci i nostri clienti - dicono gli operatori commerciali - nella nostra via trasformata in palcoscenico della città che intende rinascere». Combattendo la crisi strisciante che si avverte da troppo tempo collaborando alla ripresa della zona duramente colpita dalla disastrosa alluvione del 6 novembre.

Nella via dell'Arco, la lunga arteria che collega le piazze della Libertà e Matteotti e sulla quale affacciano decine e decine di vetrine illuminate e sapientemente arredate, si possono trovare praticamente tutti i generi, dall'abbigliamento al bar ed alla pizzeria, dalla gioielleria alla pellicceria alla boutique, dal libraio all'edicola dei giornali all'arredamento al market: tra qualche giorno ci sarà anche un fotografo.

Tutti i generi, quindi, sono presenti, al cliente non resta che l'imbarazzo della scelta, per questo l'invito degli operatori di via Dante è esteso a tutta la potenziale clientela proveniente da fuori provincia, alla quale è offerta la possibilità, dopo gli acquisti, di una visita della città.

«Tutti i giorni abbiamo la voglia di fare», dicono alla associazione dei negozi della «Via dell'Arco». Al sabato e alla domenica pomeriggio offrendo poi qualcosa di più, una serie di manifestazioni dedicate ai più piccoli che accompagnano i genitori nello shopping.

Anna Ricci

In occasione del rinnovo dei locali
offre la possibilità di acquistare
capi prestigiosi con

SCONTI fino all'80%
dal 21/11 al 31/12

Anna Ricci Alta Moda - Alessandria Via Dante, 23

COMUNICAZIONE AL SINDACO IN DATA 21/11/94

Agfa
FOTO QUICK
PUNTO DUE
Prossima apertura
Via Dante, 131

(Shop in)
camurati
oreficeria orologeria
concessionario
BERNARDINI **MISSONI** **SPORT** **VITALE**
JUNGHANS
Via Dante 122 - Alessandria - Tel. 0131/260927
È un negozio

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

Sig. **CONTI**
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri 80
Tel. (0131) 442.543-442.544

Un'idea
regalo
da
Segreti
Calze - Foulard
Guanti - Fazzoletti
Intimo
uomo-donna

Via Dante 11
ALESSANDRIA
Tel. 0131 251.200

Jean Louis David
QUICK SERVICE

ORARIO CONTINUATO 8,30/19,00

15100 ALESSANDRIA

VIA DANTE 83 - TEL. 0131 444.412

Cristal-Calze

CALZE - GUANTI - SCARPE
BIANCHERIA E MAGLIERIA
INTIMA

Via Dante, 111 - Alessandria
Tel. (0131) 260809

OREFICERIA OROLOGERIA

Carlo Cellé

Vastissimo assortimento di orologi

ALESSANDRIA

VIA DANTE 105

TEL. 265.406

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

<p>Alessandrino Tel. (0131) 252.844 Or: in 15/ult. 22,30 L. 10.000/6000</p> <p>Ambra Tel. 252.079 Or: 20/ult. 22,15 L. 6000 (posto unico)</p> <p>Comunale SALA GRANDE Tel. 252.079 Or: 21,15 L. 40.000/28.000/20.000</p> <p>Comunale SALA FERREO Tel. 234.240, Or. 20/22 L. 10.000 (posto unico)</p> <p>Corso Tel. 258.090 Or: 20/ult. 22,15 L. 10.000/6000</p> <p>Cristallo Tel. 341.272 Or: 18/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)</p> <p>Galleria Tel. 252.112 Or: 20,20; ult. 22,15 L. 10.000/6000</p> <p>Moderno Tel. 252.787 Or: 20,10/22,25 L. 10.000/6000</p> <p>Victoria Tel. (0142) 452.201 Or: 20/22,30 L. 10.000/7000</p> <p>Poli Tel. (0142) 452.081 Or: 20; ult. 22,25 L. 10.000 (posto unico)</p> <p>Moderno Tel. (0142) 452.081 Or: 20/22,30 L. 10.000/7000</p> <p>Moderno Tel. 252.079 Or: in 20,10/ult. 22,20 L. 8000 (posto unico)</p> <p>Comunale Tel. 0143 81411 Or: in 20; ult. 22,15 L. 8000 (posto unico)</p> <p>Lara Tel. 0143 82.895 Or: 20,30/22,30 L. 8000 (posto unico)</p> <p>Sociale Tel. 851.326 Or: 20,30; ult. 22,30 L. 9000/6000</p> <p>Arieccchino Tel. 833/848.124 Or: 20/22 L. 10.000 (posto unico)</p>	<p>Il re Leone di R. Allers e R. Minoff, prod. Walt Disney (L. 194) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati</p> <p>Il re Leone di J. De Bont, con R. Reeves, D. Hooper, S. Bullock (L. 194) — Un bus carico di passeggeri che si proietta in esplosione per rallentare la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55' Action</p> <p>Memorie di Adriano, ritratto di una voce, prosa con Giorgio Albertazzi</p> <p>Il re Leone di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (L. 194) — Un ex suora, ora ero-sartrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' Com</p> <p>I visitatori di M. Polak, con J. Rizzo, C. Clavier, V. Lamerrier (Fra. 193) — Un quartiere medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono carcerati dal 1123 al 1982 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 11' Com</p> <p>Film vietato ai minori di anni 18</p> <p>Le nuove di E. Perotti, con P. Villaggio, A. Pozzetto, R. Badesse (L. 194) — Torna la «coppia della risata» e vestiti i panni di elettricisti maldesti, questo del corpo apertocista, campeggiato dispettosi e divisi in amore. N. V. 1h 40' Com</p> <p>OGGI CHIUSO</p> <p>Lo specialista di L. Lusa, con S. Steffen, S. Stone, J. Woods (L. 194) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'atletica bionda matura in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' Thriller</p> <p>Il re Leone di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (L. 194) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano dal loro mondo cupo, la radiosa bellezza del Natale oceanico di Istantia. N. V. 1h 47' Animazione</p> <p>Scappo dalla città 2 di P. Weiland, con B. Crystal, D. Stern, J. Paltrow (L. 193) — Una mappa del tesoro di 20 milioni di dollari in oro: per il trionfo di un gruppo di giovani, la mappa per il tesoro è in una casa di gran carriera nel West. N. V. 1h 55' Com</p> <p>Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (G. 194) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusione del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Com</p> <p>professore tra i di P. Marshall, con M. De Vito, M. Hines, C. Robertson (L. 194) — Un pubblicitario di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marine. N. V. 1h 45' Com</p> <p>Inviati molto speciali di C. Syler, con J. Roberts, N. Nalla, (L. 194) — Due giorni di invasi... 70 lo stesso scoop, una storia a base di corruzione e di omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' Com</p> <p>Wolf, la bestia è fuori di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (L. 194) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror</p> <p>True lies di J. Cameron, con A. Schweitzer, J. Lee Cudde, T. A. Nield (L. 194) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofoloso dalla moglie, è il re della verità in un paragonato segreto. N. V. 2h 20' Com</p> <p>Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (G. 194) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusione del cuore e incertezza, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Com</p> <p>La regina Margot di P. Chénau, con I. Adjani, E. Audebert, V. Lisi (Fra. 194) — I trionfi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Il romanzo di Dumas; prod. G. G. e G. G. N. V. 2h 25' Dramma storico</p>
--	---



prima di andare al cinema
consulta le recensioni telefoniche
di Lietta Tornabuoni:

144-66-0919

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE - VIA DELL'INDUSTRIA, 10/11 - 20139 MILANO - TEL. 02/58001



JULIA ROBERTS **NICK NOLTE**

INVIATI molto Speciali



Match ricco di colpi di scena e di ottime giocate: finisce 3 ■ 2 a favore dei liguri

Belli i grigi, ma lo Spezia li condanna

Allo scadere l'arbitro annulla il gol del pareggio

LA SPEZIA. Rocambolosa sconfitta (3-2) per l'Alessandria contro lo Spezia, in un match straordinario bellezza ed intensità. I grigi possono recriminare per qualche ingenuità difensiva e per un gol annullato a Damiani al 90' (sospetto fuorigioco), ma usciti dal campo a testa alta, consapevoli di aver disputato un'ottima gara. Avevano di fronte Spezia molto quadrato, che ha dimostrato buona organizzazione e fluidità di schemi. A tratti, l'Alessandria è stata però superiore agli aquilotti, sudati in affanno nella mezz'ora finale. Solo le parate di Menghini e l'imprecisione degli attaccanti hanno impedito alla squadra di Roselli di acciuffare il pareggio.

Gran spettacolo di follia, e tifo acceso sugli spalti, come sempre accade nelle sfide tra Spezia e Alessandria, divise da antica rivalità. La cronaca si apre con un'incursione di Bergamaschi, a cui si oppone con tempestività Carletti. I grigi rispondono al 3' ■ Albino, che controlla male in area ■ trova il tempo per la battuta a ■. L'undici di Roselli è determinato, e si ■ costantemente nella tre-quarti avversaria. Ma i pericoli per Menghini arrivano solo da calci piazzati. Al 10', un colpo ■ testa di Romairone finisce alto, e al 12' un bolido di Albino su punizione termina sull'esterno della rete. Subito dopo, Farneti di testa ■ inquadra lo specchio della porta. Lo Spezia agisce di rimessa, ■ passa in vantaggio al 23' ■. Tricarico, che sfrutta l'arrata applicazione della tattica del fuorigioco e una chiusura tardiva di Farneti sul portatore di palla, Zian. Il mediano ligure si presenta solo ■ area, scarta

Toccafondi e deposita la sfera nella porta sguarnita. I grigi reagiscono, e Albino pennella un pallone per Bachini, in ritardo all'appuntamento con ■ sfera. Al 31' arriva ■ raddoppio per lo Spezia su punizione di Dalla Costa che trova l'incrocio dei pali. Farneti è appostato sulla linea, ■ non riesce a salvare. L'Alessandria sbanda, e i bianconeri sfruttano gli ampi spazi a disposizione per il contropiede. Al 43', però, Romairone trova un guizzo di testa, e riduce la distanza. Gli ospiti perdono bene anche nella ripresa, ma al 52' subiscono la terza rete. Splendido scambio Cecchini-Affuso, ■ per la testa di Zian, che spedisce la palla nell'angolo alla sinistra di Toccafondi. Al 85', Damiani segna il gol del 2-3, con un preciso tocco su corta respinta ■ Menghini. Al 73', Bianchi viene espulso per fallo su Nincheri, ■ anche in inferiorità numerica i grigi assediavano la porta ligure. ■ sciupa ■ un tiro debole la palla del pari, poi, al 90', l'ottimo Damiani fa centro, ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinee.

Massimo Delfino

Spezia: Menghini, Nincheri, Affuso, Tricarico, Vecchio, Sabadin, Bergamaschi, Castelli (45' Labardi), Cecchini, Dalla Costa, Zian (75' Pepe). Alessandria: Toccafondi, Bonaldi, Carletti, Zanuttig, Farneti, Maddè, Bachini (50' Terzaroli), Bianchi, Romairone, Albino, Avallone (59' Damiani). Arbitro: Strazzera di Trapani. Reti: 23' Tricarico, 31' Dalla Costa, 43' Romairone, 52' Zian, 65' Damiani. Note: espulso Bianchi al 73'.

Sfogo amaro di Roselli

LA SPEZIA. «Fa rabbia perdere in questo modo la gara. L'arbitro ha convalidato ■ di Damiani, ed il corso verso il centrocampo. Anche il guardalinee non aveva alzato la bandierina: ci ha ripensato solo dopo le proteste dei liguri». Roselli ■ visibilmente amareggiato ■ non digerisce la decisione del signor Strazzera, che ha negato ai grigi un pari legittimo. Poi passa ■ analizzare la partita, che a giudizio unanime è stata bellissima: «Abbiamo commesso alcuni errori, ma ■ stati vivi fino all'ultimo secondo. Avevamo di fronte ■ squadra molto motivata, ma l'abbiamo soverchiata sul piano del gioco».

■ cartellino rosso a carico ■ Bianchi ha inciso sul risultato? «Per nulla ■ ribadisce Roselli. Il gol valido lo abbiamo segnato anche ■ inferiorità numerica, ma siamo stati penalizzati. Fa male vedere carte ■ nel calcio. Poca voglia di parlare anche tra i giocatori, che hanno dovuto riacciare in gola l'urlo di gioia per il pari, a tempo scaduto».

Resta la consapevolezza che questa Alessandria può recuperare il terreno perduto, e ■ tentare in alto in classifica. A dispetto dei soliti critici ■ tribuna, che ■ fine gara contestavano il trainer a questo o quel giocatore. (m. d.)



LA CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	DIFFERENZA
SPAL	33	14
BOLOGNA	31	13
PISTOIESE	25	14
PRATO	24	■
MONZA	■	■
RAVENNA	■	14
FIOR	19	14
LEFFE	19	14
MASSIESE	18	14
SPEZIA	18	14
PRO SESTO	18	14
MODENA	16	14
CARRARESE	16	14
ALESSANDRIA	14	13
CARPI	13	14
OSPITALETTO	11	14
PALAZZOLO	7	14
CREVALCORE	5	14

* 1 punto di penalizzazione

TRA DUE GIORNI

Domenica con inizio alle ore 14,30 si disputa la quindicesima giornata di andata del campionato di C1.

Questi gli incontri in programma, con accanto gli arbitri designati: Alessandria-Bavenna (si gioca al Natal Palli di Casale), Manganiello di Milano; Crevalcore-Pistoiese (si gioca ■ Dall'Ara di Bologna), Cito di Nichelino; Leffe-Palazzolo, Rossati di Torino; Massese-Carpi, Alario di Civitavecchia; Modena-Fiorenzuola, Pirrone di Messina; Monza-Carrarese, Alvino di Salerno; Prato-Bologna, Errolino di Cassino; Spal-Ospitaletto, Strazzera di Trapani; Spezia-Fro ■, Stracchia ■ Nola.

Accanto, ■ mezzala Paolo Terzaroli ■ azione. A sinistra, il tecnico dei grigi Giorgio Roselli. In alto, l'esterno Paolo Perugi

Pareggio dei termali in zona Cesarini (1-1); la Viguzzolese trafitta dal Canelli (3-0)

L'Acqui cade in piedi ■ Cambiano

Un gol di Parodi consente all'undici di Merlo di mantenere l'imbattibilità. Finiscono ■ reti bianche Lucento-Castellazzo, Nichelino-Sandamianferrere, Pontecurone-Bacigalupo e Trofarello-Ovada

Quattro risultati a reti bianche, appena dieci gol realizzati (è stato così eguagliato ■ record negativo stagionale registrato al termine della prima e dell'ottava giornata): questa ■ sintesi la decima d'andata del girone D di Promozione.

La leader Acqui ha tenuto le distanze dalla diretta avversaria, ma ha faticato più del dovuto ■ un Cambiano che, di domenica in domenica, dimostra di ■ sempre più le carte in regola per il salto di categoria. I torinesi a segno all'inizio della ripresa con Frasca, hanno imbrigliato non poco le trame offensive dei termali, che sono giunti ■ pareggio soltanto allo scadere grazie ad una prodezza di Parodi. Ma già qualche minuto prima la squadra di Merlo aveva avuto l'opportunità di pareggiare: dopo un batti e ribatti in area la palla ■ colpita per ben due volte ■ parte interna del palo rimbalzando però sempre fuori.

«È un risultato giusto ■ intervengono il general manager Moretti ■ anche perché la nostra squadra, sotto di una rete, ha dimostrato di saper reagire, trovando la via della rete quando ormai i padroni di ■ erano certi di aver incamerato i due punti. Comunque devo fare i complimenti al Cambiano; è ■ compagine di tutto rispetto che darà del filo da torcere a molte avversarie».

Il risultato più ampio della giornata l'ha fatto registrare il Canelli che in casa ha piegato la Viguzzolese per 3 ■ 0: doppietta di Barisone ■ gol allo scadere di Tortolina. «C'è da dire il risultato ■ spiega il presidente degli astigiani Gianfranco Gibelli ■, i mandrogni ■ hanno dato del D10 ■ torcere soprattutto nei primi 45 minuti. Ma dopo il raddoppio ■ Barisone ■ gara è stata ■ unico, in pratica tutto ■ favore».

Nel derby provinciale tra Sarezzano ■ Quattordio l'hanno spuntato per 2 ■ 1 i padroni di casa, che sono andati a segno per due volte nel primo tempo con Persano e Bosina. All'inizio



Il numero uno della formazione termale Fabio Garzaro (a sinistra) e il difensore dei bianconeri dell'Ovada Andrea Ferrari



della ripresa ha accorciato le distanze Cozzo. Vano il tentativo di rimettere in riequilibrio il risultato nonostante la buona volontà ■ mostrata dai biancazzurri ospiti. «La gara andava ■ chiusa già ■ primo tempo ■ sbotta un dirigente del Sarezzano ■. Abbiamo sciupato per lo meno quattro ■ occasioni. Il gol del ■ a ■ ha dato al Quattordio la forza per reagire, ma nel finale siamo ■ tornati in cattedra».

Quattro, come detto, le gare concluse: sullo 0 a 0: Lucento-Castellazzo, Pontecurone-Bacigalupo, Nichelino-Sandamianferrere, Trofarello-Ovada. Sul risultato di 1 a 1 si è invece concluso il match ■ Felizzano e Don Bosco Nichelino, disputato a Quattordio. Qualche contestazione è venuta a fine partita dai torinesi per un rigore che l'arbitro ha fatto ripetere, dopo che il portiere a ■ neutralizzato il primo tiro. I risultati: Cambiano-Acqui 1-1, Canelli-Viguzzolese 3-0,

Felizzano-Nichelino 1-1, Lucento-Castellazzo 0-0, Nichelino-Sandamianferrere 0-0, Pontecurone-Bacigalupo 0-0, Sarezzano-Quattordio 2-1, Trofarello-Ovada 0-0.

La classifica: Acqui 17, Viguzzolese e Cambiano 14, Ova-

da e Bacigalupo 12, Sandamianferrere, Lucento, Trofarello e Sarezzano 11, Pontecurone 10, Canelli 8, Nichelino, Castellazzo, ■, Nichelino e Felizzano 6, Quattordio 3.

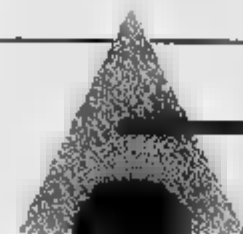
Piero ■

Le nostre clienti vivono in un mondo in cui giornali, televisione ■ mezzi di comunicazione hanno abbattuto ogni frontiera: basta girare una pagina o schiacciare un bottone per dare un'occhiata alla moda di Parigi, Londra e New York.

La sfida dell'acconciatore di oggi è impegnativa. Il nostro lavoro deve essere tale da soddisfare le aspettative ■ una cliente ben informata.

Ecco quindi la nostra proposta: uno staff costantemente aggiornato a livello stilistico e tecnico nelle migliori accademie mondiali; la scelta di prodotti naturali, sicuri per voi e per l'ambiente; ■ ancora, un pizzico di fantasia, un tocco di classe ed un soffio di vitalità!

Lieli di incontrarvi!



AGOSTINO EQUIPE

Via Dante, 110 - Alessandria
Tel. 0131/262290

APERTO DOMENICA E LUNEDI' FINO AL 24/12

COMETA MUSIC HALL Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108

BALLO

LISCIO

VENERDI' 9 DICEMBRE
SERA
RINGO STORY

SABATO 10 DICEMBRE
SERA
CARLUCCIO RAMBOLDI

DOMENICA 11 DICEMBRE
FLASH 83

MARTEDI' 13 DICEMBRE

GLI STAFF

ogni MARTEDI' - SABATO - DOMENICA

DISCOTECA

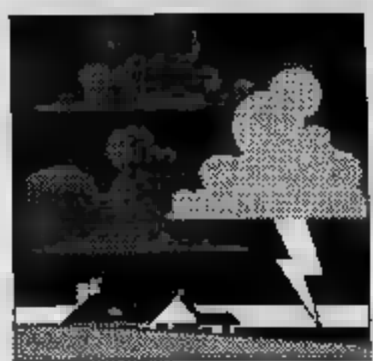
GIORGIO E PAOLO

TUTTI I MARTEDI' dal vivo

Portata via dall'alluvione: era l'unico passaggio per raggiungere il centro, le scuole, i negozi

Ricostruiamo la «passerella» di Ceva

Tutti i lavori pagati grazie alle offerte dei lettori



A Ceva, dei centri più colpiti, l'alluvione di novembre ha diviso dal basamento la «Passerella», il ponte pedonale in ferro bullonato che collegava il rione Filatoio alla Regione Brolo. Lunga circa 40 metri, l'unico passaggio per chi raggiungeva il centro storico, i negozi e le scuole.

Oggi, dopo la piena del Tanaro, le persone sono a una lunga e scomoda deviazione sulla o circoscrizione. La «Passerella» era stata realizzata prima dell'ultima guerra, ma distrutta dai bombardamenti e ricostruita dai cevali e divenne un simbolo della capacità di reagire alle avversità. Ora sarà nuovamente ricostruita grazie alle offerte inviate dalla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi. Il progetto è già pronto, i lavori partiranno in tempi rapidissimi.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori:

bar via Garzigliana 3.500.000; arbitri Uisp Valle Susa 500.000; B.P. Venezia 500.000; D.E. 500.000; G.C. Cassano d'Adda 500.000; M.M. Cassano d'Adda 500.000; Masina Antonio Lega 500.000; Cantoni Luca 500.000; Yonig Ligresti 500.000; P.G. S.S. 500.000; G.G. Firenze 500.000; Z.C. Varese 500.000; scuola materna Assunzione di Maria Vergine Lingotto 475.000; sport. Gym Fizz 450.000; R.A.C. Santena 450.000; fondi raccolti tra giocatori e dirigenti squadra III categoria Agugliaro 425.000; amici dell'istituto storico Resistenza in Valle d'Aosta ricordando Gianna il marito Virginio Bonis 400.000; polisportiva Collegio calcio 410.000; S.M.S. A. Marino di Rocci Milici 408.900;

Pro di Mazza 7.787.000; soc. Amatori bocce Sassi 2.345.000; Emme-Era snc 2.000.000; comitato sportivo S. Codina Villanova 1.748.000; R.W. V. Vercellese 1.500.000; Ballet Club e don Mare-sip con le allieve 1.400.000; didattica di Ovada 2° circolo 1.293.000.

Banda Musicale Barbania 1.200.000; Ptp 1.000.000; Pons Angela 1.000.000; M.A.G. 1.000.000; società Mutuo Soccorso Castiglione 1.000.000; Multitime Quar-



Continua la distribuzione delle borse di studio nelle scuole di Alessandria. Cuneese: ne sono già state date oltre 700

1.000.000; fam. Piemonte Valle d'Aosta 1.000.000; go S. Bernardino Nove 793.609; org.naz.essagg. pr To n.a.v. 770.000; gruppo anziani Torre Pellice 700.000; Barotto Walter 600.000; S.B. 600.000.

G.E. Torino 400.000; Giorgio a Franca 300.000; ferrovieri Oulx 350.000; DLD Pedrignano 350.000; ins. e alunni scuola elementare S. Calogero 320.000; maestranze e operai Reinschagen di Gemagnano 315.000; famiglia Monaci 300.000; Resi e 300.000; MSA Milano 300.000; G.M. Brugherio 300.000; Marietta G. Palermo 300.000; in memoria della figlia Antonella 300.000; dieci totocalcio bar S. Carlo di Bollate; giochiamo ma offriamo per i fratelli del Piemonte 300.000; V.P. Poggio 300.000; B.P. Arena Po 300.000; L.B. un groupe d'inspecteurs risques de la DCAE-Credit Lyonnais Paris 300.000; dipendenti Impresa Laura cantiere Demodossola; in Corsini Alfredo.

300.000; Locantti 300.000; R.M. 300.000; ins. e alunni scuola elementare Don 270.000; alu- BR-I.T.C. 270.000; 265.000; C.A.I. Genova 260.000; Moietto-Mattulino-Multist- A.G. Monza 250.000; D. di Milano 250.000; Moietto-Mattulino-Multist-

in ricordo di Stefano Chiarelli 250.000; N.O. 250.000; dipendenti ufficio prealpino 243.500; 56° circolo didattico classi 4 C/D E/F 243.000; dipendenti Home Products italiana 236.703; leve in di Signatlo Mariuccia 230.000; colleghi Agip spa 230.000; coraggiosi da Gaiano G. 220.000; condominio Daeseo 87-89-91; amici di Borgorai- Marmorolo 210.000; in memoria di Neglia Vincenza ved. Minutella 208.000; A.D. e C.M. Aldo ed Enrica 200.000; N.O. 200.000; Matteo e Marta 200.000; gruppo zanti parr. La Visitazione p.zza Monastero Torino - secondo versamen- to. 200.000; M.M. 200.000; P.A. Sale 200.000; C.C. Torino 200.000; Paolo e Antonio in memoria di Roberto

200.000; D'Amato L. Leini Baldi G. 200.000; Gianello 200.000; C.C. 200.000; M. Ga- baletta Leini 200.000; Filodrammati- Gignese 200.000; Da Martini Cir- Corio 200.000; M.F. Ciri Terenzio Lorenzo 200.000; M.E. Vimercate 200.000; C.M. Busto Arsizio 200.000; T. Chri- stine d'Elba 200.000; C.A. Ro- 200.000; don Flavio Fellicciola 200.000; B.V. Roma 200.000; C.D. Firenze 200.000; 'Uno Angela' 200.000; Balardinelli Mario 200.000; M. Uda 200.000; N. Nina Patrizia 200.000; Bosconero 100.000; P. Beatrice 100.000; P.A. Castelli d'Alfero 100.000; Elena e Elsa 100.000; L.A. Andrate 100.000; S.I. Sostegno 100.000; O.A. Agrate 100.000; VC- VD Modulo 10 scuole elementari di Pettina Polcastro di Catanzaro, ins. Carvelli-Costabile-Mastrolanni, 100.000; Suppe Burini 100.000; Basso-Vesco 100.000; An- Leo G. per gli amici del Piemonte 100.000; pensionato fortunato 100.000.

centi Milano 188.000; in ricordo di nonno Beppe e Maria 180.000; Gruppo Stellmann Italia srl 159.400; Adelaide e Giuliano (Ivrea) 150.000; Davide - Chiara - Andrea C.M. Trieste 150.000; Dina, Maria Grazia Angioletta in ricordo di Giuseppe Ariotti 150.000; Gallo Paola Zurigo 150.000; Meuli Antonio Lugano 150.000; fam. Rotali-Lifredo 150.000; A. e A. 150.000; B.L. Rodano 150.000; T.F. Barcolletto 150.000; L.E. Borgo Sabotino 150.000; C.G. Castellana 150.000; G.M. Piana Crixia 150.000; Graziella, Rosa e Angela 150.000; N.C. Alice Castello 150.000; Marisa in memoria dei suoi cari 150.000; Antonella 150.000; una piccola rinun- giorno per i compagni più sfortunati, gli alunni scuola elemen- di Sconzo, 145.000; in di Turini Maria 140.000; condominio via Renier 33/35 in ricordo Caria Bugnelli 140.000; scuola Olivetti classe B di Ivrea 125.000; colleghi ditta di spedizioni internazionali di Segrate 120.000; Valeria e Diego fam. Musu- 100.000; A.B. 100.000; A.B. 100.000; fam. Pecorella 100.000; L.R. Catania 100.000; A.V. Salerno P.O. Milano 100.000; Mastrosiromone N. 100.000; Angela Ab- bano 100.000; Giulia 100.000; A.A. 100.000; Mario 100.000; A.S. M.A. 100.000; in memoria Giulia 100.000; Basciano Domani- co 100.000; E.P.F. 100.000; in ricor- del nonni 100.000; G.M. Castella- na Grotte 100.000; Vignato 100.000; Rondana T.L. Cuorgnè 100.000; Tambosso Ter- sa 100.000; in memoria di padre Ge- sare Zandrino 100.000; M.C. Villar Focchiaro 100.000; Eginio 100.000; A.F. Riva Pinerolo 100.000; Marina-Stefano-Nadia 100.000; B.G. Torino 100.000; D.L. Bosconero 100.000; P. Beatrice 100.000; P.A. Castelli d'Alfero 100.000; Elena e Elsa 100.000; L.A. Andrate 100.000; S.I. Sostegno 100.000; O.A. Agrate 100.000; VC- VD Modulo 10 scuole elementari di Pettina Polcastro di Catanzaro, ins. Carvelli-Costabile-Mastrolanni, 100.000; Suppe Burini 100.000; Basso-Vesco 100.000; An- Leo G. per gli amici del Piemonte 100.000; pensionato fortunato 100.000.

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire da distribuire in occasione del Natale, agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica. Le offerte finora ricevute sono 904 milioni. Le Tredicesime già distribuite sono 907.

in memoria di Gabriella 500.000; Lorenzo Rinaldi A.C. 500.000; E.L. 300.000; E.N. 300.000; Maltia 300.000; Osvaldo, Luciana e Gianni 300.000; B.V. 300.000; insegnanti del Russell in ricordo Fabio 300.000; condominio O Vigiani 11/9 ricordando Emano Bertelli; Rosa Mariangela; tole in memoria Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; Nanni e Mimma 200.000; A.F.N. 200.000; Maria Antonietta ricordando Pierluigi e i genitori 200.000; G.E. C. 200.000; L.L. 200.000; in memoria di Maria, Gio- vanni, Anna e Stella 200.000; dando i miei 200.000; Lillana e Carlo 200.000; Chiara in memoria del nonno 150.000; G.G.V. 150.000.

I coscritti di Vobano ricordando Emano 150.000; famiglia Ostan- co 150.000; asilo nido Ala Stura in memoria di Severino Baschirotto 130.000; Cinzia e Bobo 100.000; Adriana in memoria dei 100.000; V.G. 100.000; F.M. 100.000; in memoria di zia Susanna 100.000; A.C. in memoria dei de- funti S.S. 100.000; in me- mie noni G.P. 100.000; in memoria di Laura 100.000; in me- moria di Sergio Muzzone 100.000; in memoria Giletto 100.000; R.F. 100.000; famiglia Pe- sando Federica Giampiero ricor- dando Emano 100.000; Alfa 100.000; Gianna e di Alice 100.000; M.V. 100.000; M.T. 100.000; Rosanna Rina e Angelo 75.000; M.N. 60.000; in ri- cordo di Anna Maria e papà 50.000; fam. Perino 50.000; in ricordo della mamma 50.000; in ricordo di Fran- cesca 50.000; M.B. 50.000; V.M. 50.000; in memoria di zia Susanna

50.000; ricordo di Adriana e Aure- lio 50.000; Emanuele e Candida 50.000; Paolo M. 50.000; Beppe ri- cordando i genitori Vercelli 50.000; in memoria del marito e ge- nitori 50.000; Giuditta Enrico 50.000; I.V. 50.000; Elda Giorgio 50.000; Maria e Filippo 50.000; Ibrizi M.C. C.R. 50.000; in ricordo della mamma 50.000; G.V.F. 50.000; P.M.C. 50.000; C.F. 50.000; nonna Tina 50.000; M.D.S. 50.000; Rossana e Stefano 50.000; in onore di Gesù 50.000; F.B. con tanto alletto 50.000; C.M. 50.000; R.V. N.A. 50.000; Seglia Ada 30.000; An- na Maria e Giorgio 10.000;

Anna in onore di Pa- pa Giovanni 1.000.000; Lina e Re- nato in memoria dei nostri 1.000.000; G.S. 600.000; un amico 600.000; in memoria di Eva, Guido e Marika Pennacchini; in memoria di Pino 600.000; Sara e- Rino 600.000; calzature Rossotto 600.000; per Fabio 600.000; A.F. S.C.G. Stefano e Daniele 500.000; T.R. 300.000; Rita e Franco 300.000; in di Tullio e Margherita 250.000; le amiche giovedì 200.000; L.P.M. in ricordo dei nonni 200.000; in ricordo di papà mamma e nonni Giuseppe e Maria Stella. D.B. per chi è solo 200.000; per I.A. Rosa e Carlo 150.000; Anna, Alberto e Romano 150.000; Marcella Piercarlo 150.000; B.C. 100.000; F.I. 100.000; i nonni di Le- ce 100.000; M.T. in memoria dei suoi 100.000; Alma ed Alberto per un sorriso 100.000; in memoria Rosina Capella vedova Maggiore 100.000; Carla e Dino 100.000; in memoria di Giovanni Siragusa, C. Francesca 100.000; A.J. 100.000; A.T. 100.000; G.P. 100.000; Franco Fayre 100.000; I.M.G. 100.000; per il Natale degli anziani in di nonna Anna 100.000; Vallero Carlo e famiglia 100.000; C.V. B.A. 100.000; Giusi e Claudio 100.000; ricordando Ada 000; Mara Visca 60. [continua]

COMPAGNIA DELL'ARABICA

QUANDO IL CAFFÈ È BUONO, SI SENTE DA DOVE VIENE.

Todo Bom!

Jambo!

¿Como Estas?

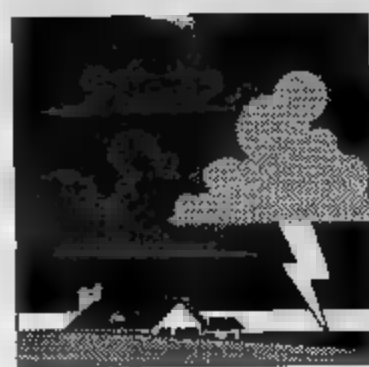
How's it going?

GIAMAICA CAFFÈ BLUE MOUNTAIN

KENYA CAFFÈ "AA" WASHED

BRASILE CAFFÈ SANTOS

COLOMBIA CAFFÈ MEDALLIN SUPREMO



Una festa in piazza Carignano accoglierà i bimbi che offriranno i doni per gli alluvionati

Natale, tanti giocattoli per dimenticare

Appuntamento sotto l'albero dal 16 al 21 dicembre

L'appuntamento con i bimbi torinesi, sotto l'albero di Natale più alto della città in piazza Carignano, è rallegrato, dal 16 al 21 dicembre, da una serie di manifestazioni organizzate per festeggiare la solidarietà che scatta anche tra i più piccoli. Chi porterà un regalo da donare ad un coetaneo, uno dei paesi messi in ginocchio dall'alluvione è invitato a mettere nel pacco una lettera con i suoi auguri e i suoi dati personali. Chi riceverà il dono, a sua volta, potrà rispondere e nasceranno tante nuove amicizie per tutti.

Il programma di questa singolare festa natalizia è ancora aperto. Molti gruppi di animazione hanno già annunciato la loro partecipazione, altri sono ancora attesi. Il Comitato per le manifestazioni svedesi a Torino organizzerà una serie di piccoli concerti di canti natalizi. Sabato 17, a cura dell'assessorato per l'Assetto urbano, la festa dei bimbi sarà al centro del pomeriggio dedicato alla nuova isola pedonale. Sulla piazza sarà presente la Banda dei vigili urbani, una mostra fotografica sui nuovi piani di viabilità. Per i giochi più piccoli due moto e due autoradio della polizia urbana sono a disposizione dei ragazzi e potranno salire a bordo. Alcune hostess raccoglieranno pareri dei torinesi sulle nuove isole pedonali. Sarà presente anche il «cagorino» che offrirà speciali cioccolatini a ogni bimbo.

Proseguiranno la pubblicazione delle ricevute e lettori gli alluvionati: in memoria di Michele, 600.000; Elici srl 500.000; Carlo Vignolo 500.000; Verza Kahle 500.000; Marango Ernesto 500.000; Graziosi Antonio 500.000; Coniglio Nella 500.000; Tamburini Maria 500.000; Tronto 500.000; Pileri e Teresa Amelotti Domodossola 500.000; studenti li Borgosesia 490.000.

Brischetto Salvatore 400.000; alunni c.s.o. A scuola Ada Negri

367.000; Caradonna Alessandro 364.500; Paolo e Daniela 300.000; Tre Luce srl 300.000; Grasi N. 300.000; Anna e Maurizio 300.000; Fornari Anita 300.000; Ceccarelli Claudio 283.500; personale residenza ambasciata Giappone 200.000; V.A. e IV B ginnasio liceo Nelli Fano 215.000; Pozzo Secondina 200.000; ins. e alun. sez. D elem. Iglesias 200.000; A.I.B.E.S. Torino 200.000; Talò Gaetano 200.000; Padovan Elsa 200.000; De Luca Ugo 200.000.

Associazione nazionale Carabinieri sez. Varese 200.000; Voltero Vito 200.000; Sandro e Renata 200.000; Ferrari M. 200.000; Clara Dellino 200.000; Titi Luigina 200.000; Boris e Biocco Crescenzi 200.000; Accardi Giuseppina 200.000; Benedetto del Tronto 200.000; De Peron P. 200.000; Castelnovo A. 200.000; Emy 200.000; ins. e alun. sez. C elem. Iglesias 200.000; Carla e Maril 200.000; Argento Vivo 174.000.

Baldoni Cecilia 150.000; Trompetti C. 150.000; circolo Arci S. Germano Vercellese 150.000; un gruppo dipendenti supermercato in di Seconda di Pinerolo 150.000; Pazzali 150.000; Baggatta Annunziata 150.000; sc. media P. Milano p.za Garibaldi Ravenna di 140.800; in memoria Gallo Antonio - gli amici di via Domodossola 34 Torino 125.000; Sharpa Systems Intermat 123.577; JSG 5 ATAF 105.000; 2 S.M.S. Recupero Ci 105.000; Amozzi Carla 100.000; Salerno 100.000; Zanchi Luciano 100.000; Ricchetti Giampaolo 100.000.

Privato Miriam 100.000; Morandi Emilia 100.000; Laura Trico 100.000; Donatella Cifalini Piacenza 100.000; Gazzaniga 100.000; Di Sibio 100.000; Dal Cerro Gila 100.000; Cataldo Carmelo 100.000; C.F. 100.000; Baslinne Giuditta



I giocattoli donati dai bimbi in piazza Carignano recapitati in poche con una singolare carovana dell'amicizia

Conio 100.000; Paolini Carlo 100.000; Tavella Daniela 100.000; Ruggeri 100.000; Rosanna Cipriani Roma 100.000; Guzzoni Giorgio Pieve S. Giacomo (Cr) 100.000.

Cristina Bello Gandolfo 100.000; famiglia A.R. 100.000; una cabina 100.000; Pissarolo V. 100.000; Nerviani Renata Oleggio 100.000; Eleonora Massimo 100.000; fam. Negra 100.000; Diana Maria 100.000; Cicchiello Mauro 100.000; Chapellu Ernesto 100.000; Cabré Nives 100.000; Pontiroli M. 100.000; Natali Alberto 100.000; Mottini 100.000; Nino 100.000; Montanari Silvano 100.000.

Berra Elisabetta 100.000; Bergamaschi Sofia Modena 100.000; Stangherlin Milano 100.000; Panielini Riccardo 100.000; Olivieri Francesco 100.000; Niohi Maria L. 100.000; Tonus Enrico 100.000; Taini Roberto Vanzago 100.000; Von Ziegler Albin 100.000; Gozzo L. 100.000; Tortelli 100.000; Ancelini 100.000; Vignola Giuseppe 100.000; Verderone 100.000; Trucco C. 100.000; Dallou Giorgio 100.000; Concutelli Oscar 100.000; Oleggio 100.000; Boscaro Roberto e Acquati Antonella 100.000; Invernizzi A. 100.000; Ghotti P. 100.000; Giuliano M. 100.000; Rossi P. 100.000; F.M.

100.000; D.P. 100.000; Vercel M.L. 100.000; Conrotto S. 100.000; s. media P. Damiano p.za A. Garibaldi Ravenna 82.000; Olimpia De Giglio Molfetta 80.000; Lagravinese 75.000; Costa Vassilini Breno 60.000; Cecilia Tregnago 60.000; Morchio Gabriella Maso della Pieve Bz 50.000; Zapponi G.A. 50.000; Larcher Giacomo Bolzano 50.000; Scaramuzzino Silvana 50.000; Salomon Dolores Belluno 50.000; Ricci Marcello Fano 50.000; Pugliesi Giuseppe 50.000; Pizzi Onorato 50.000; Nalli Eusebia 50.000; Ferranti Gina 50.000; Fals Maria Adele 50.000; Orsencini V. 50.000; Rossi P. 100.000; F.M.

50.000; Cappellini Gianfranco 50.000; Pellegrina Giovanni 50.000; Guidi Maria Agata 50.000; Grandesso Teodolinda Ve 50.000; F.S. Castellamonte 200.000; associaz. A.R.P.A.S. 200.000; red. Alessandro s.d.o novembre 200.000; S.G. Bergamo 200.000; Z.A. Ivrea 200.000; il ginecologo Piemonte sorgente di cultura di storia, di virtù religiosa, politiche, civili e militari Marcello Farina 200.000; L.C. Torino 200.000; Barbara Marco 200.000; dipendenti Colap 200.000; G.B. Casale 200.000; Maria T. 200.000; B.A. Cavagnolo 200.000; M.M. Venezia 200.000; S.G. 200.000; C.G. Santo Stefano Ticino 200.000; M.C. Milano 200.000; Facci Carla 200.000; siamo voli Marina Pasquale 200.000; G.M. Ayas 200.000; R.M. Alessandra 200.000; I elementare Gramsci 200.000; C.G. Robella 200.000; ditta Stainston 200.000; F.O. Milano 200.000; classe 200.000; Renata Pietro 200.000; Ugal-Lancia Iveco Fiat di Bolzano 200.000; M.C. Venezia Mestre 200.000; O.L. Virgilio 200.000; ralori biellesi 195.000; C.G. chiesi Mondovì 180.000; emigrazione 180.000; la nonna 180.000; Agenzia per l'impiego del Piemonte 175.000; maestranze Boll. Cannara spa 175.000; amici A.S.M. 170.000; fam. Niccoli 170.000; Ortida 170.000; M.I. Milano 165.000; Alini 165.000; amici di ranza 160.000; classe terza I ex scuola Jovine 150.000; C.V. 150.000; G.M. Cirià 150.000; Codavilla 150.000; suffragio defunti Simonetta 150.000; B.M. Giarole 150.000; P.M. Cologna 150.000; C.I. Fubine 150.000; mo di 150.000; P.S. Milano 150.000; in 150.000; di Maria To 150.000; G.C. Milano 150.000; P.C. Mombello M.to 150.000; Carla Lorenzi 150.000; B.G. Monza 150.000; L.G. Portoceresio 150.000;

Alda Dequal 150.000; R.A. Falcone 150.000; F.C. Agordo 150.000; B.L. Belluno 150.000; Linificio e napolico nazionale spa 142.000; I liceo classico Volta 140.000; amici Mantova 140.000; vi auguriamo che più presto possiate ritornare alle vostre dipendenti Colombiana spa 135.000; scuola Salvo D'Acquisto 3 A e B 135.000; S.F. Vergiate 130.000; per i bimbi da Andrea, Fabrizio e Federica 130.000; dipendenti Continente-Nichalino 130.000; classe V E G.B. Grassi 128.000; classe C di Espira 123.000; collaboratori RRM 120.000; G.M. Loro C. 120.000; P.G. S. Angelo Lodigiano 120.000; S.M. di Mulazzano 120.000; alunni IV A scuola Duchessa 115.000; a ricordo suffragio mamma di Stringari Alberto, un gruppo di dipendenti della Cartotecnica Moncalieri 110.000; V.M. Forno 110.000; stazione carabinieri 110.000; Giorgio di Lomellina 110.000; gruppo dipen piscina stadio 110.000; scuola elem. Boccheggiano 106.000; Ranzo e Silvia 100.000; personale PT ragioneria 100.000; C.G. Moretta 100.000; P. Pira 100.000; G. Roberto 100.000; G.P. Arignano 100.000; W.J. 100.000; Serena 100.000; C. Franca 100.000; B.S. Veduggio al Lambro 100.000; B.A. Trona 100.000; S. S. Luigi 100.000; B.F. Cusano Milanino 100.000; M.A. Carugate 100.000; B.G. Veduggio al Lambro 100.000; G.F. Missino 100.000; due pensionati 100.000; C.G. Villa d'Almè 100.000; L.V. 100.000; V.R. Paolo Verano Brianza 100.000; Grazia Schenone 100.000; Caglio Pietro 100.000; scuola media Brusoloni classe 2 F 100.000; B. Carta 100.000; F.M. Pia Busto Arsizio 100.000; prolueria Anna Corbetta 100.000; F. Luigi 100.000; 100.000; C.R. Carro 100.000; B.G. Francesco al Campo 100.000.

Totale generale 19.154.735.000

L'uomo, il sacro e il profano.



NOVITÀ

LA STAMPA

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 50% sul volume acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Libreria", via Macanico 52, 10126 Torino.

I volumi della "LA STAMPA" distribuiti da R.C.S. Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

THE LEGEND LIVES ON
LONGINES

Linea Admiral



Linea Admiral: 51 modelli in acciaio e oro e oro con movimenti automatici, impermeabili con corona a vite e dotati di vetro zaffiro con bracciale in metallo o con cinturino in coccodrillo.

Alessandria
Scursatone
Via Ferrara, 20.
Lo Scrigno
C.so Roma, 91
Regalzi
Via Dei Martiri, 5

Acqui Terme (AL)
Baccifava
C.so Vigandò, 25
Negrini
Via Garibaldi, 82

Casale Monferrato (AL)
Bazzani
Via Roma, 76

Pontecurone (AL)
Bosoni
Via Emilia, 56

Tortona (AL)
Orlandi
Via Emilia, 5
Ratti
Via Emilia, 380

Arquata Scrivia (AL)
Il Fiocco d'Oro
Via Libarna, 207

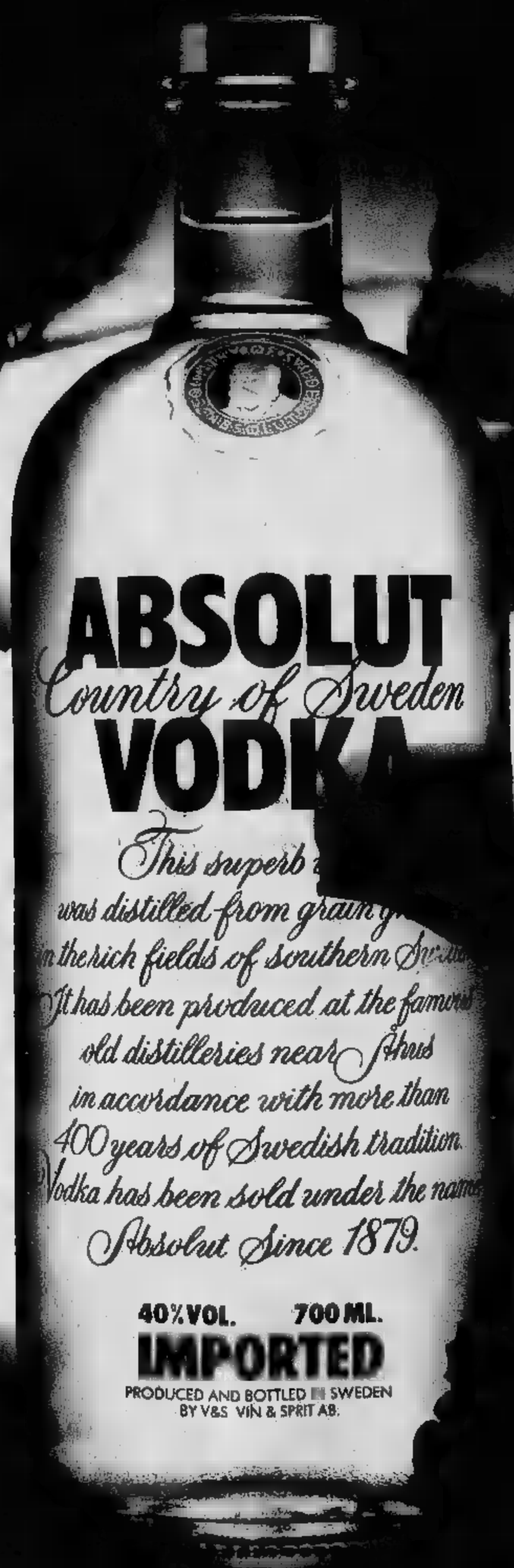
Ovada (AL)
Minetto
Via Cairoli, 93/95

Novi Ligure (AL)
Montesoro
Via Roma, 122

Valenza (AL)
Santangelo
C.so Garibaldi, 75

Molare (AL)
Siboni
Via Umberto I, 53

Castelnovo Scrivia (AL)
Spinetta
Via Roma, 4



ABSOLUT BRAVO.

Venerdì 9 Dicembre 1994 n. 1

Pubblicata 50%

Casale, il «Dicembre» dopo l'alluvione in un clima di solidarietà

La città si riveste di mille luci aspettando le Feste di Natale

CASALE MONFERRATO. Luci sulla città per tutto il mese in occasione del «Dicembre natalizio», promosso dal Comune in collaborazione con le associazioni, i commercianti e degli artigiani e delle organizzazioni benefiche.

Il vestito della festa è fatto di luci: quelle che illuminano il grandissimo abete eretto in piazza Mazzini, e i fili di luminae, tesi in strade, piazze e anche della periferia, sponsorizzate dai negozianti casalesi.

«Altre iniziative non ne abbiamo promosse», spiega un commerciante del centro. «Abbiamo preferito, in sordina, dare una mano alle famiglie alluvionate. Ci è sembrato un gesto natalizio di solidarietà, suonare troppe trombe».

Ma le luci? «Sì», quelle una tradizione che la gente aspetta. Quest'anno, più che mai, vogliono un significato di speranza».

Il Comune ha dato poi facoltà ai negozianti di non osservare il turno di riposo infrasettimanale. Inoltre tutte le domeniche i negozi resteranno aperti per l'intera giornata e, da mercoledì 21 a sabato 24 dicembre, potranno prolungare l'orario fino alle 23, per consentire ai riardatori di compiere gli ultimi acquisti.

Ogni domenica, inoltre, in piazza Castello ci sarà il consueto mercatino ambulante per tutta la giornata.

Mercatino speciale, in occasione del Natale, anche per l'antiquariato. L'appuntamento è per il 10 e il 11 al mercato «Favio» in piazza Castello. Si tratta di un'edizione particolare: tema specifico per caratterizzarsi ha scelto quello di giocattolo d'epoca. Saranno esposti e in vendita: bambole, trenini e automobiline di latta, robot, pupazzi e così via.

Il terzo sabato del mese, poi, in piazza Mazzini sarà attivo il biologico «il Panier», tantissimi prodotti natalizi.

In via Roma, nel tardo pomeriggio, durante l'ora della passeggiata, nello slargo di fronte alla facciata di Santa Croce, saranno allestiti «banchetti» dell'Anffas e dei «Silenziosi Operai della Croce» per la vendita di oggetti il cui ricavato è destinato ad opere benefiche.

Numerosi, nell'ambito del «Dicembre natalizio», gli appuntamenti con l'arte e la cultura. Nel salone San Bartolomeo, del complesso Baronino, è aperta fino al 18 dicembre, una

collettiva d'arte figurativa a scopo benefico: «Un'iniziativa di solidarietà a favore degli alluvionati» spiegano i promotori. Tra i pittori che espongono c'è Maria Teresa Guaschino, l'artista amica dei gatti, salvata in extremis dalla alluvione a Casale Popolo.

Ci sono poi le opere di Gianni Boeri, Andrea Conti, Giuseppe Campese, Giuseppe Marotio, Angela Farsini, Evasio Sarasso, Gianfranco Salvadori, Franco Scagliotti, Riccardo Chiara, Gian Paolo Cavalli, Francesco Barbesino, Pasquale Barberis, Giovanna DeFrancisci, Pio Carlo Barola, Giuseppe Ghisleri, Francesco Foria, Rina Testara Porta, Laura Rossi, Eligio Jurich, Sergio Merio, Giuliana D'Adda.

All'atelier «La casa della luna azzurra», inoltre, si può visitare, al sabato e alla domenica, dalle 15 alle 18, fino al 18 dicembre, la mostra fotografica intitolata «Momenti - ricordi in bianco e nero della Jugoslavia» di Dragomir Krvacevic. Si tratta di un album che l'autore, originario di Sarajevo, ha composto con le immagini tratte dalle prime pagine dei giornali.

Mostra «augurale» di pittura, scultura e grafica fino al 15 dicembre alla galleria d'arte «Ariete» in corso Giovane Italia. Esposte opere di Angeleri, Bertazzi, Borghese, Cane, Conti, Ferrarino, Fiume, Mazzoli, Marando, Molinaro, Pestelli, Pannelli. Seguirà una retrospettiva dedicata a Bistolfi, Campese, Mazzoli e Tessio.

Un altro appuntamento con l'arte figurativa dal Circolo culturale Piero Ravasenga che promuove, a partire dal 17 dicembre (l'inaugurazione è alle 17.30) una mostra, tutta femminile, di pittura intitolata «Il fiume e oltre: storia». Poi che resterà aperta fino al 30 dicembre nella galleria della Misericordia in piazza San Domenico. Sono esposte opere di Lucia Caprioglio, Giuliana Carrara, Maria Antonietta Onida, Elisabetta Marengo Viniotti.

Sempre sabato 17, alle 21, il Circolo Ravasenga nella galleria d'arte della Misericordia propone una serata «Poesia e musica». Si può partecipare inviando al Circolo una poesia (va recapitata all'Anco, in via Roma 34) e sarà data all'autore la possibilità di leggerla personalmente, oppure incaricare della interpretazione uno «dicitor» dell'associazione.



Il «Dicembre natalizio» è promosso da Comune, commercianti, artigiani, associazioni benefiche

Un appello di suor Rosanna, dell'Istituto San Vincenzo, che confida nel buon cuore dei monferrini

Un giocattolo in dono ai bimbi più poveri

I balocchi possono essere lasciati nel cestone di via Canina



L'invito a portare giocattoli ha lo scopo di dare un po' di serenità soprattutto ai bambini alluvionati

CASALE. «Regalate un giocattolo per i bambini più poveri della città». L'appello arriva da suor Rosanna, dell'Istituto San Vincenzo. A lanciarlo è suor Rosanna, vincenziana che tutti conoscono a Casale per la continua attenzione nei confronti dei più bisognosi.

Spiega la religiosa: «Anche quest'anno, in occasione del Natale vorremmo donare almeno un giocattolo a chi non ha nulla. Per questo facciamo affidamento sul buon cuore dei monferrini». Chi intende accogliere l'invito, può recarsi in via Canina 9. Nel corridoio d'ingresso dell'istituto, davanti al tradizionale presepe, le suore hanno sistemato un cesto nel quale è possibile lasciare i doni, in ogni momento della giornata e fino al 22 dicembre.

«Non chiediamo di portare molto: comprendiamo che questo per molte famiglie è certo un momento facile - commenta suor Rosanna - basta anche un solo giocattolo, purché nuovo». La scelta è la-

sciata agli offerenti ed è, ovviamente, amplissima: dai peluches ai giochi di società, dalle bambole alle automobiline.

I balocchi, se ne arriveranno in numero sufficiente, saranno distribuiti ai bimbi più bisognosi in occasione di Natale. Invece l'appello al buon cuore dei casalesi non produrrà frutti, la distribuzione verrà fatta «in economia» all'Epifania. Suor Rosanna è però fiduciosa e speranzosa. «Se riusciremo ad avere qualcosa in più, vorremmo dare un dono anche ai bambini delle famiglie alluvionate, inoltre i ragazzi del gruppo volontariato vincenziano passeranno a Natale in ospedale o nella casa di riposo per stare un po' accanto a chi è solo, sia esso un anziano o un bambino. I ragazzi porteranno un piccolo dono». I loro sarà vestito da Babbo Natale e avrà una chitarra, si smenterà e si farà festa.

Intanto, a Canina si attende un gesto di bontà.

Mauro Facciolo

VIA ROMA
VIA PICCAROLI
CASALE MONFERRATO

**PICCAROLI
CENTRO**

Augura un lieto Natale
e un Felice
Anno Nuovo a tutta
la gentile clientela
Vi aspettiamo!



Anche nel Casalese la furia delle acque ha lasciato segni gravi e profondi

Aiuti per oltre trecento milioni

«Specchio dei tempi» arriva tra i disperati

CASALE. Quando di quella notte, quando il fiume travolto il paese, parlano sottovoce. C'è paura nel Casalese. Il Po ha lasciato vaste ferite. Come a Morano, dove sulle case è rimasto il guscio dell'acqua, e dove nei cortili sono ancora stesi materassi, vestiti, coperte. Molte case sono semivuote: un tavolo e due sedie impresse in un parente portato dal parroco, don Franco, che le ha trovate chissà dove.

Si bussa alla porta: «Specchio dei tempi». Fanno entrare con un sorriso. Molti dicono: «Siete gli unici che non ci avete dimenticati».

Si mostrano le case, il divano devastato, il rivestimento dei mobili che si stacca, i libri, i ragazzi che sono sciolti, le foto della famiglia stese su un asse, accanto alla stufa elettrica. Foto che raccontano di un matrimonio, la nascita e la prima Comunione dei figli, la vacanza all'estero, due anni or sono. Ricordi lontani che sembrano appartenere ad un altro mondo.

Via della Stazione taglia in due il paese. Qui, raccontano, l'acqua ha travolto le case che si rincorrono l'una accanto all'altra. Case costruite sugli schemi di una volta: cucina e salotto al piano terra, le camere da letto al primo piano. L'acqua ha sfondato porte e finestre, si è portata via tavoli e sedie. La gente si è salvata correndo al primo piano. Ma qualcuno è salito sui tetti: «Era una notte stellata, sembrava arrivati alla fine del mondo».

Ma anche nelle zone periferiche, via Cavour, esempio, i danni sono stati molto gravi. Molte case rimaste isolate



per molte. Quella notte, una notte di paura, i primi volontari, i primi soccorritori, erano corsi in frazione Due Sture, dove abitano due famiglie di cinesi. Sono sei persone, hanno un piccolo laboratorio di pelletteria: borse e borse che poi vendute sui mercati. Una delle donne doveva partorire proprio in quei giorni, è stata portata in ospedale. «È nato un bambino, un bel bimbo, dice ora don Franco. E quel bimbo, bimbo cinese nato nei giorni della grande alluvione, è se-

gnato della rinascita a Morano sul Po».

Tutta la zona ha comunque subito la furia delle acque. Anche paesi che si consideravano al sicuro, come Balzola, dove l'alluvione è stata «annunciata». Amministratori meno distratti che altrove, ed anche più fortunati avendo avuto la possibilità di ricevere un allarme da Morano, sono riusciti ad avvertire la popolazione in tempo. Così quando l'acqua è arrivata non ha potuto contare sull'«effetto sorpresa».

accaduto altrove. Ciò nonostante, anche a Balzola non sono mancati i danni: stati allagati ventina di alloggi, parecchie ditte hanno subito danni, anche l'ospizio ha problemi negli scantinati. Ora, però, l'alluvione è solo un brutto ricordo.

La stessa non può invece dirsi a Camino. Qui la frazione più bassa, proprio accanto al Po, ha ricevuto un'altra spallata. È un agglomerato urbano grigio ed in parte cadente, persino tetra da una chiesa de-

vastata dai vandali e dalla trascuratezza. Qui abita gente che si è sempre trovata di fronte ad una vita dura, difficile da escogitare. Come difficile da accettare è stata la punizione di questa enorme ondata. «È arrivata all'improvviso», raccontano le venti famiglie rimaste - ed ha travolto tutto quel che ha trovato sulla sua strada. L'argine non ha retto, lo sapevamo e lo temevamo, perché il quartiere è stato sempre a rischio».

Nel Casalese la solidarietà di



L'alluvione sconvolge in poche ore la vita di migliaia. Tra più colpita proprio la provincia di Alessandria. Nella foto: un siringo a sé il ripudio e un contadino disperato nella sua cascina distrutta

Specchio dei Tempi è arrivata presto: i cronisti de La Stampa erano già in zona pochi giorni dopo l'alluvione. Attraverso loro sono stati aiutati i Comuni, i sindaci, i parroci, ma soprattutto decine di famiglie per contributo globale che ha ampiamente superato i 300 milioni.

Uno silenzio che non fermerà qui: i prossimi mesi anche il Casalese, le altre realtà alluvionate, continuerà ad essere affettuosamente seguito. Altri interventi sa-

ranno ancora possibili, così mettere il più in fretta possibile alle spalle un'esperienza che non va comunque dimenticata, perché rappresenta pur sempre un campanello d'allarme, ed anche l'occasione di un saggio. È la natura che ci ricorda le sue leggi, che ci impone la forza e che ristabilisce gerarchie che qualche volta, erroneamente, cerchiamo di dimenticare.

Angelo Comil
Mascartoo

Ponte DISTRIBUZIONE

COMBUSTIBILI LIQUIDI E GPL PER INDUSTRIA - AGRICOLTURA - RISCALDAMENTO

Sede legale, uffici e deposito:

Regione Pozzetti VALMACCA (AL)
Tel. (0142) 41.14.90
Fax (0142) 411.680

Uffici e deposito:

Fraz. Castagnone
PONTESTURA (AL)
Tel. (0142) 46.61.03

Uffici e deposito:

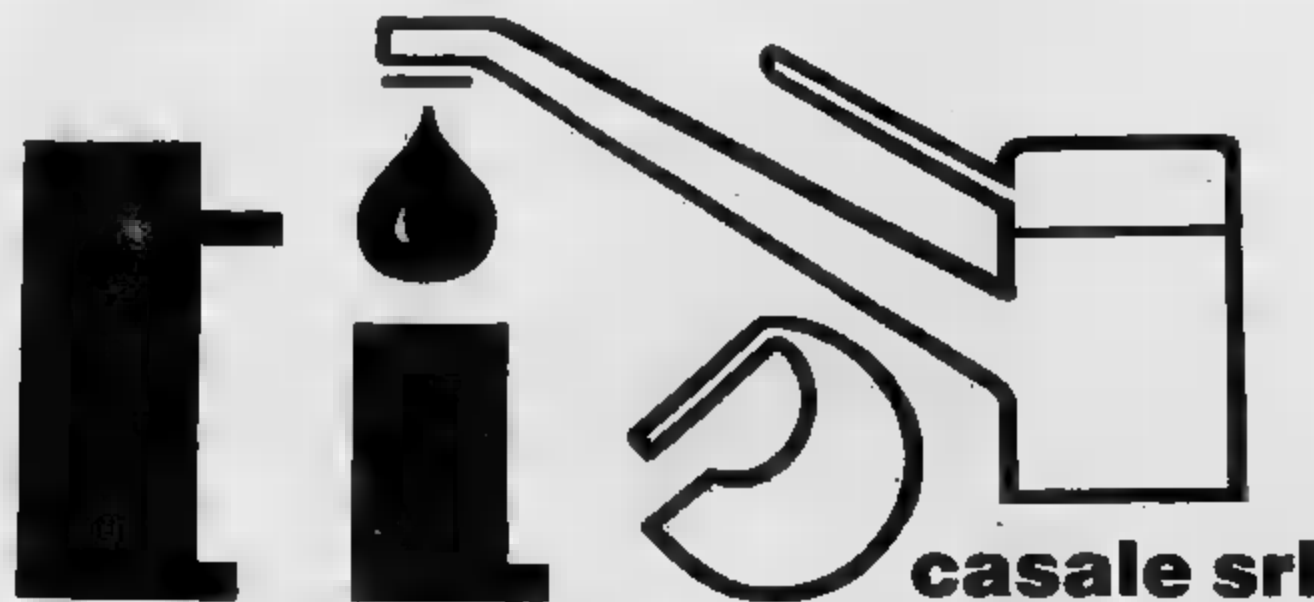
Via R. Sanzo, 14/16 MORTARA (PV)
Tel. (0384) 99.173/91.843
Fax (0384) 99.040

Ufficio:

CASALE M.TO
Via Alerami, 17
Tel. (0142) 45.20.10
(solo mattino)

Alla nostra affezionata clientela
e a chi si vorrà unire a loro, auguriamo
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

**TERMICA
IDRAULICA
SANITARIA**



VIA OLIVIERO CAPELLO, 22 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. (0142) 72467-8

Il successo dell'azienda che ha dato notorietà a Casale

Va forte il dolce di Natale

Un giro di trenta miliardi



CASALE. Da Villanova Monferrato, dove ha sede la «Bistefani» - Biscottificio Santo Stefano, azienda dolciaria con un grosso mercato nazionale, internazionale, stanno partendo almeno tre milioni di panettoni, pandoro e altri dolci natalizi. Un giro di affari che sfiora i miliardi: quasi il cinquanta per cento dell'intero fatturato annuo dell'azienda, che dovrebbe restare assai alto, confermando le cifre dello scorso anno, sui 70 miliardi.

Non solo. La forza lavoro che alla «Bistefani» è di circa 160 dipendenti, da ottobre a dicembre sale di 130 unità, stagionali. E a fine gennaio, dopo poche settimane di relativa stasi produttiva, si riprenderanno le attività, per preparare la campagna pasquale '95. Questi dati bastano a far comprendere l'importanza dell'industria dolciaria di Villanova Monferrato, leader nella produzione di panettoni e biscotti, la cui storia, che è poi quella della famiglia Viale, è concentrata in sessant'anni.

Capostipite di questa saga di imprenditori che hanno creato i dolci, il nome della torre di Casale, fu Luigi Viale: a 15 anni faceva il viaggiatore per la ditta Re, produceva biscotti. Appena ventiseienne, proprio un laboratorio nella vicinanza della Torre Santo Stefano. Quindi si trasferì in via Oliviero Capello e poi a Villanova, nella industriale, dove è sorto un complesso industriale e commerciale gestito dai figli di Luigi: Eugenio, Renato, Alberto e Guido,



I panettoni, un simbolo di Natale
In alto: si impacchettano i crumiri

tenere i prezzi per il mercato.

La produzione natalizia è ancora ancorata per il 50 per cento almeno al panettone, ma un buon posto è occupato anche dal pandoro, poi sono i prodotti di fantasia, sempre però legati alla pasta di panettone. Ed ogni anno almeno un tipo nuovo, quest'anno è stata la volta della stella cometa che viene venduta in confezione con una bottiglia di spumante Gancia. «Va molto come regalo a dipendenti o clienti», dice Eugenio Viale, «resta nella tradizione ed è economico».

Poi vi sono il Babbo Natale, l'omino bianco, il cin-cin, il gianduiotto (in pasta di panettone ed avvolto di cioccolato). Biscotti e panettoni, dolci che dal Monferrato arrivano in tutta Italia e nel mondo. Ma Casale è famosa anche per i crumiri, buonissimo e originale biscotto nato artigianalmente e che Portinari si continua a produrre, con enorme successo internazionale, con l'antica ricetta.

I crumiri sono anche uno dei prodotti leader per la «Bistefani», che ha poco messo in produzione una variante allo yogurt (utilizzato il posto di burro e grassi) per soddisfare le esigenze di chi vuole un prodotto più leggero.

Franco Marchiaro

oltre il genero Guido Deandrea, marito della figlia Maria Pia. Un'azienda che la sua produzione di biscotti e pasticceria industriale, nell'arco di tutto l'anno, e delle specialità natalizie e pasquali ha conquistato mercati in Italia ed all'estero, specialmente Francia, Usa e Canada.

«La natalizia '94», dice l'amministratore delegato, dottor Eugenio Viale, «è partita in ritardo, si avvertiva certo timore nell'ordinare. Poi c'è

stato una significativa ripresa, oggi stiamo lavorando a pieno ritmo, per riuscire a soddisfare tutti gli ordini. Abbiamo inoltre cercato di mantenere il più possibile immutati i prezzi».

Il consumatore, infatti, si è fatto molto più attento, prudente. «E' un fatto psicologico», dice il dottor Viale, «il cliente è molto più oculato nella spesa, forse perché obbligato ma anche perché è maturato, non è più brillante un tempo. Ecco allora la necessità di con-

l'occhialaio

Via Roma, 120 - Tel. 0142/555050
8001 CASALE MONFERRATO



Cossetta Automobili

7/F SPA VALENZA
15033 CASALE MONF.

S.R.L.

Vendita: Tel. 454547 - 456048
Assistenza e Ricambi: Tel. 456465
Fax 76301

PEUGEOT Concessionaria

AUTO OCCASIONI

PEUGEOT 205 GTI 1600
'89 - grafite metall.
L. 10.500.000

PEUGEOT 106 XN
1100 3 porte nera
L. 9.800.000

ALFA 155 TS 1.8
rosso - cat.
L. 19.000.000

AUTOBIANCHI Y10
Fire Missoni
L. 7.700.000

OPEL VECTRA 1400
aria condiz. - bianca
L. 9.600.000

AUTO OCCASIONI

GOLF GTI 2000
3p - bianco - tetto aprib. - ABS
L. 23.800.000

GOLF CHAMP 1800
5 porte - blu metall.
L. 9.500.000

MERCEDES 300 TE
Brabus assetto motore
full optional
L. 55.000.000

MITSUBISHI PAJERO TD
autocarro rosso
L. 16.000.000

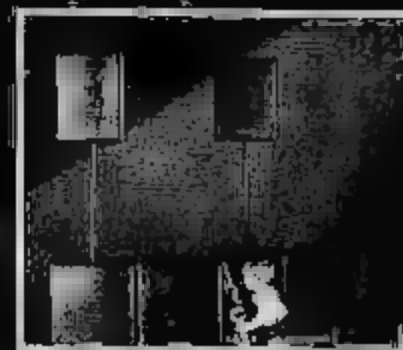
FIAT TEMPRA 1800 SX
grigio zermatt
L. 12.800.000

elexa

NOVITA':
FORNITURE E NOLLO
CONSOLE PER D.J.

CENTRO SPECIALIZATO IN:

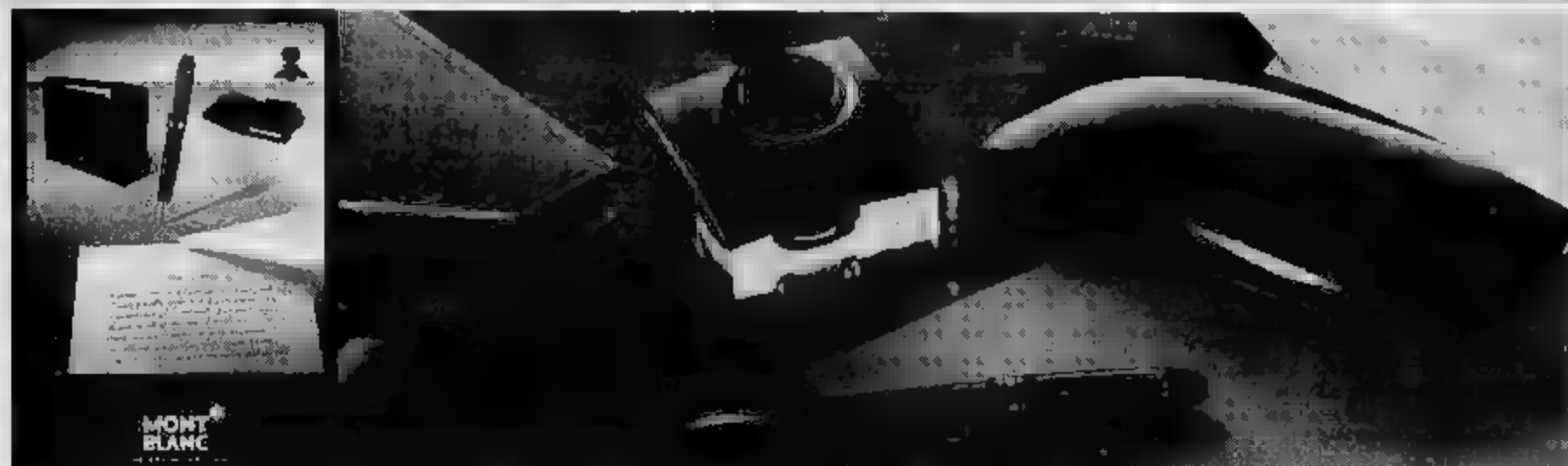
VENDITA - ASSISTENZA - INSTALLAZIONE
IMPIANTI AUDIO - VIDEO - LUCI - RIFI
CANTIERI - VIDEOREGISTRATORI
PULVISCOLATORI - MIXER - ALTOPARLANTI
SERVICE AMPLIFICAZIONI
E LUCI PER SPETTACOLO



la scelta musicale!

ELEXA
di BEPPE VIANI &
Via Brodolini, 80 (zona industriale)
15033 CASALE MONFERRATO
Tel. 456588
Tel. 456588

- L'esperienza del settore professionale al servizio
dell'hi-fi di consumo
- marche
- Show room
- audio video



CARTOMODERNA
LA SCUOLA - L'UFFICIO - I REGALI

vendita al dettaglio: c.so Valentino, 51A
Tel. 0142/55456 4 linee r.a. - Casale Monferrato (AL)

Accessori
per i pensieri
più cari

**MONT
BLANC**

THE ART OF WRITING



Ristorante Orazio

di Pomati Daniela e Demartini Roberto s.n.c.

PRANZO DI NATALE CENONE DI CAPODANNO CON ORCHESTRA

Piazza Gherzi 5 - Tel. 0131/741138 - LU MONFERRATO (Alessandria)

CRAI

**CASALE
MONFERRATO**

P.ZZA COPPA 7

ORARIO

8,30-13 e 16-19,45

I NOSTRI ORARI NEL MESE DI DICEMBRE

08/12 IMMACOLATA aperti al mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,30

12/12 DOMENICA aperti al mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,30

15/12 MERCOLEDI' aperti tutto il giorno

19/12 DOMENICA aperti al mattino dalle ore 9,00 alle ore 12,30

22/12 MERCOLEDI' aperti tutto il giorno

29/12 MERCOLEDI' aperti tutto il giorno

31/12 VENERDI' aperti dalle ore 8,15/13,00 alle ore 15,30/20,00

**Si confezionano:
cassette e cestini natalizi**

**Tantissime offerte
anche 3x2 dal 06/12 al 30/12**

**Inoltre tutta la gentile
Clientela
verrà omaggiata
del calendario dell'anno 1995**

Auguri!

ATTENZIONE:

OGNI MARTEDI' E VENERDI' CI SARA' IL 5% DI SCONTO PER I PENSIONATI (PRESENTANDO UN DOCUMENTO)

Niente palline colorate, ma lettere con richieste di aiuto



L'abete della fratellanza «fiorisce» per Natale a Crea

SERRALUNGA DI CREMA. C'è un grande abete nella cappella di San Francesco, accanto al Santuario del Sacro Monte di Crea, addobbato in modo particolare: il posto delle palline colorate o dei dolciumi vengono appese delle lettere. Sono quelle contenenti richieste di aiuto da parte delle associazioni benefiche, come la Caritas e il Movimento di aiuto alla vita, o da parte di persone. Le scrivono, le chiudono in buste e vanno ad appenderle all'albero di Crea. I fedeli che accorrono al Santuario per la tradizionale Messa di mezzanotte prendono queste e, a seconda delle possibilità di ciascuno, si impegnano a dare un contributo. «E' un'iniziativa che abbiamo avviato lo scorso anno», spiega il rettore del Santuario, don Carlo Grattarola. «Ha incontrato molto successo e così abbiamo deciso di ripeterla. Di lettere ne sono già arrivate, molte giungeranno ancora».

Crea, sempre, è uno dei punti di riferimento del Natale monferrino. Al Sacro Monte per la tradizionale mezzanotte convergono oltre mille fedeli. E' uno spettacolo suggestivo, anche se provoca qualche disagio al traffico: vedere i fari delle auto che avvolgono il colle è un'emozione. I fedeli non arrivano solo dal Monferrato, ma anche da molto più lontano. Ci arrivano tutto l'anno e a Natale, c'è troppa nebbia, troppa neve (perché a Crea almeno una spruzzata non manca mai), tradizione scambiarsi gli



In alto: la Cappella del Paradiso. Qui sopra: la monumentale Basilica del Santuario

auguri sulla piazza, dopo la Messa celebrata dal vicario don Felice Moscone.

E' purtroppo andata delusa l'attesa di un Natale che portasse in dono l'ultima parte dei restauri alla cappella del Paradiso, chiusa da oltre una decina d'anni. Spiega don Carlo Grattarola: «Ora si ventila l'ipotesi del mese di aprile. Sarei contento che il Paradiso fosse aperto almeno per Pasqua. Chissà».

In cantiere c'è anche la possibilità di un ampliamento del parco naturale. Lo conferma

Anna Maria Ariotti, presidente dell'Ente: «Lo spirito della legge per la creazione di grandi aree e aree minori. Il Parco di Crea, con i suoi quarantasette ettari di estensione, rientra tra quelli destinati ad essere accorpate. Tuttavia, la Ariotti ha ricevuto ampie rassicurazioni in Regione: «L'autonomia del parco sarà messa in discussione a patto che se preveda un ampliamento».

Un'ipotesi già formulata: l'area potrebbe estendersi fino a Villadeati, assumendo

una superficie notevole, che delimita un ambiente particolarmente bello e fa da contraltare a quello del parco del Po. Tra l'altro, sottolinea anche la necessità di approfondire la visita scientifica, archeologica e naturalistica. Uno sforzo che il direttore del Parco, Amilcare Barbero, e guardaparchi (purtroppo in mero ridotto rispetto alla mole di lavoro), stanno compiendo da anni. [s.m.]

STRAMBI di marialassi



Casale M. (AL) via A. Saffi 7 - Laboratorio: tel. 0142/452946

GLI ARTIGIANI HANNO BISOGNO DELL'UNIONE.

Sì, noi artigiani abbiamo bisogno dell'UNIONE ARTIGIANI, per trovare una soluzione a tutti i problemi dell'impresa. Per esempio, questo mese l'Unione Artigiani è a disposizione per la corretta compilazione della modulistica relativa all'acconto sulle denunce redditi.



L'UNIONE HA BISOGNO DEGLI ARTIGIANI

Per dare maggiore forza alle aspettative della categoria, se non l'avete ancora fatto, iscrivetevi all'Unione Artigiani-C.N.A. ■ Casale Monferrato, in Corso Indipendenza 37. tel. 0142/ 45.24.26

CASIO

- DELLA PRESSIONE SANGUIGNA
- MISURAZIONE PULSAZIONI CARDIACHE



L. 168.000

BP-100

CENTRO VENTURA DIRETTA OROLOGI



CASALE M.to - Via Lanza, 15

Per la pubblicità su
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 28
Tel. 02/66.470

10126 TORINO
C.so M. d'Azeglio 80
Tel. 011/65.211

15100 11
Tel. 0131/442.543 - 442.544

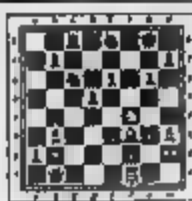
11100 11
F.I.M.U. srl
Agente Publikompass spa
Loc. Amélie - Quant
Tel. 0165/765.019-765.028

14100 11
sig. PAOLO BELLE
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

CUNEO
sig. BODINO
Agente Publikompass spa
Via 11
Tel. 0171/630.832-689.930

28100 11
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 VERCELLI
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592



LA STAMPA
ogni domenica **GIOCHI**

parole incrociate, rebus,
dama, scacchi e passatempi

per lo sviluppo

Una rivista per vivere la solidarietà internazionale. In ogni numero riflessioni e testimonianze sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, sulla giustizia, la pace, il volontariato internazionale.

Vivere la Solidarietà Scrivere di Solidarietà

Richiedi una copia-saggio presso la nostra redazione

Corso Chieri 121/5 - 10132 TORINO - Tel. 011/899.38.23

Quasi tutti i ristoranti di Casale si organizzano per il gran menu di fine anno

Cenone, alla faccia della crisi

Una tradizione che non si lascia abbattere



Tutti i posti sono le bottiglie di champagne al termine del gran cenone. Non possono mancare i classici «cotillons» e le benaugurali di cortisanioli

CASALE. Sembrano lontani i tempi in cui, ai primi di dicembre, erano già chiuse le prenotazioni per i cenoni di fine anno. Stavolta invece, con la tragedia dell'alluvione che si è innestata su una crisi già esistente, si rivaluta la quiete atmosferica di una serata: gli amici, dove c'è chi porta il panettone e chi l'insalata russa preparata dalla nonna. E lo spumante viene scelto con rigore bizantino, confrontando i prezzi del supermercato.

In una simile situazione, i prezzi sono lievitati: si può spendere da un minimo di 160 mila, con musica e intrattenimento. A

Capodanno, s'intende, perché il Natale i più preferiscono passarlo a casa, raccolti attorno alla famiglia.

Fa riflettere il fatto che un ristorante come «La torre», primo a Casale a conquistare una stella Michelin, resti chiuso da Natale all'Epifania. «Conti alla mano» dicono: si finisce per le bene per il cenone. Per poi farsi spennare dalla Siae e mettersi un complesso a rallegrare l'ambiente. Anche al Principe, in via Cavour, meditano di seguire l'esempio.

«C'è poco da dire», commenta il ristoratore, rassegnato: «soffriamo la concorrenza delle tavolate delle Pro loco,

delle parrocchie, degli agriturismi. Nei club privés preferiscono noleggiare un cuoco: con la clientela è tutto un rapporto da rioreare».

C'è comunque chi guarda con fiducia all'appuntamento di fine anno, potendo contare su una schiera di «affezionati clienti». Da Alfio, in viale Montebello, non si rinuncia neppure per Capodanno a servire pesce. Il menù è ancora definito, ma c'è già qualche anticipazione: non mancherà lo storico-

E «Templari», sulla statale per Volenza, potranno gustare agnelli alla fonduta fatti in casa e agnello alla provençale: niente musica però,

solo piaceri del palato.

Chi invece dopo il brindisi vuole festeggiare con la musica dell'orchestra può orientarsi sui locali di grande capienza, dal Tripoli di Rolasco all'Ariotto di Terruggia, dall'Amarotto di Serralunga al Castello di Cerreto.

Non mancano le opportunità per chi pensa di trascorrere l'ultima notte dell'anno sulle colline del Monferrato. Un paesino come Mombello offre, da solo, la scelta tra un ristorante affiancato a una discoteca (Lanterna blu), un locale tipico rispettoso della più genuina tradizione (Dubini) e un posto familiare, ma con proposte ga-

stronomiche di alta qualità (Hostaria dal Paluc). E non è che un esempio.

Per i più giovani, che alla tradizione del rinunciano senza rimpianti, il disco pub Sottoterra di via Caccia promette una serata da perdere, mentre i p.r. del «Salvo movimento» fissano l'appuntamento al salone Tartara del mercato Pavia, dalle 22.30 in poi. «I believe in me», I believe in you è il motto che hanno scelto per aprire il 1995: «mille lire si balla con il dj «Faber Tca» e nel prezzo ci sono anche panettone e bevute a go-go.

Brunello Vescovi

MENU ALLA CASALESE

E alla fine, crumiri con lo zabaione

CUMIRI era il nome di una tribù araba che, a causa di scorrerie a sabotaggi, offrì ai Francesi il pretesto per occupare la Tunisia nel 1881. Crumiro divenne termine offensivo, che fu esteso a chi non aderiva ad uno sciopero. La pasticceria casalese sdrammatizzò il conflitto politico conferendo il nome di crumiri a dei bei pasticcini di pasta dolce dalla forma leggerissima. C'è chi sostiene che abbiano tale piega per imitare la forma dei baffi di re Vittorio Emanuele II. La loro storia risale al 1870, quando il pasticcere Domenico Rossi fece brevettare questi dolcetti che riscontravano molto successo nel suo locale, il «Caffè della Concordia» chiamato «il bottegone», nella centrale piazza Mazzini.

La conclusione di un pasto inzuppando i crumiri in una malvasia o in un passito, o ricoprendoli di zabaione, è d'obbligo se si vuole sentire un rustico sapore piemontese.

Naturalmente il Natale e i giorni vicini sono adatti per godere di tale delizia. E non si pensi che l'esecuzione in casa sia difficile. Anzi, è buona per chi ama i dolci. Lo zabaione, infine, è assai popolare nel vecchio Piemonte.

L'origine del nome, spesso accada, è fonte di discussioni. Ma che lo zabaione derivi, come pretendono i filologi, dal latino «zabaia», una bevanda dalla fermentazione dell'orzo e consumata dalle classi meno abbienti dell'antica Illiria, oppure debba il nome al santo protettore dei pasticciatori torinesi, San Pasquale Baylon, poi importa: è certo che lo si sappia preparare a puntino, sia nella sua versione più classica con il Marsala, sia con

interessanti varianti, per esempio con il moscato o il barolo: il cortese di Gavi, per restare in Piemonte. Una bella idea natalizia arriva da Milano per accompagnare allo zabaione il panettone arrostito, vale a dire tagliato a fette, appoggiato e voltato per pochi istanti sulla bisteccaia, quindi ricoperto dalla dolce e calda della tradizione piemontese.

Infine la crumiri. Sulle spianatoie mescolate 2 etti di farina di mais al tipo «fioretto» macinata fine e 2 etti di farina bianca del tipo «00». Aggiungere grammi di zucchero. Formate un impasto con 3 tuorli d'uovo e grammi di burro precedentemente ammorbidito ma non fuso completamente. Dopo aver lavorato bene, velocemente ma non a lungo l'impasto, mettete un pizzico di sale, lasciate riposare in frigorifero per un'ora. Mettete a piccole quantità l'impasto in una siringa da pasticceria con beccuccio grande a stella. Formate dei bastoncini piegati leggermente a mezza luna lunghi 12 centimetri. In una siringa formate dei rotoli simili a quelli degli gnocchi, della lunghezza sopracitata, che righeate con forchetta. Disponeteli su una placca da forno imburattata e zuccherateli pochissimo in superficie, fateli cuocere per 15-20 minuti a quando prendono bel colore dorato. A questo impasto potrete aggiungere tranquillamente noccioline tritate o cacao rendendo la ricetta non classica ma comunque piacevolissima. Servirete i crumiri un po' ovali in centro tavola con coppette di zabaione.

Luigino Bruni

L'uomo, il sacro e il profano.



NOVITÀ

LA STAMPA

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana «Problemi di attualità», pp. XII-196, L. 25.000



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sul volume acquistato presso il Salone di via Roma 89 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editoriale La Stampa, Ufficio «Educazione Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino.

I volumi «LA STAMPA» distribuiti in 10 fascicoli e grandi opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

SAI
assicura

FIORONE & SANLORENZO
Consulenti e Assicuratori in
CASALE MONFERRATO

C.so Indipendenza, 41
Tel. (0142) 77666 - Fax 77626

Subagenzie a:

FRASSINETO PO: P.zza Vittorio Veneto, 36 - Tel. 482582

RONCAGLIA: Strada Provinciale, 2 - Tel. 403059

TICINETO PO: Via Vittorio Veneto, 3 - Tel. 411565

AGENZIA CARPIGNANO
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
Tel. (0142) 55128
P.zza Mazzini 24 - Portici Lunghi - CASALE M.TO
MUTUI 1° CASA DA 10 a 20 ANNI TASSO FISSO DEL 10,50%

IMMOBILI ATTIVITA' COMMERCIALI AZIENDE AGRICOLE
CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE
DI MQ. 400 - 1000 - 2000
INFORMAZIONI IN UFFICIO

(VALMACCA) (AL)
Casa completamente ristrutturata di P.T. cucina-soggiorno-bagno, P. 1° due camere letto, bagno; P. 2° mansarda da realizzare. Cortile, garage per due macchine più porticato.

(VALMACCA) (AL)
Casale con giardino: la casa padronale è composta da 3 vani e servizi; la parte rustica è di 4 vani e servizi con 20 maglie di terreno sottoposto in posizione panoramica.

COLLINE DEL MONFERRATO
Vila di recente costruzione in posizione panoramica: P. 1° cantina, garage, lavanderia - P. 1° cucina, salotto, il camera letto, i bagni, man- da con due letti. Terreno circostante di circa 3.000 mq.

CASTELLETO (AL)
Casa indipendente per una famiglia composta P.T. 4 vani e servizi; P. 1° cucina, sala, due camere letto, due bagni. Cantina, corile, 3 garages e frutteto.

S. SALVATORE (AL)
Vila in zona residenziale di salotto, cucina, tinello, tre camere letto, due bagni, balconi, garage, cantina, lavanderia, giardino.

Il Casalese difende con amore la tradizione del Presepio Sessanta sub a nuoto nel Po per salutare Gesù Bambino

CASALE. Non sarà facile, quest'anno, nella notte di Natale, allestire l'ormai tradizionale spettacolo del presepe sul Po, organizzato dal Centro Sommozzatori Casale. Non sarà facile perché l'alluvione - spiega Carlo Rosa - ha cancellato la strada che ci portava sulla sponda opposta a quella della Canottieri su cui viene collocata la capanna illuminata.

Ma proprio per dare un segno tangibile di speranza, in un momento in cui il Po è causa di tanta disperazione, i sommozzatori casalesi sono decisi più che mai a non interrompere la tradizione, anzi a promuovere uno spettacolo ancor più grandioso. Il presepe si farà di sicuro - dice Fabrizio Poletti - Anzi, si caleranno nel fiume sessantina di sub, almeno il doppio rispetto alle passate edizioni.

Si tratta di uno spettacolo unico. I sommozzatori partono dalla sponda fluviale davanti alla società Canottieri e attraversano il Po in diagonale per raggiungere il lato opposto dove, appunto, è collocata la capanna che si accende al loro arrivo. Ma l'attraversamento è caratterizzato da una scia di migliaia di luci che vengono adagiati a pelo d'acqua, creando uno spettacolo suggestivo a cui assistono migliaia di persone raccolte sul ponte e sul lungo Po viale Gramsci. Don Antonio Gennaro, parroco di San Domenico, accoglierà i sub casalesi all'uscita dall'acqua.

Numerosi sono, poi, in Monferrato, i presepi viventi che mobilitano, complessivamente, centinaia di persone.

A Frassinato c'è il più soluto riserbo sui nomi dei due giovani coniugi che impersoneranno Giuseppe e Maria: il loro figlioletto, nato qualche mese fa, sarà Gesù Bambino vivente. Nella serata è in programma una rappresentazione in chiesa, alcuni brani recitati: l'annuncio del censimento da parte di un soldato romano, la notizia della venuta di Cristo da parte di un profeta, il rifiuto degli albergatori di ospitare nei loro ostelli i madonnini e Giuseppe. Il presepe sarà composto da una trentina di personaggi, di cui sei bambini travestiti da agnellini.

A Cereseto si riprende, per il



Il presepe al curvone di Mirabello è disposto in modo che sia ben visibile anche agli automobilisti in passaggio

terzo anno consecutivo, dopo una breve sospensione, la tradizione del presepe vivente. I personaggi si radunano sulla piazza della chiesa parrocchiale, accompagnati dagli animali: mucca, asino, pecore.

A Casale Popolo, una delle zone monferrine colpite dall'alluvione, la decisione non è ancora stata presa. Nella frazione sono stati allestiti in passato alcuni tra i più grandiosi presepi viventi, con la partecipazione di circa 100 personaggi. Il parroco, don Cesana, è deciso a prendere in mano la iniziativa, circa una quindicina di fa. A Serralunga di Crea, invece, lo scorso anno il presepe vivente è stato interpretato

to dai bambini delle scuole, ma ora sarà sostituito da uno spettacolo a tema ecologico data la presenza di due alunni islamici.

Infine, oltre ai numerosi presepi tradizionali che vengono allestiti in tutte le chiese e in molte scuole, sono particolarmente originali quelli sul curvone della statale per Alessandria, a Mirabello, e nella baracca piccola di Bazzani, sulla strada di Roncaglia. L'allestimento di Mirabello è una tradizione che dura da circa trent'anni: il presepe, con le statue alte circa un metro, viene collocato lungo la strada in modo che sia visibile a tutti i passanti e agli automobilisti, anche perché di notte è illuminato.

A Bazzani, infine, la gente si raduna attorno al presepe costruito con le statue prestate dal parroco di Conzano. Sarà allestito nella baracca dove si celebra anche la messa di mezzanotte. [s. m.]

LA STAMPA

supplemento al numero ordinario

Direttore Responsabile

Enzo

Vicedirettore

Lorenzo Mondo

Luigi La Spina

Ged Lerner

Sorgi

Presidente

Giovanni Agnelli

Vicepresidenti

Vittorio Calzavara di Chiusano

Umberto Cossu

Amministratore Delegato e direttore generale

Paolo Paloschi

Amministratore

Enrico Autari

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni

Francesco Paolo Mazzioli

Alberto Nicoletto

Edizione La Stampa SpA

Via Marconi 32, Torino

Stabilimento di stampa

Via Gordinio Bruno 84 - Torino

domus LC Intermediazione Immobiliare
Casale Monferrato - Piazza Mazzini, 1 - Tel. 0142 / 75.983

SAN GIORGIO MONFERRATO
A pochi km da Casale: Impollazione panoramica, complesso immobiliare di nuova realizzazione costituito da:

VILLETTE A SCHIERA
di varia metratura. Ampie zone verdi, comodi parcheggi e un pratico sistema di viabilità interna completano la proposta.

PREZZI BLOCCATI SINO ALLA CONSEGNA - IVA 4% - POSSIBILITA' MUTUI

Tipologia:
INGRESSO, SOGGIORNO, CUCINA, ABITABILE, TRE CAMERE LETTO, DOPPI SERVIZI, RIPOSTIGLIO, CANTINA, GARAGE E POSTO AUTO.

Caratteristiche generali:
RISCALDAMENTO AUTONOMO, ISOLAMENTO TERMICO, DOPPI VETRI, GIARDINO PRIVATO, PATIO COPERTO.

AUTOCCASIONI

100 AVANT 16V nero metallizzato 1994
AUDI 80 16V QUATTRO bianca dicembre '92 climatizzata
AUDI COUPE 2.0 16V rossa
AUDI 100 AVANTI 1600 blu met. ottobre '93 supergarantita
AUDI 80 E catalitica 1994 115 cv
PINK FLOYD 5 porte blu agosto
GOLF 1800 CARAT 5 porte anno spec cond.
GOLF DIESEL catalizzato 5 porte anno
GOLF 1300 GL 5 porte apribile 1990 blu
GOLF 1600 MEMPHIS 5 porte grigio metallizzato
1800 turbo diesel
GOLF 1600 GL 3 porte rosso '89
GOLF 1300 GL impianto GPL L. 8.800.000
PEUGEOT 205 XR bianco '84
CITROEN 2 cavalli da amatore
ALFA SPORTWAGON i.e. 1700 verde scuro metall. 1990
RENAULT CLIO BACCARAT interno pelle
RENAULT NEVADA benzina 1988
Y 10 FIRE LX i.e. 1990
FIAT TIPO climatizzata 1991
FIAT UNO 60 1100 i.e. 5 porte catalitica fine 1992
FIAT CROMA benzina L. 8.800.000
FIAT TIPO 1600 DGT blu chiaro metallizzato 1989

**Concessionaria
MERCANDELLI**
CASALE - ZONA INDUSTRIALE - T. 781.633
USCITA AUTOSTRADA SUD

c'è bassetti

UNA COLLEZIONE DI IDEE
DA REGALARE
Via Lanza, 144c - Tel. e Fax 0142/456330
CASALE MONFERRATO (AL)
APERTO ANCHE
E FESTIVI DALLE 15.00 ALLE 19.30

L'ottimo di famiglia
in tutta Italia
Gli Ottimi

SALMOIRAGHI VIGANO
P.zza Ratiazzi, 10 - Tel. e fax 0142/455.998
CASALE MONFERRATO (AL)
APERTO ANCHE LA DOMENICA
E FESTIVI DALLE 15.00 ALLE 19.30

Pouellato

L'orsetto
ti invita
a scoprire
i nuovi
gioielli.

**Bazzani
GIOIELLERIA**
CASALE MONFERRATO (AL) - VIA ROMA, 28

CHE ROBUSTEZZA!
QUI C'È SOTTO QUALCOSA.



ALLA BASE DEI NOSTRI PRODOTTI
NON PUÒ ESSERCI CHE LA QUALITÀ.



INDUSTRIA ARTICOLI CASALINGHI

15020 MOMBELLO MONFERRATO (AL)
Via Gaminella 36 - ITALY

Tel. 0142 944.113 (4 linee)
Telefax 0142 944/395 - Telex 212452 FRAMAR I



CARLO LEVI

COOPERATIVA EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Via U. Rattazzi, 11 - Corso F. Cavallotti, 49 - Tel. 0131 444.846 - 441.993
15100 ALESSANDRIA

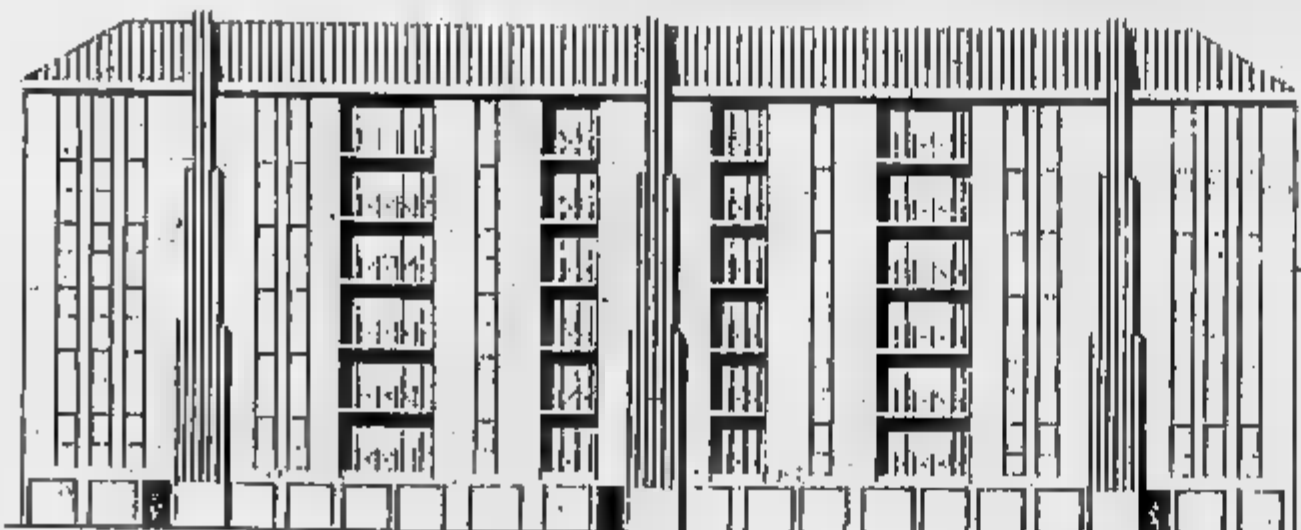
Alessandria, Arquata Scrivia, Bistagno, Casale Monferrato, Morano Po, Novi Ligure, Ovada, Serravalle Scrivia, Tortona, Valmacca, Valenza, Villanova Monferrato, Vignale Monferrato, Vignole Borbera: una esperienza trentennale nel campo dell'edilizia residenziale.

Oltre 5.000 alloggi realizzati ed assegnati ■ soci da parte delle cooperative di abitazione associate alla Lega Nazionale in provincia di Alessandria.

Sono attualmente in costruzione ed in fase di programmazione altre centinaia di unità immobiliari.

Essere soci conviene, permette di concorrere all'acquisizione dell'abitazione ■ costi contenuti, usufruendo di finanziamenti agevolati e di altri servizi.

PRIMA CI SI ASSOCIA MEGLIO E':



Alessandria - Via De Pretis
Programma integrato - Attuatori:
Cooperativa Edilizia «Carlo Levi»

UNA CASA BELLA E TUA

PROGETTO G.B. CASATI



Via M. Spanzotto 3b - Casale Monferrato - Tel. 0142/71.579
Impresa aderente al C.I.E.P.A.
(Cons. Impren. Edili Prov. Alessandria)

Per iscrizioni ■ informazioni:

ALESSANDRIA: presso le due Sedi dal lunedì al venerdì

NOVI LIGURE: presso il CONSORZIO AL-AT - C.SO MARENCO, 20
dal lunedì al venerdì. Tel. 0143/75.557.

CASALE MONFERRATO: presso CROCE ROSSA - Via Carmine, ■
il sabato mattina.



CARLO LEVI

Fiera di Natale

**PROFUMI,
BALOCCHI &...
9-18 dicembre
1994**

tanti giochi, divertimenti
e regali, per passare insieme
una giornata diversa

Palagagliardi

ORARIO: FERIALE: 17/23,30 - FESTIVI: 15/23,30

PALAGAGLIARDI CENTRO FIERISTICO E CONGRESSUALE DELLA VALLE D'AOSTA
Località Fila Felinaz - AOSTA - Tel. 0165/43245 - Fax 43247

Venerdì 11 Dicembre 1994 - 39

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

In Valle d'Aosta in questi giorni sono aperti sei comprensori sciistici Neve artificiale per il «ponte»

In funzione gli impianti di risalita di Champoluc, Gressoney, Pila, La Thuile, Cervinia e Courmayeur. Soltanto per le piste del Cervino non è stato necessario l'impiego dei «cannoni» per renderle agibili

AOSTA. La Valle d'Aosta è, in pratica, l'unica regione italiana dove si scia in questo «ponte» dell'invascolata. Sei le stazioni con impianti aperti che hanno attirato da tutta Italia appassionati degli sport invernali. Le previsioni meteorologiche non annunciano, a breve, precipitazioni e la situazione almeno per ora può subire modifiche «in positivo» soltanto l'uso degli impianti di innevamento artificiale.

Dei sei comprensori aperti, Cervinia, Champoluc, Gressoney, Pila, La Thuile e Courmayeur, soltanto Cervinia può vantare un buon innevamento naturale, anche grazie alla quota delle piste. Nelle altre località, dopo il periodo di caldo insolito che ha caratterizzato l'autunno, sono stati compiuti grandi sforzi per poter aprire gli impianti all'inizio della stagione; un impegno questo che ha comportato tra le altre cose dei costi decisamente alti. A Courmayeur, per esempio, la società delle funivie ha assunto 45 dipendenti e ha sostenuto ingenti spese per l'innalzamento artificiale con introiti decisamente bassi. Da sabato scorso, giorno di apertura, la media giornaliera dei passaggi non ha superato le 600 persone.

L'apertura degli impianti nei vari comprensori ha però un risvolto di immagine e promozione per la regione e dimostra attenzione nei confronti della clientela abituale. Il fatto che gli impianti siano aperti muove poi un indotto che inizia dai maestri di sci e dai punti di ristoro sulle piste per finire ai parcheggi cittadini.

Questi sono gli impianti di risalita aperti. Gressoney 2, Champoluc 3, la neve è compatta; il prezzo del biglietto giornaliero è ridotto per l'incompletezza del servizio a 30.000.

A Pila sono chiusi gli impianti Chamolé, del Grimonet e i due skilift baby; la neve è compatta; il giornaliero ridotto costa 37.000 lire.

A Courmayeur gli impianti aperti sono 9; la neve è compatta, farinosa sulle piste a quote più alte; il prezzo dello skipass giornaliero è ridotto a 33.000 lire.

Cervinia: tutto aperto con neve farinosa in alto; prezzo pieno. La Thuile, 7 impianti aperti; neve compatta, buona in alto; prezzo pieno.

Gianluigi Miletto



Plan Maison, nel comprensorio sciistico di Cervinia. Qui la neve è naturale

Brevil, record Ieri trentadue pullman

CERVINIA. Sant' Ambrogio d'oro ai piedi del Cervino. Albergo, ristoranti e operatori turistici non nascondono la loro soddisfazione per il «tutto esaurito» che ha portato da mercoledì scorso migliaia di persone al Brevil. Principale protagonista del «pieno» è, sempre accade a Cervinia, la neve. Prima stazione sciistica italiana ad aprire gli impianti, in funzione già da un mese, la centinaia di chilometri di piste del Brevil è in ottime condizioni e con neve naturale.

Non è quindi un caso che i turisti, soprattutto milanesi, abbiano d'assalto la stalla della Valtournenche, provocando ieri mattina lunghe code e traffico rallentato da Châtillon a Cervinia. Nel grande piazzale all'ingresso del paese sono arrivati 32 pullman, di sci club piemontesi e lombardi. Alla biglietteria della Funivie del Cervino si sono presentati, ieri mattina, 10.060. I responsabili delle piste hanno aperto anche il Ventina, gli appassionati possono così raggiungere Cervinia gli sci.

Ma nonostante l'«assalto» dei turisti, gli impianti di risalita hanno sopportato bene il «pieno». A skilift e seggiovie c'era un'attesa media di 7 minuti ieri mattina. Il sole ha accompagnato per tutta la giornata gli appassionati sui 2 metri e mezzo di neve del Plateau Rosa, 1 metro a Plan Maison e 15 centimetri in paese. Sono aperti 18 impianti sul versante italiano e 16 su quello svizzero.

Fino al Plateau Rosa sono aperti gli skilift Plan Maison, Forêt e Bontadini per la grande e facile pista «B», poi le seggiovie Rocce Nere e Rocce Bianche. Sul lato del Ventina si può salire ai 3500 metri di Plan Rosa con la telecabina e i posti, mentre dai Laghi di Cime Bianche fino alla «B» è in funzione la grande funivia. A Cime Bianche Laghi è aperta la seggiovia triposto Gallet. Il tutto esaurito dovrebbe durare fino a domenica sera.

Molti turisti sono comunque arrivati al Brevil già da venerdì scorso, per una «settimana bianca» anticipata rispetto al tradizionale calendario sciistico. (s. ser.)

Coppa del Mondo in Valle?

La richiesta della Regione è appoggiata anche dalla Fisi

AOSTA. Forse il 1995 sarà l'anno del ritorno in Valle di una gara Coppa del Mondo di sci. L'inizio di stagione del circuito bianco è stato travagliato da una serie di rinunce, da parte di molte località a causa della cronica mancanza di neve.

Roberto Contino, segretario generale della Fisi, dopo aver contattato dall'assessore al Turismo Gino Agnesod che segnalava la disponibilità della regione ad ospitare una o più gare di recupero di Coppa del Mondo, scrive a Gianfranco Kasper, segretario generale della Fisi ed a Erich Demetz, presidente del sottocomitato Coppa del Mondo Sci alpino, dicendo: «Ti prego vivamente di voler tener conto della disponibilità di Cervinia considerando che, malgrado i tanti sacrifici da parte dei nostri organizzatori, fino ad oggi in Italia non è stato possibile svolgere nessuna gara di Coppa del Mondo. Ritengo che la richiesta debba essere prelevata su eventuali candidature di altri Paesi».

Agnesod dice: «Fin dal primo momento in cui abbiamo visto che molte gare di Coppa del Mondo sono state cancellate per mancanza di neve abbiamo pensato di riportare in valle una competizione così ambita. Però c'erano impedimenti tecnici. Non so se queste regole valessero anche negli anni scorsi, so però che la Fisi, non assegna più gare di Coppa del Mondo se le piste non arrivano in paese. Questo è, tra l'altro, uno dei motivi per i quali ci sono difficoltà ad assegnare nuove gare a Courmayeur e Pila. E per questo motivo fino a qualche giorno fa non eravamo in grado di proporre al Comitato della Coppa del Mondo una località che rispondesse a questi requisiti».

Però curioso che dove c'è la possibilità di sciare non ci sia la possibilità di ospitare le gare di Coppa del Mondo. «In realtà non è proprio così. Allora abbiamo contattato le stazioni tradizionali più attrezzate per vedere cosa si poteva fa-

re. Solo Cervinia, se la temperatura si fosse abbassata avrebbe potuto garantire una pista fino in paese grazie alla produzione di neve artificiale. E così è stato. Ma la comunicazione ufficiale dalla Cervinia spa è avvenuta soltanto il 5 dicembre. Il giorno successivo abbiamo contattato il generale Carlo Valentini, presidente della Fisi, per segnalargli questa possibilità e nella stessa giornata la Fisi ha scritto alla Federazione Internazionale per perorare la nostra causa. (s. bl.)

VALANGA PAVILLON

Il mistero dei bollettini



Secondo le perizie non sono considerate le previsioni meteo. Dalla Svizzera e dall'Alta Savoia c'era l'allarme forte pericolo di valanghe. SERVIZIO A PAG. 41

BRANDUARDI AL GIACOSA

Vecchi successi e il nuovo «dp»



Stasera alle 21 al Giacosa il concerto del celebre cantautore Angelo Branduardi. Presenta il suo nuovo album «Domenica e Lunedì». SERVIZIO A PAG. 45

Bard, un Tir «pirata» sulla statale 26. Illeso l'automobilista Schiaccia un'auto e fugge

Sotto il forte l'autotreno ha agganciato le vettura di un impiegato di Pont-St-Martin e l'ha distrutta. Indagini dei carabinieri di Donnas per rintracciare il camionista

BARD. Un'auto distrutta e tanta paura l'altra sera sulla statale 26, nel tratto che fiancheggia la Dora Baltea, sotto il forte di Bard. Un autotreno «pirata» ha urtato la Seat Ibiza nuova di proprietà di Graziano Hareraz, operaio Comune di Pont-Saint-Martin. Il Tir ha agganciato l'auto, trascinandola per molti metri e facendola finire contro la parete che delimita la statale. Uno scontro violentissimo, che ha distrutto la Seat Ibiza bianca.

Il tetto dell'auto si è piegato fino all'altezza del sedile di Hareraz, che è rimasto illeso. L'uomo è riuscito solo a vedere di sfuggita il Tir che allontanava dopo lo scontro. L'autotreno era targato Milano. Sul luogo dell'incidente, accaduto intorno alle 21.30 di mercoledì, sono intervenuti i carabinieri di Donnas. I militari hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dello scontro e per tentare di rintracciare il Tir «pirata». (s. ser.)

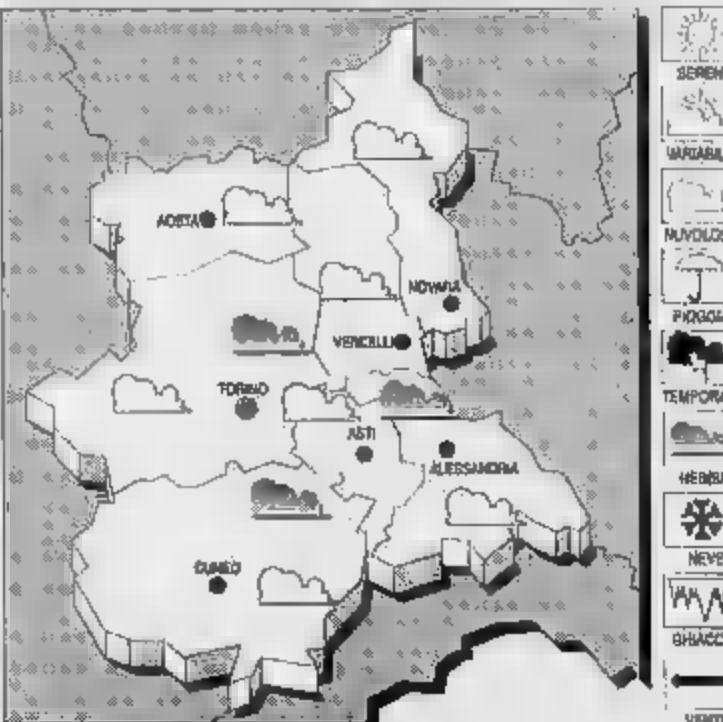
Questo pomeriggio i funerali del pedone travolto ad Aosta

AOSTA. Si svolgeranno oggi alle 14.15 i funerali di Giuseppe Renda, 47 anni, abitante ad Aosta in via Chavanne, ex dipendente della Banca Commerciale Italiana. L'uomo martedì sera fu travolto e ucciso dalla Volkswagen Jetta guidata da Giuseppe Martinet, 41 anni, residente a La Salle ma domiciliato a Saint-Vincent, dove gestisce il ristorante «La Lucciolina». Martinet, che guidava in stato di ebbrezza, fuggì ma fu catturato dopo pochi minuti dai carabinieri di Aosta. I funerali di Renda saranno celebrati, senza corteo, nella chiesa dell'Immacolata. Il corpo di Renda sarà trasferito all'aeroporto di Casale, per poi essere sepolto nel paese d'origine, in Sicilia.



Giuseppe Renda, 47 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Progressiva intensificazione nevosità associata a brevi e precipitazioni.
TEMPERATURA. Stazionaria.
VENTI. Deboli occidentali.
PREVISIONE DEL DOMANI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sul settore alpino e prealpino.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD AOSTA
Max: 8; min: -3; media: 2.
Max: 15; min: -1; media: 8.

LE TEMPERATURE DI OGGI AD AOSTA
Torino 9,2; Alessandria 10; Cuneo 8; Novara 9; Vercelli 7.

Per eliminare le lunghe code dei fine-settimana

Casino, prezzi più alti contro i clienti «tirchi»

SAINT-VINCENT. Prezzi più alti per allontanare nei fine settimana i clienti meno spendacciosi. E' un'idea della gestione straordinaria del casinò di Saint-Vincent, già attuata in altre case da gioco italiane. Cosa fare per eliminare le lunghe code agli ingressi del Casinò nei fine settimana? Il problema è già stato affrontato più volte dai responsabili della casa da gioco.

La soluzione: attuare prezzi differenziati nei fine settimana, più alti del solito, per allontanare i clienti saltuari e favorire così solo i più affezionati, che sono anche i giocatori con maggiori disponibilità. L'idea è stata dal commissario straordinario Alberto Arrigoni. La giunta regionale sottoporrà la decisione all'approvazione del Consiglio. Per ora l'aumento del biglietto d'ingresso, che attualmente è di 10 mila lire, è stato proposto solo per il sabato. Ma non è da escludere che in

futuro la decisione possa essere estesa anche agli altri giorni di «assalto» alla casa da gioco. In caso di maltempo, le presenze aumentano in modo vertiginoso anche alla domenica pomeriggio. Grande calca agli ingressi anche durante le festività, in particolare nel fine settimana.

Il Casinò di Saint-Vincent ha i prezzi più alti d'Italia per ciò che riguarda l'ingresso alla sala. A Campione d'Italia, entrare al casinò il sabato, costa 30 mila lire. I prezzi differenziati non sono l'unica richiesta presentata dalla casa da gioco della cittadina termale. Il Consiglio regionale dovrà anche decidere una modifica delle norme che regolano l'accantonamento per il «Jack pot» della slot machine e per i video-poker.

Ogni decisione relativa a eventuali aumenti o diminuzioni di introiti del Casinò dev'essere discussa dal Consiglio regionale, così come accadeva anche durante la gestione Sitav. (s. ser.)

Corso di Formazione Professionale per Educatori Ambientali

Durata del corso:
200 ore di teoria
100 ore di stage/pratica

Iscrizioni: **NON STOP**
Loc. Soleil, 2-Châtillon
Tel. 0166/62860

La selezione dei 20 partecipanti ammessi al corso avverrà al termine di un test preliminare personale e attitudinale.

Per la graduatoria degli ammessi, costituirà titolo preferenziale la qualifica di Accompagnatore Natura (L.R. 23/91 n. 34)

Requisiti per l'ammissione alla selezione:
- Residenza in Valle d'Aosta;
- Disoccupazione;
- Diploma Scuola Media Superiore

Le iscrizioni si svolgono dal 28 novembre al 17 dicembre, tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 15,00 alle 18,00 (festivi esclusi)

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Ambiente
Territorio e Trasporti

Domani a palazzo regionale la cerimonia di consegna degli assegni di studio Premi agli studenti degli stage

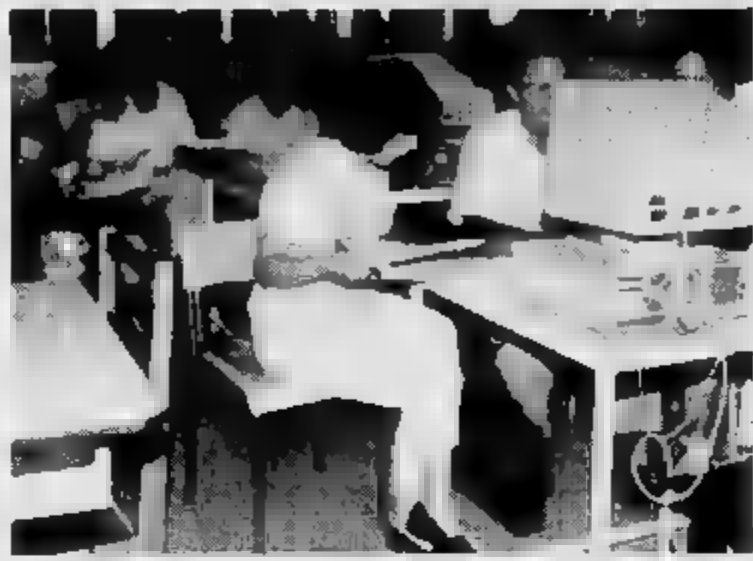
Oltre duecento giovani di 17 istituti superiori della Valle in estate hanno partecipato ad un periodo di formazione nelle aziende. Coinvolti nell'iniziativa anche 80 insegnanti nelle vesti di «tutor»

AOSTA. Domani alle 11 nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale si terrà la cerimonia di consegna degli assegni di studio agli allievi delle superiori della Valle che hanno seguito gli «stages» estivi in azienda. L'iniziativa, attivata dall'Agenzia lavoro di Aosta e dalla associazione giovani imprenditori, che aderisce alla società valdostana industriale, è giunta alla settima edizione.

I giovani del penultimo delle 17 scuole superiori della regione che hanno seguito percorsi di formazione sono stati 215, impegnati in 130 imprese pubbliche e private, settori industriali e dei servizi.

E' la prima volta che negli «stages» viene superato il numero di 200 studenti. Il risultato importante, se si pensa che l'iniziativa è nata solo sette anni fa, è che gli studenti sono stati coinvolti nell'iniziativa anche 80 insegnanti. Il loro impegno è stato quello di «tutor» ossia di seguire il giovane, tenere i contatti con l'azienda e alla fine fare una relazione come si sono svolte le quattro settimane di formazione.

L'impegno è a scelta dello studente, nel luglio e di agosto, per quattro settimane consecutive. Per quanti hanno seguito con regolarità è impegnato a previsto un assegno di studio dell'importo di 150 mila



Gli studenti domani riceveranno gli assegni di studio per gli stages

lire.

Gli «stages» della Valle d'Aosta sono presi a modello da altre regioni italiane ed hanno costituito un importante collegamento fra la scuola e il mondo del lavoro. Anche all'interno delle varie aziende che hanno avuto studenti in stage è stato indicato un «tutor», con il compito specifico di seguire il giovane.

Dalle esperienze di formazione per molti ragazzi sono nati rapporti con le imprese che hanno poi portato ad una as-

sunzione in pianta stabile. E' stato scelto il penultimo perché nell'ultimo gli studenti sono impegnati per l'esame di maturità.

Subito dopo la consegna degli assegni di studio comincerà la fase preparatoria per gli «stages» del 1995. Ogni studente viene anche organizzato in brevi corsi di formazione per gli insegnanti delle superiori che seguiranno i ragazzi nelle imprese.

Bruno Baschiari

Da oggi lezioni regolari in tutte le scuole in Valle

CHATILLON. Studenti di nuovo dietro ai banchi, per la ripresa delle lezioni dopo le dure proteste dei giorni scorsi. Oggi ricomincia la normale attività didattica le Magistrali di Verrès e l'istituto per ragionieri «Manzetti» di Aosta. E intanto gli studenti continuano la stesura di relazioni.

Al «Panorama» di Chatillon i circa 100 studenti protagonisti della «occupazione» spiegano, precisano, contestano. «Dopo una settimana di autogestione, ritenuta conclusa dai nostri diretti superiori con il corteo di Saint-Vincent, un gruppo di noi ha deciso di passare all'occupazione anche per disadisi con la preside, con il proposito di portare la protesta e ottenere risposte esaurienti a questi emersi durante questo periodo», dicono gli occupanti. E aggiungono: «Lo definiamo "tentativo" di occupazione perché lo stesso è stato stroncato sul nascere da un'affrettata e, secondo noi, ingiustificata denuncia» presidente del consiglio d'istituto. L'occupazione è cominciata

martedì 30 alle 13.15, dopo una democratica votazione con 171 favorevoli e 71 contrari. I restanti studenti, circa 100, hanno preferito andare a passeggio o addirittura restare chiusi in casa, fingendo che la Finanziaria e il decreto D'Onofrio non esistessero. Per nostra sfortuna, le persone coerenti e disposte a occupare sono rimaste circa 100. Alle 13.15 il comitato dell'occupazione, dopo un'ora di denuncia già inoltrata. Alle 16 il capitano dei carabinieri, con 10 militari, è entrato nell'edificio spiegandoci i rischi a cui andavamo incontro. A malincuore abbiamo deciso di abbandonare l'edificio. Ci siamo sentiti presi in giro dai nostri compagni rimasti a casa e, soprattutto, da certi giornalisti che, non presenti a scuola, scrivevano articoli dove la situazione non veniva descritta in modo esatto. Gli occupanti chiedono poi incontri per spiegare le leggi, partecipazione di studenti alle riforme scolastiche, libero accesso universitario abbassando le tasse. (a. ser.)

CERVINIA

Ragazza lombarda travolta da uno sciatore «pirata»

Finisce in ospedale a Cervinia di sciatore «pirata». E' accaduto ieri a mezzogiorno, sulle piste di Cervinia. Vittima dell'incidente è una ragazza lombarda, Cristina Raffaelli, 15 anni, abitante a Treviglio (Bergamo). Stava scendendo lungo la Vantina, quando uno sciatore l'ha investita ed è poi scappato. La ragazza è stata soccorsa dall'elicottero della protezione civile, che l'ha trasportata in pochi minuti all'ospedale di Aosta. Cristina Raffaelli ha riportato un trauma cervicale.

AOSTA

Auto finisce fuori strada, due feriti

Incidente stradale ieri nel tardo pomeriggio in via Valleri Valdostana. Una Peugeot 205, guidata da Giuliano Addario, ha sbandato ed è finita fuori strada, ferendosi a un metro dai binari della ferrovia. Nell'incidente è rimasto ferito lo stesso Addario insieme a Michel Mammoliti. I due sono stati ricoverati e sottoposti a esami radiografici fino a tarda sera. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani, la Polizia e i vigili del fuoco.

CHARVENSO

L'assemblea del sindacato dirigenti d'azienda

Si svolgerà domani alle 10 all'hotel Miage della località Ponte Suaz, l'assemblea annuale ordinaria e il pre-congresso del sindacato valdostano dirigenti d'azienda. Dopo la relazione del presidente Bruno Vacchina, l'assemblea provvederà a eleggere i 3 rappresentanti valdostani al congresso nazionale della federazione nazionale dirigenti aziende industriali (Fnai), cui il sindacato valdostano aderisce.

AOSTA

Rinvia la conferenza di Primo Moroni

E' stata rinviata la conferenza, prevista per stasera, di Primo Moroni, gestore della Libreria Colusa di Milano, prima fra le strutture alternative italiane del genere. Avrebbe dovuto parlare sul tema: «Dal '68 al '77, la crescita e la crisi dei movimenti», su proposta del Centro Iniziative Alternative di Aosta. La lezione di storia si svolgerà il 13 gennaio, mentre il 20 gennaio sarà l'appuntamento con Nicola Tranfaglia.

CHATILLON

Appuntamento «pedagogia steineriana»

Questa sera alle 21, nella sala della biblioteca comprensoriale, nuovo appuntamento con la pedagogia steineriana. Ospite della serata il professor Maurizio Piacenza che parlerà di: «Il bambino quale immagine dell'essere in divenire: come educare nel secondo settennario».

Ieri la messa solenne poi la processione fino al nuovo oratorio della parrocchia Statua dell'Immacolata per S.Orso

Venne benedetta nel 1988 dal vescovo, poi è stata «ospitata» in sei anni a mezzo da oltre duemila famiglie. Ora, concluso il suo «viaggio di devozione», rimarrà nel centro in fase di ultimazione e destinato ai ragazzi

AOSTA. La messa solenne nella chiesa di Sant'Orso e poi una processione fino all'oratorio. Il viaggio di devozione della statua della Madonna dell'Immacolata portata ieri in processione dagli scout. Un viaggio durato anni e anni.

La statua della Madonna dell'Immacolata fu benedetta nel febbraio del 1988, dal vescovo Ovidio Lari. Poi la lunga peregrinazione tra le famiglie della parrocchia di Sant'Orso. La statua è stata ospitata in oltre 2 mila case.

Ieri, in occasione della festa dell'Immacolata, la statua della Madonna ha concluso il suo viaggio di devozione, come lo ha definito don Silvio Perruquet, parroco di Sant'Orso. Come sede ultima è stato scelto l'oratorio, i lavori, cominciati nel 1984, stanno per essere ultimati. L'edificio, vicino alla chiesa, sarà dedicato soprattutto ai giovani, che potranno studiare e giocare. Per loro quindi la statua, che rappresenta il simbolo della madre.



Un momento della processione di ieri nella quale è stata trasportata nel nuovo oratorio della parrocchia di Sant'Orso la statua dell'Immacolata che per sei anni e mezzo è stata ospitata da oltre duemila famiglie.

A scopo benefico Una partita tra giornalisti e politici

AOSTA. Consiglieri e giornalisti scendono in campo per aiutare la ricerca sulla distrofia muscolare e su altre malattie genetiche. Oggi allo stadio Puchez di Aosta è in programma la partita di calcio che vedrà avversari amministratori, comunali e regionali, e giornalisti.

L'incontro sportivo si svolgerà nell'ambito del Telethon, la maratona televisiva che oggi e domani coinvolgerà le reti nazionali per raccogliere fondi per la lotta alla distrofia.

Consiglieri e giornalisti si erano già sfidati il 6 novembre. In quell'occasione il «Trofeo d'autunno» non fu assegnato a nessuno perché la partita concluse sullo 0-0. Oggi quindi la ripetizione della sfida.

La quota di adesione, per giocatori e spettatori, è di 10 mila lire. E' però possibile fare altri versamenti per il Telethon, rivolgendosi alla presidenza del Consiglio o all'Associazione stampa valdostana. Il fischio d'inizio della partita è per le 20.30. La convocazione per i calciatori è per le 20.

Associazione

Il raduno degli Alcolisti anonimi

AOSTA. Anche gli Alcolisti anonimi valdostani si sono ritrovati a Rimini per il decimo raduno nazionale di A.A. italiana, l'associazione nel 1972 per aiutare tutti coloro che hanno problemi con l'alcol. Al raduno hanno partecipato quattro mila persone.

Un segnale che il messaggio di A.A. funziona - spiegano in un comunicato - «anziani dell'associazione testimoniano in ogni circostanza come attraverso l'esperienza in A.A., non soltanto siamo riusciti a smettere di bere, ma in un clima di solidarietà, quella vera, abbiamo ritrovato noi stessi, abbiamo riscoperto quei valori dello spirito senza i quali non riusciamo a vivere in armonia con gli altri».

Ad Aosta l'associazione è nel giugno 1980. Ci sono ora tre gruppi: Aosta e uno a Saint-Vincent. Si è inoltre in attesa di un telefonico a disposizione. Per ora è possibile telefonare allo 011/4364978, che a sua volta metterà in contatto con chi opera in zona.

Politica

Assemblea di Federazione autunnista

Si è svolta l'assemblea degli aderenti ad alleanza popolare autonomista e ad autonomia socialista. Dall'esame della situazione politica l'assemblea ha riscontrato stasi nella formazione del piano autonomista. Il dibattito ha fatto emergere la necessità di rilanciare e dare il massimo impulso al confronto per completare il processo di riorganizzazione e coordinamento, rivolto ai partiti e movimenti che si richiamano all'autonomia della Valle d'Aosta, al fine di dare corpo e vigore alla bozza di documento concordata tra i fa-
l'u». Dopo la nomina di Edoardo Bich alla presidenza della federazione autonomista, l'assemblea ha nominato Piero Maculotti nuovo coordinatore e ha designato a far parte del coordinamento Edoardo Bich, Giovanni Aloisi, Guido Dosto, Bruno Melito, Pico Maculotti, Armando Rodà, Antonio Giannetti, Sommi, Cinzia Zani, Massimo Fiebene, Antonello Piffari, Giacomo Marco, Rino Girotto e Alberto Deodati.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL CAVALLO

Le promesse non

Anche novembre è Novembre 1994. La tangenziale Sud di Aosta non è terminata, secondo le ultime promesse. Non parliamo poi delle prime promesse che risalgono, addirittura, all'autunno del 1957. Sarà bene ricordare che il tratto autostradale Quincinetto-Aosta venne inaugurato il 2 luglio 1957 con promesse che tre anni l'autostrada sarebbe giunta ad Aosta. Il tratto Verrès-Aosta venne inaugurato il 27 maggio 1970 con alcuni mesi di anticipo sul previsto. Da allora il trascorso quasi un quarto di secolo e non è bastato per realizzare pochi chilometri.

Lettera Firmata, Aosta

Un grazie all'equipe del primario Cerrato

Esprimiamo il più sincero e vivo ringraziamento al personale del reparto di gastroenterologia dell'Ospedale Civile di Aosta per l'umanità e lo spirito di sacrificio che ha dimostrato nel curare ed assistere, fino alla

fine, la signora Di Lauro Angelina. Un ringraziamento particolare all'equipe medica del primario dott. Cerrato.

Famiglia Murino, Aosta

I veri leghisti valdostani

In relazione alla pubblica tribuna scorsa nei giorni scorsi in questa rubrica, che ha visto protagonisti i sig. Sacco e Bavastro, invito ambedue a risolvere le proprie beghe in privato. E per quanto riguarda le discussioni del sig. Bavastro relative ai sentimenti dei leghisti valdostani residenti in Valle, di non farsi interpretare coloro che, pur con anima leghista, vivono, lavorano, amano e stimano il popolo valdostano e le proprie abitudini e costumi. Se dice il sig. consigliere Bavastro, per quanto sia da verificare, i politici leghisti non sono di questa opinione, sappiamo che nel futuro i loro nomi, in comparazione con schede elettorali con il simbolo della Lega Nord, costringeranno, molti me, a cambiare ma-
lauguratamente casella.
Renzo Lolli, Antey-St-André

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.235/300.495
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.255/304.280
Percorso: strada: 303.754/35.655
Soccorso alpino: 34.063

AUTOMOBILISTE

Aosta: Cr (0165) 661.564/561.598; Emergenza: 304.460/304.451
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: del soccorso (0165) 345.320
Montjovet: Volontari di soccorsi (0165) 73.485
Valloire: Volontari del soccorso (0165) 93.027
Morghes: (0165) 808.080
Courmayeur: (0165) 807.067
Courmayeur: (0165) 300.243

Ad Aosta oggi è di turno, con orario 8-22 (a porta aperta) e 22-9 di domani (a porta chiusa) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo le schemi sottoelencati.
Distretto 1: Courmayeur, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 2-3: Valloire, Courmayeur (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distretto 4: Valpelline (entro 15 minuti)
Distretto 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

Distretto 7: Valloire

Distretto 7: Valloire
Distretto 7: Valloire
Distretto 7: Valloire
Distretto 7: Valloire

Distretto 11-12-13: Verrès

Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 11-12-13: Verrès
Distretto 11-12-13: Verrès

Distretto 14: Issime

Distretto 14: Issime
Distretto 14: Issime
Distretto 14: Issime
Distretto 14: Issime

Distretto 15: Aosta

Distretto 15: Aosta
Distretto 15: Aosta
Distretto 15: Aosta
Distretto 15: Aosta

Distretto 16: Courmayeur

Distretto 16: Courmayeur
Distretto 16: Courmayeur
Distretto 16: Courmayeur
Distretto 16: Courmayeur

Distretto 17: Châtillon

Distretto 17: Châtillon
Distretto 17: Châtillon
Distretto 17: Châtillon
Distretto 17: Châtillon

STATO CIVILE

Nati: Emanuele Corazza; Roberta Solar; Alice Pandini; Sabrina Aldi.
Morti: Roberto Perruquet con Sara Elena Dosto.

Maria Giuseppina Andruet, 67 anni, pensionata, Aosta; Serena Biletta, 65, casalinga, Courmayeur; Carmelo Maria, 63, pensionato, Aymavilles.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Aosta. La Regione ha approvato l'organizzazione del «Premio letterario René Willen», con l'associazione libraria valdostana. La prima edizione si svolgerà il 17 dicembre, per libri dedicati alla Valle e pubblicati nel 1994.

Per l'arenodamento della strada regionale 29, sono stati stanziati 800 milioni.
Aosta. L'attività di dicembre dell'Usi è stata finanziata dalla Regione con 5 miliardi.
Polson. La Regione, per allargare la strada di Massinod, ha stanziato 962 milioni.

Aosta. Una serie di corsi di scultura e di realizzazione di cestini di vimini sarà finanziata dalla Regione con 141 milioni. L'iniziativa è dei Comuni e dell'Istituto regionale agricolo.
L'ampliamento della Elais è stato finanziato dalla Regione con 1 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

I sogni che illuminano

Società Teosofica e presidenza del Consiglio regionale hanno organizzato per oggi alle 21, nel palazzo regionale, una conferenza intitolata: «I sogni: fonte di illuminazione». Il relatore sarà Charles Raphaël, vescovo della chiesa cattolica apostolica Quebec. Ingresso libero.

AOSTA

Teatro per le scuole

Oggi alle 10.30, al caffè Nazionale, sarà una conferenza di presentazione della rassegna teatrale della compagnia «Enfantestras», che dal 21 dicembre proporrà i loro spettacoli per gli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori.

AOSTA

Sacralità e montagna

L'aula magna del Convitto Chabod, via Cretier 2, ospita oggi alle 21 una conferenza intitolata: «La sacralità della montagna». Parlerà Marilyn Al-

banese dell'Istituto, Istituto di studi sul «Grand prix» ed Estremo Oriente. L'incontro è organizzato dall'associazione Surya Chandra, con Cai e Consulta comunale.

ROISAN

Il «Grand prix»
Doppio appuntamento oggi con il «grand prix» belota. Alle 21 si giocherà all'hotel Tzan di Roisan e al ristorante Oropa di Fontainemore. Iscrizioni aperte dalle 20.15.

LA NUOVA LIBRERIA CAVALLO

La Nuova Libreria Cavallo, Locana 14, ospita oggi alle 16 la presentazione del libro «Dora, storia dell'uomo senza tempo», testi di Enrico e fotografie di Mauro Ruffini.

CHARVENSO

Dibattito sul pronto soccorso

La biblioteca comunale ospita oggi alle 21 una conferenza intitolata: «L'ABC del pronto soccorso», alla quale partecipano medici dell'Usi di Aosta.

IL CASO

LA TRAGEDIA
ANNUNCIATA

Una «piacca a vento» non «terrore» (come il «finora sostenuto») avrebbe originato la valanga del Pavillon che nel '91 ha provocato la morte di dodici sciatori. A questa importante conclusione è giunta Augusta Cerutti, professoressa di geografia e glaciologia, perito della parte lesa. Tesi confermata dalle perizie eseguite dagli esperti svizzeri per il tribunale: «Si è trattato di una grande valanga di «a lastoni. Il margine superiore della zona di distacco è situato immediatamente al di sotto del Colle Gigante. La valanga cade, passando sotto il ghiacciaio del Colle Gigante, sul sottostante ghiacciaio di Fréty, aumentò di volume e velocità per riversarsi infine a Vellone e Praz Moulinas.

Un «quindi prevedibile». «Si può stabilire il grado di pericolosità della «anche momento particolare», sostiene Augusta Cerutti - «a sono sufficienti mezzi semplicissimi, una pala, una lente ed un cervello. Basta valutare quanta neve è caduta, il tipo, la forza del vento, la temperatura. E, secondo la relazione dei periti svizzeri: «L'evento era «corto termine, dunque che «la valanga sarebbe scattata il 17 febbraio 1991» «solo limitatamente prevedibile. Ma limitatamente in quanto i tecnici responsabili giornalmente della valutazione «situazione (signor Rigolet e suo sostituto) quanto risulta «deposizioni e dalle prime perizie disponibili, non disponevano né di adatti campi di misurazione, strumenti di misura «libri protocollo, né dell'indispensabile informazione che si trattasse di «grande valanga molto pericolosa e che si sarebbe potuta staccare in «mo anche a seguito di «caduta di «ghiaccio». Aggiungono i due esperti: «Questa informazione avrebbe dovuto «impartita ai tecnici in forma scritta dalle autorità che hanno permesso il funzionamento degli impianti oppure dalla direzione amministrativa o dalla direzione tecnica dell'impresa che gestisce gli impianti.

«Bisogna tener presente - dice Augusta Cerutti - che nelle 24 ore di sabato si è abbassata la pressione, è aumentato il vento e sono caduti 10 centimetri di «Neonostante quindi le condizioni atmosferiche fossero peggiorate rispetto ai giorni precedenti durante i quali l'impianto era chiuso, hanno pensato bene di riaprirlo. Sostiene Augusta Cerutti: «situazione di estrema pericolosità era denunciata chiaramente dai bollettini meteorologici «sabato dell'Alta Savoia «dalla Svizzera: si parla di «grande pericolo locale di slittamento di lastoni al di sopra dei 1300 metri» e ancora di «forte rischio di valanghe». Continua la professoressa: «presupposti per il distacco delle

Pavillon, secondo le perizie non sono state considerate le previsioni meteo

Il mistero dei bollettini

Dalla Svizzera e dall'Alta Savoia ■ stato lanciato l'allarme di forte pericolo di valanghe. «Non se ■ è tenuto conto», dice Augusta Cerutti, perito di parte lesa



La professoressa Augusta Cerutti

valanghe c'erano tutti ed erano indicati nei bollettini «fragilità ■ manto nevoso, cadute di neve in corso e prossime, trasportate ■ venti abbastanza forti provenienti da Ovest e Nord-Ovest, un'abbastanza buona leggibilità nella giornata di domenica». Perché non sono stati ascoltati? Eppure erano a disposizione di chi ha deciso di aprire l'impianto. «Forse», conclude Augusta Cerutti, «hanno preferito basarsi soltanto ■ bollettino della regione Valle d'Aosta che parlava di «rischio ■ distacco naturale di valanghe che va da moderato a forte». Nonostante anche gli stessi periti svizzeri abbiano giudicato le previsioni dell'Alta Savoia e quelle svizzere documenti importantissimi.

Lunedì alla vicenda si aggiungerà un nuovo capitolo, ■ decisivo: davanti al gip Nicole Clivio si svolgerà l'udienza preliminare.



La valanga provocata per staccare ghiaccio pericolante 3 giorni dopo la tragedia

Investire in sicurezza

Il processo della sciagura del Pavillon ■ a ri-proporre ■ forza la questione della sicurezza in montagna. Esiste una soluzione logica ma al contempo assolutamente miopia, anzi irrealistica: l'alta montagna ha pericoli oggettivi che la rendono impraticabile alle grandi masse, siano di alpinisti, siano di sciatori. Punto ■ basta.

E' di tutta evidenza che ■ tratta di una falsa soluzione. Il problema è dunque quello di conciliare una realtà economica con la massima sicurezza possibile. Occorre comprendere che la sicurezza è il più importante dei «servizi» (oltre che ■ investimento) da offrire a masse di turisti che per il fatto di non avere specifiche conoscenze e competenze non possono per questo essere lasciati alla loro irresponsabilità. Dovrebbe essere argomento da mettere nei bilanci economici, perché basata ■ sciagura per annullare qualsiasi sforzo organizzativo e finanziario.

In Valle ■ esperti di montagna, è fuor di dubbio, tuttavia molti sono inascoltati, altri ■ impiegati. Esistono, ■ vero, le commissioni antivalanga, ma è necessario un ulteriore sforzo. Sarebbe auspicabile l'impiego di scienziati della montagna e di guide alpine (nel periodo invernale la loro attività è ridotta) che messi nelle condizioni di lavorare in ■ organismo possano vigilare sull'industria dello sci.

Questo nuovo ipotetico comitato dovrebbe però poter agire svincolato da qualsiasi azienda turistica e avere la massima responsabilità ■ la massima autorità. Potrebbe, per esempio, essere pensato all'interno del soccorso alpino valdostano o della protezione civile. Oppure si potrebbe individuare una collaborazione con la Scuola militare alpina.

Le spese potrebbero rientrare ■ capitoli del bilancio regionale e avere il concorso delle società funiviarie, di Comuni e Comunità montane. [c. mar.]

Sindacato

Alla Torno critiche dalla Flic

AOSTA. Duro attacco della Flic (Federazione lavoratori delle costruzioni) alla Torno Fioroni, società impegnata nella costruzione dell'autostrada ■ Monte Bianco. «Per i dipendenti del consorzio Torno Fioroni - dice la Flic - il Natale potrebbe essere una festa. Il sperdimento della crisi e la mancanza di prospettive reali rispetto al pagamento dei salari e alla ripresa dei lavori ha indotto la Flic a convocare una nuova assemblea dei lavoratori del consorzio Torno Fioroni. Il sindacato denuncia l'irresponsabilità e l'arroganza della Torno Fioroni, che dopo mesi di paziente attesa dei lavoratori ■ se fare altro che inviare un fax in cui comunica l'ennesima possibile ripresa dei lavori entro il 9 gennaio 1995. Per la Flic «questa è carta straccia. I lavoratori e le loro famiglie non vedono una lira da 7 mesi. Oggi ■ possono più attendere. La prospettiva di passare anche il prossimo Natale senza nessuna prospettiva ■ avere ricevuto almeno lo strato necessario per arrivare all'anno nuovo crea di disperazione», il sindacato chiede quindi d'impegno assoluto, in particolare delle Rav, di attivarsi per ratificare l'accordo per la ripresa dei lavori, superando quei conflitti di interesse che impediscono di concretizzare l'operazione di finanziamento della Torno Fioroni e il pagamento di salari e stipendi prima di Natale.

Saint-Vincent, trovato l'accordo per asfaltare gli ultimi dieci metri di via Ferré

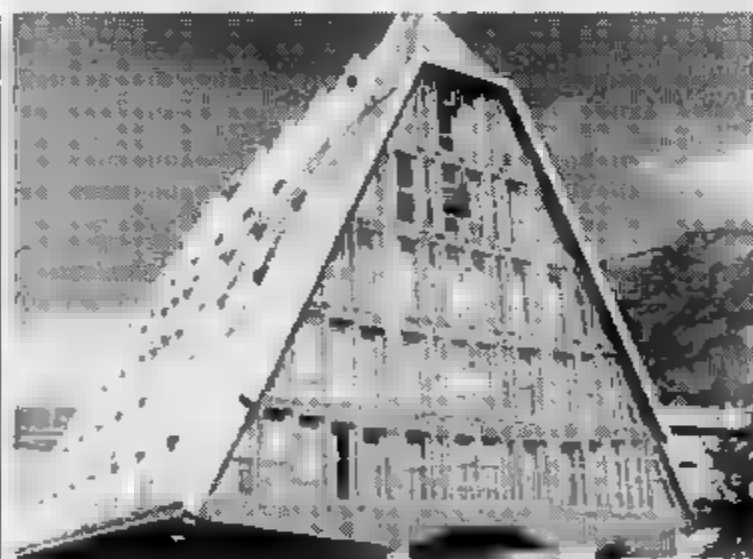
La strada delle polemiche si farà

Il sindaco Castiglioni è riuscito a trovare un compromesso che accontenta le famiglie Martignone ■ Perucca dopo quattordici anni ■ liti. All'amministrazione comunale la vicenda è costata 100 milioni in spese legali

Nello ■ arco di tempo era possibile costruire un'autostrada. Per asfaltare gli ultimi 10 metri di via Ferré ci sono voluti 14 ■ di liti, denunce, polemiche, interpellanze a deliberare.

Come una partita di calcio: gli ■ (famiglie Martignone ■ Perucca) ■ l'arbitro (l'amministrazione comunale). Ora c'è stato il fischio finale. E' arrivata alla conclusione una vicenda cominciata nel lontano 1980, che forse oggi ■ ha né vinti né vincitori. Alla fine ■ hanno rimesso tutti, innanzitutto i cittadini, che ■ hanno ancora oggi potuto usufruire del cavalcavia costruito dall'Anas sulla Statale 26.

Una struttura che costituirebbe, appena aperta, ■ «por- ■ in più per il centro di Saint-Vincent, già fin troppo ingolfato dalle auto. Il fischio finale delle lunghe epistole ■ sindaco, Gianfranco Castiglioni. Non ha mai perso la speranza di mettere d'accordo tutti. E alla fine, improvvisandosi diplomatico, eliminando qualche



Il municipio di Saint-Vincent. L'ultimo tratto di strada costerà 170 milioni

centimetro di qui, qualche spanna ■ là, togliendo il marciapiede c'è riuscito.

La giunta comunale ha approvato i lavori di completamento di via Ferré: disol, forse

venti metri, dove ■ costruiti piccoli muri di sostegno e sarà messo l'asfalto. «Finalmente ci siamo riusciti - dice soddisfatto Gianfranco Castiglioni - Nell'ultimo sopralluo-

go, con tecnici di parte e avvocati, abbiamo ottenuto il compromesso ■ due parti. Siamo stati costretti a togliere il marciapiede per non danneggiare le famiglie Martignone. Ora dovremo nominare la direzione lavori, poi l'intervento potrà cominciare, credo fra qualche settimana».

L'opera è ■ affidata all'impresa Dufour Costruzioni di Saint-Vincent, per un importo ■ 170 milioni. Nella «lite di via Ferré» non finiti, in tutti questi anni, un po' tutti.

La precedente amministrazione comunale fu denunciata alla procura, con l'accusa di aver favorito l'assessore Alessandro Perucca. Ma i giudici dissero che non ci fu alcun favoritismo, archiviando la pratica. Gli espropri furono fatti ai danni sia di Perucca sia di Martignone. All'amministrazione le vicende ■ finora ■ 100 milioni in spese legali. Ora, tutti d'accordo, cominceranno i lavori.

Stefano Sergi

Continua la rassegna di volo con il pallo ■

Oggi i piloti tenteranno di attraversare le Alpi

AOSTA. I piloti del settimo raduno internazionale di mongolfiere tenteranno oggi la traversata delle Alpi. «Le condizioni atmosferiche - dice Nello Charbonnier organizzatore della manifestazione per il Club aerostatico Mont Blanc - nei giorni scorsi non ci hanno permesso di fare l'Alps crossing, per mancanza ■ vento. Ci ■ proviamo quindi domani, ndr». Le previsioni del tempo per oggi indicano le condizioni favorevoli per superare le Alpi ■ i palloni aerostatici: forti venti in quota con direzione Ovest. L'abilità del pilota consista quindi nello sfruttare al meglio le correnti per percorrere la maggiore distanza possibile.

Ieri pomeriggio le colorate mongolfiere del meeting internazionale hanno dato un'ulteriore spettacolo nel cielo aostano. In mattinata la partenza da piazza Chanoux, con a bordo

■ fotografi giunti ■ vari Paesi d'Europa per fotografare il paesaggio valdostano e, soprattutto, i particolari del volo in mongolfiera. Nel pomeriggio il decollo «allineato» di quindici palloni ■ laghetti di Quart. Sono state gare di precisione: i piloti dovevano raggiungere obiettivi prestabiliti.

Il raduno si concluderà ■ domenica. In questi tre giorni ■ ancora possibile per il pubblico provare l'ebbrezza del volo in mongolfiera. Tutti i giorni ■ in programma ■ per spassaggi occasionali sui cieli di Aosta. E' necessario prenotarsi telefonando allo 0165/765525 ■ al 40205. Da questi voli potrebbe nascere la passione per ■ mongolfiere e la conseguente iscrizione alla scuola di pilotaggio, gestita dal Club aerostatico Mont Blanc con l'Aeroclub Valle d'Aosta, ■ poi l'esame ■ diventare pilota di pallone libero. [s. b.]



Un momento del settimo raduno internazionale ■ mongolfiere che si sta svolgendo in questi giorni ■ Aosta

MUSUM

Venerdì 9 dicembre 1994
alle ore 18.00

presso la Nuova Libreria Cavallo
si terrà la presentazione del volume

Dora

Storia dell'Uomo senza Tempo

di Enrico Martínez e Mauro Ruffini

NUOVA LIBRERIA CAVILLO, VIA LOSANNA 14 - AOSTA

Immobiliare
AOSTA
Via De Tili, 1/A - 11100 AOSTA
Tel. 0165/43.821 - 34.353 - 87794

AOSTA
C.SO PADRE
LORENZO

Favoloso attico di ■ mq, ■ terrazze coperte a sud, est, nord, completo di box auto ■ cantina. Prezzo realmente interessante.

VENDESI svlata
Birreria-Spaghetteria
città di Aosta
trattativa ■ via privata
Per informazioni tel. 0165/44.518
ore ufficio e chiedere di Roberto

S.p.A. Nazionale
RAPPRESENTANTI
Per la provincia. Propone: idee commerciali, strutture, addebiamento a punti, esperienza, cariera e determinata. Trattamento economico iniziato 2.600.000 più provvigioni.
015/405.900

L'O'BLO
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIELA FINE SETTIMA VITTONE
Tel. 0125/757090
«Chiuso il lunedì»

NUOVO
PUNTO VENDITA
CASHMERE
VIA RADLAK 18 - TEL. 0165/236553 - AOSTA
(traverso di corso Lancia)
Aperto 11-18 dicembre

PRIX LITTERAIRE

Thermes de Saint-Vincent

DE LA SOCIÉTÉ UNIVERSITAIRE POUR LES ÉTUDES DE LANGUE ET DE LITTÉRATURE FRANÇAISES

décembre ■ ■ ■
Thermes ■ Saint-Vincent

BIBLIOTHÈQUE COMMUNALE DE SAINT-VINCENT
THERMES DE SAINT-VINCENT
LA VALLEE D'AOSTA
ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
SOCIÉTÉ UNIVERSITAIRE ■ LES ÉTUDES
TUE ET DE LITTÉRATURE FRANÇAISES

PER SOLI 3 GIORNI

MOSTRA

❧ BENEFICA ❧

Quadri d'Autore

(da investimento)

presentata dai **PADRI MISSIONARI Salesiani**
della **Diocesi di TEZPUR - (ASSAM) INDIA**
pro costruendo **ORFANOTROFIO e ASILO NIDO**

Sotto il patrocinio e in collaborazione con il Centro Missionario Diocesano

Da Venerdì 9 a Domenica 11 Dicembre 1994

Nella Sala Mostre del Palazzo Vescovile - Via de Sales, 3
AOSTA

*Per questo
Natale*

Regalate e regalatevi un Quadro d'Autore
facendo nello stesso tempo tanto bene.

LITOGRAFIE E INCISIONI: Bodini, S. Dalì, Messina, Fiume, Annigoni, R. Guttuso, Treccani, B. Cassinari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, U. Nespolo, F. Galli, M. Cascella, Cassia, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumnau, Mongatti, G. De Chirico, Farinelli ed altre firme.

OLII E ACQUARELLI: G. Campese, Migneco, O. Tamburi, Schiffano, A. Fumagalli, D. Stella, G. Casati (Miniature), R. Guttuso, P. Carraresi, V. Bertelli, G. Malfanti, L. Ranucci, C. Nardulli, P. Annigoni, Giordal (luminista), Guizzardi, A. Baseggio, E. Krumnau, J. Ledda, Franzosini, De Pasco, R. Mussolini, Secchi, Bonvicini, Ornaghi, Crocetti, Lo Cascio, A. Quarto ed altre firme di fama nazionale.

ORARIO: dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19,30.
INGRESSO LIBERO

LEI E' GENTILMENTE INVITATA

Un territorio provato da alluvioni, incendi, frane



La Protezione civile istituisce un ufficio per interventi rapidi

La Comunità Dora Baltea laboratorio per emergenze

Un ufficio di coordinamento della Protezione civile, per intervenire rapidamente nelle situazioni di emergenza, soprattutto per svolgere un'efficace prevenzione.

L'iniziativa, promossa dalla Regione, è in corso sul territorio della Comunità montana Dora Baltea e si estende anche ad alcuni Comuni limitrofi.

La scelta della zona (un vasto bacino ai confini della Val d'Aosta, comprendente Quincinetto, Tavagnasco, Quassolo, Carema, Settimo Vittone, Mamaglio e Andrate, cioè i paesi dell'ente montano, ma si aggiungono Borgofranco, Montalto e Chiavero) non è stata casuale. «In quest'area - spiega Angelo Canale Clapetto, presidente della Comunità e sindaco di Quincinetto - si è verificata, negli ultimi vent'anni, tutta la casistica dei rischi e delle emergenze possibili, fatta eccezione per il terremoto: le frane a Baio Dora e Carema, gli incendi boschivi, l'esondazione della Dora Baltea e lo straripamento dei torrenti, gli alluvioni in collina durante l'ultima alluvione, per finire all'incendio dell'obolotto e del gasdotto, ancora a Baio Dora».

L'allestimento dell'ufficio che coordina il servizio di protezione civile, quindi, non è solo un sprofondato pillole, ma anche una reale necessità della zona. La se-

de prescelta è quella della Comunità montana, a Settimo Vittone. Nella convenzione, che sarà firmata dai Comuni coinvolti e dagli organi regionali (l'accordo, dove si sottoscrive l'11 novembre, ma l'ennesima emergenza alluvionale si aveva imposto lo slittamento) è previsto uno studio per la mappatura del territorio e per l'individuazione delle zone a rischio. Subito dopo, il progetto diventerà operativo. «L'obiettivo prioritario - dice ancora Canale Clapetto - è la prevenzione. Saper affrontare calamità, infatti, non basta; importante, invece, evitare che si verifichino. L'ufficio, inoltre, si occuperà di in maniera adeguata i gruppi di volontari che, già oggi, operano nel settore della protezione civile. Infine, svolgerà attività di sensibilizzazione nei confronti della popolazione, soprattutto nei confronti dei residenti: il rispetto dell'ambiente, sostiene il presidente della Comunità, è la pulizia di boschi e fossi, sono elementi essenziali per la prevenzione di eventi disastrosi».

Proprio la recente alluvione è stata la molla per includere nell'iniziativa anche altri Comuni. Rudy Ravera Chion, sindaco di Chiavero: «Fino a mese scorso le nostre calamità erano limitate agli incendi boschivi, ma quali ha sem-

pre operato con efficienza squadra di volontari. Le frane e gli smottamenti del novembre, con il dissesto idrogeologico della Serra, ci hanno messi di fronte ad un'altra tipologia di pericoli con i quali, purtroppo, bisognerà convivere. Un servizio di protezione civile, però, ha solo bisogno di attrezzature e corsi di preparazione. Ancora Ravera Chion: «Il lavoro dei volontari deve essere alle spalle anche un'adeguata copertura assicurativa. I rischi di incidenti, infatti, sono reali: ci si dovrà preoccupare di una formula che dia garanzie».

Non è fissata la data in cui il progetto diventerà operativo. L'argomento, comunque, sarà trattato in un incontro in programma domenica, dalle 9 alle 14,30, al polifunzionale di Quincinetto. Tema: convegno di Quincinetto per le nuove posizioni in cui il territorio montano: la legge 97 del 31 gennaio scorso, analizzata in tutti i suoi aspetti, alla luce soprattutto dei problemi riscontrati «ci parlerà principalmente di occupazione, ambiente, scuole, prodotti tipici locali - conclude Angelo Canale Clapetto - Ma non possiamo dimenticare che il territorio è uno di quelli più a rischio dell'intera regione».

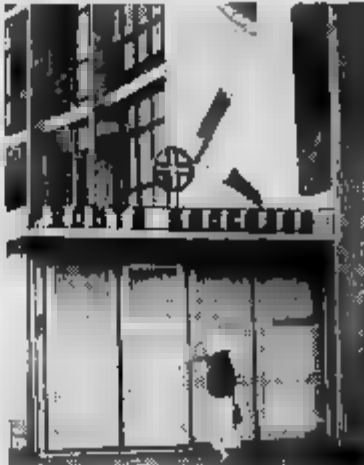
Mauro

Parla il commissario, premiato per le innovazioni

«Così l'Usl 40 risparmia su farmaci e materiali»

In pochi mesi ha riorganizzato il magazzino, eliminando il rischio «farmaci scaduti» e realizzando forti economie nei costi gestione. L'Usl 40 di Ivrea, da tempo fucina di iniziative all'avanguardia in panorama sanitario conferma il ruolo di pillole: l'ultimo progetto ha ottenuto il primo premio del concorso «Innovazione organizzativa nella pubblica amministrazione», promosso dal gruppo Soges di Torino in collaborazione con il Centro Studi di Ragioneria Pubblica dell'Università e Club Management Pubblico.

Luigi Stabile, commissario straordinario dell'Usl 40, ha diretto il gruppo di lavoro (composto da capisala, personale infermieristico e magazzinieri) che ha elaborato il progetto. Perché intervenire sul servizio di approvvigionamento e distribuzione di medicinali e materiali nei reparti ospedalieri? «Più che una scelta, è stata una



Ivrea, il pronto soccorso dell'ospedale

necessità. Era diventato un criterio rivoluzionario il vecchio criterio, per cui i magazzini venivano considerati semplicemente distributori. Ora che cosa è cambiato? La distribuzione, già da diversi mesi, è stata razionalizzata:

oggi, i responsabili del settore quando e in quali reparti c'è esigenza di materiale. In sostanza: immagazzinamento in virtù di un fabbisogno reale e non più solo stimato.

Con un risparmio notevole delle risorse economiche. «Certo, se pensiamo che oggi sono si spendono miliardi in materiali, sovente destinati a restare inutilizzati».

La stessa linea sarà seguita per i farmaci?

«In futuro sì, non appena verrà introdotta la cartella clinica informatizzata. Per l'iniziativa è limitata a tutti gli altri prodotti (sanitari, ufficio, pulizia), che costano circa 2500».

I primi risultati, da quando è in corso il progetto, si sono raggiunti. «Il clima tra magazzini e servizi ospedalieri - conclude Stabile - è Ivrea e Castellamonte, è nettamente migliorato. Ma soprattutto, appartengono al passato i problemi di stoccaggio di materiale nei reparti».

[m. re.]

IN BREVE

PAVONE

Rubata da offerta per Paolo

Quasi un milione in offerta, destinata a Paolo Verdaglio, il bambino affetto da tetraparesi spastica e che necessita un intervento chirurgico negli Usa, sono state rubate da una cassetta esposta nel ristorante pizzeria «Residences». Per aiutare Paolo si erano decise associazioni in Canavele. In pochi mesi sono stati raccolti quasi 100 milioni.

TECNICI

Tecnici montano centraline per misurazioni antisismiche

Centraline antisismiche, a partire da ieri mattina, montate anche nell'ufficio di igiene dell'Usl 38 effettueranno misurazioni nell'arco delle 24 ore per accertare con esattezza il tasso di inquinamento atmosferico prodotto dai gas scaricati dalle auto.

GIORGIO

Appello della Croce Rossa a favore degli alluvionati

Ancora un appello della Croce Rossa per gli alluvionati. Il presidente della sezione Cri cittadina, Mauro Galletto, chiede di far pervenire presso la sede del sodalizio, in Miglio, i gruppi elettrogeni, motoseghe, stufe catalitiche, batterie da cucina, badili e cariche. Serviranno ai volontari che vanno a prestare aiuto nelle zone colpite dall'alluvione dello scorso novembre.

BANDITA

Bandita per un comune

Scade il 27 dicembre il termine di presentazione delle domande per partecipare al concorso per il posto di sindaco comunale. Il posto è vacante dal 29 ottobre, quando l'ex vigile del paese, Roberto Piana, è diventato giudice di pace a Torino.

RONCO CANAVESE

Contributi per 700 milioni concessi dalla Regione

Quattro contributi per un totale di 730 milioni sono stati concessi dalla Regione al comune di Ronco. Il denaro servirà per lavori di sistemazione delle sponde dei torrenti Soana e Forzo, nelle frazioni Fucina, Chio, Convento e Ponte Crotto.

Nel girone di Eccellenza, il risultato è di 1-1
Calcio: finisce in parità il derby Ivrea-Sangiustese

Si è concluso in parità l'attesissimo derby canavese disputato al «Piston», tra l'Ivrea, partita con i favori del pronostico, e la rivale Sangiustese. Le due formazioni, che occupano la seconda posizione in classifica, hanno dato vita ad un incontro entusiasmante, caratterizzato dalle numerose occasioni da gol da ambo le parti. I primi minuti terminano sullo 0-0. Da registrare le due traverse colpite ad opera di Gambino per i padroni di casa e di Capobianco sul calcio di punizione per la Sangiustese. Il risultato si sblocca al 10' della ripresa. Balbi lancia il contravanti De Paola che è abile ad eludere la marcatura e a battere l'estremo difensore Gestro portando in vantaggio l'Ivrea. I sangiustesi potrebbero raddoppiare poco più tardi, ma ancora la Sangiustese a negare il gol.

DOVE QUANDO

Prosegue fino al 12 dicembre nei locali della chiesa di Santa Maria a Ivrea la mostra di Maria Patelli: «La facciata dell'anima in Canavele». La rassegna, un interessante viaggio tra realtà e fantasia, è visitabile tutti i giorni dalle 17,30 alle 20.

Domani incontro culturale in Santa Maria a Ivrea, dalle ore 15. Le associazioni «Amici del Castello» e «Gruppo Archeologico canavese» e l'associazione Castello Ivrea presentano attività svolte nel territorio.

MUSICAL. Prosegue fino a domenica il musicale intitolato a Wolfgang Amadeus Mozart e promosso dall'associazione Chopin di Cuneo. Nei locali dell'istituto salesiano Morgando proseguiranno le audizioni fino a sabato pomeriggio. Domenica alle 16 nel teatro Morgando premiazione dei vincitori.

INCONTRI DEL TERZO MILLENNIO. Oggi, alle 21, Centro etnologico in via Ribelli 9, in frazione Baio Dora di Borgofranco, concerto di fisarmoniche e recita di poesie di Rina Menaldini e Rina Di Giorgio.

«Alimentazione e coscienza» è il tema del convegno organizzato dalla Cooperativa consumatori canavesani. Alle 21, in via Circonvallazione 15/a a Ivrea, parlerà Nicola Piscopo.

In A 2, superate (72-77) dalle cestiste del Rho
Basket: un altro duro ko per le atlete della Rbm

L'Ivrea Basket Zanzi è stata superata dalle cestiste lombarde del Rho per 77-72. Capendo così nella sua seconda sconfitta consecutiva. L'incontro che si è disputato ieri alla palestra «Falcone» di Ivrea avrebbe dovuto essere la biancorossa eporediese campione d'inverno. Nonostante il quintetto allenato da Nello Spirito occupi ancora la prima posizione in classifica (in contropartita con la squadra del Luino e del San Miniato, ieri entrambe vittoriose) l'inaspettato ko di ieri (contro una compagine che era distanziata in classifica ben dieci punti) fredda ulteriormente la sua corsa al primato.

Le precarie condizioni fisiche di Marzia Antinori e Roberta Aliverti con l'infortunio occor-

so alla fine del primo tempo a Michela Scarsoglio, proprio quando le biancorosse erano sotto di 11 lunghezze, le ragioni principali della sconfitta. «Prima o poi questo momento sarebbe arrivato - dichiara amaramente a fine gara l'allenatore Spirito - abbiamo avuto una partenza entusiasmante vincendo nove gare di seguito. Era impossibile mantenere quel ruolino di marcia». Continua: «L'Ivrea Basket è una squadra giovane, sono convinto che le mie ragazze reagiranno immediatamente, a cominciare da domani quando ci troveremo di fronte l'Albino per la prima partita del girone di ritorno».

Il team della Rbm parteciperà a Natale a un torneo in Svizzera.

[g. g.]

Polemiche da 7 anni
Pavone presenta il nuovo centro commerciale

Il progetto del nuovo centro commerciale Pavone è stato presentato l'altro pomeriggio a operatori commerciali, sindacati ed amministratori locali, al centro congressi «Castello di Pavone».

La struttura, che sorgerà in località Felle nei pressi dello svincolo dell'autostrada Torino-Aosta, avrà una superficie di circa 11 mila metri quadri, di cui 6 mila riservati a supermercato. Lo spazio restante sarà riservato a negozi. I lavori di costruzione del centro hanno preso il via qualche giorno fa, dopo sette anni di rinvii.

Cancellati alcuni dati
Ivrea, in tilt il computer del collocamento

Un guasto al computer dell'ufficio collocamento di Ivrea ha cancellato dalla memoria tutti i nominativi degli iscritti che hanno timbrato i cartellini di disoccupazione dall'1 fino al 12 ottobre.

Per ovviare allo spiacevole inconveniente, a partire dal lunedì prossimo, saranno esposti alcuni tabelloni con i nominativi delle persone che sono state cancellate per mancata revisione. Notasse se essere stato erroneamente inserito nell'elenco può ricorrere entro dieci giorni.

GRASSI SPORT
Corso Siracusa, 196 - Torino
Tel. 311.45.63 (oltre piazza Pitagora)

NEGOZIO SPECIALIZZATO
SCI E ABBIGLIAMENTO
DELLE MIGLIORI MARCHE

OLTRE 1000 PAIA DI SCI IN ESPOSIZIONE A PREZZI... ECCEZIONALI!!!

VASTO ASSORTIMENTO: ABBIGLIAMENTO - SCI SCARPONI TENNIS - NUOTO - GINNASTICA - TEMPO LIBERO ECC.

PAGAMENTI RATEALI FINANZ. IN SEDE SERVIZIO BANCOMAT CARTE CREDITO

LABORATORIO ATTREZZATO PER RIPARAZIONE E MONTAGGIO SCI

E... 1000 IDEE PER UN REGALO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

DeWan
regali & bijoux
Torino, via Roma - Galleria San Federico
ORARIO CONTINUATO

Sfango in musica

A Cuneo e Alessandria fondi agli alluvionati

S'intitola «Sfango» il grande happening musicale di solidarietà che coinvolgerà venerdì 16 dicembre, complessivamente, nove città italiane. A Cuneo e Alessandria alcuni tra i più noti complessi e cantanti «giovani» si alterneranno sul palco per raccogliere fondi che saranno devoluti a tre cooperative giovanili di Asti, Cuneo e Alessandria danneggiate dall'alluvione.

Spiega Alberto Castoldi della Zabum Uno di Cuneo che organizza la manifestazione insieme a «Lustando» di Alessandria e «Arezzo» di L'Incaso andrà alle cooperative che ci verranno indicate dall'Unità di crisi della Regione, scegliendole fra quelle di più recente istituzione che quindi hanno meno problemi per risollevarsi dai danni subiti.

Nel capoluogo «Grande» animatore è la maratona musicale che si terrà al Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnetta, dalle 21. Usmami, Marlon Kuntz, Lou Dalfin, OTR, Radio Gladio, Gian Maria Testa, Karamanna, Takon e Persiana Jones. Al Alessandria, nel teatro Comunale, si avvicenderanno Cai, Negrita, Yo Yo Mundi, Voci Atrici, Fabio Treves e Maurizio Gnola.

potrà acquistare la maglietta (15 mila lire) con il disegno originale regalato da Bonelli editore: Dylan Dog che sostiene una ragazza uscita dal fango. Il biglietto 15 mila lire. Biglietto più maglietta 25 mila. (v.p.)

Il gruppo Lou Dalfin sarà quello che daranno spettacolo al Palazzetto Sport di Cuneo



A tavola, per beneficenza

Noti personaggi al ristorante La solidarietà di Arcigola

BAROLO. Lella Costa dopo lo spettacolo dell'altra sera a Bra, ora al ristorante da Brezza a Barolo per uno «apranai» organizzato dall'Arcigola. Seduta a tavola fronte a Carlo Petrini, presidente socialista, l'attrice milanese (una ora Costigliole d'Asti) tra i testimonial invitati dall'Arcigola per ricordare che il Piemonte, dopo l'alluvione non è abbandonato. Peperoni arrostiti, brasato al barolo e agnelli al pin i piatti tipici serviti, con il brodo di gallina vecchia. Pranzi si terranno oggi e domani, in altri ristoranti della Langue del Monferrato. Vi parteciperanno nel ruolo di scapottavoia personaggi Alessandro Baricco, Nico Orango, Gian

Paolo Ormezzano, Ernesto Rea-lacci, i redattori della rivista di Salina Comix.

Ogni commensale versa centomila lire che vanno a pagare il pranzo e ad un fondo di solidarietà aperto da Arcigola per ricomprare le cucine dell'istituto Ottolenghi di Alba, devastate dall'alluvione.

È possibile prenotare trovando una sistemazione in uno dei ristoranti coinvolti nell'iniziativa telefonando al 0172 411273. Bra. Nell'Astigiano i pranzi solidali si prenotano allo 0141. L'iniziativa proseguirà nelle prossime settimane. Lunedì in tutta Italia parte la manifestazione «A tavola con il Piemonte» realizzata da Arcigola e Regione. (s.mkr.)

Ritorna Mai

Anni Sessanta a Quarona

Revival Anni Sessanta, nella serata di domenica, organizzata al salone comunale «G. F. Sterna» di Quarona (Vercelli). Protagonisti saranno (ex Primitives) e Valerio Liboni (ex Nuovi Angeli). L'ingresso è a offerta libera e il della serata verrà devoluto a favore degli alluvionati.

Uno spettacolo che mancherà di interessare tutti gli appassionati della musica dell'epoca beat, moltissima sfumatura del rock più sanguigno.

Il gallesse Paul Bradsly, in arte Mai, considera l'Italia la sua seconda patria e dagli inizi della sua carriera in poi non ha mai, con la sua presenza in tanti anni, la via del. Per restare alle sue più recenti canzoni, si può segnalare l'album «Via con te», che è stato prodotto da Bruno Barbone e dallo Valerio Liboni. Undici brani composti da giovani autori italiani.

Valerio Liboni, torinese, una spiccata simpatia per l'ambiente valsesiano (ha scritto l'inno per la squadra del Borgosesia, dopo tante canzoni dedicate al Torino), ha fondato, agli inizi, «La Strana Società» ad ha militato con il gruppo I Nuovi Angeli come batterista.

Dopo una lunga esperienza e come produttore, ha proposto l'anno scorso l'album «Amore delle distanze» che ha avuto decisamente un buon successo di critica e pubblico. Lo show è fissato per le 21. (g.bar.)



I Pooh presentano a Novara un'ampia cartellina dei loro più grandi successi

Per i Pooh tappa al Coccia

Viaggio in 30 anni di carriera con fumogeni ed effetti di luce

NOVARA. La tournée Pooh dedicata all'ultimo album «Musica dentro» fa tappa domenica sera al teatro Coccia.

Il debutto all'Aisleri di Torino e le quattro repliche al Lirico di Milano hanno dato la carica giusta a Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian. Hanno cinquant'anni o giù di lì, gli «orecchioni», ma in palcoscenico sfidano il tempo e le mode e si confermano fra gli artisti italiani più amati da un pubblico di ogni età.

Il recital è una lunga galoppata nei quasi trent'anni di carriera del quartetto. Un punto di forza è questo spettacolo: regia luci che cambi di scena, fumogeni e si avvale

particolari attrezzature chiamate «Super Scan Zoom», proiettori professionali che realizzano ricercati effetti ottico-cromatici.

La scaletta dei brani alterna vecchi successi e recenti produzioni. Fra gli immancabili da cantare tutti in coro: «Pensiero», «Tanta voglia di lei», «Linda», «Dammi solo un minuto», «Io sono io», «Canterò per te», «Non siamo in pericolo», «Uomini soli», «Ancora un anno».

I biglietti costano 55 mila lire per la platea e i palchi del primo ordine di palchi e la prima galleria, 30 mila per la seconda galleria. L'inizio è fissato alle ventuno. (m.p.a.)

Brividi neri

Film horror Courmayeur

Il mostro di M. Craven fuori concorso per il Festival Noir di Courmayeur. La manifestazione dedicata al «brivido» prosegue oggi proiezioni, incontri letterari e convegni. L'appuntamento più atteso è però sicuramente quello con «Was Craven's new Nightmare» (Nightmare: il nuovo incubo), in calendario per le 21,45 al cinema Monte Bianco. Sono passati ormai dieci anni dal di «A Nightmare on Elm Street» e Wes Craven, che ora è in «Vampire in Brooklyn», continua a stupire il pubblico un mostro diabolico.

Sempre fuori concorso, domani sera, dopo la premiazione, verrà proiettato l'ultimo film firmato John Carpenter, «In the mouth of madness» (Il della follia). Per la serata finale è previsto anche il concerto di Ran Blake e Steve Lacy.

Per oggi, nell'ambito degli incontri «La pagina buia» è invece atteso l'aperitivo letterario con Michael Tolkien. In programma alle 19,30 all'hotel Royal.

Appuntamenti attesi da esperti del e da curiosi. In questi giorni infatti a Courmayeur possono incontrare molti volti noti. Da Michele Placido, in veste di giurato, a Gillo Pontecorvo, ai registi americani Dean Sarafian, per il film in concorso «Terminal velocity» con Nastassja Kinski, a Paul Mounes, che ha presentato il suo «Saint and sinner» (Santi e peccatori). (sa.b.)

Che vocalist

La Monteiro al Blue Bird

NIZZA. Appuntamento grande jazz stasera «Blue Bird» (IV Novembre). Il locale, specializzato in serate jazz, a metà tra una caratteristica «cave» parigina e la taverna nostrana, ospiterà stasera la vocalist statunitense Shawn Monteiro, con il batterista Durham, il pianista Massimo Farabò e il contrabbassista Aldo Zunino.

La cantante Shawn Monteiro vanta una lunga lista di collaborazioni prestigiose negli Stati Uniti, almeno quanto le partecipazioni a festival e serate nei club più accreditati. Si è esibita tra l'altro con Nat Asderly, Jon Hendricks, Jimmy Woods, i complessi Weather Report, Spyro Gyra e The Four Tops. In Italia si è fatta notare lo scorso anno al festival jazz di Milano. Approfondendo di una sua tournée in Europa, il locale nizzese è riuscito a prenotare la sua esibizione.

Con lei c'è un altro jazzista d'oltreoceano di rilievo, Bobby Durham, collaboratore dei grandi, da Duke Ellington a



L'americana Shawn Monteiro

Count Basie, da Tommy Flanagan a Lionel Hampton. Senza contare le collaborazioni con figure come Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Oscar Peterson, uscendo anche dal jazz, con James Brown e Marvin Gaye.

Al pianoforte c'è Massimo Farabò, attivissimo autore e interprete genovese, che al «Blue Bird» ha inciso un cd interpretando temi di colonne sonore dei cartoni animati. Una «chic» è disponibile nel locale.

L'ingresso è libero; prenotare allo 0141/793.569. (c.f.c.)

Kino Belli

Per cantare? Meglio «Solo»

CASTELGERIOLO. Nell'89 alla testa dei «Ladri di biciclette» riuscì a perdere San Remo e a trionfare nelle hit parade, nel '91 ha vinto il Festivalbar cantando in coppia Francesco Baccini «Sotto questo sole», pronto per in prima unica persona i favori dei fans e si ripresenta al pubblico con un disco interamente scritto da lui che s'intitola, emblematicamente, «Solo», anche se nasce da un felice incontro artistico con Alberto Pirrelli, produttore del Litfiba.

Paolo Belli da Reggio Emilia, pianista prodigio e sei anni, strappato al Conservatorio e dall'amore travolgente per il rhythm & blues, domani sera sarà al cinema Macellè di Castelgerio, pochissimi chilometri a sud di Alessandria, per presentare le sue nuove canzoni alternandole magari a qualche «classico».

Il concerto avrà inizio alle 22,30 (ma conviene con un minimo di anticipo), il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. (c.re.)

Schiaccianoci al Regio

E il Conservatorio ospita i bambini della «Suzuki»

TORINO. Il balletto «Lo schiaccianoci» piace sempre sacco. Se poi arriva sotto le feste di Natale, il gioco riesce meglio. La deliziosa fiaba della giovane Mescia che si innamora, sotto l'albero addormentato, dello schiaccianoci dormiente dallo zio che si rivela poi un principe, non finisce mai di entusiasmare il pubblico. Proprio in questi giorni il balletto di Ciaikovskij torna a Torino. Teatro Regio, nell'allestimento del 1934 di Eelis Vajnonen e compagnia di livello eccelso: quella del Kirov di San Pietroburgo, che ora si chiama di Teatro Marijinskij.

L'esordio è previsto per domani alle 20,30. Seguiranno nove repliche fino al 18, comprese due fuori abbonamento venerdì 16 alle 20,30 e sabato 17 alle 15.

Un altro bell'appuntamento torinese è quello di domenica alle 17 in Conservatorio, con l'Orchestra Suzuki formata da 35 bambini dai sei ai tredici anni

La compagnia di danza di Pietroburgo è a Torino



ni (violini, violoncelli, chitarre e arpe). Il complesso, diretto da Leo e Antonio Mosca, si avvale di un particolare metodo di apprendimento inventato dalla ditta giapponese Suzuki.

Tra i brani in programma vi sono un «Allegro» di Tartini, il «Rondo-Minuetto» del mozartiano «Concerto per violino K 219», un movimento di «Concerto per arpa» di Wagnersell, il suggestivo «Il cigno» di Saint-Saëns, due «Duetti» per gruppi di violini di Berio e infine l'operina giocosa «Noi costruiamo una città» di Paul Hindemith. A quest'ultima prenderanno parte anche i piccoli cantori della scuola media del Conservatorio Istituti Dino Dolci. (l.o.)

PREVENDITE

La Regione petrocina due spettacoli a Torino a favore degli alluvionati. Uno il 12 dicembre alle 21 al Teatro Alfieri, con Giorgio Conte e Bruno Gambarotta in «Storie vere di provincia inventate» e Beppe Rosso in «Dei liquori fatti in casa». Secondo il 20 dicembre alle 21 al Palastampa (corso Grande Torino), con Paolo Conte e il gruppo. I biglietti per il primo spettacolo sono in prevendita al Teatro Alfieri; quelli per il secondo in vari punti di Torino e provincia. Alessandria (Radio West), Asti (Teleradio Asti), Cuneo (Muzak).

THE LEGEND LIVES ON

LONGINES®

Linea Admiral

Linea Admiral: 51 modelli in acciaio, oro o oro con movimenti automatici, impermeabili con corona a vite e dotati di vetro zaffiro disponibile con bracciale in metallo o con cinturino in coccodrillo.

Aosta - Gastaio - Via Challand, 17 - Zampese - Via S. Anselmo, 59

Sarre (AO) - Diva De Marchi - Frazione La Remise, 27

ECONOMICI

ATTENZIONE: esperienza trentennale produttiva abbigliamento notte donna/uomo/bambini; neorealista cerca agenti introdotti settore dettaglio qualificato per Valle d'Aosta, Casella 1 OT 18 Prochom Galliano.

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/58.21.11

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/85.211

PK

publikompass

Questa sera alle 21 al teatro Giacosa il concerto del celebre cantautore La «Carovana» di Branduardi

L'appuntamento di Aosta, inserito nella Saison culturelle, è uno delle ventuno date che l'artista ha scelto per presentare il suo ultimo album, «Domenica e Lunedì», uscito da poche settimane

AOSTA. Un po' filosofo, un po' menestrello, un po' poeta. Angelo Branduardi raffigura il musicista di altri tempi. Un personaggio che a volte sembra uscire da una fiaba. Lo si può immaginare facilmente nei panni del «flautista magico». Un cantautore che ha sempre occupato un posto a sé nel mondo musicale italiano. Forse per la sua riscoperta di ritmi e strumenti antichi. Forse per la rivisitazione di melodie medievali e rinascimentali. Forse, soltanto, per la «carovana» di Branduardi di questa sera (ore 21) farà tappa ad Aosta, al Teatro Giacosa. Un concerto inserito nell'ambito della Saison culturelle. Una delle ventuno date che il cantautore ha scelto per presentare il suo ultimo album, «Domenica e Lunedì», uscito da poche settimane.

Sul palco del Giacosa questa sera dunque Angelo Branduardi, al violino, chitarra e armonica, Maurizio Fabrizio alla chitarra, pianoforte, Claudio Guidetti alla chitarra, tastiera, basso e stick, e Bandini alla batteria. «Domenica e Lunedì» è vent'anni dall'apparizione



Il cantautore Angelo Branduardi in concerto stasera al Giacosa per presentare il suo ultimo album «Domenica e Lunedì»

primo album di cantautore. Era infatti il 1974 quando uscì «Angelo Branduardi», con la collaborazione di Paul Buckmaster, gli arrangiamenti. Due anni dopo gli fu il terzo album, «Alla fiera dell'Est», che ottenne il Premio della critica

discografica. Da allora per Branduardi fu una continua successione di riconoscimenti. Molti a livello internazionale. Come quelli ottenuti dalla critica tedesca e quella francese per «Cogli la prima mela», nel 1979, che lo premiarono con

miglior album dell'anno. Una lunga carriera quella di Branduardi, che nei suoi vent'anni di musica ha continuato a consolidare il suo stile, puntando sulla ricerca di antiche sonorità. Cantoni c'è sempre stato anche uno

studio poetico. Il caso dell'album «Branduardi Years», che si è alternato a volte all'ispirazione filosofica. In «Domenica e Lunedì» c'è tutto questo. E sul piano filosofico, soprattutto, c'è il monito al «carpe diem».

«Nelle prime parole che canto», scrive Branduardi nella presentazione del suo nuovo album: «non perdetelo tempo, ragazzi» c'è già tutto quello che voglio dire. A questo testo, scritto a quattro mani mia moglie, fa da specchio lontano la maestosa «Quant è bella giovinezza» di Lorenzo Magnifico.

Anche per i testi di questo album Branduardi è avvalso della collaborazione della moglie, Luisa Zappa. Sono quindi nati brani come «Le dodici lune» e «Santi», che lui stesso descrive come un episodio musicale indimenticabile per la partecipazione del chitarrista flamenco Pedro Javier González.

Alcuni testi sono invece scritti da altri cantautori italiani, Roberto Vecchioni («La donna») e Eugenio Finardi («C'è una sala in paradiso»), e da noti parolieri come Paola Pallottino e Pasquale Panella. Un esperimento per Branduardi.

I biglietti sono in vendita dalle 19 alle 21 del Giacosa.

STASERA AL CINEMA

Corso
Tel. (0165) 38.866
Or. 20/22
Lun 10.000
Concerto

Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, 194) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipanano attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' Commedia

In Noir
Or. 15.30/17.15/19.15/21.15/23.15/25.15/27.15/29.15/31.15/33.15/35.15/37.15/39.15/41.15/43.15/45.15/47.15/49.15/51.15/53.15/55.15/57.15/59.15/61.15/63.15/65.15/67.15/69.15/71.15/73.15/75.15/77.15/79.15/81.15/83.15/85.15/87.15/89.15/91.15/93.15/95.15/97.15/99.15/101.15/103.15/105.15/107.15/109.15/111.15/113.15/115.15/117.15/119.15/121.15/123.15/125.15/127.15/129.15/131.15/133.15/135.15/137.15/139.15/141.15/143.15/145.15/147.15/149.15/151.15/153.15/155.15/157.15/159.15/161.15/163.15/165.15/167.15/169.15/171.15/173.15/175.15/177.15/179.15/181.15/183.15/185.15/187.15/189.15/191.15/193.15/195.15/197.15/199.15/201.15/203.15/205.15/207.15/209.15/211.15/213.15/215.15/217.15/219.15/221.15/223.15/225.15/227.15/229.15/231.15/233.15/235.15/237.15/239.15/241.15/243.15/245.15/247.15/249.15/251.15/253.15/255.15/257.15/259.15/261.15/263.15/265.15/267.15/269.15/271.15/273.15/275.15/277.15/279.15/281.15/283.15/285.15/287.15/289.15/291.15/293.15/295.15/297.15/299.15/301.15/303.15/305.15/307.15/309.15/311.15/313.15/315.15/317.15/319.15/321.15/323.15/325.15/327.15/329.15/331.15/333.15/335.15/337.15/339.15/341.15/343.15/345.15/347.15/349.15/351.15/353.15/355.15/357.15/359.15/361.15/363.15/365.15/367.15/369.15/371.15/373.15/375.15/377.15/379.15/381.15/383.15/385.15/387.15/389.15/391.15/393.15/395.15/397.15/399.15/401.15/403.15/405.15/407.15/409.15/411.15/413.15/415.15/417.15/419.15/421.15/423.15/425.15/427.15/429.15/431.15/433.15/435.15/437.15/439.15/441.15/443.15/445.15/447.15/449.15/451.15/453.15/455.15/457.15/459.15/461.15/463.15/465.15/467.15/469.15/471.15/473.15/475.15/477.15/479.15/481.15/483.15/485.15/487.15/489.15/491.15/493.15/495.15/497.15/499.15/501.15/503.15/505.15/507.15/509.15/511.15/513.15/515.15/517.15/519.15/521.15/523.15/525.15/527.15/529.15/531.15/533.15/535.15/537.15/539.15/541.15/543.15/545.15/547.15/549.15/551.15/553.15/555.15/557.15/559.15/561.15/563.15/565.15/567.15/569.15/571.15/573.15/575.15/577.15/579.15/581.15/583.15/585.15/587.15/589.15/591.15/593.15/595.15/597.15/599.15/601.15/603.15/605.15/607.15/609.15/611.15/613.15/615.15/617.15/619.15/621.15/623.15/625.15/627.15/629.15/631.15/633.15/635.15/637.15/639.15/641.15/643.15/645.15/647.15/649.15/651.15/653.15/655.15/657.15/659.15/661.15/663.15/665.15/667.15/669.15/671.15/673.15/675.15/677.15/679.15/681.15/683.15/685.15/687.15/689.15/691.15/693.15/695.15/697.15/699.15/701.15/703.15/705.15/707.15/709.15/711.15/713.15/715.15/717.15/719.15/721.15/723.15/725.15/727.15/729.15/731.15/733.15/735.15/737.15/739.15/741.15/743.15/745.15/747.15/749.15/751.15/753.15/755.15/757.15/759.15/761.15/763.15/765.15/767.15/769.15/771.15/773.15/775.15/777.15/779.15/781.15/783.15/785.15/787.15/789.15/791.15/793.15/795.15/797.15/799.15/801.15/803.15/805.15/807.15/809.15/811.15/813.15/815.15/817.15/819.15/821.15/823.15/825.15/827.15/829.15/831.15/833.15/835.15/837.15/839.15/841.15/843.15/845.15/847.15/849.15/851.15/853.15/855.15/857.15/859.15/861.15/863.15/865.15/867.15/869.15/871.15/873.15/875.15/877.15/879.15/881.15/883.15/885.15/887.15/889.15/891.15/893.15/895.15/897.15/899.15/901.15/903.15/905.15/907.15/909.15/911.15/913.15/915.15/917.15/919.15/921.15/923.15/925.15/927.15/929.15/931.15/933.15/935.15/937.15/939.15/941.15/943.15/945.15/947.15/949.15/951.15/953.15/955.15/957.15/959.15/961.15/963.15/965.15/967.15/969.15/971.15/973.15/975.15/977.15/979.15/981.15/983.15/985.15/987.15/989.15/991.15/993.15/995.15/997.15/999.15/1001.15/1003.15/1005.15/1007.15/1009.15/1011.15/1013.15/1015.15/1017.15/1019.15/1021.15/1023.15/1025.15/1027.15/1029.15/1031.15/1033.15/1035.15/1037.15/1039.15/1041.15/1043.15/1045.15/1047.15/1049.15/1051.15/1053.15/1055.15/1057.15/1059.15/1061.15/1063.15/1065.15/1067.15/1069.15/1071.15/1073.15/1075.15/1077.15/1079.15/1081.15/1083.15/1085.15/1087.15/1089.15/1091.15/1093.15/1095.15/1097.15/1099.15/1101.15/1103.15/1105.15/1107.15/1109.15/1111.15/1113.15/1115.15/1117.15/1119.15/1121.15/1123.15/1125.15/1127.15/1129.15/1131.15/1133.15/1135.15/1137.15/1139.15/1141.15/1143.15/1145.15/1147.15/1149.15/1151.15/1153.15/1155.15/1157.15/1159.15/1161.15/1163.15/1165.15/1167.15/1169.15/1171.15/1173.15/1175.15/1177.15/1179.15/1181.15/1183.15/1185.15/1187.15/1189.15/1191.15/1193.15/1195.15/1197.15/1199.15/1201.15/1203.15/1205.15/1207.15/1209.15/1211.15/1213.15/1215.15/1217.15/1219.15/1221.15/1223.15/1225.15/1227.15/1229.15/1231.15/1233.15/1235.15/1237.15/1239.15/1241.15/1243.15/1245.15/1247.15/1249.15/1251.15/1253.15/1255.15/1257.15/1259.15/1261.15/1263.15/1265.15/1267.15/1269.15/1271.15/1273.15/1275.15/1277.15/1279.15/1281.15/1283.15/1285.15/1287.15/1289.15/1291.15/1293.15/1295.15/1297.15/1299.15/1301.15/1303.15/1305.15/1307.15/1309.15/1311.15/1313.15/1315.15/1317.15/1319.15/1321.15/1323.15/1325.15/1327.15/1329.15/1331.15/1333.15/1335.15/1337.15/1339.15/1341.15/1343.15/1345.15/1347.15/1349.15/1351.15/1353.15/1355.15/1357.15/1359.15/1361.15/1363.15/1365.15/1367.15/1369.15/1371.15/1373.15/1375.15/1377.15/1379.15/1381.15/1383.15/1385.15/1387.15/1389.15/1391.15/1393.15/1395.15/1397.15/1399.15/1401.15/1403.15/1405.15/1407.15/1409.15/1411.15/1413.15/1415.15/1417.15/1419.15/1421.15/1423.15/1425.15/1427.15/1429.15/1431.15/1433.15/1435.15/1437.15/1439.15/1441.15/1443.15/1445.15/1447.15/1449.15/1451.15/1453.15/1455.15/1457.15/1459.15/1461.15/1463.15/1465.15/1467.15/1469.15/1471.15/1473.15/1475.15/1477.15/1479.15/1481.15/1483.15/1485.15/1487.15/1489.15/1491.15/1493.15/1495.15/1497.15/1499.15/1501.15/1503.15/1505.15/1507.15/1509.15/1511.15/1513.15/1515.15/1517.15/1519.15/1521.15/1523.15/1525.15/1527.15/1529.15/1531.15/1533.15/1535.15/1537.15/1539.15/1541.15/1543.15/1545.15/1547.15/1549.15/1551.15/1553.15/1555.15/1557.15/1559.15/1561.15/1563.15/1565.15/1567.15/1569.15/1571.15/1573.15/1575.15/1577.15/1579.15/1581.15/1583.15/1585.15/1587.15/1589.15/1591.15/1593.15/1595.15/1597.15/1599.15/1601.15/1603.15/1605.15/1607.15/1609.15/1611.15/1613.15/1615.15/1617.15/1619.15/1621.15/1623.15/1625.15/1627.15/1629.15/1631.15/1633.15/1635.15/1637.15/1639.15/1641.15/1643.15/1645.15/1647.15/1649.15/1651.15/1653.15/1655.15/1657.15/1659.15/1661.15/1663.15/1665.15/1667.15/1669.15/1671.15/1673.15/1675.15/1677.15/1679.15/1681.15/1683.15/1685.15/1687.15/1689.15/1691.15/1693.15/1695.15/1697.15/1699.15/1701.15/1703.15/1705.15/1707.15/1709.15/1711.15/1713.15/1715.15/1717.15/1719.15/1721.15/1723.15/1725.15/1727.15/1729.15/1731.15/1733.15/1735.15/1737.15/1739.15/1741.15/1743.15/1745.15/1747.15/1749.15/1751.15/1753.15/1755.15/1757.15/1759.15/1761.15/1763.15/1765.15/1767.15/1769.15/1771.15/1773.15/1775.15/1777.15/1779.15/1781.15/1783.15/1785.15/1787.15/1789.15/1791.15/1793.15/1795.15/1797.15/1799.15/1801.15/1803.15/1805.15/1807.15/1809.15/1811.15/1813.15/1815.15/1817.15/1819.15/1821.15/1823.15/1825.15/1827.15/1829.15/1831.15/1833.15/1835.15/1837.15/1839.15/1841.15/1843.15/1845.15/1847.15/1849.15/1851.15/1853.15/1855.15/1857.15/1859.15/1861.15/1863.15/1865.15/1867.15/1869.15/1871.15/1873.15/1875.15/1877.15/1879.15/1881.15/1883.15/1885.15/1887.15/1889.15/1891.15/1893.15/1895.15/1897.15/1899.15/1901.15/1903.15/1905.15/1907.15/1909.15/1911.15/1913.15/1915.15/1917.15/1919.15/1921.15/1923.15/1925.15/1927.15/1929.15/1931.15/1933.15/1935.15/1937.15/1939.15/1941.15/1943.15/1945.15/1947.15/1949.15/1951.15/1953.15/1955.15/1957.15/1959.15/1961.15/1963.15/1965.15/1967.15/1969.15/1971.15/1973.15/1975.15/1977.15/1979.15/1981.15/1983.15/1985.15/1987.15/1989.15/1991.15/1993.15/1995.15/1997.15/1999.15/2001.15/2003.15/2005.15/2007.15/2009.15/2011.15/2013.15/2015.15/2017.15/2019.15/2021.15/2023.15/2025.15/2027.15/2029.15/2031.15/2033.15/2035.15/2037.15/2039.15/2041.15/2043.15/2045.15/2047.15/2049.15/2051.15/2053.15/2055.15/2057.15/2059.15/2061.15/2063.15/2065.15/2067.15/2069.15/2071.15/2073.15/2075.15/2077.15/2079.15/2081.15/2083.15/2085.15/2087.15/2089.15/2091.15/2093.15/2095.15/2097.15/2099.15/2101.15/2103.15/2105.15/2107.15/2109.15/2111.15/2113.15/2115.15/2117.15/2119.15/2121.15/2123.15/2125.15/2127.15/2129.15/2131.15/2133.15/2135.15/2137.15/2139.15/2141.15/2143.15/2145.15/2147.15/2149.15/2151.15/2153.15/2155.15/2157.15/2159.15/2161.15/2163.15/2165.15/2167.15/2169.15/2171.15/2173.15/2175.15/2177.15/2179.15/2181.15/2183.15/2185.15/2187.15/2189.15/2191.15/2193.15/2195.15/2197.15/2199.15/2201.15/2203.15/2205.15/2207.15/2209.15/2211.15/2213.15/2215.15/2217.15/2219.15/2221.15/2223.15/2225.15/2227.15/2229.15/2231.15/2233.15/2235.15/2237.15/2239.15/2241.15/2243.15/2245.15/2247.15/2249.15/2251.15/2253.15/2255.15/2257.15/2259.15/2261.15/2263.15/2265.15/2267.15/2269.15/2271.15/2273.15/2275.15/2277.15/2279.15/2281.15/2283.15/2285.15/2287.15/2289.15/2291.15/2293.15/2295.15/2297.15/2299.15/2301.15/2303.15/2305.15/2307.15/2309.15/2311.15/2313.15/2315.15/2317.15/2319.15/2321.15/2323.15/2325.15/2327.15/2329.15/2331.15/2333.15/2335.15/2337.15/2339.15/2341.15/2343.15/2345.15/2347.15/2349.15/2351.15/2353.15/2355.15/2357.15/2359.15/2361.15/2363.15/2365.15/2367.15/2369.15/2371.15/2373.15/2375.15/2377.15/2379.15/2381.15/2383.15/2385.15/2387.15/2389.15/2391.15/2393.15/2395.15/2397.15/2399.15/2401.15/2403.15/2405.15/2407.15/2409.15/2411.15/2413.15/2415.15/2417.15/2419.15/2421.15/2423.15/2425.15/2427.15/2429.15/2431.15/2433.15/2435.15/2437.15/2439.15/2441.15/2443.15/2445.15/2447.15/2449.15/2451.15/2453.15/2455.15/2457.15/2459.15/2461.15/2463.15/2465.15/2467.15/2469.15/2471.15/2473.15/2475.15/2477.15/2479.15/2481.15/2483.15/2485.15/2487.15/2489.15/2491.15/2493.15/2495.15/2497.15/2499.15/2501.15/2503.15/2505.15/2507.15/2509.15/2511.15/2513.15/2515.15/2517.15/2519.15/2521.15/2523.15/2525.15/2527.15/2529.15/2531.15/2533.15/2535.15/2537.15/2539.15/2541.15/2543.15/2545.15/2547.15/2549.15/2551.15/2553.15/2555.15/2557.15/2559.15/2561.15/2563.15/2565.15/2567.15/2569.15/2571.15/2573.15/2575.15/2577.15/2579.15/2581.15/2583.15/2585.15/2587.15/2589.15/2591.15/2593.15/2595.15/2597.15/2599.15/2601.15/2603.15/2605.15/2607.15/2609.15/2611.15/2613.15/2615.15/2617.15/2619.15/2621.15/2623.15/2625.15/2627.15/2629.15/2631.15/2633.15/2635.15/2637.15/2639.15/2641.15/2643.15/2645.15/2647.15/2649.15/2651.15/2653.15/2655.15/2657.15/2659.15/2661.15/2663.15/2665.15/2667.15/2669.15/2671.15/2673.15/2675.15/2677.15/2679.15/2681.15/2683.15/2685.15/2687.15/2689.15/2691.15/2693.15/2695.15/2697.15/2699.15/2701.15/2703.15/2705.15/2707.15/2709.15/2711.15/2713.15/2715.15/2717.15/2719.15/2721.15/2723.15/2725.15/2727.15/2729.15/2731.15/2733.15/2735.15/2737.15/2739.15/2741.15/2743.15/2745.15/2747.15/2749.15/2751.15/2753.15/2755.15/2757.15/2759.15/2761.15/2763.15/2765.15/2767.15/2769.15/2771.15/2773.15/2775.15/2777.15/2779.15/2781.15/2783.15/2785.15/2787.15/2789.15/2791.15/2793.15/2795.15/2797.15/2799.15/28

Pareggio prezioso per il Fenusma

Il Sarre/Cogne torna al successo

AOSTA. Torna al successo, dopo tre sconfitte consecutive, il Sarre/Cogne e strappa un buon pareggio in trasferta al Fenusma.

La giornata dedicata ai recuperi del campionato di Promozione, si è risolta favorevolmente per la squadra valdostana. La formazione del presidente Sterpone ha superato per 2-1 il Crescentino, i castellani hanno chiuso sul 2-2 la sfida con il San Benigno.

Il Sarre/Cogne ha posto fine alla serie negativa, con una prestazione di gran carattere. In svantaggio dopo il quarto d'ora di gioco per il gol messo a segno da Leone, i biancoscuzzi pareggiavano con Vascimmo nel primo tempo e si aggiudicavano la vittoria grazie alle rete messe a segno a poche battute dalla conclusione di Gioveti.

«E' stato un successo sofferto, meritato», l'allenatore Nando Statti. Le tre battute d'arresto alla squadra non ci hanno creato problemi dal punto di vista psicologico, perché i ragazzi erano coscienti della propria forza. Il merito della squadra è stato quello di non arrendersi quando Leone ci ha sorpreso. I rientri di Puttomatti e di Vascimmo sono stati importanti, ma la vittoria è giunta per merito collettivo.

«All'inizio della ripresa abbiamo sofferto la pressione del Crescentino - aggiunge Statti -, però alla distanza abbiamo preso in mano le redini della partita, sfiorando diverse volte il gol prima del raddoppio di Gioveti. Questo ci consente di affrontare la trasferta di domenica prossima a Volpiano con la dovuta tranquillità.

Il Fenusma, in svantaggio per 2-0, è riuscito a strappare un prezioso pareggio a San Beni-



Il tecnico Walter Carlotto



L'allenatore Nando Statti

gno, grazie alla doppietta messa a segno da Facchini. I castellani hanno anche l'opportunità di fare il colpaccio, ma hanno fallito alcune favorevoli opportunità. (a. b.)

L'allenatore dell'Aosta, Ciravegna analizza l'ultima sconfitta

«In campo c'è troppa paura»

Il tecnico: «Ancora una volta è emersa la mancanza di personalità. I giocatori che dovrebbero fare la differenza non vogliono l'iniziativa». Ormai i rossoneri non vincono da quasi tre mesi

AOSTA. Doveva essere la partita del rilancio, è stata quella dell'ennesima delusione. La sconfitta contro la Pro Vercelli ha accentuato i problemi dell'Aosta. I rossoneri erano attesi a una prova di ritorno al successo (l'unica vittoria è del 18 settembre: 3-1 sul Pavia) invece sono incappati nel 7° passo falso della stagione.

«Le difficoltà si susseguono a ritmo impressionante - ammette l'allenatore Giuliano Ciravegna -. Non sono ancora riuscito ad avere l'intero organico per via degli infortuni e delle squalifiche, che mi privano in continuazione di giocatori importanti. Con questo non voglio giustificare la prestazione, ramentale al di là delle attese offerte contro la Pro Vercelli. Ancora una volta le lacune psicologiche, dovute soprattutto alla mancanza di personalità. I giocatori che dovrebbero fare la differenza hanno paura di prendere l'iniziativa. Mancando precisi punti di riferimento diventa arduo creare le premesse per risalire la china. Questa squadra ha comunque potenzialità, che lasciano ben sperare. I problemi maggiori sono quelli di evitare espulsioni banali e riuscire a recuperare, al più presto, gli infortunati.

Domenica, in un'altra sfida salvezza contro la Centese, mancherà anche Mascheroni. «Un giocatore di esperienza», Oliviero può farsi cacciare dal campo per due ingenuità, quelle di domenica. Abbiamo bisogno di poter contare sugli elementi che garantiscono la massima affidabilità, perché sarebbe assurdo scaricare, in questo momento, i giovani e responsa-



Il tecnico dell'Aosta calcio Giuliano Ciravegna. A destra il gol segnato da Oliviero Mascheroni nella partita Aosta-Lagnan giocata il 5 ottobre e finita 1-1. Domenica, nella sfida salvezza Centese, il giocatore rossoneri non sarà in campo a causa della squalifica



bilità maggiori.

Come pensate di uscire dall'attuale situazione? «Rimangono da giocare ancora tre partite del girone andata e tutta la fase discendente del campionato. Il tempo per recuperare terreno, però è indubbio che dobbiamo svegliarci. Purtroppo non possiedo la bacchetta magica per guarire tutti i mali che ci affliggono, ma so-

che lavorando la mia serietà e sacrificando ci si possa uscire dalla fase delicata».

La difesa continua a subire gol nonostante il cambio di modulo tattico. «Il reparto arretrato è stato quello più penalizzato dalle squalifiche. Domenica speravo di schierare Santoloci, ma il suo utilizzo poteva essere rischioso visto che, in

una contrattura, non ha le condizioni fisiche ideali. L'assenza di Cocca, Lessio e Milani mi ha costretto a scelte obbligate. L'espulsione di Mascheroni mi ha poi obbligato ad arretrare Gargani e a schierare Morello in marcatura».

Proprio la decisione di utilizzare la punta in difesa ha fatto storcere il naso ai tifosi. «In panchina avevo Mulazzi e

Schiavo, che a causa del servizio militare arrivano ad Aosta soltanto il venerdì pertanto non offrono le dovute garanzie sul piano atletico, oltre a Ceccato e Lenti, che non hanno certo caratteristiche adatte per giocare in attacco. La scelta di arretrare il raggio d'azione di Morello è stata obbligata».

Sigfrido Benvenuto

PEUGEOT 306 BERLINA. LO SPAZIO E' IL SUO REGNO.



■ spazio ■ comodità. Sulla nuova Peugeot 306 Berlina, l'ospitalità è sacra. Un abitacolo ampio e luminoso accoglie i passeggeri e un capacious baule (463 dm³) ospita i loro bagagli.

Più spazio ■ sicurezza. Doppie barre di rinforzo laterali, cinture con pretensionatore e, a richiesta, anche Airbag ■ ABS. Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), avantreno con barra stabilizzatrice, retrotreno auto-adattativo.

FINO A 20 MILIONI

IN 24 MESI**

A TASSO ZERO

* Escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.). Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 31/12/1994 per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria. ** Versione 306 Berlina 1360 SR - Prezzo L. 23.610.000 - Anticipo: L. 3.610.000 - Importo da finanziare L. 20.000.000 - Spese apertura pratica: L. 200.000 - N° 24 rate da L. 833.400 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0,98%.

Più spazio al piacere. Motori brillanti e silenziosi (benzina, Diesel ■ turboDiesel), da 1400 a 1900 cm³; servosterzo, volante regolabile in altezza, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, tergicristallo e, in più, la comodità del servizio PEUGEOT ASSISTANCE.

Peugeot 306 Berlina. L'Antagonista. Da lire 23.610.000* CHIAVI IN MANO

CONCESSIONARIA

VALCAR

Loc. Amérique
QUART (AO)
Tel. 0165 774400

Autorizzati:

SUPERCAR - St-Vincent
SEMERARO - Brusson
SAMAR - Pont-St-Martin



PEUGEOT



250.000; Margherita 250.000; le
amiche del giovedì 200.000; L.P.M.
200.000; in ricordo del nonno
200.000; in ricordo di papà mamma
e nonni Giuseppe e Maria
200.000; D.B. 200.000; « sorriso
per chi è » 200.000; per mamma
I.A. 200.000; Rosa e Carlo 150.000;
Anna, Alberto e Romano 150.000;
« Plerardo 160.000; B.C.
100.000; F.I. «; i nonni di Lu-
cia 100.000; M.T. in memoria
sui cari 100.000; Alma ed Alberto
per un sorriso 100.000; in memoria
di Rosina Capello vedova Maggiora
100.000; Carla e Dino 100.000; in
memoria di Giovanni Siragusa, G.
Francesca, G.S.P. A.J. 100.000;
A.T. 100.000; S.P. 100.000; Franco
Favro 100.000; I.M.G. 100.000; pe-
Il Natale degli anziani in memoria di
nonna Anna 100.000; Vallero Carlo
e famiglia 100.000; C.V. 100.000;
B.A. 100.000; Glusi e Claudia
100.000; ricordando Ade 80.000;
« Visca 60.000. (continua)



Tiro con l'arco, le nuove ambizioni della società

L'Augusta Praetoria trova sponsor e atleti

AOSTA. Con una buona prestazione ad Agazzano, in provincia di Piacenza, gli arcieri valdostani hanno chiuso la stagione di tiro con l'arco nella specialità «tiro di campagna». In programma era la 5ª edizione dell'«Hunter del gelo», gara 12 più 12 disputata all'interno dell'azienda agricola «Le lische».

La migliore prestazione della pattuglia degli arcieri della Compagnia Prince Thomas 1ª è risultata quella di Remo Busana che nell'arco olimpico, categoria seniores, si è classificato secondo. Ottimo anche il quarto posto nella stessa categoria di Aurelio Gyppar e il nono di Giulio Mencarelli. Nella categoria veterani, posizione di primo per «Lillo» Spinella. Nell'arco olimpico compound eccellente la prestazione di Roberto Mammioli che si è classificato terzo.

Nella stagione agonistica gli atleti valdostani hanno collezionato nel tiro di campagna presenze-gara. La prossima stagione agonistica si annuncia



L'arciero Remo Busana

all'insegna di una grossa novità: la confluenza di parte di atleti e dirigenti della Compagnia Prince Thomas 1ª nella società Augusta Praetoria, che ha appena concluso un patto di

sponsorizzazione con la «Cogne» di specialità. Tra le motivazioni di questo esodo verso l'Augusta Praetoria, oltre a travagli intestini - dice Remo Busana -, c'è la consapevolezza che l'Augusta Praetoria ha uno splendido campo di allenamento in località Bréan a Saint-Pierre, oltre al fatto che con questa società abbiamo sempre intrattenuto ottimi rapporti.

Con l'apporto di forze, l'intenzione è di fare dell'Augusta Praetoria Cogne acciai speciali una società concorrenziale con le maggiori compagini in campo nazionali. Un primo risultato è già arrivato: la Federazione italiana di tiro all'arco ha inserito la gara di tiro di campagna programmata in Valle per il 19 e 20 maggio tra le gare del calendario nazionale.

Prossimo appuntamento per gli arcieri valdostani è domani a Lessolo (Torino) per una prova indoor.

Basket, sesta vittoria consecutiva del Vallée d'Aoste

Marcia inarrestabile

La squadra di Mirco Menegatti ha vinto 84-54 contro il Santhià Stasera trasferita a Vigliano. Battuta d'arresto per il Cral Cogne



Il coach Mirco Menegatti

AOSTA. Il campionato di Promozione di basket è giunto al termine. Il girone di andata, con il Vallée d'Aoste al primo della classifica. La squadra di Mirco Menegatti ha chiuso questa stagione imbattuta, superando il Santhià per 84-54. Battuta d'arresto invece per il Cral Cogne: 79-71 dell'Ivrea.

È stato agevole per la capitolina conquistare la vittoria consecutiva. Al termine del primo tempo il vantaggio degli aostani era di 25 lunghezze: 42-17. Nella ripresa il divario si ampliava fino a raggiungere i 30 punti finali sull'84-54.

È lasciato a riposo Carretta e Zavattaro, dando spazio a tutti gli altri giocatori - spiega il coach Mirco Menegatti -. Dopo aver dominato il primo tempo, nella ripresa in pratica abbiamo svolto un allenamento. Miglior realizzatore è stato Roberto Artuso, con 19 punti. Hanno completato il bottino Giovanni Artuso (15), Giuliano (13), Moro, Quondamatteo (10), Bldese

una discreta prestazione collettiva per uscire indenne dall'Ivrea. Dopo un avvio sofferto (18-8 al 7'), gli aostani riuscivano a recuperare buona parte dello scontro nel finale. Primo tempo (39-36). Nella ripresa altro allungo del Vallée d'Aoste, che sembravano chiusi la partita 68-55. Tournoud e compagni mettevano però a segno un parziale di 13-0, agganciando gli avversari 88-68. Negli ultimi 3' però l'Ivrea è prendere la meglio, chiudendo sul 79-71.

«Dopo aver fatto un notevole sforzo per recuperare lo sventaggio - spiega l'allenatore Raffaele Romano -, ci è mancata la lucidità necessaria per battere il colpo». ko. Abbiamo comunque pagato a caro prezzo alcune assenze. Miglior realizzatore è stato Walter Tournoud con 18 punti. A segno anche Artax (12), Pace (9), Di Benedetto, Tacconi (7), Musso (6), Luigi Tournoud (5), Maule (4), Furaro (3).

Pallavolo

Convincente vittoria del Cral

AOSTA. Successo per il Cral Cogne e sconfitta per l'Olimpia nei campionati di serie di pallavolo. In campo femminile la squadra Moro si è imposta per 3-1 sull'Astra Arona, centrando la terza vittoria consecutiva. settore maschile l'Olimpia ha dovuto arrendersi alla capitolina: il sestetto del presidente Russo ha ceduto per 3-1 Meneghetti Torino.

Dopo un primo incoloro, perso per 15-12, il Cral Cogne non ha avuto difficoltà a piegare la resistenza dell'Astra Arona. I parziali di 15-4, 15-5 e 15-10 la dicono lunga sulla superiorità tecnica di Anna Musallou e compagne. Le note più confortanti sono scaturite dalla buona prestazione del collettivo.

«Tutte le ragazze hanno fatto il proprio dovere - sottolinea l'allenatore Giorgio Moro -. Sono soddisfatto soprattutto per i progressi fatti registrare dalla centranti. Abbiamo cominciato l'incontro troppo contrattati, però la squadra si è prontamente ripresa, meritando il successo. L'impegno non era dei più difficili, però era importante mettere in cascina altri due punti».

L'Olimpia non a fermare la marcia della capitolina. A Torino contro l'imbattuto Meneghetti, Valente e compagni hanno giocato un'ottima pallavolo nel primo set, vinto per 15-10, per poi accusare un improvviso black out, che ha consentito ai padroni di casa di aggiudicarsi il secondo parziale per 15-0. Equilibrio nelle successive frazioni di gioco, con la battistrada che chiudeva sul 15-9 e sul 15-12.

«Purtroppo ci è mancata la continuità necessaria per porre fine alla serie positiva dell'Olimpia - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. L'avvio di partita è riuscito a mettere in costante difficoltà il Meneghetti, grazie all'ottima difesa e alla precisione degli schiacciatori in attacco. Nel secondo parziale ha funzionato nessun fondamentale, con la squadra decisamente sotto tono. Non è stato sufficiente riprendersi nei restanti parziali per fare il colpaccio. I torinesi hanno comunque dimostrato di meritare la leadership. Domani confronto casalingo per l'Olimpia contro l'Alpignano. Il Cral Cogne sarà di sul parquet del Casale».

Le ragazze allenate da Fabio Ponsetti sono state sconfitte 35 a 6 dal Bressanone

La Vallée travolta dalla capolista della A2

In serie C maschile riscatto del Pila Aosta con il Castrezzato

AOSTA. Successo in serie C maschile e sconfitte in A2 femminile per le squadre nei campionati di pallamano. Il Pila Aosta Welcome ha superato il Castrezzato il punteggio di 22-20, in Vallée ha ceduto per 6-35 contro il Bressanone.

La squadra di Cardellina ha prontamente riscattato il passo falso del turno precedente, piegando la resistenza del Castrezzato ai di sfida vissuta all'insegna dell'equilibrio. Dopo un buon avvio (3-1) i rossoneri venivano agganciati sul 4-4, si riportavano avanti per 9-5. Prima del riposo i bresciani capogiovano però le sorti dell'incontro (11-12). Punteggio costante in bilico nella ripresa, con finale favorevole agli aostani.

«Abbiamo ottenuto un successo convincente contro un avversario di buona caratura tecnica - spiega l'allenatore

Oswaldo Cardellina -. Nella partita conclusiva del primo tempo non siamo riusciti a gestire in modo adeguato il vantaggio che riuscì ad accumulare, così abbiamo dovuto spendere parecchie energie nella ripresa per centrare il successo. Punto di forza degli ospiti si è rivelato l'ex portiere della Nazionale Paolo Barosi, però cercando sempre l'angolo basso alla sinistra dell'estremo difensore siamo riusciti a sfruttare il suo unico punto debole».

Ottima prestazione di Gio Corniolo, che è stato il miglior realizzatore con 8. Hanno completato il bottino Di Marco (5), Esposito (3), Foti, Trevisan (2), Giorgio Corniolo e Matteotti (1). Domani per il Pila Aosta Welcome trasferita a Cremona.

Nulla da fare per la Vallée contro la capolista Bressanone. Troppo netto il divario di forze per poter sperare di sovvertire

il pronostico da parte della ospite. Le ospiti si sono imposte per 35-6, giocando una pallamano spettacolare. Le aostane hanno opposto una valida resistenza per una decina di minuti (8-4), ma il Bressanone ha dominato.

Un attacco hanno pesato molto le assenze Rita Campardo e di Simona Giuliani - dice l'allenatore Fabio Ponsetti -. però c'era proprio nulla da fare contro la capolista. Il Bressanone ha rinunciato alla A1 per problemi finanziari, ha dimostrato di essere compagine degna di tornare subito nella massima serie nazionale. Per le mie ragazze è stata, in ogni caso, un'esperienza importante per il futuro».

Le reti della Vallée sono state segnate da Mery Sorbara (3), da Lorena Diano (2) e dall'esordiente Alice Zorzett. Domani per la squadra di Ponsetti trasferita a Vigasio.



Mery Sorbara ha realizzato tre gol

La vittoria è sfumata ■ due secondi dalla fine

Serie B, per l'Aostana un pari che va stretto

AOSTA. Secondo pareggio consecutivo per l'Aostana Danubio Assicurazioni nel campionato di Serie B per società di bocce. La squadra del presidente Bianquin ha chiuso sul 6-6 la sfida con la Perosina. Dopo cinque giornate guida in classifica le Valli Big Promotion, a quota 30, davanti alla Perosina (28 punti), all'Aostana e alle Fucine Rostagno (20).

I successi parziali nella partita contro la Perosina sono stati conquistati da Mario Favre nel tiro tecnico (32-29 Cassina), da Leo Bianquin e Renato Moro nelle coppie (13-12 su Morallo e Data) e ancora da Mario Favre nel punto tiro obbligato (24-23 su Di Gregorio). Sconfitte invece nelle terze per Mauro Mongiovetto, Gino Grossi ed Emilio Cerise (6-13 contro Bert, Sammartino e Villioli), nell'individuale per Armando Tircoli (10-13 contro Cassina) e nella staffetta per Leo Bianquin e Mauro

Mongiovetto (48-49 Pelrot e Gaj).

«Alla vigilia della partita con la Perosina - dice il giocatore Mario Favre - mi sono sottoposto volentieri al test, ma visto l'andamento degli incontri potevamo anche centrare il successo. Contro la Perosina la coppia ha fatto un recupero mirabolante, sventaggio per 3-12, Bianquin e Moro sono stati brevissimi a imporsi per 13-12. I miei due successi sono stati sofferti. Il tiro tecnico è stato decisivo il pallino che ho colpito nell'ultimo tiro, mentre nel punto tiro obbligato dovuto impegnarmi a fondo per piegare la resistenza dell'avversario. Purtroppo la staffetta è stata superata a 2' dalla conclusione, altrimenti avremmo centrato la prima vittoria in serie B».

Sabato per l'Aostana Danubio Assicurazioni trasferita a Favria contro la Fucine Rostagno.

SPORT ITALIANI

BIATHLON

Patrick Favre ■ ottavo all'esordio in Coppa

Brillante inizio di Coppa del Mondo per Patrick Favre. L'alpino del Centro Sportivo Esercito di Oynce si è piazzato all'ottavo posto nella 20 chilometri che ha aperto di calendario di Coppa del Mondo di biathlon ieri a Banghestein, in Austria.

Favre è risultato 2º degli italiani dopo l'altosiano e carabiniere Hubert Leitgeb, già campione europeo e mondiale.

CALCIO

I risultati del recupero della Prima categoria

Si sono giocate ieri le partite di recupero del campionato di Prima categoria. Questi i risultati: Aymavilles/Gressan-Pont Donnaz 1-1; Olympique Châteaux-Charvensod Sant'Orso 0-1; Spolina-Quart 2-1; Chiavazza-Viverone 1-1; Pollone-Gagliani 1-2; Quincinetto-Ivrea Belavista 1-1; San Biagio-Villaggio Lamarmora 0-0.

TENNIS

Due sconfitte nella Bmw Cup

Nella Bmw Cup di tennis la squadra del Bel Air è stata battuta per 2 a 0 dal Rivo del Tennis Club «Le Betulle». I valdostani avevano messo in campo il singolare Gian Luca Borrett, Maurizio Foa e Luca Granito e nel doppio la coppia Ricciardi-Nitri. Sconfitta in casa la squadra del Bel Air. Tennis Club Città per 2 a 1. L'unico successo valdostano è arrivato per merito di Roberto Betti, mentre Paolo Miele, Alessandro Salsi e il doppio formato da Miele e Modafferi hanno dovuto arrendersi.

G
giotelleria
de marchi gianotti
fr. la 27 chesallet-sarrie (aosta)

Per un Natale luminoso
■ indimenticabile
la Giotelleria De Marchi Gianotti
Vi propone ■ anteprima
le ultime collezioni Mikawa
in una mostra
esclusiva e affascinante.

Vi attendiamo
dal 4 all'11 dicembre ore 9/12,15 - 15/19,30

MIKAWA

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE CONFEZIONI NATALIZIE PIU' ATTESE DELL'ANNO

OTTOZ

in tutta la Valle d'Aosta fino al 22/12/94.

ST. EMILIANO/AD - TEL. 0121/841100



Una festa in piazza Carignano accoglierà i bimbi che offriranno i doni per gli alluvionati

Natale, tanti giocattoli per dimenticare

Appuntamento sotto l'albero dal 16 al 21 dicembre

L'appuntamento con i bimbi torinesi, l'albero di Natale più della città in piazza Carignano, allestito, dal 16 al 21 dicembre, da una serie di manifestazioni organizzate per festeggiare la solidarietà che il più piccolo. Chi porterà il regalo da donare a un coetaneo di uno dei paesi messi in ginocchio dall'alluvione è invitato a mettere nel pacco una lettera con i suoi auguri ed i suoi pensieri. Chi riceverà il dono, a sua volta, potrà rispondere e nasceranno tanti amicizie per tutti.

Il programma di questa singolare festa natalizia è ancora aperto. I gruppi di animazione hanno già annunciato la loro partecipazione, altri sono ancora attesi. Il Comitato per le manifestazioni a Torino organizzerà una serie di piccoli concerti di canti natalizi. Sabato 17, dall'assessorato per l'Asseito urbano, la festa dei bimbi sarà al centro del pomeriggio dedicato ai pedonali. Sulla piazza sarà presente la Banda dei bambini, una mostra fotografica dei nuovi piani di viabilità. Per la sera del più piccolo due moto e due radio della polizia urbana sono a disposizione dei ragazzi che potranno salire a bordo. Alcune hostess raccoglieranno pareri dei torinesi sulle nuove isole pedonali. Sarà presente anche il «castorino» che offrirà speciali cioccolatini a ogni bimbo.

Proseguiranno la pubblicazione delle offerte ricevute dal per gli alluvionati: in memoria di Michele, 500.000; Carlo Vignolo 500.000; Verza Kahale 500.000; Marengo Ernesto 500.000; Graziosi Antonio 500.000; Coniglio 500.000; Tamburini Maria San Benedetto 500.000; Piero e Teresa Angelotti Comodossola 500.000; studenti Ili Borghesia 480.000.

Brischetto Salvatore 400.000; alunni d.s. scuola Negri

387.000; Cardonna Alessandro 364.500; Paolo e Daniela 300.000; Ci Luca e il Casero 300.000; Loreto M. 300.000; N. 300.000; Anna e 300.000; Fornari Anita 300.000; Ceccarelli Claudia 283.500; personale residenze ambasciata del Giappone 250.000; V.A. IV 250.000; ginnasio liceo Nolli Fano 215.000; Pozzo Secondaria ins. alun. D. elem. Iglesias 200.000; A.I.B.E.S. Torino 200.000; Tolo Gastone 200.000; Pedovan 200.000; Luca Ugo 200.000.

Associazione nazionale Carabinieri sez. Varese 200.000; Volero V. Italiano 200.000; Sandro Renata 200.000; Ferrari M. 200.000; Clara 200.000; Tiki Luigina 200.000; Boria e Biocco Graciano 200.000; Acciani Giuseppina San Benedetto 200.000; De Peron P. 200.000; Castelnuovo A. 200.000; Emy 200.000; ins. alun. C. Iglesias 200.000; Carla Marili 200.000; Argento Vito 174.000.

Baldoni Cecilia 150.000; Trompato C. 150.000; circolo Arci S. Germano Vercellese 150.000; gruppo dipendenti supermercato San Secondo Pinerolo 150.000; Pazzali Gabriella 150.000; Baggetta Annunziata 150.000; sc. media P. Damiano p.za Garibaldi Ravenna 1.140.000; in memoria Gello Antonio - gli amici di via 34 Torino 125.000; Sherpa Systems Intematel 123.577; JSG 5 ATAF VI 105.000; 2 S.M.S. Recupero CI 105.000; Carla 100.000; Salerno 100.000; Zanchi Luciano 100.000; Giampaolo 100.000.

Privato Miriam 100.000; Morandi Emilia 100.000; Laura Tricco 100.000; Citalino Piacenza 100.000; Gazzaniga 100.000; Di Sibbio 100.000; Cero 100.000; Cataldo Carmelo 100.000; C.F. 100.000; Bastienne Giudita



I giocattoli donati dai bimbi in piazza Carignano saranno recapitati in poche con una singolare carovana dell'amicizia

Corno 100.000; Paoletti G. Carlo 100.000; Tavella 100.000; Ruggeri Nella 100.000; Rosanna Cipriani Roma 100.000; Guzzeloni Giorgio Pieve S. Giacomo (Cr) 100.000.

Cristina Berio Gandolfo 100.000; famiglia A.R. 100.000; da una cabina 100.000; Pissarello V. 100.000; Nerviani Renata Oleggio 100.000; Eleonora e 100.000; Iam. Negrà 100.000; Diana Maria 100.000; Cicchiello Mauro 100.000; Chapellu Emesele 100.000; Cabriz Nives 100.000; Pontiroli M. 100.000; Alberto 100.000; Mattini 100.000; Riva Nino 100.000; Montanari Silvano 100.000; Rossi R. 100.000; F.M.

Elisabetta 100.000; Bergamaschi Sonia Modena 100.000; Stangherlin Milano 100.000; Pantellini Riccardo 100.000; Olivieri Franco 100.000; Nicotri Maria L. 100.000; Tonus Ennio 100.000; Tadini Roberto Vanzago 100.000; Von Ziegler Albina 100.000; Gozzo Lilia 100.000; Tortelli 100.000; Ancevoli 100.000; Vignola Giuseppe 100.000; Verderone G. 100.000; Trucco C. 100.000; Dallou Giorgio 100.000; Concutelli Oscar 100.000; da Oleggio 100.000; Roberto e Acquati Antonella 100.000; Invernizzi A. 100.000; Grioli P. 100.000; Giuliano M. 100.000; Rossi R. 100.000; F.M.

100.000; G.P. 100.000; Vercesi M.L. 100.000; Conrotto S. 100.000; media P. Damiano p.za A. Garibaldi Ravenna ci 52.000; Olimpia De Giglio Molfetta 80.000; Lagravinese Milena 60.000; Casira Vassalini 60.000; Cecilia Tregnago 60.000; Morchio Gabriella Maso della Pieve 50.000; Zapponi G.A. 50.000; Lercher Giacomo Bolzano 50.000; Scaramuzzino Silvana 50.000; Salomon Dolores Belluno 50.000; Ricci Marcello Fano 50.000; Pugliesi Giuseppe 50.000; Pizzi Ongrato 50.000; Eusapia 50.000; Ferranti Gina 50.000; Fala 50.000; Adela 50.000; Grascenzi V. 50.000; Colombo Innocente 50.000; Colombo Innocente

50.000; Ceppellini Gianfranco 50.000; Pellegrino Giovanni 50.000; Guidi Maria Agata 50.000; Grandesso Teodolinda Ve. 50.000.

F.S. Castellamonte asso. A.R.P.A.S. 200.000; Alessandra s.d.o novembre 200.000; S.G. Bergamo 200.000; Z.A. Ivrea 200.000; per il sinistrato Piemonte sorgente di cultura storia, di virtù religiosa, politiche, civili e militari. Marcello Farina 200.000; L.C. Torino 200.000; Barbara 200.000; dipendenti Cofap 200.000; G.B. Casalella 200.000; Maria T. a Giorgio 200.000; S.A. Cavagnolo 200.000; M.M. Venezia 200.000; S.G. 200.000; C.G. Santo Stefano Ticino 200.000; M.C. Milano 200.000; Carla 200.000; siamo con voi Marina Di Pasquale 200.000; G.M. Ayas 200.000; R.M. Alessandra 200.000; I elementari Gramsci 200.000; C.G. Robata 200.000; ditta Stalston 200.000; F.O. Milano 200.000; classe 200.000; Renata e Pietro 200.000; Ugal-Lancia Ivco 200.000; Bolzano 200.000; M.C. Venezia Mestre 200.000; O.L. Virgilio 200.000; decoratori biellesi 195.000; C.G. S. Michele Mondovì 180.000; disoccupato per la emigrazione 180.000; Agenzia per l'impiego del Piemonte 175.000; maestranze Boti Cannara spa 175.000; A.S.M. 170.000; Iam. Niccolò 170.000; I.I. 170.000; M.I. Milano 165.000; Alini 165.000; amici di Fi. 160.000; classe terza I scuola Jovine 150.000; C.V. 150.000; G.M. Città 150.000; Coda 150.000; in suffragio 150.000; Simonetta e mamma 150.000; Girolle 150.000; P.M. Colognola 150.000; C.I. Fubine 150.000; enonimo di Novara 150.000; P.S. Milano 150.000; in memoria Marisa To. 150.000; S.C. Milano 150.000; P.C. Mito 150.000; Carla 150.000; B.G. Monza 150.000; L.G. Portoceresio 150.000;

Aida Dequal 150.000; R.A. Faenza 150.000; F.C. Agordo 150.000; B.L. Belluno 150.000; L'infinito e carapificio nazionale spa 142.000; I.D. Volta 140.000; amici Mantova 140.000; auguriamo che più presto possiate ritornare alla vostra dipendente Colomba 135.000; scuola D'Acquisto 3 A. B. 135.000; S.F. Vergate 130.000; per tutti i bimbi da Andrea, Fabrizio e Federica 130.000; dipendenti Continente Nichelino 127.000; classe V E G.B. Gressi 125.000; classe II di Esperia 123.000; collaboratori 120.000; G.M. Loro C. 120.000; P.G. Angelo Lodigiano 120.000; IC S.M.S. di Mufazzano 120.000; alunni IV A scuola Duchessa 115.000; a ricordo e suffragio mamma di Siringari Alberto, un gruppo di dipendenti Cartotecnica Moncalieri 110.000; V.M. Forno 110.000; stazione carabinieri di S. Giorgio di Lomellina 110.000; gruppo dipendenti piscina stadio 110.000; scuola elem. Boccheggiano 106.000; Ranzo e Silvia 100.000; personale PT ragioneria 100.000; C.G. Moretta 100.000; P. Plera 100.000; G. Roberto 100.000; G.P. Arignano 100.000; W.J. 100.000; Serena a Niccolò 100.000; Franca 100.000; B.S. Vedano al Lambro 100.000; B.A. Trona 100.000; S. S. Luigi 100.000; B.F. Cusano Milanino 100.000; M.A. Carugate 100.000; B.G. Vedano 100.000; G.F. Miasino 100.000; due pensionati 100.000; C.G. Villa d'Alma 100.000; L.V. Desio 100.000; V.R. Paolo Verano Brianza 100.000; Grazia Schenone 100.000; Caylio Pietro 100.000; scuola media Brustolon- classe 2 F 100.000; B. Carla 100.000; F.M. Pia Busto Arsizio 100.000; profumaria Anna Corbetta 100.000; F. Luigi 100.000; Aida 100.000; C.R. Carro 100.000; B.G. Francesco al Campò 100.000.

Totale 19.154.735.000

MASCHIO o FEMMINA? L'IMPORTANTE E' CHE SIA SANO

Ogni bambino diritto a nascere sano. Per questo abbiamo in Italia di consulenza genetica e prenatale. Qui, medici specialisti sono a vostra disposizione per darvi tutte le informazioni e l'assistenza per evitare o ridurre eventuali rischi riproduttivi. Il nostro Telefono Rosso è in grado di dare le risposte più rapide e precise ai vostri dubbi, vostre ansie, alle domande indirizzarvi subito al centro a voi più vicino per una gravidanza vissuta più tranquillità.

se aspettate un bambino, potete ugualmente aiutare la nostra che anni di diffusione del metodo prevenzione, per potenziare la ricerca, per portare assistenza medica psicologica o informativa, ai malformati e alle loro famiglie, per organizzare convegni al fine di favorire lo studio e risultati.

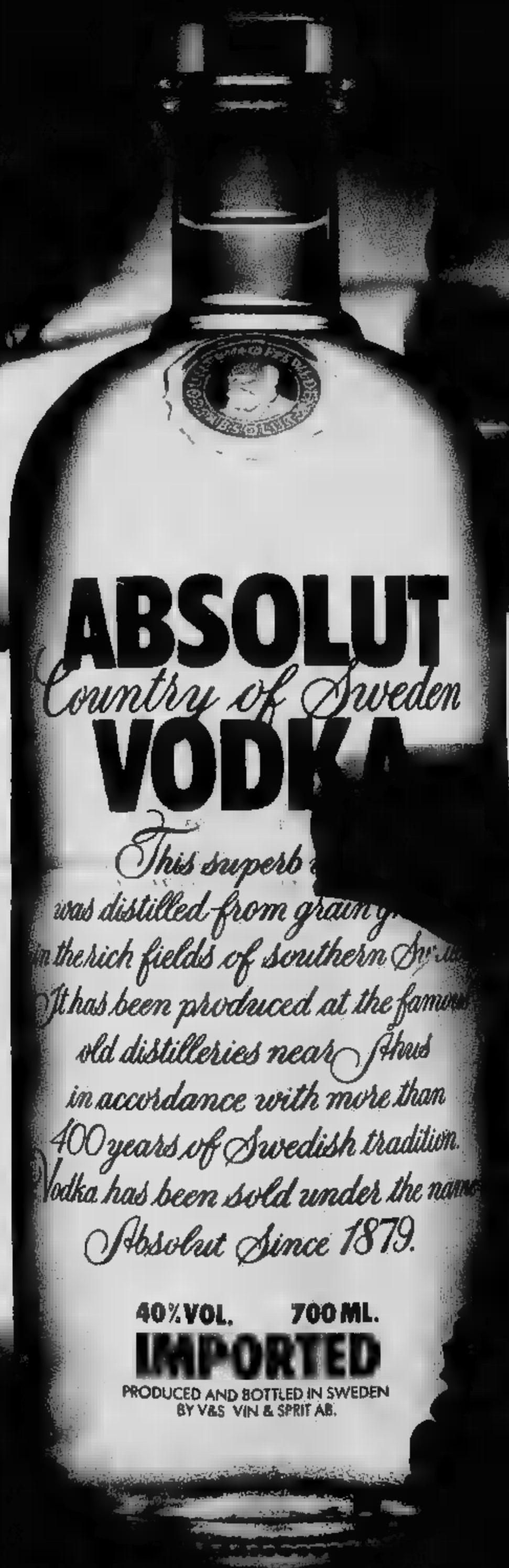
Noi vi ringrazieremo promuovendovi
ANGELO DEI BIMBI

ASM
ASSOCIAZIONE ITALIANA STUDIO MALFORMAZIONI

Oro 18 ct., movimento automatico, vetro zaffiro, resistente all'acqua fino a 30 mt.

BAUME & MERCIER
GENEVE

Aosta F. ■ AURUM VIA DEI TILLIER 12
DE' MARCHI LOC. VILLA DEI FIORI



ABSOLUT
Country of Sweden
VODKA

*This superb vodka
was distilled from grain grown
in the rich fields of southern Sweden.
It has been produced at the famous
old distilleries near Åhus
in accordance with more than
400 years of Swedish tradition.
Vodka has been sold under the name
Absolut since 1879.*

40% VOL. 700 ML.


IMPORTED

PRODUCED AND BOTTLED IN SWEDEN
BY V&S VIN & SPRIT AB.

ABSOLUT BRAVO.

OPEL ITALIA E AUTO 3
CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA


IL NOSTRO CONTRIBUTO.

Opel Italia e la Concessionaria **!auto 3**  prendono l'iniziativa: è un intervento concreto di solidarietà verso gli automobilisti che hanno subito danni alle loro vetture nelle zone alluvionate.

Per le auto distrutte

La Concessionaria Opel offre un contributo importante per l'acquisto di una Opel nuova: il 20% di riduzione sul prezzo di listino. Insieme a condizioni particolarmente agevolate sul finanziamento: il pagamento anticipato delle sole spese di messa su strada; l'Iva e il resto dell'importo in 24 mesi al 6% di interessi. Possibilità fino a 48 mesi.

Per le auto danneggiate.

La Concessionaria Opel **!auto 3**  è pronta a riparare le vetture danneggiate dall'alluvione con il 50% di riduzione del prezzo di listino dei ricambi.

!auto 3 

C.so G. Ferraris, 58 - ASTI - Tel. 35.25.80 **OPEL** 
 Loc. S. Marzanotto, 322 - ASTI - Tel. 59.78.22-5

CORSA, ASTRA, VECTRA, CALIBRA, OMEGA, FRONTERA E I VEICOLI COMMERCIALI.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI UNA OPEL CORSA, SWING 1.3i 3 porte • Prezzo chiavi in mano della vettura: L. 16.650.000 • Riduzione del 20%: L. 3.330.000 • Anticipo spese «messa su strada»: L. 1.214.000 • Importo residuo da finanziare: L. 12.106.000 • 24 rate mensili di L. 536.700 • Nessuna spesa di apertura pratica • T.A.N. 6,00% • T.A.E.G. 6,17% • A.R.I.U.T. esclusa • Offerta non cumulabile con altre iniziative, valida fino al 14/1/1995, riservata ai Clienti con requisiti di affidabilità per GMAC Italia.

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE

Incerto il futuro del sacerdote dopo la condanna ■ un anno in primo grado

Don Mignatta lascerà San Secondo?

Ieri non ha celebrato messa. Ancora **commento ufficiale della Curia. Solidarietà e amarezza da parte di numerosi fedeli. La difesa ha deciso che presenterà ricorso in appello**

ASTI. I fedeli lo hanno atteso inutilmente. Ieri mattina sotto le volte della Collegiata di San Secondo la sua voce non è risuonata nel giorno della festa dell'Immacolata. Don Pietro Mignatta, 70 anni, è rimasto in canonica. Avrebbe ricevuto telefonate di solidarietà da parte di parrochiani, ma ha preferito non mostrarsi.

A sostituirlo nella funzione delle 12, la più seguita, monsignor Guido Montanaro. In precedenza le altre messe erano state celebrate da don Angelo Franco.

In chiesa, nonostante il giorno festivo, qualche vuoto nei banchi. Dal pulpito un riferimento alla tragedia dell'alluvione, ma nessun accenno all'omelia alla vicenda giudiziaria che ha coinvolto il canonico, condannato il giorno prima ad anni con benefici di legge.

E' ritenuto colpevole di calunnia e tentata violenza privata ai danni del marocchino Khalid El Arrag. Il David Monti, nella requisitoria aveva chiesto due anni di reclusione. La sentenza di condanna è giunta a sorpresa dopo che la difesa del sacerdote - indotto dal marocchino a ritirare la costituzione di parte civile e la querela per il reato di ingiuria, in cambio di un risarcimento che «mormora» attorno ai milioni.



La facciata della Collegiata di San Secondo di cui don Mignatta è canonico

Ora, dopo il verdetto di primo grado, rimangono, tra i tanti, anche i dubbi sul futuro del sacerdote. «Resta o lascia San Secondo?». E' domanda ancora senza risposta. L'immagine della chiesa più importante di Asti era da anni legata a quella canonica.

Don Mignatta, nei giorni scorsi, in una lettera aveva rimesso il mandato al vescovo rinunciando fin d'ora ai suoi incarichi in parrocchia, affinché effettui le scelte che ritiene più opportune.

Scrivendo al vescovo, don Mignatta aveva ribadito ancora una volta la sua estraneità ai fatti. Da parte della Curia non si è avuta ancora nessuna reazione ufficiale. L'amarezza per

una vicenda che ha turbato la vita diocesana è comunque palpabile.

Confidandosi agli amici Mignatta avrebbe ribadito la volontà di lasciare la sua parrocchia, sottolineando l'età avanzata e le non buone condizioni di salute.

La vicenda giudiziaria non è finita. I legali del sacerdote, Gianluigi Dapino e Francesco Benzi, presenteranno ricorso in appello appena il gup Franco Carpinieri depositerà le motivazioni della sentenza. Secondo i difensori non sarebbero stati approfonditi aspetti che a loro avviso avrebbero comprovato la veridicità delle affermazioni del religioso. Egli ha sostenuto di es-



Don Mignatta in un momento sereno, benedice il cavallo di S. Secondo al Palio del '98

vittima di un complotto di un gruppo islamico. Un testis tunisino avrebbe fatto riferimento ad una presenza di un gruppo di integralisti dell'Islam in città. Altri testi negli

interrogatori hanno invece appoggiato la versione di El Arrag, sostenendo di ricevere a loro volta proposte equivocate da parte del sacerdote. [r. n.]

MESSAGGI DAL DOPO ALLUVIONE

Stato si gli unici aiuti

La Gazzetta Ufficiale repubblicana Italiana 24/11/1994 ha pubblicato il decreto-legge n° 646, dal titolo «interventi urgenti a favore delle zone colpite dalle eccezionali avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali nella prima decade del mese di novembre 1994». Nel decreto è stata inserita l'autentica perla, l'articolo 14) riguardante «atti di liberalità, versamenti di privati in favore delle amministrazioni pubbliche o associazioni varie per far fronte agli eventi del 5-6 novembre, che trascrivono integralmente: «Alle donazioni beni mobili e beni mobili registrati, effettuati in favore di amministrazioni pubbliche in relazione agli eventi alluvionali di cui all'articolo 1 comma 1, si applica l'articolo 783 codice civile indipendentemente dal valore della donazione. L'accettazione delle donazioni è effettuata con provvedimento dell'amministrazione pubblica interessata, in deroga alle vigenti disposizioni. Agli atti di donazione non si applica l'imposta sulle donazioni. Le amministrazioni pubbliche destinatarie delle donazioni ne dispongono nel rispetto della destinazione indicata dai donatori, ai versamenti di somme denaro effettuati in favore di amministrazioni pubbliche a fini di liberalità, per la realizzazione di interventi necessari a far fronte ai danni derivanti dagli eventi alluvionali cui al presente decreto, affluiscono all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, decreto ministro del Tesoro, capitolo istituito nello stato di previsione del mi-

nistero dell'Interno ai sensi dell'articolo 2, comma 2, primo periodo. L'utilizzo delle predette amministrazioni competenti con modalità di cui all'articolo 2, comma 5. Questo è quanto riportato.

Sino a prova contraria, almeno fino a oggi, le amministrazioni hanno ricevuto da parte del Governo «niente, i cittadini colpiti e gli esercenti di attività produttive e commerciali ancora meno, cioè niente.

Mentre per sostituire automezzi, macchinari, attrezzature, materiale danneggiato o distrutto dall'alluvione deve anche pagare l'Iva, per cui per ogni milione speso, si devono aggiungere 140 mila lire.

Quindi lo calamitoso lucro pure: questo è semplicemente assurdo e ingiusto. In altre occasioni l'immediatamente fatta scattare l'esenzione dell'Iva, Nord Italia invece, viene regalato l'articolo 14, che forse ho compreso, perché l'intenzione autentica era quella di esaltare ulteriormente le autonomie locali.

Italo Serzanini, componente Comitato provinciale Ppi

Quei meravigliosi ragazzi di

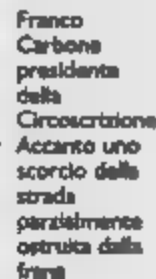
La bella favola della nonna sempre con: c'era una volta; quella dell'inverso alluvione del nostro piccolo paese invece, si chiama: realtà meravigliosa e palpitante «gruppo Strambino e Comune».

Arrivarono lunedì freddo e melmoso, era il 21 novembre, con loro arrivò anche il sole dell'aiuto concreto e della ricostruzione affettuosa e materiale. Signori parlamentari Roma le chiacchiere si fa nullo; ottengono risultati, invece, questa gente del gruppo Strambino e del loro Comune che hanno adottato Cerro Tanaro sotto la direzione del vicesindaco Savino Beiletti e del sindaco Garetto e con la fatica, la competenza e la disponibilità di 16 meravigliosi lavoratori ognuno col suo incarico, la sua esperienza la sua volontà e col cuore in mano.

Si chiamano: Maurizio, Urbano, Piergiorgio, Alberto, Agostino, Mauro, Ferruccio, Sergio, Domenico, Gabriella, Leo, l'americana dell'Ohio, Walter, Domenico, Elio, Vincenzo avanguardia operativa con alle spalle l'intero paese di Strambino che con le sue frazioni conta circa 7000 abitanti. Hanno ripulito la malma, imbiancato, dove occorreva intonacato soffitti e pareti, hanno ripristinato impianti elettrici nel panificio Pero, nella tipografia Mondograf, nel circolo Aroi, nei due negozi alimentari Allosio e Gatti; poi generosa l'hanno data anche ai privati cittadini danneggiati oltremodo nelle loro case.

Foi sabato 11 novembre quando gli esercizi commerciali Allosio e Gatti hanno riaperto al pubblico si sono visti arrivare ognuno un grande mazzo di fiori augurali un semplice biglietto che diceva: auguri dal Gruppo Strambino e dal Comune. Queste sono le cose più belle della nostra alluvione.

Grazie di Strambino e che iddio vi benedica, Giuseppe Piani, Cerro Tanaro



Franco Carbone presidente della Circonscrizione. Accanto uno scorcio della strada parzialmente ostruita dalla frana

to l'intervento nel piano delle opere '95.

A essere di cattivo umore sono soprattutto molti genitori dei 34 bambini che, provenienti dalla zona Val Rilate, frequentano la scuola di Viato. «Per non rischiare - dice Carbone - evitano di percorrere questo tratto di 1 chilometro e finiscono per andando a imbottigliarsi con i loro, XXV Aprile via Conte Verde per poi raggiungere Viato dal campo calcio del Don Bosco. E' giusto questo?».

Laura Moscone

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PORTACOMARO STAZIONI-TELECOM-ITALIA

Il riconferma per Graziano presidente

Marco Graziano, 32 anni, dipendente alla Cr-Ai, è stato riconfermato presidente della Circonscrizione. L'elezione è avvenuta mercoledì. Graziano, a capo di «Unione democratica», il presidente dell'85. Lo affiancheranno il vice Pierino Trevisi, anch'egli riconfermato nell'incarico, e Brunella Graziano (segretaria).

ASTI EST

Potenziata la 6 dell'Asp per San Fedele

Asti Est e Asp hanno raggiunto l'intesa per il potenziamento della linea 6 (serve la del San Fedele, dove molti abitanti hanno perso l'auto a causa dell'alluvione). Il servizio, avviato da qualche giorno, è sperimentale e durerà tre mesi. I nuovi orari i seguenti: partenza Piazza Marconi: 6,35; via Po: 6,50; arrivo piazza Marconi: 7. Seguono le 7,15-7,30-7,50; 8,15-8,30-8,40; 9,15-9,30-9,40; 10,15-10,30-10,40; 11,15-11,30-11,40; 12,55-13,10-13,20; 13,40-14-14,10; 15,15-15,30-15,40; 16,15-16,30-16,40; 17,15-17,30-17,40; 18,15-18,30, 18,40; 19,30-19,45-20.

ASTI SUD

Due consultori Cif in funzione da gennaio

Accordo tra Asti Sud e Cif (Centro italiano femminile): quest'ultimo, a partire da gennaio, allestirà due piccoli consultori a favore degli abitanti della circoscrizione. Il primo servirà il quartiere di corso Alba (locali Centro civico), il secondo sarà attivato a borgo Tanaro (spazi ancora da reperire). Le strutture funzioneranno indicativamente il martedì, mercoledì e giovedì. Visite gratuite.

Richiesta di perizia per la stabilità del ponte

La Circonscrizione sollecita il Comune a svolgere una perizia uno dei due ponti che collegano la parte bassa Valgerano quella alta. L'opera è stata lesionata durante l'alluvione. Il Comune ha l'area, ma non ci ha detto chiaramente il ponte è impraticabile - dice il presidente Giuseppe De - di conseguenza gli abitanti continuano a transitarvi. [r. n.]

Proteste per il mancato ripristino della strada di Val Guino chiusa da un anno

A Viatostrò frane con polemiche

Uno smottamento ha reso parzialmente impraticabile la via che collega la zona Nord Val Rilate. Il presidente della Circonscrizione: «Quanto dovremo aspettare ancora?». L'intervento nel piano delle opere '95

ASTI. Storia di strada chiusa un anno e non si sa quando potrà riaprire. «A novembre 1993 - ricorda Carbone - c'è stata la prima frana. Il Comune ha viatostrò l'accesso. Nel febbraio '94 è andato dal commissario straordinario Priore a chiedere quando la strada avrebbe potuto riaprire. Risposte vaghe. Dopo qualche mese ho sollecitato l'allora capo Lavori pubblici, Ugo



è chiusa da un anno e non si sa quando potrà riaprire. «A novembre 1993 - ricorda Carbone - c'è stata la prima frana. Il Comune ha viatostrò l'accesso. Nel febbraio '94 è andato dal commissario straordinario Priore a chiedere quando la strada avrebbe potuto riaprire. Risposte vaghe. Dopo qualche mese ho sollecitato l'allora capo Lavori pubblici, Ugo

Gamba. «Niente da fare». «Con le piogge autunnali - continua Carbone - la strada ha ceduto in altri due punti. Ho nuovamente posto il problema all'assessore Tollemato, poi è venuta l'alluvione e tutto si è nuovamente incagliato. Nonostante la chiusura, la strada continua a essere percorsa da auto, trattori, motorini. Intanto il Comune ha inseri-

to l'intervento nel piano delle opere '95.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

tra l'indifferenza

Nei giorni scorsi, su «Specchio dei tempi» è stata pubblicata la lettera di Raffaele Sinisi che descriveva la «odissea» di un ospedale. La madre di questa lettrice da un tumore: la signora Sinisi lamentava il fatto che nessun medico o infermiere abbia mai detto una parola di conforto o una frase gentile. Ora, vorrei esprimere a questa lettrice tutta la mia solidarietà, anche perché, purtroppo, un'esperienza analoga l'ho avuta anch'io all'ospedale di Asti. Sono rimasta vedova un anno e mezzo fa: mio marito, Giuliano, nel gennaio 1993 è stato ricoverato per i primi manifestarsi dello stesso male. E' rimasto in ospedale (reparto Medicina) fino al 10 maggio, quando la malattia ha avuto il sopravvento. E' stata un'esperienza terribile: dovevo stare allegramente che lui doveva e anche per me, nessuno, né medici né infermieri ha mai avuto una parola gentile. Sono stata lasciata sola con il mio dolore, vedevo mio

marito deperire giorno per giorno. Mi sembra incredibile che persone come noi, che pure svolgono una professione delicata, non possano mostrare mai neppure il minimo segno di umanità. E' giusto che una persona come mio marito, che ha lavorato per oltre 30 anni nella casa di cura (ib Mai) e non ha potuto godersi neanche un po' di pensione, si sia lasciato morire nell'indifferenza di tutti? Proprio lui che aveva dato la vita per gli altri: era anche un donatore di sangue. E' davvero difficile donare un po' di umanità? Iolanda B. Asti

«Quella pubblicità è uno...»

Come tanti altri astigiani ho visto sgomento il dramma dell'alluvione e persone che da un giorno all'altro hanno perso tutto o quasi. Tornando a casa la sera e ritrovandomi in un ambiente caldo e confortevole posso non pensare subito dopo a quella città così profondamente ferita. Qualche giorno fa ho trovato nella cassetta delle let-

tere un elegante opuscolo di una gioielleria cittadina che pubblicizzava i propri oggetti in oro. Collane, bracciali, anelli, orecchini, orologi fotografati con maestria e propagandati arte, evidentemente guardando a Natale. Non sarebbe invece stato meglio pensare a quella mezza città che è appena fango e, anche solo per una questione di buon gusto, rimandare il Natale 1996 iniziata che gli abitanti di corso Savona e dintorni sentiranno sicuramente come un ulteriore schiaffo in faccia? Lettara firmata

Via Petrarca: servono strisce pedonali

Vorrei segnalare che, una volta finiti i lavori stradali dell'estate scorsa, non più ridisegnate le strisce pedonali per l'attraversamento di Via Petrarca, all'altezza del semaforo con corso Dante. È un punto molto pericoloso anche per l'alta velocità delle auto e bisogna provvedere. Luigi Giaccherio, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Mazze: 726.390
Castagnole Langhe: 878.348
Montebelluna: 955.333
Montebelluna: 83.888
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelluccio d'Asti: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Castagnole Langhe: 878.181
Castelluccio d'Asti: (011) 9878.182
Castiglione: 966.098
Montebelluna: 955.333
Montebelluna: 83.888
Mazze: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

POLIZIA pronta interv. 113

Asti: Questura 418.111
Strade: Asti: 212.358
Mazze: 721.704
Autostrada A31: (0131) 981.289

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Castello: 928.444
Canelli: 832.525
Castelluccio d'Asti: (011) 9878.182
Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Montebelluna: 83.888

MONITORING

Montebelluna: 917.444
Montebelluna: 928.788
Montebelluna: 83.283
Mazze: 78.21
Rocca d'Asti: 408.180
San Damiano: 975.910
Villanova: 943.844
Villanova: 948.565

ASTI: 50.196

Bubbia: (0144) 81.88
Canelli: 823.863
Castagnole Langhe: 878.181
Castelluccio d'Asti: (011) 9878.182
Castiglione: 966.098
Montebelluna: 955.333
Montebelluna: 83.888
Mazze: 721.523
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO

Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.948; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 18,30 alle 8 e servizio ambasciata (dopo presentazione di ricetta medica urgente) la farmacia Maggiori, corso Torino 91, tel. 212.948.
Canelli: Bioli, via XX Settembre 1.
Montebelluna: Ardicore, via XX Settembre.
Mazze: Ballo, via C. Alberto 85.

GLI APPUNTAMENTI

COLLOCAMENTO

«Chiamate» per disoccupati terranno stamane, alle 10,30, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti (ex ufficio di collocamento) la chiamata avverrà al lavoro addetti in lista di mobilità, integrazione straordinaria, disoccupazione da oltre due anni. Gli avviamenti al lavoro riguardano gli enti pubblici e privati. La sezione per l'impiego ha sede in via Crispi 17.

AMBITALI

Domenica mercato straordinario

Domenica terrà nelle piazze Alfieri, Libertà e Campo del Palio il primo dei due mercati straordinari di Natale. La bancarella funzioneranno nel normale orario dei mercati settimanali. L'altro appuntamento è fissato per domenica 18.

STUDENTI

Premiazione in Provincia

Premiati stamane gli studenti vincitori «La giornata europea della scuola». La manifestazione

prende due sezioni: figurative e scritte. La cerimonia si terrà alle 10 in Provincia.

giochi pro alluvionati

La sezione villanovese della Caritas ha messo a disposizione un lotto per la raccolta di giocattoli organizzata da alcune aziende torinesi e indirizzata ai bambini di alcuni paesi alluvionati. L'iniziativa proseguirà fino a sabato 17 novembre. Giochi e contributi saranno donati ai piccoli di Cerro Tanaro, Rocchetta e Castello d'Annone. Il comitato della Guardia di Finanza di Asti ha dato la propria adesione all'iniziativa e sovrintenderà alle operazioni di raccolta e consegna nei vari paesi. Informazioni al 948.460.

Un simbolo per gli archivi

16 alla filiale astigiana della banca di Credito cooperativo «Vezza d'Alba, corso Alfieri 55» premiato il bozzetto del concorso per il ventennale dell'ordine degli Architetti della provincia di Asti.

Dopo la disastrosa alluvione si sta modificando la geografia commerciale

Canelli: la fuga dal Belbo

Molti esercenti vogliono spostare l'attività in zone più sicure (destra del Belbo e centro storico)
Gli esercizi danneggiati dalla furia delle acque sono stati 150 su 240. Il problema dei risarcimenti

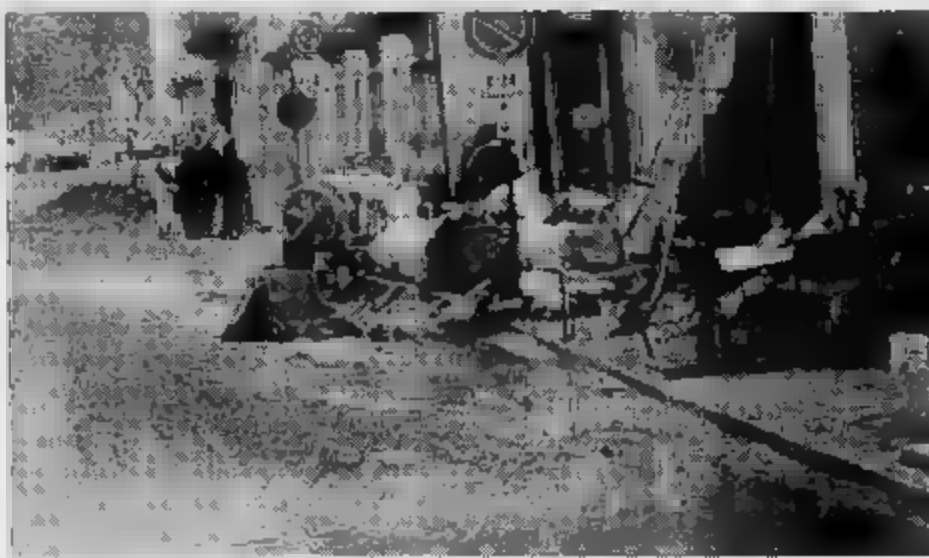
CANELLI. La piena del Belbo ha distrutto gran parte dei negozi canellesi (150 su 240). Ora, dopo oltre un mese dallo straripamento del fiume la geografia commerciale della città si sta modificando.

Sono numerosi infatti gli esercizi colpiti che hanno cambiato sede; alcuni provvisoriamente, altri in via definitiva.

La fuga dal centro città, come molti definiscono questo piccolo esodo, si è avuta soprattutto verso le zone cittadine che non sono state invase: tutta l'area urbana sulla sponda destra del fiume (il Belbo è straripato totalmente lungo la sponda sinistra) e il centro storico canellese (via Giuliani e piazza Gioberti).

Il negozio di abbigliamento «Boogies» in via Roma, proprio a pochi metri dal palazzo comunale. L'acqua ha raggiunto quasi i tre metri. Sono andati distrutti tutti i mobili, gli scaffali, la merce. Ora il negozio è stato riaperto all'inizio di via Giuliani, in un locale appena ristrutturato.

«La sede di via Roma è completamente inagibile», dicono le titolari, le sorelle Anna e Maura Rossetti - per questo abbiamo deciso di trasferirci qui. Speriamo che gli affari tornino alla normalità. Della roba che era in negozio abbiamo salvato solo pochi capi. Il resto l'abbiamo buttato. Per riaprire abbiamo chiesto credito ai fornitori e per il futuro speriamo che arrivino



Viale Risorgimento a Canelli devastato dall'alluvione. Numerosi negozi si sono ora trasferiti in zone più sicure della città (destra del Belbo, via Giuliani e piazza Gioberti)

gli aiuti dallo Stato o che le banche ci concedano un po' di respiro».

Anche la sede canellese Cassa di Risparmio di Asti, che era nella centralissima piazza Gancia, è stata trasferita. Ora la Crat è ospitata provvisoriamente nel salone Riccadonna, in corso Libertà.

Sempre sulla sponda destra del Belbo si sono trasferiti altri negozi. Enrico Salsi, titolare di negozio di abbigliamento in piazza Cavour, ha riaperto in corso Libertà: «Il pavimento del locale, di cui tra l'altro sono proprietario, è crollato - dice - I lavori da fare sono molti. Starò qui per un anno, ma conto di

tornare in centro».

Più avanti, in Riccadonna, si sono trasferiti «Stilmoda» (abbigliamento) e «Turco» (tessuti); prima in viale Indipendenza, in un fabbricato proprio a ridosso dell'argine. L'acqua li ha inondati raggiungendo il metro a mezzo.

Vittorio Giovannone della «Stilmoda» però non ha intenzione di mollare: «Siamo nel commercio da quarant'anni - dice - Ci trasferiti qui solo provvisoriamente. Io in viale Indipendenza ci voglio tornare e mi auguro che quella strada venga valorizzata, come non lo è mai - fino al giorno dell'alluvione».

Beatrice Turco però, titolare del negozio di tessuti, ha ancora negli occhi la distruzione che l'acqua ha portato. «È davvero se tornerei, se riaprirò. Ora è difficile persino parlare di quanto è successo». Intanto, oltre all'esodo forzato dei negozi, fioriscono sulle vetrine ripulite dal fango, i cartelli che annunciano sconti e ribassi consistenti, solo di merce alluvionata. «È un modo per riprendere gli affari e limitare i danni. Un modo per credere ancora nel futuro e continuare a lavorare» spiega un commerciante.

Filippo Laganà

Si rifà il «Savona», già riaperto il Cannon d'Oro

La rinascita di Nizza passa anche in cucina

NIZZA. «Entro gennaio riaprirò il locale»: lo affermano in con slancio, Armando e Rosetta Lusso titolari del ristorante albergo «Savona», chiuso quel tragico sabato dell'alluvione. Il panoramico e sfortunato punto di via Cirio, su cui si affaccia il «Savona» è stato uno dei primi ad essere colpito dalla furia delle acque: da quelle del rio Nizza nel pomeriggio e quelle del Belbo in serata.

I coniugi Lusso in un mese di lavoro continuato (solo domenica per la prima volta ci siamo presi un pomeriggio di riposo raccontano), hanno sgomberato fango e detriti. L'entrata di nuovo acquisendo la sua fisionomia, ma i danni sono stati tali e tanti, che il ristorante sarà più che un mese. «Siamo costretti a chiudere una parte del salone - spiega Lusso - dimezziamo i coperti ad un cinquantina, ma dobbiamo ricomprare tavoli, sedie, arredi. Anche in cucina il disastro era totale: il fango si è infilato nei forni, nei frigoriferi e nei freezer. Impressionante ed indimenticabile per chi ha visitato il «Savona» subito dopo l'alluvione, l'immagine dell'enorme frigo capovolto nel magazzino. «Ora sta tornando tutto a posto - aggiunge - setta Lusso - e hanno aiutato i militari della brigata Legnano e i volontari della Croce Rossa».

Il lavoro da fare è ancora tanto prima che dalla cucina possano nuovo arrivare i profumi del «tajarin», degli agnolotti e



Armando e Rosetta Lusso titolari del ristorante «Savona» hanno lavorato per settimane nel fango per riportare agli antichi splendori il loro locale. Riaprirà a gennaio seppur ridimensionato

dei bolliti misti. «Pensare che stavamo preparando per la Fiera di San Carlo - ricordano i Lusso - ed avevamo tutto prenotato per il fine settimana. Invece il fango si è inghiottito tutto e per colpa di sfortuna nel locale è anche divampato un incendio che ha distrutto la centralina elettrica. Oggi il fango non si vede più: Armando Lusso improvvisandosi elettricista e falegname ha rivestito le pareti, lasciando però un riquadro a vi-

del muro sottostante «per dimenticare dove è l'acqua».

In via Cirio, maggiore fortuna è toccata al vicino ristorante Cannon d'Oro, che pur danneggiato, ha già potuto riprendere l'attività. Anche la lavanderia di Daniele e Vera Caffa ha riaperto i battenti, ma i danni per i macchinari perduti ammontano a decine di milioni. E dallo Stato non è ancora arrivato niente. (e. ce.)

Proposta di legge

Il fondo perduto per le imprese

ASTI. I parlamentari della Lega Nord, su iniziativa del deputato astigiano Paolo Tagini, hanno presentato una proposta di legge per i risarcimenti alle imprese colpite dall'alluvione.

In particolare si fa riferimento a attività industriali, commerciali, agricole, artigiane, alberghiere, di servizi e turistiche. La proposta prevede che alle ditte che trovano nei Comuni individuati dall'articolo 1 del decreto del 24 novembre, venga destinato un contributo a fondo perduto sino al 50 per cento del danno subito.

«Le domande - precisa ancora la proposta - legge - dovranno venire inoltrate alle Camere di commercio, in giorni dell'entrata in vigore della legge, corredata da perizia giurata redatta da tecnici iscritti agli albi o elenchi professionali».

Toccherà poi alle Camere di commercio al ministero dell'Industria e al ministero del Mezzogiorno i danni subiti dalle imprese che hanno presentato le domande. (r. s.)

Con «Progetto vita»

Ad Asti un corso per aiutare i malati terminali

ASTI. Si è svolta alla Circoscrizione Centro riunione di volontari per realizzare il «Progetto vita». L'iniziativa è nata in seguito al convegno del 21 novembre al Centro San Secondo, a padre Sergio Gruber e i responsabili del reparto oncologico dell'ospedale di Asti, sui malati terminali di cancro.

L'iniziativa è Mariangela Cotto e Cristina De Santis, sono riunite trentina di persone, con Giuliano Pinna, primario di «Medicina B» e Franco Testore, medico-ricercatore, responsabile dell'Unità oncologica dell'ospedale. Si è discusso di come realizzare il «Progetto vita», il cui scopo è l'assistenza ai malati terminali. Si è deciso di dare il via a corsi di formazione per assistenti volontari. Il primo corso sarà per medici Pinna e Testore, oltre a padre Pinna, vicario generale degli Oblati e Giuseppe e Cristina De Santis. (a. b.)

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Convegno del comitato per risarcimento danni alluvione

Il salone della Provincia ospiterà domenica il convegno del «Comitato lotta per il risarcimento danni alluvione '94» che affronterà in particolare il problema del risarcimento dei fondi per riattivare le attività produttive e commerciali. Ai lavori, che si inizieranno alle 9, sono stati invitati i ministri e sottosegretari Maroni, Previti, Poli Bortone, Comino, Fumagalli, Borghesio. Richiesta anche la presenza degli amministratori delle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino. Introdurrà Giorgio Bramafarina, i promotori del Comitato. (l. n.)

ASTI

una cassiera, convalidato l'arresto

È stato convalidato dal gip l'arresto di Marco Chiusaroli, 28 anni, di Asti, il giovane che nei giorni scorsi aveva minacciato la cassiera di un supermercato di via Torchio dove poco prima aveva fatto acquisti. Chiusaroli, dopo aver sostenuto di essere un alluvionato, è estratto di tasca un tagliando chiedendo soldi. Durante l'interrogatorio, assistito dall'avvocato Avidano, ha confessato: «Sono disoccupato - detto - bisogno di denaro». (r. gon.)

ASTI

registratore di cassa, condannati

Condanna per direttissima in pretura per i giovani accusati di aver rubato un registratore di cassa nel negozio «Fiori Enzo», in via Botallo. Ad Antonio Tucoli, 33 anni, sono stati inflitti quattro mesi di reclusione mentre a Arcagni, 22 anni, 15 giorni di reclusione: per lei la pena è stata sostituita da una multa di 1 milione 125 mila lire. Su richiesta dei difensori La Brignola, il processo si è svolto con il rito del giudizio abbreviato. (r. gon.)

CANELLI

svolgeranno i corsi per tecnici

Lo Ial e il Comune di Canelli, nonostante l'alluvione, non hanno sospeso il corso per tecnici ambientali il cui inizio è previsto il 12 dicembre. Il corso, finanziato dalla Regione, si svolgerà al pomeriggio alla biblioteca comunale. Iscritti una ventina di studenti di Canelli, Nizza, Incisa Scapaccino, Moncalvo, Castelbolognese, Santo Stefano e Agliano. Studieranno il settore «smaltimento rifiuti (aspetti tecnici e burocratici) e le metodologie di monitoraggio ambientale». (R. L.)

ASTI

Domani Bnl diventerà «Casa Telethon»

Prosegue domani dalle 10 alle 12 l'iniziativa Telethon per la ricerca sulla distrofia muscolare, in collaborazione con la Banca nazionale del lavoro. L'agenzia in Alfieri 179, diretta da Domenico Masselli, dalle 10 si trasformerà in «Casa Telethon», dove sarà possibile fare offerte. Saranno esposti vini, prodotti tipici e libri di cultura astigiana proposti dalla Sedicco Libreria di Lorenzo Fornasiero (gli utili andranno a favore di Telethon). Alle 11 ci sarà un «Omaggio a Pavese» dell'attore Arato. Alle 15 proiezione di animati e alla 17 aperitivo musicale. Durante la serata è previsto anche un collegamento con la trasmissione Rai in onda dalle 10 alle 23. L'agenzia astigiana della Bnl ha raccolto dal presidente del Consorzio Barbera, Giovanni Garavito, un contributo di 40 milioni, ricavato dall'Asta Barbera svoltasi a maggio al castello di Costigliola. (r. s.)

ALFIERI

Attivato il municipio l'ufficio Informagiovani

È stato attivato al municipio di Villefranca l'Informagiovani (tel. 943.885), in collaborazione con la sede di Asti. Vi sono disponibili i bandi di concorso. L'orario di apertura è: martedì dalle 9 alle 12; giovedì 15-17; venerdì 9-12. Da quel giorno il decanato funziona anche a San Damiano (alla biblioteca «Nesongo» Roma) e a Castelnuovo Don Bosco (in municipio). (m. l.)

MONCALVO

gara d'appalto per l'acquedotto comunale

Il Comune di Montabone ha indetto due bandi di licitazione privata per lavori di ristrutturazione, potenziamento (base d'asta 82 milioni) e completamento (38 milioni) dell'acquedotto. Le imprese che intendono partecipare dovranno far pervenire le domande entro le 12 del 21 dicembre. (R. L.)

DoDo

Powellato

Dodo dice:

vieni

a conoscere

i miei amici.

LIVERO

ASTI - PIAZZA S. SECONDO, 8

Appuntamenti
con
LA STAMPA

ogni martedì
tutto come

ogni mercoledì
tuttoscienze

ogni sabato
tuttolibri

TOY SERVICE

**...NONOSTANTE TUTTO SIAMO APERTI!!...
...CON I PREZZI MIGLIORI E L'ASSORTIMENTO PIU' COMPLETO!!**

SEGA MEGA DRIVE
+ 1 CASSETTA L. 259.000



SUPER NINTENDO
POWER STATION
A PARTIRE DA L. 195.000

BARBIE KARAOKE
L. 31.900



MELROSE PLACE
L. 38.000

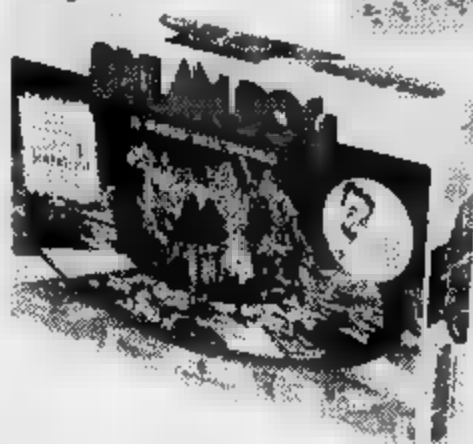


LA RUOTA
DELLA FORTUNA
L. 35.000

POWER RANGERS
L. 12.500



DYLAN DOG
L. 48.000



BARBIE
LUCI DI STELLE
L. 38.000



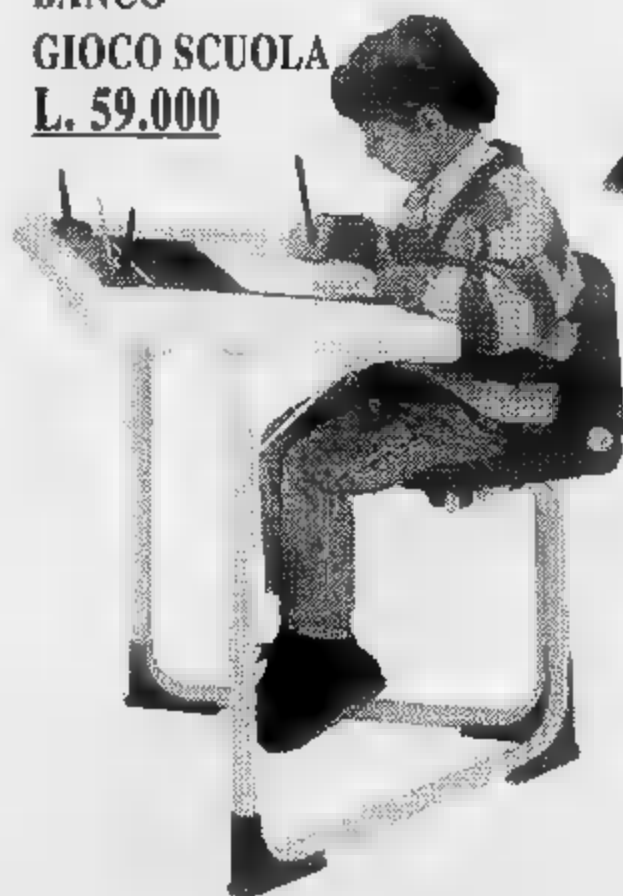
VISUAL GAME
L. 39.900

DUPLO
MAXI CONFEZIONE
L. 53.900

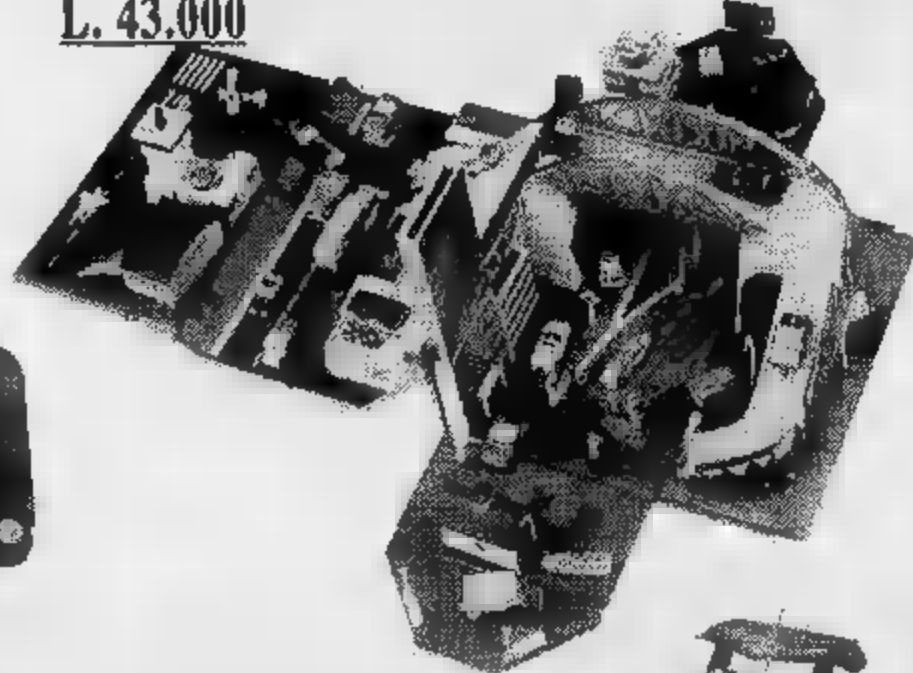
ACTION MAN
DOTTOR X
L. 31.500



BANCO
GIOCO SCUOLA
L. 59.000



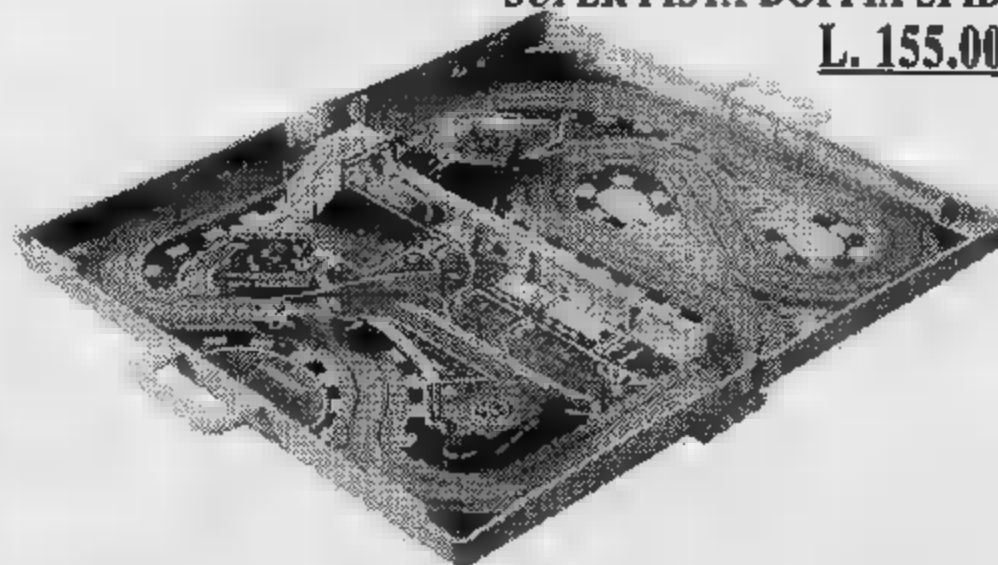
LA NUOVA CITTÀ DELLE MICROMACHINES
L. 43.000



COMPUTER KID
LOGOS
L. 119.000



SUPER PISTA DOPPIA SFIDA
L. 155.000



MEGA GIG MACHINE
L. 99.000



ASTI - PIAZZA LEONARDO DA VINCI, 25 - TEL. 0141/59.01.38

Completati i lavori di ristrutturazione e arredo urbano della fonte sulfurea

A Calliano «rifiorisce» la Pirenta

Realizzati ■ giardino ■ parcheggio, vialetti e un impianto di illuminazione
L'acqua «che puzza» indicata nella cura di numerose malattie. Misteriosa la sorgente

CALLIANO. Sono terminati i lavori di arredo urbano per abbellire l'area intorno ■ Pirenta. Ora gli abitanti ■ questa benefica fonte termale potranno usufruire di ■ comodo parcheggio, vialetti di accesso, ■ verdi con giochi per i bambini ■ impianto ■ illuminazio-

Il Comune ha speso nei lavori circa ■ milioni, ■ cui 40 per le infrastrutture e 10 per l'area verde. La Provincia ha dato un contributo ■ 5 milioni, contribuendo alla ■ del proget-

Nuove opere

Si rifarà piazza Marconi

CALLIANO. L'Amministrazione comunale ha ■ in cantiere due nuovi lavori per inizio ■. Il primo riguarda il ripristino e l'abbellimento di piazza Marconi; l'opera comprende ■ rifacimento ■ di sostegno e la realizzazione dei servizi igienici pubblici. Nella spesa complessiva ■ circa ■ milioni ■ compreso anche il riordino ■ piazzetta della chiesa di Santa Maria, nel ■ del paese. Verrà rifatta la pavimentazione ■ l'inserimento di alcuni giochi per i bambini.

Un altro intervento al disopra di piazza Marconi, verso ■ centro storico, ■ la messa in ■ di ■ antico muro in tufo. Verrà eliminata la parte pericolante, che sarà sostituita da una gradinata di accesso: ■ sto circa 30 milioni. [Irr. m.]

to, realizzato dall'architetto Claudio Imarisio di Asti (quello esecutivo ■ ■ pol ■ a punto dell'ufficio tecnico ■ Comune di Calliano, diretto ■ Luciano Oldano).

I lavori, iniziati in estate, ■ sono conclusi nei giorni scorsi. A completamento dell'opera mancano soltanto un tavolo da picnic ed il prato inglese, ■ per quest'ultimo bisognerà attendere la prossima primavera. Nessuna modifica è stata fatta al cippo in pietra ■ cui sgorga l'acqua sulfurea. I lavori sono ■ fatti dalla ditta Delio Ruscella di Asti.

Questa fonte (accanto alla statale Asti-Casale, quasi ai confini ■ Castell'Alfero), è una serie ■ prestigioso biglietto da visita del paese: ■ molti rappresenta un punto ■ riferimento nelle gite domenicali ■ partire dai primi tepori della primavera fino ad ottobre inoltrato.

Per realizzare l'intervento, ■ Comune ha stipulato un contratto (durata 15 anni), ■ la famiglia Luparia, proprietaria dei terreni intorno alla fonte. L'intervento di ripristino ■ arredo urbano è iniziato con la demolizione della casa diroccata, a lungo scenario antestetico di questo luogo di ritrovo.

Il casggiato, di proprietà dei Luparia, si trovava a pochi metri dalla fontana; negli ultimi anni pare fosse addirittura diventato ■ punto di ritrovo per tossicodipendenti.

La fonte, come tutte le acque pubbliche, ■ di proprietà demaniale; il Comune di Calliano ■ titolare soltanto dei pochi metri ■ terreno che fanno da cornice al cippo. A partire ■ 1980 la Regione Piemonte ■ ha più ■ la ■ della fontana al Comune, che ne ha sempre comunque

LA FONTE ■ ■ OGGI



Due immagini della Pirenta prima e dopo l'inizio dei lavori ■ ristrutturazione

curato ■ pulizia ed il buon funzionamento.

L'acqua sulfurea della Pirenta ■ famosa per le qualità organolettiche ed ■ consigliata in particolare nella cura delle malattie gastro-intestinali ■ delle vie respiratorie: praticamente ogni giorno in centinaia fanno la coda alla fonte, riempendo bottiglie, damigiane, taniche. Nessuno sa dove si trovi la sorgente.

Fino ai primi Anni '20 la Pi-

rona è stato un centro per le cure termali molto frequentato; secondo per importanza soltanto ■ Agliano ed alla Fons Salera di Vignale Monferrato. L'edificio demolito alcuni mesi fa con l'inizio ■ lavori ■ l'ultima testimonianza rimasta di quell'imponente struttura ■ un periodo aureo per la fonte, che ora il Comune vuole rilanciare.

Brunella Mascaro

Si teme anche per le fondamenta dell'antico municipio

Vesime, allarme frane danneggiate la scuola

Nell'antico palazzo municipale si lavora a pieno ritmo: l'acqua del Bormida fin qui non è arrivata, ma ■ fra- ■ ha minato le fondamenta della struttura medievale, costringendo sindaco ■ impiegati ad un trasloco provvisorio in due stanzette al primo piano.

Sono le frane ■ guaio di Vesime: ■ paese «sta camminando» sul terreno friabile di regione Castello, ■ campo sportivo e nelle frazioni Casolino, Perotto e Roncavallero. Occorreranno più ■ milioni per ripristinare la viabilità, ma il conto dei danni non è tutto qui: quattro abitazioni ■ state seriamente danneggiate (compresa quella del sindaco Giuseppe Bertolasco, uno ■ più colpiti) e tre famiglie vivono ancora fuori casa, ospiti di parenti ■ amici.

Quattro vivaisti hanno visto scomparire le loro piantine, l'allevatrice Anna Maria Traversa ha perso una quindicina tra pecore e capre ed i danni alle strutture pubbliche sono consistenti: ■ fango del Bormida ■ inceppato il depuratore ed il paese è servito da un acquedotto «volante» che si teme non reggerà ai primi geli. Anche la piccola scuola elementare (30 bambini ■ diversi paesi ■ dintorni), è stata gravemente danneggiata. Occorre rifare il pavimento ■ l'impianto di riscaldamento. ■ i danni più gravi sono quelli alla viabilità: racconta Bertolasco - ammeso che ci mandino i soldi, ■ vorrà più di un anno per ripristinare tutto.

Vesime è rimasto isolato per più di ■ settimana, da quel tremendo sabato mattina in ■ le frane hanno cominciato a squarciare il suolo. I primi aiuti ■ arrivati in elicottero ■ solo quando è stata ripristinata la pro-



Un elicottero su Bubbio quando la Langa era isolata e devastata dall'alluvione

vinciale sono intervenuti i volontari. «Ringraziamo tutti, dalla Protezione civile ■ Portovenere ■ quella di Borgomanero, ai volontari torinesi». Adesso, a Vesime, c'è anche l'esercito (Brigata Legnano di stanza a Canelli e Nizza): ogni giorno i militari ■ inspericano fin qui per «tagliare» le frane e

ricostruire una parvenza di strada nelle frazioni, dove per il momento ■ continua ad arrivare soltanto a piedi.

Il Bormida ha devastato anche la pianura di Cessole, colpendo alcune case, ■ altri paesi tra cui Bubbio e Monastero.

Enrica Carrato

CASTELNUOVO BELLO

Appello per ricostruire

CASTELNUOVO ■. Ad un ■ di distanza dall'alluvione, nel paese restano ancora i segni ■ disastro. Rispetto alla ■ piena del '68 ■ situazione appare ■ grave, perché gli argini hanno tenuto ■ sui fabbricati, tranne alcune ■ di via Roma e di frazione Ponti-Breia, ■ ■ registrano danni ingenti. E' il centro sportivo ad aver pagato il prezzo più caro alle acque del Belbo in piena. Tutto il moderno impianto che comprende campi da calcio, bocce, tennis palla a volo e giochi per bambini, è stato sepolto dal fango. Dopo un mese di lavoro sono «riemersi» ■ principali ■ occorre ■ tutto da capo. «Ci sono ■ cinquanta milioni di danni - afferma il sindaco Carlo Formica - solo per ripristinare parte dei ■. Speriamo che qualcuno ci ■ga in aiuto perché tanti giovani frequentavano quotidianamente il nostro centro sportivo». [e. ce.]

SOLIDARIETA' INONDAZIONE

SCONTO 20%

ai possessori di veicoli alluvionati che entro il 30.12.1994 immatricolano una nuova autovettura PEUGEOT

...inoltre vista la calamità sopravvenuta la Concessionaria Peugeot di Ferrero eccezionalmente vi offre....

2

FINANZIAMENTI a 18 MESI

con 1a RATA dopo 120 giorni al TASSO del 6%

...e ancora in aggiunta alle agevolazioni sopra citate verrà riconosciuta una...

3

VALUTAZIONE DEL VOSTRO USATO

CONCESSIONARIA PEUGEOT TALBOT

FERRERO

C.so XXV Aprile 225 Asti Tel. (0141) 21.56.07

Sfingando in musica

A Cuneo ■ Alessandria
fondi agli alluvionati

S'intitola «sfingando» il grande happening musicale ■ solidarietà che coinvolgerà venerdì 16 dicembre, complessivamente, nove città italiane. A Cuneo e Alessandria alcuni tra i più noti complessi e cantanti giovanili si alterneranno sul palco per raccogliere fondi che saranno devoluti a tre cooperative giovanili ■ Asti, Cuneo e Alessandria danneggiate dall'alluvione.

Spiega Alberto Castoldi della Zabum Uno ■ Cuneo che organizza la manifestazione insieme con «Lustando» ■ Alessandria e «Arezzo waves» ■ «so andrà alle cooperative che verranno indicate dall'Unità di crisi della Regione, scegliendole fra quelle di più recente costituzione che quindi hanno meno risorse per risollevarsi dai danni subiti».

Nel capoluogo della «Granda» animatori della maratona musicale che si terrà ■ Palazzo dello Sport di San Rocco Castagnetta, dalle 21, ■ Ustmanò, Mariama Kuntz, Lou Dalfin, OTR, Radio Gladio, Gian Maria Testa, Karamama, Takem e Perseana Jones. A Alessandria, nel teatro Comunale, si avvicenderanno Csi, Negrita, Yo Yo Mundi, Voci Airoci, Fabio Treves e Maurizio Gnola.

Si potrà acquistare la maglietta (15 mila lire) con il disegno originale ■ edito da Sergio Bonelli editore: Dylan Dog che sostiene una ragazza ■ ceca dal fango. Il biglietto costa 15 mila lire. Biglietto più maglietta 25 mila. (v.p.)

Il gruppo Lou Dalfin sarà tra quelli che daranno spettacolo al Palazzo dello Sport ■ Cuneo



A favola, per beneficenza

Noti personaggi al ristorante
La solidarietà di Arcigola

BAROLO. Lella Costa dopo lo spettacolo dell'altra sera a Bra, ieri ■ al ristorante da Brezza a Barolo per uno dei «pranzi solidali» organizzati dall'Arcigola. Seduta a tavola ■ fronte a Carlo Petrini, presidente del sodalizio, l'attrice milanese (una nonna ero di Costigliole d'Asti) ■ tra i testimonial invitati dall'Arcigola per ricordare che il Piemonte, dopo l'alluvione non ■ abbandonato. Peperoni arrostito, brasato ■ barolo e agnelli al pin ■ piatti tipici serviti, con il brodo di gallina vecchia. Pranzi si terranno oggi e domani, in altri ristoranti della Langue e del Monferrato. Vi parteciperanno nel ruolo di «capotavola» personaggi come Alessandro Baricco, Nico Oregano, Gian

Paolo Ormezzano, Ernesto Reslacci, i redattori ■ rivista di satira Comix.

Ogni commensale versa centomila lire che vanno a pagare il pranzo e ad incrementare un fondo ■ solidarietà aperto da Arcigola per ricomprare le cucine dell'istituto Ottolenghi di Alba, devastate dall'alluvione.

E' ancora possibile prenotare trovando una sistemazione in uno dei ristoranti coinvolti nell'iniziativa telefonando al 0172 411273 di Bra. Nell'astigiano i pranzi solidali si prenotano allo 0141 56354. L'iniziativa proseguirà nelle prossime settimane. E da lunedì ■ tutt'Italia parte la manifestazione «a tavola con il Piemonte» realizzata da Arcigola e Regione. (s.mir.)

Ritorno Mal

Anni Sessanta
a Quarona

QUARONA. Revival Anni Sessanta, nella serata ■ domenica, organizzata al salone comunale ■ G. P. Sternas ■ Quarona (VerCELLI). Protagonisti saranno Mal (ex Primitives) e Valerio Liboni (ex Nuovi Angeli). L'ingresso è ad offerta libera e il ricavato della serata verrà devoluto a favore degli alluvionati.

Uno spettacolo che non mancherà certamente di interessare tutti gli appassionati della ■ sica dell'epoca beat, con moltissime sfumature del rock più sanguigno.

Il gallese Paul Bradley, in arte Mal, considera l'Italia la sua seconda patria e dagli inizi della sua carriera in poi non ha mancato quasi mai, con la sua presenza in tanti anni, la via ■ ■ ■ ■ ■ Per restare alle ■ ■ ■ ■ ■ più recenti canzoni, ■ ■ ■ ■ ■ segnalare l'album «Via ■ ■ ■ ■ ■», che è stato prodotto da Bruno Barbano e dallo ■ ■ ■ ■ ■ Valerio Liboni. Undici brani composti da giovani autori italiani.

Valerio Liboni, torinese ■ ■ ■ ■ ■ spiccata simpatia per l'ambiente valsesiano (ha scritto l'inno per ■ ■ ■ ■ ■ squadra del Borgosesia, dopo tante canzoni dedicate al Torino), ha fondato, agli inizi, «La Strana Società» ed ha militato con il gruppo I Nuovi Angeli come batterista.

Dopo ■ ■ ■ ■ ■ lunga esperienza ■ ■ ■ ■ ■ cantautore ■ ■ ■ ■ ■ come produttore, ha proposto l'anno scorso l'album «Amore dalle distanze» che ha ■ ■ ■ ■ ■ decisamente un buon successo ■ ■ ■ ■ ■ critica e pubblico. Lo show è fissato per le 21. (g.bar.)



I Pooh presentano a Novara un'ampia carrellata dei loro più grandi successi

Per i Pooh tappa al Coccia

Viaggio in 30 anni di carriera
con fumogeni ed effetti di luce

NOVARA. La tournée dei Pooh dedicata all'ultimo album «Musica» ■ ■ ■ ■ ■ fa tappa domenica sera al teatro Coccia.

Il debutto all'Alfieri di Torino e le quattro repliche al Lirico di Milano hanno dato la carica giusta a Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian. Hanno cinquant'anni o più ■ ■ ■ ■ ■, gli ■ ■ ■ ■ ■ «sacchetti», ma in palcoscenico sfidano ■ ■ ■ ■ ■ tempo e le mode e si confermano fra gli artisti italiani più amati da un pubblico ■ ■ ■ ■ ■ ogni età.

Il recital è una lunga galoppata nei quasi trent'anni di carriera del quartetto. Un punto di forza in questo spettacolo è la regia luci che conta 300 cambi di scena, fumogeni ■ ■ ■ ■ ■ avvale

di particolari attrezzature chiamate «Super Scan Zoom», proiettori professionali che realizzano ricercati effetti ottico-cromatici.

La scaletta dei brani alterna vecchi successi a recenti produzioni. Fra gli inimitabili da cantare tutti in coro: «Pensiero», «Tanta voglia di lei», «Linda», «Damm solo ■ ■ ■ ■ ■ minuti», «Io sono vivo», «Canterò per te», «Non siamo in pericolo», «Uomini soli», «Ancora tra ■ ■ ■ ■ ■».

I biglietti costano 65 mila lire per la platea e i palchi del primo e secondo ordine, 40 mila per il terzo ordine di palchi e la prima galleria, 30 mila per la seconda galleria. L'inizio è fissato alle ■ ■ ■ ■ ■. (m.p.a.)

Brividi neri

Film horror
■ Courmayeur

■ ■ ■ ■ ■ mostro di Wes Craven fuori concorso per il Festival Noir di Courmayeur. La manifestazione dedicata al «brivido» prosegue oggi con proiezioni, incontri letterari e convegni. L'appuntamento più atteso è però sicuramente quello con ■ ■ ■ ■ ■ Craven's new Nightmare (Nightmare: il nuovo incubo), in calendario per le 21,45 al cinema Monte Bianco. Sono passati ■ ■ ■ ■ ■ dieci anni dal successo di «A Nightmare ■ ■ ■ ■ ■ street» ■ ■ ■ ■ ■ Wes Craven, che ora è in attesa di dirigere Eddie Murphy in «Vampire ■ ■ ■ ■ ■ Brooklyn», continua a stupire il ■ ■ ■ ■ ■ pubblico con un mostro diabolico.

Sempre fuori concorso, domani sera, dopo la premiazione, verrà proiettato l'ultimo film firmato John Carpenter, ■ ■ ■ ■ ■ the mouth of madness (Il seme della follia). Per ■ ■ ■ ■ ■ serata finale è previsto anche il concerto di Ron Blake e Steve Lacy.

Per oggi, nell'ambito degli incontri «La pagina buia» ■ ■ ■ ■ ■ invece atteso l'aperitivo letterario con Micael Tolkin. In programma alle 19,30 all'Hotel Royal.

Appuntamenti attesi ■ ■ ■ ■ ■ esperti del settore e da curiosi. In questi giorni infatti a Courmayeur si possono incontrare molti volti noti. Da Michele Placido, in ■ ■ ■ ■ ■ di giurato, ■ ■ ■ ■ ■ Gillo Pontecorvo, ■ ■ ■ ■ ■ registi americani Deran Sarafian, per il film ■ ■ ■ ■ ■ concorso «Terminal velocity» ■ ■ ■ ■ ■ Nastassja Kinski, a Paul Mores, che ha presentato il ■ ■ ■ ■ ■ «Saint and ■ ■ ■ ■ ■» (Santi e peccatori). (sa.b.)

Che vocalist

La Monteiro
al Blue Bird

NIZZA. Appuntamento con il grande jazz stasera ■ ■ ■ ■ ■ «Blue Bird» ■ ■ ■ ■ ■ 14 Novembre. Il locale, specializzato in serate jazz, a metà tra una caratteristica «cave» parigina e la taverna nostrana, ospiterà stasera la vocalist statunitense Shawn Monteiro, con il batterista Bobby Durham, il pianista Massimo Farad e il contrabbassista Aldo Zunino.

La cantante Shawn Monteiro vanta una lunga lista ■ ■ ■ ■ ■ collaborazioni prestigiose negli Stati Uniti, almeno quanto ■ ■ ■ ■ ■ partecipazioni a festival ■ ■ ■ ■ ■ serate nei club più accreditati. Si esibirà tra l'altro con Nat Asderly, Jon Hendricks, Jimmy Woode, ■ ■ ■ ■ ■ complessi Weather Report, Spyro Gyra e The Four Tops. In ■ ■ ■ ■ ■ si è fatta notare lo scorso anno al festival jazz di Milano. Approfittando di una sua tournée in Europa, il locale nizzese ■ ■ ■ ■ ■ riuscito a prenotare una sua esibizione.

Con lei c'è un altro jazzista d'oltreoceano ■ ■ ■ ■ ■ rilievo, Bobby Durham, collaboratore dei grandi, da Duke Ellington ■ ■ ■ ■ ■



L'■ ■ ■ ■ ■ Shawn Monteiro

Count Basie, da Tommy Flanagan ■ ■ ■ ■ ■ Lionel Hampton. Senza contare le collaborazioni con figure ■ ■ ■ ■ ■ Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Oscar Peterson, uscendo anche dal jazz, con James Brown e Marvin Gaye.

Al pianoforte c'è Massimo Farad, attivissimo autore e interprete genovese, che ■ ■ ■ ■ ■ «Blue Bird» ha inciso un cd interpretando temi di colonna ■ ■ ■ ■ ■ dei cartoni animati. Una «chicca» disponibile nel locale.

L'ingresso è libero; prenotare allo 0141/793.669. (c.f.c.)

Rietto Belli

Per cantare?
Meglio «Solo»

CASTELCERIOLO. Nell'89 alle teste del «Ladri di biciclette» ■ ■ ■ ■ ■ ruscì ■ ■ ■ ■ ■ perdere San Remo ■ ■ ■ ■ ■ trionfare nelle hit parade, nel '91 ha vinto il Festivalbar cantando ■ ■ ■ ■ ■ coppia con Francesco Baccini «Sotto questo sole», ora è pronto per ■ ■ ■ ■ ■ in prima e unica persona i favori dei fans e si ripresenta al pubblico ■ ■ ■ ■ ■ un disco interamente scritto da lui che s'intitola, emblematicamente, «Solo», anche ■ ■ ■ ■ ■ da ■ ■ ■ ■ ■ felice incontro artistico ■ ■ ■ ■ ■ Alberto Pirelli, produttore ■ ■ ■ ■ ■ Litfiba.

Paolo Belli ■ ■ ■ ■ ■ Reggio Emilia, pianista prodigo a sei anni, strappato al Conservatorio a 16 dall'amore travolgente per ■ ■ ■ ■ ■ rhythm & blues, domani sera sarà al cinema Mecallé di Castelferriolo, pochissimi chilometri a sud di Alessandria, per presentare le sue nuove canzoni ■ ■ ■ ■ ■ alternandole magari a qualche «classico».

Il ■ ■ ■ ■ ■ avrà inizio alle 22,30 (ma ■ ■ ■ ■ ■ arrivare con un minimo di anticipo), il biglietto d'ingresso costa ■ ■ ■ ■ ■ mila lire. (c.re.)

Schiaccianoci al Regio

E il Conservatorio ospita
i bambini della «Suzuki»

TORINO. Il balletto «Lo schiaccianoci» piace sempre un ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ poi arriva sotto le feste ■ ■ ■ ■ ■ Natale, ■ ■ ■ ■ ■ gioco riesce ancora meglio. ■ ■ ■ ■ ■ deliziosa fiaba della giovane Mascha che ■ ■ ■ ■ ■ innamorata, sotto l'albero addobbato, dello schiaccianoci dondole dello zio ■ ■ ■ ■ ■ che ■ ■ ■ ■ ■ rivela poi un principe, non finisce mai di entusiasmare il pubblico. ■ ■ ■ ■ ■ proprio in questi giorni il balletto di Ciaikovskij torna a Torino al Teatro Regio, nell'allestimento del 1934 di Vassilij Vajnonen e ■ ■ ■ ■ ■ compagnia ■ ■ ■ ■ ■ livello eccelso: quelle ■ ■ ■ ■ ■ Kirov ■ ■ ■ ■ ■ San Pietroburgo, che ora si chiama di nuovo Teatro Marijnskij.

L'esordio è previsto per domani sera alle 20,30. Seguiranno nove repliche fino al 18, comprese due fuori abbonamento venerdì 16 alle 20,30 e sabato 17 alle 15.

Un altro bell'appuntamento torinese è quello di domenica alle 17 in Conservatorio. ■ ■ ■ ■ ■ l'Orchestra Suzuki formata da 35 bambini dai sei ai tredici an-

La compagnia di danza di Pietroburgo è a Torino



ni (violini, violoncelli, chitarre e arpe). Il complesso, diretto da Lee e Antonio Mosca, si avvale di un particolare metodo di apprendimento inventato dal didatta giapponese Suzuki.

Tra i brani in programma vi sono ■ ■ ■ ■ ■ «Allegro» di Tartini, il «Rondò-Minuetto» del mozartiano «Concerto per violino K 219», un movimento del «Concerto per arpa» di Wagnersell, il suggestivo «Il cigno» di Saint-Saëns, due «Duetti» per gruppi di violini di Berio e infine l'operina giocosa «Noi co- ■ ■ ■ ■ ■ una città di Paul Hindemith. A quest'ultima prenderanno parte anche i piccoli cantori della scuola media del Conservatorio Istituti da Dine Dolce. (l.o.)

PREVENDITE

La Regione patrocina due spettacoli a Torino a favore degli alluvionati. Uno il 12 dicembre alle 21 al Teatro Alfieri, con Giorgio Conte e Bruno Gambarotta in «Storie vere ■ ■ ■ ■ ■ una provincia inventata» e Beppe Rosso in «Del liquori fatti in casa». Il secondo il 20 dicembre alle 21 al Palastampa (corso Grande Torino), con Paolo Conte e il suo gruppo. I biglietti per il primo spettacolo sono in prevendita al Teatro Alfieri; quelli per il secondo ■ ■ ■ ■ ■ vari punti di Torino e provincia, ad Alessandria (Radio West), Asti (Teleradio Asti), Cuneo (Muzak).



Ora 18 ct., movimento automatico, vetro zaffiro, resistenza all'acqua fino a 30 mt.

BAUME & MERCIER
GENEVE

Asti JOLLY CORSO ALFIERI 252

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Grande spettacolo ieri al Comunale. La Nazionale Artisti si è imposta 4-2

Mille alla sfida della solidarietà

Tra i goleador Stecca e Marzorati. Cerot arbitro

ASTI. Lo stadio Comunale si è vestito a festa per accogliere, ieri pomeriggio, il Nazionale artisti e la selezione sport e spettacolo, che si sono affrontati in una partita di beneficenza: l'incasso (circa 12 milioni) sarà devoluto per la costruzione di un parco giochi sul Lungotano danneggiato dalla piena.

Le due squadre hanno dato spettacolo in campo e fuori: anche se il livello tecnico era eccellente, gli spettatori si sono divertiti assistendo ai virtuosismi del pugile Maurizio Stecca, alle incursioni del Mauro Micheloni ed alla classe ancora cristallina di José Altafini. Arbitro d'eccezione, «Cerot» Marelli. Per la cronaca, la vittoria finale è andata alla Nazionale artisti, che si è imposta per 4-2 grazie ad una migliore condizione fisica ed un eccellente affiatamento tra i giocatori.

I gol degli artisti sono stati: Edo Soldo, Luca Casson, Massimo Scarto e un'autorevole di Fulvio Collovalti. Per gli sportivi hanno realizzato Stecca e Pier Luigi Marzorati.

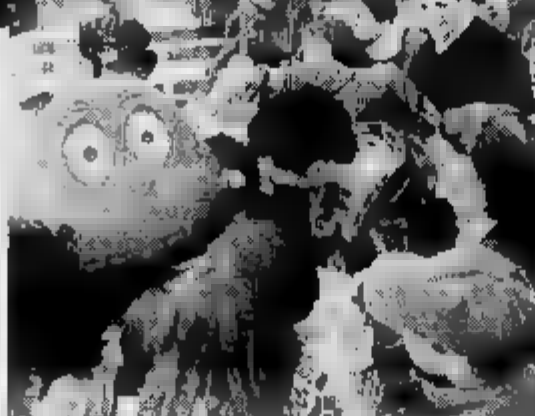
Gabibbo, popolare e terribile pupazzo di «Canale 5», intanto, scorrazzava tra il terreno di gioco e le tribune mentre in campo l'ex massimo Francesco Damiani «innocentava» di prendere a pugni chi non lasciava spazio alla sua giocata.

Brima durante e dopo la gara i ragazzini hanno esultato: attori, presentatori e giocatori,



cercando di strappare il classico autografo. Il più ambito erano quelli di Paola Barale (valletta Mike Bongiorno alla «Ruota» fortuna) che ha dato il calcio d'inizio, Gabibbo, dell'intrattenitore televisivo Giorgio Mastrolia e Altafini. Un'ovazione ha accolto l'arrivo di Idris: il popolare superfigo, ventunenne della trasmissione di Rai Tre «Quelli» il calcio è giunto allo stadio solo all'inizio del secondo tempo, come si conviene alle celebrità. (e. a.)

Sopra: la selezione dei campioni dello sport. Accanto: il «Gabibbo» circondato dai fans. (foto)



L'incasso

Raccolti 12 milioni

ASTI. Erano più di mille gli spettatori che hanno applaudito l'arrivo di Idris, incitato l'ex campione del mondo pugilato Francesco Damiani e seguito divertiti le scorribande del Gabibbo.

L'incasso è di circa dodici milioni. Il ricavato verrà ora utilizzato per la ricostruzione di un parco giochi al Lungotano, che dovrebbe essere inaugurato in occasione del prossimo «Maggio sport».

La Nazionale artisti sarà impegnata nuovamente domenica a Parabiago (in provincia di Milano) e i proventi andranno ad aggiungersi alla quota per realizzare l'impianto.

A gennaio, invece, si svolgerà un'asta in cui saranno battuti alcuni orologi donati alla squadra degli attori e dei presentatori a inizio partita da una ditta di Milano.

«Mi aspettavo una presenza del pubblico maggiore - afferma l'organizzatore della manifestazione Enzo Montre-



L'olimpionico di maratona Gelindo Bordin con l'arbitro della sfida Cerot Marelli

chio -, però sono contento lo stesso, perché ho visto tanta gente sorridere e divertirsi. Anche chi ha giocato, artisti e atleti, si è detto molto soddisfatto».

Lo spettacolo è piaciuto anche a Nils Liedholm, che ha guidato dalla panchina la selezione sport e spettacolo: «La manifestazione è stata molto bella, nata per un fine nobile. Il livello tecnico non è nemmeno malvagio: ho visto da

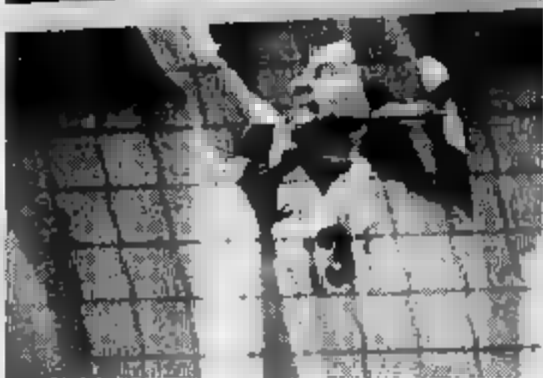
entrambe le parti alcune buone individualità».

Chi ha regalato una battuta a tutti è stato Idris, che si è presentato al Comunale all'inizio del secondo tempo, sigaro in bocca e sorriso ironico. Per arrivare sul campo ha impiegato mezz'ora, impegnato com'era a firmare decine di autografi: «Tanto ci pensano i miei compagni a fare gola, ha gridato a chi lo invitava ad affrettarsi. (e. a.)

Giornata nera per le due astigiane: in A2 il sestetto di Venturini cade a Catania in tre set

Doppio ko per Voluntas e Grande Volley

In B2 un tie-break fatale a Bonola e compagni



Luciano Nardolanni ala del Grande Volley battuto a Milano

ASTI. Giornata nera per le due maggiori formazioni di volley.

In A2 la Voluntas è stata battuta ieri a Catania per 3-0 (15-8, 15-11, 15-13). Il sestetto di Venturini, rimane, dopo la settima giornata di campionato, ancora fermo a zero punti.

Sconfitto anche il Grande Volley, mercoledì sera, nel recupero della terza giornata di campionato. Per gli astigiani, in trasferta contro i Frigoriferi Milanese, è stato fatale il tie-break. Dopo

due ore e mezza di gioco Bonola e compagni sono stati superati al quinto set (15-5; 15-13; 14-16; 15-17; 15-13). Hanno giocato Maurizio e Marco Casalone, Cavallo, Nardolanni, Rolando, Reggio (è sceso in campo nonostante l'infortunio ad un pollice). Nel terzo set Bonola ha rilevato Rolando e D'Alia (influenzato) è subentrato a Reggio. Il prossimo turno, sabato, trasferta a Casalmaggiore (Cremona). (ca. l.)

Vola il San Damiano nel campionato di serie D

SAN DAMIANO. Continua il cammino vincente del San Damiano che si è aggiudicato il derby contro la Polisportiva Csi con un netto 3-0 (15-0; 15-1; 17-15) e si mantiene nel gruppo di squadre che guida la classifica del girone A della serie D maschile.

Due set a storia, con una sola squadra in campo: il Volley San Damiano ed un terzo parziale equilibrato in cui sono ruotati tutti i giocatori a disposizione dei tecnici: questa la sintesi di un match deludente sul piano agonistico e spettacolare. La battuta del sandamianese è l'efficace muro di Roberto Puntoni hanno annullato la giovane formazione allenata da Walter Vapino che nei primi due parziali non è riuscito ad organizzare la difesa.

Il tecnico del Volley San Damiano, Carlo Romano, ha mandato in campo il sestetto base: Finotto in palleggio, Marchisio opposto, Freschi e Redento schiacciatori-ricevitori, Puntoni e Schiavetto centrali. Nella fila del Csi era assente Bertarelli, per impegni di lavoro.

Serie D femminile. Trasferite e doppia sconfitta 3-0 per le astigiane. La Pgs Futura delude ancora: ancora la conquista dei primi due punti fuori. Sul campo di Vale, contro la matricola As Vallesusa, le astigiane hanno subito per 3-0 (15-8; 15-11; 15-3).

Il sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli è mancato in attacco, dove l'atto rilevare una percentuale del 75% di errori. L'unica positiva di Barbara Galli, efficace nella distribuzione delle palle poi sprecate dalle compagne.

Secondo pronostico, invece, anche la sconfitta per 3-0 (15-4; 15-5; 15-6) subito dalla Pgs Rig Boursier sul parquet di S. Francesco. Campo (To) contro la capolista Gs. Francesco. La squadra di Luca Carbone ha giocato contratta e condizionata dalla giornata no della regina. Carniel e dei problemi fisici che hanno menomato alcune atlete, valca. l.]

Al Centro Coop Asti un Natale da foto ricordo!!!

Nei giorni 10-17-18 e 24 Dicembre porta il tuo bambino al Centro Coop Asti.

Babbo Natale vi aspetta

per una indimenticabile foto ricordo!

E ricorda: tante idee regalo e la convenienza di sempre ti aspettano anche Giovedì 8 e nelle Domeniche 11 e 18 Dicembre.

Da tutti noi del Centro Coop Asti l'augurio di un meraviglioso Natale.



CENTRO coop ASTI

ASTI - Via angolo Corso Alessandria

TUTTI IN PISTA

a cura di Carlo Lisa

L'asta con i giovani

Il Gruppo ciclistico della Polisportiva Castagnolese, che svolge attività giovanile nell'ambito della Federazione ciclistica italiana, ha festeggiato domenica la chiusura della stagione agonistica 1994 e i primi cinque anni di attività.

Dopo il ritrovo sulla piazza del comune di Cossano Belbo con foto di gruppo e consegna di materiale sportivo ai corridori, atleti, dirigenti e familiari hanno, prima, partecipato alla messa e si sono, poi, trasferiti presso la «Trattoria della Rocchetta» di Rocchetta Belbo. Qui è avvenuto il pranzo sociale, seguito dalle premiazioni degli atleti e dall'illustrazione dei programmi per la stagione 1995.

Alla festa erano presenti il presidente regionale della FCI Carlo Zuccaro, il responsabile regionale del settore giovanile Mario Boccaccio e il presidente provinciale Franco Taraballo, oltre a rappresentanti del Coni, delle amministrazioni locali e degli sponsor.

La società ha intanto rinnovato i propri organismi dirigenti.

Alla presidenza è stato eletto Luigi Cortese che sostituisce, dopo 5 anni, Pasquale Anfosso. Sarà affiancato dai vicepresidenti Osvaldo Revello e Ninetto Scarfello Vietri.

Ad Antonietta Baralis Abbado sono stati affidati i compiti di segreteria. Questi i consiglieri: Bruna Bielli Calosso, Lucia Cucio massano, Giovanni Dogliotti, Carlo Ferro, Gregorino Massa-

no, Luigi Masenta, Vilma Favasse, Luciano Piccato, Antonio Stocco e Gerardo Vietri. Direttori sportivi: Luigi Corde e Giuseppe Vietri.

Il gruppo ciclistico della Polisportiva Castagnolese sono tesserati una trentina di atleti.

GRUPPO Cerritelli presidente

Giancarlo Cerritelli è confermato alla presidenza della sezione ciclismo del gruppo sportivo Alpini di Asti. Lo affiancheranno i consiglieri Pier Luigi Bonai, Renato Pozzolo, Giuseppe De Mita, Luciano Musso e Renato Segnini. Il Alpini è affiliato all'Acis e annovera quarantina iscritti. Ogni anno la società ciclistica astigiana organizza quattro

COMUNE DI TIGLIOLE Provincia di Asti

Avviso di deposito variante generale al piano regolatore generale comunale

IL SINDACO Visto l'art. 15 della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 23 in data 04.07.1994, esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato in via definitiva il progetto di Variante Generale al Piano Regolatore Comunale. Dato che detta delibera è per trenta giorni consecutivi, gli elaborati di Variante Generale al P.R.G.C. approvati sono depositati presso la Segreteria Comunale, a disposizione di chiunque voglia prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni.

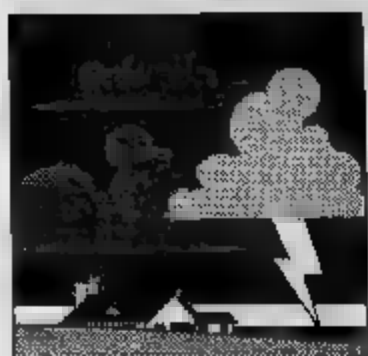
Il presente avviso di deposito e la deliberazione Consiliare di cui sopra sono pubblicati all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi da oggi.

IL SINDACO Gerla Giuseppe

AVIS

ASTI - Viale della Vittoria, 85 c/o Ospedale - Tel. 57857

LA STAMPA e PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



Portata via dall'alluvione: era l'unico passaggio per raggiungere il centro, le scuole, i negozi

Ricostruiamo la «passerella» di Ceva

Tutti i lavori pagati grazie alle offerte dei lettori

A Ceva, uno dei centri colpiti, l'alluvione di novembre ha diviso dal basamento la «Passerella», il ponte pedonale che collegava il Filatoio alla Regione Brolo. Lunga circa 100 metri, era l'unico passaggio per chi voleva raggiungere il centro storico, i negozi e le scuole elementari.

Oggi, dopo la piena del Tanaro, le persone sono a lungo e scomoda deviazione sulla statale o sulla circonvallazione. La «Passerella» era stata prima dell'ultima guerra, ma venne distrutta dai bombardamenti e ricostruita. Ceva è divenuta un simbolo della capacità di reagire alle avversità della cittadina. Ora sarà nuovamente ricostruita grazie alle offerte inviate ai lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Il progetto è già pronto, i lavori partono nei tempi rapidissimi.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori:

bar Garzignana 3.500.000; arbitri Uisp Valle Susa 500.000; B.P. Venezia 500.000; O.E. 500.000; G.C. Cassano d'Adda 500.000; M.M. Cassano d'Adda 500.000; Masina Antonia Lega 500.000; Cantoni Luca 500.000; Yone Ligresti 500.000; P.G. 500.000; Firenze 500.000; Z.C. Varese 500.000; scuola materna Assunzione 475.000; atleti sport Gym Flizz 450.000; R.A.C. Santana 450.000; fondi raccolti tra giocatori e dirigenti squadra III categoria Agugliaro 425.000; amici dell'Istituto storico Resistenza Valle d'Aosta ricordando con Gianna il marito Virginio 420.000; polisportiva Pro Collegno calcio 410.000; S.M.S. A. Martino 408.900;

Pro loco di Mazzè 7.787.000; soc. amatori bocce 345.000; Emme-Erre snc 2.000.000; comitato sportivo 2.000.000; Catina Vitanova 1.749.000; R.W. - R.R. Vimercate 1.500.000; Ballet Club a don Marzio con le allieve 1.400.000; collezione didattica di Ovada 2° circolo 1.293.000.

Banda Musicale Barbariana 1.000.000; Plo Pons Angela 1.000.000; M.A.G. 1.000.000; società Mutuo Soccorso Castiglione 1.000.000; Mutillime Quarz



Continua la distribuzione delle borse di studio nelle scuole di Alessandria e del Cuneese: ne sono già state date oltre 700

1.000.000; Iam. sanmarinese Piegole 1.000.000; Valle d'Aosta 1.000.000; Borgo S. Barnardino Nove 793.809; g.naz.assaggi.wino del pr To r.u.v. 770.000; gruppo anziani Torre Pellice 700.000; Barotto Walter 600.000; S.B. 600.000.

G.E. Torino 400.000; Giorgio e Franca 400.000; ferrovieri St. Oute 350.000; DLD Pedrignano 350.000; e alunni scuola elementare S. Calogero 350.000; maestranze operaie Reinshagen di Germagnano 315.000; famiglia Monaci 300.000; e Novella 300.000; MSA 300.000; C.M. Brughiero 300.000; di Palermo 300.000; in memoria della figlia Antonella 300.000; dieci soci del fotocalcio bar S. Carlo di Bollate, non giochiamo ma offriamo per i fratelli del Piemonte 300.000; V.P. Poggio Berni 300.000; B.P. Arena Po 300.000; L.B. 300.000; un groupe d'inspeccurs risques la OCAE-Credit Lyonnais Paris 300.000; dipendenti Impresa Laura 300.000; Domodossola, in memoria di Corsini Alfredo.

300.000; Iam. 300.000; R.M. 300.000; Iam. e alunni scuola elementare 300.000; Don Bosco 270.000; studenti 3 BR-I.T.C. 270.000; 265.000; C.A.I. Giaveno 250.000; A.G. Monza 250.000; D. di Milano 250.000; Moletto-Mattulino-Mulatore 250.000; ricordo di Stefano Chiarelli 250.000; N.O. 250.000; dipendenti ostificio prealpino 243.500; 56° circolo didattico classi 4 243.500; dipendenti Horne Products Italiana spa 236.703; Iove 1935-36 in memoria di Signaletto 230.000; colleghi Agip spa 230.000; coraggio! da Galano G. 230.000; N. 230.000; Luigia 230.000; Ass. naz. alpini gruppo di Dugino 230.000; Michele 230.000; amici di Traves 200.000; in memoria di Lucia e Piercarlo 200.000; G.G. Comano 200.000; pasta un alessandrino, R.R. da Latina 200.000; Luana-Luigia 200.000; Car- 200.000; Rivelle 200.000; di Milano 200.000; F.G. Cassano 200.000; Francoscon Guido 200.000; M.A.R. 200.000; LTR To/O 190.000; lavoratori Confece-

D'Amato 200.000; Leini 200.000; Baldo G. 200.000; Gianello 200.000; C.C. Mathi 200.000; Massa M. Gabriella Leini 200.000; Filodrammatici Gignese 200.000; Martini Ciro 200.000; F.M. Corio 200.000; M.F. Cirle 200.000; Terenzio Lorenz 200.000; M.E. Vimercate 200.000; C.M. Busto Arsizio 200.000; T. Christine Isola d'Elba 200.000; C.A. Roma 200.000; don Flavio Polliciotto 200.000; B.V. Roma 200.000; C.D. Firenze 200.000; Lino Angela 200.000; Belardinelli Mario 200.000; M. Lidia 200.000; M. Ninfia Patrizia 200.000; N. 200.000; Luigia 200.000; Ass. naz. alpini gruppo di Dugino 200.000; Michele 200.000; amici di Traves 200.000; in memoria di Lucia e Piercarlo 200.000; G.G. Comano 200.000; pasta un alessandrino, R.R. da Latina 200.000; Luana-Luigia 200.000; Car- 200.000; Rivelle 200.000; di Milano 200.000; F.G. Cassano 200.000; Francoscon Guido 200.000; M.A.R. 200.000; LTR To/O 190.000; lavoratori Confece-

166.000; la ricordo di Beppe e Maria 159.400; Gruppo Steimann Italia srl 159.400; Adelaide e Giuliano (Ivrea) 150.000; Davide - Chiara - Andrea 150.000; C.M. Trieste 150.000; Dina, Maria Grazia Angioletta in ricordo di Giuseppe Arlori 150.000; Gallo Paola da Zurigo 150.000; Meuli Antonio 150.000; Iam. Rota- 150.000; A. e A. 150.000; B.L. Rodano 150.000; T.F. Barcellona 150.000; L.E. Borgo 150.000; C.G. Castellana 150.000; G.M. Piana Crixia 150.000; Graziella, Rosa 150.000; N.C. Alice Castello 150.000; Maria 150.000; dei suoi 150.000; Alessio e Antonella 150.000; una piccola rinuncia di giorno per i compagni più sfortunati, gli alunni scuola elementare Batelli di Scorrano 140.000; in memoria di Turrini Maria 140.000; condominio Renier 33/35 in ricordo di Carla Bugnelli 125.000; scuola A. Olivetti classe 3 di Ivrea 125.000; colleghi ditta di spedizioni internazionali di Segrate 120.000; Valeria e Diego 100.000; Iam. Musumeci 100.000; A.B. 100.000; A.B. 100.000; Pecorella 100.000; L.R. Catania 100.000; A.V. Salerno 100.000; P.O. Milano 100.000; Mastromone N. 100.000; Angela Abbanco 100.000; Giulia 100.000; A.A. 100.000; Mario 100.000; A.S. 100.000; M.A. 100.000; in memoria di Giulia 100.000; Basciano Domenico 100.000; E.P.F. 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; G. 100.000; G. 100.000; M.M. Vignale 100.000; G. Rondena 100.000; T.L. Cuornig 100.000; Tambosso Teresa 100.000; in memoria di padre Carmine 100.000; M.C. Villar Focchiaro 100.000; Maria Egino 100.000; A.F. 100.000; di Pinerolo 100.000; Marina-Stefano-Nadia 100.000; B.G. Torino 100.000; O.L. Bosconero 100.000; P. e P. Beatri 100.000; P.A. Castelli/Akero 100.000; Elena e Elsa 100.000; L.A. Andrate 100.000; S.I. Sostegno 100.000; O.A. Agrate 100.000; VC- 100.000; Modulo 10 scuole elementari 100.000; Pelfia Policastro 100.000; Catanzaro, Ins. Carvelli-Costabile-Mastrolanni 100.000; Eida Suppo 100.000; Basso-Vesco 100.000; An- 100.000; per gli amici 100.000; pensionato fortunato 100.000;

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le «Tredicesime dell'amicizia» (assegnate da 600 lire) da destinare, in occasione del Natale, agli anziani che vivono soli, in difficoltà economica. Il totale delle offerte ricevute è di 904 milioni. Le Tredicesime già distribuite sono 907.

■ DICEMBRE: zii e cugini in memoria di Gabriele 500.000; Lorenzo Rinaldi 500.000; A.C. 500.000; E.L. 500.000; E.N. 500.000; Maita 300.000; Osvaldo, Luciana e Giannina 300.000; B.V. 300.000; insegnanti del Russell in ricordo 200.000; Fabio 200.000; condomini via O. Vigiani 1178 ricordando Ermanno Bartoli 250.000; Rosa e Mariangela 200.000; Iole in memoria Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; Nanni e Mimma 200.000; A.F.N. 200.000; Maria Antonietta ricordando Pierluigi e i genitori 200.000; G. 200.000; L.L. 200.000; in memoria Maria, Giovanni, Anna e Stella 200.000; ricordando i cari 200.000; Liliana e Carlo 200.000; Chiara 150.000; del 150.000; G.G.V. 150.000.

I coscritti di Vobarno ricordando Ermanno 150.000; famiglia Ostengo 150.000; asilo nido Ala 150.000; in memoria Severino Baschirotto 130.000; Cinzia e Bobo 100.000; Adriano in memoria dei miei cari 100.000; V.B. 100.000; F.M. 100.000; in memoria di zia Susanna 100.000; A.C. in memoria dei defunti 100.000; S.S. 100.000; in memoria dei miei 100.000; G.P. 100.000; Laura 100.000; in memoria Sergio Muzzone 100.000; per il mio Gigetto 100.000; R.F. 100.000; famiglia Pesando Federica e Giampiero 100.000; Ermanno 100.000; Alfa 100.000; Gianna e ricordo Bice 100.000; M.V. 100.000; M.T. 100.000; Rosanna 100.000; Rina e Angelo 75.000; M.N. 60.000; in ricordo Anna Maria e papà 50.000; fam. Perino 50.000; in ricordo fam. 50.000; in ricordo Fran- 50.000; M.B. 50.000; V.M. 50.000; in memoria zia Susanna

50.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 50.000; Emanuele e Candida 50.000; Paolo M. 50.000; Beppe ricordando i suoi genitori Vercelli 50.000; in memoria del marito e genitori 50.000; Giuditta ed Enrico 50.000; I.V. 50.000; Elda e Giorgio 50.000; Maria e Filippo 50.000; Fabrizio 50.000; M.C. 50.000; C.R. 50.000; in ricordo mamma 50.000; G.V.F. 50.000; P.M.C. 50.000; C.F. 50.000; nonna Tina 50.000; M.D.S. 50.000; Rossana e Stefano 50.000; in onore Gesu 50.000; F.G. con tanto affetto 50.000; C.M. 50.000; R.V. 50.000; N.A. 50.000; Seglie Ada 30.000; Anna Maria e Giorgio 10.000;

■ GIUGNO: Anna in onore di Papa Giovanni 1.000.000; Maria e Renato in memoria dei nostri cari 1.000.000; O.S. 600.000; un amico 600.000; in memoria Eva, Guido, e Marika Pennacchini 600.000; in memoria di Pino 600.000; Sara e Renzo 600.000; calzature Rossotto 600.000; per Fabio 800.000; A.F. 500.000; S.C.G. 500.000; Stefano e 500.000; T.R. 300.000; e Franco 300.000; in memoria di Tullio e Maria 300.000; 13a Mas 250.000; Margherita 250.000; amiche del giovedì 200.000; L.P.M. 200.000; in ricordo dei nonni e nonni Giuseppe e Maria Stella 200.000; D.B. 200.000; per chi è solo 200.000; per mamma, I.A. 200.000; Rosa e Carlo 150.000; Anna, Alberto e Romano 150.000; Marcella Piercarlo 150.000; B.C. 100.000; F.I. 100.000; I nonni di Lu- 100.000; M.T. in memoria suoi cari 100.000; Alma ed 100.000; sorriso 100.000; in memoria di Rosina Capello vedova Maggiora 100.000; Carla e Dino 100.000; in memoria Giovanni Siragusa, C. Francesca 100.000; A.J. 100.000; A.T. 100.000; G.P. 100.000; Franco Favro 100.000; I.M.G. 100.000; per il Natale degli anziani in memoria Anna 100.000; Valerio Carlo e famiglia 100.000; C.V. 100.000; B.A. 100.000; Gual- e Claudio 100.000; ricordando Ada 100.000; Visca 60.000.

COMPAGNIA DELL'ARABICA

IL CAFFÈ È IL CAFFÈ. IL BUONO, SI SENTI DA DOVE VIENE.

Todo Bom!

¿Como Estas?

How's it going?

GIAMAICA
CAFFÈ
BLUE MOUNTAIN

KENYA
CAFFÈ
AA WAKHUKU

BRASILE
CAFFÈ
SANTOS

COLOMBIA
CAFFÈ
EL LIN SUPREMO



Solo 0-0 per i galletti al Comunale, decisivo il portiere

L'Asti stenta con la Novese e un super Biasi evita la beffa

ASTI. Il complesso del «Comunale» continua a perseguitare l'Asti, che mercoledì sera, nell'anticipo di campionato con la Novese, non è andato oltre lo 0-0 davanti a circa 150 spettatori. I galletti hanno dovuto così rinunciare al ritorno alla vittoria in casa: l'ultimo successo risale infatti alla partita del 23 ottobre con la Fulvius Valenza. Per fortuna dell'Asti c'era Biasi in gran forma, che è riuscito con alcune provvidenziali parate a limitare i danni, in una serata di scarsa vena dei giocatori biancorossi.

Indubbiamente, nelle file astigiane, ha pesato l'assenza di Falzone: il capocannoniere del torneo ha dovuto rinunciare all'ultimo momento a scendere in campo per il ricattarsi di un dolore al ginocchio. Domenica contro l'Omegna il centrocampista si era infatti procurato una distorsione.

Il suo posto è stato preso dal difensore Monticone, che ha giocato una gara volenterosa ma è rimasto inghiottito nelle trincee create dai novesi davanti alla propria porta. Gli avanti astigiani sono stati così annullati dagli attentissimi difensori ospiti: all'Asti è però mancato quello spunto in più, che ha determinato i suoi ultimi due successi: la trasferta con Juve Domo e Omegna.

Si diceva che il portiere biancorosso ha provveduto con i suoi interventi a tenere bloccato il risultato sullo 0-0: Biasi ha respinto di pugno, con gran colpo di reni, la conclusione

ravvicinata del centroavanti Ferrini. Nella ripresa, il 60', ha salvato con i piedi una conclusione di Pastorino ed all'88' l'ex estremo difensore del Bra è uscito tempestivamente. Megna e ha deciso in corner, chiudendogli lo specchio della porta.

Da parte sua, l'Asti ha saputo rispondere solo con i calci piazzati di Schiavone. Allo scadere è espulso il neopresidente Siri per fallo da dietro su Mariani.

Archiviato questo 0-0, la squadra di Boichicchio affronterà domenica in trasferta, a Serrevalle Scrivia, il Libarna, già nettamente battuto in coppa Italia (2-1) interno all'andata e 0-0 esterno al ritorno.

Per questo incontro dovrebbe rientrare Falzone: il giocatore conferma: «Al momento ci sono. Con la Novese sono stato a riposo precauzionale, una grande voglia di ritornare in campo».

L'attaccante regala anche un commento sulla partita: «Se avessimo vinto loro non ci sarebbe stato nulla da ridire. Noi, rispetto alle altre prestazioni, abbiamo compiuto un passo indietro: le gare sono state più difficili da comunicare bene».

Questo lunedì che Boichicchio ha schierato mercoledì: Biasi; Farello, Fulvius; Cacciola, Restivo, Boichicchio jr.; Nastasi, Zara, Monticone (80' Incardona), Schiavone, Mariani.

Enzo Armando



Alessandro Boichicchio jr. «mastino» del centrocampo biancorosso. Sotto il portiere Renato Biasi, di alcuni interventi decisivi con la Novese



LA CLASSIFICA

Ora i galletti sono primi

Risultati (decima giornata): Asti-Novese 0-0; Caltignaga-Trino 1-1; Casale-Fulvius 1-1; Arona-Cerano 2-2; Iris Oleggio-Borgomanero 4-0; Juventus Domo-Monferrato 2-2; Libarna-Omegna 0-0; Verbania-Derthona 0-0. Classifica: Borgomanero 14; Asti 14; Verbania 13; Oleggio 13; Casale 11; Cerano, Libarna, Derthona, Novese 10; Caltignaga 9; Trino, Omegna, Fulvius, Monferrato e Juve Domo 8; Arona 6. Prossimo turno (domenica alle 14,30): Borgomanero-Arona; Caltignaga-Iris Oleggio; Cerano-Verbania; Fulvius-Monferrato; Libarna-Asti; Novese-Derthona; Omegna-Juve Domo; Trino-Casale.

CALCIO PROMOZIONE

Grande prova di carattere degli azzurri che battono la Viguzzolese

Canelli vittoria della volontà gli azzurri per tre volte in gol



Sorba (Sandamianferre) e Farello (Canelli) impegnati nel derby di domenica scorsa

Il S. Damiano resiste in 10

Senza Bottino (espulso) i rossoblù strappano il pari (0-0) a Nichelino

Il match è terminato l'incontro in 10, per l'espulsione (doppia ammonizione) nel secondo tempo, del mediano Stefano Bottino: una decisione difficile, per il Sandamianferre, resa ancora più complicata da un infortunio schiena a Salvatore Fucini, rimasto stordito in campo fino alla fine.

Nonostante questo il pari (0-0) tra i rossoblù e Nichelino, un po' di rossoblù astigiani che hanno rischiato di vincere nei minuti conclusivi. Fabrizio Novelli, su punizione, ha colpito la traversa mentre un tiro di Zanello, al 90', è terminato di poco fuori. Considerato un buon mese, ha commentato il termine Antonio Ballarín, dei giocatori della panchina sandamianese: «possiamo ritenere questo risultato equo: certo, resta un po' di rammarico per quelle situazioni non sfruttate nel finale».

Assente lo squalificato capitano Sorba (espulso domenica nel derby con il Canelli), i rossoblù sono scesi in campo: Cimino, Andrea, Marchionetti, Boero, Bottino, Mazzucco, Crea, Delle Donne, Fusco e Cavanha.

Nella ripresa sono entrati Zanetti (per Delle Donne) e Novelli (Cavanha).

Decima giornata: Cambiano-Acqui 1-1; Canelli-Viguzzolese 3-0; Felizzano-Don Bosco 1-1; Lucento-Castellazzo 0-0; Nichelino-Sandamianferre 0-0; Pontecurone-Bacigalupo 0-0; Sarezzano-Quartofondo 2-1; Trofarello-Ovada 0-0.

Classifica: Acqui 17 punti; Cambiano e Viguzzolese 14; Bacigalupo e Ovada 12; Lucento, Trofarello, Sandamianferre e Sarezzano 11; Pontecurone 10; Canelli 8; Nichelino, Felizzano, Don Bosco N. e Castellazzo 6; Quartofondo 3.

CANELLI. L'undici azzurro ha trovato la vittoria, ieri, nella prima partita disputata all'Albergo dopo l'alluvione. Un centinaio gli spettatori che hanno applaudito il gioco squadra di Zizzi: 3-0 il risultato contro la Viguzzolese.

Una prova di carattere, quella degli «spumantieri» che hanno reagito alle difficoltà. La partita infrasettimanale è stata divertente e combattuta. Il Canelli ha avuto il coraggio di attaccare un avversario ostico. Il Viguzzolese, parte sua, non è mai riuscita a concretizzare gli sforzi.

Il 23' del primo tempo è arrivato il primo gol azzurro, firmato da Alessandro Barisone. La rete era propiziata da Bausola (uno dei migliori in partita insieme a Tortola). Il centrocampista lanciava e Leonardo che crossava a favorevole l'inserimento di Barisone. Il primo tempo si chiudeva con i canelli in vantaggio ed il Viguzzolese che premeva contro la porta di Colonna.

Nel secondo tempo, era ancora Barisone a segnare. Al 20', su punizione battuta da Mirko Mondo, l'acceso sfruttava un rimpallo e firmava la «doppietta». A questo punto la partita si faceva più dura.

Sugli spalti, intemperanza e nervosismo: l'arbitro ha ammonito giocatori della Viguzzolese e Tortola. E, al 45' della ripresa, era proprio Tortola a siglare la terza rete del Canelli, sfruttando uno della difesa avversaria.

Il Canelli ha tirato fuori finalmente la grinta giusta - ha commentato il mister Franco Zizzi che, però, non si assalta. Domenica, contro il Sarezzano, sarà durissima. Bisognerà lottare e abbiamo fatto contro la Viguzzolese.

Soddisfatto anche il presidente dell'Ac Canelli, Edo Balestrieri: «Con tutto quello che è successo alla città - dice - questa vittoria netta in casa è una piccola grande soddisfazione. Ci voleva proprio».

Fredda l'analisi di Alessandro Barisone: «La squadra ha cambiato mentalità - spiega - Abbiamo attaccato e loro non sono riusciti a segnare. Ero un po' scontento perché i gol non arrivavano, ma la doppietta di questa partita mi ha dato molta carica. Contro il Sarezzano, sono tutti i miei compagni, ce la metterò tutta».

Filippo Laganà

TUTTO CALCIO

PROMOZIONE

Vittoria casalinga del Castiglione

I risultati della giornata: Cassine-Moncalvese 2-0; Castelnuovo-Cassano 0-0; Comollo Novi-Carrosio 0-0; Castiglione-Occimiano 1-0; Ozzano-Sale 0-0; Rocchetta Tanaro-Arquatese 0-0; Carlo-San Giuliano Nuovo 3-1.

Classifica: Comollo Novi 15 punti; Carrosio 12; Ozzano e Cassine 10; Moncalvese e Castelnuovo 9; Sale, San Giuliano, San Carlo e Occimiano 8; Arquatese, Cassano e Rocchetta 7; Castiglione 6.

Prossimo: Arquatese-San Giuliano; Carrosio-San Carlo; Cassano-Comollo; Castiglione-Ozzano; Occimiano-Cassine; Rocchetta Tanaro-Castelnuovo; Sale-Moncalvese.

PRIMA CATEGORIA

Don Bosco sempre in classifica

I risultati della nona giornata. Girone N: Alpiest-Koala 0-1; Castagnole Lanze-San Luigi 3-3; Pralormo-Santostefanese rinv.; Real Chieri-Isola 1-0; Roero-Castelnuovo 1-0; Santenese-Palinese 0-3; Favari-Don Bosco 0-2.

Classifica: Don Bosco 15; Castagnole e Castelnuovo 13; Alpiest 11; Roero 10; Favari e Koala 8; Santenese e Real Chieri 7; Palinese 7; Santostefanese, Isola e San Luigi 5; Pralormo 3. Prossimo turno: Castelnuovo-Pralormo; Don Bosco-Roero; Isola-Castagnole Lanze; Koala-Real Chieri; Palinese-Alpiest; San Luigi-Favari; Santostefanese-Santenese.

Girone O: '90 Solero-Popolo 0-1; Bassignana-Giraudi 1-4; Frassineto-Samp 1-1; Mirabello-Calliano 1-1; Napoli Club-Masiese 2-2; Quarigento-Junior Calcio 1-0; Sporting Fubine-Junior Asti 0-1.

Classifica: Masiese e Samp 15 punti; Calliano 13; Napoli Club 12; Frassineto 11; Junior Calcio e Fubine 9; Mirabello 7; Quarigento, Popolo e Junior Asti 6; Solero, Bassignana e M.Giraudi 5.

Prossimo turno: Calliano-Bassignana; Junior Asti-Solero; Junior Calcio-Mirabello; Masiese-Quarigento; M.Giraudi-Fubine; Popolo-Frassineto; Samp-Napoli Club.

TERZA CATEGORIA

Un trio al comando in girone

I risultati del nono turno: Cerro-Pro Valfenara 2-1; Ceset Emerson-Baldichieri 1-1; Cortazzone-Calamandran 0-1; Montemagno-Nicese 1-1; Nuova Villanova-Membercelli 2-0; Provillafra-Ca-Pro loco Molta 10-0; Mazzola-Cellesse 3-3. Riposa la Reffrancoresse.

Classifica: N. Villanova, Nicese e Villafraanca 12 punti; Valfenara, Cerro e Calamandran 11; Membercelli e Ceset Emerson 10; Montemagno 8; V.Mazzola, Baldichieri e Cellesse 6; Molta e Reffrancoresse 5; Cortazzone 1. Prossimo turno: Baldichieri-Montemagno; Calamandran-Villafraanca; Cellesse-Vinchio; Membercelli-V.Mazzola; Nicese-N.Villanova; Molta-Ceset Emerson; Valfenara-Cortazzone; Reffrancoresse-Cerro Tunaro.

THE LEGEND LIVES ON

LONGINES®

Linea Admiral

Linea Admiral: 51 modelli in acciaio, acciaio e oro o oro con movimenti automatici, impermeabili con corona a vite e dotati di vetro zaffiro disponibili con bracciale in metallo o con cinturino in coccodrillo.

Asti
Bisio
C.so Alfieri, 270

De Milano
Via Cavour, 134

Gamba
C.so V. Alfieri, 164

Pia
P.za S. Secondo, 24

Saracco
C.so Dante, 7

Castagnole Lanze (AT)
Elia
P.za S. Bartolomeo, 9

San Damiano (AT)
F.lli Sorba
P.za Libertà, 5/F

Villanova D'Asti (AT)
Novo
Via T. Villa, 1

Nizza Monferrato (AT)
Ponzone-Di Gallo
Via C. Alberto, 60

Canelli (AT)
Paros
P.za Zoppa, 8

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE



Una festa in piazza Carignano accoglierà i bimbi che offriranno i doni per gli alluvionati

Natale, tanti giocattoli per dimenticare

Appuntamento sotto l'albero dal 16 al 21 dicembre

L'appuntamento con i bimbi ligure, sotto l'albero più alto della città, piazza Carignano, sarà allestito, dal 16 al 21 dicembre, da una serie di manifestazioni organizzate per festeggiare la solidarietà che è scattata anche tra i più piccoli. Chi porterà un regalo da donare un coetaneo di uno dei bimbi in ginocchio dall'alluvione è invitato a mettere nel pacco una lettera con i suoi auguri ed i suoi dati personali. Chi riceverà il dono, una volta, potrà rispondergli e nasceranno tante amicizie per tutti.

Il programma di questa singolare festa natalizia è ancora aperto. Molti gruppi di animazione hanno già annunciato la loro partecipazione, altri sono ancora attesi. Il Comitato per le manifestazioni svedesi a Torino organizzerà una di piccoli canti natalizi. Il 17, a cura dell'assessorato per l'Assetto urbano, la festa dei bimbi al centro del pomeriggio dedicato alla nuova isola pedonale. Sulla piazza sarà presente la Banda dei vigili urbani, una fotografia sui nuovi piani di viabilità. Per la gioia dei più piccoli due moto e due autoradio della polizia urbana saranno a disposizione dei ragazzi che potranno, a bordo, alcune hostess raccogliergli pareri. I torinesi sulle nuove isole pedonali. Sarà presente anche il «castorino» che offrirà speciali cioccolatini a ogni bimbo.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per gli alluvionati: in memoria di Michele, 600.000; Elliciari 500.000; Carlo Vignolo 500.000; Verza Kahale 500.000; Marengo 500.000; Graziosi Antonio 500.000; Coniglio 500.000; Tamburini 500.000; San Eusebio del Tronto 500.000; Piero e Teresa Amelotti Domodossola 500.000; studenti Borghese 490.000.

Brischetto Salvatore 400.000; alunni c.s.o A scuola Ada Negri

387.000; Caradonna Alessandro 384.500; Paolo e Daniela 300.000; Tre Ci Luca e M. Cesaro 300.000; Loreto M. 300.000; Grassi N. 300.000; Anna e Maurizio 300.000; Fornari Anita 300.000; Ceccarelli Claudio 283.500; personale residenze ambasciate Giappone 250.000; V. e. ginnasio liceo Nelli Fano 215.000; Pozzo Secondi 200.000; ins. e alun. sez. D. elem. Iglesias 200.000; A.I.B.E.S. Torino 200.000; Talo Gastana 200.000; Padovan Elsa 200.000; De Luca Ugo 200.000.

Associazione nazionale Carabinieri sez. Milano 200.000; Vailoro Vitale 200.000; Sandro 200.000; Ferrari M. 200.000; Clara Dellino 200.000; Tibi Luigina 200.000; Boria e Bracco Crescenzi 200.000; Acciani Giuseppina San Benedetto del Tronto 200.000; De Peron 200.000; Castelnovo A. 200.000; Emy 200.000; ins. e alun. sez. C. elem. Iglesias 200.000; Carla e Manli 200.000; Argento Vivo 174.000.

Baldoni Cecilia 150.000; Trompetto C. 150.000; circolo Arci S. Germano Vercelliese 150.000; gruppo dipendenti supermercato in di San Secondo Pinerolo 150.000; Pazzali Gabriella 150.000; Baggetta Annunziata 150.000; sc. P. D. Milano p.za Garibaldi Ravenna di 140.000; in memoria di Gallo Antonio - gli amici di via Domodossola 34 Torino 125.000; Sherpa Systems International 123.577; JSG ATAF VI 105.000; B. S.M.S. Recupero Ci 105.000; Arrozzi Carla 100.000; Salerno 100.000; Zanchi Luciano 100.000; Richetta Giampaolo 100.000.

Privato Miriam 100.000; Morandi Emilia 100.000; Laura Trico 100.000; Donatella Cifalini Piacenza 100.000; Gazzaniga 100.000; Di Sibbo 100.000; Dal Cerro Gila 100.000; Cataldo Carmelo 100.000; C.F. 100.000; Bastienne Giuditta



I giocattoli donati dai bimbi in piazza Carignano saranno recapitati in poche ore con una singolare carovana dell'amicizia

Como 100.000; Pabini G. Carlo 100.000; Tavelle Daniela 100.000; Ruggeri 100.000; Rosanna Cipriani Roma 100.000; Guzzeloni Giorgio Pieve 100.000; Giacomo (Gr) 100.000.

Cristina Barla Gandolfo 100.000; famiglia A.R. 100.000; da una caba- 100.000; Pissarello V. 100.000; Nerviani Renata Oleggio 100.000; Eleonora e Massimo 100.000; Negra 100.000; Diana Maria 100.000; Cicchiello Mauro 100.000; Chapellu Ernesto 100.000; Cabraz Nives 100.000; Pontiroli M. 100.000; 100.000; 100.000; 100.000; Riva Nino 100.000; Montanari Silvano 100.000.

Berra Elisabetta 100.000; Bergamaschi Sonia Modena 100.000; Stangherlin Milano 100.000; Pantelini Riccardo 100.000; Olivieri Francesco 100.000; Niotu Maria L. 100.000; Tonus Ennio 100.000; Teleni Roberto Vanzago 100.000; Van Ziegler Albina 100.000; Gozzo Liria 100.000; Tortelli 100.000; Anselmi - Bellini 100.000; Vignola Giuseppe 100.000; Verderone G. 100.000; Trucco C. 100.000; Dallou Giorgio 100.000; Conculelli Oscar 100.000; da Oleggio 100.000; e Acquati Antonella Sumo 100.000; Invernizzi A. 100.000; P. 100.000; Giuliano M. 100.000; Rossi P. 100.000; F.M.

100.000; D.P. 100.000; Vercesi M.L. 100.000; Conrotto S. 100.000; s. media P. Damiano p.za A. Garibaldi Ravenna 92.000; Olimpia De Giglio Moffetta 80.000; Lagravinese Milana 75.000; Casira Vassalini Breni 60.000; Cecilia Tregnago 60.000; Morchio Gabriella Maso della Pieve 50.000; Zapponi G.A. 50.000; Larcher Giacomo Bolzano 50.000; Scaramuzzino Silvana 50.000; Salomon Dolores Belluno 50.000; Ricci Marcello Fano 50.000; Pugliesi Giuseppe 50.000; Pizzi Onorato 50.000; Eusapia 50.000; Ferranti Gina 50.000; Fals Maria 50.000; Crescenzi V. 50.000; Colombo Innocente

50.000; Cappellini Gianfranco 50.000; Pellegrino Giovanni 50.000; Guidi Maria Agata 50.000; Grandesso Teodolinda Ve. 50.000; F.S. Castellamonte 200.000; asso- A.R.P.A.S. 200.000; red. Alessandria s.d.o. novembre 200.000; S.G. Bergamo 200.000; Z.A. 200.000; per il sinistrato Piemonte borghese cultura e di virtù religiose, politica, civili e militari. Farina 200.000; L.C. Torino 200.000; Barbara Marco 200.000; dipendenti Colap 200.000; G.B. Caselle 200.000; Maria T. e Giorgio 200.000; B.A. Cavagnolo 200.000; M.M. Venezia 200.000; S.G. 200.000; C.G. Santo Stefano Ticino 200.000; M.C. 200.000; Feci Carla 200.000; siamo con voli Marina Pasquale M. 200.000; G.M. Aya 200.000; R.M. Alessandra 200.000; I elementare Gramsci 200.000; C.G. Robella 200.000; ditta Steinsson 200.000; F.O. Milano 200.000; classe 1952 200.000; Renata e Pietro 200.000; Ugaf-Lancia Iveco Fiat Bolzano 200.000; M.C. Venezia Mestre 200.000; O.L. Virgilio 200.000; decoratori 195.000; C.G. S. chele Mondovi 180.000; un emigrato disoccupato per la 180.000; Agenzia per l'impiego del Piemonte 175.000; maestranze Boll. Cannara 175.000; amici A.S.M. 170.000; fam. Niccoli 170.000; Lilli Ortolda 170.000; M.I. Milano 165.000; Alini 165.000; di Firenze 160.000; classe terza i ex scuola Jovine 150.000; C.V. 150.000; G.M. Ciriè 150.000; Codavilla 150.000; in suffragio dei defunti Simoretta e mamma B. 150.000; Glazole 150.000; P.M. Colognola 150.000; C.I. Fubine 150.000; anoni- di Novara 150.000; P.S. Milano 150.000; in memoria Marisa Tomasi 150.000; G.C. Milano 150.000; P.C. Mombello M.to 150.000; Carla Lorenzi 150.000; B.G. Monza 150.000; L.G. Portoceresio 150.000;

Dequal 150.000; R.A. Falciora 150.000; F.C. Agordo 150.000; B.L. Belluno 150.000; Linificio e canapificio nazionale spa 142.000; I.D. liceo classico Volta 140.000; amici di Mantova 140.000; vi auguriamo che al più presto possiate ritornare alle vostre. dipendenti Colom- 135.000; scuola Salvo D'Acquisto 3 A e 3 B 135.000; S.F. Vergiate 130.000; per tutti i bimbi da Andrea, Fabrizio e Federica 130.000; dipendenti Continente Nichelino 127.000; classe V E 126.000; Grassi 126.000; classe II di Espira 123.000; collaboratori Ram 120.000; G.M. Loro C. 120.000; P.G. Angelo Lodigiano 120.000; IC S.M.S. di Mulazzano 120.000; alunni IV A scuola Duchessa 115.000; a ricordo suffragio della Stringari Alberto, un gruppo di dipendenti della Cartotecnica Moncalieri 110.000; V.M. Fano 110.000; stazione carabinieri di S. Giorgio di Lomellina 110.000; gruppo dipendenti piscina stadio 110.000; scuola elem. Boccheggiano 108.000; B. Renzo Silvia 100.000; personale PT ragioneria 100.000; C.G. Moretta 100.000; P. Piers 100.000; G. Roberto 100.000; G.P. Arignano 100.000; W.J. 100.000; Serena e 100.000; C. Franca 100.000; B.S. Vedano al Lambro 100.000; B.A. Tracena 100.000; S. S. Luigi 100.000; B.F. Cusano Milanino 100.000; M.A. Carugate 100.000; B.G. Vedano al Lambro 100.000; G.F. Masino 100.000; due pensionari 100.000; C.G. Villa d'Alme 100.000; L.V. 100.000; V.R. Paolo Verani Brianza 100.000; Grazia Schenone 100.000; Caglio Pietro 100.000; scuola media Brustolon-classe 2 F 100.000; Carla 100.000; F.M. Pia 100.000; Arsizio 100.000; profumeria Anna Corbella 100.000; E. Luigi 100.000; Aida 100.000; G.R. Carone 100.000; B.G. S. Francesco al Campo 100.000.

Totale generale 19.164.735.000

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedisport

MARTEDÌ

tuttocome

SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBRO

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ

tuttodove

SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE - LETTERATURA - STORIA - ARTE - SPETTACOLO

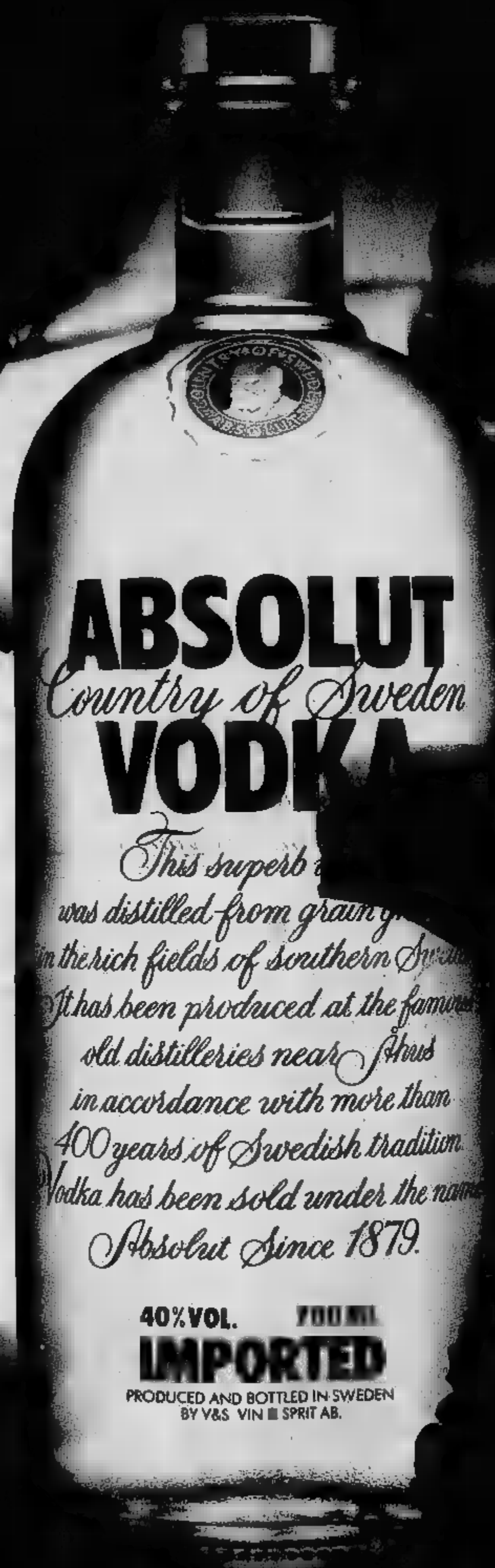
Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

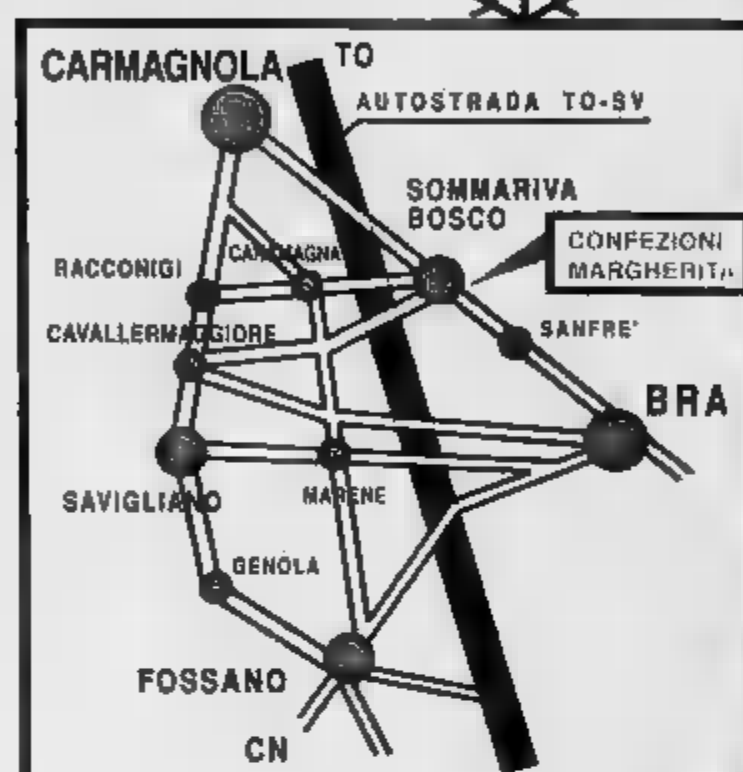
LA STAMPA



ABSOLUT BRAVO.

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento - intimo e casa per la famiglia.



SOMMARIVA BOSCO

Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210

Orario di apertura:

8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO "BANCOMAT"

Riparatevi dal freddo inverno con le calde occasioni!

ABBIGLIAMENTO

GIACCA lana/cachemire tinte moda	129.000
PANTALONI uomo pura lana	a partire da 39.900
GIACCONI uomo imbottiti vasto assortimento	a partire da 69.000
BOMBER imbottito giovane	49.900
GIACCHE A VENTO grandi marche	a partire da 49.900
MAGLIONE uomo misto lana	14.900
CAMICIE in flanella e in cotone	a partire da 9.900
JEANS delle migliori marche	a partire da 16.900
GIACCONE donna pura lana	59.000
CAPPOTTI donna lana e cachemire	a partire da 99.000
MAGLIONE donna dolcevita trecce pura lana	29.900
GINNIA in velluto tinte moda	14.900
CAMICETTE donna in flanella e in cotone	a partire da 16.500
FOUSEAUX donna	a partire da 9.900
GIACCONI e GIUBBINI bambino imbottiti	a partire da 49.000
MAGLIONCINO misto lana jacquard	23.000
FOUSEAUX bimba	a partire da 12.900
GUANTI angoretta	3.900

INTIMO

PIGIAMA uomo e donna	a partire da	19.900
MAGLIETTA mezza manica uomo cotone sulla pelle	2 X	13.900
MAGLIETTA manica ragazzo		
"MAGNOLIA" cotone sulla pelle		11.000
BOXER uomo cotone		4.500
COLLANT "LOVABLE" 15 ■ 20 denari	OFFERTA	3 X 2

BIANCHERIA CASA

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone stampato	21.800
TENDINE ricamate a mano varie misure	a partire da 20.000
TOVAGLIA in misto lino rettangolare per sei	9.900
TAPPETI BAGNO completo 3 pezzi in cotone	21.000
ASCIUGAMANI spugna in puro cotone	a partire da 3.900

VASTISSIMO ASSORTIMENTO:

TOVAGLIE natalizie e CONFEZIONI regalo.
SCALDOTTO e PLAID arredo (Caleffi - Zucchi - Somma ecc.)
PIUMONI e TRAPUNTE (Zucchi - Caleffi - Somma - Vallesusa - Wilfer ecc.)

NATALE FOLLE!

**SPLENDIDI
VISONI
A PREZZI
DI COSTO
A PARTIRE
DA L. 3.800.000**

CASHMIR CAPPOTTO	L. 5.500.000
GIUBBINO AVVENTORE	L. 4.000.000
CHIODI PELLE	L. 1.500.000
CHI PELLE	L. 1.500.000
E MOLTI ALTRI A PREZZI SPECIALE	

**PAGAMENTI
RATEALI**
INTERESSI ZERO
1^a RATA DA APRILE '95



Sede di produzione e vendita in Boutique d'Elite:

CUNEO - Via IV Regg. Art. Alpina 12

Tel. 0171/695479 (ampio e comodo parcheggio)

Punti vendita:

**MILANO - NERVIANO - ROZZANO - TORINO - RIVOLI
ALBA - BORGO S. DALMAZZO**

DAL 1963 AL TUO SERVIZIO

AUTO USATO SICURO GARANTITO



AUTOMOBILI CONCESSIONARIA LOTUS
VIA NEIVE, 12
CASTAGNITO
TEL. 0173/21.18.70
VASTA DISPONIBILITA' AUTOVEETURE USATE DI OGNI MARCA

■■■■■ ECLIPS ■ pronta consegna:		VW. GOLF GTI - Revisionato	'80
■■■■■ eccezionale		VW. GOLF GTI 3p - Full	'80
FERRARI TESTAROSSA - Full	'90	VW. GOLF TDS 5p.	'88
FERRARI 348 GT COMPETIZIONE	'94	VW. PASSAT G60 SW SYNCRO - Full	'90
■■■■■ MONDIAL CABRIOLET	'86	ALFA 164 TD	'89
FERRARI 365 GT4	'76	ALFA 75 1.6 ■■■■ - Full	'89
LOTUS SUPER SEVEN	'93	FORD FIESTA RS ■■■■	'90
LOTUS ESPRIT S3 - Full	'94	■■■■■ 216 GL - Full	'91
LOTUS ESPRIT S4 - Full	'94	ROVER 216 16V. GTI - Full	'92
LOTUS ESPRIT 300 - Full	'94	FIAT CROMA CHT	'89
JAGUAR E TYPE ROADSTER ■■■■	'89	FIAT TEMpra ■■■■ 1.9 ECO - Full	'92
PORSCHE 911 SC COUPE	'88	■■■■■ FULVIA 1C	'83
MERCEDES 250 D	'88	LANCIA FULVIA ■■■■	'67
■■■■■ 190 D	'91	BMW 520 i - Full	'89
SUNCAR ARPEGE	'83	BMW 520 24V - Full	'92
MINI MOKE	'94	JEEP CHEROKEE LIMITED	'88
VOLVO 480 TURBO - Full	'98	CHEVROLET ■■■■ CABRIO	'90
VOLVO ■■■■ -	'92	CHEVROLET BEL AIR IMPALA	'58
VW. GOLF 3 GL 1.4 3p.	'93	VW. TRANSPORTER	'91
■■■■■ GOLF MANHATTAN 5p.	'89	FORD ■■■■ SIT 150	'93
VW. GOLF C ■■■■ GL	'90	FORD TRANSIT 190 ■■■■ ■■■■	'89
VW. ■■■■ 16V 1.8 5p.	'87	BMW KL100 RS con borsa	'85
■■■■■ ■■■■ CABRIO	'78		

AG AUTOGAMMA
GRINZANE CAVOUR
Via Plansa Gallo, 26
Tel. 0173/242594
Fax 0173/231828

AUTOVEETURE FUORISTRADA

POLO CL - rossa 91
MERCEDES 250 D - tetto apribile - appogg. posteriori - grigio scuro met. 98
MERCEDES 200 E - tetto - grigio scuro met. 90
250 SW - full optional - verde scuro met. 90
BMW 520 - nero met. - full opt. 91
PASSAT VARIANT T.A. CL 1.9 - nero met. 91
PASSAT VARIANT 1.6 CL - bianca 91
LANCIA THEMA 16V - bordeaux met. c.l. 90
THEMA SW 16V - Abs - climat. - cerchi - blu met. 90
AUDI 80 2.0 - grigio met. 92
RENAULT ESPACE T.D. 99
OPEL KADETT 1.6 DIESEL SW - grigio met. 99
RANGE ROVER TD - 5p. - aria cond. - cerchi - grigio met. 98
LADA NIVA - accessoriata - bianca 97
CITROEN DIANE 2CV - grigio 95
CAMPER ROLLER - 5 posti - bianca 97
GOLF AUTOCARRO 90
MAZDA 323F 1.6 - tetto apribile - cerchi lega - Km 0 - grigio scuro met. 93
UNO 605 - grigio/verde met. - 5p. 91
ALFA 23 1.7 - verde sc. met. 91
205 VAN AUTOCARRO - bianca 99
DUCATO FURGONE - Gran volume - bianca 99

SACA AUTO
Occasioni

Benvenuti in Casa Fiat!

FORD ESCORT RS 16V - 1993 - grigio met. - full optional
MERCEDES 200 E - 1987 - blu met. - Interni pelle - aria condizionata
BMW 524 T.D. - 1989 - nero met. - abs - climatizzatore
TIPO 1800 DIESEL super ecologica - 1992 - bianca - unico proprietario
FORD FLE - 1991 - rosso - unico proprietario
GOLF GTI 1.8 CC - 1989 - grigio scuro - tetto apribile
ALFA ROMEO 164 TWIN SPARK - 1990 - alluminio met. - climatizzatore - ruote in lega
Y10 LX 1.1 FIRE IE - 1990 - blu petrol - proprietario unico
INNOCENTI ELBA STATION WAGON 1.3 - 1992 - rosso - unico proprietario
PUNTO 75 ELX - 5 porte - 1994 - rosso met. - 9013 km.
PANDA 750 CL FIRE - 1992 - nero - tetto apribile
126 BJS - 1990 - rosso - unico proprietario
TEMPRA TURBO DIESEL SX S.W. ECO DIESEL - 1992 - nero met. - climatizzatore - unico proprietario
TEMPRA T3 SLX S.W. - 1991 - nero met. - unico proprietario
DUCATO MAXI T.D. - 1989 - rosso - unico proprietario
FORD TRANSIT 100 - tetto rialzato 16 q.l. di portata - 1992 - blu - unico proprietario
UNO 45 SUPER FIRE - 1991 - bianco - unico proprietario

Conc. **FIAT** C.so Piave 195 - Tel. 0173/281321 - ALBA

CONCESSIONARIA OPEL
LOC. SAN CASSIANO, 15
ALBA
TEL. 0173/282853

ALBA - BIA

VOLVO 440 GLE 1.7 i - Anno 1989	L. 9.900.000
OPEL OMEGA 2.0 SW - Anno 1989	L. 28.000.000
OPEL CALIBRA 2.0i 8V color edition/abs/clim/1993	L. 28.990.000
FIAT UNO 5P FIRE - Anno 1991	L. 8.900.000
FORD COURIER 1.6 D - Anno 1992	L. 8.900.000
FORD COMBO 1.700 D - Anno 1991	L. 9.500.000
OPEL ASTRA 1.4 SW CLUB - L.a. - Anno 1992	L. 18.200.000
OPEL CORSA 1.0 SWING - Anno 1990	L. 8.800.000
FIAT UNO T.D. 3P - cal. - Anno 1993	L. 10.700.000
FIAT TEMpra SW T.D. - climat. - Anno 1991	L. 13.000.000
AUTOBIANCHI Y 10 LX 1.1 i.s. - Anno 1990	L. 7.800.000
PEUGEOT 405 SW SRT T.D. - Anno 1989	L. 10.500.000
VOLKSWAGEN GOLF D. VAN - Anno 1986	L. 5.500.000
FORD SIERRA D VAN - Anno 1989	L. 7.500.000
RENAULT CLIO 16V - Anno 1991	L. 13.600.000
MASERATI BITURBO 420 SI 6 cil. - climat. - Anno 1987	L. 11.500.000
LANCIA DELTA 1.6 HF TURBO - Anno 1987	L. 7.000.000
FIAT TIPO TD - Anno 1988	L. 6.300.000
CITROEN 2.0 CX - Km 58.000 - Anno 1991	L. 2.000.000
MAZDA MX3 1.6 24V - 8 cil. - ABS - Anno 1993	L. 25.900.000
ALFA ROMEO 164 T.S. - 8 cil. - climat. - bord. met. - Anno 1992	L. 21.000.000

Certifichiamo che tutti i modelli in vendita sono sicuri garantiti non provengono da recuperi alluvionali

CONCESSIONARIA ALL CARS
di GIANFRANCO BURDESE e PIERFRANCO MILANO
AUTOVEETURE, FUORISTRADA E COMMERCIALI
E DI BARCA E TIPO
Sommariva Bosco (CN) - Via Torino, 168 - Tel. 0172/54.095

SUZUKI SANTANA - nero	1991
1600 TURBO - full optional - grigio met.	1991
ZX AURA - 5p. - full optional - grigio met.	1994
RITMO 1.1 TEAM - grigio met.	1987
205 GTI 1.6 - bianco	1989
Y10 LX IE PETROL - met.	1991
HONDA CIVIC 6 VITEC - grigio met.	1991
BMW 520 i 24V - full optional - nero met.	1991
MINICLUB MAN - bianco - collaudato 1993	1991
DEBRA 020 - met. - impianto gas T93	1990
MERCEDES 190 - cambio automatico - bianco	1990
THEMA SW - bianco - 16V	1989

PUBBLIALBA
Agente Pubblikompass spa
ALBA
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
Tel. 0172

AUTOPIV
RIVENDITORE
MITSUBISHI MOTORS

100 - CORSO ROMANINO
TEL. 0173/440840 - FAX 0173/440840

AUDI 100 AVANT 2.0 16V	12/92
FIAT 1.8 SW	90
HONDA 1.8 UTEC	92
HONDA SHUTTLE 1.6 4WD	90
NISSAN WAGON 1.8 4WD	91
ROVER 820 TI COUPE	93
VOLKSWAGEN GOLF GTI	92
TDS TOURING	6/94
324 T TOURING	89
TD	89
NISSAN CAB	89
L 200	93
MITSUBISHI PAIERO GLS	92

RIBAUTO
Via della Morina, 4 - SAVIGLIANO
Tel. 0172-31.191/71.15.81
S.A.S. di RIBA Angelo e C.

TOYOTA

TOYOTA CELICA 2000 4WD ALL TRAC - colore bordo sc. - tetto - pelle - CD	1991
TOYOTA CELICA 1600 IE 16V	1992
TOYOTA MR2 2000 IE 16V - bordo sc. - radio	1992
TOYOTA CARINA 2000 GT - 158 cavalli Bescat - vettura commerciale	11/1993
BMW 320 i 24V - tetto - pred. autoradio	1991
BMW 318 iS - abs - climatizzatore automatico - cerchi in lega - antifurto	1991
BMW 318 i - climatizzatore - tetto - antifurto - radio - catalizzata	1992
BMW 320 i TOURING - cerchi in lega	1992
AUDI 80 1800 E COUPE - mer. a.c. - cerchi in lega	1990
CITROEN ZX 1900 VOLCANE	1990
OPEL CORSA 1000 - 5 porte	1992
FORD ESCORT 1800 SW GHIA	1992
POLO 1000 - catalizzata	1992
TOYOTA L170 LX - autocarro	1997
PATROL 2800 TD GR - autocarro	1990
MITSUBISHI PAJERO 2600 TD - autocarro	1997
SUZUKI VITARA 1600 - telino	1990



Usato sbocciato a nuovo

VOLKSWAGEN PASSAT 5W GL TD - aria condizionata
- tetto apribile - grigio metallizzato

SAAB 9000 CS TURBO 16V - verde scuro metallizzato
full optional

RENAULT ESPACE RXE 2.0 - catalitico - aspiantato autogas

VOLVO 840 TD - pelle/abs/climatizzatore

FIAT TEMpra 1.8 SW - grigio scuro metallizzato
- argento metallizzato/abs/ruote in lega/levantri

FLI VEGGIO
CONCESSIONARIA VOLVO
C.so Piave, 193 - ALBA - Tel./Fax 0173/284277
la competenza di casa VOLVO migliora l'usato di ogni marca

Disperato appello del padre di un giovane travolto dall'acqua «Prima di pulire i torrenti cercate i corpi dei dispersi»

Premio in ricordo di Turbato

Per salvare un automobilista fu ucciso dal Tanaro in piena



NARZOLE. E' arrivato da un'istituzione privata di Vercelli il primo riconoscimento ufficiale dell'atto di solidarietà che è costato la vita a Livio Tarico, 39 anni, agricoltore della frazione Gabetti, travolto il 17 novembre scorso dal Tanaro in piena.

Altre premiazioni s'è svolta ieri pomeriggio nel Teatro Civico di Vercelli, dove familiari e compaesani di Tarico erano rappresentati dalla vedova, Rosanna Gerbaudo, dal fratello Sergio e dal sindaco di Narzole, Ugo Gregorio. Alla signora Rosanna, 44 anni, di La Morra, bloccata su un ponte della Fondovalle durante la piena, Livio era riuscito a aggarrarsi a un albero poche decine di metri dalla riva: l'avevano sentito chiedere aiuto per ore, ma nessuno aveva potuto raggiungerlo. Era trovato morto dal fratello Sergio.



Il trentatreenne Livio Tarico travolto dal Tanaro il 17 novembre (sopra) il figlio Sergio e la vedova Rosanna Gerbaudo

profondi di dolore, ma anche di sgomento e rabbia per la straziante agonia e per l'impotenza dei soccorritori.

Dopo essere stato in salvo col trattore Riccardo Transini, 44 anni, di La Morra, bloccato su un ponte della Fondovalle durante la piena, Livio era riuscito a aggarrarsi a un albero poche decine di metri dalla riva: l'avevano sentito chiedere aiuto per ore, ma nessuno aveva potuto raggiungerlo. Era trovato morto dal fratello Sergio.

Il compito di indirla spetta al primo cittadino e non come avveniva con la precedente legislazione - al consigliere anziano che a Mondovì è il ministro della Sanità Costa. Il sindaco dell'Unione di centro avrà il compito di presiedere l'assemblea fino all'insediamento del sindaco. Dopo il Consiglio Riccardo Vascetti giurerà davanti al prefetto. «Anche non è ancora insediato - dicono al Comune - il sindaco ha comunque cominciato a lavorare».

ALBA. «Offro un premio di cinquanta milioni a chi è in grado di ritrovare mio figlio». L'appello è di Giuseppe Rossano, padre di Emiliano, il ventiquattrenne di Pocapaglia disperso nella notte fra il 5 e 6 novembre.

L'uomo, ieri, insieme con un gruppo di una quindicina di parenti e amici, è giunto sulla piazza del municipio di Alba dove erano convocati, per le 9, i volontari che dovevano iniziare il lavoro lungo le sponde dei corsi d'acqua usciti dagli argini. Con l'iniziativa, promossa a mese dalla tragica calamità, si era detto di voler solo ripulire dai rifiuti portati dalla piena ma anche dare un contributo alla ricerca delle due persone ancora disperse nell'Albese: Emiliano Rossano e Maria Paola (Virio).

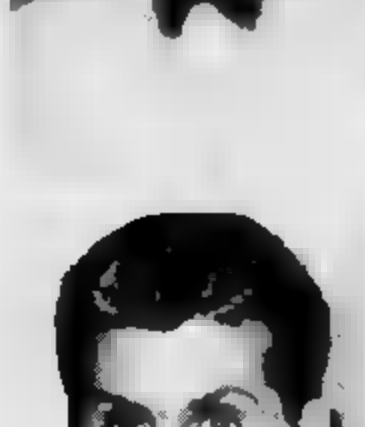
In delusione papà Rossano è stata grande quando ha saputo che le ricerche - in piazza vi era un centinaio di persone - sarebbero iniziate non dal Tanaro, ma dal torrente Cherasca per proseguire, sabato e domenica, con gli altri corsi d'acqua. Giuseppe Rossano, insieme al suo gruppo, ha abbandonato la comitiva e ha raggiunto il fiume per il suo unico figlio.

Stravolto dal dolore ha commentato: «Sono molto deluso. Credevo che le persone dovessero avere la precedenza. Con il passare dei giorni non spero più di mio figlio vivo, ma credo di aver il diritto di poterlo piangere e tomba. Chiediamo di non lasciarci soli».

Prosegue Giuseppe Rossano, commerciante di foraggi: «Lungo il Tanaro vi sono ancora molti mucchi di fango, avessi l'autorizzazione, li farei setacciare a mie spese con un escavatore, non posso introdurre nei terreni altrui».

Due giorni vigili del fuoco e carabinieri sono impegnati nel prosieguo del laghetto Mogliasso (altrettanto si farà in quello di Castagnole Lanze). Tra i volontari accorsi ieri vi erano molti giovani, soprattutto scout e alcuni amministratori comunali. I lavori proseguiranno sabato e domenica.

Anche a Clavenna ieri sono continuate le ricerche di Giuseppe Bonino, il quattordicenne disperso da sabato 11 novembre. Al papà, andato a cercare il sorellino, che era ancora rientrato da scuola, il loro «Pajero» è stato travolto dall'acqua. Il corpo del padre,



In alto uomini della polizia e Guardia di Finanza durante le ricerche dei dispersi tra Farigliano e Clavenna. Sopra il quattordicenne Giuseppe Bonino e l'albese Emiliano Rossano

Adriano, recuperato due giorni dopo. L'altro giorno squadre, composte da militari e volontari, hanno nelle acque del Tanaro, a pochi metri dal punto dove è stato recuperato il fuoristrada, la scarpa del ragazzino e un pezzo di pantaloni della tuta indossata da Giuseppe. «La mamma - spiega la zia Ivana Bonino - non riesce a darla pace ed è disperata, dopo mesi di inutili ricerche».

Giuseppina Fiori
Giampaolo Marro



Alba, in Duomo

Nasce il comitato «Dopo alluvione»

Tutti in chiesa, lunedì sera, per costituire il comitato cittadino del dopo alluvione. L'assemblea, alla quale sono attesi meno di mille persone, è convocata in Duomo (ore 21) dalla Caritas, gruppi del volontariato, dalle parrocchie. Sono invitati anche il sindaco, Enrico Demaria, il Mons. Sebastiano Dho e rappresentanti di altre colpite dalla calamità.

In un volantino distribuito ieri sono indicati gli scopi che si vogliono raggiungere: «Sollecitare il governo, unire la solidarietà, costituire un coordinamento tra le aree alluvionate, individuare soluzioni ai problemi, controllare la trasparenza negli aiuti».

Lunedì verranno anche prese in considerazione forme di mobilitazione: è stata avanzata l'ipotesi di scendere in piazza, occupare il municipio per sollecitare interventi, ma le decisioni saranno prese solo dopo l'assemblea. E' una riunione alla



Militari scandagliano il fiume

quale si attribuisce molta importanza: sarà annunciata con i rintocchi della campana maggiore della Cattedrale, che scandiscono gli avvenimenti più importanti della vita cittadina, come il Duomo è sempre stato, fin dall'antichità, il luogo di incontro della popolazione in momenti difficili.

Ieri, don Valentino, il parroco del duomo, durante ha invitato tutti a partecipare: non solo gli alluvionati, ma anche gli altri albesi, in segno di solidarietà.

Carrù e Morozzo

Si preparano le Fiere di Natale

CARRÙ. Mentre a Borgo Dalmazzo si chiuse le manifestazioni culturali (ma proseguono quelle gastronomiche) locali della valle legate alla colare Fiera Fredda con protagonista la «rumanca», Carrù e Morozzo preparano le loro manifestazioni di Natale. Per giovedì è in programma la Fiera dedicata al «Bue grasso», per lunedì 19 quella del «Cappon» Morozzo.

L'appuntamento a Carrù per l'alba di giovedì prossimo quando, sulla piazza, arriveranno i buoi, non più in mandria come accadeva fino a pochi anni fa, ma portati dai con tanto di bolle sanitarie e documenti veterinari che certificano che non sono usati estrinseci nell'allevamento. Quindi la sfilata degli animali, la mostra, il mercato, la selezione decisa da una giuria di esperti e, alle 12, la premiazione dei migliori capi suddivisi per categorie d'età. Una Fiera che giovedì raggiungerà l'ottantatreesimo compleanno.

A Morozzo il Comune ha deciso di rinviare di una settimana il tradizionale data del cappon, Consuetudine vuole che si svolga il lunedì della settimana che precede il Natale, quest'anno è sabato. La Fiera si dovrebbe quindi tenere lunedì 12. «Troppo presto - spiegano in Comune a Morozzo - i commercianti hanno chiesto di rinviare perché, dodici giorni prima delle festività, non c'è ancora richiesta di capponi. Meglio posticipare di una settimana». Tutto rinviato all'alba di lunedì 19 quando sulla piazza del paese verranno esposte decine di coppie di capponi, i galletti ruspanti. Una giuria composta da veterinari, allevatori e commercianti valuterà gli esemplari migliori: agli allevatori verranno assegnati premi in oro e denaro a disposizione della Cassa Rurale di Rocca Baldi e della Cassa di Risparmio cuneese. Il rinvio della data coincide con il ritorno di una manifestazione che, negli Anni Cinquanta, aveva ottenuto grande successo: un concorso di pittura. Nel municipio, all'Opera Pia Peyron e nelle abitazioni di molti privati ci sono decine di quadri dedicati al cappon, realizzati durante questi concorsi da pittori, all'epoca sconosciuti, e diventati poi famosi. Morozzo ha deciso di rilanciare l'iniziativa con due sezioni: una di «tecnica mista», una di «umoristica».

Gianni Martini

MONDOVI'

Per insediare la giunta il primo Consiglio sarà convocato entro sabato 24

MONDOVI'. Mentre in municipio si compie il primo avviso a firma Riccardo Vascetti - si tratta dell'annuncio dei termini entro i quali pagare l'ICI - è stato fissato il termine entro il quale il neo-sindaco dovrà convocare il Consiglio comunale. L'assemblea che segnerà l'ingresso ufficiale in municipio dei venti eletti alle ultime amministrative si terrà il 24 dicembre.

Il compito di indirla spetta al primo cittadino e non come avveniva con la precedente legislazione - al consigliere anziano che a Mondovì è il ministro della Sanità Costa. Il sindaco dell'Unione di centro avrà il compito di presiedere l'assemblea fino all'insediamento del sindaco. Dopo il Consiglio Riccardo Vascetti giurerà davanti al prefetto. «Anche non è ancora insediato - dicono al Comune - il sindaco ha comunque cominciato a lavorare».

(L. C.)



ORO ARGENTO INGROSSO DETTAGLIO

FABBRICAZIONE OGGETTI PREZIOSI
INGROSSO MEDAGLIE DA COMPETIZIONE

VENDETTA DIRETTA IN UNICA SEDE

FOSSANO - Via Del Lucchetto, 47 - Tel. 0172/69.15.94

DAL 1920 ABBIGLIAMENTO E CALZATURE DEGIOVANNI

BUONE FESTE RICORDA ALLA SPETT. LE NUOVE PROPOSTE DI OGGETTISTICA

Allegrì
Allen Edmonds
Agnona
Arfango
Armani Jeans
Aspesi
Barbour
Brando
Brooksfield
Confar
Daks
Drake's



APERTO ANCHE LA DOMENICA

E. Zegna
Granello
Hilton
John Spencer
Longhi
Loro Piana
Philip Hays
Robert Friedman
Schnelders
Svevo

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - BUSCA (CN) - tel. 0171 945.233

Durante ■ manifestazione saranno aperte due mostre:

- ✓ presso la Confraternita di Acceglio «E' arrivata una ■■■■■ di...» di Giancarlo Perempruner
- ✓ presso la Confraternita ■ Chiappera «Le battaglie» di Ferdinando Carona
disegni, rappresentazioni grafiche delle battaglie più famose

Nel ristoranti dell'Alta Valle saranno serviti menù a prezzo fisso per i turisti.

Nei giorni della manifestazione sarà possibile acquistare abbonamenti stagionali per la pista di fondo ■ prezzo scontato.

UNI-EURO

A CUNEO ed ora anche a BORGO SAN DALMAZZO

C.so NIZZA 16

TEL.0171/692339

interno CENTRO COMMERCIALE

BORGO MERCATO T.0171/261190

IL PIU' GRANDE PUNTO VENDITA DI ELETTRODOMESTICI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

ex expert



APRE!

UNI-EURO

APRE UNI-EURO!

Il piu' grande negozio della provincia di Cuneo entra a far parte del Gruppo UNI EURO.

Dal 1° Dicembre cambia il nome e l'assortimento.

**UN NUOVO REPARTO
TUTTO PER IL BIMBO**

Un bellissimo reparto, tutto per l'infanzia: carrozzine, passeggini, alimentazione neonati, giocattoli, coordinati camerette, tutte delle migliori marche.

**GIOCATTOLI
CHICCO**
a prezzi
D'INGROSSO!

ALCUNI ESEMPLI DELLA CONTINGENTE DI ARTICOLI CHE TROVERETE

Letto+materasso+piumone+cuscino	299.000
Letto+materasso+piumone+cuscino	399.000
Bagnetto ■ cassetto	135.000
Carrozzina trasform.completa	249.000
Carrozzina+passerino+borsa+parasole+ completo antisofofo	329.000
Letino campeggio in bor	119.000

Seggiolone pappa pieg.	49.000
Passerino ombrello 3 posiz.	69.900
Seggiolino auto 0/4 anni	99.000
Seggiolino da tavola	39.900
Girello	35.900
Box	49.900



acquistando un
letino completo, carrozzina, fasciatoio...
ti porti a casa anche un bellissimo BQD



acquistando un
letino completo, bagnetto, fasciatoio...
ti porti a casa anche una utilissima BORSA

**MAMMAAAA...
QUANTI REGALI!**

UNI-EURO

CENTRO COMMERCIALE BORGO MERCATO T.0171/261190

ALCUNI ESEMPI DEI NOSTRI PIGNOTTI E DELL' INCREPUBILE QUANTITA' DI NOVITA'...

**GRANDE
2.000 mq.
di esposizione**

RICCO
nuovo reparto
EUROBIMBO

EFFICIENTE
nuovo centro servizi
installazioni / riparazioni

VUOI IDEE? REGALO

QUI TI PRESENTIAMO... NEI PUNTI VENDITA DEL NOSTRO UNO FINO

NE TROVERAI MIGLIAIA!



TI PIACE L'IDEA DELLE CONFEZIONI REGALO MULTIPLE? ALLUNTI EURO TROVERAI NUMEROSE ALTRE COMBINAZIONI.



FORNITO
solo grandi
marchi

CONVENIENTE
I prezzi piu' bassi
in assoluto

BRILLANTE
tutto merito una
lira con prima
rata a Pasqua

VUOI PREZZI FOLLI?

CUCINA DI LONGHI FORNO GAS	L. 249.000	(VENEZIA)
FORNO ARISTON GRAN MARCA	L. 159.000	(ROMA)
FORNO ARISTON GRAN MARCA	L. 259.000	(PARMA)
FORNO ARISTON GRAN MARCA	L. 249.000	(FIRENZE)
CONGELATORE A POZZO IGARIS	L. 349.000	(VENEZIA)
FRIGORIFERO GRAN MARCA 140 LT	L. 229.000	(VENEZIA)
FRIGORIFERO 2 PORTE C/F	L. 399.000	(ROMA)
FRIGO ARISTON SUPERMARK 3 PORTE	L. 599.000	(VENEZIA)
LAVATR. CAPICA ALTO MERLONI	L. 599.000	(PARMA)
LAVATR. 400 GIRI SUPERALUMI.	L. 349.000	(PARMA)
LAVATR. CANDY CTERMOSTATO	L. 450.000	(ROMA)
LAVATR. ZEROWATT CTERMOSTATO	L. 450.000	(ROMA)
LAVATR. GRAN MARCA 12 COPERTI	L. 599.000	(PARMA)
STUFFA CATALITICA DI	L. 159.000	(PARMA)
PER LA CUCINA		
APPETIZI. PROFESSIONALE INOX	L. 199.000	(ROMA)
BILANCA CUCINA KRUPS 84475	L. 299.000	(ROMA)
TEGL. GRILL. MINUTTA GIACC. PIZZETTA	L. 119.000	(ROMA)

COLTELLO ELETTR. MOULINEX	L. 29.900	FRIG
CREPIERA GRIMM	L. 59.900	
FERRO DA VIAGGIO HOOVER	L. 29.900	(1300)
FERRO A VAPORE PHILIPS	L. 29.900	(800-1400)
FERRO CALDAIA BROWNE DSB1	L. 199.000	
FORNETTO DE LONGHI 91 LUX WHITE	L. 179.000	
FRIGITRIL DE LONGHI ROTANTE FPX	L. 139.000	FRIGRIS
GRATI ARISTE	L. 94.900	
MACCH. CAF. ESPR. SAECO AROMENCOIR	L. 199.000	
ROBOT SINAC FP450	L. 59.900	
SBATTITORE MOULINEX 765	L. 29.900	
TRITATUTTO GRIMM TREO	L. 59.900	
JOGLURETTE GRIMM	L. 29.900	FRIGRIS
PULIZIA		
ASPIRAP. MOULINEX TOP 1300 W ELET	L. 199.000	FRIG
MINI ASPIRAP. ALFATEC	L. 29.900	
BIDONE ASPIRATUTTO ALFATEC	L. 99.900	
CENTOGRAFI FISELDEM	L. 129.000	
SCOPA ELETTR. DE LONGHI 700 W SELECT	L. 139.000	
IDROPULSORE BRAUN	L. 99.000	
SUCCPELL. BRAUN ORIGINALE	L. 89.000	SECC

DEPILAT, TEFAL + MASSAGG TEFAL	L.	11.000
CARESSA RIC. + EFFINESSA	L.	29.900
PULISCI GIOIELLI SIMAC	L.	49.900
PHON SUPER VOLUME BRAUN FX 1200 SYB	L.	49.900

IRADIO IMP. HI-FI COMPLETO
IRADIO IMP. HI-FI C/D E TELEC
AWA IMP. HI-FI C/D E TELEC
PIONEER DAP. PC/D E TELEC
SONY IMP. HI-FI C/D E TELEC
AWA IMP. HI-FI CAMULTI C/D E TELEC
PHILIPS MDI-HIFI C/D E TELEC
KARAOKE CANTANTI CRADIO 2 CASSE
CD PORTATILE BOMBO CO (D)
RADIOREC. RADIO IRADIO
RADIOREC. PHILIPS STEREO 2 CASSE
WALKMAN CRADIO G
WALKMAN CRADIO AWA
WALKMAN STEREO CIUFFIE

IRADIO AUTOSTOP SINT. ANALOG.
 ANNA FRONTALINO ESTRAIBILE
 DIGITALE AUTOREVERSE
 PIONEER DIGITALE AUTOREVERSE
 SONY FRONTALINO ESTRAIBILE

GRAN MARCA 5" MULTIVOLT
GRAN MARCA 50" MULTIVOLT
CASIO COLORI 2,2" LCD
GRAN MARCA 14" TELECOMANDO

PHILIPS 17" TELECOMANDO
IRREDO 20" TELECOMANDO
PHILIPS 21" TELECOMANDO
NORMENDE 25" C/TELEVIDEO
SONY 25" C/TELEVIDEO
GRUNDIG 21" STEREO II TELEVIDE

SONY TELECAMERA MM1 2
SANYO TELECAMERA MM1 FUZZY LOGIC 2
PHILIPS TELECAMERA VASC 2
HITACHI TELECAMERA MM1 24X 2
SHARP TELECAMERA MM1 MONITOR 3" LCD 2
CANON TELECAMERA MM1 STEREO 12X 2
FUJINAI VIDEOREGISTR. CAR. CENTR. 2
SONY VIDEOREGISTR. CAR. CENTR. 2
CANON VIDEOREGISTR. CAR. CENTR. 2
PHILIPS VIDEOREGISTR. TURBO DRIVE 2
SHARP VIDEOREGISTR. CAR. CENTR. 2
SANYO VIDEOREGISTR. CAR. CENTR. 2

NOKIA CELLULARE	L. 899
MOTOROLA CELLULARE MICROTAG	L. 899
NOKIA CELLULARE	L. 748
	L. 789
SAMSUNG CELL SH710 SUPER SLIM	L. 1.099
IBM PS1 486 C/MONITOR	L. 1.599
IBM APPTA 486 C/MONITOR	L. 799
IBM IN MODELLI 486 SX DX E TOWER IN DIFFERTE	

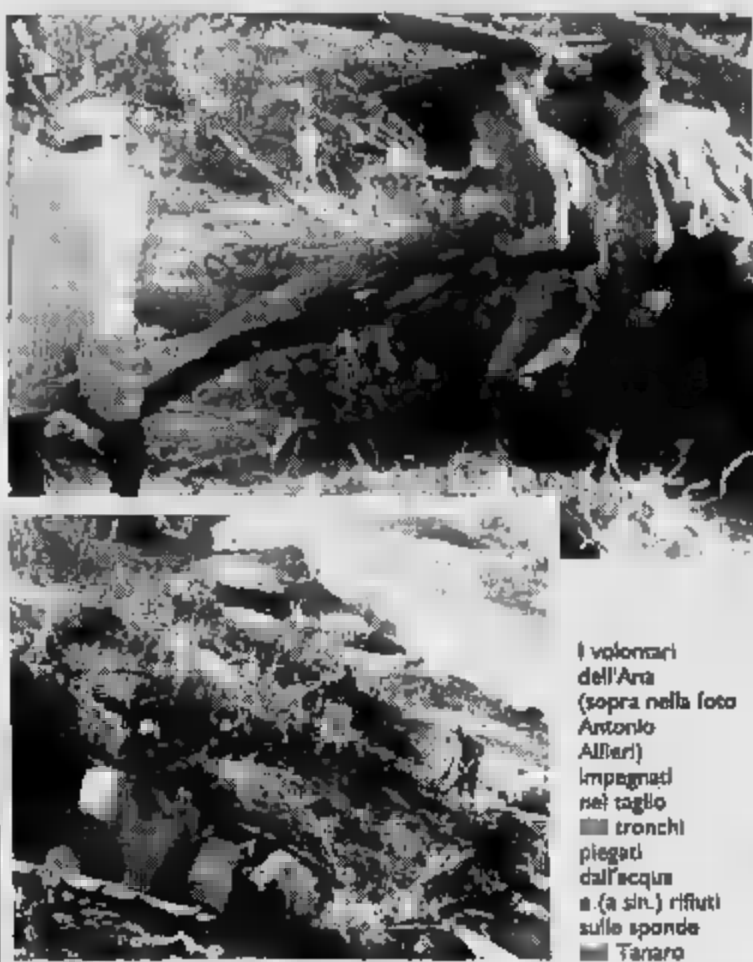
Un appello ■ ultimare subito la pulizia dei fiumi per evitare nuovi disastri

«Sos» degli alpini in congedo

Dopo gli interventi dei volontari Ana tra Farigliano e Bastia è nata l'operazione «Arco» che in due settimane ha portato alla liberazione dai detriti di una cinquantina di ponti

CLAVESANA. «La situazione di emergenza non è finita. E' indispensabile terminare subito le operazioni di sgombero dei ponti da tronchi, terriccio e detriti, che hanno trasformato le arcate in dighe durante la piena. Ma bisogna anche completare la pulizia delle sponde, dove ora sono ammassati alberi sradicati e altro materiale, e lavorare il letto di fiumi e torrenti, che si è alzato, è occupato da isolotti, in alcuni casi ha subito pericolose trasformazioni. Se non si corre ai ripari, c'è il rischio che la prima pioggia abbondante di fine inverno-primoavera compia un altro disastro». L'appello accorato del dottor Roberto Gagna, responsabile dell'Associazione nazionale alpini, scelto coordinatore dei reparti di protezione impegnati nei primi soccorsi agli alluvionati, nella Farigliano e Bastia.

Ma insieme i Raggruppamenti Artiglieria da montagna, di stanza a Fossano, Croce Rossa, vigili del fuoco, Guardia di Finanza gli alpini in congedo non si sono fermati agli aiuti dei primi giorni. «Abbiamo iniziato con la liberazione dei ponti della zona che ci era stata affidata - spiegano Davide Vanoni e Alessandra Ruffino, che con il dottor Gagna hanno fatto parte delle unità di intervento - Ci hanno aiutato alcuni tra i più esperti uomini di soccorso alpino italiano, rocciatori e guide. Sono calati dai ponti con imbragature e corde da roccia, talvolta anche grazie all'appoggio degli elicotteri. Con le motoseghe hanno tagliato i tronchi accumulati contro i pilastri, per renderli trasportabili e rimuoverli. Squadre a terra hanno fatto il resto, senza fermarsi un attimo. Il lavoro svolto è così efficiente che altri Comuni



I volontari dell'Ana (sopra nella foto Antonio Allieri) impegnati nel taglio dei tronchi piegati dall'acqua e (a sin.) rifiuti sulle sponde di Taniaro

interessati dall'alluvione hanno deciso di affidarci incarichi».

E' così che è nata l'operazione «Arco». In queste ultime due settimane i ponti liberati dai volontari dell'Ana (in maggioranza della sezione Monregalese, con un nucleo composto di comaschi) sono diventati ben cinquante, nel tratto del Tanaro compreso tra Garassio e Cherasco e sugli affluenti. «Bisogna far sapere alla gente e agli am-

ministratori - spiega il presidente della sezione Ana di Mondovì, Giovanni Raineri - che il nostro intervento è gratuito, che il lavoro si basa sul volontariato: è bene che si interpellino presto per programmare l'attività. C'è un gente disposta a dare una mano». La base operativa di «Arco» è a Clavesana: tel. 0173/790144 o

Mario

IN BREVE

CUNEO

Prosegue la raccolta di fondi tramite «Specchio dei tempi»

Continuano le offerte per gli alluvionati a «Specchio dei tempi». I versamenti si ricevono alla redazione «La Stampa», via XX Settembre. Fino a oggi a Cuneo sono stati raccolti oltre 544 milioni. (r. s.)

Consegnati i premi per aiuti agli alluvionati

La «Famija elbeisa» ha consegnato ieri il premio «Amici di Alba» alla «Paolo». Ha nominato soci onorari Antonio Adriano, ricercatore di Magliano Alfieri e Andrea Mellano, della Egea (società gas) per aiuti durante l'alluvione. Consegnate anche borse di studio alle elementari IV circolo. (g. f.)

Festa cent'anni per l'Azione

Ieri, nella diocesi di Alavilla, si è svolta una manifestazione in occasione dei 100 anni dell'Azione cattolica di Alba. La prima assemblea dell'Opera dei congressi e Comitati cattolici fu il 21 agosto 1894. (g. f.)

Fiamme «Ferraro» Danni a macchinario

I vigili del fuoco intervenuti ieri alla «Ferraro» per spegnere le fiamme che si erano diffuse all'esterno della fabbrica. ci sono feriti. (g. f.)



perrone
produce
& arreda

DAL 26 NOVEMBRE

aperto domenica e festivi (escluso il 25 Dicembre)

GRANDIOSA
VENDITA

con sconti fino al 50%

su cucine, soggiorni, salotti, librerie,
armadi, letti, tavoli, sedie e
complementi d'arredamento

PER ADEGUAMENTO IMPIANTI

RACCONIGI

Via V. Alfieri, 16 - tel. (0172) 85.058

VUOI ASCOLTARE LA VERA
ALTA FEDELTA' IN CASA E IN AUTO?

SABATO 10 DICEMBRE

ENERGY

B.S. GIUSEPPE - VIA SAVONA 47 - TEL. 0171/403.789

IN COLLABORAZIONE CON:

CORAL ELECTRONIC
E STUDIO EFFE CARAGLIO

PRESENTA

NUOVO EQUALIZZATORE EQX CON
DIFFUSORI AUTOCOSTRUITI

AUTOVETTURE PREPARATE PER IL
CAMPIONATO ITALIANO HI-FI CAR

ORARIO 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

LA STAMPA

ogni domenica

GIOCHI



parole incrociate,
rebus,
dama, scacchi ■
passatempo

PNEUS INTERNATIONAL

IL PIU' GRANDE CENTRO ITALIANO
DI VENDITA PNEUMATICI

VI PROPONE

"CAMPIONE D'INVERNO"

L'ESCLUSIVA PROMOZIONE KLEBER
PER AFFRONTARE PIU' SICURI LA STRADA.

SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO, VI ATTENDIAMO
A BRA NEI NOSTRI PUNTI VENDITA DI:

Borgo San Martino, 48 (S.S. 231) - Tel. e Fax 0172/43.26.82 (3 linee r.a.)
Via Vittorio Emanuele, 334 (vicino al semaforo) - Tel. 0172/43.92.16

Gioielli
Tassano
LABORATORIO ARTIGIANALE

CUNEO

Tel. 0172/43.10.00

FOSSANO

Roma, 100
Tel. 0172/43.10.00

BRA

V. Gianoglio, 20.
Tel. 0172/43.10.69

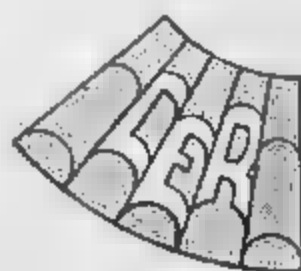
CARRU

V. Dante, 7
Tel. 0173/75.90.74

Tempio del ballo e della musica
LE CUPOLE
Cavalieri maggiori
LISCIO ALLEGRO
con
ALEX CABRIO
DOMANISERA
E BRAVISSIMA
L'orchestra di
MASSIMO
DELLABIANCA

DISCOTECA
CUBO
BORGO SAN MARTINO
Tel. 289.476
QUESTA SERA
60 70
E I PANDA
Fanno del
Venerdì
un appuntamento
PERDERE

Home Jam
ELECTRIC ROBY
MAGLIANO ALPI CURET TEL. 0172/66.372
VENERDI' 9 DICEMBRE
in Discoteca
"BALLA CHE TI PASSA"
D.J. PAOLO GIUSTI
DAL BANDAIEA GIULIA DI ANINI
ANIMAZIONE MOOVING JOCKEY
AL LUCO
"SPERIAMO SIA UNA... MAZURCA"
D.J. ROBERTO
animatrice ANTONELLA



COPERTURE
EDILI
RISTRUTTURAZIONI
forinetti con Bruno

• COPERTURE INSONORIZZATE ONDULIT
• IMPERMEABILIZZAZIONI
• LATTONERIE
• LASTRE IN ALLUMINIO GRECATO
• RIMOZIONE E SMALTIMENTO LASTRE IN ETERNIT

PIAZZA SAVONA, 11 - ALBA - TEL. (0173) 331.23

Sfregando in musica

A Cuneo e Alessandria
fondi agli alluvionati

S'intitola «Sfregando» il grande happening musicale di solidarietà che coinvolgerà venerdì 16 dicembre, complessivamente nove città italiane. A Cuneo e Alessandria alcuni tra i più noti complessi e cantanti giovanili si alterneranno sul palco per raccogliere fondi che saranno devoluti a tre cooperative giovanili: Asti, Cuneo e Alessandria danneggiate dall'alluvione.

Spiega Alberto Castaldi della Zebum di Cuneo che organizza la manifestazione insieme con «Lustando» di Alessandria e «Arozzo waves»: «L'incasso andrà alle cooperative che ci verranno indicate dall'Unità di crisi della Regione, scegliendo fra quelle di più recente costituzione che quindi hanno meno risorse per risollevarsi dai danni subiti».

Nel capoluogo della «Granda» animatori maratona musicale che si terrà al Palazzetto dello Sport di San Rocco Castelletto, dalle 21. Usmamò, Marlene Kuntz, Lou Dalfin, OTR, Radio Gladio, Gian Maria Testa, Karamamma, Takan e Persiana Jones. Al Alessandria, nel teatro Comunale, si avvicenderanno Csi, Negrita, Yo Mundi, Voci Atroci, Bizio Treves e Maurizio Gnola.

Si potrà acquistare la maglietta (15 mila lire) con il disegno originale regalato da Sergio Bonelli editore: Dylan Dog che sostiene una ragazza uscita dal fango. Il biglietto costa 15 mila. Biglietto più maglietta 25 mila. [v.p.]

Il gruppo Lou Dalfin sarà tra quelli che saranno al Palazzetto dello Sport di Cuneo



A tavola, per beneficenza

Noti personaggi al ristorante
La solidarietà di Arcigola

BAROLO. Lella Costa dopo lo spettacolo dell'altra sera a Bra, ieri, al ristorante da Brazza a Barolo per uno dei pranzi solidali organizzati dall'Arcigola. Seduta a tavola di fronte a Carlo Petrini, presidente del sodalizio, l'attrice milanese (una nome era Costigliole d'Asti) è tra i testimonial invitati dall'Arcigola per ricordare che il Piemonte, dopo l'alluvione non è abbandonato. Peperoni arrostiti, brasato al barolo e agnelli al pin i piatti tipici serviti, con il brodo di gallina vecchia. Pranzi si terranno oggi e domani, in altri punti della Langhe e del Roero. Vi parteciperanno nel ruolo di «capotavola» personaggi come Alessandro Baricco, Nico Drango, Gian

Paolo Ormezzano, Ermene Rea, i redattori della rivista di satira Comix.

Ogni commensale verserà centomila lire che vanno a pagare il pranzo e ad incrementare un fondo di solidarietà aperto da Arcigola per ricomprare le cucine dell'istituto Ottolenghi di Alba, devastata dall'alluvione.

E' ancora possibile prenotare trovando una sistemazione in uno dei ristoranti coinvolti nell'iniziativa telefonando al 0172 411273 di Asti. Nell'astigiano i pranzi solidali si prenotano allo 0141 56354. L'iniziativa proseguirà nelle prossime settimane, da lunedì in tutta Italia parte la manifestazione «A tavola con il Piemonte» realizzata da Arcigola e Regione. [s.mir.]

Ritorna Mal

Anni Sessanta
a Quarona

QUARONA. Revival Anni Sessanta, nella serata di domenica, organizzata al salone comunale «G. P. Sterna» di Quarona (Vercelli). Protagonisti saranno Mal (ex Primitives) e Valerio Liboni (ex Nuovi Angeli). L'ingresso è ad offerta libera e il ricavato della serata verrà devoluto a favore degli alluvionati.

Uno spettacolo che non mancherà certamente di interessare tutti gli appassionati della musica dall'epoca beat, con moltissime sfumature del rock più sanguigno.

Il galleso Paul Bradley, in arte Mal, considera l'Italia la sua seconda patria e dagli inizi della sua carriera in poi non ha mancato quasi mai, con la sua presenza in tanti anni, la via più recente canzoni, si può segnalare l'album «Via» che è stato prodotto da Bruno Barbone e dallo stesso Valerio Liboni. Undici brani composti da giovani autori italiani.

Valerio Liboni, torinese con una spiccata simpatia per l'ambiente valsesiano (ha scritto l'inno per la squadra del Borgosesia, dopo tante dediche al Torino), ha fondato, agli inizi, «La Strana Società» ed ha militato con il gruppo I Nuovi Angeli batterista.

Dopo una lunga esperienza come produttore, ha proposto l'anno scorso l'album «Amore delle distanze» che è diventato un buon successo di critica e pubblico. Lo show è fissato per le 21. [g.bar.]



I Pooh presentano a Novara un'ampia carrellata dei loro più grandi successi

Per i Pooh tappa al Coccia

Viaggio in 30 anni di carriera
con fumogeni ed effetti di luce

NOVARA. La tournée dei Pooh dedicata all'ultimo album «Musicamente» fa tappa domenica 11 al Coccia.

Il debutto all'Affari di Torino e le quattro repliche al Lirico di Milano hanno dato la carica giusta a Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian. Hanno cinquant'anni o giù di lì, gli «arsacchiotti», in palcoscenico sfidano il tempo e la moda e confermano fra gli artisti italiani più amati e più pubblici di ogni età.

Il recital è una lunga galoppata nei quasi trent'anni di carriera del quartetto. Un punto di forza in questo spettacolo è la regia luci che cambia 30 cambi di scena, fumogeni e avvale

di particolari attrezzature chiamate «Super Scan Zoom», proiettori professionali che realizzano ricercati effetti ottico-cromatici.

La scaletta dei brani alterna vecchi successi e recenti produzioni. Fra gli immancabili da cantare tutti in coro: «Pensiero», «Tanta voglia di lei», «Linda», «Danni solo minuti», «Io sono vivo», «Canterò per te», «Non siamo in pericolo», «Uomini soli», «Ancora tra un anno».

I biglietti costano 55 mila lire per la platea e i palchi del primo e secondo ordine, 40 mila per il terzo ordine di palchi e la prima galleria, 30 mila per la seconda galleria. L'ingresso è fissato alle ventuno. [m.p.a.]

Brividi neri

Film horror
a Courmayeur

COURMAYEUR. Il mostro Wes Craven fuori concorso per il Festival Noir di Courmayeur. La manifestazione dedicata al «brivido» prosegue oggi con proiezioni, incontri letterari e convegni. L'appuntamento più atteso è però sicuramente quello con «Wes Craven's new Nightmare» (Nightmare: il nuovo incubo), in calendario per le 21.45 al Monte Bianco. Sono passati dieci anni dal successo di «A Nightmare on Elm Street» e Wes Craven, che ora è in attesa di dirigere Eddie Murphy in «Vampire in Brooklyn», continua a stupire il suo pubblico con mostro diabolico.

Sempre fuori concorso, domani sera, dopo la premiazione, verrà proiettato l'ultimo film firmato John Carpenter, «In the mouth of madness» (Il mostro della follia). Per la serata finale è previsto anche il concerto di Ran Blake e Steve Lacy.

Per oggi, nell'ambito degli incontri, «La pagina buia» è invece l'aspetto letterario con Michael Tolkien. In programma alle 19.30 all'Hotel Royal.

Appuntamenti attesi: «I morti di settore» e da curiosi, in questi giorni infatti a Courmayeur si possono incontrare molti volti noti. Da Michele Placido, in giurata, e Gillo Pontecorvo, ex regista di «Duran Duran», per il film in concorso «Terminal Velocity» con Nastassja Kinski, a Paul Mones, che ha presentato il suo «Saint and sinners» (Santi e peccatori). [sa.b.]

Che vocalist

La Monteiro
al Blue Bird

NIZZA. Appuntamento con il grande jazz stasera al Blue Bird in corso IV Novembre. Il locale, specializzato in jazz, a Nizza, tra una caratteristica parigina e la taverna nostrana, ospiterà la vocalist statunitense Shawn Monteiro, con il batterista Bobby Durham, il pianista Massimo Farabò e il contrabbassista Aldo Zunino.

La cantante Shawn Monteiro vanta una lunga lista di collaborazioni prestigiose negli Stati Uniti, quanto le partecipazioni a festival e serate nei club più accreditati. Si è esibita tra l'altro Nat Adlerly, Jon Hendricks, Jimmy Woodie, i complessi Weather Report, Spyro Gyra e The Four Tops. In Italia si è fatta notare lo scorso anno al festival jazz di Milano. Approfondendo di una sua tournée in Europa, il locale nizzese è riuscito a prenotare una sua esibizione.

Ieri c'è un altro jazzista d'oltreoceano: riletto, Bobby Durham, collaboratore dei grandi Duke Ellington e



L'americana Shawn Monteiro

Count Basie, da Tommy Flanagan e Lionel Hampton. Senza contare le collaborazioni con il complesso Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Oscar Peterson, uscendo anche dal jazz, con James Brown e Marvin Gaye.

Al pianoforte c'è Massimo Farabò, attivissimo autore e interprete genovese, che al Blue Bird ha inciso un cd interpretando temi di colonne sonore di cartoni animati. Una esibizione disponibile nel locale.

L'ingresso è libero; prenotare allo 0141/793.569. [a.f.c.]

Rietto Belli

Per cantare?
Meglio «Solo»

CASTELCERIOLO. alla testa «Ladri e biciclette» riuscì a perdere San Remo e a trionfare nella hit parade, nel '91 ha vinto il Festivalbar cantando in coppia Francesco Baccini «Sotto questo sole», è pronto per assumersi in prima e unica persona i favori dei fans e si ripresenta al pubblico con un disco interamente scritto da lui che s'intitola, emblematicamente, «Solo», anche se nasce da un felice incontro artistico con Alberto Pirelli, produttore del Litfiba.

Paolo Belli da Reggio Emilia, pianista prodigo a 33 anni, strappato al Conservatorio a 18 dall'amore travolgente per il rhythm & blues, domani al cinema Macalò di Castelterciolo, pochissimi chilometri a sud di Alessandria, per presentare le nuove canzoni alternandole magari a qualche «classico».

Il recital avrà inizio alle 22.30 (ma conviene arrivare un minimo di anticipo), il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire. [c.re.]

Schiaccianoci al Regio

E il Conservatorio ospita
i bambini della «Suzuki»

TORINO. Il balletto «Lo schiaccianoci» piace sempre un sacco. Se poi arriva la Feste di Natale, il gioco riesce ancora meglio. La deliziosa fiaba della giovane, sotto l'albero addobbato, dello schiaccianoci

dallo zio e che si rivela poi un principe, non finisce mai di entusiasmare il pubblico. Il primo in questi giorni il balletto di Ciaikovskij torna a Torino al Teatro Regio, nell'allestimento del 1934 di Vasilij Vajnonov e con una compagnia di livello eccelso: quella del Kirov di San Pietroburgo, che ora si chiama di nuovo Teatro Marijinskij.

L'esordio è previsto per domani alle 20.30. Seguiranno repliche fino al 18, comprese due fuori abbonamento venerdì 16 alle 20.30 e sabato 17 alle 15.

Un altro bell'appuntamento torinese è quello di domenica 17 al Conservatorio, con l'Orchestra Suzuki formata da 36 bambini e tredici an-

La compagnia di danza di Pietroburgo è a Torino



ni (violini, violoncelli, chitarre e arpe). Il complesso, diretto da Lee e Antonio Mosca, avvale di un particolare metodo di apprendimento inventato dal didatta giapponese Suzuki.

Tra i brani in programma vi sono un «Allegro» di Tartini, il «Rondò-Minuetto» del mozartiano «Concerto per violino e clavicembalo», un movimento del «Concerto per arpa» di Wagners, il suggestivo «Il cigno» di Saint-Saëns, «Duetto» per gruppi di violini di Berio e infine l'operina giocosa «Noi costruiamo una città» di Hindemith. A quest'ultima prenderanno parte anche i piccoli delle scuole medie del Conservatorio Istituti da Dino Dolci. [l.o.]

THE LEGEND LIVES ON
LONGINES

Linea Admiral

Linea Admiral: 51 modelli in acciaio, acciaio e oro con movimenti automatici, impermeabili con corona a vite e dotati di vetro zaffiro antiscalfi con bracciale in metallo o con cinturino in coccodrillo.

Cuneo - Carbone - Via Roma, 64/B - Pepino - Via Roma, 37 - Verzuolo (CN) - Anello - C.so Umberto, 50 - Alba (CN) - Artusio - Via V. Emanuele, 19 - Rizzi - C.so Langhe, 18 - Bra (CN) - Berrino - Via V. Emanuele, 117 - Sbodio - Via Principi di Piemonte, 87 - Centallo (CN) - Galvanetto - Via Roma, 27 - Ceva (CN) - Gerbino - Via Marengo, 48 - Grinzane Cavour (CN) - Roggero - Via Garibaldi, 71 - Fossano (CN) - Giraud - Via S. Giuseppe, 50 - Tassone - Via Roma, 121 - Saluzzo (CN) - L'Albero delle Gioie - C.so Italia, 4 - Mondovì (CN) - Manassero - Via S. Agostino, 19 - Cherasco (CN) - Marengo - Via Cavour, 9 - Racconigi (CN) - Boglione - Via Levis, 2 - Busca (CN) - Madala - Via Umberto I, 22 - Carrù (CN) - Morra - Via Mazzini, 21 - Savigliano (CN) - Oromar - P.za Del Popolo, 3 - Caraglio (CN) - Servetto - Via Roma, 95 - Dogliani (CN) - Tarico - P.za Umberto I, 23

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

La storia del mitico cantore stasera in scena al «Marenco»

Orfeo danza a Ceva

Amore, morte e follia nelle coreografie ideate da Gian Mesturino
L'incasso alla Scuola di ballo (alluvionata) di Alessandra Giovana

CEVA. La storia di Orfeo è una delle più note di tutto il repertorio mitologico. La Compagnia di danza del Teatro Nuovo di Torino stasera (ore 21), proporrà sul palcoscenico del «Marenco».

Lo spettacolo, che è stato ideato da Gian Mesturino, trascrive in coreografie e figure simboliche le astratte, ma di grande suggestione e coinvolgimento emotivo, le mitiche e straordinarie avventure di Orfeo.

Da sempre la vicenda di Orfeo è stata interpretata in diverse chiavi di lettura, tutte inquietanti ed intrise di ambiguità, significati oscuri, interpretazioni duplici e misteriose, fortemente simboliche. Da questo è nato il suo grande fascino.

La vita di Orfeo sembra destinata alla felicità, fin dall'inizio: figlio della Musa del canto e della poesia, egli è l'artista, il genio al quale tutta la natura risponde. E' nello stesso tempo l'eroe, che canta e narra la favolosa spedizione degli Argonauti, e l'ammiratore consacrato alla sua Euridice, a cui lo lega il più intenso dei sentimenti.

La perfezione della sua esistenza, però, è in realtà solo apparente, poiché è destinato a conoscere e sperimentare direttamente anche il lato irrazionale ed infernale delle cose. Così, quando avrà perso la sua amata, si vedrà costretto anche ad incontrare tutti i mostri che lo spirito umano sa creare, ad at-



La compagnia del Teatro Nuovo di Torino protagonista della «pièce» mitologica

traversare l'Inferno, per ritrovare la felicità d'un tempo. Un cammino oltre le barriere che separano terreno ed ultraterreno, che lo farà precipitare nell'ossessione e nella follia, alla ricerca di se e dell'unico con il divino.

Morirà, ucciso dalle Baccanti, ma solo allora compirà la metamorfosi finale, che trasforma Orfeo in una costellazione celeste e lo rende massiccia espressione di spiritualità autentica e misteriosa.

Orfeo interpreta con sorprendente modernità le tensioni e le inquietudini profonde vive-

re quotidiano, profondo ed intimo dell'uomo, del «doppio» che in ciascuno di noi: dell'io e del suo contrario speculare.

Le musiche del balletto sono di Maurizio Raccu, coreografie di Marco Berrol, scene e costumi di Marco Silombria.

Il ricavato dello spettacolo, per espressa volontà della Compagnia, sarà devoluto alla Scuola di danza di Ceva, diretta da Alessandra Giovana, danneggiata dall'alluvione. Il biglietto costa 10 mila lire (5 mila ridotto).

MONDOVI' & NOTTE

MONDOVI'

Orchestra da Camera

Domani sera alle 21 nella Sala Polivalente l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris esegue, per gli Amici della Musica, «Adagio» di Barber, «Holberg Suite» di Grieg e «Serenata per archi» di Dvorak. Lire 10.000.

SALUZZO

Coro nel Duomo

Concerto di «sacra» stasera (ore 20,45), nella Cattedrale con il coro del Teatro Regio di Torino.

CUNEO

«La donna serpente»

Stasera (ore 21,15), al teatro Toselli, replica lo spettacolo «La donna serpente» di Carlo Gozzi, per la regia di Egisto Marcucci.

LURISIA

Belli in pista

Al «Rouge et noir» stasera i più belli d'Italia con Ted Montana, Michel e Timothy e animatrici.

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 corso G. Casale 67. Il postino. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ADNA 460 c. G. Casale 67. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

AMBRA v. Chiesa Saline 77. Il nuovo domo. Or. 20,45; 22,30.

AMOROSO MULTISALA - Sala 1. Tel. 547.007 c. V. Emanuele II, 52. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

Sala 2. Il mostro. Or. 16,15; 20,20; 22,30.

Sala 3. Forrest Gump. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommariva 22. Il colore della notte. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 20,45; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Il miracolo della 34ª Strada. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN v. G. Garibaldi 32. Il primo della pioggia. Or. 15,45; 17,40; 20,20; 22,30.

CRISTALLO v. G. Garibaldi 32. Il primo della pioggia. Or. 15,45; 17,40; 20,20; 22,30.

DORIA v. Garibaldi 9. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 20,45; 22,30.

ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 20,45; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La signora ammazza-uomini. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE v. V. Veneto 5. The Flintstones. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

ERBA c. Montebello 241. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,50; 20,45; 22,30.

ETON v. B. Buozzi 4. Matrimonio e un funerale. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

FANO v. Po 30. Il mostro. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Seccheria 4. Mezzo professore tra i marinai. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. Partenza via. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

KONG v. B. T. Or. 15,30; 17,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Forrest

CENTALLO

Incontro con l'autore

Stasera (ore 20,30), nella Sala Contrattazioni, l'Associazione «Centallo Viva» presenta il libro di Beppe Manfredi «Il cielo sopra il castello».

CUNEO

Revival al Caffè

Stasera e domenica, al Caffè teatro, dalle 20,30, piano bar con musiche Anni '50, '60, '70.

BRA

Pièce in dialetto

All'auditorium della Crb, stasera (ore 20,30), la compagnia Teatro Moretta di Alba presenta la commedia «Nona gitema». Lo spettacolo è in occasione della presentazione dell'«Unione» per la tutela degli insufficienti mentali.

CERVASCA

Rock italiano

Stasera (ore 22), al «Bujos», musica live con i «Fora quaders». Propongono rock italiano.

BUSCA

Concerto d'autunno

Viaggio musicale dal '700 a oggi

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

per l'Ensemble

MONTE & ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Pittori dell'800

Alla galleria Il Prisma si è aperta, con il consueto interesse, la 21ª Mostra dei pittori dell'Ottocento. ■ ■ ■ cartellata di opere di grande livello. Un appuntamento autunnale tra i più prestigiosi a livello nazionale, che ■ ■ ■ un lungo e difficile lavoro di ricerca, ■ ■ ■ ripertimento di opere di grandi autori del passato, sempre più richieste dal collezionista. Si possono trovare opere di artisti come Fontanesi, Lupo, Maggi, Delleani, Morbelli, Follini, Olivero, Mus, Quadroni, Fasini, Reycand, Spreafico, Prigiacomo, Boldini, Mancini, Prateila, Santoro. La rassegna è aperta fino al 24 dicembre.

BRINETTE

Mari argentati

Livio Poltano, artista affermatosi che vive e lavora gran parte dell'anno nel paese, ha aperto nei giorni scorsi, nelle sale di Palazzo Muttoni, a Vicenza, una grande mostra antologica dei suoi lavori. Un'espressione interessante, ■ ■ ■ racchiude intricate mosaici, paesaggi e stagioni, architetture, città sospese, mari argentati, figure intriganti. La rassegna è aperta fino al 24 dicembre.

SAVOLIANO

Tappeti antichi

La galleria Arte 80 organizza, fino al 18 dicembre, un'interessante rassegna di tappeti orientali antichi in collaborazione con la Campagna di Alberto Farina. Un'esposizione di pezzi rari, da collezione come opere d'arte per la varietà delle lavorazioni e degli esemplari.

POSSANO

Scorci di vita

Alla sala d'arte Dante Alighieri, in via Dante 9, fino al 24 gli acquerelli di Roberto Andreoli, cheraschese affascinato da architetture, scorci di vita quotidiana, figure femminili.

SOMMARIVA E.

Dipinti-strenna

Comune e Comitato manifestazioni organizzano (apre stasera, alla 21, sala conferenze) «Arte strenna '94». Espongono Fabrizio Brizio, Vincenza Cimmino, Fausto Cottani, Giovanni Maima. Questo weekend e il prossimo: 10-12, 15-19.

ALBA

Il dono di Natale

La galleria d'arte di Angelo Galeasso, in via Mazzini 2, propone il dono di Natale, consuetudine collettiva ■ ■ ■ autori prestigiosi: oli, acquerelli, grafici, sculture di artisti come Campagnoli, Cascella, Casorati, Fiuma, Sasso, Treccani, e tra gli autori di ■ ■ ■ nostri, Borgogni, Sismonda, Accigliaro, Parola, Botta, Ferioli e festivi 10-12, 16-19,30.

BAROLO

Quadri e incisioni

Al castello comunale Falletti fino al 31 dicembre due rassegne: «Eso Petuzzi, 1894-1985, un pittore dentro e fuori il Novecento». Un'antologia di un autore significativo anche per la ■ ■ ■ provincia, dove ha vissuto parte della sua vita a Monchiero, e «Lucian Freud, scultori 1946-1984». Un ■ ■ ■ appuntamento con l'incisione di alta qualità.

MONDOVI'

Stasera al «Joy's»

I Leomobili

presentano

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

il nuovo album

CUNEO

Chiesa dei gesuiti

Concerto gospel

pro-alluvionati

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

«Gli Osanna»

ITALIA AL CINEMA

Il re Leone

di R. Allen e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

Fiamma

di L. Lioce, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55'



Portata via dall'alluvione: era l'unico passaggio per raggiungere il centro, le scuole, i negozi

Ricostruiamo la «passerella» di Ceva

Tutti i lavori pagati grazie alle offerte dei lettori

A Ceva, dai centri più colpiti, l'alluvione novembre ha dai basamenti la «Passerella», il ponte pedonale in ferro bullonato che collegava il rione Filatoio alla Regione Brillo. L'unico passaggio per chi voleva raggiungere il centro storico, la sede dei negozi e le scuole elementari.

Oggi, dopo la piena del Tanaro, le persone sono costrette a una lunga e scomoda deviazione sulla statale o sulla circosvalenza. La «Passerella» è stata realizzata prima dell'ultima guerra, ma è distrutta dai bombardamenti e ricostruita dai cebari e diviene un simbolo della capacità di reagire alle avversità cittadina cuneese. Ora nuovamente ricostruita grazie alle offerte inviate dai lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, il progetto è già pronto, i lavori partono in tempi rapidissimi.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori: bar via Garzigliana 3.500.000; arbitri Uisp Valle Susa 600.000; B.P. Venezia 500.000; D.E. 500.000; G.C. Cassano d'Adda 500.000; Cassano d'Adda 500.000; Masina Antonia Lega 500.000; Cantoni Luca 500.000; Yane Ligresti 500.000; P.G. e S.S. 500.000; G.G. Firenze 500.000; Z.C. Varese 500.000; scuole Assunzione di Maria Vergine Lingotto 475.000; sport Gym Fizz 450.000; R.A.C. Santena 450.000; fondi raccolti tra giocatori e dirigenti squadra categoria Agugliaro 425.000; amici Istituto storico Resistenza in d'Aosta ricordando Gianna il marito Virginio 420.000; polisportiva Pro Collegno calcio 410.000; S.M.S. Martino di Rodi Milici 408.000.

Pro loco di Mazzè 7.787.000; soc. amatori bocce Sassi 2.345.000; Emme-Ere snc 2.000.000; sponzioso S. Callina Villanova 1.748.000; R.W. - R.R. Vimercate 1.500.000; Club e don Marasig con le sue allieve 1.400.000; direzione didattica di Ovada 2° circolo 1.293.000.

Banda M. di Barbania 1.200.000; Pip 1.000.000; Pons Angela 1.000.000; M.A.G. 1.000.000; società Museo Soccorso Castiglione 1.000.000; Multilume Quarz



Continua la distribuzione delle borse di studio nelle scuole di Alessandria e del Cuneese: ne sono già state oltre 700

1.000.000; fam. sa. Piemonte Valle d'Aosta 1.000.000; Borgo S. Bernardino Nona 793.609; g.naz.assagg.vino del pr To n.a.v. 770.000; gruppo anziani Torre Pellice 700.000; Barotto Walter 600.000; S.B. 600.000.

G.E. Torino 400.000; Giorgio e Franca 400.000; ferrovieri Oulx 350.000; DLD Pedrignano 350.000; ins. e alunni scuola elementare 350.000; di Palermo 300.000; in memoria della figlia Antonella 300.000; dieci soci del locale bar Carlo di Bollate, giochiamo ma offriamo per i fratelli Piemonte 300.000; V.P. Poggio 300.000; B.P. Arena Po 300.000; L.B. 300.000; un gruppo d'insp. rescues de la DCAE-Credit Lyonnais 300.000; dipendenti Impresa Lauro cantiere Domodossola, in memoria di Corini Alfredo,

300.000; Locatelli 300.000; R.M. 300.000; ins. e alunni scuola elementare Don Bosco 270.000; dent. 3 B.R.I.T.C. 270.000; 265.000; C.A.I. Genova 250.000; A.G. Monza 250.000; D. Milano 250.000; in ricordo di Stefano Chiarelli 250.000; N.O. 250.000; dipendenti ostificio prealpino 243.500; 56° circolo 240.000; amici di Borgoratto 210.000; in memoria Neglia Vincenzo 210.000; A.D. e C.M. 200.000; Aldo Enrico 200.000; N.O. 200.000; Matteo e Maria 200.000; gruppo anziani parr. La Visitazione p.zza Monastero Torino - secondo versamento 200.000; M.C. 200.000; P.A. 200.000; G.C. Torino 200.000; Paolo Antonio in memoria di Roberto

300.000; D'Amato G. Leini 200.000; Baldi G. 200.000; Gianello C.C. 200.000; Massa M. Gabriella-Leini 200.000; Fiodrammatica Gignese 200.000; De Marini Ciro 200.000; F.M. Corio 200.000; M.F. 200.000; M.T.E. Vimercate 200.000; Tarenzio Lorenzo 200.000; M.T.E. Vimercate 200.000; C.M. Busto Arsizio 200.000; T. Christine Isola d'Elba 200.000; C.A. Roma 200.000; don Flavio Pollicciotto 200.000; B.V. Roma 200.000; C.D. Firenze 200.000; 'Uno Angela' 200.000; Balardinelli Mario 200.000; M. Lidia 200.000; N. Nina Patrizia 200.000; N. Maria Luigia Mestre 200.000; Ass. alpini gruppo Dusi San Michele 200.000; gli amici di Traves 200.000; in memoria di Lila e Piercarlo 200.000; G.G. Cornano 200.000; da parte un ex alessandrino, R.R. da Latina 200.000; Luana-Luigia 200.000; Carlo di Rivalta 200.000; amici di Milano 200.000; F.G. Cassano d'Adda 200.000; Francescon Guido 200.000; M.A.R. 200.000; UTR To/O. Si 190.000; lavoratori Confeser-

centi Milano 168.000; in ricordo di Beppe e nonna Maria 160.000; Gruppo Stellmann Italia sd 159.400; Adelaide e Giuliano (vrea) 150.000; Davide - Chiara - Andrea 150.000; C.M. Trieste 150.000; Dina, Maria Grazia Angiolista in ricordo di Giuseppe Anelli 150.000; Gallo Paola da Zurigo 150.000; Meuli Antonio 150.000; Lugano 150.000; fam. Uffredo 150.000; A. e A. 150.000; B.L. Rodano 150.000; T.F. Bercellina 150.000; L.E. Borgo Sabotino 150.000; C.G. Castellana 150.000; G.M. Piana Crixia 150.000; Grazia, Rosa e Angela 150.000; N.C. Alice Castelli 150.000; Marisa in memoria del suo cari 150.000; Alessio e Antonella 150.000; una piccola cina di un giorno per i compagni più fortunati, gli alunni scuola elementare Battisti 150.000; Scorrano 145.000; in memoria di Turi Maria 140.000; condominio via Ranieri 33/3 in ricordo Carla Bugnelli 140.000; scuola A. Olivetti classe 3 B 140.000; colleghi ditta di spedizioni internazionali Segrate 140.000; Valeria e Diego 100.000; fam. Musu 100.000; A.B. 100.000; A.B. 100.000; fam. Pecorella 100.000; L.R. Catania 100.000; A.V. Salerno 100.000; P.O. Milano 100.000; Strosimone N. 100.000; Angela 100.000; Giulia 100.000; A.A. 100.000; Mario 100.000; A.S. 100.000; M.A. 100.000; in Giulia 100.000; Basilio Domenico 100.000; E.P.F. 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; G.M. Castellana Grotte 100.000; M.M. Vignate 100.000; G. Rondana 100.000; T.L. Cuorgnè 100.000; Tambosso Teresa 100.000; in memoria di padre Cesare Zandrin 100.000; M.C. Villar Focchiaro 100.000; Maria Egino 100.000; A.F. Riva 100.000; Pinerolo 100.000; Marina-Stelano-Nadia 100.000; B.S. Torino 100.000; O.L. Bosconero 100.000; P. e P. Bealrici 100.000; P.A. Castell'Alfero 100.000; Elena e Elsa 100.000; L.A. Andrate 100.000; S.I. Sostegno 100.000; O.A. Agrate 100.000; V.C. Modulo 10 scuole elementari Polizia Policastro di Catanzaro, ins. Carvelli-Costabile-Mastrianni 100.000; Elda Suppa Burini 100.000; Basso-Vesco 100.000; An. Leo G. per gli amici del Piemonte 100.000; pensionato fortunato 100.000; in ricordo di zia Susanna

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da mila lire) destinare, in occasione del Natale, agli anziani che vivono soli ed in difficoltà. Il totale delle offerte finora ricevute è di 904 milioni. Tredicesime già distribuite: sono 907.

5 C. zia e cugini in memoria di Gabriele 500.000; Lorenzo Rinaldi 500.000; A.C. 500.000; E.L. 300.000; E.N. 300.000; Maria 300.000; Osvaldo, Luciana e Gianni 300.000; B.V. 300.000; insegnanti amici dei Russelli in ricordo di Fabio 300.000; condominio via O. Vigiani 11/9 ricordando Ermanno 250.000; Rosa e Mariangela 200.000; iola in memoria di Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; Nanni e Mimma 200.000; A.F.N. 200.000; Maria Antonietta ricordando Pierluigi e i genitori 200.000; G.E. C. 200.000; L.L. 200.000; in memoria di Maria, Gio. Anna e Stella 200.000; i miei cari 200.000; Liliana e Carlo 200.000; Chiara in 200.000; G.G.V. 150.000.

I sottoscritti Vobano ricordando Ermanno 150.000; famiglia Otoni go 150.000; di Sura 150.000; in memoria di Severino Baschirotto 130.000; Cinzia e Bobo 100.000; Adriana in memoria del cari 100.000; V.G. 100.000; F.M. 100.000; in memoria di Susanna 100.000; A.C. in memoria del defunti 100.000; S.S. 100.000; in memoria dei miei nonni G.P. 100.000; in memoria di Laura 100.000; in memoria di Sergio Muzzone 100.000; in memoria del Gigetto 100.000; R.F. 100.000; famiglia Ped. Federico e Giampiero ricordando Ermanno 100.000; Alla 100.000; Gianna e ricordo Sica 100.000; M.V. 100.000; M.T. 100.000; Rosanna 100.000; Rina e Angelo 75.000; M.N. 80.000; in ricordo di Anna Maria e 50.000; in ricordo della 50.000; in ricordo di Francesca 50.000; M.B. 50.000; V.M. 50.000; in ricordo di zia Susanna

50.000; in ricordo di Adriana e Aurelia 50.000; Emanuela e Candia 50.000; Paolo M. 50.000; Beppe ricordando i genitori, Vercelli 50.000; in marito e genitori 50.000; Giuditta ed Enrico 50.000; L.V. 50.000; Elda e Giorgio 50.000; Maria e Filippo 50.000; Fabrizio 50.000; M.C. 50.000; C.R. 50.000; in ricordo della 50.000; G.V.F. 50.000; P.M.C. 50.000; C.F. 50.000; nonna Tina 50.000; M.D.S. 50.000; Rossana e Stefano 50.000; in onore Gasù 50.000; F.G. con tanto affetto 50.000; G.M. 50.000; R.V. 50.000; N.A. 50.000; Seglie Ada 30.000; Anna Maria e Giorgio 10.000.

● DICEMBRE: Anna in onore di Papa Giovanni 1.000.000; Maria e Renato in memoria nostri cari 1.000.000; O.S. 600.000; un amico 500.000; in Eva, Guido e Marika Pennacchini 600.000; in memoria di Pino 500.000; Sara e Renzo 600.000; calzature Rossotto 500.000; per Fabio 500.000; A.F. 500.000; S.C.G. 500.000; Stefano e Daniela 500.000; T.R. 300.000; Rita e Franco 300.000; in memoria di Tullio e Maria 300.000; 13a Mas 250.000; Margherita 250.000; le amiche del giovedì 200.000; L.P.M. 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; in ricordo di papà mamma e nonni Giuseppe e Maria Stella 200.000; D.B. 200.000; un sorriso per chi è solo 200.000; per mamma, 1.A. 200.000; Rosa e Carlo 150.000; Anna, Alberto e Romano 150.000; Marcella Piercarlo 150.000; B.C. 100.000; F.I. 100.000; i nonni di Luca 100.000; M.T. in memoria dei suoi cari 100.000; Alma ed Alberto per un sorriso 100.000; in memoria di Rosina Capello vedova Maggiora 100.000; Carla e Dino 100.000; in memoria Giovanni Skagusa, C. Francesca 100.000; A.J. 100.000; A.T. 100.000; G.P. 100.000; Franco Favro 100.000; I.M.G. 100.000; per il Natale degli anziani in memoria di nonna Anna 100.000; Valerio Carlo e famiglia 100.000; C.V. 100.000; B.A. 100.000; Glus e Claudio 100.000; ricordando Ada 50.000; Mera Visca 50.000

(continua)

COMPAGNIA DELL'ARABICA

QUANDO IL CAFFÈ È BUONO, SI SENTI DA DOVE VIENI



COMPAGNIA
DELL'ARABICA

Settima vittoria consecutiva (record per Cuneo) e primato in A1 conservato

Alpitour, ora tocca a Modena

Il successo di ieri 3-1 fa crescere l'attesa per la super sfida di domani al palazzetto contro la Daytona. La corsa ai biglietti. A Bologna ottima prova del polacco Stelmach decisivo nei momenti più difficili

BOLOGNA. È al primo posto c'è sempre l'Alpitour. La squadra di Cuneo ha riscosso un altro record: dopo il successo di ieri con la Fochi le vittorie consecutive in A1 sono 7, un primato per il sestetto della «Granda».

Contro i gialloneri di Menarini era cominciato bene. Un'Alpitour-Traco nervosa (due cartellini gialli per Papi e Ganev) non riusciva a ingranare, subiva gli avversari e si sganciava sul 15-13 per una palla fuori di Ganev.

Il set perso suona come un terribile campanello d'allarme per i tifosi che hanno seguito la sfida a Bologna o per quelli che sono rimasti con l'orecchio attaccato alle radio ad ascoltare il commento di Massimo Silumbrà e Cesare Mandrile trasmesso da Radio Stereo, Piemonte Sound e Teleradio Savigliano.

E le buone notizie arrivano. L'Alpitour reagisce in tutti i suoi elementi e non sbaglia più nulla. Per le palle più difficili c'è uno Stelmach in grande serata e Ganev, dopo un primo parziale inguardabile, non sbaglia un colpo. La Fochi subisce 15-6, i bolognesi non riescono a cambiare partita. Papi riceve sempre in modo perfetto e Galli a muro è uno spauracchio per tutti: così arriva il 15-7. L'ultimo parziale è una formalità: nonostante un regalo di Ganev l'Alpitour-Traco lo chiude a 6.

Ora sotto con Modena. L'ap-



Ieri Ganev ha messo a terra 37 palloni. Il pubblico di Cuneo attende il match di domani (ore 14,30)

puntamento è domani alle 14,30 al palazzetto di Cuneo. Che cosa fare è evidente anche dalle parole del presidente Bruno Fontana: «Va bene così, siamo contenti di questo risultato, c'è poco tempo. Ora la testa deve andare alla sfida con la Daytona».

La prevendita per quello che

si annuncia uno dei momenti più importanti nella storia del cinquantesimo campionato di A1 sta andando bene, ma ci sono ancora dei tagliandi disponibili in tutte le filiali della Ccs e nei tradizionali punti vendita del capoluogo.

Luca Ferraro

Fochi Bologna-Alpitour Cuneo: 3-1 (13-15; 15-6; 15-7; 15-6). Fochi: Held (3+13); Lavorato (2+10); Fedi (4+19); Brogioni (1+2); Piccinini (1+2); Giannetti (0+4); Campana; Bonati (3+12); Liane (0+1); Shishkin (11+13). Masetti na. Alpitour-Traco: Ganev (15+22); Petrelli; Stelmach (9+16); De Giorgi

(0+1); Papi (4+15); (4+14); Ogilino; Milone; Lucchetta (3+9); Mantovan; Bertini; Mastrangelo ne. Arbitri: Ciaramella e Trapa. Note: durata set: 39'; 28'; 27'; 30'. Battute sbagliate: Fochi 27; Alpitour 22. Spettatori 1.533 per incasso di 12.355.000.

Eccellenza: Fossano pareggia con Chieri e rimane al vertice

Dogliani crolla a Chivasso

Dopo lo 0-3 il presidente dei langaroli è furioso: «Cbi ha sbagliato sarà multato». Bra-Rivoli, rocambolesco finale. Pari senza gol per Cherasco, Saluzzo e maghi-

CHIVASSO. Dopo la vittoria sui «maghi» la Doglianesi sembrava uscita dalla crisi. Invece ieri c'è stato un inatteso crollo. I langaroli sono stati travolti 3-0 dalle reti di Severino e Girardi (2), realizzate tutte nei primi minuti di gioco. La prestazione ha fatto infuriare il presidente Bruno Emonale, che minaccia multe e provvedimenti clamorosi. «Non ci aspettavamo partita così», dice il numero uno doglianesi. «Abbiamo affrontato il match deconcentrati e senza stimoli. Sono amareggiato, qualcuno potrebbe essere lasciato a casa».

Le altre cuneesi hanno pareggiato. Il Chieri, ultimo, ha fermato la capolista, ma gli azzurri (che, con la rete di Turco al 68' hanno conquistato un punto; Chieri è andato in vantaggio al 37' con Tinazzi) restano saldamente in vantaggio, perché anche questa volta gli inseguitori non hanno saputo approfittare della frenata e rimasti staccati di tre lunghezze.

Buon pareggio anche per la Cherasco con un'unità è uscita a testa alta e senza subire reti dal difficile campo di Rivarolo. Grazie a questo risultato i nerostellati si mantengono lontani dal fondo classifica. Rocambolesco divisione della posta tra Bra e Rivoli. Il far capire che «Medonna dei Fiori» è successo di tutto è sufficiente la sequenza reti: 7' Longo (Rivoli); 10' Viggiano (Bra); 91' Fava (B); 93' Meloni (R). Un successo che il Bra ha sfiorato per pochi minuti, che è stato alla portata dei giallorossi, anche perché al 90' è stato espulso il torinese Bava.

C'è chi ha giocato pacchi istanti in superiorità numerica senza egguirli la gara. La Saviglianesi, invece, è stata in undici nove per sé: mezzo' ora, ma non è riuscita a battere il modesto San Maurizio. Il Saluzzo al contrario ha giocato una grande partita con il Giaveno, non ha concretizzato il grande numero di azioni offensive. «Abbiamo dominato», dice il tecnico Sandro Damilano. «Le nostre punte sono state brave a produrre gioco, purtroppo sono poco adatte a giocare in spazi stretti e contro tutti si schierano sulla difensiva. Giaveno e Saluzzo hanno finito la partita dieci per le espulsioni di

PROMOTIONS

Cavallermaggiore allunga

Grazie alla tripletta di Beruzzo (30', 55' e 85') il Cavallermaggiore espugna il campo della Borgognese e, approfittando del tonfo dell'Alpignano (battuto dal Luserna, gol di Scalerandi al 60') e del pari dell'Albese, si riporta solo in vetta. Continua il momento magico della Narzoiese, che grazie al successo sul Lascaris (doppietta di Veglio al 15' e 72', vana la segnatura di Crivellari all'88') è balzata al quarto posto. Tre espulsi: Magliano e Dalmasso dei locali, Dughera per gli ospiti. Spicca il poker del Centallo al Meroni: per la «matricola» cuneese in gol Dalmazzo su rigore al 25', Toselli all'85' e doppietta di Chiavassa al 70' e 75'. Girardo (8') e Aguirre (70') i di Pedona-Bargo. A Busca due espulsi per il Mondovì, Rebaldo e Borgia. Risultati: Borgognese-Cavallermaggiore 0-3; Busca-Mondovì 0-0; Carmagnolese-Airaschese 0-0; Centallo-Meroni 4-1; Alpignano-Luserna 0-1; Narzoiese-Lascaris 2-1; Pedona-Bargo 1-1; Rosta-Albese 0-0. Classifica: Cavallermaggiore 15; Albese 14; Alpignano 13; Narzoiese 12; Luserna 11; Carmagnolese, Pedona, Airaschese 10; Busca, Bargo, Centallo 8; Meroni, Lascaris, Mondovì, Rosta 6; Borgognese 7.

Feirone e Mazzoni. Al granata è stato negato un rigore. (L. F.) Risultati: Bra-Rivoli 2-2; Chieri-Fossanese 1-1; Ivrea-Sangiustese 1-1; La Chivasso-Doglianesi 3-0; Piobesi-Mathi 0-0; Rivarolo-Cherasco 0-0; Saluzzo-Giaveno 0-0; Sa-

viglianesi-San Maurizio. Classifica: Fossanese 16; Rivarolo, Ivrea, Sangiustese, Bra 12; Saluzzo 11; Saviglianesi, La Chivasso 10; Cherasco, Rivoli, Mathi 9; Doglianesi, Giaveno, Piobesi 8; Chieri, San Maurizio 7.

Prn Dronero sola in testa nel campionato di Prima

Tutti i risultati. Prima. Benetton-Cornigliano 2-1; Bridel-Pro Dronero 0-2; Chiasso-Montà 1-1; Pianfei-Olmo '84 5-0; Salsasio-Stella Azzurra 2-0; Sommariva Perno-Robillante 7-0; Sommariva-Racconigi 1-0. Classifica: Dronero 15; Sommariva 14; Racconigi, Sommariva P. 13; Cornigliano 11; Salsasio 10; Benetton 9; Stella Azzurra Robillante 8; Chiasso 6; Pianfei; Olmo '84, Montà 5; Bridel 3. Seconda. M. Cavour-Vigone 2-0; Morotica-Cantalupa 0-0; Nonese-Cantalupa 2-2; Pancalieri-Paesana 1-0; Sanfront-Scalenghe 0-1; Perosa-Revello 0-0; Volterra-Pinerolo 1-0. Cl.: Cavour 15; Nese 14; Pancal. 13; Revello, Volterra 12; Pinerolo, Cantalupa 9; Sanfront 8; Paesana, Perosa 7; Vigone 6; Carum, Moretta, Scalenghe, S. N. Alpignano-Koala 0-1; Castagnole-S. Luigi 3-3; Pralormo-Santostefano rinv.; Chieri-Isola 1-0; Roero-Castellnuovo 1-0; Sante-na-Poirino 0-3; Usaf-D.Bosco

0-2. Cl.: D. Bosco 15; Casteln., Castagn. 13; Roero 10; Usaf 9; Alpignano, Santena, Koala, Chieri 8; Poir. 6; Isola, S. Luigi 5; Santostef. 4; Pral. 2. P. Boves-Villanova 2-0; Carrù-Azzurra 0-0; Cervere-Ceva 2-1; Garossio-Genola 3-1; Lagnasco-S. Quirico 2-4; Marengo-Virtus 1-3; Passatore-Gallo 0-1. Cl.: S. Quirico 14; Cervere, Virtus 13; Carrù 12; Garossio 11; Boves 10; Villan., Azzurra 9; Genola 8; G. 7; Lagnasco, Pass. 6; Marengo 5; Ceva 4. Terza. A. Bagnolo-Vicose 1-1; Caraglio-A. Saluzzo 2-0; Mantova-Sanmichele 4-1; Peveragno-Bagnasco 3-0; Pool-Rosta Chiusani 2-2; S. Paolo-Villanova 2-1; Valvaraita-Auxilium Cuneo 6-0. In vetta il Valvaraita con 18 punti. Benetton-S. Sebastiano 2-1; Auxilium Bra-Lamorrese 1-3; Borg 83-Canalese 2-2; Ceresole-S. Margherita 5-4; Europa-Roero 0-2; Polonghera-Savigliano '81 2-2. Guida la Benetton a quota 17.



KIRMAN - SCIA

TAPPETI PERSIANI PREGIATI ALTAMENTE SELEZIONATI DIRETTAMENTE IMPORTATI PROFESSIONALMENTE VALUTATI ECONOMICAMENTE PREZZATI

DA KIRMAN - SCIA

I COMPETENTI SONO PIU' CONTENTI E I NON COMPETENTI SI SENTONO AL SICURO. TUTTI TROVANO COMPETENZA, EFFICIENZA E CORTESIA

PER CONSULENZA E PROVA
KIRMAN-SCIA:

a FOSSANO via Roma, 25 - tel. 0172 633.667
a VIGNOLO via Cuneo, - tel. 0171 48.345
a CEVA via Roma, 26-28 - tel. 0174 701.183

VITTORIO BERAUDO
Via Cappa, 10 01207 SALUZZO (CN)
0838-230418

Società di servizi auto ricerca
AGENTI MONOMANDATARI
per CN-AL-AT e provincia
preferibilmente provenienti dal settore vendita automobili. Fisso mensile più provvigioni.
Tel. per appuntamento 015/2558100

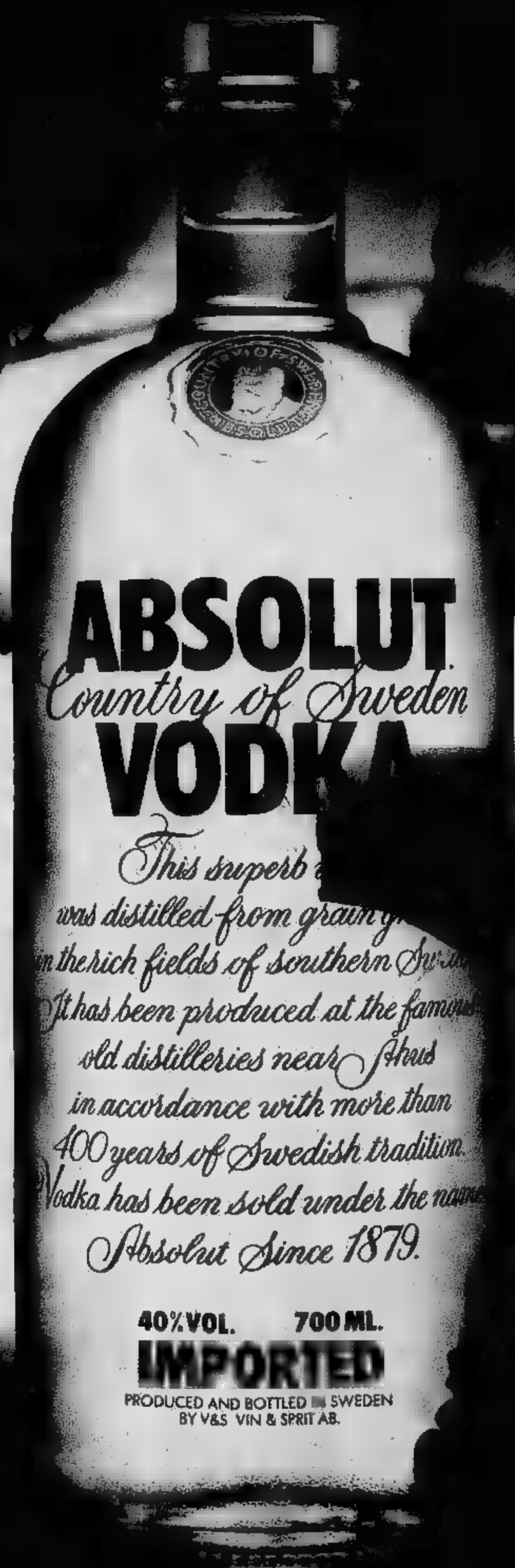
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass
SILVANO BOONDI Agente Pubblicità spa
Via Grande, 11 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 699.539 - 630.632



■ Dequal 150.000; R.A. Falcone ■ 150.000; F.C. Agorrio 150.000; S.L. Belluno 150.000; Linificio e canapificio nazionale spa 142.000; I Dicoa classico 140.000; ■ di Mantova 140.000; vi auguriamo che al più presto possiate ritornare alle ■ dipendenti Colomba ■ 135.000; scuola Sals d'Acquisto 3 A ■ 135.000; S. Vergiate 130.000; ■ tutti i bimbi da Andrea, Fabrizio e FedERICA 130.000; dipendenti Continente Nichelino 127.000; classe V E G.B. Grassi 126.000; classe II C di Esperia 123.000; collaboratori Ram ■; G.M. Loro C. 120.000; P.G. S. Angelo Lodigiano 120.000; IC S.M.S. di Mulazzano 120.000; alunni IV A scuola Duchessa 115.000; ■ a cordo ■ suffragio della ■ ■ Siringari Alberto, un gruppo ■ ■ pendenti ■ Cartotecnica Moncalieri, 110.000; V.M. Forno 110.000; stazione carabinieri di S. Giorgio di Lomellina 110.000; gruppo dipendenti piscina stadio 110.000; scuola elem Boccheggiano 106.000; ■ Renzo e Silvia 100.000; personale PT ragionieri 100.000; C.G. Moretta 100.000; P. Piana 100.000; ■ Morbette 100.000; G.P. Arignano 100.000; W.J. ■; Serena e Niccolò 100.000; ■ Franca 100.000; B.S. Veduggio al Lambro ■; B. Tracena 100.000; S. Luigi 100.000; B.F. Cusano Milanese 100.000; M.A. Carugate 100.000; B.G. Veduggio al Lambro 100.000; G.F. Miasino ■; due pensionati 100.000; C.G. Villa d'Alme ■; L.V. De ■ 100.000; V.R. Paolo Verano Brianza 100.000; Grazia Schenona 100.000; Caglio Pietro 100.000; scuola media Brustolon - classe ■ F 100.000; B. Carla 100.000; F.M. Pia Busto Arsizio 100.000; primularia Anna Corbetta 100.000; ■ Luigi 100.000; Aida 100.000; C.R. Camore 100.000; B.G. S. Francesco ■ Campo 100.000.

■ generale 19.154.735.000





ABSOLUT BRAVO.

LA MUSICA RACCOMANDA KENWOOD

IN AUTO

Multilettore da 10 dischi.
KDC-C602

Sintolettore con frontalino
estralabile e comando Multilettore CD.
KRC-255N

DOVUNQUE

Radioregistratore portatile
con Lettore CD. PMS-D5

IN CASA

Sistema con
Amplificatore A/V.

Sistema Ultra Midi
Multilettore CD 6 + 1.
UD-551M

**A NATALE
FAI L'AFFARE!**

LA CONVENIENZA RACCOMANDA MEDIA WORLD

ORARIO DI APERTURA:

LUN.	14 - 22
MAR.-MER.-GIOV.	9 - 21
VEN.	9 - 22
SAB.	9 - 20

VIDEO • TV

HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

Media World

Gruppo **Media**

IL N.1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

**CENTRO COMMERCIALE
MONTEBELLO**

MONTEBELLO DELLA
BATTAGLIA (PV) - S.S.10
TRA VOGHERA E
CASTEGGIO
TEL. 0383/892940

Venerdì 9 Dicembre 1994

GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La giornata festiva dell'Immacolata Concezione ha trasformato il centro città

Negozi aperti, traffico in tilt

Genova assediata da migliaia di auto. Code nei principali corsi (Italia, Europa e Saffi), esauriti i park del centro. Ma i commercianti sono soddisfatti. «La gente entra, chiede, gli acquisti sono in calo»

24 ORE

DI PIETRO

«Sansa è stato offensivo»
in tre vanno prefetto

Gli esponenti genovesi dell'area di governo, l'on. Franco Marone e Giorgio Biondini, consigliere regionale. An e il capogruppo di «Forza Italia» in Regione, Bruno Valentini, si receranno oggi alle 12 dal prefetto Aldo Marino per protestare contro le dichiarazioni attribuite al sindaco Adriano Sansa sul caso Di Pietro: a loro avviso sono offensive e ingiuriose confronti il governo (e il ministro Alfredo Biondi in particolare). (p. 1.)

PIERA

Successo Natalidea
arrivano dalla Cina

Il prefetto Genova Aldo Marino ha visitato ieri mattina la «Natalidea» e l'ideale della Fiera, che ieri ha fatto segnare un eccezionale afflusso di pubblico. Per oggi è attesa in Fiera delegazione della Repubblica Cinese. (p. 1.)

GLI STUDENTI

Gli studenti in assemblea
ma le rimangono

Un'assemblea degli studenti universitari si svolgerà questa mattina nell'aula magna del palazzo del Rettore in via Balbi. Il Senato Accademico ha esaminato le proposte degli studenti, perché la legge in vista ed un provvedimento impossibile, non è stata accolta la richiesta di sospendere il pagamento della seconda rata delle tasse. E' passato invece il principio di ampliare le borse studio a tutti gli interventi a favore degli studenti. (p. 1.)

LA FIERA

Adescavano i minorenni
uomini condannati

La corte d'appello di Genova ha condannato a due anni reclusione, senza condizionale, Giovanni Battista Sovitti, 44 anni, e a 18 mesi la condizionale Giorgio Agami, 44 anni, genovesi, per violenza carnale e atti libidinosi nei confronti di minorenni. In primo grado avevano avuto pene più severe. Il primo adescava ragazzi all'uscita della scuola e li portava a casa dove proiettava film porno. (p. 1.)

IL CASO

MILITARE
POCA PUBBLICITÀ

GENOVA. La prossima settimana a Genova ben cinque prime teatrali: non sono troppe per una città in crisi?

Cominciamo martedì 13: «Giorgio Albertazzi» con la regia di Maurizio Scaparro nel celebre «Adriano» della Yourcenar; Pino Micol, intarsiante novità alla Tosse; Dominique Sanda protagonista al «Genovese». Mercoledì 14, sempre alla Tosse, ci sarà la «prima» del «Pinocchio», prodotto da Tonino Conte; giovedì 15, infine, Pina D'Amico protagonista dello «Stabat Mater». Altre quattro prime sono previste la fine del mese. Vale la pena di domandarsi: un bene? o male? L'analisi non è delle più facili. Cominciamo a esporre l'interpretazione dei cosiddetti «entusiasti», degli ottimisti a tutti i costi. Genova - dicono - si

GENOVA. Negozi aperti e traffico prenatolizio ieri in tutto il centro. La giornata festiva trascorsa nella corsa agli acquisti per i regali di Natale. Un fiume di auto ha intasato le principali vie di Genova. La coda cominciava da corso Europa e Italia, da Levante, e da corso Aurelio Saffi da Ponente. Esauriti i parking del centro, perché la filosofia degli acquisti è quella di arrivare con l'auto, è possibile, davanti al negozio.

I commercianti però non sono per niente soddisfatti. «E' stata sin dall'inizio una stagione difficile - dice il titolare di un negozio di abbigliamento di via XX Settembre - gente compra poco e compra all'ultimo. Entrano, chiedono, provano, poi dicono che ci pensano se».

La gente agli acquisti, secondo le statistiche, nell'ultima settimana che precede

Natale. Intanto, per attirare i clienti, le vetrine sono sempre più luminose e accattivanti. Nelle strade state accese le luminarie, molte delle quali sono a spese dei commercianti per rendere più preziosa la cornice natalizia.

Un Natale però all'insegna del risparmio. «I profumi marca vanno sempre - dicono in una profumeria di corso Buenos Ayres - ma confezioni regalo si cerca risparmio. Lo ormai lo praticiamo a tutti i clienti nel periodo natalizio. Ci sembra un modo gentile per augurare buone feste, piuttosto che il solito omaggio».

Vanno meglio gli affari nei negozi di giocattoli, gli unici sfollati. «Vendiamo molti videogiochi. Ogni Natale ha le mode. L'anno scorso era in voga il karaoke - riuscivamo neanche a riassortirlo in tempo, quest'anno non lo vuole più nessuno. Il classico che tor-



E' partita lo shopping natalizio

nando sono i peluche, anche perché sono ormai ad una perfezione da sembrare veri. Molta ressa anche nei grandi magazzini, che finiscono per attirare un po' tutti, chi sa già

che cosa vuole e chi è ancora alla ricerca di un'idea. Gli scaffali si svuotano in fretta e le commesse hanno un gran daffare ad aprire gli scatoloni per esporre le merci appena arrivate.

Alcuni negozi hanno dato il via a vendite straordinarie per rinnovo locali e qualcuno tra i concorrenti si lamenta perché vede la folla entrare nel negozio accanto. A norma di legge, non si potrebbero effettuare sconti e vendite promozionali periodo natalizio, c'è che nel caso di reale esigenza di svuotare i locali per la ristrutturazione.

Il traffico è rimasto paralizzato sino alla chiusura dei negozi. «Domenica prossima si replica», diceva sconsolato il vigile urbano. Sembra che i genovesi riscoprano la voglia dello shopping giorni festivi.

Paola Cavallero

CAMERA COMMERCIO

Tanti no per Scerni è meglio Pellizzetti

GENOVA. Se ne parlerà dopo le festività di Natale e Capodanno, ma l'esito è ormai scontato (ed è il più logico, una vicenda grottesca e dove la logica non esiste): Antonio Pellizzetti, il supplente anziano reggerà in «prorogatio» la Camera di Commercio di Genova, sino a quando, entrerà in vigore la nuova legge che ne regola il sistema di nomina, si arriverà alla designazione del nuovo titolare ufficiale.

Il presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha riunito più di trenta rappresentanti di altrettante categorie economiche per ascoltare il loro parere, richiesto per legge, in margine alla ormai famosa lettera del ministro dell'Industria, Vito Gnutti, il quale comunicò l'esito del ricorso al Tar del Lazio, vinto da Gianni Scerni, antico aspirante alla carica camerale.

Le categorie in stragrande maggioranza hanno ribadito al presidente Mori la loro indicazione sulla permanenza in carica Antonio Pellizzetti che



Il presidente Giancarlo Mori

in un anno «supplente» s'è fatto apprezzare da tutti ed è ritenuto «super partes». Pochissimi, meno delle dita d'una mano, lo ipotizzano nominare Scerni. A questo punto, il presidente Mori, che sta dando, a questo scorcio, amministrazione, prove di equilibrio politico e di saggezza la sua popolarità sale, mentre scende quella del sindaco Adriano Sansa, effettuerà un «supplemento» di indagine e scriverà il parere, dopo averlo fatto conoscere alla Commissione della Regione, al ministro Gnutti. Ma la conclusione è scontata.

Perché è arrivato a questo punto? La «Camera di Commercio» è nata male e proseguita peggio. Gianni Scerni, armatore e agente marittimo, appartenente a una delle più blasonate famiglie imprenditoriali di Genova, era partito in «testa», puntando alla successione di Gian Vittorio Cauvin. Per la verità, aveva ottenuto - anche - il fatto indicativo, ma come cogente per la scelta che il ministro deve effettuare - la maggioranza delle indicazioni delle categorie economiche. Confronti, è corretto ricordare, venne «montata» una campagna denigratoria ingiusta: gli vennero contrapposti, in particolare da parte del mondo industriale, altri concorrenti. Si arrivò quindi alla nomina di Adriano Calvini, per ben due volte, perché nel frattempo Scerni aveva preso cappello e aveva deciso di scovare tutti i possibili vizi di procedura. Scerni, che poteva essere una vittima, è diventato carnefice: di qui il suo calo di popolarità. (p. 1.)

La vittima abitava in Svizzera ed aveva numerosi precedenti: era scomparsa dal primo dicembre scorso

Spietata esecuzione della mala a Brignole

Il cadavere di un uomo chiuso in una valigia da cinque giorni

GENOVA. Dopo una notte insonne, i carabinieri sono arrivati alla soluzione del giallo. Mercoledì sera, nel bagagliaio di un'auto con targa svizzera, in sosta vietata da alcuni giorni davanti allo Starhotel, a Brignole, è stato scoperto il cadavere di un uomo chiuso in una valigia. Le indagini guidate dal maggiore Nicola Maiorano sono approdate nel giro di alcune ore al bandolo della matassa. La vittima dovrebbe chiamarsi Joseph Foster, di 67 anni, svizzero-tedesco del Cantone Svitto. Era scomparso dal residence dove abitava a Zurigo dal 1° dicembre.

L'auto, una Ford Scorpio bianca. Era parcheggiata nello spazio riservato ai handicappati davanti allo Starhotel di Corte Lambruschini. I vigili urbani l'avevano notata più volte. La prima risale a venerdì 8 dicembre.

Sotto il tergicristallo erano rimaste infilate cinque multe. I vigili urbani hanno chiamato il

carrozziere per rimuovere l'auto. Nel frattempo, siccome era aperta, hanno trovato qualche cosa per risalire al proprietario. Hanno aperto il cofano e hanno scoperto la valigia.

Le ricerche sull'identità della vittima sono proseguite tutta la notte. I carabinieri si sono messi in contatto con la polizia cantonale, che ha controllato la lista dei scomparsi. Il nominativo di Joseph Foster risultava del 1° dicembre. L'auto era ferma davanti allo Starhotel almeno dal giorno seguente. Era stata lasciata inavvertitamente nello spazio riservato alle auto dei disabili. Senza altro, un caso. Se fosse stata in un parcheggio regolare, sarebbero passati molti più giorni prima del ritrovamento.

A dare l'allarme sono stati i vigili urbani, avevano la multa al tergo cristallo. E' stato chiamato il carrozziere per la rimozione, ma prima di spostare l'auto qual-



La macchina nel cui bagagliaio è stato trovato il cadavere dell'uomo

cuno ha in prontezza di ispezionare anche il bagagliaio alla ricerca di qualche elemento che consentisse risalire al proprietario.

E' così scoperta la valigia e il suo macabro contenuto. Il cadavere era dissanguato per

la feroce esecuzione. Era stato sgozzato come un agnello. I codici della mala, questo è un modo per punire chi ha compiuto un «sgarro».

L'identità del cadavere sembra ormai accertata. Oggi i periti confronteranno le impronte

digitali in possesso della polizia cantonale con quelle rilevate al cadavere.

Il giallo è già risolto? Manca ancora un tassello genovese alla soluzione del mistero. Perché l'auto è stata lasciata a Genova? Tra le ipotesi degli investigatori, il fatto che la vittima avesse dei collegamenti con gli ambienti della mala genovese viene tenuto in secondo piano. E' più probabile che il passaggio in città sia servito a chi ha guidato l'auto per proseguire la fuga magari a mare, imbarcandosi nel porto di Genova per una destinazione lontana.

Joseph Foster poteva essere venuto in Liguria per qualcuno dei suoi misteriosi affari. La polizia elvetica lo conosceva per l'attività finanziaria ai margini della legalità. «Occupava ufficialmente di compravendita di immobili, ma forse ripuliva denaro sporco» reimpiegandolo in affari leciti. (p. c.)

ALTRA SERVIZIO
PAGINE

La prossima settimana a Genova ben cinque prime teatrali: non sono troppe per una città in crisi?

Albertazzi contro Micol e Dominique Sanda

Due tesi confronto sulla proliferazione degli eventi di spettacolo



Dominique Sanda protagonista del celebre «Legami pericolosi» al «Genovese» in programma martedì 13 dicembre

deve trasformare da città economica, commerciale e industriale, in città dei servizi e del turismo. Quindi deve offrire: il turista, il convegnista, il congressista debbono trovare realtà d'appoggio. Questo spiega la creazione della «piccola Broadway» di prosa e la costruzione d'un feroneo il-lico, il Carlo Felice. Questa tesi moltiplica, sulla carta, il potenziale di attrazione di Palazzo Ducale, dell'Acquario, del futuro Centro Congressi nell'area ex Expo, nella costruzione del porticciolo nel porto vecchio, tanto per

gli esempi più eclatanti di trasformazione, cui occorrerebbe aggiungere il potenziamento dei vecchi musei e gallerie e il decollo di alcuni nuovi alberghi.

E' interpretazione che più che sul presente, scommette sul futuro e, in particolare, su un futuro che dovrebbe prevedere una radicale trasformazione cultura della città

sua gente. Non si diventa Firenze in pochi anni. E veniamo all'opinione dell'avvocato dei Diavolo. Da qualche tempo, le sale dove si svolgono gli spettacoli contestualmente, avvertono del vuoto. Il Duse, teatro culturale sperimentale e alternativo, ben difficilmente raggiunge i

suei 460 posti a sedere. La Corte grazie alla martellante campagna abbonamenti, ma quota «mille poltrone» è ardua la vetta del Kilimangiaro. Comincia a respirare a fatica il polmone del «Genovese» privatizzato che paga con lo spettro del «mille posti» un cartellone insieme poca coeren-

za, sia pure l'attenuante della fretta e dei tempi stretti.

A questo punto è più difficile per Tonino Conte reggere la «Compagnia, Trionfo e Agorà» dove nella sua ambizione di dovrebbero realizzare tre spettacoli diversi ogni anno. A questo punto, diciamoci la verità: escludendo gli spettacoli di musica classica o operistica, è possibile portare a teatro, ogni tremlacinquante persone? Genova possiede, anche con l'hinterland, un tale bacino d'utenza, considerato il calo popolazione e la devastante crisi economica?

Si ha la sensazione d'un pubblico fluttuante, che cambia, che sorge e che scompare. Che si entusiasma e si delude, anche se non è un pubblico esigente e raffinato. Poi, i collegamenti con le altre realtà culturali, e loro volta - Carlo Felice e Ducale - hanno il fiato pesante? Ecco il dubbio.

Paolo Lingua

Anziano a Staglieno

Muore d'infarto
tentativo
spegnere il rogo

Coordinatore Merella

Un migliaio
per l'ex psi

GENOVA. Un anziano pensionato, Alberto Giorgini, 67 anni, è colpito da un infarto ed è morto mentre correva verso la sua baracca in fiamme dove erano custoditi conigli e galline. E' accaduto sulle alture di Tortona, a Staglieno. L'uomo, che abitava in via Braccelli, stava lavorando a appezzamenti di terreno di sua proprietà a pochi metri dalla baracca, in legno e paglia. All'improvviso, per cause ancora non accertate, s'è sviluppato l'incendio.

Alberto Giorgini è subito accorso, urlando alcuni vicini di chiamare i vigili del fuoco, quando i pompieri sono arrivati l'hanno trovato a terra privo di sensi. Il caposquadra ha tentato invano di farlo rinvenire praticandogli il massaggio cardiaco. L'anziano è morto pochi minuti dopo.

I vigili hanno speso fiamme e salvato buona parte degli animali che si trovavano nella baracca. (p. 1.)

GENOVA. E' «Si», che ha coordinato regionale Arcangelo Merella, e leader l'assessore Fabio Morchio, l'erede dell'ex psi, arroccato nella sede storica di piazza Posta Vecchia. Ma mantenuto - come spiega un comunicato - un migliaio di iscritti, tra i quali presidente della Fiera Guido Grillo ed esponenti di tutte le tre le province.

Quale sarà la sua strategia? Si muoverà in autonomia nell'area «progressista» avendo come alleati verdi e pds, ma guardando anche all'area del «Patto Segni».

E' probabile che nei prossimi giorni si punti a «ricongiunzione» con l'altra anima progressista, quella del «daburista», guidati dall'on. Perica, cui potrebbero aggiungersi anche Fulvio Cerofolini e gruppetti di sindacalisti confederali: i due gruppi omologhi sul piano ideologico. (p. 1.)

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

A
Europa, corso Europa 676
Gherzi, corso
Lambroschini
Pescetto, via Balbi 168

Chiappano, via Sauli Pallavicino 54

Sorì, Gattoli, telefono 700.632

RECCO
Savio, da Recco, telefono

74.055

CAMOGGI
Antola, della Repubblica 97, telefono

771.069

S. MARQUERITA
Bizzocchi, via Palestro 44, telefono

267.002

RAPALLO
Angiolella, via Matteotti 21, telefono

50.554

ZOAGLI
Valerio, dicembre 8, telefono

259.041

piazza 13, 309.905

LEVANTE
Ligato, Nazionale 131, telefono

41.100

Mercato, via Longhi 88, telefono

49.202

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; Camogli: tel. 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 74.234; S. Margherita: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; 60.700; Chiavari: tel. 322.432; 309.655; Cogoleto: tel. 384.023; Lavagna: tel. 309.947; L. tel. 41.020; 480.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Monveglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 918.356; tel. 700.917.

S. Martino

tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021; Riva: tel. 448.941; Sestri Ponente: tel. 600.541; Gualini (pediatrico): tel. 56.361; Borgo Forno: tel. 532.985; tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.811; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 918.356.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.122.
Pediatrica (a pagam.) telefono 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91.
Borghese: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Asti: telefono 91.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Verese Ligure: telefono 942.041.

AMT Genova

telefono 59.272.114. Tullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.651; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.855 - 47.751; Rapallo: telefono 54.508 - 51.308 - 54.508.

FIDROVIE

Genova: 284.081; Camogli: 771.137; Recco: 78.134; S. Margherita: 286.830; Rapallo: 50.347; Zoagli: 259.358; Chiavari: 300.000; 309.587; 392.151; Sestri Ligure: 41.820; 41.050; Riva Trigoso: 42.386; Cogoleto: 918.785; Monveglia: 49.705.

MERCATI

Lunedì, Piazza Palermo, piazza Di S. Giorgio, piazza T. Poma, piazza Bozaneto, Pogli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, Piazzale Paretto, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Votri, Mercoledì, Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortina, piazzale Da Vinci, Giovedì, Piazzale Palermo, piazza Di Negro, Bozaneto, Pogli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sorì, Venerdì, Via Leonzio, piazza Tre Ponti, piazza Paretto, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita, Sabato, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cortina, Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova: 26.08; Recco: 74.032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita: 286.830 - 287.998; Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.989, 50.317, 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284, 305.632; Lavagna: 392.098, 393.122; Sestri Levante: 41.277, 41.276; Sorì: 700.398.

TARRE DI

Genova: telefono 26.74.51; S. Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 588831-580429-588593, Casazza Ligure: 340.018, Borzasci: 340.018, Cicagna: 82.035, Recco: 77.043, S. Stefano d'Asti: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

Carlo Felice

Tel. 539.329/591.687
16. L. 115.000

Oggi riposa. **Damian Der fliegende Holländer**, di R. Wagner. Regia di T. Richter, dir. S. Angeli. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera.

T. della

Tel. 570.2472
Ors 20.30
L. 40.000/28.000

L'eccezionale, di Una Wiedmüller, Regia di Una Wiedmüller, Compagnia Luce De Filippo. Con Luce De Filippo, Alfina Cordi, Mario Scarpitta, Giuliana Calandra.

Teatro Duse

Tel. 831.18.91
Ors 20.30
L. 40.000/28.000

Decadenza di Steven Berkoff. Regia di Elio De Capitani. Teatrifiliale con Ida Mannelli e Ferdinando Bruni.

Pol. Genovese

Tel. 839.35.59
Ors 21
L. 40.000/28.000

Medea Gabbler di Henrik Ibsen. Con Patrizia e Carlo Simoni.

T. della Tosca

Tel. 247.07.93

Sala A. Trionfo: oggi riposa. Sala D. Campana: **Genoa & Pechino** di Stefano Nosi e Roberto Alighieri con Stefano Nosi. Ors: 21. L. 20.000/18.000. Sala Aperta: **Menù** a scelta con Mura Baroni. Ors: 21. L. 20.000/18.000.

Aratoni

T. 208.549. Ors: 15.30/17.10
19.20/22.30. L. 10.000

Nightmare before Christmas (USA '93) - Gli abitanti di Hallowentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo. N. V. 1h 47' **Animazione**

Aratoni 2

Tel. 208.549. Ors: 15.30/17.10
19.20/22.30. L. 10.000

Il re leone (USA '94) - La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Augustus

Tel. 558.810. Ors: 15.30/17.10
19.20/22.30. L. 10.000

Il mostro (USA '94) - Un milionario, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' **Commedia**

Coralio I

Tel. 588.419. Ors: 15.30/17.10
19.20/22.30. L. 10.000

Viaggio in Inghilterra (USA '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Kilham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Coralio II

Tel. 588.419. Ors: 15.30/17.10
19.20/22.30. L. 10.000

Naked (Nudo) (USA '94) - In una Londra cupa e degradata, il "personaggio" di un giovane autore degli anni '30 tra storia di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14h 15' **Dramm.**

Grattacielo

Tel. 564.403. Ors: 15.30
17.30/20.10/22.30. L. 10.000

Il re leone (USA '94) - La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Lux

Tel. 581.591. Ors: 15.30
17.30/20.10/22.30. L. 10.000

Vive l'amour (Taiwan '94) - Due giovani si trovano coinvolti in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si sberleffano, poi si innamorano. Leone d'oro. N. V. 1h 55' **Dramm.**

Odeon

Tel. 362.828. Ors: 15
17.10/20.10/22.30. L. 10.000

Il re leone (USA '94) - La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia

Tel. 581.415. Ors: 15.15/18.50/20.40
22.40. L. 10.000

La signora ammazzatutti (USA '94) - Una mamma modello, simpatica e maestra di buon toni, in realtà è una violenta e inopportuna con la ferocia di un serial-killer. N. V. 1h 38' **Commedia**

Orfeo

Tel. 564.849. Ors: 15.15/18.50/20.40
22.40. L. 10.000

Il re leone (USA '94) - La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Palazzo

Tel. 555.5121. Ors: 15.15/18.50
20.45/22.40. L. 10.000

Il verdetto della piuma (USA '94) - Una donna sola, con glielo, fa la giurista in un processo di mafia: i delinquenti la uccidono e ricattano, ma lei cerca di vendicarsi. N. V. 1h 50' **Thriller**

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461.

I visitatori (Fr. '93) - Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati nel 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Commed.**

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461. Ors: 15
17.10/20.10/22.30. L. 10.000

Forrest Gump (USA '94) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillità, attraversa trent'anni di storia a stile e striscia, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461. Ors: 15
17.10/20.10/22.30. L. 10.000

Quattro matrimoni e un funerale (USA '94) - Scandalo da un susseguirsi di cadaveri, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'amediana molto sicura di sé. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale

Palazzo dello Spettacolo
Sala 4. Tel. 582.461. Ors: 15
17.10/20.10/22.30. L. 10.000

Mozzo professore tra i marines (USA '94) - Un pubblicista di mezza età, disoccupato, trova un lavoro precario: insegnare inglese a un gruppo di reclute marines. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale 1

Tel. 590.390

Film di luce rossa

Universale 2

Tel. 590.390

Film a luce rossa

Chiabrebra

Tel. 281.586

Film a luce rossa

Eldorado

Tel. 413.638. Ors: 20.30/22.30
L. 8000/5000

Amici del cinema Prima della pioggia (Fr. '94) - La tragedia del conflitto etnico raccontato attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Carlignano

Tel. 570.23.48. Ors 21.15
L. 10.000

Rin Raff (USA '94) - In un cantiere edile che ricostruisce un capodoglio, un gruppo di operai realizza un'opera d'arte, un'opera d'arte che alla fine dura degli statuti. N. V. 1h 34' **Drammatico**

Fritz Lang

Tel. 218.768. Ors: 15
L. 8000/5000

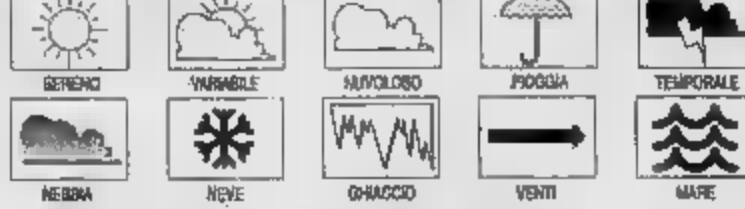
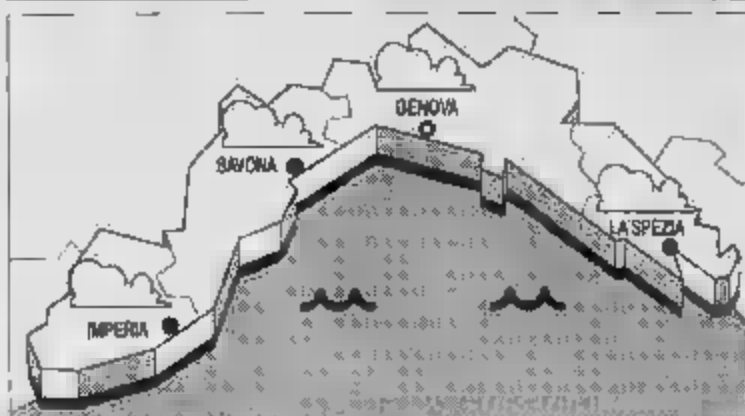
Magnificat (Fr. '92) - Prequel, Anno Mille. La storia di Rosa, concubina reale, in attesa di un bambino, del nobile Giovanni Grifone e di Margherita, l'ancella pagana destinata al monastero. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Lumiere

Tel. 505.908. Ors: 21
L. 8000. rid. 5000

Il signore abita al 21 di Henri-Georges Clouzot (1942)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI

Nuvolosità irregolare associata a schiarite con temporali addensamenti a tratti consistenti, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura senza variazioni. Tendenza per domani cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, tempo, stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. max 17°C, umidità 70%, vento Est-Sud Est 8-15 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. barom. 1024 mb (stazionaria).

Movie Club

Tel. 300.033. Ors 21.15
L. 6000

Amarsi

di L. Mancini, con M. Ryan, A. Garcia, E. Bursyn (USA '94) - Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa, ma dietro l'apparente felicità si nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Eden

Tel. 583.029. Ors: 15.30
17.10/18.50/20.30/22.10
L. 8.000, lun. a scd 6000

Thumbelina (Pollicina) (USA '94) - La favola di Thumbelina, una principessa minuscola, che si libera dal mondo dei topi e si unisce a un principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

CASELLA

Cinema parrocchiale
Ors 21.15
L. 6000

Quattro matrimoni e un funerale (USA '94) - Scandalo da un susseguirsi di cadaveri, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'amediana molto sicura di sé. N. V. 1h 45' **Commedia**

Centrale

Tel. 288.033. Ors: 15.15/18.50/20.10/22.20
L. 10.000

Quattro matrimoni e un funerale (USA '94) - Scandalo da un susseguirsi di cadaveri, la storia d'amore tra un giovane inglese impacciato e un'amediana molto sicura di sé. N. V. 1h 45' **Commedia**

Palazzo

Tel. 51.551. Ors: 15.05
18.10/20.15/22.20
L. 8000

I visitatori (Fr. '93) - Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati nel 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Commed.**

Cantero

Tel. 309.938. Ors: 16, ult. 22.30
L. 10.000

Viaggio in Inghilterra (USA '94) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Kilham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Aratoni

Tel. 41.505. Ors: 16/18/19/20/22/25
L. 8000

I visitatori (Fr. '93) - Un guerriero medievale e il suo scudiero bevono un filtro magico, sono catapultati nel 1123 al 1992 e restano sconvolti da tecnologia e costumi. N. V. 1h 45' **Commed.**

SAVONA

Teatro Chiabrebra
Ors 20.30
L. 39.000/30.000

Wyatt Earp (USA '94) - La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua sconvolta caccia al kung-fu fino alla celebre sparatoria di Tombstone. N. V. 2h 15' **Western**

Astor

Tel. 854.627. Ors: 15.45/18.50/22
L. 10.000/7000

Wyatt Earp (USA '94) - La storia del mitico sceriffo di Dodge City, della sua sconvolta caccia al kung-fu fino alla celebre sparatoria di Tombstone. N. V. 2h 15' **Western**

Diana 2

Tel. 825.714. Ors: 15.30
17.15/20.20/22.30
L. 10.000/7000

Nightmare before Christmas (USA '93) - Gli abitanti di Hallowentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarlo. N. V. 1h 47' **Animazione**

Diana 3

Tel. 825.714. Ors: 15.45/18.50/21
L. 10.000/7000

Il re leone (USA '94) - La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Eldorado

Tel. 820.583. Ors: 15.45
18/20/15/22.30
L. 10.000/7000

Il re leone (USA '94) - La storia del leonino Simba che, dopo la

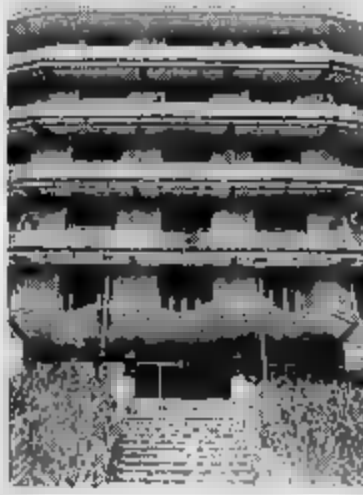
Aveva 27 anni e abitava a Rapallo: la ricerca di un letto durata oltre tre ore

In Rianimazione non c'è posto Donna muore dopo parto cesareo

S. MARGHERITA. Eugenia Solari, 27 anni, di Rapallo: la morte l'altra mattina all'ospedale Galliera di Genova dopo nove giorni di coma, dopo aver dato alla luce una bambina. Parto cesareo all'ospedale di S. Margherita. Il momento in cui si è reso necessario il trasferimento in un altro ospedale è la disposizione per il ricovero presso il reparto di Rianimazione del Galliera sono trascorse circa tre ore e prima non c'erano posti liberi.

Si presta ad esaminare i particolari vicenda: responsabile del reparto di Ginecologia-Ostetricia dell'ospedale S. Margherita, il sostituto primario Giancarlo Morali. «La donna è stata ricoverata la sera del 27 novembre, a travaglio iniziato. Il dottor Predetti, aiuto primario, ha disposto per tutti gli esami per fare una corretta valutazione sul tipo di parto da applicare, naturale o cesareo».

Sulla facilità con cui i medici, in questi ultimi tempi, optano per il cesareo, in corso una polemica che sta dividendo il mondo medico italiano. «Col cesareo si eliminano i rischi di problematiche fetali, ma si va incontro a rischi maggiori: mortalità materna. Occorre dunque fare una attenta sismica. E' stata fatta: la signora Solari aveva già partorito una bambina col cesareo cinque an-



L'ospedale di S. Margherita

ni fa, era già entrata nel travaglio del parto, gli esami preoperatori erano confortanti. La via più rischiosa, quella del parto naturale, che poteva dare adito a una rottura dell'utero, è stata così scartata».

L'intervento chirurgico viene effettuato alle 23.30. Va tutto bene. «Sono state fatte, subito dopo, altre analisi. Il dottor Predetti, sulla base del riscontro di una modesta anemia, e di un modesto sanguinamento, dispone per la trasfusione di un flacone di sangue. Fino alle 5

IL PAESE

Un evento imponderabile

Eugenia Solari lascia il marito Rocco, fornaio a Rapallo, una neonata e un'altra figlia di cinque anni, Jessica. «Eugenia è il ritratto della salute», ha detto ieri la sorella, sconvolta. Adesso sarà la magistratura, che ha già disposto per l'autopsia, a occuparsi del caso. Il dottor Morali spende termini come «imponderabile» e «rarità». Spiega: «La gravidanza è un evento scatenante, che influisce sull'equilibrio biologico che regola la coagulazione del sangue. Un sistema di fattori ipercoagulanti e anticoagulanti che normalmente, dopo il parto, ritornano a equilibrarsi. E' raro, ma purtroppo può succedere, che questo sistema si alteri. L'11 aprile scorso è morta all'ospedale di Chiavari Guastina Roero Maldassari, 32 anni, dopo due giorni di un parto cesareo, per un'embolia. Dice ancora Morali: «Dopo il parto possono subentrare complicazioni gravissime. Se è cesareo il rischio aumenta, perché si somma quello dell'intervento chirurgico. Si tratta in questi casi di complicazioni non diagnosticabili, imponderabili. Gli indici di mortalità materna, per quanto bassi, non potranno mai essere azzerati».

del mattino successivo la signora è stata bene, ha chiesto della bambina. Finché non è entrata in coma».

Scatta l'emergenza. «In questi casi non sappiamo perché è subentrato il coma. Può essere qualsiasi ragione, il nostro compito diventa quello di mantenere le funzioni vitali. La signora Solari è stata intubata, è stata collegata al respiratore automatico. Vengono rifatti tutti gli esami: la quantità di globuli rossi è uguale a prima, ci sono versamenti di san-

gue nell'addome. Se ci fossero stati, l'avremmo operato anche in coma».

E' la situazione «stand-by». «Occorre una sala di rianimazione con il supporto tecnologico tale da poter risalire alle cause del coma. Noi a S. Margherita non abbiamo queste dotazioni. La donna doveva quindi essere trasferita. Sono le 7.30. Ci mettiamo in contatto con il Dr. Martino, ospedale e clinica universitaria, con il Galliera. L'ospedale di Spezia, Al S. Martino dicono che è

stato da poco tolto dall'intubazione un paziente a che hanno bisogno di due ore per vedere se si ristabilisce. Al Galliera ci dicono che hanno un paziente intubato gravissimo».

Prosegue: «Insomma, a Genova non c'è posto. C'è un letto di rianimazione a Spezia, ma il rischio di un trasferimento così lontano è troppo grande. Poi arriviamo a Spezia e nel frattempo il letto è stato occupato? Il prossimo ospedale sarebbe quello di Pisa. L'equipe medica di S. Margherita fa il dovere. Mantiene le funzioni vitali della donna, tiene il coma sotto controllo, si tiene in contatto continuo con gli altri ospedali. Alle 11, finalmente, si chiamano dal Galliera: il letto si è liberato. Il loro paziente è morto».

Scattano le operazioni di trasferimento. Intanto il prelievo biologico che regola il flusso sanguigno della signora Solari, scombussolato dalla gravidanza, non si riequilibra. «In primo tempo deve essere subentrata una ipercoagulazione, forse con una micro trombosi cerebrale, quindi una coagulazione che ha provocato una liquefazione eccessiva e sanguinamento nell'addome. Al Galliera vengono effettuati due interventi chirurgici per arrestare l'emorragia. Inutilmente. Dopo 9 giorni la morte».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

Contestate irregolarità edilizie all'ambasciatrice

Il Comune ha contestato irregolarità edilizie alla prima donna ambasciatrice italiana in Africa, Margherita Costa, 54 anni. Nel mirino la villa che l'ambasciatrice possiede sulla collina di S. Margherita, via Costa 3, già oggetto in passato di contestazioni per presunti abusi che avevano visto la proprietaria condannata a 15 giorni di carcere in pretura e poi assolta. Margherita Costa, dicendosi «perseguitata», ha preannunciato un

(f. p.)

LEVANTE

Colpo di sonno, sbatte contro il guard-rail

Un colpo di sonno ed è finito contro il guard-rail. L'incidente ieri pomeriggio sul tratto autostradale Deiva Marina-Sestri Levante, all'altezza della galleria Giovannella. E' rimasto ferito Massimo Benvenuti, 20 anni, Genova, che si è procurato diverse lesioni, la più grave a una spalla. La sua moto è capottata.

(f. p.)

LEVANTE

Convegno sulla depressione all'auditorium

Un convegno nazionale «L'isolamento: depressione angosciosa» terrà all'auditorium di Chiavari domani e domenica, organizzato dal Centro studi interdisciplinari di Chiavari, col patrocinio del Comune. Parteciperanno diversi esperti e studiosi di fama. Verranno affrontati temi come la solitudine e l'isolamento, disturbi d'ansia e malinconia.

(f. p.)

LEVANTE

Una personale del pittore Carlo Sanguineti

Apra domenica a Rapallo, nella sede espositiva Circolo Nuove Proposte Visive, una personale del pittore sesto Carlo Sanguineti. I suoi quadri sono un viaggio tra gli ulivi del Tigullio e le coste del Cile, dove ha vissuto per tanti anni.

(f. p.)

LEVANTE

Il mercatino dell'antiquariato

Ritorna il mercatino dell'antiquariato a Chiavari. Le tradizionali bancarelle apriranno domani in via Martiri della Liberazione e vie limitrofe e potranno visitare anche domenica.

(f. p.)

LEVANTE

Arriva il metano con la tv via

A partire da domani anche nelle Cinque Terre arriverà il metano. L'azienda consortile spezzina è pronta ad attivare la rete di distribuzione che ha richiesto miliardi di investimento. Insieme con il gas nelle case dei borghi arriverà anche la tv locale via cavo che ha sfruttato gli scavi per il metano.

(d. ba.)

Questa sera un dibattito pubblico dalle 21 nella sala della Casa della Gioventù

Rapallo si scontra sul casinò

A Roma è in esame una proposta di legge per consentire l'apertura di templi dell'azzardo stagionali. Gli ambientalisti sono contrari. Il rischio del riciclaggio del denaro sporco. «Non risolve i problemi del turismo»

RAPALLO. Casinò a Rapallo: pro o contro? Sarà questa la domanda che verrà posta questa sera a partire dalle 21 nella sala della Casa della Gioventù di Rapallo, dal fronte ambientalista dei Verdi e Legambiente. L'argomento è di attualità: a Roma è in esame una proposta di legge per la revisione della regolamentazione del gioco d'azzardo in Italia, a favore dell'apertura di nuove sale di gioco nel Bel Paese. Tra le località in corsa, anche Rapallo, per un casinò stagionale.

La parola al «contro». All'ambientalista Rino Vaccaro, nostro atteggiamento contrario risale a tanti anni fa, quindi sospettabile di strumentalizzazioni legate all'attuale situazione politica italiana. Perché no al casinò? Ci sono ragioni innanzitutto d'ordine morale e politico: contro il gioco d'azzardo, sono i sistemi di casinò perché provato essere un centro di riciclaggio di denaro «sporco». Per un ambientalista poi è repellente pensare che ci sia gente che s'infila di notte in

ECCO I PRO

Prestigio e nuovo lavoro

Quali sono, invece, le ragioni del fronte pro casinò stagionale a Rapallo? Quelle per esempio dell'amministrazione comunale, e particolare del sindaco Gian Nicola Amoretti, che ha sposato questa causa? In primo piano la nascita di una attrattiva turistica in più per una città, anzi un intero comprensorio che punta sul turismo comunque non di massa. E su questo la vicina Costa Azzurra insegna. Non è un mistero che esista proprio una fascia di turismo legata al richiamo del gioco d'azzardo legalizzato. Significa nuove risorse economiche, dirette e indirette: più arrivi, più presenze. Lavorano gli alberghi, i ristoranti, i negozi. Si affittano e si vendono case, ormeggi, barche e così via. Di conseguenza, c'è anche un significato occupazionale: più c'è lavoro, più ci sono posti di lavoro. E' stato calcolato che se la proposta di legge andasse in porto, si creerebbero 10 mila nuovi posti in Italia.

(f. p.)

un luogo chiuso per sperperare il suo denaro.

Continua Vaccaro: «E' anche vero, però, che non si può impedire, in una società libera. Ma magari io sarei per una limitazione del valore delle puntate, perché penso all'impatto sociale di un imprenditore che si affida al gioco e che deve mettere sul la-

strico i suoi dipendenti, e perché sospetto che chi si gioca miliardi al casinò vuol dire che l'ha guadagnato illecitamente. Ma questa è etica, è morale. Quel che non accetto, invece, è che l'apertura del casinò a Rapallo sia sbandierata da alcuni come la soluzione regina per il rilancio turistico della città».

L'ambientalista non si ferma: «C'è infatti chi suona la grancassa per il casinò dicendo che porterà benefici a tutti e nascondendo invece che sta facendo gli interessi soltanto di una parte, del ceto alto della città». Quelli che andrebbero per esempio a occupare le stanze della parte alberghiera del Grand Hotel Excelsior, guarda caso ancora al palo, e che potrebbe decollare e quindi trasformarsi in un affare immobiliare magari appunto se fosse a Rapallo la «da gioco».

Chiara Vaccaro: «Noi siamo per un altro rilancio, quello del turismo intelligente. Prima riqualifichiamo, recuperiamo e esaltiamo i nostri valori paesaggistici, storici, artistici, investendo magari quel fior di capitali che sono stagnanti nelle banche del Tigullio. Così da far vedere che Rapallo non è un deserto, tipo quello dove è sorta Las Vegas. E poi, in ultimo, discutiamo se aprire anche una bisca legalizzata, oltre alla decisa illegale che a Rapallo già ci sono».

(f. p.)

La gloria della Pro Recco ha aperto il locale a Ruta di Camogli

Il «caimano» tra i fornelli Ecco la pizzeria made in Pizzo

CAMOGLI. Eraldo Pizzo, il «caimano», il pallanuotista più famoso d'Italia, gloria «azzurra» della Pro Recco pluriscudettata, sbarca con il fratello Piero, figlio Paolo e nipote Rossana a Ruta di Camogli.

I Pizzo hanno aperto una pizzeria, che porta naturalmente il loro nome, con servizio bar e qualche proposta culinaria più sfiziosa come le trippie e stoccafisso e la paella (specialità di Piero, che con la figlia Rossana si occupa della conduzione di ristoranti all'estero). «Siamo aperti tutti i giorni dalle 7 alle 2, salvo mercoledì», informa Rossana.

Il locale, diventato un po' il «caimano» dei pallanuotisti (praticanti, semplici appassionati) particolare il «Master» di Recco della zona. «Tener banco il «caimano», impegnato la nazionale giovanile e la Rari Nantes Chiavari, ma la lunga anche il fratello Piero, già giocatore e allenatore».

(f. p.)



Eraldo Pizzo nel nuovo ristorante-pizzeria a Ruta di Camogli (foto:www)

I lavori faranno sospendere il servizio per 2 mesi

Recco, nuova sistemazione per il Pronto Soccorso

RECCO. Il pronto soccorso Recco cambia look. L'ospedale è travolto dalle polemiche per l'ultimo di malasanità di cui è stata protagonista: scorso donna colpita da ictus diagnosticato. Risposta: Usl, Comune e Ordine dei medici è stata immediata. Via ristrutturazione che sarà completamente rifatto.

Entro pochi giorni il reparto d'urgenza Sant'Antonio che è sistemato in un paio di padiglioni, per circa 40 metri quadrati, sarà trasferito in un'altra ala dell'ospedale. I lavori porteranno però ad un handicap: per circa due mesi Recco rimarrà pronto soccorso.

Spiegano alla direzione dell'Usl 3: «Contiamo di riaprire il pronto soccorso un padiglione già ad aprile. Abbiamo deciso di cambiare anche grazie a un recente sopralluogo

dei nostri tecnici. Il nuovo pronto soccorso sarà sistemato a piano terra, probabilmente dove sorge lo studio di radiologia. Lo spazio sarà quindi triplicato con una sala d'attesa, una sala medica e l'altra di chirurgia».

La spesa prevista è di circa 160 milioni di lire. Ma la decisione di sospendere il pronto soccorso è arrivata dopo una pioggia di critiche alla struttura. Le prime erano arrivate durante il blitz del ministro Raffaele Costa alcuni mesi fa. Altri sopralluoghi dell'Usl avevano accertato le carenze e anche il sindaco, Giovanni Rainero, aveva chiesto di dotare la cittadina di un pronto soccorso efficiente. Particolare era battuto per ottenere un anestetista per fare funzionare il reparto chirurgico. Una battaglia vinta perché l'ospedale Nervi aveva lo specialista due volte la settimana. (f. gr.)

TEATRO A SESTRI LEVANTE



A cena con il fantasma, ultima replica

Seconda e ultima replica, questa sera al ristorante «Santi» di lungomare Descalzo a Sestri Levante, dello spettacolo «Cena con Fantasma» di Raffaele Cile, in scena dalla compagnia Teatro delle Vigne diretta da Antonio Minelli. Realtà e finzione, rappresentazione teatrale e attualità s'intrecciano in una storia che si svolge a cavallo tra il 15° e i giorni nostri. Sui ruderi di un antico castello è stato costruito un ristorante, ma le leggende che circondavano l'antico maniero aleggiavano ancora tra i tavoli del locale. Una short story finale a sorpresa.

(f. p.)

Interpellanza dell'opposizione: «Parliamone»

Levanto: 350 gli alloggi con il piano regolatore

LEVANTO. A Levanto si torna a parlare della variante generale piano regolatore. Dopo un anno di silenzio, il Consiglio comunale, grazie a un'interpellanza delle opposizioni, preoccupate giustamente per i proclami dell'iter della progettazione, dovrà di nuovo occuparsene.

Il piano commissionato dalla precedente amministrazione, lontano 1966, allo studio genovese dell'architetto Sibilla, ed ora modificato secondo i programmi dell'attuale giunta. Sono state tracciate linee guida: la prima riguarda la necessità di dare una risposta alle esigenze di chi è alla ricerca della prima abitazione, mentre la seconda comporta uno sviluppo turistico. Levanto che non vada ad incidere, però, sulla viabilità. Per le favore dei residenti si è alzato a 200 il numero degli alloggi pari al 60%, 150 per l'edilizia resi-

denziale privata, pari al 40%. Questi dati, secondo la giunta, dovrebbero consentire di dire le esigenze, sia pubbliche che private, almeno fino al 2005. Per quanto riguarda la viabilità, è stata stralciata la galleria che era prevista tra via Martiri della Libertà e la zona di Peralba, piazzale dell'ex sottostazione ferroviaria, e verrà sostituita da strada a mezza che scavalcherà la collinetta della Torre dell'Orologio, salvaguardando così l'ambiente. Sarà tenuto anche dello sviluppo turistico per la costruzione di destinata ad alberghi nonché della passeggiata a mare. Per quest'ultima, il Comune sta già trattando con la Ferrovie per l'acquisizione gratuita del manufatto che dovrà ospitare parcheggi interrati, la superficie al passaggio e ad una funzione turistico-commerciale. Il piano verrà approvato entro il '95.

(g. gh.)

Il sindaco Franco Gervasio sogna un rilancio «europeo» per la città

«Cambiamo volto a Savona»

Dare respiro al centro, recuperando il verde pubblico, decongestionando il traffico e puntare a uno sviluppo economico in tutti i settori: queste le idee del primo cittadino

SAVONA. «Vorrei una città europea, con grandi giardini, traffico meno congestionato, più aziende e meno grigiore». Questi i sogni nel cassetto di Gervasio, il sindaco che si è lasciato alle spalle trent'anni da manager per combattere con le tinte di Palazzo Sisto.

L'eredità. «Ho trovato una situazione più grave del previsto», dice il sindaco Gervasio. La gestione calata, il Priamar, la pianta organica del Comune e i maggiori partiti dei cantieri abbandonati. Prima mettere in campo progetti nuovi dovrà risolvere i pasticci vecchi. Ogni giorno siamo costretti a fronteggiare problemi banali e trascurati, che richiedono di lavoro», Gervasio e la giunta entrano in Comune prima delle 10 e talvolta alla sera, quando le riunioni si protraggono troppo a lungo, restano anche prigionieri di Palazzo Sisto. I comunisti non ispezionano tutti gli uffici prima di chiudere il portone.

Il sogno. Gervasio però fedele ai principi: «Se i savonesi mi aiutano sogno di far cambiare volto a questa città a queste città così triste. C'è più di un'arma a di palazzo grigi mentre servirebbero grandi aiuti per ridare respiro al centro di Savona».

Il traffico. La mancanza di parcheggi condiziona le scelte amministrative: «Vorrei una città europea, una



Veduta di piazzale Eroi dei due Mondi a Savona e nel riquadro il sindaco Gervasio

una viabilità caotica e congestionata. Per dare respiro a Savona occorrono nuovi parcheggi. In questo settore faremo investimenti che sono mancati».

La pulizia. Le strade pulite sono quasi un'ossessione: «Ordine e pulizia sono segni di rispetto». Per tenere pulita la città però occorrono almeno due ingredienti: servizio efficace dell'Amu e la collaborazione cittadina.

Le aziende. Gervasio non crede a una ricchezza costruita solo su turismo e commercio: «La ripresa può arrivare solo con uno sviluppo armonico di tutti i settori. Non possiamo soffocare la città aprendo decine di centri commerciali. Occorre diversificare la linea di sviluppo, puntando a commercio e porto turistico, che sul rilancio aree produttive come l'Omsav e la Metallmetrona».

Le Funivie

Cipollina (ppi) ha un progetto

SAVONA. Il consigliere del Ppi Carlo Cipollina prende posizione su Funivie e porto turistico. «E' miope pensare la costruzione di un porto turistico segni la fine delle Funivie», sostiene Cipollina. Le funivie rappresentano una realtà produttiva con rilevanti potenzialità che per sopravvivere deve ammodernarsi. L'attuale impianto non ha futuro. Il futuro delle Funivie passa quindi attraverso il trasferimento nella darsena Altì Fondali. Il progetto presentato dalle Funivie sarà in grado di rispondere a ogni tipo di aspettative ambientali e garantirà la convivenza con altri traffici portuali. Ciò richiede grandi risorse economiche che arriveranno dall'impegno di tutti i protagonisti amministrativi ed economici. La realizzazione di un grande porto turistico può avvenire senza lo spostamento delle Funivie nella darsena Altì Fondali. Se qualcuno pensa che le Funivie possano sopravvivere così e che il problema sia quello di fermare il porto turistico, significa che non conosce la realtà».

Monsignor Lafranconi annuncia numerose iniziative

L'appello del vescovo a favore dei carcerati

Monsignor Dante Lafranconi parla dei carcerati, per aiutarli a trovare un lavoro e favorire il loro reinserimento nella società. L'annuncio lo ha dato il vescovo di Savona-Noli in Duomo in occasione della solennità dell'Immacolata. L'iniziativa è stata pensata come un'opera di misericordia da parte della diocesi per il prossimo 10 maggio per portare nei giardini vaticani un'effigie della Madonna del santuario. E non è stata casuale neanche la scelta dei carcerati. Durante l'omelia, detto il vescovo, «Quest'opera di misericordia richiama la memoria di Pio VII che a Savona trascorse quasi tre anni di prigionia». Un segno, dunque, che richiama alla mente quello, analogo, della scorsa primavera, quando monsignor Lafranconi propose di risparmiare sugli addobbi floreali della processione del Venerdì santo e destinare l'equivalente ad un fondo di solidarietà. Dell'opera a favore dei carcerati si sa ben poco. Il vescovo si è limitato a dire che consentirà a chi può usufruire dell'alternativa al carcere e a chi ha concluso il periodo di detenzione, di trovare, almeno inizialmente, lavoro e magari un alloggio che faciliti il proprio reinserimento nella società senza dover ricorrere all'assistenza sociale. Il presule ha anche aggiunto che la spesa minima per partire sarà di 10 milioni e ha invitato



Monsignor Dante Lafranconi

tutti, non solo i fedeli, ma anche associazioni e uomini di buona volontà, a dare il loro contributo. Dietro la quinta della proposta vescovo sono il capellano della carceri di Savona don Giovanni Lupino, la cooperativa di solidarietà sociale «Concordia». Quest'ultima emanazione della Caritas, ha i compiti di inserire nel lavoro strati sociali più emarginati. Sempre ieri monsi-

gnor Lafranconi ha comunicato che domenica nei locali delle opere parrocchiali di Noli ci sarà l'incontro tra il capo della diocesi di Savona-Noli e i responsabili per la pastorale sociale e del lavoro. L'obiettivo del primo approccio è quello di riconoscersi e ascoltarsi reciprocamente. La scelta di Noli come sede dell'incontro intende favorire la partecipazione della gente del Finale, dove trova una delle più importanti aziende della provincia: la Piaggio. Don Alo Paltrinieri, responsabile dell'ufficio diocesano afferma: «L'invito è aperto a tutti coloro che vogliono crescere nell'ascolto della Parola e nella testimonianza cristiana negli ambienti quotidiani di lavoro». Intanto don Ernesto Bottero, don Ludovico Biggi, canonici della cattedrale, e don Giovanni Vallarino, per oltre vent'anni parroco della Chiavella e ora reggente della parrocchia di Fale a Vado, festeggeranno il 23 dicembre prossimo i 50 anni di sacerdozio. I tre sacerdoti erano stati ordinati dall'allora vescovo di Savona-Noli monsignor Pasquale Righetti, il 23 dicembre del 1944, anniversario di Natale dolorosamente legato dal secondo conflitto mondiale. I tre preti festeggeranno giovedì con una Messa al santuario della Misericordia.

Roberto Pizzorno

Da ieri a casa il macchinista della nave affondata in Egitto

Ha riabbracciato la famiglia il naufrago di Albissola M.

ALBISSOLA. E' tornato a casa il direttore di macchina del mercantile «Foggia», la nave affondata a circa quaranta miglia al largo di Porto Said, in Egitto. Ieri ha finalmente riabbracciato la famiglia. E' Antonio Squeo, 51 anni, sposato (la moglie Ida Brusoni, 44 anni, è casalinga), padre di due figli (Veronica, di 20, e Massimo, di 23), che da anni abita con la famiglia ad Albissola Marina in piazza Lombardia 42.

Il marittimo è riuscito a salvarsi insieme ad otto colleghi, fra i quali altri due liguri: il cuoco Bordo, Gianni Viviani, 55 anni, e Aldo Accatini, 33, entrambi residenti a Genova. Racconta: «Abbiamo forse urtato una grossa boa vegnente che ha aperto una falla nello scafo. Mi è tentato di salvarlo. Sono stato costretto a gettare le zattere di salvataggio. Ho gridato a tutti di abbandonare la nave. E sono scivolato dal ponte».

Ancora: «Sono rimasto tre ore in mare, nelle acque gelide a forza sotto, prima di essere



Antonio Squeo è tornato a casa

soccorso da una nave che ha salvato tre naufraghi. Solo più tardi il cargo mi ha preso a bordo. Avevo il corpo ormai semicongelato e me lo cavavo con una bronchite ho avuto paura ma la mia lunga esperienza in mare mi ha insegnato a piangere. Ma».

Altri tre compagni equi-

paggio sono, invece, dispersi: due cileni e un pugliese, Mauro Rotigliano, caduti in mare da un battellino sul quale avevano preso posto per essere trasferiti su una delle due navi, la rumena «Snakov» e l'italiana «Estancia», che hanno preso parte alle operazioni di salvataggio.

La nave, un carico di bestiame, era salpata da Gedda ed era puntata a prua verso Rasse, in Croazia. All'origine del naufragio, stando alle prime notizie, sarebbe una violenta burrasca (mare a forza sette) che ha investito il cantiere mentre si trovava al largo della costa egiziana.

La nave «Estalia» ha incominciato a imbarcare acqua, ma la situazione si è aggravata quando la forza delle onde ha provocato il distacco di una lamiera sotto la chiglia.

Il mercantile ha incominciato ad affondare e l'equipaggio è stato costretto a calare le scialuppe nel mare in tempesta. Solo la fortuna ha impedito che il naufragio provocasse altre vittime.

A Quiliano un tabellone indica i giorni infortuni in azienda: quasi novemila

Sarpom, 25 anni di lavoro sicuro

Uno stoccaggio da 360 mila metri cubi in un campo boe che può ospitare superpetroliere da 250 mila tonnellate fanno dell'impianto savonese per la raffinazione del greggio uno dei più grandi d'Italia

QUILIANO. Gli 8.818 giorni infortuni sono scritti lì, sul grande tabellone luminoso posto all'ingresso del deposito costiero della Sarpom a Quiliano. Una bella soddisfazione per le maestranze, che hanno come obiettivo il raggiungimento ed il consolidamento di un record di 25 anni senza dover ricorrere alle cure del medico.

La politica di sicurezza nell'ambiente di lavoro è uno dei fattori più importanti per questa azienda, nata nel 1951 con partecipazione paritetica tra l'americana Caltex e la Fiat. Sono le unità lavorative impiegate alla Sarpom di Quiliano, ma attorno a questo piccolo nucleo personale specializzato gravita un indotto di personale qualificato. Al campo boe, posto a circa un migliaio di metri, nella rada di Vado, attraccano annualmente circa 80 petroliere che rappresentano il 45 per cento dell'intero traffico portuale con un pagamento di 6 miliardi l'anno di diritti.

E' costante anche l'impegno per la manutenzione ordinaria e straordinaria, nel triennio '91-'94 sono spesi 12 miliardi per l'aggiornamento tecnologico e per il prossimo anno la spesa prevista toccherà i 2 miliardi. Attualmente la Sarpom raffina più di 10 tipi di petrolio arrivano da numerosi Paesi produttori per conto degli attuali azionisti che sono la Esso, la Isab



Lavori all'oleodotto Sarpom

gruppo Garrone) e la Maxcom. La lavorazione delle materie prime toccherà, alla fine del 1994, i 6,4 milioni di tonnellate. Nel '64-'65 vennero costruiti sia il deposito Quiliano sia l'oleodotto di 20 pollici di diametro, entrambi a soddisfare la maggior richiesta di petrolio utile ad alimentare i nuovi impianti costruiti a Trecate.

Con 360 mila metri cubi di stoccaggio ed un campo boe capace di ospitare superpetroliere da 250 mila tonnellate, la Sarpom è uno dei maggiori impianti di questo genere in Italia. Dalla sala controllo, completamente computerizzata, è possibile gestire in tempo reale sia le situazioni normali che si presentano nella giornata lavorativa sia quelle di emergenza, intervenendo sulle valvole di sezionamento lungo il tracciato della pipeline, prima dell'Apennino e poi nella pianura Padana.

La Sarpom è lunga ben 450 chilometri e serve a rifornire depositi di prodotti finiti, centrali Enel e il prossimo futuro anche il nuovo air terminal della Melipensa. Il costiero di Quiliano termina una condotta di diametro di 8 pollici. Attraverso due diramazioni il prodotto raffinato viene smistato alla Esso di Vado e alla Erg di Savona. Un capitolo importante è costituito dai controlli periodici a cui sono sottoposti gli oleodotti, si è sottoposti all'immissione nel tubo di uno strumento chiamato spig intelligente, avente la funzione di radiografare la condotta. L'assenza di lavorazioni specifiche all'interno della Sarpom di Quiliano, dove il greggio è solo stoccato in attesa della spedizione, fa sì che l'impatto ambientale sia a livelli molto bassi. Oltre 10 mila studenti visitano ogni anno la raffineria di Trecate. Si va dagli alunni delle elementari agli universitari, in particolare i laureandi in Ingegneria. Dalla Sarpom di Quiliano, è già stata tenuta una lezione presso la scuola media quest'anno verranno interessati i bambini delle elementari.

Il primo ristorante a colori. Sulla tua strada trovi CIELITO LINDO per un gustoso viaggio nelle tradizioni latino americane. Carne importata dall'Argentina e cucina tipica messicana. Un prenotato ha sempre un posto in prima fila. MARCONI 30 TELEFONO 0182 ALASSIO (SV) - ITALY CHIUSO IL MERCOLEDI

A Varazze il leghista Moleti contesta l'assessorato per l'invito allo scrittore: «E' volgare e scurrile»

E' polemica in consiglio per l'arrivo di Busi

Sabato 17 presenterà il suo ultimo libro al «Caffè delle donne»

VARAZZE. Irriverente, provocatorio, per alcuni antipatico, per altri genio riconosciuto della narrativa contemporanea, Aldo Busi, prima ancora di arrivare a Varazze ospite del «Caffè delle donne» ha già portato scompiglio in un «fuori programma» Consiglio comunale di mercoledì sera.

A scatenare la bagarre è stato il capogruppo della Lega Nord, Franco Moleti, che ha contestato all'assessore al Turismo Giuseppe Torelli di promuovere dell'incontro organizzato dai giovani albergatori e commercianti lo scrittore, ritenuto volgare e scurrile. All'obiezione del rappresentante leghista si è quindi associati, sia pure con motivazioni diverse, diverse conoscenze della produzione letteraria di Busi, il consigliere indipendente Vittorio Puppo e Giorgio Cravetto di Insieme.

Giuseppe Torelli, nella repli-

ca, ha ricordato che al di là dei giudizi e dei pregiudizi personali sull'omosessualità e sulle qualità di scrittore Aldo Busi quest'ultimo resta, di fatto, uno degli autori più venduti. «Il Caffè delle donne vuole essere un pungolo culturale e provocatorio nei confronti di un paese spesso immobile e addormentato», ha commentato Torelli. In quest'ottica è più che giusto ospitare un personaggio che dà alla città una misura diversa e diversa di produrre letteratura e porre al pubblico. E poi, le insegna che anche grandi Catullo e Orazio prima sono riconosciuti «sommi» poeti vennero criticati per i contenuti osceni dei loro scritti. E il tema del discorso salotto che avrà luogo sabato 17 alle 21 all'hotel Torretti sarà proprio: «Sesso, gentili donne, budella, galline e canguri: ovvero la trasgressione oltre

ogni limite». Nel della serata, Busi presenterà il suo ultimo libro, Frassinelli: «Cazzi e canguri (poichissimi i canguri), un'autobiografia da scrittore di razza che ne svela la vita, le avventure, i sogni erotici, ma anche la solitudine di omosessuale».

Prima dell'accesa discussione, il Consiglio comunale aveva approvato all'unanimità il progetto relativo al piano finanziario per l'estensione della rete a gas nelle frazioni Casanova, Cantalupo, Pero, Castagnabuona, località Aspera e Piani D'Invrea e la realizzazione ex novo rete ad Alpicella, attualmente non servita. I lavori saranno realizzati con un mutuo di 980 milioni a totale carico dello Stato, disponibile ai sensi di legge speciale riservata ai Comuni montani del Centro-Nord.

Alessandra Zacco



Scompiglio a Varazze per Aldo Busi

IL PRIMO RISTORANTE A COLORI

Sulla tua strada trovi CIELITO LINDO per un gustoso viaggio nelle tradizioni latino americane. Carne importata dall'Argentina e cucina tipica messicana. Un prenotato ha sempre un posto in prima fila.

MARCONI 30 TELEFONO 0182 ALASSIO (SV) - ITALY CHIUSO IL MERCOLEDI

Sanremo: la protesta degli studenti continua solo all'Ipc di corso Cavallotti

Ultimi reduci dell'occupazione

Al Colombo l'altra sera festa «rave» per celebrare il ritorno alle lezioni regolari
Gli altri istituti verso la normalità. I ragazzi: «Ma siamo pronti a tornare in piazza»

SANREMO. Continua l'occupazione all'Ipc di corso Cavallotti a Sanremo. L'ultima della città dei fiori ancora in rivolta contro il ministro D'Onofrio ha deciso di continuare l'autogestione fino a domani anche se la giornata di ieri, festiva, sembra aver sfasciato le forze e la concretezza degli occupanti. Pochi motorini davanti all'istituto, finestre deserte, nessun collettivo o incontro, solo la visita periodica dei compagni e dei rappresentanti di classe. Panini a pranzo e nessuna azione particolare, nessun «komuniqué». Solo lo striscione appeso alla facciata che una volta era il prestigioso hotel «Vittoria» ha segnalato che la protesta non è finita. Il collettivo che l'altro giorno ha deciso la mobilitazione degli studenti non vuole però cedere. Il compromesso sull'autogestione raggiunto con la presidenza dell'Istituto professionale per il commercio dovrebbe garantire anche lo svolgimento delle lezioni oggi e domani. L'occupazione al femminile, senza la preoccupazione di irruzioni della polizia, scorre tranquilla. C'è chi studia, chi ascolta la musica, gioca a carte o ha perso un gioco di società. I sacchi a pelo, ammassati in un angolo, serviranno ancora per una o al massimo due notti. Intanto, l'altra sera, si è con-



La contestazione prosegue anche a Ventimiglia: nella foto l'istituto «Fermi»

clusa con una festa in palestra l'occupazione del «Colombo» di piazza Eroi. Ieri, dopo l'ultimo sfogo, ragionieri e geometri sono tornati nei corridoi e nelle aule per riordinare tutto, fare pulizia, rendere agibile la scuola in vista della ripresa regolare delle lezioni prevista per questa mattina.

Alla festa, con luci stroboscopiche e stereo a tutto volume, hanno preso parte più di 200 persone. Tutti scatenati e con la sola voglia di stare insieme. Ed è questa, almeno per il momento, la grande forza del movimento studentesco sanremese: trovare nuovi spazi di aggregazione e discussione, ab-

GIUVANI IN CARTEGGIO

A Ventimiglia e Imperia

Anche il giorno di festa gli studenti di Ventimiglia manifestano contro la riforma D'Onofrio. Ieri mattina gli allievi del liceo «Apronio» hanno organizzato un corteo che ha sfilato fino a piazza del Comune. Alle 10,30 gli studenti si trovavano davanti all'entrata del municipio, chiuso per la festività: hanno comunque protestato, con cartelli e slogan. L'«Apronio», che da lunedì è in autogestione, ha preferito non perdere un giorno di manifestazioni: «Se fossimo entrati a scuola, il momento che festa, sarebbe stata un'occupazione». Questo abbiamo preferito organizzare un corteo. Domani torneremo nell'istituto per continuare l'autogestione fino a sabato. Continua l'autogestione anche al «Fermi» (ragionieri e geometri). A Imperia nuova manifestazione degli studenti. Ruffini, magistrale, e di Viesseux. Alla 8,30 da piazza Roma a piazza Calvi partiranno due cortei che si incontreranno in piazza della Vittoria. (d. ba.)

battere le barriere dell'indifferenza. Un'esperienza che ci rimane dentro e terminano tutti i comunicati di «resa» chi ha revocato l'occupazione: qualcosa di unico che siamo riusciti a vivere solo in questi giorni.

A Sanremo, la bandiera dell'occupazione dovrebbe essere ammucchiata definitivamente domani sera. Cala il sipario. Gli studenti, attori consapevoli della scena, hanno dato sfogo alla loro protesta, in modo civile e rispettoso. Nessuna violenza, poche anche le contestazioni con le presidenze degli istituti. L'anno scolastico riprende.

Nelle aule ormai ritornate dell'autorità scolastica le preoccupazioni sono rappresentate adesso dall'esame di maturità, dai brutti voti da rimediare. La riforma? «Torneremo in piazza non verranno apportate sostanziali modifiche - dicono i giovani del collettivo studentesco degli istituti provinciali - saremo sempre pronti a fare sentire la nostra voce». A Sanremo tra più di otto istituti superiori, solo il «Colombo», l'«Alcardia» e l'Ipc hanno deciso per la «lotta» e a partire da lunedì anche loro torneranno a rispondere all'appello.

Giulio

Imperia, tre lezioni sui cibi mediterranei

RALLACCIARE un discorso iniziato una decina d'anni fa, sulle ali dell'entusiasmo suscitato dai risultati di uno studio dei dietologi americani, e poi proseguito e interrotto: è l'obiettivo dell'Expo dell'Alimentazione Mediterranea, che Imperia ospiterà in primavera, e di cui il mini ciclo di incontri a Dibatuti, oggi e domani, alla Sala Varaldo, costituisce una ghiotta anticipazione.

L'iniziativa della Camera di Commercio, che punta alla promozione dei prodotti tipici della zona, come l'olio d'oliva, la pasta, il pesce e il vino.

Che quella di Imperia sia una provincia all'avanguardia, nella gastronomia, lo conferma la folta presenza

di passeggeri all'anno, il secondo della Francia. Ma l'irraggiungibilità di colate Cuneo, chiusa dalla Capitaneria di Porto per questioni di sicurezza, ci ha costretto ad annullare la manifestazione, dice con rammarico Enrico Lupi, membro della Giunta camerale.

Resta in calendario, l'Expo dell'Alimentazione Mediterranea. Si terrà dal 21 aprile al maggio a Borgo Perù, avrà moltissimi stand, distribuiti in un'area di otto mila metri quadri.

Precisa Lupi: «Capiterà le rese più significative settore, in un ampio respiro, con un corollario di convegni e incontri dedicati al cibo; alle sue implicazioni e ai suoi aspetti più diversi».

Saranno presenti pure le Camere di Commercio di Venezia (con una mostra di oraffica) e Znojmo, città della Repubblica Ceca, in Moladavin, la quale stati allacciati rapporti di collaborazione.

L'intenzione, ribadisce il direttore Orazio Sappa, è di continuare a impegnarsi perché la Riviera dei Fiori sia un punto di riferimento pre più importante per chi crede nei valori dell'alimentazione mediterranea: nutrizionisti, filosofi e semplici buongustai.

Nell'83, il convegno «Cultura e Storia dell'Alimentazione» avuto tra gli ospiti i più insigni docenti delle principali Università d'Europa, e aveva poi stimolato la realizzazione di manifestazioni di richiamo, dal titolo «Colori, profumi, sapori», a Trieste, Saint-Moritz, Varese.

E vuole dare continuità a questo impegno, offrire nuovi impulsi un progetto dedicato al rilancio dell'alimentazione mediterranea, anche per tenere accesi i riflettori sulla capitale del settore.

Il piano si in evento, l'Expo, ma si completa con azioni di comunicazione per diffondere qualità e immagine di Imperia.

Primo intervento, creazione del marchio che sintetizza le caratteristiche del mare, un ramo di ulivo con i frutti, una spiga di grano.

Stefano Delfino



Tra i relatori Gualtiero Marchesi

Stuprò le figlie?

Violentatore degli arresti domiciliari

SANREMO. Revoca della custodia cautelativa in carcere e arresti domiciliari, nella casa dei genitori, per il padre di famiglia di Ventimiglia accusato di aver stuprato le due figlie.

L'uomo, che si trovava in carcere da diversi mesi, in seguito ad un esaurimento nervoso era sottoposto da tempo ad una terapia intensiva a base di calmanti che rischiava però il suo equilibrio psichico. La modifica del provvedimento cautelativo, sollecitata anche dalla direzione della casa circondariale di Imperia, è arrivata dopo un incontro tra il detenuto e lo psichiatra dell'Usl che ha ravvisato in un rapporto inviato all'autorità giudiziaria la gravità delle condizioni.

Il processo a carico del padre violentatore, che in un primo momento era fissato per la prossima settimana, è rinviato al 16 gennaio a causa del fitto calendario di udienze per il capo d'accusa di probabile che il dibattimento avverrà a porte chiuse. (g. ga.)

Fissata l'udienza preliminare per lo strozzino che chiedeva interessi del 20% mensili

Albergatore nelle mani degli usurai

In 4 anni accumulato debito di 110 milioni. Ogni mese doveva pagare quasi 15 milioni
La denuncia alla magistratura dopo ricatti e gravi minacce di morte. Le richieste di dilazione

SANREMO. E' durato quattro anni il calvario di un albergatore di Sanremo finito nelle mani degli usurai. Ha tentato di pagare gli interessi a posto, ma non è riuscito ad estorcere il debito. E' stato minacciato di morte, poi l'usuraio ha usato ricatti più subdoli ma più credibili: «Se non paghi ti rovinano la reputazione ed hai finito di fare l'albergatore».

Dopo quattro anni di minacce e ricatti, Alberto Bosco, 55 anni, titolare di un albergo del centro di Sanremo, oggi residente a Garsella, in viale Garibaldi 18, si è rivolto alla magistratura che ha aperto un'inchiesta. Gli investigatori sono risaliti al responsabile dell'usura e minacce raggiunte da un'informazione di garanzia. E' Antonio Canale, 55 anni, di Reggio Calabria, residente a Nizza ma cittadino italiano.

A conclusione di una lunga indagine il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Paolo Calleri, ha trasmesso al giudice per le indagini prelimi-



Il sostituto procuratore Paolo Calleri

Eduardo Bracco, una richiesta di rinvio a giudizio per usura, ed estorsione. Il gip ha fissato l'udienza preliminare per il 12 maggio '95. Canale è difeso dall'avvocato Rovere.

I fatti che hanno portato Canale davanti al magistrato ri-

salgono al 1987 e si protraggono per quattro anni. Alberto Bosco, in difficoltà economiche con le banche che hanno bloccato ogni possibilità di fido, giunto al limite del fallimento, si rivolge ad un usuraio. Gli servono con urgenza 40 milioni. Canale è disposto a fornirgli la somma ad interesse dell'8 per cento mensile, 3 milioni e mille lire ogni trenta giorni. E' un interesse altissimo, l'albergatore spera di farcela. Purtroppo per lui le cose non vanno per il verso giusto e dopo qualche mese si ritrova con l'acqua alla gola. Serve altro denaro. Canale è sempre disponibile. Questa volta gli consegna 70 milioni, al 20 per cento di interesse mensile. Sono 14 milioni da pagare ad ogni scadenza. Un debito impossibile da onorare.

L'albergatore cerca di dilazionare i pagamenti, supplica il suo strozzino, lo implora di concedergli del tempo. Ma l'altro accumula il credito che aumenta sempre di più. Fino a quando la sua pressione sconfi-

nelle minacce e nell'estorsione: «Prima ha minacciato di ammazzarmi - aveva detto Alberto Bosco nella denuncia alla magistratura - poi ha soggiunto che se non avessi pagato avrebbe rovinato la reputazione professionale».

Il sostituto Calleri ha accertato che Canale è «vecchio del mestiere» con numerosi precedenti specifici nel campo dell'usura.

Il Gip Bracco, dopo avere esaminato gli atti, ha accolto la richiesta del pm fissando per il 12 maggio l'udienza preliminare. Nell'inchiesta figurano altri commercianti ed esercenti di Sanremo costretti dalle difficoltà economiche e dalla «chiusura» delle banche a rivolgersi agli strozzini. L'incriminazione di Canale è portata alla luce un fitto scambio di milioni che vede su fronti opposti operatori commerciali sull'orlo del fallimento e personaggi senza scrupoli disposti a prestare ingenti denaro ma ad interessi impossibili. (g. p. m.)

Per tre giorni una cinquantina di persone libereranno la foce e gli arenili da detriti di ogni tipo

Ventimiglia, parte l'operazione «Roja pulito»

Protezione civile e militari al lavoro nell'alveo del fiume

VENTIMIGLIA. Si è iniziato ieri mattina l'intervento straordinario di pulizia del Roja e della spiaggia adiacente coordinato dalla prefettura. Sono messi all'opera militari e volontari: una cinquantina di persone che lavoreranno per tre giorni consecutivi, dalle otto al tramonto, per bruciare e portare via i rifiuti che invadono la foce del fiume e gli arenili. Ventimiglia infatti uscita malconca dall'ultima alluvione, anche esteticamente. Le sue spiagge erano piene di detriti di ogni genere, portati dalla corrente del Roja, e lo fiume è rimasto in più punti «strozzato» da tronchi, rami e rifiuti diversi. Oltre ad essere antestetici, in caso di una nuova piena rischiavano di fare pericoloso effetto-diga. Anche questo è organizzato il massiccio intervento di questi giorni, che concluderà domani. Hanno dato la loro adesione

Protezione civile di Ventimiglia, l'esercito (12 militari), Albenga, i vigili del fuoco, la Forestale, la Protezione civile di Dolcascqua, i volontari antincendio, Camponovo e di Airolo, la Croce Verde e Rossa di Ventimiglia, il alpino, i vigili urbani e i carabinieri della città. Le aziende intervengono a titolo gratuito: sono state invitate dal Comune la ditta Carmine, la Tecnostudio, la ditta Lanteri, la Tecnico Costruzioni e la ditta Scibilia. Mettono a disposizione motoseghe, pale e ruspe per la pulizia della foce, dell'alveo del fiume e, soprattutto, per quella dei piloni della passerella, del ponte ferroviario e stradale, fino verso monte, eliminando le ostruzioni che si sono nel periodo dell'alluvione. Il Comune ha fatto una convenzione volente per garantire il pasto a tutti i volontari, che mangeranno alla caserma Bligny. (d. ba.)



Protezione civile e militari al lavoro nell'opera di pulizia del Roja, «strozzato» da detriti di ogni genere: una cinquantina di persone si daranno da fare per tre giorni



PHOTO HANNO GATTI

Per saperne di più e per ricevere in busta chiusa il seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente indirizzo il prezzo speciale di L. 14.900 gli AudioLibri richiesti.

Cognome _____ Nome _____ n° _____

Via _____ C.A.P. _____ Città _____

Contrassegnare con la X i titoli richiesti.

☐ 1. ANTON CECHOV - La signora col cagnolino
Il monaco nero

☐ 2. EDGAR ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata

☐ 3. TAMA JANOWITZ - Schiavi di New York

☐ 4. J. W. GOETHE - I dolori del giovane Werther

☐ 5. BEPPE FENOGUO - La malora

☐ 6. F. DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche

Per saperne di più e per ricevere in busta chiusa il seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri TuttiLibri al prezzo speciale di _____ al seguente nominativo _____ Indirizzo: _____

Cognome _____
Nome _____
Via _____ n° _____
Città _____
C.A.P. _____

Gli AudioLibri di tutti i libri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, i primi autori che dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti i tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - "La signora col cagnolino" e "Il monaco nero" • 2. Edgar Allan Poe - "I misteri della Rue Morgue" e "La lettera rubata" • 3. Tama Janowitz - "Schiavi di New York" • 4. Fedor Dostoevskij - "Le notti bianche" • 5. Wolfgang Goethe - "I dolori del giovane Werther" • 6. Beppe Fenoglio - "La malora"



Il programma di questa sera nei locali di Genova

Jazz, folk e Bambi Fossati più Varietà per Telethon

GENOVA. Inizio di weekend con tanta musica dal vivo e diversi appuntamenti teatrali, anche nell'ambito della rassegna del Telethon, a Genova. E in attesa del bruciante avvio della prossima settimana con il doppio concerto di Lucio Dalla e Angelo Branduardi, rispettivamente al teatro Verdi di Sestri Ponente e al Politeama Genovese.

Ma veniamo a questa sera. Cominciamo dal jazz. Al Lovisiana, nonostante le difficoltà e le incertezze che pesano sul futuro della sede di corso Aurelio Saffi, la programmazione va avanti. La buona musica, jazz e blues oggi (21) è assicurata dai gruppi di Paolo Bonfanti e Fabio Treves, due nomi di spicco molto amati nel capoluogo ligure. Al teatro Albatros di Riva, lo Psycho Club continua la rassegna sulla Genova della

popolare e della cultura con una serata ricca di eventi. Si comincia alle 20,30 con la proiezione del filmato di Valentino Corulli del 1965 «Sopraelevata una strada d'acciaio», seguito da «Domenica libera uscita», di Renato Mazzoli. Alle 21 in programma l'incontro con Lorenzo Covari, docente all'Università di Genova, la sociologa Maria Teresa Torri e il giornalista Michele Manuelli. Poi, saliranno in scena le band «Giovane Mignone», il cantante folk genovese Piero Parodi e la «Voci Altrici». L'ingresso all'Albatros costa 13

CARLO FELICE

Tradizione del trallalero

«Canterini all'opera» è il titolo di una interessante manifestazione che il Carlo Felice ospiterà domani offrendo la sua piazza alla tradizione genovese, al trallalero che, d'altra parte, era stato protagonista di brillanti serate anche nel vecchio Carlo Felice del Barabino. Ideata e coordinata dall'etnomusicologo Mauro Balma, «Canterini all'opera» si articolerà in due momenti. Nel pomeriggio (ore 18,30) tavolo rotondo sul tema «Il trallalero genovese»: interverranno, oltre a Balma, Mauro Mancini, Edward Neill, Pietro Sassu e Vinicio Santoni. La sera il concerto con la partecipazione di otto squadre «di bel canto popolare»: «A Lanterna», «Complesso Universale», «Gruppo spontaneo trallalero», «I giovani di Sant'Olcese», «La compagna trallalero», «La Concordia Valbisagno», «La Giovane Mignone», «La Valpolcevera». Il numero di squadre coinvolte e l'interesse che l'idea sta suscitando costituiscono la dimostrazione che il trallalero gode di ottima salute ed è ancora profondamente radicato nel cuore dei genovesi. «Si potrà anche constatare», ha scritto Balma nel depliant illustrativo, «che alcuni giovani si sono avvicinati alla tradizione del trallalero».

mila lire. Prevendite presso Pink Moon, Box Office e Disco Club.

E veniamo a Telethon 1994. Anche il Piccolo Teatro di Camponogaro partecipa alle iniziative benefiche in favore della lotta contro la distrofia muscolare. La compagnia diretta da Mimmo Chianese presenta, alle 21, lo spettacolo «Varietà», per la regia di Vito Molinari. Si tratta di una divertente cartellina fra testi letterari e spartiti musicali appartenenti a un teatro minore. «Varietà» è una sorta di «accanimento rovesciato» che segue quel filo ideale che par-

tendo il caffè-concerto e del caffè-chantant si snoda fino ai vari, appunto, all'avanspettacolo, all'operetta e la rivista. Un mondo scomparso che viene riproposto in tutta la sanguigna vitalità. «Varietà» è interpretato da Mimmo Chianese, Boccadifalco, Riccardo Croci, pianoforte il maestro Giacomo Cavo.

Chiude la panoramica sui principali appuntamenti musicali di questa settimana il concerto di Bambi Fossati e i Garibaldi, alle 22,30, al Club Mascherone, in salita Mescherone. (m. b.)

ALLA FIDELITÀ

Ecco le vie del velluto alle spalle di Zoagli

Li itinerari illustrati delle attività artigianali di Zoagli raccolti in un libro e commentati da alcuni esperti cittadini. E' il contenuto del nuovo libro-guida intitolato: «Le vie del velluto. L'entroterra Zoagli» che il periodico «La Piazzetta» ha pubblicato grazie alle autrici Adriana Amici, Maria Luisa Bianchi, Ornella Del Zoppo Vallini e Silvia Olivari. Il libro di un centinaio di pagine è anche un bellissimo spunto per una visita alternativa tra i sentieri di Semorile, S. Ambrogio e le altre località alle spalle del borgo.

Dice Gian Giacomo Solari, presidente dell'associazione «Due Torri» editrice del libro-guida: «Lo scopo era anche di divulgare sotto il profilo turistico-culturale, le bellezze del nostro Comune. Zoagli è conosciuta per le seterie che sopra il borgo. Antichi laboratori artigianali che continuano la loro attività grazie all'esperienza e ai crifici di alcune famiglie. L'associazione pubblica anche un periodico trimestrale che è l'unico ad occuparsi dei problemi locali».

«La Piazzetta» nata nel 1991, viene pubblicata ogni mese. Vengono toccati temi di attualità, storia, cultura, o di problematiche locali. Il numero di dicembre '93 è stato interamente dedicato al cinquantenario anniversario del tragico bombardamento aereo di Zoagli durante la Seconda guerra mondiale. Altre iniziative di carattere sociale so-



Gian Giacomo Solari

no stato le varie proteste a istanza presentate alle Ferrovie dello Stato per il miglioramento del servizio e l'aumento delle fermate dei treni. Sono state ottenute, in totale, quattro nuove fermate. Anche la Tigullio trasporti si è adeguata alle richieste presentate dai cittadini attraverso l'associazione «Due Torri» che collabora attivamente con il Comune. Due le proposte più importanti a palazzo municipale: la pedonalizzazione totale di piazza 27 di centro e la concessione del locale di piazza San Martino per uso ricreativo e sociale. (f. gr.)

BIGLIO E NOTTE

Venerdì universitario

Serata «Whisky a go-go» dedicata agli universitari, alle 22,30, al Nessundorma Café, in via Porta d'Archi. Musica da discoteca. I dj Alex Oliva e Alex Beccroft. Lire 15 mila. (m. b.)

Musica disco Cisterne

Musica-disco con i migliori brani degli ultimi vent'anni, alle 22,30 alla Cisterne di Palazzo Ducale, in piazza Matteotti. Ingresso lire 15 mila. (m. b.)

«Prima pioggia»

Proiezione film «Prima della pioggia», regista macedone Manchevski, vincitore Leone d'Oro al Festival di Venezia, questa sera alle 20,30 e 22,30 al Club Amici del Cinema di Sampierdarena. (m. b.)

Pirandello si «Miracoli»

Questa sera, alle 21, al teatrino della Corte dei Miracoli, in salita San Rocchino, alcuni testi di Luigi Pirandello («l'uomo che fiore in bocca», «Cecè, All'uscita») presentati nell'ambito della rassegna «L'apparenza». (m. b.)

STAMPA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primaterra
14,30 Videotext - Supernews
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Venerdì con voi, rubrica
17,30 Cartoni animati
18,10 Trapper John, telefilm
19,10 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm
20,30 Tg sera, notiziario
21,30 Auto della settimana
22,30 Prigo al accomodi
23,45 Superstar sport, rubrica
Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...

Rete A
15 - Ieri e oggi
16 - Amori, cronache del sentimento
17 - Nero su nero, telefilm
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 Tg A News, informazione
20,30 ARF Egarbi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 Tg A - Tuffoggi, notiziario

Telenord
13,30 Telegiornale TNA
13,45 Tg Imperia, provincia
14 - Il mondo intorno a noi, documentario
14,30 Liguria Flash, informazione
14,35 La famiglia Patridge, telefilm
15 - Documentario
15,30 Liguria Flash, informazione
15,35 Comedie, telefilm
16 - Happy End, telefilm
16,30 Liguria Flash, informazione

16,35 Orchestra compilation
17 - Cartoni animati
17,30 Liguria Flash, informazione
17,35 Telefilm
18 - Documentario
18,30 Liguria Flash, informazione
18,35 Cartoni animati
19,15 Telegiornale, informazione
19,30 Tg Imperia, provincia
19,45 Tg Liguria, regionale
20,15 Linea sport Liguria

Primocanale
12 - California, serial tv
13 - Notiziario
13,15 FBI, telefilm
14 - Forti e deboli, commerciale
15,30 Aris
16 - Spazio aperto, rubrica
16,30 Primogloria
16,45 Dossier
17 - Cartoni animati
17,30 Miki Mami, telefilm
17,30 Tredici in punta, pronostici sulla schiavina del Tolepido
22 - Primogloria
22,15 Dossier
22,30 Al lupo al lupo, rubrica
23,30 Centomila, telefilm

Tv Arcobaleno
14,15 Tg A, notiziario
14,30 Junior Tv, per ragazzi
15,15 Lo sport, rubrica
15,22 Borsa Nord, rubrica
15,30 Tg A, notiziario
16 - Match music
20,30 Film
22,35 L'opinione, i preziosi

Al servizio di Genova, Parma e La Spezia

Grande auditorium per Varese Ligure

VARESE LIGURE. Lanciata ormai nella prospettiva di futuro di «Città Integrata», Varese Ligure, alle spalle della Riviera di Levante, costruisce il grande auditorium che sarà al servizio delle tre province di Genova, Parma, La Spezia. Entro il Natale del '95, nell'edificio che oggi ospita la vecchia piscina, la nuova struttura potrà accogliere persone, consentendo ai congressisti l'uso delle più moderne attrezzature. «Città Integrata» vuol dire, nel di Varese Ligure, città che si occupa al tempo stesso di agricoltura, allevamento, silvicoltura, turismo, arte e cultura.

Ecco allora la necessità di un centro congressi che faccia del paese il nucleo vitale della Val di Vara, del Tigullio e del Parmense.

La strategia, messa in moto dal sindaco Maurizio Caranza, comincia nel 1990. Il nostro dice il sindaco - è un angolo montano che tutti abbandonano, presto o tardi, per lavorare nelle città vicine. Occorre fare

qualcosa affinché Varese non diventi un luogo di stasi e di emergenza e a brava termine, ma dobbiamo progettare cambiamenti di ampio respiro, capaci di proteggerci verso il futuro».

Così, dopo la ristrutturazione e il rilancio dell'antico borgo di Fieschi e del Borgo rotondo, è arrivata anche l'Università di Pisa con l'installazione di osservatorio geomagnetico, collegato con l'America. E poi la Biennale di Incisione grafica, la stagione operistica, le grandi sfilate di moda.

I turisti, che disertavano da anni Varese Ligure, sono tornati. Il progetto dell'auditorium, firmato dall'architetto Jester di Genova, disegna sopraelevazione sulla piscina, di due piani, di circa 700 metri quadrati.

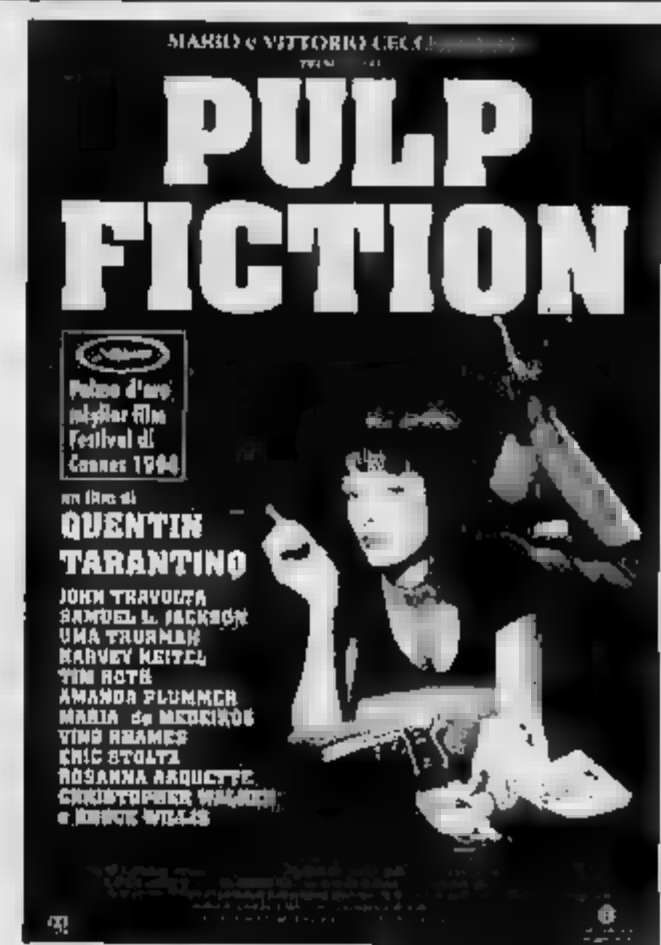
Il costo dell'opera è di milioni di cui 500 elargiti dalla Regione e 250 dalle comunali.

Via stasera a Bogliasco

Un ciclo di musiche per Skrjabin

BOGLIASCO. Prende il via, questa sera (ore 21) nel Centro Comunale un breve ciclo musicale dedicato al compositore e pianista russo Aleksandr Skrjabin che fra il giugno del 1905 e il febbraio del 1906 soggiornò proprio a Bogliasco. Sarà il pianista Boris Bechterev ad inaugurare la manifestazione, pagine naturalmente di Skrjabin e di Ciaikovski. Domani pomeriggio (ore 18) Rubens Tedeschi, conferenze dal titolo «Skrjabin, Ciaikovski, Rachmaninov: voci dell'anima russa»; dopo un piccolo buffet, seguirà (ore 20,30) recital della pianista Luisa Och.

Domani il pianista Timothy Young proporrà musiche di Brahms, Chopin, Berio e Skrjabin. Sabato prossimo alle 18 Mauro Balma parlerà sul tema «Musica colta e folklorica»; dopo un buffet, il Quartetto Ethos (Stefano Martini e Giampaolo Garavini, violini, Roberto Mondolico, viola e Gabriele Zoffoli, violoncello) proporranno un concerto su «I compositori del circolo Belyayev».



1,10 Tg notizie regione
1,40 Telegiornale non stop

Euro Mixer Tv
13 - Collegamento via sat Mtv Europa
15 - Miale non stop
16 - Tg Imperia, notiziario
19,15 Salto nel buio, telefilm
20,15 Veronica, il volto dell'amore, telefilm
21,15 G.M. (di Mada), rubrica
L'11 dell'amore, film
1,30 Notturno Euro Mixer

Telestar
12,35 Vida de mi vida, novita
13,30 Tg 8, notiziario
14,05 Miele, miniserie
14,15 Amichevolmente con noi
15,15 Anna e il suo re, telefilm
16,10 La signora di Nottingham, miniserie
19,05 Superamici, cartoni
19,15 Tg 8, notiziario
19,15 Miki Mami al Canale, film
23,40 Emotions, varietà

Telegiornale
11,45 Video
12,45 International video N1
14 - Telegiornale
16 - Telegiornale
16,15 Starline, varietà
17,15 Di classe. Il buongustaio ha il suo perché, rubrica
18 - Superpass, rubrica

18,30 Telegiornale
Casa Mosca, talk show
22,30 Telegiornale
23,30 Video classica, musicale

Retemia
12 - Fim di concorsi, promozione
14 - Thrill su, giochi cabaret canzoni
15 - Pronto... Via!, videogame
16,15 Starline, varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,30 Motor e bike show
19,25 Tg 4, informazione
20,30 Telegiornale talk show sportivo
22,30 Tg 4, informazione
23 - Speciale con noi
Programmi non stop

Telecupole
12 - Romagna mia, musicale
12,40 Tg 4, informazione
13 - Crazy dance, musicale
16,15 Starline, varietà
17,30 Di classe, rubrica
18,30 Motor e bike show
19,25 Tg 4, informazione
20,30 Telegiornale talk show sportivo
22,30 Tg 4, informazione
23 - Speciale con noi
Programmi non stop

Telegiornale
11,45 Video
12,45 International video N1
14 - Telegiornale
16 - Telegiornale
16,15 Starline, varietà
17,15 Di classe. Il buongustaio ha il suo perché, rubrica
18 - Superpass, rubrica



Coppa Italia: in un'accesa prima semifinale al «Broccardi», il Ceparana subisce il sorpasso

Un grande Fossa tiene a galla la Samm

La doppietta del centravanti ribalta il risultato: 2-1

L'ALTRA FIDA

Entella a raffica sulla Bolzanetese: 3-0

GENOVA. Il risultato maturato sul campo (3-0) in favore dell'Entella spiega perfettamente perché Bolzanetese ha preferito giocare in casa il primo incontro della semifinale regionale. Gli ospiti hanno dominato in lungo e in largo, segnando due reti già nel corso del primo tempo e chiudendo i conti negli ultimi dieci minuti, realizzando la terza rete.

L'Entella si conferma squadra scopertasi: è il settimo su sette partite nella Coppa Italia '94, il suo record di imbattibilità arriva a 630 minuti: 21 gol fatti, nessuno subito. La Bolzanetese ha cercato di opporsi allo strapotere dei biancocelesti di Stefano Risaliti, contro un'Entella deter-

minatissima e schierata con la miglior formazione c'è stato poco da fare: ancora una volta sugli scudi Celeri (doppietta) e Ruvo, un difensore che con Risaliti si è scoperto centrocampista e goleador (sua la terza rete).

Importante anche il pieno recupero di Dagnino, in campo fin dal primo minuto e capace di dare un preziosissimo contributo. Con questo 3-0 il match di ritorno al «Comunale» di Chiavari di mercoledì 21 dicembre diventa una pura formalità, e l'Entella già progusta la doppia finale ligure di Coppa, che l'opporrà Ceparana o, meglio per il cassiere, i cugini-rivali della Sammartinese. (d. a.)



Celeri e l'Entella pregustano già la finale

I risultati di Coppa Liguria

Prove convincenti per Taggese Millesimo, Portovado e Carasco

Con la giornata festiva di ieri, si disputata anche la seconda giornata della Coppa Liguria. Trofeo Italo Ferrando riservato alle formazioni Prima e Seconda categoria.

Per il girone 1, Taggese è passata al «Comunale» di S. Stefano per 2-0 grazie alle reti di Rossi e Cacciatore, ed ipotizza così il passaggio del titolo. A soffiare la qualificazione alla Taggese potrebbe provarci soltanto il San Bartolomeo (leader del girone A della Seconda), che dovrà ora vincere l'incontro casalingo con il S. Stefano con più di due gol di scarto.

Nel girone 2 il Portovado liquidò (1-0) la Veloce, squadra di categoria superiore, grazie ad una rete di Michela. Con questa vittoria la squadra di Bovero è in testa al girone, e adesso diventa decisiva la gara che i varesi dovranno giocare a Ciano. Nel terzo girone, vittoria esterna per il Mallare di Frumento, che passa un secco 3-1 sul terreno della Villanovese. Per i rossoblu una vittoria che fa morale, dopo la battuta d'arresto in campionato, nel derby con il Millesimo. Anche per i valbormidesi vale lo stesso discorso della Taggese. Proprio il Millesimo, battendo con tre reti di scarto la Villanovese, supererebbe il turno.

Per il girone 4, pareggio per 1-1 tra l'Albisola e i genovesi del Ficarelli. Ora i ragazzi di Arena, per sperare di superare il turno, dovranno vincere sul campo del Ravecca. Nel girone 5, facile vittoria del Mazzetta contro i Riviera Fazzini per 3-0: i rapallesi sono ormai eliminati.

Nel gruppo 6, i Lunari vincono 2-0 contro il Don Bosco Spezia, decisivo per il passaggio del turno sarà la gara-spareggio col Marolacquesanta. Per il girone 7, netta vittoria del Carasco (3-0) sul Villaggio S. Salvatore. Infine, per il settimo raggruppamento, pareggio per 1-1 nel derby genovese tra Borghetti-liguria e Fagnolo. (g. o.)

M. MARGHERITA. Una Sammartinese in rimonta, che dimostra una preparazione fisica perfetta, supera il Ceparana nell'andata della semifinale di Coppa Italia (2-1). Una mezz'ora di fine straordinaria per intensità agonistica, un campo limite della praticabilità, consegna alla squadra di Portusi un successo parziale molto importante in vista del match di ritorno, in programma mercoledì 21 all'«Incerti» di Ceparana.

Nel primo tempo sono gli ospiti a partire subito in avanti, in un quarto d'ora creano due favorevoli opportunità da rete: al 5' Rombi crossa al per Formai, ma la punta rossoneria anticipata da Marocchi; al 12' sempre Formai a presentarsi tutto solo davanti al portiere arancione, che però con tempismo riesce ad anticiparlo, «rubandogli» il pallone dai piedi.

La Samm si presenta per la prima volta nei pressi di Borghi al 16', con un tiro dal limite di Pastine che termina fuori. Ma è il Ceparana a ripartire, e a creare pericoli. Prima Buzzurro ad anticipare Rombi al momento del tiro (19'), poi Spadavecchia respinge sulla linea di porta una precisa incornata di Politi (21').

Conclusione del tempo con gli uomini di Portusi in avanti, ma la punizione di Cipani viene

controllata con sicurezza da Borghi. Nella ripresa è sempre il Ceparana a tenere il comando delle operazioni, pungendo non finalizzando una prima volta con Rombi, con conclusione da un metro proprio sul corpo di Marocchi. Ma è anche il preludio al gol del vantaggio ospite: il portiere arancione sbaglia l'uscita, manca la presa del pallone viscido, si crea una mischia e al termine Rombi «sradica» la sfera e fango si mette in.

La reazione della Samm tarda a venire, soltanto al 63' Fossa sfrutta un errore del portiere avversario per calciare la porta, la difesa del Ceparana sbrogia la situazione. E' in giovane punta l'elemento più attivo dell'attacco arancione: al 66' reclama il rigore, due minuti dopo pareggia con un perentorio colpo di testa di Cuman. Non contento, da autentico centravanti di razza, al 74' mette il sigillo ad un provvisoria, infilando in rete una palla proveniente dal centro della destra di Pastine.

Un gol molto spettacolare, che fa esplodere di gioia la tribuna arancione. Nel finale il clima, freddo, in campo e sugli spalti si surriscalda: in campo si accende una rissa, e l'arbitro allontana dal campo Strigini e

Chiappini (85'); la tribuna i supporter della Sammartinese ricordano a quelli del Ceparana le due sconfitte in questi giorni: un biglietto da visita per nulla piacevole in vista del ritorno.

Soddisfatto della prova offerta tutto il club arancione. Il presidente Gianni Fossali sottolinea la prestazione del collettivo, con una citazione per il giovane Re: «Determinante il carattere, per recuperare il risultato, la formazione a mio giudizio molto valida. Certo il superamento del turno è ancora in discussione, e fra due settimane a Ceparana dovremo giocare con la stessa

grinta per riuscire ad arrivare alla finalissima regionale. La prova Fossa, comprese le due reti? La società crede, in qualche occasione è lui a non credere fino in fondo nelle sue enormi potenzialità».

Sammartinese: Marocchi; Strigini, Malacarne (46' Cuman); Gualco (62' Re), Cipani, Buzzurro; Fossa, Spadavecchia, Biancato, Pastine, Ranzillo, Ceparana; Borghi, Gentili, Emanueli, Fazzini, Venti, Politi; Bonfigli, Chiappini, Rombi, Bertagna, Formai. Arbitro: Tortora di Albenga. Reti: 54' Rombi; 68' e 74' Fossa.

Giancarlo Scartozzi

Pallanuoto A1: domani il 5° turno, l'Ansaldo ■ Siracusa per il primo «pieno» esterno

Savona e Recco, grandi occasioni

L'Athena ha la possibilità di confermarsi al vertice

Posillipo solo in testa, dopo il vittorioso anticipo di mercoledì al Foro Italico contro la Roma (9-8), a seguire lo sorprendente sconfitto del Pescara opposto al Volturno (9-7 pro-campione). Domani la quinta giornata sarà perciò «anonca», col programma limitato a cinque incontri.

Athena Savona (7)-Modena (1). Corso Colombo; arbitri Carriotti e Falcone. Collegamento radiofonico su RadioUno dalle 18.30 alle 19 nel corso del «Campionato di pallanuoto» condotto da Alfredo Provençal, e «flash» anche sulla savonese Radio Onda Ligure. Per i biancorossi di Mistrangelo un test apparentemente facile: dopo il primo punto perso dieci giorni fa a Firenze, la possibilità di un immediato ritorno alla vittoria.

Nelle file del Modena il giocatore più valido e atteso (insieme a Miskulin) è un ex biancorosso, Ante Milat, che però non pare adeguatamente supportato. Il Modena, insieme alla coppia Volturno-Canottieri, è candidato a lottare fino al termine per la salvezza. La Rari ha altro potenziale e altri traguardi: superato a pieni voti il primo turno ■ Coppa Len, l'obiettivo immediato è riconquistare la vetta ■ sottobraccio al Posillipo.

Ortigia (3)-Ansaldo Recco (5). Siracusa; Agliarolo e Ricci. Prova della maturità superata a pieni voti, quella contro il Brescia, e subito si va a caccia della conferma in trasferta. Per i biancocelesti di Enzo D'Angelo, citazione di educazione memoria ■ gli esami ■ finiscono noia. ■ il Recco ha le potenzialità per arrivare ai playoff, certo la prova di Siracusa potrà dare indicazioni più precise. Se l'Ortigia perde, il Recco elimina una potenziale rivale per l'obiettivo finale. Collegamento su RadioUno anche qui.

Le altre. Menzione particolare ■ Como (4)-Florentia (5), partita che si prevede molto combattuta e che ■ arbitrate dal savonese Salino (in coppia con Sammarco, piscina quella di Como). La Canottieri Napoli (0), in grave difficoltà, non può più sbagliare alla «Scandone» col Catania (3): ospiti senza Dato, unico squalificato dell'ultimo turno, ■ che potrebbero sfruttare la necessità di punti ■ il nervosismo dei napoletani. A Napoli, arbitri Caputi e Savarese. Infine, siciliani favoriti nello scontro ■ Acireale tra Paguaro Catania (8) e Brescia (2), con direzione di gara affidata a Picchetto ■ Coppola. (g. a.)



Ante Milat, qui con la calottina della Rari, domani torna a Savona da avversario

Il precampionato «minore»

Domani si gioca in tre piscine C'è curiosità per Nervi-Imperia

Il torneo «ibrido» studiato dalla Fin per tener buone le squadre ■ A2 e B fino all'inizio dei campionati (fine febbraio '95), prosegue nella semiclandestinità. In teoria i gironi del precampionato dovrebbero valere anche ■ qualificazione per la Coppa Italia, ma non c'è da giurarsi. Se verrà confermato il regolamento originario le prime due di ogni girone (tre ■ menti ■ concludere prima di Natale) passano alla seconda fase: un girone eliminatorio regionale per designare due squadre per la fase nazionale.

Girone 1. Seconda giornata. Il concentramento è nella piscina coperta di Bogliasco. Alle 16.30 Chiavari (p. 2)-Sori (0) e Bogliasco (2)-Mameli (0). Tutto lascia credere che le squadre di categoria superiore si ripetano. Ol ■ Mameli e Sori non hanno ancora iniziato la preparazione vera e propria. ■ palla ■ Chiavari, che non sembra aver

perso granché con la partenza di Rozdestvensky.

Girone 2. Terza giornata. Il concentramento è a Voltri. Alle 16.30 Arenzano (0)-Torino 81 (2) e alle 18 Nervi (2)-Imperia (0). Riposa lo Surla (4). Proprio quest'ultima ■ la squadra da battere: ■ Baldinetti e Sciacero ha una marcia ■ più, è la favorita d'obbligo anche per la promozione in A1. L'Imperia torna in lizza dopo il riposo: non c'è da aspettarsi molto perché la matricola, giustamente, interpellato il precampionato solo con ■ di preparazione in ■ del ■ obiettivo: difendere ■ appena conquistata.

3. Seconda giornata. Il concentramento ■ ■ Mori di ■ Spazia. Alle 17 Mariaport Spezia (0)-Lavagna (2) e alle 18.30 Larici (0)-Quinto (2). Leri ■ e Mariaport hanno gli organi di largamente incompleti, ma il primo starebbe per prendere Martelli della Fiorentina. (d. s.)

Così le big

Roma, è crisi? Posillipo super

Roma, non va. Dopo le tre sconfitte in una Coppa Len da cui sono stati subito eliminati, anche in campionato gli uomini ■ Nando Pesci (che ha messo fuori squadra Vittorioso, dopo una lite in Ungheria) sono usciti sconfitti mercoledì dal big-match in anticipo col Posillipo. Una battuta d'arresto pesante, la prima della stagione, in una A1 quanto mai equilibrata.

I campioni d'Italia si confermano invece senza punti deboli: a differenza delle altre ■ gioni, sembrano subito in condizione, in grado di vincere anche in regular season. La Roma si consola parzialmente con il ritorno di Sandro Campagna, anche se contro il Posillipo l'asso azzurro è rimasto in panchina ■ sicuramente ■ suo rientro ridurrà alla Roma la quadratura tattica che ■ questo ■ ■ Ferretti ■ compagni.

Proprio il capro di testa della Nazionale, ■ le ■ reti ■ a segno contro Tadic, è intanto ■ in ■ alla classifica marcatori ■ 17 reti. Un risultato, quello ■ Roma, che unito alla sconfitta di lunedì del Pescara ■ Caserta, ■ molto positivo anche per il Savona, che nell'incontro casalingo di domani col Modena ha la possibilità ■ portarsi in vetta al fianco dei campioni d'Italia, ■ soprattutto di staccare due pericolose rivali in chiave-playoff ■ Roma e Pescara, che finirebbero rispettivamente a 2 e 3 punti.

In questi giorni, intanto, anche le coppe europee. ■ Posillipo in Coppa Campioni ■ stavolta alla «Scandone» affronta nel girone ■ G Dinamo Mosca, Spandau (Germania) e Spolchemie (Rep. Ceca). In Coppa Coppe il Pescara organizza alle «Najadi» il girone ■: affronta Dinamo Bucarest, Hohenburger (Germania) e Hapoel (Israele). Già iniziata invece l'avventura ■ Volturno, in Slovacchia per il gruppo C. Nel primo incontro ha battuto i turchi del Hey Belida per 13-9, ora per superare il turno deve ancora imporsi sui croati dello Jug Dubrovnik ■ sui belgi ■ Tournai. (m. no.)

IN CASO DI NEVE

PS **PROMOSPORT**

PRESENTA
LE GRANDI OFFERTE NATALIZIE

SCI	LISTINO	OFFERTA
SALOMON EQUIPE 9100	MOD. 95	545.000
VOLKL P10	MOD. 95	865.000
ROSSIGNOL 7XK	MOD. 95	535.000
SCAMPIONI		
TECNICA TNT	MOD. 95	590.000
NORDICA GPX	MOD. 95	595.000
ATTACCHI		
TYROLIA 790	MOD. 95	265.000
MARKER M1-SC RACING	MOD. 95	299.000
SALOMON 997 EQUIPE	MOD. 95	329.000

Centro Commerciale
"Le Serre"
IPERCOOP

Strada per Garessio
Regione Bagnoli

Albenga 0182 - 52892

APERTO TUTTE LE DOMENICHE FINO A NATALE
PROMOSPORT: PER PARTIRE VINCENTE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.
Gli farà
sicuramente
bene.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

To do Bom!

¿Como Estas?

Jambo!

How's it going?

COMPAGNIA DELL'ARABICA

GIAMAICA CAFFE' BLUE MOUNTAIN

KENYA CAFFE'

BRASILE CAFFE' SANTOS

COLOMBIA CAFFE' MEDALLIN SUPREMO

Volley, campionati nazionali: il Cus Genova vuol richiamare Leontiev per cercare di risalire

Parte la scalata del Latte Tigullio

Rapallo da vertice se domani batte il Montichiari

Spiccare il volo, e consolidare il bottino di punti-salvezza: nei nazionali le squadre del Levante si preparano a un settimo turno ricco di sfide importanti.

B1 femminile. Il Latte Tigullio Rapallo (p. 10) è a un passo dalla vetta: l'appuntamento di domani sera (Casa della Gioventù 20.30) potrebbe rappresentare l'apice per l'ultima scalata. Il Montichiari (p. 11) è team di medio forza, che il Rapallo attuale supera di parecchie spanne. La squadra di Paola Lavraro ha un unico limite: la panchina. Quando in campo però c'è il sestetto base Borghi-Codaro-Gualandaris-Marchi-Simoni-Levrero (anche se quest'ultimo non è al cento per cento dopo il grave infortunio) tutto è possibile: anche insidiare la capolista Corvi Varese (12).



Paola Lavraro tiene in ansia il Rapallo

B2 maschile. Il Chiavari (6) reduce dallo sfortunato scontro con la capolista Segratese (sfiorato il colpaccio) si trova davanti la seconda forza del girone, il Grizzly Bergamo (10). Le cose si complicano per i verdebili perché l'alzatore Giorgi è sempre ko e la riserva, il giovane Leonardo Costa, sottoposto a un carico eccessivo di responsabilità, accusa qualche sbandamento. L'unico conforto per De Michelis (11) Bottalini (accidentato) e Podestà (militare) hanno promesso che faranno di tutto per esserci.

Drammatica la situazione del Cus (0). La squadra, o almeno parte di essa, è l'allenatore Ro-

berto Gazzo sono in rotta, la mancanza di risultati ha accorciato le loro possibilità: per uscire dal vicolo cieco si è pensato di ricorrere al mago Leo Leontiev, l'allenatore russo che arrivato a Genova a metà dello scorso campionato contrò una salvezza miracolosa. Il tecnico di S. Pietroburgo sarà in Italia il 12 dicembre: pare che gli atleti del Cus si stiano tessendo per ingaggiarlo. Nell'attesa debbono vedersela a Vallot Puggia alle 18 con il Caronno (10).

B2 femminile. L'Ecological Rivarolo (6) è perfettamente in linea con la tabella di marcia: tre vittorie, sei pare, bottino confortante per chi ha come

traguardo la salvezza. Ma non ci si deve sedurre sugli allori. Sabato (8) col Vigevaro, chiaramente più debole, ho visto che la squadra tendeva a deconcentrarsi e a sottovalutare l'impegno. Non deve più accadere, bisogna mantenere la tensione sempre, contro chiunque: per sapere se il montito del d.s. Ivaldi è stato recepito, si aspetta la partita in trasferta con il Cafasse (10).

C1 maschile. Verifica il Pino Torinese (8) per l'Olympia Voltri (8) che in settimana ha cambiato tecnico (da Lucia, dimissionario per motivi di lavoro, a Merello che lascia le funzioni di d.s. e tecnico delle giovanili): la squadra genovese vuol essere protagonista e non lascerà nulla di intentato per risalire. L'igo (2) non ha molte chance di muovere la classifica: l'attende la capolista Vallesusa (10).

C1 femminile. Il Pro Recco (8) affronta la leader Pinerolo (12) nelle migliori condizioni di spirito: la squadra di Casablanca ha già accumulato un discreto gruzzolo a ko e prometterebbe nulla. Potrà così far la sua partita senza timori, a provare a ottenere il risultato clamoroso. L'altobrokers (12) confida in un aiuto da parte delle rediesi: si trasferta a Magenta (0) è poco più di una formalità per Monello & C., domani sera il team di Orietta Pesce potrebbe sorpassare il Pinerolo.

S. Sarnacini

E il Pro Recco tenta la fuga

C2 in pugno alla banda-Falsini

Ragazze, sogna il Chiavari 90

Domani i «regionali» affrontano il quinto turno, l'eccezione della D maschile partita una settimana di ritardo.

C2 maschile. Il sempre più Pro Recco (p. 8) di Giorgio Falsini fa visita al Fieschi Albenga (0): il fattore campo non spaventa Dalmasso & C., che in breve sono passati dal ruolo di outsider a quello di favorito senza problemi. La trasferta a Genova col Fiamma (2) dovrebbe chiarire una volta per tutte la portata delle ambizioni della Pallavolo Lavagna (4): con una recuperata (col Pirex), e con alle spalle un paio di risultati clamorosi, i lavagnesi si candidano al ruolo di «mine vagante». Ultimissima trono per Maber Lavagna (2): il super-team di Russo non vince almeno questo incontro interno (via Dante 21) con la Finalborghe (2), ogni residua speranza di rimonta verrà cancellata.

femminile. Il Chiavari 90 (8), Mauro Marina, non sa fino a dove possa arrivare la sua squadra. Riscossa a settembre dalla D.

ha sfoderato una partenza al fulmicotone. Sul parquet del P. X. Loano (4) cerca la quinta vittoria consecutiva, e credibilità per avanzare la candidatura alla C1. Il Latte Tigullio Rapallo (4) «finta» la possibilità di migliorare la classifica e la trasferta al Centro Civico di Sampierdarena: il Don Bosco Genova (0) non incute timore. Vali già come spargio salvezza lo scontro fra Tomahawks Diano (2) e Maber Lavagna (2).

D femminile. Spostata a domenica mattina (Centro Scuola 10.30) la sfida tra Villaggio (2) e Ameglia (4): la squadra di Traxino e Pini ha «il ghiaccio sabato» e vuol fare subito il bis. Il big-match è quello fra Tre Stelle Moneglia (6) e Audax Zuinto (6), a Deiva alle 18.30.

D maschile. Il S. Siro S. Margherita (2) è ospite del Nuova Villetta (0). In casa le altre del Levante: Rapallo (4)-Arma (4) alla Casa della Gioventù (20.30); Villaggio (0)-Cogoletto (4) al Centro Scuola alle 21.30; Chiavari (0)-Albisola (6) all'Istituto d'Arte alle 21. (d. s.)

Superscontro nella A1 di bocce

Asti-Chiavarese la grande sfida

La settima giornata del campionato ruota attorno allo scontro «giganti» Tubosider Torretta Asti-Chiavarese Caudera. La memoria va allo gennaio, quando lo squadrone del presidente Chiappe inchiodò i piemontesi al Lido un 11-5 che fermò la marcia dell'avversaria e mise le basi per l'incredibile rimonta che portò allo scudetto.

Ad Asti nessuno dimentì quel tricolore dalle maglie all'ultimo punto dell'ultima giornata. E domani Asti (inizio alle 14) si ripropone quello che è il derby dell'Italia boccistica, ancora una volta in palio il titolo. Dopo i fuochi iniziali della Volpe Pinerolo e del Bra, i valori reali si sono imposti o al comando troviamo proprio Tubosider Torretta (p. 79) e Chiavarese (74).

Nello campionato finì 10-6 per i padroni di Chiavarese era nel momento di massima crisi. Infatti il ritorno i campioni d'Italia si imposero 11-5. Nel clan verdebili c'è tranquillità: «Non c'è superbia nel nostro atteggiamento», specifica il presidente Stefano Chiappe — «ma abbiamo viste tante, di queste giornate decisive, per farci prendere dal nervosismo. E poi credo che il campionato si decida domani. Tempo e opportunità per recuperare ce ne sono ancora, le avversarie non sono taglie fuori, il gruppo di centroclassifica può contare. Per il



Si attende una grande prova di Scuri

d.s. Solari l'unico problema è legato allo «forma» Sturla. Sabato le Plozner il «campionissimo» ha brillato, ma c'è che in una sfida così non mancherà di tirar fuori gli artigli.

La Rapalense (31) ospita invece la Veloce Pinerolo (61), delusione di quest'inizio: era molto attesa, deve inseguire avendo accumulato 18 punti di distacco dalla capolista. Pinerolo gioca per cercare il bottino pieno, il Rapallo che ha ritrovato vittoria ha il vantaggio di non nulla da perdere. Le altre due sfide: Strambino Ivrea (52)-Bocceport (24) e Plozner (56)-Bra (64). (d. s.)

Nella C1 di basket un turno importante

Elah, col Gavirate una partita-svolta

Elah Genova sul parquet domenica alle 17.30 contro il Gavirate, per «vendicare» la sconfitta di Bra. Un passo falso determinato solo da un'assurda decisione arbitrale, probabile che nei prossimi giorni i dirigenti genovesi si facciano sentire nelle sedi opportune, ripercorrendo quel che è stato definito, anche da commentatori di parte locale, «autentico furto».

Occasione migliore, per il riscatto, non poteva capitare: i lombardi (p. 14, due in meno dell'Elah) terzi in classifica, hanno come l'Elah ambizioni di B2, in via Cagliari si potrà assistere a un basket di buona qualità e a tanto agonismo. Situazione diversa per l'altra rappresentante ligure, la Torus Spezia, che è ultima in classifica con soltanto un successo in dieci partite. Ma comune, mezzo gaudioso: domenica alle 17.30 nell'impianto spezzino il quintetto di De Santis affronterà la pari classifica Vigevaro. Incontro assolutamente da vincere, per sperare poi di esserci alle spalle un'altra squadra, ed

evitare il declassamento in C2.

A proposito di questo torneo, mercoledì sera è giocato un anticipo della decima giornata. L'Alcione Rapallo è stato seccamente battuto a Genova dall'Uisp Rivarolo per 87-65 (primo tempo 40-33). Rapallesi che hanno psicologicamente accusato sconfitta per un punto di sabato contro il Cogoletto, cacciando nella ripresa. «Una brutta prova, da salvare solo un paio di giocatori, ma ho notato subito che il quintetto-base risentiva del rocambolesco stop precedente», afferma il coach Luca Pecorella.

Tabellino Uisp Rivarolo: Corioni 6; Sinichich 14; Speroni 11; Galletto 9; Verardo 14; Desirillo 0; Guagni 5; Battioni 14; Provenzano 19; Furnari 0. Alcione Rapallo: Bertini 2; Gaiaschi 11; Repetto 3; Brambilla 0; Vaccari 9; Pernice 16; Tassio 12; Arata 0; Fronzoli 0; Ruscica 12. Nell'Alcione assente Vasquez: ben difficilmente potrà essere schierato anche domenica, alla Casa della Gioventù contro il Lerici. (g. s.)

Domani i match-clou: alla finestra il Né, che però non deve sottovalutare la sfida di domenica con il Leivi

Scontri incrociati sulla vetta della Terza

S. Salvatore-Cicagna e Sestieri-Ri sono al centro del programma

Due scontri ad infiammare, domani e domenica, la decima giornata della Terza: S. Salvatore '87-Cicagna '93 e Sestieri Lavagna-Ri Calcio, quattro delle prime cinque classificate di fronte, solo il Né Calcio potrà riposarsi. Ma sarà riposo vero, contro una formazione in costante ripresa come il Leivi?

La miglior difesa. Il miglior attacco, domani alle 14.30 i due reparti più importanti. S. Salvatore (difesa) e Cicagna (attacco) si troveranno a sfidarsi direttamente. In della presidenza Anna Gato puntano decisamente alla promozione; i valligiani, invece, si ritrovano fra le prime della classe a sorpresa.

Per gli altri, però: «Sapevamo di poter disputare un buon campionato, perché rispetto allo scorso abbiamo cambiato pochissimo, la nostra forza viene dall'ampolga e dallo spogliatoio. In Terza non occorrono riottose miracolose, ma tanta volontà», dicono alla sede del Cicagna. Valutazioni da condividere: il Cicagna che

Sorpresa in Seconda, due pari in Terza

Un risultato a sorpresa nella partita di recupero del girone E. Seconda categoria: la Riese è stata battuta da un punteggio all'inglese dal Fontanabuona Gattorna sul campo della Colmata a mare di Chiavari. Per effetto di questo 0-2 il Fontanabuona Gattorna (10) sorpassa in classifica la formazione chiavarese (9), ma entrambe restano in zona appena dignitosa.

Nel tre recuperi della Terza categoria chiavarese, due pareggi e una larga vittoria. Il San Salvatore fallisce l'occasione di iniziare una fuga solitaria: la vetta alla classifica: pareggia infatti per 1-1 sul terreno di Leivi. Segue Gagliotti per i padroni di casa, replica Salano per i cornegnesi.

punta ad uscire da S. Salvatore almeno un punto. «Non entriamo però in campo per speculare, però il punto a trasferta sarebbe gradito».

Altra partita da sezionare con attenzione è quella di domani alle 14.30 al «Riboli», tra Sestieri e Ri. Lavagnesi che proprio sabato scorso hanno

raggiunto il quinto posto, e tutte le più serie intenzioni di non fermarsi. Nel clan di Tullio Semenza si guarda al futuro con ottimismo: «Qualche pausa».

troppo l'abbiamo già avuta, quindi speriamo di dare più continuità al gioco e di trovare una costante di rendimento e di risultati. Non una vera

Anche il Ri Calcio getta al vento comoda occasione: a Santo Stefano d'Aveto è irrete dal panoramico del Val d'Aveto e ottiene solo l'ennesimo pareggio (cinque) otto partite finora, questa volta a reti bianche. L'Atlético Maggi in crescendo di forma, sbanca invece Moneglia: 3-1 al Monili con doppietta di Afanistic e un gol di Medugno. Ed è la nuova classifica dopo i recuperi: San Salvatore p. 15; Cicagna 14, Ri Calcio 13; Né Calcio 12; Sestieri Lavagna e Borgone 11; S. Ambrogio ed Atlético Maggi 10; L. Lorenzo e Panchina 9; Monili, Leivi e Portofino 8; Saline Becezza 7; Val d'Aveto 6; A. Classeita e Clavi 5; Real Deiva 1. (d. s.)

favorita poteva il Moneglia lo è un gruppetto di 5-6 formazioni che possono aspirare al salto di categoria.

Fra questo, ovviamente, devono essere inserite le due in campo al «Riboli». L'altra attuale protagonista, il Né Calcio, domenica mattina (10.30) sarà

di scena a Leivi contro l'undici locale. Il dirigente Antonello Torre: «Non dobbiamo montarci la testa, ma proseguire con la umiltà che ci ha caratterizzato in queste prime nove giornate. Abbiamo messo a disposizione di mister Raffaele Diana una valida, nostra attuale buona classifiche «normale».

Oltre a quelli sopracitati, domani sono in programma altri quattro incontri: alle 14.30 al «Broccardi» di fronte al San Lorenzo e al Real Deiva, con padroni e netti favoriti; alla stessa ora, Colmata a mare, fra le Saline Becezza e la Panchina; in uno dei tanti derby chiavaresi che questo torneo propone; ancora le 14.30 per Sant'Ambrogio-Portofino, che si gioca al campo di Uscio; infine alle 16.15 a Calvari di scena l'Atlético Maggi, contro il Val d'Aveto. Domenica comunque ricche appuntamenti con, oltre a Leivi-Né Calcio, gli incontri «Clavai-Borgone» (Colmata a mare, 10.30) e Monili-A. Classeita (Moneglia 10.30). (g. s.)

Domani e domenica Palasport grande appuntamento con il motocross: programma di uno spettacolo da perdere

Il fenomeno Mc Grath stella del «Genova Supercross»

L'italoamericano La Rocca, Vehlend e Chiodi sono i rivali dell'asso statunitense

NOSTRO SERVIZIO

La stella, il più atteso, è Jeremy Grath. L'americano numero uno del motocross indoor mondiale, sarà protagonista domani e domenica al «Genova Supercross». Dopo un paio di anni di lontananza per problemi legati ai costi notevoli, agli sponsor sempre meno disposti a coprire le notevoli spese, e anche a certo feeling con la città di Genova, quest'anno gli organizzatori (Moto club Versilia, club Genova, Comi regionale e Comune Genova) hanno invece ritrovato il filone giusto, riproponendo a Palasport questa spettacolare gara-sostituzione di motocross.

L'ex «Superbowl» è quindi tornato, e Genova ha vinto la concorrenza di Parigi-Bercy, Barcellona, Ginevra, solo per citare i pretendenti più accreditati. Una sfida che rilancia l'immagine di

C'è un modo per star vicini ai piloti

Oltre alle questioni tecniche, sono di notevole importanza per gli appassionati due ruote (soprattutto quelli provenienti da fuori Genova) le notizie legate agli orari, ai costi dei biglietti e ad altri particolari della manifestazione. Innanzi tutto, la sede: il Palasport alla Foce, raggiungibile comodamente in privato (ma meglio con l'autobus dell'Ant, in partenza dalla Stazione Brignole con continuità). Lo show prenderà il via domani sera alle 20: fra turni eliminatori, recuperi e finali la serata dovrebbe concludersi intorno alle 23.

Domenica i motori inizieranno a rombare alle 15, e la conclusione è prevista intorno alle 20. Il

costo del biglietto, per ognuna delle due giornate di gara, è fissato in quarantamila lire. Un prezzo speciale, vale a dire 150mila lire, per chi gradirà, oltre alla visione della gara, rimanere a stretto contatto con i piloti, dialogare con loro, insomma il «Supercross» veramente protagonisti. Si tratta di un'iniziativa originale, unica nel suo genere. Tre i sistemi per venire in possesso di preziosi tagliandi: o la prenotazione tramite gli uffici postale (ma ormai i tempi sono scaduti), o presentandosi agli sportelli di prevendita Palasport, o durante la gara con biglietti in vendita dalle 13 di domani fino alle 10 di domenica. (g. s.)

Genova, e infatti il delegato regionale del Coni, Lorenzo Podestà, in sede di presentazione ha voluto proprio ricordare l'impegno determinante dell'amministrazione comunale: feeling ri-

trovato, dopo tante pagine buie. Al via 36 fra i più forti centauri al mondo, l'occasione per assistere a sfide spettacolari, a numeri alta acrobazia. Grath correrà su Honda, e probabil-

mente per il successo finale dovrà guardarsi dal connazionale Mike Rocco (vicecampione del Supercross Usa, il circuito più importante del motocross mondia-

lmente per il successo finale dovrà guardarsi dal connazionale Mike Rocco (vicecampione del Supercross Usa, il circuito più importante del motocross mondia-

Giancarlo Scazzoni

SPORTS

ITALIA

La Levante non è più

A parte il pareggio conquistato dalla Levante contro l'Ambrosiana (0-0), questi gli altri risultati dell'11° turno di B: Calendesco-Cu- 0-0, Cascine-Flumini 2-1, Imola-Modena 5-1, Juventus-Rivaltosa 3-1, Paros-Vittorio Veneto 0-0, Trecata-Germignana 2-0, Zelarino-Segrate 0-0. Classifica: coda: Vittorio Veneto p. 8; Cusano, Flumini e Juve 7; Levante 6; Rivaltesa 5. (g. s.)

NUOVA

Domani e domenica l'Eurocup '94 per disabili

«Sciorta» con l'Eurocup '94 che vede in gara 5 Nazioni oltre 200 atleti. Domani partita di pallanuoto alle 15 fra la selezione del Ga Genova e il Siketak (Ungheria). Domenica dalla 9 gara di nuoto con atleti di Austria, Germania, Lussemburgo ed Italia. (g. s.)

JUDO

per l'Asaj in Coppa

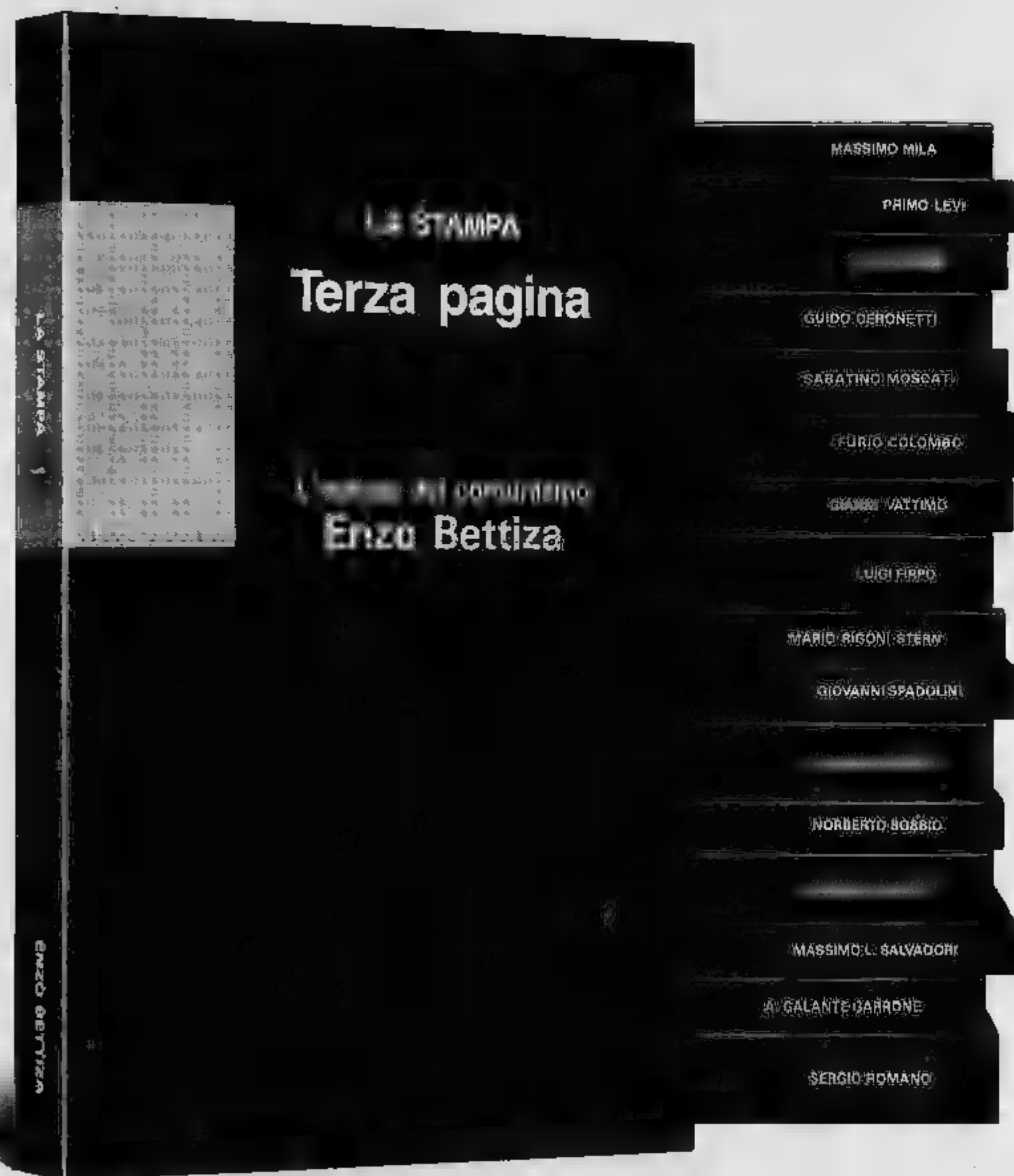
CHIAVARI. Le qualificazioni di Coppa Italia a Borzoli hanno riservato parecchie soddisfazioni alla Asaj Chiavari del Piero Schiaffino: Roberto Braccia ha vinto tra i 48 kg Seniores, Claudio Fontanome nella 55 kg Cadetti e Speranze, Andrea Pappagalli si è piazzato secondo nella 60 kg Cadetti e Speranze. (d. s.)

TORNEI CALCIO

squadre al via nel «Città di Zoagli»

ZOAGLI. Inizia domenica mattina il 1° torneo «Città di Zoagli-Memorial Titino Oppicelli» riservato a squadre a giocatori e organizzato dalla Società Sportiva Zoagliense. Sono iscritte nove squadre, sei vanno subito in campo dalle 8.45 alle 11. (d. s.)

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli

PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi

PP. XIV - 160, L. 22.000

Tullio Regge

Le meraviglie del reale

PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO

E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe

PP. XVI - 198 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità

PP. XIV - 178 CON 42 DISegni DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

PP. X - 202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

PP. X - 180, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

PP. XVIII - 298 CON 14 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

PP. XVI - 160, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

PP. X - 180, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 252, L. 22.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

PP. XII - 204, L. 22.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**1
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

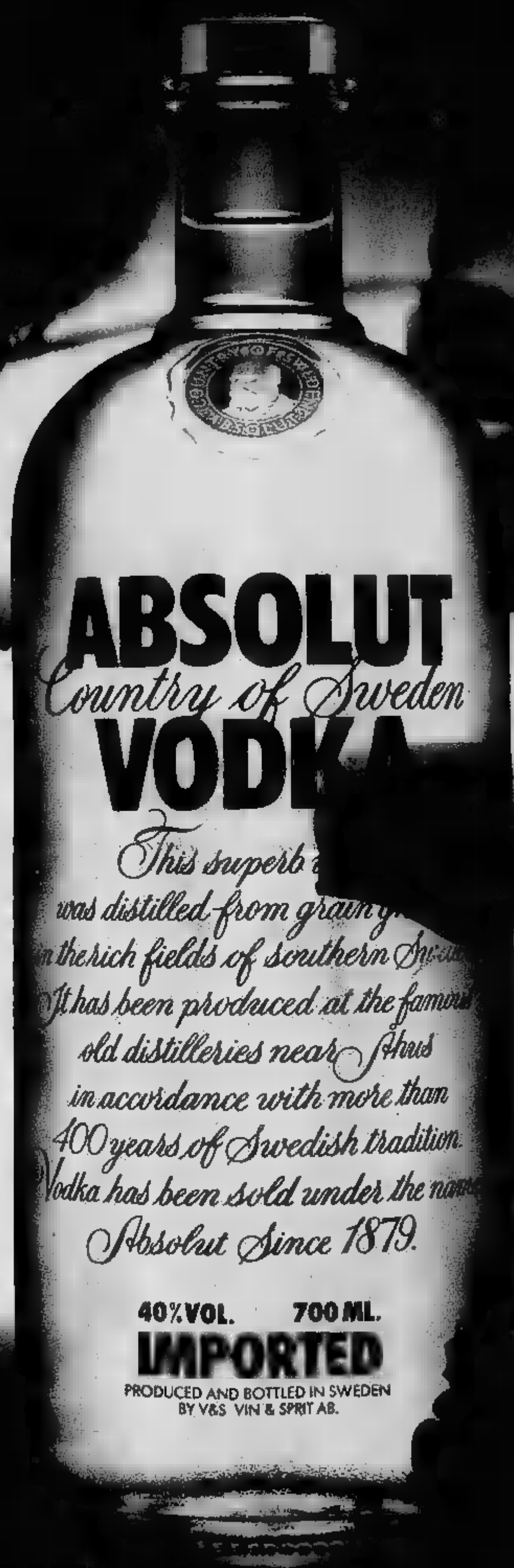
Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Edizione "La Stampa - Ufficio Edizioni librarie", via Marconi 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

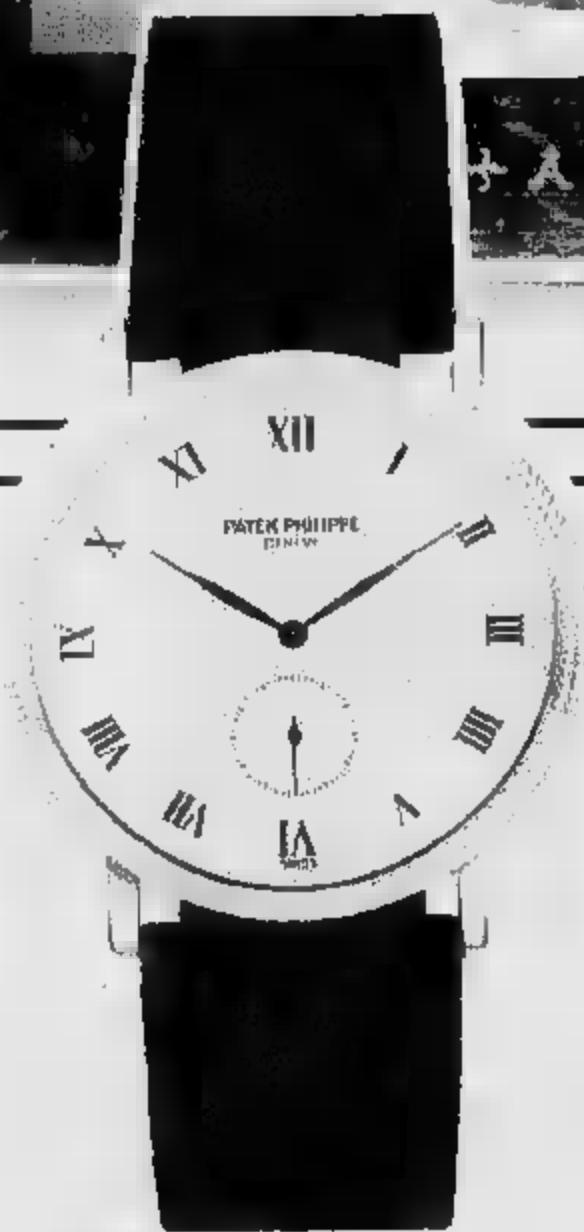


ABSOLUT BRAVO.



Pate

GIOIELLIERI DAL 1920



IN ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

SANREMO CORSO IMPERATRICE 3 - TEL. 0184 578.169

Respinge le accuse il maggiore Pietro Angelo Modellato Il comandante della Finanza nega: «Nessuna tangente»

IMPERIA. Dopo l'arresto, via agli interrogatori. E' stato sentito dai giudici il maggiore Pietro Angelo Modellato, 38 anni, della Finanza d'Imperia, colpito l'altro giorno dall'ordine di custodia cautelare del procuratore della Repubblica Novara, Alberto Oggè, che sta indagando su un vasto giro di mazzette.

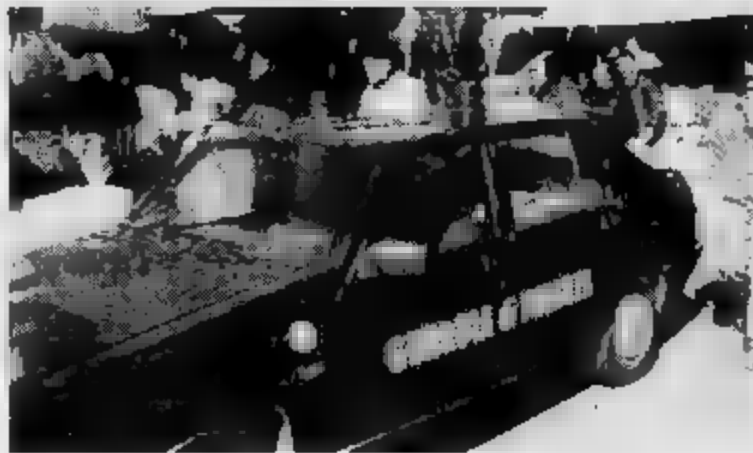
In Procura Modellato è accompagnato dal legale fiduciario, Fabrizio Cardinali. Ha risposto a tutte le domande, respingendo le accuse, spiega l'avvocato.

L'ufficiale che dirige da un anno il Gruppo d'Imperia, ora in carcere a Peschiera, è sospettato di concussione: insieme ad alcuni colleghi avrebbe ricevuto denaro per sanzionare le verifiche fiscali relative a ditte piemontesi. Sono fatti che risalgono agli anni Ottanta. All'epoca Modellato era capitano e dirigeva il Nucleo polizia tributaria. A tirarlo in ballo è stato il suo ex comandante, il colonnello Gianni Gioannelli, in carcere dal 25 novembre.

«Penitismo» è un fenomeno non risparmiato ormai neppure a Piamme Gialle. I riserbo dei magistrati è totale. Non è possibile fare calcoli, approssimativi, del numero di tangenti che sarebbero state elargite al gruppo di finanzieri sotto accusa (nella rete è caduto pure un sottufficiale, il maresciallo Lazzaroli), imprenditori e professionisti. Si parla di un vero e proprio «comitato d'affari» che avrebbe incassato bustarelle per centinaia di milioni.

A Novara, tra la gente comune, l'opinione corrente è questa: «Quello di pagare per evitare guai peggiori era una prassi consolidata. Nessuno il coraggio di parlare per paura di ritorsioni». Dice il legale «Ragionando su questi termini, però, si rischiano pericolose generalizzazioni. La responsabilità di quanto è successo vanno scisse, soprattutto in un caso delicato e complesso come questo. Non sempre il comandante che firma in apertura e in chiusura la verifica fiscale è a conoscenza dei particolari sugli accertamenti. Tra i uomini, c'è chi è un incidente di percorso: Modellato si sarebbe fidato troppo dei collaboratori che lo circondavano. Alla fine, secondo alcuni agenti, sarebbe stato chiamato in causa ingiustamente.

Dicono alcuni militari: «Come



Ieri il primo interrogatorio del maggiore della Guardia di Finanza di Imperia

mettere in dubbio l'onestà di una persona che conduce pacatamente vita ritirata in un appartamento di Cipro? Che non esce quasi mai di casa la sera e che evita di mostrare le tes-

quando va a cinema?». A testimoniare il fatto che Modellato fosse considerato una persona corretta, anche l'amarezza che ieri si leggeva nelle parole e negli sguardi

finanziari. E non solo per la sorte del loro comandante che, comunque vadano le cose, vedrà segnata per sempre la carriera. «Potevano almeno evitargli l'onta dell'arresto», osservano.

La disavventura giudiziaria in cui è caduto il maggiore è destinata in futuro ad avere conseguenze negative. C'è chi ipotizza il peggio: «Chi avrà il coraggio di condurre una verifica? Chiunque potrebbe venire in mente di denunciare solo per vendicarsi una multa», affermano gli agenti.

Queste tegole cadute all'improvviso su un Corpo che era sculto dal giudice Di Pietro per la professionalità nel le indagini più complesse, rendono difficile la vita a chi è impegnato in controlli di routine.

Intanto, il comando è affidato al capitano Vincenzo Raffo, di Sanremo. (m. v.)

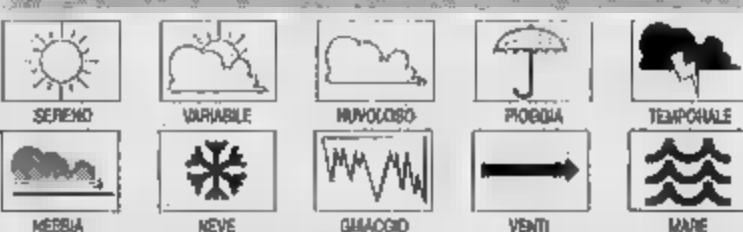
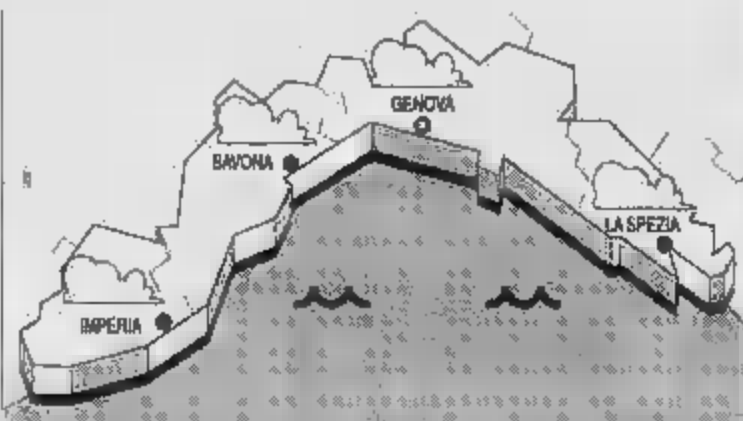
RICORRENZA SANREMO



I vigili del fuoco alla Santa Barbara

Giornata di festeggiamenti, quella di ieri, per la caserma dei vigili del fuoco di Sanremo impegnata nell'annuale ringraziamento alla loro patrona, Santa Barbara. Nella foto: Manrico Gatti un momento della cerimonia religiosa che si è svolta nel vicino parcheggio di corso Garibaldi alla presenza del comandante provinciale Davide Meta e della autorità civili e militari. Alla messa è seguito un pranzo al quale ha preso parte tutto il personale distaccato a Sanremo. (g. ga.)

IL TEMPO IN LIGURIA



OGGI. Nuvolosità irregolare associata a schiarite temporanee. A tratti consistenti, vento moderato, poco mosso-localmente mosso, temperatura senza variazioni. **per domani** cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, tempo, stazionario.

RILEVAZIONI DI TEMPERATURA. 17°C, umidità 70%, vento Est 8-15 km/h, poco mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1024 mb (stazionario).

GENOVA max 14 min 11
SAVONA max 14 min 12
IMPERIA max 15 min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13 min: 9. Temp. mare 15.

Il sole sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. La luna sorge alle 12,14 e cala alle 10.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marisa di Portofino.

Operazione della polizia stradale che ha esteso le indagini fino all'Emilia Romagna

Sequestrati oltre 100 motocicli

Non stati omologati ma venivano comunque messi in commercio. Avviso di garanzia a una donna bolognese, titolare di una rivendita di motorini. Tutto è nato da un normale controllo di una pattuglia

IMPERIA. Cento motorini già requisiti. Altre migliaia in attesa di sequestro. E' il primo bilancio di una serie d'indagini condotte in collaborazione con la Procura della Repubblica e la polizia stradale d'Imperia, che hanno portato alla scoperta di traffico clandestino di scooter mai omologati dal Centro prove autoveicoli, ma messi in commercio.

Alcuni mezzi potrebbero essere finiti in Riviera, gli altri sono stati smistati nel resto d'Italia. Per c'è avviso di garanzia (falso e frode in commercio) la ipotesi è realistica, inviato dal sostituto procuratore Giacomo Moraglia a Barbara V., titolare di una fabbrica di moto che si trova in provincia di Bologna. In Emilia, infatti, si concentra per la maggior parte il lavoro investigativo.

Ma l'inchiesta è partita da Imperia, per un caso fortuito. Agenti della Stradale avevano fermato nel corso di un normale controllo un giovane,



Sequestrati cento motorini «illegali»

Francesco B., che era alla guida di un ciclomotore Honda DIO-ZX, un modello nuovissimo che costava 4 milioni e in circolazione nel Sol Levante ma non nel nostro Paese. Com'era possibile? Il mezzo non era stato omologato, cioè non conforme al

tipo che deve essere approvato dalle autorità competenti e sul certificato risultavano caratteristiche diverse.

Gli agenti hanno informato la Procura della Repubblica. E il giudice Giacomo Moraglia ha voluto andare a fondo della questione, incaricando la polizia di ulteriori accertamenti. E' finito con lo spostare l'obiettivo delle indagini alla concessoria di Bologna dove era stato acquistato lo scooter incriminato. Sono saltati fuori altri veicoli che, secondo le accuse, risultavano «artificati» e pertanto «fuorilegge». Erano stati importati dal Giappone, ma la Motorizzazione non ne era a conoscenza.

Vendendo i ciclomotori DIO-ZX, uniti a certificati indicate caratteristiche corrispondenti a un altro modello, avrebbe consentito di evitare le lunghe procedure burocratiche necessarie a richiedere l'omologazione (ci vogliono fino a due anni) e bruciare sul tempo la concorrenza.

La Stradale d'Imperia ha chiesto o ottenuto dal magistrato il permesso per sequestrare i motorini. Sigillati sono già 102, tutti usciti dalla sede bolognese. A quanto pare però quelli già venduti sarebbero migliaia. Dalla Stradale potrebbe venire un'insolita richiesta: la confisca tutto il territorio nazionale degli Honda DIO-ZX irregolari. Qualcosa si dovrebbe già sapere la prossima settimana.

Negli uffici della Procura, in piazza Dante, sono attesi i legali di Barbara V., che stanno imbastendo la linea difensiva. Ancora una volta un'indagine portata avanti dalla Stradale d'Imperia è estesa ben oltre i confini provinciali. Di recente, gli agenti della Sottosezione Ovest, alle prese con un traffico di auto rubate, si erano spinti fino a Napoli per scoprire un laboratorio dove si stampavano falsi documenti di circolazione.

Maurizio Vezzaro

Già al centro di roventi polemiche la kermesse che si terrà a giugno: ecco gli interventi

«La Battaglia dei fiori è di Ventimiglia»

E' guerra fra Apt e consiglieri sul patrocinio della manifestazione



Polemiche per la battaglia dei fiori

VENTIMIGLIA. E' guerra sulla Battaglia dei Fiori. Mentre il presidente dell'Apt Franco Cagno sta organizzando la nuova edizione della manifestazione, affiancata dalla Lotteria internazionale e da una serie di iniziative collaterali, c'è chi è preoccupato e teme che venga snaturata la festa.

Il comitato dell'Apt ha deliberato di investire 130 milioni per pubblicizzare «quotidiani e settimanali nazionali la Battaglia dei Fiori», ha dichiarato ieri mattina Di Cagno. Quasi contemporaneamente il consigliere comunale di Ventimiglia Paolo Boggio scriveva una lettera aperta al sindaco Claudio Berlingiero. «Prima come vecchio appassionato cartista e poi nel ruolo pubblico amministratore non posso sentirmi preoccupato quando sento parlare di Battaglia di Fiori che, il presidente dell'Apt, conosce poco o nulla e mi pare consideri questo nostro patrimonio casa pro-

pria e per di più alla stregua di una delle tante kermesse musicali-florale-gastro-miliardarie - si legge nel documento - Che la Battaglia abbia necessità di un forte e intelligente rinnovamento è certo, non può e non deve assolutamente corrispondere a snaturazione della manifestazione che, prima di tutto, è grande e originale patrimonio di tradizione, artigianalità e manualità che si sono tramandati attraverso più generazioni».

Boggio sollecita la giunta a prendere posizione sulle iniziative dell'Apt, che è stata di un formale incarico del commissario prefettizio «e mi pare grave sia sfuggito all'attenzione della giunta», scrive il consigliere. E aggiunge: «Non vorrei che la nostra Battaglia facesse la fine del Festival dell'Umorismo, cresciuto a Bordighera che, per puro personalismo e interesse di bottega è dirottato a Sanremo».

Il consigliere evidenzia che il

marchio «Battaglia dei Fiori» appartiene alla città di Ventimiglia, qualsiasi iniziativa, anche la lotteria miliardaria che sicuramente porterebbe nuova linfa finanziaria alla manifestazione, dovrà valutarla dalla città attraverso il Consiglio comunale. Anche i «carri», secondo Boggio, devono essere coinvolti: «Unici depositari della tradizionale ed esclusiva tecnica di infioratura dei carri, senza i quali la Battaglia si appiattisce e degrada ad una sfilata di corbelle fiorite su ruote, di cui è ormai piena l'Italia: ben altra cosa rispetto ai nostri artistici carri».

Al disinteresse per la manifestazione ma, allo stesso tempo, no alla riesumazione di tutti i costi della Battaglia: Boggio chiede la riesame delle proposte e si dichiara pronto a «battere» perché altri non si appropriino di questo originale patrimonio di tradizione.

Daniela Borghi

3x2

DAL 7 AL 13 DICEMBRE

PRENDI TRE PAGHI DUE

E' UNO SCONTO DEL 33%

CRAI

S. Bartolomeo discute il trasferimento delle bancarelle Mercato con orario lungo Imperia ancora indecisa

IMPERIA. Mentre le feste entrano nel periodo più caldo, con l'accensione delle luminarie nei centri storici e i negozi aperti, restano ancora da sciogliere i dubbi sul mercato ambulante. Dopo che i vigili hanno espresso il parere negativo per la collocazione degli stand domenica 18, i rappresentanti della categoria hanno presentato in Comune controproposta, che riguarda il prolungamento dell'orario fino alle 21, il mercoledì e giovedì prima di Natale. Si attendono risposte anche per il trasferimento delle bancarelle dalla piazza principale di San Bartolomeo (in tutto sono circa 120 operatori).

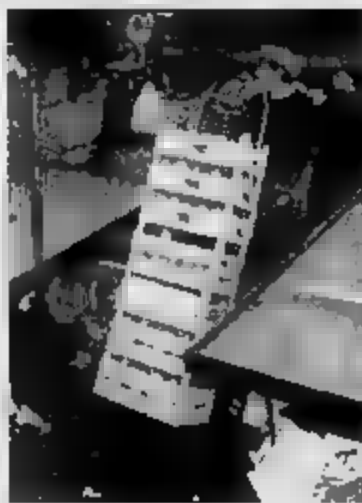
Imperia. Come era già stato concesso l'anno scorso, i sindacati chiedono l'apertura del mercato di Oneglia fino alle 16,30, per mercoledì 21. Lo stesso provvedimento è sollecitato giovedì 22, per quello di Porto Maurizio. Dice il presidente dell'Anva-Confesercenti: «Abbiamo stabilito questo passo in una riunione con gli esponenti di Piva ambulanti, della Confindustria, e Fivag-Cisl. La domanda è stata appena presentata in Comune».

Aggiunge il consigliere Flavio Ramoino: «Può darsi che anche in questo caso la polizia municipale abbia qualcosa da obiettare, visto che esistono inconvenienti legati alla mancanza di posteggi e alla pulizia delle aree. Per l'ultima questione, comunque, non dovrebbero esserci grossi problemi».

Se la proposta dovesse essere accettata, costituirebbe una valida alternativa all'apertura straordinaria di domenica 18, già concessa a Sanremo, per la quale si intravedono maggiori ostacoli. Precisa l'assessore al Commercio Enrico Lupi: «La legge che regola il mercato stabilisce che il deroga domenicale possa essere concessa soltanto nelle città in cui, quando è entrata in vigore la disposizione, il mercato festivo era già una realtà».

San Bartolomeo. In questi giorni, si fa anche tenuta una riunione tra gli ambulanti e il sindaco del centro dianesi, Rossana Brun. Osserva il primo cittadino: «Nella piazza che ospita gli stand dovrà sorgere un ampio parcheggio. Tra le soluzioni proposte, la possibilità di trasferire in definitiva le bancarelle a monte della via Aurelia, vicino agli impianti del circolo San Bort».

Questa prospettiva però non vede d'accordo i sindacati, che rilanciano: «Abbiamo individuato un'area, a carattere provvisorio. E' dove attualmente si tiene la fiera della Rovere. Per ora, tuttavia, non ho preso decisioni. L'anticipo con il sindaco Brun, che si è dimostrato disponibile, è solo il primo di una serie, destinati a proseguire il prossimo anno. L'appello per la realizzazione di un posteggio verrà affidato soltanto quando sapremo dove andare. Preferiamo un angolo a ridosso del mare, perché



Bancarelle e orari in discussione

spesso il decentramento dei mercati riduce in maniera drastica l'afflusso di clienti, è successo a San Lorenzo».

Feste, ieri, intanto, è aumentata il percentuale di negozi che sono aperti in occasione delle festività. A creare un'atmosfera natalizia, anche l'accensione delle luminarie. Si sono presentate vestite a festa Cascone e le isole pedonali, a Porto, oltre a via Bonfante, via Vieuzeaux, via della Repubblica, Ospedale e via San Giovanni, a Oneglia.

Enrico Ferrari

IMPERIA

IMPERIA

Domenica via Amendola chiusa per lavori corso

Saranno aperti nuovi cantieri nel centro di Oneglia. Domenica, per consentire la realizzazione di lavori urgenti nella rete Telecom in un pozzetto di via Amendola, l'intera strada, che collega piazza Calvi con via Bonfante, verrà chiusa al traffico dalle 7 alle 20. Altri interventi proseguono nella vicina via Schiva e via Argine Sinistro.

IMPERIA

Senza fondamento le voci di un terremoto in arrivo

Dall'Osservatorio meteorologico di Imperia vengono smentite le voci allarmistiche che si sono diffuse nelle ultime ore, secondo le quali sarebbe in arrivo un terremoto. Rassicura il direttore, Nicola Podestà: «Abbiamo ricevuto telefonate di gente preoccupata, qualcuno crede che si sia già attivata la Protezione civile. Non c'è nulla di vero».

COMUNE

Acqua e lavori pubblici Consiglio di Diano

Si riunisce oggi, alle 21, il Consiglio comunale di Diano Marina. Tra gli argomenti principali, l'assunzione di mutuo di 1 miliardo e 53 milioni con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, per il primo lotto dei lavori di ampliamento del cimitero. Si discuterà anche la convenzione con l'Amat Imperia per il progetto del Raja bis, che prevede il potenziamento dei rifornimenti idrici.

INCONTRO

Un volume sulla Confraternita di San Martino

Sarà presentato domani, alle 17, nel salone Opere parrocchiali di Imperia, il libro di Enrico de Ghetaldi su «La Confraternita di S. Martino e la Chiesa di Borgo Peris». Introdurrà l'arcivescovo di Siena, Mario Iannelli Castellano.

A Pontedassio

Furto d'olio sventato alla Borelli

PONTEDESSIO. Ancora in azione nell'Imperia la banda dell'olio. Ma il furto la notte all'oleificio Borelli di Pontedassio è andato a vuoto per l'intervento di una pattuglia dell'Istituto La Vigile. Gli esecutori si sono accorti in tempo della presenza di razziatori e hanno dato l'allarme, avvertendo i carabinieri del Nucleo Radiomobili. I ladri, vedendosi scoperti, si sono dati alla fuga. Si pensa utilizzando un'auto con a bordo complici che li aspettavano in strada.

Inutile la ricerca lungo tutta la Statale 28. Sono stati effettuati posti di blocco anche all'imbocco del casello autostradale d'Imperia Est. A causa della precipitosa fuga i malviventi hanno dovuto abbandonare la cisterna dove già stati travasati diversi quintali di olio extravergine. «Succchiati» un silos con pompa elettrica che collegava il container al camion. Il Tir è targato Bari.

Le indagini sono indirizzate proprio in Puglia. L'azione della banda è simile a quella dei malviventi che qualche anno fa avevano effettuato in serie di colpi analoghi. All'epoca, si era scoperto che gli elementi dell'organizzazione che avevano preso di mira la Sairo e la Borelli appartenevano alla Sacra Corona Unita, la mafia pugliese. Nel Sud l'olio rubato viene messo in lattine e poi riprende la strada per il Nord.

Osservatorio

Richiesto il sequestro di strumenti



L'ex direttore dell'Osservatorio Bino Bini

IMPERIA. Torna alla carica Bino Bini, l'ex responsabile dell'Osservatorio in guerra con il Comune dei tempi del suo siluramento. Il legale Alberto Perzini ha chiesto alla Procura d'Imperia il sequestro probatorio di alcuni strumenti che Bini afferma appartengano all'Associazione Amici dell'Osservatorio, di cui il meteorologo fa parte. L'iniziativa di Bini ha mandato su tutte le furie l'attuale dirigente del centro meteo, Nicola Podestà. Che dice: «In malafede e rovescia la situazione. E' a noi mancano degli strumenti e l'archivio».

Solidarietà a Diano

Il bowling per aiutare gli alluvionati

DIANO CASTELLO. Anche una partita a bowling può essere un'occasione per dimostrare solidarietà alle popolazioni del Piemonte, colpite dall'alluvione del mese scorso. Il 1° Natale, organizzato dal Bowling club di Diano nell'impianto di Diano Castello, si propone infatti di destinare l'intero montepremi all'acquisto di giocattoli. I doni verranno poi inviati dalla sezione dianesa della Croce Rossa ai bambini che abitano nelle zone della piena. Le eliminatorie terranno lunedì e giovedì (ore 20,45), mentre venerdì è prevista la finale, i primi sedici delle due categorie (principianti e tesserati) fisili.

L'iscrizione costa 35 mila lire, e ben 10 mila saranno devolute in beneficenza. Osserva l'organizzatore Bruno Basso: «L'unico scopo della manifestazione, aperta a tutti, è quello di contribuire a lenire il dolore di chi è stato colpito dalla tragedia dell'alluvione. L'iniziativa deve contare sul supporto delle persone che praticano questo sport in maniera occasionale. C'è la possibilità di scendere in pista con Marco Reviglio, campione italiano di serie A, oppure con Grazia Elena, che fa parte della Nazionale. Per iscriversi, si può chiamare il 0183-494.131 tutte le sere dalle 21 alle 24, oppure presentarsi in una qualsiasi delle serate almeno 15 minuti prima del turno cui vuole partecipare».

Spazi inadeguati, sicurezza in pericolo

Fascicoli in corridoio Prefettura senza pace

IMPERIA. Dipendenti della prefettura passibili di denuncia da parte del Ministero. Gli scaffali dove vengono messi in archivio i fascicoli non sarebbero a norma. Sono infatti collocati nei corridoi: chiunque, se solo lo volesse, potrebbe portarsi via i fascicoli del Colonnato, dentro documenti che riguardano istruttorie ancora in corso. Tutto perché nel vecchio Palazzo di giustizia di piazza De Amicis si lavora allo stretto. Gli spazi sono quelli che sono, gli ispettori ministeriali, e dovessero fare una verifica all'improvviso, non starebbero a sentire spiegazioni. Prima regola, la sicurezza.

Gli addetti devono muoversi sul filo del rasoio per i problemi strutturali che da anni angustiano Tribunale e prefettura. Se ne è parlato molte volte, ma la situazione non si è spostata di un virgola. Chi tutela i dipendenti dal pericolo di essere richiamati, peggio denunciati, perché non si riesce a rintracciare un fascicolo, o un oggetto posto sotto custodia giudiziale?

Il carico di responsabilità è pesante. Nonostante ciò ci vogliono togliere l'indennità giudiziaria, e neppure ai fini della pensione».

Impianti inadeguati, locali che sarebbe meglio definire abucchi, pensati alla stanza, angusta, «corpi di reato», sempre in prefettura. Si entra da una porticina che potrebbe essere con una spallata. Eppure sono conservati preziosi reperti, sequestrati a suo tempo dalle forze dell'ordine, e di cui i dipendenti devono rendere conto in ogni momento. Anfore, orologi, la maggior parte oggetti di provenienza furtiva, che bisognerà mettere all'asta o restituire al legittimo proprietario. Senza dimenticare che nella cameretta-forziere conservate armi, requisite perché illegali. E se a qualcuno venisse in mente di tralugarle?

«Siamo sempre in apprensione», spiegano negli uffici. In prefettura si desidera soltanto lavorare in tranquillità. Gli altri problemi? Per una volta passiamo in secondo piano.

Episodio di violenza l'altra notte lungo la provinciale per Dolcedo in Val Prino

Minacciano un medico con la pistola

Il dottore aveva risposto a una chiamata urgente arrivata da un paese della vallata. Sulla strada un'auto gli ha sbarrato la strada e un uomo armato lo ha costretto a consegnare denaro e medicinali: è stato un drago?

DOLCEDO. Guardia medica in allarme dopo un misterioso episodio accaduto due notti fa, lungo la strada che porta a Dolcedo. Un dottore che stava transitando in macchina in guida a una chiamata di soccorso, si è visto bloccare l'auto da un individuo che gli ha puntato una pistola alla testa e lo ha costretto a consegnare i soldi e alcune confezioni di Talwin, un analgesico che, mischiato all'alcol, provoca le stesse sensazioni che la droga.

Proprio questo particolare fa ritenere che l'autore del rapimento, che aveva un complice addestrato in macchina, sia un tossicodipendente in crisi d'astinenza. Il fatto è stato segnalato ai carabinieri. «Siamo mandati allo sbaraglio per pochi soldi. Il stipendio non è adeguato al carico di responsabilità e ai rischi che corriamo», lamentano alla Guardia medica. «Almeno una volta l'Usl ci forniva l'autista. Ci sentivamo più sicuri».

Lo specialista preso di mira dai malviventi, e di cui non vie-



Minacciato dottore della Guardia medica

fornito il medico per aver motivi di sicurezza, era stato interpellato per un intervento d'emergenza che richiedeva la presenza. Circa a metà della strada che porta a Dolcedo, si è visto incontro, ma sulla stessa corsia di marcia, una

macchina che ha in azione gli abbaglianti. Il sanitario è accettato dal violento fuscio di luce ed è stato costretto a fermarsi.

Sono seguiti attimi di terrore. Dall'altra vettura è individuato che gli ha puntato contro un revolver. Cosa fare, se obbedire agli ordini? Il dipendente Usl ha agito come un automa, mettendo nelle mani del rapinatore i portafogli, ma soprattutto la più preziosa medicina al bandito: le scatole di medicinali. Nella borsa c'erano confezioni di Talwin, farmaco che mescolato agli alcoolici riduce lo stato di coscienza. Si trasforma in stupefacente, usato dai drogati che hanno a portata di mano l'eroina che devono «farsi» subito, per placare lo «demonio» che li fa stare molto male. Al punto di credere d'impazzire.

Durante queste fasi concluse, che rimarranno per sempre impresse nella mente dell'fortunato protagonista, il medico è riuscito a scorgere a bordo della vettura dell'assaltatore

un secondo passeggero, probabilmente donna. I ricordi risultano sbiaditi: il buio gli ha impedito di registrare particolari importanti. La paura, di mettere a fuoco altri dettagli che avrebbero potuto aiutare gli investigatori. I rapinatori, dileguati sicuri forse di passarla liscia.

L'agguato potrebbe ripetersi? L'equipe della Guardia medica lo teme, perché chiede maggiori garanzie. Gli interventi che capitano di notte sono ad alto rischio. Spesso le chiamate vengono fatte da pazienti che abitano in posti isolati, privi di luce elettrica. E nella borsa pronto soccorso trovano posto medicinali che fanno gola ai tossicodipendenti. Oltre al Talwin, il Talofen e il Valium, che non costano molto ma possono essere acquistati in farmacia solo dietro presentazione di ricetta.

«I tempi i banditi rapinavano denaro e preziosi. Oggi le armi e a procurarsi i para-

Nazario Vezzaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Lavori necessari e tempi discutibili

Da qualche giorno sono in atto lungo via Argine Sinistro, Imperia, all'altezza dell'officina del gas, lavori per la stesa di una nuova tubazione con scavi che coinvolgono anche il sottopassaggio ferroviario.

Nessuno intende discutere la necessità di tali opere, ma invece discutere la «non valenza» con cui vengono condotte. Questi lavori, infatti, hanno per conseguenza un diramamento del traffico veicolare lungo via Garassio e qui un ulteriore accentramento via Don Abbo e la qui sulla centralissima piazza Dante, già costantemente intasata per i veicoli che giungono via Bonfante, via della Repubblica, via Berio e altre.

Tutto ciò per dire che i lavori lungo l'Argine Sinistro dovrebbero accelerarsi al massimo, l'intervento delle squadre magari facendo qualche straordinario. Al contrario, per l'8 dicembre sono stati addirittura sospesi.

Lettera firmata, Imperia

Sanremo in ritardo lo dice un

Abito a Milano e raggiunge spesso Sanremo per brevi periodi di tempo trascorrere perché il medico mi ha raccomandato di respirare l'aria di mare. E' che con il passare dei giorni e delle settimane ho avuto il tempo di guardarmi bene intorno, soprattutto passeggiando lungo le strade che costeggiano le spiagge. Sanremo, a mio parere, è davvero messa male. L'arenile è ridotto e mancano scogliere che possano frenare la violenza del mare e delle onde. Mi chiedo mai non si è provveduto a interventi di protezione. Progetti che oggi vengono realizzati in tutto il mondo, con spese contenute, potrebbero diventare una realtà necessaria tra qualche anno. Vorrei inoltre sapere che cosa ha intenzione di fare il comune in vista dell'eliminazione dei binari per l'apertura della ferrovia.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 1

NUMERI UTILI

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Borghighe-Vallera: telefono 252.525-295.455.
Camporosso: telefono 29.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolcedo: telefono 208.578.
Ospedale: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefonici.
Portofino: telefono 38.980.
Riva Ligure: telefono 485.754.
Santo Stefano al Mare: telefono 498.000.
Sanremo: telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono 41.444.
Ventimiglia: telefono 250.722.

ASSENTENZA

Telefono Anzani: telefono (0183) 290.450

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia Mazzabò, via Cassione 146, tel. 81.167, resta aperta 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Nelle altre ore, a servizio sono: accettazione urgente, su chiamata. Turno d'appoggio farm. Gentile, via Cassione 27, tel. 81.584.
A Sanremo, la farmacia Basso, corso Imperiale 9, tel. 578.174, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a servizio sono: accettazione urgente, su chiamata. Turno d'appoggio farm. Pezzoli, via Palazzo 58, tel. 570.071.
Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna in provincia.

Imperia: Mazzabò, via Cassione 146, tel. 81.167, Borghighe-Vallera: Ugo di via Vittorio Emanuele 220, tel. 261.425.
Camporosso: Minicucci, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Valeri, via Scilla 42, tel. 400.902.
Diano: Scilla, tel. 405.353.
Gentile 16, tel. 405.353.
Dolcedo: Barbi, via Provinciale, tel. 208.133.
Ospedale: Marzoc, via Maffei 108/106, tel. 505.015.
Pieve di Teco: Cappel, corso Portinari 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Boto 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 498.002.
Sanremo: Dell'Angelo, via Martin della Libertà 318, tel. 500.858.
Arma di Taggia: Pirelli, via Querceto 67, tel. 43.050.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

PRONTO SOCCORSO

Imperia: telefono 7941.
Sanremo: telefono 5381.
Borghighe: telefono 2751.
Camporosso: telefono 41.524.
GUARDA MEDICA
Imperia: telefono (0183) 290.777.
Sanremo: 800.300.
Guardia medica: telefono 400.100.
Borghighe: tel. 2751.
Ventimiglia: tel. 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115.
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

8 DICEMBRE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La giunta comunale di Imperia ha deciso di classificare come comunali alcune strade del rione ex fienile. Sono via De Marchi, via Amelio, via Giannetti, via Giordano, via Gibelli, via Buonarroti e traversa (via Giovinetti), via Morando. La classificazione ha una valore ricognitivo, non determina la demanialità né pregiudica le eventuali proprietà. In seguito verranno attivate le procedure in vista dell'acquisizione dei suoli di proprietà privata. L'amministrazione, su proposta del consigliere incaricato al settore Sergio Lanteri, ha deliberato l'acquisizione di materiale per dimostrazioni (termometri, barometri, proiettori per diapositive), da destinare all'Osservatorio. E' in programma l'organizzazione di iniziative didattiche per le scuole. Il costo delle apparecchiature è di un milione e 400 mila lire. Oggi, alle 21, i Consigli circoscrizionali sono convocati in Comune. Nella seduta congiunta sarà illustrato il bilancio annuale '95 e il bilancio pluriennale. I Consigli di 1a e 2a circoscrizione si riuniranno poi mercoledì, alle 21, nelle loro sedi di via Centrale, a Camagna, e 3a via Europa, a Imperia, per esprimere un parere sul bilancio di previsione '96, sul bilancio pluriennale e sulla relazione previsionale e programmatica.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Nuovo direttivo del circolo

Domenica, nei locali di via Mazzini 114, a Porto, si tengono le elezioni del Consiglio direttivo del Circolo Borgo Fontana. Le urne aperte dalle 9 alle 18.

Salone dell'Artigianato

Il palasport Europe presenta la seconda giornata del 9° Salone dell'Artigianato, ingresso gratuito dalle 10 in poi. Stasera apertura fino alle 24 per la prima volta del gruppo di animazione brasiliano «Freda».

SANREMO

Lezione dell'Unità

«Economia e finanza» il tema della lezione in programma il 16 alla Sala degli Specchi di Palazzo Bellevue per l'Unità. Relazione di Giancarlo Manderlini Rabolini.

IMPERIA

Convegno sull'emergenza

Geologi, medici e vari esperti

interranno alla tavola

tavola su «Emergenza nell'emergenza». Ponente ligure, a cura dell'ispettorato infermiere volontario della C.R. L'appuntamento domani, alle 9, nella sede di via Trento.

CASTELLO

La festa di Santa Lucia

Si prepara la festa dedicata a Santa Lucia, che si svolgerà martedì. Saranno allestite bancarelle e si giocherà con l'albero della cuccagna.

VENTIMIGLIA

Libro bilingue sull'Aprolana

E' in programma alle 21, in biblioteca, la presentazione del libro bilingue intitolato «La Biblioteca Aprolana».

IMPERIA

Un giorno per gli anziani

La quarta circoscrizione imperiese organizza «La giornata della Terza età», che si terrà domenica, alle 15, nei locali parrocchiali di Castelvecchio. Parteciperà il Club danze Riviere e i Fiori.

Sanremo: la protesta degli studenti continua solo all'Ipc di corso Cavallotti

Ultimi reduci dell'occupazione

Al Colombo l'altra sera una festa «rave» per celebrare il ritorno alle lezioni regolari
Gli altri istituti verso la normalità. I ragazzi: «Ma siamo pronti a tornare in piazza»

SANREMO. Continua l'occupazione all'Ipc di corso Cavallotti. L'ultima scuola della città, i fiori in rivolta contro il ministro D'Onofrio, ha deciso di continuare l'autogestione fino a domani anche il giorno di ieri, festivo, sembra aver sfasciato le forze e la concretezza degli «okkupanti». Pochi motorini davanti all'istituto. Sfinire da parte, collettivo o in controllo, solo la visita periodica di compagni e dei rappresentanti di classe. Panini a cena, azione particolare, nessun «comunicato». Solo lo striscione appeso alla facciata di quello che una volta era il prestigioso hotel «Vittoria» ha segnalato che la protesta non è finita. Il collettivo che l'altro giorno ha deciso la mobilitazione degli studenti non vuole però cedere. Il compromesso sull'autogestione raggiunto con la presidenza dell'istituto professionale per il commercio dovrebbe garantire anche lo svolgimento delle lezioni oggi e domani. L'occupazione è femminile, senza la preoccupazione di irruzioni della polizia, scorre tranquillo. C'è chi studia, chi ascolta la musica, gioca a carte o ha portato da casa un gioco di società. I sacchi a pelo, ammassati in un angolo, serviranno per dormire al massimo due notti. Intanto, l'altra sera, è con-



La contestazione prosegue anche a Ventimiglia: nella foto l'istituto «Fermi»

clusa con una festa «rave» in palestra l'occupazione del «Colombo» di piazza Eroi. Ieri, dopo l'ultimo «foglio», ragionieri e geometri sono tornati nei corridoi e nelle aule per riordinare tutto, fare pulizia, rendere agibile la scuola in vista della ripresa regolare delle lezioni prevista per questa mattina.

Alla festa, con luci stroboscopiche e stereo a tutto volume, hanno preso parte più di 200 persone. Tutti scatenati e con la sola voglia di stare insieme. Ed è questa, almeno per il momento, la grande forza del movimento studentesco sanremese: trovare nuovi spazi di aggregazione e discussione, ab-

CANTIERI IN CORTEO

A Ventimiglia e Imperia

Anche il giorno degli studenti Ventimiglia manifestano contro la riforma D'Onofrio. Ieri mattina gli allievi del liceo «Aprosio» hanno organizzato una manifestazione che ha sfollato fino a piazza del Comune. Alle 10,30 gli studenti si trovavano davanti all'entrata del municipio, chiuso per la festività: hanno comunque protestato, con cartelli e slogan. L'«Aprosio», che da lunedì è in autogestione, ha preferito perdere il giorno di manifestazioni: «Il fossimo entrati a scuola, il momento che è festa, sarebbe stata un'occupazione. Per questo abbiamo preferito organizzare un'azione. Domani nell'istituto per continuare l'autogestione fino a sabato. Continua l'autogestione anche al «Fermi» (ragionieri e geometri). A Imperia nuova manifestazione degli studenti del Ruffini, magistrale, e del H-cco Vieusseux. Alle 8,30 da piazza Roma a piazza Calvi partiranno due cortei che incontreranno piazza Vittoria. [d. bo.]

battere la barriera dell'indifferenza, conoscersi di più. «Un'esperienza che ci ridà dentro - così terminano tutti i comunicati di «rosa» di chi ha revocato l'occupazione - qualcosa di unico siamo riusciti a vivere solo in questi giorni».

A Sanremo, la bandiera dell'occupazione dovrebbe essere ammainata definitivamente domani sera. Cala il sipario. Gli studenti, attori consapevoli della scena, hanno dato sfogo alla loro protesta, in modo civile e rispettoso. Nessuna violenza, poche anche le contestazioni con le presidenze degli istituti. L'anno scolastico riprende.

Nelle aule ormai ritornate dell'autorità scuola le preoccupazioni sono rappresentate adesso dall'esame di maturità, dai brutti voti da rimediare. La riforma? «Torneremo in piazza se ci saranno apportate sostanziali modifiche - dicono i giovani del collettivo studentesco degli istituti provinciali - sempre pronti a fare sentire la nostra voce». A Sanremo tra più di otto istituti superiori, solo il «Colombo», l'«Aprosio» e l'«Ipc» hanno deciso per la lotta e a partire da lunedì anche loro torneranno a rispondere all'appello.

Giulio Gavino

ALIMENTAZIONE

Imperia, tre lezioni sui cibi mediterranei

RALLACCIARE un discorso iniziato una decina d'anni fa, sulle dell'entusiasmo suscitato dai risultati di uno studio dei dietologi americani, poi proseguito e interrotto: l'obiettivo dell'Expo dell'Alimentazione Mediterranea, che Imperia ospiterà in primavera, è di «il mini ciclo di incontri» Dibattiti, oggi a domenica alla Sala Varaldo, costituisce una ghiotta anticipazione.

L'iniziativa è della Camera di Commercio, che punta alla promozione dei prodotti tipici della zona, come l'olio d'oliva, la pasta, il pesce e il vino.

Che quella di Imperia sia una provincia all'avanguardia, nella gastronomia, lo conferma la folta presenza

di ristoranti (alcuni dei quali inseriti per la prima volta), nell'ultima edizione prestigiosa Guida Michelin: «Significa che è un buon lavoro, che il livello della qualità è piuttosto elevato», rileva con soddisfazione Gianni Cozzi, presidente dell'ente camerale.

Non a caso, proprio il più celebre chef italiano, Gualtiero Marchesi, sarà uno dei relatori degli incontri pubblici: domani alle 17,30 parlerà sul tema «I sapori della salute».

Il primo appuntamento, oggi con il professor Alberto Fidanza, della cattedra di Fisiologia generale all'Università La Sapienza di Roma: parlerà della Dieta Mediterranea, soffermandosi sull'olio extravergine d'oliva e sulle sue benefiche peculiarità.

L'ultimo appuntamento invece per domenica pomeriggio con il professor Giuseppe Colombo, della cattedra di Economia e politica agraria dell'Università di Firenze, che intratterrà l'uditorio solo sull'Alimentazione mediterranea e anche problemi di agricoltura difficile.

I tre incontri avrebbero dovuto essere a fine ottobre, ma sono stati posticipati a causa di una mini esposizione (su mille metri quadrati) in una struttura da realizzare sulla banchina del porto di Oneglia: «Sarebbe stata una vetrina dei prodotti di Imperia, Cuneo e Nizza, che intendeva soprattutto far conoscere il proprio aeroporto da 6 milioni

Stefano Delfino



Tra i relatori Gualtiero Marchesi

Saranno presenti pure le Camere di Commercio di Vicenza (con una mostra di oreficeria) e di Znojmo, città della Repubblica Ceca, in Molavia, con la quale sono stati allacciati rapporti di collaborazione.

L'intenzione, ribadisce il direttore Orazio Sappa, è di continuare a impegnarsi perché la Riviera dei Fiori sia un punto di riferimento sempre più importante per chi crede nei

valori dell'alimentazione mediterranea: nutrizionali, filosofici e semplici buongustai.

Nell'83, il convegno «Cultura e Storia dell'Alimentazione» aveva avuto tra gli ospiti i più insigni docenti delle principali Università d'Europa, e aveva poi stimolato la realizzazione di manifestazioni di richiamo, dal titolo «Colori, profumi, sapori», a Trieste, Saint-Moritz, Varese.

E si vuole dar continuità a questo impegno, e offrire nuovi impulsi un progetto dedicato al rilancio dell'alimentazione mediterranea, anche per tenere accesi i riflettori sulla capitale del

Il piano non si esaurisce in un evento, l'Expo, ma si completa con azioni concrete per diffondere qualità e immagine di Imperia.

Primo intervento, la zione del marchio che ne sintetizza le caratteristiche: mare, un ramo di olivo con i frutti, una spiga di grano.

Stuprò le figlie?

Violentatore agli arresti domiciliari

SANREMO. Revoca della custodia cautelare in carcere e arresti domiciliari, nelle mani dei genitori, per il padre famiglia di Ventimiglia accusato di aver stuprato le due figlie.

L'uomo, che si trovava in carcere da diversi mesi, in seguito ad esaurimento, era sottoposto da tempo ad una terapia intensiva a base di calmanti che rischiava però compromettere il suo equilibrio psichico. La modifica del provvedimento cautelare, sollecitata anche dalla direzione circondariale di Imperia, è arrivata dopo un incontro tra il detenuto e lo psichiatra dell'Usl che ha ravvisato in un rapporto inviato all'autorità giudiziaria la gravità delle condizioni.

Il processo a carico del padre violentatore, che in un primo momento era stato fissato per la prossima settimana, è rinviato al 18 gennaio a causa del fitto calendario di udienze per il tribunale di Sanremo. Visto il «muro d'accusa» probabile che il dibattimento avverrà a porte chiuse. [g. ga.]

Fissata l'udienza preliminare per lo strozzino che chiedeva interessi del 20% mensili

Albergatore nelle mani degli usurai

In 4 anni accumulato un debito di 110 milioni. Ogni mese doveva pagare quasi 15 milioni
La denuncia alla magistratura dopo ricatti e gravi minacce di morte. Le richieste di dilazione

E' durato quattro anni il calvario di un albergatore di Sanremo finito nelle mani di un usuraio. Ha tentato di pagare gli interessi capendo che lo strozzino gli impostò, non è riuscito ad onorare il debito. E' stato minacciato di morte, poi l'usuraio ha un ricatto più subdolo ma più credibile: «Se i paghi ti rovinerò la reputazione ed hai finito di fare l'albergatore».

Dopo quattro anni di minacce e ricatti, Alberto Bosco, 55 anni, titolare di un albergo del centro di Sanremo, oggi residente a Garsella, in viale Garibaldi 18, è rivolto alla magistratura che ha aperto un'inchiesta. Gli investigatori sono risaliti al responsabile dell'usura e delle minacce raggiunto: un'informazione è garantita. E' Antonio Canale, 55 anni, di Reggio Calabria, residente a Nizza ma cittadino italiano.

A conclusione di una lunga indagine il sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Paolo Calleri, ha trasmesso al giudice per le indagini prelimi-



Il sostituto procuratore Paolo Calleri

niari, Eduardo Bracco, una richiesta di rinvio a giudizio per usura, ed estorsione. Il gip ha fissato l'udienza preliminare per il 12 maggio. Canale è difeso dall'avvocato Rovere.

I fatti che hanno portato Canale davanti al magistrato ri-

salgono al 1987 e si protraggono per quattro anni. Alberto Bosco, in difficoltà economiche, si è rivolto a Canale per ottenere un prestito. Canale ha disposto di fornirgli la somma ad un interesse dell'8 per cento mensile, 10 milioni e 200 mila lire ogni trenta giorni. E' un interesse altissimo, ma l'albergatore spera farcela. Purtroppo per lui le cose vanno per il verso giusto dopo qualche mese si ritrova con l'acqua alla gola. Serve altro denaro. Canale è sempre disponibile. Questa volta gli chiede 70 milioni, al 10 per cento di interesse mensile. Sono 14 milioni a pagare ad ogni dilazione. Un debito impossibile da

L'albergatore dilazina i pagamenti, applica il suo strozzino, lo implora di concedergli del tempo. Ma l'usuraio accumula il credito che aumenta sempre di più. Fino a quando la pressione sconfi-

nelle minacce e nell'estorsione: «Prima ha minacciato ammazzarmi - aveva detto Alberto Bosco nella denuncia alla magistratura - poi ha aggiunto non avessi pagato avrebbe rovinato la mia reputazione professionale».

Il sostituto Calleri ha accertato che Canale è un vecchio mestiere, numerosi precedenti specifici nel campo dell'usura.

Il Gip Bracco, dopo esaurimento gli atti, ha accolto la richiesta di pm fissando per il 12 maggio l'udienza preliminare. Nell'inchiesta figurano altri commercianti ed imprenditori di Sanremo costretti dalle difficoltà economiche e dalla «chiusura» delle banche a rivolgersi agli usurai. L'incriminazione di Canale ha portato alla luce un «scambio» di milioni sommerso che vede sfrontati opposti operatori commerciali sull'orlo del fallimento e personaggi scrupoli disposti a prestare ingenti somme di denaro ma ad interessi impossibili. [g. p. m.]

Per 12 giorni una cinquantina di persone libereranno la foce e gli arenili da detriti ogni tipo

Ventimiglia, parte l'operazione «Roja pulito»

Protezione civile e militari al lavoro nell'alveo del fiume

VENTIMIGLIA. Si è iniziato ieri mattina l'intervento straordinario di pulizia del Roja e delle spiagge adiacenti e coordinato dalla prefettura. Si mettono all'opera militari e volontari: una cinquantina di persone che lavoreranno per tre giorni consecutivi, dalle 8 al tramonto, per bruciare e portare via i rifiuti che invadono la foce del fiume e gli arenili. Ventimiglia era infatti uscita malconca dall'ultima alluvione, anche esteticamente. Le sue spiagge erano piene di detriti di ogni genere, portati dalla corrente del Roja, e lo fiume è rimasto in più punti «strozzato» da tronchi, viti e rifiuti diversi. Oltre ad essere antestetici, in caso di una piena rischiavano di fare un pericoloso effetto-diga. Anche per questo è stata organizzata una massiccia intervento di questi giorni, che si concluderà

Protezione civile di Ventimiglia, 12 militari (12 militari da Albenga), i vigili del fuoco, la Forestale, la Protezione civile di Dolcedacqua, i volontari antincendio di Camporosso e di Airolo, la Croce Verde e Rossa di Ventimiglia, il corso alpino, i vigili e i carabinieri della città. Alcune aziende intervengono a titolo gratuito: sono state invitate dal Comune la ditta Carmine, la Tecnostudio, la ditta Lanteri, la Tecnica Costruzione e la ditta Scibilia. Le disposizioni motoseghe, pale e ruspe per la pulizia della foce, dell'argine del fiume e, soprattutto, per quella dei piloni della passerella, del ponte ferroviario e stradale, fino a eliminare tutte le ostruzioni che si sono create nel periodo dell'alluvione. Il Comune ha fatto una convenzione volante per garantire il pasto a tutti i volontari, che mangeranno alla caserma Rigney. [d. bo.]



Protezione civile e militari al lavoro nell'opera di pulizia del Roja, «strozzato» da detriti di ogni genere: una cinquantina di persone si daranno da fare per tre giorni



Protezione civile e militari al lavoro nell'opera di pulizia del Roja, «strozzato» da detriti di ogni genere: una cinquantina di persone si daranno da fare per tre giorni

Foto: Franco Gatti

Un referendum per via Agosti

LA STAMPA
ogni domenica

GIOCHI

parole incrociate,
rebus, dama, scacchi
e passatempi

Una grande folla, grazie anche alla giornata festiva, attorno agli stands

Ventimiglia, mercato record

E' cominciata ieri, e durerà quattro giorni, la fiera dell'usato «Chi cerca trova»
Oggetti di ogni tipo: dall'antico al revival degli Anni 70. Lo show degli sbandieratori

VENTIMIGLIA. Debutta alla grande per il mercatino dell'usato «Chi cerca trova», che ieri mattina ha dato il via ai quattro giorni di esposizione e vendita nel centro storico di Ventimiglia. I tamburini e sbandieratori del locale sestiere «Ciassa» hanno dato la giusta atmosfera tra le bancarelle che espongono oggetti di ogni tipo. Oltre duecento espositori, arrivati anche dalla Francia e Belgio, hanno portato nella città di confine i loro insoliti articoli artigianali o antichi: statuine «sbaccate» al comodino in legno. Ci sono i giochi per i bambini, le trottole della «si pupazzetti» in legno, e la vecchia bigiotteria colorata anni Settanta per chi è in tema di revival. Una di artigiana calabrese ha nella sala delle Aci.

I banchi hanno «vivace» praticamente tutto il borgo medievale, in buona parte coperto da una tensostruttura: oltre a via Garibaldi, sono in piazza la Cattedrale, piazza delle Erbe e piazza San Michele. Per l'occasione la chiesa di San Michele è stata aperta al pubblico: un'occasione unica per visitare la suggestiva cappella gentilizia dei Conti di Ventimiglia, che venne donata ai monaci benedettini di Lerino nell'11° secolo e rivendicata dal principe Seborga due anni fa. Hanno dato il via alle visite, ieri mattina, il sindaco Claudio Bertengio e tutte le autorità intervenute, dal vescovo monsignor Giacomo Barabino ai consoli e francese, accompagnati dai carabinieri in alta. Si sono poi riuniti nell'ex chiesa di San Francesco, che mostra i gni dell'età ed è in attesa dell'intervento di 400 milioni la renderà a norma (impianto luce, porta di sicurezza). Per l'occasione il locale ospita una di grammofoni.

Hanno collaborato un po' tutti gli abitanti - spiega il consigliere Pasquale Filippone, molto vicino al comitato di quartiere della città, in qualche osservazione «tecnica» sul mercatino - Solo una minoranza si è rivelata ostile all'iniziativa: tutti gli altri hanno risposto positivamente anche alle richieste di fare qualche passo in più per gettare i rifiuti: sono stati spostati provvisoriamente i cassonetti dell'immondizia per dare un'immagine migliore ai visitatori. I residenti hanno anche donato oggetti vecchi e antichi per lo stand del comitato di quartiere, che utilizzerà i ricavi per nuove iniziative.

Sarà possibile visitare il mercatino fino a domenica, dalle 10 alle 22. E' anche prevista la caccia al tesoro: saranno messe in vendita chiavi, ma solo una aprirà il forziere che contiene un viaggio per 2 persone e 4 giorni in Spagna.

E' stato massacrante mettere a punto la manifestazione del genere - gli organizzatori Ferrando e Poletti - in due anni è facile predisporre tutto per questa kermesse. Non sappiamo se ci sarà un'altra edizione.

I commenti positivi non mancano: «Ventimiglia alta, come terzo centro storico della regione, ha bisogno di essere valorizzata. Vengano tutte le iniziative che si svolgono in città alta», il consigliere Franco Molinari. (d. bo.)



Due momenti del mercatino che ha cominciato ieri nel centro storico di Ventimiglia

Ombre sul futuro dell'ospedale di Bordighera

Nuovi tagli ai posti-letto Saint Charles in allarme

BORDIGHERA. Continua l'allarme «S. Ch...». L'ultima notizia che fa temere sul futuro dell'ospedale arriva dal commissario dell'Usl Francesco Romano. «Ha presentato una proposta di deliberazione per l'organizzazione dell'Usl che, per il S. Charles, prevede la diminuzione da 201 a 167 posti letto - spiega il consigliere regionale Trucchi - Bisogna tener conto che si era già operata una riduzione di 20 posti l'agosto».

Ad esempio, il provvedimento consiste nella diminuzione di 70 a 48 posti letto nella Chirurgia generale. Si prevedeva il trasferimento di 20 posti letto, attualmente di Geriatria, a Costarainera: «Questo è accettabile - continua Trucchi - anche perché ora l'indice di occupazione è superiore al 90% e vi è un notevole afflusso di pazienti». Nel documento di Romano, inoltre, non si troverebbe traccia dei posti di Cardiologia: previsti 4 posti, ma se non ci sono specialisti cardiologi è un'indicazione destinata a rimanere sulla carta: senza personale medico è impossibile prevedere posti letto.

Novità anche per la Riabilitazione. Continua il consigliere: «Viene assurdamente ridotta in sedi diverse: Costarainera, Sanremo e Bordighera. Inoltre ci sono solo 4 medici che devono provvedere anche al servizio ambulatoriale: come possono fare tutto?». Trucchi ha presentato un'interrogazione all'assessore regionale che rileva questa «inaccettabile ulteriore riduzione di posti letto: ci avviciniamo pericolosamente ai 120, limite di chiusura».

Conclude il consigliere: «In contrasto con le recenti assicurazioni. Dato che l'ultima parola spetta alla giunta regionale, chiedo che ci sia una precisa riconferma degli impegni assunti per il mantenimento del S. Charles e di tutti i tempi di completamento dei lavori per la sala chirurgica e all'attivazione di Cardiologia. Voglio assicurazioni anche sul personale del Pronto soccorso, insufficiente». (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Pensionata uccisa dal camion, aperta un'inchiesta

E' aperta un'inchiesta sulla morte di Vittoria Gibelli, l'anziana di 81 anni che l'altra è stata travolta da un camion attraversando la strada Dolceacqua, davanti alla chiesa. Il pesante mezzo della ditta Sasso di Vallecrosia, condotto da Francesco Ambrogio, 32 anni, residente a Taggia, stava percorrendo la provinciale in direzione Dolceacqua-Camporosso: in quel tratto, in cui c'erano lavori in corso per il rifacimento di tubatura, il traffico procedeva a unico alternato. Pare che il camion sia partito quando è scattato il verde. Sarà l'autorità giudiziaria a far luce sull'investimento della pensionata.

Flori nelle aiuole comunali, un anonimo «ringrazia»

«Grazie fiori, costano poco eppure son graditi». Questa frase è scritta su un foglio e affissa su un albero situato nelle aiuole intorno a piazza del Comune. Un anonimo ha voluto esprimere la sua gratitudine per la recente sistemazione di piantine di ciclamini in alcune aiuole di Ventimiglia che rendono la zona più accogliente e vivace.

Incidenti stradali a Bordighera. L'altra notte, 2, sull'Aurelia

In corrispondenza del seminario, la Renault di Loredana Quagliaro, 21, residente a Camporosso, in via Fontana 1, ha sbandato andando a scontrarsi con una Golf in sosta. La ragazza ha riportato trauma cranico e ferite per una prognosi di giorni. Alle 4, sulla via Romana di Vallecrosia, all'incrocio con via Conca Verde, è sbandata la Citroen AX di Flavio Timperi, 19 anni, di Ventimiglia, che trasportava Antonella Tornatore, di 16 anni, Alain De Franceschi, 18 e Michel Mammone, di 20. Nessuno è rimasto ferito. In entrambi gli incidenti sono intervenuti i carabinieri di Bordighera.

Cominciati i lavori per sistemare le luminarie

Sono iniziati i lavori di sistemazione delle luminarie di Ventimiglia che, in alcune vie, sono già pronte. L'amministrazione ha voluto mettere qualche luce di Natale anche nelle diverse frazioni «per dare un piccolo segnale in ogni quartiere», dice il consigliere Franco Paganelli.

Replica del sindaco: «L'assessore fa il suo dovere»

Il sindaco di Ventimiglia replica al consigliere Gaetano Scullino in merito alla sua affermazione di «fantasma» riferito a Marco Lenzi (Lavori pubblici), il ruolo dell'assessore è esclusivamente di indirizzo politico, lasciando ai funzionari l'iter amministrativo delle pratiche - ribatte il sindaco - La presenza di Lenzi è quindi sufficiente essendo presente alle riunioni di giunta e il sabato per il ricevimento del pubblico. Evidentemente Scullino era abituato a vedere i suoi ex colleghi entrare e uscire dagli uffici, sovrapprendendosi alle loro competenze.



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO, E AGRICOLTURA DI IMPERIA

ALIMENTAZIONE
MEDITERRANEA
Incontri
Dibattiti

Prof. Alberto Fidanza
Cattedra di Fisiologia Generale
dell'Università La Sapienza di Roma

Gualtiero Marchesi

Prof. Giuseppe Colombo
Cattedra di Economia e Politica Agraria
dell'Università di Firenze

LA DIETA MEDITERRANEA

I SAPORI DELLA SALUTE

LA DIETA MEDITERRANEA
ED I PROBLEMI
DI UNA AGRICOLTURA DIFFICILE

Venerdì 9 dicembre
ore 17,30

Sabato 10 dicembre
ore 17,30

Domenica 11 dicembre
ore 17,30

SALA E. VARALDO
Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Imperia
Viale Matteotti, 11



SANREMO - VIA P. AGOSTI, 126 - VENTIMIGLIA - C.SO GENOVA, 38

FOXHOUND
outdoor's specialist

Lee

Levi's

Schott

ENERGIE

AMERICAN

CULT

UNIFORM



AVIREX U.S.A.



CATERPILLAR

American Jeans
veste anche te!

American Jeans
e' anche calzature



Molti appuntamenti nel secondo weekend di dicembre

Ancora musica dal vivo in discoteca è rock&roll

DI TAGGIA. Secondo weekend di dicembre all'insegna della musica dal vivo. Ad ospitare complessi rock sono la rumeria Papagayo di Arma di Taggia, che prosegue la programmazione all'insegna delle serate «live», anche la discoteca Ritual e il pub «Le Grotte», Imperia. Intanto, nelle sale «bello del Dianses», proseguono le feste.

Oggi e domani, al Papagayo, sono attesi i genovesi «Stoneage» (il nome significa «età delle pietre»). Al di là degli involontari riferimenti agli Antenati, il trio, che è nato nell'87, propone rock a tutto campo. La formazione, che comprende il cantante «chitarrista» Mauro Cominale, il bassista Enrico Pozza e Claudio Andolfi alla batteria, alterna composizioni originali a brani di grandi nomi. In repertorio figurano pezzi di Police, Living Color, Queen, U2, Guns n' Roses e Van Halen, abbinando l'impatto immediato delle chitarre alle mille atmosfere create dalle tastiere, grazie all'uso di sequencer con programmi già preparati. L'esibizione avrà inizio alle 22.30.

Anche alla Grotte di piazzetta Giribaldi e Deri, nel centro di Porto Maurizio, sarà possibile ascoltare un concerto. In questo caso, saranno alla ribalta gli Oklahoma, Imperia. Il trio, formato da poco ed ha partecipato al Festival del piano bar, che mesi scorsi ha fatto tappa «sala». Aggiunge «del

SANREMO

Ha aperto l'Ambaradan

E' un altro mondo quello creato nell'ex Boccaccio: l'Ambaradan stacca di netto con il passato e si impone la nuova e moderna personalità. Suggestivi murali dai colori che dal bruno del deserto al blu orientale e dalle influenze Turchia; arredamento in legno, con pezzi insoliti come una dispensa dietro i tavolini rialzati da una pedana; televisori stile karaoke sistemati in ogni angolo «sala»; un bar e uno spazio palcoscenico. Franchino Vantimiglia e Leo Zaccaro hanno voluto così l'Ambaradan music café, che propone come bar e luogo di ritrovo per ascoltare musica dal vivo ma anche per guardare «tutti» partita di calcio. L'altra sera, all'inaugurazione, si riempito soprattutto i trentenni di Sanremo e Bordighera. Il programma. Mercoledì e domenica: programmi sportivi; giovedì, venerdì e sabato: musica dal vivo alternata a discoteca. L'attività del «music café» inizia sotto «buona stella» Claudio Cecchetto ha promesso «fame il suo quartier generale» occasione del Festival. Fiorello e il complesso degli «Eros» sono solo alcuni dei personaggi che animeranno il locale a fine febbraio. (d. bo.)

proprietari: Graziano Tacca: «Saranno eseguiti brani di Sting e Pino Daniele, ma anche classici del blues. Il via è alle 22.30».

Se al pub delle Marinie le proposte «live» si susseguono da vari anni, il Ritual disco club di via Rombaldo ha cominciato a puntare «questo tipo» di intrattenimento soltanto questo autunno. Oggi, dalle 23.30, mercoledi e venerdì, suoneranno i «Mescal». Sono cinque musicisti della zona, che hanno in sciolta canzoni di Ligabue, Litfiba e altri idoli dei giovani. Termina, tornerà protagonista il disc jockey Comix, che selezionerà brani underground fino a tarda notte. Domani prometterà disco bar con capi d'abbigliamento in omaggio, offerti da «Tina 3» di Imperia.

Al Sortilegio club di via Morvula, a Diano Marina, continua inoltre la festa universitaria, organizzata in collaborazione «centinaia di ragazzi che frequentano il polo decentrato del Ponente, nel capoluogo». Sarà presentato uno «Switch media party», in cui verranno regalati modelli della prestigiosa marca di orologi.

Dino Ferrari

GIORNO E NOTTE

Animazione al Tango

Il Tango, sul Molo Landini, punta sull'animazione di percussionisti e ballerini. A danzare sono Cristina Zanella e Daniel Viranin. Al piano superiore i due Jay Pinello e Ivano propugnano ritmi latino, afro, al jazz e reggae, mentre a quello inferiore i Robert e Gianni selezionano brani techno e underground. (e. f.)

Diano Marina

Un tastierista al Little bar

«Nella notte al Little bar di via XX Settembre, a Diano Marina, c'è un tastierista locale. (e. f.)

Imperia

Un ritrovo per i giovani

Tra i ritrovi preferiti dai giovani imperiesi, c'è il pub Bacicada, al porto di Oneglia. L'antica osteria resta aperta tutti i giorni, per il periodo natalizio, fino alle 3. vengono servite crepes, undici tipi di spaghetti e birra alla spina. (e. f.)

Imperia

Piano bar al Giro di Boa

Il «Giro di Boa», nel cuore della Marina di Porto, abbinata cocktail e piano bar. E' possibile

ascoltare avergreen internazionali e successi cantautori italiani. (e. f.)

Ventimiglia

Karaoke e ludoteca

Nuova serata di divertimento alla «Riserva» di Casteldaccia, a Ventimiglia. In programma animazione con la «discoteca» e la presentazione di nuovi divertenti giochi di società. (g. ga.)

Bozza

Concerto reggae a Nizza

Appuntamenti musicali, alle 21, al «Theatre de Verdure» di piazza Massenza. In programma l'esibizione del gruppo «Jamiroquai». (g. ga.)

Sanremo

dal vivo all'Hemingway

«Rock» questo sera all'Hemingway Music & Club di via Duce degli Abruzzi. Dalle 21 in poi concerto con una band del Ponente. (g. ga.)

Dolceacqua

Un nuovo pub con il karaoke

«aperto i battenti in via della Liberazione, a Dolceacqua, il «Maffey's palace». Ogni sera karaoke, paninoteca e cocktail bar. (g. ga.)

ITALIA ALLE TELEVISIONI LOCALI

14.30 Videocine - Supermarket
15.30 La vetrina, rubrica
16.30 Venerdì con voi, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.10 Trapper John, telefilm
19.10 speciale antiracketismo, telefilm
19.45 Tg sera, notiziario
20.15 Auto della settimana
21.30 Praga: gli accomodi
22.45 Superstar sport, rubrica
23.45 Tg notte, notiziario
0.15 Film di mezzanotte e...

15 - Ieri e oggi, notiziario
16 - Amici, cronache del sentimento
17 - Mente su rosa, cronache del sentimento
18.30 I vostri soldi, rubrica
19.30 TgA News, informazione
20.30 Alibi Spazio, rubrica
21.30 I vostri soldi, rubrica
22.30 TgA - Teleggi, notiziario

Telenord

13.30 Telegiornale TNA
13.45 Tg Imperia, provinciale
14 - Il mondo intorno a noi, documentario
14.30 Liguria Flash, informazione
14.35 La famiglia Pettigrew, telefilm
15 - Documentario
15.30 Liguria Flash, informazione
16.30 Condo, telefilm
18 - Happy End, telecommedia
18.30 Liguria Flash, informazione

16.35 Orchestrasymphonie
17 - Incontri, rubrica
17.30 Liguria Flash, informazione
17.35 Telefilm
18 - Documentario
18.30 Liguria Flash, informazione
18.35 Cartoni animati
19.15 Telegiornale, informazione
19.30 Tg Imperia, provinciale
19.45 Tg Liguria, regionale
20.15 Linea sport Liguria

Primocanal

12 - California, serial tv
13 - Notiziario
13.15 FBI, telefilm
14 - Portobello road, commedia
16.30 Arlus
18 - Spazio aperto, rubrica
18.20 Primogioiornale
18.45 Dossier
20 - Cartone animato
20.30 Mike Hammer, telefilm
21.30 Tredici in punto, promozioni sulle schedine del Totocalcio
22 - Primogioiornale
22.15 Dossier
22.30 Al lupo al lupo, rubrica
23.45 Contrattacco, notiziario

Tv Arcobaleno

14.15 TgA, notiziario
14.30 Junior Tv, ragazzi
15.15 La sport, rubrica
16.22 TgA, notiziario
16.30 TgA, notiziario
20 - Match music
20.30 TgA, notiziario
22.35 L'opinione, rubrica

In scena anche l'imperiese Giorgia Senesi

Memorie di Adriano Albertazzi al Cavour

IMPERIA. La critica paludata l'ha definita una «maestosa prova d'attore». E' stata molto lodata l'interpretazione di Giorgio Albertazzi in «Memorie di Adriano», lo spettacolo (significativamente definito anche «ritratto di una voce») che prosegue la stagione di prosa del Teatro Cavour: sono frammenti di romanzi di Marguerite Yourcenar, scelti e adattati da Jean Launay, e portati sulla scena «la regia di Maurizio Scaparro. Ancora un grande protagonista, insomma, dopo Claudio Mauri e Paolo Poli: l'ultimo componente del tritico di grandi nomi, scelto per inaugurare il cartellone, osserva Franco Carli, il direttore artistico del Teatro Cavour.

Il debutto, «Memorie di Adriano», sarà alle 21, con una replica pomeridiana l'11 dicembre. L'Albertazzi, imperatore ormai in età avanzata, ricorda luci e ombre, desideri e della «vita», l'esistenza «di uno dei personaggi più affascinanti dell'antichità». Io «la bruyra consueta, senza enfasi e com-

piacimenti. Ripreso quest'anno un paio di mesi fa a Madrid, dopo un memorabile esordio estivo a Tivoli, «Memorie di Adriano» ha solcato le tournée l'Italia, e sempre grandi consensi a Torino, tutto esaurito con due settimane d'anticipo: dopo Imperia, alla Corte di Genova, nel periodo natalizio. Tra gli interpreti, con Gianfranco Barra, Alfio Antico, Gerardo Angrisani, c'è anche una giovane e promettente attrice imperiese: è Giorgia Senesi, che dopo essersi fatta notare al Laboratorio di Diego Roberto Passola, si è perfezionata con Giorgio Strehler alla scuola del Piccolo di Milano. Ora calca con disinvoltura la scena. Ha un doppio ruolo: Plotina, moglie di Traiano, e la figura spagnola, che canta (un personaggio ereditato dalla povera Maria Carta) e ricorda ad Adriano la madre, in uno dei tanti «flash back» di cui è costellata la rappresentazione. Poi, Giorgia sarà impegnata nei «giganti» della montagna di Pirandello, alla regia di Strehler. (s. d.)

TEATRO ARISTON

Da Barbarossa a Lehar tutti gli appuntamenti

D Al Mau Mau a Pirandello. E' un «contenitore» il calendario della stagione invernale del teatro Ariston, presentata ieri. Un cartellone dove c'è un po' di tutto tra musica leggera, teatro comico, opera, operetta, prosa e cinema.

leggera. Quattro gli appuntamenti che seguono il concerto dei Poo di qualche giorno fa. Martedì 13 sarà la volta dei Mau Mau, gruppo folk piemontese, impostosi all'attenzione generale proprio alla Rassegna di Sanremo due anni fa; giovedì 29, invece, toccherà a Luca Barbarossa impegnato nel suo tour «Le cose da salvare»; infine due appuntamenti a gennaio con Roberto Vecchioni (giovedì 12) ed Enrico Ruggeri (venerdì 28) nel tour «Oggetti smarriti».

Teatro. Domina Pirandello. Lunedì è la volta della compagnia de «Il gullito», eredi di grande tradizione «itinerante», a presentare «Maschera nuda, la farza, la morte e l'ombra». Pirandello con la regia di Gian Colli. Giovedì 19 gennaio sarà il «Lolita» nell'interpretazione, inattesa, di Lando Buzzanca. Tra i due spettacoli si svolgerà giovedì 2 dicembre «L'amor mio, la favola, il mistero», atti unici di Pino Ratto, ultima fatica della Filocomica.

Operetta. Andrà in martedì 3 gennaio, il copione è quella, famosissima, de «La Vedova allegra» di Franz Lehar,



Luca Barbarossa a Sanremo

protagonisti Franco Opini (ex Gatti di Vico Miracoli) e il soprano Talmara Trojani.

Opera. Doppio spettacolo il 30 gennaio, alle 16 e alle 21,15 con il gala «Opera» una serie di romanze e musiche di Mozart, Verdi, Puccini, Ciaikovskij, Mascagni, Cilea, Haendel, Gounod, Donizetti, Sorodini e Bellini.

In più due appuntamenti natalizi: il 15 l'anteprima del film «Nightmare before Christmas» di Henry Selick; il Concerto di Natale sul tema «Canti e melodie di Walt Disney».

Monticone

Teatro del casinò

Per Sanremo classico dell'operetta

SANREMO. Musica sinfonica e operetta sono di scena oggi a Sanremo per due spettacoli di particolare rilievo artistico. Con inizio alle 17, al teatro «Centrales», l'orchestra sinfonica diretta da Massimiliano Caldi, con Claudio Mondini solista al violino, presenta la prima assoluta del «Concerto in Sol» di compositore milanese Roberto Hazon insieme alle danze per archi di Purcell-Britten e alla suite Spagnola di Isaac Albéniz.

Il concerto, che dà spazio al virtuosismo musicale e al rapporto solista-orchestra viene replicato domani alle 16.30 al Palazzo «Parco di Bordighera».

Al teatro del casinò, inizio ore 21.15, il «scena invece» classico del genere, ossia l'operetta «Il paese di Campanella» di Lombardo-Ranzato, compagnia «Belle Epoque» con il noto soprano Doria Marangoni.

I prezzi dei biglietti dalle venti alle trenta mila lire. (g. ga.)

STASERA AL CAVOUR

10-11 Dicembre: Giorgio Albertazzi in Memorie di Adriano

Cavour
Tel. 83.871 (segr. tel.)
Or. in. 20.15/22.30
L. 10.000 rid. L. 5.000
rid. anziani 4.000

Centrale
Tel. 83.871 (segr. tel.)
Or. in. 20.15/22.30
L. 10.000 rid. L. 5.000
rid. anziani 4.000

Imperia
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
anziani 4.000

Dante
Or. 20.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or. 21
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Olimpia
Or. 21
L. 8.000 rid. L. 4.000

Dolceacqua
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Imperia
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Diano Marina
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Centrale
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Sanremese
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Orfeo
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Tabarin
Tel. 507.070
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

10-11 Dicembre: Giorgio Albertazzi in Memorie di Adriano

Cavour
Tel. 83.871 (segr. tel.)
Or. in. 20.15/22.30
L. 10.000 rid. L. 5.000
rid. anziani 4.000

Centrale
Tel. 83.871 (segr. tel.)
Or. in. 20.15/22.30
L. 10.000 rid. L. 5.000
rid. anziani 4.000

Imperia
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
anziani 4.000

Dante
Or. 20.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or. 21
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Olimpia
Or. 21
L. 8.000 rid. L. 4.000

Dolceacqua
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Imperia
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Diano Marina
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Centrale
Or. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Sanremese
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Orfeo
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Tabarin
Tel. 507.070
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000

Ariston Roof
Tel. (0184) 508.080
Or. in. 15.30/22.30
L. 8.000 rid. 6.000
rid. anziani 4.000



Coppa Italia: in un'accesa prima semifinale al «Broccardi», il Ceparana subisce il sorpasso

Un grande Fossa tiene a galla la Samm

La doppietta del centravanti ribalta il risultato: 2-1

S. MARGHERITA. Una Sammargherite in rimonta, che dimostra una preparazione fisica perfetta, supera il Ceparana nell'andata della semifinale di Coppa Italia (2-1). Una mezz'ora finale straordinaria per intensità agonistica, su un campo al limite della praticabilità, consegna alla squadra di Pertusi un successo parziale molto importante in vista del match di ritorno, in programma mercoledì 21 all'incertezza di Ceparana.

Nel primo tempo sono gli ospiti a partire subito in avanti, e in un quarto d'ora due favorevoli opportunità da rete: al 5' Rombi crossa al centro per Formai, la punta rossoneria viene anticipata da Marocchi; al 12' è sempre Formai a presentarsi tutto solo davanti al portiere arancione, che però tempestivamente riesce ad anticiparlo, rubandogli il pallone dai piedi.

La Samm si presenta per la prima volta nei pressi di Borghi al 16', un tiro dal limite di Pastine termina fuori. Ma il Ceparana è ripartito, e crea pericoli. Prima è Buzzurro ad anticipare Rombi al momento del tiro (19'), poi Spadavecchia respinge sulla linea di porta, precisa incornata di Politi (21').

Conclusione del tempo con gli uomini di Pertusi in avanti, ma la punizione di Cipani viene

L'ALTRA FIDA

Entella a raffica sulla Bolzanetese: 3-0

GENOVA. Il risultato maturato sul campo (3-0) in favore dell'Entella spiega perfettamente perché la Bolzanetese ha preferito giocare in prima semifinale regionale. Gli ospiti hanno dominato in lungo e in largo, segnando due reti già nel corso del primo tempo e chiudendo i conti negli ultimi dieci minuti, realizzando con il rete.

L'Entella si conferma squadra «copertata»: è il suo settimo successo su sette partite nella Coppa Italia '94, il record di imbattibilità arriva a 630 minuti: 21 gol fatti, nessuno subito. La Bolzanetese ha cercato di opporsi allo strapotere dei bianconeri di Stefano Rinaldi, ma contro un'Entella deter-

minatissima schierata la miglior formazione c'è stato poco da fare: una volta sugli scudi Celeri (doppietta), Ruvo, difensore che con Rinaldi si è scoperto centrocampista e goleador (sua la rete).

Importante anche il pieno recupero di Dagnino, in campo fin dal primo minuto e capace di dare il preziosissimo contributo. Con questo 3-0 il match di ritorno al «Comunale» di Chiavari di mercoledì 21 dicembre diventa una pura formalità, e l'Entella già prugusta la doppia finale ligura Coppa, che l'opporrà al Ceparana o, meglio per il cassero, ai cugini-rivali della Sammargherite. (d. s.)



Celeri e l'Entella preannunciano già la finale

I risultati di Coppa Liguria

Prove convincenti per Taggese Millesimo, Portovado e Carasco

Con la giornata festiva di ieri, si è disputata anche la seconda giornata della Coppa Liguria, il Trofeo Italo Ferrando riservato alle formazioni di Prima e Seconda categoria.

Per il girone 1, la Taggese è passata al «Comunale» di S. Stefano per 2-0 grazie alle reti di Rossi e Coconato, ed ipotizza il passaggio del turno. A soffrire la qualificazione alla Taggese potrebbe provarci soltanto il San Bartolomeo (leader del girone A della Seconda), che dovrà ora vincere l'incontro casalingo con il S. Stefano con più di due gol di scarto.

Il girone 2 il Portovado liquida (1-0) la Veloc, squadra di categoria superiore, grazie ad una rete di Michela. Questa vittoria la squadra Bovero va in testa al girone, e adesso diventa decisiva la gara che i vedesi dovranno giocare a Cisano. Il terzo girone, vittoria esterna per il Mallare, Frumentio, che passa con 3-1 sul terreno della Vil-

lanovese. Per i rossoblu una vittoria che fa morale, dopo battuta d'arresto in campionato, nel derby il Millesimo. Anche per i velhornidesi vale lo stesso discorso della Taggese. Proprio il Millesimo, battendo con tre reti di scarto la Villanovese, supererebbe il turno.

Per il gruppo 12, pareggio per 1-1 tra l'Albisola e i genovesi del Piccarello. Ora i ragazzi di Arena, per sperare di superare il turno, dovranno vincere sul campo del Ravacca. Il girone 4, facile vittoria del Mazzetta contro il Riviera Fezzini per 3-0: i rapallesi sono ormai eliminati.

Nel gruppo 5, il Luni vince 2-0 contro il Don Bosco Spezia, decisiva per il passaggio del turno sarà la gara-spureggio col Marolacquesano. Per il girone 6, vittoria del Carasco (3-0) sul Villaggio. Salvatore, infine, per il raggruppamento, pareggio per 1-1 nel derby genovese tra Borghetti-Liguria e Pegino. (g. o.)

Pallanuoto A1: domani il 5° turno, l'Ansaldo a Siracusa per il primo «pieno» esterno

Savona e Recco, grandi occasioni

L'Athina ha la possibilità di confermarsi al vertice

Posillipo solo in testa, dopo il vittorioso anticipo di mercoledì al Foro Italico contro la Roma (9-8), a seguire la sorprendente sconfitta del Pescara opposto al Volturino (9-7 pro-campanti). Domani la quinta giornata sarà percorsa «monca», col programma limitato a cinque incontri.

Athina Savona (7)-Modena (1). Corso Colombo; arbitri Carriotti e Felici. Collegamento radiofonico su RadioUno dalla 18,30 alla 19 nel corso del «Campionato di pallanuoto» condotto da Alfredo Provenzano, e «flash» anche sulla savonese Radio Onda Ligure. Per i biancorossi di Mistrangelo test apparentemente facile; dopo il primo punto perso dieci giorni fa a Firenze, la possibilità di un immediato ritorno alla vittoria.

Nelle file del Modena il giocatore più valido e atteso (insieme a Miskulin) è un ex biancorosso, Ante Milat, che però non pare adeguatamente supportato. Il Modena, insieme alla coppia Volturino-Canoletti, è candidato a lottare fino al termine per la salvezza. La Rari ha altro potenziale e altri traguardi: superato a pieni voti il primo turno di Coppa Len, l'obiettivo immediato è riconquistare la vetta sottobraccio al Posillipo.

Ortigia (3)-Ansaldo Recco (5). Siracusa; Agliarolo e Ricci. Prova della maturità superata a pieni voti, quella contro il Brescia, subito si è accesa la caccia della conferma in trasferta. Per i bianconeri di Enzo D'Angelo, citazione di eduardiana rita con «gli esami non finiscono mai». Ma il Recco ha le piazze: per arrivare ai playoff, certo la prova di Siracusa potrà dare indicazioni più precise. Se l'Ortigia perde, il Recco elimina una potenziale rivale per l'obiettivo finale. Collegamento su RadioUno anche qui.

Le altre. Menzione particolare per Como (4)-Florentia (5), partita che si prevede molto combattuta e che sarà arbitrata dal savonese Salino (in coppia con Sammarco, piscina quella di Como). La Canoletti Napoli (0), in grave difficoltà, non può più sbagliare alla «Scandone» di Catania (3): ospiti senza dato, squalificato dell'ultimo turno, che potrebbero sfruttare la necessità di punti il «Napoli» dei napoletani. A Napoli, arbitri Caputi e Savaroso. Infine, siciliani favoriti nello scontro di Acireale tra Faguri Catania (6) e «A2» (2), con direzione di gara affidata a Picchetto e Coppola. (g. s.)



Ante Milat, qui con la calottina della Rari, domani tornerà a Savona da avversario

Il precampionato «minore»

Domani si gioca in tre piscine C'è curiosità per Nervi-Imperia

Il torneo «ibrido» studiato dalla Fin per tener buone le squadre di A2 è fino all'inizio dei campionati (fine febbraio '95), prosegue nella semiclandestinità. In teoria i giranti del precampionato dovrebbero valere anche come qualificazione per la Coppa Italia, ma non c'è da giurarlo. Se verrà confermato il regolamento originario le prime due ogni girone (tre concentramenti da concludere prima di Natale) passano alla seconda fase: un girone eliminatorio regionale per designare due squadre per la fase nazionale.

Girone 1. Seconda giornata. Il concentramento è nella piscina coperta di Bogliasco. Alle 16,30 Chiavari (p. 2)-Sori (0) a Bogliasco. (2)-Mameli (0). Tutto lascia credere che le squadre «cote-goria superiore» si ripetano. Oltretutto Mameli e Sori non hanno ancora iniziato la preparazione e propria. In palla il Chiavari, che sembra

perso granché con la partenza di Rodostevskij.

Girone 2. Terza giornata. Il concentramento è a Voltri. Alle 16,30 Arenzano (0)-Torino 81 (2) a Voltri. Nervi (2)-Imperia (0). Riposa la Sturla. Proprio quest'ultima la squadra da battere: con Baldinetti e Sciacca ha più, è favorita d'obbligo anche per la promozione in A1. L'Imperia torna in lizza dopo il riposo: non c'è da aspettarsi molto perché la matricola, giustamente, interpreta il precampionato solo come fase di preparazione in vista dell'obiettivo: difendere la B appena conquistata.

3. Seconda giornata. Il concentramento è alla «Moris» La Spezia. Alle 17 Marisport Spezia (0)-Lavagna (2) e alle 18,30 Lerici (0)-Quinto (2). Lerici e Marisport hanno gli organici largamente incompleti, ma il primo starebbe per prendere Martelli della Fiorentina. (d. s.)

Così le big

Roma, è crisi? Posillipo super

Roma, non va. Dopo le tre sconfitte in una Coppa Len da cui sono stati subito eliminati, anche in campionato gli uomini di Nando Pesci (che ha messo fuori squadra Vittorioso, dopo una lite in Ungheria) sono usciti sconfitti mercoledì dal big-match in anticipo col Posillipo. Una battuta d'arresto pesante, la prima della stagione, in una A1 quanto mai equilibrata.

I campioni d'Italia si confermano invece senza punti deboli: a differenza delle altre stagioni sembrano subito in condizione, in grado di vincere anche la regular season. La Roma si consola parzialmente con il ritorno di Sandro Campagna, anche se contro il Posillipo l'assalto azzurro è rimasto in panchina: sicuramente il suo rientro ridurrà alla Roma la quadratura tattica che in questo momento manca a Ferretti e compagni.

Proprio il centrobon della Nazionale, le tre reti messe a segno contro Tadio, è intanto tornato in vetta alla classifica marcatori: 17 reti. Un risultato, quello di Roma, unito alla sconfitta di lunedì del Pescara a Caserta, è molto positivo anche per il Savona, che nell'incontro casalingo domani col Modena la possibilità di portarsi in vetta al fianco dei campioni d'Italia, ma soprattutto si stacca due pericolose rivali in chiave-playoff come Roma e Pescara, che finirebbero rispettivamente a 2 e 3 punti.

In questi giorni, intanto, ancora coppe europee. Il Posillipo in Coppa Campioni da sfasare alla «Scandone» affronta nel girone G Dinamo Mosca, Spandau (Germania) e Spolchemie (Rep. Ceca). In Coppa Coppe il Pescara organizza alle «Vajadi» il girone D: affronta Dinamo Bucarest, Hohenburger (Germania) e Hapoel (Israele). Già iniziata invece l'avventura del Volturino, in Slovacchia per il C. Nel primo incontro ha battuto i turchi del Hey Bollada per 13-9, ora per superare il turno deve ancora imporsi sui croati dello Jug Dubrovnik o sui belgi del Tournai. (m. no.)

IN CASO DI NEVE

PROMOSPORT

PRESENTA LE GRANDI OFFERTE NATALIZIE

	LISTINO	OFFERTA
SALOMON EQUIPE 9100	MOD. 95 810.000	545.000
VOLKL P10	MOD. 95 810.000	545.000
ROSSIGNOL 7XK	MOD. 840.000	535.000
SCARPONI		
TECNICA TNT	MOD. 95 590.000	345.000
NORDICA GPX	MOD. 95 595.000	320.000
ATTACCHI		
TYROLIA 790	MOD. 265.000	265.000
MARKER M1-SC RACING	MOD. 95 470.000	299.000
SALOMON 997 EQUIPE	MOD. 95 329.000	219.000

Centro Commerciale "Le Serre" IPERCOOP

Strada per Gareggio Regione Bagnoli Albenga 0107 - 52892

APERTO TUTTE LE DOMENICHE FINO A NATALE

PROMOSPORT: PER PARTIRE VINCENTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

**Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.**

**Gli farà
sicuramente
bene.**

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

COMPAGNIA DELL'ARABICA

IN TUTTO IL MONDO SI SEVE DOLCE DOVE VIENE



How's it
going?



COMPAGNIA
DELL'ARABICA

Ultimo appuntamento stagionale con l'automobilismo domenica a Diano

Gran finale col Rally-sprint

La scuderia «Imperia Corse» organizza una gara che vedrà al via oltre ottanta equipaggi. Tracciato di 100 chilometri, 15 nelle tre prove speciali. Via alle 8, concludono alle 13,30

DIANO ■
NOSTRO SERVIZIO

La stagione motoristica del ponente si chiude in questi giorni a Diano Marina ■ la prima edizione del «Rally Sprint» ■ «tale», in programma domenica sulle strade dell'entroterra.

La manifestazione è organizzata dalla scuderia «Imperia Corse», coronamento di stagione eccellente per la scuderia del capoluogo, che nel '94 ■ stata anche impegnata nell'organizzazione di quattro gare. I dirigenti del sodalizio imperiese hanno raccolto numerosi consensi: «E' stato un impegno ciclopico, ma i risultati ci hanno ripagato dei tanti sacrifici. Nei giorni ■ il Rally delle Palme, svoltosi a marzo, ha ottenuto dalla Csa la validità per il Campionato Italiano Promozionale rally, mentre le altre manifestazioni, dal Valli Imperiesi ■ 1° Rally Sprint del Taro, svoltosi a Parma, sono state apprezzate ■ sia dalla stampa che dai concorrenti per ■ professionalità dell'organizzazione».

Il Rally Sprint di Natale, cui hanno già aderito circa ottanta equipaggi, si svolgerà ■ un percorso di ■ km, ■ cui 15 suddivisi in tre ■ speciali da ripetere due volte, sull'interessante tracciato dell'ex Statale 28. Il programma ■ gara prevede le verifiche tecniche domani dalle 15 alle 21, mentre la prima vettura prenderà il via ■ Molo della tartarughe a Diano Marina



Cavale, specialista ■ qui in ■ la sua Peugeot 309 GTi, sarà tra i protagonisti principali del «Rally-sprint»

domenica alle 8. Il rally ■ concluderà attorno alle 13,30 e nel pomeriggio presso la sala consiliare, che con il navigatore Araldo ■ Peugeot ■ cercherà il successo per dimenticare la sfortunata delle ■ settimane, quando è ■ costretto al ritiro nel Rally delle Valli Genovesi, mentre si trovava ■ quarto assoluto. Nella stessa classe ■ attenzione anche ■ Romano e Terribile, di Albissola Marina, ■ a Pollero-Guerrini. Nella classe N5 i rappresentanti ■ spicco sono Frino ■ Gangi, mentre nella A3 sono in lizza Sormano e Balocco ■ Cai-

ra ■ Montanotte, ■ Cianci-Miante. Per la classe A2 ancora Tosetti-Bassola, Ionesi, e Rosai-Pagani ■ Savona ■ Albisola. La scuderia «Imperia Corse» ha intanto promosso un'iniziativa inedita per il ponente ligure, proponendo ai concorrenti ■ polizza assicurativa appositamente studiata, la quale copre anche i rischi di un eventuale sequestro della vettura ■ gara, del ritiro della patente e di ogni altro guaio in cui i piloti possano incorrere nel corso della manifestazione agonistica.

Tra i candidati ■ un ruolo ■

Luca Amoretti

ro Montanotte, ■ Cianci-Miante. Per la classe A2 ancora Tosetti-Bassola, Ionesi, e Rosai-Pagani ■ Savona ■ Albisola. La scuderia «Imperia Corse» ha intanto promosso un'iniziativa inedita per il ponente ligure, proponendo ai concorrenti ■ polizza assicurativa appositamente studiata, la quale copre anche i rischi di un eventuale sequestro della vettura ■ gara, del ritiro della patente e di ogni altro guaio in cui i piloti possano incorrere nel corso della manifestazione agonistica.

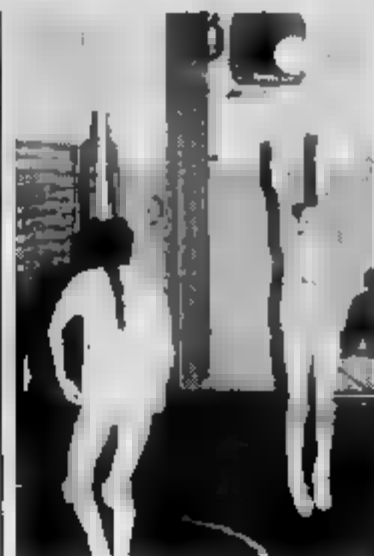
Tra i candidati ■ un ruolo ■

Volley: non solo Maurina nel week-end ponentino

Sanremo e Primavera cercano un po' di gloria

Solo la scaramanzia invita alla prudenza. La logica invece ■ bra attribuire alla Maurina le chance maggiori per la vittoria nel campionato di B2. Le imperiesi infatti continuano a raccogliere punti, contro squadre che non riescono a reggere ■ confronto. Domani arriva il Varese ■ sembra difficile azzardare che le lombarde torneranno a casa con le mani vuote. ■ pochi chilometri di distanza invece le ragazze ■ Sanremo, impegnate nella serie C1, affronteranno le milanesi del Geam. Tutto questo mentre il Primavera Imperia, nel torneo regionale di C2, sembra ormai aver ingranato la marcia.

Senza problemi. La strada è in discesa ■ nessuno (giustamente) vuol ■ le mani avanti. In realtà, rispettando le previsioni estive, la Maurina si avvia a dominare ■ torneo di ■. La «scottatura» della prima giornata (che però si è rivelata alla lunga positiva) induce i dirigenti ad andar cauti, ■ si deduce dalle parole di Aldo De Martin: «Questi campionati riservano sorprese, perché si conoscono solo in ■ super-ficiale le ■. Prendiamo la partita di domani contro il Varese. Delle lombarde abbiamo qualche notizia ■ giornali locali e da un paio di video-cassette. Troppo poco per conoscerle a fondo i limiti i punti ■ forza dell'avversario. Ecco perché vogliamo ■ la massima cautela».



Grandi ■ per il volley femminile

Forse però i dirigenti si dimenticano che ■ sodalizio militante in ■ giocatrici dotate ■ un così importante curriculum. Se ■ logica prevale sulle sorprese che spesso fanno copolino, domani ■ gli appassionati (sempre più numerosi) ■ dovrebbero lasciare la «Ruffini» in ■ tarda ■ partita, come di consueto, inizierà alle 21). Tre ■ set dovrebbero essere sufficienti per sbrigare la pratica Varese, squadra che certo lotta per il primato. Dopo il confronto ■ domani, la Maurina sarà impegnata mercoledì, sempre ■ Ruffini le sempre

alle 21) contro il Rapallo nel «ritorno» della gara ■ Coppa di Lega. All'andata s'imposero (3-1) le levantine.

Fine dell'incubo. Con ■ partita di domani (villa Ormond, ore 21) contro il Geam Milano finisce il ciclo di ferro del Sanremo. Le ragazze di Corrado Ruggeri hanno affrontato nella prima parte della C1 le squadre più temibili del girone, dovendo spesso ammainare bandiera. Il tecnico matuziano: «Come detto più volte, raggiungeremo ■ top solo dopo la pausa natalizia. La seconda parte del calendario è più ■ dolce, e ci consentirà di risalire la china». Intanto la ■ città sanremese si è presa ■ bella rivincita sulla Maurina vincendo il campionato provinciale Juniores, lasciandosi alle spalle proprio le imperiesi.

Bella Primavera. La compagine ■ Adolfo Coglitore, inserita nel torneo di C2, ■ parquet dell'Ameglia per una partita che ■ annuncia difficile per gli imperiesi: «Ma noi vogliamo essere la Maurina della categoria ■ ■ afferma Coglitore ■ perché non vogliamo rimandare l'appuntamento con la C1». Il presidente ■ ragione: la squadra ha le carte in regola per dominare questo campionato. Tra le altre gare dei ■ regionali meritano una segnalazione, per la C2 femminile Tomahawks-Lavegna, ■ in D femminile Arma-Albatros.

Giuseppe Olivero

Terza categoria: domenica è in programma un turno impegnativo per due delle formazioni più seguite

Dolcedo e Costarainera, esami albenganesi

L'undici di Ranise, senza Bozzano e Donati, ospita il Garlenda

Impegni insidiosi per le imperiesi che partecipano alla Terza categoria. ■ Dolcedo, privo di due padine importanti come i difensori Stefano Bozzano ■ Renato Donati, espulsi ■ domenica, affronterà in ■ combattivo Garlenda, mentre per il Costarainera è in programma la trasferta con la Vill ■ A Vallecrosia, il Pontedassio sfida il Dolcedo.

Le recriminazioni nel match pareggiato con ■ Laigueglia, ■ Dolcedo dovrà cercare il risultato pieno contro il Garlenda (si giocherà alle 16). Si faranno comunque sentire le assenze di Bozzano, fermo tre giornate per offese all'arbitro, e di Donati, squalificato addirittura per sette turni. Nel ■ caso, la decisione ■ stata presa perché, oltre ■ rivolgere insulti, ■ reagito con violenza alla cessione di un rigore agli avversari. Secondo il rapporto del Giudice sportivo, al termine della gara era anche rientrato in campo, tentando di aggredire il direttore di gara.

Il vicepresidente Adolfo Ra-



Minasso, protagonista col Riva Ligure

«I nostri non dovevano reggere in quel modo, ma vi sono stati spinti ■ una direzione arbitrale quanto mai negativa. E' una punizione eccessiva, che ■ lascia amareggiati, anche perché la squadra si è sempre comportata nel miglior modo. Da quando siamo nati, ■ fa, siamo anche riusciti a vince-

Pontelungo ok, Riva senza scampo

Quella di ieri è stata ■ giornata ricca di appuntamenti per gli appassionati del calcio minore. La giornata festiva ha infatti permesso il recupero delle gare rinviate il 5 novembre in seguito dell'alluvione che ■ colpito Piemonte ■ Liguria. Seconda A. Una sola gara: a Villanova ■ lanciata S. Filippo ospitava ■ Pontelungo ■ classifica ■ certo tranquillo. La vittoria è andata però proprio agli ospiti, con rete dell'esperto Lanzalaco che proprio allo scadere ■ permesso ai ■ di portare ■ due punti preziosi. La S. Filippo ■ punti, il Pontelungo sale a 6. Terza. Il Leca torna a guidare il girone ■ quota 14. I due punti per il sorpasso al Dolcedo ■ arri-

re una Coppa Disciplina. Noi comunque andiamo avanti. Possiamo disporre ■ un'ampia rosa, che comprende 16 titolari, anche se ci ■ ancora incertezze su alcuni recuperi, come quello di Mazzone, infortunatosi domenica. I savonesi saranno privi di Careglio, espulso per somma ■ ammonizioni.

Il Costarainera, reduce da un successo sulla Cerianese, cercherà di proseguire la serie positiva sfidando la Villanova (ore 14,30). Il presidente Manuele Benza: «E' sempre una formazione pericolosa, soprattutto sul suo campo. Noi non siamo abituati a giocare sull'erba, dovremo impegnarci al

massimo. Come organico non ci saranno problemi: all'ultimo allenamento si sono addirittura presentati 24 giocatori. Allo Zaccari B di Vallecrosia, il Dolcedo ospita ■ Pontedassio. La Cerianese se la vedrà col S. Bernardino alle 14,30. Alle caserme Revaldi di Arma, infine, Riva Ligure-Balestrino. (te. f.)

«Il più veloce della città» ■ ad Imperia

Oltre 200 bambini festa per l'atletica

IMPERIA. Grande ■ per la seconda edizione de «Il più veloce della città», manifestazione ■ atletica leggera promossa dall'Ente nazionale democratico di azione sociale, che ■ è svolta al campo di Borgo Prino, a Imperia. All'iniziativa, organizzata dal provveditorato in collaborazione con Coni ■ Fidal, hanno partecipato 200 ragazzi delle medie inferiori, suddivisi in sei categorie a seconda dell'anno ■ nascita (maschi e femmine nati tra l'81 e l'83).

Alla competizione hanno preso parte «Boines», «Sauro» ■ «Novaro» di Imperia, «Biancheria» di Ventimiglia, «Novaro» di Diano Marina, «Marconi» di S. Lorenzo, «Ruffini» di Taggia e Sussana. ■ atleti in erba si sono dati battaglia sui ■ piani. Il trionfatore tra i Ragazzi è stato Alexandre Garibaldi, delle Boines, con il tempo di 8'3. Alle sue spalle, Marcello Panuccio (Novaro) e Alessandro Mottola, sempre delle Boines. La migliore per le Ragazze è stata Patricia Varischetti, portacolore delle Marconi (9'3). Chiara Amoretti,

per le Novaro, è arrivata seconda, staccata di pochissimo da Patricia. Sul gradino più basso, Doris Hayes Awolola (Novaro).

Roberto Cusato, in rappresentanza delle Biancheri, si è invece laureato nella categoria Cadetti, che comprende i nati nell'82, in 8'3. In seconda posizione, ■ Fabio Errante delle Boines, mentre Claudio Cirino, della stessa scuola, ■ finito terzo. Le Cadette hanno visto prevalere Cristina Cha per la Novaro, davanti ■ D'Errico ■ Milena Grossi, entrambe della Sauro.

Nei Cadetti nati nell'81 ha vinto Andrea Moretti della Boines in 7'9, mentre Davide Barbero (Novaro) ■ piazzato al posto d'onore e Pietro Lavezzari al terzo. Tra le bambine ha vinto ■ Simona Montessoro delle Biancheri (8'1), mentre Veroni ■ Mestrelia (Ruffini di Taggia) ■ finita seconda, precedendo la ventimigliese ■ Rossi. Il capoluogo del ponente aveva già ospitato la manifestazione dell'Endas, ■ si ■ anche in molte altre località della penisola, nel 1992. (te. f.)

SPORTFLASH

TIRÒ A VOLO

Proseguono ■ Italiani ■ «electrocibles»

■ Seconda giornata, oggi, delle grandi gare di «electrocibles» (piccione meccanico) allo stand ■ tiro a volo di Piana di Poma. In programma dalle 10 le settimane ■ ultima prova ■ Campionato italiano, con un montepremi di diecimila milioni di lire. Domani gran finale con la disputa del Campionato italiano '94. (te. m.)

CALCIO

Il ■ club Ospedaletti cambia

Nuovo direttivo al Milan club Ospedaletti: presidente Carmelo Federico e vice Enzo Mogno; segretario Diego Federico e vice Mauro Arcudi; revisore conti Angelo Ciccia; addetti stampa Franco De Berchi ■ Ippolito Corigliano; d.s. Romano Gullace e Gaetano Verini; consiglieri Giuseppe Federico, Mario Sciva, Michele Gullace, Gaetano Garreffa, Gaetano Lettieri, Vincenzo Strangio. (te. m.)

TENNIS

Il Premio Pattarozzi ■ Cesare Gentili

■ Premio Mario Pattarozzi '94, promosso dalla sezione dell'Unione Veterani Sportivi, ■ assegnato ■ Cesare Gentili, 75 anni, buon atleta negli anni giovanili, poi presidente del Circolo Tennis Sanremo ■ ora della Canottieri Sanremo. Il premio verrà consegnato domani sera all'hotel Mediterraneo. (te. m.)

TENNIS

Domenica parte ■ «Riviera dei Fiori»

SANREMO. Scatta domenica il 29° Trofeo Riviera dei Fiori-2° Trofeo Riviera di Ponente. La gara, riservata a «nc», vedrà al via 29 squadre in rappresentanza di ■ circoli delle province di Imperia e Savona, divisi in 5 gironi. Nel '93 ■ il Tc Bordighera. (te. m.)

In programma quarto turno di A e settimo di B

Stasera nelle bocchette molte big alla finestra

Entra nel ■ campionato interprovinciale di bocchette stasera alle 20,30 propone i confronti della quarta serata di serie A e della ■ di B. Nella massima divisione il Dif Ilda (punti 19), autore ■ una consistente fuga, osserva ■ turno di riposo. Il Black Bull (12), principale inseguitore, attende il ■ (7) nello scontro più atteso della serata. Da seguire anche il rinato Cin-Cin (11) che ■ il Lady (6). Promette spettacolo pure Pontevicchio (11)-Carla (10), in un turno che si completa con Hatt (10)-Dif Maurs (10). In B l'Italia Cogoletto (28) ha ormai preso il volo e stasera ■ conquistare altri punti ■ egabò del S. Isidoro (19). La VII Usl (20) non avrà vita facile con la Polisportiva Varese (17) in una giornata che prevede anche Gatto Nero II (11)-Quadrifoglio (15), Avis (17)-Dif Maurs (11), Quiliano II (14)-Cin Cin (19) e

Splendor (15)-S. Genesio II (13). In B2 impegno in trasferta per le due capolista, Gatto Nero ■ La Boccia (25), attese da Quadrifoglio (13) e Dif Ilda (19). Completano ■ turno Arci Sciarborasca (12)-S. ■ Il (8), Italia Cogoletto (11)-Quiliano (22), Zinolese (7)-Polisportiva II (24), VII Usl (17)-Black Bull (17). Nel ■ girone l'Italia Borghetto (27) attende ■ Cavalluccio II (18) in una sera che offre pure Sport Finale (21)-Pontevicchio (17), Bobba (13)-Como (11), Circolo Pietra (15)-Sport Pietra (13), Giardini II (8)-Cin Cin (25) e Odisea (9)-Roma (14).

Infine nella B4 la capolista Garden (23) osserva il turno di riposo. Il turno prevede Cin Cin III (18)-Giardini I (16), Carla (17)-Circolo Pietra (6); Moneta (15)-Berf's (19), Cavalluccio (19)-Ariante (22); Como (13)-Bobba (20) e Lady (10)-Sport Finala (19). (te. o.)

C'è anche un risultato ■ sensazione nei tornei di pallavolo giovanile

Csi, femmine meglio dei maschi

Nell'Under 14 la Maurina batte il Primavera

Rivincita ■ del gentil sesso nei campionati di pallavolo del Csi, che ■ inaugurati la scorsa settimana. Per ■ Under 14, la formazione femminile della Maurina ha avuto la meglio sui maschi del Primavera. Nell'Under 18, il S. Leonardo ha vinto il derby ■ S. Giovanni.

Under 14. Il risultato che fa più ■ è la sofferta vittoria delle bambine della Maurina ■ ragazzi del Primavera. La sfida si è risolta al termine di tre set molto combattuti. Il primo è stato appannaggio della squadra ■ per 15-11, mentre il secondo ha visto in cattedra gli avversari (6-15). Quello decisivo ha però dato ■ alla compagine guidata da Franca Abbo, che con un 15-12 si è aggiudicata la partita.

Il S. Lorenzo maschile ha ■ liquidato ■ ragazze del S. Giovanni in soli due set. S. Leonardo-S. Giovanni, riservato alle femmine, si è chiuso sul 2-0

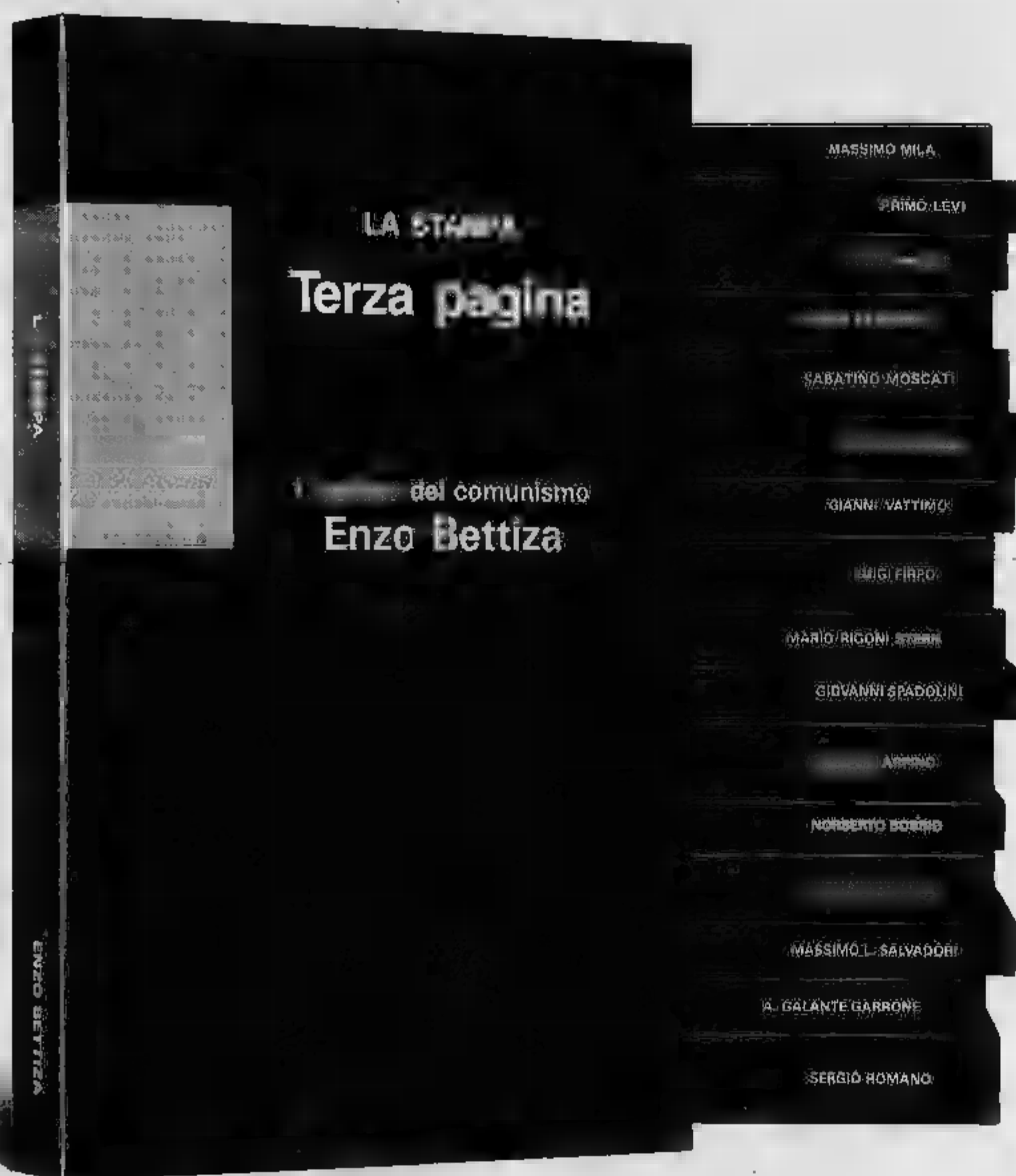
per la portarina: Maurina e S. Leonardo ■ multate per mancanza di ■. Il 2° turno si gioca sabato pomeriggio alla palestra «Gibelli». In programma S. Giovanni-Maurina e S. Lorenzo-S. Giorgio. Primavera maschile-S. Leonardo ■ rinviata a mercoledì, il via è alle 18,30.

Under 16. Esordio sfortunato per il San Giovanni, ■ ospitato il ■ Leonardo A, vittorioso infine per 2-0. L'incontro tra Maurina e San Bartolomeo ha visto trionfare quest'ultimo, sempre per 2-0, mentre ■ San Bartolomeo B ha dovuto arrendersi al San Camillo. Successo infine delle Opere parrocchiali San Leonardo B sull'Uslp Don Minzoni (2-1). Sabato, a largh ■ Ghiglia, il prossimo turno: Op. ■ Leonardo A-San Bartolomeo B; San Camillo-San Giovanni; San Bartolomeo A-Op. San Leonardo B; Uslp-Maurina. (te. f.)



Il minivolley del Csi lancia le ragazze

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli

PP. X - 174 CON 18 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi

PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale

PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna

PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia

PP. XX - 180 CON 11 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe

PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità

PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati

PP. X - 162, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti

PP. X - 162, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi

PP. X - 150, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male

PP. XVIII - 258 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta

PP. XVI - 166, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni

PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia

PP. X - 166, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice

PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia

PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo

PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 1.000.000.

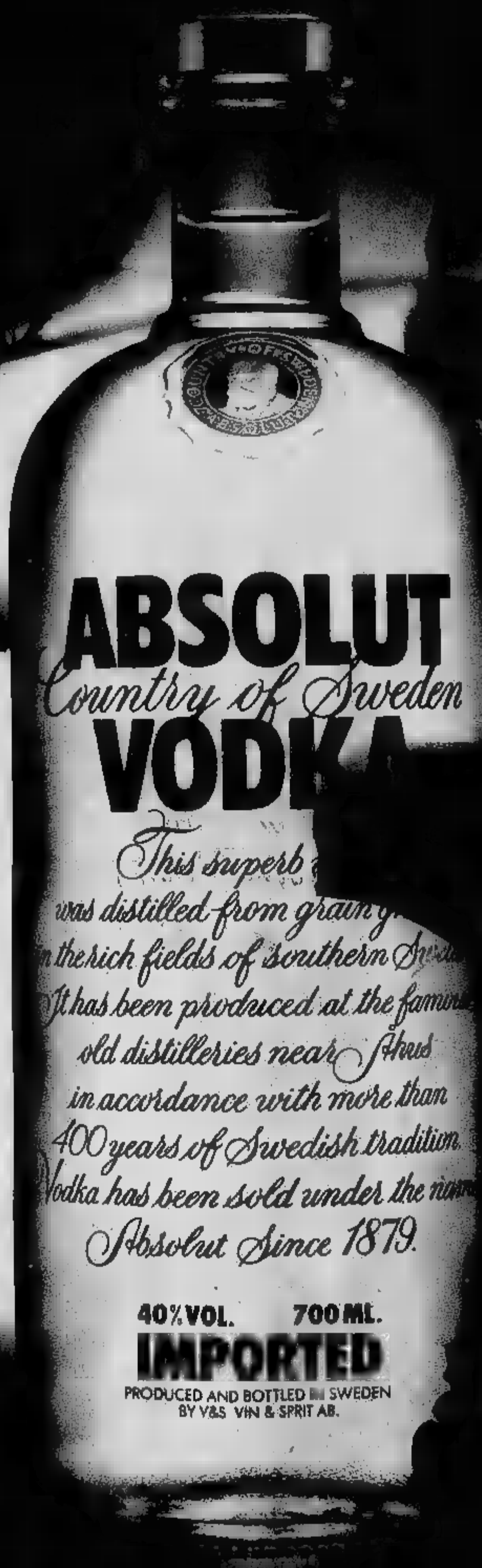
Storia e Società. 19 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa 300 cofanetti in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marconio 12, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



ABSOLUT BRAVO.

BAUDINO

PHOTO: GALLA SERRA



Baudino
1994 1995

Ristorante
Sirena Loano
sul

cucina
Ligure-Provenzale

Lungomare G.G. 15
Tel. 019/668.294

LA STAMPA SAVONA

Ristorante
Sirena Loano
sul

cucina
Ligure-Provenzale

Lungomare G.G. 15
Tel. 019/668.294

Venerdì 9 Dicembre 1994 - 39

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Infermieri, medici e pazienti presi di mira specie nelle divisioni di Medicina S. Paolo, i ladri spadroneggiano

Portafogli e borse rubati quasi ogni giorno, soprattutto durante le ore di visita. I sospetti si indirizzano sui tossicomani ricoverati nel reparto Isolamento. «Pochi i controlli»: un coro generale di proteste

SAVONA. L'ospedale San Paolo, in particolare la divisione di Medicina, è diventato l'obiettivo preferito di tossicomani e balordi alla caccia di soldi per acquistare le dosi quotidiane di morfina. Infermieri e pazienti sono sempre più spesso vittime di furti. L'ultimo è avvenuto ieri e lo ha subito un'infermiera delle divisioni di Medicina, alla quale è stata sottratta la borsa contenente una decina di migliaia di lire, documenti e libretto di assegni.

E' stata la gozza che ha fatto traboccare il vaso e scatenato la protesta delle infermiere dell'altro personale paramedico, che denunciano le condizioni di totale impossibilità di difendersi dalle scorrerie dei tossicomani, che circolano liberamente nelle corsie.

Emblematiche le modalità dell'ultimo furto, sul quale sono in corso indagini da parte degli uomini delle volanti e della



la squadra mobile. L'infermiera, in compagnia di armadietti dove chiudere la borsa, l'ha lasciata sul tavolo della sala riservata al personale paramedico. Il ladro è andato a colpo sicuro ed è fuggito. E' un giovane dai capelli lun-

Sale la protesta tra i dipendenti dell'ospedale San Paolo per i continui furti a opera di tossicomani che avvengono specialmente nei reparti di Medicina ai danni del personale e degli stessi pazienti.

E' proprio il reparto Isolamento, secondo gli investigatori, il «covo» dal quale partono i tossicomani per le loro scorriere nelle divisioni di Medicina. Fra gli altri pazienti, nell'isolamento sono ricoverati tossicomani colpiti da malattie infettive. Qui, sono raggiunti dai loro compagni, con la scusa di salutarli e portare loro un regalo.

Poi, i tossicomani aspettano il fine dell'orario di visita e dall'ascensore riservato al personale ospedaliero, raggiungono le divisioni di Medicina, mettendoci a segno i colpi ai danni di infermieri e, in qualche caso, di pazienti assopiti.

I furti sui furti. San Paolo ad opera di ignoti, sono sempre più numerosi. Il malumore e la protesta del personale paramedico aumentano e si colgono dal tono, spesso indignato, con cui vengono denunciati i furti agli uomini della mobile. Questi ultimi hanno già pre-

cisi sospetti sull'identità di qualcuno dei tossicomani, che vengono tenuti d'occhio come «Però si tratta di indagini particolarmente difficili, perché quasi sempre, nel tempo intercorso fra i furti e le denunce i tossicomani si sono già disfatti».

Il Tribunale del malato ha più volte sollevato il problema dei furti e dello spaccio di droga all'interno del San Paolo. I dirigenti dell'ospedale hanno chiesto una maggiore presenza di polizia e carabinieri, ma gli organici delle forze dell'ordine non lo

L'unico rimedio possibile sembra quello di obbligare i visitatori a lasciare un documento d'identità all'entrata in ospedale e munirli di documenti di identificazione. Molti, comunque, lo ritengono solo un palliativo.

Bruno Balbo

Minaccia di lasciare la Lega Nord

Cappelli insiste «Mai con il pds»

SAVONA. «Mai con il pds perché è la negazione del liberismo». Anche il senatore Sergio Cappelli e l'onorevole Canavesio hanno firmato il documento con cui un gruppo di una settantina di parlamentari leghisti contesta il virata a sinistra di Umberto Bossi. Il sottosegretario ai Trasporti Cappelli ha ribadito anche il fronte delle telecamere del Tg1 il suo assoluto rifiuto per un'alleanza fra Lega Nord, pds e popolari.

«Siamo contrari all'alleanza con il pds perché siamo fedeli allo spirito della Lega Nord», ha spiegato Cappelli in un'apparizione televisiva al telegiornale Rai delle 20. La Lega Nord è liberista mentre il pds è la gazzonia del liberismo. Quindi accettiamo un'alleanza con il pds. La nostra posizione verrà decisa dai gruppi parlamentari della Lega Nord. Cappelli, del resto, ha fatto il ribadire una posizione già espressa circa un mese fa con un duro comunicato firmato anche altri



Il senatore Sergio Cappelli

parlamentari liguri fra cui il deputato savonese Rino Canavesio.

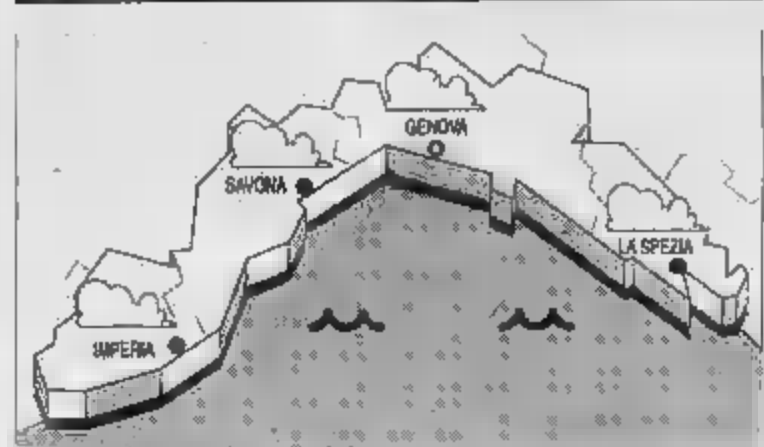
Nel documento, ora rivolto soprattutto alle segreterie politiche della Lega Nord, Cappelli metteva in guardia contro i pericoli di un'alleanza a sinistra alle prossime elezioni amministrative. La posizione anti-pds è stata quindi ribadita in un nuovo documento che è stato firmato oltreché dai parlamentari savonesi, da senatori e 20 deputati.

L'onorevole Rino Canavesio ha così motivato la adesione al movimento di fronda: «Noi riteniamo che creare un'alleanza con il pds rappresenti la strada giusta per il futuro del Paese e della Lega Nord. Non è questa la scelta che ci è stata indicata dai nostri elettori. Io sono convinto che i leghisti che ci hanno votato abbiano inteso promuovere un'alleanza con il pds. Del resto ogni giorno ci arrivano lettere di protesta per la linea adottata da Bossi. Analoghe indicazioni giunte dalla sezione della Lombardia in cui è stato effettuato un sondaggio. La Lega Nord deve tenere conto sempre delle indicazioni proprie elettorali perché il nostro movimento senza l'appoggio della gente non ha più significato. Ritengo che al massimo si debba allargare l'alleanza al governo al ppi».

La fronda di una sessantina di parlamentari leghisti, comunque, secondo Canavesio avrebbe già prodotto alcuni risultati: «Ho notato in Bossi una volontà di dialogo che in passato non aveva manifestato. Per la prima volta si è accorto che non siamo «romi secchi» persone». Bossi dice che la contrapposizione fra destra e sinistra non esiste più: la realtà che emerge dalla vita quotidiana dice l'opposto.

(e. b.)

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare a schiarite con temporali addensamenti a fiotti consistenti, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura senza variazioni. Tendenza per domani: cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, tempo variabile.

TEMPERATURE DI IERI
Savona max 14 min 11
Imperia max 15 min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13 min: 9. Temp. mare 15.
Il Sole sorge alle 7,50 e tramonta alle 16,50. La Luna sorge alle 12,14 e cala alle 0,23 del 10 (crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'assessore al Bilancio, Cesare Donini promette: «Le tasse non saranno aumentate»

Salvo il bilancio delle circoscrizioni

Gli organi di decentramento amministrativo nel '95 potranno garantire l'attuale livello dei servizi. L'indennità per tutti i volontari non raddoppiata solo aggiornata agli indici Istat

Comune non aumenterà la tassa. Nel 1995 le tariffe dell'Ici e della tassa sulla spazzatura restano invariate e anche l'abbono per i servizi a domanda individuale resterà sostanzialmente immutato. Lo ha annunciato la giunta comunale.

L'assessore al Bilancio Cesare Donini ha ribadito l'intenzione di non aumentare la pressione fiscale sui contribuenti: «Stiamo lavorando sul bilancio per evitare aggravii e spesa per i contribuenti. In linea di massima posso affermare che le tasse il prossimo anno non verranno aumentate. Verranno ritoccate le tariffe dell'Ici e della tassa sulla spazzatura e anche per i servizi a domanda individuale più importanti non sono previsti aumenti. Mantenendo ferme le entrate naturalmente dovremo valutare

In arrivo mille posti?

Gli edili sperano recuperare mille posti di lavoro con i cantieri che sono aperti in città in seguito all'approvazione della Variante al Piano regolatore. Il voto positivo del Consiglio comunale consentirà di sbloccare alcuni grandi interventi come il centro turistico di San Bartolomeo del Bosco, il «Matitone» di via Servetaz, il piano da 155 alloggi, lo svincolo autostradale di Legnino ma che decine di piccoli cantieri in città.

Il nuovo strumento urbanistico consente infatti di realizzare interventi edilizi utilizzando un'area minima di 5 mila metri quadrati contro i 10 mila previsti nel piano precedente. Di fatto questa sblocca tutta una serie di operazioni che in passato non potevano essere realizzate senza l'accordo di almeno un paio di proprietari. Potranno quindi sorgere nuove costruzioni nelle aree accanto al tracciato autostradale ma anche lungo la fascia costiera. (e. b.)

attenzione la spesa prioritaria per l'amministrazione.

I rappresentanti delle Circoscrizioni sono rimasti soddisfatti da questo primo incontro sui temi finanziari. Il sindaco Gervasio e la giunta hanno infatti che alle Circo-

tivo - afferma Emma Gallo della IV Circoscrizione - Abbiamo discusso a lungo in clima costruttivo e senza posizioni preconcette. Ora vedremo la traduzione delle direttive. Anche Sandro Venturino, presidente della III Circoscrizione giudica positivamente la riunione: «Abbiamo stabilito un calendario di lavori che prevede scadenze ravvicinate. Entro il 14 dicembre conosceremo la definitiva del bilancio e avremo tempo sino al 19 dicembre per presentare osservazioni e richieste». Durante la riunione è stato affrontato anche il problema dei corrispettivi versati ai volontari delle Circoscrizioni. Gli organi di decentramento chiedono un raddoppio delle indennità per i volontari, passando da 5 a 10 mila lire l'ora. Il Comune ha bocciato questa proposta riconoscendo comunque la necessità di prevedere un aumento, anche se più modesto, dei contributi per i volontari. (e. b.)

Controlli in centro

Scopre lo zio con una «squillo» un blitz

SAVONA. Sono sempre più frequenti le telefonate in questura, che chiedono l'intervento degli agenti per via vai in appartamenti trasformati in case di appuntamenti. Quasi sempre, sono anche le abitazioni abituali delle donne il cui indirizzo è numero telefonico è pubblicizzato in annunci in cui si promette massima riservatezza.

In qualche gli appartamenti vengono esclusi, variamente per incontrarsi i «clienti». E' il caso di un appartamento di corso Tardì e Besnecchi, che è stato visitato dagli uomini della burocrazia 15 giorni or sono. Sembra che l'intervento di due agenti sia stato sollecitato da una persona che ha anziano zio frequentare l'appartamento. Nessuna denuncia, però: l'appartamento ospitava la giovane che era titolare del contratto di affitto. Identica la situazione riscontrata dagli agenti in un appartamento di Piraudello. (b. b.)

3x2

DAL 7 AL 13 DICEMBRE
PRENDI TRE PAGHI DUE
E' UNO SCONTO DEL 33%

CRAI

Elvis Club

by Sirena
Loano

Disco & Live Music

APERTO TUTTI I VENERDI' E PREFESTIVI

Venerdì 9 dicembre
Musica dal vivo con
IL GRUPPO AVALON

RISTORANTE E CASINO'
Lungomare G. Garassini 15 Loano Tel. 019-668.294

Il Comune, intanto, consente ad alcuni esercizi pubblici l'apertura per 24 ore

Negozi, controlli a tappeto

Rischia di chiudere chi non è in possesso della licenza della questura. Un consigliere di Forza Italia contesta i provvedimenti. Dettaglio esposto ■ sindaco ■ magistratura

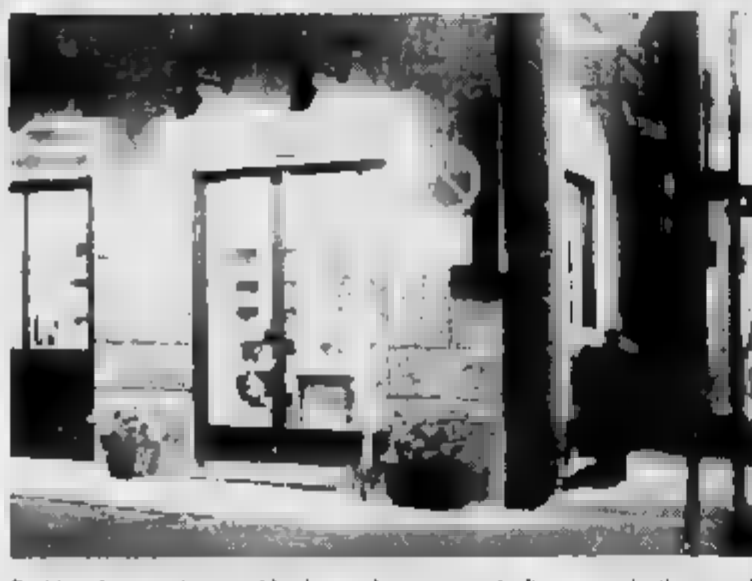
SAVONA. Una crociata di Forza Italia in favore dei commercianti. Il consigliere comunale Mauro Cerulli ha inviato un esposto al sindaco, al questore e al procuratore della Repubblica per evitare la chiusura di esercizi commerciali nel periodo delle compere natalizie.

L'avvocato Cerulli contesta le operazioni di controllo a tappeto annunciate dalla questura, ritenendo che la verifica delle licenze per la maggior parte dei negozianti spetti solo al Comune.

Il consigliere comunale ha deciso di prendere le difese dei commercianti di audiovisivi, fotografici, tipografi e agenti immobiliari che nelle prossime settimane dovrebbero subire i controlli della questura.

Il testo unico pubblica sicurezza è stato ampiamente modificato - sostiene il consigliere di Forza Italia, Mauro Cerulli - I compiti di verifica delle licenze sono trasferiti dalle forze di polizia ai Comuni ormai dal 1978. Per evitare disagi alla collettività, controlli inutili e soprattutto provvedimenti illegittimi - quelli che sono già stati adottati a carico di alcuni esercenti - provincia, vale la pena di ricordare che per l'esercizio della professione di agente immobiliare il mediatore non occorre alcuna licenza di pubblica sicurezza.

Prosegue Cerulli: «Al commercio di audiovisivi, nastri, videocassette non si applicano le



Problemi burocratici ■ Natale per alcune categorie di commercianti savonesi

del testo unico di pubblica sicurezza, dal momento che il Parlamento non ha mai emanato una legge che estenda la portata del testo unico a questo tipo di commercio. La competenza in materia di licenze, mercati e feste è passata ai Comuni dal 1977. L'esercizio dell'arte tipografica, fotografica, litografica è subordinata solo al rilascio di licenze comunali. Inoltre la maggior parte delle licenze che in base al testo unico di pubblica sicurezza avrebbero dovuto essere rilasciate dalla questura, passate sotto la competenza del Comune.

Il consigliere di Forza Italia ha quindi deciso di lanciare un appello alle autorità attraverso la stampa per evitare che le categorie commerciali subiscano i controlli della polizia proprio nel periodo delle compere natalizie. Il periodo natalizio è la maggior parte degli esercizi commerciali savonesi concentra il volume di affari più consistente per raddoppiare i ricavi. Ritengo quindi che i controlli vengano effettuati dall'autorità competente, cioè il Comune, per evitare inutili e dannosi provvedimenti di chiusura a danno dell'attività

commerciali. Sarebbe disastro se la polizia chiudesse attività commerciali sprovviste della licenza rilasciata dalla questura quando, magari, è sufficiente la documentazione fornita dal Comune. Un provvedimento di chiusura "a freddo", non meno dare il tempo ai commercianti di potersi adeguare in regola con gli adempimenti previsti da un testo unico di pubblica sicurezza, fatto di divenuto ormai obsoleto, potrebbe provocare gravi danni all'economia.

Intanto, il Comune ha adottato la linea della liberalizzazione per i turni di lavoro dei pubblici esercizi. Superando le obiezioni della polizia municipale, il sindaco Francesco Gerassi ha emanato un'ordinanza che consente l'apertura continuata dei pubblici esercizi. I titolari di bar e ristoranti potranno tenere aperto tutti i giorni, rinunciando alle giornate di chiusura domenicale e infrasettimanale. Il sindaco ha emanato l'ordinanza in base alla legge 142 che riconosce ai Comuni la potestà di disciplinare l'orario di negozi, pubblici esercizi e uffici pubblici. Il Comune ha inoltre riconosciuto a numerosi titolari di pubblici esercizi la facoltà di tenere aperto durante la notte. In alcuni casi il Comune ha autorizzato anche l'apertura continuata nell'arco delle 24 ore.

Francesco Gerassi

Gli abitanti di Grana contro il deposito di metano

Secessione ad Albisola per la «guerra» del gas?

ALBISOLA S. Contro l'attività della Liguria Gas l'amministrazione comunale, gli abitanti di Grana, e quelli di via della Industria e viale Faragiana. Albisola Marina, si organizzano in comitato.

Dopo anni di lotte per chiedere condizioni di massima sicurezza per l'attività della centrale di compressione a metano e rifornimento dei camion-cisterna della Liguria Gas, chiedono ancora una volta, attraverso la raccolta di firme, tutela e tranquillità. E per rafforzare la ferma intenzione di andare avanti mesi e mesi di rabbia per quella che giudicano la «sottovalutazione colpevole dei loro problemi da parte del sindaco G.B. Durante e degli amministratori» Albisola Superiore, annunciano che non andranno alle amministrative '95 e, polemicamente, che chiederanno di poter passare sotto la giurisdizione di Albisola Marina.

Nell'88 Albisola Superiore ha autorizzato la Liguria Gas a impiantare la centrale, che inquina acusticamente, e rappresenta un pericolo costante, nell'eventualità di esplosioni, per chi abita vicino e per quanti vivono lungo il tragitto dei camion come quelli di viale Faragiana, dice Roberto Pili, a nome del comitato. Adesso siamo stanchi e vogliamo che la situazione muti radicalmente.

Gli abitanti di Grana lanciano anche un messaggio al prefetto di Savona che tempo fa aveva



G.B. Durante, sindaco Albisola S.

giudicato l'attività della Liguria Gas, come servizio essenziale per la comunità: «Vorremmo farli presente che anche la nostra vita e l'incolumità dei nostri cari sono diritti essenziali, degni di salvaguardia».

Il comitato si preoccuperà di organizzare assemblee pubbliche nelle quali verrà data informazione sui rischi legati alla presenza del distributore di metano. Lo stesso comitato si farà carico di chiudere la compressione e lasciare la stazione di distribuzione a gas per autorizzazione. (a. z.)

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALI
Inflitti dieci mesi per l'incendio erbaceo

Dieci mesi di carcere per l'incendio della erba del proprio podere, appesantimento di terreno vasto cinquemila quadrati. Il rogo colposo risale al 4 settembre dello scorso anno e la pena è stata inflitta a Germano Pera, 71 anni, residente a Quiliano in via Vairo 28. Assolto dalla stessa accusa, Alessandro Riccardone, 73 anni, residente anche lui a Quiliano in via Don Peluffo 3, difeso dall'avvocato Elisa Filippi. (m. p.)

LUTTO
Un omaggio degli in ricordo collega Vivani

L'avvocato Pier Guido Vivani, 55 anni, stroncato da un infarto il 2 dicembre, sarà ricordato a Palazzo di giustizia, in conclusione dell'udienza collegiale del tribunale civile. La scomparsa di un professionista, definito dai colleghi a dai giudici un autentico signore nella vita e nella professione, ha dato una profonda impressione in tutti quelli che lo hanno conosciuto. (b. b.)

AMBULANTI
Proteste dei commercianti esclusi dalla grande fiera

Proteste, ieri mattina, da parte degli ambulanti esclusi dal sorteggio per i posti nella fiera dell'Immacolata. Secondo alcuni dagli esclusi, altri venditori erano abusivi e privi di licenza. Dai numerosi controlli dei vigili urbani, invece, sarebbe emerso che tutti gli ambulanti che occupavano gli spazi fiera avevano le licenze in regola per partecipare alle vendite. (a. z.)

INCHIESTA
Ex Terminus senza licenza Denuncio carabinieri

Il titolare dell'ex Terminus, in via Giovane Italia, è stato denunciato dai carabinieri per esercizio senza licenza e senza registri di presenza dei clienti. Con la segnalazione dei carabinieri, il sindaco Giovanni Battista Farodi dovrà emettere un'ordinanza di chiusura dell'esercizio, fino al rilascio della licenza da parte del Comune. (a. z.)

PETIZIONE
Via a una raccolta firme per ridurre le discoteche

Il consigliere comunale del partito popolare Pietro Santi sta organizzando una raccolta firme per chiedere la convocazione di un Consiglio straordinario sui problemi di traffico. Santi chiede, in particolare, la riduzione della zona disco nel centro città e la creazione di posteggi per i residenti. (e. b.)

Proteste a Varazze

«Non toglieteci il laboratorio per le analisi»

È costituito il comitato per la difesa del laboratorio analisi, che rischia la chiusura.

Da due giorni si raccolgono le firme per chiedere che il laboratorio analisi dell'ospedale S. Maria in Bethlem non venga smantellato dopo la trasformazione della struttura in residenza sanitaria per anziani, prevista dal piano sanitario regionale.

Promotrice dell'iniziativa è Francesca Carrega, di Casanova, che in poche ore ha già raccolto centinaia di adesioni. «È assurdo - spiega la donna - che una struttura funzionante ed efficiente, parecchi milioni, venga eliminata, sottraendo un servizio valido alla comunità».

E conclude: «La raccolta di firme, che invieremo al Comune e all'Usl, è finalizzata alla difesa del laboratorio e ad ottenere, inoltre, da parte degli amministratori comunali, l'impegno a trovare sede idonea ad ospitare il centro analisi e prelievi».

(a. z.)

E' di Albissola M.

Basato in tv il drumma di un bimbo

S. Questa sera alle 22,45 Francesco Boni, padre del piccolo Andrea colpito da una rara malattia del sistema nervoso, parlerà di suo figlio nel programma televisivo della Rai «I fatti vostri».

La speranza di Francesco Boni, dipendente del Credito Italiano di Savona e marito di Anna Costa, pediatra del San Paolo, è sensibilizzare enti e fondazioni sulla necessità di aiutare la ricerca biomedica per individuare le cure a malattie rare.

Assistito da centri che si occupano della leucodistrofia metacromatica, Andrea potrebbe essere sottoposto al più presto a una terapia genetica messa a punto dall'associazione «Mauro Baschirotto» di Vicenza.

I suoi genitori, che hanno istituito una banca dati attraverso la quale sono in contatto le famiglie che soffrono la loro stessa situazione o hanno perso i loro figli, stanno anche promuovendo una raccolta di fondi da destinare alla realizzazione di un centro ricerca al San Raffaele di Milano. (a. z.)

Stamane i funerali

E' morto l'ex arbitro Francesco Besio



L'ex arbitro di calcio Francesco Besio morto a San

SAVONA. E' morto l'ex arbitro di calcio Francesco Besio, 84 anni, ex dipendente Puntivio, uno dei primi direttori della sezione di Savona. Era entrato giovanissimo a far parte dell'allora Cite (Comitato italiano tecnico arbitrale) nella stagione 27/28 e soli 16 anni. Dal '46 al '49 arbitro in serie C, poi, volta dismessa, rimase nell'ambiente come Commissario speciale e dal 1956 l'Aia, su proposta del presidente regionale, lo nominò arbitro benemerito. I funerali stamattina alle 9,45 a Zinola. (r. p.)

Grave episodio al confine con la Germania, ieri la denuncia

Razzismo contro la moglie di un ristoratore savonese

SAVONA. Un imprenditore Savona, Fulvio Aloï, che da cinque anni gestiva un ristorante a Monaco, ha denunciato un episodio di intolleranza razziale avvenuto a frontiera fra Germania e Austria ai danni della moglie di origine turca.

All'uscita dalla Germania, al varco doganale di Rosenheim la moglie è vittima di un grave episodio di razzismo - afferma Fulvio Aloï - Le guardie di confine tedesche si limitano a chiedermi il passaporto e non hanno controllato né i bagagli né l'automobile mentre si sono accanite contro mia moglie, che è di origine turca. Infatti dopo averla fatta scendere dall'auto l'hanno accompagnata in una stanzetta e l'hanno fatta spogliare completamente. Credo che questo sia un comportamento lesivo della dignità umana, che non trova giustificazione. Infatti se volessimo effettuare un controllo serio avremmo dovuto verificare il bagaglio, l'automobile e avremmo dovuto perquisire anche noi.

INCHIESTA Truffa con la Viacard

Nei guai per una Viacard usata, secondo gli inquirenti, con sospetta disinvoltura. Protagonista della vicenda giudiziaria, un allievo della scuola della Guardia finanza: M.P., 24 anni, residente a Savona in via Crocetta. Il giovane, accusato di ricettazione, tentata truffa, indebito utilizzo della tessera di provenienza furtiva, sarà processato il 16 gennaio davanti al tribunale di Savona. Intanto, l'avvocato Elisa Filippi ha ottenuto un supplemento di indagini: gli investigatori dovranno accertare quali sono stati i permessi e le licenze dell'allievo finanziere nel periodo in cui di stanza alla scuola di Portofino (isola d'Elba). In particolare, la pubblica accusa avrà il non facile compito di ricostruire la fagnola spostamenti in autostrada del ragazzo di Savona. Durante una prima udienza, nei giorni scorsi, il pubblico ministero ha chiesto la condanna a un anno e mezzo di reclusione. (m. p.)

I coniugi Aloï hanno comunque preso nota del numero matricola della guardia di confine e hanno deciso di presentarsi a un esposto alla magistratura tedesca per segnalare il sopruso subito. «Credo che il comportamento delle guardie di confine della Germania sia profondamente ingiusto - protesta Aloï -

Per evitare che altre persone subiscano questi torti abbiamo denunciato l'episodio». Fulvio Aloï nei mesi scorsi era rimasto vittima di altri episodi di intolleranza.

Il suo ristorante «Bei Fulvio» che si trova davanti alla stazione di Monaco era stato devastato dai naziskin. (e. b.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL REDATTORE

Finale, palme sradicate

Leggo con stupore la lettera nella quale si evidenzia il già superato problema delle palme della foce del torrente Sciusa. E' bene ricordare che esse morirono in quanto l'alluvione si sradicò le radici. Invero fu fatto ogni tentativo per salvarle trasportandole in altro loco. La sistemazione di altri palmini in sostituzione evidentemente non avrebbe permesso il normale flusso delle acque in piena. Per quanto riguarda la passeggiata «Finalmarina» al di là di qualche difetto o lacuna è indiscutibilmente bella.

Giovanni Presotto, Finale L.

loquio in e riforma scolastica

Nella società contemporanea vi è un più massiccio bestemmio nel linguaggio quotidiano. In particolare vorrei soffermarmi sul mondo studentesco, attualmente in fermento per la riforma D'Ottavio. Una forte percentuale di studenti utilizza sistematicamente la bestemmia come intercalare, e a

questa situazione corrisponde una ferma presa di posizione da parte dei docenti. Una scuola, si definisce tale, ha il dovere di tollerare questo stato di degrado comportamentale. Auspicherei quindi la riforma fondata sulla riassetto della scuola ruolo educativo, civico e morale, oltre alle tematiche proprie del rinnovamento dell'esercizio dell'insegnamento.

Eduardo Pollero, Savona

Impegno a favore di Varazze

La lettera del giorno «u.s. mi dà l'occasione per manifestare quanto già da tempo vado dicendo. Prima però voglio ringraziare il firmatario dello scritto perché con puntualità e ha toccato gran parte degli argomenti che proprio giornalmente siamo e sono costretti ad affrontare per cercare di rendere concrete le aspettative di categoria e mi accorgo con piacere, anche di molti cittadini. Veramente, allusione a doppio senso alcuno, nelle poche righe della lettera di cui sopra il vecchio un vero e proprio programma politico per altro condi-

Come d'altronde il sottoscritto che tutti insieme dobbiamo lavorare per cambiare Varazze.

Accetto quindi, buon grado le tirate di orrecchie, anzi, dirò di più, rimango a disposizione per ulteriori saggi consigli, anche perché credo esistano, in buona sostanza, molti punti di interesse comune (vedi ad esempio il problema dei porti). Ciò volevo aggiungere il che l'operazione «Rilanciamo Varazze» deve coinvolgere tutti, ma deve innanzitutto partire dall'amministrazione comunale. Solo così concreta, festiva partecipazione di quest'ultima, è possibile concretizzare anche le piccole, grandi cose. L'Ascom, mi si conceda, non si tirerà indietro, anzi i commercianti varazzini accetteranno fin d'ora la sfida, e i corsi del loro ruolo non mancheranno anche in occasione del rinnovo dell'amministrazione locale, di far sentire la loro voce.

Stefano Dagnino presidente dell'Ascom di Varazze

Scrivere a Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona. Per fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spoltono)
Cairo Montenotte: telefono 50.081 (tutta la Val Borra)
Piedra Ligure: telefono 826.886 (da Noli e Borghetto)
Alghero: telefono 50.346
Alessandria: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Liguria: telefono 890.231
Cortina: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 6,30 alle 20:
Della Ferrera, corso Italia 153, telefono 827.202.
Neri, via San Lorenzo 55, telefono 850.473.
Sestione, via Paleocopa 147, telefono 829.803.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia Della Ferrera, corso Italia 153, tel. 827.202.

ALASSIO Inglesse, corso Dante 344, tel. 849.999.
ALBENGA Savoni, via Medaglie 42, tel. 880.231.
ALBISOLA SUPERIORE Stella Mers, c/o Mazzini 152, 1.480.263.
ALBISOLA MARINA Fortuna, via Bignelli 24, tel. 481.818.

BORGHETTO S. SPIRITO Comune, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE Marzulli, via Roma 75, tel. 503.855.
CENIGLIO Longo, via Padre Gaetano 88, tel. 554.045.
FINALE LIGURE Aschelli, via Fiume 2, tel. 826.021.
LOANO Luono, piazza 2, telefono 889.213.
NOLI Monte Urzina, c.so Italia 10, telefono 748.236.
PIEDRA LIGURE Centile, via Garibaldi 30, telefono 826.021.
VADO LIGURE Mezzadri, via Aurelia 138, telefono 880.231.
VARAZZE Trinchetti, corso Mazzini 46, telefono 934.852.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festive:
Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spoltono)
Distretto Piedra Ligure: 827.777 (Spoltono-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.742
Distretto di Alassio: telefono 880.720
Distretto di Cairo: telefono 504.082
Distretto di Calizzano: telefono 79.887
Distretto di Imperia: telefono 812.73.08
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.08
Distretto di Cogolito: tel. 918.34.58

STATO CIVILE

NATI. Nessuno.
MORTI. Nessuno.
MORTI. Giuseppe Lavagna, 81 anni, Savona, piazza Lavagna 17. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella parrocchia di San Donato a Lavagna. Gerardo Sestini, 84 anni, via Ponchielli 3. I funerali si terranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Zinola. Francesco Besio, 84 anni, Savona, piazza Saffi 2. Trasporto diretto a Milano. 9,45. Giovanni Battista Tommaso, 71 anni, Vado Ligure, via Tommaso 33. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa di Vado Ligure. Margherita Bausano, 88 anni di Varazze. Trasporto diretto a Varazze stamane alle 11.

ATTIVITA'

Savona. Oggi è l'ultimo giorno per presentare alla Camera di commercio le domande di risarcimento danni per l'alluvione. Le imprese colpite dal nubifraggio dello scorso novembre dovranno consegnare entro questa mattina le richieste a fini statistici. La documentazione è destinata a fornire alla prefettura una valutazione globale dei danni dalle attività produttive, suddivise per settore.

APPUNTAMENTI

sulla giustizia
Oggi alle 9,45 nella sala consiliare della Provincia si svolgerà un dibattito sul tema «L'indipendenza della magistratura a difesa della giustizia e della legalità democratica». All'incontro prenderanno parte i deputati progressisti Giovanni Russo e Camoirano. (e. b.)

SAVONA

«Piori e stelles». Questo il tema delle composizioni natalizie organizzate dal Garden club. L'appuntamento è per oggi alle 16,30 sede del club in via Giuria I. (e. b.)

Libro sulle appartezioni

Domani alle 16 a Villa Cambiaso verrà presentato il volume «L'apparizione a Verzei, le apparizioni e le attese di fine millennio». Il volume di Antonella Granero è stato pubblicato dalla Daner edizioni Savona in collaborazione con la Vallecchi Firenze. (e. b.)

Albenga, un documento di Italia Nostra a Scalfaro

«Bufera» sull'alluvione

Gli allarmi in ritardo?

A un **alluvione** dello straripamento del Centa, con danni per 160 miliardi, la discussione sull'alluvione del novembre non sembra placarsi. Ad intervenire sono il Comitato ingegneri per le categorie economiche, il consigliere di «Proposta per Albenga» Massimo Salvatico e il presidente di Italia Nostra Andrea Lamberti. Il Cice, che comprende tutte le organizzazioni economiche albanesi, dai commercianti agli agricoltori, dagli operatori turistici agli artigiani, prende posizione sulle polemiche relative alla tempestività dell'informazione nelle ore precedenti lo straripamento.

«I telegrammi trasmessi dalle autorità competenti, sia per l'evento del 5 novembre, sia per altri precedenti dove non si è invece verificato nulla, sono molto simili», scrivono gli operatori economici. «La condotta dell'amministrazione comunale, quindi, non può che essere condivisa per le oggettive difficoltà valutative».

Per evitare che, in futuro, si possano ripetere errori del genere, il Cice chiede due cose: «La prima è che lo stato di allerta venga trasmesso dagli enti competenti alle amministrazioni comunali adottando un sistema chiaro, che venga presente il principio della gradualità del rischio, al fine di evitare falsi allarmi o allarmi reali non dati. Il secondo, invece, è l'istituzione di un'autorità che abbia



Una drammatica immagine di Albenga durante l'alluvione del 5 novembre

competenza sui fiumi, superando così conflitti tra i vari enti territoriali».

Costruttivo l'intervento di Massimo Salvatico. All'amministrazione comunale chiede che venga sistemata una bacheca nelle vicinanze del ponte sul Centa, interrotto, per dare agli abitanti di Vadino (tagliati fuori dal centro) tutte le informazioni utili sugli orari degli autobus, sullo stato di progettazione del nuovo ponte e tutte le altre notizie utili ad alleviare i disagi. Salvatico chiede anche che il Comune crei un fondo di garanzia per chi ha avuto danni, e l'applicazione della legge 451 per as-

segnare i giovani disoccupati da utilizzare nella ricostruzione.

Da ultimo l'intervento di Italia Nostra che, con un documento inviato anche al presidente della Repubblica e a quello del Consiglio dei ministri, fa «sorte» promemoria sulle passate alluvioni del Centa e, soprattutto, chiede che vengano adottati provvedimenti tecnici e culturali per evitare che il futuro si ripeta: non tanto le alluvioni, eventi naturali, ma la mancanza di prevenzione e pronto intervento. [a. p.]

Finale, Giancarlo Ponte rompe il silenzio sulla sua vicenda giudiziaria

«Mi infangano da due anni»

L'ingegnere del Comune era stato arrestato per **favorito** licenze e condoni edilizi. Dopo 21 giorni in isolamento e lunghe indagini è **non** solo **pratica** irregolare

FINALE L. Da due anni è al centro di una controversa vicenda giudiziaria, sospettata di **favorito** di un sistema che **favorito** licenze e condoni edilizi. Giancarlo Ponte, 43 anni, ingegnere del Comune di Finale, ha deciso di rompere il silenzio e raccontare la verità. Comincia da un giorno di febbraio del 1993, quando fu arrestato: «Sino ad allora avevo preso solo qualche multa per divieto di sosta. Mi hanno prelevato davanti a mio figlio di 7 anni. Sono stato tenuto 21 giorni in isolamento a Marassi, una cella con servizi igienici, dove gli escrementi erano appiccicati al muro. Poi altri 21 giorni di arresti domiciliari e, ancora, 4 mesi di sospensione dal lavoro».

Il teorema del pubblico ministero è semplice: l'ingegnere, società con un amico geometra, le pratiche. Le manipola, rilascia concessioni illegittime.

Ancora Ponte: «Rivolto la mia vita come un guanto, perquisizioni a casa, auto, ufficio, prelevano oltre mille pratiche, sentono testimoni. Anche l'ufficio del geometra presunto socio viene perquisito, e per un lungo periodo non può lavorare. Risultato dell'enorme lavoro degli investigatori, è la richiesta di rinvio a giudizio, una sola pratica irregolare, "penalmente irrilevante". Pratica che era alla base di un esposto anonimo, e nemmeno tanto. La posizione del geometra viene archiviata, e pazienza se il



Giancarlo Ponte

professionista è stato pesantemente danneggiato».

Lo sfogo continua: «Siccome quella enorme, e **favorito** mole di lavoro non può andare "sprecata", al capo di imputazione **favorito** conto vengono appiccate due ulteriori **favorito** sarebbero ridicole **favorito** fossero offese, perché assolutamente infondate: avrei favorito mio padre e una **favorito** cugine in relazione a due pratiche edilizie. Peccato che il pubblico ministero **favorito** sia accorto che quelle pratiche **favorito** state istruite e concluse quando io non ero ancora responsabile dell'ufficio.

Anche se fossero irregolari, e **favorito** non lo sono, la **favorito** non potrebbe certo essere imputata **favorito**.

Giancarlo Ponte sta vivendo mesi duri. «Per una pratica di condono edilizio non regolare io sono oggetto da quasi due anni di una costante, metodica attività denigratoria. Da più parti si è anche parlato di bustarelle, tangenti, ed è una cosa indegna e immorale. Nessuno del pubblico ministero si è spinto a tanto. Quello che **favorito** è perché c'è la richiesta di archiviazione per altri e di rinvio a giudizio per me. Non voglio pensare **favorito** sia perché, a fronte dei pesanti misure interdittive iniziali, occorre pervenire, comunque, a un provvedimento esemplare ed eclatante - prosegue Ponte -. Forse si **favorito** che io voglia "resistere" in Comune per avere utili a **favorito** dalla mia posizione? A tal proposito si potrebbero sentire gli amministratori o i dipendenti per verificare qual'è **favorito** comportamento in Comune».

Conclude: «Dal punto di vista economico e della serenità mia e della **favorito** famiglia, non avrei **favorito** vantaggi nel tornare a fare il libero professionista. Però io voglio lavorare per la mia cittadina, perché mi piace, perché sono convinto di poterlo fare bene. E per dimostrare che non ho da vergognarmi, qualcuno vuol togliermi quel posto dovrà dimostrare che non ne **favorito** degno». [a. p.]

NOTIZIE FLASH

CALICE L.
Per la morte **favorito** bambino in 7 **favorito** giudice

Sono sette gli imputati per l'omicidio colposo di Pamela Ben-
ni, 11 anni di Calice, che questa compariranno davanti al pretore di Finale per le ultime battute del processo. La piccola Pamela fu uccisa 11 anni fa **favorito** crollo di una scala mobile dello stand della Carisa durante **favorito** mostra mercato. Accusati di omicidio colposo i responsabili del progetto e della costruzione dello stand mobile e alcuni tecnici e funzionari della Carisa. [a. r.]

PIETRA L.
Festa di laurea **favorito** c'era il ministro Biondi

Il ministro della giustizia, Alfredo Biondi, ha partecipato l'altra sera **favorito** un festa privata di laurea presso la Piazzetta degli artisti di Albenga. Il festeggiato Paolo Gianatti, 26 di Borghetto, neo-laureato in giurisprudenza che lavora presso lo studio dell'on. Enrico Nan **favorito** Pietra. [a. r.]

FINALE L.
Folla e traffico record per **favorito** fiera dell'Immacolata

Festa dell'Immacolata, **favorito** tradizione, ieri a Finalmarina. La fiera e il luna park sul lungomare **favorito** stati presi d'assalto, ieri pomeriggio. La promenade è stata chiusa al traffico per **favorito** ore. Il luna park resterà aperto sino a domenica prossima. [a. r.]

PIETRA L.
La scritta d'amore anche sull'orologio

«Alm ti amo» è la scritta a caratteri cubitali comparsa, negli ultimi giorni, sull'asfalto in due **favorito** sulla via Aurelia a Pietra. Le scritte e i messaggi **favorito** muri di Pietra e Boggio non sono una novità. E' la prima volta però che questo tipo **favorito** dichiarazioni d'amore vengono fatte direttamente sull'asfalto. Nei giorni scorsi, per questo genere di messaggi, erano **favorito** le panchine del lungomare di Albenga, trasformate in lettere d'amore. [a. r.]

LOANO
Aurelia ancora in tilt per i cantieri Italgas

Traffico difficile, negli ultimi giorni, fra Loano e Pietra, per i lavori in corso, a distanza di poche decine di metri, sulla via Aurelia, per la posa delle nuove tubazioni del metanodotto. Nella **favorito** transito inoltre decine **favorito** mezzi pesanti che trasportano i massi che vengono scaricati nel porto di Loano **favorito** sono in corso i lavori di raddoppio della diga foranea. Da Pietra ad Albenga i disagi sono in **favorito**. [a. r.]

Pietra Ligure, petizione dei negozianti

Nel mirino l'appello

«contro le vetrine»

PIETRA L. «I commercianti ringraziano l'amministrazione per questo servizio, **favorito** fronte delle tasse comunali pagate dalle attività produttive». E' il testo telegrafico di una petizione presentata l'altra mattina **favorito** sindaco di Pietra, Daniele Negro, da un gruppo di **favorito** di viale della Repubblica **favorito** mirino un articolo pubblicato sull'ultimo numero «Res Publica», il gazzettino ufficiale dell'amministrazione comunale distribuito gratuitamente in duemila copie, in questi giorni, nelle edicole della città. Sulla prima pagina del giornale sono pubblicate «dieci regole per fare un buon acquisto», tratte dalla rivista «Consumatori».

«regole», secondo le accuse dei commercianti, sarebbero tutte dalla parte dei consumatori: mettono in guardia dagli acquisti facili, dalle vetrine troppo luccicanti e in qualche modo invitano a diffidare dai consigli dei venditori. I commercianti si dicono sconcertati per questo articolo. Molto duro il commento del neopresi-

dente dell'Associazione commercianti di Pietra, Sergio Pizzigani. Che afferma: «E' scritto al sindaco perché faccia subito **favorito** e pubblica smentita per quanto riportato in questo articolo. Il testo è dannoso all'immagine della nostra categoria e sicuramente il tema **favorito** di competenza di una pubblica amministrazione, **favorito** di sindacato».

Fin dal primo numero «Res Publica» aveva provocato polemiche. La minuziosità, con le interpellanze di Alberto Ariotti, Franco Buscaglia e Antonio Fazio, **favorito** la giunta leghista di utilizzare il gazzettino a scopi propagandistici. Il primo cittadino, Daniele Negro, ha sempre risposto che **favorito** «Sull'ultimo numero di Natale **favorito** scriverei neppure gli auguri dell'amministrazione ai cittadini - aveva detto fra l'altro - per non essere **favorito** di farmi pubblicità. La reale direzione del giornale **favorito** affidata a Marco Pesce, dipendente comunale, appassionato di giornalismo e cinema». [a. r.]

Alassio: norme amministrative più rigorose per la tutela dei commercianti

Il Comune blocca i supermercati

I market, per avere le licenze, dovranno mettere a disposizione dei clienti vaste aree di parcheggio. Soddisfatti i dirigenti Ascom: «Finalmente rispettate le esigenze degli operatori». Esercizi in calo

Alassio. Difendere il piccolo commerciante all'interno **favorito** legge esistente. E' quanto è riuscito all' **favorito** nale elassino che nell'ultima riunione del Consiglio ha approvato il piano di sviluppo e di adeguamento della rete distributiva **favorito** dettaglio. **favorito** il piano commerciale. Partendo dalla necessità primaria **favorito** difendere il consumatore e trovare un equilibrio fra **favorito** concorrenza e **favorito** economis **favorito** iperprotezione, l'assessore Corrado Barbero ha presentato un piano che legando **favorito** concessione della licenza ad un certo numero di parcheggi ha reso di fatto impossibile (data l'orografia **favorito** comune) l'arrivo di un supermercato **favorito** di una superficie, ad esempio, di mille metri. In questo caso occorre **favorito** un parcheggio di 1500 **favorito** tri quadrati.

La proposta **favorito** così accolto **favorito** esigenze dei commercianti che hanno espresso, la loro piena soddisfazione. Spiega Pasquale Balzola, dirigente della Confindustria (di cui è presidente dei Pubblici Esercizi): «Il piano

Oggi la fiera di S. Lucia

oggi sino a domenica sera il centro storico di Albenga ospita la fiera di Santa Lucia. La festa, organizzata dal Comitato promotore che riunisce una decina di immigrati meridionali e diversi albanesi da generazioni, ha assunto nel corso degli anni un'importanza sempre maggiore **favorito** solo dal punto di vista folcloristico e religioso ma, soprattutto, come momento di integrazione. Santa Lucia, infatti, è una ricorrenza festeggiata soprattutto al sud e gli immigrati hanno voluto portare la loro tradizione ad Albenga per non dimenticare le loro origini. **favorito** obiettivo raggiunto vista **favorito** l'integrazione tra l'ondata immigratoria degli Anni '60 è completa e senza tensioni sociali. La festa, oltre alle celebrazioni religiose, prevede la presenza, nel centro storico, di decine di bancarelle con giocattoli, dolciumi della Sicilia, gastronomia della Calabria, della Sicilia e delle altre regioni del sud Italia. [a. p.]

tieno conto delle esigenze della **favorito** distributiva del commercio esistente oggi **favorito** Alassio. Vorrei tuttavia ricordare che la miglior difesa del commercio è la professionalità congiunta alla capacità **favorito** dare servizi qualificati e direi "personalizzati".

Ruggero Ruggeri, presidente della Confindustria, commenta:

«Le osservazioni da noi fatte al piano **favorito** Praxi, che già conteneva nella sua prima bozza la risposta corretta ad una **favorito** della grande distribuzione, sono state concordate con i colleghi della Confindustria e fatte proprie dall'amministrazione comunale». Secondo lo studio

Praxi nei prossimi quattro anni i residenti ad Alassio scenderanno a 10 mila **favorito** unità, **favorito** complesso della popolazione (compresa quindi quella turistica) sarà mediamente di 19 mila 885. Il complesso del commercio alassino è di circa di 854 ditte (alla data di fine giugno di quest'anno) ed ha subito una diminuzione (la più rilevante fra tutti i comuni **favorito** provincia) di 23 unità nel solo primo semestre di quest'anno.

«L'assessore Barbero **favorito** anche stato chiesto di far redigere, sempre dalla Praxi, **favorito** piano per le licenze non contingentate. Ma ciò **favorito** è legalmente possibile. Potremmo fare piuttosto uno studio in base al quale si possono consigliare e orientare coloro che vogliono aprire un negozio non contingentato. Intanto la Conferenza ha rivolto richiesta **favorito** sindaco affinché venga **favorito** solamente per quest'anno **favorito** l'ordinanza **favorito** la quale **favorito** dispone lo smantellamento delle strutture del dehors stagionali». [a. r.]

L'imprenditore di Borghetto Santo Spirito sarà interrogato questa mattina dai giudici di Acqui Terme

Maxitruffa, per Fameli il giorno della verità

Ieri denunciati **favorito** piede libero altri sette, le indagini in Riviera

BORGHETTO. Per Antonio Fameli, finito in carcere insieme **favorito** 17 presunti complici, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di assegni scoperti, utilizzo indebito di carte di credito e truffa, oggi è il giorno della verità. Alle 10, assistito dai difensori di fiducia Graziano Aschero e Umberto Ramella, dovrà rispondere alle contestazioni del sostituto procuratore di Acqui Terme, Donatella Nava, e del giudice Gabriella Cappello, titolari dell'inchiesta che **favorito** conclusa con la ratifica di **favorito** eseguiti in Liguria, nell'Alessandrino e in Lombardia.

Secondo i magistrati di Acqui Terme, Antonio Fameli, fa parte a pieno titolo dell'associazione per delinquere il cui giro di affari avrebbe sfiorato i quattro miliardi di lire. E' certo **favorito** l'interessato, titolare di un impero mobiliare e immobiliare, lo ammetta - che Antonio Fa-

meli ha avuto rapporti di affari **favorito** Elda Carosi, **favorito** anni, di Acqui Terme, anche lei finita in carcere nell'ambito di questa inchiesta.

Lo provano **favorito** assegni avuti dalla donna e «grati» Antonio Fameli a due imprenditori. Due sono risultati scoperti e Antonio Fameli ha provveduto **favorito** pagarne l'importo di tasca sua. Secondo i suoi difensori di fiducia, **favorito** la prova della buona fede dell'agente immobiliare, che sostiene di avere ricevuto gli assegni come acconto **favorito** compromesso per la vendita di un appartamento a **favorito** Carosi.

Per i giudici, invece, Antonio Fameli avrebbe scoperto i due assegni per evitare denunce che avrebbero portato alla scoperta della sua presunta appartenenza all'associazione per delinquere. Gli inquirenti parlano di una documentazione bancaria sequestrata **favorito** Acqui Terme, **favorito** operativa **favorito** banda, che

ricondurrebbe ad una società di Genova, in rapporti di affari con Antonio Fameli. E' un'ipotesi accusatoria smentita dai difensori dell'imprenditore.

I due magistrati, intanto, hanno già interrogato buona parte delle persone finite in **favorito** avrebbero avuto **favorito** conferma che la banda utilizza **favorito** spacciatori, una manovalanza reclutata esclusivamente nell'Alessandrino e in Liguria, per aprire conti correnti bancari e carte di credito utilizzati per **favorito** truffe.

I carni di assegni e le carte di credito, in cambio di modesti compensi, venivano consegnati ai capi che li rivendevano ai complici insarti nei circuiti finanziari e imprenditoriali, che a loro volta li utilizzavano per acquisti di auto e immobili quando ormai i conti erano esauriti o quasi. Intanto, altre 7 persone sono state denunciate a piede libero. [b. b.]



Antonio Fameli

Contrasti in Consiglio

Giunta in crisi?

Ma il sindaco ora **favorito**

LOANO. La maggioranza che governa Loano (dc, pri, pli) **favorito** sfaldando? E' la voce che è rimbalzata anche l'altra sera a margine del consiglio comunale. Qualche membro della maggioranza ha espresso il suo malcontento. Il sindaco Francesco Genere getta acqua sul fuoco. Dice: «Non vedo né motivi politici, né amministrativi per un cambio di maggioranza. Ci sono voci che ci hanno sfiorato ma solo in funzione dell'imminente voto per il rinnovo di Provincia e Regione. La seduta consigliare **favorito** caratterizzata da altri contrasti fra il sindaco e il consigliere Maurizio Strada (Lega). Lucia Fantuzzi (psd) ha contestato una lottizzazione (20 mila metri quadrati) nella quale ci sarebbe un terreno in cui l'indice **favorito** utilizzato due volte. E' solo vero **favorito** su **favorito** terreno il cui indice è già stato utilizzato, ha detto Genere. [a. r.]

Oggi l'autopsia

Via all'indagine sul tossicomane

morta a Torino

PIETRA L. Sarà l'autopsia, in programma **favorito** all'ospedale **favorito** Vittoria di Torino a stabilire le cause esatte **favorito** morte di Dario Farinella, **favorito** anni, abitante a Pietra in via della Cornica. Il giovane sarebbe stato stroncato da una overdose. Era stato trovato, martedì mattina alle 4,30, agonizzante **favorito** centro a Torino. **favorito** morte poco dopo il ricovero in ospedale. Non si conoscono i nomi dei giovani che lo hanno soccorso e trasportato in ospedale. La questura di Torino ha aperto una inchiesta.

Il corpo del giovane sarà trasportato oggi, o domani, a Finale, dove la famiglia Farinella, conosciuta e stimata, ha vissuto sino a pochi anni fa e dove si svolgeranno i funerali. Di Dario Farinella **favorito** sono occupati in questi anni i carabinieri per fatti di scarsa rilevanza, connessi con l'uso di sostanze stupefacenti. [a. r.]

Lunedì primi cortei?

Operai in lotta per sbloccare la crisi Piaggio

FINALE L. «Da lunedì riprenderemo le nostre azioni di lotta per far sbloccare la situazione». E' **favorito** promessa che fa il consiglio di fabbrica della «Rinaldo Piaggio» di **favorito** dopo il primo incontro con i tre commissari nominati dal governo per gestire l'azienda in crisi. Aggiungono: «Siamo senza stipendio **favorito** settembre, per molte famiglie la situazione si sta facendo drammatica. Aspettiamo anche la conferma dell'incontro con il governo, da troppo tempo rimandato. Riguardo ai tre commissari i rappresentanti del consiglio di fabbrica della «Piaggio» esprimono un giudizio positivo. Dicono: «La prima impressione è di **favorito** di fronte a persone serie. Ci hanno detto **favorito** sono arrivati per gestire e non liquidare l'azienda. Per il momento però non hanno potuto garantirci nessuna data circa il pagamento di arretrati e tredicesime». [a. r.]

Sulla tangenziale troppi tamponamenti e anche i pedoni sono a rischio

«L'Anas deve intervenire»

Da Cairo nuovo sollecito per la zona dei supermercati. In località Mazzucca il traffico risente della mancanza di sbocchi verso i parcheggi. Nel mirino la scarsa segnaletica

CAIRO ■ Il comandante della polizia municipale, Fulvio Nicolini, ha chiesto all'Anas di provvedere con urgenza a tracciare strisce pedonali sulla tangenziale nella zona della Mazzucca, dove operano numerosi insediamenti commerciali e artigianali. La richiesta si riferisce ai problemi di viabilità che si sono creati dopo l'apertura di due supermercati, uno di elettrodomestici e l'altro di calzature, e l'altro un hard discount.

Viene giustificata dal fatto che nell'area dove sorgono i due nuovi punti vendita è la possibilità di una uscita esclusivamente da un varco, praticabile da chi arriva da Cairo. Sono necessarie le strisce pedonali, a parere del comando della polizia municipale, ma anche strutture di protezione per le persone che sempre più numerose a piedi percorrono la banchina a lato della tangenziale per raggiungere la zona commerciale.

L'iniziativa dei vigili urbani segue di pochi giorni la decisione di un gruppo di commercianti del centro storico che prima hanno presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Savona sulla pericolosità del traffico nella zona della Mazzucca, poi hanno chiesto l'interessamento del prefetto perché intervenga allo scopo di eliminare i fattori di rischio conseguenti al grande volume di traffico che si svolge sulla tangenziale.

Questa strada, realizzata come arteria a scorrimento veloce per deviare il traffico dal centro di Cairo, nel giro di pochi anni è diventata, in pratica, strada urbana. Durante le ore di punta la velocità media, limitata a 40 chilometri orari, non è risultata superiore ai 18-20 chilometri.

Gli incidenti, in particolare i tamponamenti, sono continui, causati in generale dalle auto che tentano di entrare o uscire dalle zone dove si trovano grandi magazzini e laboratori artigianali.

Dovevano essere realizzate due «rette» laterali per ampliare la sede stradale e alleggerire la situazione. Il progetto è stato discusso dalla precedente amministrazione comunale, ma è stato abbandonato. Si vorrebbe solo un po' di buon senso, per risolvere la situazione. Con la copertura di

due scarpate che si trovano ai lati della Tangenziale si potrebbe raddoppiare la strada e creare zone di manovra e sbocchi sugli incroci senza provocare pericoli o rallentamenti al flusso delle auto in transito.

Una richiesta che troverebbe anche la collaborazione dei proprietari dei negozi e delle officine che si trovano a lato della strada. Ma in realtà da anni la situazione diventa ogni giorno più pericolosa e nessuno sembra realmente interessato a risolvere il problema della tangenziale.

In questo modo, mentre continuano a essere concesse licenze per l'apertura di nuovi negozi, la viabilità diventa sempre più a rischio, come conferma la decisione del comando dei vigili urbani di chiedere l'intervento dell'Anas per garantire il passaggio dei pedoni nella zona della Mazzucca.

Enrico Marchitelli



In località Mazzucca la tangenziale di Cairo presenta molti problemi di sicurezza

Al Calasanzio di Carcare domani si decide sul distributore di profilattici

Suole, rallenta l'autogestione

Cairo: riunioni di verifica all'Ipsia e al Patetta

CAIRO M. L'autogestione al tramonto? Per non vi è alcuna certezza anche se nei due istituti superiori della Val Bormida che hanno aderito alla protesta studentesca, l'Ipsia e il Patetta di Cairo, nelle prossime ore si tornerà a discutere.

Stamane all'Ipsia, infatti, è in programma una riunione per fare il punto della situazione ed entro una settimana di distanza dalla decisione di diventare tra i protagonisti della «lotta». Il clima, intanto, sembra essere piuttosto teso. Loro, i 150 ragazzi, mercoledì scorso hanno avuto un incontro con gli studenti tecnici-commerciali per valutare la possibilità di un'eventuale iniziativa collettiva, quale una grande assemblea.

Tuttavia, rimane la risposta all'interrogativo su quando verrà abbandonata la protesta. Sia gli allievi dell'Ipsia, sia quelli del Patetta in autogestione da lunedì scorso, avevano an-

nunciato che la contestazione si sarebbe conclusa domani.

Atmosfera assai diversa, invece, all'Ipsia. Qui i ragazzi sono in «piazza». Le motivazioni le illustra un rappresentante degli studenti. Spiega: «Per quanto riguarda i corsi di recupero il nostro istituto ha già provveduto a organizzarli e a quanto ci risulta, uno degli punti che ha scatenato la polemica è proprio questo. I corsi, come più volte, annunciato, inizieranno a partire da gennaio».

Altro istituto, altra storia, maniera di contestazione. Al Calasanzio di Carcare, ad esempio, come osserva Walter Belcic della Scientifica, si è deciso di promuovere, nelle prossime settimane, una «tavola rotonda» con la partecipazione di politici, sindacalisti e insegnanti. Incontri informativi sulla legge D'Onofrio e sulla finanziaria. All'autogestione o all'occupazione i liceali car-

hanno preferito dibattiti e riunioni.

Al Calasanzio a tener banco non è solo la riforma scolastica. Domani, infatti, il Consiglio di istituto dovrà decidere se accogliere o bocciare la richiesta di installare all'interno della scuola un distributore automatico di profilattici. Una proposta suffragata da circa 400 firme su un totale di 500 allievi.

Ad avanzarla è stato il comitato studentesco, dopo che l'argomento fu oggetto di ripetute discussioni già da un anno. Discussioni che tuttavia portarono ad una nulla di fatto. Ora gli studenti «tornati alla carica spinti, dicono, «dalla necessità di far seguire alle tante parole i fatti».

«La nostra richiesta - ripetono da tempo - ha motivazioni che hanno certamente a che fare con questioni pruriginose, bensì per scardinare i tanti tabù che aleggiavano sul sesso» (l. b.)

Da oggi la cartiera è di nuovo collegata alla strada

La ripresa di Murialdo passa sul ponte Bailey

CAIRO ■ Oggi sarà agibile il ponte militare Bailey installato in questi giorni da militari Genio pontieri di Cremona per collegare la cartiera di Murialdo alla provinciale per Millesimo. Dopo 34 giorni l'area della cartiera di nuovo raggiungibile da auto e camion, rendendo inutile il guado realizzato dal Comune. Il ponte era stato distrutto dall'alluvione del novembre. Il sindaco Giuseppe Cravea è battuto per avere il ponte provvisorio e garantire il futuro della cartiera.

Il prefetto di Savona Mario Della Corte ha promesso il suo interessamento e alla fine il ponte Bailey è stato installato. Una parte dei militari impegnati nell'opera è stata ospitata nella cartiera. Alla fine del mese sarà erogato uno stanziamento di 10 milioni per la costruzione di un nuovo ponte.

Nel frattempo a Murialdo continuano a giungere offerte d'aiuto. Il Consorzio dei bacini imbriferi Bolzano e Trento ha stanziato 10 milioni in favore del paese.

Un mese dal disastro l'opera di ricostruzione muove i primi passi. Non le voci che denunciano i pericoli e i rischi di nuove alluvioni. E' il caso del quartiere San Donato di Cairo, sull'argine sinistro del Bormida. Spiega il consigliere comunale Romano Falco: «Se la piena del 5 novembre fosse stata di maggiore portata, gran parte della casa di San Donato



Un ponte militare unisce ora la cartiera di Murialdo alla strada provinciale

sarebbero state sommerse dall'acqua. Alcuni anni fa, a monte del quartiere, è stato costruito, sulla destra, un nuovo argine non regolare, che restringe il letto del fiume. L'argine in terra e sinistra in gran parte è la situazione è destinata a peggiorare i gravi rischi per i residenti».

Una denuncia che ha scatenato discussioni. A tempo vi era già un'inchiesta della polizia municipale. Adesso si ripropone la necessità di valutare la situazione del Bormida in

questo tratto. In primavera sarà anche difficile andare in cerca di funghi nei boschi dell'intera Val Bormida. L'alluvione ha creato voragini e sconvolgimenti del terreno, da causare pericoli per chi si inoltra nei boschi. Il sindaco Camerana, Pier Giorgio Giachino, ha chiesto un'ordinanza in cui si vieta di andare da soli nei boschi. Iniziativa a scopo del tutto precauzionale che starebbero per assumere altri sindaci dell'entroterra. (e. m.)

SCEGLIETE LA POLTRONA DA LAVORO CHE VI SPETTA.

Migliorate in comfort e in ergonomicità Poltrona Frau. Vi propone un cambio, unico e vantaggioso. Fino al 31 dicembre, la Vostra vecchia poltrona da ufficio potrà essere ritirata e sostituita, con straordinarie condizioni, da una delle poltrone della collezione Frau.



LAVORARE È UN PIACERE QUANDO SU DI UNA FRAU PUÒ SEDERE*

*Annuncio pubblicitario Frau del 1925



17100 Savona - Via Nizza, 154 - Tel. 019/862 185

NOTIZIE FLASH

CAIRO M. I ragazzi vendono fiori per la fondazione «Rossi»

Domani pomeriggio in via Roma a Cairo si svolgerà la vendita di fiori per la fondazione «Rossi». I ragazzi Leo Club Val Bormida allestiranno come ogni anno banchi per la vendita di fiori, il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza. Stavolta i fondi sono in favore dell'associazione «Rossi» di Cairo, che si interessa della cura e dell'assistenza degli ammalati terminali di tumore. (e. m.)

Progetto di un rifugio per il rilancio turistico

Nuovo rifugio turistico in paese. Il progetto, attualmente in fase di elaborazione, è stato deciso nell'ambito di una serie di iniziative volte alla promozione del settore turistico in Val Bormida. (l. b.)

S. GIUSEPPE Colonia di cormorani nei pressi della diga

Anche in questi giorni, con l'inizio della stagione invernale, nella diga che costeggia la Statale nei pressi di S. Giuseppe di Cairo, sono tornati i cormorani. La colonia è costituita da circa una decina di esemplari. (l. b.)

IL FUTURO ■ Bormida ■ centro di

Lunedì 20.30 nel «Della Rosa», il deputato leghista Rino Canavese, protagonista di una conferenza-dibattito sul «Quale futuro per la Val Bormida». (e. m.)

I lavori in corso

Un marciapiede

Il marciapiede di Cengio

CENGIO. I quartieri «Bormida» e «Stazione» collegati da un marciapiede lungo oltre un chilometro e mezzo. Il progetto ormai è in fase di avanzata realizzazione. Dopo il completamento dei primi due tratti nella zona della chiesa Santa Barbara, al più presto si inizierà la costruzione del quarto a lato della Statale 339. Nella zona in strada è parzialmente crollata per l'erosione provocata dal Bormida.

L'Anas sta procedendo in gran fretta a far ricostruire la sede stradale e un nuovo argine mentre il Comune ha ottenuto che in considerazione della larghezza della carreggiata, sia realizzato un marciapiede che potrà essere usato sia dai pedoni, sia dai ciclisti.

Completato questo tratto restano pochi altri settori di marciapiede da allargare e modificare, in modo che partendo dalla stazione di Cengio si possa andare a piedi, verso Millesimo, senza pericoli.

Questo modo si sta realizzando un progetto, proposto alcuni anni or sono, di un collegamento pedonale che unisca Cengio a Millesimo, distanti tra loro 4 chilometri. Partendo da Millesimo è già stato costruito un nuovo, ampio marciapiede, fino all'altezza della zona del depuratore. Potrà essere collegato direttamente a quello in fase di realizzazione a Cengio, una volta trovati i fondi per finanziare la costruzione del tratto residuo, la periferia di Cengio e la zona del depuratore di Millesimo. (e. m.)



CITTA' DI SAVONA alla Cultura

VENERDI' 9 DICEMBRE - 17

Palazzo Morfeo - Via Gramsci (a 30 mt da P.zza S. Francesco)

Presentazione del volume

«La musica ad Allassio dal XVI al XIX secolo: storia e cultura»

Savona, editrice Liguria 1994

a cura di:

G. Purrari, P. Braccaro, M. Bizzoccoli, C. Bongiovanni, M. Torrini

Prefazione di Giampaolo Mela

Relatore Ch.mo Prof. Francesco Luisi

Università degli studi di Pavia e Urbino

Il volume è stato realizzato dall'Amministrazione Comunale con il contributo della Provincia di Savona - Assessorato alla Cultura e con il contributo della Provincia di Savona - delega della Regione Liguria.

Ingresso libero

L.A.M.N.U. Savona al servizio dei cittadini

Se da presentare segnalazioni

sul servizio, chiamare il numero

822.878

Il Vostro messaggio registrato consentirà al personale di intervenire prontamente.

LUXURIOUS
ZENITH
BREITLING
REYOL
CITIZEN
SEIKO
SECTAR
PATEK
SWATCH

DELBONO

... i preziosi



idee in oro!

Delbono Via Gramsci, 14 - VALD'AOSTA

STEREO+

P.zza del Popolo, 7r.
tel. 019/823.908
SAVONA

TV COLOR, HI-FI, VIDEOREGISTRATORI, TELECAMERE, TELEFONIA
PICCOLI, MEDI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

"...un Natale Piu' Sentito"

Promozione

Dieci

Dieci

Findomestic

TV COLOR 28" PHONOLA Schermo piatto **£.1.290.000** oppure
Black Matrix - Doppia Presa scart Acconto £.129.000 - 10 rate £.129.000

TV COLOR 15" REX **£. 399.000** oppure
Schermo piatto - Presa scart Acconto £.39.000 - 10 rate £.39.000

VIDEOREG. AIWA VGX 100 **£. 499.000** oppure
Telecomando - Funzione SP/LP Acconto £.49.900 - 10 rate £.49.900

VIDEOREG. NOKIA 3714 **£. 629.000** oppure
Telecomando - Funz. Show View Acconto £.62.900 - 10 rate £.62.900

VIDEOCAMERA REX 2150 **£.1.390.000** oppure
Autofocus-Programmatore AE-10x-3 lux Acconto £.139.000 - 10 rate £.139.000

IMP. STEREO PIONEER N50 **£. 799.000** oppure
Potenza 100 w-CD-Doppia Piastra Acconto £.79.900 - 10 rate £.79.900
Sintonizzatore-Amplificatore-Telecomando

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA MICROTAC **£.1.040.000** oppure
Acconto £.104.000 - 10 rate £.104.000

TELEFONO CELLULARE NOKIA **£. 820.000** oppure
Acconto £.82.000 - 10 rate £.82.000

WALKMAN PHONOLA **£. 24.500**

WALKMAN AIWA **£. 44.000**

WALKMAN SONY **£. 149.000**
con Radio-Autoreverse

AUTORADIO PANASONIC Autoreverse **£. 249.000**

AUTORADIO AIWA Frontalino estraibile **£. 369.000**

AUTORADIO ROADSTAR Autoreverse **£. 199.000**

RADIOREGISTRATORE STEREO da **£. 89.000**
Doppia Cassette

CD PORTATILE **£. 199.000**

MAGIC DIARY CASIO
da **£. 79.000**

STIRELLA MICROMAX **£. 259.000**

MACCHINA CAFFÈ ARIETE "THE BEST" **£. 159.000**

MACCHINA CAFFÈ SIMAC "BRASIL" **£. 165.000**

FERRO A VAPORE ARIETE "VEGA" **£. 39.000**

FORNI MICROONDE da **£. 199.000**

PHON IMETEC CON SALVAVITA da **£. 59.000**

**VASTISSIMA GAMMA DI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI**
MOULINEX - BRAUN - SIMAC
BLACK&DECKER - IMETEC
ARIETE - GIRM - TEFAL

**IMETEC RIVALUTA IL VOSTRO
VECCHIO FERRO DA STIRO**

TITANO K111
£. 69.000 - FERRO USATO = £. 49.000

TITANOX Professionale K113
£. 99.000 - FERRO USATO = £. 69.000

**VASTISSIMA GAMMA DI
GRANDI ELETTRODOMESTICI**

SIEMENS - ZEROWATT
WHIRLPOOL - SARG
LAVATRICI da **£.390.000**
FRIGORIFERI da **£.279.000**
CUCINE da **£.219.000**
LAVASTOVIGLIE da **£.679.000**
CONGELATORI da **£.385.000**

negozio associato

IDEA ★★

Per i vostri acquisti, per i vostri regali, visitateci senza impegno.
CONSEGNE ED INSTALLAZIONI GRATUITE CON PERSONALE SPECIALIZZATO.

* Regolamento all'interno del Punto Vendita

Tutti gli appuntamenti in Riviera ed entroterra

La musica impossibile è al «Mirò» di Finalpia

«Kalamazoo» e «Mistic Zippa» e gli «Avalon» a Loano, gli «Spk» a Cairo. Sono solo alcuni dei gruppi che si esibiscono, qui, sera, nei locali notturni di Savona dove propongono soprattutto la musica dal vivo e tanto rock.

«Parlare della musica impossibile, ascoltare la nostra musica è possibile», è la presentazione che fanno di loro stessi i «Kalamazoo», ospiti del Rockcafé Mirò di Finalpia. La band propone soprattutto rock, è specializzata in cover anni '70. Fanno parte del gruppo Giorgio Rancalosso (chitarra), Alessandro Lamberti (voce), Paolo «Pon» Poma (basso), Umberto Montedini (batteria), Gianluca (chitarra volante). La serata del Mirò è rivolta in particolare agli studenti universitari che avranno l'ingresso libero.

Musica dal vivo con gli «Avalon» alla nuova discoteca Elvis (ex dancing Sirena) sul lungomare Roma a Loano. Alla consolle il dj Repetto, il locale è dotato anche di un settore ristorante notturno. Rock demenziale con i «Mistic Zippa», per la rassegna «Taka Banda» programma alle 21.30 al circolo «Italo Calvino» nella sala del Kursaal di Loano. La band savonese che attualmente sta lavorando al nuovo demo, è composta da due chitarristi, Steven e Michele, bassista Luca, da Giallo e batterista, da Ciccio il percussionista e dal cantante Flavio. Il rock del

CAIRO M.

Moda, sfilata al Symbol

Moda in discoteca. Questa è al «Symbol» il programma una sfilata che vedrà protagonisti modelli e modelli le proposte per l'inverno. In passerella abbigliamento e intimo. Lo spettacolo, che avrà naturalmente sottofondo musicali, è organizzato «Bianco» e «Nero» di Cairo. Partecipano «Topper» e «Abracatabra». Un pizzico di mondanità, dunque, per una diversa dal solito, almeno panorama valbormidese, in attesa di rinnovare un appuntamento ormai entrato a far parte della tradizione del locale: il live. Venerdì, si inaugurerà la rassegna dedicata alla musica dal vivo che da quest'anno si terrà più il giovedì, ma il venerdì, gli spettacoli avranno protagonisti i gruppi della Val Bormida e del Savonese. Una scelta per promuovere il prodotto del territorio. Apriranno «Symbol Live», i «Dr. Dudes», band che propone rock il 26 terrà chanco Roberto Delle Donne, noto dj che, insieme ad altri colleghi, è autore di compilation realizzate nell'ambito di un'iniziativa a favore comunità recupero tossicodipendenti che fanno capo a don Mazzi. [l. b.]

«Mistic Zippa» spazia al funk, al punk al reggae. Domani sera «Taka Banda» ospita il concerto dei «Kalamazoo». Da segnalare ancora a Loano l'esibizione dei «Fuzica de Mangueira», con ritmi latini e sud americani, al Tapatapa piazza Cadorna.

Appuntamenti in discoteca nel Ponente all'O'Bracca di Alassio che propone la serata «Life» al Covo capo San Donato a Finalpia dove ritornano i «grandi venerdì dance», al Cavigliola discoteca via Torino con dance classic a Finalmarina e alla Biffa in via Monastero a

Noli con la nuova gestione all'insegna della musica live e della dance golden classic con il dj Roberto Lardi. Spazio dance, underground e live, anche al Thénax di Celle e al Bobadilla. Albissola Mare. Quest'ultimo locale propone soprattutto musica alternativa techno, rock, e reggae. Rock anche al El Tacos di Cairo Montenotte propone oggi il concerto degli «Spk 6», in attesa della semifinale del festival rock in programma domenica sera. Domani sera infine strip maschile, per sole donne, alla discoteca Metró ad Alassio. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

I Chicken al Fibus Pub

Musica dal vivo stasera al «Fibus Pub» con i «Chicken Mambo», band che propone blues. [l. b.]

El Tacos, tempo di progressive

«Live stasera al ristorante messicano El Tacos. Sul palco gli «Spk 6», con repertorio di musica strumentale. [l. b.]

Torna la moda al Tombolone

Tradizionale «Tombolone» stasera a «The Bowl» di Carcare, dove ogni fine settimana è di scena il karaoke. Così come il pubblico è protagonista alla «Tavernetta». [l. b.]

FINALE

Cucina marocchina col «Caratzo» piano bar

Revival piano-bar

Venerdì all'insegna del revival i ballabili anni '60 e '70 al Manhattan Inn in corso Europa a Loano. Musica d'ascolto all'Altra Virago (zona stazione). [a. r.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

14.30 Videocine - Supermusic
15.30 La vetrina, rubrica
16.30 Veneri con voi, rubrica
17.30 Cartoni animati
18.10 Trepper John, telefilm
18.10 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm
19.45 Tg sera, notiziario
20.30 Auto della
21.30 Prego si
22.45 Superstar sport, rubrica
23.45 Tg notte, notiziario
0.15 Film «...» a...

Rete A

15 - Terzi e oggi, notiziario
16 - Amici, cronaca dal sentimento
17 - Nero su nero, cronaca del sentimento
18.30 I vostri soldi, rubrica
19.30 Tg A News, informazione
20.30 Alti spalti, rubrica
21.30 I vostri soldi, rubrica
22.45 Tg A, notiziario

Telenord

13.30 Telenord Tm4
13.45 Tg Imperia, provinciali
14 - Il mondo intorno a noi, documentario
14.30 Liguria Flash, informazione
14.35 La famiglia Patridge, film
15 - Documentari
15.30 Liguria Flash, informazione
15.35 Condo, telefilm
16 - Happy End, telefilm
18.30 Liguria Flash, informazione

16.35 Orchestracompilaton
17 - Cartoni animati
17.30 Liguria Flash, informazione
17.35
18 -
18.30 Liguria Flash, informazione
18.35 Cartoni animati
19.15 Telenord, informazione
19.15 Tg Imperia, provinciali
19.45 Tg Liguria, regionale
20.15 Linea sport Liguria

Primocanale

12 - California, serial tv
13 -
13.15 FBI, film
14 - Portobello road, film
16.30 Arisa
19 - Spazio aperto, rubrica
19.15 Primocanale
19.45 Dossier
20 - Cartoni animati
20.30 Memento, telefilm
21.30 Tredici in punta, promozioni sulla schiena del Tosiolo
22 - Primocanale
22.15 Dossier
22.30 Al lupo al lupo, rubrica
23.45 Controcultura, notiziario

Tv 8000

14.15 Tg, notiziario
14.30 Junior Tv, per ragazzi
19.15 Lo sport, rubrica
19.22 Neri, rubrica
19.30 Tg A, notiziario
20.30 Match music, rubrica
21.30
22 - L'opinione, rubrica

Finale: all'Ondina presentazione del libro

L'ultima battaglia della Grande Guerra

FINALE LIGURE. Dalle 3 del 24 ottobre alle 4 del 4 novembre 1918 il Regio esercito italiano combatté l'ultima battaglia della Prima guerra mondiale, la battaglia di Vittorio Veneto. Cui Savoia vince, gli Absurdo perdono. In dieci giorni si decidono i sorti del conflitto perché la caduta dell'impero austro-ungarico fa vacillare anche la resistenza della Germania del Kaiser Guglielmo. Questo, e di altro, si parlerà oggi pomeriggio (iniziale alle 17.30) al cinema Ondina di Finale per la presentazione del libro: «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia», scritto dal giornalista Pier Paolo Cervone, caposervizio de La Stampa, edito dalla Mursia di Milano. L'autore sarà introdotto dal giornalista Paolo Lingua e dalla professoressa Gabriella Alraidi, docente di storia all'Università di Genova.

La conferenza è organizzata dal Comune di Finale. Il sindaco Piero Cassulo e l'assessore alla Cultura, Antonio Pestorino, faranno gli onori.



Il generale Armando Diaz

Il libro, già presentato a Vittorio Veneto, racconta l'ultimo anno di guerra, il lungo prologo di Caporetto e la resistenza sul Piave. Prima della conferenza sarà proiettato un documentario storico. [a. r.]

Per gli alluvionati

Al Salesiani un testo di Coward

SAVONA. Anche il Teatro Salesiani si è in favore delle famiglie alluvionate. Questa sera (alle 21) infatti nel teatro di via Piave il Centro Culturale Arti Classiche Savona presenta «Breve incontro» e «La febbre del fieno», due atti di Noel Coward per la regia di Maria Grazia Toni Marchese. La commedia è portata in scena da Anna Salestri, Annalisa Bassi, Anna Bruzzone, Davide Berillo, Serena Caviglione, Andrea Cervetto, Alessandra Crescini, Donatella Francia, Marino Giocci, Alessandra Marsiliani, Valeria Nani, Mario Nimmo, Ivano Pedini, Leandro Fiore, Roberto Ravio, Roberto Scarpone, Lorenza Verney, Selene Villani e Katrin Zunino.

Venerdì prossimo la compagnia di prosa «La Torretta» presenterà «Il bruxamunti», tre atti dialettali di Luciano Borsarelli. I biglietti (posto unico, 10 mila lire) si acquistano presso l'Oratorio di via Piave. L'intero ricavato sarà consegnato direttamente dall'Oratorio alle famiglie alluvionate. [m. no.]

1,10 Tg notizie regione

1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

1,10 Tg notizie regione
1,40 Telenotizie non stop

18.30 Telenotizie

20.30 Casa Mosca, talk show

22.30 Telenotizie

23.30 Video classico, musicale

12 - Piacere di conoscerti, promozionale
14 - Titti su, giochi cabaret canzoni
15 - Pronto... via!, videogioco
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Telestar

12.35 Vida de mi vida, novella
13.30 Tg 4, informazione
14.05 Radici, miniserie
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Teleregione

11.45 Video classico, rubrica
12.45 International video hit
14 - Telenotizie
15 - Telenotizie
16.15 Starlandia, varietà
17.15 Di classe, il buongustaio tra i suoi perché, rubrica
19 - Superstar, rubrica

18.30 Telenotizie

20.30 Casa Mosca, talk show

22.30 Telenotizie

23.30 Video classico, musicale

12 - Piacere di conoscerti, promozionale
14 - Titti su, giochi cabaret canzoni
15 - Pronto... via!, videogioco
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Telestar

12.35 Vida de mi vida, novella
13.30 Tg 4, informazione
14.05 Radici, miniserie
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Teleregione

11.45 Video classico, rubrica
12.45 International video hit
14 - Telenotizie
15 - Telenotizie
16.15 Starlandia, varietà
17.15 Di classe, il buongustaio tra i suoi perché, rubrica
19 - Superstar, rubrica

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera Oggi riposo

Ore 20.30
L. 39.000/30.000

Astor
Tel. 825.714
Ore: 15.45/18.30/22.30
L. 10.000/7000

Diana 1
Tel. 825.714
Ore: 15.45/18.30/22.30
L. 10.000/7000

Diana 2
Tel. 825.714
Ore: 15.45/18.30/22.30
L. 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Ore: 15.45/18.30/22.30
L. 10.000/7000

Eldorado
Tel. 820.563
Ore: 15.30/17.15/19.30/22.30
L. 10.000/7000

Filmstudio
Ore: 15.30/20.30/22.30
L. 5000

Jolly
Ore: 15.17/30.30/22.30
L. 9000/8000/5000

Salesiani
Ore 21
L. 15.000

ALABISSO
Colombo
Tel. 540.283
Ore: 20.20/22.30
L. 9000/8000/4000

Ritz
Tel. 640.427
Ore: 20.30/22.30/23.30
L. 9000/8000/4000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

ALBISOLA
Teatro Leone
Ore 21
L. 15.000

18.30 Telenotizie

20.30 Casa Mosca, talk show

22.30 Telenotizie

23.30 Video classico, musicale

12 - Piacere di conoscerti, promozionale
14 - Titti su, giochi cabaret canzoni
15 - Pronto... via!, videogioco
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Telestar

12.35 Vida de mi vida, novella
13.30 Tg 4, informazione
14.05 Radici, miniserie
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Teleregione

11.45 Video classico, rubrica
12.45 International video hit
14 - Telenotizie
15 - Telenotizie
16.15 Starlandia, varietà
17.15 Di classe, il buongustaio tra i suoi perché, rubrica
19 - Superstar, rubrica

18.30 Telenotizie

20.30 Casa Mosca, talk show

22.30 Telenotizie

23.30 Video classico, musicale

12 - Piacere di conoscerti, promozionale
14 - Titti su, giochi cabaret canzoni
15 - Pronto... via!, videogioco
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Telestar

12.35 Vida de mi vida, novella
13.30 Tg 4, informazione
14.05 Radici, miniserie
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Teleregione

11.45 Video classico, rubrica
12.45 International video hit
14 - Telenotizie
15 - Telenotizie
16.15 Starlandia, varietà
17.15 Di classe, il buongustaio tra i suoi perché, rubrica
19 - Superstar, rubrica

18.30 Telenotizie

20.30 Casa Mosca, talk show

22.30 Telenotizie

23.30 Video classico, musicale

12 - Piacere di conoscerti, promozionale
14 - Titti su, giochi cabaret canzoni
15 - Pronto... via!, videogioco
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Telestar

12.35 Vida de mi vida, novella
13.30 Tg 4, informazione
14.05 Radici, miniserie
16.15 Starlandia
17.30 Di classe, rubrica
18.30 Motor e bike show
19.25 Tg 4, informazione
20.30 Casa Mosca, talk show sportivo
22.30 Tg 4, informazione
24 - Spiegato con noi
Programmi non stop

Tele



Coppa Italia: in un'accesa prima semifinale al «Broccardi», il Ceparana subisce il sorpasso

Un grande Fossa tiene a galla la Samm

La doppietta del centravanti ribalta il risultato: 2-1

L'ALTRA ITALIA

Entella a raffica sulla Bolzanetese: 3-0

GENOVA. Il risultato maturato sul campo (3-0) in favore dell'Entella spiega perfettamente perché la Bolzanetese ha preferito giocare a casa il primo incontro della semifinale regionale. Gli ospiti hanno dominato in lungo e in largo, segnando due reti già nel primo tempo e chiudendo i conti negli ultimi dieci minuti, realizzando con la terza rete.

L'Entella si conferma squadra «copetora»: il suo settimo successo su sette partite nella Coppa Italia '94, il suo record di imbattibilità arriva a 630 minuti: 21 gol fatti, nessuno subito. La Bolzanetese ha cercato di opporsi allo strapotere del bianconero, ma contro un'Entella deter-

minatissima e schierata con la miglior formazione c'è stato poco da fare: ancora una volta sugli scudi Celesi (doppietta), Ruvo, un difensore che con Risaliti si è scoperto centrocampista e goleador (sua la terza rete).

Importante anche il pieno recupero di Dagnino, in campo fin dal primo minuto e capace di dare un preziosissimo contributo. Con questo 3-0 il match di ritorno «Comunale» di Chiavari, mercoledì 21 dicembre diventa una pura formalità, l'Entella già pregiusta a doppia finale ligure di Coppa, che l'opporrà al Ceparana o, meglio per il cassiere, ai cugini-rivali Sammargheritese. (d. s.)



Cela e l'Entella pregustano già la finale

I risultati di Coppa Liguria

Prove convincenti per Taggese Millesimo, Portovado e Carasco

Con la giornata festiva di ieri, si è disputata anche la seconda giornata di Coppa Liguria, il Trofeo Italo Ferrando riservato alle formazioni di Prima e Seconda categoria.

Per il girone 1, la Taggese è passata al «Comunale» di S. Stefano per 2-0 grazie alle reti di Rossi e Ceconato, ed ipotizza così il passaggio del turno. A soffrire la qualificazione alla Taggese potrebbe provarci soltanto il San Bartolomeo (leader del girone A della Seconda), che dovrà ora vincere l'incontro casalingo con il S. Stefano con più di due gol di scarto.

Nel girone 2 il Portovado liquida (1-0) la Veloce, squadra di categoria superiore, grazie ad una rete di Michela. Con questa vittoria la squadra di Bovero va in testa al girone, e adesso diventa decisiva la gara che i varesi dovranno giocare a Ciano. Nel terzo girone, vittoria esterna per il Mallare di Frumonto, che passa con un secco 3-1 sul terreno della Vil-

lanovese. Per i rossoblu vittoria che fa morale, dopo la battuta d'arresto in campionato, nei derby il Millesimo. Anche per i valbarnesesi vale lo stesso della Taggese. Proprio il Millesimo, battendo con tre reti di scarto la Villanovese, supererebbe il turno.

Per il gruppo 12, pareggio per 1-1 tra l'Albisola e i genovesi Piccarello. Ora i ragazzi di Arena, per sperare di superare il turno, dovranno vincere sul campo del Ravecca. Nel girone 4, facile vittoria del Mazzetta contro il Riviera Pazzini per 3-0: i repallesi sono ormai eliminati.

Nel gruppo 5, il Luni vince 2-0 contro il Don Bosco Spezia, decisiva per il passaggio al turno sarà la gara-sparaggio col Marolacchiasanta. Per il girone 6, netta vittoria del Carasco (3-0) sul Villaggio di Salvatore. Infine, per il settimo raggruppamento, pareggio per 1-1 nel derby genovese tra Borghetti e Fegino. (g. o.)

S. MARGHERITA. Una Sammargheritese in rimonta, che dimostra una preparazione fisica perfetta, supera il Ceparana nell'andata della semifinale di Coppa Italia (2-1). Una mezz'ora fine straordinaria per intensità agonistica, su un limite della praticabilità, consegna alla squadra di Pertusi un successo parziale molto importante: vista del match di ritorno, in programma mercoledì 21 all'«Incerti» di Ceparana.

Nel primo tempo sono gli ospiti a partire subito in avanti, e in quarto d'ora creano due favorevoli opportunità da rete: 5' Rombi crossa al centro per Formai, la punta rossonera viene anticipata da Marocchi; al 12' è sempre Formai a presentarsi tutto solo davanti al portiere arancione, che però tempismo ad anticiparlo, «rubandogli» il pallone dai piedi.

La Samm si presenta per la prima volta nei pressi di Borghi al 16', un tiro dal limite di Pastine che termina fuori. Ma è Ceparana a ripartire, a creare pericoli. Prima è Buzzurro ad anticipare Rombi al momento del tiro (19'), poi Spadavacca respinge sulla linea di porta una precisa incornata di Politi (21').

Conclusione: tempo con gli uomini di Pertusi in avanti, ma la punizione di Cipani viene

controllata con sicurezza da Borghi. Nella ripresa è sempre il Ceparana a tenere il comando delle operazioni, pungendo ma non finalizzando una prima volta Rombi, conclusione da un metro proprio sul corpo di Marocchi. Ma è anche il preludio al gol del vantaggio ospite: il portiere arancione sbaglia l'uscita, manca la presa del pallone viscido, si crea mischia e termina Rombi «sradica» la sfera e fango mette in rete.

La reazione della Samm tarda a venire, soltanto al 63' Fossa sfrutta un errore del portiere avversario per calciare verso la porta, la difesa del Cepar-

na sbrogia la situazione. E' la giovane punta l'elemento più attivo dell'attacco arancione: 56' reclama il rigore, due minuti dopo pareggio con un perentorio colpo di testa su cross di Cuman. Non contento, da autentico centravanti di razza, al 74' mette il sigillo ad una prova superlativa, infilando in rete palla proveniente perfettamente dalla destra di Pastine.

Un gol molto spettacolare, che fa esplodere di gioia la tribuna arancione. Nel finale il clima, freddo, campo e sugli spalti si surriscaldano: in campo si accende una rissa, e l'arbitro allontana dal campo Strigini e

Chiappini (85'); in tribuna i supporter della Sammargheritese ricordano a quelli Ceparana le due sconfitte in quattro giorni: un biglietto da visita per nulla piacevole in vista di ritorno.

Soddisfatto della prova offerta tutto il clan arancione, il presidente Gianni Fossati sottolinea la prestazione del portiere, con citazione per il giovane Re: «Determinante il carattere, per recuperare il risultato contro una formazione a mio giudizio molto valida. Certo superamento del turno è ancora in discussione, e due settimane a Ceparana dovranno giocare con la grinta per riuscire ad arrivare alla finalissima regionale. La prova Fossa, comprese le due reti? società ci crede, in qualche modo è lui a non credere fino in fondo nelle sue enormi potenzialità».

Sammargheritese: Marocchi, Strigini, Malacarne (46' Cuman), Gualco (62' Re), Cipani, Buzzurro, Fossa, Spadavacca, Biancato, Pastine, Rinzivillo, Ceparana: Borghi, Gentili, Emanueli, Pazzini, Venti, Politi, Bonfigli, Chiappini, Rombi, Bertagna, Formai. Arbitro: Tortora di Albenga. Reti: 54' Rombi; 66' e 74' Fossa.

Giancarlo Scazzozzi

Pallanuoto A1: domani il 5° turno, l'Ansaldo Siracusa per il primo «pieno» esterno

Savona e Recco, grandi occasioni

L'Athina ha la possibilità di confermarsi al vertice

Posillipo solo in testa, dopo il vittorioso anticipo mercoledì 7. Foro Italico contro la Roma (9-8), a seguire la sorprendente sconfitta di Pescara opposto al Volturbo (9-7 pro-campari). Domani la quinta giornata sarà perciò «monca», programma limitato a cinque incontri.

Athina Savona (7)-Modena (1). Corso Colombo; arbitri Calabrese e Fulcone. Collegamento radiofonico: RadioUno dalla 18,30 alle 19 nel «Campionato» pallanuoto condotto da Alfredo Provenza, e «flash» anche sulla savonese Onda Ligure. Per i biancorossi di Mistrangelo un test apparentemente facile; dopo il primo punto perso dieci giorni fa a Firenze, la possibilità di un immediato ritorno alla vittoria.

Nello file del Modena il giocatore più valido e atteso (insieme a Miskulin) è un ex biancorosso, Ante Milat, che però pare adeguatamente supportato. Il Modena, insieme alla coppia Volturbo-Canottieri, è didato a lottare fino al termine per la salvezza. La Bari ha oltre polenziale e altri traguardi: superato a pieni voti il primo turno di Coppa Len, l'obiettivo immediato è riconquistare la vetta sottobraccio al Posillipo.

Ortigia (3)-Ansaldo Recco (5). Siracusa; Aglieloro e Ricci. Prova della naturalezza superata a pieni voti, quella contro Brescia, subito si è accesa della conferma in trasferta. Per i biancorossi Enzo D'Angelo, citazione di educazione memoria con gli esami non finiscono mai. Ma il Recco ha le potenzialità per arrivare al playoff, certo la prova di Siracusa potrà dare indicazioni più precise. L'Ortigia perde, il Recco elimina una potenziale rivale per l'obiettivo finale. Collegamento: RadioUno anche qui.

Le altre. Menzione particolare: Como (4)-Florentia (5), partita che si prevede molto combattuta e che sarà arbitrata dal savonese Salino (in coppia Sammarco, piscina quella di Como). La Canottieri Napoli (0), in grave difficoltà, non può più sbagliare alla «Scandone» col Catania (3): ospiti senza Dato, unico squalificato dell'ultimo turno, ma che potrebbero sfruttare la necessità di punti e il nervosismo dei napoletani. A Napoli, arbitri Caputi e Savarese. Infine, siciliani favoriti nello scontro di Acireale tra Fagaro Catania (6) e Brescia (2), con direzione di gara affidata a Picchetto a Coppola. (g. s.)



Ante Milat, qui con la calottina della Bari, domani tornerà a Savona da avversario

Così le big

Roma, è crisi? Posillipo super

Roma, non va. Dopo le tre sconfitte in una Coppa Len da cui sono stati subito eliminati, anche in campionato gli uomini di Nando Pesci (che ha messo fuori squadra Vittorioso, dopo una lite in Ungheria) sono usciti sconfitti mercoledì dal big-match in anticipo col Posillipo. Una battuta d'arresto pesante, la prima della stagione, in quanto mai equilibrata.

I campioni d'Italia si confermano invece senza punti deboli: a differenza delle altre, i giorni, sembrano subito in condizione, i grandi di Roma, anche la regular season. La Roma si consola parzialmente con il ritorno di Sandro Campagna, anche se contro il Posillipo l'assenza di rimando in panchina: sicuramente il suo rientro ridurrà alla Roma la quadratura tattica che in questo momento è a Ferretti e compagni.

Proprio il controlo della Nazionale, le tre reti messe a segno contro Tadić, è intanto tornato in vetta alla classifica marcatori con 17 reti. Un risultato, quello di Roma, che unito alla sconfitta di lunedì Pescara a Caserta, è molto positivo anche per il Savona, che nell'incontro casalingo domani col Modena ha la possibilità di portarsi in vetta al fianco dei campioni d'Italia, ma soprattutto di sfidare due pericolose rivali in chiave-playoff come Roma e Pescara, che finirebbero rispettivamente 3° e 4° punti.

In questi giorni, intanto, cora coppe europee, il Posillipo in Coppa Campioni stasera alla «Scandone» affronta nel girone G Dinamo Mosca, Spandau (Germania) e Spolchemie (Rep. Ceca). In Coppa Coppe il Pescara organizza alle «Vajadi» il girone D: affronta Dinamo Bucarest, Hobelinburger (Germania) e Hapoel (Israele). Già iniziata invece l'avventura del Volturbo in Slovacchia per il gruppo C. Nel primo faccinto ha battuto i turchi del Hey Bellada per 13-9, ora per superare il turno deve ancora imporsi sui croati dello Jug Dubrovnik o sui belgi del Tournai. (m. no.)

Il precampionato «minore»

Domani si gioca in tre piscine C'è curiosità per Nervi-Imperia

Il torneo «ibrido» studiato dalla Fin per tener buone le squadre di A2 e B fino all'inizio del campionato (fine febbraio '95), prosegue nella semi-clandestinità. In teoria i gironi del precampionato dovrebbero anche come qualificazione per la Coppa Italia, ma non c'è da giurarsi. Se verrà confermato il regolamento originario le prime due di ogni girone (tre concentramenti da concludere prima Natale) passano alla seconda fase: un girone eliminatorio regionale per designare due squadre per la fase nazionale.

Girone 1. Seconda giornata. Il concentramento è nella piscina coperta di Bogliaco. Alle 16,30 Chiavari (p. 2)-Sori (0) e Bogliaco (2)-Marneti (0). Tutto lascia credere che le squadre di categoria superiore si ripetano. Oltretutto Marneti e Sori non hanno ancora iniziato la preparazione vera e propria. Palla il Chiavari, che non sembra aver

perso granché la partenza di Rozdestvenski.

Girone 2. Terza giornata. Il concentramento è a Voltri. Alle 16,30 Arenzano (0)-Torino 81 (2) e alle 18 Nervi (2)-Imperia (0). Riposa lo Sturla (4). Proprio quest'ultima appare la squadra da battere: con Baldinetti e Sciacro ha una marcia in più, è la favorita d'obbligo anche per la promozione in A1. L'Imperia torna in lizza dopo il riposo: non c'è da aspettarsi molto perché la matricola, giustamente, interpreta il precampionato solo come fase di preparazione in vista del vero obiettivo: difendere la B appena conquistata.

Girone 3. Seconda giornata. Il concentramento è alla «Moris» di La Spezia. Alle 17 Marisport Spezia (0)-Lavagna (2) e alle 18,30 Lerici (0)-Quinto (2). Lerici e Marisport hanno gli organici largamente incompleti, il primo starebbe per prendere Martelli dalla Fiorentina. (d. s.)

IN CASO DI NEVE

PS PROMOSPORT

PRESENTA LE GRANDI OFFERTE NATALIZIE

SCI	LISTINO	OFFERTA
SALOMON EQUIPE 9100	MOD. 95 810.000	545.000
VOLKL P10	MOD. 95 865.000	545.000
ROSSIGNOL 7XK	MOD. 95 840.000	535.000
SCARPONI		
TECNICA TNT	MOD. 95 590.000	345.000
NORDICA GPX	MOD. 95 320.000	320.000
ATTACCHI		
TYROLIA 790	MOD. 95 460.000	265.000
MARKER M1-SC RACING	MOD. 95 470.000	299.000
SALOMON 997 EQUIPE	MOD. 95 320.000	219.000

Centro Commerciale
"Le Serre"
IPERCOOP

Strada per Garessio
Regione Bagnoli
Albenga 0182 - 52043

APERTO TUTTE LE DOMENICHE FINO A NATALE
PROMOSPORT: PER PARTIRE VINCENTE

LA STAMPA & PUBBLICOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



*Pubblicità Progresso.
La pubblicità italiana a difesa degli indifesi.*

*Questo numero
de La Stampa,
leggilo
con un
malato.*

*Gli farà
sicuramente
bene.*

*I malati più gravi
sono quelli che lasciamo
soli con i loro pensieri.*

COMPAGNIA DELL'ARABICA
IL CAFFÈ È UNO DEI PIÙ IMPORTANTI BENEFICI DA DOVE VIENE.

Todo Bom!

¿Como Estas?

How's it going?

Jambo!

COMPAGNIA DELL'ARABICA

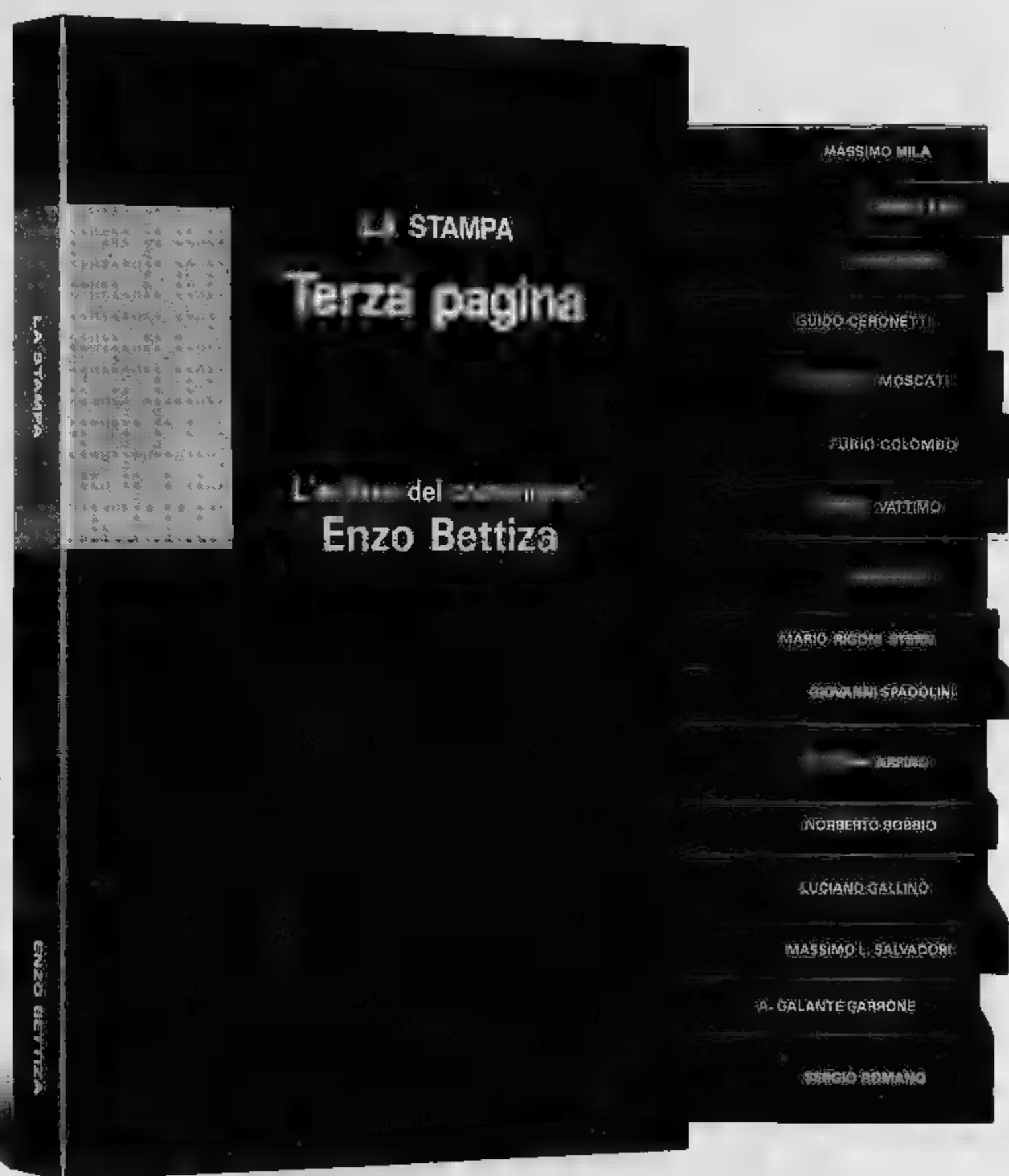
GIAMAICA
CAFFÈ
BLUE MOUNTAIN

KENYA
CAFFÈ
"AA" WASHED

BRASILE
CAFFÈ
SANTOS

COLOMBIA
CAFFÈ
MEDELLIN SUPREMO

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 15 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 6 FIGURE NEL TESTO
E 30 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 180 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 32 DISEGNI DI DAVID LIOVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 180, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 298 CON 14 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 180, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale ■ d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano. "Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

**LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TERZA PAGINA"

Narrativa, 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

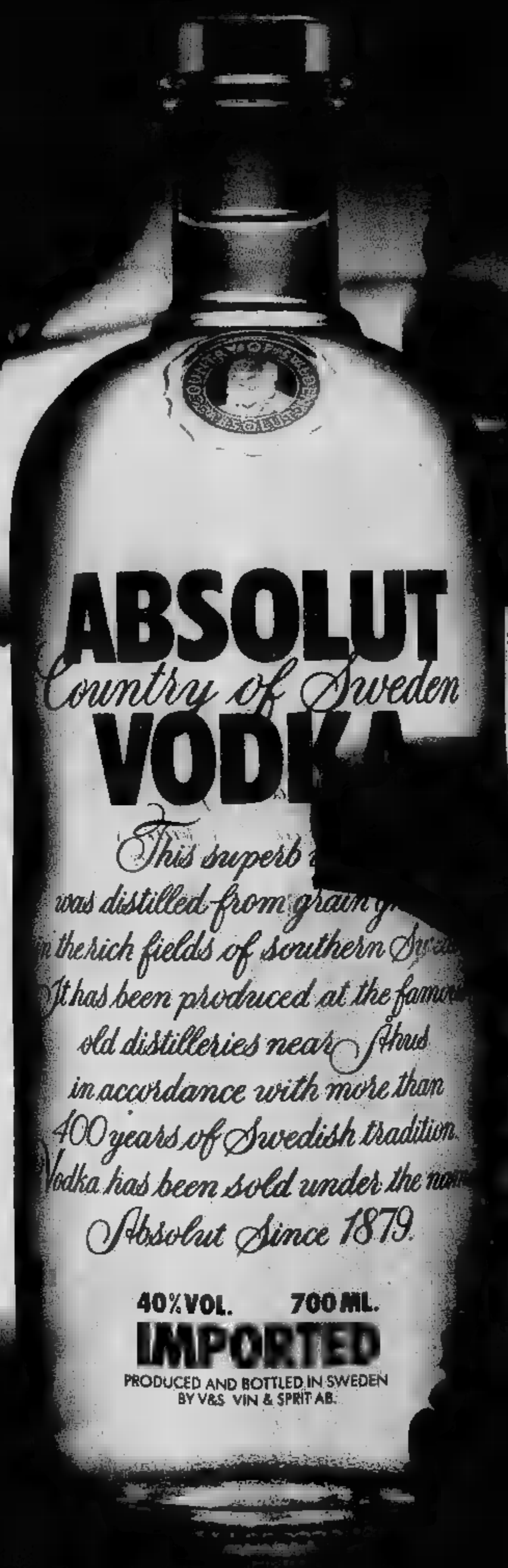
Storia e Società, 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo, 11 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa ■ cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'editore La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marconio 82, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



ABSOLUT

Country of Sweden

VODKA

This superb vodka was distilled from grain grown in the rich fields of southern Sweden. It has been produced at the famous old distilleries near Åhus in accordance with more than 400 years of Swedish tradition. Vodka has been sold under the name Absolut since 1879.

40% VOL. 700 ML.

IMPORTED

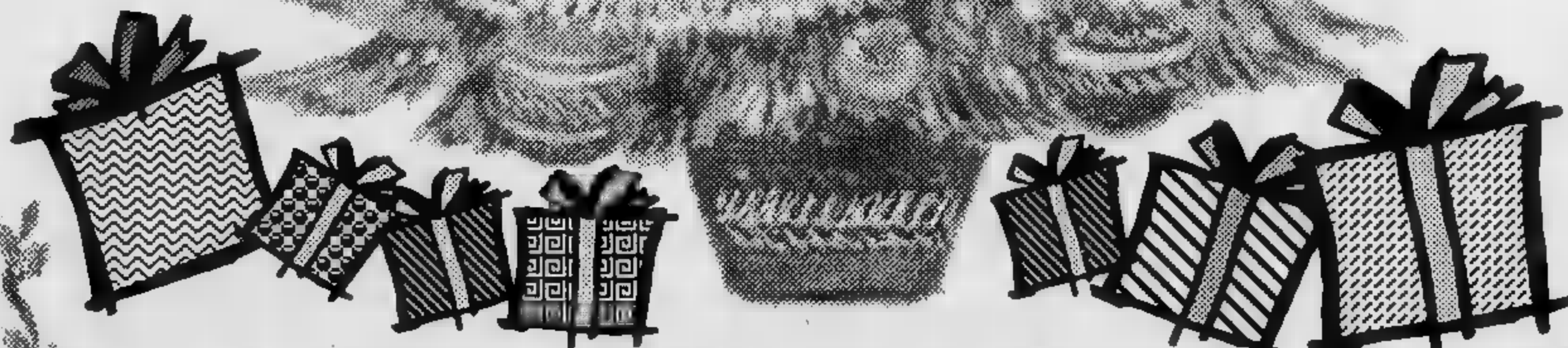
PRODUCED AND BOTTLED IN SWEDEN
BY V&S VIN & SPRIT AB.

ABSOLUT BRAVO.

IL TUO GRANDE NATALE AL **MERCATONE DI POMBIA** s.r.l.

ASSORTIMENTO SU OLTRE 18.000 ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE

pagamenti rateali senza cambiali - tutta la merce è corredata di garanzia - possibilità di pagamento Bancomat



DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI DOMENICA: 9 - 12,30 / 15,00 - 19,30

POMBIA - SULLA STATALE 32 NOVARA - ARONA - TEL. 0321-957274

SEMPRE GRANDI AFFARI

**ALLA
PELLICCERIA**

GARINO

Via Garibaldi, 28 - TORINO
Via Novara, 39 - BORGOMANERO



LA TUA VECCHIA
PELLICCIA O
MONTONE NON TI
PIACE PIU'?
SI E' ROVINATA NEL
TEMPO?
NON TI PIACE IL TIPO
DI MODELLO?

**NOI TE LA
PERMUTIAMO
E SUPER VALUTIAMO
OPPURE TE LA
TRASFORMIAMO
A MODELLO**

**APPROFITTANE
SUBITO
OCCASIONE
UNICA
GRANDI
AFFARI**

CAPI DI NOSTRA PRODUZIONE

<i>Favolosi mantelli visone</i>	4.900.000
<i>Giacca visone gran classe</i>	3.900.000
<i>Giacca persiano collo volpe</i>	1.700.000
<i>Pelliccia rat musque canadese</i>	2.200.000
<i>Giacca volpe Groenlandia</i>	1.800.000
<i>Giacca marmotta canadese</i>	2.690.000
<i>Giacca volpe argentata</i>	3.750.000

<i>Giacca castorino spitz</i>	650.000
<i>Giacca 9/10 code visone</i>	1.490.000
<i>Colli cappelli</i>	180.000
<i>Giacca montone</i>	720.000
<i>Giacca pecaril</i>	270.000
<i>Giacca montone donna</i>	680.000

**I MODELLI SONO DEL 1994 - 1995 CORREDATI DEL CERTIFICATO DI ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA
MONTONI UOMO-DONNA - GIACCHE PELLE UOMO-DONNA - IMPERMEABILI CON INTERNO IN PELLICCIA**

A TORINO
Via Garibaldi, 28
(giovedì orario continuato)

GARINO

A BORGOMANERO
Via Novara, n° 39

Un artigiano che non teme confronti

Dove il tuo denaro vale il doppio e non è svalutato

SIAMO APERTI L'8 - 11 - 18 DICEMBRE

L'indagine sulle mazzette pagate per ammorbidire le verifiche della Finanza

«Tanti sapevano, nessuno parlava»

Dal maresciallo, considerato il braccio operativo, fino ai vertici delle Fiamme gialle passando attraverso i professionisti. Si va delineando la presenza del cosiddetto «comitato d'affari»

NOVARA. Partito due mesi fa con l'arresto di un maresciallo, Bruno Lazzareschi, che si è visto all'accusa si faceva pagare per accomodare le verifiche, l'inchiesta sulle mazzette, dopo i più recenti clamorosi sviluppi si sta trasformando in una vera e propria indagine sull'operato della Guardia di Finanza, e in particolare dei suoi vertici novaresi a cavallo fra gli anni Ottanta e Novanta.

E' questa l'impressione che si ricava dopo che, a distanza di pochi giorni, si è finito in carcere l'ex comandante del 1° ppo Gianni Giovannelli e, ieri l'altro, il maggiore Pietro Angelo Modellato con Giovannelli aveva collaborato la metà degli anni Ottanta prima comandante della compagnia e poi del nucleo di polizia tributaria, vale a dire i due reparti operativi delle Fiamme Gialle.

Se l'inchiesta è arrivata a coinvolgere i vertici, il-



Disagio alla Guardia di finanza per gli sviluppi dell'inchiesta sulle mazzette

nanza è ragionevole pensare che il malcostume non fosse circoscritto a qualche mese, ma ben più diffuso.

Questa è anche l'opinione corrente, a Novara, dove a mezza parola adesso si ammette: «Lo sapevano tutti, andavano

le cose a pagare, per evitare guai peggiori, era prassi consolidata. Nessuno però aveva il coraggio di mettere su bianco per timore di ritorsioni». Ed è chi, ostentato, nelle sedi opportune, i suoi dubbi, per non dire l'imbarazzo che provocava questo stato di cose, sarebbe stato consigliato a con argomentazioni convincenti del tipo: «Se denunci quelle cose si prendono per pazzo».

Adesso, anche se c'è un ricambio pressoché totale di ufficiali e sottufficiali, alla caserma di piazza del popolo, al comando della Finanza, c'è grande imbarazzo, per non dire scoramento. Anche le responsabilità che verranno accertate, personali, è fuori di dubbio che questa brutta storia finisce per intaccare l'immagine del corpo. «Se rendono ben conto i giovani finanzieri, il servizio pur nessuno accetta

fare in presenza di un'inchiesta aperta e ancor lungi dall'essere conclusa.

Il riserbo da parte dei magistrati è totale. Così non è possibile fare calcoli, neppure approssimativi, del giro d'affari dell'illecita attività che pure ha interessato un discreto numero di aziende, società, imprenditori, professionisti. Quindi con evidente risvolti sociali che varrebbe la pena di chiarire. Episodi che, almeno per adesso, ci risulta, vengono analizzati singolarmente. Assumerebbero una valenza ben diversa se inquadrati in un disegno più complessivo. Nell'ottica cioè quel «comitato d'affari» che qualcuno ammette fosse operante, in certi anni, all'ombra della cupola. Una visione diversa sarebbe, forse, un po' riduttiva anche in previsione di quanto deve ancora emergere.

Renato Ambiel

COPPA ITALIA NOVARA KO

Il Fiorenzuola s'impone 2-0



Un Novara largamente rimangiato s'arrende al Fiorenzuola (0-2) e viene eliminato dalla Coppa Italia. Si è giocato ieri anche nei dilettanti.

ECONOMIA CASA BOSSI?

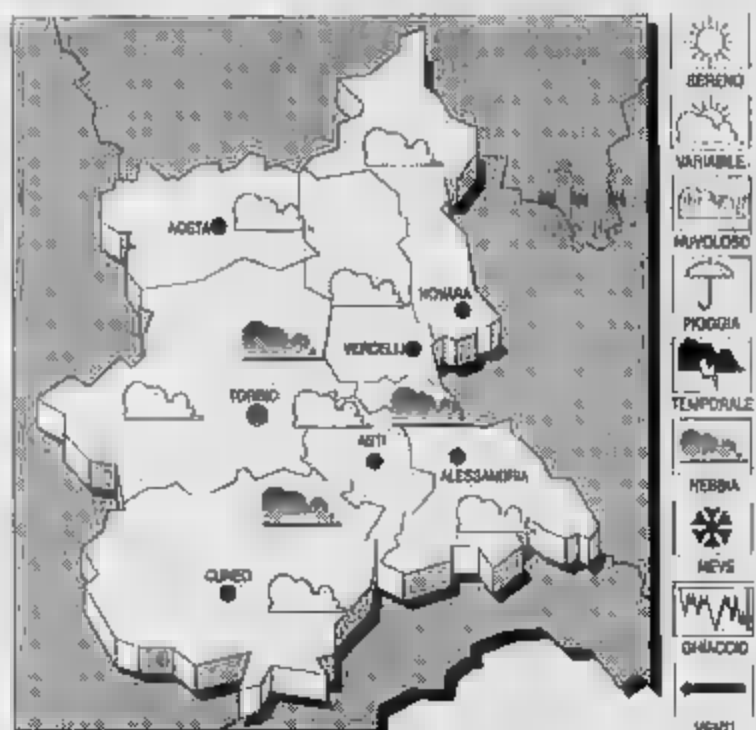
Una proposta di Gregotti



L'architetto Gregotti propone di ristrutturare Bossi e destinarla agli studenti. Ma c'è anche chi rilancia l'ex filatura Rotondi.

SERVIZIO A PAGINA 40

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI.
Progressiva intensificazione della nuvolosità associata a locali precipitazioni.

Stazionaria.

DEL DOMANI. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sul settore alpino e prealpino.

LE TEMPERATURE

di A

Max: 9; min: 1; media: 5

Max: 8; min: 1; media: 5

PIEMONTE

Torino 9,2; Alessandria 9; Cuneo 8; Asti 10; Vercelli 7.

Interrotta l'erogazione del gas dopo che due coniugi erano finiti in ospedale intossicati dall'ossido di carbonio

«Da un mese l'intero palazzo è al freddo»

I problemi derivano dal cattivo funzionamento della canna fumaria

Un mese fa, moglie che abitano al quarto piano di palazzo marzo 228/A, rischiò di morire intossicata dal monossido di carbonio proveniente dalla canna fumaria dal funzionamento difettoso. Da allora i due coniugi, e con loro altre cinque famiglie sono al freddo.

L'Italgas ha chiuso l'erogazione del metano - dice Angelo Caccia scampato al pericolo con la moglie Fiorella Plata - Sono intervenuti tecnici, forze di polizia, periti, vigili del fuoco, medici dell'Usl e chi più ne ha più ne metta, ma il nostro problema non è stato risolto. Per cucinare dobbiamo ricorrere alle piastre elettriche (che le ha, s'intende) e per il riscaldamento alle stufette, sempre elettriche, con spese che è facile immaginare. Siamo esasperati e noi tutte le famiglie che abitano qui e sono rimaste senza gas quindi al freddo. Stiamo assistendo ad un conflitto di competenze fra i

diversi enti che intervenire e intanto risolvere il nostro problema. Sono stati qui dei tecnici ancora mercoledì. Doveva essere la prova decisiva, invece niente. Per mia garanzia e sicurezza ho provveduto anche a far sostituire la caldaia del riscaldamento autonomo - evidentemente dipendeva da quella.

All'Italgas fanno sapere che la chiusura dei contatori per tutti gli appartamenti della scala interessata, è stata disposta un'ordinanza del sindaco per riprendere l'erogazione e necessaria una dichiarazione di conformità rilasciata dall'Usl dopo le necessarie prove tecniche. Forse i tecnici non sono ancora riusciti a stabilire con certezza qual'è il problema ed a porvi rimedio.

Dal suo responsabile Usl per l'igiene pubblica il dottor Roberto Jodice dice: «Per quanto ci riguarda abbiamo espletato tutti gli esami

sari. Esiste un vero e proprio fascicolo su quel ma se il sindaco a suo tempo aveva un'ordinanza, spetta a lui revocarla quando sarà tutto a posto».

La realtà par di capire che esistono problemi di natura tecnica piuttosto seri relativi al funzionamento della canna fumaria tali da richiedere interventi di una certa portata. D'altra parte alcuni inquilini già in passato avevano avvertito una fastidiosa puzza di gas. Proprio per questo è impiegato provveduto a far sostituire la caldaia dopo quell'intervento, il mese scorso, erano male, un giorno dietro l'altro, Fiorella Plata ed il marito Angelo Caccia che avevano dovuto alle cure dei medici dell'ospedale per intossicazione da monossido di carbonio.

E' una situazione che rischia portare la gente all'esasperazione per gli evidenti disagi che derivano dalla stagione fredda.

[r.a.]



Fiorella e il marito Angelo Caccia sono

Vi auguriamo un dolce Natale



Per i vostri omaggi natalizi, visitate il "PUNTO VENDITA" dove troverete un assortimento di prestigiose confezioni potrete comporre e personalizzare, abbinando al Panettone o al Pandoro vini spumanti e tante specialità dolciarie.

PUNTO VENDITA



Nel mese di dicembre apertura anche nei giorni festivi.

Vaprio D'Agogna - Km 17 n° 229 per Borgomanero - tel. 0321/996371

A U G U R I

RADO NIMEI

MOVADO SECTOR & BULOVA

swatch ARATA CFSA 1882

ZENITH MONILE

WENK Damiani

GIOIELLERIA

Corso Cavour, 42/44/46 - 28021 Borgomanero (NO) - Tel. (0322) 81952

L'architetto Gregotti: «Così si ottiene un duplice obiettivo» «Casa Bossi per Economia»

In questo modo sarà recuperata una delle più belle dimore storiche. «Ma dal '92 il Comune ha in mano il mio progetto di fattibilità nell'area Perrone»

La giostra

CASA Bossi, la Rotonda, l'ex macello, il cinema Faragiana, il centro Sociale, l'istituto Don Bosco. La giostra si è rimessa in moto. L'annuncio è diffuso a consentire un pubblico dei locali di via Porta (l'anghera sede di Economia e Commercio) ha fatto scatenare di nuovo l'infervore girandola del rotondo. Pochi giorni fa l'assessore Paolo Cattaneo, che in Provincia si occupa di Università, dopo un rimarcato che dalla Perrone non si torna indietro, lanciava un appello: «Se torniamo alla situazione delle sedi probabili, approdiamo a nulla. Nel direttivo del Consorzio ci sono rappresentanti di tutte le Amministrazioni. Quella deve essere la sede per fare dichiarazioni e chiarezza. Non così in libertà». Ed è quello che gli studenti si attendono. Il Consorzio deve funzionare e soprattutto decidere. È l'unico modo per fermare la giostra.

(c. bo.)

NOVARA. «Per la sede provvisoria dell'Università, da utilizzare a tempi brevi, non c'è da andare a cercare lontano, basta sistemare e utilizzare il piano di Casa Bossi: da un problema contingente quello di trovare un'ubicazione per gli studenti ed i docenti, sono convinto che possa nascere l'opportunità di un final-mento» uno degli edifici più belli di Novara. Ovviamente, se esiste la volontà di farlo.

All'architetto Vittorio Gregotti in questi giorni le orecchie devono essere fischiate parecchie volte, e da Milano dove aver giudicato con severità gli ultimi sviluppi della telenovela.

Una vicenda in cui, almeno sino ad oggi, resta un unico punto fermo: la volontà di realizzare l'insediamento universitario nell'area Perrone, proprio quella su cui Gregotti realizzò un progetto di fattibilità, presentato all'amministrazione comunale il 24 febbraio. L'architetto aveva ipotizzato per l'ex caserma la riutilizzazione di 17 mila metri quadrati da destinare all'Università, agli uffici della Provincia e di altri enti pubblici. E poiché la realizzazione del progetto era colossale, Gregotti aveva previsto l'accostamento pubblico e privato per l'autofinanziamento. Nell'area Perrone sarebbero dovuti sorgere edifici residenziali



L'architetto Gregotti di un progetto per l'Università. Oggi rilancia anche casa Bossi

per 10 mila metri quadrati, parcheggi pubblici per 5 mila metri e centri commerciali per altri 5.500 metri.

Oggi dice da parte degli enti pubblici che il progetto è stato dato da destinarsi. «Viene fatto saltare per una ragione molto semplice: i decisori non muoversi, l'hanno nel cassetto da due anni, che cosa aspettano ancora?».

Visto però che i più miliardari, occorre cercare soluzioni-tampone, a breve termine. Lei che consiglierebbe, fermo restando che l'area Perrone rimane predestinata ad accogliere la sede definitiva dell'università novarese?

«A Novara c'è questo edificio meraviglioso, incredibilmente abbandonato, che è Casa Bossi. Basterebbe sistemarlo e utilizzarlo; mi chiedo semmai come non ci abbiano pensato, visto che hanno a disposizione un edificio di questa eccezionale

qualità architettonica».

Ma sistemare Casa Bossi, visto anche le condizioni in cui si trova, è costoso e non si tratta poi di un progetto anche questo troppo a lungo termine? «Assolutamente no. Qui non ci sono davvero accuse di genere: l'edificio del Comune è di un'impiantistica che funziona fino a dieci anni fa. Perciò renderne abitabile almeno il primo piano non credo abbia costi giganteschi, soprattutto se si interpreta questa operazione come un modo per sistemare il piano di via Porta. Ma il progetto è fermo. «Non è soltanto un problema novarese, mi sembra che sia ormai una situazione generale. Gli enti pubblici sono diventati lenti, terribilmente lenti. E pensare che abbiamo addirittura fatto un convegno sui grandi progetti per il futuro della città».

Marcello Giordani



Casa Bossi. Per il noto architetto novarese il recupero della villa annessa sul balcone Sella risolverebbe due problemi

Risputa il piano Trussardi

Sul recupero dell'ex Rotonda in campo anche il quartiere

NOVARA. Risputa il progetto Trussardi. E con lui anche l'occupazione d'oro per recuperare la vasta area industriale dell'ex Rotonda, ora dismessa e abbandonata. In prima fila per rilanciare il piano dello stilista è il quartiere Nord Est, da

Nicola Trussardi sbarca in città circa un anno fa. Viene presentato agli abitanti della zona, alle forze produttive e politiche e

agli enti locali. La proposta è di creare un vero e proprio campus universitario. Nei capannoni dell'ex filatura, verso il corso Risorgimento, sono previste le aule, la biblioteca e la segreteria. Nella parte dell'ex tintoria, invece, trovano posto l'albergo e la mensa. Le due zone sono collegate da una passerella pedonale sopraelevata mentre per le auto viene costruito un sottopasso che evita il blocco delle linee ferroviarie. Il nostro avviso è un progetto ottimo - commenta il presi-

dente del quartiere Piergiuseppe Villarboito. La posizione del 'campus' è ideale: vicina all'autostrada e alle due stazioni ferroviarie, fuori dal centro storico della città. Senza contare che Trussardi aveva garantito la consegna del nucleo principale in tempi rapidi, entro 18 mesi. Sarebbe la soluzione giusta per risanare una parte del quartiere che ora è in stato di vero degrado. E la presenza dell'università diventerebbe anche il vero motore del rilancio economico di tutto il rione.

In città qualcosa intorno al progetto Trussardi si sta muovendo per davvero. Il piano quartiere vuole contribuire a riportare l'attenzione sul piano che investe l'area ex Rotonda: «Ho cercato lo stilista - continua Villarboito - ma ora è all'estero». Prenderlo presto contatti con il suo tramite novarese. Non bisogna lasciare nulla di intentato. (b. c.)

Non riscossi 700 milioni, altri cinquecento lasciati alla Regione

L'Usl si dimentica dei crediti? Medici dell'ospedale accusano

NOVARA. Attacco frontale dei medici dell'ospedale Maggiore contro l'amministratore straordinario dell'Usl 51 Alessandro Giordano. Durante un'assemblea convocata dai sindacati Anao e Cimo, le accuse all'indirizzo di Giordano sono state durissime ed è stata la decisione di chiedere le dimissioni dell'amministratore, responsabile - a giudizio dei medici - di una lunga serie di inadempienze.

Al centro il problema dell'incassazione - una parte consistente della busta paga dei medici - che l'amministrazione non paga. Quel premio, destinato alla remunerazione di una serie di servizi ambulatoriali, rappresenta - così hanno detto i medici - la chiave di volta per l'abbattimento delle liste d'attesa e per la maggiore apertura dei servizi.

Sospesi i pagamenti dell'incassazione, i medici (in stato di agitazione dal primo dicembre) avevano ventilato la possibilità di sospendere le prestazioni. «Abbiamo avuto in rispo-

ndenti Anao e Cimo durante l'assemblea - minaccia di essere accusati di sospensione di pubblico servizio. Da chi? dall'amministrazione che è inadempienza al 100 per cento».

Ed è stato a questo punto che qualcuno ha suggerito la segnalazione alla magistratura delle presunte inadempienze dell'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria che potrebbero essere inquadrate in una «omissione di atti d'ufficio».

E i responsabili di Anao (Carlo Mantovani) e Cimo (Martino De Leo) hanno elencato queste manchevolezze. L'Usl di Novara, puntualmente, rappresenta - così hanno detto i medici - la chiave di volta per l'abbattimento delle liste d'attesa e per la maggiore apertura dei servizi.

«L'ospedale - è stato detto da

De Leo e Mantovani - è creditore della San Gaudenzio che nel frattempo è fallita».

Altre inadempienze? Sempre secondo i medici di Anao e Cimo quella di Novara è l'unica Usl del Piemonte ad avere perso finanziamenti della Regione. Nel '92 sarebbero stati 500 milioni.

Dopo un'altra lunga serie di esempi di inefficienza amministrativa, i medici hanno parlato della chiusura della medicina invalidante, nell'aprile del '93, che doveva essere la premessa per l'apertura di stanze a pagamento mai più viste.

E ancora, l'amministrazione non è in grado - malgrado la spesa di centinaia di milioni per la timbratura magnetica - di controllare la presenza.

Altra critica: quella sui difficili rapporti fra amministrazione e sindacati, rapporti definiti dai medici addirittura «scorretti».

E infine la convivenza ospedale-Università mai chiarita in fondo da parte dell'amministratore straordinario.

Gli assessori ai Lavori Pubblici e all'Ambiente sono stati nel quartiere Sud

Cura cercasi per l'acqua all'argilla

«E' un fenomeno che risolveremo presto. Abbiamo dato incarico a un tecnico di studiarne le cause». Gli abitanti della circoscrizione chiedono garanzie di potabilità: «Altrimenti mandateci le autobotti»

NOVARA. «L'acqua è potabile. Il pozzo è sano. L'inquinamento dovuto alle particelle di argilla, ferro e manganese avviene soltanto quando i lavori o le anomalie nella rete dell'acquedotto staccano i depositi nelle tubature. Un fenomeno saltuario che contiamo di risolvere al più presto. Abbiamo dato incarico ad un tecnico di studiare la situazione». Così gli assessori comunali ai Lavori Pubblici, Paolo Rastelli, e all'Ambiente, Massimo Leoni, l'altra sera al quartiere Sud hanno

seduto l'aspirazione degli abitanti. Da mesi, a cadenza sempre più ravvicinata, dai rubinetti delle case esce acqua marrone. Mercoledì cinque bottiglie con la brodaglia sono in bella mostra sopra un tavolino in cui la dichiarazione dell'Usl di non idoneità al consumo umano è liquido e oltre 1100 firme di protesta.

Tre le domande poste a nome della gente dal presidente del quartiere Livio Migliorini: «Che intendete fare il Comune? Come sarà regolato il danno economico subito dagli utenti? C'è attenzione per la salute delle persone?». Prende la parola Rastelli: «Entro l'inizio di febbraio Lucio Antonio Falin, docente di Medicina a Torino e Novara, consegnerà la sua relazione. Gli abbiamo chiesto di individuare i fattori di rischio sanitario, l'origine e la natura dell'inquinamento e le soluzioni. Cioè se sarà sufficiente un intervento o se dovranno essere adottati chimici».

Il tecnico dell'acquedotto, sempre confermato la potabilità dell'acqua. Non è bevibile soltanto quando compaiono simboli depositi. In ultimo, la questione economica: i depositi di ossido e di argilla hanno lesionato caldaie, autoclavi, elettrodomestici e valvole delle condotte domestiche. Rastelli: «Porterò il problema all'attenzione del sindaco. Per valutare la possibilità di ridurre le quote della tassa nel quartiere. Per gli altri danni si invio richieste al servizio acquedotto».

Le contestazioni da parte del pubblico mancano. Vengono esibiti filtri incrostati, chieste autobotti con acqua pulita durante la fuoriuscita del liquido scuro e alcuni consiglieri di quartiere reclamano anche la chiusura del pozzo. Gli assessori garantiscono l'interessamento per ridurre i disagi e promettono di abbreviare il più possibile i tempi di soluzione. E per tutti l'appuntamento è fissato al 10 febbraio per discutere i risultati della ricerca tecnica.

Barbara Cottarelli

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRIGENTE

I sport dal

Abbiamo preso visione dell'opuscolo informativo Spazio sport edito dal Comune di Novara. Assessorato alla cultura e sport a recentemente distribuito nelle scuole novaresi.

Con stupore abbiamo notato che nel capitolo dedicato alla medicina sportiva non vi è alcun riferimento al servizio pubblico di Medicina dello Sport della Usl-51 di Novara.

Facciamo notare come il nostro servizio è effettuato nello stesso anno 3600 persone e che il servizio pubblico di Medicina dello Sport della Usl-51 di Novara. Facciamo notare come il nostro servizio è effettuato nello stesso anno 3600 persone e che il servizio pubblico di Medicina dello Sport della Usl-51 di Novara. Facciamo notare come il nostro servizio è effettuato nello stesso anno 3600 persone e che il servizio pubblico di Medicina dello Sport della Usl-51 di Novara.

tamente fornite). La gravità della si è aggravata da sola. Ci auguriamo che il Comune e l'Assessorato allo Sport provvedano in merito al più presto. Il responsabile prof. L. Isalberti ed i medici del servizio di Medicina Sportiva

Vidi tracce di lince ai Prati di Agra

Ho letto l'articolo sulla presenza della lince nella montagna e, a conferma quanto scritto, mi piace segnalare che circa 10 anni fa, dopo una leggera nevicata, ho visto e chiarissimo e inconfondibili tracce fresche della lince ai Prati d'Agra, sui monti di Cannobbio. Le seguiti per circa un'ora nel classico zigzagare dell'animale e poi si infiliò nel bosco. I cani che raggiungeva la Bocchetta presso il Paierone. Così fu evidente a desistere. Poiché tracce dimostravano che la lince aveva forse una notte nei pressi dell'alpe di Agra, ho desunto che il carnivoro aveva cercato qualche preda fra il grigio di capre e pecore che soleva in quella località. Romano Bava, Pallanza.

NUMERI UTILI

627.000; (0322) 51.61; Bergamasco: (0322) 843.083; Demodossio: (0324) 46.600; Gallarate: (0322) 83.500; Omegna: (0323) 81.800 - 83.688; Ornavasso: (0323) 848.559 - 885.000; Sesto: (0323) 33.389; Trussardi: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 556.161; Biella: (0322) 55.161; Intra: (0323) 90.705; (0322) 911.900; Ornavasso: S.r.l. (0183) 418.617; B. Maurizio d'Oggiono: (0323) 967.458; Lussino: (0322) 76.667; Piedimonte: (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Al: (0322) 51.61; Arese: tel. (0322) 61.81; Bergamasco: (0322) 843.083; Demodossio: (0324) 46.600; Gallarate: (0322) 83.500; Omegna: (0323) 81.800 - 83.688; Ornavasso: (0323) 848.559 - 885.000; Sesto: (0323) 33.389; Trussardi: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 556.161; Biella: (0322) 55.161; Intra: (0323) 90.705; (0322) 911.900; Ornavasso: S.r.l. (0183) 418.617; B. Maurizio d'Oggiono: (0323) 967.458; Lussino: (0322) 76.667; Piedimonte: (0324) 83.188.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie. Comunale, c/o Mazzini 18 - tel. 59.95.13 con orario continuativo dalle 8.45 alle 20.15 (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti); mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e d'urto.

to addizionale di L. 3000) e Comunale, villaggio Dalmazio, tel. 43.10.03, orario notturno dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.15 a battenti aperti mentre dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta urgente e d'urto addiz. di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche le reperie, notturne, di chiamata, pres. di ricetta medica urgente.

Al: (0322) 51.61; Arese: tel. (0322) 61.81; Bergamasco: (0322) 843.083; Demodossio: (0324) 46.600; Gallarate: (0322) 83.500; Omegna: (0323) 81.800 - 83.688; Ornavasso: (0323) 848.559 - 885.000; Sesto: (0323) 33.389; Trussardi: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 556.161; Biella: (0322) 55.161; Intra: (0323) 90.705; (0322) 911.900; Ornavasso: S.r.l. (0183) 418.617; B. Maurizio d'Oggiono: (0323) 967.458; Lussino: (0322) 76.667; Piedimonte: (0324) 83.188.

Al: (0322) 51.61; Arese: tel. (0322) 61.81; Bergamasco: (0322) 843.083; Demodossio: (0324) 46.600; Gallarate: (0322) 83.500; Omegna: (0323) 81.800 - 83.688; Ornavasso: (0323) 848.559 - 885.000; Sesto: (0323) 33.389; Trussardi: 777.900; Verbania: (0323) 405.000 - 556.161; Biella: (0322) 55.161; Intra: (0323) 90.705; (0322) 911.900; Ornavasso: S.r.l. (0183) 418.617; B. Maurizio d'Oggiono: (0323) 967.458; Lussino: (0322) 76.667; Piedimonte: (0324) 83.188.

STATO CIVILE

NATI. Federica Stanziale; Martina Favino; Gianpiero Menditto; Mariangela Leona; Eugenio Bartone; Giulia Di Biasi; Chiara Demarchi; Edoardo Giustiniani; Sara Castiglioni; Simona Mappa.

Roberto Mezza (1969); Fulvio Bergantini (1935); Brugnato (1914); Giuseppe Bellazzi (1907); Lello Maggi (1942); Rosa Crescini (1901); Aldo Zanotti Fragonara (1930); Tommaso Guzzo (1927); Francesco Giarda (1910); Raffaele Sorrentino (1907); Bigogno (1908); Antonio (1933); Paolo Balmorago (1938); Filippo Mappa (1923); Giovanni Canella (1910); Giovanni grandi (1905); Angela Rigone (1902); (1907); Magnaghi (1928); Antonia Invernizzi (1904).

Roberto Podestà, chimico e Susanna Boscolo, impiegata; Renato Cavenaghi, operaio e Raffaella Grugolo, impiegata; Antonino Torrisi, operaio e Laura Chiariello, domestica; Vincenzo D'Arcangelo e Teodolinda Porzio; Salvatore Napoli, operaio e Anna Vitrano, casalinga.

GLI AFFRESCI

affreschi Gaudenzio Ferrari

Gli affreschi pittore novarese Gaudenzio Ferrari nella chiesa San Cristoforo di Vercelli sono il frutto di un incontro in programma oggi alle 21 alla Berriera Albertina. Relatrice Ebe Piumagalli, docente di storia dell'arte. Il parlarà anche del civico vercellese Borgogna. Domenica l'associazione Arte, Cultura, Città organizza una gita proprio a Vercelli. Per informazioni telefonare ai numeri 811344, 467879, 457400. (b. c.)

INCONTRO

Alle rassegne «Orta Lago d'Arta» alla galleria La Gatta a in Saletta Margherita, fino all'8 gennaio espongono Gloria Aialma, Alessandro Giozza, Renzo Foglietta, Maina, Stefania Nossari, Michela Ungaro Gianni, Lydia Lorenzi, Giacinto Formentini. (b. c.)

FOTOGRAFIA

Concorso «Bicocca Anni 90»

E' possibile iscriversi al concorso fotografico «Bicocca Anni Novanta». Obiettivo sul quartiere di Vercelli. Le opere (in bianco e nero e a colori) consegnate entro il 12 dicembre. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede di via Sforzeca. (b. c.)

«Servizi sul territorio»

«Servizi sanitari sul territorio, fare perché cambino?», se ne parla oggi alle 20.45 al quartiere Sud in via Monte Gabriele 50. Intervengono i medici di base del rione Valleverde Paoletti e Vincenzo Palrotto, Argenta Bocchio del Forum Tutela Anziani e Livio Migliorini, presidente del quartiere. (b. c.)

«diagnosi orientale»

Susanna Ettore Infanti parlerà a Villa Zanetti di Borgomanero sul tema «Diagnosi orientale». L'incontro è parte del ciclo «Tre muretti spiritosi», organizzato dall'associazione di ristrutturazione. (b. c.)

Da Galliate a Oleggio iniziative per scoraggiare chi inganna i pensionati

E' caccia aperta ai truffatori

A Cameri, dove gli episodi si ripetuti negli ultimi tempi, sono ricomparsi i cartelli preparati dal Comune. Attenti alle false assistenti sociali e ai sedicenti incaricati dell'Enel

CAMERI. E' allarme-truffa i paesi dell'Ovest Ticino. A fare le spese di falsi ispettori Inps e tecnici Enel sono in prevalenza gli anziani, che sono privati della pensione e dei risparmi a tutti i costi.

A Cameri, dove episodi si sono ripetuti negli ultimi tempi, sono stati affissi cartelli preparati dall'amministrazione. Lo scorso anno, quando erano verificate parecchie segnalazioni. I volantini, che invitano gli anziani a denunciare immediatamente al comando di polizia municipale o alla stazione carabinieri la presenza di persone sospette, saranno affissi anche in altri Comuni.

Il primo ad essere stato Oleggio, che ha esposto l'avviso nei giorni scorsi. E tengono gli occhi bene aperti a Galliate, Trecate e negli altri centri, dove agenti di polizia e forze dell'ordine sono impegnati nel controllo della situazione.

Giovanni Salsa, comandante Cameri, ha detto che all'iniziativa, in paese i volantini sono già stati distribuiti in negozi e locali pubblici e distribuiti in uffici, per facilitarne al massimo la diffusione.

Nel testo il sindaco Mario Rondini scrive: «Venuto a conoscenza che persone sconosciute si recano presso le abitazioni di cittadini, in modo particolare anziani, spacciando per dipendenti pubblici, al



A Cameri è stata l'amministrazione comunale a mettere in guardia i cittadini

solo scopo farsi consegnare somme di denaro, avverte che qualsiasi dipendente pubblico o ufficio è autorizzato a recarsi nelle abitazioni private per riscuotere somme o prendere in visione documenti personali.

L'amministrazione chiede la collaborazione degli uffici postali, proprio durante il periodo a rischio, quando cioè gli anziani riscuotono pensioni e tredicesime. «Ci siamo dati da fare. Nel giorno scorso il messo comunale in

comandante Salsa ha contattato gli anziani per metterli in guardia».

Anche al comando Bellinzago il problema è sentito: «Dalla dinamica degli episodi, si deduce che sono sempre professionisti della truffa. Sono abili nel farsi consegnare denaro con le scuse più inverosimili».

Quali sono i raggi più frequenti? I comandi di polizia sono concordi: «Molte donne si qualificano assistenti sociali e chiedono di controllare la pensione. Abbiamo ricevuto parecchie segnalazioni di falsi incaricati Enel. Spiegano che il contatore è in regola e che bisogna cambiare. Si fanno consegnare l'anticipo, e poi spariscono. In casa si presentano anche i falsi dipendenti degli uffici postali, che chiedono di controllare la serie delle banconote. Qualche tempo fa, a Granzotto, circolava un presunto comunale, che è stato però subito individuato e messo in fuga dal vigile».

Una raccomandazione anche per chi purtroppo ha già subito una truffa: «Bisogna superare l'imbarazzo - dice Salsa - e recarsi immediatamente al comando di polizia municipale o dai carabinieri, segnalando l'accaduto. Soltanto così si può sperare di poter individuare i responsabili. Tener nascosta la truffa favorisce gli autori».

Cristina Meneghini

Galliate, finalmente la strada che evita la città

Arriva la tangenziale dopo 30 anni di attesa



Una immagine della nuova tangenziale che consente di andare da Novara verso il Varesotto senza più passare per Galliate

GALLIATE. I galliatesi aspettavano da anni e alla fine la tangenziale è arrivata. Dopo il lunghissimo - e sempre più massiccio - assedio traffico pesante, il centro dell'interland novarese può tirare il fiato: quei 6 chilometri di strada dall'altro ieri diventano fuori da Galliate la maggior parte dei Tir e delle autocisterne (ma anche delle auto, dei pullman, ecc.) che prima percorrevano i viali passando a ridosso casa.

«E' la realizzazione di un vecchio sogno - dice il sindaco Alide Colombano - che ci consente di vivere peri-

colosamente grazie alla diminuzione dei rischi legati all'intenso traffico oltre a quelli, non meno preoccupanti, dell'inquinamento. Per capire come era la situazione basta un dato: in tutti questi anni di traffico erano morti molti dei figli dei nostri viali. La tangenziale rappresenta per Galliate una vera e propria liberazione che ci consente di fruire degli spazi in maniera più appropriata e di vivere, finalmente, la cappa inquinamento che è diventata ossessionante».

Galliate - dice il responsabile programmazione - tu-

tela del territorio del Comune, Carlo Fonio - era uno degli ultimi centri dell'ovest Ticino privi di tangenziale. La realizzazione apre prospettive nuove per il nostro paese con la possibilità di esaminare progetti urbani interessanti fino a ieri impronunciabili».

La tangenziale - realizzata dalla società Autostrada Torino-Milano - collega via Ticino a via Novara passando sopra il diramatore Vigevano, il Varalino e la provinciale per Romentino, e sotto via Cesare Battisti, tutto evitando il centro abitato di Galliate.

IN BREVE

GALLIATE

uccide i gas di scarico

Lo hanno trovato riverso nella macchina, ucciso dalla salvezza di ossido di carbonio. Così è tolta la vita ieri l'altro Gian Carlo Storzini, anni, pasticcere galliatese. La sua vettura era stata notata da un passante vicino a Villa Fortuna, zona boschiva vicina discarica. Inutili i soccorsi, l'uomo era già deceduto. (c. m.)

Parcheggio nell'area dell'ex psichiatrico

Domenica 11 e il 18 dicembre potranno utilizzare il parcheggio dell'Usi 51 ricavato nell'area dell'ex psichiatrico. Lo ha comunicato l'assessore comunale alla Viabilità Paolo Rastelli. L'ingresso è in viale Verdi ed è possibile dalle 14 alle 19,30. I posti disponibili sono stimati in trecento. (b. c.)

CAMERI

Il Storno festeggia la patrona degli Aviatori

Domani alle 10,30 all'hangar reparto Movimento Veicoli il 53° Stormo Chiarini festeggia la Madonna. Loreto, patrona degli aviatori. (b. c.)

Alla casa di riposo Pariani occorrono arredi e un pulmino nuovo

Per Natale centodieci anziani lanciano un appello a Oleggio

Sindaco in pellegrinaggio

Il sindaco scioglie il voto al santuario di Boca a ringraziare per il di domenica. Maria Piana Pastore, neosindaco di Borgomanero, è stata di parola: aveva promesso che in affermazione alle amministrative sarebbe andata in pellegrinaggio al santuario dell'Antonelli, a Boca, dedicato al Ss. Crocifisso, e così è stato. Ieri mattina al santuario alcuni colleghi giunta e di lista; visita discreta la sua, con massa e due chiacchiere con il rettore del santuario, Renzo Del Conte. «Stavo benedicono un'auto - dice il rettore - quando l'ho pensato: recarsi in chiesa. Mi sono accorto che era il nuovo sindaco di Borgomanero perché in questi giorni ho visto la sua foto sul giornale, e questo suo gesto mi ha fatto molto piacere. Che cosa le ha consigliato? «Le ho detto che un buon sindaco deve possedere tante qualità, ma deve chiedere anche l'aiuto Signore». (m. g.)

Sotto l'albero di Natale centodieci anziani sperano di trovare letti, sedie, tavoli nuovi. E, sogno dei sogni, un pulmino per fare qualche gita nei dintorni. Non che alla casa di riposo Pariani, dove i nonnetti vivono, manchi l'arredamento e il pulmino c'è ma è vecchio: «Il problema è un altro

- dicono Assunta Mazzi e Luciano Cominola, del consiglio d'amministrazione - Diciamo che tanti mobili dimostrano tutti i loro anni. Le rette pagate da ciascun anziano sufficienti per il vitto e il personale, quaranta fra dipendenti e collaboratori - ben poco da diversamente. Qualcuno

dirà: ma sono ancora qui a chiedere soldi? Noi possiamo solo rispondere che il bilancio è pubblico, non ci inventiamo bugie. Il rinnovo degli arredi e il finanziamento delle attività ricreative è affidato al buon cuore degli oleggesi. Su molti letti e armadi nelle camerette c'è la targhetta con il nome di chi li ha donati. Ultimamente la catena di solidarietà è più allungata».

E' sulla generosità dei tadini che sperano di far leva Assunta Mazzi, Luciano Cominola - gli altri due consiglieri dell'amministrazione, Stefano Colombo e Alfredo Grassilli. Il presidente della casa di riposo è Piercarlo Pariani. Vive a Torino ma è interessato spesso di come le nella villa nonnetti.

«Ci rendiamo conto - proseguono i consiglieri - che tutti gli enti e le associazioni hanno bisogno di fondi. Va ricordato che il Pariani è l'unico istituto oleggesi rimasto a testimonianza della generosità dei nostri avi. Purtroppo i finanziamenti che arrivano - bastano a coprire le necessità. Spesso, più che soldi, arrivano promesse. Possiamo dire tutto? Allora speriamo che quest'appello venga raccolto anche dal Comune».

L'invito ad interessarsi ai Pariani è contenuto in una lettera che gli oleggesi stanno ricevendo. Si legge: «Le proponiamo "investire" sulla buona chiosa di un singolo anziano o di un gruppo di anziani. Per dare una prima risposta si può partecipare alle

dicembre al teatro Comunale, tutti invitati. S'intitola «Stelle di Natale»: quattro cantanti lirici (Antonio Soluti, Rosaria Onida, Tina Vacirca e Moisé Franco accompagnati pianista Carmela Anselone) eseguiranno brani natalizi. I biglietti per «Stelle di Natale» sono a 10 mila lire alla libreria Dub, drogheria Mazzanzelli e al market Andreina. «E' un piccolo passo, nella speranza che gli oleggesi facciano altrettanto verso il Pariani - concludono Mazzi e Cominola - Ogni mese vengono organizzate feste, ogni giorno proposte le attività ricreative. Domani c'è il Coro Cai di Novara. E' porte sono aperte a tutti. Il personale e i volontari fanno i loro posti. C'è l'associazione Amici Pariani fondata da pochi anni. Le idee per migliorare ci sono. Ma le idee non bastano».

(m. p. a.)

L'assessore alla Cultura parla di programmi e impegni dei prossimi mesi

Arona spedisce l'invito a Scalfaro

La visita per il 50° anniversario della Liberazione

ARONA. E' quasi certo: il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro sarà ad Arona in primavera. La visita ufficiale del 50° anniversario della Liberazione, nel quadro di serie manifestazioni destinate soprattutto agli studenti e alle quali sta lavorando l'assessore alla Cultura e allo sport di Arona, Gian Piero Masseroni.

«Gli è già mandato un invito - ha detto fra l'altro - senza però fissare data e, men che meno, una data tipo il 25 aprile. Per bene in qualunque momento purché appunto nell'ambito delle manifestazioni che stiamo organizzando».

questo senso l'assessorato aronese ha preso accordi con altri sei Comuni della zona: Angera, Taino, Sesto Calende, Vergiate, Lombradio, Borgo Ticino e Castellino Ticino sulla sponda piemontese. E Arona

sette località le quali si è già costituito un apposito comitato.

Centro delle manifestazioni sarà comunque Arona, dove la Regione Piemonte allestirà una mostra sulla Liberazione, la quale sarà montata presso l'ex convento della Purificazione in Piazza San Graziano: qui avverranno conferenze, dibattiti, conversazioni di protagonisti e testimoni dell'epoca.

La commemorazione coinvolgerà tutti i cittadini ma, come anticipato, si rivolgerà essenzialmente agli studenti delle scuole medie e superiori, dei quali sono già stati coinvolti presidi e docenti.

Il discorso sulla sala mostre si è poi ampliato sul vicino museo archeologico: «Il quale è pronto da tempo - ha riferito l'assessore - Per aprile attendiamo il piacer della Sovrintendenza e nel frattempo stiamo provvedendo alla stampa

catalogo».

è tutto. Anche la Biblioteca comunale entro breve troverà una nuova sistemazione: ancora quella definitiva che sarà presso l'asilo Bottelli e il Salone Merzagora, ma comunque sicuramente più consona a quella in cui si trova adesso, al primo piano del Municipio.

La Biblioteca sarà sistemata in via provvisoria presso i locali degli ex uffici dell'anagrafe, a pieno terra del Palazzo di città. L'assessore allarga ancora di più l'analisi sulla situazione degli spazi ad Arona. C'è, ad esempio, la delicata paranza del campo sportivo via Croso, la cui realizzazione resta quanto mai forse: «Abbiamo già speso dai quattro ai cinquecento milioni - ha commentato Masseroni - e fino ad ora abbiamo niente più che un bosco. Non sarà facile arrivare a risultati concreti».

(m. b.)

Soror de Cartier

Il gioielliere che lavora l'acciaio come un metallo prezioso.



Cartier

JOAILLIERS DEPUIS 1847

Gioielleria

GALLOTTI

Corso Cavour 7 - ARONA (NO) - Tel. 0322 / 45383

COMUNE DI VIGEVANO

Avviso di asta e trattativa privata
Il Comune di Vigevano a seguito di deliberazione di precedenti aste pubbliche

VENDE
a privata
un'unità immobiliare ubicata in strada Portulupa in Fianza - Pres. Mosselle - VIGEVANO costituita da:
Lotto n. 1 terreno agricolo complessivo 17.67.31
Lotto n. 2 terreno agricolo complessivo 14.77.38
Lotto n. 3 terreno agricolo per complessivi 18.15.11 e relativo cascinale

Valore di perizia giurata:
Lotto n. 1: lire 540.000.000
Lotto n. 2: lire 451.000.000
Lotto n. 3: lire 593.000.000
Per l'intera unità lire 1.585.000.000

Libere offerte e rialzo ed in ribasso dovranno pervenire in busta chiusa al Comune di Vigevano - Ufficio Tecnico Patrimonio entro e non oltre il giorno 11 dicembre 1994.
L'apertura busta avverrà il giorno successivo entro il 11/12/94 si procederà all'affidazione che sarà subordinata ad Atto Deliberativo della Giunta Comunale, previa offerta in prelazione cui alle normali condizioni di vendita.

Per informazioni tecniche, Ufficio Patrimonio; recapito telefonico 0381/29.93.47

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

Avv. Enzo Tello

MARCHETTI AGENZIA IMMOBILIARE

VENDESI
Borgomanero villa su due piani di recente costruzione con terreno di circa mq. Ampio portico circondato. (b. c.)

VENDESI
in Maggiora casa su due piani inserita in centro storico, recentemente ristrutturata con tre camere, due bagni, studio, soggiorno, pranzo, cucina, dispenza, bagno, schiattato abile, ampio portico. Richiesta L. 250 milioni.

VENDESI
vicinanza Borgomanero villetta a schiera in costruzione, (b. c.) riservata. Prezzo molto interessante.

in Borgomanero centro, appartamento di mq 180, tre camere, doppio box, ampio terrazzo. Massima tranquillità. Prezzo interessante.

BORGOMANERO
C.so Cobianchi, 6
0322 - 83.60.67

L'Usl ha riscontrato in acqua colibatteri superiori alla norma Chiude la piscina di Domo

Non funzionano a dovere gli impianti di igienizzazione, occorrono modifiche
La società di gestione: «Il Comune sollecitato ad intervenire ma non ha fatto nulla»

DOMODOSSOLA. Chiusa ieri la piscina coperta di Domo, un impianto sportivo decisamente nato una cattiva stella, da centro di polemica. I controlli sull'acqua effettuati dall'Usl hanno accertato la presenza di colibatteri in quantità superiore alla norma. Non funzionano a dovere gli impianti di igienizzazione dell'acqua. Sarebbe particolarmente carente quello di clorazione. Non ci sono sufficienti garanzie igienico-sanitarie.

Il problema si trascina da anni. Già nel febbraio scorso il servizio di igiene ambientale dell'Usl aveva lanciato un allarme sull'inadeguatezza degli impianti che avrebbero dovuto garantire la salubrità delle acque della vasca invernale. La società concessionaria, la Gessport, era stata invitata a una più puntuale manutenzione e l'amministrazione comunale, proprietaria dell'impianto, a effettuare gli interventi di modifica delle strutture per la disinfezione, palesemente insufficienti. Nel marzo successivo, la concessionaria aveva scritto al Comune sollecitando l'esecuzione delle opere prescritte dall'Usl che riguardavano soprattutto l'impianto di clorazione: «questi interventi esulano chiaramente dalla manutenzione ordinaria che è base al contratto e nostro carico. Si tratta infatti di modifiche tecnologiche».



La piscina coperta di Domo torna ad essere il sogno per gli sportivi ossolani

Non è fatto nulla. La situazione è precipitata dopo le ultime analisi microbiologiche eseguite sui campioni d'acqua prelevati nella piscina che hanno evidenziato una situazione di preoccupante inquinamento. L'esito degli accertamenti è stato segnalato anche alla Procura della Repubblica oltre che all'amministrazione comunale di Domodossola. Potrebbe es-

serci un'inchiesta giudiziaria. Il sindaco Ettore Angius aveva firmato un'ordinanza di chiusura dell'impianto. Ma non toccava a lui quel provvedimento. La piscina è infatti intestata al territorio oltre Bogna di Crevedossola. Una nuova ordinanza di chiusura è stata così emanata dal sindaco di Creveola, Mario Biggio.

Un vero peccato perché, dopo

un avvio difficoltoso, gli utenti in città, da campagna promozionale nelle scuole stava dando i suoi frutti, con buona frequenza di studenti nelle piscine. Il direttore tecnico della società che gestisce l'impianto Domese, la gente apprezzando la struttura sportiva e anche i corsi di nuoto stavano andando bene. Sapevamo però che c'era la spada di Damocle dell'inadeguatezza degli impianti di clorazione. E non è escluso che il maggior affollamento abbia fatto precipitare la situazione. Vogliamo solo chiarire a questo punto che la gestione non c'entra. Abbiamo fatto tutto il possibile per migliorare la funzionalità dell'impianto che ci era già stato consegnato in condizioni tutt'altro che ottimali.

«Da analisi che abbiamo fatto eseguire per nostro conto», aggiunge il direttore Gessport, «la situazione sembra tor-» alle normalità. Per oggi sono attesi i risultati di nuovi accertamenti dell'Usl. Ma non ci sentiamo più di mandare avanti l'impianto sapendo che i sistemi di disinfezione sono inadeguati e insufficienti. Oggi il nostro consiglio d'amministrazione esaminerà la situazione ma è difficile che si possa riaprire senza garanzie».

Adriano Velli

Domo, inaugurata ieri la residenza di via Romita costata finora due miliardi e mezzo

Casa di riposo pronta dopo 15 anni

L'assessore: «Aperta anche se manca la scala antincendio. Costretti a contenere il numero di ospiti»
Il sindaco: «Completeremo il programma di interventi. Il Comune coprirà il costo giornaliero delle

DOMODOSSOLA. Gli anziani ospitati nell'angusto ricovero presso l'Ospedale San Biagio hanno trovato una sistemazione più accogliente e dignitosa.

Ieri è stata infatti inaugurata la nuova casa per anziani di via Romita, struttura sociale che ora in costruzione da oltre quindici anni, costata finora circa due miliardi e mezzo.

L'assessore ai servizi sociali Gabriella Vasci ha rivendicato una punta d'orgoglio alla amministrazione il cui aver raggiunto il traguardo dell'ultimazione di un'opera che sembrava davvero interminabile.

«La struttura principale era finita da tempo», ha detto l'assessore, «ma è riuscita a metterla in funzione».

Ci siamo trovati ad affrontare difficoltà organizzative per renderla finalmente abitabile: il completamento delle opere impiantistiche.

Abbiamo voluto aprire la



Caterina Meri, la centenaria ospite della casa di riposo

casa per anziani anche se c'è ancora qualche carenza: manca ad esempio la scala antincendio che non era stata addirittura prevista. Siamo stati così costretti a contenere in questa prima fase il numero degli

ospitati. Non è un sgradito sorpresa nelle rette: s'intende sempre il Comune a coprire il costo giornaliero.

La struttura di Via Romita comprende un'ala destinata al riposo, una parte centrale che ancora non è completata in seguito al fallimento dell'impresa che si è aggiudicata l'appalto e un blocco destinato a «casa albergo» con monolocali e miniaffittamenti.

L'amministrazione ha detto il sindaco: «intende comunque completare entro il prossimo anno anche la parte centrale per recuperare i monolocali, una comunità alloggio e un centro di ricovero per i senzatetto».

Al di là degli astracchi legali conseguenti al fallimento dell'impresa, stanziamento in bilancio la cifra occorrente anche agli ultimi perfezionamenti interni ed esterni.

Fra gli ospiti della nuova casa per anziani, una centenaria, Caterina Meri, che ieri è stata particolarmente festeggiata. Nessuno degli anziani che si sono trasferiti nella struttura rimpiaange il vecchio e ultramoderno ricovero con le inferriate alle finestre: «Hanno tutti il terrore di tornare nella vecchia sede», conferma Cecilia Quagliaroli, direttrice della casa - il trasferimento dopo anni avrebbe potuto comportare qualche problema psicologico. Invece tutti hanno dato l'impressione di trovarsi a loro agio fin dal primo giorno».

IN BREVE

VILLADOSSOLA

E' condannato a 8 mesi per furto in appartamento

Otto mesi di reclusione senza i benefici della condizionale. A tanto è stato condannato Renzo Bonizzoni, 34 anni, di Milano, sorpreso dal proprietario a rubare in un alloggio in via Plesane e poi arrestato dalla Polizia domese. (re. ba.)

DOMODOSSOLA

fra le valli Sempione

Un tour del Sempione. L'Apt ossolana ha collaborato con la Camera di Commercio di Sion e Novara per promuovere un itinerario turistico che partendo da Saas-Almagell, tocchi le valli Aostre, Bognanco e permetta di rientrare in Svizzera via Moncenera-Sempione. (re. ba.)

MONDOSSOLA

Minigi guida alberghi e servizi del termale

Un depliant illustrativo su Bognanco e sulle sue strutture turistiche è stato distribuito dalla «Pro Loco Val Bognanco». L'opuscolo, in quattro lingue, offre anche un elenco dei servizi pubblici in valle. (re. ba.)

VERBANIA

raccolgono giocattoli per i bimbi

«Regalagli un sorriso» lo slogan con il quale l'Associazione culturale Alto Verbano promuove una raccolta di giocattoli per i bambini delle colpite dall'alluvione. Dopo Canobbio, una ulteriore raccolta viene promossa oggi e domani in piazza degli Alpini a Cannero Riviera. Alla vigilia di Natale una delegazione si recherà in varie località per distribuire personalmente i doni ai bambini. (s. r.)

GHIVA

Sapori Capri alla mostra pittore svizzero

Il pittore svizzero Maurizio Simonetti espone da ieri alla «Selva». Al vernissage sono seguiti uno spettacolo di gruppo folk «Scialapopolo» e distribuzione di specialità gastronomiche dell'isola di Capri. (s. r.)

A Domo e Omegna si presentano i nuovi libri

Incontri con gli autori e «scrittura creativa»

DOMODOSSOLA. Fine settimana letteraria nell'Alto Novarese oggi con la presentazione di nuovi libri e tra domani «domenica creativa» aperta a tutti.

Questa Domodossola propone due incontri, purtroppo entrambi fissati alla stessa ora: le 21. Al Teatro Gallati il professor Marziano Guglielminetti, preside della facoltà di lettere all'università di Torino, presenterà l'«Almanacco ossolano 1995», la tradizionale antologia pubblicata ogni anno dal libraio Grossi. Domodossola che raccoglie saggi e racconti inediti di vari scrittori e cultura locale. La serata è organizzata dall'editore domese e dalla Comunità montana Valle Ossola.

Al Biglia Club di vicolo dell'Orto, lo scrittore e giornalista Paolo Bologna presenterà tre volumi freschi di stampa alla presenza dei rispettivi autori.

Si comincia con «Il ritorno di Davide Pinardi», una raccolta di racconti ambientati nel mondo carcerario edita da Marcos y Marcos. Toccherà poi a «Lupo Mannaro» del bolognese Carlo Lucarelli, volume pubblicato da Theoria che è del rapporto un commissario in crisi e un maniaco omicida.

Marcello Foia presenterà quindi «Soprese», raccolta di gialli e racconti noir che segna l'esordio dell'editrice locale «L'Entonsuta». Domani a domenica il Biglia Club ospiterà un corso di scrittura creativa sarà tenuto da Davide Pinardi.

Dall'Ossola al Cusio, Stasara a Omegna, sala consiliare di via Angeli 109, alle 21 verrà presentato il libro «Attorno al Lago d'Orta in bicicletta» di Aldo Coppa, Agnese Piani, Silvio Scarpini, edito dalla Libreria Bettini. (r. a.)

INDUSTRIALI
VCO

UNIONE INDUSTRIALE VERBANO. CUSIO. OSSOLA

CORSO DI FORMAZIONE RIVOLTO A LAVORATORI
PROVENIENTI DALLE LISTE DI MOBILITA'

CORSI ORGANIZZATI DAL CONSORZIO
CON LA PARTECIPAZIONE DELL'UNIONE INDUSTRIALE

Consorzio per la
Formazione e la
Ricerca
nel Verbano, Cusio, Ossola

INDUSTRIALI
VCO

IL CORSO PER LA FORMAZIONE E LA

VERBANO, CUSIO, OSSOLA

in collaborazione con la REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il CONTRIBUTO FINANZIARIO DELLA CEE
organizza un CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER
LAVORATORI E LAVORATRICI IN MOBILITA'

DENOMINAZIONE

Operatori "Azienda snella: la qualità"

POSTI DISPONIBILI 10

Obiettivi:

Il corso rientra negli indirizzi previsti dal Reg. Cee 2081/93 e si pone l'obiettivo di fornire ai lavoratori ed alle lavoratrici in mobilità una crescita professionale onde favorire maggiori opportunità di inserimento nel mercato del lavoro.

Svolgimento:

Il corso ha una durata di 500 ore ed inizierà indicativamente fine dicembre 1994. Al termine del corso, i candidati che risulteranno idonei, verrà rilasciato un attestato di specializzazione.

La partecipazione è gratuita. Gli allievi beneficeranno di una indennità di frequenza al corso di L. 4000 per ogni ora di effettiva presenza. Questa indennità pregiudica i diritti acquisiti della mobilità.

Condizioni per l'ammissione:

Tutti i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti:
provenienza da liste di mobilità
età compresa tra i 20 e 50 anni

Modalità di iscrizione:

le domande dovranno pervenire presso il Consorzio per la Formazione e la Ricerca nel Verbano, Cusio, Ossola. Corso Mameli n. 18 - Verbania Intra (No). Cap. 28044.

Ai candidati verrà notificata l'ammissione alle prove di selezione e la data di svolgimento delle stesse.

I candidati saranno esaminati da una apposita commissione che sulla scorta di una prova scritta tecnica integrata da un colloquio, formulerà le graduatorie di ammissione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al seguente recapito telefonico 0323/402.446 rag. Febo.

La modulistica e il bando di concorso sono altresì reperibili presso la sede del Consorzio.

Il termine di presentazione della domanda di iscrizione è per giovedì 15 dicembre 1994.

28044 VERBANIA INTRA - CORSO MAMELI 18
TEL. 0323 402.446 / 402.447 / 403.100 - FAX 0323 581469

Verbania, cresce lo schieramento di chi vuole la passeggiata fra le magnolie

Lungolago, polemica aperta

Il progetto varato dal Comune prevede di realizzare una specie di giardino botanico dal costo (780 milioni) che molti cittadini ritengono eccessivo oltre che contrario alla tradizione

Continuano le discussioni sul progetto di elezione del lungolago. Pallanza fatto redigere dall'amministrazione il progetto di elezione del lungolago, seguito alla mozione che ha colpito le magnolie. L'argomento, tra i più dibattuti in città negli ultimi mesi, fa registrare ora nuove mosse di posizione e proteste. A determinare queste ultime è la notizia che la somma destinata all'opera è cresciuta a milioni.

Tale cifra risulta in sede di bilancio e risulta in massima parte dalla destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente al finanziamento dei lavori. Alle perplessità già espresse da alcuni esponenti politici, contrari ad interventi troppo costosi, si aggiungono quelle dei cittadini: «È un costo davvero esagerato - si legge in una lettera - e non che aumentare le riserve che già avevamo per il progetto. Inoltre nella scorsa estate parlavo di spesa prevista inferiore ai 500 milioni: come mai dopo pochi mesi la cifra si è così gonfiata? Di questo passo sono forse da attendersi ulteriori aumenti?».

Ma a far discutere è solo l'aspetto finanziario. E' ancora il contenuto del piano ad essere contestato. Esso prevede la sostituzione della tradizionale passeggiata tra i magnolie e di elezione con una sorta di giardino botanico con una



Lotta aperta fra i difensori delle magnolie e il Comune che vuole togliere dal lungolago le magnolie per fare un giardino botanico

grande varietà di piante.

Una simile impostazione ha suscitato subito diffuse critiche, espresse dalla iniziativa di un comitato di pallanzesi che in poco tempo ha raccolto oltre mille firme in difesa della tradizionale passeggiata tra le magnolie. Ora questo fronte contrario si va consolidando e su di esso si allineano anche sostenitori dell'attuale maggioranza.

Contro il progetto si esprime infatti un comunicato del gruppo consiliare socialista. Dice il capogruppo Sergio Alicardi: «Non neghiamo validità alla luzione proposta, crediamo

che nella scelta abbiano importanza decisiva le valutazioni dei cittadini. Anche i sentimenti di essere valutati in una simile opera. Per questo riteniamo giusto accogliere il volere di mantenere il lungolago nei suoi canoni tradizionali, con l'allineamento delle passeggiate e le magnolie».

Suggerimenti analoghi giungono da esponenti dell'opposizione. «Il problema è prioritario - afferma il capogruppo di Alleanza Nazionale, Giorgio Tigano - ma ciò non giustifica scelte frettolose e incongruenti. Il disegno di un giardino botanico

è ambizioso, non è però quello che serve in una parte della città che deve essere bella anche funzionale per l'utilizzo di cittadini e turisti. Per questo diciamo di accantonare un progetto non integrato, non rispondente alle esigenze e con tempi e costi di realizzazione incerti. In alternativa, si predispone subito uno studio con impianto di magnolie, aiuole circolari adeguate, ampi spazi per il passeggio e numerose panchine, ulteriori complicazioni».

Sergio Ronchi

Riprende domani il processo a Verbania per i numerosi episodi accaduti a Ossola

'Ndrangheta, la parola ai testimoni

Sono stati chiamati dalla difesa a deporre nel tentativo di smontare il castello d'accusa. I 18 imputati devono rispondere, a titolo diverso, di associazione a delinquere, stampo mafioso, estorsione, minacce e traffico droga

VERBANIA. Riprende oggi in tribunale il processo ai 18 imputati, a diverso titolo, di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, minacce e traffico droga. Quella odierna sarà la diciannovesima udienza e si articolerà nell'audizione di altri testimoni chiamati a deporre il collegio di difesa. Nelle passate udienze, grazie alle deposizioni dei testimoni, si è cercato di ricostruire gli episodi più significativi che, secondo la pubblica accusa, dimostrerebbero che all'epoca dei fatti c'era un effettivo vincolo di cosca ossolana legata alla 'ndrangheta calabrese.

Di diverso avviso, ovviamente, il collegio difensivo, che cercherà oggi di smontare l'impianto accusatorio. Marcellino è stato chiamato a deporre, tra gli altri, Antonio Lentini, residente a Domodossola dove è giunto, dalla Calabria, nel 1991 dopo aver scontato 17 mesi di carcere per omicidio colposo. Avrebbe ucciso, accidentalmente, un colpo di pistola, la madre del pentito



Domenico Cento

Filippo. Dopo aver lavorato in Svizzera, Lentini è attualmente occupato in un'impresa dell'Ossola. Durante la sua deposizione, ha dichiarato di essere contrario alla violenza e di non essere mafioso.

Poi aggiunto: «aver rimproverato Giuseppe Zema (accusato in altro procedimento di

OMEGNA

Auto nel burrone, 3 feriti

OMEGNA. Tre feriti in un incidente accaduto l'altra notte sulla strada dal casello scende Omeña. La «Hunday» coupé condotta da Massimo Annesse, 22 anni, di Stresa, a bordo Lamberto Camuzzi, 20, di Baveno e Vincenzo Camillo, 18, di Nerviano, finita in una scarpata. I tre giovani, tornando a casa, per cause ancora al vaglio dei carabinieri di Stresa e Verbania, il conducente ha perso il controllo. Il luogo sono intervenuti che i vigili del fuoco di Verbania che dopo aver tagliato le lamiere dell'auto hanno permesso ai volontari delle ambulanze di soccorrere Massimo Annesse, rimasto intrappolato nell'abitacolo. Ricoverato all'ospedale di Omeña, è stato giudicato guaribile in 10 giorni. Per Camillo, trasportato a Verbania, la prognosi è di 10 giorni e la caviglia in 20 giorni. Lamberto Camuzzi pure ricoverato a Omeña.

collocato una bomba nella casa delle sorelle Cicci, a Vanzo) per un'azione di coinvolgimento il cognato, Carlo Steliano, nell'attentato.

Zema avrebbe risposto a Lentini di immischiarsi in quanto il cognato era giorenese e quindi responsabile delle proprie azioni.

Domenico Cento - considerato il capo della cosca ossolana - ha reso dichiarazioni spontanee in cui ha puntualizzato di aver conosciuto a che fare con Domenico Romeo, compagno di cella a Novara per quanto riguardava traffici di droga o altri rapporti illeciti.

Stasera «Kursaal»

Una «convention» in discoteca

per l'Aids

VERBANIA. Serata in discoteca per sensibilizzare i giovani sulle epidemie. Duemila, l'Aids. L'appuntamento è per questa sera alla discoteca «Kursaal» di Verbania, in via Vittorio Veneto. Una notte in compagnia di conosciuti deejay, «notteologia» e popolari personaggi del mondo delle discoteche, raccogliendo offerte da destinare alla ricerca sull'Aids. La serata che si terrà «Kursaal» è patrocinata da numerose associazioni, tra le quali Rotary, Icaro, Stop Aids, Avia, Gruppo e altre ancora.

Tra volantini, gadget e depliant anti-Aids distribuiti in sala, la serata propone anche musica dal vivo con i «Nobles Oblige», karaoke condotto da Patrizia Sala, musica underground-garage proposta da Andrea Mongini, Giuseppino Zucca e Sui-4. Azioni sceniche di Lisa, direttamente da York.

A Cesara

Una «convention» sui diritti dell'uomo

Ricordare la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, di cui ricorre il quarantaseiesimo anniversario, senza dimenticare chi oggi in Burundi, Bosnia e altre nazioni vive la tragedia della guerra. Stasera alle 20,45 nella chiesa parrocchiale di Cesara è in programma un incontro di riflessione e preghiera organizzato dal parroco e dalle parrocchie di Arosio e Cesara.

Il dibattito è condotto da don Renzo Scapolo, sacerdote che ha di recente compiuto un lungo viaggio in Bosnia e Sarajevo. Don Scapolo parlerà tra l'altro del suo incontro con il vescovo di Sarajevo, il cardinale Vinko Puljiz.

Bruehlhart a Stresa

Nel libro di foto c'è il «cuore» dell'isola Pescatori

STRESA. «Nel libro dell'isola dei Pescatori» è il titolo di un volume con circa 100 foto di Wolfgang Bruehlhart e testi di Renato Minocci pubblicati da una serie di ritratti di pescatori, abitanti dell'isola e suoi ospiti realizzati da un giovane fotografo svizzero che nella scorsa estate trascorse un mese a vacanza all'albergo Verbania. «Durante questo periodo - dice Minocci - Bruehlhart è riuscito a riprendere la presenza umana e ne è nata così una pubblicazione diversa dalle consuete immagini turistiche-pubblicitarie di quest'isola». Dopo un vernissage organizzato nei giorni scorsi a Friburgo, Svizzera, l'opera viene ora presentata ufficialmente in Italia proprio all'isola dei Pescatori, presenti gli autori, domenica alle 11,45 al ristorante Unione.

Sono previsti nuovi sviluppi delle indagini

Si allarga l'inchiesta sull'usura nel Verbano

VERBANIA. Ha forse varcato i confini l'inchiesta sull'usura condotta ormai da più di due mesi e sostituita dal procuratore della Repubblica Paolo Barlucchi. Le indagini della Guardia di Finanza e del nucleo giudiziario delle Fiamme Gialle avrebbero infatti seguito diverse piste approdando a nuovi sviluppi. Dagli ambienti della Procura non sono comunque trapelate indiscrezioni su tutte l'inchiesta e per i magistrati un rigoroso riserbo. La novità di maggior rilievo risale al 10 novembre quando è stata arrestata, per usura, Ardano Badini, di Pieve Vergonte, titolare della finanziaria Gi.Bi di Intra, sorella di Giuseppe Badini, 47 anni, pure residente a Pieve Vergonte, tratta in arresto all'inizio delle indagini, il 29 settembre in carcere.

Il giudice per le indagini preliminari ha invece arrestato gli arresti domiciliari di Ardano Badini interrotti la settimana. Le due sorelle, secondo gli inquirenti, avrebbero tenuto le redini del giro dell'usura concedendo prestiti, ad elevato d'interesse, a piccoli imprenditori e commercianti del Verbano venuti a trovare in condizioni economiche precarie e con difficili rapporti con gli istituti di credito della zona. Durante alcune perquisizioni nell'abitazione di una sorella nella sede della finanziaria Gi.Bi, in via Baletti a Intra, era stata rinvenuta un'ampia documentazione che non ha lasciato dubbi sull'attività illecita. Sul tavolo del magistrato erano poi arrivate denunce circostanziate inoltrate da alcune delle vittime dei prestiti.

Altre persone, insospettabili, sono state raggiunte da indagini di garanzia svolte dal ruolo di procuratori delle sorelle Badini.

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento «TURIST TOCE S.r.l.» in liquidazione

Avviso di vendita
Il Tribunale di Verbania rende noto che il giorno 19 dicembre 1994 che ora il Tribunale di Verbania, sotto la presidenza di Maria Teresa Faccin, si procede alla vendita, con incanto e senza esca, di beni deteriorati, nonché di due case adiacenti, situate in Verbania, in viale dell'Industria, n. 15, e in viale dell'Industria, n. 16, di cui il Tribunale di Verbania ha dichiarato la liquidazione della società «TURIST TOCE S.r.l.» in liquidazione. La vendita avrà luogo il giorno 20 dicembre 1994, alle ore 10,00, presso il Tribunale di Verbania, in viale dell'Industria, n. 15, e in viale dell'Industria, n. 16, e in viale dell'Industria, n. 17, e in viale dell'Industria, n. 18, e in viale dell'Industria, n. 19, e in viale dell'Industria, n. 20, e in viale dell'Industria, n. 21, e in viale dell'Industria, n. 22, e in viale dell'Industria, n. 23, e in viale dell'Industria, n. 24, e in viale dell'Industria, n. 25, e in viale dell'Industria, n. 26, e in viale dell'Industria, n. 27, e in viale dell'Industria, n. 28, e in viale dell'Industria, n. 29, e in viale dell'Industria, n. 30, e in viale dell'Industria, n. 31, e in viale dell'Industria, n. 32, e in viale dell'Industria, n. 33, e in viale dell'Industria, n. 34, e in viale dell'Industria, n. 35, e in viale dell'Industria, n. 36, e in viale dell'Industria, n. 37, e in viale dell'Industria, n. 38, e in viale dell'Industria, n. 39, e in viale dell'Industria, n. 40, e in viale dell'Industria, n. 41, e in viale dell'Industria, n. 42, e in viale dell'Industria, n. 43, e in viale dell'Industria, n. 44, e in viale dell'Industria, n. 45, e in viale dell'Industria, n. 46, e in viale dell'Industria, n. 47, e in viale dell'Industria, n. 48, e in viale dell'Industria, n. 49, e in viale dell'Industria, n. 50, e in viale dell'Industria, n. 51, e in viale dell'Industria, n. 52, e in viale dell'Industria, n. 53, e in viale dell'Industria, n. 54, e in viale dell'Industria, n. 55, e in viale dell'Industria, n. 56, e in viale dell'Industria, n. 57, e in viale dell'Industria, n. 58, e in viale dell'Industria, n. 59, e in viale dell'Industria, n. 60, e in viale dell'Industria, n. 61, e in viale dell'Industria, n. 62, e in viale dell'Industria, n. 63, e in viale dell'Industria, n. 64, e in viale dell'Industria, n. 65, e in viale dell'Industria, n. 66, e in viale dell'Industria, n. 67, e in viale dell'Industria, n. 68, e in viale dell'Industria, n. 69, e in viale dell'Industria, n. 70, e in viale dell'Industria, n. 71, e in viale dell'Industria, n. 72, e in viale dell'Industria, n. 73, e in viale dell'Industria, n. 74, e in viale dell'Industria, n. 75, e in viale dell'Industria, n. 76, e in viale dell'Industria, n. 77, e in viale dell'Industria, n. 78, e in viale dell'Industria, n. 79, e in viale dell'Industria, n. 80, e in viale dell'Industria, n. 81, e in viale dell'Industria, n. 82, e in viale dell'Industria, n. 83, e in viale dell'Industria, n. 84, e in viale dell'Industria, n. 85, e in viale dell'Industria, n. 86, e in viale dell'Industria, n. 87, e in viale dell'Industria, n. 88, e in viale dell'Industria, n. 89, e in viale dell'Industria, n. 90, e in viale dell'Industria, n. 91, e in viale dell'Industria, n. 92, e in viale dell'Industria, n. 93, e in viale dell'Industria, n. 94, e in viale dell'Industria, n. 95, e in viale dell'Industria, n. 96, e in viale dell'Industria, n. 97, e in viale dell'Industria, n. 98, e in viale dell'Industria, n. 99, e in viale dell'Industria, n. 100, e in viale dell'Industria, n. 101, e in viale dell'Industria, n. 102, e in viale dell'Industria, n. 103, e in viale dell'Industria, n. 104, e in viale dell'Industria, n. 105, e in viale dell'Industria, n. 106, e in viale dell'Industria, n. 107, e in viale dell'Industria, n. 108, e in viale dell'Industria, n. 109, e in viale dell'Industria, n. 110, e in viale dell'Industria, n. 111, e in viale dell'Industria, n. 112, e in viale dell'Industria, n. 113, e in viale dell'Industria, n. 114, e in viale dell'Industria, n. 115, e in viale dell'Industria, n. 116, e in viale dell'Industria, n. 117, e in viale dell'Industria, n. 118, e in viale dell'Industria, n. 119, e in viale dell'Industria, n. 120, e in viale dell'Industria, n. 121, e in viale dell'Industria, n. 122, e in viale dell'Industria, n. 123, e in viale dell'Industria, n. 124, e in viale dell'Industria, n. 125, e in viale dell'Industria, n. 126, e in viale dell'Industria, n. 127, e in viale dell'Industria, n. 128, e in viale dell'Industria, n. 129, e in viale dell'Industria, n. 130, e in viale dell'Industria, n. 131, e in viale dell'Industria, n. 132, e in viale dell'Industria, n. 133, e in viale dell'Industria, n. 134, e in viale dell'Industria, n. 135, e in viale dell'Industria, n. 136, e in viale dell'Industria, n. 137, e in viale dell'Industria, n. 138, e in viale dell'Industria, n. 139, e in viale dell'Industria, n. 140, e in viale dell'Industria, n. 141, e in viale dell'Industria, n. 142, e in viale dell'Industria, n. 143, e in viale dell'Industria, n. 144, e in viale dell'Industria, n. 145, e in viale dell'Industria, n. 146, e in viale dell'Industria, n. 147, e in viale dell'Industria, n. 148, e in viale dell'Industria, n. 149, e in viale dell'Industria, n. 150, e in viale dell'Industria, n. 151, e in viale dell'Industria, n. 152, e in viale dell'Industria, n. 153, e in viale dell'Industria, n. 154, e in viale dell'Industria, n. 155, e in viale dell'Industria, n. 156, e in viale dell'Industria, n. 157, e in viale dell'Industria, n. 158, e in viale dell'Industria, n. 159, e in viale dell'Industria, n. 160, e in viale dell'Industria, n. 161, e in viale dell'Industria, n. 162, e in viale dell'Industria, n. 163, e in viale dell'Industria, n. 164, e in viale dell'Industria, n. 165, e in viale dell'Industria, n. 166, e in viale dell'Industria, n. 167, e in viale dell'Industria, n. 168, e in viale dell'Industria, n. 169, e in viale dell'Industria, n. 170, e in viale dell'Industria, n. 171, e in viale dell'Industria, n. 172, e in viale dell'Industria, n. 173, e in viale dell'Industria, n. 174, e in viale dell'Industria, n. 175, e in viale dell'Industria, n. 176, e in viale dell'Industria, n. 177, e in viale dell'Industria, n. 178, e in viale dell'Industria, n. 179, e in viale dell'Industria, n. 180, e in viale dell'Industria, n. 181, e in viale dell'Industria, n. 182, e in viale dell'Industria, n. 183, e in viale dell'Industria, n. 184, e in viale dell'Industria, n. 185, e in viale dell'Industria, n. 186, e in viale dell'Industria, n. 187, e in viale dell'Industria, n. 188, e in viale dell'Industria, n. 189, e in viale dell'Industria, n. 190, e in viale dell'Industria, n. 191, e in viale dell'Industria, n. 192, e in viale dell'Industria, n. 193, e in viale dell'Industria, n. 194, e in viale dell'Industria, n. 195, e in viale dell'Industria, n. 196, e in viale dell'Industria, n. 197, e in viale dell'Industria, n. 198, e in viale dell'Industria, n. 199, e in viale dell'Industria, n. 200, e in viale dell'Industria, n. 201, e in viale dell'Industria, n. 202, e in viale dell'Industria, n. 203, e in viale dell'Industria, n. 204, e in viale dell'Industria, n. 205, e in viale dell'Industria, n. 206, e in viale dell'Industria, n. 207, e in viale dell'Industria, n. 208, e in viale dell'Industria, n. 209, e in viale dell'Industria, n. 210, e in viale dell'Industria, n. 211, e in viale dell'Industria, n. 212, e in viale dell'Industria, n. 213, e in viale dell'Industria, n. 214, e in viale dell'Industria, n. 215, e in viale dell'Industria, n. 216, e in viale dell'Industria, n. 217, e in viale dell'Industria, n. 218, e in viale dell'Industria, n. 219, e in viale dell'Industria, n. 220, e in viale dell'Industria, n. 221, e in viale dell'Industria, n. 222, e in viale dell'Industria, n. 223, e in viale dell'Industria, n. 224, e in viale dell'Industria, n. 225, e in viale dell'Industria, n. 226, e in viale dell'Industria, n. 227, e in viale dell'Industria, n. 228, e in viale dell'Industria, n. 229, e in viale dell'Industria, n. 230, e in viale dell'Industria, n. 231, e in viale dell'Industria, n. 232, e in viale dell'Industria, n. 233, e in viale dell'Industria, n. 234, e in viale dell'Industria, n. 235, e in viale dell'Industria, n. 236, e in viale dell'Industria, n. 237, e in viale dell'Industria, n. 238, e in viale dell'Industria, n. 239, e in viale dell'Industria, n. 240, e in viale dell'Industria, n. 241, e in viale dell'Industria, n. 242, e in viale dell'Industria, n. 243, e in viale dell'Industria, n. 244, e in viale dell'Industria, n. 245, e in viale dell'Industria, n. 246, e in viale dell'Industria, n. 247, e in viale dell'Industria, n. 248, e in viale dell'Industria, n. 249, e in viale dell'Industria, n. 250, e in viale dell'Industria, n. 251, e in viale dell'Industria, n. 252, e in viale dell'Industria, n. 253, e in viale dell'Industria, n. 254, e in viale dell'Industria, n. 255, e in viale dell'Industria, n. 256, e in viale dell'Industria, n. 257, e in viale dell'Industria, n. 258, e in viale dell'Industria, n. 259, e in viale dell'Industria, n. 260, e in viale dell'Industria, n. 261, e in viale dell'Industria, n. 262, e in viale dell'Industria, n. 263, e in viale dell'Industria, n. 264, e in viale dell'Industria, n. 265, e in viale dell'Industria, n. 266, e in viale dell'Industria, n. 267, e in viale dell'Industria, n. 268, e in viale dell'Industria, n. 269, e in viale dell'Industria, n. 270, e in viale dell'Industria, n. 271, e in viale dell'Industria, n. 272, e in viale dell'Industria, n. 273, e in viale dell'Industria, n. 274, e in viale dell'Industria, n. 275, e in viale dell'Industria, n. 276, e in viale dell'Industria, n. 277, e in viale dell'Industria, n. 278, e in viale dell'Industria, n. 279, e in viale dell'Industria, n. 280, e in viale dell'Industria, n. 281, e in viale dell'Industria, n. 282, e in viale dell'Industria, n. 283, e in viale dell'Industria, n. 284, e in viale dell'Industria, n. 285, e in viale dell'Industria, n. 286, e in viale dell'Industria, n. 287, e in viale dell'Industria, n. 288, e in viale dell'Industria, n. 289, e in viale dell'Industria, n. 290, e in viale dell'Industria, n. 291, e in viale dell'Industria, n. 292, e in viale dell'Industria, n. 293, e in viale dell'Industria, n. 294, e in viale dell'Industria, n. 295, e in viale dell'Industria, n. 296, e in viale dell'Industria, n. 297, e in viale dell'Industria, n. 298, e in viale dell'Industria, n. 299, e in viale dell'Industria, n. 300, e in viale dell'Industria, n. 301, e in viale dell'Industria, n. 302, e in viale dell'Industria, n. 303, e in viale dell'Industria, n. 304, e in viale dell'Industria, n. 305, e in viale dell'Industria, n. 306, e in viale dell'Industria, n. 307, e in viale dell'Industria, n. 308, e in viale dell'Industria, n. 309, e in viale dell'Industria, n. 310, e in viale dell'Industria, n. 311, e in viale dell'Industria, n. 312, e in viale dell'Industria, n. 313, e in viale dell'Industria, n. 314, e in viale dell'Industria, n. 315, e in viale dell'Industria, n. 316, e in viale dell'Industria, n. 317, e in viale dell'Industria, n. 318, e in viale dell'Industria, n. 319, e in viale dell'Industria, n. 320, e in viale dell'Industria, n. 321, e in viale dell'Industria, n. 322, e in viale dell'Industria, n. 323, e in viale dell'Industria, n. 324, e in viale dell'Industria, n. 325, e in viale dell'Industria, n. 326, e in viale dell'Industria, n. 327, e in viale dell'Industria, n. 328, e in viale dell'Industria, n. 329, e in viale dell'Industria, n. 330, e in viale dell'Industria, n. 331, e in viale dell'Industria, n. 332, e in viale dell'Industria, n. 333, e in viale dell'Industria, n. 334, e in viale dell'Industria, n. 335, e in viale dell'Industria, n. 336, e in viale dell'Industria, n. 337, e in viale dell'Industria, n. 338, e in viale dell'Industria, n. 339, e in viale dell'Industria, n. 340, e in viale dell'Industria, n. 341, e in viale dell'Industria, n. 342, e in viale dell'Industria, n. 343, e in viale dell'Industria, n. 344, e in viale dell'Industria, n. 345, e in viale dell'Industria, n. 346, e in viale dell'Industria, n. 347, e in viale dell'Industria, n. 348, e in viale dell'Industria, n. 349, e in viale dell'Industria, n. 350, e in viale dell'Industria, n. 351, e in viale dell'Industria, n. 352, e in viale dell'Industria, n. 353, e in viale dell'Industria, n. 354, e in viale dell'Industria, n. 355, e in viale dell'Industria, n. 356, e in viale dell'Industria, n. 357, e in viale dell'Industria, n. 358, e in viale dell'Industria, n. 359, e in viale dell'Industria, n. 360, e in viale dell'Industria, n. 361, e in viale dell'Industria, n. 362, e in viale dell'Industria, n. 363, e in viale dell'Industria, n. 364, e in viale dell'Industria, n. 365, e in viale dell'Industria, n. 366, e in viale dell'Industria, n. 367, e in viale dell'Industria, n. 368, e in viale dell'Industria, n. 369, e in viale dell'Industria, n. 370, e in viale dell'Industria, n. 371, e in viale dell'Industria, n. 372, e in viale dell'Industria, n. 373, e in viale dell'Industria, n. 374, e in viale dell'Industria, n. 375, e in viale dell'Industria, n. 376, e in viale dell'Industria, n. 377, e in viale dell'Industria, n. 378, e in viale dell'Industria, n. 379, e in viale dell'Industria, n. 380, e in viale dell'Industria, n. 381, e in viale dell'Industria, n. 382, e in viale dell'Industria, n. 383, e in viale dell'Industria, n. 384, e in viale dell'Industria, n. 385, e in viale dell'Industria, n. 386, e in viale dell'Industria, n. 387, e in viale dell'Industria, n. 388, e in viale dell'Industria, n. 389, e in viale dell'Industria, n. 390, e in viale dell'Industria, n. 391, e in viale dell'Industria, n. 392, e in viale dell'Industria, n. 393, e in viale dell'Industria, n. 394, e in viale dell'Industria, n. 395, e in viale dell'Industria, n. 396, e in viale dell'Industria, n. 397, e in viale dell'Industria, n. 398, e in viale dell'Industria, n. 399, e in viale dell'Industria, n. 400, e in viale dell'Industria, n. 401, e in viale dell'Industria, n. 402, e in viale dell'Industria, n. 403, e in viale dell'Industria, n. 404, e in viale dell'Industria, n. 405, e in viale dell'Industria, n. 406, e in viale dell'Industria, n. 407, e in viale dell'Industria, n. 408, e in viale dell'Industria, n. 409, e in viale dell'Industria, n. 410, e in viale dell'Industria, n. 411, e in viale dell'Industria, n. 412, e in viale dell'Industria, n. 413, e in viale dell'Industria, n. 414, e in viale dell'Industria, n. 415, e in viale dell'Industria, n. 416, e in viale dell'Industria, n. 417, e in viale dell'Industria, n. 418, e in viale dell'Industria, n. 419, e in viale dell'Industria, n. 420, e in viale dell'Industria, n. 421, e in viale dell'Industria, n. 422, e in viale dell'Industria, n. 423, e in viale dell'Industria, n. 424, e in viale dell'Industria, n. 425, e in viale dell'Industria, n. 426, e in viale dell'Industria, n. 427, e in viale dell'Industria, n. 428, e in viale dell'Industria, n. 429, e in viale dell'Industria, n. 430, e in viale dell'Industria, n. 431, e in viale dell'Industria, n. 432, e in viale dell'Industria, n. 433, e in viale dell'Industria, n. 434, e in viale dell'Industria, n. 435, e in viale dell'Industria, n. 436, e in viale dell'Industria, n. 437, e in viale dell'Industria, n. 438, e in viale dell'Industria, n. 439, e in viale dell'Industria, n. 440, e in viale dell'Industria, n. 441, e in viale dell'Industria, n. 442, e in viale dell'Industria, n. 443, e in viale dell'Industria, n. 444, e in viale dell'Industria, n. 445, e in viale dell'Industria, n. 446, e in viale dell'Industria, n. 447, e in viale dell'Industria, n. 448, e in viale dell'Industria, n. 449, e in viale dell'Industria, n. 450, e in viale dell'Industria, n. 451, e in viale dell'Industria, n. 452, e in viale dell'Industria, n. 453, e in viale dell'Industria, n. 454, e in viale dell'Industria, n. 455, e in viale dell'Industria, n. 456, e in viale dell'Industria, n. 457, e in viale dell'Industria, n. 458, e in viale dell'Industria, n. 459, e in viale dell'Industria, n. 460, e in viale dell'Industria, n. 461, e in viale dell'Industria, n. 462, e in viale dell'Industria, n. 463, e in viale dell'Industria, n. 464, e in viale dell'Industria, n. 465, e in viale dell'Industria, n. 466, e in viale dell'Industria, n. 467, e in viale dell'Industria, n. 468, e in viale dell'Industria, n. 469, e in viale dell'Industria, n. 470, e in viale dell'Industria, n. 471, e in viale dell'Industria, n. 472, e in viale dell'Industria, n. 473, e in viale dell'Industria, n. 474, e in viale dell'Industria, n. 475, e in viale dell'Industria, n. 476, e in viale dell'Industria, n. 477, e in viale dell'Industria, n. 478, e in viale dell'Industria, n. 479, e in viale dell'Industria, n. 480, e in viale dell'Industria, n. 481, e in viale dell'Industria, n. 482, e in viale dell'Industria, n. 483, e in viale dell'Industria, n. 484, e in viale dell'Industria, n. 485, e in viale dell'Industria, n. 486, e in viale dell'Industria, n. 487, e in viale dell'Industria, n. 488, e in viale dell'Industria, n. 489, e in viale dell'Industria, n. 490, e in viale dell'Industria, n. 491, e in viale dell'Industria, n. 492, e in viale dell'Industria, n. 493, e in viale dell'Industria, n. 494, e in viale dell'Industria, n. 495, e in viale dell'Industria, n. 496, e in viale dell'Industria, n. 497, e in viale dell'Industria, n. 498, e in viale dell'Industria, n. 499, e in viale dell'Industria, n. 500, e in viale dell'Industria, n. 501, e in viale dell'Industria, n. 502, e in viale dell'Industria, n. 503, e in viale dell'Industria, n. 504, e in viale dell'Industria, n. 505, e in viale dell'Industria, n. 506, e in viale dell'Industria, n. 507, e in viale dell'Industria, n. 508, e in viale dell'Industria, n. 509, e in viale dell'Industria, n. 510, e in viale dell'Industria, n. 511, e in viale dell'Industria, n. 512, e in viale dell'Industria, n. 513, e in viale dell'Industria, n. 514, e in viale dell'Industria, n. 515, e in viale dell'Industria, n. 516, e in viale dell'Industria, n. 517, e in viale dell'Industria, n. 518, e in viale dell'Industria, n. 519,

Sfingando in musica

A Cuneo e Alessandria fondi agli alluvionati

S'intitola «Sfingando» il grande happening musicale di solidarietà che coinvolgerà venerdì 16 dicembre, complessivamente, nove città italiane. A Cuneo e Alessandria alcuni tra i più noti complessi e cantanti giovanili si alterneranno sul palco per raccogliere fondi che saranno devoluti a tre cooperative giovanili di Asti, Cuneo e Alessandria danneggiate dall'alluvione.

Spiega Alberto Castoldi della Zabum Uno: «Cuneo che organizza la manifestazione insieme con «Lustendo» di Alessandria e «Arezzo wave» di L'Inca». Andrà alle cooperative che ci verranno indicate dall'Unità di crisi della Regione, scegliendole fra quelle di più recente costituzione che quindi hanno risorse per risollevarsi dai danni subiti.

capoluogo della «Grandas» animatori della maratona musicale che si terrà al Palazzetto Sport. San Rocco Castagnetta, dalle 21, Usmamò, Marlene Kuntz, Lou Dalfin, OTR, Redio Gladio, Gian Maria Testa, Karamamma, Teken e Parisians Jones. Al Alessandria, nel teatro Comunale, si avvicenderanno CSI, Negrita, Yo Yo Mundi, Voci Atroci, Fabio Treves e Maurizio Gnola.

potrà acquistare il biglietto (15 mila lire) il disegnatore originale regalato da Sergio Bonelli editore: Dylan Dog che sostiene una ragazza uscita dal fango. Il biglietto costa 15 mila lire. Biglietto più meglietto 25 mila. [v.p.]

Che vocalist

La Montetiro al Blue Bird

NIZZA. Appuntamento grande jazz stasera al «Blue Bird» in corso IV Novembre, il locale, specializzato in serate jazz, a metà tra una caratteristica «ca» parigina e la taverna nostrana, ospiterà stasera la vocalist statunitense Shawn Montetiro, con il batterista Bobby Durham, il pianista Massimo Farad e il contrabbassista Aldo Zunino.

La cantante Shawn Montetiro vanta una lunga lista di collaborazioni prestigiose negli Stati Uniti, almeno quanto le partecipazioni a festival e serate nei club più accreditati. Si esibirà tra l'altro con Nat Asdarly, Jon Hendricks, Jimmy Woods, e i complessi Weather Report, Spyro Gyra e The Four Tops. In Italia è fatta notare lo scorso anno al festival jazz di Milano. Approfittando di una sua tournée «Europa», il locale nizzese è riuscito a prenotare una esibizione.

Con lei c'è un altro jazzista d'oltreoceano di rilievo, Bobby Durham, collaboratore dei grandi, da Duke Ellington a

Il gruppo Lou Dalfin
■ quelli
che daranno
spettacolo
■ Palazzetto
■ Sport
di Cuneo



A tavola, per beneficenza

Noti personaggi al ristorante La solidarietà di Arcigola

BAROLO. Lella Costa dopo lo spettacolo dell'altra sera a Bra, ieri era al ristorante da Brezza a Barolo per uno dei «pranzi solidali» organizzati dall'Arcigola. Seduta a tavola fronte Carlo Petrini, presidente del sodalizio, l'attrice milanese (una nonna era di Costigliole d'Asti) tra i testimonial invitati dall'Arcigola per ricordare che il Piemonte, dopo l'alluvione non va abbandonato. Peperoni arrosto, brasato barolo e agnelli al pin i piatti tipici serviti, con il brodo di gallina vecchia. Pranzi si terranno oggi e domani, in altri ristoranti della Langue e del Monferrato. Vi parteciperanno nel ruolo di «scoperto» personaggi come Alessandro Baricco, Nico Orengo, Gian

Paolo Ormezzano, Ermé Rea-lacci, i redattori della rivista di Comix.

Ogni commensale versa centomila lire che saranno pranzate e ad incrementare un fondo di solidarietà aperto dall'Arcigola per ricomprare le cucine dell'istituto Ottolenghi di Asti, devastate dall'alluvione.

E' ancora possibile prenotare trovando l'iniziativa telefonando al 0172 411273 di Bra. Nell'Astigiano i pranzi solidali si prenotano allo 0141 56354. L'iniziativa proseguirà nelle prossime settimane. E da lunedì in tutta Italia parte la manifestazione «A tavola con il Piemonte» realizzata da Arcigola e Regione. [s.mir.]

Ritorna Mal

Anni Sessanta a Quarona

QUARONA. Revival Anni Sessanta, nella serata di domenica, organizzata al salone comunale «G. P. Starna» Quarona (Vercelli). Protagonisti Mal (ex Primitives) e Valerio Liboni (ex Nuovi Angeli). L'ingresso è ad offerta libera e il ricavato della serata verrà devoluto a favore degli alluvionati.

Uno spettacolo che non manca certamente di interessare tutti gli appassionati della musica dell'epoca beat, con moltissime sfumature del rock più sanguigno.

Il gallese Paul Bradely, in arte Mal, considera l'Italia la seconda patria e dagli inizi della carriera in poi non ha mai, con la sua presenza, tanti anni, la via del Per alle più recenti canzoni, si può segnalare l'album «Via» che è stato prodotto Bruno Barbone e dallo stesso Valerio Liboni. Undici brani composti da giovani italiani.

Valerio Liboni, torinese con una spiccata simpatia per l'ambiente valsesiano (ha scritto l'inno per la squadra del Borgosesia, dopo le canzoni dedicate al Torino), ha fondato, agli inizi, «La Strana Società» ed ha militato con il gruppo I Nuovi Angeli come batterista.

Dopo una lunga esperienza cantautore e produttore, ha proposto l'anno scorso l'album «Amore delle litanie» che ha decisamente buon successo di critica e pubblico. Lo show è fissato per la 21. [g.bar.]



I Pook a Novara un'ampia carrellata dei loro più grandi successi

Per i Pook l'appa al Coccia

Viaggio in 30 anni di carriera con fumogeni ed effetti di luce

NOVARA. La tournée dei Pook dedicata all'ultimo album «Musicadentro» fa tappa domenica al teatro Coccia.

Il debutto all'Alfieri di Torino e le quattro repliche al Lirico di Milano hanno dato la carica giusta a Roby Facchinetti, Dodi Bettegla, Stefano D'Orazio e Canzian. Hanno cinquant'anni o giù di lì, gli «sacchiotti», ma in palcoscenico sfidano il tempo e le mode e si confermano fra gli artisti italiani più amati da un pubblico di ogni età.

Il recital è una lunga galoppata nei quasi trent'anni di carriera del quartetto. Un punto di forza in questo spettacolo la regia luci che conta 300 cambi di scena, fumogeni e si avvale

di particolari attrezzature chiamate «Super Scan Zoom», proiettori professionali che realizzano ricercati effetti ottico-cromatici.

La scaletta dei brani alterna vecchi successi e recenti produzioni. Fra gli inimitabili da cantare tutti in «Pensiero», «Fanta voglia di lei», «Linda», «Dammì un minuto», «Io sono vivo», «Canterò per te», «Non in pericolo», «Domini soli», «Ancora tra un anno».

I biglietti 55 mila lire per la platea e i palchi del primo e secondo ordine, 40 mila per il terzo ordine di palchi e la prima galleria, 15 mila per la seconda galleria. L'inizio è fissato alle ventuno. [m.p.a.]

Brividi neri

Film horror a Courmayeur

COURMAYEUR. Il mostro di Craven fuori concorso per il Festival Noir di Courmayeur. La manifestazione dedicata ai «brividi» prosegue con proiezioni, incontri letterari e saggio. L'appuntamento più atteso è però quello con «Wes Craven's Nightmare» (Nightmare: il nuovo incubo), in calendario per le 21.45 al Monte Bianco. I passati ormai dieci anni dal successo di «A Nightmare on Elm Street» e Wes Craven, che è in attesa di dirigere Eddie Murphy in «Vampires in Brooklyn», continua a stupire il suo pubblico con mostro diabolico.

Sempre fuori concorso, domani dopo la premiazione, verrà proiettato l'ultimo film firmato John Carpenter, «In the mouth of madness» (Il seme della follia). Per la serata è previsto anche il concerto di Ron Blake e Steve Lacy.

Per oggi, nell'ambito degli «brividi», è in programma «La pagina buia» di invasi letterari con Michael Tolkin. In programma alle 19.30 all'hotel Royal.

Appuntamenti attesi da esperti del settore e da curiosi. In questi giorni infetti a Courmayeur si possono incontrare molti volti noti. Da Michele Placido, in «Il giurato», e Gillo Pontecorvo, si registi americani Deran Sarafian, per il film in concorso «Terminal velocity» con Nastassja Kinski, Paul, che ha presentato il suo «Saint and sinner» (Santi e peccatori). [sa.b.]



L'americana Shawn Montetiro

Riecco Belli

Per cantare? Meglio «Solo»

CASTELCERIOLO. Nell'89 alla testa dei «Ladri di biciclette» riuscì a perdere San Remo e a trionfare nella hit parade, nel '91 ha vinto il Festivalbar cantando in Francesco Baccini «Sotto questo sole», è pronto per la prima e unica persona i favori del fans e si ripresenta al pubblico con un disco interamente scritto da lui che s'intitola, emblematicamente, «Solo», anche se nasce da un felice incontro artistico con Alberto Pirelli, produttore del Litfiba.

Paolo Belli da Reggio Emilia, pianista prodigo a sei anni, strappato al Conservatorio a 16 dell'amore travolgente per il rhythm and blues, domani sera sarà al cinema Mascallé di Castelterzio, pochissimi chilometri a sud Alessandria, per presentare le sue nuove canzoni alternando magari a qualche «classico».

Il concerto avrà inizio alle 22.30 (ma arrivare almeno un'ora prima, il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire. [c.re.]

Count Basie, da Tommy Flanagan a Lionel Hampton. Senza contare le collaborazioni con figure come Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Oscar Peterson, uscendo anche dal jazz, con James Brown e Marvin Gaye.

Al pianoforte c'è Massimo Farad, attivissimo autore e interprete genovese, che al «Blue Bird» ha inciso un cd interpretando temi di colonna sonora dei più famosi animati. Una «schiccia» disponibile nel locale.

L'ingresso è libero; prenotare allo 0141/793.569. [c.f.c.]

Schiaccianoci al Regio

E il Conservatorio ospita i bambini della «Suzuki»

Il balletto «Lo schiaccianoci» piace sempre un sacco. Se poi sotto le Feste di Natale, il gioco riesce ancora meglio. Deliziosa fiaba della giovane Mascha che si innamora, sotto l'albero addormentata, dello schiaccianoci donatole dallo zio che rivela poi un principe. Finisce mai di entusiasmare il pubblico. E proprio in questi giorni il balletto di Ciaikovskij torna a Torino al Teatro Regio, nell'allestimento 1934 di Vassilij Vajnonen e con una compagnia di livello eccelsa: quella del Kiry di San Pietroburgo, che si chiama di nuovo Teatro Marijinskij.

L'esordio è previsto per domani alle 20.30. Seguiranno nove repliche fino al 18, comprese le fuor d'abbonamento venerdì 16 alle 20.30 e sabato 17 alle 15.

Un altro bell'appuntamento torinese è quello di domenica alle 17 in Conservatorio, l'Orchestra Suzuki formata da 35 bambini dai tredici an-

compagnia
■ danza
■ Pietroburgo
è a Torino



ni (violini, violoncelli, chitarre e arpa). Il complesso, diretto da Los e Antonio Mosca, si avvale di un particolare metodo di apprendimento inventato dal didatta giapponese Suzuki.

Tra i brani in programma un «All'egro» di Tartini, il «Rondò-Minuetto» del mozartiano «Concerto per violino K.219», un movimento dal «Concerto per arpa» di Wagners, il suggestivo «Il cigno» di Saint-Saëns, due «Duetto» per gruppi di violini di Berio e infine l'«Opera» giocosa «Noi» di Paul Hindemith. A quest'ultima prenderanno parte anche i piccoli cantori della scuola media Conservatorio Istituti Dina Dolce. [l.o.]

PREVENDITE

La Regione patrocina due spettacoli a Torino a favore degli alluvionati. Uno «Il re» del 21 Teatro Alfieri, con Giorgio Conte e Giambarotta in «Storie vere di una provincia inventata» e Ettore Rossa al liquori fatti in casa. Il secondo il dicembre alle 21 al Palestina con Paolo Conte e il suo gruppo. I biglietti per il primo spettacolo sono in prevendita al Teatro Alfieri; quelli per il secondo a vari punti di Torino e provincia, Alessandria (Radio West), Asti (Teatro Asti), Cuneo (Muzak).



Oro 18 ct., bracciale in oro, vetro zaffiro, realismo all'acqua fino a 300 mt.

BAUME & MERCIER
GENEVE

Arona GALLOTTI CORSO CAVOUR 7 • Bellinzago Novarese POLVERE DI STELLE VIA GRAMSCI 10 • Domodossola BRIZIO VIA BRIONA 14 • Verbania Intra CLIVIO CORSO MAMELI 163/165

Appuntamenti

LA STAMPA

ogni martedì

tutto come

tutto scienze

tutto dove

PROSA A BORGOMANERO



Al «Nuovo» c'è Angela Finocchiaro

Dopo gli applausi ricevuti a Verbania, Angela Finocchiaro questa sera alle 21 sarà in scena al Teatro Nuovo di Borgomanero per riproporre «La misteriosa scomparsa di W», la gustosa commedia di Stefano Benni, tutto quello che abbiamo perso in questi anni che esalta le straordinarie doti di attrice. Lo spettacolo, inserito nella stagione di prosa, è diretto da Ruggero Carra.

Pro alluvionati

Novara, 22 chitarre in concerto

NOVARA. Ventidues chitarre dedicano il tradizionale concerto natalizio agli alluvionati. La maestra Patrizia Giannone e i suoi ventuno allievi si esibiscono domani alle 22 nella sala Borsa in una serata benefica. Patrocina la Famiglia Nuvores.

Il programma è vario e godibilissimo. Avvia lo spettacolo la Giannone, diplomata in chitarra e musica corale ad Alessandria, con la Grande Ouverture op. 61 di Mauro Giuliani. Preveduto numero 3 e Chorus n. 1 di Heitor Villa Lobos e il Tango in Skay di Dyens. Chiude la prima parte della serata «L'Guver» di Barbieri di Siviglia di Rossini. Il duo composto sempre dalla Giannone e dall'allievo Dario Di Stefano.

Tutto riservato ai giovanissimi studenti (hanno dai 7 ai 17 anni) della scuola «via Battistini», invece, il prosieguo del concerto. Che inverte la rotta dalla classica alle musiche moderne e da film con una piccola «punte» nella tradizione natalizia di tutto il mondo. Si inizia con «Il Padrino» di Nino Rota, il Can Can, la Lambada e la Tarentella e il Tico Tico di Zechin. Suonati da piccoli gruppi di tre, cinque allievi. E' affidato al complesso della ventuno chitarre il congedo dal pubblico: dal famosissimo «We are the world» alle musiche che fanno Natale «Nacht», «Jingle Bells» e «Merry Christmas» dell'indimenticabile John Lennon. (D. C.)

STORIA E FAVOLE DI KARLIN
per riscoprirci fanciulli

Si all'albergo Italia per ascoltare la storia della sera. Racconta il professor Carlo Negro, «Karlin» per tutti i suoi allievi. E sono parecchi, tanti, stipare la sala dell'hotel abituata a ospitare i vip della città. Quei ragazzi sui banchi di scuola sono diventati grandi, come Roberto Cicala e Carlo Robiglio oggi editori di «Interlinea». Oppure Dino Campiotti, oggi sacerdote che rivolge con ammirazione al suo insegnante «fabulatore di vicende umane». E tutti sono ricordi di del profeta tumultuoso, adorato il passare del tempo.

Le favole «Karlin» sono state raccolte in un volumetto dal titolo «Ahmed e altre storie», per i tipi di «Interlinea» che lo presenta in una veste grafica sobria ma elegante, impreziosita dai disegni di Antonio Ferrara. E' proposto da solo oppure raccolto in un cofanetto («Racconto di Natale») comprendente anche due libretti di Rodari e Andersen.

Le storie di «Karlin» quelle che ha già raccontato altre volte, seduto in mezzo ai ragazzi davanti al ceppo ardente. Questa volta ne ha raggruppate alcune fra le più significative e emblematiche: come «Ahmed», «Guidone», «Gretchen», «Due Natali di guerra», «Spasibab» e altre.

Ed è il professore che fa della sua parola scritta rievive e fa sentire qual Natale nel



Un'illustrazione di Ferrara

lager di Berlino, e lui e gli altri sulla tradotta che li trasferiva attraverso la Germania. I ricordi di prigionia si mescolano con Ahmed, la bella favola nel deserto. Tutti i «Karlin» uniti in un unico filo, che scende giù e va a toccare il profondo dei sentimenti. Talvolta è pizzecco d'ironia o pennellata malinconica. E, quando «Karlin» regala la sua storia al microfono, «Gretchen», la sala si zittisce e gli occhi si sgranano nello stupore di una ritrovata dolcezza. (G. F. G.)

AHMED E ALTRE STORIE di Carlo Negro. Interlinea. Edizioni Novara. Prezzo 54, con illustrazioni. Pagine: 8 mila lire.

Rassegna di cabaret

Al bar Coccia stasera si ride con il «Duo Dena»

NOVARA. La simpatia inizia dal nome «Duo Dena» e continua nei loro brani comici classici, rivisitati con i fatti quotidiani. Il duo è in scena stasera al bar Coccia, dalle 22.

Per i comici, al «Duo Dena» Ricky e Fabiano, è la prima di una serie di esibizioni che li porteranno nei locali novaresi a dicembre a gennaio. Fabiano Gavinelli gioca in casa: novaresi, ha sculto Ricky e insieme hanno iniziato a proporre spettacoli, soprattutto nel Veneto. Stasera festeggiano l'inizio della tournée provinciale con lo spettacolo dal titolo «Variazioni sul tema», una visione ironica e fatti a avvenimenti quotidiani. «Nei nostri lavori - dice - abbiamo cercato di legare tutti gli sketch con un filo conduttore. E' improvvisazione: il nostro proposito è quello di arrivare al termine, spaghetta per tutti. (G. M.)

Serata a tutto «scratch»

Alta console del «Trocadero» c'è Giorgio Prezioso



DOMODOSSOLA. Dopo i venerdì dedicati alla bellezza, con l'elezione di Miss Valdossola (a proposito, ha vinto Mara Prova, sarta ventiduenne di Sanna di Verbania su Serena Fusetti, 18, studentessa di Baveno), stanotte al «Trocadero» il tempo è «scratch». Alla console, uno dei migliori specialisti della musica underground, Giorgio Prezioso, mago dei piatti di «Ultimo» single. Presenterà il «ultimo» single. (M. P.)

NOTTE COSTANTE

Serata con Sgarbi

Appuntamento con l'onorevole Vittorio Sgarbi, ospite d'onore di questo venerdì notte «dancing «Mirage» di Arona. Si balla liscio dal vivo con Alessandro e Susanna. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca.

NABILA

Live in discoteca. S'inaugura stasera «Notte live» alla discoteca «Nabila» di Cuzago di Premosello. Gruppo osannato dei «Naked Lunch».

JOKER

Covers internazionali al «Joker Cocktail Bar» di Valerio Pombia. Di scena il gruppo «The Night Fly». Si comincia dalle 22,30.

SANDOKAN

Festa del 15°. La sala rock della discoteca «Sandokan» di Gravello festeggia i 15 anni d'attività e i successi rock.

LIDO

Tra rock e blues

Rock blues coinvolgente stasera al music pub «Lido» di Gozzano. A proposito saranno i «Down Town Bands».

AEROPLANO

Ecco Mirco e Lisa. Al bar «Aeroplano» di Cornigliano è tempo di musica revival e non con le covers proposte. Mirco e Lisa. Appuntamento dalle 22.

ALYSSA

Il sound di Nashville. Sarà la «M&M Bands» ad animare la serata in programma alla birreria «Alyssa» di Pieve Vergonte. Genere country, primi pezzi dalle 22,30.

BERIMBAO

Tocca al «Lab Dip». Il meglio del rock degli ultimi anni. E' il repertorio proposto dal «Lab Dip» stanotte al «Café Berimbo» di Crabbia di Pottenasco. Dalle 22,30.

Si balla merengue

Musica latinoamericana stasera al dancing «Garden» di Mergozzo con scuola di ballo. «Mery Lee Café».

TEATRO BELLO

Sette band novaresi. Il «Concerto per i giovani» del teatro Fellico di Treceste, rimandato la scorsa settimana, sarà recuperato stasera. Dalle 21 in scena sette band novaresi, tra «Gosa» e «Fa sol blue band» e «Dyspason».

PRIME VISIONI A TORINO

ADNA 200 corso G. Cesare 87. Il postino. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ADNA 400 e G. Cesare 87. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
ALIBRA v. Chiesa Salvo 77. La nuova società. Or. 20,45; 22,30.
MULTIPLA - S. M. I. Tel. 547.007 v. Emanuele II, 52. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TELE 2 il teatro. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.
TELE 3 FORUM Comp. Or. 14,40; 17,10; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Il colore della notte. Or. 17,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il re Leone. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE c. A. Caviglioglio 27. Il colore della notte. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Prima della pioggia. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. Il sale sulla pelle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. Il re Leone. Cartone animato. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il re Leone. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO INU p. Sabotino. Vive l'amore. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La signora americana. Or. 18,15; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il re. Or. 20,30; 22,30.
ERBA c. Sabotino 1012. Pappa in casa. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.
ETIOLE v. B. Buzzi. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FANO v. Po 30. Il teatro. Or. 20,10; 22,30.
FLAMMA c. Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Bocca di A. M. M. professore tra i marines. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
KING via Po 21. Il re Leone. Portami via. Or. 15,15; 17,40; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. Kismet. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Paroli

PRIME VISIONI A MILANO

ADNA 200 corso G. Cesare 87. Il postino. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ADNA 400 e G. Cesare 87. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
ALIBRA v. Chiesa Salvo 77. La nuova società. Or. 20,45; 22,30.
MULTIPLA - S. M. I. Tel. 547.007 v. Emanuele II, 52. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TELE 2 il teatro. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.
TELE 3 FORUM Comp. Or. 14,40; 17,10; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Il colore della notte. Or. 17,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il re Leone. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE c. A. Caviglioglio 27. Il colore della notte. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Prima della pioggia. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. Il sale sulla pelle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. Il re Leone. Cartone animato. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il re Leone. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO INU p. Sabotino. Vive l'amore. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La signora americana. Or. 18,15; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il re. Or. 20,30; 22,30.
ERBA c. Sabotino 1012. Pappa in casa. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.
ETIOLE v. B. Buzzi. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FANO v. Po 30. Il teatro. Or. 20,10; 22,30.
FLAMMA c. Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Bocca di A. M. M. professore tra i marines. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
KING via Po 21. Il re Leone. Portami via. Or. 15,15; 17,40; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. Kismet. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Paroli

PRIME VISIONI A MILANO

ADNA 200 corso G. Cesare 87. Il postino. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ADNA 400 e G. Cesare 87. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
ALIBRA v. Chiesa Salvo 77. La nuova società. Or. 20,45; 22,30.
MULTIPLA - S. M. I. Tel. 547.007 v. Emanuele II, 52. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TELE 2 il teatro. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.
TELE 3 FORUM Comp. Or. 14,40; 17,10; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Il colore della notte. Or. 17,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il re Leone. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE c. A. Caviglioglio 27. Il colore della notte. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Prima della pioggia. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. Il sale sulla pelle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. Il re Leone. Cartone animato. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il re Leone. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO INU p. Sabotino. Vive l'amore. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La signora americana. Or. 18,15; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il re. Or. 20,30; 22,30.
ERBA c. Sabotino 1012. Pappa in casa. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.
ETIOLE v. B. Buzzi. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FANO v. Po 30. Il teatro. Or. 20,10; 22,30.
FLAMMA c. Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Bocca di A. M. M. professore tra i marines. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
KING via Po 21. Il re Leone. Portami via. Or. 15,15; 17,40; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. Kismet. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Paroli

PRIME VISIONI A MILANO

ADNA 200 corso G. Cesare 87. Il postino. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ADNA 400 e G. Cesare 87. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
ALIBRA v. Chiesa Salvo 77. La nuova società. Or. 20,45; 22,30.
MULTIPLA - S. M. I. Tel. 547.007 v. Emanuele II, 52. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TELE 2 il teatro. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.
TELE 3 FORUM Comp. Or. 14,40; 17,10; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Il colore della notte. Or. 17,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il re Leone. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE c. A. Caviglioglio 27. Il colore della notte. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Prima della pioggia. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. Il sale sulla pelle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. Il re Leone. Cartone animato. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il re Leone. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO INU p. Sabotino. Vive l'amore. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La signora americana. Or. 18,15; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il re. Or. 20,30; 22,30.
ERBA c. Sabotino 1012. Pappa in casa. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.
ETIOLE v. B. Buzzi. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FANO v. Po 30. Il teatro. Or. 20,10; 22,30.
FLAMMA c. Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Bocca di A. M. M. professore tra i marines. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
KING via Po 21. Il re Leone. Portami via. Or. 15,15; 17,40; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. Kismet. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Paroli

PRIME VISIONI A MILANO

ADNA 200 corso G. Cesare 87. Il postino. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ADNA 400 e G. Cesare 87. Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 22,30.
ALIBRA v. Chiesa Salvo 77. La nuova società. Or. 20,45; 22,30.
MULTIPLA - S. M. I. Tel. 547.007 v. Emanuele II, 52. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
TELE 2 il teatro. Or. 15,15; 17,30; 20,20; 22,30.
TELE 3 FORUM Comp. Or. 14,40; 17,10; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommariva 22. Il colore della notte. Or. 17,30; 20,10; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. Il re Leone. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CENTRALE c. A. Caviglioglio 27. Il colore della notte. Or. 15,10; 17,30; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a. Prima della pioggia. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
CRISTALLO v. G. S. Il sale sulla pelle. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. Il re Leone. Cartone animato. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Il re Leone. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO INU p. Sabotino. Vive l'amore. Or. 15,45; 18,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. La signora americana. Or. 18,15; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Il re. Or. 20,30; 22,30.
ERBA c. Sabotino 1012. Pappa in casa. Or. 15,10; 17,15; 20,40; 22,30.
ETIOLE v. B. Buzzi. 4 matrimoni e un funerale. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
FANO v. Po 30. Il teatro. Or. 20,10; 22,30.
FLAMMA c. Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Bocca di A. M. M. professore tra i marines. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30.
KING via Po 21. Il re Leone. Portami via. Or. 15,15; 17,40; 20,20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. Kismet. Or. 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Paroli

TEATRO AL CINEMA

Miracolo nella 34° strada Vip Tel. 825.888 Or. 19,55/22,15 L. 10.000/8000	Viaggio in Inghilterra di R. Allenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Tinsdale (Ingh. Usa 194) - La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese C. G. Lewis e la poetessa inglese Joy Kilmer. N. V. 1h 10'
Arlecchino Tel. 474.625 Or. 19,45/22,15 L. 8000/6000	Il re Leone di R. Allen e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa 1994) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Faragiana Tel. 627.578 Or. 20,15/22,15 L. 10.000/8000	Il re Leone di R. Allen e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa 1994) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Eldorado Tel. 624.158 Or. 20,15/22,15 L. 10.000/8000	Il re Leone di R. Allen e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa 1994) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Vittoria Tel. 623.395 Or. 20,22,15 L. 10.000/8000	Il re Leone di R. Allen e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa 1994) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
S. Cuore Tel. 465.484 L. 9000 / marl. 5000 Or. 20,22,15	The Flintstones di B. Levant, con J. Goodman, R. Montesi, E. Periera (Usa 1994) - Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31'
S. Andrea Inizio ore 21 L. 7000/5000	Il mostro di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It/Fra 1994) - Un mito ignoto, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacrato di donne. N. V. 2h 02'
San Carlo Tel. 24.05.88 Or. 20,22 L. 6000/5000	Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sins (Usa 1994) - Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbacillatura, attraversa trent'anni di storia e storia, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'
Vendomi Or. 14,30/16,30/20,22 L. 10.000/8000	OGGI RIPOSO
Miracolo nella 34° strada Tel. 825.888 Or. 19,55/22,15 L. 10.000/8000	Miracolo nella 34° strada Tel. 825.888 Or. 19,55/22,15 L. 10.000/8000
Nuovo Tel. 61.741 Or. 21 L. 10.000/8000	Nuovo Tel. 61.741 Or. 21 L. 10.000/8000
Piccolo Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000	Piccolo Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000
Nightmare before Christmas Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000	Nightmare before Christmas Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000
Forrest Gump Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000	Forrest Gump Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000
Il mostro Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000	Il mostro Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000
Forrest Gump Tel. 61.741 Or. 20,15, 22,15 L. 10.000/8000	Forrest Gump Tel. 61.741 Or. 20,15





Esprimi un desiderio

Nei Negozi OMEGNACENTRO trovi mille idee per i tuoi regali di NATALE.

GELATERIA - FIORI E - CARTOLIBRERIA
 PELLICCERIA - RIPARAZIONE - DUPLICAZIONE - ARTICOLI CASALINGHI
 VIDEO - FOTO - FUMMO - PESCHERIA -
 PIZZA AL T - CALZE - INTIMO - L'INFANZIA - PANETTERIA - CRT











ORARI DI APERTURA

9.00 - 19.30 ORARIO CONTINUATO

In occasione del periodo Natalizio, il CENTRO COMMERCIALE rispetterà inoltre i seguenti orari:

9.00-19.30 14.30-19.00
 (LUNEDÌ DAL 17/12 AL 19/12: 9.00-19.30)
 (GIOVEDÌ 21/12: 9.00-19.00)

19.30



Portata via dall'alluvione: era l'unico passaggio per raggiungere il centro, le scuole, i negozi

Ricostruiamo la «passerella» di Ceva

Tutti i lavori pagati grazie alle offerte dei lettori

A Ceva, uno dei centri più colpiti dall'alluvione, novembre ha diviso dal paese la «Passerella», il ponte pedonale in lamiera che collegava il centro storico alla zona dei negozi e delle scuole elementari.

Oggi, dopo la piena del Tanaro, le persone sono costrette a una lunga deviazione sulla sponda sinistra. La «Passerella» era stata distrutta prima dell'ultima guerra, venne distrutta dai bombardamenti e ricostruita nel 1950. Era un simbolo della capacità di reagire alle avversità della cittadina cevese. Ora è nuovamente ricostruita grazie alle offerte dei lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi. Il progetto è già pronto, i lavori partono nei prossimi giorni.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori:

bar: Garzignani 3.500.000; arbori: Uisp Valle Susa 500.000; B.P. Venezia 500.000; O.E. 500.000; G.C. d'Adda 500.000; M.M. Cassano d'Adda 500.000; Mesina Antonia Lega 500.000; Cantoni Luca 500.000; Yone Ligresti 500.000; P.G. S.S. 500.000; G.G. Firenze 500.000; Z.C. Varese 500.000; scuola materna Assunzione di Maria Vergine Lingotto 475.000; atleti: sport. Gym 450.000; R.A.C. Santena: fondi raccolti tra giocatori e dirigenti squadra di categoria Agugliero 425.000; amici dell'Istituto storico Resistenza in Valle d'Aosta ricordando con Gianna il Virginio 420.000; polisportiva Pro Collegno calcio 410.000; S.M.S. A. di Rodi 408.900;

Pro loco di Mazze 7.787.000; soc. amatori bocce Sassi 2.345.000; Emme-Erre snc 2.000.000; comitato sportivo B. Callina Villanova 1.748.000; R.W. - R.R. Vercellese 1.500.000; Ballet e don Maresig con le sue allieve 1.400.000; direzione didattica di Ovada 2° circolo 1.283.000;

Musi di Barbania 1.200.000; Ptp 1.000.000; Pons Angela 1.000.000; M.A.G. 1.000.000; società di Mulo Soccorso Castiglione 1.000.000; Multilume Quar



Continua la distribuzione delle borse di studio nelle scuole di Alessandria e del Cuneese: ne sono già state date oltre 700

1.000.000; fam. sanmarinese Piemonte Valle d'Aosta 1.000.000; Borgo S. Bernardino Nove 793.809; org. naz. ass. v. vino del pr. To n.e.v. 770.000; gruppo anziani Torre Pellice 700.000; Barotto Walter 600.000; S.B. 600.000;

G.E. Torino 400.000; Giorgio e Franca 400.000; ferrovieri St. Oulx 350.000; DLD Pedrignano 350.000; Ina e alunni scuola elementare 350.000; 56° circolo didattico classi 4 C/D 5 Galogero 320.000; maestranze e Reinehagen di Gernagano 315.000; famiglia Monaci 300.000; Rasi e Novella 300.000; MSA Milano 300.000; C.M. Brugherio 300.000; Marietta G. di Palermo 300.000; in memoria della figlia Antonella 300.000; dieci soci del fotocalcio bar S. Carlo di Bollate, non giochiamo più offriamo i fratelli del Piemonte 300.000; V.P. Poggio Beni 300.000; B.P. Arena 300.000; L.B. 300.000; un groupe d'inspecteurs risques de la DCAE-Credit Lyonnais Paris 300.000; dipendenti impresa Laura cantiere Comodocola, in memoria di Garsini Alfredo.

300.000; Locorotondo R.M. 300.000; e alunni scuola Don Boaco 270.000; studenti 3 BA-I.T.C. 270.000; anonimo 265.000; C.A.I. Genova 250.000; A.G. Monza 250.000; D. di Milano 250.000; Moleto-Mattulino-Mulatore 250.000; in ricordo Stefano Chiarali 250.000; N.O. 250.000; dipendenti ostificio prealpino 243.500; 56° circolo didattico classi 4 C/D 5 E/F 243.000; dipendenti Home Products Italiana spa 238.703; levi 1835-38 in memoria di Signetto Mariuccia 230.000; colleghi Agip spa 230.000; coraggiosi da Gelato G. 220.000; condominio via Osasco 87-89-91 220.000; amici di Borgoratto Mormorio 210.000; in memoria di Neglia Vincenzo ved. Minutella 206.000; A.D. e C.M. 200.000; Alpo ed Enrica 200.000; N.O. 200.000; Matteo e Maria 200.000; gruppo anziani parr. La Visitazione p.zza Monastero Torino - secondo versamento 200.000; M.C. 200.000; P.A. Sale 200.000; C.G. Torino 200.000; Paolo e Antonio: in memoria Roberto

200.000; D'Amato G. Leini 200.000; Baldi G. 200.000; Gianello 200.000; C.C. 200.000; Massa M. Gabriella Leini 200.000; Filodrammatica Gignese 200.000; De Martini Ciro 200.000; F.M. Corio 200.000; M.F. Ciriè 200.000; Terenzio Lorenzo 200.000; M.E. Vimercale 200.000; C.M. Busto Arsizio 200.000; T. Christine Isola d'Elba 200.000; C.A. Roma 200.000; Flavia Petricciola 200.000; B.V. Roma 200.000; C.D. Firenze 200.000; Lino Angela 200.000; Belardinelli Mario 200.000; M. Lidia 200.000; M. Nina Patrizia 200.000; N. Maria Luigia Mestre 200.000; Ass. naz. alpini gruppo di Dussino San Michele 200.000; gli amici di Traves 200.000; in memoria di Lucia e Piercarlo 200.000; G.E. Comano 200.000; da parte di un alessandrino, R.R. da Luana-Luigia 200.000; Carlo di 200.000; amici di Milano 200.000; F.G. Cassano d'Adda 200.000; Francesconi Guido 200.000; M.A.R. 200.000; UTR To/Ovest Si 190.000; lavoratori Confeser-

centi Milano 168.000; in ricordo di nonno Beppe e M. 160.000; Gruppo Stalman Italia srl 159.400; Adelaide e Giuliano (Ivrea) 150.000; Chiara - Andrea 150.000; C.M. Trieste 150.000; Dina, Maria Grazia Angiolini in ricordo di Giuseppe Ariotti 150.000; Gallo Paola di Zurigo 150.000; Melli Antonio da Lugano 150.000; fam. 150.000; A. e A. 150.000; B.L. Rodano 150.000; T.F. Barcolla 150.000; L.E. Borgo Sabotino 150.000; C.G. Castellana 150.000; G.M. Piana Crida 150.000; Graziella, Rosa e Angela 150.000; N.C. Alice Castello 150.000; Marisa in memoria dei suoi cari 150.000; Alessio e Anna 150.000; una piccola rinuncia un giorno per i compagni più sfortunati, gli alunni scuola elementare Batisti di Scorrano 145.000; in memoria di Turini Maria 140.000; condominio Penier 33/35 in ricordo di Carla Bugnetti 140.000; scuola A. Olivetti classe 3 B di Ivrea 125.000; colleghi ditta spedizioni internazionali Segrate 120.000; Valeria e Diego 100.000; fam. Mutumeci 100.000; A.B. 100.000; A.B. 100.000; fam. Pecorella 100.000; L.R. Catania 100.000; A.V. Salerno 100.000; P.O. Milano 100.000; Mastrosimone N. 100.000; Angela 100.000; Maria 100.000; A.A. 100.000; Mario 100.000; A.S. 100.000; M.A. 100.000; in memoria di Giulia 100.000; Basciano Domenico 100.000; E.P.F. 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; G.M. Castiglione 100.000; Grotte 100.000; M.M. Vignate 100.000; G. Rondena 100.000; T.L. Cuorigné 100.000; Tambosso Teresa 100.000; in memoria di padre Carmine 100.000; M.C. Villar Focchiardo 100.000; Egino 100.000; A.F. Riva di Pinero 100.000; Marina-Stefano-Nadia 100.000; B.G. Torino 100.000; O.L. Bosconero 100.000; P. e P. Bistrici 100.000; P.A. Castelfalforo 100.000; Elena e Elsa 100.000; L.A. Andrate 100.000; S.I. Scastegno 100.000; O.A. Agrate 100.000; V.C. VO Modulo 10, scuola elementari di Pettina Polcastro di Catanzaro, Ina. Carvelli-Costabile-Mastrolanni 100.000; Eldi Suppo Burioli 100.000; Basso-Vesco 100.000; Anna Leo per gli amici del Piemonte 100.000; un pensionato fortunato 100.000;

(continua)

LA TRADIZIONE DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la «Tradizione dell'amicizia» (assegnata da 600 mila lire da destinare, in occasione del Natale, agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica. Il totale delle offerte finora ricevute è di 904 milioni. La Tradizione già distribuite sono 907.

6 DICEMBRE: zii e cugini in memoria di Gabriele 500.000; Lorenzo Rinaldi 500.000; A.C. 500.000; E.L. 300.000; E.N. 300.000; Mattia 300.000; Osvaldo, Luciana e Gianni 300.000; B.V. 300.000; insegnanti ed amici del Russell in ricordo Fabio 300.000; condominio O. Vigiani 11/9 ricordando Ermanno 250.000; Rosa e Mariangela 200.000; Iole in memoria di Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; Nanni e Mimma 200.000; A.F.N. 200.000; Maria Antonietta ricordando Pierluigi e i genitori 200.000; G.E. 200.000; L.L. 200.000; in memoria di Maria, Giovanni, Anna e Stella 200.000; ricordando cari 200.000; Liliana e Carlo 200.000; Chiara in memoria 150.000; G.G.V. 150.000.

I coscritti Vobano ricordando Ermanno 150.000; famiglia Ostengo 150.000; asilo nido Ala di Stura in memoria di Severino Baschirotto 130.000; Cinzia e 100.000; Adriana in memoria dei cari 100.000; V.G. 100.000; F.M. 100.000; in memoria di zia Susanna 100.000; A.S.C. in memoria dei defunti 100.000; S.S. 100.000; in memoria dei nonni G.P. 100.000; in memoria di Laura 100.000; in memoria Sergio 100.000; in memoria del mio Gigetto 100.000; R.F. 100.000; famiglia Pesando Federica e Giampiero ricordando Ermanno 100.000; Alfa 100.000; Glanna a ricordo di 100.000; M.V. 100.000; M.T. 100.000; Rosanna 100.000; Rina e Angela 75.000; M.N. 50.000; in ricordo di Anna Maria e papà 50.000; fam. Perino 50.000; in ricordo della mamma 50.000; in ricordo di Franco 50.000; M.B. 50.000; V.M. 50.000; in memoria di zia Susanna

50.000; in ricordo di Adriana e Aurelio 50.000; Emanuele e Candida 50.000; Paolo M. 50.000; Beppe ricordando i suoi genitori, Vercelli 50.000; in memoria del marito e genitori 50.000; Giordana 50.000; Enrico 50.000; I.V. 50.000; Elda e Giorgio 50.000; Maria e Filippo 50.000; Fabrizio 50.000; M.C. 50.000; C.R. 50.000; in ricordo della mamma 50.000; G.V.F. 50.000; P.M.C. 50.000; C.F. 50.000; nonna Tina 50.000; M.D.S. 50.000; Rossano e Stefano 50.000; in memoria di Gesù 50.000; F.G. con tanto affetto 50.000; C.M. 50.000; R.V. 50.000; N.A. 50.000; Seglie Ada 30.000; Anna Maria e Giorgio 10.000;

6 DICEMBRE: Anna in onore di Papa Giovanni 1.000.000; Maria e Rita 1.000.000; nostri 1.000.000; C.S. 800.000; un amico 600.000; in memoria di Eva, Guido e Marika Pennacchini 600.000; in memoria di Pino 600.000; Sara e Renzo 600.000; calzature 600.000; per F. 600.000; A.F. 500.000; S.C.G. 500.000; Stefano e 500.000; T.R. 300.000; Rita 300.000; in memoria di Tullio e Maria 300.000; 13a 250.000; Margherita 250.000; le amiche 200.000; L.P.M. 200.000; ricordo dei nonni 200.000; in ricordo di papà mamma e nonni Giuseppa e Maria Stella 200.000; G.B. 200.000; un sorriso per chi è solo 200.000; per mamma, I.A. 200.000; Rosa e Carlo 150.000; Anna, Alberto e Romano 150.000; Marcella Piercarlo 150.000; B.C. 100.000; F.I. 100.000; i nonni di Luca 100.000; M.T. 100.000; dei suoi cari 100.000; Anna e Alberto per un sorriso 100.000; in memoria di Rosina Capello vedova Maggiora 100.000; Carla e Dino 100.000; in memoria Giovanni Siragusa, C. Francesca 100.000; A.J. 100.000; A.T. 100.000; G.P. 100.000; Franco Fevri 100.000; I.M.G. 100.000; per il Natale degli anziani in memoria di nonna Anna 100.000; Valerio Carlo e famiglia 100.000; C.V. 100.000; B.A. 100.000; Giusti 100.000; Claudio 100.000; ricordando Ada 80.000; Mara Visca 80.000;

(continua)

In Coppa Italia gli emiliani si impongono per 2-0 e passano il turno

Fiorenzuola, due sberle al Novara

Colomba, alla vigilia del derby di Vercelli, presenta undici privo di molti titolari. Gli azzurri resistono un tempo, nella ripresa in quattro minuti vengono infilati dalla squadra ospite che milita in C1

NOVARA. Con due reti in quattro minuti, Fiorenzuola ribalta l'1-1 dell'andata e sconfigge il Novara dei sedicesimi di Coppa Italia. Gli azzurri escono dalla manifestazione quando, ormai, il passaggio del turno pareva cosa fatta. Una prova incolora di un Novara troppo deludente per essere

Colomba, le sue attese: il derby campionato con una ringalluzzita «Pro» alle porte, dunque l'esigenza di spremere la rosa, tre squalificati, la stessa coppa Italia, considerata obiettivo secondario. In campo sceso un Novara-bis, composto da titolari, molti epanchinari e quei giocatori che devono recuperare. Vale a dire una squadra completamente sbagliata, priva di gioco e che si affida ad iniziative personali. Troppe volte i lanci, profondità finiti nel vuoto, preda dei difensori Fiorenzuola.

Esattamente all'opposto ha ragionato la squadra emiliana, che invece ha schierato nove undicesimi della squadra base. I rossoneri, dopo un primo tempo discreto, nella ripresa due fiammate hanno chiuso la partita conquistandosi una meritata qualificazione.

Insomma, c'era modo e modo per uscire dalla coppa, e il Novara ha scelto quello peggiore. Oltretutto a pochi giorni di distanza da quel brutto ko di Bre-



Padula e Papaccio. In evidenza i due giovani azzurri nella gara di ieri



scello, magari anche immeritato, ma ancora negli occhi e nelle menti dei tifosi novaresi.

Domenica, ovviamente, tutto cambierà: Vercelli tornerà a titolari e il rendimento dovrebbe essere ben diverso.

Una squadra e una società che cercando con fatica di risalire la china, non devono incappare in questi incidenti di percorso. Meritano di essere segnalati i giovani Padula, Francione, Papaccio e quel Fabiani che sta rivelando una pedina molto preziosa per il centrocampo. Male Venturi e Armanetti, discontinuo Frattin, che alterna buone giocate ad altre completamente senso,

mentre anche Malaguti, dopo un'avvio promettente, è via via scomparso nel marasma generale.

Fiorenzuola inizia decisa: pressa non riesce a far breccia nella difesa azzurra. Al 14' Trapella spara al volo, Bini è attento. Il portiere novarese è ben piazzato anche al 31' su un tiro di Scazzola. Gli azzurri si fanno vedere al 32' con Malaguti che scende sulla sinistra, ma invece di tirare, al centro Armanetti e l'azione sfuma. Al 39' Venturi spara pochi passi, Serena para in due tempi. Si riparte, ripresa, vinti che ben difficilmente il Fiorenzuola avrebbe violato la porta difesa da Bini. Neppure il

IL RECUPERO

Pro manda ko il Brescello

VERCELLI. La Pro manda un segnale al Novara in vista del derby domenica prossima al Robbiano. I bianchi, ieri pomeriggio, si sono imposti sul Brescello con un 2-0 che va addirittura stretto ai padroni di casa. L'undici di Calligaris, in condizioni fisiche perfette, ha giocato una splendida gara, mettendo sovente in difficoltà la capolistina che sino a ieri era imbattuta. Protagonista assoluto dell'incontro l'ex novarese Obbedio: il centrocampista è stato il cuore e la mente della formazione vercellese, ispirando quasi tutte le trame offensive e recuperando una montagna di palloni. Entrambi i gol portano la firma di Provenzano: all'11' l'attaccante con una punizione lifata ha infilato l'angolino della sinistra del portiere Bonato, poi al 18' della ripresa con un diagonale ha concretizzato un'azione tutta di prima. Con questo risultato la Pro si è portata al sesto posto a quota 19. (r. syn.)

Boxe, agli assoluti di Verbania

Oggi «riposo» domani sul ring

VERBANIA. Oggi riposano gli atleti partecipanti ai campionati italiani assoluti di pugilato dilettanti, in al palasport di Intra.

La giornata di relax prevede una crociera sul lago con visita guidata alle isole Borromeo che permetterà ai giovani pugili di ammirare le bellezze naturali del Verbano.

Da domani, ancora riflettori puntati sul ring dove disputeranno, a partire 15 e fino alle 18, le finali.

complessivamente 81 gli incontri disputati da lunedì scorso ad oggi dai 105 pugili concorrenti. Domani il calendario delle finali prevede incontri - uno per ogni categoria - al termine dei quali saranno decretati e premiati altrettanti campioni.

Saranno le speranze boxistiche del futuro e per molti di loro potrebbe iniziare, proprio da Verbania, una importante ista verso le vette più ambite del mondo - difficile, duro affascinante - del pugilato.

storia che potrebbe ricalcare le della fantastica avventura di quel mitico Rocky Balboa che il cinema ci ha fatto conoscere. Certo l'Italia pugilistica non è paragonabile alla «Grande Meia» dove un gno, alla può diventare realtà.

Ma i ragazzi che hanno incrociato i guantoni sul quadrato di palasport di Intra sanno benissimo che la loro vita, ora, è dura.



Il leggero Michele Delia Paoli squadra Campana vittoriosa sul pugile Samvela

ora, è dura. dimostrazione che consapevolezza sta nell'impegno hanno profuso dando vite a incontri generosissimi, senza risparmio di energie ma sempre estrema correttezza, in ossequio a quella nobile arte che, costi quel che costi, hanno deciso di praticare.

che a seguire i match dei giovani eredi di Duilio Loi, Sandro Mazzinghi, Sandro Loppolo, Salvatore Burrini e dei più recenti Patrizio Oliva e Michele La Fratta, non sia scorso un pubblico più numeroso, che gli organi certamente si sarebbero aspettati.

Forse la tradizione pugilistica verbanese necessita di qualche supporto in più, alcuni ritocchi che rendano maggiormente appetibile al pubblico, soprattutto a quello locale. (a. r.)

Giornata favorevole alle novaresi, il Val Mos rallenta

«Eurogol» di Zoia, l'Intra vola e la Castellettese torna sotto

NOVARA. Si è disputato ieri un turno infrasettimanale anche per il girone A del campionato di Promozione. Vediamo cosa è successo.

● Rallenta Val Mos. Secondo pareggio consecutivo per i team di Bernardi. Contro il Vignale i luneri chiudono sull'1-1. Match tutto complicato un rigore molto discusso trasformato dallo specialista Miri 37'. Immediata la riscossa del Val Mos che trova l'1-1 con l'ever green Iveldi allo scadere. Nella ripresa il Vignale amministra il risultato respingendo gli assalti degli ospiti. Una grossa occasione sprecata per tenere le ruote di Intra a Castelletese.

● Alla capolistina basta un gol. Gattinara bello ma sfortunato. I vignalotti cedono di misura (0-1) in casa contro il leader Intra. E' un «eurogol» di Stefano Zoia a decidere l'incontro nei minuti finali della prima frazione. Rabbiosa la reazione dei bianchi che, specialmente nell'ultimo quarto d'ora mettono più volte in difficoltà la retroguardia leucale, senza riuscire a siglare il punto pareggio a quel punto meritato.

● La Castellettese torna sotto. Una Varalpombiese in stato di grazia fa sudare le proverbiali sette camicie, ma alla fine s'arrende alla voglia di riemergere dei ticinesi. I fumelini di coda s'arrendono con onore, per 2-2.

● Dufour travolto. Un Barenago in giornata di grazie, Varallo (quasi) irrinconoscibile e un arbitraggio discutibile stati la base della secca sconfitta (6-2) rimediata dai neroverdi: i gol novaresi portano la firma Scano (triplette), Lo Jacomo (doppietta) e Fastore. I valesiani addolciscono (solo parzialmente) la pillola le reti di Guidetti e Toro. E domenica c'è il derby con il Gattinara.

● Valsessera bello sprecone. Gli azzurri di Melloni battuti dalla trasferta di Suno. Pensare che le erano messe bene per i valeserini, in gol dopo 5' con Rota. Dopo il pareggio Pettinari (16') la gara resta in equilibrio sino al 8' ripresa quando Tanace realizza il 2-1. A tempo scaduto, con gli ospiti in forcing alla disperata ricerca del pareggio lo stesso attaccante dei lupi si ripete fissando il risultato sul 3-1 conclusivo.

● Il derby del Vco. Feriolo-Villadossola ha visto la vittoria



Cesare Balducci, suo il gol del Villa

della Virtus per 1-0 (gol realizzato da Cesare Balducci nel secondo tempo in mischia). Un successo importante per i villadossolensi che agganciano un drappello di centroclassifica. Il Feriolo torna in acque piuttosto agitate.

● Trecate ferma il. I biancorossi riescono a strappare un punticino che fa classificare al Momo, privo cinque titolari, ma che viaggia nei piani alti della graduatoria. Partita davvero molto brutta. Il punto bene solo al Trecate.

● Si annullano Crevolesse e Bellinzago. Un punto per uno e tutti a casa contenti. I «ligrotti», però, dovranno svegliarsi se non vorranno rischiare di essere trascinati dal gorgo del fondo

● Risultati: Castelletese-Varalpombiese 3-2; Crevolesse-Bellinzago 1-1; Barenago-Dufour Varallo 6-2; Feriolo-Villadossola 0-1; Gattinara-Intra 0-1; Trecate-Momo 0-0; Sunese-Valsessera 3-1; Vignale-Val Mos 1-1.

● Classifica: Intra 17; Castelletese 16; Val 14; Momo, Barenago, Sunese 12; Dufour Varallo, Valsessera, Villadossola, Crevolesse 9; Gattinara, Feriolo, Bellinzago 8; Vignale 6; Varalpombiese, Trecate 5.

Piermarco Ferraro

Vincono bene capoliste dei due gironi

Cureggio e Cristinesse proseguono braccetto

NOVARA. La nona giornata andata del campionato di prima categoria ha confermato le posizioni di vertice nelle classifiche dei rispettivi gironi.

Nel girone A continua la fuga in coppia che ha protagonisti la Cristinesse e il Cureggio: entrambe lasciano i secondi classificati a tre punti di distacco.

La situazione si ripete nel girone B con la Romentina che distanzia il Livorno Ferraris vittima di un differenziale analogo. Il Poggio, grazie ad un autogol è riuscito a superare fuori il Gargallo. La Pombiese riaggancia il Grignasco (sconfitto in casa dalla Bavenese per 1 a 3) condividendo così la scomoda posizione di fanalino di coda. Nel girone A invece questa posizione è monopolio ormai esclusivo del Mandello. Risultati e classifiche.

Girone A: Cristinesse-Mon-



tercrestese 3-1; Cureggio-Strem 2-1; Cusiana-Dormelletto 1-0; Gargallo-Poggio 2-3; Gozzano-Gravellona 2-0; Grignasco-Bavenese 1-3; Pombiese-Varzese 0-0. Classifica: Cureggio, Cristinesse 15; Gozzano, Cusiana, PL Poggio 12; Dormelletto 10; Gravellona, Bavenese 9; Varzese 7; Stresa, Montecrestese 6; Gargallo 5; Grignasco, Pombiese 4.

Girone B: Borgolavezzaro-Para Sizzano 1-2; Borgovercelli-Casaleggio 0-0; Carasene-Galliate 1-1; Ghemme-Villata 2-0; Romentina-Romagnano 2-0; Tronzane-Mandello 0-0; Vaprio-Livorno Ferraris 1-1. Classifica: Romentina 16; Livorno Ferraris 13; Romagnano, Tronzane 12; Vaprio 11; Galliate 10; Ghemme 9; Para Sizzano 8; Villata, Casaleggio 7; Carasene, Borgovercelli 6; Borgolavezzaro 5; Mandello 4.

[r. l.]

THE LEGEND LIVES ON

LONGINES®

Linea Admiral. I modelli in acciaio, oro e oro con movimenti automatici, impermeabili con corona a vite e dotati di vetro zaffiro disponibili con bracciale in maglia o con cinturino in coccodrillo.

Novara
Baiaudi
C.so Mazzini, 5
Battistella
C.so XX Settembre, 37
Borra
Via Prina, 25
Palombi
C.so Italia, 12/B

Omegna (NO)
Alberganti
Via De Amicis, 24
Melloni
P.zza Beltrani, 15

Trecate (NO)
Cassari
Via Adua, 6

Momo (NO)
Consonni
Via Magistrini, 9

Borgomanero (NO)
Facchin
C.so Roma, 21/23
Iaria
C.so Garibaldi, 78/80

Domodossola (NO)
Ferri - Via Garibaldi, 15
Rossi
Via Binda, 31

Verbania Intra (NO)
Melloni
Via S. Vittore, 79

Arona (NO)
Ojearo
C.so Cavour, 85

Cameri (NO)
Paggi - Via Baracca, 5

Bellinzago (NO)
Polvere di Stelle
Via Gramsci, 10

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Una festa in piazza Carignano accoglierà i bimbi che offriranno i doni per gli alluvionati

Natale, tanti giocattoli per dimenticare

Appuntamento sotto l'albero dal 16 al 21 dicembre

L'appuntamento con i bimbi torinesi, sotto l'albero di **100** più alto della città in piazza Carignano, sarà allestito dal 16 al 21 dicembre, da una **100** di manifestazioni organizzate per festeggiare la solidarietà che è scattata anche tra i più piccoli. Chi porterà **100** regalo da donare **100** un coetaneo **100** uno **100** paesi messi in ginocchio dall'alluvione è invitato a mettere nel pacco una lettera con i suoi auguri ed i suoi **100** personali. Chi riceverà il dono, a sua volta, potrà rispondergli e nasceranno tante nuove amicizie per tutti.

Il programma di questa singolare festa natalizia è ancora aperto. **100** gruppi di animazione hanno già annunciato la loro partecipazione, altri sono ancora attesi. Il Comitato per le manifestazioni svedesi **100** Torino organizzerà una **100** piccoli concerti di canti natalizi. Sabato 17, a **100** dell'assessorato **100** l'Assello urbano, **100** festa dei bimbi sarà al centro **100** pomeriggio dedicato alla **100** padonale. Sulla piazza sarà presente **100** del vigili **100** bari, una **100** fotografica sui nuovi piani di viabilità. Per la gioia del più piccolo due moto e due auto **100** dalla polizia urbana saranno a disposizione dei ragazzi che potranno salire a bordo. Alcune hostess raccoglieranno pareri dei torinesi sulle nuove isole pedonali. Sarà presente anche il «castorino» che offrirà speciali cioccolatini **100** ogni bimbo.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte **100** dai lettori per gli alluvionati: in memoria **100** pap Michele, 800.000; Elicel 500.000; Carlo Vignolo 500.000; Verza Kahale 500.000; Marango Ernesto 500.000; Antonio **100** Contiglio Nella 500.000; Tamburini **100** San Benedetto via Trento 500.000; Piero e Teresa Amelotti Domodossola 500.000; studenti III Borgosesia 490.000; Brischetto Salvatore 400.000; alunni c.s.o **100** scuola Ada Negri

Caradonna Alessandro 384.500; **100** a **100** 300.000; Tre Ci Luca srio 300.000; Loreto **100** 300.000; Grassi N. **100** Anna **100** Maurizio 300.000; Fomari Anita **100**; Ceccarelli Claudio 283.500; personale residenza ambasciata del Giappone 250.000; V A e IV B ginnasio liceo Notti Fano 215.000; Pozzo Secondi 200.000; ins. e alun. sez. D elem. Iglesias 200.000; A.I.B.E.S. Torino **100** Teò Gaetana 200.000; Padovan Elsa 200.000; **100** Ugo 200.000.

Associazione nazionale Carabini sez. Varese 200.000; Volterra Vitelliano 200.000; Sandro **100** Renata 200.000; Ferrari M. 200.000; Clara Dellino 200.000; Tizi Luigina 200.000; Barla e Birocco Crescenti **100** 200.000; Acciarri Giuseppina San Benedetto del Tronto 200.000; De Peron P. 200.000; Castelnuovo A. 200.000; Emy 200.000; ins. e alun. sez. C **100** Iglesias 200.000; Caria e Marili 200.000; Argento Vivo 174.000.

Baldoni Cecilia 150.000; Trompetto C. 150.000; circolo Arci S. Germano Vercellese 150.000; un gruppo dipendenti supermercato In di San Secondo di Pinerolo 150.000; Pazzali Gabriella 150.000; Baggatta Annunziata 150.000; sc. media P. Damiano p.za Garibaldi Ravenna ci 1 140.800; in memoria **100** Antonio - gli amici di via Domodossola 34 Torino 125.000; Sherpa Systems In **100** 123.577; JSG 5 ATAF VI 105.000; 2 **100** S.M.S. Recupero Ci **100**; Arozzi Carla 100.000; Balerno 100.000; Zanchi Luciano 100.000; Richetta Giampaolo 100.000.

Privato Miriam 100.000; Morandi Epilla 100.000; Laura Tricco 100.000; **100** Cifalino Placenza 100.000; **100** Gazzaniga 100.000; Di **100** 100.000; Dal Cero **100** 100.000; Catello **100** 100.000; C.F. 100.000; **100** Giuditta



I giocattoli donati dai bimbi in piazza Carignano saranno recapitati in poche ore **100** singolare **100** dell'amicizia

Como 100.000; Paolini G. Carlo 100.000; Tavelia Daniela 100.000; Ruggeri **100** 100.000; R **100** Ci **100** Roma 100.000; Guzzeloni Giorgio Pieve **100** Giacomo (C) 100.000.

Cristina Bario Gandolfo 100.000; famiglia A.R. 100.000; da una **100** 100.000; Passarelli V. 100.000; Nervani Renata Oleggio 100.000; Eleonora e **100** 100.000; fam. Nagra 100.000; Diana Maria 100.000; Ciochiello Mauro 100.000; Chapellu Ernesto 100.000; Cabraz Nives 100.000; Ponticelli M. 100.000; Natali **100** 100.000; Molteni 100.000; Riva Nino 100.000; Montanari Silvano **100**.

Berra Elisabetta **100**; Berga **100** Modena 100.000; Stangherlin **100** 100.000; Pantelini Riccardo 100.000; Olivieri Francesco 100.000; Niole Maria L. 100.000; Tonus Ennio 100.000; Taini Roberto Vanzago 100.000; Von Ziegler Alaina 100.000; Gozzo Liria 100.000; Tortelli 100.000; Anceschi **100** 100.000; Vignola Giulio **100** 100.000; Verderone **100** 100.000; Trucco C. 100.000; Dallou Giorgio 100.000; Concutelli Oscar 100.000; da Oleggio 100.000; Bosca **100** ROBERTO a Acquati Antonella Suno 100.000; Invernizzi A. 100.000; Griotti P. **100** Giuliano M. 100.000; Rossi P. 100.000; F.M. **100** 100.000; Colombo Innocente

100.000; D.P. 100.000; Vercesi M.L. 100.000; Conrotto S. 100.000; a. media P. Damiano p.za A. Garibaldi Ravenna ci **100** 92.000; Olimpia De Giglio Mollata 80.000; Lagravinese Milena 75.000; Cesira Vassalini Bren **100** 60.000; Cecilia Tragnago **100** Morchio Gabriella Masa del **100** Pieve 8x 50.000; Zapponi G.A. 50.000; Larcher Giacomo Bolzano 50.000; Scaramuzzino Silvana 50.000; Salomon Dolores Belluno 50.000; Ricci Marcello Fano 50.000; Pugliesi Giuseppa 50.000; Pizzi Onorato 50.000; **100** Eusepia 50.000; Ferranti Gina 50.000; Fals Maria Adele 50.000; Crescenzi Vi **100** 50.000; Colombo Innocente

50.000; Ceppellini Gianfranco 50.000; Pellegrino Giovanni 50.000; Guidi Maria Agata 50.000; Grandesso Teodolinda Ve. 50.000.

F.S. Castellamonte **100**; asso **100** A.R.P.A.S. 200.000; red. Alessandria s.do novembre 200.000; S.G. Bergamo 200.000; Z.A. **100** 200.000; per **100** Piemonte sorgente di cultura **100** di storia, di virtù religiose, politiche, civili e militari. Marcello Farina 200.000; L.C. Torino 200.000; Barbara e Marco 200.000; dipendenti Colap 200.000; G.B. Casalella 200.000; Maria T. e Giorgio 200.000; B.A. Cavagnolo 200.000; **100** Venezia 200.000; **100** 200.000; C.G. Santo Stefano Ticino 200.000; M.C. Milano 200.000; Fedr Carla 200.000; siamo con voli Marina Di Pasquale M. 200.000; G.M. Ayas 200.000; R.M. Alessandra **100** I elementare Granici 200.000; C.G. Robella 200.000; ditta Steinster 200.000; F.O. Milano 200.000; **100** 1852 200.000; Renata **100** Pietro 200.000; Ugal-Lancia Iveco Fiat **100** Bolzano 200.000; M.C. Venezia Mestre 200.000; O.L. Virgilio 200.000; decoratori biellesi 195.000; C.G. S. **100** chete Mondovi 180.000; **100** emigrato disoccupato per la **100** 180.000; Agenzia per l'impiego del Piemonte 175.000; maestranze Bott. Cenera spa 175.000; amici A.S.M. 170.000; fam. Niccolò 170.000; Lili Ortolda 170.000; M.I. Milano 165.000; Alini 165.000; **100** di Fi **100** 160.000; classe terza I ex **100** Jovine 160.000; C.V. 150.000; G.M. Cirò 150.000; Code **100** 150.000; in suffragio dei defunti Simponette a mamma 150.000; B.M. Girola 150.000; P.M. Colognola 150.000; C.I. Fubina 150.000; anoni **100** Novara 150.000; P.S. Milano 150.000; in memoria **100** Marisa Tomasi 150.000; G.C. Milano 150.000; P.C. Mombello M.to 150.000; Carla Lorenzi 150.000; B.G. Monza 150.000; L.G. Portocaresio 150.000;

Alda Dequati 150.000; R.A. Faiconara 150.000; F.C. Agordo 150.000; B.L. Belluno 150.000; Unifico e canapilico nazionale **100** 142.000; I B liceo classico Voila 140.000; **100** di Mantova 140.000; vi auguriamo che al più presto possano ritornare alle **100** dipendenti Colomba spa 135.000; scuola Salvo D'Acquisto **100** A e **100** 135.000; S.F. Vergiate 130.000; per tutti i bimbi da Andrea, Fabrizio **100** Federica 130.000; dipendenti Continente **100** chialino 127.000; classe V E G.B. Grassi 126.000; **100** il C di Espirita 123.000; collaboratori Ram 120.000; G.M. Loro C. 120.000; P.G. **100** Angelo Lodigiano 120.000; IC S.M.S. di Mulazzano 120.000; alunni IV A scuola Duchessa 115.000; a ricordo e suffragio della **100** di Stringari Alberto, **100** gruppo di dipendenti **100** Cartotecnica Monca **100** 110.000; V.M. Forno 110.000; stazione carabinieri di S. Giorgio di Lomellina 110.000; gruppo dipendenti piscina stadio 110.000; scuola elem. Boccheggiano **100**; **100** Renzo e Silvia 100.000; personale P.T. ragioneria 100.000; C.G. Moratta 100.000; P. Pira 100.000; G. Roberto 100.000; G.P. Arignano 100.000; W.J. 100.000; Serena e Niccolò 100.000; Agenzia per l'impiego del Piemonte 175.000; maestranze Bott. Cenera spa 175.000; amici A.S.M. 170.000; fam. Niccolò 170.000; Lili Ortolda 170.000; M.I. Milano 165.000; Alini 165.000; **100** di Fi **100** 160.000; classe terza I ex **100** Jovine 160.000; C.V. 150.000; G.M. Cirò 150.000; Code **100** 150.000; in suffragio dei defunti Simponette a mamma 150.000; B.M. Girola 150.000; P.M. Colognola 150.000; C.I. Fubina 150.000; anoni **100** Novara 150.000; P.S. Milano 150.000; in memoria **100** Marisa Tomasi 150.000; G.C. Milano 150.000; P.C. Mombello M.to 150.000; Carla Lorenzi 150.000; B.G. Monza 150.000; L.G. Portocaresio 150.000;

Totale generale 19.154.735.000

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedisport

MARTEDÌ

tutto come

SETTIMANALE DELLA CASA E DEL TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ

tutto dove

SETTIMANALE DEI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE - LETTERATURA - STORIA - ARTE - SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere a tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA



GTM

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI

Via Dello 22 - Tel. 015 541821 - Fax 015

GAGLIANICO (Biella)

Il nuovo **BRUSHLESS** è tecnologicamente assemblabile su una struttura in comune controllata ed è stato studiato per essere descritto per analogia a quello di un motore in C.C. a commutatore.

Dopo diversi anni di studio e sperimentazione con i motori di tipo commutatore, si è potuta realizzare una tecnologia **BRUSHLESS** senza compromessi.

Una legge di controllo molto profonda, che agisce sull'intero sistema elettronico, permette di ottenere un'efficienza superiore al 90%, di ridurre il consumo, di aumentare la vita media, di migliorare l'aspetto ambientale, di ridurre i costi.

Il motore **BRUSHLESS** è studiato per essere applicato in tutti i campi di utilizzo, da quello industriale a quello domestico, da quello per automobili a quello per aerei, da quello per navi a quello per elicotteri, da quello per macchine utensili a quello per elettrodomestici, da quello per automobili a quello per aerei, da quello per navi a quello per elicotteri, da quello per macchine utensili a quello per elettrodomestici.

STRAORDINARIO!!!

da sabato 10 dicembre ore 9,30

VENGONO POSTI IN VENDITA

i beni provenienti dal fallimento 421/94 del Tribunale di Torino

FALLIMENTO DI GIOCATTOLI

VIA MALONE n. 22 - TORINO

(angolo c.so G. Cesare di fronte chiesa Nostra Signora della Pace)

SCONTI 50% - 60%

EFF. COM. LEGGE 80

**TUTTI I GIOCATTOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
PRIMA INFANZIA - CULLE - LETTINI - PASSEGGINI - CARROZZINE
ARTICOLI NATALIZI**

***Non mancate il fallimento giusto
al momento giusto***



INNOVAZIONE

**Vi propone il vostro
migliore affare
di NATALE !**

Il nostro regalo è nel prezzo.

Cellulari

a partire da

£. 690.000

Ericsson - Bosch - Motorola - Sony
Samsung - Nattel - Mitsubishi

Accessori per
ogni tipo di
cellulare

Telefoni

per casa Sip a partire da

£. 35.000

Panasonic - Samsung

Hi-Fi

a partire da

£. 170.000

Sony - Panasonic - Aiwa
Roadstar - Samsung

Video Registratori

a partire da

£. 380.000

Sony - Aiwa - Panasonic
Samsung - Philips - Roadstar

Tuc 14"

con presa scart a partire da

£. 279.000

Cge - Hoper - Imperial - Philips
Sony - Samsung - Sonoko

Tuc 28"

presa scart-televideo a partire da

£. 685.000

Philco - Phonola - Saba - Minar
Panasonic - Sony - Philips

Autoradio

con frontalino estraibile a partire da

£. 199.000

Pioneer - Sony - Innohit

Telecamere

a partire da

£. 1.100.000

Panasonic - Sony - Samsung - Jvc

Piccoli

elettrodomestici

forno da stiro ad alta capacità Turbo 1 500cc

£. 35.000

Remonta - Inolex - Simac - DeLonghi - Arist

Frigoriferi monosporta £. 249.000
Lavatrice per non vedenti

Lavatrici kg. 5

a partire da

£. 359.000

Whirlpool - Ariston - Ignis - Hirundo

Walkman Radio Am-Am
£. 16.000 **£. 8.500**

Calcolatrici Casio

My Magic dyari infrared

Orologi

Luigi Benetton

£. 20.000

Orologi

£. 10.000

VERCELLI

**C.SO GASTALDI, 43
TEL. 0161 • 251958**

NOVARA

**C.SO VERCELLI, 86
TEL. 0321 • 459460**

MILANO

**C.SO SEMPIONE, 51
TEL. 02 • 342208**

Venerdì 9 Dicembre 1994 vo 39

A Vercelli la riunione pro governo organizzata dal «Comitato 27 marzo»

Per Berlusconi 700 in piazza

Presenti gli stati maggiori di Forza Italia, An e Ccd. Ma anche tanti leghisti critici con Bossi. Lettera-sorpresa del senatore Cormegna: «Aderisco alla vostra manifestazione»



Alessandro Meluzzi e Roberto Rosso alla manifestazione di ieri

VERCELLI. Settecento persone per giurare fedeltà eterna al Polo delle libertà. Tanti erano ieri al Dugentesco per la manifestazione in appoggio al governo Berlusconi organizzata dal «Comitato 27 marzo» in cui si riconoscono i tre quarti della maggioranza parlamentare, Forza Italia, An e Ccd.

E tra i tanti, numerosi i rappresentanti dell'ultimo quarto, la Lega nord, i leghisti anti Bossi, termometro del malumore che cova all'ombra del Carroccio. Più delle molte presenze ha fatto rumore la giustificazione: un'assenza, quella del senatore Gilberto Cormegna, eletto nel collegio Vercelli-Casale-Valenza. Impegnato a Roma, ha inviato un fax: «Aderisco alla vostra manifestazione di tutto cuore». La lettura di queste poche parole fatte da Roberto Rosso ha elettrizzato la platea, che all'improvviso ha capito di qualche amico in più.

Così come applauditissimo è il bislione Braccio, elghista della ora uscito dal movimento per colpa di Bossi, quando ha posto bandiere della Lega Piemont a fianco dei tricolori di Forza Italia sotto il palco.

Proprio il Senatur è stato il bersaglio principale, superando di - il pds. Ecco Rosso: «Siete gente che chiede di essere rispettata per il voto espresso, che non vuole Giuda disposti a venderlo al miglior offerente». A seguire Zaccaria (An): «Se rimane compatto il Polo è vincente e quando parlo di Polo considero anche la vera Lega Nord che non è quella schizofrenica di Bossi. In ultimo Salino, deputato leghista di Ivrea ormai ad un passo dal costituire in Parlamento il Gruppo Federalista: «Bossi è nato per distruggere... leale gli alleati: la vera Lega è quella che sta con il Polo, non il manipolo di pasdaran urlanti di cui circonda l'Umberto per dare la dimostrazione... forza che non ha più».

Dichiarazioni di compattezza, qualche messaggio agli ancora: «I comunisti devono capire una volta per tutte che voglio governare devono alle urne, non infiltrarsi seguendo la strada del consociativismo da Prima Repubblica».

Il Ccd, anche il coordinatore regionale Vietti, si è affidato al numero 1 provinciale Bruno Poy per ribadire la scelta di essere parte integrante e leale della libertà.

non è vero che i cattolici democratici di centro siano solo con Buttiglione e con Segni.

La chiusura è di Alessandro Meluzzi, il big più atteso, fondatore del «27 marzo», pure lui all'attacco del consociativismo: «Il nostro obiettivo è quello di fare dell'Italia nient'altro che un Paese normale, una maggioranza che governa e una minoranza che fa opposizione. Invece non faremo mai gli accordi sotto banco in spregio al voto della gente, il consociativismo che forse garantisce una maggiore tranquillità, che è la prima dei due milioni di miliardi di deficit».

Poi la maggioranza che non è più silenziosa ha bandiere a striscioni (Crescentino esprimeva già quello di Forza Italia che quello di An) e rinunciato al corteo. «Già così è un grande successo», Parola di Rosso.

Franco Cottini

FINANZIAMENTI
AI PARTITINuovo avviso
per Petri

L'ex sindaco Biella gli industriali Aldo e Angelo Zegna sono indagati dalla procura per versamento di 10 milioni fatto all'ora dc.

A PAGINA 43

LA PRO
ENTUSIASMASconfitta
la capolista

Grande partita dalla Pro che ieri ha sconfitto (2-0) Brescello capolista. Si è giocato anche nei tornei dilettantistici: tutti i risultati.

ALLE PAGINE 46

A Biella

Vito Vittone
ha lasciato
il tribunale

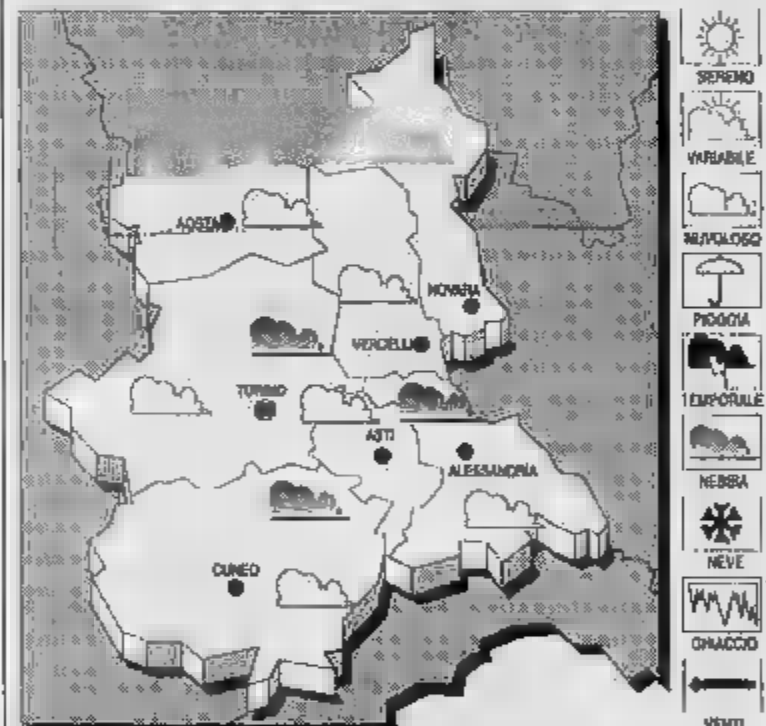
BIELLA. Vito Vittone, anni, magistrato a Biella dal presidente del tribunale dell'86, lunedì scorso è in pensione. Vittone ha lasciato palazzo di giustizia senza cerimonie ufficiali, salutando colleghi e impiegati con una semplice stretta di mano.

La decisione abbandonare in punta di piedi il prestigioso ufficio al primo piano, quasi tenendo nascosta la data precisa dell'addio all'attività, stride po' le più recenti prese posizione. Tanti ricordano la lettera in cui, lamentandosi continue sostituzioni dei giudici, si definiva «capo di stazione ferroviaria».

Nella ultime intervista da presidente, annunciando desiderio di andare a pensione, Vito Vittone ha affermato di voler dimenticare questo paese, dove ha avuto tante soddisfazioni ma anche qualche amarezza. «In quale ora non potrei neppure più fumare mia pipa».

(r. s.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Progressiva intensificazione della nuvolosità associata a brevi e locali precipitazioni.

ERATONICA. Stazionaria.

DEBOLI DEL TEMPO. Prevalenza di cielo poco nuvoloso, salvo temporanei addensamenti sul settore alpino e prealpino.

LE TEMPERATURE
DI IERI A VERCELLI

Max: 7; min: 0; media: 4

Max: 8; min: 1; media: 5

TEMPERATURE IN

Torino 8; Alessandria 8; Cuneo 6; Novara 8; Asti 10.

Ieri sulla «bretella» della Torino-Aosta: vittima una coppia di fidanzati di Monza

Nebbia-killer, 2 morti a Santhià

Avevano 24 e 23 anni: la loro auto ha sbandato in s'è schiantata contro il guard-rail. Visibilità scarsa e velocità eccessiva fra le cause dell'incidente. I giovani stavano andando sciare in Val d'Aosta

SANTHIÀ. Nebbia killer sull'autostrada: due giovani di Monza, ieri mattina, morti sulla bretella della Torino-Aosta, stavano andando a sciare.

Il drammatico incidente è accaduto alle 9,15, sulla rampa che collega A4 con il raccordo per Ivrea. Roberto Pirola, anni, Laura Sala, di 23, stavano viaggiando sulla Ford Fiesta. Mentre affrontava la curva in salita, il giovane ha perso il controllo dell'auto, che è finita contro il guard-rail d'acciaio. La ragazza, nell'urto, è stata catapultata fuori dall'abitacolo, e ha sfondato con la testa il parabrezza. Il suo fidanzato, invece, ha avuto la gola tagliata dalle lamiere del guard-rail. Entrambi sono morti sul colpo.

Nessun'altra vettura è rimasta coinvolta nello scontro. Secondo le prime ricostruzioni della polizia stradale di Torino, a provocare la tragedia è stata la nebbia fittissima, che ieri, fin

A VERCELLI

Ritrovate armi del '40

VERCELLI. piccolo arsenale che risale agli anni della seconda guerra mondiale. L'hanno scoperto i carabinieri del Nor-vercellese, chiamati rione Cappuccini del proprietario vecchia in via Ruggia Molinara. Giorgio Lesca, nel ripulire soffitta, aveva trovato una casa in legno, chiusa ermeticamente. E all'interno della cassa, ancora in perfetto stato di conservazione, c'erano due moschetti automatici Beretta M. calibro lungo e alcuni caricatori che contenevano 360 munizioni dello stesso calibro. I militari hanno trovato anche un caricatore per Stein. Tutte le armi, che non sarebbero mai state utilizzate, risalgono al periodo di '42 e '44. Stando ad una prima ricostruzione, la casa in via Ruggia Molinara avrebbe fatto parte complesso del convento dei frati cappuccini, che durante la guerra ospitarono numerosi partigiani.

(g. mo.)

dalle prime ore del mattino, ha avvolto la pianura, riducendo visibilità a pochi metri.

E' quasi certo, inoltre, che la «Fiesta» stava viaggiando troppo veloce: Roberto Pirola, così, non essendosi in tempo della sulla rampa, non

avrebbe fatto in tempo a sterzare per correggere la traiettoria della macchina.

Sul luogo dell'incidente si sono precipitati i vigili del fuoco di Vercelli e gli agenti della «Stradale», dopo che alcuni automobilisti di passaggio aveva-

lanciato l'allarme: ma per Roberto e Laura, purtroppo, non c'era più nulla da fare.

I due ragazzi di Monza stavano andando in Valle d'Aosta per un week-end sulla neve: no voluto approfittare del lungo «sponte» dell'Immacolata, per dedicarsi una breve vacanza in montagna. Sul tetto della loro «Fiesta», recuperata poi dai vigili, c'era il portapacchi su gli.

Il punto in cui è accaduto l'incidente a Santhià è tristemente noto alle cronache: già in passato, sulla «bretella» e sulle rampe d'accesso della Torino-Milano, accadute gravi disgrazie.

Fra i quasi sempre - la nebbia: ma anche la mancanza prudenza parte degli automobilisti. Poco lontano, fra i caselli di Carisio e di Santhià della A4, nel febbraio del '93 c'era una delle peggiori stragi automobilistiche degli ultimi: 10 morti e centinaia di feriti, sempre per colpa della nebbia.

(g. bu.)

Il campione stroppianese ha partecipato alla manifestazione benefica organizzata a Torino

Berruti, vanno all'asta gli occhiali del mito

L'ultimo ricordo dell'Olimpiade per aiutare i bimbi alluvionati



Livio Berruti

STROPIANA. Erano occhiali quelli che Livio Berruti ha messo a disposizione dell'asta benefica organizzata dall'altra sera a Torino dagli antiquari e dall'Associazione giornalisti alessandrini per reperire fondi a favore dei bambini alluvionati di Alessandria.

Con gli occhiali c'erano altre mirabilia. Non proprio come la ruggine delle chiavi delle porte di San Pietro e l'anello a cui Nò aveva legato l'arca sulle falde dell'Ararat, ma poco è mancato. Sono apparse cose importanti, specie per il sportivo. Le maglie di Baggio, Viali e Battistuta, gli sci di Tomba, il pallone del spagnolo, la racchetta di Panatta e ancora molti oggetti celebri e celebrati che i campioni di ieri e di oggi dello sport hanno regalato per l'occasione.

Gli occhiali l'atleta di origine stroppianese portava alla finale dei 200 metri piani all'Olimpiade del 1960, stati decisamente i ricordi

più noti, specialmente il pubblico televisivo. Proprio perché uno spezzone del filmato di quella gara, che con la vittoria di Livio Berruti rialza le quotazioni italiane, usato dal grande exploit in poi, per una d'anni, nella sigla di testa della trasmissione Rai «La Domenica Sportiva». Quindi figuriamoci da quante persone è stato notato, in due lustri, quell'occhiale lenti scure e dalle stanghette e spesso, infornato dall'atleta sbaragliva gli avversari.

commenta l'olimpionico - allora eravamo veramente in pochi a portare occhiali durante le gare di un certo impegno. Ero miope (ero) perché poi mi sono fatto operare agli occhi: oggi porto molto gli occhiali da vista) e le lenti mi servivano per guardare la distanza dal traguardo, specialmente modelli griffati, e non ricordo neanche dove li ho comperati. Forse l'anno

prima, in negozioletto Padova, dove frequentavo l'Università.

Livio Berruti, proprio perché c'era una benefica, ha accettato di buon grado di privarsi di questo paio d'occhiali, unica cosa che gli «vestigia» della sua impresa olimpionica Roma. Sì, perché facendo l'inventario, ora gli rimangono solo i medagli d'oro. Commenta: «La scarpette le ho regalate alla comunità di Stroppiana e sono negli archivi del municipio. La tuta che indossavo me l'hanno rubata a Milano. La maglietta, anche quella scomparsa, è recuperata, chissà come, dal velocista Armando Sardi, che ha detto di volermela restituire quando figlia festeggerà i 18 anni».

Per in tema alcuni oggetti verranno rimessi all'incanto a Tele Più 2, lunedì prossimo, nel «Processo di Bi-scardia».

Giovanni Barberis

Ha aperto a BIELLA



LA BALNA BIANCA

Chi ha detto che il pesce costa caro?

OFFERTISSIMA

COZZE L. 11.500 al kg.
FRATELLI FILIPPO L. 19.500 al kg.

TUTTI I PRODOTTI DA VENDUTI SONO
CONFEZIONATI DI COTTURA SANITARIO

VIGLIANO
Via Milano 434
Tel. 015 - 811564

BIELLA
Via Vercelli 9
Tel. 0163 - 826802

IVREA
P.zza 1° Maggio 18
Tel. 0125 - 230557

N.B. I PRODOTTI FREDDI SONO
CONFEZIONATI DI IVA

Protestano i viaggiatori di Vercelli e di Biella che transitano per Casale Treni cari e vecchi, è la rivolta

Il «Comitato degli utenti» vuole linee elettrificate, carrozze moderne e abbonamenti più economici. Proposto anche il collegamento diretto con Genova. E adesso si aprirà la trattativa con le Ferrovie

VERCELLI. La linea ferroviaria Vercelli-Casale deve essere elettrificata; le carrozze ormai obsolete e le tariffe abbonamento, attualmente troppo onerose, devono essere riviste: questi i cavalli di battaglia con i quali il neonato «Comitato degli utenti del polo ferroviario» Casale Monferrato intende aprire una vertenza con l'Ente ferrovie allo scopo di «promuovere interventi utili al miglioramento del servizio».

Il Comitato, che si è costituito ufficialmente ed in forma permanente proprio quest'anno e che raggruppa utenti delle linee ferroviarie Alessandria-Asti-Casale, Vercelli-Mortara-Torino, vanta già al suo attivo un lusinghiero: dopo un'approfondita opera di documentazione sugli orari ferroviari e sulla qualità del servizio prestato, è riuscito a ottenere orari più idonei in diversi momenti della giornata: linee da Casale per Torino e per Vercelli. Archiviato questo primo successo, ora il Comitato rilancia una serie di richieste da formulare «sulle quali intende aprire una vertenza in piena regola» l'Ente ferrovie.

La scaletta del Comitato è articolata in sei punti. Innanzitutto chiede un tragitto Biella-Alessandria che era servito in passato con la prosecuzione diretta fino a Ge-



Tornano sul piede di guerra i viaggiatori e i pendolari di Vercelli e Biella contrari a per Casale nodo ferroviario preso con molti problemi

nova. «Questa tratta», dicono i responsabili del Comitato, è particolarmente utile per collegare centri economici ed amministrativi molto importanti come Biella, Alessandria, Casale, Vercelli, Santhià e Valenza».

Un secondo punto riguarda le esigenze dei pendolari sulla Alessandria-Vercelli non particolare riguardo al miglioramento degli orari e delle coincidenze; poi c'è la richiesta di ripristinare al più presto la linea Casale-Torino sospesa per l'alluvione ed attualmente servita

autobus «dagli orari» scrivono in un comunicato, «correttamente stabiliti». Questa linea, inoltre, dovrà essere più veloce riducendo le soste prolungate agli incroci.

Il Comitato ha preso in esame anche il problema delle stazioni ormai chiuse: non potrebbero, si chiedono, essere riutilizzate e trasformate in un idoneo supporto per i passeggeri, soprattutto nella stagione invernale?

Il punto più importante, tuttavia, è quello che riguarda la possibilità di elettrificare tutta

la linea. «Con l'elettrificazione», affermano quelli del Comitato, «riducono i tempi di percorrenza e quindi si può migliorare il servizio, aumentare le corse giornaliere e trasformare la stazione di Vercelli in un punto strategico particolarmente idoneo a favorire i collegamenti con Milano e Torino».

Infine, il costo degli abbonamenti che è considerato «troppo oneroso e tale da disincentivare l'uso del treno a favore di servizi alternativi spesso inquinanti».

Novità Atap

Salvi i bus per gli operai

VERCELLI. Sono salve, almeno per il momento, le linee 4 e 5 dei bus suburbani la cui soppressione è stata preannunciata per il prossimo 1° gennaio: l'Atap, l'azienda che gestisce il trasporto su gomma nell'intero territorio provinciale, ha preparato un progetto, molto dettagliato, che prevede per la città di Vercelli un riordino generale dei servizi pubblici di trasporto ed un loro nuovo assetto in grado di eliminare le inefficienze del servizio e, soprattutto, di ridurre i costi.

Le due corse minacciate di soppressione sono quelle che, partendo rispettivamente dal rione Isola e dal Villaggio Concordia, trasportano i lavoratori negli stabilimenti della Yoshida, della Praver, della Zanzara delle Officine Cerutti e, più in generale, nell'area industriale attrezzata. Le corse, dodici al giorno, tutto, erano concentrate nella fascia oraria delle 6, delle 8 e delle 14 per gli ingressi, ed in quelle delle 14, delle 17 e delle 22



Resteranno in servizio i bus per gli operai all'Area Industriale

per la uscita dagli stabilimenti terminare i turni.

La decisione di sopprimere le due corse, che era stata comunicata ufficialmente ai titolari degli stabilimenti interessati ed ai sindaci di Vercelli e Prarolo dal presidente della provincia Gilberto Valeri e dall'assessore provinciale ai trasporti Gianni Bedotto, era stata giustificata con i costi elevatissimi del servizio: i calcoli dell'Atap risultano che per ogni corsa, il lavoratore trasportato circa 30 mila lire, che in media i trasportati erano tre per corsa a fronte di un ricavo quasi simbolico proveniente da biglietti

ed abbonamenti. La ventata soppressione del servizio e gli stessi dirigenti delle aziende. «Proprio ora», questa l'obiezione più consistente, che nell'area industriale si stanno insediando nuove realtà, sembra contraddittorio sopprimere il servizio».

Ora comunque la minaccia pare sia rientrata, anche se la Provincia parla solo di una sua sospensione. «In una recente riunione», spiega Valeri, «abbiamo verificato la possibilità di estendere in orari le corse urbane con costi limitati di esercizio».

Vercelli, 500 confezioni di riso per Croce rossa e Caritas Aiuti dal Gruppo mediatori per il Natale di Alessandria

VERCELLI. Cinquecento confezioni di riso, destinate alla Croce rossa e alla Caritas di Alessandria: è il regalo di Natale dal Gruppo mediatori vercellesi, voluto aderire alla lunga di solidarietà a favore delle popolazioni alluvionate del Piemonte. Il riso verrà consegnato i pacchi dono che Cri e Caritas, chiuse le grandi comunità dei giorni di emergenza, inizieranno a distribuire porta a porta, soprattutto agli anziani. Le confezioni rigorosamente anonime: non riprodurranno marchi o segni distintivi della riseria vercellese che fornirà il prodotto. E saranno gli stessi mediatori, un furgone affittato in proprio, a trasportare il riso da Vercelli a Alessandria.

A guidare l'operazione solidaria sono il presidente del Gruppo, Natale Almino, e i due vice presidenti, Giovanni Barone e Andrea Cusnetti. L'aiuto della nostra associazione ai centri alluvionati», spiega Cusnetti, «aggiunge agli interventi dei singoli mediatori, che vogliamo restare anonimi. Anche impacchettare il riso in buste bianche, senza marchi, del tipo destinato al mercato europeo è una scelta precisa: in quest'operazione cerchiamo un'immagine. Vogliamo invece indicare una strada perché, dopo di noi, si facciano avanti un'offerta anche agricoltori e riseria».

Il furgone con il riso vercellese dovrebbe partire per Alessandria la settimana. Verrà diviso in parti uguali tra Croce rossa e Caritas, con cui i mediatori hanno già preso accordi, poi i due enti assistenziali a scegliere i destinatari degli aiuti. E proprio per facilitare la consegna dei pacchi dono, l'associazione vercellese ha scelto confezioni piccole, che possano essere contenute facilmente nel vano di Natale».

Il Gruppo degli agenti d'affari in mediazione, che riunisce oltre 20 operatori impegnati sulle maggiori piazze risiere, non è nuovo alle operazioni di solidarietà: ogni anno, a Natale, aiuta gli enti vercellesi che si occupano dell'assistenza all'infanzia abbandonata, mentre rifornisce costantemente le rotture di riso la tenuta Rollone, l'affollatissimo casale di Maddalena Viriglio che ospita ogni genere di randagi.

[r. m.]



Croce rossa e Caritas hanno gestito le mense comuni nei giorni dell'emergenza

Il Consorzio della Baraggia ha presentato il bilancio dei danni subiti un Alluvione, 30 miliardi per i canali

E' questa la cifra necessaria al ripristino completo della rete di strutture. A Buronzo tremila ettari di risale rischiano di non poter più essere utilizzate. A Crescentino un incontro dei verdi per parlare della «ripresa»

BURONZO. Dovranno essere fatti lavori per circa 30 miliardi. Questa cifra corrisponde al bilancio dei danni subiti dal Consorzio di bonifica della Baraggia vercellese promosso per ripristinare argini e sponde di diversi canali andati distrutti con la piena dei torrenti durante l'alluvione della prima settimana di novembre.

L'ente si è riunito l'altro giorno per la verifica definitiva dei danni subiti dalle opere pubbliche che il Consorzio, che comprende anche i comuni di Buronzo, Salussola, Villarbois, Carisio, Carrione e Santhià, ha delegato all'assessorato regionale all'Agricoltura.

Durante il dibattito sono stati dettagliatamente esaminati i problemi del territorio ed è stato deciso di intervenire con opere pubbliche di bonifica, danneggiate in modo più lieve dall'alluvione. Questi ultimi in-



L'alluvione un mese fa ha causato miliardi di danni ai canali

terventi si riferiscono in particolare al torrente Ollobbia, nel Comune di Carrione vicino alla zona dove dovrebbe sorgere la centrale idroelettrica e all'Ingegna, nel tratto che dalla diga di Mongrando all'immissione nell'Elvo.

I sindaci hanno infine evidenziato l'importanza della pulizia dei canali. Le ultime piene infatti hanno ammassato lungo i torrenti grandi quantità di detriti che diminuiscono la portata d'acqua generando, come avviene per i fiumi, pericolose esondazioni.

Intanto mercoledì sera a Crescentino il gruppo consiliare dei verdi ha organizzato un incontro pubblico per parlare della ripresa dopo i disastri del novembre. Questo il tema battuto: «Per uscire dal fango serve una gestione alternativa del territorio».

La manifestazione si è svolta nell'auditorium delle scuole medie. Nutrito l'elenco degli ospiti: Enrico Fontana, segretario nazionale della Lega Ambientale, il giornalista Igor Agliardi, Gian Piero Godio, presidente di Legambiente Piemonte e alcuni amministratori pubblici dei gruppi verdi, tra i quali Walter Giuliano e Carolina Pozzo (consiglieri regionali) e Gianni Vernetti, assessore all'Ambiente del Comune di Torino.

Ivan Sappal

Biella, domani sera la manifestazione benefica: il ricavato sarà devoluto a Specchio dei tempi

Tre cori in concerto per gli alluvionati Genzianella, Campagnola e la Grangia cantano a San Filippo

BIELLA. L'occasione per il concerto benefico che domani 21 vedrà protagonisti nella chiesa di San Filippo il Coro Genzianella, Campagnola e Mottalciata è la manifestazione della Grangia di Torino. Sono le migliori formazioni coristiche del Piemonte che si ritrovano per cantare in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione. Il ricavato della serata (a offerta libera) sarà infatti devoluto alle Fondazioni Specchio dei tempi.

La Grangia, che festeggia i quarant'anni di attività, presenta brani memorie della nostra gente di ieri. Sono infatti i popolari di questi virtuosi trascritti e musicati da Angelo Agazzani, anime e della camerata torinese.

La Campagnola invece ha scelto un repertorio particolarmente intonato agli scopi della serata: sei canti che rispecchia-

no le peculiarità delle genti d'la «terra». Infine Genzianella: la formazione vocale diretta da Canova canterà la ricordo del suo presidente e fondatore Nito Staich, scomparso nei giorni dell'alluvione. E appunto per non dimenticare il Nito, uomo di montagna, espressione di quella solidarietà tipica delle genti alpine, è l'idea di abbinare una bella serata di zoni popolari ad uno scopo benefico proprio come avrebbe voluto lui, dicono quelli del coro.

Il repertorio scelto dalla Genzianella è composto da sei brani notissimi: Addio mie montagna, La ciociola di Trassana, i piastri sont doux, Fratello mio, la sorella luna, Nanna nanna e Bianco Natale. Sono pezzi pieni di atmosfera, di sentimento, di struggente malinconia. E mancheranno di suscitare nella gente emozioni intense. [m. al.]



La Genzianella (qui in un'esibizione a Dunkerque) canterà per gli alluvionati

Storici a confronto

La Resistenza al femminile Un convegno

COSSATO. «Le donne biellesi, vercellesi, valsesiane nell'antifascismo, nella guerra e nella Resistenza»: è il titolo di un importante convegno storico, in programma domani a cinema Primavera.

La giornata di studi, che comincia alle 9,30, è stata organizzata dalle Associazioni dei partigiani di Biella e della Valle Aosta, in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza di Borgosesia.

TRIVERO

Ancora chiusa Oropa Bielmonte, si scia da domenica su pista artificiale

BIELLA. Ancora qualche giorno d'attesa per gli appassionati biellesi dello sci. Parte infatti domenica la stagione sportiva sulle piste di Bielmonte. La colonnina di mercurio è scesa sotto lo zero e questo ha permesso l'accensione dei cannoni spara-neve.

Alcuni tracciati sono così stati artificialmente ricoperti. Saranno percorribili le piste della Bocca di Forno, del Baby e della Saggiola. Il giornaliero costa 10 mila lire nei giorni festivi (30 mila il mezzo giornaliero). Il prezzo medio rispettivamente a 28 mila e 23 mila lire nei giorni feriali.

Resta ancora a secco invece la stazione di Oropa, che potrà aprire soltanto dopo le prime consistenti nevicate.

Nel frattempo già stati definiti i prezzi: 23 mila il biglietto festivo e 23 quello feriali. E' anche previsto un abbonamento stagionale. [r. s.]

NATALE

FINO AL 24 DICEMBRE '94 (fino ad esaurimento scorte)

**MENO
CARO
TUTTO
L'ANNO**

SPUMANTE BRUT MONTELENA
Bott. 75 cl

10.900 al litro L. 14.533

PANETTONE DEL MONACO 700 g

3.200 al kg L. 4.571

PANDORO DEL MONACO 700 g

3.200 al kg L. 4.571

TORRONE SPERLINO

Tenero mandorla o classico mandorla
conf. 250 g

6.980 al kg L. 27.920

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA

25.900 al kg

SALMONE BAFFA

Conf. 500 g

24.900 al kg L. 49.800

ZAMPONE PALMIERI PRECOTTO
in scatola

9.500 al kg

COTECHINO PALMIERI PRECOTTO

In scatola conf. 500 g

4.900 al kg L. 9.800

MOULINEX Mod. 88 - Con accessori

68.000

POLENTINA BISTIA Paio automatico
in ~~acciaio~~ martellato capacità 3 litri

44.000

GRATTUGINO RODYA ARIETE

Grattugia ricaricabile ~~acciaio~~ filo

49.500

FERRO DA STIRO CON CALDAIA

PHILIPS Mod. HD 1840 - Pianta
in acciaio inox, capacità 1 litro

199.000

SERVIZIO PIATTI IN PORCELLANA

CLARA 50 PZ. 6 piatti piani, 8 fondi,
6 frutta, 1 piatto ~~in~~ portata, 1 insalatiera

29.900

SERVIZIO MACEDONIA

IN CRISTALLO LONGCHAMP

1 coppette 1 coppa

39.900

SERVIZIO 18 BICCHIERI

IN CRISTALLO 6 acqua, 6 vino, 6 flute

52.900

VASSOIO D'ARRETRIO

Inox cesellato in oro 35 cm

12.900

GIACCA CLASSICA DONNA

Modello sancrato, pura ~~lana~~

tg. 42 - 50

79.000

GONNA CLASSICA

DONNA

Lunga 1 portafoglio tg. 42 - 50

35.000

GIACCA UOMO

Melange misto lana tg. 46 - 50

99.000

MAGLIA DOLCEVITA UOMO

Melange 70% lana, 10% cachemire,
20% poliammide

27.500

**APERTURE STRAORDINARIE
DICEMBRE '94**
DOMENICA 11/18 E LUNEDI' 12/19 DICEMBRE
DALLE ORE 9 ALLE ORE 21
VIGILIA DI NATALE E CAPODANNO
SABATO 24 E 25 ORE 9 ALLE ORE 20
SABATO 26 DALLE ORE 9 ALLE ORE 19

LO SCHIACCIAPREZZI

I P E R M E R C A T O
CONTINENTE

VERCELLI - CENTRO COMMERCIALE TANGENZIALE SUD 13

Le indagini dei sostituti Panichi e Ferrari sui presunti fondi neri ai partiti

Dc, avvisi a Petrini e agli Zegna

L'ex sindaco e gli industriali Aldo e Angelo «Invitati a presentarsi». Ma gli inquirenti minimizzano: «Si tratta di una questione marginale». Al centro dell'inchiesta finanziamento di 10 milioni

BIELLA. L'ex sindaco Luigi Petrini e gli industriali Aldo e Angelo Zegna sono stati «invitati a presentarsi» negli uffici della procura per l'indagine sui presunti finanziamenti illeciti alla vecchia Dc. «Ma si tratta di una questione marginale», riconosce il sostituto Federico Panichi che con la dottoressa Maria Luisa Ferrari ha firmato «inviti a presentarsi» per i tre indagati.

Al centro della vicenda vi sarebbe infatti un finanziamento di 10 milioni che i due industriali avrebbero concesso all'allora segretario provinciale Luigi Petrini per la campagna elettorale del '90. I contributi, due assegni da 5 milioni, sarebbero versati sul conto che il partito scudocrociato aveva all'Istituto Paolo. Non conoscevano gli addetti che vengono all'ex segretario della Dc e dei imprenditori. L'ipotesi che circolava a Palazzo di giustizia è che la procura ritenga il finanziamento illegale per un cavillo, un'irregolarità formale. Vediamo perché.

La legge impone che i finanziamenti ai partiti superiori ai 10 milioni debbano essere denunciati alla presidenza della Camera dei deputati. Secondo la procura Aldo e Angelo Zegna avrebbero versato due milioni di lire l'uno, ma il finanziamento sarebbe avvenuto con un unico pagamento del la-



La sede della Dc in viale Matteotti; l'ex sindaco Luigi Petrini e gli industriali Aldo e Angelo Zegna indagati dalla procura

nificio Ermenegildo Zegna. Di qui la presunta irregolarità.

L'ex sindaco Petrini non ha difficoltà ad ammettere di aver ricevuto gli assegni. Intende rilasciare dichiarazioni: «Si chiarirà tutto, ma fino ad allora non parlo». Ad alcuni amici avrebbe però confidato di sentirsi perseguitato: da pochi mesi.

La legge impone che i finanziamenti ai partiti superiori ai 10 milioni debbano essere denunciati alla presidenza della Camera dei deputati. Secondo la procura Aldo e Angelo Zegna avrebbero versato due milioni di lire l'uno, ma il finanziamento sarebbe avvenuto con un unico pagamento del la-

presunti finanziamenti illeciti ai partiti.

Gli accertamenti sui contributi versati all'ex Dc avevano preso un indirizzo preciso quando, circa un anno e mezzo fa, durante una perquisizione nell'abitazione di Petrini, fu ritrovato un elenco di aziende. L'ex sindaco si difese sostenendo che si trattava di materiale per un libro. Ma gli inquirenti non gli credettero e iniziarono una serie di controlli incrociati sulla contabilità delle imprese e quella della Dc.



questi accertamenti avrebbero origine le contestazioni a Petrini e degli industriali triveresi. C'è da tener presente che negli anni '80 la Dc aveva avuto come segretario amministrativo l'imprenditore Ermanno Germanetti e la immagine stata importante anche in seguito per lo scudo crociato sostenendo che si trattava di materiale per un libro. Ma gli inquirenti non gli credettero e iniziarono una serie di controlli incrociati sulla contabilità delle imprese e quella della Dc.

Maurizio Alfai



INTERVISTA

L'ULTIMO
COMUNICATO

Parla il fedelissimo della Biellese allontanato dagli stadi

«Non sono un tifoso violento a Rapallo mi hanno picchiato»



Tra i supporters bianconeri non potrà più sedersi il tifoso di fiducia per 2 anni

TEMPO LIBERO

Parte la rassegna
Burattini, oggi
al Palasport
c'è Pulcinella

BIELLA. La meravigliosa storia de «Il rospo incantato» apre oggi, alle 16.30, la prima rassegna di burattini organizzata dal l'assessorato allo Sport e cultura, in collaborazione con Maurizio Corniani. L'appuntamento è al palasport dello sport via Paletta: la compagnia fiorentina «Il Terzetto» propone uno spettacolo ispirato alla più antica tradizione napoletana. Si tratta di una fiaba tragicomica, in cui il dispettoso Pulcinella, col cappello a cono e la maschera del lungo «creccherà» insieme ad altri variopinti personaggi, all'interno del teatrino, un castello dell'Oltreoceano. Il burattino dialogherà con il giovane pubblico, e coinvolgerà i bambini con le sue battute. L'ingresso è gratuito: chi vuole, potrà lasciare un'offerta per gli alluvionati. Il prossimo show a rassegna è in programma venerdì 11. (p.g.)

Alla biblioteca civica
Horror o gialli?
In mostra i libri
per i ragazzi

BIELLA. Inaugura domani, alla sezione ragazzi della biblioteca civica, la mostra «Riti di passaggio», dedicata agli adolescenti e in particolare agli studenti dei primi anni delle scuole superiori. In esposizione i libri per di grande grandezza, suggerisce l'opuscolo di presentazione della gna, organizzata dal Comune. L'appuntamento è al palasport di piazza La Marmora. I passaggieri propongono un viaggio attraverso i libri di «fantasy» e «avventura»; poi il genere giallo, l'horror, la poesia e la narrativa tradizionale. Obiettivo: scoprire i gusti, gli interessi (ed eventualmente i problemi) del pubblico giovane. La presentazione della rassegna è in programma oggi alle 18; mostra può visitarsi da domani fino venerdì 23. orari: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19; il sabato dalle 10 alle 12.30 (domenica chiuso). (p.g.)

BIELLA. Una partita senza incidenti, nei giudizi verso la squadra cui siete tifosissimi. «Sosteniamo i giocatori ma non crediamo più a dirigenti che ci hanno tradito - aggiunge Egidio Frangia - Arrondini era ed è ancora il nostro mister. Lo hanno fatto fuori per motivi che solo la società e che ha mai spiegato. Con Arrondini andavamo a cena, parlavamo di tutto. Adesso c'è questo Sollier: non è un rompiballe, fa quello che dicono. Però il modo di vedere il calcio, troppo piatto, muscio. Nulla di personale, ma pago il biglietto e avrò almeno il diritto di contestare quello che non mi garba dallo «spettacolo».

Cosa farà adesso che è stato diffidato? «Cercherò comunque di vedere le partite a Biella, ma senza entrare a Marmora. Magari vado a casa di amici che abitano ai piani alti di un condominio vicino allo stadio. Oppure salgo su un albero...».

Daniele Pasquarelli

TORINO

Bomba in negozio

Radici Mosca
oggi processo
in Appello

BIELLA. Torna in un'aula di tribunale la vicenda dell'attentato alla ditta Mosca e della tentata ai danni del titolare, Corrado Mosca. Oggi a Torino si svolge il processo d'Appello, dopo che in primo grado i giudici Biella avevano assolto Pietro Guarnieri, calabrese allora trasferitosi in città ed adesso irreperibile.

Quella aveva suscitato scalpore. Arrestato dopo un anno d'indagine, Pietro Guarnieri venne ritenuto responsabile della tentata estorsione, ma fu assolto in quanto il capo d'imputazione era troppo generico ed attribuiva all'imputato anche le telefonate minatorie fatte invece al socio affari Giovanni Novella, il quale invece aveva già patteggiato 2 anni di reclusione.

Dopo l'esplosione della bomba davanti alle vetrine del negozio Mosca di Gaglianico, al titolare fu chiesto di riparare altri guai. (r.b.)

ECONOMICI

GEOMETRA esperienza progettazioni cart. Vercelli Autocad 11 inglese 3D Windows offsite a carta ditta. Impresa edile, studio tecnico. Tel. 0161 654.101.

Oggi. Nov. domani. Vercelli. Via Pasca, 17 - Tel. 68.760

S.p.A. Nazionale 2 supporti 2 supporti 2 supporti

Per la provincia. Propongo: area commerciale strutturata, adiacente a prima espansione, cantieri a domicilio. Trattamento economico fidej. 2.000.000 più provvigioni. Tel. 0161/408.900

ASTA ANTIQUARIATO IN NOVARA

ARREDI d'epoca, mobili, dipinti italiani (Mantegna, Fontana ed altri) e fiamminghi (Van Der Meer ed altri). TAPPETI, ARGENTI, SCULTURE, oggetti da collezione. ARREDI Eredità TRADIGO e Fallimenti Tribunale NOVARA

OGGI ASTA ORE 21
ASTA: SABATO 10 ORE 18
DOMENICA 11 ORE 18
LUNEDÌ 12 DICEMBRE ORE 18
MARTEDÌ 13 ORE 18
IFIR Istituto
San Francesco d'Assisi, 9 - NOVARA
(150 mt dalla Stazione) - Tel. 0321/526.678 - 398.691
(strada parallela a Via Francesco d'Assisi)
Tel. 0321/526.678 - 398.691

ANDREA
da
COSSATO

moda uomo

LIQUIDAZIONE TOTALE SU TUTTA LA
MERCE FINO AL 21 GENNAIO 1995

SCONTI DAL 20 AL 50%

Abiti - Giacche
Giacconi - Cappotti
Pantaloni - Maglie
Camicie - Accessori

ABITO UOMO L. 8 - 11 - 18

BIELLA

Viale Roma 2/A - Tel. 015 8492909

PROCURA DELLA
REPUBBLICA
c/o Pretura Circondariale
di Biella

Il Vice Pretore Biella, con sentenza emessa in data 14/03/94, in giudicato l'11/11/94, ha condannato: **MARINO Gaspare Antonio**, nato ad Alcamo l'8/1/54, residente ad Alcamo viale Europa n. 183, alla pena di mesi 4 e giorni 20 reclusione perché emetteva in Milano il 18/2/93 e in Biella il 20/3/93 e il 30/3/93 n. 3) assegni bancari presso Banca Popolare BG Credito Varesino filiale di Biella l'autorizzazione del trattario in quanto revocatagli in epoca precedente alla emissione dei titoli.

Art. 81 c.p. 1 Legge 15/12/90 n. 386.

Pena accessoria: divieto di emettere assegni bancari o postali per 5 anni; pubblicazione della sentenza per 5 volte sul quotidiano «La Stampa», edizione Vercelli e Biella.

Biella, 11 novembre 1994.

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO
Giuseppina Lucania

Sfingando in musica

A Cuneo e Alessandria fondi agli alluvionati

S'intitola «Sfingando» il grande happening musicale di solidarietà che coinvolgerà venerdì 16 dicembre, complessivamente, le città italiane. A Cuneo e Alessandria alcuni tra i più noti complessi e cantanti «giovani» alterneranno sul palco per raccogliere fondi che saranno devoluti a tre cooperative giovanili di Asti, Cuneo e Alessandria danneggiate dall'alluvione.

Spiega Alberto Castoldi della Zubum Uno di Cuneo che organizza la manifestazione insieme con «Lustando» di Alessandria e «Arazzo wave»: «L'incasso andrà alle cooperative che ci verranno indicate dall'Unità di crisi della Regione, scegliendole fra quelle di più recente costituzione che quindi hanno meno risorse per cospirare dai danni subito».

Nel capoluogo della «Granda» animatori della maratona musicale che si terrà al Palazzetto dello Sport di San Rocco, gnaretti, dalle 21, saranno: Usmamò, Marlene Kuntz, Lou Dalfin, OTR, Radio Gladio, Gian Maria Testa, Karamemba, Taken e Persiana Jones. Al Alessandria, nel teatro Comunale, si avvicenderanno Csi, Negrita, Yo Yo Mundi, Voci Auroci, Fabio Treves e Maurizio Gnola.

Si potrà acquistare la maglietta (15 mila lire) con il disegno originale regalato da Sergio Bonelli editore: Dylan Dog che «ragazza uscita dal fango». Biglietto 15 mila lire. Biglietto più maglietta 25 mila. [v.p.]

Il gruppo Lou Dalfin sarà tra quelli che daranno spettacolo al Palazzetto dello Sport di Cuneo



A tavola, per beneficenza

Noti personaggi al ristorante La solidarietà di Arcigola

BAROLO. Lella Costa dopo lo spettacolo dell'altra sera a Bra, ieri era al ristorante da Brezza a Barolo, uno dei «pranzi solidali» organizzati dall'Arcigola. Seduta a tavola fronte a Carlo Petrini, presidente del sodalizio, l'attrice milanese (una nonna era di Costigliole d'Asti) è tra i testimonial invitati dall'Arcigola per ricordare che il Piemonte, dopo l'alluvione non va abbandonato. Peperoni arrostiti, brasato al barolo e agnelli al pin i piatti tipici serviti, con il brodo di gallina vecchia. Pranzi a terranno e domani, in altri ristoranti della Langue del Monferrato, parteciperanno nel ruolo di «capotavola» personaggi come Alessandro Baricco, Nino Oregano, Gian

Paolo Ormezzano, Ermene Rea, i redattori della rivista satira Comix.

Ogni commensale versa centomila lire che vanno a pagare il pranzo e ad incrementare un fondo di solidarietà aperto da Arcigola per ricomprare le cucine dell'Istituto Ottolenghi di Alba, devastate dall'alluvione.

E' ancora possibile prenotare trovando una sistemazione in uno dei ristoranti coinvolti nell'iniziativa telefonando al 0172 411273. Bra. Nell'astigiano i pranzi solidali si prenotano allo 0141 56354. L'iniziativa proseguirà nelle prossime settimane. E da lunedì in tutta Italia parte la manifestazione «A tavola con il Piemonte» realizzata da Arcigola e Regione. [s.mir.]

Ritorna Mal

Anni Sessanta a Quarona

Revival Anni Sessanta, l'ultima serata di domenica, organizzata al salone comunale «G. P. Sterna» di Quarona (Vercelli). Protagonisti Mal (ex Primitives) e Valerio Liboni (ex Nuovi Angeli). L'ingresso è offerto libera a il ricavato della serata verrà devoluto a favore degli alluvionati.

Uno spettacolo che non mancherà certamente di interessare tutti gli appassionati della musica dell'epoca beat, con moltissime sfumature di rock più sanguigno.

Il gallese Paul Bradley, arte Mal, considera l'Italia la sua seconda patria e dagli inizi della carriera in poi non ha mancato quasi mai, con la sua presenza, tanti anni, la del successo. Per restare alle più recenti canzoni, si può segnalare l'album «Via con te», che è stato prodotto da Bruno Barbone e dallo stesso Valerio Liboni. Undici brani composti da giovani autori italiani.

Valerio Liboni, torinese, spiccata simpatia per l'ambiente valsesiano ha scritto l'inno per la squadra del Borgosesia, dopo tante dediche al Torino, ha fondato, agli inizi, «La Strana Società», militato il gruppo i Nuovi Angeli come batterista.

Dopo una lunga esperienza come cantautore e come produttore, ha proposto l'anno scorso l'album «Amore delle distanze» che ha avuto decisamente un buon successo di critica e pubblico. Lo show è fissato per le 21. [g.har.]



Pooh a Novara un'ampia carrellata dei loro più grandi successi

Per i Pooh tappa al Coccia

Viaggio in 30 anni di carriera con fumogeni ed effetti di luce

NOVARA. La tournée dei Pooh dedicata all'ultimo album «Musicadentro» tappa domenica sera al teatro Coccia.

Il debutto all'Alfieri di Torino la quattro repliche di Lirico Milano hanno dato la carica giusta a Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, Stefano D'Orazio e Red Canzian. Hanno cinquant'anni e più di 11 gli «orsacchiotti», ma in palcoscenico sfidano il tempo e le mode e si confermano fra gli artisti italiani più amati da un pubblico di ogni età.

Il recital è lunga galoppata nei quasi trent'anni di carriera del quartetto. Un punto di forza in questo spettacolo è la regia luci che 300 cambi di scena, fumogeni e si avvale

particolari attrezzature oblique «Super Scan Zoom», proiettori professionali che realizzano ricercati effetti ottico-cromatici.

La scaletta dei brani alterna vecchi successi e recenti produzioni. Fra gli immancabili da tutti in coro: «Pensiero», «Tanta voglia di lei», «Linda», «Dammio solo un minuto», «Io vivo», «Canterò per te», «Siamo in pericolo», «Uomini», «Ancora tra un anno».

I biglietti costano 55 mila lire per la platea e i palchi del primo e secondo ordine, 40 mila per il terzo ordine di palchi e la prima galleria, 30 mila per la seconda galleria. L'inizio è fissato alle ventuno. [m.p.a.]

Arrivati neri

Film horror Courmayeur

COURMAYEUR. Il mostro Wes Craven fuori concorso per il Festival Noir Courmayeur. La manifestazione dedicata al «brivido» prosegue oggi con proiezioni, incontri letterari e convegni. L'appuntamento più atteso è però sicuramente quello con «Wes Craven's new Nightmare» (Nightmare; il incubo), in calendario per le 21,45 al cinema Monte Bianco. Sono passati ormai dieci anni dal successo di «A Nightmare on Elm Street» e Wes Craven, che ora è in attesa di dirigere Eddie Murphy in «Vampire» Brookline, continua a stupire il pubblico un mostro diabolico.

Sempre fuori concorso, domani sera, dopo il premiazione, verrà proiettato l'ultimo film firmato John Carpenter, «In the mouth of madness» (Il seme della follia). Per la finale è previsto anche il concerto di Ran Blake e Steve Lacy.

Per oggi, nell'ambito degli incontri «La pagina buia» invece atteso l'aperitivo letterario Micael Tolkin, in programma alle 19,30 all'hotel Royal.

Appuntamenti attesi da esperti del settore e da curiosi. In questi giorni infatti a Courmayeur si possono incontrare molti volti noti. Da Michele Placido, in veste di giurato, e Gillo Pontecorvo, ai registi americani Deran Sarafian, per il film «Terminal velocity» con Nastassja Kinski, a Paul Mones, che ha presentato il suo «Saint and sinner» (Santi e peccatori). [sa.b.]

Che vocalist

La Monteiro al Blue Bird

NIZZA. Appuntamento con il grande jazz stasera al «Blue Bird» in corso IV Novembre. Il locale, specializzato in serate jazz, è caratterizzato da una «scena» parigina e la taverna nostrana, ospiterà stasera la vocalist statunitense Shawn Monteiro, con il batterista Bobby Durham, il pianista Massimo Parro e il contrabbassista Aldo Zunino.

La cantante Shawn Monteiro vanta una lunga lista di collaborazioni prestigiose negli Stati Uniti, almeno quanto le partecipazioni a festival e nei club più accreditati. Si esibisce tra l'altro con Adairly, Jon Hendricks, Jimmy Woodie, e i complessi Weather Report, Spyro Gyra e The Four Tops. In Italia si è fatta notare lo scorso anno al festival jazz di Milano. Approfondendo di una tournée in Europa, il locale nizzese ha riuscito a prenotare una sua esibizione.

Con lei c'è un altro jazzista d'oltreoceano (il rilievo, Bobby Durham, collaboratore dei grandi, Duke Ellington e



L'americana Shawn Monteiro

Count Basie, da Tommy Flanagan a Lionel Hampton. Senza contare le collaborazioni con figure come Ella Fitzgerald, Frank Sinatra, Oscar Peterson, uscendo anche dal jazz, con James Brown e Marvin Gaye.

Al pianoforte c'è Massimo Farab, attivissimo autore e interprete genovese, che al «Blue Bird» ha inciso un cd interpretando temi di colonne sonore dei cartoni animati. Una «chicca» disponibile nel locale.

L'ingresso è libero; prenotare allo 0141/793.559. [c.f.c.]

Riecco Belli

Per cantare? Meglio «Solo»

CASTELCERIVOLLO. Nell'89 alla «Ladri di biciclette» a perdere Remo a trionfare nelle hit parade, nel '91 ha vinto il Festivalbar, tendendo in coppia Francesco Baccini «Sotto questo sole», ora è pronto per assumersi in prima persona i favori dei fans e ripresentarsi al pubblico con un disco interamente scritto da lui che s'intitola, emblematicamente, «Solo», anche se nasce da felice incontro artistico con Alberto Pirelli, produttore dei Litfiba.

Paolo Belli da Reggio Emilia, pianista prodigio a 16 anni, strappato al Conservatorio a 16 dall'amore travolgente per il rhythm & blues, domani sera sarà al cinema Macallé di Castelvetro, pochissimi chilometri a sud di Alessandria, per presentare le nuove canzoni alternandole magari a qualche «classico».

Il concerto avrà inizio alle 22,30 (ma conviene arrivare con un minimo di anticipo), il biglietto d'ingresso 15 mila lire. [c.re.]

Schicciocci al Regio

E il Conservatorio ospita i bambini della «Suzuki»

TORINO. Il balletto «Lo schicciocci» piace sempre un sacco. Poi arriva la Feste di Natale, il gioco riesce ancora meglio. La deliziosa fiaba della giovane Mascia che si innamora, sotto l'albero addormentato, dello schicciocci donatole dallo zio e che rivela poi il principe, non finisce mai entusiasmare il pubblico. E proprio in questi giorni il balletto di Ciaikovskij torna a Torino al Teatro Regio, nell'allestimento del 1934 di Vasilij Vajnonen e con la compagnia di livello scelse: quella del Kirov di San Pietroburgo, che ora si chiama di «Teatro Marijnskij».

L'esordio è previsto per domani sera alle 20,30. Seguiranno nove repliche fino al 18, comprese le fuori abbonamento venerdì 16 alle 20,30 e sabato 17 alle 15.

Un altro bell'appuntamento torinese è quello domenica 17 in Conservatorio, con l'Orchestra Suzuki formata da 35 bambini dai sei ai tredici anni

La compagnia di danza di Pietroburgo è a Torino



ni (violini, violoncelli, chitarre e arpe). Il complesso, diretto da Lee e Antonio Mosca, si avvale di un particolare metodo di apprendimento inventato dal didatta giapponese Suzuki.

Tra i brani il programma vi sono un «Allegro» di Tartini, il «Rondò-Minuetto» del mozartiano «Concerto per violino K 219», un movimento del «Concerto per arpa» di Wagners, il suggestivo «Il cigno» di Saint-Saëns, due «Duetti» per gruppi di violini «Berio» e infine l'operina giocosa «Noi con una» di Paul Hindemith. Quest'ultima prenderanno parte anche i piccoli cantori della scuola media del Conservatorio istruiti da Dino Dolce. [l.o.]

La Regione patrocina due spettacoli a Torino a favore degli alluvionati. Uno il 12 dicembre alle 21 al Teatro Alfieri, con Giorgio Conte e Bruno Gambarotta in «Storie» di una provincia inventata e Beppe Rosso in «Liquori fatti in casa». Il secondo il 20 dicembre alle 21 al Palastam (corso Grande Torino), con Paolo Conte e il suo gruppo. I biglietti per il primo spettacolo non in prevendita al Teatro Alfieri; quelli per il secondo in punti di Torino e provincia, Alessandria (Radio West), Asti (Teleradio Asti), Cuneo (Muzak).



Oro 18 ct. movimento automatico, vetro zaffiro, resistenza all'acqua fino a 30 m.

BAUME & MERCIER
GENEVE

Vercelli POMA VIA C. NIGRA 14 • PIVANO VIA ITALIA 42 • Borgosesia
DIERRE VIA CAIROLI 30 • Trino SALI CORSO ITALIA 70

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Nel recupero di ieri, i bianchi hanno inflitto alla capolista una severa punizione: 2-0

SuperPro, il Brescello va a fondo

L'undici di Caligaris ha disputato match perfetto. Di Provenzano i gol del successo vercellese
Obbedio protagonista della sfida con gli emiliani. Infortunato Castagna: ne avrà per almeno un mese

VERCELLI. Straordinaria Pro. Affronta nel recupero di ieri pomeriggio l'imbattuta capolista Brescello con il piglio e la determinazione delle grandi squadre ed infligge agli emiliani un 2-0 che sta addirittura.

Una partita perfetta quella dei bianchi: un solo lato negativo: la lussazione al gomito destro di Castagna, caduto pesantemente sul terreno a un quarto d'ora termine, e costretto a lasciare il campo in barella. Così uno degli artefici del successo vercellese non solo salterà il derby di domenica con il Novara, ma è indisponibile per almeno un mese.

Per il resto il match la capolista è stato un crescendo wagneriano. La Pro ha iniziato subito alla grande con Storgato perfetto nel dirigere la difesa. Lo Porto e Tonin impeccabili sui temuti Pompini e Tedeschi, un Castagna sovrastante su Bocchierini lungo la fascia destra. E mentre il centrocampista Cervato garantiva in fase difensiva, ben assecondato da Col, in panchina è salito il strepitoso Obbedio, mente e polmone di questa Pro.

L'ex novarese nel primo tempo è stato incontentabile tessendo tutte le trame della Pro lanciando avanti un Provenzano tornato ai migliori livelli e un Gabasio che ha lottato molto nel cuore della difesa guadagnando



Obbedio mentre imposta un'azione della Pro contro il Brescello: la mezzala è stato il migliore in campo (foto: Gatti)

dosi largamente il premio partitino. Infine Pingitore, talvolta foraggino nelle sue azioni, sicuramente positivo nel contribuire alla comune.

Il tutto corroborato da una condizione atletica invidiabile e una disposizione tattica ineccepibile. L'undici di Caligaris, per l'ennesima volta, è stato agio contro una squadra schierata a zona, bloccata sulle

fascie le spinte di Quaglia e Bertolotti, chiudendo ogni corridoio a centrocampo e bloccando sul nascere le puntate ospiti. Inoltre il pressing continuo ha impedito al centrocampista gialloblù di «ragionare» e automaticamente la rocciosa difesa emiliana è andata in affanno.

Fin dall'avvio l'incontro si è incanalato sui binari voluti dalla Pro ed il pubblico casa si è subito scaldato. E' l'8' quando Obbedio taglia il campo con cross per la testa di Pingitore: palla fuori. Ma trascorrono appena 4 minuti e la Pro è a segno: Obbedio si conquista una punizione dal limite, al tiro va Provenzano che uno splendido pallonetto supera la barriera e infila Bonato nell'angolo sinistro: è l'1-0.

Il gol scuote i ospiti che fanno buona guardia e al 33' Provenzano va in fuga sull'out e crossa al centro per Gabasio; il centravanti si libera bene dal suo controllore e staffila a ma la palla è di poco alta sulla traversa. Poi 41' si vede il Brescello: punizione-cross di Bertolotti, di Tedeschi e palla nella mani di Beccari. Ripresa. La Pro riprende l'assalto e all'8' va vicinissima al raddoppio: prima salva su Gabasio, poi, un attimo dopo, è splendido a deviare una fiondata di Obbedio dal limite dell'area. Ma si vede che gli ospiti soffrono e devono affidarsi troppe volte al gioco falloso. Così per Quaglia al 10' è cartellino rosso. Nove minuti più tardi la Pro è cassaforte il risultato: lancio per Provenzano contropiede e staffilata precisa nell'angolo: il 2-0 è confezionato e la partita in pratica si chiude qui.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari, Lo Porto, Tonin, Cervato, Storgato, Castagna; Pingitore (76' Welfort), Col, Gabasio, Obbedio, Provenzano (85' Roda). Brescello: Bonato; Campana, Quaglia; Mautone, Murelli, Remondina; Bocchierini (46' Legati), Bertolotti, Tedeschi, Franzini (27' Boninsegna), Pompini. Arbitro: Baglioni. Titoli: 12' e 65' Provenzano.



Provenzano ha appena calciato la punizione che aprirà le porte al successo della Pro

E Caligaris ordina il bis

Euforico, l'allenatore pensa già al modo per battere il Novara

VERCELLI. La Pro è tris sul tappeto verde del torneo. In del poker nel derby con gli azzurri i bianchi festeggiano il meritato sul Brescello. Gli emiliani, «spazzati via» 2-0 sinora non avevano ancora perso, non solo, prima della sconfitta vercellese avevano incassato tre sole reti. Insomma, per la Pro c'è di che essere soddisfatti.

Era tempo che si vedeva un mister Caligaris così radioso: «Vittoria meritata, legittimata da un gioco brioso e vivace. Contro gli emiliani abbiamo disputato, forse, il nostro miglior incontro del torneo. La squadra sta crescendo. Peccato l'infortunio che terrà lontano Castagna dai campi di gioco per quasi un mese».

Quindi un'analisi sull'incontro: «Il Brescello è privo di Salomone e Oldani, inoltre ha subito perso Franzini per infortunio. Questo significa, però, che la Pro non abbia meritate. Sull'imminente derby con il Novara: «Vedremo di prepararci al meglio per la sfida, sperando di nostri tifosi un altro pomeriggio da leoni».

Anche Provenzano pensa già alla sfida con gli azzurri: «Domenica stringerò i denti ma voglio del match. Promosso».

Intanto gli azzurri sono usciti dalla Coppa Italia perdendo 2-0, in casa, il match di ritorno con il Fiorenzuola.

Decisamente più abbacchiato Chierico, mister degli emiliani: «Non mi aspettavo una Pro Vercelli così tonica, comunque il risultato è legittimo. Forse i bianchi si sono legati al dito il 30' dell'incontro sospeso...». Polinichio a parte il chiacchiere riconosce la legittimità del successo vercellese: «La Pro ci è stata superiore. Niente da dire. Credo che i piemontesi possano inserirsi nelle zone medio-alte. Cercheremo di riscattarci sin da domenica».

Questa la nuova classifica della C2: Brescello 29 punti; Lecco 28; Solbiatese 25; Novara 24; Sassuolo 23; Pro Vercelli, Varese 19; Crenaspergo, Lumezzane, Tempio 18; Torres 17; Valdarno, Centese 16; Legnano, Olbia 14; Pavia 12; Trento 10; Acosta 8. (p. m. f.)

I granata di Sonetti durante il primo tempo hanno dato spettacolo davanti a 1500 spettatori.

Tre gol del Toro nella gran festa di Borgo

I padroni di casa hanno provato l'undici anti-Vogherese



Fabio Scienza ha segnato il gol del Borgosesia nell'amichevole di ieri col Torino

I biellesi s'impongono in trasferta per 89-73

L'ing conquista a Cividale la vittoria numero sette

BIELLA. Torna alla vittoria l'ing nel campionato basket di B2. Con un perentorio 89-73, il quintetto laniero ha sconfitto in trasferta il forte Cividale, che in perso soltanto contro la capolista Bergamo. Di fatto i friulani sembrano portare fortuna ai rossoblu coach Danna: nella prima giornata d'andata, l'ing aveva già battuto il Cividale per 78-61. Ora i biellesi hanno 14 punti in classifica.

I padroni di casa sono partiti molto forte. Poi, nel proseguo del primo tempo equilibrato, i lanieri sono riusciti a ribattere colpo su colpo fino a concludere avanti 11 punti (42-30). Nei secondi 20' l'ing è riuscita a prendere le misure degli avversari. Quando poi il Cividale ha cominciato a commettere troppi falli, il quintetto rossoblu ha preso largo.

Ecco il tabellino dell'ing, che vede Muzio e Martinetti come i

migliori realizzatori con 23 punti a testa. Di seguito Rotta, con 12, Vetrò 10, Robutti 7, Bogliatto 6, Rey 4, Gaddo 3, Fialto 0.

Federico Danna è finalmente contento. «Abbiamo vinto partite difficilissime - commenta - a caldo l'allenatore del l'ing». Loro erano reduci da prove molto confortanti e poi sono subito stati avanti, dove dire con qualche aiuto di troppo degli arbitri. In quei primi 10' sono riusciti a non perdere la testa e piano piano abbiamo recuperato».

Aggiunge il coach del biellesi: «Il secondo tempo li abbiamo staccati. E questa volta non abbiamo buttato al vento la vittoria, con un successo nelle due partite precedenti. Anzi: siamo riusciti ad aumentare il vantaggio fino ai 16 punti finali. Complimenti a tutti i miei ragazzi: hanno davvero giocato molto bene».

(d. p.)

BORGOSIESA. Fabio batte Beppe gol a zero. Si è concluso così il duello fra i fratelli Scienza, dei motivi di interesse dell'amichevole di disputata ieri pomeriggio al Comunale di via Marconi fra Borgosesia e Torino. Fabio, capitano di Borgo, ha siglato la rete della bandiera dei valsesiani, mentre il fratello Beppe non è riuscito a inserire il proprio nome nel tabellino dei marcatori.

Il risultato finale, per quel che può contare, è stato 3-1 a favore dei granata di Nedo Sonetti, determinato dalle segnature di Rizzitelli, Osio e Falcone a cui ha risposto Scienza.

C'era il pubblico delle grandi (circa 1500 gli spettatori) per applaudire le due formazioni in quella che è soprattutto festa dello sport. Una festa per il Borgosesia che celebrava con grande del calcio il secondo posto nel campionato Dilettanti, un'occasione per il Torino di presentarsi in una nuova duna la schiera dei suoi sostenitori è elevata.

Il clima amichevole non ha sminuito l'incontro che è risultato interessante grazie alla volontà e all'impegno dei giocatori: ad un primo tempo in cui i torinesi, formazione tipo per nove undicesimi, hanno fatto valere la loro maggior tecnica, è seguita una ripresa in cui il Borgosesia ha dimostrato il poter giocare bene con una squadra a caratura superiore.

Se i granata di Sonetti hanno preparato l'incontro che domenica li opporrà al Bari (Torrisi) rientrando nel ruolo di libero, Pessotto a destra Lorenzini a sinistra per sostituire Angiola, in Francia con la Nazionale, anche per Rosa la sfida è stata utile per studiare l'undici.

I sostituti dovrebbero scendere in campo domenica Voghera. Al mister valsesiano mancheranno due pedine importanti come il libero Vitillo e il centrocampista Mattavelli, fermati dal giudice sportivo.

I sostituti dovrebbero scendere in campo domenica Borgosesia. Al mister valsesiano mancheranno due pedine importanti come il libero Vitillo e il centrocampista Mattavelli, fermati dal giudice sportivo. Carettoni e Restello che contro il Torino sono stati schierati in campo sin dal primo minuto. Per il resto, dovrebbe confermata la vittoriosa formazione del derby con la Biellese, un interrogativo, quello concernente le condizioni di Riva, infortunatosi sabato scorso. Ieri il terzino (i medici avrebbero comunque escluso la rottura del menisco) è subentrato nella ripresa, lamentando però ancora qualche dolore.

Le tre reti torinesi nel primo

tempo: al 15' una combinazione Rizzitelli-Silenz-Osio metteva quest'ultimo nelle condizioni di battere Diego Fagnani, minuti più tardi Rizzitelli raddoppiava dopo un buon controllo in area, infine al 28' Falcone fuggiva in contropiede e realizzava dopo l'uscita di porta. Da sottolineare la prova di Rocca, implacabile guardiano di Silenzi.

Nella ripresa, con la consueta girandola di sostituzioni, il Borgosesia prendeva coraggio e dopo la 60' di Fabio Scienza (ripresava di testa) sfera finita sulla traversa su tiro di Cotti) due pali ne fermavano rincorsa, mentre il «dodici» Bordin si esibiva in alcuni ottimi interventi sui tiri avversari.

Quadrilli

ANTEPRIMA MODA

VIA TORINO 31 - BIELLA - TEL. (015) 33.338

CHIUDE E LIQUIDA TUTTO A QUALUNQUE PREZZO

dal 25 NOVEMBRE al termine di Luglio

Ricordate: ANTEPRIMA MODA

NON LIQUIDA FONDI DI MAGAZZINO

UOMO

giacche imbottite	100.000	anziché	100.000
giacche vento piuma d'oca	99.000	"	210.000
giacconi nord pole rovesciabili	190.000	"	400.000
cappotti uomo m. cashmere	190.000	"	490.000
abito	190.000	"	400.000
giacca	119.000	"	250.000
pantaloni	119.000	"	79.000
camicie pure cotone	29.000	"	43.000

DONNA

gonne	100.000	anziché	110.000
camicette	100.000	"	110.000
cappotti lana	190.000	"	360.000
giacconi	229.000	"	390.000
completi giacche	119.000	"	119.000
scarniciati	89.000	"	149.000
completi 3 p.zi	119.000	"	190.000
giacconi unisex lavata imbottita	119.000	"	400.000

MAGLIE UOMO - DONNA 100% COTONE 100% ANZICHE 250.000

L'UNIONE AUTORIZZATA DAL COMUNE DI BIELLA

Le nostre firme:

FERRARI
F. G. F.
VIA ARDIGO
CORNELIANI
MAGGIORANI
FERRARI
FERRARI
FERRARI

PER INFORMAZIONI
TEL. 33.338



Portata via dall'alluvione: era l'unico passaggio per raggiungere il centro, le scuole, i negozi

Ricostruiamo la «passerella» di Ceva

Tutti i lavori pagati grazie alle offerte dei lettori

A Ceva, uno dei centri più colpiti, l'alluvione di novembre ha diviso dal basamento la «Passerella», il ponte pedonale in ferro bullonato che collegava il rione Filatoio alla Regione Eridio. Lunga circa 40 metri, era l'unico passaggio per chi voleva raggiungere il centro storico, la zona dei negozi e delle scuole elementari.

Oggi, dopo la piena del Tanaro, le persone sono costrette a una lunga e scomoda deviazione sulla statale o sulla circonvallazione. La «Passerella» era stata realizzata prima dell'ultima guerra, ma venne distrutta dai bombardamenti e ricostruita dal comune e divenne un simbolo della capacità di reagire alle avversità della cittadina cuneese. Ora sarà nuovamente ricostruita grazie alle offerte inviate dai lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Il progetto è già pronto, i lavori partiranno in tempi rapidissimi.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori:

bar via Garzigliana 3.500.000; arbitri Uisp Valle Susa 500.000; B.P. Venezia 500.000; D.E. 500.000; G.C. Cassano d'Adda 500.000; M.M. Cassano d'Adda 500.000; Masina Antonia Lega 500.000; Cantoni Luca 500.000; Yone Ligresti 500.000; P.G. e S.S. 500.000; G.G. Firenze 500.000; Z.C. Varese 500.000; scuola materna Assunzione di Maria Vergine Lingotto 475.000; atleti soc. sport. Gym Fizz 450.000; R.A.C. Sertena 450.000; fondi raccolti tra giocatori e dirigenti squadra III categoria Agugliero 425.000; amici dell'Istituto storico Resistenza in Valle d'Aosta ricordando con Giovanni il marito Virginio Bonis 420.000; polisportiva - Pro Collegno calcio 410.000; S.M.S. A. Marino di Rodi Milici 408.000;

Pro loco di Mazzè 7.787.000; soc. amatori bocce Sassi 2.345.000; Emme-Erre snc 2.000.000; comitato spontaneo S. Callina Villanova 1.748.000; R.W. - R.R. Vimercate 1.500.000; Ballet Club e dan. Marasig con le sue allieve 1.400.000; direzione didattica di Ovada 2° circolo 1.293.000;

Bandi Musicali di Barbania 1.200.000; Pto 1.000.000; Pons Angela 1.000.000; M.A.G. 1.000.000; società di Muoto Soccorso Castiglione 1.000.000; Multilume Quarz



Continua la distribuzione delle borse di studio nelle scuole di Alessandria e del Cuneese: ne sono già state date oltre 700

1.000.000; fam. saravattini Piamonte Valle d'Aosta 1.000.000; Borgo S. Bernardino Nona 783.609; org. neoz. ass. segg. vino del pr. To n.s.v. 770.000; gruppo anziani Torre Pellice 700.000; Barotto Walter 600.000; S.B. 600.000;

G.E. Torino 403.000; Giorgio e Franca 400.000; ferrovieri St. Quale 350.000; DLD Pedrignano 350.000; Marietta G. di Palermo 300.000; in memoria della figlia Antonella 300.000; dieci soci del tolocalcio bar S. Carlo di Boffate, non giochiamo ma offriamo per i fratelli del Piemonte 300.000; V.P. Poggio Berni 300.000; B.P. Arena Po 300.000; L.B. 300.000; un groupe d'inspection risques de la DCAE-Credit Lyonnais Paris 300.000; dipendenti Impresa Laura Carliere Comodossola, in memoria di Corsini Alfredo,

300.000; Loconti 300.000; R.M. 300.000; ins. e alunni scuola elementare Don Bosco 270.000; studenti 3 BR-I.T.C. 270.000; anonimo 265.000; C.A.I. Genova 250.000; A.G. Monza 250.000; D. di Milano 250.000; Moietto-Mattulino-Mulatore 250.000; in ricordo di Stefano Chiarelli 250.000; N.O. 250.000; dipendenti catifilo prealpino 243.500; 56° circolo didattico classi 4 C/D 5 E/F 243.000; dipendenti Home Products Italiana spa 238.703; leve 1935-38 in memoria di Signetto Mariuccia 230.000; colleghi Agip spa 230.000; coraggio da Galano G. 220.000; condominio via Osasco 57-59-91 220.000; amici di Borgoratto Marmarola 210.000; in memoria di Neglia Vincenza ved. Minutella 206.000; A.D. e C.M. 200.000; Aldo ed Enrica 200.000; N.O. 200.000; Matteo e Maria 200.000; gruppo anziani parr. La Visitazione p.zza Monastero Torino - secondo versamento 200.000; M.C. 200.000; P.A. Sale 200.000; C.C. Torino 200.000; Paolo e Antonio in memoria di Roberto

200.000; D'Amato G. Leini 200.000; Baldi G. 200.000; Gianelli 200.000; C.C. Mathi 200.000; Massa M. Gabriella Leini 200.000; Filodrammatica Gignese 200.000; Da Martini Ciro 200.000; F.M. Corio 200.000; M.F. Ciriè 200.000; Terenzio Lorenzo 200.000; M.E. Vimercate 200.000; C.M. Busto Arsizio 200.000; T. Christine Isola d'Elba 200.000; C.A. Roma 200.000; don Flavio Pellicciola 200.000; S.V. Roma 200.000; C.D. Firenze 200.000; Lino Angela 200.000; Belardinelli Mario 200.000; M. Lidia 200.000; M. Ninfia Patrizia 200.000; N. Maria Luigia Mestre 200.000; Ass. naz. alpini gruppo di Daisino San Michele 200.000; gli amici di Traves 200.000; in memoria di Uola e Piercarlo 200.000; G.G. Corimano 200.000; da parte di un ex alessandrino, R.R. da Latina 200.000; Luana-Luigia 200.000; Carlo di Rivolta 200.000; amici di Milano 200.000; F.G. Cassano d'Adda 200.000; Francesco Guido 200.000; M.A.R. 200.000; UTR ToJo-vest SI 190.000; lavoratori Confeser-

centi Milano 168.000; in ricordo di nonno Beppe e nonna Maria 160.000; Gruppo Stellmann Italia srl 159.400; Adelaide e Giuliano (Ivrea) 150.000; Davide - Chiara - Andrea 150.000; C.M. Trieste 150.000; Dina, Maria Grazia Angioletta in ricordo di Giuseppe Ariotti 150.000; Gallo Paola da Zurigo 150.000; Meuli Antonio da Lugano 150.000; fam. Ruffa-Lifredo 150.000; A. e A. 150.000; B.L. Rodano 150.000; T.F. Barcellonema 150.000; L.E. Borgo Sabotino 150.000; C.G. Castellana 150.000; G.M. Piana Crixia 150.000; Graziella, Rosa e Angela 150.000; N.C. Alice Castello 150.000; Marisa in memoria dei suoi cari 150.000; Alessio e Antonella 150.000; una piccola rinuncia di un giorno per i compagni più sfortunati, gli alunni scuola elementare Battisti di Socrano 145.000; in memoria di Turini Maria 140.000; condominio via Renier 33/35 in ricordo di Carla Bugnelli 140.000; scuola A. Olivetti classe 3 B di Ivrea 125.000; colleghi ditta di spedizioni internazionali di Segrate 120.000; Valeria e Diego 100.000; fam. Musumeci 100.000; A.B. 100.000; A.B. 100.000; fam. Pecorella 100.000; L.R. Catania 100.000; A.V. Salerno 100.000; P.O. Milano 100.000; Mastrosimone N. 100.000; Angela Abbaneo 100.000; Giulia 100.000; A.A. 100.000; Mario 100.000; A.S. 100.000; M.A. 100.000; in memoria di Giulia 100.000; Basciano Domenico 100.000; E.P.F. 100.000; in ricordo dei nonni 100.000; G.M. Castellana Grotte 100.000; M.M. Vignate 100.000; G. Rondana 100.000; T.L. Cuernegh 100.000; Tambosso Teresa 100.000; in memoria di padre Camillo Zandrin 100.000; M.C. Villar Focchiaro 100.000; Maria Egino 100.000; A.F. Riva di Pinerolo 100.000; Marina-Stefano-Nadia 100.000; R.G. Torino 100.000; O.L. Bosconero 100.000; P. e P. Beatrice 100.000; P.A. Castell'Alfero 100.000; Elena e Elsa 100.000; L.A. Andrate 100.000; S.I. Scateagno 100.000; D.A. Agrate 100.000; VC-VD Module 10 scuole elementari di Pettina Polcastro di Cetanzaro, ins. Cervelli-Costabile-Mastrolanni 100.000; Elda Suppo Burini 100.000; Basso-Vesco 100.000; Anna Leo G. per gli amici del Piemonte 100.000; un pensionato fortunato 100.000;

LE TREDICESIME DELL'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per le «Tredicesime dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire da destinare, in occasione del Natale, agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica. Il totale delle offerte finora ricevute è di 804 milioni. Le Tredicesime già distribuite sono 927.

8 DICEMBRE: zii e cugini in memoria di Gabriele 500.000; Lorenzo Rinetti 500.000; A.C. 500.000; E.L. 300.000; E.N. 300.000; Maria 300.000; Oualdo, Luciana e Gianni 300.000; B.V. 300.000; insegnanti ed amici del Russell in ricordo di Fabio 300.000; condominio via D. Vigliani 11/9 ricordando Ermanno Battelli 250.000; Rosa e Mariangela 200.000; Iole in memoria di Emma, Margherita, Francesco e Francesca 200.000; Nanni e Mimma 200.000; A.F.N. 200.000; Maria Antonietta ricordando Pierluigi e i genitori 200.000; G.E.C. 200.000; L.L. 200.000; in memoria di Maria, Giovanni, Anna e Stella 200.000; ricordando i miei cari 200.000; Liliana e Carlo 200.000; Chiara in memoria del nonno 160.000; G.G.V. 150.000.

I corsisti di Vobano ricordando Ermanno 150.000; famiglia Ostengo 150.000; asilo nido Ala di Stura in memoria di Severino Baschirotto 130.000; Cinzia e Silvio 100.000; Adriana in memoria dei miei cari 100.000; V.G. 100.000; F.M. 100.000; in memoria di zia Susanna 100.000; A.C. in memoria dei defunti 100.000; S.S. 100.000; in memoria dei miei nonni G.P. 100.000; in memoria di Laura 100.000; in memoria di Sergio Muzzone 100.000; in memoria del mio Giletto 100.000; R.F. 100.000; famiglia Passando Federica e Giampiero ricordando Ermanno 100.000; Alfa 100.000; Gianna e ricordo di Bice 100.000; M.V. 100.000; M.T. 100.000; Rosanna 100.000; Rina e Angelo 75.000; M.N. 60.000; in ricordo di Anna Maria e papà 50.000; fam. Perino 50.000; in ricordo della mamma 50.000; in ricordo di Francesca 50.000; M.B. 50.000; V.M. 50.000; in memoria di zia Susanna

50.000; in ricordo di Adriana e Aurelia 50.000; Emanuele e Candida 50.000; Paolo M. 50.000; Beppe ricordando i suoi genitori, Vercelli 50.000; in memoria del marito e genitori 50.000; Giuditta ed Enrico 50.000; I.V. 50.000; Elda e Giorgio 50.000; Maria e Filippo 50.000; Fabrizio 50.000; M.C. 50.000; C.R. 50.000; in ricordo della mamma 50.000; G.V.F. 50.000; P.M.G. 50.000; C.F. 50.000; nonna Tina 50.000; M.D.S. 50.000; Rossana e Stefano 50.000; in onore di Gesù 50.000; F.G. con tanto affetto 50.000; C.M. 50.000; R.V. 50.000; N.A. 50.000; Seglie Ada 30.000; Anna Maria e Giorgio 10.000;

8 DICEMBRE: Anna in onore di Papa Giovanni 1.000.000; Maria e Renato in memoria dei nostri cari 1.000.000; Q.S. 600.000; un amico 600.000; in memoria di Eva, Guido e Marika Pannacchini 600.000; in memoria di Pino 600.000; Sara e Renzo 600.000; calzature Rosotto 600.000; per Fabio 600.000; A.F. 500.000; S.C.G. 500.000; Stefano e Daniele 500.000; T.R. 300.000; Rita e Franco 300.000; in memoria di Tullio e Maria 300.000; 13a Mod 250.000; Margherita 250.000; le amiche del giovedì 200.000; L.P.M. 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; in ricordo di papà mamma e nonni Giuseppe e Maria Stella 200.000; D.B. 200.000; un sorriso per chi è solo 200.000; per mamma, I.A. 200.000; Rosa e Carlo 150.000; Anna, Alberto e Romano 150.000; Marcella Piercarlo 150.000; B.C. 100.000; F.I. 100.000; i nonni di Luca 100.000; M.T. in memoria dei suoi cari 100.000; Alma ed Albano per un sorriso 100.000; in memoria di Rosina Capello vedova Maggiora 100.000; Carla e Dino 100.000; in memoria di Giovanni Siragusa, C. Francesca 100.000; A.J. 100.000; A.T. 100.000; G.P. 100.000; Franco Favro 100.000; I.M.G. 100.000; per il Natale degli anziani in memoria di nonna Anna 100.000; Vallerio Carlo e famiglia 100.000; C.V. 100.000; B.A. 100.000; Giusi e Claudio 100.000; ricordando Ada 80.000; Mara Visca 60.000. [continua]

COMPAGNIA DELL'ARABICA

GIAMAICA CAFFE BLUE MOUNTAIN

KENYA CAFFE AA WASHED

BRASILE CAFFE SANTOS

COLOMBIA CAFFE MERILLIN SUPREMO

Todo Bom!

Como Estas?

Jambo!

How's it going?

La formazione bluceleste a Caltignaga ha disputato un incontro dai due volti E il Trino sfiora il colpaccio

Dopo un primo tempo in cui i padroni di casa hanno avuto le migliori occasioni, ad inizio ripresa Pellegrini firma il vantaggio. I vercellesi raggiunti dopo dieci minuti. Albieri in campo dall'inizio

CALTIGNAGA. Il Trino si è presentato sul campo della cittadina novarese con la convinzione di recuperare il punto di svantaggio che in classifica lo distanziava dai locali, ma ha dovuto fermarsi sul risultato di parità. Era lecito aspettarsi una partita tirata e così è stato. Nonostante il match sia terminato sull'1-1 i celesti vercellesi hanno spinto decisamente sull'acceleratore.

Già al 5' il Trino si fa pericoloso con una buona occasione che però si perde sul fondo. Poco dopo l'infaticabile Albieri a provare dalla distanza ma la sua bordata terminata di poco sopra la traversa. Dopo queste due azioni i padroni di casa riescono a organizzare una controffensiva con azioni che però non convincono.

Intorno alla mezz'ora si fa vivo Colombo, che crea un buon pallone per Massara, ma la conclusione dell'attaccante è senza successo. Al 35' il nervosismo in campo viene attenuato dal cartellino giallo estratto dall'arbitro ai danni di Mitra per fallo su Curioni. A cinque minuti dal riposo è ancora Curioni a portare lo sconfiggibile della difesa ospite: l'ottimo Pettinato si oppone da campione.

Dopo l'intervallo, il Caltignaga attacca con maggiore convinzione, ma dà l'impressione di lasciare troppo spazio al contropiede avversario e il Trino,



Il Trino ha ottenuto sul terreno del Caltignaga un confortante pareggio (90/107)

puntuale, ne approfitta. Al 13' Albieri parte con una falcata lunghissima e uno dopo l'altro «salta» tutti gli avversari che trova sulla traiettoria. Nei pressi dell'area tocca al libero Pellegrini che fa partire un bel tiro: la palla finisce sull'interno del palo e poi in rete.

Non trascorrono neanche dieci minuti che i padroni casa riescono a pareggiare. Merenda compie una prodezza e lancia Colombo che senza indugi mette in movimento Sarti. Bella giocata in area e gol, con il portiere

del Trino che, sorpreso, non riesce neanche ad abbozzare l'intervento.

Roberto Lodigiani

Caltignaga: Ferrara; Merenda; Zanardi; Scazzosi; Re; Sarti; Curioni; Tolomeo (55' Cerutti). **Trino:** Pettinato; Andreoli; Mitra; Osenga; Forzani (66' Udovich); Grangia; Greppi; Fante; Albieri; Pellegrini; Gardano. **Arbitro:** Mago. **Reti:** 58' Pellegrini, 68' Sarti.

I risultati e la classifica

Nella giornata dei pareggi poker dell'Iris sul Borgomanero

VERCELLI. Nella giornata dei pareggi (7 su otto incontri) la capolista Borgomanero ha patito un brusco stop a Oleggio subendo quattro gol. La squadra di Giromini è comunque ancora in vetta alla classifica perché l'Asti nell'anticipo di mercoledì sera non non è andato oltre al pari a reti inviolate con la Novese. Proprio per le numerose spartizioni della posta, la classifica non ha subito particolari scossoni.

Iris Oleggio-Borgomanero 4-0. Colpo grosso degli arancioni che con i due punti conquistati ieri hanno raggiunto il Verbania al secondo posto. Per il Borgomanero una sconfitta che dovrà far riflettere dopo una lunga serie di risultati positivi. Il dominio dei padroni di casa è stato netto e la prima marcatura è arrivata poco prima della mezz'ora con Simonelli. Nella ripresa gli altri tre gol: con Miglio al 4' e poi con una doppietta di Spinelli nell'arco di quattro minuti (37' e 41').

Asti-Novese 0-0. L'anticipo della decima giornata è stato dominato dai padroni di casa (peraltro privi del bomber Falzone) che però non sono riusciti a concretizzare le occasioni da rete, grazie anche al portiere della Novese Biasi che merita sicuramente il titolo di migliore in campo. L'Asti sta subendo il «complesso del Comunale»: da oltre un mese e mezzo infatti non riesce a vincere una partita in casa.

Arona-Cerano 2-2. Incontro emozionante con i lacuali protagonisti di una gran rimonta. Passa subito in vantaggio il Cerano con Forloni e il raddoppio di Zanchetta non tarda ad arrivare. L'Arona però non ci sta e la reazione si concretizza in un gol di Scala sul finire del primo tempo. Nella ripresa la rete di Zanca fissa il risultato sul 2-2.

Juve Domo-Monferrato 2-2. Densa di emozioni anche la sfida di Domodossola. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 23' con Adda ma in avvio



Un momento dell'incontro tra Iris Oleggio e Borgomanero vinto dai padroni di casa

di ripresa la squadra di San Salvatore ha prima agguantato il pari con Santin, quindi ha raddoppiato con Mori. A questo punto gli ossolani si sono gettati in avanti alla ricerca del 2-2, che è arrivato all'84' con Fiori.

Casale-Fulvius Valenza 1-1. Pareggio in zona Cesarini per i valenzani. Quando i nerostellati (andati a segno al 25' del primo tempo con Daidola) pensavano ormai di avere la vittoria in tasca, al 81' Bissacco ha riequilibrato le sorti della partita. E dire che gli ospiti hanno giocato l'ultimo quarto d'ora in dieci per l'infortunio patito da Degli Esposti a sostituzioni già

effettuate.

Libarna-Omegna 0-0. Incontro senza reti ma con tante emozioni. Soprattutto i padroni di casa hanno avuto a disposizione diverse palle-gol con Maccioni, Trecate e Cavarotta.

Verbania-Derthona 0-0. Risultato a occhiali per una partita non bella. Le squadre hanno subito dimostrato di accontentarsi della spartizione della posta, e così è stato.

La classifica. Asti e Borgomanero p.14; Iris Oleggio e Verbania 13; Casale 11; Cerano, Derthona, Libarna e Novese 10; Caltignaga 9; Fulvius, Juve Domo, Monferrato, Omegna e Trino 8; Arona 6. [r. v.]

IN PRIMA CATEGORIA

Nel B perde il passo il Livorno Ferraris

Viverone risponde alla Chiavazzese

VERCELLI. Turno infrasettimanale ricco di spunti anche nel torneo di Prima categoria.

Girone B. La capolista Romentinese si sbarazza del Romagnano, diretta concorrente e allunga anche sul Livorno Ferraris, bloccato sul pari a Vaprio (punto importante).

Mezzo scivolone interno per la Tronzanese che si lascia imporre lo stop casalingo dal Mandello, ultimo della classe. Un pareggio che, nonostante tutto, consente all'undici di Sattin di mantenersi nelle zone medio-alte. Un punto, importante per classifica e morale, per Borgovercelli e Caresanese che si lasciano alle spalle Mandello e Borgolavezzaro.

Risultati: Borgolavezzaro-Fara Sizzano 1-2, Borgovercelli-Casaleggio 0-0, Caresanese-Galliate 1-1, Ghemme-Villata 2-0, Romentinese-Romagnano 2-0, Tronzanese-Mandello 0-0, Vaprio-Livorno Ferraris 1-1. **Classifica:** Romentinese 16; Livorno Ferraris 13; Romagnano, Tronzanese 12; Vaprio 11; Galliate 10; Ghemme 9; Fara Sizzano 8; Villata, Casaleggio 7; Caresanese, Borgovercelli 6; Borgolavezzaro 5; Mandello 4.

Girone C. La Chiavazzese pareggia il derby con il Viverone ma riesce a mantenere il primato. Complice il nulla di fatto tra Us Biella e San Biagio. Non sono mancate le sorprese:

il Gaglianico, fanalino di coda s'impone nell'attesa sfida contro il Pollone e torna a sperare nella salvezza. Continua la rimonta dello Spolina di Scarmuzzi che supera il Quart al termine di un match emozionante.

Risultati: Gressan-Pont Donnaz 1-1, Chiavazzese-Viverone 1-1, Chateaux-Sant'Orso Charvensod 0-1, Pollone-Gaglianico 1-2, Quincinettese-Ivrea 1-1, San Biagio-Us Biella Villaggio 0-0, Spolina-Quart 2-1. **Classifica:** Chiavazzese 13; Us Biella Villaggio, Ivrea Bellavista 12; Viverone, Quincinettese 11; Olimpique, Sant'Orso 10; Quart 9; Gressan, Pont Donnaz 8; Spolina 7; San Biagio 5; Gaglianico 4.

Girone D. Il Saluggia, unico team vercellese nel raggruppamento torinese, pareggia sul terreno dello Sporting Auto. Un punto che consente al granata di restare in una tranquilla posizione di centro-classifica.

Risultati: San Giorgio-Aletico Soauo 1-0, Borgotorre-Rivara 2-2, Forno-Verolengo 0-3, Leini-Fiano 1-0, Sporting Auto-Saluggia 0-0, Strambinese-Villareggese 1-1, Valli di Lanzo-Nolese 0-1. **Classifica:** Rivara 16; Borgotorre, Leini 12; Valli di Lanzo, Villareggese 10; Sporting Auto 9; Aletico Soauo, Saluggia, Nolese, San Giorgio, Strambinese, Verolengo 7; Fiano 6; Forno 5.

IN PROMOZIONI

Con una rete del bomber Poli sconfitta la Cossatese che spreca un rigore. Scoppola casalinga del La Cervo

Il Domo vince il derby e vola in paradiso

Nel girone A soltanto il Val Mos incamera un punto

BIELLA. E' il momento del Domo. I biancoverdi di Granai fermano l'ascesa della Cossatese e continuano la loro solitaria marcia di vertice. Cade la Crescentinesse, travolta il La Cervo (sette gol) in casa dal Castellamonte. Nel girone A giornata nera per i team vercellesi-laniero-valsesiani, tutti sconfitti.

Girone B. Il derby è del Domo. I lanieri di Granai sono ormai una concreta realtà. La sconfitta interna con il Fenusma deve dunque addebitarsi unicamente alla «ruggine» per la lunga sosta post-alluvione. La Cossatese manca la prova verità anche se il team di Arrondini recriminerà parecchio per il rigore del possibile pareggio sprecato da Cimma.

Inizio statico delle due squadre, la Cossatese ci prova con Casadei, La Vecchia ed Euglio ma l'estremo difensore domese Scalis (tra i migliori in campo) fa buona guardia. All'11 Poli ritrova il fiuto del gol e realizza il punto-partita. La reazione degli azzurri si concretizza al 26'. Un fallo in area biancoverde viene punito con il rigore: calcia Cimma e Scalis neutralizza. E' l'episodio chiave del match. Il Domo si galvanna e da quel momento controlla l'incontro. Gli azzurri non pungono più e l'undici di Granai può continuare a sognare. Per la truppa di Arrondini



Pesante sconfitta interna per il La Cervo nel match con il Castellamonte

l'inseguimento alla vetta s'interrompe.

Crescentinesse e La Cervo, che scoppia. Giornata da dimenticare per grenata e lanieri. L'undici di Sternieri ammazza bandiera bianca di fronte al Sarrecogne. Gara combattuta chiusa sul 2-1 per i valleggiani. Un pareggio, forse, avrebbe meglio rispecchiato l'andamento del gioco. Una sconfitta amara per la Crescentinesse che vede allontanarsi sempre più il vertice della classifica. Incredibile debacle interna

per il La Cervo (1-7) contro il Castellamonte. A parziale scusa dei bianchi qualche assenza di troppo e l'ottimo momento del Castellamonte che, con questo successo, rimane l'unica formazione nella scia del Domo.

Risultati: Gassino-Volpiano 0-0, Domo-Cossatese 1-0, La Cervo-Castellamonte 1-7, Caselle-San Mauro 2-0, San Benigno-Fenusma 2-2, Sarrecogne-Crescentinesse 2-1, Eureka Settimo-San Biagio 1-1, Vaudese-Venaria 0-0.

Classifica: Domo 16; Castellamonte 15; San Mauro, Vaudese 13; Cossatese, Venaria 11; Crescentinesse, Volpiano, Eureka Settimo, Casale 10; Fenusma, Sarrecogne 9; Gassino, San Biagio, San Benigno 7; La Cervo 2.

Girone A. Rallenta il Val Mos. Secondo pareggio consecutivo per il team di Bernardi. Contro il segnale i lanieri chiedono sull'1-1. Match tutto in salita complice un rigore molto discusso trasformato dallo specialista Chiri al 37'. Immediata la riscossa del Val Mos che trova l'1-1 con l'over green Ivaldi allo scadere. Nella ripresa il Vignale amministra il risultato respingendo gli assalti degli ospiti. Una grossa occasione sprecata per tenere le ruote di Intra e Castellettese.

Alla capolista basta un gol. Gattinara bello ma sfortunato. I vigneoli cedono di misura (0-1) in casa contro il leader Intra. E' un eurogol di Zoia a decidere l'incontro nei minuti finali della prima frazione. Rabbiosa la reazione dei bianchi che, specialmente nell'ultimo quarto d'ora mettono più volte in difficoltà la retroguardia lacuale, senza riuscire a siglare il punto del pareggio a quel punto meritato.

Dufour travolto. Un Barenago in giornata di grazia, un Varallo (quasi) irrimediabile e un arbitraggio discutibile sono

stati alla base della secca sconfitta (6-2) rimediata dai neroverdi: i gol novaresi portano la firma di Scano (tripletta), Lo Jacomo (doppietta) e Pastore. I valsesiani addolciscono (solo parzialmente) la pillola con le reti di Guidetti e Toro. E domenica c'è il derby con il Gattinara.

Valsessera bello ma sprecone. Gli azzurri di Mellano escono battuti dalla trasferta di Suno. E pensare che le cose si erano messe bene per i valseserini, in gol dopo 6' con Rota. Dopo il pareggio di Pettinari (18') la gara resta in equilibrio sino al 9' della ripresa quando Tenace realizza il 2-1. A tempo scaduto, con gli ospiti in forcing alla disperata ricerca del pareggio lo stesso attaccante dei «lupi» si ripete fissando il risultato sul 3-1 conclusivo.

Risultati: Castellettese-Varalpombiese 3-2, Crevolesse-Bellinzago 1-1, Barenago-Dufour Varallo 5-2, Feriolo-Villadossola 0-1, Gattinara-Intra 0-1, Trecate-Momo 0-0, Sunese-Valsessera 3-1, Vignale-Val Mos 1-1.

Classifica: Intra 17; Castellettese 16; Val Mos 14; Momo, Barenago, Sunese 12; Dufour Varallo, Valsessera, Villadossola, Crevolesse 9; Gattinara, Feriolo, Bellinzago 8; Vignale 6; Varalpombiese, Trecate 5.

Piemonte Ferraro

TAPPETI



SCOPRI LA DIFFERENZA TRA UN TAPPETO SUPERSCONTATO E UN TAPPETO DI QUALITÀ A PREZZO CONVENIENTE.

POTREMMO PARLARVI DI SCONTI «INCREDIBILI»: 50% 60% 70%

e anche 80%. VI PARLIAMO INVECE DI 30 ANNI DI SERIETÀ,

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ PER CONSIGLIARVI LA MIGLIOR SCELTA AL MIGLIOR PREZZO. PRIMA DI OGNI ACQUISTO PASSA DA

PROVERA TAPPETI ORIENTALI

Potrai scegliere tra un ampio assortimento (abbiamo ricevuto in questi giorni un nuovo lotto di tappeti per offrirvi il massimo dell'assortimento durante il periodo natalizio) e scoprire la competitività dei nostri prezzi.

PROVERA - Divisione tappeti orientali - via P. Micca 7 - Vercelli - 0161 255188



Una festa in piazza Carignano accoglierà i bimbi che offriranno i doni per gli alluvionati

Natale, tanti giocattoli per dimenticare

Appuntamento sotto l'albero dal 16 al 21 dicembre

L'appuntamento con i bimbi torinesi, sotto l'albero di Natale più alto della città in piazza Carignano, sarà rallegrato, dal 16 al 21 dicembre, da una serie di manifestazioni organizzate per festeggiare la solidarietà che è scattata anche tra i più piccoli. Chi porterà un regalo da donare ad un coetaneo di uno dei paesi mossi in ginocchio dall'alluvione è invitato a mettere nel pacco una lettera con i suoi auguri ed i suoi dati personali. Chi riceverà il dono, a sua volta, potrà rispondergli e nasceranno tante nuove amicizie per tutti.

Il programma di questa singolare festa natalizia è ancora aperto. Molti gruppi di animazione hanno già annunciato la loro partecipazione, altri sono ancora attesi. Il Comitato per le manifestazioni avvedute a Torino organizzerà una serie di piccoli concerti di canti natalizi. Sabato 17, a cura dell'assessorato per l'Assetto urbano, la festa dei bimbi sarà al centro del pomeriggio dedicato alla nuova isola pedonale. Sulla piazza sarà presente la Banda dei vigili urbani, una mostra fotografica sui nuovi piani di viabilità. Per la gioia dei più piccoli due moto e due autoradio della polizia urbana saranno a disposizione dei ragazzi che potranno salire a bordo. Alcune hostess raccoglieranno pareri dei torinesi sulle nuove isole pedonali. Sarà presente anche il «castorino» che offrirà speciali cioccolatini a ogni bimbo.

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte ricevute dai lettori per gli alluvionati: in memoria di papà Michele, 100.000; Elisei 500.000; Carlo Vignolo 500.000; Verza Kahale 500.000; Marengo Ernesto 500.000; Graziosi Antonio 500.000; Coniglio Nella 500.000; Tamburini Maria San Benedetto del Tronto 500.000; Piero e Teresa Amelotti Domodossola 500.000; studenti Ili Borgosesia 480.000.

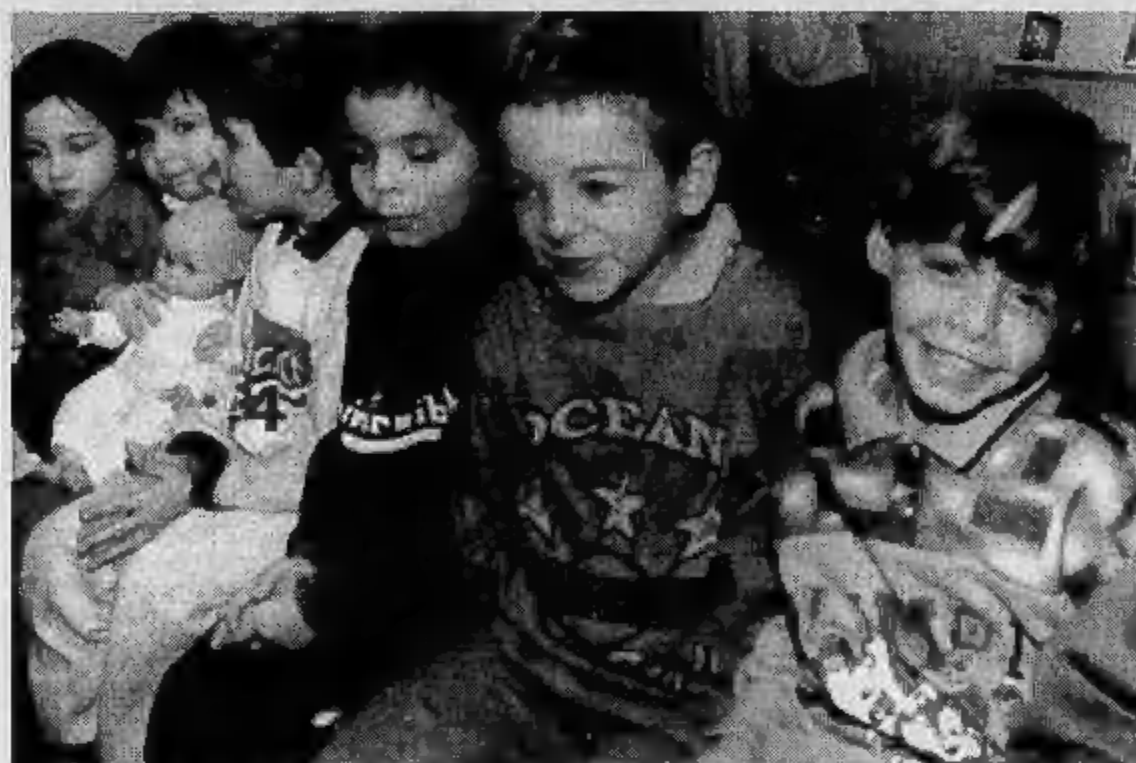
Bianchetto Salvatore 400.000; alunni c.s.o. A scuole Ada Negri

387.000; Caradonna Alessandro 364.000; Paolo e Daniela 300.000; Tre Ci Luca e i figli Cesare 300.000; Loreto M. 300.000; Grassi N. 300.000; Anna e Maurizio 300.000; Formari Anita 300.000; Ceccarelli Claudio 283.500; personale residenza ambasciata del Giappone 250.000; V.A. e IV B ginnasio liceo Notti Fano 215.000; Pozzo Secondini 200.000; ins. e alun. sez. D elem. Iglesias 200.000; A.I.B.E.S. Torino 200.000; Talò Gaetano 200.000; Padovan Elsa 200.000; De Luca Ugo 200.000.

Associazione nazionale Carabinieri sez. Varese 200.000; Voltero Vitale 200.000; Sando e Renata 200.000; Ferrari M. 200.000; Clara Delfino 200.000; Tidi Luigina 200.000; Borda e Biorcio Crescenzi 200.000; Acciani Giuseppina San Benedetto del Tronto 200.000; De Peron P. 200.000; Castelnovo A. 200.000; Emy 200.000; ins. e alun. sez. C elem. Iglesias 200.000; Carla e Maril 200.000; Argento Vito 174.000.

Baldoni Cecilia 150.000; Trompetto C. 150.000; circolo Arci S. Germano Vercellina 150.000; un gruppo dipendenti supermercato In di San Secondo di Pinerolo 150.000; Pazzelli Gabriella 150.000; Baggatta Annunziata 150.000; sc. media P. Damiano p.za Garibaldi Ravenna di 140.000; in memoria di Gallo Antonio - gli amici di via Domodossola 34 Torino 125.000; Sharpe Systems International 123.577; JSG 5 ATAF VI 105.000; 2 B S.M.S. Recupero CI 105.000; Arozzi Carla 100.000; Salerno 100.000; Zanchi Luciano 100.000; Ricchetti Giampaolo 100.000.

Privato Miriam 100.000; Morandi Emilia 100.000; Laura Trico 100.000; Donatella Cifalini Piacenza 100.000; Re Gazzaniga 100.000; Di Sibilo 100.000; Del Cerro Gilda 100.000; Cataldo Carmelo 100.000; C.F. 100.000; Bastienna Giuditta



I giocattoli donati dai bimbi in piazza Carignano saranno recapitati in poche ore con una singolare carovita dell'amicizia

Como 100.000; Paulini G. Carlo 100.000; Tavella Daniela 100.000; Ruggeri Nella 100.000; Rosanna Cipriani Roma 100.000; Guzzelloni Giorgio Pieve S. Giacomo (Cr) 100.000.

Cristina Bario Gandolfo 100.000; famiglia A.R. 100.000; da una caba- na 100.000; Pissarello V. 100.000; Nerviani Renata Oleggio 100.000; Eleonora e Massimo 100.000; fam. Negra 100.000; Diana Maria 100.000; Ciochiello Mauro 100.000; Chapellu Ernesto 100.000; Cabraz Nives 100.000; Ponticelli M. 100.000; Natali Alberto 100.000; Mottini 100.000; Riva Nino 100.000; Montanari Silvano 100.000.

Berra Elisabetta 100.000; Bergamaschi Sonia Modena 100.000; Stangherlin Milano 100.000; Pantellini Riccardo 100.000; Olivieri Francesco 100.000; Niole Maria L. 100.000; Tonus Ennio 100.000; Taini Roberto Vanzago 100.000; Von Ziegler Alina 100.000; Gozzo Lina 100.000; Tortelli 100.000; Anzich - Bellini 100.000; Vignola Giuseppe 100.000; Verderone G. 100.000; Trucco C. 100.000; Dallou Giorgio 100.000; Concutelli Oscar 100.000; da Dieglio 100.000; Boscaro Roberto e Acquali Antonella Suno 100.000; Invernizzi A. 100.000; Griotti P. 100.000; Giuliano M. 100.000; Rossi P. 100.000; F.M.

100.000; D.P. 100.000; Vercesi M.L. 100.000; Conrotto S. 100.000; s. media P. Damiano p.za A. Garibaldi Ravenna di 3 B 82.000; Olimpia De Giglio Molfetta 80.000; Lagravinese Milena 75.000; Cesira Vassalini Brescia 60.000; Ceolia Tregno 60.000; Morchio Gabriella Maso della Pieve di 50.000; Zapponi G.A. 50.000; Larcher Giacomo Bolzano 50.000; Scaramuzzino Silvana 50.000; Salomon Dolores Belluno 50.000; Ricci Marcello Fano 50.000; Pugliesi Giuseppe 50.000; Pizzi Onorato 50.000; Nelli Eusebia 50.000; Ferranti Gina 50.000; Fals Maria Adele 50.000; Crescenzi Vito 50.000; Colombo Innocente

50.000; Cappellini Gianfranco 50.000; Pallegri Giovanni 50.000; Guidi Maria Agata 50.000; Grandesso Taodolinda Ve. 50.000.

F.S. Castellamonte 200.000; associ- azz. A.R.P.A.S. 200.000; red. Ale- sandria s.do novembre 200.000; S.G. Bergamo 200.000; Z.A. Ivrea 200.000; per il Piemonte Piemonte sorgente di cultura e di storia, il viri religiose, politiche, civili e mili- tari, Marcello Farina 200.000; L.C. Torino 200.000; Barbara e Marco 200.000; dipendenti Colap 200.000; G.B. Caselle 200.000; Maria T. e Giorgio 200.000; B.A. Cavagnolo 200.000; M.M. Venezia 200.000; S.G. 200.000; C.G. Santo Stefano Ticino 200.000; M.C. Milano 200.000; Feci Carla 200.000; siamo con voi Marina Di Pasquale M. 200.000; G.M. Ays 200.000; R.M. Alessandria 200.000; I. elementare Gramsci 200.000; C.G. Robella 200.000; ditta Stainston 200.000; F.O. Milano 200.000; classe 1992 200.000; Renata e Pietro 200.000; Ugal-Lancia Iveco Fiat di Bolzano 200.000; M.C. Venezia Mestre 200.000; D.L. Virgilio 200.000; deco- natori bellati 195.000; C.G. S. Mi- chele Mondovì 180.000; un emigra- to disoccupato per la nonna. 180.000; Agenzia per l'impiego del Piemonte 175.000; maestranze Bott. Cannara spa 175.000; amici A.S.M. 170.000; Ioni, Niccolò 170.000; I.lli Orlanda 170.000; M.L. Milano 165.000; Alini 165.000; amici di Fi- renze 160.000; classe terza I ex scuola Jovine 150.000; C.V. 150.000; G.M. Ciriè 150.000; Code- villa 150.000; in suffragio dei defunti Simonetta e mamma 150.000; B.M. Glarole 150.000; P.M. Colognola 150.000; C.I. Fubina 150.000; anoni- mo di Novara 150.000; P.S. Milano 150.000; in memoria di Maria To- massi 150.000; G.C. Milano 150.000; P.C. Mombello M.to 150.000; Carla Lorenzi 150.000; B.G. Monza 150.000; L.G. Portoceresio 150.000;

Aide Dequal 150.000; R.A. Falcona- ra 150.000; F.C. Agordo 150.000; B.L. Belluno 150.000; Unifilio e ca- nappilio nazionale spa 142.000; I.D. liceo classico Volta 140.000; amici di Mantova 140.000; vi auguriamo che al più presto possiate ritornare alle vostre case, dipendenti Colom- baria spa 135.000; scuola Salvo D'Acquisto 3 A e 3 B 135.000; S.F. Vergiate 130.000; per tutti i bimbi da Andrea, Fabrizio e Federica 130.000; dipendenti Continente Ni- chelino 127.000; classe V E G.B. Grassi 126.000; classe I.C. di Espe- ria 123.000; collaboratori Ram 120.000; G.M. Loro C. 120.000; P.G. S. Angelo Lodigiano 120.000; IC S.M.S. di Mulazano 120.000; alunni IV A scuola Duchessa 115.000; a ri- cordo e suffragio della mamma di Stringari Alberto, un gruppo di di- pendenti della Cartotecnica Monca- liari, 110.000; V.M. Forno 110.000; stazione carabinieri di S. Giorgio di Lomellina 110.000; gruppo dipen- denti piecina stadio 110.000; scuola elem. Boccheggiano 108.000; B. Renzo e Silvia 100.000; personale PT ragioneria 100.000; C.G. Moretta 100.000; P. Pira 100.000; G. Rober- to 100.000; G.P. Arignano 100.000; W.J. 100.000; Serena e Niccolò 100.000; Agenzia C. Franca 100.000; B.S. Vedano il Lambro 100.000; B.A. Treona 100.000; S. S. Luigi 100.000; B.F. Cusano Milanino 100.000; M.A. Carugate 100.000; B.B. Vedano il Lambro 100.000; G.F. Missino 100.000; due pensionati 100.000; C.G. Villa d'Alme 100.000; L.V. De- lio 100.000; V.R. Paolo Verano. Brianza 100.000; Grazia Schenone 100.000; Caglio Pietro 100.000; scuola media Brustolon classe 2 F 100.000; B. Carla 100.000; F.M. Pia Busto Arsizio 100.000; profumeria Anna Corbetta 100.000; F. Luigi 100.000; Aida 100.000; C.R. Carro- na 100.000; B.B. S. Francesco al Campo 100.000.

Totale generale 19.154.735.000

BARBARA GAUDARDI SAVIO

L'uomo, il sacro e il profano.



NOVITÀ

LA STAMPA

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione religiosa e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Incertezze e provocazioni di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sul volume acquistandolo presso il Salone di via Roma 88 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", via Marengo 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA R.E. LEMO E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRAIRIE.

THE LEGEND LIVES ON
LONGINES

Linea Admiral



Linea Admiral: 51 modelli in acciaio, acciaio e oro o oro con movimenti automatici, impermeabili con corona a vite e dotati di vetro zaffiro disponibili con bracciale in metallo o con cinturino in coccodrillo.

Vercelli
Bosetti
P.za Cavour, 38

Leonardi
Via Foà, 29

Picco
C.so Gasioldi, 3

Biella (VC)
Coda
Via P. Micca, 42

Arnaldi
Via Italia, 3

Rollino
Via Torino, 59

Pivano
Via Italia, 14

Lanza
Via Italia, 84

Crescentino (VC)
Balzola & Tione
Via Mazzini, 91

Trino (VC)
Beccaria
C.so Italia, 54

Varallo Sesia (VC)
Casiraghi
C.so Roma, 13

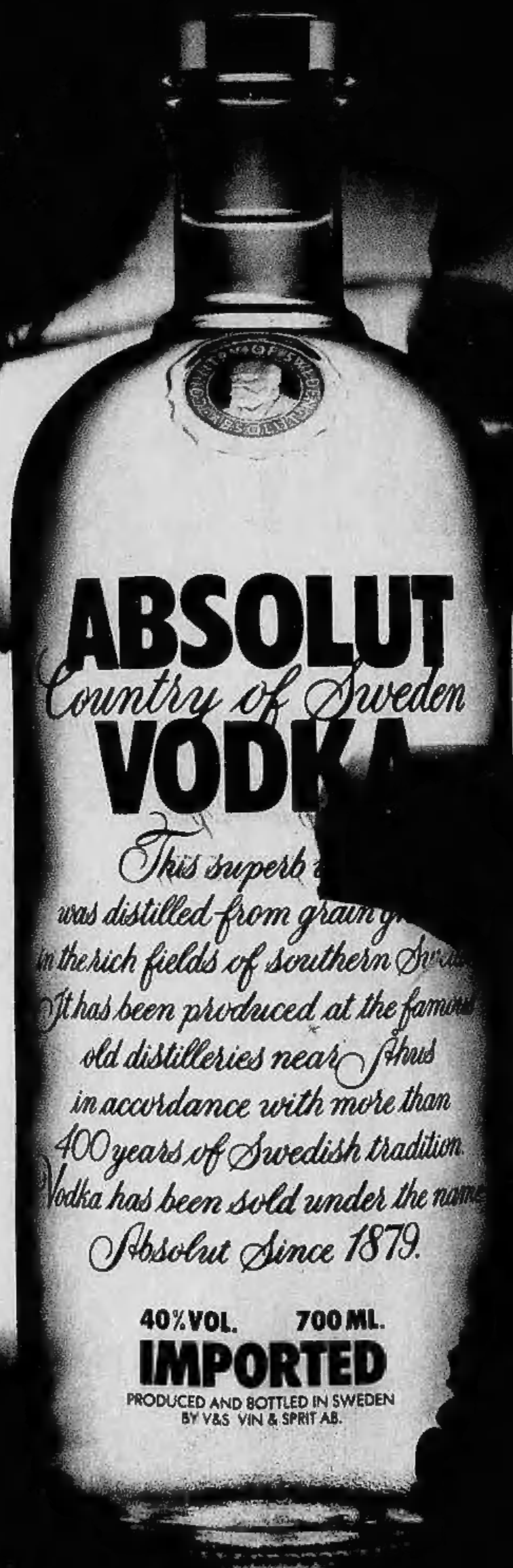
Valle Mosso (VC)
F.lli Mastellaro
Via B. Sella, 20

Borgosesia (VC)
Della Latta
Via Duca D'Aosta, 13/bis

Gattinara (VC)
Gozzi Arte
C.so Garibaldi, 82

Cigliano (VC)
Regis
C.so Umberto, 10

Occhieppo Inferiore (VC)
Tonin
Via Papa Giovanni XXIII, 2



ABSOLUT BRAVO.